LA STAMPA

ANNO 129. N. 298· DOMENICA 5 NOVEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011 65681, TELEX 221 121, FAX 011 655306 REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6743181 REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5688 334/335, 011 535834, FAX 011/5627566 TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 21040) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 368.000 TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160, AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC. 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cts 3.50, BULGARIA Leva 140, CANADA $ C. 3, CIPRO Mils 850, CROAZIA K. 9.5, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E P. 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA DR. 450, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75, MALTA Cents 50, MESSICO NS 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4, PORTOGALLO Esc. 350 "CONT.", SLOVENIA Tal. 200, SPAGNA PTS. 250, CANARIE PTS. 300, SUD AFRICA RD. 7, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA FRN. 215, USA $ 2.50.

Angoscia nel mondo, Arafat piange «l'uomo del dialogo». Peres assume la guida del governo

Rabin ucciso mentre difende la pace

Il premier israeliano colpito a un comizio da un ultrà ebreo

TRE COLPI AL CUORE D'ISRAELE

TEL AVIV

YITZHAK Rabin, il primo ministro dello Stato d'Israele, è morto ucciso da una mano omicida. L'incubo si è compiuto. La notte d'Israele, le sue strade sono piene di gente che grida, alcuni chiedono «perché Dio? Perché?».

Intriso di sangue, colpito da tre pallottole, si è accasciato in fondo alla scaletta per cui era appena sceso dal grande palcoscenico sul quale aveva appena cantato «Shir ha shalom», la canzone della pace, insieme a una piazza di 75 mila persone. L'aveva cantata insieme al suo compagno di strada, Shimon Peres, Premio Nobel come lui per aver condotto Israele, a cinquant'anni dalla sua nascita, sulla via della pace.

Quando, durante la grande manifestazione, la cronista si era avvicinata al primo ministro, era stata frugata e interrogata dalla polizia come tutti gli altri giornalisti: gli uomini della sicurezza erano in guardia. Le minacce a Yitzhak Rabin erano ormai diventate terribili, insistenti: traditore, assassino, persino nazista lo chiamava la folla dei nemici della pace, le formazioni di estrema destra fattesi sempre più incombenti. Gli uomini del partito di Rabin avevano formato degli speciali drappelli che, oltre alle guardie dei servizi di sicurezza, difendessero il capo ventiquattr'ore su ventiquattro.

Ma non è servito. L'escalation della violenza verbale, la follia delle manifestazioni dei settler, era diventata ultimamente oggetto continuo della meraviglia di Rabin, delle sue stupefatte e scandalizzate proteste. Ma niente di più.

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

TEL AVIV. Il primo ministro di Israele Yitzhak Rabin è stato ucciso ieri sera a Tel Aviv da un estremista di destra ebreo contrario alla pace con i palestinesi. L'attentato è avvenuto al termine di una grande manifestazione della sinistra israeliana a favore della pace. In nottata il governo si è riunito in seduta di emergenza: il ministro Peres ha assunto la guida provvisoria dell'esecutivo. Nel corso del comizio Rabin aveva fatto appello a «isolare i violenti» ed aveva difeso la propria politica di pace. Angoscia e costernazione nel mondo per l'attentato. Arafat, piangendo, ha espresso il dolore suo e dei palestinesi. «Immensa tristezza» alla Casa Bianca, tutti i governi occidentali hanno esternato il cordoglio per l'assassinio e la speranza che la pace non si fermi. Sole voci contrarie: Teheran e gli estremisti islamici.

SERVIZI ALLE PAG. 2, 3 E 5

Rabin, con Peres e una cantante intervenuta al raduno per la pace, poco prima che il giovane ultrà ebreo gli sparasse

UN EROE DI BUON SENSO

RABIN è morto e (forse) hanno ucciso la pace.

Se il destino gli avesse concesso di riprendere il suo posto, diciamo tra un mese, ebbene in quel caso non ci sarebbe stato da disperare. Lui, Rabin, era un uomo ostinato oltre che determinato. Avrebbe ricominciato da capo, o pressoché, come tante altre volte fu costretto a fare nella sua vita di soldato, di uomo politico. Ma l'hanno ammazzato, così come hanno fatto con Martin Luther King, con John Fitzgerald e Bob Kennedy, con Sadat: e sentiamo calarci addosso la cappa sinistra del pessimismo. L'uomo chiamato a succedergli, l'abile polacco machiavellico e appassionato, Peres, l'antico rivale diventato compagno di strada per una intuizione invero felice, dovrà, paradossalmente, dimenticare di essere un uomo politico. Perché adesso, dopo la morte di Rabin, solo una sorta di profeta laico potrebbe ricominciare a tessere la tela che l'attentatore, orrenda Penelope, ha disfatto brutalmente.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Economia, Romiti d'accordo con Dini: «L'Italia cresce, siamo sulla strada giusta»

Scalfaro: «Non sono ricattabile»

«Basta con i veleni, gli insulti in tv e sui giornali»

«I polacchi non mi tradiranno»

Intervista a Walesa sulle presidenziali «Neocomunisti peggio di Jaruzelski»

di Jas Gawronski A PAGINA 11

Stupri, è giallo a Piacenza

Per la «banda degli incappucciati» voci di arresti, poi la smentita

SERVIZIO A PAGINA 17

A Chiambretti la Lotteria tv

Ingresso a Raiuno con Pippo Baudo nello show miliardario del sabato sera

di Simonetta Robiony A PAGINA 24

ROMA. «Grazie a Dio il vostro Presidente non è infallibile, ma grazie a Dio non è nemmeno ricattabile», dice Oscar Luigi Scalfaro. L'occasione, l'incontro in Quirinale con i responsabili delle Regioni e delle Province autonome. Ed ha lanciato un appello al Paese: porre fine al «clima di veleni che centrali senza scrupoli insinuano» in Italia. Ma Scalfaro si è scagliato anche contro una certa tv che «abusa, ledendo i diritti della persona» e certa stampa che fa bandiera di una «violenza» bugiarda. Intanto, in un convegno a Bologna, industriali e governo sembrano aver firmato una tregua. Un più ottimista Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, si dichiara d'accordo con il presidente del Consiglio Dini: «L'Italia cresce ed è sulla strada giusta». Ma il presidente della Confindustria Abete avverte: la finanziaria va però migliorata.

Corrias, Martini, Ostolani e Rizzo ALLE PAG. 6, 7, 8 E 9

PARLA BERLUSCONI

«Non voteremo a marzo»

ROMA. Silvio Berlusconi coglie al volo l'appello di Scalfaro (nella foto) alla concordia: così riacquista spazio di manovra. Perciò confida: «Credo che alla fine non si voterà nemmeno a marzo».

Minzolini A PAG. 7

Alba, Dini annuncia un fondo di solidarietà

Aiuti per l'alluvione Servirà una tassa

ALBA. Trentamila lire ogni cento milioni di proprietà immobiliare pagate per dar vita a un fondo di solidarietà per fronteggiare l'emergenza alluvione. Le calamità costano, lo Stato non ce la fa e i conti devono pur tornare. Ma Dini, in visita nel Piemonte alluvionato un anno dopo la tragedia, nega: «Niente nuove tasse». Ma è certo, però, un esempio di come si potrebbe fare. «Il nostro Paese è alle prese con un coraggioso tentativo di ricostruire una democrazia più matura e responsabile. Lo stesso sforzo di risanamento della finanza pubblica va inteso all'interno di questo obiettivo: occorre agire avendo presenti gli interessi generali dei cittadini, di oggi e di domani. Perché ciò avvenga occorre che i cittadini non pretendano privilegi, non guardino solo al proprio *particulare*; d'altra parte occorre che lo Stato assicuri che i servizi pubblici siano finanziati con equità».

Tessandori A PAG. 12

I FIUMI LA GENTE E LE CARTE

UN anno fa su alcune province del Piemonte si scatenava il finimondo. Una società moderna, razionale anche nelle sue espressioni agricole e contadine, era costretta a misurarsi con un fenomeno che si era soliti assegnare, da queste parti, ad età arcaiche. Il diluvio, l'inondazione ad Asti, Alba, Alessandria, restituivano le popolazioni ad antiche paure e disagi, alla morte per acqua, alla fuga sulle barche e nel fango che apparivano relegate nella leggenda e nell'immaginazione notturna. La natura, accarezzata e celebrata quale antidoto alle città selvagge, ridiventava d'un tratto infida e nemica. E non c'era tempo, in quella stretta, per eventuali mea culpa.

Adesso, in questi giorni di miti soli e nebbie fascianti, sembra tutto un brutto sogno: il cielo rovesciato in pioggia, le mazzate dei gorghi contro i ponti, la gente sui tetti in un paesaggio di uniforme risaia, le carogne degli animali, il dolore e il furore per le vite perdute e le case violate. Il coraggio per ricominciare a vivere, per ridare figura e misura alle cose intorno. Ce n'è stato da vendere, di coraggio, quasi a gara con i molti che sono venuti quassù a dare una mano, che hanno fatto la fila agli sportelli delle banche e del nostro giornale. Tutto quello che si poteva fare, è stato fatto, con spontanee iniziative dal basso. Dove i danni erano più contenuti e il tessuto sociale più solido, oggi non si avverte quasi traccia del disastro. Per questo si parla di assegnare alla

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Salvi gli equipaggi. Il maltempo flagella l'Europa

Nella regata maledetta ancora due naufragi

SANREMO. La regata «maledetta» ha rischiato di fare altre vittime, dopo quelle del Parsifal (un morto e cinque dispersi). Ora il bilancio è da tragedia: tre scafi naufragati (Parsifal, Cristallin III e Ngor II) con un morto accertato, 5 naufragi recuperati, 5 dispersi. E fuori della regata due altri naufragi: un catamarano francese rovesciatosi venerdì notte con 5 persone a bordo; e la Raskal, italiana, affondata al largo di Porto Torres. Carlo Ali Lazzari, armatore della Parsifal e uno dei superstiti, punta il dito contro i francesi, accusandoli di ritardi e lentezze nei soccorsi.

E intanto infuria il maltempo. In Italia è caduta la prima neve in Alto Adige. Drammatica la situazione Turchia, Smirne è stata colpita da un nubifragio che ha causato 40 morti. L'ondata di maltempo ha investito anche la Germania.

Per dare un'idea del forte calo delle temperature nel nostro Paese, basta citare il record del freddo registrato ieri in Alto Adige, dove sono stati toccati 12 gradi sotto zero nella zona di Maso Corto, mentre sei gradi sotto zero sono stati segnalati a Dobbiaco e Vipiteno. Per il timore di caduta di alberi è stato chiuso al pubblico il parco di Monza, dove si trova l'autodromo. Una bufera di vento a 90 all'ora ha investito Milano, provocando la caduta di alberi e tetti. Moltissime le richieste di aiuto ai vigili del fuoco. In serata anche sull'Appennino è cominciato a nevicare.

Cabiati e Micaletto A PAG. 19

La decisione nella notte, il procedimento si aprirà il 2 febbraio alla corte d'Assise di Perugia

Omicidio Pecorelli, Andreotti sarà processato

Il giudice rinvia a giudizio anche Vitalone e due boss mafiosi

LA GIORNATA DEL SENATORE

«Sto vivendo sul Calvario»

PERUGIA. «Sto vivendo sul Calvario, ma vado a casa con la coscienza tranquilla»: Giulio Andreotti (foto) ha lasciato Perugia ieri sera dopo l'intervento del suo legale, dicendosi sereno.

Bianconi A PAG. 13

PERUGIA. Il senatore a vita Giulio Andreotti sarà processato per omicidio, presunto mandante dell'assassinio del giornalista Mino Pecorelli. E con lui l'ex senatore Claudio Vitalone, i boss mafiosi Badalamenti, Calò e La Barbera, tutti accusati di aver ordinato o eseguito quel delitto. Il rinvio a giudizio è arrivato ieri notte, ordinato dal giudice dell'udienza preliminare Sergio Materia dopo cinque giorni di discussione tra le parti e cinque ore di camera di consiglio, mentre su Perugia scendeva il nevischio, Andreotti era già nella sua casa di Roma e Vitalone era appena partito per la capitale. Il dibattimento in corte d'assise comincerà a Perugia il 2 febbraio 1996, e correrà parallelo al processo per mafia già in corso a Palermo contro il sette volte presidente del Consiglio.

SERVIZIO A PAG. 13

Errore dei servizi di sicurezza, dopo il comizio di Tel Aviv il leader si è

Ucciso dopo l'appello alla pace

Il giovane attentatore: me l'ha ordinato Dio, non mi pento

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro Yitzhak Rabin è stato ucciso la scorsa notte a Tel Aviv da un estremista di destra ebreo che intendeva bloccare definitivamente il processo di pace in Medio Oriente. L'attentato - che è senza precedenti nel suo genere e ha lasciato il Paese completamente sbigottito - è avvenuto al termine di una grande manifestazione della sinistra israeliana a favore della pace. In nottata il governo israeliano si è riunito a Tel Aviv in una seduta di emergenza, mentre nelle strade del centro molti scoppiavano in irrefrenabili singhiozzi. «Non mi pento, ho agito per ordine di Dio» ha detto più tardi alla polizia il giovane omicida.

Nel corso del comizio Rabin aveva fatto appello a «isolare i violenti». «Le decisioni politiche nel Paese - aveva detto - devono essere prese nelle urne, il giorno delle elezioni». Un riferimento ai ripetuti tentativi compiuti nelle settimane scorse da estremisti di destra di aggredirlo fisicamente, tentativi che avevano costretto lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) a rendere più strette le misure di sicurezza nei suoi confronti. Le sue ultime parole erano state: «Stasera abbiamo dimostrato che la maggior parte degli israeliani vogliono la pace e odiano la violenza».

Secondo una prima ricostruzione, al termine del comizio Rabin ha abbandonato il palco predisposto di fronte al municipio di Tel Aviv ed è sceso per la scalinata posteriore del palazzo. Decine di mezzi di polizia si trovavano nelle vicinanze: eppure - affermano testimoni oculari - per qualche istante il primo ministro si è trovato del tutto isolato di fronte alla folla.

Un giovane di nome Ygal Amir, 27 anni, si è fatto largo, ha mosso qualche passo verso Rabin e ha esploso tre o quattro colpi nei suoi confronti da pochi metri di distanza. Lo statista è stato colpito al ventre e trascinato di peso nella sua automobile dalle guardie del corpo, mentre le sue condizioni erano già gravissime. Una delle sue guardie è stata pure ferita.

Ripresisi dallo stupore, gli agenti di scorta si sono buttati sull'aggressore e lo hanno bloccato. Si tratta di uno studente di giurisprudenza dell'Università religiosa Bar Ilan, di Tel Aviv, che in passato è stato molto attivo nell'organizzare manifestazioni nei Territori occupati. Poco dopo, con una telefonata, l'attentato è stato rivendicato da un gruppo finora sconosciuto: la Organizzazione ebraica vendicatrice. Hanno rivendicato l'attentato anche due altri gruppi di estremisti di destra, Zu Arzenu e Kahane Hay.

La voce dell'attentato ha lasciato increduli quanti - poco prima - avevano lasciato la manifestazione in un clima di assoluta tranquillità.

Nella centrale via Ibn Gvirol capannelli di dimostranti si sono radunati angosciati di fronte alle televisioni nei bar per raccogliere prime informazioni su un evento così imprevedibile e drammatico.

Il ministro degli Esteri e vice premier Shimon Peres si è pure recato in nottata all'ospedale - in cui Rabin veniva sottoposto a un delicato intervento chirurgico - per fare il punto della situazione. Con la morte di Rabin sarà appunto Peres a prendere in mano le redini del governo.

Le prime reazioni politiche sono state di choc. «Non ho parole per condannare questo crimine» ha detto Benyamin Netanyahu, leader del Likud, che in mattinata aveva esortato via radio i suoi sostenitori a non disturbare in alcun modo la manifestazione della sinistra a Tel Aviv. «Prego per la salute di Rabin - ha detto il suo predecessore Yitzhak Shamir quando ancora Rabin era fra la vita e la morte -. Ancora non riesco a capire come mai non sia stato protetto in modo adeguato».

Apprensione anche a Gaza, dove Yasser Arafat ha subito chiesto di essere informato di tutti gli sviluppi sulle condizioni di Rabin da cui dipendono in misura non indifferente anche quelle del processo di pace.

In nottata, mentre la piazza dei Re di Israele si era ormai svuotata, nell'aria restavano sospese le parole dell'ultimo comizio del leader laburista: «Ho combattuto per 27 anni consecutivi - aveva detto - mentre non c'era alcuna speranza di pace. Adesso che questa speranza esiste, bisogna sfruttarla». «Il popolo - aveva detto ancora Rabin, nel suo testamento politico - vuole la pace. I nemici della pace vorrebbero sabotarla. Ma noi siamo decisi ad andare fino in fondo».

Aldo Baquis

RETROSCENA

I NEMICI DEL DIALOGO

Il partito degli ultrà ebrei armato di Bibbia e fucile

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I principali gruppi dell'estrema destra israeliana si rifanno all'ideologia razzista e antiaraba del rabbino Meir Kahane, fondatore del movimento Kach, ucciso lui stesso in un attentato politico quatro anni fa a New York. A questo gruppo apparteneva Baruch Goldstein, il colono che il 25 febbraio 1994 ha ucciso a Hebron una trentina di palestinesi immersi in preghiera nella Tomba dei Patriarchi e ne ha feriti altri centi.

Con la morte di Kahane, il Kach si è spaccato in due tronconi. Il primo (guidato dal figlio Benyamin Zeev Kahane) si chiama Kahane-Hay e opera in prevalenza nella Samaria (Cisgiordania settentrionale). Conta in tutto alcune decine di militanti, alcuni dei quali sono sospettati di aver ucciso palestinesi che vivono presso il loro principale insediamento, Tapuach.

Il secondo gruppo che si rifà all'ideologia di Meir Kahane è il Kach di Baruch Marzel e Noam Federman, che ha i suoi punti di forza a Hebron (Cisgiordania) e a Gerusalemme. Due settimane fa - in una violenta manifestazione della destra a Gerusalemme, presso la Knesset - attivisti del Kach avevano distribuito fotomontaggi in cui Rabin appariva con la divisa della gestapo. Militanti del Kach avevano anche isolato un ministro laborista, Benyamin Ben Eliezer, e avevano minacciato di linciarlo.

Fra i coloni il movimento più attivo in questi mesi è Zu Arzenu, che conta molte centinaia (e forse migliaia) di simpatizzanti. Nelle scorse settimane Zu Arzenu ha cercato in più occasioni di paralizzare il traffico in Israele e di disturbare i comizi della sinistra. In queste dimostrazioni i militanti di Zu Arzenu non hanno esitato a ricorrere alla violenza. In alcune occasioni singoli dimostranti sono riusciti ad avvicinarsi a Rabin, insultandolo da breve distanza.

Fra i circa 130 mila coloni sono attivi altri gruppi estremisti. Fra questi vi è Eyal (Organizzazione ebraica combattente), specializzata nell'intimidire militanti di sinistra e due gruppi clandestini - Spada di Gedeone e Spada di David - che hanno rivendicato la paternità di attentati armati anti-arabi.

Fra i gruppi di estrema destra agiscono anche movimenti messianici - come Hay ve-Kayam - che predicano l'abolizione della democrazia e l'intorduzione di una monarchia di tipo biblico. I militanti di Hay ve-Kayam auspicano anche la instaurazione di un Sinedrio (alto consiglio rabbinico) e agiscono per riportare sotto controllo ebraico la spianata delle moschee di Gerusalemme - dove un tempo sorgeva il Tempio di Salomone.

Di fronte a questa pletora di movimenti estremisti altri gruppi nazionalistici di destra - come il Gush Emunim o la sua più recente versione, il Consiglio degli insediamenti della Giudea-Samaria - appaiono quasi moderati, nonostante siano assestati su posizioni di un nazionalismo intransigente. Ieri i principali esponenti del Consiglio degli insediamenti hanno denunciato senza mezzi termini l'assassinio di Rabin. Ma Igal Amir - il giovane che ha sparato contro Rabin - era un loro simpatizzante. [a. b.]

LA MALEDIZIONE

Un rabbino: presto morirai

Una «fattura» contro Rabin: era stata lanciata proprio pochi giorni fa da un rabbino contrario al processo di pace. La maledizione letale, secondo i calcoli mistici, avrebbe dovuto realizzarsi entro trenta giorni dalla sua emissione. La coincidenza con i drammatici fatti di ieri fa assumere a tutta la vicenda un aspetto ancora più triste. L'«azione di guerra» del rabbino di Gerusalemme non è una pratica nuova tra i mistici: consiste in un paio di formulette che vanno recitate in dieci persone, circondate da candele nere e va usata soltanto in casi estremi come quello che secondo il kack rappresenta il processo di pace. Apparteneva a questo movimento di estrema destra il rebbe che avrebbe realizzato l'evento. Un precedente simile era toccato a Saddam Hussein durante la guerra del Golfo, ma come è noto «Saddam non era stato colpito dalla fattura».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
c. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 615/1956
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Sabato 4 Novembre 1995 è stata di 514.979 copie

DALLA PRIMA PAGINA

L'eroe che amava il buon senso

Vincitore in guerra, dimenticò l'odio

RABIN lo sapeva che la pace coi palestinesi era una scommessa (storica) con una duplice posta: un futuro sereno per i figli e i figli dei figli di Israele; la sua vita. Nessuno, accortamente, ha mai drammatizzato le minacce, aperte e velate, dirette e indirette, ricevute da Rabin si può dire dieci minuti dopo la sua chiara vittoria elettorale. Ma non si sono mai interrotte, le minacce, e ieri si sono materializzate in tre colpi di fucile. Sparati nella schiena. Ha sparato un israeliano, un ebreo; il fratello ha ucciso il fratello e la tragedia diventa immediatamente antica.

Quando andava in giro da candidato, spesso al comizio elettorale preferiva il dibattito. Gli piaceva ragionare con la gente poiché non era un tribuno ma un soldato. Duro, testardo, onesto. Un vecchio soldato dalla voce roca, gli occhi azzurri e poche idee semplici dentro. Aveva 73 anni ma il cuore d'un ragazzo. Al tempo delle ultime elezioni stravinte dal partito laburista, andai in Israele, come cronista, e un giorno assistetti a uno di questi dibattiti che Rabin prediligeva. Gli chiesero: quanto vorresti che fosse grande Israele? E lui: dal Mediterraneo all'India, rispose. Da Tel Aviv a Nuova Delhi. Ma questo non è possibile!, e lui: e allora vediamo un po', insieme, cosa è possibile e cosa non è possibile. Innanzitutto vediamo se ci conviene lavorare per la pace, scommettere sulla pace.

Noi cristiani, in genere, noi cattolici in particolare, pensiamo che la pace sia amore, perdono eccetera. Per il generale-sabra la pace era soltanto il contrario della guerra. E per tanto «conveniva».

Conveniva a lui, a Israele, e anche ai palestinesi, e alla regione del mondo tragica e solenne chiamata Medio Oriente.

Quando, nel febbraio del 1988, in piena Intifada il falco Harkaba, già capo dell'intelligence, scrisse che Israele doveva scegliere e non già tra il buono e il cattivo ma tra il peggio e il meno peggio e così stando le cose doveva rassegnarsi all'idea di trattare (la pace) con l'Olp, giacché la pace si fa col nemico, Rabin liquidò quell'articolo apparso sul *Jerusalem Post*, con una battuta volutamente banale: *no comment*. Va qui ricordato e solo per onestà nei suoi riguardi, che Rabin quando scoppiò l'Intifada disse che era un fuoco di paglia, stimando che l'insurrezione sarebbe durata poco. Non solo: incaricato di reprimerla, esigerà di usare la forza contro gli

L'AVVERTIMENTO

Un pacco con colombe morte

ROMA. «Non sono preoccupato per me, ma per la situazione in generale», aveva detto di recente Yitzhak Rabin riferendosi al clima di violenza creatosi in Israele. Da mesi i servizi di sicurezza israeliani avevano avvertito il governo dell'accresciuto rischio di attentati di matrice ultra-sionista, non soltanto ai danni del primo ministro. Il 26 ottobre sempre il giornale di Tel Aviv, «Yediot Ahronot», aveva rivelato che negli ultimi giorni nell'ufficio del premier erano arrivari diversi pacchetti contenenti colombe morte accompagnate, semmai il messaggio non fosse stato sufficientemente chiaro, da esplicite minacce contro la vita di Rabin: «Lo elimineremo, la sua fine è vicina». [Agi-Ap]

Generale dell'esercito (sopra), Rabin fu tra gli artefici nel '67 della vittoria israeliana nella guerra dei 6 giorni. A sinistra, la moglie Lea. A destra, la firma di pace a Washington con Arafat e Clinton

rovato isolato tra la folla. Tre gruppi di estremisti ebraici rivendicano l'attentato

IL CANTO DELLA SPERANZA

ORE 18. Oltre cinquantamila persone riempiono la grande piazza prospiciente il municipio di Tel Aviv, teatro della manifestazione per la pace voluta dai partiti di governo. Sul palco, Rabin (a destra) e il ministro degli Esteri Shimon Peres (a sinistra) intonano un canto di pace accompagnati da una cantante israeliana.

PER TERRA, FERITO A MORTE

ORE 20,25. I colpi esplosi dallo studente ultrà sono appena andati a bersaglio. Ferito in modo gravissimo, Rabin giace a terra e sta per essere caricato dai poliziotti sulla sua auto, sulla quale arriverà al centro medico Ichilov. Per circa due ore i migliori chirurghi del Paese cercano di salvargli la vita: alle ore 23 locali (le 22 in Italia) il premier muore.

IL KILLER IN MANETTE

ORE 20,26. Subito dopo aver sparato su Rabin, Ygal Amir, 27 anni, studente della facoltà di giurisprudenza dell'Università ebraica di Bar Ilan, a Tel Aviv, viene bloccato dalla polizia e arrestato. Una guardia del corpo del premier, intuito il pericolo all'ultimo istante, si è gettata alla disperata sulla pistola dell'attentatore rimanendo ferita.

Tre colpi al cuore di Israele

Ho visto Rabin ferito a morte, tra Peres e la moglie

DALLA PRIMA PAGINA

TEL AVIV

SEMBRAVA che mai e poi mai, perché mai è accaduto dalla fine della seconda guerra mondiale, un ebreo avrebbe colpito con il fuoco, assassinandolo, un altro ebreo: l'Olocausto ha posto il suo tabù su questa eventualità. Invece è accaduto: l'assassino si chiama Ygal Amir ed è uno studente poco più che ventenne dell'università di Bar Ilan, il centro di studi religiosi di Tel Aviv. La polizia lo ha subito circondato e portato via: era calmo, quasi indifferente, mentre le sirene urlavano l'inizio della tragedia.

La manifestazione di ieri era stata voluta e preparata a lungo anche da Rabin e Peres: essi volevano dimostrare a Israele e al mondo intero che la pretesa della destra che il processo di pace fosse stato delegittimato dalla volontà popolare, era privo di fondamento. Troppo insolenti erano state le ultime manifestazioni. Ma Rabin ce l'aveva fatta: una folla straripante ha riempito la piazza più grande di Tel Aviv e forse di tutto Israele. «Devo confessarvi d'essere anch'io emozionato, e voglio assicurarvi che lo Stato è qui insieme a voi che manifestate contro la violenza e per la pace. Vi parlo da uomo che ha fatto la guerra - così Rabin ha parlato alla folla - da generale, da ex ministro della Difesa, e oggi da capo dello Stato che ha visto morire tanti dei nostri ragazzi. La pace è l'unica strada possibile, è la strada che abbiamo intrapreso, è la strada che la storia ci indica e della quale si sono aperte grandi possibilità - Rabin aveva gridato con la sua voce roca da fumatore e scabra, da soldato -. Abbiamo ricevuto nel 1992 un mandato da cui non ci sposteremo. La pace non è solo nelle preghiere del popolo ebraico, ma è anche in cima a tutte le sue aspirazioni».

La folla ha sgomberato la piazza Kikar Malchei Israel, la piazza dei re d'Israele, senza rendersi conto che il loro leader, uno degli uomini più importanti della storia del popolo ebraico, forse quello che insieme a David Ben Gurion ha più segnato il destino d'Israele, veniva trasportato verso l'ospedale Ichilov in fin di vita. Sua moglie Lea gli era accanto. Rabin era l'uomo che per il suo passato e anche per il suo portamento da soldato aveva dato al popolo d'Israele la fiducia di avvicinarsi ai nemici, di stringere la mano a Yasser Arafat promettendo che anche la sicurezza sarebbe stata mantenuta. Nessun altro sarebbe stato creduto, se non Rabin: solo lui portava nel volto, nell'eloquio, tutto quello che è più familiare agli israeliani. La guerra, la sofferenza, ma anche la determinazione innovativa e l'entusiasmo tipici di uno Stato così giovane.

La sua stretta di mano con Arafat, tanto carica di dolore, quel 13 settembre del 1992, a Washington, col corpo rivolto all'indietro verso la memoria e la sofferenza delle decine di migliaia di famiglie colpite dal lutto, era per gli israeliani l'unica stretta di mano accettabile, l'unica possibile, e ogni volta in cui durante questi due anni gli attentati dell'integralismo islamico hanno falciato nuove vittime con le loro bombe umane, compiendo stragi sugli autobus fin nel cuore di Tel Aviv, soltanto l'implacabile determinazione di Rabin, quel suo militaresco ripetere «Anachnu mamshichim», noi continuiamo sulla via della pace, ha portato alla firma della seconda parte dell'accordo e quindi al ritiro dell'esercito dai Territori Occupati.

Quei Territori Rabin li aveva conquistati nel 1967, da Capo di Stato Maggiore, insieme a Moshe Dayan. Sua era anche questa parte della storia d'Israele; e sua la storia crudele e valorosa della fondazione, quando nel 1948, combattendo contro gli inglesi e contro gli arabi, aveva conquistato i villaggi da cui i palestinesi erano stati messi in fuga. Due volte Capo dello Stato, fu sua anche la sconfitta che, dopo trent'anni di governo di sinistra, consegnò il potere esecutivo alla destra nel 1977. E nel 1992 fu sempre di Rabin la vittoria con cui la sinistra conquistò il governo, e fu sua l'intraprendenza con cui immediatamente insieme a Peres intraprese il processo di pace; sotto il suo governo i palestinesi, i giordani, i marocchini, e tanti altri cittadini dei Paesi Arabi, anche di quelli più lontani, hanno cominciato a guardare a Israele come a un vicino e anche come a un partner economico e non più soltanto come a un nemico da distruggere.

Quella parte d'Israele che ha sostenuto e seguito Rabin sulla difficile strada della pace, in queste ore, orfana, grida e piange nelle strade di Tel Aviv e di Gerusalemme. La Israele che si è invece battuta contro la pace, si trova le mani lorde del sangue di un uomo grande, contro cui erano state scagliate accuse e minacce irresponsabili anche da chi non pensava a un epilogo così terribile. Su di loro, in queste ore, si stende l'angoscia e la paura, il senso di solitudine che fa tenere la testa fra le mani anche agli uomini che danno le notizie alla televisione, giornalisti avvezzi, come tutti noi cronisti che scriviamo dal Medio Oriente, a dare conto di guerre maledette, di decine di attentati, un Medio Oriente da cui Rabin voleva asciugare, come tante volte ha ripetuto, il pianto.

Ci siamo trovati a pochi metri da Rabin nei suoi ultimi minuti di vita: era felice, vittorioso, stretto al suo compagno di strada Shimon Peres e alla folla che gli prometteva che la pace avrebbe vinto. Lo abbiamo visto nel suo momento più alto di gloria, mentre sotto il grande palcoscenico della pace lo aspettava il destino di Gandhi, di Kennedy e di Sadat.

Dopo l'assassinio di Kennedy, l'America ha conosciuto un tempo di delitti. Non si può sapere quello a cui Israele va incontro adesso che è rimasta orfana, adesso che il parricidio è stato compiuto per mano di un ebreo. Un Consiglio dei ministri, insieme al Presidente della Repubblica, è riunito in queste ore all'ospedale. Ma Rabin non potrà più dire loro la sua parola, dura e definitiva, forse la Parola migliore che il mondo abbia ascoltato negli ultimi anni.

Fiamma Nirenstein

Hezbollah

Spari e canti di vittoria

BEIRUT. A Baalbeck, antica roccaforte dei guerriglieri di Hezbollah in Libano, la notizia dell'assassinio di Yitzhak Rabin è stata accolta da migliaia di colpi esplosi per celebrare «la morte del nemico». Nel campo palestinese di Ein-el Hilweh alle porte di Sidone sono echeggiati gli spari e le esplosioni di granate. La televisione degli integralisti sciiti filoiraniani del «Partito di Dio» ha trasmesso cori di vittoria. L'agenzia di stampa ufficiale irachena ha dato la notizia senza commenti.

Roma

Toaff apre la sinagoga

ROMA. Immediata mobilitazione della comunità ebraica romana dopo l'annuncio dell'attentato e della morte del premier israeliano Rabin: la sinagoga della capitale è stata aperta, presente il rabbino capo Elio Toaff. Numerosi esponenti della comunità si sono raccolti per pregare in quest'ora difficile per la pace e per Israele. «Una grande tragedia, un colpo alla speranza e alla pace». Così Tullia Zevi, presidente delle Comunità ebraiche italiane, ha commentato la notizia.

Raiuno

Frizzi ferma la trasmissione

ROMA. Alla notizia della morte di Rabin si è fermato per qualche minuto anche il sabato sera di Raiuno. Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci a «Scommettiamo che?» - interrotto per due volte da edizioni straordinarie del Tg1 - si sono chiesti se era il caso di continuare la trasmissione, troppo «leggera» rispetto alla gravità del momento. Nel Teatro delle Vittorie il pubblico si è alzato in piedi e ha osservato un minuto di silenzio. Poi il programma è proseguito - sebbene in toni più sobri.

Fu lui e non Dayan il padre della grande vittoria nella guerra dei Sei Giorni Poi il debutto in diplomazia come ambasciatore a Washington

Incaricato di stroncare l'Intifada aveva ordinato ai soldati «Spaccate le ossa ai ribelli» ma poi capì che per domare la rivolta occorreva una soluzione politica

impuberi lanciatori di pietre, frugherà negli archivi per rispolverare le leggi del mandato britannico in modo da spedire in galera quanti più palestinesi possibile. E dopo aver detto, duro, glaciale: «Bisogna rompere loro le ossa», darà ordine ai soldati di aprire il fuoco «in certe condizioni».

Tutto questo scriviamo per dire soltanto come sia stato saggio, e quanto, immensamente onesto, questo militare rude e inflessibile, impegnandosi per la pace. Sapendo di giuocarsi la vita.

Quand'era ambasciatore negli Stati Uniti, lesse e rilesse il famoso libro di Tom Payne: *Common sense*, evidentemente riconoscendosi in quelle pagine. «Un Paese per essere forte e felice non ha bisogno di eroi. Ha solo bisogno di uomini di buon senso». Rabin, 73 anni, il primo *sabra* a presiedere un governo israeliano, lui, «figlio del Paese» e di una famiglia (ucraina) dell'aristocrazia sionista di sinistra, lui soldato intelligente e spietato (chi preparò i piani della guerra dei sei giorni fu Rabin: quella vittoria lampo si dovette a lui; Dayan ne fu soltanto il drammatico testimoniale), Yitzhak Rabin era un eroe di buon senso. E tanto basta per consegnarlo alla storia.

Igor Man

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256052 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 581192-573808; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 604074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 668142-665587; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/0, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° [illegible] Mutui. [illegible] spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4385.
"PRESTIT"
011 581.7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente 0422 423.994 - 424.186.

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4826.

STUDIO consulenza aziendale e contabilità con ottimo volume annuo e selezionata clientela ricerca socio purché operativo. Telefonare 501 114.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede bar pasticceria S. Paolo laboratorio attrezzato alti incassi anticipo L. 75 milioni. Rif. 5413.

ACTIVA 642.758 cede borse valigie calzature centro commerciale prima cintura anticipo L. 100 milioni. Rif. 5427.

ACTIVA 642.758 cede carrozzeria zona S. Rita 900 mq avviata anche buonuscita anticipo L. 70 milioni. Rif. 5435.

ACTIVA 642.758 cede ottimo mercerie vicinanze corso Novara arredo nuovo 50 mq anticipo L. 22 milioni. Rif. 5388.

ACTIVA 642.758 cede lavasecco adiacenze via Fiandelfia 50 mq 3 vetrine avviato anticipo L. 14 milioni. Rif. 5421.

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante prodotti ittici 4 posti fissi in [illegible], anticipo L. 60 milioni. Rif. 5359.

ACTIVA 642.758 cede licenza trasferibile Tabelle X e XIV in Torino anticipo L. 7 milioni. Rif. 5582.

ACTIVA 642.758 cede prodotti agricoltura giardinaggio cintura Sud Torino 180 mq anticipo L. 115 milioni. Rif. 5418.

ACTIVA 642.758 cede produzione articoli pubblicitari promozionali personalizzati anticipo L. 125 milioni. Rif. 5351.

ACTIVA 642.758 cede vendita e installazione autoradio antifurti S. Rita 50 mq anticipo L. 45 milioni. Rif. 5440.

ALBERGO *** con residence e ristorante posizione strategica utile elevato cedesi con immobile. Agenzia Nervi 771.1723.

AMERICAN BAR serale A più B unica in Torino L. 400 milioni giro annuo cedesi L. 380 milioni dilazionati. Rora 885.317.

ARREDI bagno ceramiche avviatissimo via Nizza mq 250 vetrine [illegible] passaggio e utili. Promoazienda 561.7413.

ARREDI e accessori per negozi Torino centro avviamento ventennale ottimo fatturato. Rif. 2/10 Intercom 663.5440.

BAR centrale adatto nucleo famigliare L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 55 milioni anticipo. Rora 885.317.

BAR centrale tavola calda ampi locali vicinanze uffici dirigenziali orario corto minimo anticipo. Torino Casa 318.7104.

BAR cremeria prestigiosissimo via Roma forte incasso elevato giro affari cedesi. Tel. 596.105.

BAR super [illegible] Chieri vicinanze scuole uffici Ospedale orario corto arredamento nuovo dilazioni. Tel. 942.3867.

CASA di riposo cintura Torino utile elevato con immobile o sola attività cedesi. Agenzia Nervi 771.1723 - 0336 217.645.

CEDESI avviata agenzia di viaggi in provincia di Torino. Tel. 517.0180.

CROCETTA cedesi attività commerciale tabelle I VII forte passaggio volendo locale libero. Tel. 590.179 - 595.652.

DISCOTECA avviatissima super attrezzata a norma di legge unica nel suo genere cedesi a referenziati. Rora 885.317.

EDICOLA chiosco (di proprietà) presso Torino levata L. 6,5 milioni dimostrabili a L. 335 milioni 45% anticipo. Rora 885.317.

HOTEL *** Torino vicinanze stazione F.S. attività decennale cedesi con immobile 1300 mq alto reddito. Tel. 548.065.

NIZZA Costa azzurra Promenade des Anglais cedo albergo ** conduzione famigliare. Tel. 0033 92 205.087.

PASTICCERIA bar [illegible] cintura Sud [illegible] trentennale [illegible] giro d'affari dehors estivo. Intercom 663.5440.

RESIDENCE per anziani a norma U.S.L. presso To arredamento di prestigio cedesi volendo con muri. Rora 885.317.

RISTORANTE su corso elevato giro affari cedesi a persone referenziate sufficienti L. 110 milioni anticipo. Rora 885.317.

RIVOLI centralissimo splendida posizione commerciale cedesi negozio avviatissimo. Tel. 0337 211.557 - 958.1302.

S. MAURIZIO (Ciriè) nuovi negozi centro da 125 a 230 mq varie licenze L. 245 a 450 milioni. Casapiemonte 924.4466.

STELLA 447.6280 negozio edicola favolosa posizione adatta a due persone con alti pagamenti minimo contanti.

STELLA 447.6280 tintoria arredamento nuovo zona via Madama Cristina adatta a 1 persona richiesta L. 35 milioni.

SUPERMARKET cintura Nord Torino affiliato marchio nazionale cedesi dilazionando altissimo reddito. Tel. 546.065.

VENARIA, vendita muri negozio in recente centro commerciale. Mq. 100 e servizi. Ottimo investimento. Tel. 903.2422.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AIUTI [illegible] ricerca azienda commerciale componenti per tubazioni in Torino. Contratto di apprendistato per formazione suoi quadri commerciali. Manoscrivere precisando posizione militare a: Publikompass 5603 - 10100 Torino.

AUTISTI, padroncini muniti di automezzo frigorifero proprio, motrice, motrice più rimorchio, bilico con portata netta da ql 60 a ql 240 cercasi per consegne su Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia/Romagna. Inviare caratteristiche a: Publikompass 5550 - 10100 Torino.

AZIENDA di carpenteria sita in Volvera cerca carpentieri con ottima conoscenza disegno. Tel. 990.6000.

AZIENDA in Pianezza cerca operaio laminista esperto alla pressa piegatrice conoscenza disegno. Telefonare 966.1626.

AZIENDA leader Europeo abbigliamento tecnico sportivo ricerca giovani, anche 1ª esperienza, modellisti/figurinisti. Sede lavoro Borgaro Torinese. Scrivere: Publikompass 2228 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica 1ª cintura Torinese ricerca montatori con provata capacita' ed esperienza su torni, fettilche e macchine speciali. Scrivere: Publikompass 5601 - 10100 Torino.

DITTA sita in Nichelino cerca magazziniere massimo 18enne militesente da assumere come apprendista. Tel. 625.587.

DITTA sita in Nichelino cerca persona in mobilità da assumere come magazziniere massimo 30enne. Tel. 625.587.

QUALIFICATA torneria automatica assume con urgenza 1 operatore ai torni automatici monomandrino e 1 aiuto operatore torni plurimandrino turnista. Telefonare 011 952.658.

SERIA ditta cerca tubisti per impianti oleodinamici e pneumatici, adeguata retribuzione. Telefonare 411.4974.

IMPIEGATI

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI per lo sviluppo del proprio mercato in Torino - Moncalieri - Nichelino - Chieri ricerca elementi con capacità organizzative mirate al consolidamento della clientela esistente oltre ad una capillare acquisizione. Scrivere: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 - 10134 Torino.

A.A.A.A. AZIENDA multimediale per apertura nuova sede in Torino assume ambosessi 18/20 anni fortemente motivati anche 1ª esperienza. Si offre fisso mensile ed inquadramento di legge. Presentarsi lunedì 6 ore 10/12 - 14/17 corso Ferrucci 94 Torino D.G.O. srl.

AFFERMATA azienda commerciale nel settore ceramica ed arredo bagno ricerca addetto/a alle vendite da inserire nel proprio organico. Si richiede adeguata esperienza commerciale nel settore. Scrivere: Publikompass 2223 - 10100 Torino.

AFFERMATA azienda commerciale nel settore ceramica ed arredo bagno ricerca impiegato/a da inserire nel proprio organico con mansioni di centralino e segreteria. Si richiede uso PC, Windows, Word Excel ed adeguata esperienza. Scrivere: Publikompass 2222 - 10100 Torino.

AGENZIA commerciale assume 4 promotrici/ori 18/24 anni. Per appuntamento Telefonare 011 501.135 solo lunedì 6 c.m.

AMBOSESSI minimo 18enni, anche 1ª occupazione, azienda ricerca per attività continuativa di interviste. Retribuzione interessante, minimo garantito mensile L. 700.000. Tel. 650.4421.

AZIENDA settore commercio cerca impiegata/o massimo 27enne pratica lavori ufficio, dattilografia, bella presenza. No primo impiego. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a: Publikompass 2221 - 10100 Torino.

CED seleziona 10 [illegible] per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 431.[illegible].

CERCASI dattilografa/o max diciannovenni per studio consulenza aziendale. Scrivere: Publikompass 7611 - 10100 Torino.

CERCASI esperto/a per studio paghe e contabilità Iva. Scrivere: Publikompass 7612 - 10100 Torino.

CONTABILE esperienza pluriennale amministrativa e contabilita' generale cercasi. Sede di lavoro zona Rivoli. Scrivere: Publikompass 5605 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE ricerca collaboratori/trici 40/50enni seri volenterosi settore acquisizione. Tel. 562.3931.

IMPORTANTE società in espansione ricerca segretaria esperta settore commerciale ottima retribuzione. Tel. 43.591.

FER sede lavoro provincia Asti cerchiamo programmatore AS400/RPG o ambiente PC linguaggi Basic, C, Dbase. Scrivere a Casella Postale 16 - Costigliole d'Asti.

SELEZIONIAMO per importanti tours operators Italia/Estero, animatori/trici, hostess, istruttori/trici sportivi, scenografi/e, ballerine max 28 anni, anche prima esperienza per lavoro continuativo. Disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento 055 332.505.

SOCIETA' commerciale seleziona giovani ambosessi liberi subito, anche 1ª occupazione, per attività di sondaggi-esterni. Guadagno medio L. 1.500.000, minimi garantiti L. 700.000. Tel. 677.752.

TECNICI

TECNICI per montaggio di macchinari ed impianti e per assistenza esterna cercansi. E' richiesta buona esperienza meccanica, elettrica ed elettronica, conoscenza dell'idraulica ed informatica. Una buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. Scrivere dettagliando esperienze a: Publikompass 5551 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa permanentemente libera impegni familiari cercasi per 2 persone. Referenze. Tel. 531.798.

CONIUGI cercano collaboratrice familiare 4 ore al giorno zona Mirafiori. Telefonare 616.023.

LAVORI VARI E PART TIME

MULTINAZIONALE cerca personale bella presenza automunito per presentazione bijoux alla clientela. Tel. 318.1660.

SEI studente? Se cerchi un lavoro di promozione nella tua università telefona al numero verde 1670 11 070.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca personale diplomato per settore vendita. Casapiemonte 318.7506.

AZIENDA introdotta settore farmacie cerca agenti per Torino/Asti/Novara/Vercelli/Alessandria e province. Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni. Chiede età 20/30 anni militesenti, auto propria, ambizione, determinazione. Per appuntamento telefonare al numero 02 860.13186.

BLUE TECH Spa azienda leader in Italia sistemi di tenuta e guarnizioni industriali ricerca agente anche plurimandatario introdotto industrie e rivenditori articoli tecnici Piemonte. Ottime provvigioni. Fermo Posta Alonte (Vi).

PERSONALCASE ricerca agente immobiliare per gestione trattative su appuntamenti prefissati. Tel. 562.7877.

PIATTI di porcellana da tavola e articoli vetro e Silver Plated, cerchiamo agenti Piemonte Liguria ben introdotti dettaglianti casalinghi. Inviare Fax al numero 0331 740.080.

POMPE dosatrici strumenti relativi azienda produttrice cerca venditori o agenti con preparazione tecnica per province Piemonte. Tel. 02 284.1984.

TELEFONIA azienda leader nel settore ricerca agenti per Torino. Gradita esperienza di vendita. Offresi fisso, provvigioni, incentivi. Tel. 02 662.00014.

URGENTE! cerchiamo persone attive per attività indipendente a livello nazionale ed internazionale. Tel. 011 784.232.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C con lunga esperienza offresi. Telefonare allo 011 680.0843.

AUTISTA 37enne patente D libretto sanitario esperienza decennale To e provincia cerca lavoro. Disponibile subito passaggio diretto anche come persona di fiducia. Tel. 011 957.1989, ore pasti.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 30enne molto attivo, cerca lavoro per stagione invernale, alberghi ristoranti o pizzerie. Conoscenze: Inglese, Francese, Spagnolo. Telefonare ore pasti allo 011 949.3520.

IMPIEGATI

A.A. RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale uso PC Windows Remote Banking Trio Data fax passaggio diretto offresi. Tel. 311.8305 dopo le 18.

CAPO cantiere impianti elettrici civili, industriali CDZ esperto e referenziato offresi a ditta per cantieri Italia estero o mansioni tecnico commerciali. Tel. 946.0130.

DINAMICA referenziata pratica P.C. lingua inglese cerca impiego anche part-time. Telefonare 242.5354.

DIPLOMATA 24enne esperienza contabile pratica uso PC offresi anche part-time. Tel. 011 473.3276 ore pasti.

ESPERTISSIMA import export, inglese, francese, cinese, pratica PC, segretaria, fiere, cerca serio impiego. Tel. 669.8303.

EX bancario esperto fidi esteri conoscenza lingue offresi a seria ditta per gestione finanziaria-amministrativa. Tel. 011 940.7625.

INGLESE francese e tedesco parlato e scritto ottimo volante diplomata 19enne cerca impiego, Rivoli Torino e dintorni. Tel. 011 953.3472.

LAUREATO economia e commercio 26enne milite assolto conoscenza inglese e francese esamina proposte di impiego. Telefonare al 011 967.8739.

RAGIONIERA 24enne, esperienza triennale cerca occupazione presso seria ditta o negozio. Tel. 011 256.103.

SEGRETARIA 30enne, ottima presenza, passaggio diretto, buona conoscenza francese inglese parlato e scritto, gestione globale offerte e commesse nazionali ed estere offres. Tel. 220.6421.

10ANNI esperienza assicurativa tutti i settori 30enne offresi ad agenzia seria. Telefonare 0360 563.109.

22ENNE ragioniera, pratica contabilità aziendale su PC e lavori ufficio cerca serio lavoro. Tel. 958.4260.

27ENNE laureata, ottimo inglese, tedesco esperta contabilità fornitori ordini, PC, usamma proposte. Tel. 011 906.5638.

48ENNE diplomato ventennale esperienza in programmazione di produzione e gestione magazzini offresi a seria ditta. Disponibilità immediata anche part-time. Tel. 959.4792 - 0368 712.793.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DISTINTA signora pratica referenziata offresi assistenza signore anziane da 3 a 7 ore giornaliere. Tel. 309.6500.

ESPERTA neonati fino a 5 anni referenze controllabili e patente pluriennale offresi giorno e anche notte più fine anche all'estero. Tel. 385.8680 - 0368 917.805.

REFERENZIATA 55enne offresi collaboratrice domestica. Tel. 220.5415 ore serali.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA offresi per custodia stabilimento, marito autista, moglie pensionata. Telefonare 0368 318.3211.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A. AFFARE via Bibiana vendesi camera cucina e bagno 2° piano ascensore L. 95 milioni. Cielo Alberto 961.1860.

(continua)

Choc nel mondo, Teheran e gli hezbollah esultano: ha avuto quello che si meritava

Peres: era felice nel suo ultimo giorno

Arafat sconvolto: hanno sparato al nostro sogno

TEL AVIV

IN un clima di profonda tristezza, a poche ore dall'uccisione di Rabin, si è aperta in nottata la sessione di emergenza del governo israeliano. Il primo ministro ad interim Shimon Peres, nel corso della sessione che è stata teletrasmessa, ha detto che Rabin era molto compiaciuto del successo della manifestazione a favore della pace svoltasi sabato sera, a cui avevano partecipato più di centomila persone. «Era eccitato e felice - ha detto Peres - nel suo ultimo giorno, che sarebbe diventato un giorno tragico per tutti noi».

«Un tentativo criminale di impedire il processo di pace». Con queste parole il leader palestinese Yasser Arafat ha fermamente condannato l'assassinio del primo ministro israeliano. Tramite il suo portavoce, Marouane Kanafani, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese ha sottolineato che «i veri autori dell'attentato sono i nemici della pace». Rabin era «un grande dirigente e un uomo di pace», ha aggiunto il portavoce esprimendo la «profonda tristezza» di Arafat.

In seguito Arafat è comparso davanti ai giornalisti e visibilmente commosso ha dichiarato: «Sono triste e scosso da questo terribile assassinio, una tragedia, ma spero che insieme, israeliani e palestinesi, riusciremo a superarla per portare avanti il processo di pace».

Le reazioni alla morte di Rabin si sono accavallate nei lanci delle agenzie da tutto il mondo. Tra le prime quella del presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. «Il mondo ha perso un grande uomo che ha rischiato la sua vita per il suo Paese e questa sera l'ha persa». Con la voce rotta dal pianto, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha salutato per l'ultima volta il premier israeliano Yitzhak Rabin. «Era il mio partner, il mio amico. Lo ammiravo e lo amavo molto. A lui dico "Addio, amico". Al popolo d'Israele vorrei dire: "Come molte volte in passato, l'America è con voi"», ha aggiunto Clinton ribadendo l'appoggio incondizionato dell'Amministrazione alla politica di pace intrapresa dal suo governo.

Il capo della Casa Bianca ha quindi ricordato le parole pronunciate da Rabin un mese fa a Washington, durante la cerimonia per la firma dell'accordo sull'estensione dell'autonomia palestinese in Cisgiordania: «Non lasciamo che in questa terra in cui scorrono latte e miele scorra sangue. Pace deve essere, e pace sarà».

Clinton aveva visto Rabin l'ultima volta una settimana fa al Dipartimento di Stato. Prima di quell'incontro, i due leader si erano visti il 28 settembre scorso, in occasione della storica firma tra Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat sull'autodeterminazione palestinese nella Cisgiordania e a Gaza.

Da Parigi il presidente francese Jacques Chirac ha espresso la sua «profonda costernazione» per l'assassinio del primo ministro israeliano. Il primo ministro francese Alain Juppé ha condannato «il vile attentato che ha colpito un protagonista del processo di pace in Medio Oriente». Esprimendo «commozione e profonda tristezza», il capo del governo di Parigi ha ricordato che il premier israeliano Yitzhak Rabin ha segnato «la storia della regione mediorientale con il suo coraggio, la sua lucidità e la sua irremovibile volontà di pace».

La notizia dell'attentato e poi quella della morte di Rabin ha fatto in pochi minuti il giro del Medio Oriente. Ma la reazione non è stata ovunque la stessa. In Giordania l'ex premier Abdul-Salam Majali, che l'anno scorso lavorò con Rabin al trattato di pace fra i due Paesi, ha parlato di «atto malvagio» e ha fermamente condannato l'assassinio. E un portavoce del governo trinceratosi dietro l'anonimato ha insistito sul fatto che l'unico modo per contrastare l'estremismo è proseguire sulla via della pace.

I mezzi di informazione di Siria e Iraq si sono per il momento limitati a dare la notizia. Non così l'agenzia iraniana Irna che ha titolato: «Rabin è morto, ripagato con la sua stessa moneta». «Rabin era un fautore del terrorismo di Stato e credeva che l'entità sionista dovesse violare ogni norma internazionale pur di ottenere i suoi scopi sinistri», ha scritto l'agenzia ufficiale di Teheran. [Agi-Ansa]

I FUNERALI

Con Clinton e re Hussein

GERUSALEMME. I funerali del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin - ha annunciato ieri sera la radio delle forze armate - si svolgeranno lunedì. La tradizione ebraica prevede che la salma del defunto venga tumulata il giorno dopo la morte, ma in questo caso si è deciso di rinviare le esequie di un giorno per permettere ai rappresentanti dei governi stranieri di essere presenti. Anche il Presidente americano Clinton partirà oggi per recarsi in Israele e parteciperà ai funerali. Il portavoce Mike McCurry ha detto che Clinton ha invitato una delegazione bipartitica del Congresso ad accompagnarlo. In conversazioni telefoniche, la vedova di Rabin e Shimon Peres hanno detto a Clinton che alla grande manifestazione per la pace a Tel Aviv Rabin era apparso felice «come mai prima nella sua vita». Anche re Hussein di Giordania parteciperà ai funerali. «Senza alcun dubbio ci sarò», ha annunciato a un giornalista della Cnn. [Ansa]

Il presidente Usa: «Era il mio alleato. Lo ammiravo e lo amavo molto. A lui dico "Addio, amico" E al popolo d'Israele ripeto "L'America è con voi"»

Messaggio della Agnelli «Il mio cuore sanguina»

ROMA. «Il mio cuore sanguina». Questa la prima reazione del ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli. Il ministro si è detta «sconvolta» per la tragedia avvenuta a Tel Aviv. Ed ha aggiunto di essere «profondamente preoccupata per le possibili ripercussioni di quanto è accaduto sul processo di pace in Medio Oriente». Prima della notizia della morte, la Agnelli aveva fatto pervenire al ministro degli Esteri Peres «la solidarietà del governo italiano e sua personale». «Ancora una volta - ha affermato la Agnelli - statisti coraggiosi, che si sono esposti in prima persona in favore della pace, vengono fatti oggetto di atti violenti ispirati dall'intolleranza e dal fanatismo». Susanna Agnelli sarà presente ai funerali del premier israeliano Rabin: «Penso che il mondo intero si muoverà - ha concluso il ministro degli Esteri - per andare a dire in Israele e a Gaza che il processo di pace deve continuare».

Appena appresa la notizia della tragica morte di Rabin, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha dichiarato: «L'Italia che crede nella libertà e nella pace è vicina con sentimenti di commossa partecipazione al grave lutto che colpisce lo Stato e il popolo di Israele e insieme colpisce tutti coloro che credono nella possibilità della pace. Viene a mancare un coraggioso, grande difensore della pacificazione tra il popolo di Israele e il popolo palestinese ed è un richiamo per tutti sia per intensificare tutti gli sforzi per la pace in ogni parte del mondo sia per stringere accordi validi ed efficaci fra tutti gli Stati che credono che il terrorismo sia una delle peggiori piaghe dell'umanità».

IL VATICANO

«Dolore e preoccupazione»

CITTA' DEL VATICANO. Nessuna reazione ufficiale è venuta dal Vaticano alla notizia dell'uccisione del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.

Ieri, tra l'altro, in Vaticano era giorno di festa in occasione di San Carlo Borromeo, onomastico di papa Karol Wojtyla. Chiusi tutti i dicasteri e gli uffici, anche la sala stampa ha lavorato a ritmo ridotto aprendo alle ore 11 e chiudendo alle 13.

Si è tuttavia appreso che la notizia del mortale attentato, comunicata anche al Papa subito dopo la preghiera serale dell'Angelus, ha provocato «dolore e preoccupazione» per gli sviluppi del processo di pace in Medio Oriente.

E' probabile che oggi Giovanni Paolo II si riferisca a questo tragico evento, durante l'Angelus di mezzogiorno in piazza San Pietro. [Ansa]

Sopra, il dolore di Bill Clinton e di Yasser Arafat
Sotto, il ministro degli Esteri Susanna Agnelli

«Auspico che il valore esemplare dell'azione di Rabin possa continuare a dare impulso al processo di pace da lui così fortemente voluto». Con queste parole si conclude il messaggio che il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha inviato a Shimon Peres, che ha assunto le funzioni di premier di Israele dopo la morte di Rabin. «Profondamente colpito dall'esecrabile atto di violenza che è costato la vita al Primo Ministro Rabin - scrive Dini -, desidero farle pervenire, a nome del Governo italiano e mio personale, l'espressione della più sentita partecipazione e vicinanza per il lutto del popolo israeliano. Con Rabin scompare un uomo di Stato che ha contribuito in maniera determinante a promuovere e sviluppare il dialogo e la pace in una zona nevralgica del mondo a beneficio del suo Paese, di tutti i popoli medio orientali ed a profitto degli ideali di pacifica e proficua convivenza, ai quali deve ispirarsi l'azione dei governanti».

Un minuto di silenzio per ricordare Rabin è stato osservato ieri sera a San Miniato dai partecipanti al dibattito sulla legge per le tv, organizzato nell'ambito della festa regionale dell'Unità, presenti Vittorio Dotti, presidente dei deputati di Forza Italia e Giorgio Napolitano, presidente della Commissione parlamentare per il riordino del sistema radiotelevisivo. E' stato lo stesso Napolitano, informato da un collaboratore, a dare la notizia della morte di Rabin al pubblico presente nell'Auditorium della locale Cassa di risparmio. «E' un momento brutto, molto doloroso e molto preoccupante», ha detto Napolitano. [Agi-Ap]

IN BREVE

Comitato per il Nobel «Tutto torna in gioco»

OSLO. Il presidente del Comitato Nobel per la Pace, Francis Sejersted, ha definito l'assassinio del primo ministro israeliano Rabin una tragedia e ha espresso preoccupazione per il processo di pace in Medio Oriente. Rabin divise l'anno scorso il premio con il suo ministro degli Esteri Peres e con il leader dell'Olp Arafat: i tre protagonisti della storica svolta conseguita dopo mesi di negoziati segreti a Oslo, mediati dalla diplomazia norvegese. «E' un fatto davvero tragico - ha detto Sejersted -. Era un uomo molto importante per il processo di pace». Sejersted ha ripetuto che ora la preoccupazione più grande è il futuro del processo di pace: «Non possiamo fare altro che incrociare le dita».

Il capo della Jihad «Nessun dispiacere»

DAMASCO. Il nuovo leader del gruppo palestinese islamico Jihad, che si oppone al processo di pace, ha accolto con favore la notizia dell'assassinio di Rabin. Ramadan Abdallah Shallah, successore del leader assassinato a Malta la scorsa settimana, Fathi Shakaki, ha detto di non essere addolorato per l'assassinio di Rabin: «Non piango la morte del principale capo del terrorismo nel mondo. Che importa se il mondo perde uno dei suoi assassini criminali?».

Bandiere a mezz'asta negli Stati Uniti

WASHINGTON. Bandiere a mezz'asta negli Stati Uniti per la morte di Rabin. La direttiva è stata impartita dal presidente Clinton che ha voluto in questo modo manifestare il cordoglio dell'amministrazione e di tutti i cittadini statunitensi.

L'ex presidente Carter prega per la pace

WASHINGTON. L'ex presidente americano Jimmy Carter, artefice degli accordi di Camp David che nel '78 portarono la pace tra Israele ed Egitto, ha detto ieri sera che «prega per il proseguimento del processo di pace». Dell'assassinato premier Rabin, Carter ha detto: «L'ho visto come grande eroe in divisa militare e l'ho visto come grande eroe della pace. Sono addolorato per la sua morte». Carter ha detto d'aver considerato Rabin un amico personale. «Spero e prego che la sua eredità di pace non sarà interrotta ma piuttosto sarà portata avanti dagli israeliani che lo hanno appoggiato».

PRECEDENTI

STRATEGIA DEL TERRORE

ROMA

L'UCCISIONE di leader politici, da parte di pazzi isolati, in complotti ben organizzati o nel corso di colpi di stato, fa parte della vita delle nazioni da tempo immemorabile. Per fermarsi al secondo dopoguerra, i precedenti da citare sono così numerosi che anche limitandosi ai più importanti la lista ne comprende decine.

Si può cominciare con quello consumatosi il 1° gennaio 1948, quando un fanatico indù assassinò il Mahatma **Gandhi**, artefice dell'indipendenza dell'India. Il 20 luglio 1951 toccò a re **Abdullah di Giordania**, reo, agli occhi degli estremisti del suo Paese, di una posizione troppo morbida verso Israele, con cui aveva avviato trattative informali.

Il 21 settembre 1956 fu ucciso **Anastasio Somoza Garcia**, presidente del Nicaragua; l'America Latina ha una presenza di primo piano in quest'elenco, pari a quella del Medio Oriente. Il 14 luglio 1958 toccò a re **Faisal dell'Iraq**; assieme a lui persero la vita Abdul Ilah, il principe ereditario, e il primo ministro Nuri As Said.

Il 12 febbraio 1961 è la data dell'omicidio di **Patrice Lumumba**, già premier del Congo ex belga, inviso alle multinazionali e alle potenze colonialiste i cui imperi erano in liquidazione; nello stesso anno, il 30 maggio, viene ucciso **Rafael Leonidas Trujillo**, presidente della Repubblica Dominicana.

Nel 1963 due altri delitti celebri: l'8 febbraio è la volta di **Karim Kassem**, presidente dell'Iraq; ma soprattutto, il 22 novembre di quell'anno, viene ucciso **John Fitzgerald Kennedy**, presidente degli Stati Uniti d'America; fu un assassinio che sconvolse il mondo intero e che per la sua rilevanza può essere messo alla pari solo con quello di Gandhi. Il mistero sui mandanti del delitto continua ancora oggi a provocare infuocate polemiche.

Il 6 settembre 1966 venne ucciso **Hendrik Verwoerd**, primo ministro sudafricano. Il 6 gennaio 1967, **Mohamed Khider**, capo dell'opposizione del regime algerino; e il 4 giugno 1968 fu assassinato **Robert Kennedy**, fratello del presidente ucciso cinque anni prima e aspirante alla candidatura democratica per la presidenza degli Usa; a differenza di John Kennedy, sembra che Robert sia stato ucciso effettivamente da uno squilibrato isolato, un giovane di origine araba.

Da sinistra, John Fitzgerald Kennedy ucciso nel '63 Rajiv Gandhi, assassinato nel 1991 e Sadat (morto nel 1981) con Carter e Begin

Nell'81 contro Sadat un altro agguato alla pace

La lunga strage dei leader

Da Gandhi a Kennedy a Moro, 50 anni di assassini

Il 11 settembre 1973 **Salvador Allende**, presidente del Cile, fu ucciso durante un colpo di stato militare; il 20 dicembre dello stesso anno **Louis Carrero Blanco**, presidente del governo spagnolo, perì in un attentato dinamitardo ordito dagli estremisti baschi dell'Eta.

Il 25 marzo 1975 venne assassinato re **Faisal dell'Arabia Saudita**; l'omicida, un suo giovane familiare. Il 27 aprile 1978 fu ucciso **Mohamed Daud**, presidente dell'Afghanistan.

Il 9 maggio 1978 in Italia le Brigate Rosse fecero trovare nel bagagliaio di un'auto il cadavere di **Aldo Moro**, ex capo del governo, rapito qualche settimana prima; fu il culmine della sfida terroristica alle istituzioni, una tragedia nazionale a cui seguì una forte reazione che portò alla distruzione dei gruppi eversivi.

Il 14 settembre 1979 fu ucciso **Nour Mohammed Taraki**, presidente dell'Afghanistan; il 27 ottobre 1979 **Park Chung Hee**, presidente della Corea del Sud; il 27 dicembre 1979 **Hafizullah Amin**, un altro presidente afghano; il 12 aprile 1980, **William Richard Tolbert**, presidente della Liberia.

Il 6 ottobre 1981 venne assassinato dai fondamentalisti islamici **Anwar El Sadat**, presidente dell'Egitto, «reo» di aver firmato la pace con Israele; un delitto che, come quello di Rabin, avrebbe potuto compromettere il processo di pace (ma questo non successe).

Il 14 settembre 1982 fu assassinato **Bechir Gemayel**, Presidente del Libano; il 21 agosto 1983, **Benigno Aquino**, dirigente dell'opposizione filippina; il 31 ottobre 1984, **Indira Gandhi**, primo ministro indiano; il 28 febbraio 1986, **Olof Palme**, primo ministro svedese; il 1° giugno 1987, **Rashid Karame**, primo ministro libanese; il 21 maggio 1991, **Rajiv Gandhi**, ex primo Ministro indiano e figlio di Indira; il 29 giugno 1992, **Mohamed Budiaf**, Presidente algerino inviso ai fondamentalisti del suo Paese. [e. st.]

Incontro mancato un mese fa tra il premier e l'emissario dell'ex magistrato

Dini evita di vedere Di Pietro

«Non ho posizioni particolari. Poi vedremo»

Il magistrato bresciano Fabio Salamone A sinistra: Antonio Di Pietro

ROMA. Lamberto Dini è accerchiato e dal mucchio selvaggio di microfoni e telecamere spunta una domanda: «Che ne direbbe di un'abbinata Dini-Di Pietro?». E il presidente del Consiglio, pressato dalla folla, si lascia sfuggire un'espressione inusuale: «Per l'amor di Dio, per l'amor di Dio...», una pausa brevissima e poi arriva una risposta più articolata: «Ho un compito preciso che è quello di guidare questo governo fino alla fine del suo mandato. Sulla questione Di Pietro non ho posizioni particolari. Poi vedremo». E alla domanda se conosca o no Di Pietro, Dini stavolta risponde senza sfumature: «Non l'ho mai incontrato».

Lamberto Dini e Antonio Di Pietro non si sono mai incontrati, ma un mese fa - erano i primi giorni di ottobre - un «emissario» dell'ex idolo di Mani pulite ha sondato il presidente del Consiglio per organizzare un *vis-à-vis* tra i due. E Lamberto Dini - fanno sapere da Palazzo Chigi - ha glissato, ha lasciato cadere, non lo stesso spirito di quel «poi vedremo» che ha pronunciato ieri a Bologna. Ma quell'incontro mancato, o forse soltanto rimandato, dimostra che già un mese fa Di Pietro stava lavorando per tessere la sua tela politica e dimostra anche l'estrema cautela di un personaggio come Dini.

E intanto Antonio Di Pietro prepara di nuovo le valigie: l'intenzione di mettersi in politica, per il momento, non gli ha fatto spezzare la catena di conferenze programmata già da tempo: dopodomani Di Pietro partirà per la Spagna, per una serie di conferenze che avrà inizio a Pamplona. E nel frattempo proseguono le indiscrezioni su come l'ex magistrato sta preparando il suo ingresso in politica: secondo *l'Espresso* Di Pietro sta lavorando ad un movimento, imperniato su «cento uomini per dieci idee», un movimento distinto ma alleato dell'Ulivo. Di Pietro e i suoi starebbero cercando cento candidati «senza macchia», pronti a battersi su alcune parole d'ordine: moralizzazione, lotta alla corruzione, legge e ordine, lotta ai poteri occulti e ai potentati trasversali, sviluppo della scuola in senso meritocratico e introduzione del sistema presidenziale nella Costituzione.

Ed è proprio questo punto programmatico che lascia sperare i tifosi di Di Pietro nel Polo. «Ma come farà - dice Mirko Tremaglia di An, fan di Di Pietro - a conciliare la battaglia presidenzialista con l'anti-presidenzialismo dell'Ulivo. Inconciliabile. Ne vedremo delle belle...». E spera ancora anche un altro amico di Di Pietro come Clemente Mastella, che si lancia in difficili calcoli: «Di Pietro può valere complessivamente il 10%. Basta pensare al Segni del dopo-referendum, quando da solo prese il 4,5%: Di Pietro oggi è più forte e per questo Berlusconi, se non vuole perdere le elezioni, deve superare i problemi che ha avuto con Tonino». E anche un altro amico di Tonino - Francesco Cossiga - ci tiene a far sapere di non aver mai detto «che Di Pietro è arruolato nel partito continuista».

Ma *il Giornale*, che aveva pubblicato le battute dell'ex Presidente della Repubblica, conferma la sostanza delle confidenze di Cossiga, che da qualche giorno è stato rilanciato alla grande sulla scena politica (da Casini, Buttiglione) come possibile leader del Polo. Dunque come possibile nemico del suo amico Di Pietro.

Fabio Martini

RENDEZ-VOUS ALLA CAMERA

Tonino-Pivetti, incontro segreto

ROMA. Altro incontro privato tra Antonio Di Pietro e Irene Pivetti. Si è trattato di un colloquio molto mattiniero davanti ad un cappuccino caldo nell'appartamento privato del presidente della Camera. Alle 9 e 30 di ieri, infatti, Di Pietro è sgaiattolato fuori dall'ingresso di servizio della Camera e si è avviato verso via Condotti, per la solita passeggiata nel centro della capitale. I due hanno fatto il punto della situazione, esprimendo un giudizio non certo lusinghiero sulle «anticipazioni» fornite dal protavoce dei verdi, Ripa di Meana, sull'ipotetico «partito di Di Pietro». La Pivetti lo ha definito un vero e proprio «tiro», Di Pietro qualcosa di peggio. Massimo riserbo sui piani futuri della coppia. Di certo, nessuno dei due gradirebbe le elezioni in primavera e per questo sia la Pivetti, sia Di Pietro sperano molto nelle doti di Dini e del Capo dello Stato. **(au. min.)**

Carmen Llera Moravia

«Ma lasciatelo in pace Sa benissimo che fare»

ROMA. «Carlo Ripa di Meana parli per sé, lasci stare Di Pietro. Lui sa bene cosa fare e quando parlare». Carmen Llera polemizza con il portavoce dei Verdi. «Prendo atto con soddisfazione della smentita di Di Pietro e mi auguro che mantenga la promessa di non entrare in politica. Chi è stato un bravo magistrato non è detto che sia anche un bravo politico», ha detto la vedova dello scrittore Alberto Moravia. «Sono insopportabili queste speculazioni sull'ex p.m. Ritengo scorretto quello che ha fatto Ripa di Meana pretendendo di parlare al posto di una persona adulta che ha dimostrato di scegliere con precisione cosa intende fare nella sua vita». **(r. i.)**

I Cavalieri Templari

«Che scenda in campo con il nostro simbolo»

ROMA. I cavalieri del Tempio di Gerusalemme esortano Di Pietro a compiere il grande passo: «Carissimo, abbiamo saputo della smentita che hai diffuso. Ripensaci e non ti preoccupare per il simbolo del movimento: te lo diamo noi». Se l'ex pm ascolterà i Templari, il logo di «Democrazia [illegible]» potrebbe ospitare due cavalieri sullo stesso cavallo, immagine tratta dal sigillo medievale dell'Ordine. «E' un simbolo di fraternità, povertà e solidarietà - dice Rocco Zingaro di San Ferdinando, Gran Precettore dei mille cavalieri italiani -. E un impegno diretto di Di Pietro porterebbe una ventata di moralità in un ambiente scosso da troppi scandali e polemiche». **(r. i.)**

«Carte gravissime contro Tonino»

Leghisti interrogati da Salamone «Sentirò ancora Berlusconi jr.»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Annuncia Fabio Salamone: «E adesso risentiremo Paolo Berlusconi». Torna al punto di partenza, ma per poco, l'inchiesta bresciana sul fratello dell'ex presidente del Consiglio, sotto inchiesta per le manovre e le manovrine contro l'ex magistrato Antonio Di Pietro. I riflettori [illegible] su Berlusconi jr. perché da lì arrivano le carte (segrete) su Antonio Di Pietro, ma anche sulla Fininvest, per cui stanno indagando Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

Perché Paolo Berlusconi aveva documenti su Di Pietro? Perché, la scorsa estate, decise di sbarazzarsene affidandoli alla sua ex moglie? A cosa sarebbero dovute servire, quelle carte poi offerte alla Lega, ma non accettate?

Queste le domande rivolte dai magistrati bresciani a tutti i protagonisti della vicenda: prima l'ex moglie di Berlusconi jr. Gabriella Bocciardo, poi Carlo Domenico Brocchin, il fisioterapista coinvolto nel tentativo di vendita alla Lega. E ieri è toccata ai potenziali acquirenti, che invece preferirono avvertire la Digos.

Apre la sfilata di deposizioni Renato Cazzulli, ex vicesegretario della Lega a Crema. Fu il primo ad essere contattato, fu il primo a vagliare quelle carte, agosto scorso, nella sede della Lega in via Bellerio. Davanti ai due magistrati rimane per mezz'ora. Non vuole rilasciare dichiarazioni ai giornalisti. Preferisce lasciar parlare Roberto Calderoli, il segretario nazionale della Lega, pure lui presente a quell'incontro di agosto.

Calderoli parla, e sono sorpreso. Dice: «Il contenuto di quelle carte era gravissimo, soprattutto contro Di Pietro. Bisogna però vedere se erano carte vere o se invece erano false». Un dilemma non da poco visto che lui, per il momento, preferisce non dire nulla di quella scottante documentazione.

Si sa che tra quelle carte c'è una copia del dossier Gorrini, il primo inviato agli ispettori a Roma. E si sa pure che c'è materiale interessante, addirittura intercettazioni telefoniche, su una vicenda che ha riguardato molto da vicino Di Pietro allora ancora in toga.

Le intercettazioni riguarderebbero Aldo Molino, uno dei tanti latitanti di Mani pulite, e il suo avvocato Giuseppe Sbisà. In seguito da un ordine di arresto emesso dal pubblico ministero Fabio De Pasquale per la vicenda Eni-Sai, Molino preferì costituirsi davanti a Di Pietro.

Di più. Al termine del primo lunghissimo interrogatorio davanti a Salamone e Bonfigli l'ex magistrato parlò di Molino. Disse che qualcuno aveva messo in giro la voce che Molino gli avrebbe offerto dei soldi per evitare il carcere. E disse - naturalmente - che si trattava di una calunnia.

Cosa ci voleva fare, con queste carte, Paolo Berlusconi? In un comunicato, venerdì sera, il fratello dell'ex premier ha precisato che «quelle erano carte senza importanza e soprattutto senza alcun rilievo penale».

E' così? Fabio Salamone preferisce non sbottonarsi. Dice solo che vuole risentire Berlusconi jr. per questa storia dei documenti e per la vicenda che lo vede indagato per estorsione qui a Brescia. Che poi potrebbero essere la stessa cosa. **(f. pol.)**

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

DURA LEX, SED L'EX (AUTUNNO)

L'ex premier ha un fratello che
ha un'ex moglie
che ha un ex trainer che dei
dossier raccoglie
sopra un ex magistrato.
Tutto passa, o è passato.
Si sta come sugli alberi le foglie.

DALLA PRIMA PAGINA

I FIUMI LA GENTE

regione Piemonte una medaglia d'oro al valor civile. Che starebbe anche bene, ma premierebbe soprattutto le buone intenzioni di chi concede il riconoscimento e non può essere barattata con altri, più sostanziosi adempimenti. Perché nelle zone maggiormente colpite ci sono ancora persone che vivono in ricoveri di fortuna, piccole aziende industriali e artigianali che la tirano coi denti. E dappertutto si lamenta tra incredulità e amarezza - se ne fanno portavoce i sindaci - la lentezza con cui si rendono disponibili i soldi e gli interventi.

I miliardi sono spesso arrivati, con apprezzabile speditezza, ma non si possono toccare; piani e progetti per le opere pubbliche ingialliscono come fogli d'archivio. Sono gli esempi minimi che danno la misura della situazione, che documentano lo stato dei lavori. Una strada, liberata in pochi giorni da una frana con ruspe paesane, attende una firma lunga un anno per essere asfaltata. Una grande discarica, investita e disseminata dalle acque, aspetta che si sblocchi dalle casse del Comune il miliardo necessario a eliminare inquinamento e fetore. E' una lotta estenuante e assurda contro timbri, nullaosta, decreti, pareri idrogeologici, certificazioni, pronunce della Corte dei conti. Al coacervo di leggi e regolamenti contraddittori, alla tradizionale lentezza di una burocrazia svagata e parassitaria, si sommano le cautele di chi, dopo l'uragano di Tangentopoli, teme l'occhio della magistratura. Così, come accade regolarmente in Italia, è in una situazione di emergenza provvisoria che si avverte l'emergenza continua di uno Stato distratto e pasticcione. Mentre si guarda con apprensione ai fiumi e torrenti che, gli alvei ingrassati e gli argini feriti, se ne stanno acquattati rimuginando nuovi impazzimenti. Si sa infatti che il lavoro di controllo e disciplina dei corsi d'acqua è affare di anni, senza che nulla sia stato ancora avviato. Per fortuna il tempo tiene, sembra disposto a celebrare se stesso - cin cin - con clemenza e leggerezza. A contentarsi della gente che si affanna da un anno, dopo i giorni dell'ira, dietro una persistente, molesta alluvione di carte.

Lorenzo Mondo

«Sì al bipolarismo»

Benetton «No al partito degli imprenditori»

ROMA. «No al partito degli imprenditori, sì al sistema bipolare, la strada più sicura per costruire un paese moderno». E, infine, «presto alle urne dopo aver approvato con qualche modifica», la legge finanziaria. E' questa la «ricetta» che Luciano Benetton ha illustrato a «L'Espresso», in un'intervista che comparirà sul prossimo numero in edicola. Il presidente del gruppo veneto ha sostenuto di non ritenere che la maggioranza degli industriali «tifi» per la destra: «quando non si vedono vie d'uscita si prova di tutto - ha spiegato - anche a lanciare delle provocazioni». Quello che serve alle imprese italiane «è uno Stato più moderno» che «smantelli la burocrazia». Ma gli imprenditori devono essere «vicini alla politica». **(Ansa)**

I Nar rivendicano

Attentato incendiario a sede pds

ROMA. Un attentato incendiario è stato compiuto ieri sera ai danni di una sezione del partito democratico della sinistra a Roma, in piazza Montebaldo, nel quartiere Montesacro.

Dopo trenta minuti dall'attentato, un uomo ha telefonato al quotidiano il «Manifesto» dicendo: «Siamo i nuovi Nar: abbiamo fatto un attentato alla sede del pds. Non ci ostacolate».

Secondo i primi accertamenti della polizia, davanti alla sezione del pds è stata trovata una tanica contenente del liquido infiammabile che ha danneggiato leggermente il portone d'ingresso ed annerito l'ingresso della sezione.

Accanto alla sezione, secondo quanto si è appreso, gli attentatori hanno scritto: «onore ai camerati caduti». Alcune persone hanno detto di aver visto scappare un gruppo di giovani, tra i quali una ragazza. La Digos ha avviato indagini anche per stabilire l'attendibilità della rivendicazione.

Circa una settimana fa un episodio analogo si è verificato ai danni di una sezione di Rifondazione comunista e anche in quell'occasione è stata incendiata, con danni lievi, la serranda d'ingresso della sede di partito. Non è escluso che gli attentatori siano gli stessi che hanno colpito la sezione del partito della quercia.

Sempre ieri sera i carabinieri di Montesacro hanno trovato in via Morrovalle, nello stesso quartiere, una «Y10» completamente distrutta con sassi e bastoni e con sopra i simboli delle «SS» e di Ordine nuovo. **(Ansa)**

Il capo dello Stato: ci sono «centrali» destabilizzanti, fermiamo i veleni di stampa e televisione

Scalfaro: dico basta ai ricattatori

«Attenti all'invasione dei pm nei processi»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il Presidente della Repubblica non è infallibile, ma grazie a Dio, non è neppure ricattabile. Per farlo, occorre la menzogna». Le parole di Oscar Luigi Scalfaro vibrano di orgoglio ferito e di sdegno irrefrenabile sotto le volte del salone dei corazzieri al Quirinale. Scivolano, forti, sulla platea dei presidenti delle Regioni italiane giunti a Roma per festeggiare il 4 novembre e la «raggiunta unità nazionale», poi si impennano in una denuncia-invettiva che evoca ombre sinistre: «Esistono centrali senza scrupoli che insinuano il falso nel sangue del nostro popolo e trasformano la politica in un campo di battaglia della menzogna». E a intorbidire, ancor più, questo clima perverso, ecco certa tv che «abusa, ledendo i diritti della persona» e certa stampa che fa bandiera di una «violenza» bugiarda.

Un discorso di pena e di rabbia in cui l'autodifesa del Capo dello Stato si intreccia alla difesa di una democrazia che rischia «di morire» strangolata da «insinuazioni» e da «inganni». Scalfaro dà a questa sua sorta di orazione sui mali dell'Italia, la dignità e la gravità di un appello al Paese: la Rai, collegata in diretta per trasmettere la cerimonia con cui s'inaugurava la galleria delle bandiere regionali, amplifica denunce e anatemi. E fa rimbalzare tra «la gente frastornata» domande gonfie di preoccupazione («quando finirà questo clima di veleni?») e la speranza («dobbiamo trovare tra le forze politiche un dialogo di intesa almeno sulle regole essenziali»).

Sembrava una manifestazione di imponente routine, con un parterre prestigioso: il presidente del Senato, Scognamiglio, il vicepresidente della Camera, Della Valle, il capo del governo Dini, il presidente della Corte Costituzionale Ferri, il ministro Frattini e la leader della conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome Alessandra Guerra. Che non sia solo un atto di festa, però, lo si comprende subito quando Scalfaro va al microfono e, caso quasi unico per lui abituato a parlare «a braccio», toglie di tasca alcuni fogli d'appunti. Il Presidente entra nel vivo delle polemiche, riaccese dalla defenestrazione di Mancuso che, in queste ore, lo vorrebbero riportare nel pantano dell'affaire Sisde. E parla di «menzogne, accuse gratuite, malignità, aggressioni personali» che stanno corrompendo la politica, «arte di operare per il bene della gente».

Nessun ricatto può piegare il Capo dello Stato, dice. E, poi, quasi grida la sua condanna nei confronti di chi, magari inquadrando nel mirino il Colle, vuole avvelenare il Paese stravolgendo la verità e ribaltando i principi della Costituzione. «Così, capovolgendo l'onere della prova, atto contro la libertà della persona, e annientando i principi del diritto la democrazia muore».

Ma chi ha interesse che questo ribaltamento «dei principi sanciti dalla Carta porti alla sepoltura dello Stato di diritto?». A chi giova che le istituzioni ne soffrano? Ecco scendere in sala il fantasma di «centrali» che prosperano nella «degenerazione» e si prefiggono come unico scopo «accusare, calunniare e insinuare». Chi trama nell'ombra? Solo politici che inseguono i loro fini, «preferendo demolire colui che sostiene un'idea diversa»? O, piuttosto, questi uomini che, invece di «combattere una battaglia leale» vogliono «umiliare l'avversario di fronte alla gente» sono veri e propri cospiratori riuniti in una reale associazione segreta? «Ci troviamo di fronte a vere operazioni preparate, studiate per intimidire e ricattare. Ma il ricatto, per consumarsi, ha bisogno sia dei ricattatori (che non mancano), sia di persone ricattabili». Ed eccola, l'impennata d'orgoglio: «Per ricattare il Presidente occorre il falso. Ma questa è merce per le peggiori dittature che non può avere cittadinanza in una democrazia». Però il «ricatto» non emerge solo dal buio: si aggrappa, addirittura, ad un articolo della Costituzione, il 21, che sancisce la libera manifestazione del pensiero. La domanda del Capo dello Stato è un colpo di frusta:: «E' esercitare un diritto dire ciò che è contrario al vero? Allora mi chiedo: quando finirà questo clima di aggressione insinuato da ogni parte? Quando finiranno questi abusi televisivi che ledono i diritti della persona umana? E quando avrà fine la violenza nefasta di taluni giornali che preferiscono l'ingiuria alla ragione?».

In un quadro a tinte così inquietanti, Scalfaro afferma, però, un lampo di speranza: «Occorre un'intesa fra tutte le forze politiche, almeno sulle regole essenziali per la vita della democrazia». Guarda Dini che gli siede a fianco, Scalfaro, e pare quasi, con queste parole, avallare l'idea di un governo di tregua, di un esecutivo nato da un grande patto. «Bisogna parlar chiaro perché la gente non sia frastornata: chiudere questa fase rissosa, riprendere con volontà ferma l'anima e lo spirito della Costituzione». E, allora, smettiamola di maltrattarla, invita il Presidente. Parlando a Bari, in mattinata, ad un'assemblea di avvocati, il Capo dello Stato aveva invitato a porre l'attenzione «all'invasione del pm nel processo penale». A Roma nel pomeriggio, è tornato sul tema: «L'imputato non è colpevole fino a condanna definitiva: l'avviso di garanzia, nato come tutela, è diventato condanna senza appello, schioppettata alla schiena. Quanti lo sanno nella vita politica...». Sgarbi, Tiziana Maiolo e lo stesso Berlusconi e quanti si riconoscono in quest'identikit, sentitamente ringraziano.

Renato Rizzo

Maurizio Gasparri
A sin. il presidente Scalfaro

Gasparri

«Il Presidente è molto agitato»

ROMA. Onorevole Gasparri, il Presidente della Repubblica attacca i suoi nemici. Ce l'ha con voi di An, gli unici che lo avete criticato di recente?

«Io non so con chi ce l'abbia Scalfaro. So soltanto che continua ad avvelenare l'aria con velenose polemiche di parte. Con le sue invettive di parte perde serenità, viene meno al ruolo di garanzia che gli compete, si infila in un tunnel, dimostrando che questa storia dei fondi del Sisde lo lascia molto agitato. E' un fiume carsico che ritorna...».

In realtà il Presidente parla di «ricattatori», di «centrali senza scrupoli»...

«Beh, certo se parla di ricatti non pensa a noi di An che abbiamo fatto una proposta molto limpida, che aiuterebbe a fare chiarezza, se ne gioverebbe lui stesso: Scalfaro vada al comitato parlamentare di controllo sui servizi e lì dica la verità sui fondi Sisde».

Ma Scalfaro ha già spiegato due volte i criteri di gestione di quei fondi, non vi basta?

«Senta, ma quello che parla oggi non è lo stesso Scalfaro che nel 1991 si alzò in Parlamento e pronunciò il discorso anti-cossighiano di "Viva il Parlamento?". Bene, noi chiediamo che in una sede parlamentare, ma riservata, il Presidente spieghi nel dettaglio come sono stati gestiti i fondi. Anche per fugare le nuove voci di personaggi non molto qualificati...».

A cosa si riferisce?

«Ho letto qualche giorno fa un'intervista nella quale Malpica faceva riferimento a fondi assegnati da Scalfaro all'allora giudice Caselli per la gestione di alcuni pentiti. Chiarisca Scalfaro, ma non a reti unificate, non con quel suo "Non ci sto"...».

Voi di An continuate ad essere i più severi verso Scalfaro, mentre Berlusconi si defila: gioco delle parti?

«Ma no. La verità è un'altra: Berlusconi molto saggiamente misura le parole, perché sa bene che ogni sua espressione viene strumentalizzata. D'altra parte lo sappiamo: per la sinistra se piove è colpa di Berlusconi».

Scalfaro punta il dito anche contro i veleni sparsi in tv. Ce l'ha con le trasmissioni Fininvest che piacciono a voi del Polo?

«Se il Presidente se l'è presa con la tv, sicuramente ce l'ha con la sinistra. Ma li ha letti Scalfaro i risultati dell'Osservatorio di Pavia? I politici più presenti in tv si chiamano D'Alema e Veltroni».

Lei che è stato «viceministro» al Viminale, esclude che Scalfaro si sia mosso perché ha intuito che era in corso qualche manovra ai suoi danni?

«No, questo lo escludo: al ministero dell'Interno è in corso già da tempo una "restaurazione scalfariana", non c'è nomina importante che non sia sottoposta al placet del Quirinale. No, escludo manovre dei servizi: per quanto riguarda il Viminale, Scalfaro dorme sonni più che tranquilli».

Beh, dopo l'esternazione del Presidente l'atmosfera non sembra così tranquilla, non le pare?

«Io, e non soltanto io, ho un sospetto: che Scalfaro voglia rinviare il più possibile le elezioni e questo per un motivo semplicissimo. A quel punto, vinca chi vinca, si formerà un governo vero e finirà questo regime commissariale, questo presidenzialismo strisciante che, diciamolo pure, è fuori delle regole della Repubblica parlamentare». (f. mar.)

RETROSCENA

IL CAVALIERE GUARDA AL COLLE

«Faccio anch'io un appello Basta con le aggressioni»

A sinistra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Berlusconi: parole sacrosante nessuno più di me può dirlo

ROMA

PRIMA Silvio Berlusconi ha fatto finta di niente. «Non ho visto - ha risposto al telefono - quello che ha detto Scalfaro. Quando sono a Milano vivo da persona normale, non mi occupo delle cose di cui vi siete drogati voi...».

Poi, però, reso conto di quello che il Presidente aveva detto sull'«invadenza» dei pm e sui «ricatti» che qualche «centrale» non meglio definita farebbe al Capo dello Stato, il Cavaliere ha lodato quello che da sempre considera il suo principale avversario. «Finalmente - ha dichiarato ai quattro venti Berlusconi -. Nessuno più di me ha sperimentato e sperimenta ciò che il Capo dello Stato ha denunciato. Nessuno più di me può salutare perciò con soddisfazione il suo appello all'armonia e al ritorno al principio di legalità. Sono sacrosante le parole del Presidente sull'avviso di garanzia e sui pericoli dell'invasione, così l'ha definita, dei pubblici ministeri. Aderisco al suo appello ed aggiungo anche il mio: si ponga fine ai veleni, alle aggressioni, alle risse e si torni a quella concordia operosa che sola può giovare all'unità che il Capo dello Stato ha giustamente invocato».

Insomma, ieri Scalfaro e Berlusconi - dopo le polemiche velenose del caso Mancuso - sono tornati a parlarsi con un linguaggio diverso. Il Cavaliere, ovviamente, ha fatto proprie le critiche del Presidente su alcuni comportamenti della magistratura, ha accettato l'invito alla pacificazione, ma è stato ben attento a sorvolare del tutto la parte dell'esternazione in cui si parla dei «ricatti» al Capo dello Stato. Berlusconi ha avuto buon gioco nel fare lo «gnorri» visto che - a differenza di Gianfranco Fini - da almeno un mese e mezzo è stato attento a mitigare i suoi giudizi sull'inquilino del Colle preferendo i silenzi alle parole.

Ma sono i primi segnali di un armistizio o è il solito fuoco di paglia?

A bene vedere i due avrebbero tutti i motivi per ricercare un accordo: Scalfaro ha bisogno di Berlusconi per far passare la legge Finanziaria e per formare un nuovo governo che eviti la prospettiva delle elezioni in primavera; il Cavaliere deve uscire dall'angolo in cui si trova, deve trovare una nuova «politica» e per far questo ha bisogno di aprire una trattativa con il personaggio che - lui ne è convinto - tiene le fila del gioco, cioè Scalfaro.

Ecco perché quello di ieri potrebbe essere l'inizio di una trattativa. Del resto Berlusconi non ha alternative a questa strategia che vede in Gianni Letta il principale teorico: Il Cavaliere, infatti, è convinto che alla fine non si voterà nemmeno a marzo e forse, a questo punto, le elezioni non le desidera neppure. «Credo - ha detto in proposito ieri - che non si voterà neanche a marzo, assolutamente... Mi pare che le cose vadano proprio in questo modo».

E se questa è l'aria che tira Berlusconi deve riaprire un «confronto» per non rimanere in balìa degli eventi con l'uomo che considera il vero vincitore delle battaglie di questi ultimi mesi, cioè proprio Scalfaro.

Non c'è cosa, infatti, che Berlusconi non faccia risalire al Capo dello Stato: dalla gestione del «caso Mancuso» a tutte le ipotesi su un possibile arrivo in politica dello stesso Antonio Di Pietro. Per questo per il Cavaliere riaprire i canali di comunicazione con il Colle è diventato l'unico modo per riprendere un'iniziativa che porti alle elezioni o a quella «subordinatissima» che ha ventilato in passato, quel governo di «larghe intese» o di «garanzia per il semestre europeo» di cui parlano i ccd e lo stesso Rocco Buttiglione.

Ogni mossa del Cavaliere, in un modo o nell'altro, comunque, passa per Scalfaro. Addirittura Berlusconi è sicuro che per trovare una risposta sul «rebus» Di Pietro, per scoprire quali sono le vere intenzioni dell'ex-magistrato, bisogna rivolgersi al Colle. «Io - si è limitato a dire ieri sull'argomento - mi preoccupo delle cose quando sono delle cose certe. In questo momento l'arrivo di Di Pietro in politica non mi pare per nulla certo. Comincerò a preoccuparmene, nel caso, quando diventerà una cosa concreta. Se è possibile che un moderato per idee e convinzioni come Di Pietro possa allearsi con l'Ulivo? E' una cosa che mi lascerebbe perplesso. Non mi sembra che il festival del trasformismo possa arrivare a certi eccessi. Almeno credo... comunque è una cosa tutta da verificare. Ho assistito anch'io al deprimente spettacolo di tutti quelli che hanno cercato di ingraziarsi Di Pietro a fini elettorali, al di là dei principi, dei convincimenti e di quello che rappresenta. Io ho avuto una sorta di rigetto verso il comportamento di queste persone. Non per nulla non ho fatto nessuna dichiarazione sull'argomento. Mi porrò un problema di questo genere quando questa cosa si dimostrerà reale. Per ora non lo è affatto».

Una posizione di difesa, quella di Berlusconi, che è in armonia con i segnali di apertura lanciati ieri al Capo dello Stato. Un atteggiamento in linea con il tentativo di aprire delle «trattative» agitando l'unica arma che il Cavaliere ha a disposizione, cioè il giudizio, teoricamente decisivo, del Polo sulla legge Finanziaria. Ieri tra tanti segnali di pace Berlusconi è tornato a fare la voce grossa proprio su questo argomento. «Il nostro giudizio - ha spiegato - è diventato anche più severo visto che hanno tirato fuori tutti questi emendamenti contro l'industria. Questa storia che non si può considerare costo al 100% l'investimento pubblicitario è una cosa allucinante. Se una cosa del genere fosse approvata salterebbe per aria l'intero mercato della pubblicità e non soltanto per le tv commerciali, ma anche per la Rai, per la stampa e, naturalmente, ci sarebbero conseguenze gravissime sulle aziende. E' una cosa inaccettabile, che è stata approvata da questa maggioranza in Commissione. Non voglio neanche pensare che possa passare una cosa del genere. Comunque è un altro segnale che questa Finanziaria non è adeguata alle esigenze del Paese: e visto che c'è una maggioranza che si è coagulata intorno al governo, questa maggioranza deve assumersi l'onere di approvare la Finanziaria; non si può pretendere nulla dall'opposizione che in passato ha sempre votato contro la Finanziaria».

Parole definitive quelle del Cavaliere? A seconda dei punti di vista, potrebbero anche essere l'inizio di una vera trattativa.

Augusto Minzolini

REAZIONI

STAMPA E TV NEL MIRINO

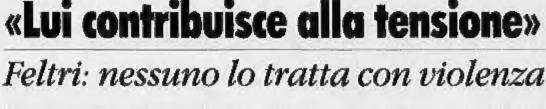
«Lui contribuisce alla tensione»

Feltri: nessuno lo tratta con violenza

Sopra: Paolo Liguori (Studio Aperto) ed Emilio Fede (Tg4)

Sotto: Vittorio Sgarbi

MA con chi ce l'ha?». Le parole del Presidente sono durissime, ma non altrettano chiare. Dal Quirinale scende una condanna contro «gli abusi televisivi che confondono la gente» e la «violenza nefasta dei quotidiani che preferiscono l'ingiuria alla verità». «Quando finirà questo clima di veleni?», si chiede Scalfaro. Già, ma di chi parla? «Difende se stesso, come fa da un anno a questa parte, tre volte la settimana», dice Paolo Liguori, direttore di *Studio Aperto*. «Una volta tanto difende i cittadini sbattuti in prima pagina per un avviso di garanzia», dice Vittorio Sgarbi, onorevole e illustre indagato. «Se parla in generale, scopre l'acqua calda - sintetizza Vittorio Feltri, direttore del *Giornale* -. Ma probabilmente parla per sé».

Sgarbi è spiazzante: «Un intervento straordinario - dice -, un discorso alato in difesa dei diritti del cittadino. Per una volta ci troviamo d'accordo, uniti contro la sfera mediatica che enfatizza gli avvisi di garanzia e li trasforma subito in gogna, che umilia le persone, violenta gli indagati. Sulle prime pensavo che fosse un attacco nei miei confronti. Invece, incredibile, il Presidente mi difende».

Macché, il Presidente difende solo se stesso, dice Liguori. «Il potere di scandalo di stampa e tv esiste, eccome. Ma è un po' strano che il Presidente lo scopra solo quando coinvolge lui. Scalfaro condanna gli abusi televisivvi, ma l'aver convocato il Paese a reti unificate nel novembre 1993 per difendersi dalle accuse sui fondi Sisde, non è forse un abuso?».

«Sul piano dei principi siamo tutti d'accordo - ironizza Feltri -. Mai sentito nessuno che dica: "Voglio fare una tv di veleni" o "Vogliamo aggredire e non ragionare". Sono principi di senso comune, e li conosciamo meglio di lui. Per il resto... Ma insomma, Scalfaro è mai stato davvero trattato con violenza dai giornali e in tv? Mica l'abbiamo messo noi nello scandalo Sisde, è stato Malpica. E il primo a contribuire alla tensione è proprio lui, che non parla chiaro».

Liguori gira il coltello nella piaga: «Già, perchè giustamente Scalfaro parla di ingiurie, ma sta attento a non parlare di menzogne. Se i media spesso esagerano, è pur vero che molto raramente dicono falsità. Semplicemente perché sarebbero beccati subito. Piuttosto, accade sovente che si dica meno di quel che si sa, nella convinzione che le notizie sui potenti contano più se taciute che se date. L'informazione oggi in Italia è fatta di voci nella nebbia e il Presidente è parte di questa nebbia».

Raffaella Silipo

Anche Dini è «perplesso» per l'attacco ai parlamentari

Bufera sui giudici calabresi

Maiolo-Sgarbi: accuse inverosimili

ROMA
DALLA REDAZIONE

Come cercare un ago in un pagliaio: è un'impresa improba trovare un politico che dia ragione a quei magistrati calabresi che hanno spedito avvisi di garanzia per voto di scambio e concorso in associazione mafiosa a Tiziana Maiolo, Vittorio Sgarbi e Giacomo Mancini. Lo stesso presidente del Consiglio e ministro pro tempore della Giustizia, Lamberto Dini, pur non sbilanciandosi non nasconde la propria sorpresa per l'iniziativa della procura di Catanzaro. E nei partiti, Lega a parte, è tutto un coro di critiche, eccezion fatta per Clemente Mastella, il quale applica ai due colleghi del Polo coinvolti in questa vicenda giudiziaria la regola del «chi la fa l'aspetti».

Ma l'esponente dei ccd è una mosca bianca anche perché la procura di Catanzaro non solo ha contestato ai deputati forzitalisti le loro idee e le loro iniziative legislative, ma ha anche ordinato la perquisizione dello studio dell'avvocato Enzo Lo Giudice per cercare le bozze originali del decreto Biondi. Una sortita, questa, che suscita le ire dell'ex Guardasigilli da cui quel provvedimento prende il nome. «Gli originali - sottolinea Biondi - li vadano a cercare presso la presidenza della Repubblica, che sottoscrisse quel decreto, il ministero dell'Interno e palazzo Chigi».

Reazioni negative da parte di tutto il mondo politico, si diceva. Scontate quelle del Polo, i cui esponenti sono tornati a far sentire la loro voce anche ieri. Dura, in questo senso, la presa di posizione della presidente dell'Antimafia Tiziana Parenti: «Così - dichiara - si accelera il declino verso forme autoritarie lontane dalla democrazia: chi non la pensa come la maggioranza è una persona da distruggere con ogni mezzo. Questo è solo uno dei sintomi di quel processo che ci porterà al partito unico e all'avvento dell' "uomo forte"». Determinato anche Gustavo Selva di An che sollecita l'intervento della presidente della Camera Irene Pivetti e di Dini. Al capo del governo si appella pure Raffaele Costa che chiede all'inquilino di palazzo Chigi di «dare un segnale di presenza», mentre molti esponenti del Polo danno ragione a Scalfaro che mette in guardia dall'«invasione dei pm». E nel frattempo, Sgarbi, che oggi sarà a Cosenza per una manifestazione indetta con lo scopo di replicare ai magistrati, fa sapere di aver denunciato per abuso d'ufficio e attentato alle prerogative del Parlamento i procuratori calabresi.

Disagio anche a sinistra. Stefano Rodotà definisce «scorrette» le deduzioni cui sono giunti i pm di Catanzaro. Emanuele Macaluso si spinge ancora più in là. Ad avviso del dirigente pidiessino «il caso Maiolo-Sgarbi è folle, assurdo e incredibile» e rivela quanto sia «preoccupante la situazione». Macaluso difende poi Mancini. Il quale, per la verità, si difende bene anche da solo. L'ex segretario socialista non nasconde la propria «indignazione» per quanto gli è successo e sottolinea il paradosso del caso che lo riguarda. Infatti, il pentito su cui i magistrati si basano per promuovere questa nuova iniziativa contro di lui ha dichiarato di non averlo mai né incontrato né conosciuto. L'ex segretario, poi, definisce «terrificanti» le accuse rivolte a Maiolo e Sgarbi.

Contro i magistrati calabresi si leva anche una voce autorevole quale è quella dell'ex presidente della Consulta ed ex ministro di Grazia e giustizia, Giovanni Conso. «Il rispetto dei confini tracciati dalla carta costituzionale - ricorda Conso - è indispensabile per il corretto funzionamento della vita pubblica. E il principio costituzionale va inteso nel senso che i parlamentari non debbono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni nemmeno come indagati».

MANCINI JUNIOR

«Ho lavorato per la città»

COSENZA. «Non ho mai pensato che potessi essere coinvolto in assurde vicende giudiziarie». Così Giacomo Mancini si è rivolto ai giornalisti. «Resto al mio posto - ha aggiunto -. Ma la novità costituita dalla presenza di mio figlio in questa operazione mi ha colpito molto. Ho avuto un fremito di indignazione quando ho letto che il pm ha chiesto per entrambi l'arresto. Non valutando che Pietro nel 1994 è stato in lista con Arlacchi».

Un'amarezza condivisa dal figlio. «Io sono un giornalista che a 37 anni ha deciso di accogliere l'invito di aiutare la sua città e la sua Regione ad uscire dal degrado politico, economico e sociale - replica in una lettera -. I cosentini mi hanno voluto sindaco perché erano stufi dei politici di professione, hanno creduto alla validità dei miei programmi e hanno avuto fiducia nella mia totale estraneità ai vecchi clan locali, politici, affaristici, mafiosi». [r. i.]

Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustizia della Camera

PANE AL PANE

Come esportare i falsi invalidi?

I falsi invalidi nei ministeri e negli enti pubblici sono 30 mila, no, sono 50 mila... Il ministro Frattini, saggiamente, mette le mani avanti, sa meglio di noi che in queste faccende il fiocco di neve diventa valanga. Il gratta e vinci, quando si tratta di amministrazione pubblica, non lascia nulla all'alea della fortuna, garantisce sempre il risultato. L'enormità esponenziale del fenomeno suscita indignazione (in chi ne è fuori) proprio perché sono i malati e gli handicappati le prime vittime del raggiro. E naturalmente si sprecano le ironie sull'autista cieco che compie spericolate evoluzioni nel centro di Roma, sul paraplegico promosso ad agile portapacchi, sul sordo alle prese con il più impestato centralino telefonico.

Ma la protesta e il riso, in cui si consuma spesso la parabola della nostra scettica ribellione civile, restano alla superficie del pasticcio odierno. Sfugge, mi pare, nei commenti a caldo, una domanda elementare. Ma questi 30 mila e passa, assunti fraudolentemente con certificati lacunosi e compiacenti, lavoravano davvero? Avevano la spudoratezza di attendere alle loro mansioni senza recitare fino in fondo, giorno dopo giorno, la parte dell'invalido? Siamo seri, la colpa davvero inespiabile, da licenziamento in tronco, sarebbe quella di chi includesse nella patente di invalidità la pigrizia e il lavativismo. Quando è già un danno irreversibile per gli enti di manica larga il procurato esubero di personale. Ma se vogliamo minimizzare e pensare bene, l'espediente truffaldino potrebbe risolversi per i beneficiati in un mezzo disinvolto di trovare lavoro e, da parte dei beneficiari, in una scappatoia per eludere le norme, giudicate troppe rigide e improduttive, che prevedono l'impiego di «categorie protette».

Il problema vero, prima che si arrivi a una sanatoria inevitabile, propiziata dai grandi numeri, è di inchiodare dirigenti e medici che hanno fatto mercato delle assunzioni, che hanno speculato sui malati e sui sani. In questo senso va apprezzata l'intenzione del ministro di utilizzare anche qui le risorse del pentitismo. Certo non mancano, nelle sue proposte, gli elementi ludici e surreali che sembrano fatali nelle situazioni inestricabili, votate altrimenti alla disperazione. Chi collabora, detta il ministro, non sarà licenziato ma sarà messo in mobilità, potrà cioè essere trasferito in altre città e ad altri compiti per lasciare il posto agli invalidi truffati. Dubito che, in questo esercito di abusivi, molti siano disposti a fare le valigie, anziché rimettersi ai tempi lunghi e smemoranti dei processi. Se accadesse, sarebbe una iattura. Poiché non esistono, a lume di buon senso, posti sufficienti a ospitarli a pieno titolo, bisognerebbe largheggiare un'altra volta, restituirli alla loro fittizia, pregressa invalidità, esportarli con tutti i loro certificati malanni.

D'altronde, oltre alla confessione, potrebbero assolverli le afflizioni, i magoni che attraversano in questi giorni. Viene buona, come suggerimento, una sentenza della Corte dei conti di Ancona. Dove tre ex dirigenti del Provveditorato alle opere pubbliche sono stati condannati per aver lucrato pesantemente ai danni dello Stato. Se è esatto quanto riferiscono le cronache, la Corte dei conti ha creduto bene praticare ai colpevoli uno sconto monetario. Infatti, «per conseguire l'ingiusto profitto hanno pagato un prezzo rilevante in termini di trepidazione, di sospetto e di ansia». Pensate all'eventuale estensione del concetto. Pensate al disagio morale di chi si trova a spianare la lupara con esiti raccapriccianti, al tormento di quelle immagini che ritornano, alla paura di un possibile tradimento, alla stressante coazione a ripetere. Non è applicabile idealmente questa sentenza a chi, per trovare lavoro, ha cercato una forma inedita di raccomandazione? La confessione e l'espiazione, screditate in chiesa, sono diventate pratica corrente nella società e nei dintorni del potere. Uno smisurato happening assolutorio. E' duro ostacolare i segni del tempo, le correnti forti del costume, e del malcostume.

Lorenzo Mondo

IL CASO

MAGISTRATI NELLA BUFERA

«Gli avvisi, un atto dovuto»

Così si difende la procura di Cosenza

COSENZA

Le tessere del domino cominciano a cadere e l'inchiesta di Cosenza, sulle presunte collusioni tra mafia e politica, sale prepotentemente di tono, coinvolgendo anche la magistratura. Sono infatti scattate delle indagini dirette su alcuni magistrati cosentini e di loro si occuperanno - per competenza - i giudici di Messina. Il sospetto è che alcuni processi siano stati addomesticati; che altri abbiano avuto il cammino disseminato di insidie procedurali solo per sperare in magistrati «amici». Questa nuova piega dell'inchiesta giunge, per certi versi, non inattesa perché, si chiedevano in molti a Cosenza, se è vero quanto ha raccontato il boss pentito Franco Pino, è ben difficile che delle trasversalità che legavano la classe politica alla nomenclatura criminale cosentina non se ne fossero accorti coloro che della legge sono i garanti. Ma Cosenza ancora non ci crede e lo stesso Giacomo Mancini, colpito duro dai giudici della distrettuale di Catanzaro, reagisce con una grinta che i quasi ottant'anni non hanno affatto scalfito. E Mancini reagisce, per sé e per il figlio, dicendosi estraneo a tutto e chiedendosi se, in uno Stato di diritto, viga l'assioma che chi critica alcuni magistrati antimafia sia «ovviamente» amico dei mafiosi. Ruggisce Mancini, chiedendo che la classe dei magistrati sia finalmente composta da elementi di spessore, in grado finalmente di discernere verità vere da verità addomesticate. Ma da Catanzaro, dalla procura distrettuale, non si fa un passo indietro, facendosi scudo della obbligatorietà dell'invio delle informazioni di garanzia o avvisi a comparire che siano davanti a dichiarazioni di un collaboratore di giustizia che, fino a prova del contrario, devono pur essere verificate. E di persecuzioni ideologiche i magistrati della Dda catanzarese non vogliono nemmeno sentir parlare, sottolineando come la loro iniziativa garantisca e non certo colpevolizzi. Insomma: queste sono le accuse che vi sono state mosse e non possiamo far finta di non esserne a conoscenza. Certo è che le critiche violentissime, con alcune pesanti cadute di stile, formulate contro i magistrati di Catanzaro, sembrano non avere incrinato la compattezza dell'Ufficio e la determinazione di andare ancora avanti, costi quel che costi. Anche se si ha la sensazione che per qualcuno l'inchiesta dei magistrati catanzaresi non sia che un momento di una più grande «battaglia» che si sta giocando nel Paese, e non soltanto quindi una semplice inchiesta. Ed intanto, per venerdì prossimo è stato fissato l'interrogatorio di Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo che saranno sentiti a Roma, difesi dall'ormai onnipresente avvocato Taormina. Sarà un muro contro muro, presumibilmente, tutto giocato sul filo di una sottilissima «lama» giuridica, per capire se, nella condotta dei due parlamentari, si possa ravvisare un comportamento illegale. Secondo la procura catanzarese, stando almeno a quanto se ne sa, non vi sarebbero stati contatti diretti tra i due parlamentari - candidati in Calabria nella proporzionale - e il boss Franco Pino, abile manovratore di pacchetti di voti. Ma Pino ha raccontato di essere stato avvicinato, alla vigilia della consultazione elettorale, da due avvocati (Enzo Lo Giudice, difensore anche di Bettino Craxi, e Tommaso Sorrentino) che gli avrebbero chiesto di appoggiare gli stessi Sgarbi e Maiolo. Un appoggio che Pino avrebbe quantificato in un migliaio di voti in cambio di promesse su un «futuro di lotta», da parte degli stessi parlamentari, contro il pentitismo e contro in generale il movimento antimafia. Tutto sta ora a vedere se i due parlamentari erano a conoscenza della presunta iniziativa dei due penalisti - e loro negano, decisamente, parlando chiaramente di una persecuzione - oppure se Sorrentino e Lo Giudice si siano mossi autonomamente, solo per fare una cortesia. E quest'ultima ipotesi appare, fatte salve le presunzioni d'innocenza per tutti, quanto meno opinabile.

Diego Minuti

MAMMA SGARBI

«Stanotte non ho dormito»

RHO FERRARESE. «Ho passato una notte insonne. Che dispiacere, una persona onesta come mio figlio trascinata in un'inchiesta di mafia. Proprio lui, che si è sempre battuto per l'affermazione della giustizia. Quella vera». Caterina Cavallini, mamma di Vittorio Sgarbi, è davvero indignata per l'avviso di garanzia inviato al figlio dai magistrati della direzione antimafia di Catanzaro.

«E' tutto molto chiaro - aggiunge la mamma del deputato di Forza Italia -: è una vendetta dei magistrati. Lo dico, così mi prenderò una bella querela anch'io. Ma cosa gliene importa, poi, a Vittorio dei malavitosi! Lui si è battuto per casi come quello di Gabriele Cagliari. Prese di posizione che gli sono costate questo avviso. E' tutto così assurdo». [AdnKronos]

IL CASO

L'ADDIO DI DUE NEMICI

Giacomo Rossano
A destra: Marco Formentini

Giacomo Rossano nel suo ultimo giorno da prefetto si toglie qualche «sassolino»

«Formentini? Permaloso e irresponsabile»

Tra le due massime istituzioni milanesi incomprensioni e «guerre»

MILANO

LASCIAMOCI così, con rancore. Eh no, proprio non c'è stata l'ultima stretta di mano tra Giacomo Rossano, il prefetto che se ne va, e il sindaco Marco Formentini. Soltanto uno sguardo incrociato a un certo punto, durante la festa delle Forze Armate, uno sguardo e l'ultimo sgarbo del sindaco: «Stringerò la mano al prefetto di Milano lunedì». Domani, appunto, quando Rossano non sarà più prefetto e al suo posto, in corso Monforte, ci sarà il successore, Roberto Sorge.

Fine della storia. Meglio sarebbe dire fine della guerra tra due personaggi tanto diversi tra loro, l'uno il contrario dell'altro. Discreto, formale, mediatore per natura, il napoletano (d'origine) e milanese (d'adozione) Rossano. Esuberante, loquace, combattente, lo spezzino (d'origine) e milanese (d'adozione) Formentini. Insomma, due personaggi destinati a non capirsi. Peggio, inevitabilmente destinati a entrare in rotta di collisione. Non fosse altro per quella naturale contrapposizione «politica» dei ruoli, l'uno rappresentante dello «Stato centralista», l'altro primo cittadino leghista nella capitale morale del Nord. Scontato, quello che va bene all'uno raramente potrebbe andar bene all'altro. Punzecchiature, polemiche, proposte concorrenti: dalla vicenda Leoncavallo all'emergenza rifiuti, dalla lotta all'usura alle case agli sfrattati: non c'è avvenimento che non abbia visto i due massimi rappresentanti milanesi, sindaco e prefetto, l'uno contro l'altro armati. Deciso, decisissimo fin dall'inizio, Formentini nella sua richiesta: «Il prefetto? Se ne deve andare». Abile incassatore Rossano, una sola zampata a fine luglio in un'intervista («Formentini? Un Pinocchio») e tanta acqua sul fuoco delle polemiche: almeno fino a ieri, ultimo giorno da prefetto, giorno delle piccole vendette contro quel Formentini «troppo permaloso» per stringergli la mano, «irresponsabile» al punto da preferire la guerra tra le due massime istituzioni della città.

Finalmente si butta, il super prudente Giacomo Rossano. A voce alta, roba mai vista nei quattro anni da prefetto quasi sempre sussurrati a mezza voce: «Allo Stato e al governo ho dato tutto me stesso e forse qualcosa di più - sbotta - e non posso consentire a chicchessia di calpestare la dignità di un uomo e di un funzionario». Se ne va «a testa alta» alla corte dei Conti, l'ex prefetto. Di sassolini nella scarpa ne ha sopportati tanti, ma adesso... Adesso, finalmente, può prendersi alcune soddisfazioni. Sulla vicenda del «Formentini-Pinocchio», per esempio. «Un'infelice frase giornalistica che non doveva essere scritta», riconosce indicando un libro, «Milano non fa freddo» di Giuseppe Marotta: «E' ancora qui sul mio tavolo dal 30 luglio, volevo regalarlo al sindaco come segno di ricomposizione, con una stretta di mano che non ho mai rifiutato». Via un sassolino. Colpa della «permalosità elevatissima» di Formentini che ha rifiutato ogni incontro: «Io odio le rotture, le ho subite», sorride Rossano. E via un altro sassetto: «Andate a rileggervi i resoconti giornalistici sulla vicenda Leoncavallo, vi troverete da parte del sindaco espressioni da codice penale che io non ho mai raccolto: il rispetto delle istituzioni mi impediva di rompere perché non esiste che ci sia battaglia tra le due maggiori istituzioni della città». Vizio antico, quello di far guerra al sindaco da parte di Rossano, almeno a dar retta a Formentini che fa sapere: «Succedeva anche quando era prefetto a Bologna». Vero, replica adesso l'ormai ex prefetto: «A Bologna c'è stato un momento in cui il rapporto tra me e il sindaco Renzo Imbeni si era guastato ma non è mai successo che la cosa degenerasse; Bologna ha sempre visto il suo prefetto e il suo sindaco insieme allo stadio, insieme alle inaugurazioni... Qui a Milano, invece, è successo che Formentini, invitato a una cena in prefettura in onore della delegazione del governo cinese, non sia venuto». Squote la testa, Rossano: «Quella sera, qui in prefettura, c'era la Milano che doveva esserci, tutti erano presenti, tranne il sindaco; da parte sua non essere venuto è stato uno schiaffo allo Stato». Pochi metri più in là, alla festa delle Forze Armate, Formentini non si scompone e fa spallucce: «Uno schiaffo? Ma via, una cronaca superata non può diventare storia».

Armando Zeni

Il premier d'accordo con l'amministratore della Fiat: «L'Italia cresce e migliora». Abete teme la manovra-bis

Disgelo tra Dini e imprenditori

Romiti sulla Finanziaria: ci vuole rigore

BOLOGNA. Pace fatta tra imprenditori e governo? Cesare Romiti minimizza: «Non c'è mai stata guerra, le valutazioni non sono cambiate». Luigi Abete non concede alcun riavvicinamento: «Confindustria mantiene le critiche alla Finanziaria, insieme all'auspicio che venga rafforzata ed emendata».

Lamberto Dini sorridente incassa: «Condivido il giudizio di Romiti. L'Italia cresce e migliora. Cresce la sua economia, cresce la partecipazione dei cittadini e delle forze vive della nazione, si rafforza la nostra democrazia, migliora il Paese».

Il disgelo va in scena ad un convegno di Profingest, a Bologna, su banche e imprese, a pochi chilometri da Rimini, dove solo la settimana scorsa cinquemila imprenditori, riuniti nelle assise generali di Confindustria, avevano criticato le forze politiche e non avevano risparmiato attacchi al governo Dini per la sua Finanziaria «troppo debole e inadeguata».

«Dini era rimasto deluso e un po' dispiaciuto per quelle critiche sulla non robustezza della Finanziaria», ricorda Romiti. «Ma erano stimoli a non abbandonare la strada positiva per[illegible]. Le nostre preoccupazioni erano valide: la storia ci insegna che quando una Finanziaria entra in Parlamento ne esce peggiorata in rigore».

Il «think positive» di Dini è contagioso: «La situazione sta evolvendo in una direzione per molti aspetti positiva», dice Romiti, portando ad esempio il rapporto debito-pil («cesserà di crescere»), la dinamica dell'inflazione («la possibilità di scendere, nel 1996, al di sotto del 4 per cento diventa più concreta»), l'avanzo primario di quest'anno («fino a poco tempo fa era un sogno, ora è un obiettivo raggiunto»).

Ed è soddisfatto il presidente del Consiglio: «La dialettica tra governo e impresa è un fatto positivo. Le critiche, i suggerimenti e le raccomandazioni che vengono dalle imprese sono utili al governo e sono benvenute. L'importante è che la critica non diventi distruttiva. Ma non è questo il caso». Poco prima, Dini aveva tranquillizzato gli imprenditori sul destino della legge finanziaria ed aveva escluso il ricorso ad una manovra-bis, giudicata al contrario da Bankitalia necessaria per far quadrare i conti.

Dini al riguardo è chiaro: «Non ne vedo la necessità, al momento. Restiamo fermi nelle nostre previsioni di un disavanzo di centotrentamila miliardi». Da Berlusconi, sconfitto sulla fiducia, non teme ritorsioni: «Ma che vendetta! Ci sono posizioni politiche che vengono assunte in determinati momenti. Sono estremamente fiducioso che la Finanziaria uscirà bene dal Senato e bene dalla Camera». Il presidente del Consiglio conferma le cifre già note: 32.500 miliardi, più cinquemila di misure ulteriori: «Ma si tratta di misure che fanno parte della Finanziaria, e anche la dimensione di quell'intervento a fine anno dipenderà dal risultato del bilancio del '95, che io continuo a prevedere molto positivo e in linea con gli obiettivi».

Abete incalza dubbioso: «Il rischio di una manovra aggiuntiva esiste, fin dal primo giorno». Per evitarla, servono tre condizioni: che la Finanziaria non venga snaturata in Parlamento, ma anzi rafforzata; che i provvedimenti si dimostrino efficaci; che l'instabilità politica non produca ulteriori aggravi di costi. Aggiunge Abete: «Gli imprenditori continuano ad essere preoccupati perché l'instabilità politica ed istituzionale danneggia la stabilità economica e sociale». E non si rivolge solo a Dini, il presidente di Confindustria, che manda segnali alla Banca d'Italia per una riduzione dei tassi di sconto e al sistema bancario per un calo dei tassi d'interesse reali. «Negli ultimi giorni da parte delle banche c'è stata una tendenza ad aumentare i tassi, e questo non è un buon segnale».

Ma potrebbero calare a Finanziaria avvenuta, come premio per l'approvazione? «Questo sarebbe un percorso logico, ma considerata la differenza tra l'obiettivo da raggiungere e la situazione nella quale operiamo si potrebbe operare per passaggi intermedi e continuativi. Avevamo raggiunto il minimo di differenza sui tassi d'interesse all'inizio del 1994, mentre oggi ci troviamo ad operare con cinque punti in più rispetto ai tedeschi, che fanno centomila miliardi in più per il bilancio dello Stato e venticinquemila miliardi di maggior costo per l'economia reale».

Insomma, più che una pace, a Bologna è andato in scena un armistizio. Una tregua a tempo, per un governo a tempo.

Marisa Ostolani

ASSESSORI BILANCIO

«Correttivi o ci dimettiamo»

ROMA. Gli assessori al Bilancio delle grandi città metropolitane sono pronti a dimettersi dalla loro carica, contestualmente all'ormai imminente presentazione dei bilanci in consiglio comunale, in segno di protesta contro le disposizioni introdotte in materia di finanza locale dalla finanziaria, rese «ulteriormente peggiorative» dai primi «correttivi» approvati in Parlamento. L'iniziativa è stata annunciata ieri mattina a conclusione di un «vertice» in Campidoglio, coordinato dall'assessore al Bilancio del Comune di Roma, Linda Lanzillotta, a cui hanno preso parte rappresentanti di 14 città. «La situazione finanziaria attuale dei grandi comuni è gravissima - ha spiegato la Lanzillotta -. Se veramente si volessero mantenere inalterati i servizi forniti ai cittadini sugli stessi livelli del '95, nel '96 servirebbero non meno di 1500 miliardi». [Ansa]

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti

IL RITORNO AL DIALOGO CONCRETO

LA «voglia di politica» che serpeggiava la scorsa settimana tra le file degli industriali alle assise generali di Rimini era tesa a rivendicare per le imprese un ruolo di stimolo e di proposta rispetto al dibattito politico italiano. Non una «voglia di partito», quindi, ma la riaffermazione del proprio diritto a farsi sentire dai «politici di professione» sui grandi temi istituzionali del momento. I toni, però, erano stati accesi: al termine di un periodo politico confuso e turbolento, tutti i «big» dell'industria avevano lanciato un forte appello contro il rischio di un «nuovo pasticcio centrista», letale per quel bipolarismo nel quale gli industriali vedono l'unica possibile garanzia istituzionale per un'efficiente azione di governo.

Ieri a Bologna, invece, si parlava di politica economica, e per di più alla presenza del presidente del Consiglio Dini. Il tema e il contesto erano quindi molto diversi, e si è assistito ad un buon «saggio» dell'applicazione concreta del metodo della «concertazione», diventato dal '93, per scelta di Ciampi e consenso di tutte le parti sociali, il metodo-guida della politica economica nazionale.

Due leader industriali - Abete e Romiti - hanno riconosciuto i progressi compiuti negli ultimi tre anni dall'Azienda Italia, grazie anche all'azione dei governi che si sono susseguiti. Ma non hanno cambiato linea nel giudicare inferiore alle necessità la legge finanziaria, né nel ricordare al premier le incalzanti esigenze dell'economia nazionale: la riduzione dei tassi, dello «stock» del debito pubblico, le privatizzazioni, il contenimento dell'inflazione, insomma quel mare di cose che restano da fare per riportare il Paese all'altezza della sua economia reale.

Gli industriali sorprendono quando parlano di politica e di regole istituzionali. Ma lo fanno, ogni tanto, per poter tornare al più presto a discutere di quel che a loro realmente interessa, cioè la politica economica. Quando si torna su questo tema, anche il loro linguaggio ritorna subito dialettico ma moderato, adatto al metodo della concertazione: riconoscimento dei progressi e dei meriti della politica economica di un qualsiasi governo ma anche richiamo costante ai problemi da risolvere e ai diritti da salvaguardare.

Sergio Luciano

IL CASO

LA STRATEGIA DI TONINO

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Di Pietro, l'incubo di Bossi»

Prodi: pescherà voti al Nord come al Sud

Romano Prodi arriva tardi. Bacia e abbraccia quasi tutti, poi si mette di là con il suo amico-maestro Nino Andreatta. Uno ha il bicchiere in mano, l'altro gli occhiali e la guancia. E il prof va dicendo: «Di Pietro si porta dietro i voti, come la lumaca la [illegible]. Il suo ingresso in politica cambierà tutto. E in modo decisivo».

Politologia e straccetti di cognac, a metà della notte, saloni illuminati della casa editrice Il Mulino, ogni avventore della festa una intera bibliografia sulle spalle (e perciò un poco curvo), Ernesto Galli della Loggia, Gianfranco Pasquino, Angelo Panebianco, Edmondo Berselli, Ezio Raimondi, Alessandro Cavalli, bibendo un allegro bianco friulano. Tutti qui a festeggiare Giovanni Sartori, il professore americano, arrivato per raccontare «La democrazia delle idee sbagliate».

Titolo che a uno spiritoso mangiatore di tortelli magri suggerisce una bravata verbale: «Ecco, direi che la frase riassume i 30 anni della nostra casa editrice...» e prova a ridere scoprendosi solo, tra molte occhiate acuminate, perciò decidendo per la ritirata: «Scusate, permesso».

Tra il rumore cristallo dei bicchieri si aggira pure la pattuglia dei professori diventati politici, Andreatta, per l'appunto, Leopoldo Elia, Gino Giugni, tutti cresciuti dentro a questa officina bolognese di riformismo ben temperato, di buone maniere professorali, non esenti (però) da piccoli segnali di inimicizia teorica. Sorride, per esempio, Fabio Luca Cavazza, quando Pasquino (da sinistra) e Panebianco (da destra) si sfiorano senza salutarsi: «Perché vede - spiega Cavazza - con questo benedetto maggioritario e la scena spaccata in due, uno è costretto a schierarsi non sulle idee, ma sul leader. Tutto ciò è pernicioso». E Cavazza lascia volutamente in sospeso se si stia riferendo ai disequilibri politici del Paese, oppure dell'editrice.

Di politica, anzi di ingegneria politica, va parlando Giovanni Sartori, l'ospite d'onore, che tiene sotto braccio la lunga relazione su quel che definisce «il marasma nel quale versiamo». Cioè l'Italia del Mattarellum. «I nostri maggioritaristi non capiscono che quanto più i partiti sono indeboliti, e tanto più un sistema bipartitico all'inglese diventa impossibile». Fatta eccezione per i due estremi (Rifondazione e An), «tutti gli altri partiti del passato si librano su un elettorato friabile, volatile». E ancora: «In queste condizioni il maggioritario a un turno mantiene la frammentazione partitica che trova, e semmai la alimenta».

Spiega Sartori: «Né oggi né in prospettiva, nessuno dei nostri tre maggiori partiti è in grado di vincere da solo in quasi nessun collegio. Pertanto a D'Alema, Berlusconi, Fini, occorrono alleati. E siccome per vincere o perdere un collegio basta un punto percentuale, finisce che qualsiasi partitino che raccolga tanti voti quanti bastano per far perdere - se si presenta - o vincere - se dichiara appoggio - una manciata di collegi, acquista un potere di ricatto e cioè il potere di ottenere a tavolino una fetta di seggi».

Del «grande [illegible]» filosofeggia Prodi. «La mia idea è che alle elezioni ci arriveremo per un inciampo, per un'improvvisa valanga. E stante questa legge elettorale, un partito di centro non può nascere e non nascerà».

E dunque Di Pietro in asse con Pivetti, Dini, Scognamiglio è solo un abbaglio? Prodi sbuffa e sorseggia: «Il centro è una specie di invenzione dei giornali. Diciamo dei grandi giornali della costellazione Gemina che per due mesi - a luglio e agosto - hanno gonfiato il cosiddetto terzo polo che non c'è».

Su Di Pietro, Romano Prodi ostenta sicurezza: «Non credo proprio che possa allearsi con i nostri avversari. La sua svolta è quando scrisse contro il trasformismo... Ha deciso e sa cosa fare, non un partito come avete scritto, ma un movimento, una rete, che si schiererà di fianco all'Ulivo, con conseguenze davvero decisive».

> «E' come una lumaca, ma invece del guscio trasporta sulle spalle il suo bagaglio di voti»

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi
A fianco: la sua stretta di mano con il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Decisive come? Lascia intendere (ma non dice per scaramanzia) la vittoria certa del centrosinistra. Lascia intendere (e poi dice) la seconda conseguenza: il declino di Bossi. Parla all'ora della zuppa inglese, con Andreatta di fianco, già sdraiato e stropicciato. «Bossi è terrorizzato dalla prospettiva Di Pietro e lo capisco. L'altro giorno ha provato a lanciare quella proposta della Lega al Nord e Di Pietro al Sud. Ma io non penso affatto che Di Pietro rinuncerà a imbarcare voti da una parte e dall'altra. Lei pensa davvero che Di Pietro sia meno popolare in Lombardia che in Abruzzo?».

Dunque Di Pietro si mangerà l'elettorato leghista («in massima sintonia») e svuoterà parte di quello polista. Cibo da due piatti. Ecco perché nasce qui al tavolone bianco del banchetto l'immagine del Tonino-lumaca «che si porta dietro i voti».

Tutto plausibile, ma ancora imperfetto, o peggio, inutile, in assenza di elezioni. Giusto? Tanto vero che in questo cuore della politologia italica nessuno è disposto a scommettere sulla data di marzo concordando tutti (e inaspettatamente) sul tormentone polista: «Il rinvio ha uno sponsor formidabile, si chiama Oscar Luigi Scalfaro».

E Prodi: «Vero. Ma riflettete su quello che è successo due settimane fa alla Camera: siamo arrivati a un millimetro dal voto. Se Bertinotti non avesse cambiato idea all'ultimo momento, si sarebbe andati alle urne a dicembre».

Rimpianto che passeggia sulle facce, compresa quella divertita di Sartori e quella mitissima di Elia. Con tempismo arrivano gli ammazzacaffè alcolici che hanno il potere dell'oblio. O dell'evocazione. Perciò spunta il nome di Silvio Berlusconi e incidentalmente quelli di Maiolo e Sgarbi, con stupore di tutti: «Associazione mafiosa? Possibile? Non si starà esagerando?».

Allegramente Prodi: «Prego il Signore che mi mantenga in buona salute il signor Berlusconi, un avversario perfetto...».

Con la tv e tutto il resto? «L'Ulivo è cresciuto grazie al tam tam, alla moltiplicazione dei comitati: la gente non è affatto stupida».

E a occhio (il professore) non ha nessuna intenzione di deluderla, tantomeno di ritirarsi dalla gara. Perciò mantiene orari atletici: «Mezzanotte? Io vado». A ruota tutti quanti, nella notte. Ognuno per sé, come si addice ai politologi.

Pino Corrias

Il Presidente invita a pranzo i ragazzi di Bari

«Bimbi, venite al Quirinale mia figlia cucinerà per voi»

BARI. Sinite parvulos venire ad me. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro ha invitato i ragazzi del quartiere popolare San Paolo di Bari a visitare il Quirinale: lo ha fatto ieri mattina durante un incontro - a porte chiuse - con una delegazione di insegnanti e alunni delle scuole elementari del quartiere, che si è svolto in Prefettura, dopo la cerimonia al Sacrario dei Caduti d'Oltremare in occasione della festa delle Forze Armate.

I bambini nei giorni scorsi avevano invitato il Presidente della Repubblica a visitare il loro quartiere perché si rendesse conto del degrado in cui essi vivono. Durante l'incontro in Prefettura Scalfaro ha detto ai bambini: «Oltre a farvi visitare il Quirinale, ordinerò a mia figlia Marianna di prepararvi una colazione che neanche ve la immaginate».

Marianna la figlia del presidente Scalfaro

Durante l'incontro i bambini hanno parlato al capo dello Stato degli omicidi e della violenza esistente nel quartiere ed hanno chiesto collegamenti più celeri con la città «per non far vivere agli abitanti quel senso di emarginazione», a visita al quartiere è saltata per precedenti impegni del capo dello Stato, ma Scalfaro ha promesso con molto calore attenzione verso i problemi esposti. [r. i.]

Così nasce l'«Associazione sottogastrotecnica»

Un club di viceministri uniti dalla buona tavola

ROMA. E' nato il club dei sottosegretari del governo Dini che amano la buona tavola. Dopo cinque riunioni conviviali, con la cadenza di una al mese, i vice ministri, con un pizzico di goliardia, hanno deciso di dar vita all'«Associazione sottogastrotecnica», ovvero del sodalizio che riunisce i sottosegretari tecnici unicamente per passare insieme una sera a cena. L'idea è stata lanciata da Giorgio Ratti e Alberto Carzaniga, entrambi vice del ministro del Bilancio Rainer Masera, e subito accolta con favore dai loro trenta e passa colleghi. Gli incontri si sono svolti finora nei circoli ricreativi dei vari ministeri, usufruendo delle mense, ma le cene sono pagate di tasca propria dai presenti: in genere il costo del pasto varia fra le 50 e le 60 mila lire e comprende l'antipasto, un primo, un secondo, il dolce, il caffè ed eventualmente il liquore. A una delle riunioni ha partecipato anche il presidente del Consiglio Lamberto Dini e a un'altra il ministro della Difesa Domenico Corcione. Durante le cene non mancano momenti di ilarità. «Una sera - racconta il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Luciano Corradini - avevamo affidato ironicamente all'avvocato Edilberto Ricciardi del ministero della Giustizia la preparazione di una sorta di statuto per la difesa di una specie in via di rapida estinzione: quella del sottosegretario tecnico». Ma, conclude Corradini, l'iniziativa è utile «per dare affiatamento alla squadra». [r. i.]

Il ministro della Difesa generale Domenico Corcione

«Detrazioni fiscali»

Berlusconi «Bisogna aiutare la scuola privata»

ROMA. «E' tempo per una scuola più libera». Così Berlusconi su *Avvenire*. Lo spunto è fornito dall'appello del Papa per una legislazione scolastica che riconosca alle famiglie il diritto di scegliere la scuola cattolica. Tutto sta a intendersi, spiega Berlusconi, sulla formula «senza oneri per lo Stato», contenuta nell'articolo 33 della Costituzione a proposito della legittimità della scuola privata. Formula che non esclude «un sistema flessibile e graduale di sovvenzioni statali, nella forma indiretta di detrazioni di imposta e di deduzioni fiscali». Insomma, l'Italia deve adeguarsi agli altri Paesi europei. Immediate le prime reazioni. «Le associazioni cattoliche ritengono che il diritto alla libera scelta scolastica sia garantito solo dal cosidetto "buono scuola" da spendere nel privato - ha commentato per l'Agesc Giancarlo Tettamanti - La defiscalizzazione delle spese scolastiche rischia di continuare a penalizzare le famiglie meno abbienti». [r. i.]

«Volevo solo dire che dovrò lavorare di più». Riammesso al voto il partito di Javlinskij

«Il padrone resta sempre Eltsin»

Affannosa marcia indietro di Cernomyrdin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raffica di smentite, ieri, alla supposta «trasmissione dei poteri di controllo sui ministeri della forza» da Eltsin a Cernomyrdin. La prima è venuta dal portavoce presidenziale Serghei Medvedev che ha seccamente definito la sensazionale notizia come «una libera interpretazione giornalistica». «Il presidente della Russia ha continuato a svolgere tutte le sue funzioni costituzionali nel pieno senso della parola e i ministeri della forza sono subordinati direttamente a lui», ha detto Medvedev, «il resto non corrisponde alla realtà». Quello che è invece «del tutto evidente è che, durante il periodo della malattia di Boris Eltsin, Viktor Cernomyrdin dovrà lavorare più intensamente. E ciò è quanto, in realtà, egli stesso ha dichiarato».

Lo stesso premier si è affrettato, a sua volta, a precisare: «Durante l'incontro con il presidente ci siamo detti soltanto che si trattava di accrescere il mio carico di lavoro a causa della malattia di Boris Eltsin. Niente di più». Per quanto concerne la frase secondo cui Boris Eltsin avrebbe «incaricato il premier di dirigere quei ministeri cruciali» (Interni, Difesa, Sicurezza, Esteri, ndr), si tratta «di un'errata interpretazione delle mie parole trasmessa venerdì da agenzie informative occidentali».

Ma, per sgonfiare il giallo, è intervenuto anche uno dei diretti interessati, il ministro della Difesa Pavel Graciov, annunciando ieri che Eltsin lo ha convocato all'ospedale per stamani «per dargli istruzioni sul negoziato per la partecipazione della Russia alla forza di pace in Bosnia». In tal modo si è voluto confermare anche con un gesto concreto che i ministri «cruciali» dipendono ancora da Eltsin.

Così le cose - che naturalmente normali non sono - sembrano ritornate alle loro dimensioni, anche se i contorni appaiono estremamente incerti e la battaglia per la successione rimane del tutto aperta. Inquietudini e suspense restano comunque molto elevati, mentre tutti i minimi segnali provenienti dalla Clinica Centrale vengono scandagliati con estrema attenzione dagli osservatori russi e stranieri. Anche un altro dettaglio, molto importante, delle dichiarazioni di Cernomyrdin è stato precisato. Nell'incontro con Eltsin sarebbe state discusse anche «questioni di quadri», cioè nuove nomine e sostituzioni, probabilmente nel governo, ma «nessuna decisione è stata ancora presa». La pausa è stata evidentemente ritenuta necessaria per non accrescere gl'interrogativi sul futuro.

E l'agenzia ufficiale Itar-Tass, dal canto suo, ha diffuso la dichiarazione di Nicholas Burns, portavoce del Dipartimento di Stato, che ieri definiva come «perfettamente logico e nel rispetto della Costituzione russa» il fatto che, durante la malattia del presidente, il primo ministro «assuma funzioni addizionali».

Nel frattempo, sempre ieri, la Corte Suprema, com'era ormai previsto da tutti, ha ripristinato i diritti anche di «Jabloko» e l'ha riammesso alla competizione elettorale. Grigorij Javlinskij ha commentato laconicamente: «Ciò significa che possiamo ancora sperare nella democrazia in Russia».

Ma lo scandalo non si attenua. Dall'udienza di ieri è emerso che uno dei membri della Commissione Elettorale Centrale (Cec) aveva cercato di indurre uno dei candidati a firmare una dichiarazione che accusava i dirigenti di «Jabloko» di averlo inserito in lista senza informarlo. Ci sarà dunque uno strascico penale. E non è ancora escluso che la Cec possa a sua volta fare ricorso contro la decisione della Corte Suprema. L'addetto stampa di quest'ultima, Viktor Lariushkin, si è limitato a dire che la Cec «ha questo diritto».

Anche l'ex vice presidente Aleksandr Rutskoi ha annunciato di avere sporto denuncia contro alcuni membri della Cec, che si sarebbero spinti fino alle minacce per costringere diversi candidati di «Derzhava» a ritirarsi. Il che la dice lunga sull'obiettività e la neutralità della Commissione Elettorale.

Giulietto Chiesa

Il premier russo Viktor Cernomyrdin e (a destra) il leader del partito «Jabloko», Javlinskij che ieri è stato riammesso alle elezioni dalla Corte Suprema

IL CASO

CONGIURE A MOSCA

Al Cremlino giallo delle virgolette

Gorbaciov: attenti, c'è una guerra delle bugie

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Come si fa a creare un giallo che sconvolge le capitali di mezzo mondo e per poco non provoca qualche altro infarto? Con una riga d'agenzia in più o virgolette messe nel posto sbagliato. In questo caso dell'autorevolissima *Reuters* che venerdì ha messo in agitazione capi di Stato, politici, diplomatici e cremlinologi.

Può succedere una svista. Ma stavolta l'effetto è stato notevole, visto che il dispaccio della *Reuters* di fatto ha annunciato niente meno che il cambio del potere in Russia.

Ricostruiamo com'è andata. A mezzogiorno di venerdì il premier russo Viktor Cernomyrdin incontra in ospedale un Boris Eltsin visibilmente provato dalla malattia. Qualche ora dopo dichiara in una conferenza stampa di aver «letto negli occhi del presidente» la necessità di sollevarlo di alcune incombenze.

Una dichiarazione che, nel linguaggio politico sibillino, sempre da decifrare, della bizantina politica del Cremlino, è già di per sé una grossa notizia, pane per i denti di un esercito di analisti e commentatori. Ma nel pomeriggio scoppia la bomba: il presidente russo avrebbe trasmesso ufficialmente al premier i suoi poteri sui ministeri della «forza» (Difesa, Interno, Sicurezza ed Esteri), in poche parole le principali leve di comando del Paese.

Una notizia dalle implicazioni politiche enormi, che segnerebbe - se vero - l'inizio della fine dell'era Eltsin. Secondo la Costituzione russa, infatti, è il premier a dover assumere la presidenza ad interim in caso di indisposizione (permanente o provvisoria) del capo di Stato. Ma Eltsin non ha mai lasciato cadere (né fino ad ora sembra intenda farlo) neanche una briciola dei suoi immensi poteri.

Ma a chi stava seguendo da vicino la crisi politica moscovita la cosa è sembrata ancora più strana. Nessun'altra fonte infatti - né agenzie, né televisioni, né giornali serali, né informatori ufficiali e ufficiosi - aveva riferito nulla di simile. Un errore? Uno scoop? La notizia nel frattempo era rimbalzata per tutto il mondo, facendo diventare roventi i telefoni delle ambasciate e dei giornali.

Per risolvere questo giallo moscovita si è dovuti arrivare alla segreteria di Cernomyrdin, dove sono cascati dalle nuvole: «Il premier avrebbe detto una cosa del genere? Mai e poi mai». In effetti nel complesso - e spietato - gioco della successione a Eltsin sembrava estremamente improbabile che il prudentissimo Cernomyrdin abbia fatto una mossa del genere con un presidente vivo e cosciente.

E solo ieri si è scoperto che l'equivoco era stato generato da una frase - non virgolettata - di un dispaccio della *Reuter*, probabilmente formulata e interpretata male. E' bastato perché ieri, in un dibattito con Gorbaciov trasmesso da Radio *Liberty*, due eminenti cremlinologi americani affermassero che il passaggio di poteri a Cernomyrdin - mai avvenuto - fosse cosa giusta, da salutare e incoraggiare. Ma Mikhail Serghee-vich, con alle spalle anni di intrighi del Cremlino, non si è fatto prendere alla sprovvista: «Ci invitate di fatto a seguire una soluzione anticostituzionale. Non abbiate fretta».

Anna Zafesova

Gianpaolo Crosetto piange, a funerali avvenuti, la perdita della sua cara mamma

Alda Crosetto nata Ceccarelli (Gina)

Unitamente ne danno l'annuncio la moglie **Rina**, le figlie: **Alda**; **Titta** con il marito **Gianfranco** e i piccoli **Carlotta** ed **Edoardo**. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Acquaviva ed all'équipe del prof. Canino della Chirurgia 1ª dell'ospedale Maria Vittoria. Un grazie alle signore Maria Verderone e Lorenza Mulattieri per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Torino**, 2 novembre 1995

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Sindaci**, la **Direzione Generale** unitamente al **Personale tutto** della **Simcasse S.p.A.** partecipano al dolore dell'agente di cambio Gianpaolo Crosetto.

Con affetto sono vicini all'amico Gianpaolo **Giuseppe Cavallero, Carla Granaglia**

Primo e **Giovanna** si uniscono al dolore di Gianpaolo.

La famiglia **Gerardo** è vicina a Gianpaolo e famiglia.

Il consuocero **Chiaffredo Chabert, Maddalena, Maritizia** e famiglie si stringono affettuosamente a Gianpaolo, Rina e nipoti ricordando la cara nonna **CROSETTO**.

Zia **Anna** e cugini **Chabert, Asioli, Bugnano** e **Garaffi** con affetto si uniscono al dolore di Gianpaolo, Rina e famiglia.

Giulio, Tullia, Enrica Toja e famiglie partecipano al dolore dei cari cugini.

Vittorina Pollastri partecipa con animo commosso al dolore di Gianpaolo e famiglia.

Vittorio Toja partecipa affettuosamente.

Le nipoti **Rosina** e **Maria Crosetto** con rispettive famiglie sono vicine a Gianpaolo e Rina.

Giuseppina Crosetto con **Giulio Catti, Vito** e **Mara, Pino** e **Nina Pecchiura** con **Paola** partecipano commossi al dolore di Gianpaolo per la perdita della mamma

Alda Crosetto nata Ceccarelli

ricordando con rimpianto molti lontani e recenti momenti di gioiosa serenità familiare.
— **Torino**, 4 novembre 1995

E' mancato

Pasquale Verbo

Lo piangono la moglie **Teresa**, i figli **Franca** ed **Eugenio**, genero, nuora e nipoti tutti. Funerali lunedì 6 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Remigio partendo dall'ospedale Molinette alle ore 7,45.
— **Torino**, 3 novembre 1995

E' mancato

Marcello Ravarino

Addolorati lo annunciano **Piera, Tosca**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 2 novembre 1995

Improvvisamente è mancato

Mario Baudino
anziano A.T.M.
anni 74

Addolorati lo annunciano la moglie **Marisa**, la zia e cugini tutti. Funerali mercoledì 8 ore 10 parrocchia Beato Cafasso. La presente serve da ringraziamento e partecipazione.
— **Torino**, 4 novembre 1995

E' mancata

Lucia Bollattino ved. Magnetti-Milloz

Lo annunciano i figli **Luciano** e **Vittorio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 8,30 Cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 3 novembre 1995

In seguito ad un tragico incidente è improvvisamente mancato

Mario Castellano

Lo annunciano la moglie **Vitalina** e i figli **Enrico** con **Rita, Paola** con **Enrico, Chiara** con **Roberto, Silvia** con **Roberto**. Santo Rosario parrocchia della Crocetta domenica 5 novembre ore 21. Eventuali offerte a Missioni Cappuccini Capo Verde. Per i funerali telefonare da lunedì al 562.22.23.
— **Torino**, 3 novembre 1995

Matteo e **Stefano: Margherita, Alberto, Giovanni** e **Angela; Marco** e **Sara; Francesca, Maria Chiara, Valeria** e **Lorenzo** ricordano con affetto nonno **MARIO**.

Il prof. **Paolo Dossy**, i **Medici** ed il **Personale** della **Medicina A** dell'**Ospedale Giovanni Bosco** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Mario Castellano
— **Torino**, 4 novembre 1995

Il prof. **Cesare Cattaneo**, i **Medici** ed il **Personale** della **Medicina C Ospedale Giovanni Bosco** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del

prof. Mario Castellano
— **Torino**, 4 novembre 1995

Annamaria Pierfilippo Bossi e figli sono affettuosamente vicini a Vitalina.

Nicola e **Cristina Rizzello** ricordano con affetto, e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Franco e **Maria Buffa** partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico

prof. Mario Castellano
— **Cuneo**, 4 novembre 1995

Amici e collaboratori della medicina B ricordano il loro **PRIMARIO**
Giuliana Arzilli
Luigi Bono
Paola Canonutto
Luciano Cristarella
Massimo Cravero
Marinella Foscale
Claudio Giancola
Aldo Lo Presti
Dario Mairano
Gaspare Palella
Giancarlo Rimella
Francesco Scarcina
Lorenzo Spampinato
Mauro Torchio
Walter Vergano
Patrizia Vitolo

Ricordano sempre il mio **PRIMARIO. Loredana**

Giorgio ed **Angiola Maria Minucciani** con i loro figli piangono l'indimenticabile **COGNATO** e **ZIO**.

Beppe e **Mariateresa Varaldo** con i figli, si stringono profondamente uniti a Vitalina e tutta la famiglia dell'indimenticabile **AMICO**.

Mariarosa Varaldo ricorda con grande rimpianto il carissimo **PADRINO**.

Italo e **Mariarosa Magnone**, con i figli, partecipano con amicizia al dolore della famiglia.

Suor Maria Chiara, Elisa ed **Angiolalalla Pelletta** si stringono alla sorella Vitalina nel dolore e nel rimpianto.

I **Primari** dell'**Ospedale Giovanni Bosco** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'**AMICO** e **COLLEGA** carissimo.

E' mancato

Antonio Alberto
anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 14,30 parrocchia Maria Vergine Assunta, Rocca Canavese. Partiranno alle ore 13,15 dall'ospedale Maria Teresa. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1995

«... Ecco adesso lo vedi.
Il sublime non sempre
è dismisura»

Il 3 novembre nella fede del Cristo ci ha lasciato

Angelo Jacomuzzi
Professore Ordinario
nella Facoltà di Lettere e Filosofia
della Università di Torino

Lo piangono i fratelli **Tino** con **Argia, Stefano** con **Mariuccia**; i nipoti **Ulisse** con **Mariangela, Alberto** e **Luca; Mindo** con **Marina, Elena** e **Alessandra; Carlo** con **Gianna** e **Fabio; Cecilia; Vincenzo; Ulisse** con **Donatella** e **Costanza**; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cambiano lunedì 6 novembre ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— **Cambiano**, 4 novembre 1995

Iucci, Giulio, Enzo, Lidia piangono il caro cugino **ANGELO**.

Nel ricordo dell'**AMICO** carissimo, **Cesario, Iaia, Elena, Marco, Simona**.

Gianni e **Marisa Buttafava** partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Jacomuzzi.

Lella, Olga, Gigi, Jose Triveri ricordano con accorato rimpianto **ANGELO** incomparabile amico.

Zio **ANGELO** ti abbraccio forte forte. **Bona**.
— **New York**, 4 novembre 1995

Anna Maria Cabiati e **Carla Caltagirone** ricorderanno sempre il caro **PROFESSORE** ed **AMICO**.

Ida e **Renato Avagnina** e famiglia ricordano **ANGELO** con l'affetto di sempre.

Lia e **Antonio Maria Lapenta** ricordano con affetto il fraterno amico

prof. Angelo Jacomuzzi
— **Torino**, 3 novembre 1995

Partecipa al dolore **Ada Ferro**.

Aldo partecipa affettuosamente al dolore di Stefano.

Niny, Alberto e famiglia sono affettuosamente vicini a Tino e Argia.

Gli amici di Argia e Tino: **Baronti, Bertolone, Cogno, Carletto, Carignano, Meliano, Ociappo, Pacco, Viscardi, Zoppellaro**, ricordano con affetto **ANGELO**.

La **Fondazione Antonietta Laffranchini** si unisce al dolore per la scomparsa del proprio Consigliere Onorario e indimenticabile amico

prof. Angelo Jacomuzzi
— **Torino**, 3 novembre 1995

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Preside**, il **Corpo Accademico**, il **Dipartimento di Scienze letterarie e filologiche** e i **Ricercatori** della **Facoltà di Lettere e filosofia**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa, avvenuta in Torino il 3 novembre 1995, del

CHIARISSIMO PROF.
Angelo Jacomuzzi

ordinario di Storia della critica letteraria nella Facoltà di Lettere e filosofia e già Direttore dell'Istituto di Italianistica annesso alla predetta Facoltà di Lettere e filosofia.
Torino, 3 novembre 1995

Il **Dipartimento di Scienze Letterarie e filologiche** non dimenticherà il caro e stimato amico e collega

Angelo Jacomuzzi
— **Torino**, 3 novembre 1995

Gli amici di **Sigma** partecipano al dolore di Stefano e della famiglia per la scomparsa del carissimo **ANGELO**
Giorgio Barberi Squarotti
Gian Luigi Beccaria
Eugenio Corsini
Guido Davico Bonino
Claudio Gorlier
Marziano Guglielminetti
Giovanna Ioli
Claudio Magris
Lorenzo Mondo
Carlo Ossola
Sergio Pautasso
Folco Portinari
Elisabetta Soletti
Lionello Sozzi
Francesco Spera
Giuseppe Zaccaria.

Piera, Giorgio, Silvia e **Giovanni** con **Ilaria** ricorderanno sempre l'**AMICO** carissimo.

Angelo e **Caterina Mundula** partecipano al dolore per la perdita dell'**AMICO**.

Gian Luigi e **Marinella Beccaria**
Alberto Baniscelli
Franco e **Gigliola Boigiani**
Maria Luisa Doglio
Giorgio e **Franca Ficara**
Antonio Gagliardi
Bice e **Mario Garavelli**
Giovanna Garbarino
Marziano e **Mimma Guglielminetti**
Italo Lana
Barbara Lanati
Carlo e **Annarosa Ossola**
Lore Terracini
Alessandro e **Lucetta Vitale Brovarone**
Barbara Zandrino
con profondo rimpianto ricordano l'amico **ANGELO**.

Mariarosa Masoero e **Claudia Sensi** ricordano **ANGELO** con rimpianto.

Sergio Bissina piange l'amato **MAESTRO**.

Giovanna Ioli e **Carlo Trinchero** con **Francesco** e **Silvia** partecipano commossi.

Ricordano il **PROFESSORE**
Giovanna Favro
Emanuela Minucci
Antonino Schepis.

E' mancato

Remo Bosco

Ne danno l'annuncio, la moglie **Nilde Pastrone**, la figlia **Maria Bruna** con **Riccardo** e **Cristina**, parenti tutti. Funerali in Chiusano d'Asti lunedì 6 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman alle ore 13,30 dal Maria Vittoria. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.
— **Givoletto**, 3 novembre 1995

Ciao **REMO**. Sorella e familiari.

Ernesto, Germana, Stefania Carino partecipano al dolore dell'amica Bruna per la scomparsa del papà

Remo Bosco
Torino, 5 novembre 1995

Mirella e **Nando, Claudia** e **Marco, Rosanna** e **Angelo**, sono affettuosamente vicini a Bruna e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Picco in Gai

Lo annunciano il marito **Giovanni**, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 8,15 parrocchia Sommale.
Torino, 4 novembre 1995

Anna ed **Andrea** con **Piergiuseppe, Giorgio** e famiglie partecipano al dolore di Giovanni.

Adriana, Claudio, Emanuela, Livia e **Mariarosa** partecipano al dolore di Giovanni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Francesco Tatti
anni 83

Lo annunciano i figli **Augusto** e **Carmen**, parenti tutti. Funerali in Avigliana lunedì 6 ore 15 chiesa S. Maria.
— **Avigliana**, 4 novembre 1995

E' mancato

Felice Masera
ex titolare bar tabaccheria Jolly

Lo annunciano la moglie **Clara Varetto**, la sorella **Jolanda** con il marito **Mario**, il cognato **Gianni Varetto** con **Augusto, Paolo** e zia **Rita**, la figlioccia **Vilma** con **Rosario** e **Letizia**, la nipote **Tiziana** con **Giulia**, zii, zie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Nella e al signor Veronese. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Santena) martedì 7 alle ore 8. Funerali in Pino T.se mercoledì 8 ore 9,45, da via Montalino 59/1, ore 10 parrocchia S.S. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 5 novembre 1995

Caro zio **FELICE**, non ti dimenticheremo mai. **Vilma** e **Tiziana**

La **Gastro Enologica Taurinense** piange l'amico ed il socio fondatore

Felice Masera

che ricorda con affetto ed infinita gratitudine.
— **Torino**, 5 novembre 1995

Gli **Amici** di **Frucaria** ricordano l'amico **FELICE**.

Partecipano al dolore di Clara gli amici: famiglia **Giovanni Casale**
Giuseppe Cavallo
Aldo Destefanis
Audisio Fino
Franco Grigolo
Silvio Lasagna
Marco Pelazzi
Francesco Vigna

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Giorgio

Lo annunciano il fratello **Franco**, le sorelle **Lidia** e **Luciana**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 14 parrocchia Gesù Buon Pastore.
Torino, 4 novembre 1995

Improvvisamente è mancata

Antonietta Pulimanti in Cammerucci

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Fedele**, i figli **Carlo** e **Franco** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 novembre alle ore 10 nella parrocchia di San Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117).
Torino, 3 novembre 1995

Gli **Amici** della **Pedemontana** sono fraternamente vicini a Franco e Marina.

La famiglia **Cucco** partecipa commossa al dolore dell'amico Carlo.

I **Condomini** del **Turin Parc** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Antonietta Pulimanti
Torino, 4 novembre 1995

Con affetto a Carlo, **Rossana** e **Sergio, Paco** e **Massimo, Patrizia** ed **Enrico, Ornella** ed **Andrea, Donella** e **Gianenrico, Patrizia** e **Federico, Elena** e **Paolo, Elisa** ed **Adriano, Marcella** e **Luigi, Giovanna** e **Francesco, Francesca** ed **Angelo, Mariagiovanna** ed **Annapaola**.

E' mancata

Maria Asinari ved. Riva
anni 98

Lo annunciano la sorella **Domenica** e nipoti. Funerali in Venaria lunedì 6 novembre ore 14,15 parrocchia S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Volpiano, 2 novembre 1995

E' mancata

Lucia Tondi ved. Lisi

Addolorati lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 6 novembre alle ore 14 nella parrocchia Santa Giovanna Antida, corso Roma 25, Moncalieri.
Moncalieri, 4 novembre 1995

E' mancata

Egle Livrone in Ceppa
anni 64

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Adriano**, il fratello **Ezio** con la moglie **Vanna**.
— **Bordighera**, 27 ottobre 1995

La ricordano con grande affetto **Giulia Nazari, Mori, Franca** e **Giovanni**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Pagliano ved. Pinato

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, l'adorata **Silvia**, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali domani ore 10,30 in forma civile da via Tesso 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 5 novembre 1995

E' tornato alla casa del padre

Gaetano Maseri
Cavaliere della Repubblica

Ne danno l'annuncio la moglie **Vittoria Allio**, il figlio **Claudio** con **Fabrizia, Dennis** e **Nadika; Annachiara** con **Nino, Matteo** e **Ilaria; Cecilia** con **Rudy**; sorella **Aurelia**, fratello **Riccardo**, cognati e cognate. Funerale presso la parrocchia di Bruino lunedì 6 novembre ore 14.
Bruino, 5 novembre 1995

E' mancato

Bruno Crua
idraulico
di anni 64

L'annunciano moglie, figli, mamma, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 6 novembre alle ore 9,45 partendo dall'abitazione via Lovri 12, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Settimo Torinese, 5 novembre 1995

Amilcare Rambaldi

Ciao «mezzo» non ti dimenticheremo!
Giorgio Conte e **Luca Ghielmetti**
Asti, 5 novembre 1995

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Corradin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia**, i figli **Carlo, Roberto, Paola** e parenti tutti. Funerali domenica 5 novembre ore 15,30 dall'abitazione in via Sauze d'Oulx, 6.
— **Oulx**, 4 novembre 1995

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Tessali** e **Bolognino** sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'insegnante

Maria Teresa Tessali in Bolognino

Un particolare ringraziamento ai superiori, colleghe, mamme e bimbi della scuola materna Maria Teresa.
Torino, 5 novembre 1995

La famiglia **Zanotto** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Renato
Torino, 4 novembre 1995

La figlia **Marina** e famiglia sono profondamente grati a tutti coloro che hanno voluto salutare e ricordare

Giuseppina Erba ved. Fabbri

Santa Messa di trigesimo mercoledì 8 novembre ore 18 parrocchia Sant'Anna Pescatori.
Torino, 5 novembre 1995

La famiglia **Assenzio** ringrazia sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa della dolcissima

Maria Bocola in Assenzio
Torino, 5 novembre 1995

ANNIVERSARI

Nell'undicesimo anniversario, nel pensiero di ogni istante, la moglie, la figlia, il genero e l'adorato **Emilio Massimo**, ricordano con infinito affetto

Emilio Revelli

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella parrocchia di San Domenico Savio, via Paisiello n. 37, giovedì 9 novembre 1995 alle ore 19.
— **Torino**, 5 novembre 1995

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati e **Maestranze** della **Revelli-Metalik S.p.A.** con grande rimpianto ricordano il

geom. Emilio Revelli
Torino, 5 novembre 1995

dr. Remo Camerlo

Con infinito amore i tuoi cari
Forno Canavese, 5 novembre 1995

1979 — 1995
dott. Camillo Riccio
S. Messa lunedì 6 novembre ore 18,30 Gran Madre di Dio.

1994 — 1995
Stefano Ghia
Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno.
— **Torino**, 5 novembre 1995

1992 — 1995
Elvira Taricano
Tutti dicono che al mondo nessuno è perfetto, ma per fortuna nostra tu eri l'eccezione. Grazie di tutto.

1988 — 1995
Rita Maroglio
Ti ricordiamo con immutato affetto.

1970 — 1995
Giuseppe Corrado
Renata ti ricorda.

1985 — 1995
N. D.
Bice Camposampiero in Brecko
Ricordandoti sempre.

1994 — 1995
Luigia Allamano ved. Brero
Sempre ricordata. I tuoi cari.

1980 — 1995
Emanuele Momigliano
I familiari lo ricordano con tanto affetto a quanti lo conobbero.

1973 — 1995
dott. Sante Castagno
Quotidiano ricordo.

1994 — 1995
Mario Cherasco
Ti ricordiamo con amore. Moglie, figlie, generi, nipoti.

1994 — 1995
cav. Mario Bronzino
Sei sempre nei nostri cuori. S. Messa 11 novembre 1995 ore 18 parrocchia di Fornaci.

Oggi primo turno delle presidenziali, in testa il candidato delle sinistre

IL LEADER ALL'ULTIMA [illegible]

Oggi si svolge il primo turno delle elezioni presidenziali in Polonia. Il ballottaggio, cui accederanno i due candidati più votati, si terrà due settimane dopo. Tredici i candidati in lista (unica condizione, la raccolta di 100.000 firme), molti eccentrici, c'è chi vuole abolire i partiti, e chi ne ha fondato di nuovi, come quello degli Amanti della Birra. Fra i candidati credibili, ma senza possibilità di vittoria, c'è Jacek Kuron, che con Adam Michnik è stato uno dei padrini di Solidarnosc, ed una ex protetta dell'attuale presidente Lech Walesa, giovane, intelligente e attraente signora, Hanna Gronkiewicz-Waltz che oggi è Governatore della Banca di Polonia. Walesa l'accusa di aver costruito di nascosto la sua candidatura mentre lui continuava a beneficiarla della sua totale fiducia. L'ipotesi più probabile è che al ballottaggio passino Walesa, che è risalito nei sondaggi (dal 7% in aprile al 23% della settimana scorsa fino al 31 di ieri) puntando decisamente sul tasto dell'anticomunismo, e Aleksander Kwasniewski (34%), quarantunenne leader del partito ex comunista. Walesa, l'immagine della Madonna bene in vista sul bavero della giacca, ci riceve nel neoclassico palazzo presidenziale al centro di Varsavia.

Lei ha contribuito in maniera determinante alla caduta del comunismo, ed ora il suo più temibile avversario è un ex comunista. Strano destino se dovesse vincere Kwasniewski!

«Non ha alcuna possibilità di vincere. Lui dispone di uno zoccolo duro che è attorno al 30%. Ma è tutto quello su cui può contare. Quindi non può vincere, a meno che il Paese non voti, che ci sia una bassa partecipazione alle urne, temporali e terremoti che costringano gli elettori a rimanere a casa. In quel caso, forse... perché il suo è un elettorato disciplinato, compatto. Ma anche se dovesse vincere, perderebbe, perché allora il Paese esigerebbe di fare i conti con il passato, quella resa dei conti che finora siamo riusciti a evitare, ma che farebbe ripiombare la Polonia nei tempi di Solidarnosc, forse non dimostrazioni per le strade, ma certo una netta divisione tra "noi" e "loro". Ammetto, Kwasniewski non può essere considerato corresponsabile per quanto ha fatto Stalin, perché lui rappresenta la nuova generazione: ma ha compiuto un errore, per avidità di denaro: lui dice di non avere niente in comune con i comunisti di prima, va bene, allora avrebbe dovuto tagliare nettamente il cordone ombelicale e magari fondare un altro partito, per esempio l'Unione del Lavoro, invece ha preferito raccogliere l'eredità del vecchio partito comunista, perché in quella eredità c'erano anche liquidi ed immobili».

Ma il comunismo a lei fa ancora paura?

«No, assolutamente. Credo che per 2 o 300 anni non ci sia pericolo di un suo ritorno, perché era un sistema pessimo, adatto forse per la battaglia, ma certo non per costruire. Pensi come hanno sbagliato quando mi hanno permesso, nell'agosto del 1980, di saltare il cancello ed entrare nei cantieri di Danzica: io ero guidato dall'angelo custode, ma loro avevano gli spioni che mi seguivano, potevano impedirmelo, non l'hanno fatto, e la Storia ha preso un'altra strada. Ormai anche i post-comunisti hanno accettato il capitalismo, anzi oggi sono i capitalisti più capaci perché hanno il senso del denaro nel sangue. A me sembrano come i [illegible]: una patina [illegible] fuori, ma dentro ci può essere qualsiasi cosa!».

E la Russia le fa paura? Lei ha detto che nel caso la Polonia entrasse nella Nato non avrebbe difficoltà ad accettare basi nucleari sul territorio del suo Paese, e Mosca ha risposto programmando di puntare i suoi missili [illegible] la Polonia. Non è una situazione preoccupante?

«Guardi, se si vuole entrare in un club, ci sono diritti e doveri e non si può godere dei diritti senza adempiere ai doveri. Io non mi sono offerto volontario per accettare basi nucleari, ho solo messo in guardia i miei concittadini, se vogliono entrare nella Nato, di fronte ad una tale eventualità. Quanto alle minacce di Mosca, sono intimidazioni che possono avere effetto su persone psichicamente ritenute deboli».

Kwasniewski in un'intervista a questo giornale lo scorso agosto aveva detto che la Chiesa si comporta come un partito, che esagera [illegible] interventi a favore dei candidati che appoggia.

«I polacchi non mi tradiranno»

Walesa: i nuovi comunisti peggio di Jaruzelski

«Nessuna esagerazione. Prima tutti andavano in chiesa perché c'era pericolo, e ci si poteva nascondere solo in chiesa: adesso tutta quella gente fa la propria politica, la Chiesa è rimasta sola, non ci sono più i contatti di prima, e allora nascono certe incomprensioni. Ma la Chiesa si comporta esattamente come dovrebbe: difendendo i propri principi ed i propri ideali. E Kwasniewski attacca la Chiesa perché è l'unica strada che pensa possa fargli guadagnare qualche voto, tra gli anticlericali. Non ha altre possibilità».

Ma la Chiesa favorisce un candidato rispetto all'altro?

«Assolutamente no. Il Primate Glemp ha detto chiaramente che non indichera alcun candidato, ma non ha escluso che i singoli vescovi possano farlo, a titolo personale. L'Episcopato ha solo stabilito alcune caratteristiche che un candidato accettabile ai cattolici deve avere: non appartenenza al passato regime e rispetto dei valori cristiani. Ma non ha detto se deve avere i baffi o no: se avesse imposto i baffi, so di certe donne che non avrebbero avuto problemi a farseli crescere» (allude alla sua rivale Gronkiewicz-Waltz).

Lei ha detto del suo premier, Jozef Oleksy, che mente come un cane. Non mi sembra una buona base di collaborazione.

«Purtroppo ho a che fare con il peggior tipo di funzionari di partito possibile, senza scrupoli, senza ideali, e Kwasniewski fra questi è il meno peggio. Avevano Lenin, non ce l'hanno più, avevano i servizi di sicurezza, non ce l'hanno più, avevano l'Unione Sovietica, non hanno più nemmeno quella, adesso [illegible] sradicati, cinici, rappresentano il più pericoloso tipo di politico a cui sta a cuore solo il proprio interesse. E con questa gente non posso collaborare. Quelli di prima erano molto meglio, persone come il generale Jaruzelski avevano una certa classe, una certa grandezza. Questi zero».

Lei si sente perseguitato dalla stampa?

«Certo non mi è favorevole. Le racconto un episodio recente. Luciano Pavarotti ha tenuto un concerto a Varsavia, e naturalmente ci [illegible] andato con mia moglie, e lui con parole gentili mi ha dedicato una canzone, "O sole mio". Nei resoconti di quella serata non c'è un accenno a quel gesto di Pavarotti, e mi sembra indicativo, dato che siamo in campagna elettorale. Capisco che non abbiano scritto di quello che è successo dopo, perché forse non se ne sono resi conto, alla fine del concerto sono andato nel camerino di Pavarotti e gli ho reso il favore. Gli ho cantato io "O sole mio", e lui mi ha fatto i complimenti. Stessa cosa a proposito del mio incontro con il Primate Glemp, qualche giorno fa, abbiamo fatto colazione qui al piano terreno e poi siamo saliti e abbiamo parlato un'ora a quattr'occhi. Lui era seduto proprio dove lei è seduto adesso. Eravamo soli, e pure sulla stampa è venuto fuori che il Primate mi ha promesso di premere sulla Gronkiewicz-Waltz perché rinunci alla sua candidatura. E mi hanno messo in una situazione molto imbarazzante, perché se io smentisco può essere interpretato come se il Primate appoggia la candidatura della signora Gronkiewicz-Waltz. D'altra parte il Primate può anche offendersi pensando che lo abbiamo attirato in una trappola. In sostanza credo proprio che siano stati i sostenitori della signora a lanciare questa storia per mettermi in difficoltà. Così è la stampa».

Lei ha un addetto che si occupa della sua immagine?

«A lei cosa sembra? Mi vede con la cravatta storta, la camicia stropicciata, spettinato? No, io non potrei sopportare qualcuno che mi dice come devo apparire, non posso che essere naturale. Si figuri che per le interviste rifiuto anche di conoscere in anticipo le domande. Rendo molto di più quando sono spontaneo».

Ma un po' di cipria, quando appare in televisione?

«Sì, quando mi obbligano, ma poi non vedo l'ora di togliermela dalla faccia».

Ammetterà che ogni tanto le scappano delle frasi che [illegible] fatte per rendersi simpatico. Per esempio quando dice: fra 50 anni tutte le città polacche avranno un monumento in mio onore. Sarà anche vero, ma non le sembra un po' presuntuoso?

«Voglio dire con questo che molte delle mie iniziative non hanno effetti immediati, ma a lungo termine. Il popolo invece non guarda ai processi, vuole dei risultati immediati e visibili».

Un'altra sua frase non proprio felice mi sembra questa: «Sono prigioniero della storia». Cosa vuol dire?

«Ho cominciato un'opera che non è ancora finita e devo portarla a termine, non posso scappare perché se abbandono diranno che sono un vigliacco. E quindi per qualche anno devo ancora continuare, anche se non ne ho grandissima voglia. Mi candido perché devo, e non, come dicono i giornali, perché mi interessa solo ridiventare presidente. Ecco, il "prigioniero della storia"».

Che programmi per il futuro?

«Sono preoccupato per il futuro. Viviamo in un'epoca pericolosa, disonesta. L'Europa si sposta sempre più a sinistra, diventa laica, violenta. Per salvarla ci vogliono i dieci comandamenti, un ritorno ai valori cristiani. Io in ogni [illegible] rimango ancora cinque anni e poi torno a Danzica. Nel frattempo voglio riportare questo Paese alla normalità. E prima non mollo: se cercheranno di mandarmi via, saprò come difendermi, anzi [illegible] attaccare».

Jas Gawronski

UNA POLTRONA PER CINQUE
LECH WALESA - 52 anni Ex elettricista, leader del sindacato Solidarnosc, Presidente dal '90
ALEKSANDR KWASNIEWSKI - 41 anni Tessera comunista nel 1977, ex ministro dello Sport. E' il leader dell'Alleanza della sinistra Democratica
HANNA GRONKIEWICZ-WALTZ - [illegible] anni Avvocatessa, ex attivista di Solidarnosc, Governatore della Banca Nazionale Polacca
JACEK KURON - 61 anni Storico, comunista in gioventù, poi consigliere di Solidarnosc, vuole un compromesso tra Solidarnosc e ex comunisti
TADEUSZ ZIELINSKI - 69 anni Docente di diritto. Sostenuto dalla Unione del lavoro, costola «di sinistra» di Solidarnosc

Manifesti elettorali a Varsavia. A sinistra Danuta Walesa con il figlio Bogdan quando il marito Lech [illegible] il Nobel per la pace

«Perderò solo se un terremoto terrà gli elettori a casa»

«Pavarotti ha cantato 'O sole mio per me ma la stampa che mi perseguita non l'ha scritto»

«Kwasniewski si è convertito al capitalismo perché ha il denaro nel sangue»

Nella foto grande Lech Walesa (qui sopra con il Papa). Nelle foto piccole due candidati: Aleksander Kwasniewski (a sinistra) e Jacek Kuron

Annullati da lunedì tutti gli impegni. I primi comunicati ufficiali parlano di influenza, poi Bonn ammette un'infezione alla prostata

Kohl ricoverato in gran segreto, giallo sulla sua malattia

Il Cancelliere tedesco in ospedale, smentita una «delicata operazione chirurgica»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di che malattia soffre davvero Helmut Kohl? Quanto grave è l'infezione alla prostata per la quale all'inizio della settimana è stato ricoverato in gran segreto all'Ospedale di Mainz e affidato alle cure del professor Rudolf Hohenfellner, uno degli urologi tedeschi più autorevoli e lo stesso che nel settembre del 1989 già lo operò? E ancora: nei giorni scorsi il Cancelliere federale ha davvero subito un intervento serio, come scrive il settimanale Focus che sarà in edicola lunedì? O il suo ricovero a Mainz è dovuto a una banale infezione alla prostata provocata da una «brutta influenza», come ribattono i suoi portavoce? Gli interrogativi intorno alle condizioni di salute del capo di governo tedesco sono, questa volta, autorizzati dal comportamento contraddittorio delle fonti ufficiali della Cancelleria. I dubbi e i timori che, nelle ultime ore, hanno invaso Bonn nascono da smentite contraddette da conferme che suonano smentite, e che a qualcuno hanno ricordato piuttosto l'imbarazzo sovietico di fronte alle malattie dei leader.

La vicenda comincia lunedì scorso, quando il Cancelliere è costretto ad annullare all'improvviso tutti gli impegni di una settimana particolarmente densa di appuntamenti (fra l'altro, un viaggio a Madrid per il congresso dei partiti popolari europei). Helmut Kohl, informa subito un comunicato del suo ufficio stampa, ha l'influenza e un brutto raffreddore, e dovrà stare a riposo per qualche giorno. Già l'indomani, tuttavia, negli ambienti politici di Bonn si diffonde un primo allarme: voci incontrollabili parlano di una «malattia più seria» o addirittura «molto seria». La Cancelleria insiste nella versione dell'influenza.

Ieri mattina, l'anticipazione di Focus getta nello scompiglio il mondo politico tedesco: il Cancelliere è in ospedale a Mainz, dove ha subito un intervento molto delicato alla prostata, scrive il settimanale. Il giornale aggiunge che Kohl è già stato ricoverato in segreto due volte nello stesso ospedale, e sempre per gravi problemi alla prostata: nel '[illegible] e poi nel '94. A questo punto il mistero si infittisce: in un primo momento, infatti, un portavoce della Cancelleria smentisce per intero la versione di Focus, compreso il ricovero a Mainz. Più tardi, invece, un secondo comunicato ammette il ricovero e smentisce soltanto a metà l'intervento: Kohl è stato davvero in cura dal professor Hohenfellner per una infezione alla prostata, sostiene questa versione, che non parla di «operazione» ma di un semplice intervento compiuto attraverso l'uretra. «Niente di drammatico comunque», si sottolinea.

A Bonn, anche stretti collaboratori di Kohl assicurano di essere rimasti all'oscuro del ricovero e dei problemi alla prostata, fino a venerdì sera: è stato lo stesso Kohl a deciderlo, si sostiene, desideroso di evitare «fracasso» intorno alla sua malattia. Ma sorgono altri dubbi: il Cancelliere è infatti sempre raggiungibile dalla cerchia più vicina di collaboratori, si trovi in vacanza, in volo o in ospedale. Poco dopo, un altro comunicato pone altri interrogativi: per «ragioni tecniche», la «foto di gruppo» intorno a Kohl prevista per lunedì mattina, all'avvio della riunione di presidenza della Cdu a Bonn, è stata abolita. Il Cancelliere comunque, secondo fonti ufficiali, dovrebbe partecipare alla seduta del partito, e riprendere regolarmente il lavoro: sabato prossimo, alla testa di una grande delegazione commerciale, dovrebbe partire per un viaggio di dieci giorni in Cina, in Vietnam e a Singapore.

Emanuele Novazio

Ad Alba per il primo anniversario della tragedia: ci siamo trovati di fronte a ritardi gravissimi

Dini, un anno dopo sulle ferite dell'alluvione

Il presidente del Consiglio: non prevedo nuove tasse

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi una piroetta per negare una cosa che, lo sa bene, ha un suono sgradevole. «No, non penso a una tassa specifica», assicura Lamberto Dini, presidente del Consiglio. Ma a qualcosa del genere ci pensa. Trentamila lire per ogni cento milioni di proprietà immobiliare pagato per dar vita a un fondo di solidarietà: perché le alluvioni costano, lo Stato non ce la fa e i conti devono pur tornare. Ma Dini insiste: «Niente nuove tasse, vedremo come può essere finanziato. Certo, è un esempio di come si potrebbe fare».

Ha appena concluso l'intervento [illegible] convegno «Alluvione, un anno dopo», ad Alba. Ha parlato per 25 minuti, in un silenzio attento. Le 15.25. Un'ora prima, nel sole di una giornata serena, era giunto da Bologna con un elicotterone bianco. Lo aspettavano tre ragazzi di Greenpeace con un manifesto: «Governo Dini, non vedo, non sento, [illegible] parlo». Protesta «per gli esperimenti nucleari francesi a Mururoa e per l'immobilità del governo di fronte all'arroganza francese nel porto di Brindisi», spiega Simona Giacosa. Fulminei i carabinieri a trascinarli via.

Non è stato solo un bilancio, piuttosto un intervento per chiarire certe [illegible]zioni politiche: «Il nostro Paese è alle prese con un coraggioso tentativo di ricostruire [illegible] democrazia più matura e responsabile. Lo stesso sforzo di risanamento della finanza pubblica va inteso all'interno di questo obiettivo: occorre agire avendo presenti gli interessi generali dei cittadini, [illegible] oggi e [illegible] domani; occorre avvicinare maggiormente ai cittadini le decisioni di spe[illegible] e di prelievo, per valutare più compiutamente costi e opportunità. Perché ciò avvenga occorre che i cittadini non pretendano privilegi, non guardino solo al proprio *particulare*, non chiedano alla finanza pubblica ciò che non può dare: d'altra parte [illegible]corre che lo Stato assicuri che i servizi pubblici siano finanziati con equità».

Non è un discorso rivoluzionario, ma certo tocca corde sensibili. Deve scomparire, insiste, lo scollamento fra cittadino e Stato e il cittadino, in qualche modo, deve contare di più, anche se «assistiamo a un grande fervore democratico, la partecipazione dei cittadini alla vita della [illegible] è in forte crescita; le nuove leggi elettorali ci offrono l'opportunità di prendere con decisione la strada [illegible] una grande democrazia partecipativa». Poi, [illegible] un vezzo, [illegible] aggiunto: «Secondo il grande economista Albert Hirshman, i cittadini dispongano di due strumenti per intervenire [illegible] processi economici e politici: voice ed exit; quando i canali che trasmettono la "voce", e dunque critiche e proposte, si rivelano insufficienti, non rimane che l' "uscita", ad esempio rifiutando il proprio voto a un'intera classe politica, o chiedendo l'uscita da una comunità nazionale». Chissà se ogni riferimento al Bossipensiero sia stato puramente casuale. «Alcune tendenze [illegible]ese a privilegiare la scelta dell'exit non potranno essere contrastate se non rafforzando i canali attraverso i quali i cittadini fanno sentire la propria voce. [illegible] ciò dovrà avvenire proseguendo [illegible] decisione lungo la strada della valorizzazione delle autonomie locali».

L'alluvione, un anno fa. Inevitabile? «Il nostro territorio ha mostrato drammaticamente il degrado raggiunto: la mancanza di rispetto per l'ambiente e la poca cura per la sicurezza dell'uomo e dei suoi beni hanno trasformato un evento pure eccezionale, ma affrontabile [illegible] [illegible]dizioni di preparazione adeguata, in una catastrofe [illegible] di[illegible] nazionali». D'accordo, fu un fatto straordinario, [illegible] «all'eccezionale risposta dello Stato, dei cittadini, delle amministrazioni locali e del volontariato, è emerso d'altro canto, con evidenza inconfutabile, l'inadeguatezza degli strumenti di previsione e di prevenzione a tutti i livelli». Poi [illegible] presidente del Consiglio ha ricordato gli 11 mila miliardi stanziati per le zone colpite, la situazione attuale, meno pesante, ma anche i «molti interventi di fatto paralizzati dalle procedure». «Ritardi gravissimi» nell'erogazione delle provvidenze alle imprese e per la sistemazione dei corsi d'acqua. «Denunce e grido d'allarme delle popolazioni piemontesi vennero ascoltati e cominciò un'azione attenta del governo». Di questo, intendo. Come mai tanti problemi irrisolti, a marzo? «Colpa della farraginosità dell'Amministrazione pubblica». Insomma, sembra dire, niente di personale, Cavaliere.

Gian Paolo Boccardo, per il Coordinamento dei Comitati alluvionati, con una lettera aperta chiede una cosa semplice: «L'applicazione rigorosa e un'interpretazione non riduttiva delle leggi». E Raffaele Costa, dell'Fld, definisce quella [illegible] Dini «una visita deludente. S'insiste a chiedere nuove leggi di cui non si sente affatto il bisogno perché di leggi ce ne sono a bizzeffe: difficile è applicarle».

Vincenzo Tessandori

> «Molti interventi dello Stato e dei cittadini sono stati paralizzati dalle procedure» Stanziati undicimila miliardi

Il presidente [illegible] Consiglio, Lamberto Dini, ieri ad Alba. Sotto il magistrato del Po Emilio Baroncini

«Una misura indispensabile»

Il sottosegretario Barberi «Un'imposizione sugli immobili»

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Il nome, magari, è diverso: «Fondo di solidarietà». Ma la sostanza è quella: un'imposta, [illegible] tutto il [illegible] pore agro che hanno le tasse. Per il futuro non se [illegible] potrà fare a meno, sostiene il vulcanologo Franco Barberi.

Da quando è sottosegretario alla Protezione civile, e si occupa dell'alluvione in Piemonte, ha fatto i conti di quanto sia venuto a costare il dissesto del nostro territorio, [illegible] soltanto per [illegible] sconquasso del novembre dell'anno passato, ma per gli ultimi venticinque anni. E la cifra annichilisce: «200 mila miliardi», informa stringendo le palpebre il professore, al convegno «Un anno dopo» ad Alba.

E sono serviti, questi miliardi?

«Non sono riusciti a modificare una virgola della pericolosità del territorio. E ora possiamo solo gettare le basi perché in futuro si possa invertire la situazione. Pensate al terremoto del 1693 a Catania: 16 mila morti su 25 mila abitanti. Zona sismica, nelle condizioni di oggi [illegible] si ripetesse provocherebbe centinaia di migliaia di morti. Per questo occorre fare al più presto, anche con la creazione di un fondo di solidarietà».

Come pensate di organizzarlo?

«Ci stiamo pensando».

D'accordo, ma un'idea?

«Stiamo lavorando per calcolare esattamente il gettito, i vari ministeri stanno facendo le stime su quanto si potrebbe incassare. Il ministero della Funzione pubblica sul patrimonio immobiliare dello Stato e degli [illegible] locali, il ministero dell'Industria sul patrimonio delle imprese».

E le cifre?

«Si tratta di un versamento di 20 o 30 mila lire ogni 100 milioni di proprietà immobiliare».

Un'altra alluvione, di denaro, stavolta. A che [illegible] servirà?

«Sarà creato un fondo che possa consentire l'intervento e la gestione del territorio nel nostro Paese».

Sfortunato Paese, a quanto pare, non crede?

«Beh, se avremo un minimo [illegible] fortuna, se non ci saranno catastrofi a breve, il fondo di solidarietà potrebbe crescere fino a consentire, in un futuro, interventi d'urgenza».

Ma la gente, sarà costretta a «partecipare»?

«Beh, sì, sarà obbligatorio. Il meccanismo sarà dato da un disegno [illegible] legge del governo, mi spiace dirlo, [illegible] sarà così. Si tratterà [illegible] [illegible] una specie di assicurazione. Anzi, avevamo pensato di usare un siste[illegible] simile a quello delle assicurazioni, [illegible] ora non siamo più sicuri che sia quella la strada giusta».

Perché?

«Perché, per esempio, nelle zone a rischio verrebbero richiesti massimali maggiori».

Se [illegible] succede niente, il dena[illegible] dove andrebbe a finire?

«Sarebbe appoggiato [illegible] Tesoro, se inutilizzato potrebbe, per esempio, servire a pagare l'interesse dei Bot. In ogni modo, per l'alluvione si[illegible] vicinissimi al superamento dell'emergenza. Certo, il sistema della protezione civile un anno fa [illegible] [illegible] allo zero, l'allarme meteorologico lontanissimo dall'esser utilizzato concretamente. D'accordo, non si può impedire che l'acqua esca dagli alvei, se [illegible] quantità di pioggia è eccezionale, [illegible] evitare che ci siano morti, questo sì, che è possibile. Perché [illegible] si producono morti, ciò dipende dall'insipienza dell'organizzazione globale [illegible] sistema di protezione civile»

[v. tess.]

IL MAGISTRATO DEL PO

«Quelle catastrofi non si ripeteranno»

PROFESSOR Baroncini, la gente è preoccupata.

«Lo capisco. Eppoi, in questi momenti in cui si comincia a vedere qualche nuvolone o qualche piovasco, che in verità è abbastanza ordinario».

Emilio Baroncini è il presidente del «magistrato del Po», l'ufficio che si occupa dello stato dei fiumi. In maniera [illegible] impeccabile, secondo il procuratore Sebastiano Sorbello, di Asti, che ha chiesto il rinvio a giudi[illegible] dell'ingegner Carlo Condorelli, rappresentante in zona del «magistrato» per disastro e omicidio colposi. [illegible]coledì 22 l'udienza preliminare. Un'altra bufera, dunque.

Ma, professore, qual è la situazione, oggi?

«Mah!, ci eravamo un po' illusi, tenuto conto di un settembre abbastanza inclemente: per una legge dei contrasti abbiamo sperato in un novembre meno inclemente».

Va bene, ma che cosa significa? Che tutto andrà per il meglio solo se non piove?

«Ma no. Il programma che ci eravamo proposti di realizzare sta per completarsi».

E qual era?

«Il raggiungimento di una prima sicurezza. Questo si sta facendo, secondo i piani».

Un lavoro vasto?

«Le faccio soltanto un numero: nell'arco di quasi un'annata, perché abbiamo cominciato un po' dopo, anche se qualche intervento è stato fatto anche durante l'alluvione, abbiamo raggiunto il record di 780 interventi sul territorio e s'intende nell'area interessata dall'alluvione, non solo Piemonte, anche se [illegible]».

Che cosa?

«Beh!, è inutile dire che è stato proprio il Piemonte a fare la parte del leone».

Ma voi che cosa state facendo?

«Siamo impegnati a tutto tempo, come si dice ultimamente in gergo, "h 24". Tutti i nostri uffici sono sistematicamente impegnati fino al limite delle possibilità».

Che sono sufficienti?

«Non [illegible] neppure a fare [illegible] [illegible] delle strutture non all'altezza, perché è vero che occorrerebbe più personale e mezzi. Ma non è mio costume lamentarmi».

E allora?

«Cerco di dare il massimo con quello che ho a disposizione. Come fanno tutti i miei collaboratori».

I risultati di questo sforzo?

«Riteniamo che [illegible] questi interventi puntuali, compiuti [illegible] po' dappertutto, si sia raggiunta una prima sicurezza. Certo, alcuni corsi come il Tanaro, il Bormida e il Belbo sono stati investiti dalla famosa meteora del [illegible] novembre 1994, che ha [illegible] registrare valori che, lo dico senza mezzi termini, possono considerarsi supereccezionali».

E che cosa ha provocato, la meteora?

«Ha cambiato completamente in certi punti la loro fisionomia».

Quali interventi sono necessari?

«Si tratta di rimodellare, ricostruire tutto».

Insomma, a che punto siamo? Che responsabilità ha il dissesto idrogeologico?

«Lo abbiamo sempre detto: la grandissima impermeabilizzazione dei terreni circostanti porta a far sì che tutto quello che piove cade inesorabilmente, e subito, dentro [illegible] [illegible] d'acqua. E non c'è più quel fenome[illegible] come avveniva molti anni fa, di assorbimento temporaneo da parte dei terreni circostanti che svolgevano una funzione di ipotetica cassa di accumulo temporaneo. E questo naturalmente aggrava».

Ma se tornasse a piovere come un [illegible] fa, che cosa succederebbe?

«Beh, certamente avremmo molti meno danni. Però non posso dire che non si avrebbero, perché, ripeto, ci siamo trovati di fronte a fenomenologie di carattere molto eccezionale, se posso usare questo termine».

Il [illegible] lavoro, in che cosa è consistito?

«Tutti i detriti che si erano formati, o che esistevano in alveo, sono stati più o meno tolti. In qualche punto, forse, qualcosa è rimasto, ma la maggior parte di operazioni di pulitura e di ricalibratura sono state fatte, come si sono chiuse le rotte arginali. Questa è la cosa essenziale, cioè dare maggior capacità al deflusso laddove c'è necessità».

Non era meglio ripulire?

«Occorre fare attenzione: molti credono che sia ben fatto togliere da tutte le parti, in tutte le condizioni. Al contrario, in qualche caso potrebbe essere negativo. Una cifra, per chiarire il lavoro: per lasciare spazio all'alveo vivo si sono spostati circa quindici milioni di metri cubi. Non è mica roba da poco».

Ma i vostri sono interventi, diciamo estemporanei o seguono una strategia?

«Stiamo per ultimare uno studio generale, indispensabile perché a fronte della richiesta di un sindaco che vuole un intervento particolare, non si deve pensare che questo pos[illegible] avere solo un riflesso locale: ahimè!, ce l'ha sull'intero bacino».

D'accordo, [illegible] la gente continua a diffidare, soprattutto quando vede cementificare gli argini.

«Ma, un momento: non è che [illegible] abbiamo cementificato molto».

[v. tess.]

Scalfaro: tornerò in Piemonte

«Il mio impegno per chiudere il capitolo»

Oscar Luigi Scalfaro

TORINO. «Il Presidente della Repubblica ha dato la disponibilità a visitare le zone alluvionate del Piemonte e a seguire attentamente l'evolversi delle iniziative del governo per chiudere il capitolo dell'alluvione». Enzo Ghigo, presidente della Giunta del Piemonte, torna da Roma - dove ha partecipato alla cerimonia della presentazione delle venti bandiere regionali - con il compito di organizzare, assieme al Quirina[illegible], il viaggio del Capo dello Stato nelle valli del Cuneese, nell'Alessandrino, nell'Astigiano. Dunque, ad un anno da quella tragica ondata di piena, arriva «un nuovo riconoscimento al la[illegible] della nostra gente - spiega Ghigo - Il presidente Scalfaro si è detto convinto che la tragedia del Piemonte debba servire da lezione e monito per le istituzioni perché si sensibilizzino in materia di prevenzioni e riordino del territorio».

E la medaglia d'oro al valor civile? «Il Capo dello Stato - spiega ancora Ghigo - ha detto di attendere le valutazioni dell'ufficio competente». Difficilmente, però, la cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento avverrà in occasione della visita di Scalfaro in Piemonte.

Enzo Ghigo è arrivato a Roma al seguito di Lamberto Dini direttamente da Alba sul jet della presidenza del Consiglio. Insieme si sono presentati nel grande cortile del Quirinale, in quella che da ieri prende il nome di Galleria delle Bandiere. «Scalfaro - racconta il presidente della Giunta del Piemonte - ci ha chiesto il risultato della rievocazione di Alba. Il primo ministro ha risposto che si è trattato di un'iniziativa molto positiva. Io ho aggiunto l'apprezzamento del Piemonte per il comportamento dello Stato, [illegible] ho anche ribadito che adesso il governo nazionale si trova di fronte ad un[illegible] stagione ricca di impegni: l'emergenza ormai è quasi finita. Il problema principale resta quello del riordino idrogeologico del nostro territorio». E Scalfaro? «Mi ha espresso - conclude Ghigo - la soddisfazione per il fatto che i vari livelli dello Stato abbiano agito con determinazione e ha garantito il suo appoggio per chiudere la questione alluvione».

[m. tr.]

Perugia, a notte fonda il verdetto del gip. Il senatore a vita ha atteso la decisione a Roma

Omicidio Pecorelli, Andreotti [illegible] giudizio

Sarà processato anche l'ex ministro Claudio Vitalone

PERUGIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti sarà processato per omicidio, presunto mandante dell'assassinio del giornalista Mino Pecorelli. E con lui l'ex senatore Claudio Vitalone, i boss mafiosi Badalamenti, Calò e La Barbera, tutti accusati di aver ordinato o eseguito quel delitto. Il rinvio a [illegible]dizio è arrivato ieri notte, ordinato dal giudice dell'udienza preliminare Sergio Materia dopo cinque giorni di discussione tra le parti e cinque ore di camera di consiglio, mentre su Perugia scendeva [illegible] nevischio. Andreotti era già nella sua casa di Roma e Vitalone era appena partito per la capitale. Il dibattimento in corte d'assise comincerà a Perugia il 2 febbraio 1996, e correrà parallelo al processo per mafia già in corso a Palermo contro il sette volte presidente del Consiglio.

In assenza degli imputati «eccellenti» il primo commento è quello dei familiari del giornalista assassinato. Rosita Pecorelli, sorella di Mino, scoppia a piangere per la tensione, mentre l'avvocato Galasso dice: «E' una decisione di cui non si può gioire, ma giusta». Il pubblico ministero Cardella, che aveva chiesto il rinvio a giudizio degli imputati, dice soltan[illegible]: «Il pm non vince e non perde. I processi si fanno».

Il gip ha giudicato sufficienti gli indizi e gli elementi raccolti dalla pubblica accusa, in quasi due anni di indagini, «nel quadro probatorio coerente» e ciò vale «soprattutto in ordine a coloro che vengono indicati come mandanti dell'omicidio». L'impianto accusatore dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Tommaso Buscetta vede una sorta di Scala che parte da Giulio Andreotti, passa dal suo «braccio destro» Claudio Vitalone, arriva ai cugini Nino e Ignazio Salvo (accusati di mafia e morti: il primo di cancro il secondo assassina[illegible] dopo una condanna definitiva), e ai boss di Cosa no[illegible] Tano Badalamenti, Stefano Bontade (morto ammazzato nella guerra di mafia) e Pippo Calò. Da questo piano di mandanti intermedi si scende ai killer. Michelangelo La Barbera, killer della «famiglia» mafiosa di Passo di Rigano e Massimo Carminati (sarà processato a parte con il rito abbreviato), ex giovane neofascista dei Nar, passato armi e bagagli alla banda della Magliana, la gang criminale romana con cui era [illegible] contatto Calò.

E' questa secondo il gip la «piramide» che ha portato all'omicidio di Mino Pecorelli, ammazzato una sera di marzo di sedici anni fa perché, sempre secondo l'accusa, minacciava di rendere noti misteri e segreti che potevano nuocere a Giulio Andreotti, all'epoca presidente del Consiglio. Misteri e segreti finiti [illegible] un modo [illegible] nell'altro nel «caso Moro». [gio. bia.]

[illegible] destra Giulio Andreotti [illegible] arriva nel supercarcere di Perugia dove si svolge il processo per l'omicidio del giornalista Pecorelli. Sotto Claudio Vitalone. A sinistra il pm Alberto Cannevale che ha chiesto il rinvio a giudizio del senatore

Alla sbarra i boss mafiosi Badalamenti, Calò e La Barbera · tutti accusati come mandanti o esecutori del delitto

LA [illegible] DI GIULIO

«Sto vivendo sul Calvario»

«Vado a casa, ho la coscienza tranquilla»

PERUGIA
DAL [illegible] INVIATO

«Sì, sì, vado a casa». E dell'udienza di oggi che giudizio dà? «Be', ho sentito molti argomenti che secondo me dovrebbero portare ad [illegible] decisione quasi naturale. Comunque io ho la coscienza tranquilla, e questo è quello che conta». Giulio Andreotti ha l'aria stanca quando lascia il bunker di Capanne alle otto e mezzo di sera, non appena il giudice Sergio Materia si ritira [illegible] camera di consiglio per decidere la sua sorte di imputato di omicidio. Se ne va prima del verdetto, che apprenderà a casa. E' la fine [illegible] una giornata lunga [illegible] fredda, l'ultima di questa faticosa «udienza preliminare».

La sveglia all'alba non è una novità, per il senatore, e la regola vale anche nel giorno in cui [illegible] decide [illegible] sarà processato per l'accusa più grave mai [illegible] ad un [illegible] capo del governo: omicidio volontario aggravato, consumato in concorso il «fedelissimo» Claudio Vitalone e [illegible] triumvirato [illegible] mafiosi «doc»: Tano Badalamenti, Pippo Calò [illegible] Michelangelo La Barbera. Tutti imputati per l'assassinio di Mino Pecorelli - giornalista definito ora coraggioso o ora ricattatore, [illegible] indipendente o ora doppiogiochista - ucciso da quattro proiettili la sera del 20 marzo 1979.

Ci vogliono quasi due ore di [illegible]china dalla [illegible] romana [illegible] corso Vittorio al [illegible] di Capanne, periferia Nord di Perugia. Andreotti lo passa in compagnia di autista e avvocati, si leggono i giornali e si parla al riparo da orecchie indiscrete. Ma giunti a destinazione, il passaggio davanti alle telecamere e ai cronisti [illegible] dietro le transenne è obbligato. Chiedono [illegible] frase, una qualsiasi. Senatore, come si sente? «Come uno che da due anni e mezzo sta vivendo un Calvario».

[illegible] «stazione» di oggi, prevede le arringhe dei suoi avvocati, poi la decisione del giudice. Dopo il caffè caldo portato nell'aula gelida con il thermos, Andreotti siede al primo banco a destra e ascolta con attenzione gli argomenti dei suoi legali. Del resto sono tre giorni che [illegible] si perde una battuta di quel che avviene nella palestra adattata ad aula giudiziaria. [illegible] in tanto tanto prende appunti.

Il primo a prendere la parola è l'avvocato Odoardo Ascari, l'anima «passionale» del collegio di difesa. Accento emiliano ed eloquio letterario, il legale se la prende [illegible] l'accusa perché ha insinuato che Dalla Chiesa sia stato ucciso per motivi diversi da quelli di mafia. «L'avevano fatto anche i boss che accusavano Giovanni Falcone di aver falsificato le perizie», s'indigna Ascari. Poi tocca a Franco Coppi, il «tecnico» del pool. Lui punta sul movente che - a giudizio della difesa - non esiste. Perché mai Andreotti avrebbe dovuto far uccidere Pecorelli? Il pubblico ministero ha parlato di intrecci tra caso Moro, Sindona, Dalla Chiesa e scandalo Italcasse. «In realtà - sentenzia Coppi -, qualunque cosa avesse voluto scrivere Pecorelli, non c'era niente che potesse preoccupare più di tanto il senatore Andreotti». L'ex presidente [illegible] Consiglio, dunque, dev'essere prosciolto. In subordine, gli avvocati chiedono che un supplemento d'indagine per interrogare i parenti dei cugini Salvo, «per dimostrare una volta [illegible] più» che il senatore a vita non conosceva gli esattori di Salemi, presunti intermediari tra mandanti ed esecutori del delitto.

A pranzo si tira il fiato. Si sale ad Agello, borgo medievale cinque chilometri più su, a mangiare da Rossano, hotel-ristorante specializzato in [illegible]. Oggi però il senatore sceglie [illegible] [illegible] timbro: assaggi di [illegible]violi al pomodoro e tagliatelle a funghi e tartufo, straccetti al vino rosso e petti di pollo al vino bianco. Il tutto bagnato con un rosso locale, mentre con gli avvocati Andreotti commenta la notizia del giorno, Sgarbi e Maiolo indagati per mafia. «Certo che ormai con questi pentiti c'è da aspettarsi di tutto... Ma Sgarbi non è tipo che subirà in silenzio». Lui invece, ripete spesso, non può lamentarsi troppo per il «Calvario» che gli è toccato, «dopo cinquant'anni vissuti sul tappeto rosso».

All'uscita, c'è una signora sulla cinquantina in trepida attesa. [illegible]no due giorni che vengo per vedere il senatore. Dov'è? Me lo fate vedere per favore?». Eccolo il senatore, e prima che [illegible] infili in macchina la donna riesce a stringergli la mano: «Auguri auguri», dice lei. E lui, col suo sorrisetto pallido: «Grazie, piacere». Un giornalista s'intromette. «Pecorelli la ricattava?». «No, non ho motivi per essere ricattato». La Lancia Thema blindata riporta Andreotti nel bunker, per ascoltare i difensori di Vitalone, in particolare l'arringa-fiume dell'avvocato Carlo Taormina, piena di accuse contro un'istruttoria giudicata illegittima, condotta con metodi illegali e avviata ad [illegible] decisione che secondo lui è addirittura incostituzionale.

Qualcuno ipotizza che il giudice possa scindere il binomio Andreotti-Vitalone, prosciogliendo [illegible] primo e rinviando a giudizio il secondo. Ma l'avvocato Coppi [illegible]. «Conosco da trent'anni il dottor Vitalone, i suoi pregi e i suoi difetti, che comunque non hanno niente a che fare con il codice penale». Dunque la coppia che ha riempito tante cronache prima politiche e poi giudiziarie resta unita anche nella difesa da un'accusa così grave. Concluse le difese il giudice saluta ed entra in camera di consiglio. Comincia l'accusa, ma prima di andarsene Andreotti avvicina l'avvocato Galasso, parte civile Pecorelli. «Avvocato, [illegible] io i Salvo [illegible] [illegible] conoscevo». «Senatore, a Palermo tutti dicevano che vi conoscevate». «Tutti dicevano, [illegible], avvocato, ma nessuno ci ha mai visti insieme...».

Giovanni Bianconi

IN [illegible]

Costretto a dodici anni a rubare in un'auto

CAGLIARI. Sorpreso dai carabinieri mentre rubava all'interno di un'auto, un bambino di 12 anni è scoppiato in lacrime e ha raccontato ai militari di essere stato costretto a compiere il furto da un giovane che lo avrebbe minacciato intimandogli di consegnare la refurtiva. I militari hanno permesso al bambino di andare all'appuntamento e hanno fermato con l'accusa di estorsione Giuseppe Medda, 25 anni, di Iglesias (Cagliari). Il fatto è avvenuto in una via del centro di Iglesias. «Se non avessi fatto quello che mi chiedeva - ha raccontato il bambino - ha detto che mi avrebbe picchiato». [Ansa]

«Il sesso virtuale rovina le coppie»

ROMA. E' il sesso virtuale la nuova minaccia per la stabilità delle coppie italiane. Dopo i ripetuti allarmi sull'invadenza della pornografia, gli psicologi cattolici richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica sul nascente pericolo degli Anni Novanta: il rifugio delle giovani generazioni nel computer per cercare soddisfacimento ai bisogni affettivi. A mettere in guardia dal nuovo fattore di rischio è Angelo Peluso, sessuologo clinico dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma. Secondo Peluso, l'evoluzione tecnologica legata all'informatica, che trova sempre più proseliti nelle famiglie, starebbe mettendo a dura prova i sentimenti, anzi li condizionerebbe al punto da inaridirli. [AdnKronos]

Sconto a [illegible] [illegible] solo [illegible] residenti

GENOVA. In mancanza di quella fiscale, nasce il federalismo teatrale. Ma niente a che vedere, almeno per ora, con la grande rivolta degli enti lirici. Scala in testa, contro la Finanziaria. L'idea della giunta comunale di Bogliasco, piccolo centro rivierasco a due passi da Genova, guidata dal sindaco leghista Adelio Peruzzi è molto più semplice. Consiste nel dividere in due il pubblico che dalla metà [illegible] novembre assisterà agli spettacoli teatrali nella sala cittadina: da una parte ci saranno i residenti che pagheranno 10 mila lire, dall'altra i forestieri, ai quali di lire ne saranno chieste 20 mila. La selezione avverrà con l'esibizione di un documento alla cassa. [m. bo.]

Toscana, per il sisma [illegible] miliardi di danni

FIRENZE. Ammontano [illegible] 35 miliardi i danni causati dal terremoto che ha colpito la zona della Lunigiana, in Toscana, [illegible] 10 ottobre. Il dato è stato reso noto al termine di un incontro fra gli assessori regionali Claudio Del Lungo, Tito Barbini, Paolo Fontanelli e Fabrizio Gelmi, il prefetto di Massa Carrara Luigi Serra e i sindaci dei sei comuni toscani interessati dal sisma. Le famiglie che, a ca[illegible] della scos[illegible] di terremoto hanno dovuto l[illegible]re le loro abitazioni, sono state 137. Per far fronte ai problemi finanziari i rappresentanti di Regione e Comuni si incontreranno martedì con il sottosegretario [illegible] Protezione civile Franco Barberi. [Ansa]

TRA ANAGRAFE E SENTIMENTI

Accolto il ricorso di una coppia contro la norma che [illegible] il limite massimo tra genitori e figli

I magistrati allungano l'età dell'adozione

La corte d'appello di Catania: si può superare la differenza di 40 anni

CATANIA

FINORA era stato uno dei tanti «tabù» nell'intricato panorama delle adozioni: [illegible] differenza d'età tra famiglia che adotta [illegible] ragazzo che deve essere adottato non può superare i 40 anni. Adesso però qualcosa è cambiato, non è più così. La sezione minori della Corte d'Appello di Catania ha emesso una sentenza che rimuove quel limite e che farà sicuramente discutere perché restituisce speranza a migliaia di coppie che vorrebbero adottare un figlio. Il provvedimento accoglie il ricorso di una coppia di coniugi di Canicattini Bagni, nel Siracusano, che [illegible] 4 marzo scorso erano stati dichiarati dal Tribunale d[illegible] minori di Catania non idonei all'adozione di un minorenne straniero. Questo perché l'uomo, Salvatore Vittorio Iapichino, di 61 anni, ha [illegible] differenza d'età con il ragaz[illegible] da adottare che supera ampiamente i fatidici quarant'anni. A nulla era valsa l'argomentazione che la moglie, Maria Concetta Amato, con [illegible] 45 anni d'età, non avesse superato quella soglia.

Lo scorso 26 settembre, [illegible] le motivazioni della sentenza si sono conosciute solo adesso, la sezione minori della Corte d'Appello, presieduta dal giudice Salvatore Cosentino, ha invece deciso che i coniugi Iapichino potranno adottare un minore straniero. Alla base della decisione, [illegible] si era opposto anche il procuratore generale, c'è una complicata questione di diritto avanzata dai legali della coppia, Giuseppe Panuccio e Giuseppe Aliquò, secondo i quali il Tribunale dei minori non poteva rifiutare ai coniugi Iapichino il rilascio del certificato di idoneità all'adozione perché non era ancora a conoscenza di chi sarebbe stato l'adottato. Insomma, hanno argomentato gli avvocati, come si fa a stabilire se una famiglia può o meno adottare un minore, se prima non si conosce l'età del minore?

Nella sentenza, arrivata dopo appena un'ora e mezza di camera di consiglio, la Corte d'Appello ha anche rilevato come in passato la Cassazione abbia riconosciuto adozioni che avevano superato quei limiti d'età: ad esempio, quando l'iter era stato avviato nel paese straniero dal quale provenivano i bambini. Inoltre è stato sottolineato che, se esistono genitori naturali che possono avere figli anche con un notevole scarto generazionale, non si capisce perché lo stesso non possa avvenire anche nel [illegible] di un figlio adottato. «E' una sentenza molto importante per [illegible] - dice l'avvocato Aliquò - perché aiuta a demolire quella ingiusta disposizione».

In concreto, Salvatore Iapichino e Maria Concetta Amato hanno adesso la «patente» per potere adottare un bambino straniero. Dopo questa sentenza potranno avviare le pratiche per accogliere nella loro casa di Canicattini Bagni un bambino russo di 12 anni, sembra della zona di Chernobyl, [illegible] il quale da tempo erano in contatto.

Fabio Albanese

Ora i coniugi potranno accogliere un bambino di Cernobil

L'attrice Dalila Di Lazzaro da sempre in prima linea contro la legge sulle adozioni

Roma, la Corte dei conti riconosce il principio

«I ladri erano troppo abili» Assolti [illegible] agenti di scorta

ROMA. [illegible] i ladri sono molto abili e mancano le misure di sicurezza, diminuisce la responsabilità delle guardie. Il principio è riconosciuto da una sentenza appena depositata dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Abruzzo. I magistrati dovevano giudicare le responsabilità di due messaggeri delle Poste e due agenti della polfer, di scorta ad alcuni sacchi [illegible] valori postali scomparsi durante [illegible] viaggio. Il furto aveva causato alle Ferrovie, allora ancora non privatizzate, un danno ricaduto sulle casse dello Stato.

Pur biasimando il comportamento della scorta, i magistrati hanno riconosciuto che «gli autori del furto erano eccezionalmente abili» e che questo motivo può «ridimensionare il grado di colpa». In cosa [illegible] l'eccezionale abilità dei ladri lo spiegano gli stessi magistrati: la capacità di salire e scendere da un treno in [illegible].

I fatti risalgono al gennaio 1992, sul treno Sulmona-L'Aquila. In pochi attimi i malviventi, saltati sul vagone postale, ruppero il vetro del finestrino e, dopo aver gettato i sacchi [illegible] complici all'esterno, se ne andarono per la stessa [illegible]. E i custodi? Non sentirono nulla, perché [illegible] erano [illegible] nel vagone attiguo e la porta di comunicazione «si era chiusa da [illegible]».

I giudici hanno riconosciuto «il comporta[illegible] colposo, la violazione delle istruzioni di se[illegible], un comportamento improntato a negligenza e trascuratezza degli obblighi [illegible] servizio». [illegible] l'essere incappati in una banda di ladri acrobati ha comunque scaricato i custodi dei pacchi postali [illegible] oltre tre quarti della loro responsabilità: oltre 83 milioni di valori sottratti, contro solo 20 milioni di risarcimento chiesti. La sentenza individua anche [illegible] altro motivo di attenuante: [illegible] condizioni del treno. Un convoglio locale vecchio e traballante, per di più «non blindato». [r. e.]

INTERVISTA

LA TRATTA DELLE [illegible]

Bolzano: parla uno degli autisti che hanno trasportato i clandestini in Italia

Sopra Bruno Pellicone, camionista di Bolzano, al momento dell'arresto

«Ho visto colleghi che li nascondevano nelle celle-frigo o sotto la pedana»

A destra immigrati di colore. L'operazione Ande ha fatto luce su un traffico di clandestini

«Io, mercante di schiavi per bisogno di soldi»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Questo che viene a sedersi al tavolo di un bar di Bolzano a mezzanotte, tra boccali vuoti e ragazzi in festa, è un uomo che ha sbagliato. L'ha detto al giudice e lo dice adesso: «Va bene, l'ho fatto, ditemi quanto devo pagare e pagherò, è sempre andata così».

Bruno Pellicone ha trentanove anni, fa il camionista da quindici e il suo nome è finito nell'elenco degli accusati per violazione delle norme sull'immigrazione nell'operazione Ande. Trasportava clandestini. Tre giorni di carcere, poi è stato rilasciato, essendo caduta nei suoi confronti l'accusa di associazione per delinquere. La prima sera di libertà gli fa venire voglia di bere birra e raccontarsi.

«Da dove vuole che cominci, dallo sbaglio? E va bene. E' andata così: un giorno mi si avvicina un collega e mi dice che c'è questa cosa dei clandestini, [illegible] voglio guadagnare un po' di soldi. Io non so se lui lo faceva né [illegible] chi era in contatto, so solo che mi ha detto che erano soldi sicuri e che dovevo solo caricare su qualcuno e fare la mia strada. Ho detto: ci penserò. Di [illegible]cere me n'ero già fatto abbastanza, nella mia vita. Poi è arrivato giugno di quest'anno e io avevo bisogno di soldi. Quello era sempre lì a ricordarmi che c'era un modo facile facile per averne e io gli ho detto sì».

«Dopo è successo che mi hanno detto di caricare due persone a Berlino e portarle a Verona. Io [illegible] andato all'appuntamento e ho trovato due donne peruviane. Le ho fatte salire in cabina con me. Se ci avessero fermato avrei detto che avevano fatto l'autostop e io le avevo prese su. Lo sanno tutti che è una balla, [illegible] è difficile dimostrarlo. Mi hanno dato milletrecento dollari a testa. Seicento [illegible] ho tenuti per me. A pensarci adesso non ne valeva neppure [illegible] pena di rischiare la galera per una cifra [illegible]. Siamo partiti. Loro [illegible] tutto [illegible], parlavano poco e [illegible] uno spagnolo difficile [illegible] capire. Ho capito solo che avevano la famiglia già in Italia e volevano raggiungerla e che avevano paura. Fosse stato per loro avremmo fatto tutta una tirata da Berlino a Verona. Quando ci fermavamo nelle aree di servizio le accompagnavo al bagno perché si sentivano più sicure. Siamo arrivati a Verona, qualcuno le ho caricate su un'auto e via. Non mi sembra neanche di aver fatto qualcosa di male: ho dato un passaggio a due persone sul camion e basta».

«Poi però non l'ho più fatto perché ho visto altre cose e capito che non mi piacevano. Ho visto colleghi che caricavano fino a venti clandestini, li cacciavano nel frigo o sotto la pedana. Io pensavo: sono persone, mica bestie o cose, non puoi mica trattarle così. Non ho mai detto niente, quello no, cosa vuole che di[illegible], io nella vita ho imparato a farmi i fatti miei, regola numero uno. Loro facessero i fatti loro, io [illegible] [illegible] ho più voluto sapere. Quella donna, che io nemmeno conosco, quella che adesso dicono fosse la capa di tutto, mi ha telefonato nove volte, io ho sempre detto no, ci sono anche le intercettazioni e per questo il giudice mi ha messo fuori. Ho sbagliato [illegible] volta, poi basta, ma non cerco scuse».

«Vuol sapere se, potendo tornare indietro, lo rifarei? Io non mi pento di niente di quello che ho fatto in tutta la mia vita. Compresi gli sbagli che mi hanno portato in galera, perché ho sbagliato sapendo di sbagliare, perché mi piaceva così e poi ho sempre pagato il conto, senza sconti. Ognuno si fa la vita che può. Io sono andato dentro la prima volta a ventidue anni. Spacciavo droga, la importavo [illegible]. Mi andava bene così. Mi piaceva la droga e mi piaceva quel lavoro. Mi sono fatto tre anni. Poi ho girato il mondo, insieme con mia moglie Graziella. Ci siamo sposati che io avevo diciannove anni e lei diciassette e oggi i momenti migliori della mia vita sono quelli che passo con lei, a casa. Insieme, abbiamo visto e fatto di tutto. La seconda volta che mi hanno messo dentro, nel '91, sono evaso sottobraccio a lei. Poi hanno detto e scritto "clamorosa evasione" e mi hanno chiamato "il Vernengo dell'Alto Adige" perché era da poco scappato dall'ospedale anche un boss mafioso, si figuri [illegible] c'entro io con la mafia. Stavo in rianimazione, senza scorta. Lei è venuta a trovarmi, io mi sentivo meglio e abbiamo deciso di andare via. Siamo usciti nell'orario di visita, io avevo ancora la flebo al braccio e lei me la reggeva perché potessi finirla. Sono stato fuori quaranta giorni in tutto. Trentotto in Austria. Appena rientrato mi hanno beccato. Non è che io mi sia dato alla latitanza o che, sono perfino entrato in un commissariato dove c'era la mia foto sul muro e quelli mi hanno detto: "Vada, vada, prenda [illegible] treno". Mi hanno preso a casa di Graziella e sono tornato dentro. Amen».

«Ma allora ero più giovane. La prima volta [illegible] carcere l'ho retto bene, la seconda meno. [illegible] [illegible] torno adesso non [illegible] [illegible] reggo. Ho fatto proprio una bella cretinata, come mi ha detto mia moglie. Lei [illegible] ne sapeva niente. Non lo sapeva nessuno, in ditta sono rimasti a bocca aperta quando [illegible] venuti a mettermi le manette. E' andata [illegible], l'ho fatto per soldi e pure pochi. Ma è che questa vita pesa. Uno il camionista [illegible] dovrebbe farlo solo quando è giovane, ha la voglia di viaggiare e la forza per farlo. Dopo, diventa dura. Più viaggi, più guadagni. Ci sono dei mesi che mi sembra di non fermarmi mai. In luglio avrò guadagnato sì cinque milioni, ma sarò stato a casa tre o quattro giorni. Il resto, strada. E allora se uno ti dice che puoi arrotondare senza allungare il viaggio, ti viene da pensarci su e una volta magari lo fai, poi però capisci che non ne vale la pena e che c'è chi esagera e allora ti chiami fuori. Adesso aspetto che mi dicano quanto debbo pagare e pagherò. Ma mi sembra assurdo finire un'altra volta dentro per aver caricato due persone in cabina e averle trattate da persone. Facciano i giudici, magari il processo non si farà nemmeno, siamo in Italia, no?».

«Se poi sperano con questo di avere messo fine al giro di clandestini, beh, io ho i [illegible] dubbi. Questo traffico andrà avanti. Finché ci sarà gente pronta a pagare per venire in Italia, ci sa[illegible] chi è pronto a incassare per organizzargli il viaggio e chi è pronto a prendere soldi per il trasporto. L'unica cosa che proprio non riesco a capire è come si pos[illegible] aver voglia di venire in Italia, ma questi sono fatti loro e io dei fatti altrui, regola [illegible] [illegible] uno, non mi occupo».

Gabriele Romagnoli

Tolone: poche ormai le speranze di trovare i cinque dispersi italiani, accuse ai soccorritori francesi

Naufragio bis alla regata assassina

A picco altre due imbarcazioni, salvi i velisti

SANREMO. La regata «maledetta» ha rischiato di fare altre vittime, dopo quelle del Parsifal ([illegible] morto e cinque dispersi). Erano partite in trenta, mercoledì da Sanremo, quelle barche. Ora il bilancio è da tragedia: tre scafi naufragati (Parsifal, Cristallin III e Ngor II) con un morto accertato, 5 naufraghi recuperati, 5 dispersi.

E fuori della regata due altri naufragi: un catamarano francese rovesciatosi venerdì notte con 5 persone a bordo; e la Kaskal, italiana, affondata al largo di Porto Torres.

Nel briefing prima della partenza verso Casablanca, gli skipper erano stati sconsigliati, di fronte al bollettino meteo [illegible] tempesta, [illegible] affrontare la traversata del golfo del Leone e invitati a firmare una «dichiarazione liberatoria». Ma ora Carlo Ali Lazzari, armatore della Parsifal e [illegible] dei superstiti, punta il dito contro i francesi, accusandoli [illegible] ritardi e lentezza nei soccorsi. Lazzari è stato salvato dopo ben [illegible] ore trascorse in acqua.

Ieri, nella tarda mattinata, è scattata una nuova emergenza lungo la rotta della Transat des Alizés: due marinai francesi, la skipper Marie Serradimigni e un amico, sono stati salvati da una petroliera cipriota, la Sea Music III, a 60 miglia al largo di Oristano. Erano a bordo della Ngor II, piccola imbarcazione di 7 metri, che stava per [illegible]ere travolta dalle onde scatenate dalle violente raffiche di Mistral.

La richiesta di assistenza è stata raccolta da «Cagliari Radio», che l'ha girata alla Guardia costiera di Oristano. Una motovedetta ha tentato di raggiungere la barca in difficoltà, ma ha dovuto desistere per le proibitive condizioni meteorologiche. Lo scafo è stato abbandonato alla deriva (e affondato), mentre la nave ha puntato la prua verso Marsiglia.

Due persone sono morte nel rovesciamento di un catamarano, 150 chilometri al largo di Marsiglia. I soccorritori in elicottero hanno avvistato il relitto ieri mattina, mentre era in balia di onde alte sei metri. Uno degli occupanti dell'imbarcazione era morto, l'altro era in gravi condizioni. Prima di cadere in [illegible] ha detto che una terza persona, il [illegible] corpo non è stato ritrovato, era morta e che altre due [illegible] cadute in mare.

Poco dopo, [illegible] altro sos al largo di Porto Torres. Questa volta, a chiedere aiuto è stato uno yacht estraneo alla regata transoceanica, il Kaskal, con 5 membri di equipaggio. La barca si è capovolta e tutti sono finiti in mare. Li ha avvistati un aereo militare, sono stati issati a bordo da un elicottero francese.

I velivoli intervenuti in alto[illegible] stavano perlustrando la vasta area fra le Baleari e la Sardegna, alla ricerca dei cinque naufraghi del Parsifal che mancano ancora all'appello. Le speranze di ritrovarli in vita [illegible] praticamente nulle: Mattia De Carolis, Luciano Paduli, Giorgio Buzzi (tutti di Rimini), Ezio Belotti (Pavia) e Francesco Zanaboni (Como), sono in balia dei marosi da 48 ore. I compagni superstiti hanno raccontato di averli visti rapiti dalle onde.

Le ricerche riprenderanno oggi, mentre sarà rimpatriata la salma di Daniel Tosato, 35 anni, lo skipper riminese che non ce l'ha fatta ad attendere i soccorsi. Dal comando generale delle Capitanerie di porto segnalano che non si hanno più notizie di due barche italiane, [illegible] Joset e la Tidi Boy, con sei membri di equipaggio ciascuna.

Ora quasi tutte le barche partite da Sanremo hanno preferito sospendere la gara, trovando riparo in diversi approdi della Costa Azzurra: Antibes, Cannes, Bandol, Hyères, Les Porquerolles. C'è anche la barca del torinese Massimo Buzzi. Dell'equipaggio fa parte Vittorio Marchisio, 30 anni. Dice: «Troppi rischi. Abbiamo rinunciato perché facciamo la Transat per divertirci».

Gianni Micaletto

Da sinistra, i dispersi Luciano Paduli e Mattia De Carolis

PRESAGI DI [illegible]

Ecco il testo delle dichiarazioni rilasciate da tre velisti del Parsifal alla Rai poco prima della partenza

«C'è burrasca, avremo due notti da lavorare moltissimo per cercare di non spaccare niente» **([illegible]niel Tosato)**

«E' in arrivo un forza 10 che renderà veramente dura la navigazione» **([illegible]e Torres)**

«C'è una previsione abbastanza pesante di vento forte da Nord-Ovest, ci attenderà una notte da lupi» **(Mattia De Carolis)**

Organizzatori nel mirino

Ma loro si difendono: sconsigliata la partenza

ROMA. E' polemica, inevitabile, prevedibile, scontata. Sugli organizzatori piovono le accuse: venerdì i bollettini meteorologici annunciavano un mare forza dieci, ma la gara non è stata sospesa. E il mare si è vendicato: un morto 5 dispersi, cinque barche affondate, di una non si sanno notizie. Quasi tutte partecipavano alla Transat [illegible]es Alizés. La gara è stata creata da Guy Plantier nel 1981 per permettere a tutti gli appassionati di vela, non professionisti di attraversare l'Atlantico in flottiglia, cioè tutti insieme, e in sicurezza. E per appassionati si intende gente normale, non fanatica della corsa. La sua popolarità è cresciuta (quest'anno sono 200 gli iscritti). La tappa Sanremo-Casablanca non è che un trasferimento che permette alle barche del versante mediterraneo di riunirsi a quelle del versante atlantico prima del balzo verso la Guadalupa. Inizialmente non era una gara, ma lo è diventata nel tempo creando un altro palcoscenico per chi voleva mettersi in evidenza.

Dare la partenza, il 1° novembre, nonostante l'avviso di burrasca, è sembrato quasi un obbligo per avviare l'evento. I responsabili sono pronti a dimostrare che è stato fatto un accurato controllo delle dotazioni di sicurezza e che durante il «briefing» che precede la partenza si è annunciata la burrasca forza dieci (vento a 90-110 km orari, onde di 9-12 metri), e dopo è stato consigliato ai navigatori di rifugiarsi e aspettare che la buriana passasse. Agli skipper sarebbe inoltre stata fatta firmare una dichiarazione liberatoria. L'ordine di partire a molti è sembrato strano. L'organizzazione sostiene che si prevedeva maltempo in arrivo anche in Liguria, quindi tanto valeva dare il via con l'avviso di pericolo.

Tutti coloro che vanno in barca nel Mediterraneo conoscono la fama delle furiose zampate del Mistral nel golfo del Leone. Come fa osservare Alberto Musso, che ha già preso parte a tre Transat «la parte mediterranea della Transat è la più difficile, tanto che per regolamento è obbligatorio tenere costantemente accesi i canali radio di emergenza». La metà degli equipaggi si è fermata quasi subito, gli altri trenta ci hanno provato. Con l'aumentare del vento molti si sono rifugiati in Sardegna, Corsica, Costa Azzurra. Msabu, la barca che precedeva tutti, ha rotto la randa nella notte e, prevedendo l'inevitabile pericolo, è tornata a Saint Tropez. Azawack che seguiva subito dopo, ha annunciato che avrebbe ridotto la velatura e che ha incrociato Parsifal con tutte le vele issate.

Probabilmente a bordo di Parsifal lo skipper (unico responsabile delle decisioni a bordo) ha pensato di poter proseguire. Secondo le dichiarazioni dell'armatore, il naufragio è avvenuto per un'onda anomala che si è abbattuta sullo scafo con violenza tale da spezzare l'albero (pesava 400 chili) e aprire uno squarcio definitivo. In pochi minuti l'affondamento. E il canotto di salvataggio? Spezzato dalle onde. Ne bastava uno per nove persone? Perché quasi tutto l'equipaggio ha dovuto attaccarsi a delle provvidenziali taniche? Miracoloso [illegible] fatto che in tre siano sopravvissuti. E poi ancora interrogativi [illegible] ritardi dei soccorsi. «I francesi [illegible] partiti tardi, e hanno accettato in ritardo anche l'offerta di aiuto da parte della Marina italiana. Almeno due ragazzi si potevano salvare» [illegible] accusa Torres. **(i. c.)**

PARLA SOLDINI

[illegible]

«Anch'io avrei sfidato il mare con forza dieci»

SEI uomini hanno perso [illegible] vita per un gioco: volevano vincere contro tutti gli altri, sono partiti pieni di entusiasmo e di certezze, forti della propria esperienza ma sono stati sopraffatti dall'impietoso giudizio della Natura. Vale la pena morire per una gara?

Giovanni Soldini, l'unico navigatore italiano che ha concluso una regata intorno al mondo in solitario non ha dubbi: «Nessuno, quando decide di fare un'impresa pensa di fallire. Anzi vuole proprio il contrario. E chi va per mare ne conosce i rischi. Io so che potrei affogare, non per questo [illegible] all'impresa, se[illegible] faccio di tutto per evitare che mi succedano guai».

Si può evitare una tempesta?

«Dipende. Ma prima di mollare l'ormeggio controllo [illegible] barca centimetro per centimetro e la rinforzo dovunque è possibile per affrontare la tempesta. Ora, per esempio, ho spogliato [illegible]pletamente Telecom, la barca con cui farò altre traversate, modificato albero, chiglia [illegible] timone non soltanto per andare più [illegible]te, ma anche per aumentare la sicurezza. Quasi tutte le barche che partono per la Transat sono scafi [illegible] crociera: [illegible] irrobustito tutta l'attrezzatura».

Perché è successa questa tragedia?

«E' sciocco dare giudizi dopo. [illegible] se sono in gara parto, se so che la mia barca [illegible] è adeguata mi fermo. Non conosco Parsifal e non so quale [illegible] stata la dinamica dell'incidente. Ma se è affondata in pochi minuti significa che l'albero abbattendosi sulla coperta ha aperto uno squarcio enorme».

Che cosa succede [illegible] quei momenti?

«Non c'è molto tempo per pensare. Io ho naufragato nell'Atlantico con due compagni. Abbiamo perso la chiglia e in tre secondi la barca si è capovolta. Ti ritrovi in mare, guardi [illegible] [illegible] [illegible] gli altri, ti viene anche un po' di paura. Poi pensi ai rimedi».

Avevate la zattera di salvataggio?

«Io non tengo mai [illegible] zattera a portata di mano. Preferisco tenerla al sicuro perché penso che una barca non va giù all'improvviso. Noi siamo entrati nella barca rovesciata, dentro c'è una bolla d'aria che ci ha permesso di indossare le mute di sopravvivenza: le infili facilmente con gli abiti addosso - [illegible] le usavo per scendere a terra a nuoto e andare a [illegible]na quando, in crociera, ancoravo in rada - e lasciano scoperti naso e occhi».

Potevano salvarsi i ragazzi di Parsifal con quelle mute?

«Forse [illegible], perché tengono a galla e aiutano a non disperdere energie. [illegible] queste sono mute professionali che porti dove fa freddo, non sulla rotta degli Alisei».

Anche [illegible]oi siete stati 15 ore in attesa di aiuto?

«Sì, con mare tremendo e vento a 50 nodi. Ci ha salvati [illegible] nave. La barca ora al[illegible] deriva».

E' giusto impegnare uomini e denaro per i soccorsi?

«In genere intervengono mezzi militari che comunque userebbero carburante e tempo per fare esercitazioni. In mare c'è [illegible] regola che nessuno discute: se qualcuno è in pericolo si interviene e basta. E quanto si spende per liberare gli ubriachi che vanno a sbattere in macchina? Quando Isabelle Autissier è naufragata nell'Indiano ed [illegible] intervenuta la marina australiana, ci sono state polemiche per le spese sostenute. Ebbene, a me i militari hanno detto di e[illegible] stati ben contenti perché finalmente avevano fatto qualcosa di utile».

Irene Cabiati

> «Un marinaio corre sempre per vincere E mette in conto anche di affogare Ma non si ferma»

> «Hanno commessso solo un errore Non avere le mute di sopravvivenza Sono prodigiose»

Giovanni Soldini e Cino Ricci. In alto, il Parsifal

FILIPPINE

Il tifone Angela uccide 260 volte

MANILA. Sono 260, ma il bilancio potrebbe salire, i morti provocati dal passaggio sulle Filippine del tifone Angela, il più violento degli ultimi 20 anni. Una frana avvenuta nella città di Calauaga, 160 chilometri a sud [illegible] Manila, avrebbe provocato da sola decine di morti. Angela, con una velocità di 200 chilometri orari e raffiche di vento a oltre 250, ha distrutto almeno 25 mila case, altre 12600 sono state danneggiate. Sono 280 mila i filippini costretti ad abbandonare le proprie abitazioni.

Improvviso abbassamento delle temperature in molte regioni. Austria e Germania sepolte dalla neve

L'Italia si risveglia ostaggio del freddo

Piogge torrenziali in Turchia: 46 morti nella città di Smirne

ROMA. In Italia [illegible] freddo fa [illegible] comparsa improvvisa dopo un ottobre d'oro, con temperature quasi estive, sulla Turchia e sulla Germania orientale il maltempo imperversa.

Per dare un'idea del forte calo delle temperature nel nostro Paese, basta citare il record del freddo registrato ieri in Alto Adige, dove sono stati toccati 12 gradi sotto zero nella [illegible] di Maso Corto, [illegible]tre [illegible] gradi sotto zero sono stati segnalati a Dobbiaco e Vipiteno.

Le forti raffiche di vento hanno fatto cadere sulla statale Milano-Meda, [illegible] pressi di Cormano, i cavi di una linea elettrica ad alta tensione. Per il timore di caduta di alberi è stato chiuso al pubblico il parco di Monza, dove si trova l'autodromo.

Una bufera di vento a 90 all'ora ha investito Milano, provocando la caduta di alberi, tetti e cartelloni pubblicitari. Moltissime le richieste di aiuto [illegible] vigili del fuoco. Alcune strade [illegible] state trasformate in un letto di foglie staccatesi dagli alberi. Uno psicologo di 43 anni, Andrea Perico, è rimasto gravemente ferito da un pezzo di cornicione che le raffiche di vento hanno fatto cadere [illegible] un palazzo in via Plinio, vicino alla stazione Centrale. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Fatebenefratelli.

Temperature molto rigide e neve in Alto Adige, dove nella notte è stata chiusa la statale dello Stelvio. In mattinata la neve è stata rimossa e il transito è consentito con catene. In Umbria sono apparse imbiancate di neve anche le ci[illegible] a poco più [illegible] mille metri di quota, come le montagne di Gubbio e [illegible] Gualdo Tadino. Fenomeni [illegible] si sono manifestati nelle zone appenniniche, sul Gran Sasso, sulla Maiella e sui monti del Parco nazionale d'Abruzzo, oltre che nel Molise e sull'altopiano matese, nel Casertano.

Smirne, sulla costa mediterranea turca, è stata colpita da un nubifragio di grande violenza che ha causato [illegible]6 morti e inondazioni gravi. Sono state distrutte centinaia di casupole e allagati migliaia di edifici. La maggior parte delle morti è stata provocata dai fili dell'alta tensione caduti e dal crollo di due minareti nel quartiere di Karsiyaka. La Mezzaluna Rossa [illegible]a inviato tende e gen[illegible] di prima [illegible]cessità. In città sono giunti il presidente Demirel e il premier Ciller.

Ieri un'ondata di maltempo ha investito buona parte della Germania, dalle coste del Mare del Nord e del Baltico fino alle Alpi bavaresi. L'inverno si è annunciato di colpo con abbondanti nevicate, soprattutto in Baviera e in Turingia, bufere [illegible] vento, mari in tempesta e allagamenti. L'improvviso abbassamento della temperatura e le nevicate hanno colto impreparati gli automobilisti: il risultato è stata una paralisi del traffico stradale con numerosi incidenti, due morti e diversi feriti.

Sulla costa la zona più colpita è stata il Mecklemburgo Pomerania dove l'acqua dei fiumi è salito al livello più alto dal 1954 a oggi. Allagato il centro storico di Lubecca, non accadeva da vent'anni. Numerose le barche da pesca e da [illegible]porto affondate o danneggiate. Nel Sud diversi tratti di autostrada fra la Baviera e la Turingia [illegible] stati chiusi, causa tamponamenti a catena e code fino a 70 chilometri. Sole, invece, nell'Ovest della Germania.

Tempesta anche in Polonia, sul Mar Baltico spazzato da un fortissimo vento che ha provocato ingenti danni alla zona costiera. Sull'estuario dell'Oder, le cui acque [illegible] rapidamente salendo, la navigazione è stata interrotta e numerosi battelli [illegible]no affondati. In Austria l'ovest del Paese, e in particolare la zona di Salisburgo, è sotto la neve. [illegible] Tirolo sono state chiuse molte strade di montagna. E la [illegible] abbondante sta mettendo in difficoltà la circolazione anche a Vienna. **(r. cri.)**

Dubbi su un nuovo blitz: un'infermiera è stata ferita al braccio con un coltello

«Finché gli agenti non lo prendono usciamo accompagnate»

Sopra controlli di polizia a Roma. A destra un quartiere popolare: terreno di [illegible] per Jack Taglierino

Sotto scorta per Jack Taglierino

Nei quartieri di Roma, tra paura e psicosi

ROMA. Via Latina, ore diciassette di un normale sabato autunnale. Il deserto. Negozi vuoti. Strade abbandonate. Ma a guardar meglio qualcosa si muove. Strano, sono tutte coppie: moglie e marito, madre e figlio, due signore. Se passa [illegible] giovanotto solitario lo guardano in cagnesco. Il ragazzo rischia quanto meno di essere fermato da qualche poliziotta travestita da casalinga per accertamenti. [illegible] trionfando infatti, da due settimane, la psicosi di Jack Taglierino, un inafferrabile ragazzotto che vaga per le strade del quartiere [illegible] una lama. Volevano persino organizzare le ronde, quelli [illegible] An.

E' [illegible] spilungone giovanissimo che si materializza all'imbrunire. Appare timido e gentile: «Scusi, signora...» E intanto le ferisce al braccio con un colpo rapidissimo. Le donne potrebbero avere tutte l'età della madre e forse questa è la chiave della sua follia. Ne ha colpite sicuramente quattro, finora. Un'altra è scappata a gambe levate. E poi c'è la vittima di due sere fa: un'infermiera quarantacinquenne che tornava dal lavoro e che mentre cercava parcheggio, ha sentito bussare al vetro. Ha abbassato il finestrino. E zac! zac! Due tagli all'avambraccio.

Ma in quest'ultima aggressione diversi particolari [illegible] quadrano. L'ora, il posto, due tagli anziché uno, un coltello e non un taglierino. Tanto che il capo della Mobile, Rodolfo Ronconi, azzarda un commento: «A occhio e croce non credo che sia un quinto episodio da collegare agli altri quattro». Di più non vuole dire, se si tratti di un caso di gelosia o di un emulatore di Taglierino.

Sì perché l'emulazione è quanto temono di più gli investigatori. Ci [illegible] solo che gli adolescenti romani prendano questa storia dei taglierini per [illegible] sfida all'autorità costituita. Né sarebbe la prima volta. Accadde già dodici anni fa, nel 1983, quando impazzava il primigenio Jack Lametta. Quello era ancora più pericoloso: si avvicinava alle ragazze e le sfregiava al volto. Anche allora ci fu la psicosi di massa. Qualcuno rischiò il linciaggio solo perché aveva un tic all'occhio. E ci furono gli emulatori.

Dice lo psichiatra Piero Rocchini, che all'epoca contribuì a individuare lo sfregiatore: «Se passa il messaggio che la polizia, o peggio [illegible] ronde, mettono il quartiere in stato d'assedio, l'aggressività generale va alle stelle. Compreso quello di chi è malato. Ho letto che una donna è stata aggredita in tutt'altro quartiere con un martello. Secondo me, pure questa è emulazione».

Intanto le signore della zona sono terrorizzate. Dal civico di via Latina 407, dove Jack Taglierino ha colpito l'ultima volta - ha ferito alla mano la portiera, Maria Maddalena Di Lalla - esce una famiglia in formazione compatta: davanti il marito, dietro la moglie, ai lati i figli. «Paura? Per forza, finché non lo prendono»

E' un clima da Fort Apache. E la natura non aiuta: al di là della strada, senza alcuna recinzione, a perdita d'occhio c'è il buio [illegible]cioso del parco della Caffarella. Una grande valle mezzo abbandonata, con insigni resti di Roma antica, [illegible] anche vialetti dove succede un po' di tutto. Jack Taglierino, quando colpisce, è nella valle che va a rifugiarsi. Ne conosce ogni cespuglio. E' [illegible] sua Barbagia [illegible].

Passa la signora Maurizia Antonini, 60 anni circa. Non voleva uscire. Ma deve portare fuori il ca[illegible], un cucciolo giocherellone di nome Lilli. Così s'è portata dietro la nipote, Nadia, sui vent'anni, come guardia del corpo. Nadia ha più paura della zia. «Tenga bene in vista le mani!». Ma io devo scrivere. «Non importa. E mi faccia vedere un tesserino sennò non rispondo». Per fortuna interviene la zia: «Sa, non ci fidiamo più. Adesso ho [illegible] di quest'ultimo fatto. Quello dell'infermiera. Secondo me è un imitatore». Interviene di nuovo la nipote: «Dicono che ci sono gli agenti in borghese. Boh!».

[illegible] lamentano anche i negozianti. Il macellaio Gianfranco Censi: «Dopo il buio vengono solo i mariti. Non è più [illegible] prima». E ridacchia un giovanotto, Marco, che in strada perde il tempo con gli amici: «Ho sentito dire che ci sono quindici milioni [illegible] taglia. E' vero?». No, non è vero. S'è aperta una gara, però, tra chi lo acciuffa prima. Partecipano poliziotti, carabinieri, [illegible]gili urbani. E psichiatri. Ancora Rocchini: «Lunedì lanceremo una nostra iniziativa, non con la polizia, ma con una struttura pubblica che vuole muoversi in modo diverso. Non posso dire di più. Ho già sentito alcune delle vittime e preparato una "impronta" mentale. L'importante è far capire a Jack Taglierino, come [illegible] chiamate voi, che è malato e che ha bisogno di aiuto».

Francesco Grignetti

CRONACHE [illegible]

[illegible]

Studente ucciso, giallo risolto L'assassino [illegible] un [illegible] casa

Adriano Bonaita

«Non volevo ucciderlo. Me lo sono trovato tra le mani, morto». L'assassino è crollato ieri, 24 ore dopo aver ucciso a Martinengo lo studente Gian Paolo Colombo. E' Adriano Bonaita, [illegible] anni, sposato, muratore. Abita nello stesso palazzo, aveva avuto diverbi con Colombo per questioni condominiali. Il giovane lo ha rimproverato per la luce delle scale lasciata accesa, poi i due si sono presi a pugni e [illegible] rotolati per le scale. [f. c.]

FOGGIA

Pinza chirurgica [illegible] nell'addome di [illegible] donna [illegible] 4 mesi

FOGGIA. Una pinza lunga 22 centimetri, «dimenticata» nel s[illegible] addome durante un precedente intervento chirurgico, è stata rimossa a una donna dallo stesso chirurgo in una successiva opera[illegible]. Protagonista della vicenda Antonia Zizzi, 54 anni, di Cisternino (Brindisi), che il 4 luglio scorso fu operata per [illegible] tumore intestinale all'ospedale di San Giovanni Rotondo. Successivi accertamenti, [illegible] forti dolori addominali, hanno [illegible]utito di rintracciare «nella parte più superficiale dell'addome» della donna una pinza di Kocher. Così è stata nuovamente sottoposta [illegible] intervento chirurgico dello stesso medico. [t. a.]

Il ministro Salvini

[illegible]

Concorsi universitari truccati Interrogato il ministro [illegible]

«Sono contento del colloquio con il pm D'Ippolito perchè sono sicuro che i chiarimenti saranno utili per i problemi che si vanno addensando». E' il commento del ministro dell'Università, Giorgio Salvini, dopo l'interrogatorio (più di un'ora) col magistrato romano che indaga sui concorsi universitari truccati. Il giudice ha ascoltato anche Alessandro Gasparetto, ordinario di Anestesia all'università La Sapienza. [r. cri.]

[illegible]

Diventa impotente dopo infortunio sul lavoro La moglie ottiene risarcimento danni

Suo marito è diventato impotente a causa di un infortunio sul lavoro e lei ha chiesto e ottenuto di costituirsi parte civile al processo lamentando un danno diretto per l'impossibilità di avere rapporti sessuali [illegible] coniuge. Ad accogliere l'istanza di una casalinga brianzola di [illegible] anni è stato il pretore di Monza Manzi. L'operaio ha dovuto subire tre interventi chirurgici, è rimasto affetto da «impotenza erigendi post-traumatica». L'uomo chiede un risarcimento del danno biologico e morale con una provvisionale di [illegible] milioni, la moglie un risarcimento per l'impossibilità a mantenere una normale vita di coppia [illegible] rapporti sessuali. [s. m.]

Forse a una svolta l'indagine sulla banda che ha rapinato e violentato 5 donne tra Piacenza e Lodi

Sulle orme degli incappucciati

Quattro fermi per gli stupri a catena

MILANO
DALLA REDAZIONE

Gli incappucciati? Si comincia con [illegible] carabiniere che alza gli occhi al cielo: «Voi dovete andarci piano. Fate sempre presto a parlare e sparare». Ma li avete presi o no? «Noi stiamo indagando. Voi potete scrivere solo questo». La compagnia dei carabinieri di Crema è presa d'assalto e l'assedio finisce solo dopo le cinque della sera, quando sgommano le macchine e il cellulare se ne va strombazzando davanti al cancello per farsi spazio fra la siepe di cronisti. Lì in mezzo, ci sono tre giovani. E dopo, nella Tipo che se ne va via quasi di nascosto, ce n'è un altro. Quattro come quelli della banda degli incappucciati che per tre mesi se ne sono andati in giro nella Bassa, da Piacenza a Monza, con il volto coperto da una maschera tipo quella del Ku Klux Klan, aggredendo le donne sole e facendone strazio e violenza.

Cinque storie di orrore hanno raccontato le cronache. E il maresciallo adesso allarga le braccia come un buon papà: «Ci piacerebbe tanto darvi la notizia che voi aspettate, ma ancora non ne siamo in grado». In verità, il giallo degli incappucciati è fermo a ieri e a prima di ieri, [illegible] che sfilano via le illusioni. Unico indizio, una Mercedes bianca, la stessa che [illegible]gari si muove nella via in coda al cellulare dei carabinieri. Nella giornata convulsa che sta per finire s'era sperato di meglio. C'era una voce che correva e i giornalisti che ci andavano dietro. Forse li hanno presi, gli incappucciati. Le vittime hanno sempre descritto ragazzi vestiti bene, apparentemente di buona famiglia, che arrivavano su una Mercedes bianca targata Cremona. Tre giovani normali e uno mica tanto, un po' rachitico, ingobbito. E da ieri mattina a Milano aveva cominciato a correre questa voce: «Li hanno presi. Sono a Crema. So[illegible] tutti della zona, uno è di Sergnano». E insieme [illegible] questa voce, subito la smentita: «Non è vero. Stiamo soltanto facendo normale lavoro di indagine». I giornalisti, però, corrono dietro alla voce e non alla smentita. Cominciano ad assediare la compagnia dei carabinieri di Crema e non se ne vanno nemmeno quando [illegible] il colonnello Pellicanò per ripetere pazientemente a tutti: «Guardate che se fosse vero ve lo diremmo, [illegible]rebbe nel nostro interesse. Ma non c'è niente, non c'è nemmeno un arresto».

Andate via, dice il colonnello. Andate via, ripete il maresciallo. Ma il drappello [illegible] ingrossa, al posto di andarsene arrivano. E arrivano anche alcuni ragazzi condotti in caserma dai militari. Prima uno di Sergnano, portato lì intorno a mezzogiorno. E forse fa dei nomi, vien da pensare perché da lì a un po' ne arriva [illegible] altro, e poi un altro ancora. L'ultimo alle tre del pomeriggio, e alla fine sono quattro, proprio come gli incappucciati. E allora? Li han[illegible] presi o no? «Abbiamo fermato uno per un reato che non c'entra niente con questa [illegible]ria», ammette alla fine un carabiniere. Ma che vuol dire? E perché quando il cellulare e le due macchine escono dai cancelli, dopo un po' li segue quella Mercedes bianca targata Cremona? Risposte non ne arrivano. Solo voci, continuano a passare, sempre quelle, [illegible] dietro l'altra. Si comincia dal mattino, per ricostruire la pista.

E sarebbe [illegible]esso questo, che [illegible] Milano venerdì notte un ragazzo violento e rapina una prostituta. Lei prende la targa della Uno bianca e lo denuncia ai carabinieri. Fanno in fretta a prenderlo e lui allora dice di conoscere gli incappucciati che stuprano le donne sole nella Bassa. Fa nomi e cognomi e questa mattina scatta l'operazione. L'unico indizio è la Mercedes bianca targata Cremona, forse un po' poco. Vero, falso? E' una voce, come quella che adesso sussurra che i quattro ragazzi vengono portati a Lodi per un confronto con una delle vittime. Vero? Tutti a Lodi di corsa. Falso. Allora sono a Monza. Altra corsa. Falso. A Piacenza. Falso. Da Piacenza, in compenso, arriva [illegible] dichiarazione dei magistrati: «Smentiamo categoricamente che allo stato dei fatti [illegible] stati operati fermi o arresti legati alla cosiddetta banda degli incappucciati». Parlano i due procuratori che indagano sui casi di violenza carnale, quello di Piacenza, Alberto Grassi, e quello di Lodi, Giuseppe Lamattina, e i due sostituti, Salvatore Bellomo di Monza, e Vincenzina Greco di Lodi. Ieri sera erano tutti a Piacenza per [illegible] vertice. Coincidenza? Risposta: «Ogni notizia utile e certa sarà data nei modi e nelle forme previsti».

Alla fine, a ben guardare la giornata di ieri passata a rincorrere le voci, l'unica certezza resta la testimonianza lasciata agli inquirenti da una giovane impiegata di Monza. Lei, 27 anni, sposata e incinta di [illegible] mesi, subì [illegible] violenza e perse il bambino. Ma la sua rimane la descrizione più precisa. Giovani tra i 28 e i [illegible] anni, curati, settentrionali, magari di buona famiglia. Uno è alto 1,75, magro, muscoloso, capelli castano chiari, mento arrotondato, un altro, forse il capo del gruppo, è alto 1,73, capelli castano rossicci molto crespi, naso sottile [illegible] aquilino, bocca piccola, corporatura asciutta; il terzo, è il più basso, 1,65, quasi rachitico, capelli scuri corti, naso un po' grosso, taciturno, e l'ultimo, alto 1,75, fisico atletico, abbronzato, capelli castano scuri, naso piccolo. Queste descrizioni, che hanno poi portato agli identikit ricostruiti dalla scientifica, sarebbero per ora l'unica cosa concreta in mano agli inquirenti. Così, dall'altro ieri, una sezione della polizia femminile è disponibile a ricevere al 113 «segnalazioni utili a [illegible]solvere questo caso, garantendo comunque l'anonimato». C'è bisogno di altri racconti, di altre testimonianze. In fondo, l'omicidio e la violenza di Concorezzo, quando un giovane assassinò Silvia Limonta neanche un mese fa, fu risolto così. Un identikit serve, ma non basta.

E i ragazzi che sono passati nella caserma di Crema? Se uno chiede ai carabinieri se assomigliano almeno agli identikit il massimo della risposta che si può ricevere è un brontolio: «Mmmmh», [illegible] uno storcendo la bocca. Che vorrebbe dire mica tanto. Allora, alla fine della giornata non resta che quella Mercedes bianca targata Cremona. Non dev'essere l'unica, con quella targa e con quel colore. E' tutto come prima, come ieri. A meno che, all'improvviso.

MONZA

Tenta suicidio il maniaco della Brianza

MONZA. Ha tentato di suicidarsi in carcere Alberto Motta, ventiquattro anni, di Vimercate, accusato dell'omicidio di Silvia Limonta, la studentessa di diciannove anni di Concorezzo che è stata strangolata due settimane fa.

Il giovan[illegible] ha tentato di impiccarsi stringendosi al collo la cintura dell'accappatoio e legandola poi alla finestra, ma è stato [illegible]lvato da un compagno di cella che, accortosi di quanto stava accadendo, è immediatamente intervenuto.

Ora il giovane è piantonato da due guardie carcerarie. Alberto Motta aveva scritto una lettera al suo difensore: «Ormai qui ce li ho tutti contro - questo [illegible] contenuto della missiva - ma io ho i miei santi che mi avvertono. Naturalmente non posso dire chi sono perché se lo direi loro mi ucciderebbero. Io ho molta paura perché sono certo che prima o poi salterà fuori ancora quest'altra persona. Spero solo in una cosa: se proprio dovrà uccidere ancora, spero che uccida me. Voglio solo dire che la mia parte buona, la mia parte vera è innocente». [s. m.]

I carabinieri con uno dei fermati. Sotto, la Mercedes forse usata dalla banda

L'operazione scattata dopo l'aggressione a una prostituta

Ma i magistrati: nessuna prova che siano loro

Codice Telecom

Cancellate le linee [illegible] luci rosse

ROMA. Telecom Italia ha il punto sui nuovi decreti ministeriali che regolamentano l'accesso ai servizi audiotex e videotex e propone un "vademecum" per il loro corretto uso. In una nota Telecom ricorda le competenze dei vari soggetti in materia. Il gestore pubblico deve mettere a disposizione le proprie strutture di rete ai centri servizi, al ministero delle Poste è affidato il ruolo di far rispettare il regolamento attraverso l'istituzione di un'attività di vigilanza e quella di comminare eventuali sanzioni. I centri fornitori di servizi devono mettere a disposizione degli utenti le informazioni di loro competenza e sono responsabili dei contenuti [illegible] servizi forniti.

Telecom ricorda, inoltre, che l'accesso ai servizi audiotel avviene attraverso le numerazioni 144 e 166. Sulle prime sono disponibili servizi di tutti i generi, sui secondi solo quelli di contenuto informativo, sociale, culturale a basso costo (il prezzo non sarà superiore alle 20 mila lire). Nessun servizio, tuttavia, può contenere messaggi erotici o contrari alla morale. I servizi 144 sono articolati su 5 diverse fasce di costo (che vanno da 444 a 2540 lire al minuto più Iva) individuate dai fornitori dei servizi secondo valutazioni di opportunità commerciali.

La fascia di costo più bassa è quella nella quale il 144 è seguito dallo 0, mentre il numero 4 segue il 144 per la fascia più costosa.

Per il numero 144 i servizi offerti possono avere una durata massima di 20 minuti per le prime tre fasce di costo e di 15 minuti per le ultime due più costose. Sul 166 la durata sarà definita dalla fascia di costo, ancora non stabilita, su cui saranno posizionati i servizi stessi. In caso di disabilitazione gli utenti potranno scegliere alcune modalità diverse, rivolgendosi ai consueti canali commerciali telefonici di Telecom Italia dopo che il ministero delle Poste avrà autorizzato le relative tariffe. Ma, avverte Telecom, qualunque sia la classe di disabilitazione o autodisabilitazione richiesta, l'utente è responsabile di tutti i consumi telefonici, compresi quelli audiotel e videotel, fino alla effettiva disattivazione. [Ansa]

LOTTO CONCORSO N. 44

SABATO 4 NOVEMBRE 1995

Bari	73	28	83	1	60
Cagliari	36	74	88	1	56
Firenze	72	77	38	75	56
Genova	77	39	7	69	81
Milano	65	8	19	14	41
Napoli	27	25	57	33	10
Palermo	17	88	76	44	43
Roma	78	5	30	79	59
Torino	2	65	37	35	27
Venezia	64	20	73	17	71

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	26 238 000
Agli	11	2 459 000
Ai	10	212 000

Montepremi
983 932 598

COLONNA VINCENTE
2 1 2 2 2 1 1 2 1 2 1 1

Londra, lei attacca la polizia: una notte in cella per innocenti foto di famiglia

Fotografa la figlia nuda: arrestata

Giornalista inglese è stata accusata di pedofilia

[illegible] SCANDALO «SOSPETTO»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attenzione [illegible] quella foto del pupo nudo [illegible] una pelle d'orso e, più banalmente, su una spiaggia assolata. Attenzione, papà e mamme: la brigata antipedofilia è in agguato. Per una foto della figlia [illegible] sette anni, nuda nella vasca da bagn[illegible], la Lilli Gruber dei telegiornali inglesi è stata arrestata con [illegible] suo compagno, tenuta in guardina fino alle ore piccole del mattino e ammonita che dovrà ripresentarsi a dicembre per il completamento delle indagini. Accusata, appunto, di pornografia minorile. Julia Somerville è indignata: «Nego nel modo più assoluto di [illegible] fatto qualcosa d'improprio. Innocenti foto di famiglia sono state completamente travisate».

La Somerville, ex della Bbc e ora il volto della concorrenza e cioè il telegiornale della Itv, è furente. Anche perché, dice, non è stato giusto far filtrare quella storia così assurda ai giornali, che [illegible] andati a nozze sulla vicenda strombazzandola ai quattro cantoni. Ma mezza Inghilterra scuote la testa e sorride incredula: non capisce l'eccessivo zelo della polizia, ma soprattutto la delazione d'ufficio da parte del laboratorio fotografico dove il rullino era stato dato da sviluppare.

L'avventura di Julia Somerville, [illegible] anni, amata dal pubblico inglese anche per il suo coraggio nella lotta contro il cancro che si [illegible] risolta con la rimozione di un tumore al cervello, è cominciata giovedì. Quel giorno il suo compagno Jeremy Dixon, un architetto di 56 anni con cui abita da tempo, ha portato il rullino in un negozio di Covent Garden. La sera, quando è tornato a ritirare le foto stampate, c'era la polizia ad attenderlo. La commessa di Boots, catena di drugstore dove [illegible] vende dai medicinali ai dischi agli occhiali al materiale fotografico, [illegible], vedendo la foto della bambina nuda si era sentita in dovere d'intervenire e di fare una denuncia.

E' una di quelle cose difficili da comprendere se non si conosce il crescente sospetto che serpeggia in una società inglese a cui l'eccessiva libertà ha forse dato alla testa. Mai la pornografia infantile è stata così diffusa; e così finisce che anche un'innocente fotografia casalinga, scattata dalla madre alla figlia, finisca per creare sospetti. Fatto è che quando Jeremy Dixon ha fornito il suo indirizzo, in un quartiere residenziale a Nord di Londra, una pattuglia di agenti vi è piombata e ha eseguito una perquisizione completa della casa. Non si è precisato se siano state trovate altre fotografie «compromettenti», ma è stata arrestata una seconda persona: la Somerville, appunto.

La «mezzobusto» più nota d'Inghilterra non ha perso il suo sangue freddo. Alla polizia ha spiegato con chiarezza di che cosa [illegible] trattava. Ma, evidentemente, senza molto successo. Le hanno consentito [illegible] tornare a casa soltanto alle quattro del mattino. E soprattutto l'inchiesta non è [illegible] chiusa: ma, nel linguaggio di Scotland Yard, «le indagini proseguiranno». Julia Somerville è preoccupata che tutta questa vicenda possa arrivare alle orecchie del[illegible] figlia e fare il danno che la fotografia in questione non ha mai fatto.

Fabio Galvano

LARA CARDELLA

Denuncia l'ex marito

CALTANISSETTA. Lara Cardella, l'autrice del romanzo «Volevo i pantaloni», ha denunciato il marito, Marco Minardi, di 31 anni, da cui è legalmente separata, accusandolo di [illegible]ere violato l'ordinanza con [illegible] quale il magistrato ha regolamentato l'affidamento del loro figlio Marco junior. Secondo la scrittrice, all'ex consorte è consentito di tenere con se il bambino durante il fine settimana ma rimanendo nel territorio comunale di residenza della madre, cioè Licata. Ieri Cardella, dopo avere affidato il figlio all'ex marito, lo ha pedinato con [illegible] propria automobile, notando che stava portando il bambino a Gela, dove Minardi abita e lavora. [Ansa]

IL TEMPO

Marcello Leffredi

[illegible] Prosegue [illegible] circolazione di aria fredda su tutta la penisola ma l'affermarsi dell'alta pressione ridurrà le condizioni [illegible] instabilità tuttora presenti sulle regioni adriatiche ed al Sud. Lo [illegible] centro di azione rappresentato da una depressione si va spostando verso Levante. Un cambiamento della situazione si avrà da mercoledì in poi quando alle correnti fredde si sostituiranno quelle temperate atlantiche. **Tendenza [illegible] domani:** mentre [illegible] andrà esaurendo sulle regioni centro meridionali adriatiche la circolazione di aria fredda, da Ovest cominceranno a prendere piede correnti temperate. Su tutte le regioni cielo [illegible] nuvoloso, aumente[illegible] le temperature diurne sul versante occidentale

[illegible]. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche sereno salvo annuvolamenti temporanei sulle Alpi orientali e sulla Romagna. Sulle regioni centro-meridionali tempo variabile nuvoloso con residue piogge e qualche spruzzata di neve sui monti. Temperature [illegible] valori bassi.

DOMANI. Tempo in graduale miglioramento anche al Sud dove tuttavia non mancheranno dei locali annuvolamenti e delle residue precipitazioni sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica. La temperatura invertirà la tendenza riprendendo a salire nei valori diurni. Si attenueranno i venti sia al Nord che al Centro

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	8	Firenze	2	14	Bari	7	17
Verona	2	12	Pisa	3	15	Napoli	6	20
Trieste	7	12	Ancona	4	13	Potenza	2	12
Venezia	4	14	Perugia	4	12	S.M. Leuca	12	16
Milano	0	11	Pescara	6	14	R. Calabria	15	22
Torino	4	12	L'Aquila	3	11	Palermo	10	21
Cuneo	4	9	Roma Urbe	4	17	Catania	10	21
Genova	10	14	Roma Ciamp.	5	16	Alghero	14	20
Bologna	5	13	Campobasso	2	10	Cagliari	14	19

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	6	sereno	Lisbona	16	22	variabile
Atene	15	18	variabile	Londra	4	11	sereno
Bangkok	24	30	pioggia	Los Angeles	18	25	sereno
Berlino	3	3	neve	Madrid	10	23	variabile
Bruxelles	0	11	variabile	Montreal	0	13	np
Bucarest	5	9	nuvoloso	Mosca	4	3	variabile
Budapest	0	6	variabile	New York	4	22	variabile
Buenos Aires	22	31	sereno	Parigi	6	8	sereno
Copenaghen	1	3	sereno	Pechino	6	20	sereno
Dublino	9	13	nuvoloso	Praga	2	0	neve
Francoforte	1	10	variabile	Rio de Janeiro	21	26	nuvoloso
Gerusalemme	12	21	sereno	Sofia	1	7	nuvoloso
Ginevra	3	5	variabile	Sydney	18	27	nuvoloso
Helsinki	6	7	neve	Tokyo	11	21	sereno
Johannesburg	15	28	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Il Cairo	16	28	sereno	Vienna	1	3	neve

la PERLA
Modello
MYSTÈRE

Da Affittopoli a Invalidopoli: intervista con Giuseppe De Rita sul vizio nazionale

«Non amo le liste di proscrizione e questo gusto del processo perenne»

ITALIA
licenza di rubare

«Non accadrà nulla nello Stato, fra poco cambieremo canale»

ROMA

ITALIA ladra? Giuseppe De Rita, grande analista e interprete della società italiana, segretario del Censis, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, la pensa diversamente: [illegible] ha esplosioni sdegnate né esprime dure condanne, non s'abbandona a deplorazioni degli italiani corrotti, non si strappa i capelli sull'illegalità di massa, non si eccita nella caccia ai colpevoli. Ragiona, riduce: da cattolico, da ex consigliere di De Mita, da studioso delle «economie sommerse». Da sociologo, per lui rappresentano soprattutto un soggetto di riflessione, i 50.000 falsi invalidi appena scoperti, gli oltre 2000 militari indagati per ruberie, i professori universitari sotto inchiesta per i concorsi a cattedra truccati, i poliziotti, vigili urbani, infermieri, medici e ragazzini taglieggiatori, ricattatori o disonesti, gli uomini della Guardia di Finanza in tribunale per tangenti, gli innumerevoli accusati capaci di lasciar pensare che da noi tutti o quasi rubino, appena ne abbiano l'opportunità e l'occasione.

Giuseppe De Rita, segretario del Censis

Italia ladra?

«Italia con licenza di rubacchiare: è una cosa diversa. Negli ultimi scandali il grande furto di Tangentopoli non c'è. Non ci sono tangenti da cento miliardi. Le pensioni abusive d'invalidità sono davvero povere. Ai controlli, la grande bolla dei 50.000 falsi invalidi assunti dallo Stato scoppierà: risulteranno magari diecimila mascalzoni, ma gli altri... Quanta gente non è in qualche modo invalida? E il concorso universitario truccato è un furto? Il confine resta impreciso, a volte pure il reato penale è inidentificabile. La furbizia rubacchiona (usare a fini privati il telefonino o l'auto pubblici, cercar di avere una casa a fitto basso, fare la cresta sulla spesa della mensa sottufficiali, prendere scorrettamente una piccola pensione; svolgere un secondo lavoro se si è dipendenti statali, imbrogliare pur di ottenere un posto) è poca roba. Piccole cose, miserevoli, da ladri di polli: ci troviamo di fronte a persone che non si sa bene quanto siano furbe, ladre oppure esperte nell'arte d'arrangiarsi. Io sono perplesso per questo moltiplicarsi di Affittopoli, Invalidopoli, Militaropoli, Vigilopoli, Ospedalopoli, Cattedropoli...».

Perplesso?

«Perplesso. Non mi piace questo allungarsi di liste di proscrizione, di elenchi di colpevoli: al registro giudiziario degli indagati subentrano cataloghi giornalistici di persone poste sotto accusa magari soltanto per aver fruito di leggi in vigore. Mi infastidisce questo processo perenne, questa mania di condanna, questo gusto di colpevolizzare. Mi allarmano questi grandi Catoni, questi indici puntati, questo clima di purghe, quasi si dovesse [illegible] purgare il nostro organismo nazionale: alla fine metteremo sotto accusa [illegible] vita quotidiana, avremo 57 milioni di colpevoli? Tanto più che un simile moralismo portato all'estremo è parziale, ambiguo. Da una parte c'è la colpevolizzazione, dall'altra il silenzio: com'è che dei grandi evasori fiscali nessuno pubblica elenchi, che i grandi evasori fiscali nessuno li colpevolizza, che un sindacalista affittuario a equo canone d'un appartamento dell'Inps risulta più colpevole di uno che sottrae miliardi di tasse?».

Ma l'illegalità diffusa esiste: è [illegible] fenomeno nuovo, oppure è soltanto emerso adesso?

«Nessuna novità. Si sapeva, si sapeva tutto. Tutti sapevano. Tra il 1971 e il 1981 in Italia sono stati costruiti abusivamente quattro milioni e mezzo di case: si poteva non saperlo? Siamo un Paese [illegible] cui [illegible] è sempre arrangiati: e lo Stato ne ha concesso licenza ai cittadini. [illegible] di là dei clientelismi politici e del voto di scambio, è stata un'intesa tacita, un patto implicito, un accordo [illegible] dichiarato che serviva anche da ammortizzatore sociale: tu al Sud non trovi lavoro, e io ti dò una pensioncina d'invalidità per sopravvivere; a [illegible] dipendente pubblico dò uno stipendio misero, ma se fai un secondo lavoro non obietto, se ti assenti e rubacchi fingo di non vedere... Il patto continua: l'attuale accertamento per adesione non è una faccenda del genere? Tu contribuente mi dai 500.000 lire, e io fisco garantisco di [illegible] rapporti più le scatole. Il non funzionamento del sistema dei controlli e il mancato rispetto delle procedure facevano parte di quel patto, che per decenni ha coinvolto: uno Stato debole, un'amministrazione inefficiente; procedure tanto lambiccate e ambigue da venir quasi fatalmente violate; cittadini anche profittatori, forbastri o imbroglioni».

E' capitato soltanto in Italia?

«Capita dappertutto. In Italia più [illegible] altrove: perché lo Stato è meno solido; perché esiste la tradizione storica d'un servilismo spaurito rispetto al potere e d'un vivere di espedienti; perché il passaggio dalla povertà ai consumi è stato tanto repentino da sviluppare appetiti più voraci e urgenti».

I pessimi esempi della classe politica e dirigente c'entrano?

«Niente. Le categorie morali, in questo caso, sono da escludersi».

Si capisce, comunque, perché il disavanzo dello Stato sia così abissale.

«Ma no. Il danno economico provocato dalla licenza [illegible] rubacchiare è risibile, pochi miliardi: le voragini dello Stato sono di ben altra entità e origine»

Lei sembra piuttosto indulgente.

«Non sono indulgente, sono realista. Adesso le nostre furbizie di ladruncoli sono venute alla luce. Siamo tutti in mutande. Le licenze di rubacchiare appartengono a un periodo che speriamo concluso, vengono revocate. E ora? Finisce un ciclo e ne comincia un altro? Da adesso lo Stato sarà severamente incorruttibile e intransigente, ridefinirà tutte le procedure e ne pretenderà il rispetto, assumerà soltanto invalidi autentici, non permetterà ai suoi dipendenti un secondo lavoro, punirà i marescialli di casermaggio che si pigliano un chilo di pere, concederà auto blu e telefonino soltanto al presidente della Repubblica e a dieci altri, farà pagare le dovute tasse a tutti, non concederà privilegi? Se così fosse, bene, benissimo: ci metterei la firma».

Dubita che andrà così?

«Pensare che si possano celebrare 50.000 processi penali contro i falsi invalidi e i loro complici è assolutamente ridicolo: non si faranno mai, il ricorso [illegible] magistrato è un puro fatto formale che prelude alla sanatoria, al condono. Se nessuno dice come cambieranno le procedure e funzioneranno i controlli, tutto diventa soltanto uno psicodramma collettivo nel quale volta a volta emergono nuove categorie da crocefiggere. Lo scandalo diventa da una parte un alibi ("i militari agiscono così, e io dovrei?...") e dall'altra uno sfiatatoio del rancore dei ricchi»

Dai ricchi?

«Non sono i poveri a bersagliare falsi invalidi o impiegati infedeli: la gente comune sa, capisce, compatisce. Nelle parrocchie romane o in autobus non ho ascoltato condanne. Li ho sentiti piuttosto a Courmayeur o al Grand Hôtel, i rancori moralistici e punitivi, il disprezzo per i poveracci che si arrangiano, il livore invidioso verso chi era riuscito a ottenere un minimo privilegio pur non essendo ricco, la rivalsa che tende a coinvolgere tutti per assolversi ("Visto che non solo noi?..."). Io temo che fra un anno lo Stato non avrà revocato [illegible] licenza di rubacchiare né avrà ridefinito le procedure, il cittadino non avrà modificato mentalità e comportamenti né si sarà messo in riga. Non succederà nulla. Semplicemente, in questa nuova forma persecutoria d'intrattenimento collettivo, in questo zapping penale, si cambierà canale».

Lietta Tornabuoni

FERMATA A RICHIESTA

SINISTRA IN PILLOLE CYBERSEX

CHI di sinistra ferisce, di sinistra perisce. Potrebbe essere il motto della collana «Contatti», editore Castelvecchi, alla quale partecipano con scritti di varia attualità giovani e dotti saggisti che da sinistra affondano le loro lame taglienti fra le schegge del sinistrismo e destrismo italiano ed occidentale. Ce n'è per tutti. In un'analisi antologica della sinistra neopopulista, a cura di Sergio Bianchi, leggo parole sacrosante sul «santorismo, malattia infantile del gentismo». Apprendo che con Michele Santoro, massimo guru del nuovo populismo cattolico e gentistico, «nasce la lingua della banalità e del senso comune, di cui si è sempre cibata la destra per i suoi progetti autoritari».

Ma le sorprese non finiscono. Si direbbe che la sinistra postmoderna e dissacrante di «Contatti», che non risparmia niente e nessuno, intenda esercitare anche su se stessa una certa semivolontaria e stimolante autotomia. I titoli che la collana propone hanno il sapore e il bagliore di micidiali pillole profilattiche, quasi antibiotici da giudizio universale. «Come si cura un nazi», «Come si diventa uno zippy», «Berlusconi è un televirus». Oppure, ricordando Gogol: «Le anime disegnate». O ancora, evocando Orwell: «La vita dopo la televisione. Il Grande Fratello farà la fine dei dinosauri?». Poi si può andare «Da Omero ai cyberpunk», ci si può perdere fra «Le guerre stellari del cattivo gusto da Quasimodo a Celentano», a meno che non si preferisca inebriarsi nell'«Estasi del pecoreccio brianzolo».

Direi che siamo molto al di là del *politically correct*. Navighiamo a vista negli spazi inesplorati di una sinistra intellettuale stufa di tutto, anche di se stessa. Una disincantata Scuola di Francoforte da XXI secolo, che fra «cybersex», «transgender» (?), «Minimalismo trash» (?) eccetera, sembra vagheggiare una sorta di riparatrice comunità del nulla dopo le fallire società del tutto.

Enzo [illegible]

Vanno all'asta da Christie's a Londra le collezioni dell'appartamento parigino del danzatore

Casa Nureyev, la caverna di Ali Baba

Sul Quai Voltaire un tesoro da cinque miliardi

PARIGI

ERA come la caverna di Ali Babà e alla sera si accendeva di mobili, rutilanti bagliori. Quando Rudy tornava da teatro voleva [illegible] casa illuminata soltanto di candele. La luce delle fiammelle si rifletteva debole e viva sulle sculture, sui quadri, sulle stampe e soprattutto sullo scuro cuoio di Cordova che tappezzava le pareti del suo grande salotto. [illegible] candelabro della sala da pranzo reggeva ottanta candele. Intorno a quella tavola Rudy, la sera tardi, raccoglieva i suoi amici più intimi, gente pazza e simpatica insieme con persone di prima categoria. Spesso, per divertirsi, distribuiva la sua collezione di costumi antichi e ci mettevamo a tavola in abiti del '700 o dell'800 ».

Douce François, trentennale amica di Nureyev, che fu vicina negli ultimi mesi di vita al ballerino ucciso dall'Aids nel '93, ricorda con tenerezza quei cuoi di Cordoba, quei quadri di Géricault che decoravano le stanze dell'ormai leggendario appartamento al [illegible] di Quai Voltaire a Parigi.

Ora quella casa è stata venduta e tutti gli oggetti che conteneva, una quantità incredibile e preziosissima di stampe, quadri, sculture, mobili, tappeti, tessuti antichi, st[illegible] d'epoca, verrà venduta da Christie's a Londra. L'asta, dalla [illegible]le si prevede un ricavato di cinque miliardi di lire, si terrà il 20 e il 21 novembre; ma già dal 15 gli oggetti saranno esposti al pubblico.

«A parte il letto e la sala da pranzo di fattura russa, e qualche altro mobile, l'intera casa ospitava le sue enormi collezioni d'arte - ricorda [illegible] Douce - Nureyev era un conoscitore espertissimo. Amava soprattutto la pittura e non era difficile, prima di un debutto, o il giorno dopo la prima, in una città straniera, vederlo aggirarsi fra i negozi [illegible] antiquariato. Qua a Parigi, dove lo conoscevano tutti, spesso mandava me in avanscoperta. Incominciò con [illegible] stampe di nudi maschili, poi passò [illegible] pittura [illegible] dipinto accademico di Géricault che rappresenta un nudo di schiena».

Rudolf Nureyev nella casa di Parigi

Ma attenzione: «Tutti questi nudi maschili non avevano nulla di erotico - avverte David Llewellin, il direttore di Christie's che segue la vendita di [illegible] Nureyev - da ballerino gli interessava la struttura e il movimento [illegible] corpo».

L'affastellarsi di oggetti, il gusto arrischiato con cui accostava epoche e stili erano, ancora secondo Llewellin, la [illegible] vincente dell'appartamento di Quai Voltaire, un luogo che [illegible] l'atmosfera decadente, teatrale e un [illegible] esotica di un salotto francese [illegible] fine '800», qualche cosa di non lontano dalla casa di Des Esseintes, il protagonista di *A rebours* di Huysmans.

«Era un appartamento piccolo in rapporto [illegible] altre sue case. Soltanto 140 metri quadri. Ma è [illegible] cui ha vissuto i[illegible] ultimi anni» ricorda ancora Douce François. Lo comprò nel 1979 come «pied-à-terre», ma divenne la sua abitazione principale quando fu nominato direttore del ballo all'Opéra. Furono l'architetto Mongiardino ed Emilio Carcano, allora suo assistente, a sistemarlo. «Tutto nacque intorno al salotto le cui dimensioni erano dettate dai pannelli di cuoio - precisa Douce -. Poi c'[illegible] la sala da pranzo, una minuscola cucina, la sua camera da letto e una stanza per gli ospiti, che erano co[illegible] a dormire fra le collezioni di stampe, un organo antico e pile di kilim».

Perché un'altra grande p[illegible] del ballerino erano i tappeti, i tessuti antichi. Aggiunge Douce: «Quando partiva, per esempio, per la sua [illegible]a di Li Galli, nel golfo di Napoli, si portava dietro quattro o cinque kilim, i preferiti, e li disponeva a suo gusto ogni giorno in modo diverso. Gli oggetti che amava gli davano un piacere quasi sensuale a guardarli e toccarli. Conosceva bene le cose di [illegible] circondava perché aveva una cultura sterminata. Se l'era formata in aereo: ci ha passato la maggior parte della sua vita fra un teatro e l'altro. I libri erano i suoi migliori amici. Nella [illegible] camera per avvicinarsi al letto bisognava superare una barriera di riviste e cataloghi».

Ora tutto sarà venduto e il ricavato andrà alla Rudolf Nureyev Foundation, voluta dal ballerino, e che ha lo scopo di aiutare danzatori di talento. Intanto a Parigi una agenzia di viaggio organizza treni speciali per Londra in occasione [illegible]'asta e delle visite private che la precedono.

Sergio Trombetta

IL CASO. Ex terroriste amiche oltre le ideologie

Francesca & Laura lettere dall'ergastolo

La Mambro era «nera» la Braghetti «rossa»: ora sono due donne tra colpe passate e vita da riconquistare

NEL 1968 Laura aveva 15 anni e già sfilava nei cortei «rossi», mentre Francesca, bambina 9 anni, portava a passeggio per le vie del quartiere il fratellino appena nato; nel 1978 Laura vigilava su Aldo Moro prigioniero delle Brigate rosse in casa sua, Francesca partecipava agli assalti dei giovani neo-fascisti contro i blindati di polizia e carabinieri; nel 1988 Laura e Francesca cominciarono a parlarsi nel super-carcere di Latina: s'erano incontrate cinque anni prima a Voghera, ma il dialogo s'avviò solo allora, sulle creme per il viso e le diete anti-cellulite. Coi brigatisti che guardavano con sospetto le confidenze tra la loro compagna Laura e «la fascista» Francesca.

Oggi, Laura Braghetti e Francesca Mambro - ex terroriste, la prima e la seconda, ergastolane colpevoli di svariati omicidi - sono due amiche inseparabili. O meglio, separate da un muro, quello del carcere romano di Rebibbia, visto che Laura esce di giorno per lavorare fuori e ha cambiato reparto, mentre Francesca è rimasta dentro, quasi da sola nel braccio riservato alle detenute un tempo considerate «pericolose». Non s'incontrano quasi più, e allora si scrivono, anche due o tre volte alla settimana. Adesso quelle lettere sono diventate un libro, *Nel cerchio della prigione* (Sperling & Kupfer), testimonianza di un'amicizia straordinaria e intensa al punto da sembrare indistruttibile.

E' tempo di polemiche sui libri degli ex terroristi, dopo l'uscita Nanni Moretti che chiede loro «pudore» e protagonismo. Ma ancor prima pubblicare il suo, la Braghetti aveva già risposto indirettamente al regista. «Io non voglio imporre nulla a nessuno - dice in un colloquio qualche settimana fa, durante un permesso, prima che il ministero della Giustizia vietasse le interviste -, né essere protagonista di nulla. Dopo tanti anni di silenzio ho creduto di avere qualcosa da dire, per spiegare che abbiamo sbagliato, certo, ma che oltre ad essere assassini siamo persone con una storia e dei sentimenti, i problemi e i desideri quotidiani. Parliamo a chi vuole ascoltare, ma chi vuole ha tutto il diritto di rifiutarci, e anche il mio rispetto. E poi c'è la storia Bologna, bisogna aiutare Francesca».

Già, Bologna, la strage del 1980, 85 morti e duecento feriti, il processo che si terrà in Cassazione alla fine del mese. Francesca Mambro e suo marito Valerio Fioravanti (detenuto anche lui) sono stati condannati all'ergastolo per quell'eccidio, mentre loro continuano a gridare la propria innocenza. Laura Braghetti ha creduto a quel grido e con altri (fra cui diversi terroristi rossi) ha dato vita al comitato «E se fossero innocenti?» per l'annullamento della condanna. Della strage e del processo si parla spesso nelle lettere di Laura e Francesca. «L'importante - scrive l'ex carceriera di Moro all'amica nel maggio del '94 - è costruire qualcosa che riesca a navigare in questo disastro della politica italiana, senza fragare nello storico scoglio tra sinistra e destra. A noi della politica non ce ne può fregare di meno, ci serve solo il miracolo laico di far prevalere la giustizia e il garanti- anche nel vostro caso».

Più che due ergastolane sembrano due adolescenti quando si scrivono «Caro il mio topolino» e «Bracchetto caro», si raccontano delle piante che crescono in cella o dei regalini da fare per qualche compleanno. Ma il passato ritorna di continuo, coi lutti e i disastri provocati, per i quali alla fine non c'è spiegazione. «Non ho risposto, ho ucciso uomini per ideali in una guerra che era mia e di pochi altri, una guerra ingiusta che ha fatto del suo sogno il dolore degli altri, dell'utopia cinismo grossolano», confessa l'ex brigatista.

Ritornano i giorni del sequestro Moro, con le paure e la «premonizione fisica che sarebbe stato un disastro», nelle lettere della Braghetti. La quale racconta di avere perto di essere pedinata nell'estate del '78; ma fu arrestata solo due dopo, 1980, un altro mistero di un «caso» infinito. E ritornano i ricordi della Mambro di quando fu catturata nel 1982, ferita e in fin di vita, dopo che altro ignaro ragazzo morto inutilmente: «Ognuno di noi sapeva che sarebbe finita con una raffica di proiettili... Una raffica su di me, non su un ragazzo alla fermata dell'autobus, lui che c'entrava? Non c'entrava niente, non era giusto, tutto per colpa di un miserabile che scappato invece di fare il "palo"».

Oggi Laura e Francesca sono due donne che pensano, per esempio, ai figli mancati. «Non mi è permesso immaginare un album di fotografie - scrive la Mambro di sé e del marito -, c'è solo un'istantanea noi due dentro una gabbia che spiega tutto, o quasi... Non si può far un bambino in carcere».

E' proprio il carcere a fare da sfondo grigio e immutabile alle lettere di un'amicizia dietro le sbarre. Il carcere che si svuota per Natale, nel quale Francesca racconta i preparativi di serata trascorsa cucinando qualcosa in- alle altre detenute che non hanno avuto il permesso e guardando in tv un film Stanlio e Ollio. Il carcere che ha creato quella «strana famiglia» dove Laura è la sorella maggiore e Francesca la minore, ora separata: «Dopo la caduta del Muro di Berlino, d'ora in avanti sarà un muro concreto a dividerci». Il carcere che comunque, dopo oltre dieci anni, non ha cancellato i sogni e la voglia di una vita le raccolti nel libro. «Se proprio ci piace - scrive un giorno Laura a Francesca - faremo la seconda parte verso i sessant'anni, da brave vecchine che si confidano i segreti per far meglio intingoli e dolci».

Giovanni Bianconi

Francesca Mambro; a sinistra, Laura Braghetti durante il «processo Moro» dell'82

RICORDI **E RIMORSI**

Da Moro a padre Bachelet

CARA Francesca, (...) Stefano mi invita a tornare su quegli anni della partecipazione armata, a quello che mi passava per la testa. Sostiene che occorre capire. E' uno sforzo incredibile sprofondare così lontano nel tempo. Penso alla mattina del rapimento dell'on. Moro per esempio, era tutto surreale, anche se nei mesi precedenti formiche avevamo preparato tutto, ognuno all'interno dei compiti che gli erano stati affidati. Ricordo ancora di come ho trasformato un normale impermeabile blu in un quasi impermeabile da militare. l'assurda e panica sensazione dell'attesa, infine l'arrivo e cinquantacinque giorni di convivenza costante con la paura. Sì, perché in quegli anni ho provato tantissima paura. Paura di morire, di finire in galera. Dell'incombere della tragedia in cui mi ero infilata tanta maestria. Poi, quando nel maggio '80 mi hanno arrestato, quasi per ironia della sorte, è finita anche la paura, non dovevo più fuggire, non sarei finita bocconi sull'asfalto come tanti tra noi che ho ancora negli occhi e neanche come gli altri, quelli che abbiamo ucciso. Il clue si andava chiudendo, -chiando ogni dettaglio della vita precedente (...) Un tenero abbraccio

Laura

CARA Laura (...), ricordi quando cercavo di parlarti di padre Bachelet, della comunione che non riuscivo a trattenere nono- distogliessi lo sguardo dalle sue mani tremanti? Così indifeso nella fragilità della vecchiaia, nel passo incerto che, per la mia tranquillità, dovevo accompagnare lungo il corridoio finché qualcun altro lo prendeva sotto braccio per oltrepassare il cancello di sezione? Ecco, lui è la sola persona che mi abbia completamente disarmata. Non c'erano ragioni, giustificazioni, legittimazioni più o meno politiche in grado di resistere, di tenere testa al silenzio che seguiva le mie parole. E quando pensai che il nostro incontro sarebbe finito lì e ci saremmo separati, posò la sua mano sopra la mia testa e mi benedì. In frazione di secondo l'emozione mi prese la gola: sapevo più come fermare la voglia di piangere ma soprattutto volevo scappare da quel gesto di cui non volevo vedere il significato e la sua stessa esistenza. Senza chiedermi nulla sapevo che mi stava perdonando e lo capivo che per la prima volta, dopo le condanne a vita, il carcere più duro, qualcuno mi stava dando un esempio di come l'essere umano possa essere migliore.

Francesca

FATTI E **GENTE**

Inediti Vieusseux: «Che pigro, Leopardi»

FIRENZE. Giacomo Leopardi: un genio dalla cultura sterminata, ma al tempo stesso pigro, depresso e grosse difficoltà di comunica- anche gli amici più intimi. E' l'immagine che esce dai carteggi inediti di Giovan Pietro Vieusseux, l'animatore del celebre gabinetto letterario, che appaiono (a cura di Daniela Pulci) sul primo nu- della nuova serie dell'*Antologia Vieusseux*. Dalle lettere, -servate nella Biblioteca nazionale Firenze, viene confermata l'inclinazione malinconica Leopardi e il suo voluto isolamento, ma l'aggiunta di alcuni nuovi aspetti. Per esempio lo sfuggente, enigmatico e contraddittorio atteggiamento del poeta nei confronti di una partecipazione attiva alla cul- turale del Paese, che pure lui stesso aveva desiderato ardentemente. I corrispondenti Vieusseux esprimono stupore per i rifiuti opposti da Leopardi alle offerte collaborazione alle riviste culturali dell'epoca. Lo stesso Vieusseux scriveva a Tommaseo nel luglio 1832: «Io avevo sperato di la pigrizia e il male del Leopardi, almeno per quest'articolino di rivista: ma non ci sono riuscito». [AdnKronos]

Yun, compositore tedesco-coreano

BERLINO. E' morto a 78 anni il compositore tedesco di origine coreana Isang Yun. Autore di 150 composizioni e di due opere, è stato un personaggio emblematico delle tensioni tra le due Coree. Nel 1967 venne rapito a Berlino dai servizi segreti di Seul. Considerato un traditore a causa delle sue simpatie per il regime comunista del Nord, processato e condannato all'ergastolo. Scarcerato nel '70 grazie alle pressioni della comunità internazionale, Yun andò a vivere in Germania. Non tornò in patria neppure quando, l'anno scorso, a Seul venne organizzato un festival in suo onore. [AdnKronos]

I medici scrittori premio Tobino

VIAREGGIO. Con il volume *Il nome delle serpi* Valentino Supino, una psichiatra residente a Parigi, ha vinto la prima edizione del pre- «Tobino», manifestazione letteraria riservata ai medici scrittori. Altri riconoscimenti a Bernardo Baratti e, per la poesia, a Eraldo Garello. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Basta Chiasso, meglio St-Moritz; la violenza uccide la poesia

Non se può più signora mia

Sono decenni che quando vedo ripetersi nei miei confronti l'associazione meccanica con la «gita a Chiasso» mi viene da piangere (per la ristrettezza ripetitiva di certa culturetta italiana), come quando, nei tinelli di provincia, qualche «originale» menziona Croce o Pisa a Piazza San Marco, e il più intelligente della brigata si fa avanti a dire, brillantemente: l'intuizione pura, la torre pendente, un salotto, un merletto... Sì, signora mia. Se però Geno Pampaloni associa addirittura al Maligno l'apprendimento delle lingue che non servono solo alla sprovincializzazione al computer - e intanto, al contrario, Cesare Garboli sostiene su *L'Espresso* che siamo tutti dei vecchi preti all'italiana - allora dev'essere vero che mente italiana attualmente vacilla. Ergo una gita a St-Moritz, signora mia?

Alberto Arbasino, Roma

Dio è morto con la cultura

In un'epoca come la nostra, soprattutto nel nostro Paese, invasato dalla partitocrazia, dall'odio etnico razziale politico-sociale o di classe, in un Paese dove domina il crimine, o si contraddice per un sadico motivo maligno e di ostentata incomprensione verso i problemi che affliggono nostra società, solo per citare qualche esempio, ne devo dedurre che la maggior parte degli uomini è invasata dalla follia. Non è una semplicistica considerazione che molta gente farebbe. Anzi sono convinto che a pochi eletti verrebbe in mente una simile convinzione. Perché ciascuno di noi è attratto dai consueti piaceri materialistici, dagli interessi interpersonali che sono solo -tivazioni che stimolano la volontà dell'uomo a convivere persino con il male più radicale.

W. Blake scriveva nella sua opera *Cielo e inferno* che la «follia e la maschera della perversità», e da qui si deduce, per naturale sillogismo, che la maggioranza degli uomini, essendo folle, per ragioni istintive e fisiologiche, è dominata dalla perversità, e ogni genere di sopraffazione e corruzione.

Ho svolto queste premesse, necessarie, per fare alcune considerazioni sulla poesia contemporanea, in particolare. Essa è parte strettamente integrante della vita affettiva, immaginativa e progettuale dell'uomo odierno, benché distratto o attratto, fortemente, dal possesso delle .

L'aggressività organizzata e diffusa oggi nel mondo, non è forse la causa della profonda divisione che esiste tra cultura e natura? Questa separazione inconciliabile che c'è sempre stata, non è sicuramente causa tante tragedie che la storia ci ha descritto sino ad oggi? E la eventuale inesistenza di Dio, il rifiuto di ogni fede morale, religiosa, etica, e l'incubo che incombe per un eventuale catastrofismo atomi-, eccetera, non originati dalla mancanza di recupero della poesia ch'è in nell'uomo, e l'uomo non farne uso utile e appropriato?

Felice Jannictollo
pubblicista-poeta
Maddaloni (Caserta)

FS, la tessera eliminata

Sono uno dei tanti possessori di tessera di autorizzazione F.S. cat. 8 valida per un anno (costa L. 251.000 e permette l'acquisto di biglietti ferroviari di classe con lo sconto del . Non capi- il senso della scelta di eliminare questo tipo di agevolazione per gli utenti più affezionati al treno che, per necessità o per uno stile di vita che privilegia il mezzo pubblico rispetto a quello privato, percorrono ogni anno migliaia di chilometri in ferrovia. E' forte il rischio di far diminuire nel lungo periodo il numero di viaggiatori che per ragioni economiche troveranno più conveniente viaggiare in auto. Mi sembra miope che per recuperare un po' di soldi le F.S. si chiudano in una logica di recupero finanziario di corto respiro che assomiglia - per dirla banalmente - a chi vende subito le galline rinunciando alle uova in futuro.

Sarebbe meglio tornare indietro da simili scelte e chi utilizza di più il treno abbia delle agevolazioni come accade nel resto d'Europa. Occorre una politica tariffaria meno «strozzina» affinché il trasporto ferroviario divenga realmente preminente e considerato un servizio pubblico privilegiato perché permette di attenuare la morsa del traffico stradale che causa ogni anno migliaia di morti, decine di migliaia di feriti e invalidi, contribuisce fortemente all'inquinamento e allo stress, genera costi enormi per importazioni di petrolio e la manutenzione e la costruzione di nuove strade. Invece si sta facendo poco per attirare veramente il viaggiatore e una volta consolidata l'abitudine ad utilizzare il mezzo proprio sarà dieci volte più difficile far cambiare idea.

Giuseppe Caratozzolo
Schio (VI)

Quella di Gorni Kramer

Nel ricordo «Addio Kramer» di venerdì 27 ottobre si legge: «Nel '36 uscì *Un giorno ti dirò*, riattualizzato nel Sessanta dal primo urlatore Tony Dallara...».

Credo che Marinella Venegoni, nel suo peraltro esauriente articolo sul grandissimo artista mantovano, abbia confuso la canzone *Un giorno ti dirò*, scritta da Kramer e lanciata nel '43 da Meme Bianchi (moglie del maestro Mariotti) con *Ti dirò*, scritta invece da Bracchi-D'Anzi ed effettivamente rilanciata, nel '58, da Tony Dallara e i Campioni.

Sandro Bottelli, Arona

In realtà Tony Dallara ha cantato entrambe le canzoni, sia *Ti dirò* sia *Un giorno ti dirò*. Ma soprattutto la prima ha avuto successo nella sua interpretazione. [m. v.]

L'imputato sta dentro solo un weekend

Sulla *Stampa* del 13 ottobre il sig. Onzi trova che non ci sia proprio nulla di grave nel fatto che il giudice Gherardo Colombo abbia fatto pressione sul sig. Ciarrapico dicendogli che se non avesse parlato dell'on. Andreotti egli sarebbe andato in ferie, senza far proseguire la pratica fino al suo ritorno.

Non vorrei entrare in merito a questioni giudiziarie delle quali né io né il lettore siamo particolarmente competenti, ma siccome questi ha anche ironizzato sulla serietà con la quale il ministro Mancuso ha preso la cosa, credo sia opportuno tenere presente un piccolo ma importante particolare di cui egli si è scordato: durante l'attesa del rientro del giudice l'*imputato rimane dentro*, e per un breve weekend!

Luciano Collemazzo
Rivanazzano (Pv)

Gli italiani non a tavola

Di solito si ama orgogliosamente definire, forse non senza interesse, gli italiani come un popolo di buongustai. Senza voler cinicamente giudicare se prima sanno stare a tavola o meno.

Senza voler mancare di rispetto ad alcuno, per esperienze personali nei due ruoli e a ben guardare i troppo trascinanti pienoni nei ristoranti... non si direbbe! Anche perché non è vero che la folla ha sempre ragione.

Giuseppe Francesconi
Montecatini

Donzelli: i libri «non» sono notizie

Un banale incidente, la caduta di «non», ha ribaltato nel titolo il senso dell'intervento di Carmine Donzelli sul tema dell'informazione culturale in Italia, oggetto dell'inchiesta pubblicata ieri da *Tuttolibri* in occasione dei suoi 20 anni. Donzelli sottolineava quanto serio problema stia diventando per un editore la corsa dei giornali allo scoop, all'arrivare primi anche nel presentare e parlare di un libro quasi fosse un fatto di cronaca o uno scandalo politico, e come questa gara faccia sì che l'«anticipazione» su un giornale provochi in genere, attorno al libro in questione, il disinteresse di tutti gli altri giornali e quindi una penalizzazione per il libro, nonché per il autore e per il suo editore. Donzelli concludeva: «Se il libro è importante, o almeno tale è ritenuto dalla indipendente, autorevole e creativa volontà di capopagina, che differenza fa se "ne hanno già parlato gli altri?". I libri *non* sono notizie».

LA LETTERA DI O.d.B.

Preg.mo sig. Del Buono, ci siamo già incontrati per la deprecata ed inutile della obliterazione dei biglietti ferroviari, ma ora le cose sono ben più gravi e stiamo tutti rischiando di grosso. Mi riferisco a quanto sta avvenendo ai vertici dello Stato ed alle conseguenze che possono derivare dalla attuale situazione. Ritengo necessario che tutti si faccia un pensiero su quanto è costata questa Italia...

Dott. Ing. Carlo Milan
Genova

Chi ha tradito quei cadetti del '43?

GENTILE ingegnere, dalla sua lettera apprendo che avremmo potuto incontrarci molto prima, tanti anni fa. Lei, infatti, scrive: «Nel settembre 1943 io frequentavo la terza classe della Regia Accademia Navale trasferitasi a Brindisi a seguito dell'armistizio. Con noi c'erano gli allievi della seconda classe ed i "concorrenti" all'ammissione alla prima classe che avrebbero dovuto sostenere gli esami di concorso per l'ammissione stessa e non avendoli potuti dare né potendo tornare in famiglia, erano stati iscritti "pro tempore" alla prima classe e ne seguivano i programmi. Nei mesi di ottobre-novembre cominciarono a circolare delle voci. Alcuni di questo allievi lasciavano l'Accademia nella notte e... sparivano. Subito abbiamo ipotizzato che fossero dell'Italia meridionale ed avessero deciso il ritorno in famiglia. Dopo qualche tempo, però, si seppe che erano "scappati" per andarsi ad arruolare nel costituendo Corpo di Liberazione. I anni di Accademia che avevano davanti prima di entrare in servizio erano sembrati a loro troppo lunghi, mentre l'Italia, quella nostra Italia, non poteva attendere! E partirono con il Corpo Italiano di Liberazione dove sei di loro caddero nella prima battaglia. Nella Cappella dell'Accademia Navale a Livorno sono ricordati in molte lapidi gli Ufficiali della Marina già Allievi dell'Istituto caduti nelle guerre succedutesi nel corso degli anni. Una lapide è stata posta anche per questi sei ragazzi di 18-19 anni che non hanno potuto aspettare la loro ora e si sono conquistati i "gradi" a Monte Lungo. Signor Del Buono, quale risposta possiamo noi dare a questi ragazzi?...».

Gentile Ingegnere, nel settembre 1943, anch'io avrei dovuto essere a Brindisi con gli altri Allievi del IX Corso preliminare navale. L'Accademia di Livorno era stata spaccata in due parti. Noi effettivi a Venezia, noi di complemento a Brioni. Anche noi avevamo ricevuto l'ordine di trasferirci a Brindisi, ma i nostri ufficiali ci fecero sbarcare dalla motonave *Ullsona*, preferendo arrendersi ai tedeschi, così finimmo in lager. La risposta alla sua domanda lei la conosce come la conosco io.

Oreste del Buono

Milano celebra il giornalista-scrittore e il suo mondo

Buzzati, delitti in poesia

In cronaca a scuola di letteratura

[illegible] mondo [illegible] Buzzati» è l'importante iniziativa che Milano dedica al giornalista-artista-scrittore scomparso 23 anni fa. Da domani a domenica 12 la Società Umanitaria sarà sede [illegible] mostra [illegible] riunisce per la prima volta i quadri [illegible] Buzzati utilizzati per le copertine dei suoi libri, [illegible] tutte le sere verrà proposta una scelta di film tratti dalle sue opere. Domani alle 18 dibattito con Afeltra, Chailly, Montanelli, Morandini, Scavi, Vergani.

MILANO

ERA il 10 luglio 1928 il ventiduenne Dino Buzzati entrò al *Corriere della Sera* e sul suo diario annotò: «... quando [illegible] uscirò? Presto, te lo dico io, cacciato come un cane». Da [illegible]ra, da quei giorni di pessimismo e da quelli immediatamente successivi in cui pregava Dio di dargli qualche buona id[illegible] per un capocronaca o temeva le canzonature dei colleghi per la sua lentezza nello stendere la notizia di un furto di rasoi, il giornalismo [illegible], per quasi mezzo secolo, il suo impegno quotidiano.

Non lo considerò mai [illegible] secondo mestiere, [illegible] lavoro per campare, per potersi concedere le [illegible] della letteratura, della narrativa. Era, [illegible] giornalismo, un momento del mestiere dello scrivere, [illegible], «una scuola esemplare per la tecnica letteraria». Era il lavoro parallelamente amato e sofferto, come succede a tutti i faticatori delle redazioni, piccoli cronisti o grandi firme, uomini da scrivania e da «cucina» [illegible] inviati che siano, «gavetta» e «specialità» [illegible] giornalismo che Buzzati, magari passando dal massimo degli approdi [illegible] carriera, redattore viaggiante di terza pagina come [illegible] diceva allora, all'oscurità del titolista e dell'impaginatore per la *Domenica del Corriere* perché così serviva all'azienda di via Solferino, svolse tutte con il gusto ottocentesco del coscienzioso impiegato di concetto mischiato a un filo continuo di genialità, a un'esplosione di intelligenza assolutamente non in linea con il suo aspetto [illegible] raffinatissimo «travet», di inappuntabile ufficiale di picchetto.

Il giorno della [illegible] morte, il [illegible] gennaio 1972, Indro Montanelli, suo vecchio compagno [illegible] stanza, scrisse: «Non ha mai saputo di essere Buzzati, [illegible] chi fosse Buzzati. [illegible] divertiva [illegible] mondo quando gli dicevo che Buzzati era [illegible] cretino, [illegible] quale [illegible] portava in corpo un poeta [illegible] cui non faceva che trascrivere le parole senza capire cosa significassero».

Oggi, Montanelli dice: «In quella stanza [illegible] in tre, Dino, Piovene e io. Era in fondo al corridoio della redazione e aveva una doppia porta. Un giorno venne a t[illegible] Adolfo Franci, letterato dai gusti sottili e dall'eterna povertà. Veniva a prendere Piovene per andare a San Siro, ai cavalli. Vide la stanza, i tre tavoli. Rimase esterrefatto. [illegible] fece segno di seguirlo fuori: «Oh bambino, ma [illegible] [illegible] matto a stare con quei due così lontano dagli altri che, se urli, non ti sente nessuno. Se [illegible] viene in mente di descrivere come [illegible] a morire, ti ammazzano come [illegible] niente fosse. Piovene sarà minuzioso nel documentare il tuo ghigno d'agonia. Buzzati [illegible] [illegible] cronista capillare dei tuoi ultimi respiri, ma ti descriverà già nel mistero dell'aldilà. Aneddoti a parte, Dino era davvero un grande cronista. Ma oggi non piacerebbe perché ormai [illegible] cronaca, il giornalismo non consentono più la mescolanza di ingredienti poetici. Quel [illegible]po di giornalismo è finito con la fine della [illegible] pagina che aveva lettori a cui la [illegible] puntuale e correttamente scritta non bastava e nel «pezzo» voleva sentirci la personalità. Allora, ognuno aveva una sua cifra. Oggi, il giornalismo è un po' [illegible] prodotto in serie. Scrivono tutti allo stesso modo. Bene, ma [illegible] un marchio personale. A quei tempi, riconoscevi un articolo di Buzzati, di Lilli, di Orio Vergani anche [illegible] non era firmato».

La cifra di Buzzati cronista, inviato speciale, era quella di un continuo intarsio, di un'oscillazione fra la precisa descrizione della realtà, dell'evento, della «cosa vista» e il mondo di Buzzati narratore, i «toc toc» notturni, le paure, i soprassalti, quell'aria sospesa nell'attesa, il buio, l'ignoto, l'«ansia metafisica» come la definì Emilio Cecchi.

Eccolo corrispondente di guerra in Marina nel 1941: «Si immerse completamente il sole. Poi la notte quasi di colpo fece cadere il suo misterioso velario. E fu esattamente in questo minimo intervallo, di cui non ci si accorge mai nelle giornate usuali della vita, che si riprese la battaglia».

Eccolo, il 16 luglio 1947, inviato nella camera ardente di Albenga, fra i corpi di 43 bambini annegati: «Qui la morte aveva allestito una faccenda davvero infernale. Era finalmente soddisfatta la morte? Era questo che desiderava?».

Eccolo, cronista del delitto di Rina Fort nel dicembre del 1946: «Una specie di demonio si aggira dunque per [illegible] città, invisibile, e sta forse preparandosi a nuovo sangue. L'altra sera noi eravamo a tavola per il pranzo quando poche case più [illegible] là una donna [illegible]cora giovane massacrava con una spranga di ferro la rivale e i suoi tre figli. Non si udì un grido. Negli appartamenti vicini continuavano, fra tintinnio di posate e stanchi dialoghi, i pranzi familiari come nulla fosse successo, e poi [illegible] luci ad una ad una si spensero, solo rimase accesa nel cortile quell'unica finestra al primo piano, e i ritardatari, passando, pensarono che lassù forse un bambino era ammalato o una [illegible] [illegible] rimasta alzata a lavorare (...) e invece là tutto era silenzioso e immobile (...). Sì, un sottile, impalpabile panico si è irradiato dal sinistro numero 40 di via San Gregorio. Noi siamo ben chiusi in casa con le porte sprangate, eppure lo sentiamo vagare intorno, nelle ore alte della notte, e strisciare lungo le trombe delle scale...».

Eccolo, nel 1968, inviato nel degrado di Venezia: «Scricchiolii, brevi sussulti, lievi tonfi, gemiti di legni, fruscii, sospiri, e poi tanti tic tic sparsi qua e [illegible] a capriccio, come stille di [illegible] pianto soffocato. Sono lembi di intonaco, schegge di rovere e di abete, pietruzze, scaglie minuscole di marmo. Cadute per sempre. Il sussurro della dissoluzione...».

Guido Vergani

Il ricordo di Montanelli: «Io ragazzo con lui e Piovene in una stanza del Corriere. Capaci di uccidermi, per raccontare la mia agonia»

Dino Buzzati al lavoro con la macchina per scrivere sulle ginocchia, e a sinistra [illegible] Montanelli nello stesso atteggiamento dell'amico in una famosa foto scattata a Budapest nel '[illegible]

In alto un quadro di Buzzati intitolato al suo boxer «Napoleone». I dipinti dello scrittore sono in mostra da domani a domenica alla Società Umanitaria di Milano

IL PITTORE

Un occhio capace di vedere cosa c'è dietro le apparenze

MILANO

CAGNONI con l'occhio languido ma i propositi non troppo chiari, che campeggiano nella piazza buona del paese, come monumenti ipertrofici alla caginosità. [illegible] Duomo di Milano glaciato in una stalagmite preistorica, oppure mutato in un termitaio del deserto. Le Dolomiti tarlate come dalle pulci scalatrici, marmoree forme di Emmenthal stese al sole ad asciugare ([illegible] scherzo per l'amico Fontana?). [illegible] *Babau* che sembra un bozzolo di seta a forma di piccolo tapiro e se ne va in giro sulla città come uno Zeppelin del dubbio e dello spavento. Nella burattinesca *Piazza Sant'Ignazio di Fidenza* spunta una specie di gigantesco peperone-protuberanza, che cresce, cresce, sino a scomparire: «Solo più tardi si ebbe la spiegazione: erano i lavori per la metropolitana del Diavolo».

I quadri di Buzzati, in mostra all'Umanitaria, sono così, hanno bisogno di una didascalia. Sono ex-voto [illegible]ll'immaginario. Allegorie visive, snocciolate come un raccontino: «Singolare fanale. Benché acceso dà un'ombra. Segno che c'è accanto un altro fanale più forte di lui. Così è la vita». La pittura di Buzzati è appunto quel quarto occhio di *Nella Nebbia* (celebre copertina di [illegible] suo libro) che vede anche, narrativamente, quello che [illegible] dietro le apparenze. O lo crea: «Infittendosi la bruma, di lei, praticamente, non restarono che i quattro occhi, due a destra, due a sinistra, che dicevano una certa cosa».

Come se nulla fosse. Ed era proprio quella normalità apparentemente tranquilla che Buzzati (che da scrupoloso critico ben conosceva gli Gnoli, i Max Ernst, gli Otto Dix, le bocche in primo piano della pop-art e le sagome surrealiste di Maurice Henry e Brauner) sapeva magicamente imporre. Arrabbiandosi moltissimo che tutti apprezzassero soltanto il suo «hobby di scrittore» e non il serissimo «mio vero, unico mestiere: di pittore».

[m. vall.]

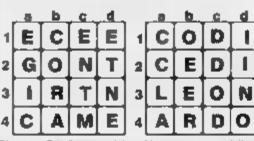
ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

20	21	22	23	24
		CABRIO		
	DAFNE			

Cinque studenti di disegno industriale, di differente età tra i [illegible] e i 24 anni, hanno [illegible] ciascuno [illegible] premio in una diversa sezione di un concorso indetto da una ditta di automobili. Le cinque vetture erano di tipo differente e a ciascuna di queste [illegible] stato dato [illegible] [illegible].

1. Giuseppe, che non ha disegnato Ermete, [illegible] un anno [illegible] [illegible] Paolo e ha vinto il premio per i materiali.
2. Né Stefano che disegnò la familiare, né [illegible] la cui auto non è stata chiamata Osiride, hanno 24 anni.
3. Paolo Gialli non ha vinto il premio per l'originalità.
4. Adriano Bianchi, che ha chiamato Iside la sua auto, ha un numero pari di anni, ha presentato il progetto di un'utilitaria e non è il più giovane fra i cinque.
5. Rossi, [illegible] ha disegnato Ermete, ha [illegible] anno più di [illegible] lui che partecipò col progetto di un'auto sportiva.
6. Ha 22 [illegible] il disegnatore della cabrio e il premio [illegible] lui vinto non è per la linea né per l'originalità.
7. Azzurri, il cui nome non è Davide e non ha presentato Aracne, [illegible] vinto il premio per le rifiniture.
8. Il disegnatore di 21 anni, il cognome non è Azzurri [illegible] Verdi, ha presentato Dafne, che non è la berlina.

Come si chiama il vincitore del premio per il comfort? Quanti anni ha Verdi? Che tipo di auto è Osiride?

PAROLIERE [Francesco Valente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta [illegible] una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-1, si legge [illegible] parola [illegible] 16 lettere: EGOCENTRICAMENTE. Nella griglia di destra [illegible] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 29 (7 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

[illegible] ACUTO [SD2]

Quando [illegible] 25 anni, lavoravo nel reparto confezionamento di una catena di supermercati. Un giorno mi accorsi che [illegible] macchina per inscatolare la pasta aveva avuto [illegible] guasto, per cui in alcune confezioni [illegible] 1 kg di fusilli c'erano in realtà pennette per il peso di 1,1 kg. Per fortuna questo inconveniente aveva riguardato [illegible] le 24 confezioni [illegible] [illegible] unico scatolone, [illegible] però non era [illegible] isolato tra i [illegible] preparati e non ancora chiusi. Un collega mi sfidò: «A prescindere dalla razionalità del sistema, qual è il minimo numero di pesate in una bilancia a molla per determinare in quale tra i 25 scatoloni ci sono le pennette?». Quale risposta avrei dovuto dargli?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible] 1. Gioco con pedine; 5. Uno dei sensi; 9. Carta catastale; 12. Vecchia Thailandia; 16. Il principe [illegible] Borodin; 17. Il Ri[illegible] pittore messicano; 18. Dio dei pastori; 19. Come la [illegible]... del generoso; 20. Caldi e opprimenti; 21. Pieno di vane speranze; [illegible] Difese Gesù nel Sinedrio; 25. Promosse la realizzazione del canale di Suez; 27. Lamenti poetici; 28. Lo scrittore russo di «Giorni [illegible] notti»; 29. Signore epistolare; 30. Frazione [illegible] chilo; 31. Il nome [illegible] Polanski; 33. Proprio delle malattie; 34. Questo in breve; 35. Il cantante e compositore [illegible] «Torero»; 37. L'attore e autore di «Mistero buffo»; [illegible] Un amore [illegible] Zeus; 39. Il poeta di «Eclisse»; 40. Fiume tedesco; [illegible] Pittore macchiaiolo [illegible] Modigliana; 46. Poco diffusi; 47. Il Benelli che scrisse «La cena delle beffe»; 48. Un anagramma di «nettarina»; 49. Enrico V d'Inghilterra [illegible] sconfisse i francesi [illegible] 1415; [illegible] Beniamino; 54. La provincia spagnola di Bilbao; 55. Creare [illegible] la mente; 57. Lettera greca; 59. Conduttore elettrico avvolto in spire; 60. Articolo trasteverino; 61. Carlo poeta milanese; 62. Scrisse «Il corvo»; 64. Frutto tropicale; 66. Forti quadrupedi; 68. Delfino fluviale; [illegible] Articolo e nota; 70. Provincia piemontese; 71. Adatto [illegible] servizio militare.

VERTICALI: 1. Tutt'altro che perfette; [illegible] Un mese estivo; 3. Spostato; [illegible] Se le dà il borioso; 5. Sigla di un sindacato; 6. Furono signori di Milano; 7. Dinosauri erbivori del Giurassico; 8. Arturo pittore lombardo (1871-1956); 9. La provincia canadese di Winnipeg; 10. Coraggiose oppure ostili; 11. Il [illegible] [illegible] Sillabo; 12. [illegible] nome di Peckinpah; 13. Collerico; 14. Nel lago; 15. Un tipo di sistema elettorale; 17. Imbroglioni; 19. Lo scrittore di «Cristo si è fermato a Eboli»; 20. Jean dell'automobilismo; 23. Tinta; 24. Il titolo di Marin Faliero; 26. Rendite di benefici ecclesiastici; 28. Marsupiale americano con lunga coda prensile; 32. Si lancia per sport; 33. Indumento pesante; 35. E' di Levante e di Ponente in Liguria; 36. Nascosto; 37. Stabilimenti siderurgici; 38. Le gemelle del ballo; 41. Fornito agli utenti; 42. Il re d'Israele di una tragedia alfieriana; 44. Immensi possedimenti; 45. Registrati su disco; 47. Mobiletti in legno pregiato; 49. Lo scrittore garibaldino di [illegible] Quarto al Volturno»; 50. Costruzione nella steppa; 51. Una Commissione arbitrale (sigla); 53. Frazione di pagamento; [illegible] Sfocia nel Mar d'Azov; 58. Forma il Lago di Brienz; 62. Sigla di Palermo per l'Automobile Club d'Italia; 63. In vena; 65. Il simbolo del sodio; 67. Finale di decathlon

MASTERMIND [Gigi]

Proposta	Risposte
N N R A	○
N N R G	●○
N G B N	●○
R N R A	●○
V R B A	●●

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

[illegible] [frase: 10, 8]

[illegible] [Fatter]

Si conclude oggi ad Arco [illegible] Trento il campionato italiano di dama sulle 100 caselle (di quello sulle 64 case, vinto da Borghetti in terra sarda, parleremo la prossima settimana), mentre a Conegliano Veneto si disputa il tradizionale torneo che [illegible] seguito all'esibizione di «dama Castellana». Fra un paio di settimane riflettori puntati su Savona, dove si giocheranno i campionati giovanili per ragazzi sotto i 15 e sotto gli 11 anni (per dettagli tel. 0471-970.032). E il 26 novembre appuntamento con il torneo di Bolzano. Intanto in tutta la penisola si stanno svolgendo i campionati provinciali e regionali, che sono il reale termometro della vitalità del damismo italiano. Lentamente, l'attività si diffonde sempre più, specie tra i giovani; il Coni può essere orgoglioso della Federdama.

Diagramma: S. Iouchkevitch (Russia): il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Chissà se anche noi abbiamo un pur piccolo merito nell'effettuazione (finalmente) di un torneo con formula week-end [illegible] Torino. Avevamo lamentato la mancanza di questo tipo di gara così diffuso in tutto il resto d'Italia ed ecco che ci perviene l'annuncio: le prossime due settimane, ovvero l'11-12 e il 18-19 novembre, la Scacchistica Torinese di via Goito [illegible] (tel 011-657.072) ospita un festival con formula week-end; tutte [illegible] serie, dunque, da Maestro a Esordiente. L'augurio è che la partecipazione sia numerosa. Sono previsti otto turni [illegible] gioco, due al giorno. Per maggiori dettagli ed iscrizioni contattare la Scacchistica entro venerdì. Ancora in tema di calendario, da giovedì a domenica a Parigi, in programma l'ultima prova del Gran Prix semilampo Intel-Pca.

Diagramma: Anand-Kasparov, New York 1995. Il Nero muove e vince

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 7 Novembre 1995

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

A.A. AMSARDA Borgo [illegible] salone 4 camere cucina bagno signorile ristrutturato L. 148 milioni Casapiemonte 318.2525
A.A. CENTRO attico libero di 5 camere studio cucina [illegible] 2 entrate L. 260 milioni Casapiemonte 318.2525
A.A. COLLINA strada Val S. Martino bella grande villa con 1400 [illegible] giardino L. 1.080 milioni Casapiemonte 819.1000
A.A. CORSO Raffaello/Dante prestigioso ristrutturato salone camera cucina bagno L. 250 milioni Casapiemonte 318.2525
A.A. GRAFFI [illegible] 660.3530 Cit Turin alloggio ristrutturato salone cucina 2 camere doppio terrazzo
A.A. GRAN MADRE libero da ristrutturare cucina 5 camere 2 bagni posto auto L. 389 milioni Casapiemonte 819.1000
A.A. LIBERA casa su tre livelli da ristrutturare in piazza Adriano L. 710 milioni Casapiemonte 318.2525
A.A. PARELLA libero camere tinello [illegible] servizi L. [illegible] milioni Tel. 661.2433 0360.705.397
A.A. PIAZZA Statuto signorile luminoso [illegible] 2 [illegible] cucina servizi L. 375 [illegible] Casapiemonte 318.2525
A.A. PRECOLLINA [illegible] salone 2 camere cucina bagno Casapiemonte 899.2323
A.A. PRECO[illegible] signorile [illegible] camere cucina bagno 2 arie L. 270 milioni Casapiemonte 819.1060
A.A. SUPERGA presso villa esclusiva nell'esclusivo villaggio S. Quirico L. 1.100 milioni Casapiemonte 819.3536
A.A. VIA Cibrario libero d'epoca ascensore 4 vani ingresso bagno ristrutturato L. 250 milioni Casapiemonte 318.2525
A. ADIACENTE via Sempione ingresso 3 camere cucina servizio ristrutturato L. 135 milioni Eurospazio 318.6460
A. CASAFFITTI [illegible] Crocetta appartamento ristrutturato signorile ottima posizione mq 170 circa Tel. 593.901
A. CEDICASE 779.3123 centro storico in stabile signorile d'epoca splendido [illegible] soggiorno [illegible] cucina biservizi volendo box
A. COLLE Maddalena in palazzina [illegible] camere [illegible] biservizi box panoramica ampio parco L. [illegible] milioni Filovia 318.5278
A. CORSO Re Umberto in stabile epoca elegante appartamento ingresso 2 camere cucina servizi Eurospazio 318.6460
A. CREDIT CASE 597.770 attico via Artom recente soggiorno 2 camere cucina bagno + terrazzo splendida vista Mole
A. CREDIT CASE 597.770 corso Trapani presso parco Ruffini ottimo 2 camere tinello cucinino servizio L. 186 milioni
A. CREDIT CASE 597.770 piazza Carducci presso luminoso 2 camere tinello cucinino servizio mq 86 L. 186 milioni
A. CREDIT CASE 597.770 piazza S. Rita presso in stesso stabile recente libero 2/3 camere tinello servizi da mq 80
A. CROCETTA 170 [illegible] ingresso [illegible] camere cucina ampio bagno posto auto libero mq 90, 3 aria Attico Sistemi 595.909
A.D.P. piazza Statuto via Beaumont, stabile signorile, 2 camere, soggiorno, cucinino bagno termoascensore Tel. 776.4040
A. [illegible] 582.7566 libero [illegible] Filadelfia panoramico signorile bengressi grande salone 2 camere cucina biservizi box
A. GEDIM 562.7566 Pozzo Strada luminosissimo libero mq 250 divisibile in 2 appartamenti ottimo stabile L. 560 milioni
A. NORDEDIL 561.2760 Campidoglio [illegible] signorile attico salone 3 camere tinello cucinino 3 bagni posto auto
A. NORDEDIL 561.2760 corso [illegible] Umberto presso libero ingresso saloncino 3 camere cucina bagno 2 arie ascensore
A. NORDEDIL 561.2760 via Cibrario presso ingresso salone 3 camere cucina biservizi ascensore stabile signorile
A. PASTORE corso Giambone libero 3 camere cucina piano alto ristrutturato posto auto L. 225 milioni Tel. 434.0021.
A. PASTORE corso Regina presso Rondò libero signorile sala 2 camere cucina biservizi L. 220 milioni Tel. 434.0021
A. PASTORE corso Unione Sovietica Mirafiori libero recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 243 milioni Tel. 434 [illegible]
A. PASTORE piazza Guala presso libero recente [illegible] alto ampio ingresso camera tinello servizi mq 60 Tel. 434.0021
A. PASTORE S. Paolo libero [illegible] 2 camere cucina bagno piano alto termoascensore L. 120 milioni Tel. 434.0021
A. [illegible] Peyron finemente ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi L. 300 milioni Design Case 318.1515
A. PRESTIGIOSO centrale mq 250 in casa d'epoca molto ben tenuta giardino condominiale Tel. 812.4144
A. SAN CARLO 542.782 [illegible] Agnelli panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore
A. [illegible] **CARLO** 542.782 [illegible] Remi presso corso Sebastopoli saloncino camera tinello cucinino bagno
A. SERIM 562.9801 libero via Giotto 37, signorili alloggi di mq 96 e 120 volendo abbinabili da L. 240 milioni
A. SERIM 562.9801 libero contrattissimo via Monte di Pietà stabile [illegible] alloggio mq 100 piano 1°
A. SERIM 562.9801 libero [illegible] Raffaello piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni
A. SERIM 562.9801 libero [illegible] Sommeiller ampio ultimo piano 2 camere cucina bagno Stabile d'epoca con portineria
A. [illegible] 562.9801 libero corso Vittorio quasi corso Massimo signorile ultimo piano alloggio mq 240 2 ingressi
A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina quasi corso Raffaello ampio 3 camere cucina biservizi L. 220 milioni
A. SERIM 562.9801 libero [illegible] Madama Cristina ristrutturato [illegible] cameretta cucina bagno termoascensore
A. SERIM 562.9801 libero via Ponderano (zona via Borgaro) signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno
A. SERIM 562.9801 libero via Sponlini ristrutturato soggiorno living [illegible] bagno L. 130 milioni
A. [illegible] 562.9801 libero via Ventimiglia ultimo piano panoramico signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni
A. [illegible] 562.9801 via Beaulard 34 [illegible] pronta consegna signorili alloggi di mq 115 e mq 105 box posti auto.
A. SERIM 562.9801 [illegible] Paruzzaro (corso Novara) [illegible] pronta consegna 2 camere cucina bagno L. 220 milioni Box
A. [illegible] 562.9801 via S. Secondo 51/5 nuovi pronta consegna signorili alloggi salone [illegible] vani cucina 2 bagni box
A. TURIN PARK panoramico salone 2 [illegible] camere cucina biservizi custode giardino tennis vendo Tel. 812.4144
A. VAI & VAI 325.654 Francia/Bernini [illegible] d'epoca libero salone sei camere mq 180 riscaldamento centrale
A. VAI & VAI 325.654 Palazzo Città ristrutturato tre camere servizio ascensore riscaldamento autonomo posto auto
A. VAI & [illegible] 325.654 Torino Esposizioni signorile ampio quadrilocale broadato portineria ascensore riscaldamento
A. VIA [illegible] Sanctis presso nuova costruzione signorile 130 mq ottime rifiniture box [illegible] Attico Sistemi 595.909
A. VIANELLI & C. corso Raffaello ampio 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano recente panoramico Tel. 562.8613
A. VIANELLI & C. corso Telesio attico libero subito 2 camere soggiorno [illegible] bagno L. 185 milioni Tel. 562 [illegible]
A. VIANELLI & C. Crocetta pedonale [illegible] palazzina recente salone 4 camere tinello cucinotto 2 bagni [illegible] 562.8613
A. VIANELLI & C. S. [illegible] libero [illegible] 2 camere cucina servizi L. [illegible] milioni possibilità permute Tel. 562.8613
A. VIANELLI & C. S. Rita via Filadelfia signorile salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni piano [illegible] Tel. 562.8613
A. VIA Re 4° piano ingresso living cucina 2 camere doppi servizi ampi balconi box doppio All Professional 473.3229.
A. ZONA ospedali libero ultimo piano termoascensore soggiorno angolo cottura camera servizi L. 125 milioni Tel. 568.3508
ABITALIA a L. 45 milioni proponiamo libero bilocale da ristrutturare mq 40 ingresso vano scala 3° piano. Tel. 580.8112.
ABITALIA largo Francia libero camera cucina bagno mq 40 ristrutturato termoautonomo L. 73 milioni Affare Tel. 580.8112
ABITALIA [illegible] Tiraboschi [illegible] camera cucina servizi mq 45 ristrutturato L. 83 milioni Mutuo o dilazioni Tel. 580.8112
ABITAT Pozzo Strada ristrutturato [illegible] tinello e servizi Tel. 011.779.2082.
ABITAT via [illegible] della [illegible] ingresso tinello cucinino camera servizi Tel. 011.798.545

ADIACENTE [illegible] Valentino occasione vendesi causa trasferimento bellissimo alloggio di salone, 3 camere, cucina, [illegible]. Telefonare 509.179 - 595.852
ADIACENTE corso Matteo Cucco stabile signorile alloggio mq 110 salone 2 camere cucina biservizi A&C 011.534.182
ADIACENTE corso Sommeiller libero perfetto camera cucina servizio Nordimmobil 561.1691 - 0337.219.454
ADIACENTE [illegible] Rivoli [illegible] [illegible] bagno splendido cantina soffitta libero L. 180 milioni Tel. 662.7591.
ADIACENTE piazza Sabotino signorile nuova costruzione impresa vende direttamente ultimi appartamenti e boxes. Possibilità permute. Tel. 504.333
ADIACENTE [illegible] Statuto miniallogqio libero su 2 piani eventuale ottimo reddito L. 59 milioni Tel. 433.3223 Centralcase
ADIACENTE [illegible] Servais [illegible] piano ascensore camera tinello cucinino bagno ripostiglio Mediocase 756.700
ADIACENTE via Tunisi libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 220 milioni dilazioni. Emmebi 349.9693
[illegible] Borgo Vittoria libero camera cucina servizio L. 38 milioni Nordimmobil 561.1691 - 0337.219.454
AFFARE [illegible] Trapani libero 8° piano [illegible] panoramico camera tinello cucinino bagno ripostiglio Studio Ortolani 536.980
AFFARE Crocetta [illegible] ottimo stabile [illegible] camere cucina doppi servizi 150 mq da ristrutturare Tornocasa 318.7104
AFFARE libero Crocetta finemente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 320 milioni. Design Case [illegible] 1515
AFFARE [illegible] Dante libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 80 L. 158 milioni Casastandar 405.2565
AFFARE zona Cit Turin (via Drovetti) libero saloncino 2 camere cucina doppi [illegible] internamento nuovissimo L. [illegible] milioni permute dilazioni Edil Domus 562.8731
ALBERTO PARRI 537.010 corso [illegible] casa indipendente 4 lati con giardino adatta a 2 o più famiglie
ALBERTO PARRI 537.010 Crocetta presso corso Re Umberto in bella casa d'epoca ampio ingresso 2 camere cucina servizi.
ALBERTO PARRI 537.010 Crocetta via Vico in stabile molto signorile mq 110 piano alto terrazzino portineria
ALBERTO [illegible] 537.010 piazza Solferino prestigioso in casa signorile mq 250 piano [illegible] posto auto. Trattativa in ufficio
ALBERTO PARRI 537.010 vicinanze piazza Ostia panoramico piano alto salone 3 camere cucinino biservizi terrazzo
ALLOGGI completamente [illegible] (via Lanzo) 1 camera soggiorno cucinino servizi finiture accurate, da L. 80 milioni, vera occasione. Capello 865.014
[illegible] [illegible] signorile via [illegible] 97 salone 2 camere cucina. Visite in loco. Nuova Sis 771 [illegible]
[illegible] nuovi belli [illegible] camere tinello via Mazzarello 30 (Ruffini). Visite in [illegible] Nuova Sis 771.5000.
ALLOGGIO libero casa signorile 2 camere tinello via Orsiera corso Trapani molto ampio 100 mq Nuova Sis 771.5000
ALLOGGIO libero panoramico saloncino 2 camere cucina box corso Brunelleschi molto ben tenuto Nuova Sis 771.5000
ALLOGGI presso corso Tassoni impresa conosciuta in zona vende varie metrature mutuo permute Tel. 484.709
AMICACASA 385.8538 corso Orbassano libero ampio salone angolare 3 camere cucina doppi servizi L. 340 milioni
AMICACASA 385.8538 Lungo Po Antonelli via Lessolo signorile camera tinello servizi L. 150 milioni dilazioni
AMPIO Sassi libero signorile salone 2 camere cucina servizio box prezzo ottimo. Nordimmobil 561.1691 - 0337.219.454

APPARTAMENTI ristrutturati in prestigioso palazzo via Roma varie metrature. Vendonsi direttamente. Telefonare 011.544.087

APPARTAMENTO duplex prestigioso zona collinare [illegible] mq, elegantemente ristrutturato no intermediari Tel. 817.2441
ATTICO adiacente corso Inghilterra alloggio mq 60 terrazzino [illegible] mq [illegible] Tel. 011.540.947.
ATTICO adiacente piazza Rivoli 7° piano ristrutturato 3 camere cucinotta servizio terrazzo G & V 588.4445.
ATTICO centralissimo ristrutturato [illegible] mq grande terrazzo in palazzo Liberty. Eventuale mansarda 100 mq Maina 835.042.
ATTICO in Crocetta casa [illegible] vendesi salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posti auto in uso. Tel. 500.179 - 595.852.
ATTICO libero La Cavallera 1994 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzo mq 40 volendo box Emmedue 562.8487
ATTICO libero via Medici 6° piano mq [illegible] e 7° piano studio artista e monolocale terrazzi mq 150 Emmedue 562.[illegible]
ATTICO panoramico adiacente corso Raffaello soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo Eurocase 562.3725
ATTICO piazza Bernini signorile salone 3 camere tinello cucinotto biservizi terrazzo L. 450 [illegible] Design Case 318.1515
ATTICO presso Nuovo Tribunale splendido palazzo d'epoca salone triplo 2 camere cucina biservizi terrazzo Fincl 505.891.

ATTICO
presso via Gorizia ristrutturato soggiorno living angolo cottura camera bagno. Gabetti S. Rita 354.229.

ATTICO S. Rita ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo mq 60 L. 255 milioni Multicase 581.8147
BARBATANO 356.004 libero Crocetta signorile doppio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi box.
BARBATANO 356.004 libero S. Rita adiacente via Gorizia ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi
BARBATANO 356.004 libero S. Rita signorile ristrutturato panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi

BARRIERA MI[illegible]
casa recente libero con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

BARRIERA MILANO stesso stabile [illegible] camera tinello cucinino termoascensore da L. 70 milioni Tornocasa 318.7104

[illegible] MILANO
via Alessandria casa del '86 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

BERTELLI 568.3248 (corso Peschiera/Viberti) piano alto splendido appartamento doppio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Trattativa riservata
BERTELLI 568.3392 (corso Duca Abruzzi) appartamento ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 200 milioni.
BERTELLI 568.3392 (Crocetta/corso Sommeiller) in palazzo liberty mq 150 salone 3 camere cucina 2 servizi box.
BERTELLI 568.3392 (Lungo Po Antonelli) panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto terrazzo
BERTELLI 568.3392 (Parella) piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo portineria in parte da ristrutturare
BERTELLI 568.3392 (S. Paolo) appartamento signorile 2 camere cucina servizi su giardino condominiale L. 165 milioni
BERTELLI 568.3392 (S. Rita) signorile salone 3 camere cucinotta 2 servizi ristrutturato L. 350 milioni volendo box
BIMAR Borgo Vittoria via Castelgomberto libero ristrutturato ingresso camera [illegible] bagno L. 127 milioni. Tel. 011.43.591.
BIMAR Corsica Cit Turin stessa casa vendiamo signorili 2/4 camere salone cucina [illegible]. Tel. 011.43.591.
BIMAR corso Monte Cucco [illegible] panoramico ingresso salone 2 camere cucinotta bagno dilazioni Tel. 011.43.591
BIMAR Crocetta libero signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno volendo permute Tel. 011.43.591
BIMAR piazza Crispi libero ingresso 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo L. 125 milioni dilazionati. Tel. 011.43.591
BIMAR Pozzo Strada libero camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 82 milioni più mutuo Tel. 011.43.591
BIMAR S. Rita libero ingresso salone camera cucina bagno L. 185 milioni dilazioni mutui Tel. 011.43.591

[illegible] CASA
[illegible] **è il momento giusto!**
E' il casa della Cavaliera di Mirafiori dove con un prezzo sottostimato si può abitare in città col verde intorno e il tennis sotto casa in una costruzione nuova e di livello superiore.
Ufficio in via Vigliani 24 tel. 343.801 Edilcase 561.3535

CAMPIDOGLIO
via Vagnone libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Gabetti Parella 57.67.

CARMEN COLONNA 650.2126 adiacenze piazza Arbarello attico signorile mq 87 living 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio più terrazzo mq 53

CASA [illegible]
corso Vittorio/Valentino [illegible] piano salone 3 camere cucina servizi. Panoramico angolare 121 mq L. 390 milioni. Furbetta 544.566 - 560[illegible]

CASA fine '800 via Po libero prestigioso salone sala 2 camere cucina doppi servizi terrazzo P&P 434.7525
CASA indipendente piazza Villari con 2 alloggi di 2 camere cucina bagno box auto giardino L. 500 milioni Conim 447.5334,

CASANETWORK
corso Galileo Ferraris libero prestigiosamente ristrutturato molto ampio salone 4 camere cucina biservizi box piano alto termoascensore. Si esaminano permute diretto. Tel. 568.1312

CASANETWORK
corso Grosseto/via Bibiana frazionamento libero/occupati in stabile recente 1/2 camere tinello cucinino bagno terrazzo volendo box mansarde mq 50 ampie dilazioni/permute Tel. 568.1312

CASANETWORK 568.1312 corso Principe Oddone libero economico [illegible] cucina bagno L. 80 milioni dilazionate
CASANETWORK 568.1312 Parella locato: libero in corso ampio camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 99 milioni con L. 10 milioni contanti
CASANETWORK 568.1312 piazza Carducci libero panoramico 2 camere cucinotta bagno balconi termoascensore
CASANETWORK 568.1312 piazza Respighi libero ristrutturato saloncino 3 [illegible] cucina biservizi L. 227 milioni
CASANETWORK 568.1312 via Borgaro libero ampio 2 camere [illegible] bagno termoascensore balconi L. 120 milioni
CASAVIVA 248.9500 Borgo Vittoria [illegible] ingresso camera cucina angolo cottura bagno termoascensore.
CASAVIVA 248.9500 Rebaudengo via Oulx ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni termoascensore
CASAVIVA 248.9[illegible] via Monterosa ampio ingresso 4 camere cucina bagno 4 balconi ottimo prezzo mutuo 80%
CAUSA trasferimento libero giugno vendesi zona Ospedale Maria Vittoria alloggio particolare c in regalo arredo su misura eseguito da architetto Tel. 500.179
CAVORETTO libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore box doppio giardino Sarni 508.3203
CAVORETTO piccola villa unifamiliare panoramica con giardino Tel. 669.6788
CAVORETTO splendida posizione casa indipendente su 2 piani mansarde autonome terreno mq 2800. Tel. 501.717
CAVORETTO splendida vista nuovi in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni portico giardino proprietà box doppio mutuo permute Tel. 503.313
CAVORETTO stupendo alloggio nuovo in villa 380 mq divisibile giardino terrazzi. Universita 561.7491
CAVORETTO villa a schiera presso centro su 3 piani di 170 mq circa terrazzo giardino box. Sarotto 320.580
CENTRALE libero epoca signorile 4 camere cucina servizio posto auto Nordimmobil 561.1691 - 0337.219.454.
CENTRALE libero 180 mq stabile d'epoca salone 4 camere cucina biservizi 2 posti auto. Rossoimmobili 561.8186
CENTRALE palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi lavanderia 135 mq cantina box. Tel. 849.0776
CENTRALE via Stampatori libero recente mq 105 portineria doppio ascensori L. 330 milioni. Consulcase 771.0228.
CENTRALISSIMO signorile appartamento piano alto vista collina salone 4 [illegible] cucina biservizi De Martini 531.005
CENTRO EUROPA libero ristrutturato 3 camere cucina servizio termoascensore L. 215 milioni dilazionabili [illegible] 771.2220

CENTRO EUROPA mq 180 ingresso living salone 3 camere cucina tripli servizi box L. 365 milioni. S.t. 354.138.

CENTRO stabile recente signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Intercase 568.2685
[illegible] **STORICO** via IV Marzo 2 alloggi particolari mq 80 e mq 130 con soppalco ristrutturati Fincl 505.891
CENTRO via Assarotti libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca signorile L. 180 milioni Bignamini 434.2777
CENTRO via Cernaia in prestigiosissima casa d'epoca lussuoso alloggio ristrutturato mq 200 Espocase 505.208
CHIUSANO & C. presso nuovo tribunale libero ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina solaio [illegible] 568.2658

CIT TURIN
via Casalis angolo corso Francia in signorile stabile Liberty con portineria libero da ristrutturare di salone 4 camere cameretta cucina 2 servizi (215 mq) [illegible] una e 2 soffitte. Edilcase 561.3535

CIT TURIN
[illegible] **Collegno libero luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 57.67.**

CIT TURIN via Duchessa Jolanda palazzo del Faro al 3° piano prestigioso appartamento mq 220 Tel. 011.485.455
COMODO sedi universitarie libero ingresso camera cucina bagno ristrutturato con mutuo Tel. 562.432
CONIM 447.5334 corso Francia (Tesoriera) occupato soggiorno 2 camere cucina bagno mq 97 piano 1° L. 176 milioni
CONIM 447.5334 libero presso piazza Massaua ottimo salone 2 camere tinello 2 bagni 2° piano L. 310 milioni.
CONIM 447.5334 libero via Genova (Sebastopoli) salone 3 camere tinello 2 bagni mq 170 piano 0° L. 430 milioni
CONIM 447.5334 libero via Gorizia (S. Rita) ristrutturato camera tinello bagno piano 4° ascensore L. 120 milioni.
CONIM 447.5334 presso corso Regina (via Livorno) 3 camere cucina bagno 5° piano ascensore e termo L. 180 milioni
CONIM 447.5334 via Coppino libero ampio ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 126 milioni

(continua)

Proprio così, la vostra voglia di vivere in una città più pulita è importante almeno quanto il mio lavoro. Perché vuol dire che in qualche modo mi siete vicini e siete disposti a collaborare con me e i miei colleghi per far sì che questo sogno si avveri. E la vostra collaborazione conta moltissimo, anzi è quella che fa la differenza. Niente paura, nessuno vi chiede di accompagnarci sulle strade per la raccolta dei rifiuti o per la pulizia del suolo. L'AMIAT è già ben attrezzata per svolgere questi e altri servizi, come la raccolta differenziata, lo sgombero dei rifiuti ingombranti a domicilio, la pulizia dei parchi, e più recentemente il Progetto Cartesio: un esperimento unico in Italia per la raccolta della carta direttamente a domicilio. Ma la qualità del servizio di igiene ambientale può crescere solo con il vostro aiuto. Qualche esempio? Basta gettare volantini, pacchetti vuoti di sigarette, carte di caramelle e tutti gli altri piccoli rifiuti che noi tutti quotidianamente produciamo, nei cestini, per rendere più semplice e più efficace il mio lavoro e quindi più pulita Torino. Credetemi non è difficile fare centro, in città ci sono oltre 15.000 cestini. Per questo i primi veri operatori ecologici siete proprio voi. E allora, posso chiamarvi colleghi?

Se SOGNATE la città più PULITA mi state già AIUTANDO.

INSIEME PER FARE TORINO PIÙ PULITA.

amiat

Norman, lite per una vignetta

La popolare cantante lirica Jessie Norman (foto) [illegible] ha gradito la vignetta che la ritrae incastrata in [illegible] porta girevole troppo stretta per le sue generose misure: l'artista afroamericana, nota tanto per le sue doti canore quanto per l'impegno per la causa dei diritti civili, ha trascinato in tribunale la rivista britannica «Classic cd», chiedendo un risarcimento di tre milioni di dollari per essersi sentita ridicolizzata in un servizio, che - ha detto - voleva mettere alla berlina lei e «tutte le persone di cultura afroamericana». In modo particolare - ha riferito il «Guardian» - il soprano si è offeso per la vignetta della porta girevole e per la didascalia che la commenta: a chi le consiglia di girarsi di fianco per liberarsi, la cantante risponde infatti quasi in «slang»: «Ehi tesoro, ma io non ho fianchi». La fiffeme artista ha spiegato che è stato il tono del servizio a infastidirla e a farla sentire descritta con toni «esagerati e rozzi», come «una persona maleducata e illetterata».

Chiara al debutto di Marcello

Chiara Mastroianni (qui accanto nella foto) e la madre, Catherine Deneuve, hanno lasciato Firenze dopo aver trascorso tre giornate «piacevolissime insieme» e dopo aver partecipato al festival «France-Cinema». Le due attrici andranno a Venezia per essere accanto a Marcello Mastroianni che il 10 novembre tornerà in teatro con «Le ultime lune». L'attore infatti è il protagonista della pièce di Furio Bordon che debutterà al Goldoni. Si ricostituisce così uno dei terzetti familiari più invidiati e amati dal pubblico. A Firenze la Deneuve ha assistito a «Bello di giorno» il film girato con Buñuel. «Soprattutto - ha detto - mi ha stupito l'ironia e l'estetica molto stilizzata che rende il film ancora più moderno. Amo girare in Italia dove ho ricordi bellissimi. Adesso mi piace soprattutto Nanni Moretti: è così originale e mi fa molto ridere, ho addirittura visto due volte il suo "Caro diario"».

Parla la Foster che ha diretto come regista il suo secondo film

JODIE ho piegato Hollywood

Qui sopra Jodie Foster [illegible] Liam Neeson nel film «Nell», [illegible] faceva [illegible] parte [illegible] una ragazza selvaggia. In alto a destra l'attrice [illegible] «Il silenzio degli innocenti», film che le diede l'Oscar; sotto, bambina in «Taxi driver»

LOS ANGELES. Era già famosa a tre anni: diva della Coppertone, bambina bellissima e ricciolutа alle prese con il cane che cerca di strapparle le mutandine. Dieci anni dopo, protagonista di «Taxi Driver», generò tali passioni che uno psicopatico, poco tempo dopo, pensò [illegible] di [illegible] il presidente Reagan, solo per destare la sua attenzione. Poi sono venuti i due Oscar, per «Sotto accusa» e per «Il silenzio degli innocenti», seguiti dal passaggio alla regia con «Il mio piccolo genio». Ma è soltanto adesso, a 33 anni, che Jodie Foster sembra esser diventata donna. [illegible] da quando fa la regista e dirige [illegible] casa di produzione, ha il linguaggio, le espressioni, il portamento di una donna d'affari.

L'ultimo fi[illegible] Foster è «Home for the Holidays», la storia di una famiglia che si riunisce per la festa del giorno del Ringraziamento e che si scopre lacerata da rancori e gelosie. L'attrice ha diretto e prodotto il film, che ha lasciato all'interpretazione di Holly Hunter, Robert Downey Jr., Ann Bancroft.

Tailleur grigio su [illegible] girocollo beige e un filo di trucco sotto gli occhi, la Foster arriva all'appuntamento puntualissima. Sorpresa: non solo guida la sua giardinetta, ma è da sola, senza il codazzo di assistenti che di solito accompagnano star della sua statura.

La bambina prodigio è dunque arrivata al suo secondo lavoro da regista. Che cosa cerca di dire attraverso i suoi film? E a chi si ispira?

«Cerco di esprimere sincerità, di fare film che trattano di gente vera con problemi reali. [illegible] piacciono i registi che lasciano un [illegible]chio preciso. Ammiro dunque Martin Scorsese, che è [illegible] nostro più grande regista. E stimo molto il cinema di Woody Allen e Louis Malle».

Domanda d'obbligo: si sente più a suo agio dietro o davanti alla cinepresa?

«Adoro recitare, anche perché arrivi la mattina, ti dicono dove piazzarti e che cosa dire e hai finito. Hai anche più libertà. Ma nel dirigere c'è qualcosa di molto intenso e stimolante. Non intendo comunque più recitare e dirigere allo stesso tempo. Avere [illegible] mano la regia di un film è faticoso, un lavoro che ti occupa [illegible] tempo pieno per due-tre anni. E se cerchi di fare entrambe le cose, finisci per dover studiare così tanto ogni scena che diventa impossibile [illegible] quei momenti di improvvisibilità necessari in ogni buon film».

Si dice che lei sia una perfezionista.

«Certo [illegible] esserlo anche se, ripeto, quando sei troppo meticoloso perdi in spontaneità».

Adesso indossa anche il cappello della produttrice, proprio mentre a Hollywood ci si domanda con un po' [illegible] ansia se ciò che viene prodotto è forse troppo ripetitivo e soprattutto troppo costoso. «Io penso che il cinema americano [illegible] in ottima salute perché prod[illegible] grandi film e offre prodotti per tutti i gusti. Abbiamo i film-evento ad alto budget, i drammi seri e, da un po' di anni, un cinema indipendente poco conosciuto nel resto del mondo, ma molto vitale. Visto dall'estero, tutto [illegible] è un po' triste: stiamo soffocando le altre industrie cinematografiche nazionali».

> «Il nostro cinema è in mano agli uomini Provate a chiedere 50 milioni di dollari in una sala di maschi»

E' sincero quando dice che Hollywood produce «grandi film»?

«Beh, diciamo che ne facciamo di grandi e anche di quelli che fanno schifo. Ma non vedo vie per fermare il suo dominio».

Ha appena fatto un film sulla famiglia in un [illegible] in cui il concetto di «valori familiari» ha assunto un connotato non privato, ma politi[illegible] Una coincidenza?

«Sì, ho ignorato tutte le polemiche che circondano questo tema in questo momento e mi sono concentrata sulle relazioni che intercorrono tra individui nell'ambito di una stessa famiglia».

La fama, se raggiunta precocemente, può essere un elemento distruttivo. Cosa ha significato per lei? Che consiglia a quei giovani che vogliono diventare come Jodie Foster?

«Il cinema è un ambiente molto competitivo, che può diventare autodistruttivo, perciò lo consiglio solo a chi lo ama di vera passione. Quanto a me, ormai ci sono abituata. E adesso l'essere celebre è diventato un lusso che mi permette di scegliere solo quei ruoli e quei film che mi piacciono».

E che le permette di [illegible]porare le disuguaglianze nel trattamento tra [illegible] e donne.

«Siamo in un business dominato dagli uomini, come accade in tanti altri settori dell'economia. Lentamente le cose stanno cambiando, ma il problema più grande non è la mancanza [illegible] ruoli femminili o la diversità [illegible] compensi. Ciò che trovo più preoccupante e deprimente è il fatto che scorri [illegible] lista delle registe-donne e siamo in cinque. Va bene, esagero, ma non [illegible]mo tante di più. Per chi non ha mai fatto un film è difficile entrare [illegible] una sala piena di maschi e chiedere [illegible] 50 milioni di dollari per girare così, sulla fiducia».

Che cosa intende per generazione «singolare»?

«Penso che c'è più separazione e diversità tra [illegible] mia generazione e quella che [illegible] ha preceduto che tra qualunque altra generazione della storia. Stiamo vivendo una rivoluzione tecnologica senza precedenti e nessuno ha mai avuto tanta libertà. Allo stesso tempo nutriamo la convinzione di avere una specie di diritto divino alla felicità, il che è una benedizione e allo stesso tempo una maledizione per tutti».

Finito questo film, che cosa la aspetta?

«Interpreterò un film che si chiama "Contact", tratto da un ro[illegible] di Carl Sagan. Una specie [illegible] "2001", con aspetti spirituali».

E «Il silenzio degli innocenti». Avremo il seguito [illegible] no?

«Spero di sì, ma non so. Stiamo aspettando che Thomas Harris finisca la sua continuazione».

Lorenzo Soria

Rambaldi ucciso da un attacco di cuore, aveva 84 anni, inventò il Festival di Sanremo e il Tenco

Cantautori in lutto, lo zio Amilcare è morto

Guccini: «Era un eterno ragazzino». 99 Posse: «Coraggioso e leale»

Amilcare Rambaldi. Qui accanto la vignetta [illegible] che Sergio Staino ha disegnato per [illegible] addio all'amico

SANREMO. La canzone d'autore è in lutto. L'altra notte si è spento nel sonno nella sua casa da scapolo, per un attacco di cuore, Amilcare Rambaldi, 84 anni, fondatore nel '72 del «Club Tenco» e patron della omonima rassegna. Proprio in quei giorni si era sentito male ed era stato brevemente ricoverato: ma il suo malessere appariva quasi un vezzo nervoso cui ci aveva abituati negli anni, da dimenticare subito per via della straordinaria lucidità e intelligenza con la quale seguiva e commentava le gesta di ogni ospite della sua Rassegna. Su se stesso, era impietoso: «Non valgo più nulla - [illegible]va detto il 26 ottobre -. Non ho fiato, ci metto un secolo a salire in teatro e poi, appena mi siedo, accendo la sigaretta. Morirò presto». Non sarà facile dimenticarlo, [illegible] impossibile sostituirlo. Appassionato di musica, cultore della tradizione francese, Rambaldi era l'inventore del Festival di Sanremo: nel '45, come membro della commissione culturale del Casinò, aveva proposto la manifestazione per rilanciare la città: non essendo però uomo di potere e di traffici rimase sempre defilato.

Rambaldi era un autentico operatore culturale, uno dei pochissimi in Italia impegnati per la dignità della canzone. Fondò con un gruppo di amici il Club Tenco, proprio ispirandosi ai motivi che avevano portato nel '67 al suicidio il cantautore cacciato dalla gara sanremese: «Per cercare di cambiare organicamente qualcosa nella canzone che continuava a deteriorare pubblico e artisti. Bisogna impegnarsi per superare le strozzature e le deformazioni che la grande industria discografica e il bieco oscurantismo che molta radio e tv impongono».

I cantautori gli sono debitori. Annusava l'aria e capiva i personaggi: invitò Guccini e Vecchioni quando nessuno sapeva chi fossero; fu il primo a chiamare Paolo Conte (che qui accanto ricorda quel momento); faticò non poco per portare De Gregori. Senza contare i grandi stranieri. De André tornò solo perché glielo aveva chiesto «lo zi[illegible]» (così lo chiamavano tutti). Contribuì a rendere popolare e poi «commerciale» la canzone d'autore. Nella vita, era esportatore di fiori, ma il primo pensiero era il Club. Una decina di anni fa ci raccontò di aver respinto, negli uffici Rai a Roma, un'offerta allettante che avrebbe fatto il successo del suo Club, ma con un nuovo patron. «Se avessi avuto un altro carattere, un altro rigore, oggi sarei ricco». I cantautori lo piangono. Francesco Guccini lo ricorda [illegible] «Un eterno adolescente, una figura straordinaria»; i giovani della 99 Posse, attraverso Luca, raccontano: «Abbiamo fatto salire sul palco uno studente a leggere un comunicato a favore dei centri sociali, lui sapeva e non ci ha ostacolati. Ha accettato il rischio, era coraggioso e leale». «Eccezionale, un grande amico mio e della musica - ha detto Dalla -. Amilcare voleva bene alla gente, non solo a noi». «Lo scorso anno ho partecipato per la prima volta al "Tenco" - ricorda Edoardo Bennato - Amilcare era stato molto affettuoso con me. Tenco era simbolo dell'artista sensibile schiacciato dai meccanismi perversi del complotto tra discografici e tv. Rambaldi era fuori da questi giochi e per questo ha sempre esercitato un fascino speciale». Bertoli: «Aveva idee, era eterno entusiasta nonostante l'età». E Paolo Conte: «Lui era più conscio di tutti della specificità della canzone d'autore, aveva una solida preparazione. Ci mancherà».

Marinella Venegoni

«AL TELEFONO QUELLA SERA»

TUTTO comincia [illegible] telefonata verso sera: Amilcare Rambaldi mi domanda di partecipare alla Rassegna, così chiamava [illegible] «T[illegible]». Naturalmente mi deve tranquillizzare: siamo tutti amici, c'è posto anche per te, le spese sono pagate. Parla con la sua voce calma, dà l'idea esatta di essere un appassionato autentico, romantico anzichenò. Qualche giorno dopo, parto in macchina attrezzato con due birre e due buonissimi panini di formaggio che mi ha preparato mio suocero, in direzione della Liguria. Consumo i miei viveri e le mie perplessità guidando in una giornata di sole e di vento verso un festival che non conosco. E' il primo spettacolo della mia vita di chansonnier. Quando arrivo a destinazione, mi stupisco di trovare tanta gente appassionata, specialisti interessati a quel fenomeno che chiamano «la canzone d'autore». [illegible] ricordano i vecchi fans di un club di jazz. Naturalmente non conosco nessuno: provengo da altre esperienze, arrivo da una provincia profonda, forse dell'anima. Comunque comincio ad incontrare qualcuno di persona: Amilcare, il capo, vestito con elegante nonchalance (molto giovanile, ma recita già la parte del vecchio... siamo nel '76), Mario De Luigi, Sergio Sacchi, Michele Straniero, Gabriele Boscotto che colle[illegible] dischi francesi, Roberto Coggiola, esperto di America Latina, Enrico e Alba De Angelis, che sono una vera enciclopedia della canzone: lo conoscono tutto, compreso lo mio (!!!), mi viene presentato il mitologico Guccini, ras d[illegible]gna, faccio amicizia con Bigi, l'indimenticabile. Allo spettacolo della sera eseguo quattro canzoni («Onda su onda», «Per ogni cinquantennio» e altre due che non ricordo), alla fine, nonostante il bell'applauso del pubblico, me ne vado via con la sincera paura di disturbare oltre. Capirò poi che lì la regola è di agguantare un microfono e [illegible] mollarlo più. Ho continuato a frequentare la Rassegna. Mi hanno applaudito e sostenuto, [illegible] hanno più volte premiato, festeggiato e coccolato in tutti i modi. E sempre Amilcare, sul fondo, che controlla tutto e silenziosamente si chiede se sei felice. Qualche volta mi sono domandato cosa centrassi io con loro, perché [illegible] avessero così caramente preso in mezzo. Io non ero più studente da un bel po', ero occupato a lavorare in ufficio quando loro respiravano quel loro vento di novità e di [illegible]ternatività» e di rottura con i gusti del passato, e mi sono risposto: con questa voce da cornacchia e questo modo da gangster di suonare il piano non posso proprio essere altro che l'«alternativo» per eccellenza. E poi [illegible] giovane anch'io. Sì, ero ancora giovane. Non chiedetemi adesso, dopo tanta frequentazione, di dirvi a che punto sia la notte. Sono un pessimo testimone. Ci sono state annate di vacche grasse e annate di vacche magre, la Rassegna ha incontrato periodi di difficoltà economica e problemi di identità, ci sono stati incidenti diplomatici e si sono alternate le promesse di abbandonare con quelle di ricominciare. La Rassegna, tra alti e bassi, continua e ditemi dunque [illegible] questa non è una garanzia. Ho incontrato lì il fior fiore degli artisti e dei giornalisti specializzati. Antonio Silva ha finalmente imparato il mio [illegible] (mi ha sempre presentato chiamandomi Piero). Sarò un pessimo testimone, non avrò forse capito tutto, ma resto eternamente amico dell'arte. Ho sempre pronta una bottiglia di champagne da stappare per festeggiare l'ingresso di un nuovo artista. Lo aspetteremo finché arriverà nelle luci della ribalta o, dalla platea della galleria, gli sorrideremo contenti e lo saluteremo commossi battendo, come si fa, le mani una contro l'altra.

Paolo Conte

TEATRO A TEATRO

Turi Ferro, Sciascia e le cronache siciliane

Recuperando il consiglio d'Egitto che Ghigo De Chiara ricavò [illegible] romanzo di Leonardo Sciascia una ventina [illegible] anni [illegible], lo Stabile di Catania inaugura la sua stagione nel segno [illegible] una voce i cui distinguo oggi non ci mancano meno di quelli del rimpiantissimo Pasolini, e al contempo offre [illegible] dei suoi caratteristici, accattivanti spiegamenti di forze, con più di venti eccellenti comprimari a esibire il loro talento per la caratterizzazione intorno all'irresistibile mattatore Turi Ferro. Pescando nelle antiche cronache siciliane, Sciascia aveva rispolverato come si sa la beffa di un abate Vella, che approfittando dell'ignoranza generale falsificò un antico testo arabo dove si rimettevano in discussione antichissime concessioni agli aristocratici dell'isola, e facendosene unico interprete ne ricavò benefici e potere [illegible] ricatto. Nella [illegible] dell'autore del «Giorno della civetta» costui è spinto invece da una generica indignazione per la sperequazione fra ricchi egoisti e poveri sofferenti, coerente con i lontani venti di giacobinismo che arrivano fino a Palermo; venti che alla lunga, avendo provocato il tentativo di ribellione e quindi l'atroce fine di un raro membro illuminato di quella putrefatta classe dirigente, spingono l'abate a coronare la truffa ormai riuscita col gesto [illegible] di autodenunciarsi per esporre l'assurdità del sistema che l'ha consentita. Dovendo rinunciare all'ironia della raffinatissima prosa [illegible] Sciascia, [illegible] riduzione teatrale è per forza di cose schematica come un Brecht all'acqua e zucchero: ma puntando sui gustosi non meno che numerosi caratteristi di cui sopra (fra cui ricordo almeno Tuccio Musumeci, complice dell'abate, Piero Sammataro giudice che tenta invano di incastrare gli imbroglioni, Armando Bandini e Franco Diogene nobili codini), sul funzionale impianto scenografico di Stefano Pace e sui brillanti costumi di Françoise Raybaud, l'intelligente regia di Guglielmo Ferro ha montato uno spettacolo di scene brevi e emblematiche che si susseguono con scorrevolezza, grazie anche a un suggestivo sfruttamento delle varie zone in cui è diviso il palcoscenico, e che comprendono un «teatrino» sospeso di tipo elisabettiano; e questo ritmo più la verve sorniona di un Turi in gran forma fa l'ottimo successo della serata (repliche fino al 26).

Catania offre fra le altre cose una durata esemplare, due atti di 50' e 55', più brevi per intenderci di quelli della novità del dotato Vincenzo Salemme al Piccolo Eliseo di Roma fino a tutto dicembre. ...E fuori nevica! è offerto come [illegible] commedia, in realtà si tratta di uno sketch dilatato sul tema oggi tanto di moda di una famiglia alle prese con un figlio disadattato ma simpatico [illegible]. Questa volta siamo a Napoli, la famiglia è composta da tre fratelli, e l'autistico di turno è l'allampanato, buffo Nando Paone, che con i suoi interventi imbranati ma geniali prima [illegible] pre che la fidanzata del collerico, «normale» Carlo Buccirosso [illegible] [illegible] di quello, poi [illegible] stui e l'altro fratello, il musicista pop Salemme, a non rinchiuderlo in un istituto. Quasi nulla succede, dunque, se non gags protratte al limite estremo: ma, trionfo della napoletanità, i tre attori, [illegible] particolarmente Paone tengono in piedi il tutto con una grazia tale da appagare il pubblico. Altri napoletani sono di scena all'Elfo di Milano fino al 12 novembre con un **Misantropo** di Molière all'osso - 80' senza intervallo, scena unica col pubblico sul palcoscenico e la sala a fare da sfondo, colore dato dagli ottimi costumi di Ortensia De Francesco - e con la proposta di [illegible] Alceste, Roberto De Francesco, giovanissimo, oltre quella di una Celimene, Iaia Forte, più sguaiata che aspirante «précieuse». Nel primo caso è interessante ipotizzare che l'indignazione del protagonista contro le ipocrisie venga da principi [illegible] nel cuore più che dall'esperienza, [illegible] è certo tragico sapere che alla fine, deluso, egli si autorecluderà per sempre. Nel secondo, una certa mancanza di spessore è compensata nel gradevole allestimento dall'umorismo di qualche prestazione di contorno, massime di quella di Toni Servillo, anche regista; e il bilancio totale è largamente positivo.

Masolino d'Amico

A Raiuno con Baudo e lo show della Lotteria

Chiambretti: è mia la tv di Capodanno

Piero Chiambretti dovrebbe riprendere «Il laureato» su Raitre [illegible] più la domenica ma il lunedì: «Mi lo chiede la Rai»

ROMA. Vero o falso Chiambretti che [illegible] fa più «Il Laureato»? «Ho passato mesi a ribadire che "Il Laureato" è [illegible] ma Chiambretti è vivo. Adesso, però, non lo so più. Forse siamo vivi entrambi».

Che vuol dire?

«Vuol dire che probabilmente farò ancora "Il Laureato". La Rai me lo chiede. Il programma è previsto per la seconda serata del lunedì. La Sipra, zitta zitta, ha già venduto gli spazi pubblicitari. Come faccio a negarmi?».

Perché dovrebbe?

«Mah. Sono riuscito ad ottenere di fare il prossimo autunno, [illegible] coppia [illegible] Pippo Baudo, il mitico programma del sabato sera legato alla Lotteria [illegible] Capodanno. Una cosa seria che parte dal ministero delle Finanze, che ho regole [illegible] spazi previsti, molto chiara [illegible] suoi obiettivi. Ho convinto anche Guglielmi a collaborare. E per fare il verso a un famoso film l'abbiamo intitolato "I gemelli": Baudo alto, io piccoletto; lui tradizionale, io no; lui che è la faccia della ammiraglia Raiuno, io che sono quella della trasgressiva Raitre. Dopo il "Fantastico" di Celentano è la prima volta che la Rai rischia una novità con La Lotteria di Capodanno. Speriamo di riuscire a far discutere».

Che c'entra questo con «Il Laureato»?

«C'entra. Per otto anni, con Guglielmi, ho sfornato ad ogni stagione una idea nuova da "Il postino" a "Tg Zero". Non apparire per un anno intero poteva rappresentare un modo per far notizia. Ripetermi [illegible] [illegible] andava. Il mio compito è sorprendere: me stesso e il pubblico. Quindi, fosse stato per me, solo per me, a "Il Laureato" avrei rinunciato senza rimpianti».

Invece che è successo?

«E' successo che sono stato oggetto di infinite e irresistibili lusinghe da parte della rete. In più ho incontrato Jannacci».

Un incontro che ha cambiato la sua vita?

«La vita no, ma la sorte del "Laureato" sì. Perché andato via Paolo Rossi, che quest'anno farà soprattutto teatro e cinema, avevo bisogno di un altro capace di starmi al fianco. Prima ho pensato ad Albanese, un comico che [illegible] fortissimo. Poi a Jovanotti, che è un ragazzo di grande simpatia. Ma con [illegible] riuscivo a conciliare date, dischi, serate. Alla fine è apparso Jannacci, il padre [illegible] tutto [illegible] cabaret che è venuto dopo, l'eroe di almeno tre generazioni, l'inventore di [illegible] nuovo modo di cantare. E ho capito che lui era quello che cercavo».

Quindi «Il Laureato» ricomincia a febbraio?

«Non lo [illegible]. Perché Jannacci da solo non può funzionare. Lui non sa farmi da spalla. Va per conto suo. E lasciarlo solo davanti a una telecamera significa andare incontro al più grosso disastro televisivo degli ultimi tempi. Vorrei, perciò, che Jannacci riuscisse a coinvolgere nell'impresa tutti i suoi amici di un tempo: [illegible] Giorgio Gaber a Dario Fo. Con loro potrebbe improvvisare un duetto canoro capace di dare un senso alla sua partecipazione».

E qual è l'ostacolo?

«L'ostacolo è che sono tutti artisti famosi, pieni di impegni, in giro per lavoro. Non è mica facile legarli alle otto puntate di un programma solo perché [illegible] me è venuta quest'idea. Jannacci ci sta provando. Vedremo se sarà possibile».

Ma il direttore di Raitre Locatelli non ha fretta di sapere come andrà a finire?

«Poveretto. La fretta ce l'ha. Ma io non posso riprendere "Il Laureato" senza avere [illegible] in cantiere almeno un'idea nuova. Già questa televisione è la fotocopia di quella dell'anno passato, che faccio: mi adeguo anch'io?».

Per una volta, Chiambretti.

«Ma certo. Se Jannacci riesce nell'impresa, lo rifaccio volentieri. La squadra è pronta. Le università, da Udine a Cagliari, ci stanno aspettando. La struttura è collaudata. In un mese saremo pronti per partire».

Perché non avrete più la domenica sera?

«Problemi di palinsesto. Certo, la domenica era meglio. Questa collocazione non mi piace: si scontra con "Mai dire gol". Per [illegible] volta, però, ubbidisco».

Simonetta Robiony

Con oltre 9 milioni

«Scherzi a parte» [illegible] il re del venerdì [illegible]

ROMA. Successo d'ascolto per «Scherzi a parte». Il programma di Canale 5 ha avuto una media di oltre 9 milioni di spettatori e il 37,14 per cento di share, registrando, secondo dati auditel forniti da Canale 5, ben 23 milioni di contatti. Il successo del programma condotto da Teo Teocoli e Massimo Lopez è stato preceduto, alle 20,30 circa, sempre su Canale 5, da un altro exploit d'ascolto: «Striscia la notizia» è stata [illegible] da 8 milioni di spettatori, con il 30,52% di share. Il programma di prima serata che si è classificato secondo è stato «I fatti vostri di sera» in onda su Raidue. Il programma di Magalli non ha subito crolli d'ascolto dopo il suc[illegible] dei concorrenti, mantenendosi sui 5 milioni e mezzo [illegible] [illegible] share del 21,19%.

Frattini è intervenuto sui problemi dei teatri

Enti lirici, una soluzione? «Ma senza favorire la Scala»

ROMA. Enti lirici: si profila una soluzione sul fronte del contratto nazionale di lavoro scaduto nel dicembre del '93? Non c'è da esserne certi, anche se il coordinamento unitario dei lavoratori degli Enti Lirico-Sinfonici ha dato mandato alle segreterie nazionali «di stringere gli ultimi delicati aspetti della trattativa». Il 10 novembre è stato fissato un incontro con l'Anels [illegible] mentre il Presidente del Consiglio, Lamberto Dini, prende coscienza che l'«ossigeno» per la riforma del pianeta-musica inevitabilmente si assottiglia (non ci può essere riforma se non nel quadro di una copertura finanziaria) il ministro per la Funzione Pubblica, Franco Frattini, ha predisposto un provvedimento che tende a risolvere i problemi occupazionali degli enti lirici da sempre sollecitati dall'Anels (Associazione Enti Lirici e Sinfonici) e, in particolare, quelli della Scala. Un provvedimento, ha specificato il ministro, «che limita la disciplina dei carichi di lav[illegible] e quindi le restrizioni per le nuove assunzioni esclusivamente al personale amministrativo di supporto». La disposizione è stata trasmessa da Frattini al collega del Tesoro, affinché venga inserita come emendamento del governo nel «collegato» alla legge finanziaria. «I carichi di lavoro, almeno per ora, riguardano gli amministrativi - chiarisce il sovrintendente del San Carlo di Napoli, Francesco Canessa - perché per esempio si possono assumere professori d'orchestra soltanto con contratti a termine o per una produzione. [illegible]' chiaro che se il provvedimento passasse, agevolerebbe soprattutto la Scala, che ha [illegible] "precari"». La Scala, con un comunicato, ha ringraziato il ministro Frattini.

Ma i veri problemi sono altri: l'Anels tende al recupero [illegible] Fus (Fondo Unico Spettacolo) che nel '95 era di 900 miliardi, poi tagliato del 5%. Ora la Camera l'ha [illegible] parte reintegrato, restituendo 30 miliardi. Ma si consideri che per il '96 i teatri non sono riusciti a fare i bilanci preventivi perché il Fus era di 720 miliardi e nel '97 di soli 700 miliardi. Una situazione legislativa schizofrenica, una sceneggiata con proiezioni triennale, che finirà col riproporre gli stessi problemi sin dal '96.

«Sostiene Elda Tessoro, sovrintendente del Teatro Regio: «Non c'è dubbio che il provvedimento Frattini, che noi stessi dell'Anels abbiamo più volte sollecitato, se passasse, agevolerebbe moltissi[illegible] anche i teatri più piccoli, ma siamo all'inizio di un iter legislativo, e comunque, è ben piccola co[illegible] rispetto alla riforma che invochiamo da tempo e che è [illegible] improrogabile».

Renato Bruson condivide lo sciopero dell'Orchestra della Scala che ha cancellato la «Lucia»: «E' sacrosanto. In tanti hanno promesso, nessuno [illegible] fatto mai nulla, perché la musica [illegible] Italia è considerata una cenerentola, perché [illegible] vera emarginazione comincia dai banchi di scuola». Bruson [illegible] dice favorevole alla privatizzazione degli Enti lirici: «Riuscirebbe a risanare la situazione in cui versano le istituzioni musicali italiane, smuovendo la palude in cui i governi che si sono succeduti le hanno costrette [illegible] l'indifferenza e l'ignoranza».

Armando Caruso

PAOLO PICCARDO

PRESENTANO

STIAMO ARRIVANDO

883

IN CONCERTO

DOMENICA 12 NOVEMBRE ORE 18

PALASTAMPA TORINO

AFFRETTATI A COMPRARE I TUOI BIGLIETTI PRESSO:

TORINO: BOX OFFICE RICORDI - MASCHIO - RADIO VERONICA ONE - ROCK & FOLK - HOT POINT - TOP MUSIC - VECO DISC NEW MY MUSIC - DISCO SHOPPING - MY MUSIC - DISCOLANDIA - POMA DISCHI - MARIPOSA DISCHI - BAR L'ELITE 5 CAFFÈ MARCONI - CHURCHILL PUB - AREA SPORT - L'ALTRA LIBRERIA - BAR LA CROISETTE - CASA DEL CAFFÈ - VIDEO DISCO CLUB
FUORI TORINO: ACCHITO SHOP (CALUSO) - LE DISQUE (RIVOLI) - VECO (AVIGLIANA) - DISCO STAR (GRUGLIASCO) PUNTO MUSICA (CHIVASSO) - DISCOSHOP (SETTIMO TORINESE) - TOP VIDEO MUSIC (CIRIÈ) - RADIO CITTÀ & MUSICA (CIRIÈ) MAGIC BUS (PINEROLO) - VIDEO FOX (CONDOVE) - VECO (VERCELLI)

LANDÒ NARDI

«Lo schermo a tre punte» un'antologia dedicata alla Sicilia trasmessa dalla Rai

«Il Gattopardo» per Tornatore

Finalmente concesse le scene girate da Visconti

Giuseppe Tornatore da anni aspettava il sì per avere il «Gattopardo»

ROMA. «Lo schermo a tre punte», la bellissima antologia cinematografica che Peppuccio Tornatore ha dedicato alla Sicilia, si è arricchita in questi ultimi giorni di un paio di scene tolte da «Il Gattopardo» di Visconti e sarà trasmessa dalla Rai. Complice il festival di Venezia, dove Tornatore era andato per accompagnare e per vincere con «L'uomo delle stelle», e dove e Goffredo Lombardo per ritirare un Leone d'oro alla carriera.

E' caduto l'ultimo ostacolo: il produttore Lombardo, che finora non aveva mai ceduto a nessuno le immagini de «Il Gattopardo», conosciuto Tornatore s'è convinto e gli ha prestato il film. La destinazione di quest'opera, però, non è la sala cinematografica ma la televisione, pubblica, non si conosce su quale rete andrà in onda, le trattative in corso.

E così «Lo schermo a tre punte», oggi, finalmente, è completo. Due ore di immagini sulla Sicilia estratte da duecento titoli, quelli che ha potuto trovare, quelli di cui gli sono stati concessi i diritti, quelli più eloquenti, più belli, più noti, più belli, fanno di questo filmato un documento esemplare. Frutto di quattro anni di ricerche, commissionatogli dall'Istituto Luce subito dopo l'Oscar, costato oltre un miliardo per la sola cessione dei diritti, costruito senza alcun commento parlato, è suddiviso in quattordici capitoli, da «Carta geografica» a «Sciascia», passando, via via, per «Storia», «Sicilia e Siciliani», «Urlo», «Risata», «Gesti, Codici, Linguaggio», «Baffo», «Omertà», «Proverbi e Massime», «Donna», «Baci e baciamani», «Sentenza», fino all'ultimo, tremendo capitolo intitolato «Delitti e cadaveri», in cui le immagini di tante morti cinematografiche si sovrappongono e si confondono con quelle televisive dei molti delitti di mafia di questi ultimi anni creando un'impressione vivissima.

Cinefilo appassionato, cultore del vecchio cinema di papà, sostenitore del restauro di pellicole, Tornatore ha spiegato che senza l'aiuto di Coppola i titoli di film americani che parlano della Sicilia non avrebbe potuto averli. Ma una storia come quella dei presunti rapporti tra Andreotti e la mafia potrebbe diventare un film? «Penso di sì. Se si riuscisse però a ignorarne la cronaca e a raccontare il potere come astrazione metafisica. Piuttosto non so quale produttore rischierebbe i suoi soldi per farlo». (si. ro.)

I FILM DI OGGI IN TV

Un cinico Mastroianni

Julia Roberts convive con un marito maniacale in «A letto con il nemico» Rete 4

LA CAGNA
1972, Canale 5 alle 0,15, dur. 106'

Sogno, ironia, cinismo e poesia nel film di Marco Ferreri. Un racconto stralunato, trasportato sulle assolate spiagge della Sardegna, fa da sfondo a questa metafora sui destini dell'uomo e della donna. Una storia d'amore tra il protagonista, il bravissimo Marcello Mastroianni, e Catherine Deneuve bella e intensa come nei film di Buñuel. Storia dei sentimenti forti, divoratori, in cui si avverte il desiderio di annientarsi a vicenda. Nel cast c'è anche Michel Piccoli, come sempre all'altezza della situazione.

A LETTO CON IL NEMICO
1991, Rete 4 alle 20,30; dur. 102'

Thriller con una Julie Roberts in gran forma, diretta da Joseph Ruben. Ruolo impegnativo per l'attrice americana protesa verso i vertici del successo. Qui è una moglie frustrata che, poco a poco, vivendo accanto ad un marito chiaramente maniacale, si accorge di aver sposato un potenziale assassino. Il marito ossessivo è Kevin Anderson.

BERSAGLIO INNOCENTE
1994, Raidue alle 21, dur. 104'

Un rapinato o indiziato di omicidio. E' la storia di un uomo che viene aggredito da tre rapinatori che lo derubano di portafogli e dell'auto e gli rifilano una chiave. Da quel momento comincia per l'aggredito una vita d'inferno: deve battersi contro gli stessi malviventi e cercare di sfuggire alla polizia che, naturalmente, lo considera un delinquente. Il film di James Bruce è ben diretto. Nel cast ci sono Frederick Deane, Timothy Patrick Cavanaugh.

BONUS MALUS
1993, Rete 4 alle 22,30; dur. 102'

Il titolo viene dal tipo di assicurazione che lo sperduto Claudio Bigagli cerca di rifilare a improvvidi clienti toscani. L'unica «prima tv» della serata è una commedia un po' amara con buoni attori da Claudio Bisio ad Athina Cenci.

LA STRADA DEL CRIMINE
1965, Tmc alle 16,40; dur. 102'

Dramma per un giovane che fugge dal manicomio e irrompe nella casa di una giovane donna. Il marito di costei viene ucciso e la polizia inevitabilmente accusa il giovane di omicidio. Protagonisti del film sono Joanne Woodward e Stewart Whitman. La regia è di George Englund.

DONNE V'INSEGNO COME SI SEDUCE UN UOMO
1964, Raitre alle 11,30; dur. 104'

Film di Richard Quine, con Tony Curtis, Natalie Wood, Henry Fonda, Lauren Bacall, Mel Ferrer, Count Basie. Per intervistare una psichiatra, autrice di un bestseller sulla sessualità femminile, un giornalista (Curtis) si finge malato. Nel corso degli equivoci viene coinvolta anche una coppia di amici del giornalista. Il film è tratto dal libro di Helen Gurley Brown e si rivela una commedia gustosa e divertente.

ANTENNA

OGGI
Raoul Casadei re del liscio e Natasha Hovey (liscia, passata o...) a *Quelli che il calcio* per la puntata intitolata «Vai col liscio» (Raitre 14,25). In studio c'è anche George Clisse il «Michele l'intenditore della pubblicità». Mara Venier si autopromuove con Gianni Morandi a *Domenica in* (Raiuno 14) e poi presenta *Domenica insieme per la speranza*, speciale dedicato alla lotta contro i tumori (Raiuno 20,40). Rosanna Piras conduce *L'amico sconosciuto*, rubrica settimanale dedicata ad amici, pierre e collaboratori che vivono all'ombra di grandi cantanti, stilisti, campioni sportivi (Videomusic 19,30).

VALERI
La Valeri (*Norma e Felice*, oggi pomeriggio su Canale 5) dice di preferire la televisione da fare a quella da vedere, unica eccezione certi film notturni, qualche concerto, i notiziari. La grande attrice ha 73 anni, ha perso da poco il suo compagno Maurizio Rinaldi, pure conserva uno spirito indomito, battagliero e ricco di humour: ha appena finito di scrivere un'altra commedia per Adriana Asti «Sorelle, ma solo due». «Mi ritengo molto fortunata perché nella vita ho avuto una vocazione e tanta chiarezza di obiettivi. Se dovessi smettere di lavorare sarei fritta. La salvezza sta nel mio carattere, che prova gioia nelle piccole cose e non conosce depressione». Il cognome d'arte Valeri fu scelto in fretta e furia alla vigilia di uno spettacolo estivo con Calindri, era anche un modo - racconta - di onorare Paul Valéry. I genitori (l'ingegner Norsa e sua moglie, «molto simpatici e spiritosi») avrebbero voluto farne una pittrice o una pianista, lei insistette per andare all'Accademia d'arte drammatica dove non la scoraggiò nemmeno la bocciatura al saggio finale («Le mosche» di Sartre).

BERTI
Osvaldo Paterlini, conosciuta Orietta Berti, la invitò al cinema a vedere «Fronte del porto». A film iniziato, le posò la testa sulla spalla. Lei: «Sta su, veh, che mi spettini». I due, sposatisi, chiamarono i loro figli con la lettera O (Omar e Otis).

LETTERE

I maniaci delle famiglie che hanno i nomi che cominciano con la stessa lettera devono comprendere, oltre alla Berti: Boldi (lui Massimo, la moglie Marisa, le figlie Marta, Michi e Manuela), Frizzi (lui Fabrizio, il fratello Fabio, il padre Fulvio, la madre però Laura), e Dandini (con la S le donne di casa - oltre a Serena, mamma Silvia e la sorella Saveria -, con la F gli uomini, il padre Francesco e il fratello Ferdinando. La figlia della Dandini, però, si chiama Adele).

CALCIO
Il nuovo accordo tra Lega calcio e Rai (482 miliardi per tre anni) non copre l'eventualità di uno spareggio per lo scudetto. In questo caso perciò la partita andrebbe all'asta, evidentemente a cifre record.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Valeri, Dandini

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (2686); 18 (60956); 20 (327); 23,05 (6890969); 24 (69167)

- 6 — **Euronews**, attualità (3085143)
- 6,45 **Il mondo di Quark** (5303178)
- 7,30 **Aspetta la banda!**, varietà. Nel corso del programma: **Flintstones Kids** (7394)
- 8 — **L'albero azzurro** (1143)
- 8,30 **La banda dello Zecchino... domenica Dog City Scooby Doo** (7768037)
- 10 — **Linea verde orizzonti**, attualità (3103250)
- 10,45 **Santa Messa**. Dalla cattedrale di Sessa Aurunca (Caserta) (5387250)
- 11,45 **Settimo giorno**, attualità **Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II** (ore 12) (27082872)
- 12,20 **Linea verde**, attualità (9661650)
- 14 — **Domenica in** con Mara Venier, Gian Piero Galeazzi, Andrea Roncato, don Antonio Mazzi, Giucas Casella. 1ª parte (7017747)
- 15,20 **Cambio di campo**, sport (7522360)
- 16,20 **Solo per i finali**, sport (146292)
- 18 — **Tg** (0)
- 18,10 **90° minuto**, sport con Gian Piero Galeazzi (6615124)
- 19 — **Domenica in**, varietà. Regia di Simonetta Tavanti. 2ª parte (7160)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (78414)
- 20,40 **Speciale Domenica In**, varietà (1426360)
- 23,10 **Domenico Modugno: la leggenda di Nel blu Volare** (2292)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco** (2079877)
- 0,30 **La canzone romana parla «Sottovoce»**, con Nino Manfredi, Franco Califano, Fiorenzo Fiorentini (2698902)
- 1 — **L'urlo dei Comanches**, film western di Gordon Douglas (Usa '58). Con Clint Walker (7739525)
- 2 — **Bel canto: il secolo d'oro del melodramma italiano**. 3ª puntata. *Dopo Verdi* (2188419)
- 3,10 **Tg1 notte** (8408235)
- 3,30 **Doc Music Club**, musicale (2131419)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, *Ingegneria del software* (79083099)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (5969), 7.30 (8056); 8 (9785); 8.30 (5178); 9 (1747); 9,30 (1834); 10 (46679); 13 (88698); 19.45 (735582); 23.30 (87785)

- 6,55 **Mattina in famiglia**, varietà (74940834)
- 10,05 **Speciale Protestantesimo**, attualità (1788124)
- 11,05 **Domenica Disney - Classic Cartoon**, cartoni (7022501)
- 11,15 **Disney News**, attualità (6675563)
- 11,20 **Classic cartoon**, cartoni (8664921)
- 11,30 **Blossom**, telefilm (4698)
- 12 — **Mezzogiorno in famiglia**, varietà (71143)
- 13,25 **Tg2 Motori** (1860650)
- 13,30 **Telecamere**, attualità (292269)
- 14,05 **Dalle parole ai fatti**, attualità (4120747)
- 14,10 **Aiuto!!! Mi sono persa a New York**, film fantastico. Di Stewart Raffill (Usa, '91). Con Kristy Swanson, M. Taylor, W. Ragsdale (2732388)
- 15,45 **Videocomic**, varietà (5593259)
- 16,05 **Cip e Ciop agenti speciali**, cartoni (597940)
- 16,30 **Duck tales**, cartoni (34230)
- 16,50 **Quell'uragano di papà**, telefilm (1898327)
- 17,15 **Il cavallo in doppiopetto**, film commedia. Di Norman Tokar (Usa, '68). Con Dean Jones, Diane Baker, Lloyd Bochner (4547780)
- 19 — **Calcio. Sintesi di una partita di serie A** (45021)
- 20 — **Domenica sprint**, sport (4476)
- 21 — **Bersaglio innocente**, film tv thriller. Di James Bruce. Con Frederick Deane, Charmagne Eckert, Timothy Patrick Cavanaugh (50808)
- 22,30 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (63940)
- 23,50 **Protestantesimo**, attualità (5186414)
- 0,20 **Tgr Mediterraneo** (73544)
- 0,50 **L'altra edicola** (6808167)
- 1,35 **La scelta di Davy**, film drammatico. Di André Michel (Francia '62). Con Jill Haworth (4583525)
- 2,55 **Séparé**, varietà (1548780)
- 3,15 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (85119051)
- 6,30 **Orecchiocchio**, attualità (73897065)

RAITRE

Telegiornale: 14 (3626037); 19 (211); 19,30 (84037); 22,30 (5901259); 23.55 (3822495)

- 6,30 **Fuori orario**, varietà (4674747)
- 9 — **Tgr Speciale Ambiente Italia. Alluvione in Piemonte un anno dopo** (13143)
- 10 — **Buongiorno Musica**, musicale (4353478)
- 11,05 **Un nonno, quattro nipoti e un cane**, telefilm. *La montagna* (7746495)
- 11,30 **Donne, v'insegno come si seduce un uomo**, film commedia. Di Richard Quine (Usa, '64). Con Tony Curtis, Natalie Wood (7412037)
- 13,25 **Quelli che aspettano...**
- 14,25 **Quelli che il calcio**, sport, con Fabio Fazio, Marino Bartoletti (6855056)
- 18,30 **Stadio sprint** (70230)
- 18 — **Around the World**, musicale - **Appuntamento al cinema** (35327)
- 19,45 **Tgr Sport** (319786)
- 20 — **Blob Cartoon**, cartoni (7620360)
- 20,25 **Producer - Il grande gioco del cinema**, con Serena Dandini (9297679)
- 22,35 **La domenica sportiva** (4615306)
- 0,05 **Il processo del lunedì**, sport (2970273)
- 1,35 **Fuori orario**, varietà (31758457)
- 2,10 **La nostra pelle**, prosa (6021096)
- 3,50 **Biblioteca di Studio Uno**, musicale (8860525)
- 4,50 **Ritratto d'autore** (3145983)
- 5,30 **Riccardo De Crescenzo**, musicale (19584438)

CANALE 5

Tg5: 13; 20; 24

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (72323258)
- 9 — **Le frontiere dello spirito**, attualità. A cura di mons. Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi (8410124)
- 9,45 **Anteprima**, attualità, con Fiorella Pierobon (r) (1311834)
- 10,05 **In compagnia dei viaggiatori**, attualità. Con Licia Colò. 6ª puntata (6045018)
- 12,15 **Super - La classifica dei dischi della settimana** con Gerry Scotti, Marina Colombari. Regia Maurizio Pagnussat (7322292)
- 13,30 **Buona domenica**, varietà. Con Lorella Cuccarini, Marisa Merlini, Maurizio Ferrini, Riccardo Rossi, Cesare Cavalli, la Premiata Ditta. 1ª parte (41571653)
- 16,10 **Norma e Felice** (76785)
- 16,40 **Promosong di Morandi**, musicale (4485281)
- 18,45 **Buona domenica** (5616389)
- 20,30 **La sai l'ultima?**, varietà con Gerry Scotti, Paola Barale. Regia di Maurizio Pagnussat (7213230)
- 22,40 **Target**, attualità, con Gaia De Laurentiis. 6ª puntata (9601834)
- 23,10 **Nonsolomoda**, attualità. A cura di Fabrizio Pasquero (9620389)
- 23,40 **Anteprima di «La fabbrica del cuore»**, attualità. Con Gianni Morandi, Mara Venier (4632940)
- 0,15 **La cagna**, film commedia di Marco Ferreri (Italia '72). Con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve (5699254)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (3584065)
- 2,30 **Nonsolomoda**, attualità a cura di Fabrizio Pasquero (2914328)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (1584885)
- 3,30 **Anteprima** (8314362)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (7964821)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, con Licia Colò (4958728)
- 5 — **Target** (4950457)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (16971902)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1015582); 18,30 (56968)

- 6,20 **Bim Bum Bam**, cartoni (78467124)
- 9,55 **Le Tartarughe su strada di Bim Bum Bam**, cartoni (46957495)
- 11,30 **Jurassic Park**, sport (7614056)
- 12,45 **Guida al campionato**, sport con Sandro Piccinini (204105)
- 13,15 **Grand Prix**, sport (4788308)
- 14,15 **Whisky & vodka - Cocktail d'amore**, film tv-drammatico. Di Dave Thomas (Usa, '89). Con John Travolta, Kelly Preston, James Keach (1628143)
- 16 — **Trappola di fuoco**, film tv-drammatico. Di Michael Day (Usa, '91). Con Lisa Hartman, Lee Majors (380124)
- 18 — **Tarzan**, telefilm. *La pietra lunare* (9476)
- 20 — **I vicini di casa**, telefilm. *E se domani io non dovessi rivedere te* (4756)
- 20,30 **X Files**, telefilm. *Uno sconosciuto* (72921)
- 22,30 **Pressing**, sport con Raimondo Vianello, Antonella Elia (36105)
- 24 — **Mai dire gol - Pillole** (13490)
- **Italia 1 sport - Studio sport** (1124631)
- 1,20 **Roma violenta**, film drammatico. Di Franco Martinelli (Italia, '75). Con Maurizio Merli, Richard Conte, Silvano Tranquilli, Ray Lovelock, John Steiner (72993886)
- 3 — **Magnum P.I.**, telefilm (6732902)
- 4 — **Vai alla grande**, film commedia. Di Salvatore Samperi (Italia, '83). Con Lara Wendel, Massimo Ciavarro, Danilo Mattei (65504457)

RETE 4

Tg4: 11,30 (4631679); 13,30 (5308); 19 (58230); 23,30 (74292)

- 7,25 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (48286230)
- 7,30 **La famiglia Bradford**, telefilm (92850)
- 8,30 **Giochi pericolosi a Las Vegas**, telefilm (84766)
- 9,30 **Buon affare fatto**, televendita (479582)
- 11 — **Tre x 3**, telefilm (8679)
- 11,35 **Medicina a confronto**, attualità (7602414)
- 14 — **Inferno bianco**, film avventura. Di Andrew Marton (Usa '52). Con Stewart Granger, Wendell Corey, Cyd Charisse (403853)
- 16 — **Una donna in carriera**, telefilm (8501)
- 16,30 **Linea diretta**, attualità (9264495)
- 17,20 **A cuore aperto**, telefilm (8259)
- 18,20 **Colombo**, telefilm. *Testimone di se stesso* (701143)
- 20,30 **A letto con il nemico**, film thriller. Di Joseph Ruben. Con Julia Roberts, Patrick Bergin (535198)
- 22,30 **Bonus Malus**, film commedia. Di Vito Zagarrio (Italia, '93). Con Claudio Bigagli, Gigio Alberti, Giulia Boschi, Athina Cenci, Claudio Bisio (7406018)
- 0,30 **Rassegna stampa** (5697064)
- 0,45 **Medicina a confronto**, attualità (6216970)
- 2,15 **La donna bionica** (7739728)
- 3,40 **Serpico**, telefilm (9944964)
- 4,30 **Giudice di notte**, telefilm (9789341)
- 5 — **Rassegna stampa** (7624902)
- 5,10 **Lou Grant**, telefilm (4553506)
- 6 — **Giudice di notte**, telefilm (30438)
- 6,20 **Lou Grant**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 8; 10,19; 13; 19,10; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica. 7 L'oroscopo. 7,25 Il Vangelo; 8,30 «A... Agricoltura. 9,10 Mondo cattolico. 9,30 Santa Messa. 11 Ultimo minuto. 11,05 Fantasy. 13,25 Chicchi di riso. 13,45 Sala stampa sport. 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto. 16,30 Il processo per direttissima. 17,30 Domenica sport. 18,15 Tuttobasket. 19,30 Ascolta si fa sera. 19,45 Domenica sport 2ª parte. 20,25 Calcio. Milan-Cagliari. Posticipo campionato di serie A. 23,05 Radiouno jazz.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6 Il tempo ritrovato. L'altra età della vita. 7,15 Momenti di... 8 Juke-box classico. 1ª parte. 8,45 La Bibbia. C. Cataneo legge «Il primo libro di Samuele». 9,15 Juke-box classico 2ª parte. 9,25 I luoghi della storia «Montecassino: un nuovo monachesimo»; 10 Che domenica ragazzi. 11,35 Momenti di pace. 12,15 Gr Regione; 12,50 Piazza Grande. 14 Quelli che la radio; 17 Radio musical. 17,45 Tornando a casa. 22,40 Fans club.

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina. 9 Appunti di volo; 10,20 Terza pagina. 10,30 Concerto; 12 Uomini e profeti. 12,45 Cent'anni suonati. 13,30 Scaffale. 14 Le voci ritrovate; 14,45 Musica d'altri tempi / Siparío d'operetta. 17 La luce del passato. 17,30 Concerto. 19 Club d'ascolto; 19,45 Fuori scena. 20,30 Radiotresette. 20,45 - La ballerina Fanny Elssler, operetta in 3 atti di J. Strauss jr.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (24132); 18,45 (58380), 20,25 (5559698); 22,30 (2607)

- 7 — **Euronews** (78582)
- 8 — **Buon giorno Montecarlo** (89698)
- 9 — **Capitan Zeta** (1786)
- 9,30 **I Misteri di Nancy Drew** (66747)
- 10,30 **Italiani in viaggio** (2601)
- 11 — **Le grandi firme** (32706)
- 12 — **Angelus** (32940)
- 12,15 **Verdetazzurri** (1519389)
- 14,10 **Il segreto del sotto quadranti** (6591308)
- 16,40 **La strada del crimine** (4249698)
- 18,15 **Le grandi firme** (68786)
- 19,15 **Master** (7691834)
- 20,20 **Linea d'arrivo** (3552785)
- 20,30 **Galagoal**, sport (78747)
- 23 — **La domenica di Montanelli** (39050)
- 23,15 **Sanremo famosi** presenta Gabriella Carlucci (8798143)
- 0,45 **Galagol** (4230525)
- 2,45 **Cnn** (87455506)
- 5 — **Prove d'esame - Università a distanza** (7979235)
- 7 — **Euronews** (62043070)

TELE +1

- 18 — **Trappola in alto mare**
- 20 — **Speciale Sound in motion** (575211)
- 20,35 **Set** (159560)
- 21 — **L'impero del sole** (31976105)
- 23,40 **Un uomo nel mirino** (5013872)
- 1,10 **Set** (7756273)

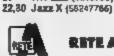
- 7 — **Shanghai Express** (61811389)
- 18 — **Gazzdemoci a Matera** (98812058)

TELE +2

- 12,30 **Football Nfl. Minnesota Vikings - Chicago Bears**
- 14,30 **Tennis. Torneo Atp di Bercy. Finale** (4420327)
- 17 — **Pallavolo. Camp. Italiano** (358766)
- 18 — **Boxe** (924563)
- 19,45 **Telesport** (894308)
- 20,30 **Calcio. Milan-Cagliari** (655495)
- 22,30 **Basket. Una partita del campionato italiano** (111476)
- 24 — **Tennis. Torneo Atp di Bercy. Finale** (98065964)

VIDEOMUSIC

- 10 — **Telekommando** (82449650)
- 13 — **The mix** (811747)
- 15 — **Classifica A2** (3817230)
- 17,05 **Roxy Bar** (32747495)
- 20 — **The Box** (5205259)
- 22,30 **Jazz X** (58247766)

Tg: 19,30

- 17 — **Semeraro Show**, varietà (59883519)
- 20,30 **Shopping** Rubrica (43591834)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera

Smi, inoptato il 53,38%

L'aumento di capitale della Smi, holding industriale del gruppo Orlando, è risultato inoptato per il 53,38%. E' quanto si legge in un annuncio a pagamento pubblicato ieri sulla stampa specializzata. Le azioni ordinarie non sottoscritte sono state 310.991.443 (con abbinati 44.427.349 Warrant azioni ordinarie Smi 1997), pari a 88.854.698 diritti inoptati, su [illegible] totale di 582.554.294 titoli ordinari. Risultano, invece, sottoscritte 271.562.851 azioni ordinarie, pari a circa il 46,62% del totale. I diritti inoptati saranno offerti in Borsa nelle sedute dal 6 al 10 novembre prossimi e saranno utilizzabili per la sottoscrizione di sette nuove azioni ogni due diritti posseduti. Alle nuove azioni sono abbinati dei warrant (uno per ogni sette nuove [illegible]ioni) validi per sottoscrivere fino al 30 giugno 1997 una nuova azione ordinaria per ogni warrant posseduto al prezzo di mille lire ciascuna.

LA BORSA

MILANO Comit	589,44	+ 10,78
N. YORK Dow Jones	4825,57	+ 83,81
LONDRA F. Times	3500,40	+ [illegible],10
TOKYO Nikkei D.	18028,69	+ 691,6

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1594,52	+ 2,08
MARCO in Italia	1146,31	- 23,9
MARCO/DOLLARO	1,406	- 0,107
YEN/DOLLARO	103,92	- 2,16

Gsm, 39 partner per Tim

Si sono concluse con [illegible] le sperimentazioni tecniche di Tim con il Marocco e con il secondo gestore Gsm di Australia (Mtn), Sud Africa (Telestra) e Estonia (Radiolinja), ed entro il prossimo dicembre saranno attivi i collegamenti tra le reti. I clienti di Telecom Italia Mobile che già oggi possono collegare il proprio telefonino Gsm con 35 gestori in 22 Paesi di tutto il mondo, avranno quindi nuove opportunità. «Tim offre - dice una nota - ai propri clienti la possibilità di scegliere, all'interno di ogni Paese estero in cui si trovano, il gestore che offre condizioni tariffarie più convenienti in relazione alle ore di utilizzo e al tipo di chiamate che il cliente deve effettuare». In pratica il cliente può registrarsi sulla più conveniente delle reti Gsm del Paese visitato, divenendone cliente a tutti gli effetti. I costi delle telefonate saranno automaticamente riportati sulla sua bolletta.

Il governo è disponibile a cambiare le leggi. Abete e Romiti: questo credito è da rivedere

«Senza i privati, banche in pericolo»

Dini accusa: c'è poca efficienza

BOLOGNA. «Per avere un sistema finanziario moderno è necessaria un'ampia privatizzazione della proprietà delle banche». Lamberto Dini invita il mondo dello sportello ad accelerare il processo di apertura al mercato [illegible] ad intraprendere [illegible] decisa manovra di ristrutturazione organizzativa. In cambio offre la disponibilità del governo a rivedere, se necessario, il quadro giuridico per favorire [illegible] completamento della metamorfosi. Le aziende di credito devono trasformarsi senza perdere altro tempo, avverte Dini, oppure rassegnarsi ad assistere alla graduale svalutazione del loro valore patrimoniale.

Tornato al primo amore, Dini è riuscito per una mattinata ad essere «solo» il titolare del Tesoro e ad occuparsi delle banche che non si rinnovano quanto dovrebbero. Il convegno bolognese sull'evoluzione del sistema finanziario gli ha offerto l'occasione [illegible] il palcoscenico giusti, mettendolo a diretto confronto con Luigi Abete e Cesare Romiti, per fargli scoprire che gli industriali non hanno poi idee troppo diverse dalle sue sull'inevitabilità della privatizzazione del credito.

Dini assicura che il Tesoro non si è risparmiato nel tentare di «indurre le fondazioni a dismettere gradualmente le originarie partecipazioni bancarie», [illegible] oggi le aziende a controllo pubblico sono [illegible] molte e «noi abbiamo percorso solo metà del [illegible]». Pertanto bisogna rendere più veloce il processo di privatizzazione e, promette il premier, «non escludo che modifiche legislative siano necessarie». Il richiamo al dibattito sulla riforma della legge sulle fondazioni è chiaro.

Tuttavia vendere [illegible] basta. Serve anche un recupero di redditività che origini da un preciso intervento di ristrutturazione. «Le banche non possono più ricorrere ad ampliamenti [illegible] differenziali fra tassi attivi e passivi per migliorare i loro bilanci - ha affermato -; esse devono ridurre in modo consistente i costi operativi e, come avvenuto per l'industria, devono accrescere la produttività, individuando ove occorra nuove forme di incentivazione della mobilità esterna [illegible] personale». Qualora [illegible] banche non fossero in grado di compiere questa rivoluzione, è la previsione di Dini, «il loro valore di mercato risulterà nettamente inferiore al loro valore patrimoniale». Così privatizzare diventerebbe difficilissimo.

Il mercato finanziario da rafforzare e il sistema bancario da riorganizzare sono stati i punti centrali anche dell'intervento di Cesare Romiti. Il primo, ha notato l'amministratore delegato della Fiat, è troppo debole per colpa della concorrenza dei titoli di Stato, per la struttura del nostro sistema industriale, per l'esosità del fisco. Il secondo sta attraversando «una fase cruciale di passaggio» proprio mentre le privatizzazioni si trovano «ancora piuttosto indietro». C'è sospesa la [illegible] delle fondazioni, ha aggiunto: «Se guardiamo ai risultati concreti della direttiva del Tesoro dello scorso anno, testo che avrebbe dovuto spingere le fondazioni a cedere la maggioranza delle azioni in loro possesso, i risultati sono piuttosto deludenti».

Come Dini, Romiti si trova ad auspicare un nuovo intervento legislativo che sveltisca l'apertura del capitale delle banche ai privati e, sempre come Dini, invoca la ristrutturazione. «Non credo di dir nulla di nuovo - ha sottolineato - ricordando che il livello del personale bancario e il suo costo rappresentano un'anomalia che [illegible] trova riscontro altrove». Del tutto analoga la filosofia espressa dal presidente della Confindustria Luigi Abete che ha chiesto privatizzazioni rapide «con collocamenti sui mercati definiti e prezzi compatibili con l'andamento del mercato». [illegible] numero uno degli imprenditori ha poi accusato le banche «di aver tenuto sotto controllo il sistema delle imprese vincolandolo al gioco dell'indebitamento». Negativo anche il giudizio sui mercati finanziari il [illegible] sviluppo, secondo Abete, [illegible] stato strutturalmente drogato dagli effetti della finanza pubblica». (m. zat.)

[illegible] DI [illegible]

	CAPITALE (miliardi)	FONDAZIONI	HOLDING	CASSE E MONTI
SAN PAOLO TORINO	7425		75,90	
CARIPLO Spa	3500	100		
BANCA DI ROMA	1675		64,50	9,60
C. R. VERONA V.B.A. Spa	1653	*	92,44	
BANCA CARIGE Spa	1363	81,96		4,82
C. R. BOLOGNA Spa	1196	*	72,94	0,97
C. R. PARMA e PIACENZA Spa	1168	72,32		
BANCO DI NAPOLI	1110	**85,20		
BANCA CRT Spa	1000	100		
C. R. FIRENZE Spa	1000	40,70	50,29	2,63
BANCO DI SICILIA	620	***100		
C. R. PRATO Spa	549	12,21		
C. R. PADOVA e R. Spa	535	*	100	

* LA FONDAZIONE PARTECIPA DIRETTAMENTE AL CAPITALE DELLA HOLDING
** DI CUI 3,6% TESORO; *** 12,4% TESORO, 15% REGIONE SICILIA

Nella foto il palazzo di Bankitalia in via Nazionale

Bazoli chiude con Zandano

La Cassa di Verona dice sì alla Crt

MILANO. Ancora una volta il presidente di Ambroveneto, Giovanni Bazoli, è riuscito a far quadrare il cerchio. In questo caso a convincere i partner del patto di sindacato dell'istituto ad esercitare la prelazione sulla quota messa in vendita dal San Paolo di Torino, ed a pagarla 7000 per azione. Che forse è un po' meno di quello che Gianni Zandano sperava, ma è pur sempre un prezzo che consente al San Paolo di mettere in cassa una plusvalenza vicina ai 200 miliardi.

La decisione ha dovuto slittare di qualche giorno, per aspettare che Enrico Filippi, presidente della Cassa di Torino, e Paolo Biasi, presidente della Cassa di Verona, siglassero la pre-intesa per la nuova «banca del Nord», terzo gruppo creditizio italiano, che comprenderà anche la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e Cassamarca, tutte collegate in Unibanca.

I membri del patto Ambroveneto sarebbero quindi decisi a esercitare la prelazione sulla quota Crediop, che è pari al 19%. Del patto fanno oggi parte Crédit Agricole, Alleanza, e il gruppo che riunisce San Paolo di Brescia-Mittel-Cassa Verona. Del pacco che sarà ceduto dal Crediop, non è ancora chiaro [illegible] la Cassa di Verona assumerà da sola la percentuale che le spetta, o la dividerà con i nuovi amici di Unibanca.

Ieri il presidente della Cassamarca, Dino De Poli, ha annunciato di essere pronto ad acquistare una quota di Ambroveneto. Il che lascerebbe presupporre che anche la Cassa di Torino farà la sua parte. Né è un mistero che, in passato, la stessa Cassa di V[illegible] aveva espresso [illegible] desiderio [illegible] aumentare il suo peso in Ambroveneto, oggi pari al 4,93%. Tuttavia, conoscendo Bazoli e la [illegible] mania del bilancino, è quasi certo che egli si adopererà per non squilibrare gli attuali equilibri appena raggiunti dai soci in Ambroveneto.

CONTRATTI

La Fiat rispetta le regole ma i conti devono quadrare

CARO direttore

Nell'arco dei prossimi sei mesi imprese e sind[illegible] saranno chiamati ad affrontare importanti appuntamenti. Si [illegible]anno avviando in queste settimane i negoziati per i contratti aziendali e si aprirà nella prossima primavera la discussione per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Si dovrebbero dunque avere per lo stesso anno due diverse e contemporanee fonti di crescita del costo del lavoro. Si tratta di un caso tipico di necessità di applicazione delle regole concordate tra governo, Confindustria, e sindacato, nell'intesa del 1992 sul costo del lavoro: proprio uno di quei momenti cruciali che con l'accordo si intendeva regolamentare.

Il contributo decisivo che l'accordo ha prodotto nel settore privato e nel settore pubblico impone di affrontare questa fase con l'obiettivo di difendere e consolidare uno strumento essenziale di politica economica ed insieme un metodo civile [illegible] composizione di potenziali conflitti.

Eppure alcuni recenti atteggiamenti destano oggettive preoccupazioni. Due mi sembrano da segnalare.

Il primo. Era previsto nell'accordo che gli incrementi di retribuzione derivanti da accordi aziendali dovessero essere legati ad oggettivi incrementi di redditività dell'impresa e che proprio per [illegible] dovessero essere sostenuti attraverso una legge che riducesse il prelievo contributivo.

Una scelta intelligente dettata da molte buone ragioni: l'esigenza di ridurre il differenziale tra costo sopportato dall'impresa [illegible] retribuzione netta percepita dai lavoratori, l'utilità di premiare in [illegible]do particolare la dinamica dei salari direttamente legati alla crescita di produttività del nostro sistema industriale e, infine, l'esigenza di attenuare l'impatto sui conti economici di due contratti collettivi sostanzialmente contemporanei. Non si trattava dunque di un dettaglio. Era e resta un elemento essenziale nella costruzione dell'accordo. Il ritardo del governo nell'onorare l'impegno, a suo tempo assunto, e perciò nel [illegible] il provvedimento legislativo, complica in modo grave ed oggettivo il percorso.

Il secondo. L'accordo assegnava al contratto nazionale ed al contratto aziendale due funzioni del tutto distinte, destinando il primo al tendenziale recupero del potere d'acquisto ed il secondo, come ricordato, a compensare il contributo dei lavoratori all'eventuale crescita della redditività dell'impresa. Le discussioni che in questi giorni accompagnano la presentazione della piattaforma e alcune notizie di stampa lasciano supporre che il sindacato sia preso dalla tentazione di chiedere due volte il recupero dello stesso potere d'acquisto (prima nel contratto aziendale e poi, dopo pochi mesi, nel contratto nazionale) generando in tal modo una dinamica del costo del lavoro tendenzialmente doppia rispetto al tasso di inflazione.

Analogamente tende a ripresentarsi la tentazione - tipica di anni ormai lontani - di sovraccaricare l'accordo aziendale con temi e materie estranei agli accordi sottoscritti. La Fiat nei giorni scorsi ha dato al sindacato un ampio quadro [illegible] informazioni sulla sua situazione economica e produttiva.

Negli ultimi anni sono stati conseguiti progressi strutturali ma la situazione dei mercati è tale da creare forti incognite per il prossimo futuro. La fine del 1995 sta accusando un nuovo rallentamento nella crescita e analoghe incertezze accompagnano il 1996. La flessione del mercato dell'auto verificatasi in Italia nel primo semestre si è aggravata, ad esempio, nei mesi successivi, facendo registrare ad agosto un —3,7% e a settembre un —3,3% rispetto agli stessi mesi del 1994.

E' un quadro che tuttavia permette alla Fiat di affrontare le prossime scadenze e di onorare i propri impegni nell'ambito delle regole che governo, Confindustria e sindacati si sono date.

Ma, allo stesso tempo, è un quadro che non deve scaricare sulla Fiat eventuali ritardi o inadempienze del governo o tentazioni di sindacalismo demagogico. Ciò non è consentito, oltre al resto, [illegible] con riguardo alla profonda convinzione di conservare una linea di politica economica centrata [illegible] controllo dell'inflazione, [illegible] riguardo all'equilibrio faticosamente raggiunto tra produzione e livello di occupazione, né, infine, con riguardo agli azionisti.

Paolo Panzani
Responsabile Relazioni Esterne Fiat

[illegible]

Il congresso dell'Ig Metall accantona l'idea e lancia il progetto di una «associazione [illegible] lavoro» con le imprese

I metalmeccanici tedeschi danno l'addio alle 30 ore

E propongono un patto con l'industria: salari frenati in cambio di più posti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «battaglia per le trenta ore» non si farà, almeno per ora: alla chiusura di una settimana che ha segnato una vera e propria offensiva politica del principale sindacato tedesco, il congresso dell'«IG Metall» ha deciso ieri a stragrande maggioranza di accantonare la proposta avanzata da un'ala del movimento. Gli obiettivi strategici di un sindacato certamente ancora forte [illegible] uscito indebolito dalla crisi degli ultimi due anni, in calo di iscritti e in cerca di una ridefinizione del proprio ruolo, all'interno di una società in forte trasformazione - sono altri.

L'estensione della settimana di trentacinque ore [illegible] tutto [illegible] Paese, intanto: anche nelle regioni orientali, dunque, dove l'orario di un metalmeccanico è ancora di trentanove ore, e dove l'«IG Metall» intende battersi per migliorare anche la situazione dei riposi settimanali, delle ferie annuali e delle pause giornaliere. E in prospettiva, anche nelle regioni occidentali al di là della scadenza del 1998.

Ma [illegible] svolta del congresso di Berlino è stata soprattutto l'avvio di un confronto globale con le imprese e con il governo. Quella «associazione di lavoro» che il segretario dell'«IG Metall», Klaus Zwickel, ha avanzato insieme a una proposta subito accolta con interesse dalle imprese e dal governo: aumenti salariali non superiori al livello programmato d'inflazione, in cambio della rinuncia a licenziare, della creazione di trecentomila nuovi posti di lavoro in tre anni, e della riassunzione di trentamila disoccupati anche [illegible] con salari ridotti.

E' su queste linee che Zwickel intende sviluppare «la battaglia per il lavoro» nei prossimi mesi: il 1996 [illegible] presta particolarmente a un'offensiva che avrà bisogno di tempo, per essere messa in pratica d'intesa con gli imprenditori.

L'anno prossimo infatti non [illegible] previste scadenze contrattuali, in attesa della ripresa di un confronto diretto, nel '97, che potrebbe segnare una svolta, nella strategia sindacale tedesca.

La proposta dell'«IG Metall» infatti - che ha sollevato reazioni contrastanti in Italia e in tutta Europa - rappresenta una correzione, rispetto alla battaglia dell'ultimo contratto, che tante critiche e preoccupazioni aveva sollevati negli ambienti finanziari del Paese: quest'anno, un durissimo confronto con le imprese si era concluso con la concessione di aumenti del quattro per cento, superiori dunque [illegible] punto al tasso di inflazione. Ma la strategia rilanciata a Berlino - garanzia dell'occupazione in primo piano anche rispetto ai livelli salariali - riprende quella già avviata dall'«IG Metall» due [illegible] la «battaglia per le 28,8 ore» alla Volkswagen. L'accordo per la settimana [illegible] quattro giorni [illegible] stato accompagnato da un taglio alle retribuzioni medie del venti per cento - che una complessa ingegneria salariale aveva tuttavia reso quasi indolore - in cambio della ri[illegible] al licenziamento di trentamila operai.

Emanuele Novazio

INTEGRATIVO

Melfi chiede due milioni

ROMA. Le Rsu di Melfi e Pratola Serra dei lavoratori Fiat hanno varato con voto unanime la piattaforma rivendicativa che sottoporranno al voto dei lavoratori la prossima settimana. Lo rende noto il segretario nazionale della Uilm Roberto Di Maulo. Si tratta di una vertenza integrativa che interessa oltre diecimila lavoratori che affianca quella più generale del gruppo Fiat, che il coordinamento nazionale discuterà da lunedì prossimo a Torino. Tra i contenuti approvati la definizione del sistema partecipativo, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la richiesta salariale di due milioni annui. Obiettivo specifico della vertenza il «recupero del differenziale salariale esistente tra i lavoratori di Melfi e Pratola Serra rispetto al resto del gruppo».

Blocchi e cortei, poi sciopero generale contro i tagli alla ex Ilva

Taranto «spegne» i forni

Sale lo scontro con Riva

TARANTO. Tagli alla produzione di acciaio, scioperi a catena, mille dipendenti già sospesi dal lavoro. A sette mesi dalla privatizzazione dell'Ilva Laminati Piani, ecco il primo grande scontro tra il privato, Emilio Riva, deciso a riorganizzare il più grande stabilimento siderurgico d'Europa (9 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno, 11.300 dipendenti, il gigante ha cinque altoforni e due acciaierie) e i sindacati, i quali l'accusano di non tener fede ai patti stipulati al momento dell'acquisto e di voler ridimensionare drasticamente la produzione e dunque il numero degli addetti. Dopo due giorni di scioperi che hanno bloccato gli impianti, Riva ieri ha risposto mettendo in libertà mille dipendenti. E poiché Cgil, Cisl e Uil non cedono, potrebbe proseguire su questa strada anche oggi.

Mentre i sindacati hanno proclamato per il 24 uno sciopero generale sull'intera vertenza Taranto (70 mila disoccupati, fallimento del piano di reindustrializzazione dell'Iri, crisi della Belleli con 2063 dipendenti impegnati in proteste quotidiane e blocchi stradali), il ministro dell'Industria Clò ha convocato per mercoledì Riva e sindacati. Si tenterà così di trovare un'intesa che fino a ieri sembrava problematica. Grazie alla mediazione del prefetto Alfonso Noce, Riva pareva disponibile a ritirare le sospensioni dal lavoro, una mossa alla quale avrebbe corrisposto l'interruzione degli scioperi. Poi la tregua non c'è stata. Perciò gli scioperi continuano e presumibilmente continuerà anche la sospensione dei dipendenti.

A scatenare lo scontro è stato l'annuncio dato nei giorni scorsi dal Gruppo Riva circa il taglio della produzione per 500 mila tonnellate, con la chiusura di un forno di riscaldo del Treno Nastri Uno. Un taglio giustificato ufficialmente da una disposizione comunitaria, ma subito contestato. L'Unione Europea obbliga il privato che ha acquisito l'acciaio di Stato a ridurre la produzione di laminati piani dandogli due possibilità: chiudere il forno di riscaldo del Treno Nastri Due a Taranto, oppure tagliare altri impianti siderurgici. Anziché optare per questa seconda soluzione, Riva ha scelto la prima (con una variante: vuole intervenire sul Treno Nastri Uno) sebbene vi fosse stato al momento della vendita il suo impegno - confermato dal ministro Clò - a non toccare lo stabilimento tarantino. Riva ha peraltro fatto precedere questo annuncio con altri tagli. Ha infatti ordinato la fermata di un altoforno, di una colata continua e di una linea di agglomerazione dei minerali, motivandola con le elevate giacenze di magazzino e con l'esigenza di limitare la sovrapproduzione nell'area a caldo. I sindacati sono partiti all'attacco. Sostenendo che Riva vuole abbassare la produzione a 7 milioni di tonnellate, licenziare migliaia di lavoratori e rendere l'Ilva di Taranto non competitiva con i concorrenti stranieri, giovedì e venerdì hanno organizzato i primi scioperi. Ai quali Riva ha replicato con un annuncio: riorganizzo l'azienda senza consultarvi. Invece di arretrare, i sindacati hanno fatto un passo avanti proclamando sciopero ad oltranza. Un'ora al giorno alla fine di ogni turno. Una modalità di agitazione che, impedendo l'avvicendamento tra i dipendenti in uscita e in ingresso, non consente il regolare funzionamento degli impianti e costringe l'Ilva a fermarli.

Tonio Attino

Emilio Riva

PILOTI

Alitalia: nessun accordo

ROMA. Mistero sempre più fitto sull'«accordo segreto» Alitalia-piloti. Ieri il portavoce dell'Appl ha dichiarato che il documento è stato siglato dall'ex amministratore dell'Alitalia Roberto Schisano «con la garanzia dei vertici della compagnia di bandiera». Immediata la replica dell'azienda, che ha riconfermato «di non essere a conoscenza di alcun accordo» ed ha smentito che l'ing. Schisano possa comunque averlo siglato con la garanzia di presidente e comitato esecutivo. Il vicepresidente dell'Anpac Augusto Angeletti ha rivelato che «il contenuto dell'accordo ricalca perfettamente la mediazione dei ministri e di Palazzo Chigi». E i sindacati confederali dei trasporti hanno annunciato battaglia dura: ribadita l'illegittimità del protocollo d'intesa, hanno chiesto la convocazione a Palazzo Chigi.

FLASH

Classifica riserve l'Italia è ottava

L'Italia riprende quota, piazzandosi ottava, nella classifica mondiale delle riserve monetarie totali (oro, valute ecc.) che si può compilare periodicamente dalle tabelle pubblicate mensilmente dal Fondo monetario internazionale. L'ultimo fascicolo del Fmi contiene i dati relativi a fine agosto scorso, espressi in diritti speciali di prelievo (la moneta «paniere» del fondo che vale circa un dollaro e mezzo). In classifica è preceduta da Giappone, Taiwan, Usa, Germania, Singapore, Cina Popolare e Gran Bretagna.

Depositi postali ecco cosa cambia

Le Poste precisano che la variazione dei tassi di interesse praticati per i libretti postali «aperti» al portatore e per il portafoglio elettronico «postecard» ha effetto a partire dal primo novembre, come previsto dal decreto interministeriale. Restano invece invariati, fino alla naturale scadenza dei titoli, i tassi di interesse per i buoni ordinari e a termine, e per i libretti di risparmio vincolati emessi in precedenza.

Il gruppo Marchesini cresce con la Pack

Il gruppo Marchesini, fra i leader mondiali produttori di macchine per il confezionamento automatico del settore farmaceutico, è in piena espansione. Chiuderà il '95 con un fatturato di miliardi, ma le prospettive di crescita dopo l'acquisizione della bolognese Sinabo e del pacchetto di maggioranza della Pack Service.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili all'incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 110/91 promossa da Vallina Investimenti S.p.A. contro **TRAISCI Loredana** il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.12.1995 alle ore 11,45 dei seguenti beni.

Lotto unico

In Torino - via Bavono n. 14 - piano rialzato composto da: ingresso, tinello con angolo cottura, camera, servizio igienico; cantina.

Prezzo base L. 65.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col visto del Controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via della Orfane 1 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pell

LETTERA AL DIRETTORE

«Ma la finanza internazionale ha applaudito Finmeccanica»

CARO direttore

il sen. Debenedetti ha espresso un giudizio critico sul prezzo che la Elsag Bailey Process Automation, controllata da Finmeccanica, ha pagato per l'acquisizione della tedesca Hartmann & Braun.

Tale giudizio sembra basato unicamente sul parere che il pur autorevole Financial Times ha riportato attribuendolo ad un anonimo e generico analista.

A tale valutazione, così acriticamente attinta, può essere opposta la consistenza patrimoniale dell'azienda acquisita, il suo livello tecnologico, le quote di mercato possedute e, non ultimo, la notevole valenza sinergica industriale e commerciale tra Elsag Bailey Process Automation e Hartmann & Braun, che insieme avranno un fatturato di 3100 miliardi.

Elsag Baily Process Automation, assistita dalla banca Merryl Linch, ha effettuato l'acquisizione e, a certificazione della correttezza delle valutazioni effettuate, basterà citare, a fronte di quell'unico parere di un analista non meglio identificato, il giudizio sul prezzo concordato ritenuto inferiore rispetto a tutte le transazioni più significative del settore avvenute negli ultimi anni.

Tale positivo giudizio è stato espresso dagli analisti delle banche d'affari americane come Lehman Brothers, Alex. Brown & Sons e Schroder Wertheim, tramite pubblicazioni rivolte ai mercati finanziari internazionali.

Ricordiamo che la Elsag Baily Process Automation (51% Finmeccanica e 49% azionisti terzi) fu quotata al listino di Wall Street alla fine del 1993 e le sue performances industriali e commerciali hanno fatto sì che il valore delle sue azioni si sia incrementato più del 50% dal suo collocamento.

Finmeccanica, quotata alla Borsa di Milano (62% Iri e 38% azionisti terzi), è impegnata a rafforzare la propria presenza internazionale, come dimostra il fatto che il 60% dei ricavi consolidati sono ottenuti con le esportazioni o con le produzioni delle sue aziende all'estero (con Hartmann & Braun la quota dell'export salirà al 65% e i suoi ricavi supereranno i 15.000 miliardi di lire).

Salvatore Torriello
capo ufficio stampa Finmeccanica

Le novità della Finanziaria nei modelli «730» e «101»

Per tre figli a carico sconti fiscali più forti

ROMA. Recepiscono già qualche innovazione prevista nella manovra economica in discussione in Parlamento i nuovi moduli «730» (per le dichiarazioni dei redditi da realizzare tramite il meccanismo dell'assistenza fiscale) e «101» (certificazione dei redditi percepiti dai lavoratori dipendenti): i moduli sono stati pubblicati nella versione valida per l'anno prossimo (con riferimento ai redditi 1995) in un supplemento alla Gazzetta ufficiale in distribuzione al pubblico da ieri.

Il fascicolo contiene anche il modulo 201 per la certificazione dei redditi dei pensionati. In particolare sul 730 e sul 101 compaiono le caselle per il nuovo meccanismo dell'incremento delle detrazioni per figli a carico: tale meccanismo prevede che coloro che beneficiano degli assegni familiari hanno diritto, per ciascun figlio a partire dal terzo in poi ad un incremento delle detrazioni nella misura di 400.000 lire annue.

Sono equiparati ai figli a carico anche il coniuge non separato ed i parenti stretti portatori di handicap.

La procedura prevista per l'applicazione di questo beneficio fiscale (contenuto nel pacchetto della legge finanziaria 1996) non è però automatica: l'incremento delle detrazioni, infatti, è riconosciuto solamente a richiesta degli interessati, i quali devono attestare con dichiarazione sostitutiva di atto notorio che i familiari sono in possesso dei requisiti previsti.

Nell'ambito del modulo «730» le istruzioni spiegano, infine, che l'istituzione delle nuove province non viene considerata elemento che determina la variazione della residenza anagrafica.

festTVal

PROSSIMAMENTE SU QUESTE PAGINE

S P ... I O
A F ... R I

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

PRECOLLINA confine Moncalieri nel verde alloggio in palazzina 2 livelli mq 170 cucina box. Intercase 568.2865

PRECOLLINA corso Moncalieri libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box L. 200 milioni. Crampio 660 4518.

PRECOLLINA corso Quintino Sella libero ingresso 2 camere cucinotta bagno uso abitazione/studio Sarotto 320 569

PRECOLLINA in posizione panoramica villa unifamiliare su 2 livelli box lavanderia giardino ottimo stato. Ortolani 530 990

PRECOLLINA strada Fenoardo palazzina libera 4 alloggi 75 mq l'uno terreno 1000 mq mutuo. Casaitropon 434 3457

PRECOLLINA viale XXV Aprile in palazzina nel verde libero mq 170 (4 arie) box 2 auto vendesi Tel 771 0228

PRECOLLINA

viale XXV Aprile nel verde in complesso residenziale signorile 95 mq con terrazzo e box. L. 380 milioni. tel 011 817.7587.

PRECOLLINA via Luisa del Carretto ingresso soggiorno 2 camere cucina bisognosa piccolo giardino G &V 568 4445

PRECOLLINA (via Luisa del Carretto) libero salone 3 camere cucina servizi vendesi Bergamasco 669 9031 · 660.8558

PRESTIGIOSO corso Francia 100 mq doppi ingressi, salone, 3 camere cucina, 3 servizi cantina solaio. Tel 648 0775

RESIDENZA FORUM
corso Ferrucci angolo via S. Paolo impresa vende ultimi alloggi ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi box Negozi mq 80 con annessi magazzini. Tel. 385 5212.

SANTA RITA
via Ricaldone 4 (largo Tirreno) libero buono stato soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi (118 mq) volendo anche box auto Edicasa 561.3535.

SOLE E VISTA

piazza Villari libero ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 57.67.

S. PAOLO libero ampio 2 camere cucina bagno termo centrale L. 125 milioni dilazioni. Premiero 096.4445

S. RITA corso Orbassano alloggio libero di camere cucina servizi balcone e cantina Vero libero Tel 011 803 4534.

S. RITA (corso Siracusa) libero camera tinello cucinino bagno termoascensore dilazioni Premiero 096 4445

S. RITA ingresso 2 camere cucina bagno cantina 3 balconi termo centrale L. 140 milioni S.I.A. 011 561 7802

S. RITA libero doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi box auto buono condizioni volendo divisibile Tel. 534 064.

S. RITA libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi termoascensore L. 200 milioni 11 1 324 1921

S. RITA libero in ottimo stato soggiorno living cucina 2 camere biservizi L. 158 milioni Piersanti 434 7525

S. RITA ottimo stabile ingresso tinello cucinino sala camera bagno panoramico L. 190 milioni Studio Asago 386 544

S. RITA (Parco Rignon) libero recente salone 2 camere studio cucina biservizi volendo box Premiero 096 4445.

S. RITA piano rialzato con balconi ristrutturato libero subito L. 115 milioni Tel 384 491 · 0330 385 335

S. RITA salone 2 camere tinello servizi mq 130 in ottime condizioni Codrino 660 2204

S. RITA signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno mq 97 L. 280 milioni dilazioni Premiero 096 4445

S. RITA signorile portineria salone 3 camere cucina abitabile servizi L. 380 milioni box Mini 329 3131

S. RITA stessa casa liberi panoramici ingresso 2/3 camere tinello servizi cantina. Provenzano & Rubini 011 568 2877

AVIGLIANA

COMPLESSO RESIDENZIALE
«LA CLESSIDRA»
LA TUA CASA A PORTATA DI MANO
FORMULA PAGAMENTO «D.O.C.»

50%	10%	40%
AL MOMENTO DELLA CONSEGNA DELLA TUA NUOVA CASA	IN DUE ANNI CON RATE TRIMESTRALI SENZA INTERESSI	AL ROGITO NOTARILE ALLA FINE DEL SECONDO ANNO CON INTERESSE DEL 5% ANNUO IN CONTANTI/MUTUO/PERMUTE

ITALCASA Tel. 958.42.70 - 958.42.80

S. RITA via Gorizia libero prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi box ta vendi nuovo Bignamini 434.2377.

S. RITA (via Tripoli) libero ristrutturato camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 128 milioni 11 1:324 1921.

S. SALVARIO via Madama Cristina 21 zona molto commerciale prossima al Centro ultimi alloggi occupati di 1/2/3/4 camere cucina servizi. Prezzi convenientissimi e agevolazioni Edicasa 561.3535.

STUDIO DATA vende corso Peschiera alloggio prestigioso di 156 mq al piano 3°. Tel. 562.9057

STUDIO DATA vende borgo Molinette alloggio al piano rialzato adatto abitazione/ufficio Tel 562 9057.

STUDIO DATA vende zona piazza Adriano alloggio di salone 3 camere cucina bagno al piano uno. Tel. 562.9057

TAIT 562 3931 Ca Tuan (via Duchessa Jolanda) libero monolocale minimo contanti L. 5 milioni

TAIT 562 3931 corso Duca Abruzzi vicinanze libero splendido appartamento signorile di mq 190 con posti auto

TAIT 562 3931 libero centralissimo (via Cavour angolo via Lagrange) camera tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 562 3931 libero Madonna Campagna (corso Potenza) rinnovato camera tinello ingresso bagno L. 89 milioni

TAIT 562 3931 liberi pressi corso Tirreli (ristrutturato 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno L. 125 milioni

TAIT 562 3931 pressi piazza Statuto libero monolocale mansardato sufficiente minimo contanti L. 4 milioni

VENDESI in zona Campidoglio casa indipendente di recente ristrutturazione composta di due appartamenti di 100 mq e 80 mq, 200 mq di cortile e 50 mq di fabbricato a destinarsi Tel 776 4725

VENDO a privato bellissimo alloggio 100 mq con box mai abitato in edificio di recente costruzione zona Pietro Cossa via Pianezza L. 190 milioni più mutuo Tel 0336 216 104.

VIA Andrea Doria libero ingresso cucina 2 camere bagno vero affare Studio Pedrine 812.7420

VIA ARSENALE

libero signorile recente salone 3 camere cucina tripli servizi uso abitazione/ufficio. Ortolani 530.990.

VIA Bologna nuovo salonetto 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 260 milioni box Multicase 561 8147

VIA Cesana (corso Trapani) in bella casa ingresso sala 3 camere cucina doppi servizi. Santateresa 770 4730

VIA Cernaia fronte Cittadella prestigioso alloggio di 290 mq piano alto luminoso. Tel. 434.3226

VIA Cernaia prestigioso libero sala living pranzo 2 camere cucina sala bagno lavanderia Bignamini 434.2377.

VIA DELLA ROCCA

In casa epoca libero spazioso soggiorno con camino 4 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 57.67.

VIA della Rocca libero epoca signorile interno cortile splendido bilocale mq 70 totalmente ristrutturato Finci 505 691

VIA Foscolo libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi termoascensore. IPI 561 7091

VIA Frejus adiacente 5° piano più mansarda soggiorno 2/3 camere cucina 2 bagni ripostiglio mq 180 L. 245 milioni Mediocasa 756.700

VIA Genova libero completamente ristrutturato ingresso living camera tinello cucinino bagno Studio Ortolani 530.990.

VIA MARIA VITTORIA

a due passi dalle più belle piazze della città in nuova costruzione appartamenti e negozi con finiture di pregio. Nestor & Asion 562.2525.

VIA Maria Vittoria finemente ristrutturato in casa d'epoca 3 vani cucina bagno termo autonomo N F I. 655 842.

VIA Massena prestigioso abitazione ufficio 400 mq divisibili, giardino privato, posti auto Tosetti & C. telefono 600.4849.

VIA Onorato Vigliani panoramico ingresso 3 camere cucina terrazzo doppi servizi. Santateresa 776.4738

VIA Pianezza signorile salone 3 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo box, ottimo stato Due Elle 434.5858.

VIA Pietrino Belli (Parella) ottimo 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Santateresa 776.4738.

VIA Pietro Cossa alloggio nuovo composto da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box auto. G.S.I. 397 1787.

VIA Pietro Micca (piazza Solferino) vendo 2 appartamenti signorili piano alto stesso stabile. Tel 434.3226

VIA PIFFETTI
in bella casa d'epoca libero salone doppio con bowwindow 3 camere cucina biservizi (mq 170). Edicasa 561.3535

VIA Po alloggio libero piano nobile di salone camera cucina ingresso bagno posto auto 100 mq. Edilmercato 382 1180.

VIA PORPORA

Le Torri ultimo piano panoramico appartamento mq 220 volendo divisibile. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

VIA Reni libero soggiorno 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale L. 240 milioni La Sfera 311.3400

VIA S. Antonio da Padova libero cucina 4 camere servizio piano 2° L. 230 milioni trattabili. Tel. 273 5361

VIA S. Francesco da Paola si vende direttamente 140 mq ristrutturati 3° piano ascensore L. 420 milioni. Tel. 888 4112

VIA TRIPOLI PRESSI

luminoso ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno. Gabetti S. Rita 354.229.

VIA Ventimiglia libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi balconi stabile prestigioso IPI 561 7091.

VIBERTI bellissimo panoramico salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzi box doppio Salvagni 011 544.741.

VILLA PRESTIGIOSA

unifamiliare libera collinare strada Eremo mq 700 oltre mq 3000 di giardino. Tel. 011 505.844.

ZONA Barca monolocale con mansarda abbinata mq 68 arredato recente costruzione L. 185 milioni Tel. 273.5361.

ZONA Bertolla via Santagata alloggio mq 80, 2 camere tinello servizi piano 3° L. 180 milioni Tel. 273 5361

TORINO PROVINCIA

A.A. ADIACENZE Chivasso impresa vende direttamente ultime villa da L. 230 milioni. Dilazioni permute. Tel. 0330 460.525

A.A. ALPIGNANO nel verde villa splendida trifamiliare panoramica L. 876 milioni Casapiemonte 967 7717.

A.A. ALPIGNANO occasione salone 3 camere cucina biservizi box L. 285 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. A Settimo impresa prenota ultime ville ottime rifiniture minimo anticipo permute diretto Telefonare 0336 460.525

A.A. BALDISSERO Marentino villa splendida rifinitissima con parco L. 540 milioni Casapiemonte 819 1000.

A.A. CASA trifamiliare S. Antonino di Susa bella indipendente con giardino L. 235 milioni Casapiemonte 967 7717

A.A. CASELLE Malanghero casa bifamiliare nel verde giardino e cortile. Affarone. L. 350 milioni. Casapiemonte 924 4486

A.A. CASTIGLIONE in prestigiosa residenza con parco tennis e piscina mq 235 con giardino e box. Tel. 507 165

A.A. DRUENTO in palazzina soggiorno cucinotta 2 camere cabina armadi servizi L. 195 milioni. Casapiemonte 994.1600

A.A. LIBERO Chivasso nuovo, salone cucina sala pranzo 3 camere servizi L. 260 milioni. Casapiemonte 819.3635

A.A. NUOVI signorili Cosolo (S. Maurizio) centrali con giardino lussuosi da L. 110 a 283 milioni Casapiemonte 924.4486

A.A. ORASSANO ottimo affare soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 190 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. PALAZZO pubblico oltre 600 mq con torretta 19 km S. Mauro giardino L. 650 milioni. Casapiemonte 099.2323.

A.A. PIANEZZA in trifamiliare bel mansardato salone 2 camere cucina servizi L. 210 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. PINO villetta panoramica recentissima molto grande bel giardino L. 575 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. SETTIMO grande nuovo lussuoso in palazzina più mansarda e giardino L. 239 milioni Casapiemonte 967.7717

A.A. S. MAURO centro casa parte ristrutturata L. 380 milioni parte da ristrutturare L. 220 milioni. Casapiemonte 819.1000

A.A. VALDELLATORRE casa panoramica libera 4 lati e terreno privato L. 280 milioni. Casapiemonte 967 7717

A.A. VILLA Alpignano pressi recente mono/bifamiliare 1000 mq giardino piscina L. 450 milioni Casapiemonte 934.1600.

A.A. VILLA bifamiliare Giaveno bella in ordine con grande terreno L. 380 milioni Casapiemonte 967 7717.

A.A. VILLA nuova oltre 2500 mq terreno 12 km da Chivasso bellissima L. 365 milioni. Casapiemonte 819 3635

A.D.P. Pralormo villa indipendente mq 190 abitazione più mq 150 interrato box doppio mq 4000 terreno Tel 776 4040

A. GIVOLETTO villa bifamiliare prestigiosa ottime rifiniture con terreno di 6000 mq mutuo permute Tel 696 0301

A. LA LOGGIA, 12 km da Torino, nel verde, impresa vende direttamente villa schiera, finiture pregiate Tel 011 980 8470

A. PINEROLO pressi stupenda villa signorile volendo bifamiliare con 3000 mq di giardino piscina. Tel. 696.0301

A. ROSTA casa finemente ristrutturata con giardino e cortile privato mutuo permute. Tel. 696 0301.

A. SAN CARLO 542 782 Collegno corso Francia signorile 2 camere tinello cucinino L. 195 milioni dilazionabili

A. S. MAURIZIO spazioso entrata soggiorno cucinino 2 grandi camere ampio bagno L. 150 milioni Valmar 968 4959.

ABITALIA Volpiano casa decorosa libera camera cucina servizi mq 55 ristrutturato L. 82 milioni dilazionabili Tel 580.8112

ABITARE in villa singola a L. 1.500.000 mq con giardino privato km 16 Torino Nord accettiamo permute. Tel. 812.5640.

AGLIE' villa nuova uni/bifamiliare mq 500 ampio box tavernetta sala giochi giardino L. 1 milione mq. A&C 011 534.162.

AIRASCA libero in palazzina recente con giardino soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 arie. Emmedue 562.8487.

A km 30 da Torino casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi orto L. 85 milioni dilazionabili Tel 771.2220

ALBERTO PARRI 537 010 collina Moncalieri pressi Bastian Contrario appartamento in villa mq 180 su 2 livelli terrazzo box

ALMESE
zona splendida centro a 2 minuti ultimi appartamenti in palazzine aggregate e ville gemelle direttamente da impresa. Pagamenti dilazionali Tel 663 2271

ALPIGNANO in costruzione villa signorile di salone 3 camere cucina biservizi ampio interrato. Tel 0360 543.188.

ALPIGNANO

signorile luminoso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda abitabile. Gabetti Rivoli 953.2030.

ALPIGNANO villa a schiera mq 240, ottima rifinitura giardino garage tavernetta L. 450 milioni Santateresa 776 4738

ATTICO LIBERO

a Grugliasco pressi viale Gramsci di camera tinello servizi terrazzo. Gabetti Collegno 57.67.

AVIGLIANA in antica casa ottimamente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bi servizi mansarda cortiletto privato box AD CASA 958 9489 vendita L. 320 milioni.

AVIGLIANA porzione di villa bifamiliare totalmente indipendente confinante golf L. 870 milioni Tel. 931 3067 ore 9/12

BALDISSERO parte bifamiliare salone e cucina 2 camere biservizi box terreno mq 1000 L. 400 milioni Tel 942.3867

BALDISSERO splendida villa unifamiliare panoramica totali mq 600 giardino mq 2000 box auto Bratoli 968.3392

BARDONECCHIA borgo vecchio in bella ristrutturata splendido bilocale con camino posto auto esterno e uno al coperto Sica Maurizio tel 0122 99.715 · 999.847

BARDONECCHIA centrale adiacente stazione soggiorno camera servizio cantina e posto auto L. 180 milioni Sica Maurizio tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA Les Arnauds in bella ristrutturata vendiamo monolocale arredato con zona notte soleggiato Sica Maurizio tel 0122 99 715 - 999 847

BARDONECCHIA mq 120 salone 2 camere cucina biservizi posto auto coperto giardino condominiale. Incoso 011 581.7843.

BARDONECCHIA viale Bramafam salonecino 2 camere tinello cucina biservizi posto auto. Vignoli & C. 562.8613

BARDONECCHIA viale Capuccio soleggiato 2 camere soggiorno cameretta servizio cucinino posto auto casa signorile. Sica Maurizio tel. 0122 99.715 - 999.847.

BARDONECCHIA

viale della Vittoria chalet indipendente 5 vani servizi giardino box. Gabetti Mare & Monti 57.67.

(continua)

Cinquant'anni di attività nel settore abbigliamento per il negozio Fiorabella

Vestire l'uomo? Una missione

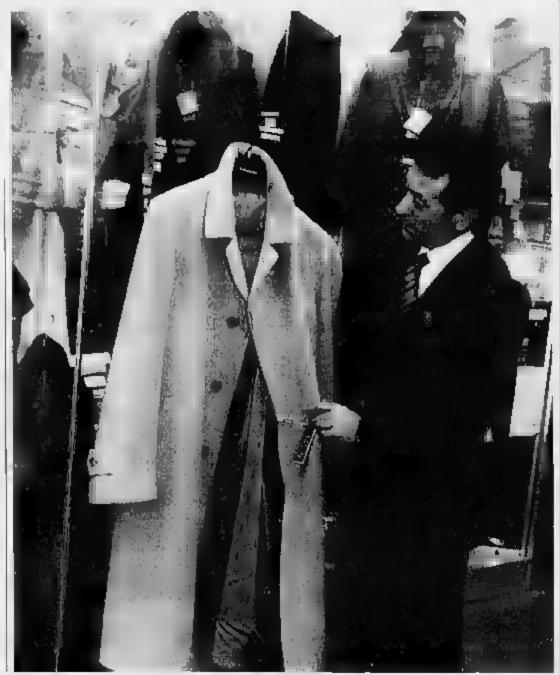
Praticità ed eleganza, soltanto per lui

Seicento metri quadrati, nel cuore di Torino, dedicati all'uomo. Parliamo del negozio Fiorabella di via Garibaldi 44, sotto i portici di una delle zone più caratteristiche della città, che è da mezzo secolo al servizio dell'abbigliamento. Già perché il commercio [illegible] stato aperto proprio nel 1945 da Giuseppe Fantino, ed ora è nelle mani del figlio, Luigi. «Questi 50 anni io li ho vissuti tutti qui dentro - racconta quest'ultimo -. Quando [illegible] aperto il negozio avevo 10 [illegible]ni, e ho incominciato subito [illegible] lavorarci». Una conduzione famigliare, quella di Fiorabella. «All'inizio trattavamo anche il reparto confezioni donna - spiega Luigi Fantino -. Se [illegible] occupavano mia madre Maria [illegible] mia sorella Mimma, fino a sette anni fa. Poi abbiamo ristretto la vendita agli articoli maschili».

Solo [illegible], dunque; ma anche «tutto» [illegible]. Fiorabella infatti «veste» il maschio dalla testa ai piedi, «completamente, a parte le scarpe», spiega Fantino. Dalla maglieria «di sotto» - slip, cannottiere, calze, boxer - alla camiceria, alla lana (maglioni, gilè, pullover della più varia fattura e dei più diversi spessori), alle giacche, ai vestiti interi, ai soprabiti. In questo settore, poi, l'offerta è fortissima. Si va dal cappotto all'impermeabile, dal giaccone al «chiodo». «Chi viene da noi ha soltanto l'imbarazzo della scelta - spiega il proprietario del negozio -. Se ha voglia di comprare non uscirà certamente a mani vuote. Per i soprabiti, [illegible] esempio, abbiamo proposte per tutte le tasche. Dal giaccone più semplice e sportivo, al cappotto dallo stile classico e "serio". Per non parlare dei capi oleati, che oggi si usano tantissimo. I Barbour e le sotto-marche simili vanno a ruba: noi ne abbiamo molti modelli, che si differenziano fra loro per il prezzo, [illegible] certo per la qualità». Fiorabella dispone inoltre di una vasta offerta di capi in pelle, della lavorazione più differente. Un discorso a parte meritano le «firme». Il negozio può contare su marche come Lee, Lewis, Tacchini, Moschino, Valentino, Yves Saint Laurent. «Disponiamo di tutti i prodotti offerti da queste case - spiega Fantino -. Chi cerca qualche cosa di particolare [illegible] dunque sicuro di trovarlo, rivolgendosi a noi».

Anche per le taglie, da Fiorabella non ci sono problemi. «Le abbiamo tutte, dalla 42 alla 63, compresi i conformati, le misure più grandi per chi proprio magro non è... » La grandissima disponibilità di confezioni, infatti, è una delle caratteristiche più interessanti [illegible] negozio, che possiede un'area enorme, tutta stipata di pezzi. L'assortimento è assicurato. «In ogni momento - spiegano da Fiorabella - abbiamo sui duemila pantaloni [illegible] sui duemila jeans di tutte le fogge e i colori. Tornare a casa senza aver trovato quello che [illegible] [illegible], da noi, è davvero molto difficile».

Anche il fattore prezzo è a favore del cliente. Il grande assortimento facilita infatti un'offerta a costi concorrenziali. [illegible]n esempio, per tutti: i jeans Lewis da Fiorabella vanno dalle 80 alle 90 mila lire: «Altrove - dice Fantino - si trovano almeno a 20 mila lire in più».

L'esperienza nel campo, inoltre, conta molto. Cinquant'anni nel settore dell'abbigliamento «fanno la differenza» e il cliente se ne accorge subito, non appena entrato in negozio.

I giovani ormai hanno idee chiare e personali, e sono più informati nel campo

Moda maschile, largo alla creatività

Sportivi, classici, semplici o originali: purché liberi

Ma l'uomo, è cambiato? Co[illegible]i veste? Perché? Praticità ed eleganza sono termini che ormai [illegible] usano anche per «lui». La moda non è più soltanto un fatto femminile, un settore dedicato alla donna.

Certo, nei negozi di uomini senza donne ancora se ne vedono pochi. «Le persone di mezza età che vengono da noi - spiega Fantino, di Fiorabella - sono in genere accompagnate. Oppure, [illegible] vengono sole, guardano e basta: poi ritornano per comprare insieme con le mogli o con le fidanzate».

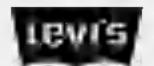
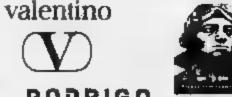
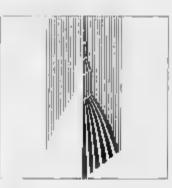
I giovani però, mostrano di essere diversi. In molti si presentano nei negozi [illegible] comprare capi [illegible] abbigliamento da [illegible], senza «consiglieri». «Hanno le idee chiare - dice Fantino - sanno già quello che vogliono, e [illegible] volte non accettano consigli neppure da noi, che in questo settore lavoriamo da anni».

Idee chiare, dunque, per l'uomo e per il suo abbigliamento. Ma soprattutto [illegible]. «Una volta gli uomini non se ne intendevano di queste cose - dice Fantino - oggi invece si leggono di più le riviste di moda, se ne parla di più, e anche gli uomini sono più informati, si interessano».

Il look, insomma. Sembra proprio di sì, gli Anni Ottanta e la loro ricerca dell'estetica e dell'esteriorità non sono passati invano. Ma gli uomini in questo campo si sentono ancora un po' indietro rispetto alle donne, e la cosa gli brucia. Perlomeno questo è quello che affermano gli specialisti del settore. «I maschi invidiano alle femmine la possibilità che le donne hanno di vestirsi [illegible] vogliono senza mai essere messe in discussione - diceva Armani in una recente intervista -. Un lusso che un uomo non può permettersi... ».

Il nuovo che avanza, però, ha molta fantasia, anche se è «per lui». Innanzitutto il campo dell'abbigliamento sportivo, che, proprio per il settore che tratta, ha maggiori possibilità di libertà rispetto al «classico». Tra le novità di quest'anno, appunto, ci sono i giacconi in tessuto oleato, che vanno per la maggiore. Arrivano direttamente dalle brume dell'Inghilterra (oppure sono delle imitazioni niente male), fanno ricordare le passeggiate nella nebbia e la caccia alla volpe, ma possono andare benissimo anche per affrontare i freddi dell'inverno passato in città.

L'uomo che vuole divertirsi con la moda, poi, si può sbizzarrire con i maglioni. Per lui, ormai, ce n'è di ogni foggia e colore, non più soltanto le tinte «serie» e classiche, ma pure le tonalità più azzardate. Il pile, in questo campo, ha fatto scuola. Questo materiale caldo, utilissimo per gli sport invernali all'aria aperta, è diventato un tessuto molto usato anche in città, nella vita di tutti i giorni e pure nei luoghi di lavoro.

E poi? E poi, basta un po' di fantasia. L'importante è «mescolare», sembra. Sportivo con classico, abbigliamento da campagna con un pezzo più che elegante. Panciotti, blazer, cappotti corti, giacche, piumini. L'uomo del Duemila? E' più libero e più creativo. Questo, almeno, è ciò che dice la moda...

Dal Servizio organismi internazionali una rete di informazioni

Una finestra sull'estero

«Così funzionano i mercati stranieri»

TORINO. Nasce il Servizio [illegible]ganismi internazionali. La Camera di commercio ha creato questo sportello per aiutare le imprese a conoscere le opportunità offerte dalle istituzioni internazionali. I recenti successi conseguiti dai prodotti italiani sui mercati esteri, in particolare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs), testimoniano la crescente rilevanza acquisita da questi mercati per la nostra economia di trasformazione. Tuttavia il fenomeno pare più legato alla svalutazione della lira che a una strategia di internazionalizzazione delle imprese matura e consapevole. Le aziende italiane, infatti, ricorrono in misura limitata alle numerose opportunità offerte dagli organismi internazionali (Oi) per investimenti nei Pvs.

[illegible] Servizio organismi internazionali risponde con tempestività a questa esigenza, fornendo alle imprese [illegible] possibilità di ricevere informazioni in tempo reale sulle molteplici opportunità nel comparto della Cooperazione internazionale con i Pvs. Grazie alla connessione con le reti telematiche, il Servizio è in grado di fornire in modo tempestivo, [illegible] chiunque ne faccia richiesta, informazioni inerenti ad attività, programmi e progetti elaborati [illegible] favore dei Pvs dalle Agenzie del gruppo della Banca Mondiale (International bank for reconstruction and development, International development association, International finance corporation, Multilateral investment guarantee agency), dal Banco inter-americano, dalla Banca asiatica [illegible] sviluppo e dalla Banca africana di sviluppo.

Le informazioni fornite dal Servizio possono riguardare i «programmi-Paese» contenenti le linee guida [illegible] sviluppo delineate dagli Oi; i singoli progetti di intervento, approvati o in corso di approvazione, estratti per Paese o per settore economico di interesse, con i quali gli Oi finanziano i governi locali per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche; le gare di appalto e fornitura di beni e servizi lanciate dai governi locali. Inoltre, presso gli uffici del Servizio, sono disponibili informazioni sulle possibilità di finanziamento o di assistenza tecnica offerte dagli Oi alle piccole e medie imprese che intendano avviare progetti di cooperazione con partner dei Pvs, quali la costituzione di joint-ventures, operazioni di trasferimento tecnologico, ecc.

Gli operatori che abbiano intenzione di intraprendere nuove strategie di internalizzazione potranno recepire presso la Camera di commercio la documentazione proveniente dagli Oi e consistente in rapporti economici sui Pvs, studi e ricerche, statistiche, piani d'azione e valutazioni ambientali. Il Servizio fornisce anche una consulenza specifica gratuita sia sulle procedure richieste dagli Oi per la partecipazione delle imprese agli appalti internazionali, con eventuale supporto nel corso del loro svolgimento, sia nel settore della privatizzazione, con riferimento allo sviluppo di joint-ventures fra imprese italiane e partner dei Pvs. Per informazioni: Servizio organismi internazionali, telefono: 011 / 5716.296/363.

L'iniziativa è rivolta [illegible] commercialisti, avvocati, ingegneri, architetti, geometri e periti

«Professionisti oggi», un incontro per i giovani

Verranno analizzati meccanismi di lavoro e prospettive di sviluppo

TORINO. Nell'ottica di fornire un aiuto [illegible] tutti coloro che si accingono ad entrare nel mondo del lavoro oppure vi muovono i primi passi, la Camera di commercio di Torino ha deciso [illegible] sensibilizzare i giovani attraverso una serie di iniziative - sia di tipo formativo che informativo - realizzate attraverso l'effettuazione di un ciclo di seminari e di convegni.

Già l'anno scorso, l'ente camerale torinese organizzò un incontro sulla tematica della nuova imprenditoria dal titolo «Essere imprenditori oggi». L'iniziativa riscosse un grande successo. Anche per questo motivo, adesso, in collaborazione con [illegible] Coordinamento dei Giovani Imprenditori e Professionisti di Torino, ha deciso di organizzare una giornata di lavori denominata «Es[illegible] professionisti oggi». La manifestazione è prevista per [illegible] prossimo 11 novembre ed è rivolta a tutti quei giovani che stanno per intraprendere una professione oppure che l'hanno appena intrapreso.

Grazie all'intervento di qualificati esperti e alla presentazione di una serie di [illegible] concreti, il convegno si propone l'obiettivo di spiegare i meccanismi e le prospettive di sviluppo delle professioni maggiormente in contatto con le imprese, vale [illegible] dire: commercialisti, avvocati, ingegneri, architetti, geometri e periti industriali.

Il programma prevede per la mattinata la discussione di argomenti comuni a tutte [illegible] professioni (come, tra gli altri, la responsabilità civile e penale del professionista, gli aspetti contabili [illegible] fiscali, la formula dello studio associato). Nel pomeriggio, si svolgeranno tre distinte sessioni volte all'approfondimento delle singole figure professionali e dei loro specifici problemi (accesso, deontologia, tariffe e prospettive [illegible] sviluppo).

I destinatari di questa nuova iniziativa [illegible] - oltre ovviamente coloro che già svolgono la professione - i neolaureati e i neodiplomati, i laureandi, i praticanti e gli studenti in cerca di un orientamento lavorativo per il futuro.

Il convegno si svolgerà presso la sede del Centro Congressi Torino Incontro, in via Nino Costa 8. La partecipazio[illegible] [illegible] seminari è libera fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Per potersi prenotare oppu[illegible] per avere ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al Servizio Nuove Imprese della Camera di commercio, in via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino. Il telefono è: 011/571.63.82 - 571.64.77. [illegible] fax: 011/571.65.16 - 571.62.80.

INTERNET

Un corso per imparare a «navigare»

TORINO. La Camera di commercio di Torino, in collaborazione con [illegible] Centro per le tecnologie informatiche Carlo Ghiglieno propone una giornata di approfondimento - riservata ai titolari di piccole e medie imprese, oltre che ai dirigenti e agli operatori aziendali dell'informatica - sulle opportunità connesse all'uso di Internet [illegible] nuovo strumento di supporto all'attività aziendale.

Questa iniziativa, prevista per il mattino del 14 novembre a partire dalle ore 9 presso la sede di Torino Incontro, seguirà i seguenti argomenti, rafforzati da esempi di «navigazione»: il fenomeno Internet, i servizi, le tecnologie, il valore aggiunto, i vantaggi concreti e immediati per l'azienda.

Nata [illegible] origine come strumento di collegamento tra computer diversi, la «rete delle reti» mondiale rappresenta oggi [illegible] strumento standard a basso costo per lo scambio di testi, dati, voce e immagini a livello planetario per i quattro milioni di computer collegati e per un numero di utenti che si avvicina ormai ai 50 milioni ed è in crescita esponenziale.

Per un'azienda, il collegamento può essere di grande interesse e utilità in quanto il flusso di informazioni scambiabile è estremamente veloce e efficiente, mentre i costi di documentazione sono limitati.

Per informazioni, rivolgersi al Reparto promozione Camera di commercio. Il telefono è: 011/57.16.479/477/381.

Pubblicità della Cciaa

Fidel, Castro e Stanlio nuovi testimonial

TORINO. E' uscita [illegible] ottobre [illegible] nuova campagna pubblicitaria istituzionale della Camera di commercio di Torino. Testimo[illegible] d'eccezione tre personaggi-simbolo: Fidel Castro, Gandhi e Stanlio, le cui immaginarie [illegible] plausibili affermazioni sul capitale, sul profitto [illegible] sulla [illegible]rietà vengono trasferite al mondo delle imprese.

Non bastano infatti capitale, profitto e serietà per fare grande un'azienda: il suo successo e il [illegible] sviluppo sono possibili grazie a informazioni tempestive, consulenze competenti, formazione, possibilità [illegible] accesso [illegible] finanziamenti. Concreti strumenti di sviluppo offerti dalla Camera di commercio di Torino che si propone non come ente burocratico, ma com ente di promozione dello sviluppo economico. La campagna è uscita sui quotidiani torinesi, ma all'iniziativa è stato dedicato ampio spazio dai media nazionali.

A gennaio comincerà un corso per formare una prima lista di nominativi di arbitri

Al via la selezione per la Camera Arbitrale

Un servizio innovativo per la risoluzione delle piccole controversie

TORINO. Le Camere di Commercio e industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte hanno istituito la Camera Arbitrale regionale [illegible] compiti [illegible] diffusione e studio dell'arbitrato. In questo ambito, accanto alle procedure di arbitrato ordinario (rituale e irrituale), [illegible] sta organizzando un innovativo servizio volto alla risoluzione in tempi rapidi ed a costi contenuti delle piccole controversie (quelle aventi valore inferiore ai 100 milioni), attraverso due strumenti: a) Arbitrato rapido dalla durata e dai costi particolarmente contenuti (1-2 sedute, da 2 a [illegible] milioni); b) Procedure di mediazione, (1 seduta, da 1 a 3 milioni), da esperire prima di fare [illegible] alle procedure ordinarie ed intese a giungere ad una soluzione amichevole della contro[illegible]: l'accordo raggiunto avrà valore di contratto fra le parti; esse possono inoltre concordare che in caso [illegible] mancato accordo, la controversia venga risolta con arbitrato irrituale.

Per quanto riguarda la procedura di arbitrato rapido, [illegible] Camera Arbitrale del Piemonte intende formare una prima lista di nominativi di arbitri, i quali potranno essere nominati a dirimere le controversie ad essa sottoposte dalle parti. Per questo, si invitano coloro che siano interessati e che rispondano ai requisiti richiesti a presentare la loro candidatura per partecipare ad un corso di formazione sull'arbitrato. Il corso sarà tenuto da docenti universitari e da esperti [illegible] consisterà in una parte teorica e in una parte pratico-operativa, in cui i candidati si cimenteranno nella soluzione di casi ipotetici. Gli oneri del corso saranno a carico della Camera Arbitrale.

Data la necessità di una partecipazione attiva, l'accesso al corso dovrà essere limitato ad un numero di 30 partecipanti, i quali saranno inseriti nelle varie liste. Le domande verranno vagliate da [illegible] commissione che indicherà gli ammessi [illegible] corso. La Camera Arbitrale del Piemonte si riserva la facoltà di verificare la veridicità di tutte le dichiarazione riportate sul curriculum.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti: 1) Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio; [illegible] Titolo di Procuratore legale [illegible] Avvocato o [illegible] all'albo dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri Commercialisti; 3) Residenza in Piemonte; 4) Eventuale conoscenza di lingue straniere; [illegible] Approfondita conoscenza del diritto commerciale; [illegible] Eventuali esperienze di arbitrati già svolti; 7) Capacità di negoziazione. Nel curriculum si dovranno precisare [illegible] proprie motivazioni. L'attività di arbitro rapido è saltuaria e richiede disponibilità ad investire tempo libero per facilitare la conciliazione di piccole controversie, dietro compenso moderato. Il corso è previsto il venerdì e sabato, per due settimane indicativamente nel gennaio '96, a Torino Incontra. Per informazioni e per ritirare il facsimile di domanda: Camera Arbitrale del Piemonte, presso la Cciaa di Torino, o uffici della Camera Arbitrale presso Camere di Commercio aderenti. Le domande dovranno pervenire entro il 30/11/'95.

TACCUINO [illegible]

MOSTRA
Uno «show» [illegible] bonsai e suiseki

TORINO. Si conclude oggi la mostra di bonsai [illegible] suiseki presso la sede di Torino Incontra, dalle 10 alle 19.30. L'ingresso è libero.

CCIAA
Consultabili i nuovi studi

TORINO. Presso l'Ufficio studi della Camera di [illegible] sono consultabili i seguenti studi: 1) «Nuove strategie per il dettaglio alimentare tradizionale [illegible] provincia di Torino. Situazione, proble[illegible] e prospettive». Lo studio, a cura del Forter, analizza il lato domanda e il lato offerta del settore alimentare nella provincia di Torino, con confronti [illegible] livello regionale, nazionale e internazionale; 2) «L'integrazione aeroporto-rete ferroviaria: elemento di sviluppo per l'aerostazione di Torino Caselle». Lo studio, a cura della [illegible]derpiemonte, analizza lo stato dell'offerta e della domanda di trasporto delle persone da [illegible] per l'aeroporto di Caselle, [illegible] l'indicazione delle iniziative pubbliche per la realizzazione del collegamento ferroviario tra Torino [illegible] l'aeroporto.

INAUGURAZIONE
«Innovation [illegible] Centre» [illegible] Torino

TORINO. Il [illegible] novembre verrà inaugurato l'«Innovation Relay Centre» di Torino in occasione del collegamento via satellite con Bruxelles [illegible] la Conferenza «Information Technology Forum Day of the Eitc95 Conference Live», Centro congressi Torino Incontra. Dai primi di ottobre la Camera [illegible] commercio [illegible] Torino è il coordinatore dell'«Innovation Relay Centre per il trasferimento tecnologico in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta», costituito [illegible] altri sette partners (Centro Estero Camere di commercio piemontesi, Centro ricerche Fiat, Corep di Torino, Centro sviluppo di Aosta, Camera di [illegible]io, Infm e Ist di Genova) e finanziato in parte dalla Com[illegible] europea, Direzione generale XIII. Durante la conferenza del 29 novembre sul programma comunitario «Information Technology» (Esprit) verranno illustrate le modalità di partecipazione al programma (prossima scadenza: 15 dicembre 1995) per la richiesta - fino al 50% - di finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo. Telefonare alla Cciaa di Torino: 011/57.16.376.

OPPORTUNITA' [illegible] COOPERAZIONE
Incontro con [illegible] delegazione [illegible]

TORINO. Il 15 novembre, in occasione della presenza a Torino di una delegazione di funzionari di [illegible]ti pubblici e privati della Repubblica Ceca, la Camera di commercio e il Centro estero organizzano un incontro sul tema «Repubblica ceca: opportunità di cooperazione e investimenti per le imprese italiane», che si svolgerà a Torino, presso il Centro congressi Torino Incontra. La giornata si articolerà in [illegible] plenaria al mattino, con la presentazione di carattere generale a cura di relatori esperti del mercato ceco e di specifici settori d'interesse delle imprese piemontesi e in incontri bilaterali con le imprese partecipanti al pomeriggio. Per informazioni: Centro estero, tel: 011/67.00.511.

FORMAZIONE
[illegible] via i corsi gratuiti per Pmi

TORINO. Il Consorzio piemontese di formazione per il commercio estero organizza per dipendenti e titolari di Pmi i seguenti corsi gratuiti tra novembre '95 e gennaio '96: International business negotiation, Sicurezza e qualità dei prodotti, Promozione internazionale subfornitura, Promozione internazionale valvolame. Per informazioni: Centro estero, tel: 011/67.00.511.

[illegible]
Presentati [illegible] contratti-tipo

TORINO. Mercoledì 8 novembre, presso la [illegible] della Camera di commercio, verranno presentati due contratti-tipo per artigiani. I due contratti, che vogliono essere soltanto l'inizio della collaborazione tra la Cciaa e le Associazioni di consumatori, presentano un carattere di grande attualità. Il primo, infatti, riguarda l'adeguamento degli impianti elettrici (ai sensi della legge n.46/90), mentre il secondo dà applicazione alla recente normativa (D.p.r. 412/93) che prevede una manutenzione programmata con interventi obbligatori di controlli periodici su tutti gli impianti di riscaldamento [illegible].

[illegible]
La [illegible] del mercato ortofrutticolo

TORINO. E' stato pubblicato lo studio «Per una nuova forma giuridica di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Torino nelle prospettive del nuovo mercato agro-alimentare». Promosso dalla Camera di commercio, [illegible] studio intende individuare le forme giuridiche di gestione [illegible] i modelli organizzativi più idonei per [illegible]sentire il rinnovamento e il rilancio del mercato ortofrutticolo all'ingrosso in sintonia con l'evoluzione del settore.

PRESENTAZIONE
Programma Cee Joule-Thermie

TORINO. L'8 novembre, dalle ore [illegible] alle ore 13 presso Torino Incontra, lo sportello «Apre» di Torino e la «Fast» di Milano presenteranno il programma Joule-Thermie. Le imprese, le università e gli enti di [illegible] pubblici e privati possono ricevere un finanziamento comunitario per progetti concernenti l'uso razionale dell'energia. Per adesione: «Apre», 011/57.16.376.

[illegible] DI COMMERCIO INDUSTRIA [illegible] E [illegible] DI [illegible]

Sede: via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino
Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

Orari [illegible] apertura al pubblico
dal lunedì al giovedì: **9,00-12,15; 14,30-15,45**
venerdì: **[illegible],00-12,15**

UFFICI DECENTRATI
Orari di apertura al pubblico
dal lunedì [illegible] venerdì **9,00-12,30**
il martedì e il giovedì: **14,30-15,45**

[illegible]
Via Jervis angolo via Torino - Tel. (0125) 641.455 - Fax (0125) 44.324
Centro [illegible] assistenza per le imprese [illegible] Canavese: tel. (0125) 45.908

MONCALIERI
Via Cavour [illegible] - Tel. (011) 640.7748 - Fax (011) 640.3471

[illegible]
Via Saluzzo 100-102 - Tel. (0121) 398.398 - Fax (0121) 398.519

Centro Congressi Torino Incontra. Via Nino Costa 8 - 10123 Torino
Uffici: via San Francesco da Paola [illegible] - 10123 Torino - Tel. (011) 561.7300. [illegible] (011) 561.7039

Laboratorio chimico Camera Commercio Torino. Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. (011) 696.5454 - Fax (011) 663.5279

[illegible] - Sicurezza Energia Ambiente. Tel. (011) 5716.350/1/2 - Fax (011) 5716.519

Centro [illegible] Camere Commercio Piemontesi. Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel (011) 670.0511 - Fax (011) 696.5456

Unioncamere Piemonte
Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516

All'Eima di Bologna le cifre del settore: il fatturato '95 sfiorerà i 14 mila miliardi

Le macchine agricole vanno su di giri

Cresce l'export e riparte la domanda interna

BOLOGNA. La [illegible] d'attacco adottata dai produttori italiani negli anni difficili della meccanizzazione agricola è stata premiata. I massicci investimenti operati in ricerca, impianti, reti di vendita nel lungo periodo di crisi del settore, hanno permesso alla nostra industria di diventare leader mondiale per tipologia e gamma, con un'esportazione pari al 70 per cento del fatturato. Lo ha affermato ieri a Bologna all'incontro stampa per la ventiseiesima Eima, l'esposizione internazionale del settore, Alfredo Celli, presidente dell'Unacoma, l'«Unione nazionale dei costruttori di macchine agricole», che ha celebrato quest'anno il suo cinquantesimo anniversario. Alla rassegna, che si concluderà mercoledì, partecipano 1427 espositori di 37 Paesi, Italia compresa. L'edizione '[illegible] ha dedicato una vasta superficie al verde pubblico e privato con «Eimagarden».

Nell'incontro sia Celli, sia il direttore dell'Unacoma Carlo Ambrogi hanno detto che il settore sembra esser uscito definitivamente dal tunnel, consolidando quest'anno «con qualche punto in più, il buon risultato del '94, dopo anni di profondo rosso».

Le vendite di trattrici sono cresciute dell'8 per cento e per fine '95 si prevedono [illegible] mila consegne (+4-6 per cento sul '94), le mietitrebbie di oltre il 33 per cento, i motocoltivatori dell'8,5 per cento, le motofalciatrici del 6 per cento. In diminuzione invece le motoagricole (-7 per cento) e le motozappatrici (-17,5 per cento). Per il mercato delle macchine movimento terra si prevede per fine anno un incremento del 12 per cento. Per le macchine da giardinaggio, infine, Celli ha ricordato che «si tratta di un segmento in costante sviluppo, che quest'anno fatturerà 1150 miliardi di lire (+15 per cento) di cui oltre il 50 per cento all'export».

La produzione globale del settore, che nel '94 era stata di oltre un milione di tonnellate per un valore di 11.600 miliardi di lire, [illegible] superata a fine '95. Infatti «le previsioni a fine anno indicano un consuntivo di 13.900 miliardi, di cui 7 mila all'export, con un saldo attivo della nostra bilancia commerciale di 5600 miliardi contro i 3733 nel '94, che avevano già rappresentato un record».

Celli ha comunque esortato «a non abbassare la guardia perché sono necessari una costante attenzione e un continuo affinamento delle tecniche aziendali». Sui riflessi della lira debole è stato molto chiaro: «Il successo della nostra produzione nel mondo, al di là dei vantaggi della moneta leggera, peraltro già annullati in buona parte dall'aumento rilevante delle materie prime e dei semilavorati, è attribuibile sostanzialmente alla forte validità dei prodotti».

Del resto l'internazionalizzazione dell'industria italiana trova la sua massima espressione nella New Holland, il maggior costruttore europeo di macchine per l'agricoltura che fa capo al gruppo Fiat e che esporta oltre il 90 per cento della sua produzione.

Renzo Villare

LO "SPRINT" DELLE MACCHINE AGRICOLE

MILIONI

539.700 — 1991; 529.800 — 1992; 516.850 — 1993; 728.250 — 1994; 6.098.000 — 1991; 6.173.800 — 1992; 8.589.300 — 1994

FLASH

Usa, aiuti alimentari per 257 milioni di dollari

Sarà di 257 milioni di dollari lo stanziamento che gli Usa destineranno agli aiuti alimentari in 24 diversi Paesi durante il 1996. E' quanto risulta da una stima effettuata dal dipartimento americano dell'agricoltura. La cifra verrà distribuita in base ai programmi «Alimentazione per la pace» e «Alimentazione per il progresso».

Vendemmia, [illegible] e mezzo alle uve piemontesi

Una vendemmia da otto e mezzo, quella del [illegible]5, per le uve piemontesi. Questo l'esito della raccolta che si è appena conclusa e che è stata presentata, a San Martino Alfieri (Asti). La votazione è stata ottenuta dopo un controllo della maturazione effettuato da 80 tecnici specializzati lotto i laboratori di ricerca e 10 mila le analisi effettuate in 276 vigneti piemontesi.

Florovivaismo l'export [illegible]gliora

In forte espansione l'export dei prodotti florovivaistici nei primi cinque mesi del 1995 con una crescita del 18 per cento rispetto allo stesso periodo del 1994. Fatta eccezione per i fiori recisi, per i quali si riscontra una caduta delle esportazioni del 3 per cento, in generale la tendenza espansiva è in crescita per tutti i comparti florovivaistici. La Germania si conferma il principale mercato di sbocco con una quota pari al 38 per cento del totale esportato; seguono Francia e Svizzera.

Mandorle e nocciole raccolto in calo

Dovrebbero diminuire nel 1995 i raccolti nazionali di mandorle e nocciole. Per le mandorle la diminuzione dovrebbe essere del 2,8 per cento mentre per le nocciole la contrazione - secondo le stime dell'Ismea - dovrebbe essere del 4,5 per cento. Buona, comunque, la qualità dei raccolti.

Frodi agro-alimentari rinnovato il comitato

E' stato rinnovato il comitato di coordinamento per il servizio di repressione delle frodi agro-alimentari. Entra nell'organismo un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri.

Torino, un convegno [illegible] vigneti

Definire [illegible] linee guida per l'elaborazione di un piano vitivinicolo regionale: è questo l'obiettivo di un convegno, promosso dalla Confagricoltura del Piemonte che si svolgerà sabato 11 novembre.

Concorrenza nell'UE

«Per il latte un'industria più forte»

TORINO. Perché si parla sovente della necessità di produrre «latte di qualità», di prezzo del latte legato alle sue caratteristiche e ai suoi contenuti (grasso, proteine), di difficoltà nella lavorazione del latte? Perché la filiera lattiero-casearia è delicata, vulnerabile, e nel nostro Paese accentua i suoi problemi con quell'ormai famoso dualismo costituito da una parte dalla zootecnia da latte e dall'altra dall'industria di trasformazione, entrambe irte di problemi non risolti. Di questo si è discusso a Fossano, nel convegno nazionale «Parliamo di... produzione e trasformazione del latte», organizzato dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Fossano, in collaborazione [illegible] l'Università [illegible] Torino. Sui problemi relativi alla parte produttiva della filiera lattiero-casearia ha parlato Liliana Di Stasio dell'università di Torino (agraria) e lo ha fatto sottolineando le grandi tradizioni zootecniche del Cuneese e l'alto livello qualitativo del latte ottenuto negli allevamenti provinciali. Approfondendo questo tema, altri relatori hanno ricordato come [illegible] piccola dimensione degli allevamenti sia ancora un grosso peso [illegible] la zootecnia italiana, anche se alcune zone del Nord, come appunto il Cuneese, costituiscono un'eccezione positiva alla regola. Al problema strutturale si aggiunge, ormai da anni, quello delle «quote». Per quanto riguarda l'industria di trasformazione l'Italia non è ancora completamente matura per affrontare la forte concorrenza degli altri partner europei. [illegible] decina i relatori che hanno partecipato ai lavori, tra cui Giuseppe Succi dell'università di Milano (agraria), Giuseppe Sartore dell'università di Torino (veterinaria), Antonio Ubertalle sempre dell'università di Torino (dipartimento scienze zootecniche), Cesare Gianni della cooperativa Abit di Torino, Roberto Ambrosoli e Vincenzo Gerbi dell'Università di Torino. Le conclusioni del convegno si possono sintetizzare in pochi concetti: un latte di alta qualità lo si può ottenere soltanto se si applicano rigorose misure igieniche fin dall'anello di origine della catena di approvvigionamento, [illegible] stalla-animali-allevatore. Altre misure di ordine zootecnico e sanitario - come ha detto il professor Antonio Ubertalle - andranno poi estese ai vari settori operativi: raccolta, conferimento, produzione, somministrazione [illegible] mangimi, utilizzo dei farmaci, fino alla lavorazione e alla distribuzione al consumo.

Gianni Stornello

Un'intesa fa rientrare la protesta che ha paralizzato la Sicilia

Finisce la rivolta del grano

Alle sementi uno «sconto» sui prezzi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora c'è pace, ma non si sa fino a quando, fra governo e cerealicoltori siciliani dopo la «guerra del grano» per l'utilizzo delle sementi certificate conclusa venerdì sera al ministero delle Risorse Agricole. Fra le polemiche sono affiorate disparità di vedute: ad esempio la Coldiretti ha preso le distanze da Confagricoltura e Cia, assumendo una posizione tutt'altro che rigida. I cerealicoltori, alla fine, hanno ottenuto quel che volevano e Vito Lo Monaco, presidente della Cia siciliana, ha detto: «Abbiamo vinto su tutta la linea».

Sotto sotto non pochi ritengono che il problema non sia poi di una tale portata da giustificare tutto ciò che è accaduto. La questione comunque esiste e Walter Luchetti, ministro tecnico, se n'è reso conto [illegible] dall'inizio. Così lui stesso ha riassunto la situazione dopo la rimozione dei blocchi stradali e ferroviari che avevano messo in ginocchio per quattro giorni il sistema dei trasporti nell'isola. Di fatto il governo non ha revocato il decreto, ma ha autorizzato sconti e autocertificazioni e il prezzo delle sementi certificate è stato stabilito in 60-65 mila lire il quintale per poter ottenere le 800 mila lire per ettaro dei contributi comunitari. L'accordo interprofessionale invece fissava il prezzo [illegible] mila lire il quintale. Per incassare gli aiuti [illegible] gli agricoltori dovranno comunque attenersi al decreto ministeriale che obbliga a impiegare il 55 per [illegible] almeno di sementi selezionate che essi tuttavia pagheranno a prezzo ridotto, come detto al massimo [illegible] mila il quintale.

Ora la Confagricoltura chiede che tutto il sistema delle sementi certificate venga rivisto. Il ministro Luchetti sottolinea: «Avevo già rettificato al 55 per cento la circolare firmata il [illegible] ottobre 1993 da Alfredo Diana che imponeva a partire dal 1995 l'utilizzo del 100 per cento di semi certificati di grano duro subordinando a ciò l'aiuto comunitario. Avevo apportato questa riduzione proprio in considerazione della crisi dovuta alla siccità in Sicilia. E dobbiamo ringraziare l'Associazione Sementi Elette per la disponibilità a ridurre [illegible] mila lire il prezzo».

Considerata la carenza di alcune varietà di grano duro, inoltre, saranno ammesse anche domande prive della documentazione sull'utilizzazione dei semi certificati, purché corredate da un documento che attesti l'indisponibilità della qualità richiesta.

Dopo una decina di giorni d'assedio alla prefettura di Caltanissetta, l'autostrada Palermo-Catania era stata bloccata in otto svincoli e il traffico era stato impedito anche sulle veloci Palermo-Agrigento e Caltanissetta-Gela. I treni erano stati bloccati presso Raddusa fra Enna e Catania.

Intanto scendono in agitazione nell'isola anche i commercianti di agrumi dopo la notizia che l'Ue ha ammesso al premio [illegible] lo 0,76 per cento dei quantitativi richiesti per le arance e il 2,81 per cento per i limoni. «Così rischiamo il tracollo», afferma Antonio Nicosia, presidente dell'«Associazione esportatori e commercianti di agrumi» della Confcommercio.

Antonio Ravidà

Veneto e Toscana si confermano regioni leader, ma il primato della crescita spetta alla Calabria

Vino, con il «novello» debutta l'annata 1995

Produzione e vendita in continuo aumento: +9,6% sull'anno scorso

VICENZA. [illegible] buon anno il 1995 per il vino Novello con il Veneto e la Toscana che si confermano le Regioni leader. Alla vigilia dell'immissione nel mercato, stabilita al 6 novembre, le previsioni lasciano intendere che sarà un vino di qualità e apprezzato dai consumatori. Anteprima del «novello» al Salone Nazionale del Vino Novello a Vicenza da ieri a lunedì. Positivo il bilancio per la quantità con un aumento del 6,3 per cento delle bottiglie immesse sul mercato che quest'anno hanno superato i 13 milioni 161 mila; il fatturato delle cantine, secondo le stime di vendita, potrà raggiungere 85 miliardi con un incremento del 9,6 rispetto al 1994. Il Veneto conquista il primato con oltre 4 milioni di bottiglie ed una crescita dello 0,6 per cento; la Toscana è al secondo posto con oltre 3 milioni ed un incremento del 9,5 per cento; insieme le due Regioni detengono il 55,8 per cento del mercato, che sale all'86,5 per cento considerando anche i buoni risultati di Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

I vini «novelli» incontrano sempre più il favore del pubblico. Quest'anno il giro d'affari tocca gli 85 miliardi

E' un primeur il Novello, nato nel nostro Paese sulla scia dell'esperienza dei Beaujolais, i novelli francesi; in Italia è il primo ad arrivare sul mercato, solo dopo pochi mesi dal raccolto. Limitati, comunque, anche i tempi di vita: è consigliabile [illegible] entro l'estate successiva alla vendemmia. Sono le sofisticate tecniche di produzione che distinguono questo vino, ottenuto da uve a bacca rossa, [illegible] la macerazione carbonica e la fermentazione a temperatura controllata. L'imbottigliamento è effettuato verso fine ottobre.

In termini percentuali il primato per la crescita spetta alla Calabria che ha visto incrementare le bottiglie di Novello del 50 per cento, anche se la quantità complessiva [illegible] ad [illegible] un livello mediamente basso: solo 36 mila bottiglie. La sorpresa per il Novello, in ogni caso, quest'anno viene dal Centro Sud: Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia o Sardegna, che complessivamente hanno incrementato la produzione del 19,25 raggiungendo il milione e 570 mila bottiglie. Un risultato che sembra dar ragione agli investimenti effettuati dalle aziende per conquistare una fascia più elevata del mercato.

Continua, invece, il trend in discesa del Piemonte che anche quest'anno, per il negativo andamento del tempo, ha accusato un notevole calo della produzione di Novello, passando da 481 mila bottiglie a 435 mila. In tre Regioni il Novello non viene prodotto: le cantine della Val d'Aosta, Molise e Basilicata continuano ancora a non conoscere questo vino.

Antonella Leoncini

Per Ince, offerti 20 miliardi all'Inter

MILANO. Domani il mercato d'autunno entra [illegible] dirittura d'arrivo. Giovedì alle 19 Forte Crest chiude i battenti. Molte le trattative. In particolare l'Inter deve decidere se cedere Ince (foto), dopo l'ultimo rilancio dell'Arsenal che ieri ha offerto 20 miliardi. Moratti insiste nel volerlo tenere, [illegible] avendone individuato un sostituto. Sembrava piacesse il brasiliano (naturalizzato portoghese) Emerson, [illegible] è stato scartato sia dall'Inter sia dal Parma. Gli emiliani vogliono sostituire Brolin, sempre più vicino al Leeds, con Guardiola del Barcellona, visto che la Roma ha dichiarato incedibile Di Biagio. Dalla capitale vuole andarsene Thern: ha richieste dal Malmoe e dal Kaiserslautern, e piace anche a Hodgson. [illegible] Napoli è sempre in attesa di Inzaghi in prestito gratuito dal Parma: o lui o nessuno, ha fatto sapere Ferlaino. Ma c'è da vincere l'ostruzionismo di Scala che non intende privarsi del [illegible] talento. La Lazio punta sul portiere Mancini del Foggia per sostituire l'infortunato Marchegiani. Occorrono quasi 2 miliardi mentre Cragnotti vorrebbe cavarsela con 1. L'accordo dovrebbe [illegible] raggiunto nei prossimi giorni. la sosta per [illegible] Nazionale permetterebbe [illegible] Mancini [illegible] allenarsi due settimane [illegible] i nuovi compagni prima di debuttare con la Cremonese. L'alternativa è Ballotta, della Reggiana, il [illegible] prestito fino a fine stagione costerebbe soltanto [illegible] milioni. [n. sor.]

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
10,00	**Tennis.** Torneo di Bercy	Tele+2
12,30	**Football.** Nfl	Tele+2
12,45	Guida al campionato	Italia 1
13,15	Grand Prix	Italia 1
14,25	Quelli che il calcio	Raitre
14,30	**Tennis.** Torneo di Bercy, finale	Tele+2
16,[illegible]	Cambio di [illegible]	Raiuno
16,[illegible]	Solo per i finali	Raiuno
16,30	Stadio sprint	Raitre
17,00	**Pallavolo.** Serie A1 - Giova Dal Colle-Las Daytona Mo	Tele+2
18,10	90° Minuto	Raiuno
19[illegible]	**Calcio.** Partita serie A (sint.)	[illegible]
19,45	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,45	Tg 3 Sport	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Serie A: Milan-Cagliari	Tele+2
20,30	Galagoal	Tmc
22,30	Pressing	Italia 1
22,30	**Basket.** [illegible] A1 - Teamsystem Bologna-Nuova Tirrena Roma	Tele+2
22,35	Domenica sportiva	Raitre
24,00	Mai dire gol	Italia 1
24,00	**Tennis.** Torneo di Bercy (r)	Tele+2
0,05	Il processo del lunedì	Raitre
0,15	Italia 1 Sport	Italia 1

Il bomber risponde a muso duro all'ipotesi che la Juve possa fare a meno di lui oggi a Udine

Ravanelli: resto sempre un grande

«Io il posto me lo merito»

IL MESE NERO DEL GRIGIO

IL 18 agosto Berlusconi lo paragonò ad Alfredo Di Stefano. Il 27 segnò la prima doppietta [illegible] campionato contro la Cremonese. Il 6 settembre affondò con la Nazionale la Slovenia e Sacchi coniò lo slogan che «Ravanelli quando fa il minimo fa già molto male». Agli avversari, si intende.

Poi, in un mese e mezzo il Grigio ha perso le stimmate di uomo nuovo del nostro calcio. Mercoledì non ha giocato a Glasgow se non gli ultimi minuti (attenzione, segnando un gol). Oggi Lippi potrebbe tenerlo fuori, scegliendo ancora lui come l'elemento del tridente da sacrificare a una Juve più attenta. Se non giocasse a Udine, anche la titolarità in Nazionale sarebbe a rischio. E immaginiamo quale choc proverebbe.

Ravanelli è un istintivo, un passionale. Patisce gli umori, è ipersensibile alla critica. Per un anno ha giocato sull'onda dei complimenti e del successo: nessuno in Italia ha segnato quanto lui. Ora gli rode che lo si metta in discussione [illegible] considerare i guai che ha attraversato. E [illegible] si arrovella, meno esplodono i suoi mezzi che non sono grami né pochi.

Psicologicamente [illegible] Grigio si sentiva finalmente levato dall'ombra di Baggio, [illegible] era affrancato dalla tutela di Vialli (che lo accusa di essersi un po' montato la testa e di non lavorare più come prima per la squadra): [illegible] Juve era sua. Il destino invece gli ha affiancato Del Piero che gli ha rubato la scena. Tra i due non c'è gran feeling in campo, basta vedere cosa succede se il Talentino non passa la palla al Grigio per inseguire un dribbling o un colpo di tacco. [illegible] disagio è palpabile. Ma Ravanelli deve uscirne fuori. [m. ans.]

TORINO. Se le parole non sono [illegible] il vento che spazza la Pianura Padana da Torino fino a Udine, dove la Juventus va in disperata caccia della seconda vittoria esterna [illegible] campionato, oggi Ravanelli ricomincia ancora dalla panchina.

Lippi l'altro ieri: «Fino [illegible] quando i giocatori non staranno tutti bene, scordatevi il tridente». Lippi ieri: «Non è che con una punta [illegible] più si [illegible] di più: la partita [illegible] Glasgow insegna che [illegible] stravince anche con una tattica diversa». Più guardinga? Lippi, duro, atto finale: «Perché ogni volta che lascio fuori [illegible] giocatore fate un tale casino? Perché continuate a dare la caccia alle streghe? Macchè guardinghi! Si [illegible] a Udine per vincere, e basta, il modulo conta fino a un certo punto. La formazione comunque non l'ho decisa».

Il probabile recupero di Sousa, il rientro [illegible] Ferrara in difesa infondono nei più assidui frequentatori del Comunale la [illegible] sazione che per Ravanelli [illegible] finito il tempo dell'esilio in panchina. Ma noi dobbiamo stare alle parole, non agli umori. E queste fanno fronte unico. Juve senza tridente, almeno in partenza. Il Grigio potrà [illegible] l'asso nella manica. Che da domani Sacchi lo tratterà come un titolare inamovibile è solo [illegible] particolare che aggiunge linfa ad eventuali dibattiti, [illegible] capitato pure a Casiraghi di [illegible] panchina sia nella Juve sia nella Lazio e poi giocare in azzurro.

Come [illegible] questo momento Ravanelli, bomber della passata stagione, candidato al Pallone d'Oro, volto nuovo della Nazionale?

«Perché dovrei essere infelice o peggio arrabbiato? Si creano [illegible] anche quando non [illegible]. Non riesco a capirne i motivi. Ho giocato tantissimo, dalla passata stagione ad oggi sono sceso in campo più di ogni altro. Star fuori [illegible] piace, ovvio, ed io spero di giocare. Ma se il tecnico opterà per una Juventus a due punte secondo me non cambia molto. Sono un pezzo importante di questa squadra e penso di meritare un posto, però star fuori due partite anziché una non è un dramma. I veri problemi [illegible] no altri».

Quali, ad esempio?

«Smetterla con questa storia delle due Juventus: [illegible] fastidio continuare a leggere che in campionato siamo meno belli che in Champions League».

Vuole spiegarsi meglio?

«Certo: dalla società al sottoscritto, dall'allenatore [illegible] miei compagni, tutti quanti lavoriamo per fare buona figura sia nel torneo italiano che [illegible] quello [illegible] ropeo. Siamo i primi a renderci conto che qualcosa non funziona al meglio e va migliorato».

I risultati danno ragione alla tesi delle due Juve: [illegible] vittorie su 4 in Champions League, 1 sola vittoria esterna, a Piacenza, e 2 scontri diretti persi (Milan e Lazio) in campionato, mentre l'anno scorso la Juve aveva costruito le basi per lo scudetto proprio in trasferta.

«I dati dicono questo, è [illegible]. Forse, [illegible] solo a livello inconscio, sia chiaro, in campionato ci siamo cullati sugli allori dello scudetto [illegible]. In alcune partite abbiamo fatto cilecca».

Magari perché [illegible] più facile vincere in Europa?

«No, solo perché in campionato alla Juve è mancata la disciplina tattica, non siamo stati capaci di restare corti e fare pressing. Non contano i problemi d'attacco o quelli di difesa, è tutto il complesso che [illegible] è stato all'altezza [illegible] nella Coppa dei Campioni».

A Udine sarà quindi più dura che a Glasgow?

«Per certi versi sì se non sapremo gettare [illegible] campo la stessa determinazione con la quale ci battiamo sempre in Champions League».

Qualcuno obietta: sarà dura soprattutto [illegible] non ci sarà Ravanelli. Lippi [illegible] i [illegible] rischi, certo: ma ormai il dado è tratto. Il [illegible] che aveva reso indipendente da Baggio [illegible] Juventus dello scudetto ha deciso di [illegible] far dipendere la Juve dal tridente. E se [illegible] parole [illegible] sono come il vento...

Franco Badolato

Ravanelli (sin.): «Ho giocato tantissimo, [illegible] sceso [illegible] campo più d'ogni altro dalla passata stagione a ora, sono un pezzo importante di questa Juve. [illegible] [illegible] sarà [illegible] dramma se dovrò guardare la partita dalla panchina». Sousa (destra): «Siamo pronti per tornare subito in vetta»

COSI' LA FORMULA A DUE PUNTE

«Modulo? Conta la grinta»

Di Livio: due o tre punte, si attacca
Deschamps: fare sempre pressing

TORINO. E' ancora [illegible] Juventus con i cerotti quella che gioca oggi a Udine. Ma qualche filo di luce trapela dal fronte degli infortunati nel quale è finito Conte, ultimo di una lista infinita. Sousa si è allenato, sta meglio, è disponibile, forse gioca. Deschamps non avrà nelle gambe tutti i 90' però è una garanzia dal punto di vista tattico.

Ed [illegible] una squadra, quella bianconera, che così (mal)messa, secondo Lippi non può sostenere al momento il tridente. Da questo [illegible] dire che, rinunciando a una punta, [illegible] Juve [illegible] Friuli non farà di tutto per vincere ce [illegible] corre. Non è il modulo che conta [illegible] la mentalità. Glasgow insegna.

Sousa, ritenuto [illegible] lungo il vero segreto della Juve-scudetto dell'anno scorso, dice: «Nel campio[illegible] scorso [illegible] partiti [illegible] e [illegible] per poi decollare decisamente inanellando [illegible] filotto di partite determinanti. In questo torneo stiamo andando come sulle montagne russe, saliamo e scendiamo a velocità vertiginose. E' segno che manca la continuità, per questo in trasferta, [illegible] esempio, abbiamo vinto una sola volta».

Trovato il [illegible], occorre studiare il rimedio. E, [illegible] discorsi dei centrocampisti, soprattutto, il ricorso al 4-4-2 è visto come un tentativo da perseguire sulla strada del recupero psicofisico.

Ancora Sousa: «Stiamo cercando di risolvere i problemi e capire perché non ci esprimiamo sugli stessi livelli di un anno fa. Mi fa piacere leggere che io [illegible] anche se sono al cinquanta per cento. Dà fiducia sapere che ti rimpiangono quando manchi, che si nota la mia assenza. Ma la forza di una squadra si crea quando nasce nel gruppo la mentalità vincente. E questa deve essere indipendente dal modulo tattico o dagli uomini che sono chiamati a eseguirlo. Glasgow lo dimostra. Ora dovremo fare progressi anche in campionato e andare [illegible] testa alla classifica al più presto perché inseguire logora più che mantenere il primo posto».

Per Didier Deschamps [illegible] Juve [illegible] cresciuta sotto un certo credo e non può farsi influenzare da formule che [illegible] [illegible] etichette: «Sia che si giochi con il tridente, sia che [illegible] accontoni una punta, questa squadra non può rinunciare a esprimersi secondo [illegible] mentalità ormai raggiunta e consolidata nel tempo. La Juve diventa vulnerabile se non riuscirà sempre ad aggredire e mantenere costante la capacità di fare pressing».

Ma cosa cambia, se cambia qualcosa, tra il 4-3-3 e il 4-4-2? Lo chiediamo a Di Livio, pendolino itinerante fra i due schemi: «Poco appunto. L'attacco è la prima dife[illegible] e per noi questa resta la tattica da applicare in ogni [illegible]. Con le tre punte un esterno come me scala in un certo modo, diciamo un accentramento in avanti, con le due punte deve fare un movimento più aggirante ma non per questo meno determinante e incisivo». Discorso per addetti ai lavori. [illegible] popolo interessa una sola cosa: che da Udine la Juventus torni a casa con i tre punti, poi se segnano Torricelli e Pessotto è proprio la stessa cosa.

Per Del Piero, intanto, è arrivato l'ennesimo riconoscimento: [illegible] «calciatore d'oro», che viene assegnato ogni anno al miglior giovane [illegible] stagione precedente da [illegible] giuria di 190 giornalisti. Il Talentino bianconero ha collezionato un plebiscito: 80 preferenze (Delvecchio è secondo, con 20). [f. bad.]

EMERGENZA [illegible]

Il Codino salta anche la Nazionale Galliani: «Mancano i tempi di recupero»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori con [illegible] Juventus e con il Vicenza. E adesso contro [illegible] Trap, che [illegible] tornato a Milano con l'intenzione di [illegible] dovercisi fermare, [illegible] lunedì, come disoccupato. La fuga dal passato è per Roberto Baggio un'esperienza dolorosa [illegible] dolore fisico intendiamo.

Si [illegible] appena ripreso da uno strappo che le zampone di Djetou, il difensore dello Strasburgo, l'hanno azzoppato. «Non può farcela, l'hanno colpito duro due volte nello stesso punto» ha spiegato Capello che non lo ha convocato. Stesso destino di Weah, di Eranio, di Donadoni: salta così la possibilità che Sacchi lo chiami per le due partite in azzurro.

Un'altra rinuncia per il Codino fragilino, proprio quando i gol di Coppa l'avevano rilanciato. Il Milan finora lo ha visto poco, di questo passo il Dottore (che ieri non è atterrato a Milanello per colpa [illegible] venti) ammortizzerà [illegible] spesa tra dieci anni. [illegible] l'assenza di Baggio rilancia la teoria e le polemiche sul troppo stress. I milanisti, che per primi elaborarono il turnover, si sono accorti che la panchina lunga non basta più: Coppe [illegible] campionato sono una miscela che manda arrosto [illegible] motore. «Sarà [illegible] domenica delle imboscate», profetizza Capello.

Fabio Capello lancia l'allarme: «Sarà [illegible] domenica delle imboscate. Quando ci [illegible] partite troppo vicine [illegible] il tempo per lavorare»

Capello vede il primato in pericolo col Cagliari del Trap che non può più perdere

Allarme Milan: i campioni si rompono

Baggio di nuovo fermo, ancora ko Weah, Eranio e Donadoni

Che significa? «Che noi abbiamo [illegible] squadra ridotta al minimo in tutti i reparti. Il Parma per rimontare i tre gol subiti in Svezia ha spremuto sudore e energie. E pure [illegible] altre pagheranno qualcosa». Tra le altre, [illegible] Juve [illegible] Udine. «Si è visto come il turnover sia un palliativo [illegible] non risolva [illegible] problema - prosegue il tecnico -. La prima ragione è che [illegible] tutti i giocatori sono uguali per qualità e [illegible] caratteristiche, [illegible] [illegible] mancano troppi si finisce [illegible] snaturare la squadra. La seconda è di avere sempre giocatori poco allenati: quando [illegible] hanno partite troppo ravvicinate, che lavoro si può fare?». Vent'anni fa bastava una [illegible] di quattordici o quindici giocatori. Adesso, spiega Capello, [illegible] gli impegni che sono aumentati, il gioco che [illegible] più dispendioso e un cammino nelle Coppe che si spinge spesso fino alle finali, le squadre italiane giocano [illegible] handicap. «Chi ha gli impegni in Europa fatica a difendersi. Tra [illegible] e il Cagliari c'è una differenza come dimostra la classifica, però [illegible] una settimana del genere si assottiglia moltissimo; [illegible] parte il fatto che ho visto c[illegible] Trap fa giocare il Cagliari e mi sembra una gran squadra, moderna, c[illegible] il libero che avanza molto e la difesa [illegible] zona. Hanno avuto sfortuna. In tutte le partite che ho visto sono arrivati vicini al gol con una facilità straordinaria».

Insomma [illegible] Milan teme di perdere il primato in una domenica che [illegible] teoria [illegible] vede favorita. E Galliani batte sul tasto di una scansione diversa degli impegni. «Ribadisco che non si può insistere con il campionato la domenica e la Coppa il martedì - dice l'alter [illegible] berlusconiano -. Se lo Strasburgo non fosse stato tanto sensibile da farsi persuadere allo spostamento al giovedì, noi saremmo stati eliminati com'è [illegible] cesso alla Lazio. Tra avere due giorni di recupero o averne tre c'è la differenza tra passare [illegible] non passare il turno».

Per questo il Milan vuole l'anticipo al sabato per tutti i turni che precedono le Coppe. «In tutta Europa si gioca il sabato, perché da [illegible] è impossibile? Comunque abbiamo reso pubblica la nostra richiesta per inchiodare Lega [illegible] Federazione alle loro responsabilità: e questo [illegible] è un discorso che riguarda il Milan ma chiunque acceda alla Coppa Uefa. Al[illegible]menti tutti i nostri club chiederanno agli avversari il posticipo al giovedì e assisteremo a un mercato arabo di patteggiamenti, di soldi sotto banco. Perché [illegible] tutti sono signori come i dirigenti dello Strasburgo».

Sarà anche vero. Tuttavia il problema del martedì poteva [illegible] sere sollevato quando l'Uefa decise di distribuire gli impegni di Coppa su tre giorni per favorire le tv, tra le quali, guarda caso, c'è la Fininvest. Era un'esigenza [illegible] rispettare perché le televisioni portano i miliardi. Ora invece di toc[illegible] quel principio e di riportare le cose all'antico (ad esempio, tutti di mercoledì), i grandi club pretendono di piegare il campionato alle loro necessità, ignorando i contraccolpi sul Totocalcio. Ma arriveremo anche [illegible] questo.

Marco Ansaldo

Continua la maledizione dei portieri: stavolta a farne le spese è il Toro

Biato si rompe, tocca a Doardo

Dito fratturato: alt 2 mesi

TORINO. E' un'annata davvero nera per i portieri. Dopo Zenga, Marchegiani e Bucci, ieri si è infortunato seriamente anche Biato. E proprio alla vigilia della delicata gara con il Napoli di Vujadin Boskov che si presenta al Delle Alpi deciso a consolidare il suo brillante quarto posto.

Il numero 1 del Toro, in un fortuito scontro con Sogliano, in allenamento, ha rimediato la frattura del quinto metacarpo della mano sinistra: dovrà portare il gesso per 35 giorni e di un suo recupero si parlerà dopo la sosta di Natale. Una brutta tegola per Biato e per il Toro che aveva già in dubbio Cravero, dolorante al ginocchio ferito domenica scorsa. In caso di forfait, tocca a Dal Canto.

Tra i pali Doardo con in panchina Casciano, in procinto di tornare al Milan ma precettato d'urgenza visto che l'altro portiere Primavera, Poloni, è pure lui in infermeria.

Ora il Toro s'interroga sull'opportunità di affiancare a Doardo, per questo periodo d'emergenza, un 12 più esperto. Sul mercato c'è Mancini, in rotta con il Foggia, ma costa 2-3 miliardi e non sembra il tipo che s'adatti a fare il rincalzo, sia pure a un nazionale Under 21, e con la prospettiva di vivere il resto della stagione come terzo portiere, e oltretutto lo ha chiesto Zeman a Cragnotti.

Sonetti, comunque, non piange sull'ennesimo colpo basso della jella: «Non mi strappo i pochi capelli che restano, perché Doardo ha grandi doti». Il giovanotto ringrazia. Aveva debuttato in A per uno spezzone con il Bari, ma il vero battesimo del fuoco l'ha avuto a San Siro, contro l'Inter. Al di là del bruciante 4-0, Doardo ritiene positiva la sua prova: «Fu un collaudo importante, sotto tutti gli aspetti. Mi spiace per Biato, un amico. Adesso tocca di nuovo a me ed avrò una serie di esami importanti da superare, derby compreso. Con il Napoli non dovrò strafare ma dare quello che so. E senza paura».

Concetto che trova d'accordo Sonetti: «Dobbiamo affrontare il Napoli con tutta una sana cattiveria, badando al risultato pieno. E abbiamo bisogno del nostro pubblico». Dopo la contestazione a Calleri di domenica scorsa, si sta aprendo il dialogo tra le parti; ieri a Orbassano una rappresentanza di ultrà ha incontrato il ds Vitali e il capitano Rizzitelli, garantendo il loro appoggio alla squadra. Rizzitelli sarà ancora affiancato da Dionigi, con il neogranata Karic in panchina. Il croato, che ha eletto Rizzitelli e Pelé a suoi idoli e ad esempi cui ispirarsi, ha dimostrato, in meno di una settimana, di avere già una discreta intesa con i compagni. E di essere pronto a debuttare in caso di necessità, durante la ripresa, magari in staffetta con Dionigi.

Abedi Pelé ha apprezzato il bagaglio tecnico, la prestanza atletica e l'altruismo di Karic: «E' bravo, ma il vero giudice è il campionato». Oggi l'asso ghanese compie 31 anni e vuole festeggiare con una vittoria: «Se mi scappasse anche un mio golletto sarebbe l'ideale. Sarà dura perché il Napoli sa farsi rispettare in trasferta ed è molto pericoloso in contropiede. Mancherà Biato, che a Udine e con il Vicenza, era apparso in forma. Il portiere non è solo l'ultimo baluardo, è anche il primo uomo che, dalle retrovie, organizza il gioco. C'è Doardo e faremo del nostro meglio per evitargli problemi. Rizzitelli ha detto che con il Vicenza qualcuno si nascondeva, frenato dalla paura. Non ho niente da aggiungere. In questo momento, per noi contano soprattutto i tre punti, poi viene lo spettacolo». Sano realismo di un professionista vero, che cerca di regalare numeri di alta scuola al pubblico.

Bruno Bernardi

ASPRILLA, ALTRI GUAI

Rissa in discoteca: denuncia

BOGOTA'. Ancora guai per Asprilla, che non riesce a chiudere i suoi conti con la giustizia. Dopo la vicenda della misteriosa sparatoria di Capodanno e i problemi che ha avuto per il divorzio dalla moglie, l'attaccante del Parma deve affrontare adesso una denuncia per «lesioni personali» rivoltagli da un giovane commerciante di Tuluá, la sua città natale.

Stando a quanto scrive il quotidiano El Tiempo, un certo Harold Cruz accusa il calciatore di aver causato una lite in una discoteca di Tuluá e aggiunge: «Asprilla mi ha aggredito assieme ad alcuni amici provocandomi ematomi sul viso di una certa gravità». Il giornale non pubblica alcuna reazione da parte del giocatore, che evidentemente vuole prima consultarsi con un legale. Intanto Asprilla è ripartito dalla Colombia: oggi rientrerà in Italia.

Si rompe Biato (foto) e oggi al Delle Alpi è il turno di Doardo. L'under 21 confessa «Mi spiace per il mio collega che è anche un amico. Ora avrò una serie di test duri da superare, derby compreso. Con il Napoli non dovrò strafare ma dimostrare quello che valgo»

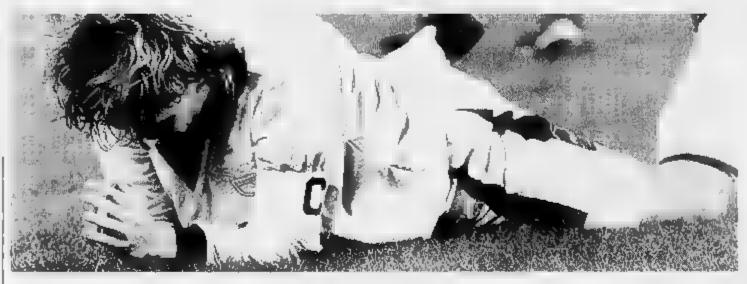
In Samp-Inter

L'Arsenal spierà Ince e Mancini

MILANO. Per Sampdoria-Inter si scomoda l'Arsenal. Il presidente del club londinese oggi sarà a Marassi per spiare Ince. Ma anche per portarsi via Mancini, raccomandatissimo dall'ex compagno Platt. «Ma non pensiamo nemmeno di cedere Roberto quest'anno», dicono i dirigenti doriani. Samp-Inter è anche la ripresa dei duelli svedesi tra Eriksson e Hodgson. In Scandinavia hanno conquistato entrambi lo scudetto: 7 Hodgson (Halmstads e Malmoe), uno Eriksson (Goteborg). «L'ultimo titolo con il Malmoe - dice Hodgson - l'ottenni a una giornata dalla fine battendo il Goteborg. Spero di ripetere l'exploit a Genova, anche se non sarà una gara-scudetto. Per noi è importante prendere 3 punti dopo i pari con Lazio e Milan, e il successo in Coppa col Fiorenzuola. Fuori casa abbiamo finora conquistato solo un punto con l'Atalanta». Alla comitiva interista, che ieri pomeriggio è partita per Genova, si è unito all'ultimo momento capitan Bergomi, che in nottata aveva assistito alla nascita del primogenito Andrea. Assenti per infortunio Ganz, Seno, Berti, Orlandini e Pedroni, in attacco rientra Delvecchio come spalla di Renny Carbone. (n. sor.)

FIORENTINA-LAZIO E LA CACCIA AL [illegible] PERDUTO

E' FIRENZE presentata come la partita dei bomber, Fiorentina-Lazio: in altalena sui preziosismi da gol di Batistuta, Signori, Casiraghi, Baiano, con l'aggiunta di Rui Costa e Boksic. E' il faccia a faccia fra il primo attacco del campionato ed il secondo. Trenta colpi vincenti complessivi: nessuna partita, al momento può offrire di più. Peraltro il tutto sarà condito da una coreografia d'eccezione. Firenze che festeggia il suo campione argentino, quasi surrogando la Lega che ancora non gli ha consegnato alcun trofeo per la valanga di gol segnati lo scorso anno. Match da marcia trionfale, con gli abitanti di alcuni piccoli paesini friulani che sono venuti a guardare da vicino quel loro lontano parente, Batistuta appunto, invitato a Rorgnano per veder la vecchia casa di trisnonno Domenico che, quando la zona era ancora austro-ungarica, se ne andò a trovare fortuna in Argentina. Per la verità è andata meglio al trisnipotino che dall'Argentina la fortuna l'ha trovata proprio in Italia.

La partita dei bomber, dunque, anche se poi ti accorgi che mai come in questa stagione, gli attori principali sembrano aver dimenticato la parte. Batistuta ha segnato due soli gol, mentre dodici mesi prima era lanciato verso la conquista del record di Pascutti. E Baiano? Tre centri, ma con una condizione fisica non ottimale, al punto che, contro il Bari, Ranieri si è affrettato a sostituirlo. E non va poi così meglio neppure nella Lazio, nonostante quei sedici colpi vincenti. Signori ha segnato cinque volte, ma due su calcio di rigore. Quattro i gol di Casiraghi, però entrambi sono al momento al palo in Nazionale. E in coppia sono fuori dalle coppe. E Boksic? Passa qualche domenica in panchina nonostante (la «crisi» si allarga) l'Inter abbia tentato di farlo carte false, e assegni veri, per raggiungere uno dei bomber laziali. Già, perché se i bomber delle due squadre più prolifiche vanno a corrente alternata, per molti altri il buio è profondo. Per i nerazzurri, appunto, dove al top in fatto di segnature troviamo Roberto Carlos. Un difensore alla dinamite, comunque un difensore. L'operazione-Ganz per adesso non ha dato i frutti aspettati. Per non parlare di Rambert, sempre più destinato a lasciare spazio ad altri. Ed è troppo giovane Del Vecchio.

Anche il Milan, primo in classifica, ha i suoi problemi. Certo non penalizzanti come la passata stagione, comunque avvertibili. Weah ha già festeggiato per quattro volte, ma quando è costretto al forfait? Simone è sempre in altalena, Savicevic non è un attaccante. E' riapparso Robi Baggio in coppa, ma il Codino deve continuare a sgomitare fra gli infortuni, dolori e doloretti. Anche i bomber del Parma hanno dovuto mandar giù delle vere e proprie incudini. Scala li ha accarezzati per tutta l'estate, salvo poi spedirli in panchina. Si chiamino Zola o Stoichkov, Pallone d'Oro bulgaro. I due sono in ripresa, otto gol equamente suddivisi, così come la coppia bianconera formata da Vialli e Ravanelli. Non sono pochi, certo, però anche gli juventini hanno assaporato il frutto amaro di un inizio stagione meno scoppiettante del previsto. Gianluca si è messo, di nuovo, a «discutere» con le proprie fasce muscolari, Ravanelli si è beccheltato con una parte della critica che lo vedeva «troppo appagato, meno modesto del solito». Per loro, con l'aggiunta di un Del Piero sempre più talento internazionale, il palcoscenico preferito sembra la Coppa Campioni.

La Roma stenta a 360 gradi, in classifica e in fatto di gol. Forse cederà Branca all'Inter, ma non per ora può sentirsi perfettamente garantita neppure dalla coppia sudamericana Fonseca-Balbo. Loro, come Batistuta, si dice paghino gli stress della Coppa America. L'argentino è quasi ai blocchi di partenza e l'uruguayano si è appena svegliato e si scalda con i suoi primi tre gol.

Così ci si accorge che sul mercato diventano oggetto del desiderio attaccanti che, fino a poco tempo fa, sembravano destinati alla panchina eterna. Inzaghi, per esempio, che Boskov vorrebbe per un Napoli protagonista specialmente per i propri meriti difensivi, e che Scala non vorrebbe mollare nonostante Melli. Funzionano i bomber di provincia, Protti a Bari (come fu lo scorso anno per Tovalieri), Bierhoff che sembrava per sempre parcheggiato ad Ascoli, e Caccia del Piacenza. O giovani emergenti come Amoruso, targato Samp, oggi al Padova. Finiscono sotto i riflettori anche Otero (Vicenza) e Vieri (Atalanta).

Senza dimenticare, come pensierino finale, che spesso e volentieri si segna su calcio piazzato, oppure su punizione. Con il dubbio conclusivo che le difficoltà dei bomber patinati siano figlie di un calcio non proprio bellissimo, dove l'unica cosa sicuramente lievitata è il numero dei falli.

Alessandro Rialti

Batistuta & C., gli smemorati del gol

Branca e Inzaghi oggetti del desiderio di Inter e Napoli

BOMBER, DUE ANNI A CONFRONTO

[illegible]	GOL 94-95	GOL 95-96	DIFF.	GIOCATORE	GOL 94-95	GOL 95-96	[illegible]
PROTTI	2	8	+6	MANCINI	[illegible]	2	-1
BAIANO	0	3	+3	PELE	2	1	-1
RAVANELLI	1	4	+3	RIZZITELLI	3	2	-1
CASIRAGHI	2	4	+2	SIGNORI	6	5	-1
MANIERO	2	4	+2	SIMONE	2	1	-1
VIALLI	2	4	+2	TENTONI	1	0	-1
DEL PIERO	1	2	+1	BRANCA	4	2	-2
BAGGIO R.	2	2	0	CARBONE B.	2	0	-2
FONSECA	3	3	0	BOKSIC	3	0	-3
OLIVEIRA	2	2	[illegible]	TOVALIERI	4	0	-4
ZOLA	4	4	[illegible]	BALBO	7	1	-6
AGOSTINI	3	2	-1	BATISTUTA	9	2	-7

N.B.: Bierhoff (6 gol), Caccia (5), M[illegible] (4) e Vieri (3) l'anno scorso militavano in B. Weah, Otero e Stoichkov (4 gol ciascuno) sono alla prima stagione in Italia. Foto a lato: Signori

BARI – ATALANTA

	BARI	ATALANTA	
[illegible]	[illegible]	FERRON	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3
11	[illegible]	HERRERA	2
23	[illegible]	[illegible]	9
3	[illegible]	[illegible]	19
7	[illegible]	[illegible]	11
8	[illegible]	[illegible]	17
16	[illegible]	[illegible]	5
5	[illegible]	[illegible]	6
17	[illegible]	TOVALIERI	18
10	[illegible]	MORFEO	10
	Arbitro	LANA	
22	[illegible]	PINATO	12
14	[illegible]	[illegible]	4
15	[illegible]	[illegible]	8
19	[illegible]	[illegible]	16
13	[illegible]	[illegible]	14

CREMONESE – [illegible]

	CREMONESE	[illegible]	
1	TURCI	BUCCI	26
2	GARZJA	MUSSI	14
5	[illegible]	BENARRIVO	2
6	[illegible]	[illegible]	17
3	[illegible]	[illegible]	6
7	DE AGOSTINI	[illegible]	7
14	[illegible]	[illegible]	24
23	[illegible]	[illegible]	25
10	[illegible]	[illegible]	8
25	[illegible]	ZOLA	10
8	[illegible]	[illegible]	16
	Arbitro	TRENTALANGE	
12	[illegible]	BUFFON	12
21	[illegible]	[illegible]	3
4	[illegible]	[illegible]	5
18	[illegible]	[illegible]	9
11	TENTONI	[illegible]	20

FIORENTINA – LAZIO

	FIORENTINA	LAZIO	
1	[illegible]	ORSI	12
2	CARNASCIALI	NESTA	13
19	PADALINO	NEGRO	2
5	[illegible]	CHAMOT	6
3	SERENA	FAVALLI	5
4	[illegible]	FUSER	14
10	RUI COSTA	DI MATTEO	16
7	[illegible]	WINTER	10
14	[illegible]	RAMBAUDI	7
9	BATISTUTA	CASIRAGHI	9
8	BAIANO	SIGNORI	11
	Arbitro	PAIRETTO	
22	MAREGGINI	[illegible]	
6	MALUSCI	[illegible]	3
20	SOTTIL	MARCOLIN	4
23	[illegible]	PIOVANELLI	21
18	[illegible]	[illegible]	8

MILAN – CAGLIARI

	MILAN	CAGLIARI	
1	ROSSI S.	FIORI	1
2	PANUCCI	PANCARO	2
29	[illegible]	VILLA	4
6	BARESI	FIRICANO	6
3	MALDINI	NAPOLI	5
8	DESAILLY	PUSCEDDU	3
4	ALBERTINI	SANNA	20
20	BOBAN	VENTURIN	8
10	SAVICEVIC	BISOLI	7
23	SIMONE	DARIO SILVA	9
7	DI CANIO	OLIVEIRA	10
	Arbitro	FARINA	
12	IELPO	ABATE	12
21	TASSOTTI	[illegible]	15
5	GALLI F.	[illegible]	16
15	AMBROSINI	BRESSAN	19
14	LENTINI	[illegible]	11

[illegible] – PADOVA

	[illegible]	PADOVA	
1	CERVONE	BONAIUTI	1
5	ALDAIR	SCONZIANO	2
4	PETRUZZI	ROSA	5
3	LANNA	[illegible]	4
7	MORIERO	LALAS	22
8	STATUTO	GABRIELI	3
13	DI BIAGIO	[illegible]	10
20	TOTTI	[illegible]	8
6	CARBONI	KREEK	7
9	BALBO	AMORUSO N.	11
11	FONSECA	[illegible]	27
	Arbitro	BORRIELLO	
12	STERCHELE	DAL BIANCO	12
2	[illegible]	[illegible]	20
11	SCARCHILLI	[illegible]	17
17	CAPPIOLI	FIORE	18
22	BRANCA	[illegible]	15

SAMPDORIA – [illegible]

	SAMPDORIA	[illegible]	
12	[illegible]	PAGLIUCA	1
2	[illegible]	BERGOMI	2
3	[illegible]	PAGANIN M.	19
16	[illegible]	FESTA	13
5	[illegible]	[illegible]	6
7	[illegible]	ZANETTI	4
13	[illegible]	INCE	8
11	[illegible]	[illegible]	17
17	[illegible]	[illegible]	14
10	[illegible]	CARBONE B.	10
21	[illegible]	DELVECCHIO	21
	Arbitro	NICCHI	
22	[illegible]	[illegible]	22
9	[illegible]	[illegible]	9
4	[illegible]	[illegible]	15
15	[illegible]	MANICONE	20
18	[illegible]	FONTOLAN	24

TORINO – NAPOLI

	TORINO	NAPOLI	
12	DOARDO	TAGLIALATELA	1
2	ANGLOMA	AYALA	2
8	[illegible]	[illegible]	15
24	CRAVERO	CRUZ	6
6	MALTAGLIATI	[illegible]	21
3	[illegible]	[illegible]	7
5	BACCI	[illegible]	8
11	CRISTALLINI	[illegible]	14
10	PELE	PIZZI	10
7	RIZZITELLI	AGOSTINI	9
20	DIONIGI	[illegible]	19
	Arbitro	STAFOGGIA	
22	[illegible]	DI FUSCO	12
14	SOGLIANO	MATRECANO	5
13	DAL CANTO	COLONNESE	16
16	FIORIN	ALTOMARE	24
27	KARIC	DI NAPOLI	20

CLASSIFICA

MILAN	17	SAMPDORIA	10
PARMA	17	ROMA	10
LAZIO	[illegible]	ATALANTA	[illegible]
NAPOLI	15	TORINO	9
FIORENTINA	15	BARI	8
JUVENTUS	14	CAGLIARI	7
UDINESE	[illegible]	PIACENZA	[illegible]
VICENZA	11	CREMONESE	5
INTER	11	PADOVA	[illegible]

10ª DI ANDATA [illegible]: Atalanta-Sampdoria; Cagliari-Torino; [illegible]; [illegible]; Lazio-Cremonese; Napoli-[illegible]; Padova-Bari; Parma-Milan; Piacenza-Roma

UDINESE – JUVENTUS

	UDINESE	JUVENTUS	
1	BATTISTINI	PERUZZI	1
2	HELVEG	TORRICELLI	3
6	CALORI	FERRARA	2
24	BIA	CARRERA	4
3	[illegible]	PESSOTTO	22
7	[illegible]	DI LIVIO	7
4	ROSSITTO	DESCHAMPS	14
14	DESIDERI	PAULO SOUSA	6
25	KOZMINSKI	TACCHINARDI	15
20	[illegible]	VIALLI	9
21	[illegible]	DEL PIERO	10
	Arbitro	CECCARINI	
12	GREGORI	RAMPULLA	12
13	BERTOTTO	PORRINI	5
5	[illegible]	MAROCCHI	13
15	GIANNICHEDDA	RAVANELLI	11
9	[illegible]	PADOVANO	21

VICENZA – PIACENZA

	VICENZA	PIACENZA	
1	[illegible]	TAIBI	1
10	VIVIANI	POLONIA	2
6	BJORKLUND	ROSSINI	5
5	LOPEZ	LUCCI	6
15	[illegible]	[illegible]	18
7	ROSSI MA.	DI FRANCESCO	13
4	DI CARLO	TURRINI	8
13	MAINI	[illegible]	9
18	LOMBARDINI	PIOVANI	11
9	MURGITA	CACCIA	15
19	OTERO	CAPPELLINI	16
	Arbitro	MESSINA	
22	BRIVIO	SIMONI	12
2	CASSANI	MACCOPPI	4
8	AMERINI	[illegible]	14
11	[illegible]	MORETTI	10
20	GASPARINI	[illegible]	

Radice tecnico del Genoa

SERIE B

11° TURNO

Avellino - Reggiana	[illegible]
Brescia - Genoa	[illegible]
Cesena - Verona	Collina
Chievo V. - Fid. Andria	Bolognino
Cosenza - Perugia	Rodomonti
Foggia - Bologna	Cinciripini
Palermo - Pistoiese	[illegible]
Pescara - Ancona	Boschi
Salernitana - Reggina	[illegible]
Venezia - Lucchese	Tedeschi

CLASSIFICA

Genoa 21, Palermo 19, Salernitana e Bologna 17, Brescia e Verona 16, Pescara 15, Avellino 14, Pistoiese e Ancona 13, Cesena e Fid. Andria 12, Cosenza e Reggiana 11, Perugia, Lucchese, Reggina e Foggia 10, Chievo V. 9, Venezia 7

Lucescu, tecnico del Brescia

SERIE C2A

10° TURNO

Cremapergo-Palazzolo	Michiele
Legnano-Ospitaletto	D'Agostini
Biblia-Alzano	Mariani
Pavia-Varese	[illegible]
Pro Patria-Lumezzane	[illegible]
Pro Vercelli-Novara	[illegible]
Torres-Tempio	[illegible]
Solbiatese-Lecco	[illegible]
Valdagno-Cittadella	Ferrarini

CLASSIFICA

Lumezzane 21, Novara 19, Torres 17, Cittadella 15, Pavia 14, Alzano e Lecco 13, Olbia 12, Pro Vercelli e Solbiatese 11, Varese, Ospitaletto, Pro Patria e Valdagno 10, Tempio 9, Legnano 6, Cremapergo e Palazzolo 5

SERIE C2B

10° TURNO

Fermana-Centese	De Paolo
Livorno-Ponsacco	Nucini
Pontedera-Cecina	[illegible]
Rimini-Giorgione	Campobucci
Sandonà-Baracca	[illegible]
Ternana-Fano	[illegible]
Treviso-Tolentino	Cassara
Triestina-Imola	Gabriele
V. Pesaro-Forli'	Papini

CLASSIFICA

Triestina 19, Ternana 18, Livorno 17, Sandonà e Treviso 16, Ponsacco 15, Giorgione e Fermana 13, Forlì e Cecina 11, Rimini, Pontedera e V. Pesaro 10, Baracca e Fano 8, Tolentino e Imola 7, Centese 2

SERIE C2C

10° TURNO

Albanova-Bisceglie	[illegible]
Benevento-Avezzano	[illegible]
Catania-Frosinone	[illegible]
Fasano-Catanzaro	[illegible]
Giulianova-Viterbese	[illegible]
Marsala-Battipagliese	[illegible]
Matera-Astrea	[illegible]
Taranto-Teramo	[illegible]
Trani-Castrovillari	[illegible]

CLASSIFICA

Avezzano 21, Albanova 20, Giulianova 17, Castrovillari 16, Bisceglie 14, Frosinone 13, Viterbese, Teramo, Matera, Astrea e Catania 12, Battipagliese e Taranto 11, Benevento 10, Catanzaro e Marsala 8, Fasano e Trani 3

Esposito e Rusconi non hanno giocato all'esordio dei pro Nba

Italiani? State a guardare

Enzino nella lista degli infortunati spesso è l'anticamera per il taglio

Inizio amarissimo per i primi due cestisti italiani nella storia della Nba americana. Stefano Rusconi è rimasto in panchina per tutti i 48' del match perso dai Phoenix Suns in casa dei Los Angeles Clippers, mentre Enzino Esposito ha assistito dalla tribuna al successo casalingo dei suoi compagni dei Toronto Raptors contro i New Jersey Nets. Il grande sogno dei nostri due connazionali, di giocare a fianco dei più grandi cestisti del mondo, rischia già di diventare un incubo. «Dopo aver giocato a lungo in precampionato, mi ero illuso di aver conquistato un mio spazio. Non è così», ha detto sconsolato Rusconi, con voce quasi rassegnata. Ma la situazione è anche peggiore per Esposito: ufficialmente il suo forfait viene motivato da un risentimento inguinale accusato dall'ex guardia della Fortitudo nell'ultimo allenamento prima del debutto. In realtà l'inserimento nella lista-infortunati è di prassi nella Nba per escludere dal gruppo dei titolari un giocatore che ha comunque un contratto garantito (e quello di Esposito ha scadenza triennale). Ora Enzino, secondo il regolamento dei pro, dovrà saltare altre quattro partite: non ci sarà dunque l'atteso derby italiano con Rusconi, in occasione di Toronto-Phoenix di venerdì. Nei giorni scorsi Esposito aveva quasi previsto questo suo mancato debutto: «Vorrei poter dire che la Nba è la cosa più bella per un cestista - aveva dichiarato Enzino - ma non è così: compagni strafottenti che ti guardano storto soltanto perché sei un europeo, nessuno che ti spiega il perché delle cose, al massimo qualche 'don't worry about', cioè 'non preoccuparti', e tanti saluti. Qui è davvero un inferno». E intanto i Raptors, nel ruolo di Esposito, hanno ingaggiato la guardia Tracy Murray e al loro debutto assoluto nella Nba hanno subito vinto contro i Nets.

Rusconi, da parte sua, può almeno consolarsi di non aver contribuito in negativo al clamoroso ko dei Suns sul campo dei Clippers, una delle peggiori squadre nell'ultima stagione della Nba. «Capisco i problemi di Esposito - ha detto l'ex pivot di Treviso dopo l'amaro esordio in California - perché qui è una giungla. Io, rispetto a Enzino, sono favorito dal fatto di essere un lungo. Per una guardia invece la concorrenza è spietata. Gli telefonerò e cercheremo di farci coraggio a vicenda». E di umile coraggio dovranno averne parecchio per resistere, loro che erano abituati a giocare 40' filati e pronti a far polemica appena dovevano restare qualche minuto in panchina. Fra gli altri europei debuttanti nella Nba, bene Arvidas Sabonis, pivot lituano di Portland: ha giocato 25' segnando 10 punti, ma la sua squadra ha perso a Vancouver. Esame rinviato invece per l'ex bolognese Danilovic: i suoi Miami Heats nel primo turno hanno riposato.

Giorgio Viberti

Enzo Esposito (a sinistra) non ha giocato a causa di un infortunio (un pretesto per metterlo fuori squadra?) Così dovrà saltare il derby di venerdì con Stefano Rusconi (a lato)

Oggi Serie A1 (ottava giornata, ore 17,30). Teamsystem Bologna-Nuova Tirrena Roma (ore 20), Stefanel Milano-Mash Verona, Cagiva Varese-Madigan Pistoia, Scavolini Pesaro-Teorema Milano, Viola Reggio Calabria-Buckler Bologna, Illy Trieste-Olitalia Forlì; Cx Siena-Benetton 93-87 (ieri). Classifica: Buckler 20, Cagiva, Teamsystem, Nuova Tirrena, Madigan 10; Stefanel, Benetton, Reggio Calabria, Cx Siena 8; Scavolini 6; Olitalia, Mash 4, Illy 2; Teorematour 0. Cx Siena e Benetton una partita in più.
Serie A2: Reggio Emilia-Rimini, Montecatini-Brescialat Go, Caserta-Auriga Tp, Bancosardegna Ss-Turboair Fabriano, Floor Pd-Polti Cantù (anticipata alle ore 15), Venezia-Jcoplastic Na, Casetti Imola-Menestrello Mo. Classifica: Venezia 14; Caserta, Rimini, Brescialat 10, Casetti, Floor 8; Montecatini, Polti, Jcoplastic 6; Menestrello, Reggiana, Bancosardegna, Turboair, Auriga 4.

PALLAVOLO

Nell'anticipo di Padova

Dopo due sconfitte la Sisley Treviso torna alla vittoria

Nell'odierno 8° turno (ore 17,30) spicca il match di Macerata tra Lube e Edilcuoghi. Programma. A1: Gioia del Colle-Las Mo (diretta Tele+2); Alpitour Cn-ComCavi Na; Lube Mc-Edilcuoghi Ra; Gabeca Montichiari-Jeans Ro, CariParma-Wüber Schio. Ieri: Mia Pd-Sisley Tv 0-3. *Class.:* Alpitour, Las 14; Sisley 12; Edilcuoghi 10; Lube, Gabeca, ComCavi, Wüber 6; Mia, Parma 4; Gioia, Jeans 2.
A2: Cosmogas Fo-Mantova; Traco Ct-Conad Fe; Bancasassari Ca-Lecce Pen To; Giacomelli Castellana-Codyeco S. Croce; CariFano-Matera; Colmark Bs-Samia Vi; Samgas Crema-Sira Falconara; Uliveto Li-Sicc Ro. *Classifica:* Traco 14; Colmark, Lecce Pen, Cosmogas 12; Matera 10; Conad, Bancasassari, Samia, Mantova 8; Sira, Sicc 6; CariFano, Samgas, Uliveto, Giacomelli 2; Codyeco 0.

NUOVO SCANDALO

Steffi Graf ancora nell'occhio del ciclone a causa del padre

Altri guai per il padre della tennista

Accuse a Peter Graf «Picchiava Steffi»

BONN. Nuove pesanti accuse nei confronti di Peter Graf, padre della tennista Steffi Graf, arrestato nell'agosto scorso per evasione fiscale.

Secondo quanto scrive il settimanale amburghese Der Spiegel nel numero che sarà in edicola domani, il padre della fuoriclasse tedesca non avrebbe esitato persino a picchiare la figlia, pur di farle fare quello che lui voleva. L'accusa, sempre secondo Spiegel, sarebbe contenuta in una deposizione rilasciata agli inquirenti il 21 agosto scorso da Horst Schmitt, amico di famiglia dei Graf e titolare di alcune società fantasma in Olanda e in Liechtenstein attraverso le quali sarebbero transitati gli introiti provenienti dalle sponsorizzazioni di Steffi.

«Peter Graf - avrebbe dichiarato Schmitt - esercitava una fortissima pressione su Steffi e arrivava persino a picchiarla». In una lettera al padre della tennista, Schmitt avrebbe spiegato che l'amicizia tra lui e lo stesso Peter Graf sarebbe finita «da quando tu quella volta in Spagna hai preso a calci Steffi come un cane, soltanto perché per sbaglio le era caduto qualcosa per terra». La testimonianza di Schmitt potrebbe anche accreditare la tesi secondo la quale Peter Graf sarebbe alcolizzato. [c. p.]

Tennis: le semifinali di Parigi Bercy

Sampras si distrae ma fa fuori Courier

Compito troppo facile per Becker si sbarazza di Ferreira in 69 minuti

PARIGI. La baldanza che aveva dimostrato a parole l'altro giorno Wayne Ferreira, dopo aver vinto il torneo di Lione ed espresso un buon gioco qui a Bercy nei primi turni, è svanita ieri in semifinale nello spazio di 69'. Tanti sono infatti bastati a Boris Becker per mandare il sudafricano a fare la doccia.

«Mi ha battuto così in fretta - ha borbottato subito dopo il ko l'amareggiato Ferreira - che non sono nemmeno riuscito ad entrare in partita». Finalmente per Becker, che la sera prima aveva raggiunto il punteggio necessario per partecipare al Master di Francoforte, si è trattato di un match tranquillo. Ben diverso era stato per quelli precedenti, vinti tutti in tre set e con grandi fatiche sue e apprensioni della moglie Barbara, assidua ed affettuosa spettatrice. Un match pietoso gratificante per Bum Bum, quello vinto con Ferreira, che gli ha assicurato la quinta finale al miliardario Open di Bercy e che nel dopopartita gli ha fatto ripetere una frase per lui tutt'altro che nuova: «Amo l'aria di Parigi».

Ma l'aria che tirerà oggi sul campo, nella finale al meglio dei cinque set, potrebbe non essere tanto favorevole a Becker, visto che il tedesco avrà di fronte Pete Sampras. L'americano nell'altra semifinale di ieri ha regolato a fatica Jim Courier, al termine di partita rocambolesca soprattutto nel secondo set. Pistol Pete aveva vinto il primo con la regolare supremazia con cui è ormai tornato sul trono delle classifiche Atp (domani ci sarà la conferma ufficiale). Qualche ace in più e poche discese a rete sono bastate per fargli incamerare un 6-4 del tutto rassicurante.

Ma nel secondo set, come gli accade spesso, Sampras si è un po' distratto, facendo tutta una serie di errori gravi, almeno per lui, come colpire male palle che sarebbero finite fuori o mandare in rete facili rimesse. Il tutto accompagnato da alcuni incidenti tecnici: per ben quattro volte si sono rotte le corde delle sue racchette. Di tante disavventure ha naturalmente approfittato Jim Courier, che è così salito in cattedra, vincendo agevolmente il set. Ma nella terza frazione Sampras ha finalmente ritrovato la razionalità di gioco che gli si addice e per il rosso Big Jim, che ha anche sciupato una palla-break e poi ha tentato qualche timida contestazione al giudice arbitro per un paio di palle dubbie a suo danno, non c'è stato nulla da fare. Onore dunque al merito di Sampras, che oggi disputerà la finale contro Becker. In palio ci sono 550 milioni di lire e un posto nel prestigioso palmarès del torneo parigino.

Giancarlo Spadoni

Risultati. Semifinali: Becker-Ferreira 6-2, 6-1, Sampras-Courier 6-4, 3-6, 6-3.

SPORT **FLASH**

Calcio: incidenti dopo Savona-Pisa

SAVONA. Rissa tra tifosi, ieri, dopo Savona-Pisa (Dilettanti). Un pisano, ferito alla testa, è stato portato al pronto soccorso.

Zec, ex ct jugoslavo assassinato in Angola

LUANDA. Gojko Zec, 60 anni, ex ct della Jugoslavia attualmente allenatore della squadra angolana del Petro, è stato ucciso nel suo appartamento. E' stato trovato sul letto ancora bagnato come se fosse appena uscito dalla doccia. Prima di sotterrarlo, gli assassini lo hanno legato e imbavagliato.

Pugilato: Tyson la frattura è vera

LAS VEGAS. Il pollice della mano destra di Tyson è davvero fratturato. Risulta dalle radiografie mostrate dal direttore della commissione sportiva del Nevada, Ratner, in una conferenza stampa.

Tennis: nuova finale tra Borg e Connors

TOKYO. Sarà tra Borg, che ha battuto John McEnroe 7-6 (7-4), 7-6 (7-4), e Connors (Lloyd ko 6-2, 6-4) la finale del Champions Tour.

Rugby: anticipo A1 Roma batte Benetton

ROMA. Nell'anticipo della 8ª giornata di A1, il Rugby Roma ha battuto il Benetton Treviso 17-16. Oggi: L'Aquila-Milan, Record Cucine Ro-Simod Petrarca, Amatori Ct-Lafert San Donà, Cariplacenza-Osama Mirano, Fly Flot Calvisano-Vincere insieme Livorno.

Pallanuoto: in testa ora c'è un terzetto

Florentia-Bogliasco 10-6, Eubea Ct-Roma 10-12, Como-Anzio 13-9, Modena-Ortigia 9-10, Posillipo-Brescia 11-7, Recco-Pagurus Ct 10-10. Roma, Posillipo, Florentia 10, Pescara 8; Eubea Ct, Como, Savona 4; Pagurus Ct, Recco, Bogliasco, Brescia 3; Ortigia, Anzio 2; Modena 0 (Pescara e Savona una partita in meno).

Ciclismo: Nardello 1° nel Giro della Cina

PECHINO. Piazzandosi 2° nella 5ª tappa vinta dal compagno di squadra Calzolari, Nardello è passato in testa alla classifica del 1° Giro Ciclistico della Cina.

OLIMPIA

AVETE AMATO «BELLE AL BAR»
VI INNAMORERETE DI «IVO IL TARDIVO»

Tenero e divertente

REPOSI

UNO

IL GRANDE RITORNO DELL'AVVENTURA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DORIA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

ARLECCHINO

AMBROSIO

grand'eliseo

IDEAL DIGITAL

lilliput

CENTRALE

2° MESE

Premio Miglior Regia Cannes 95

ARRIVA A TORINO

PELLERINA (Corso Lecce)
DAL 16 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE
TEL. 011 771.69.63

PRESENTA
IL MONDO IN UNO SPETTACOLO

TUTTI I GIORNI
DUE SPETTACOLI ORE 16 E 21
RIPOSO

Prenotazione e vendita biglietti: Peter Pan, via San Paolo 9/5 tel. .206 e alla cassa del Circo dalle ore 10
Visite dalle 10 alle 17
I visitatori dalle ore 10 alle 12 potranno assistere gratuitamente alle prove degli artisti e degli animali
Per la prima volta i migliori dell'Oriente e dell'Occidente riuniti sotto unico tendone

Ampio Parcheggio Locale Riscaldato

KONG

EMPIRE

Candidato dalla Francia per l'OSCAR come miglior film straniero.

VICTORIA
JOSIANE BALASKO ALAIN CHABAT
Peccato
che sia femmina

AMBROSIO

Dopo "HARRY TI PRESENTO SALLY" BILLY CRYSTAL e DEBRA WINGER in una nuova, tenera commedia di sentimenti.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Domenica 5 Novembre 1995

via Marenco 32, telefono 65.681

Sciopero (con cortei) nei trasporti, la vertenza sarà discussa in Sala Rossa

Domani tram e bus fermi 6 ore

L'agitazione paralizzerà il traffico
E il Comune decide di aprire la Ztl

Domani nuovo sciopero degli autoferrotranvieri di Atm e Satti. Tram e autobus resteranno fermi dalle 15 alle 21, si bloccheranno anche le linee intercomunali e le ferrovie Canavesana e Torino-Ceres. Il Comune sospenderà, per l'occasione, [illegible] zona a traffico limitato. Si profila un lunedì di disagi per i cittadini perché lo sciopero andrà a cadere nelle [illegible] di punta.

E domani, oltre allo sciopero, si svolgeranno due cortei dei lavoratori Atm e Satti che partiranno alle sedici da due punti diversi: corso Turati e corso Regina per congiungersi davanti al municipio. Una manifestazione di protesta non solo nei confronti dell'azienda, ma anche dell'amministrazione comunale, colpevole - secondo i sindacati - di insensibilità ai problemi degli autoferrotranvieri. Rifondazione comunista ha presentato un'interrogazione che verrà discussa in Sala Rossa, durante la seduta del Consiglio comunale (proprio nel momento in cui i lavoratori manifesteranno in piazza palazzo di Città) in cui si chiede l'intervento dell'amministrazione comunale per agevolare una soluzione alla vertenza.

Da parte sua, l'azienda ha sempre affermato di essere disponibile a riaprire il confronto. L'intervento del Comune potrebbe essere decisivo.

Lo sciopero di domani durerà [illegible] ore, dalle 15 alle 21. In realtà interesserà anche i pendolari del mattino che, [illegible] ritorno da uffici e fabbriche, [illegible] troveranno tram e autobus. E' quindi fin troppo facile prevedere una giornata di traffico eccezionale

MORELLI DI POPOLO APERTA

Forze armate festa e concerto

Nella giornata dedicata alla festa delle Forze Armate, ieri mattina, una piccola folla ha assistito, com'è tradizione, alla cerimonia dell'alzabandiera in piazza Castello, alla quale era presente il generale Silvio Di Napoli, comandante della Regione militare Nord-Ovest, che ha passato in rassegna un picchetto formato dalle rappresentanze dei militari a Torino. Alle 16,30, in piazza San Carlo, il concerto della fanfara della Brigata meccanizzata «Cremona» (nella fotografia) ha attirato l'attenzione di molte persone che erano a passeggio sotto i portici di via Roma. Oggi, dalle ore 10 alle 12, e dalle ore 14 alle 17, sarà possibile visitare la caserma Morelli di Popolo, in corso Unione Sovietica 133, che è sede del 7° Reggimento artiglieria.

PAZIENTI NEI GUAI

La guerra dei medici di famiglia

Il sincacato autonomo: visite a pagamento

I medici di famiglia tutti sono in fermento: la convenzione è scaduta da 4 anni, e le trattative per il rinnovo procedono in bilico tra la firma e la rottura. Ma la categoria è profondamente divisa dall'andamento della vertenza sindacale. [illegible] un lato, la Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) prende atto «di una maggiore e interessante apertura da parte delle Regioni e del governo», e temporeggia: nessuna agitazione in vista, per quanto riguarda i suoi aderenti. Dall'altra, lo Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani) boccia senza mezzi termini l'offerta delle controparti, e passa all'attacco: da domani, e a tempo indeterminato, i professionisti iscritti a questo sindacato si faranno pagare le visite. Trentamila lire quella in ambulatorio, 50 mila quella a domicilio. Per il rimborso, gli assistiti dovranno rivolgersi alle Usl.

Quanto peserà sui cittadini lo «sciopero» dei medici di famiglia? Difficile dirlo. Dipende dalla capacità dello Snami di raccogliere consensi attorno alla sua linea di intransigenza. Se si guarda ai numeri, gli «autonomi» rappresentano una piccola parte della categoria. E la loro presenza è forte soprattutto a Milano, ad Asti, e in altri centri minori. A Torino, gli iscritti sono poche decine. Ma il segretario regionale Alessandro Agnelli, medico ad Alba, ribatte: «Stiamo ricevendo moltissime telefonate, ormai questo rinnovo è diventato [illegible] questione di sopravvivenza, non riguarda più questo o quel sindacato».

Nella sede di via Goito 12 ad Asti, si spera di raccogliere un'alta adesione, sufficiente a mandare in tilt l'intero servizio.

In ballo c'è la convenzione che regola e disciplina il lavoro dei medici di famiglia: una sorta di contratto collettivo di lavoro. Come in tutti i contratti, a parte le formali dichiarazioni di principio le trattative ruotano attorno alla questi[illegible] economica. Soldi. Governo e Regioni offrono un aumento intorno al 6 per cento su quanto viene percepito attualmente (55 mila lire circa per ogni assistito, con un tetto di 1500 pazienti per medico). «Magro miglioramento» secondo lo Snami. Che non ci sta: «[illegible]onte è previsto per il recupero degli anni 1991, 1992 e 1993».

Più cauti i medici Fimmg: «Il governo sembra disposto a separare la questione del recupero dell'inflazione da quella dell'aumento - spaventoso - dei costi di gestione degli studi. Se non si chiude il contratto entro la fine dell'anno, il rinnovo rischia di slittare a chissà quando, con danni enormi per tutta la categoria».

Ma ormai la categoria è lacerata. Venerdì sera, nei locali dell'Ordine dei medici di via Caboto a Torino, il consiglio provinciale Fimmg ha convocato una riunione per fare il punto della situazione. Ieri, l'addetto stampa Mario Costa ha inviato un comunicato ai giornali. Grazie alla affermata volontà di chiudere la vertenza entro il 31 dicembre, si legge, «la federazione ha potuto decidere di non scendere, per ora, in sciopero».

E se il termine dovesse slittare? «In questo caso - spiega il consigliere Giuseppe Sampieri - potremmo decidere la serrata degli ambulatori, e chiedere ospitalità alle Usl per le visite ai nostri pazienti: [illegible] mai un medico con 800 assistiti riesce appena a rientrare delle spese (affitto, infermiera, telefono)».

Anche lo Snalmi ha diffuso un suo comunicato. Riepiloga i termini della lotta, critica con veemenza le posizioni espresse a più riprese dalla Fimmg e conclude: «Non vogliamo essere i primi della classe, ma neppure intendiamo essere proposti per la "beatificazione" alla quale sicuramente aspirano i colleghi della Fimmg, che invece di fare i rappresentanti di categoria possono tranquillamente continuare a dormire sonni beati».

Povero cittadino, che la salute ti assista.

Gianni Armand-Pilon

MORBO DI PARKINSON

In Piemonte 11 mila malati

In Piemonte sono affetti dal morbo di Parkinson 11 mila anziani (su una popolazione di ultrasessantacinquenni di 740 mila persone. A Torino e provincia sono oltre 4 mila i malati. I dati sono stati diffusi ieri, al convegno «Ricerca scientifica e terapia nel morbo di Parkinson all'anno Duemila», organizzato dalla s[illegible] torinese dell'Associazione italiana parkinsoniani. Gli esperti si sono soffermati sulle nuove frontiere della neurochirurgia. Con un intervento finora realizzato in non più di 100-150 casi in tutto il mondo, è possibile far arrivare all'interno della scatola cranica dei malati alcuni fili elettrici che vengono collegati con una batteria collocata all'esterno del corpo. La stimolazione elettrica è in grado di contrastare l'invecchiamento dei circuiti motori del sistema nervoso centrale, fenomeno che provoca i tremori tipici della malattia.

L'agitazione dei medici aderenti al sindacato autonomo riguarderà migliaia di pazienti. Chi ricorrerà alle cure dovrà pagare la visita: 30 mila in ambulatorio e 50 mila lire a domicilio. La cifra sarà successivamente rimborsata dalle Usl

POLEMICA

Odissea

Al concorso da infermiere

Concorso-odissea, con tensione, rabbia e proteste: [illegible] ore di attesa prima di poter rispondere a un questionario da venti minuti. Per 14 posti da infermiere professionale all'Usl 10 di Pinerolo, alle 9 di ieri si sono presentati 1600 candidati.

G. [illegible] A PAG. [illegible]

INVALIDO

Muore

Ma il sussidio non è arrivato

Domenico De Palo aveva bisogno di tan[illegible] assistenza e ha chiesto allo Stato un aiuto: l'assegno di accompagnamento. Risposta: niente da fare, dopo la visita medico-legale la pratica è stata sospesa. Lui in realtà era così malconcio che due mesi dopo è morto.

G. Favro A PAG. 38

LA STORIA

Govean[illegible]

L'ex presidente è «emigrato»

Si è lasciato alle spalle una breve gloria e tanti guai, anche giudiziari. E ora Roberto Goveani, ex presidente del Torino calcio del dopo Borsano, si è accasato a Olbia dopo «aver regolarmente rilevato» lo studio di un altro notaio.

B. Giovara A PAG. [illegible]

PROPOSTA

Premio

A chi adotta un cane

Un Fido per far compagnia ai nonni. Lo propone il presidente della commissione Sanità del Comune, Giorgio Diaferia. Che, inoltre, chiede anche un sussidio di 40-60 mila lire il mese per chi «adotterà» un animale dal canile di via Germagnano.

G. Sangiorgio A PAG. 39

Parte la campagna di raccolta fondi della associazione «L'uomo per l'uomo»

«Una casa per gli orfani bosniaci»

Sarà costruita a Mostar, servono 8 miliardi

L'obiettivo è costruire un orfanotrofio nella zona di Mostar, in Bosnia. La somma necessaria: circa 8 miliardi di lire. «Per ottenere i fondi ne[illegible] rivolgiamo un appello alla gente di cuore affinché ci aiuti a realizzare il sogno», dice Anna Maria Avellini, vicepresidente dell'associazione «L'uomo per l'uomo». Mostra la mappa del progetto, le planimetrie. «Pensiamo di poter ospitare dai 100 ai 120 bambini e di farlo gestire da una dozzina di suore».

L'idea è maturata qualche mese fa. Prosegue: «Oggi siamo pronti a sostenerla. Nel frattempo nell'ex Jugoslavia il padre francescano Jozo Zovkodo ha risolto i problemi burocratici pianificando il progetto nei minimi particolari». L'impegno dell'associazione torinese non ha soste. «Ci siamo costituiti due anni fa e in questo tempo abbiamo seguito due linee d'intervento: l'invio di materiale, in tutto sei convogli di cibo e medicinali; l'adozione a distanza dei bambini orfani».

Aggiunge: «La guerra ha portato ovunque lutti, distruzione e fame. Ricordo ancora i primi viaggi e il pudore con cui quella gente chiedeva di poter avere un po' di cibo oppure un farmaco». E come sempre i più colpiti sono i bambini, vittime innocenti della guerra.

L'associazione «L'uomo per l'uomo» si adopera in modo particolare per loro. «Sino ad oggi sono state fatte circa 70 adozioni mentre altre [illegible] sono in lista d'attesa. Sono tutte piccole vittime della guerra, orfani di uno o entrambi i genitori» spiega Anna Maria Avellini. La procedura burocratica è semplice anche se non man[illegible] gli ostacoli da superare. La stessa diocesi di Monstar non favorisce l'attività del gruppo torinese. «E' la Caritas francescana della zona che ci segnala i bambini. Chi vuole adottarli deve impegnarsi a pagare 60 mila lire al mese, 720 mila ogni anno. Il denaro lo versiamo su un conto corrente bancario intestato al bambino».

Adesso una particolare attenzione è rivolta al progetto dell'orfanotrofio. «Appena possibile dedicheremo una giornata intera alla raccolta di fondi davanti ad un ipermercato - conclude Anna Maria Avellini -. Cerchiamo di mettere insieme un bel [illegible]' di denaro e poterlo far [illegible] subito a padre Zovkodo. Così potranno incominciare i lavori contribuendo ad alleviare i disagi e le sofferenze imposti dalla guerra». [a. pro.]

Anna Maria Avellini vice presidente della associazione «L'uomo per l'uomo» che vuole costruire l'orfanotrofio

Proteste al Politecnico dei candidati da tutta Italia: convocati alle 9, test alle 15

Sei ore di ritardo al concorso

In 1600 per 14 posti da infermiere

Cronaca di un concorso-odissea, con tensione, rabbia e proteste: sei [illegible] di attesa prima di poter rispondere a un questionario da venti minuti. Per [illegible] posti da infermiere professionale all'Usl [illegible] di Pinerolo, alle 9 di ieri mattina in corso Duca degli Abruzzi, al Politecnico, si sono presentati oltre 1600 candidati da ogni parte d'Italia, soprattutto dal Sud. Tutti disoccupati in cerca di lavoro, a qualsiasi costo, anche con pochissime speranze, pur di trovare impiego. Affrontando anche trasferte di mille chilometri: da Palermo, Bari, Sassari, Cagliari, Genova, Roma, Napoli. Tutti puntuali, alle 9, come cita l'avviso del concorso. Quasi 2 mila persone con genitori, parenti e amici. Peccato non aver portato libri e cestino da pic-nic: ci sarebbe stato tutto il tempo per pranzare e ripassare nozioni di anestesia o rianimazione. La prova, infatti, è incominciata alle 15

«Abbiamo perso molto tempo per registrare i candidati - spiega Giovanni Viglianis, primario di anestesia all'ospedale di Pinerolo e presidente della commissione -. Di ogni candidato dobbiamo annotare nome, cognome e documento d'identità...». «Li avete tenuti per due [illegible] in un cortile come animali - e la replica infuriata [illegible] un padre -, potevate farli entrare tutti subito nelle aule, che erano già assegnate per ordine alfabetico».

Le cinque aule in questione sono la 2, 4, 6, 10A e 12A del piano terra. Sulle porte d'ingresso, in effetti, i fogli indicano: «Dalla A alla D, dalla E alla I» e così [illegible]. Nonostante ciò, per la sola procedura di registrazione dei nomi (e quindi l'ingresso) passano oltre due ore. Gli ultimi candidati varcano la porta a vetri del Politecnico alle 11,30. Il peggio sembra passato, ora tutti sono stipati (ma seduti) nelle cinque aule. [illegible] aspetta la consegna dei tre fogli [illegible] le 36 domande. Passano i minuti. Non accade nulla. Il malumore diventa rabbia, i cellulari escono dalle borse: «Ritorno domani perché qui va per le lunghe, non arrivo in tempo per il treno», «Mamma, devo disdire la nave. [illegible] devo fare per prenotare un altro posto?».

In tarda mattinata si deve ancora svolgere la riunione della commissione nella quale si devono scegliere - come impone la procedura - [illegible] domande della prova. «Una vergogna» è il coro unanime di centinaia di genitori e amici dei candidati, ormai segregati all'interno delle aule. Dai banchi, infatti, ci si può alzare soltanto per andare in bagno, a gruppi di tre, sotto scorta.

Maria De Murres, [illegible] anni, di Sassari: «Ho speso 300 mila lire tra nave e albergo per portare qui mio figlio. Non arriverò in tempo per imbarcarmi, e per tornare dovrò sborsare altri soldi. E' uno scandalo».

Monica Spagnoli, 33 anni, di Livorno: «Ho speso 150 mila lire per l'hotel e il viaggi in treno. Sono qui ad aspettare da sei ore». Aggiunge Mirko Serafino, 20 anni, di Roma: «Come pensano che si affronti una prova dopo [illegible] ore in queste condizioni? Non abbiamo avuto neppure la possibilità di mangiare un panino».

Alle 13 si apre il terzo atto: le fotocopie da consegnare ai candidati e la carta timbrata. Una procedura che richiede altre due ore. Per le fotocopie si ricorre anche ad una copisteria esterna al Politecnico. Il dottor Viglianis viene bersagliato dalle proteste mentre corre da un'aula all'altra. Alcuni aspiranti infermieri rinunciano all'opportunità di lavoro: ritirano il documento [illegible] identità e si allontanano con corollario di insulti rivolti alla commissione.

Finalmente, alle 15,10 vengono distribuite le 36 domande, accolte nelle aule da applausi scroscianti e cori da stadio. Una liberazione. Venti minuti dopo si consegnano le buste chiuse. [illegible]l'uscita, volti tesi e stanchi. Pochi minuti davanti al Politecnico per commentare [illegible] prova («Abbastanza facile, soprattutto i quesiti sulla rianimazione») e poi di corsa verso coincidenze impossibili per aerei, treni e navi.

Giacomo Bramardo

Il presidente [illegible] commissione **Giovanni Vigliani** e una delle candidate, **Monica Spagnoli**

Molte le famiglie in ansia

Un'immagine dell'esplosione di una polveriera che ha colpito la cittadina di Rio Tercero in Argentina: quasi la metà degli abitanti è emigrata dal Torinese o dal Cuneese

Esplosione in Argentina C'è un morto piemontese

A Rio Tercero vivono almeno 15 mila italiani emigrati dalla nostra regione

C'è un piemontese tra [illegible] vittime finora accertate dell'esplosione di un arsenale a Rio Tercero, cittadina dell'Argentina centro-occidentale di circa 35 mila abitanti, che si trova a [illegible] centinaia di chilometri da Cordoba. Si tratta di Oder Dalmasso e, secondo i primi accertamenti, è un oriundo che non avrebbe più parenti nella sua terra d'origine.

Numerose famiglie piemontesi però sono in apprensione per quello che è accaduto a Rio Tercero. Laggiù si trovano (tra centro abitato e campagna circostante) almeno quindicimila persone di origine piemontese, quasi la metà della cittadina. Le notizie per i numerosi parenti, che vivono soprattutto in provincia di Torino (Pinerolo, None, San Germano Chisone, Piossasco e tutta la bassa val Chisone) e nelle province di Cuneo e Asti, [illegible] al momento frammentarie.

I morti sarebbero tredici, di questi soltanto cinque sono stati individuati e tra di essi c'è appunto Oder Dalmasso. Le altre vittime non sono state ancora identificate.

Anche le notizie sui feriti e sui dispersi (circa 400) sono difficili da verificare mentre [illegible]bra sicuro che circa diecimila persone abbiano lasciato la città.

In queste ore si è attivata la «Famiglia piemontese», un'associazione che ha sede proprio a Rio Tercero e che è presieduta da Aldo Barbero. Sta lavorando per avere notizie anche la «Società italiana di mutuo soccorso» di Cordoba, mentre il cavaliere Michele Colombino, presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», segue ora [illegible] ora - mantenendosi in contatto telefonico da Pinerolo con l'ingegner Armando Bordabossana, che vive a Cordoba - l'evolversi della situazione.

Abbiamo parlato con [illegible] famiglia Canavesio che si trova a poca distanza dal luogo dell'esplosione: «Stiamo tutti bene, vogliamo rassicurare i nostri parenti che vivono a None».

Mario Ughetto Piane, di San Germano Chisone, lavora a Cordoba e ha avuto ripetuti contatti telefonici con le famiglie di origine piemontese di Rio Tercero: «Mi hanno raccontato di scene apocalittiche, esplosioni continue che hanno mandato in frantumi i vetri delle case. Le famiglie della nostra regione però abitano o in campagna o nel centro storico della cittadina e quasi tutte molto distanti dal luogo della sciagura. Qui la radio e le televisioni hanno ridimensionato le prime notizie che parlavano di tantissime vittime».

Il presidente della «Famiglia piemontese», Barbero - che vive a Rio Tercero dal '48 - è in costante contatto con le squadre di soccorso: «Ho avuto un incontro con i vigili del fuoco, mi hanno fornito alcuni nomi e tra di essi c'è Oder Dalmasso. In questa prima lista, che non è però completa, non ci sono altri nomi piemontesi. Molte famiglie della zona sono fuggite in campagna e così si potrà risalire all'identità di tutte le vittime da lunedì, quando presumibilmente sarà terminata l'emergenza e tutti rientreranno in città».

La situazione nella zona vicina alla fabbrica militare è sempre tesa: le esplosioni sono continuate nella notte all'interno dell'edificio, anche se con minore intensità.

Lo spavento è stato tanto. Il fungo di fumo che ha sovrastato la città ieri mattina ha terrorizzato gli abitanti. «Sembrava un'esplosione atomica - raccontano dalla sede della «Famiglia piemontese» -. Molti vetri sono andati in frantumi, è stato terribile. Abbiamo pensato davvero che il numero dei morti sarebbe stato enorme. Poi questa mattina abbiamo ascoltato la radio che parla di una decina di vittime».

La situazione a Rio Tercero è ancora difficile. Al momento le squadre di soccorso non riescono a entrare nel luogo dove il disastro ha avuto origine. Secondo il generale Mario Groba, responsabile del Terzo corpo dell'Esercito, «un'ispezione all'interno della fabbrica sarà possibile tra 24 o 48 ore». All'interno dell'edificio, infatti, la temperatura supera i 100 gradi.

Non sono mancati episodi di sciacallaggio. Durante la notte, la polizia ha proceduto a una ventina di arresti.

Enzo Bacarani

BUROCRAZIA [illegible]

L'ex muratore aveva chiesto un assegno di accompagnamento: è morto nell'attesa

La visita arriva dopo il funerale

Stato severo con un invalido, controlli infiniti

DOMENICO De Palo stava tanto male, e aveva bisogno di tanta assistenza, che i suoi parenti hanno chiesto allo Stato un aiuto: l'assegno [illegible] accompagnamento. Gli specialisti della Commissione per le pensioni d'invalidità civile lo hanno visitato a domicilio, per valutare se davvero fosse tanto malato. Risposta: niente da fare, la pratica è stata sospesa. Peccato. Lui in realtà era così malconcio che due mesi dopo la visita medico-legale è morto. Ma c'è di più. Dopo i funerali, lo Stato lo ha mandato a chiamare. L'invalido dovrebbe presentarsi il 22 novembre per una nuova visita medica, portandosi appresso le cartelle cliniche che provano i suoi malanni.

Aveva 79 anni. Ex muratore, quattro figli, abitava in via Parma 24. Aveva un'ulcera perforata, sordità da entrambi le orecchie, due by pass alle arterie femorali e il cuore stanco. Nel '94 si erano aggiunti un ictus e l'arteriosclerosi, che lo avevano reso confuso e completamente dipendente dall'anziana moglie, Rosaria, e dai figli. Non poteva camminare, lavarsi, mangiare da solo.

Per i medici che lo hanno visitato, troppo poco. Forse hanno pensato che barasse. Che fingesse. E nel Paese dei falsi invalidi, in cui hanno avuto la pensione campioni di body building, modelle e giocatori di tennis, a Domenico De Palo hanno detto no. Meglio sospendere la pratica, e disporre una seconda visita. I figli Matteo, 47 anni, e Antonio di 34 (che è un poliziotto) spiegano: «Una beffa. Papà aveva una pensione d'anzianità di un milione e 300 mila lire, ma per essere assistito decorosamente doveva spendere molto. Senza il nostro sostegno finanziario, non sarebbe riuscito ad avere abbastanza per mangiare: la mamma è anziana, e da sola non riusciva a far tutto. Cinque anni fa avevamo già domandato l'accompagnamento: già allora non poteva più camminare. Gli negarono l'assegno, riconoscendogli però la completa sordità: gli avevano dato gratuitamente i due apparecchi acustici. Negli ultimi tempi, non sentiva più neppure con quelli: per seguire la tivù, bisognava che l'ascoltasse in cuffia, con il volume al massimo».

Domenico De Palo aveva 79 anni, era stato colpito [illegible] un ictus, era sordo, aveva un'ulcera e due by pass alle arterie femorali

L'hanno visitato il 27 luglio. «Uno dei by pass aveva ceduto, e doveva essere nuovamente operato a una gamba. Il giorno della visita, [illegible] a letto: attendevamo un posto in ospedale per l'intervento, avvenuto il 28 agosto». Il [illegible] ottobre Domenico De Palo è morto. Il 9 la Commissione medica per le pensioni d'invalidità civile del ministero del Tesoro ha spedito una raccomandata in via Parma 24: «Questa Commissione ha sospeso la procedura per la concessione dell'assegno. Si presenti il 22 novembre per una nuova visita. Se [illegible] ritiene opportuno, potrà farsi accompagnare dal suo medico di fiducia».

«Questa volta - dicono i figli - hanno anche deciso [illegible] non visitarlo a casa: lo hanno convocato [illegible] all'ospedale militare, ritenendo che fosse guarito e potesse alzarsi dal letto. Noi, il 22, ci presenteremo con il certificato di morte: siamo curiosi di sentire che ci diranno». Scuotono la testa: «In questo Paese, chi ha davvero bisogno d'aiuto deve arrangiarsi. Chi invece truffa lo Stato riceve la pensione».

La lettera del ministero del Tesoro, recapitata alla vedova l'11 ottobre, conteneva anche quella che alla donna è sembrata «l'ultima presa in giro»: «Non soltanto hanno convocato un morto. La lettera [illegible] aveva francobollo, ed è arrivata tassata. Non mi hanno dato un soldo, e mi hanno pure fatto pagare 6 mila e 500 lire di multa».

Giovanna Favro

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 5 Novembre

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	12,5
MINIMA	1,0
UMIDITA'	1%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	0 mm
[illegible]	72,4

[illegible] DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	12,2	MINIMA	0
PRESSIONE [illegible]			1019 hPa

RECORD

MASSIMA	23	[illegible] 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	12,3	MINIMA	11,1

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Sono tanti i lavori socialmente utili per i cassintegrati» - «Da 10 anni lo Stato si trattiene le nostre liquidazioni» - «Diecimila nuovi punti per giocare al Lotto» - «Multa sacrosanta» - «L'orario con errori»

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento all'articolo che riguardava la messa a disposizione dei lavoratori in cassa integrazione per i lavori socialmente utili, vorrei ribadire che esistono lavori per i quali non è necessaria alcuna forma di professionalità. Nei [illegible]ri Comuni ci sono parchi e viali pubblici da pulire, paline e cancellate da verniciare, panchine e attrezzature per giochi da riparare, edifici pubblici da sistemare, monumenti da salvaguardare, segnaletica e cartelloni stradali da sostituire e così via all'infinito. Anche tutto questo potrebbe far parte del lavoro socialmente utile».

Mariano Bertolino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo ex dipendenti della Silma spa - stabilimento per la produzione di apparecchiature audiovisive - dichiarata fallita dal tribunale di Torino il 12 dicembre 1985. Nel '91 il curatore fallimentare ha fatto la prima ripartizione delle competenze del 52%, per la liquidazione di fine rapporto senza tenere conto dei 4 mesi per licenziamento.

«Tuttora, dopo dieci [illegible], il fallimento non è definito, causa una vertenza con l'Intendenza di Finanza, la quale deve rimborsare una considerevole somma, relativa a tasse detraibili per i prodotti esportati. Il cumulo con gli interessi maturati sarebbe sufficiente per una seconda ripartizione di fondi agli ex dipendenti.

«Dopo che il tribunale ha deciso per il rimborso, tale somma non è di proprietà dello Stato, ma dei lavoratori cui è destinata come diritto privilegiato».

Seguono 46 firme

Il presidente provinciale dell'Associazione italiana tabaccai ci scrive:

«La nostra associazione, che condivide appieno con il lettore l'opportunità di indirizzare le nostre imprese commerciali verso il settore dei giochi (lotto in particolare), si è costituita da alcuni mesi proprio a causa dell'immobilità dimostrata dalla Federazione tabaccai [illegible].I.T.) su questo argomento. Abbiamo già realizzato una raccolta di firme a livello nazionale, per l'allargamento del gioco del lotto a tutti i tabaccai richiedenti e, grazie a questa iniziativa ed alla fattiva collaborazione con molti onorevoli della Commissione finanze, abbiamo ottenuto un primo risultato (10.500 nuovi punti lotto da attivare entro il '96).

Naturalmente il nostro lavoro non si fermerà qui, è nostra ferma intenzione arrivare a soddisfare le richieste di tutti i colleghi, per dare pari opportunità di lavoro [illegible] tabaccai e pari comodità di servizio ai cittadini/giocatori. A fine novembre l'A.I.T. terrà in Torino un'as[illegible] sull'argomento».

Adolfo Lajolo

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina durante la solita passeggiata con il mio cane sono stato fermato da due persone in borghese che dopo circa [illegible] minuti passati ad osser[illegible] me ed il mio cane che stava sporcando su un'aiuola, mi hanno multato perché non avevo con me la paletta per raccogliere gli escrementi. Tra l'altro il cane non aveva defecato, ed è normale abitudine del mio cane [illegible] sporcare comunque sul marciapiede ed è mia abitudine portare sempre la paletta che stamattina per fretta avevo dimenticato.

«Vorrei sottolineare che sono convinto che la multa fosse giustificata. Ma vorrei che tanta solerzia a multare le persone amiche degli animali fosse pari alla solerzia nel denunciare e multare lavavetri, posteggiatori abusivi, spacciatori, drogati che gettano la siringa sporca nei giardini, i venditori ambulanti dei vari mercati, e tutti quei negozi che [illegible] emettono mai gli scontrini.

«Ma forse è chiedere troppo ai nostri vigili urbani abituati a [illegible] rigidi con tutti quelli che non possono creare loro complicazioni».

Walter Musso

Il direttore generale FS ci scrive:

«Desidero scusarmi con il viaggiatore che [illegible] Torino non ha potuto raggiungere Bussoleno, come era nei suoi programmi, per un errore riportato nell'Orario Ufficiale FS, che indica la partenza del treno 33014 alle ore 9,20 dalla stazione di Torino Porta Nuova e non, come invece effettivamente avviene, alla stazione di Torino Porta Susa.

«Le poche inesattezze relative alla circolazione ferroviaria in Piemonte ci erano note e rientrano nell'inevitabile possibilità "fisiologica" di errore (tre o quattro casi su oltre millecinquecento treni).

«In proposito, ad evitare il ripetersi di simili incresciosi contrattempi, è attualmente in corso un'adeguata pubblicizzazione delle rettifiche soprattutto nelle stazioni».

Edoardo Gorzegno

Ha rilevato lo studio da un collega e pesca calamari per hobby: «Col calcio ho chiuso»

Il Notaio ricomincia da Olbia

Goveani «emigra», lavorerà in Sardegna

Giura: «Il calcio non mi interessa più». Però gioca a calcetto, e ogni tanto, la domenica, va allo stadio per seguire la squadra locale, l'Olbia, serie C2, retrocessa e poi ripescata, infine messa in vendita alla cifra simbolica di una lira. E allora si ■■ addirittura vociferato che proprio lui, Roberto Goveani, 38 anni, ex presidente del Torino Calcio, magari un pensiero ce lo stava facendo su.

Invece no. ■ notaio Goveani - protagonista di uno scandalo calcistico mica da poco - il grande calcio non fa più gola. La Sardegna, invece, è diventata una passione, al punto da convincerlo a lasciare Pinerolo e a trasferirsi ad Olbia, in ■■ studio su corso Vittorio Veneto, «regolarmente rilevato» da un altro notaio.

I maligni dicono: «E' fuggito, dal Piemonte, dopo tutti i guai che ha combinato», ma lui controbatte sereno: «Macché fuga, ho fatto una scelta professionale. E poi torno su ogni week-end, la famiglia ce l'ho ancora a Pinerolo».

Al telefono, però, il «suo collaboratore per gli affari esterni», Fiammotto, è sospettoso: «Ma perché lo cerca?». Così, per sapere che fine aveva fatto il notaio. Ripete: «Ha fatto una scelta professionale. E poi in questi giorni è malato, ha la pleurite. Vedrò se posso farla richiamare».

Neanche una mezz'ora più tardi, è il notaio che parla, al telefono, disponibile più del suo «addetto stampa». Spiega: «Sono in Sardegna perché ho fatto il concorso per il trasferimento, e ho vinto. Semplice». Nostalgia? «No, ritorno a Torino con una certa regolarità, quindi...». E perché la Sardegna? «Ad Olbia venivo in vacanza già una dozzina di anni fa. E' una piazza che conoscevo bene, e in cui mi trovo bene, anzi benissimo. E non è la solita Sardegna da cartolina. Diciamo che nel cambio con il Piemonte ci ho guadagnato».

E il lavoro, come va? «Mi sta dando soddisfazioni enormi, ■■ credo. Attualmente sono operativo ad Olbia e in altri tre comuni, tra cui Tempio Pausania». E il calcio? «Mmmm... gioco a calcetto, qualche volta». Ma il calcio calcio, come il Torino... «Ah no, quello non mi interessa più».

«Aveva il piglio dell'ultimo arrivato nel mondo del football. L'entusiasmo persino eccessivo per una vittoria, la depressione sin troppo profonda per una sconfitta. Parlando di calcio, mi pareva uno senza malizia». Parole di Emiliano Mondonico, per una stagione allenatore sotto la presidenza Goveani, il giorno dopo l'arresto del presidente, appunto. «Mi sono sbagliato», aveva concluso il mister. Era metà giugno dello scorso anno, tre carabinieri erano saliti fino a Pinerolo. «Signora, vorremmo parlare con suo marito», ed ecco scattare l'arresto, per concorso in bancarotta fraudolenta dell'ex Gima, la finanziaria fallita di Borsano che controllava la maggior parte delle azioni del Torino.

Lui aveva commentato: «E' ■-nito l'incubo». Poi, in caserma, si era messo a piangere. Dopo le prime ammissioni, aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Una brutta storia. Finita quattro mesi dopo, con il patteggiamento di 1 anno e 7 mesi di carcere (con la condizionale) per bancarotta fraudolenta, appropriazione indebita di denaro del Torino, falso in bilancio e violazioni fiscali. Nessuna sanzione accessoria, già allora si sapeva che avrebbe potuto continuare ad esercitare la sua professione. Infatti.

La fantasia però non gli mancava. E si era dato alla musica. Primo con un disco, stile cantautore, titoli: «Via Cravero 36», (ricordi d'infanzia), «Libertà», (ricordi dal carcere). Poi con le discoteche. L'acquisto del Big Club di corso Brescia, le polemiche (e' un locale di destra), i guai e i debiti con l'ex proprietario, che alla fine si era ripreso il locale.

Con le discoteche pare ci abbia riprovato anche in Sardegna, pare con identica sfortuna: il Madrugada di Porto Cervo, poi chiuso per irregolarità, infine ribattezzato Tatoo. Un altro capitolo chiuso, forse. Goveani, adesso sembra seriamente intenzionato a tornare all'antico mestiere di notaio. Hobby? «La pesca serale al calamaro, lei non sa che bellezza...».

Brunella Giovara

L'ASCESA E **LA CADUTA**

18 giugno 1993. L'apogeo di Goveani: il Toro vince la Coppa Italia. Mondonico: «Aveva il piglio dell'ultimo arrivato, troppo entusiasmo nella vittoria, depressione nella sconfitta»

1■ giugno 1994. Goveani è arrestato per la bancarotta fraudolenta dell'ex finanziaria di Borsano che controllava la maggior parte delle azioni del Torino. In caserma scoppia in lacrime

29 giugno 19■■. Goveani annuncia l'acquisto del Big Club e insegue il destino di cantautore con un disco dal titolo che sembra autobiografico: «Da via Cravero 36 a un sogno»

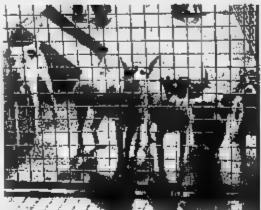
Proposta in Comune: a chi accetta venga riconosciuto un contributo mensile di 50 mila lire

«Nonni, adottate un cane abbandonato»

Per combattere solitudine e svuotare via Germagnano

Un Fido per il nonno. Per farlo sentire meno solo e al tempo stesso per «trovare un tetto», che non sia il canile dell'Usl di via Germagnano, ai tanti randagi finiti nelle grinfie degli operatori dell'Usl, ossia degli accalappiacani. Ma c'è di più: chi «adotterà» un cane abbandonato, in un futuro neppur tanto remoto, potrà ricevere un contributo mensile (40-50 mila lire) per mantenerlo. Due proposte partite da Giorgio Diaferia, presidente della quarta commissione comunale, Sanità e servizi sociali.

«Per la prima - dice - ho scritto all'assessore Angela Migliasso. Mi è parsa interessata. Per ora ha chiesto di approfondire ■ problema: ■ fornirò la documentazione e poi, spero, passeremo alla prima fase sperimentale. Per l'adozione, ho parlato con l'assessore Vernetti, tra domani e martedì dovrei definire meglio tutta la questione, anche sotto il profilo economico».

Diaferia, consigliere comunale del gruppo verde, appare sicuro: «Con queste due ipotesi di lavoro riusciremo a risolvere i nodi creati dal sovraffollamento di animali (centodieci, se non di più) nella struttura pubblica, facendo, al tempo stesso, vivere meglio tanti "amici" dell'uomo che in quel canile sono oggettivamente sacrificati».

L'idea del presidente della quarta commissione, se può essere considerata una novità in Italia, non lo è in Europa e negli Stati Uniti. «L'ho verificato - afferma - al convegno mondiale sulla convivenza urbana tra animali e persone che si è tenuto a Ginevra dal 6 al 9 settembre scorsi: sia in quella città, sia a Parigi, Stoccolma, Copenaghen, Londra e New York, gli anziani e i cani hanno formato coppie fisse che, con il tempo, si sono affiatate, alleviando la solitudine a persone arrivate in un certo senso al capolinea della vita».

Nel canile di via Germagnano sono ospitati oltre cento cani randagi. La proposta partita dal consigliere verde Diaferia non è una novità in Europa e negli Stati Uniti

Gli animali dovranno essere, ovviamente, selezionati: e partendo da 4 o 5 esemplari a posto e di «buon carattere», l'iniziativa potrebbe essere avviata, a livello sperimentale, nei sei istituti comunali che ospitano anziani autosufficienti. «E se tra Fido e il nonno nascerà lo sperato feeling - aggiunge Diaferia - questi cani potrebbero essere adottati dagli istituti».

In materia di «adozioni», ■ seconda proposta: quella di «offrire un piccolo contributo (come detto 40-50 mila lire il mese) a chi vorrà mantenere un cane abbandonato». L'iniziativa non dipende dall'assessore Migliasso, ma da Gianni Vernetti, responsabile dell'Ambiente. «Se ci sarà semaforo verde ad entrambe le proposte - osserva Diaferia - otterremo, ■■ poca spesa, due risultati: alleggeriremo il "pressing" sul complesso di via Germagnano e, soprattutto, faremo sentire meno soli tanti anziani bisognosi di un po' di calore. Anche canino».

Giuseppe Sangiorgio

SPENDERE

La tradizione di Triora nelle antiche ricette

UNA scoperta d'estate per Nicolina e Giorgio, «torinesi di lontane e quasi dimenticate origini liguri». Scrivono: «Salendo da Arma di Taggia in Liguria verso la montagna siamo arrivati a Triora, il paese delle streghe, come lo chiamano da queste parti, ed abbiamo scoperto cibi squisiti del buon tempo antico, vere prelibatezze forse irripetibili nelle cucine moderne. Ma poiché entrambi siamo appassionati dei fornelli vorremmo cimentarci in qualcuno dei piatti che ci hanno osannato, ma che non abbiamo assaggiato, come gli gnocchi di zucca. Ci proponete qualche ricetta?».

Abbi■■■ trovato addirittura un libretto fresco fresco di stampa, «finito di stampare nel mese di agosto 1995» dalla Tipolitografia S. Giuseppe di Arma di Taggia e edito dalla Pro Triora Editore, 3° volume della collana «Conoscere la Valle Argentina», titolo «Sügeli e bugaéli. La cucina tipica dell'Alta Valle Argentina», autore Sandro Oddo, prezzo 15 mila lire. Una autentica e rara curiosità con tradizioni culinarie troppo spesso trascurate presentate con amore e nostalgia dall'autore. E ogni piatto ha il nome originale in dialetto accompagnato dalla traduzione in italiano.

■ sono subito ricette, facili da preparare in casa (ce ne sono molte). Gnocchi di zucca (in dialetto, Gnocchi de ciücal. Commenta Sandro Oddo: «Tutti conoscono gli gnocchi di patate, cucinati in ogni parte d'Italia, conditi con i sughi più disparati. Pochi invece sanno che a Triora un tempo erano maestri nel preparare gli gnocchi con la zucca». «Sbucciare una zucca di circa un chilo, togliere la parte spugnosa e i semi. Farla cuocere in poca acqua; non appena è tenera, farla ben scolare e sbatterla ben bene (oggi si ■sa il frullatore). Aggiungere due uova, amalgamare, salare e pepare quanto basta. Unire poco alla volta mezzo chilo di farina bianca, 120 gr di burro, rimestare e, se è troppo denso, mettere una goccia di latte. Impastare e formare tanti cilindretti che ■ taglieranno a palline, passarli sulla forchetta con un colpo di dito (ed ecco il nome "cürpi de díu" con cui qui vengono anche chiamati gli gnocchi). Lessarli, tirandoli su appena affiorano. Condire con un buon sugo e formaggio pecorino.

Gnocchi dolci (Crüsetti), «insoliti perché fra i loro ingredienti c'è la farina di castagne»: «Per quattro persone impastare sull'asse mezzo chilo di farina di castagne, un quarto di chilo di farina bianca, acqua e sale quanto basta. Fare delle strisce lunghe e grosse come grissini, tagliare a tocchetti, passare sui rebbi di una forchetta. Bollire in acqua leggermente salata e condire con pesto o gustare con latte».

Cipolle ripiene (Zevule cienel. «Secondo tradizione si gustano durante la festa di San Zane assieme alla torta verde. Far bollire per 6 - 7 minuti le cipolle, già tagliate ■ metà, scolarle e svuotarle della parte centrale. Riempirle con ripieno di riso bollito, patate schiacciate, prezzemolo, uovo, prosciutto tritato, formaggio, sale e pepe. Allinearle in una teglia unta d'olio, spargendovi sopra un po' di pane grattugiato. Far cuocere ■ forno per 50 minuti».

Frittelle di farina di ceci (Fre■■■ de farina-a de cëiji): «Preparare una pastella abbastanza densa con farina di ceci, acqua ■ una noce di lievito di birra. Lasciar riposare per una notte. Mescolare a lungo, unendo sale e maggiorana finemente tritata. Friggere in abbondante olio. Servire spolverizzate di sale».

Frittelle di baccalà (Frescioi de bacalà): «Al Venerdì Santo, giorno di astinenza, si è soliti cucinare frittelle di baccalà che oggi vengono servite anche nei bar. Dopo aver privato della lisca circa 600 g di baccalà, sminuzzarlo con le mani. Preparare una pastella con 150 g di farina stemperata in acqua tiepida, cui verrà aggiunto un cucchiaino di olio d'oliva. Unire sale quanto basta, amalgamare bene e versare a cucchiaiate in abbondante olio bollente. Servire molto calde».

Simonetta

Marocchino arrestato

Quattro chili di hashish nella borsa

Aveva quasi quattro chili di hashish da spacciare. La droga era appena arrivata da Milano. Abdellatif Zoubaidi, marocchino, 31 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia.

Gli inquirenti lo seguivano da tempo. Lo avevano anche visto girare, assieme ad altri marocchini, davanti ad alcune scuole superiori del quartiere. Residente anagraficamente a Treviglio, in provincia di Bergamo, Abdellatif Zoubaidi, viveva, con altri connazionali, in un capannone abbandonato in strada del Fortino. A lui si rivolgevano molti cittadini stranieri che poi spacciavano la droga in bar e locali.

Nei giorni scorsi gli agenti lo hanno pedinato. Lo hanno visto uscire da quel capannone abbandonato. Aveva in mano una sacca di plastica. E' stato fermato: dentro la sacca c'erano 15 pani di hashish.

Entro fine di novembre: «Spera di poter arrivare a una soluzione»

Alenia, verrà Dini a Torino

Lo ha promesso a Ghigo e Castellani

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il presidente del Consiglio Lamberto Dini entro la fine di novembre verrà a Torino per affrontare di persona la questione dell'Alenia». Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, e il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, sono andati fino ad Alba per strappare l'impegno del primo ministro arrivato alle 14 nella città cuneese per rievocare l'anniversario dell'alluvione del 1994.

E' stata una vera e propria «staffetta politica» quella dei due rappresentanti degli enti locali. Prima il sindaco ha accompagnato il premier in macchina dal Centro congressi fino al piccolo eliporto di Alba. Poi il presidente della giunta è volato fino a Roma sull'aereo della presidenza del Consiglio. Unanime il giudizio. «Il premier è molto informato della situazione, ci sta lavorando di persona e sembra fiducioso che si possa arrivare ad una soluzione positiva».

Racconta Castellani: «Comune e Regione hanno sottolineato la necessità di un decreto del governo che sblocchi i fondi della legge 808 per la realizzazione dei piani industriali. In più vogliamo una difesa delle radici torinesi dell'Alenia. A Dini ho annunciato poi la volontà di arrivare in tempi stretti alla creazione di un osservatorio permanente sul piano industriale». Aggiunge Ghigo: «E' necessario un impegno da parte dello Stato per garantire opportunità produttive al settore aerospaziale. Questo vuol dire certezze sia sulla produzione che sulla ricerca».

Insomma, Roma deve garantire le commesse. Che cosa ha risposto Dini? «Il Presidente - spiega Ghigo - mi ha assicurato che sta lavorando al problema. Si è detto ottimista anche perché il lavoro di consultazione che ha visto impegnato il sottosegretario Zanetti, le rappresentanze sindacali e dell'azienda, è stato positivo». E Castellani ha trovato il primo ministro «sensibile e informato del problema». Buone notizie, allora per i lavoratori dell'Alenia? Purtroppo la «preoccupazione rimane», spiega Ghigo. Certo, adesso c'è l'impegno di Dini di venire a Torino. Lunedì, poi, il Consiglio comunale voterà l'ordine del giorno con cui verrà creato l'osservatorio permanente per verificare investimenti e progetti industriali: una struttura composta da imprenditori, sindacati, istituzioni e Politecnico.

Il presidente del Consiglio **Lamberto Dini** ieri ad Alba e, alla sua destra, il presidente Regione Piemonte, **Enzo Ghigo**

Consegnata anche una lettera sul problema delle Acciaierie Ferrero

Ghigo ha consegnato al presidente del Consiglio una lettera in cui oltre al problema Alenia ha sollevato anche la questione delle acciaierie Ferrero, degli alluvionati del '93 e il problema della messa a norma dei pubblici uffici. «Ho chiesto una proroga dei termini per il nostro ente - spiega Ghigo - visto che vorremo realizzare il Palazzo della Regione. Non possiamo spendere i soldi per mettere a norma gli impianti e poi fra due anni trasferirci in altra sede».

Maurizio Tropeano

Nonostante la smentita dell'ex magistrato

C'è un «grande centro» che aspetta Di Pietro

Alcuni gli scrivono, altri lo invitano «Purché non si formi un terzo polo»

C'è chi l'ha preso come esempio di rigore morale ed ha proposto in Sala Rossa di concedergli la cittadinanza onoraria. C'è chi lo vede come simbolo dell'operazione «Mani pulite» ed ha creato un movimento per dargli forza. C'è chi gli scrive e lo invita. C'è infine chi lo «interpreta», chi lo «incorona» leader. Insomma l'annuncio - seppur quasi subito smentito - che Antonio Di Pietro starebbe per entrare in campo, interessa la cittadella politica, fa proseliti, suscita dibattito.

Con quali possibili seguaci torinesi? «Potenzialmente con tutti coloro che si riconoscono nella precedente centralità cattolica e laica», dice Paolo Chiavarino, consigliere comunale del Cdu di Buttiglione e vice presidente dell'assemblea in Sala [illegible]. «Tanto più per noi - osserva Renato Montabone capogruppo dello stesso Cdu in Regione - visto che Di Pietro, se abbiamo capito bene, starebbe tentando di ricostruire quel grande polo di centro, inseguito proprio da Rocco Buttiglione».

Con l'ex magistrato c'è, senza dubbio, l'ex assessore municipale, Sergio Gaiotti, responsabile del circolo «Partecipare per testimoniare» che fu tra i primi a creare quel gruppo intorno a Mariotto Segni poi trasformato in Patto tra cattolici e laici che oggi è guidato dall'onorevole Danilo Poggiolini, ex repubblicano ed ex capogruppo dell'Edera a Palazzo Civico.

Nevio Coral

Interessati pure i verdi ed Alleanza per Torino. «Anche se - spiega Silvio Viale - vorremmo prima capire dove andrà a parare un eventuale movimento Di Pietro». E Mauro Marino: «La nascita di un centro forte sarebbe importante. Purché non si trasformi in terzo incomodo tra destra e sinistra, ma agisca nell'attuale ottica bipolare: potenziale alleato di uno dei due schieramenti ora in campo».

In tal caso la «truppa Di Pietro» potrebbe diventare esercito. Lo pensano Nevio Coral e Calogero Lo Giudice, entrambi imprenditori ed entrambi pronti a collaborare con l'ex esponente del pool milanese di Mani pulite. Coral, ex sindaco di Leinì, dopo aver lasciato Forza Italia e dato al circolo «Nuove energie» entità di movimento (ha aperto sezioni anche a Torino), nei primi giorni di ottobre ha scritto a Di Pietro, invitandolo nel suo centro studi di Leinì.

L'ex magistrato ha risposto scusandosi: per ora, i tanti impegni lo terranno lontano dal Piemonte, da Leinì [illegible] da Torino. Ma Coral e Lo Giudice continuano a tenere contatti. «Potremmo dar vita - affermano - al primo esperimento di amministrazione limpida e allo stesso tempo concreta di un suo eventuale futuro movimento: non troppo sbilanciato né a destra, né a sinistra».

Alla prova domani

Rivoluzione del traffico in corso Dante

Nelle prime ore di ieri mattina, armati di vernice e pennello, gli operai del Comune hanno cambiato volto a corso Dante. Da oggi, dunque, la viabilità è rivoluzionata. Corsie raddoppiate (nel tratto fra corso Galilei e [illegible] Massimo) per chi è diretto verso il centro, dimezzate per chi invece (oltre l'incrocio) prosegue verso via Madama Cristina. Nel pomeriggio di ieri, forse perché la novità ha un po' disorientato gli automobilisti, il traffico ha subito qualche rallentamento. Ma il vero banco di prova sarà domani, con il grande caos dell'ora di punta.

Domani i funerali

Jacomuzzi sarà sepolto a Cambiano

Si svolgeranno domani alle 16 e 30 a Cambiano i funerali di Angelo Jacomuzzi, 66 anni, il critico letterario travolto una decina di giorni fa da un'auto ad Aosta.

Dagli Anni Settanta era docente alla facoltà di Lettere all'università di Torino, dove ha insegnato letteratura italiana e storia della critica letteraria. Studioso soprattutto di Dante, Montale e D'Annunzio, il critico amico dei poeti era a sua volta autore di versi: aveva pubblicato nel 1980 a Bergamo «Critica in versi», e a Torino «La grotta d'Elia».

Gli orari delle dirette

«Speciali» Rai 3 per ricordare l'alluvione

La redazione Rai del Piemonte ha programmato una serie di trasmissioni speciali per l'anniversario dell'alluvione. Ambiente Italia andrà in onda con un numero speciale da Alessandria, oggi, dalle 9 alle 10, su Rai 3. Sempre oggi i telegiornali del Piemonte delle [illegible] 14 e delle 19,30 saranno trasmessi in diretta da Alessandria con collegamenti dal Cuneese e dall'Astigiano. Domani, ore 14,50, su Rai 3, sarà trasmesso uno speciale della durata di mezz'ora. E su Telesubalpino, dalle 19 alle 22,30, diretta dal quartiere Orti di Alessandria.

Preso a Carmagnola

«Dammi soldi o non riavrai la bici rubata»

Gli aveva telefonato a casa: «Se vuoi riavere la tua bicicletta rubata devi darmi 400 mila lire». Poi è passato alle minacce. E' cominciata così l'estorsione ai danni di un operaio di Carmagnola, Onofrio Lopreato, [illegible] anni. In realtà non era mai stato derubato della bicicletta, ma intimorito aveva ceduto alla richiesta dei soldi. Al terzo tentativo si è ribellato. In arresto Omar Mua, [illegible] anni, Carmagnola, via San Francesco di Sales 116. All'appuntamento in piazza Martiri a Carmagnola c'erano i carabinieri della compagnia di Moncalieri in borghese.

■ **FARMACIE APERTE PER TURNO.** Oggi servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30, nelle seguenti farmacie: Comunale n. 19, via Vibò 19/B; Comunale n. 31, c.so Siracusa 98; Della Stura, v.le Falchera 68, Delle Molinette, via Nizza 183, Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio 1; Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23; Magno, via C. Colombo 42; Monginevro, via Monginevro 178; Monviso, c.so Giambone 19, Pensa, via Cernaia 14; Piana, c.so Regina Margherita 114; Piemonte, c.so Toscana 107; Rinetti, c.so Lecce 31; San Salvario, via Madama Cristina 14.

■ **MINORENNI SP[illegible]** Li hanno fermati alla stazione Dora, stavano nascondendo una ventina di dosi di eroina in alcune fessure, lungo il sottopassaggio. Due marocchini minorenni, Mohamed C., e Khaled D., di 14 e 16 anni. Sono stati sorpresi dagli agenti della sezione volanti della questura, ieri pomeriggio, poco dopo le 13. I due ragazzi sono stati accompagnati al carcere minorile Ferrante Aporti. Nelle scorse settimane gli agenti avevano arrestato un marocchino che usava, per lo spaccio, una ventina di minorenni. Così gli agenti e la magistratura avevano scoperto che chi si opponeva era picchiato e seviziato. Un ragazzino aveva denunciato le violenze subite

■ **MINACCE COL COLTELLO.** Mauro Caputo, 30 anni, via Ancina 43, è stato arrestato venerdì pomeriggio dai carabinieri a poche decine di metri dalla sua abitazione; era sceso in strada con un coltello e all'angolo tra via Ancina e corso Taranto minacciava i passanti. All'arrivo dei militari ha reagito con calci e pugni. Quindi, oltre che di minacce e porto abusivo d'armi, dovrà rispondere anche di oltraggio e resistenza.

■ **RAPINA IN UN NEGOZIO.** Oltre quattro milioni sono stati rapinati in un negozio di abbigliamento in Vicolo Crocetta 5. Due persone con il volto scoperto, di cui una armata di coltello, hanno minacciato il titolare, Michele Di Pasquale, 43 anni, e lo hanno costretto a consegnare l'incasso. Prima di fuggire, i banditi si sono impossessati anche di alcuni oggetti preziosi dello stesso Di Pasquale e di una commessa, Giovanna Li Gresmi, 24 anni, che era presente alla rapina.

Il bilancio del numero verde: dalle telefonate agli interventi contro l'illegalità

San Salvario, 52 arresti in un mese

Immigrati oltre la metà

Un mese di telefono verde, il primo, è bastato a rompere il [illegible] dell'isolamento. Avevano ragione quei cittadini che chiedevano attenzione e controlli, soprattutto in quei quartieri - come San Salvario - dove l'illegalità si allargava a macchia d'olio, con la complicità, e contemporaneamente lo sfruttamento, di molti extracomunitari. Sono state circa cinquecento le segnalazioni fatte al numero verde 1670.19531 istituito dal Comune a fine settembre. In seguito a queste denunce (rigorosamente anonime, per chi lo vuole) sono state arrestate 73 persone e 105 denunciate, di cui rispettivamente 52 e 37 nella sola zona di San Salvario.

Due elementi in più: il 60 per cento degli arrestati [illegible] extracomunitari, gli altri [illegible] nostri connazionali; il 48 per cento delle segnalazioni riguarda San Salvario, l'11 Porta Palazzo-Borgo Dora, il 40 gli altri quartieri, tra cui spiccano sintomi preoccupanti per Parella e Barriera di Milano. Nella tabella qui pubblicata sono elencati le segnalazioni per tipologia e zona.

Gli imprenditori del disagio. L'assessore Andrea Prele ha spiegato i due obiettivi per cui opera il Comune, in collaborazione con questura, carabinieri e guardia di finanza: assicurare una vita normale in tutte le zone, perseguire le situazioni di illegalità. «I problemi - ha detto Prele - sono causati in buona parte da stranieri, ma non solo. Loro stessi sono oggetto di comportamenti delittuosi, da parte di italiani che li sfruttano e si arricchiscono». Gente che alimenta anche i problemi esistenti in certe zone della città, per speculare sugli immobili, far calare i prezzi e acquistare sotto costo o affittare a canoni irragionevoli.

Più si riduce l'ospitalità illegale, ha osservato Prele, e meno si favoriscono traffici e mercati per gli imprenditori del disagio.

Le segnalazioni giunte dai torinesi riguardano episodi di attività illecite (traffico di droga, prostituzione in prevalenza), affitti e subaffitti ad immigrati privi di permesso di soggiorno in condizioni di sovraffollamento, situazioni di mancanza di igiene, spaccio di droga, locali notturni irregolari e problemi legati alla viabilità.

In seguito all'intervento dei vigili urbani e delle forze dell'ordine sono stati compiuti 7 sequestri di materiale a carico di persone che non avevano licenze commerciali, rimosse 53 auto abbandonate, chiusi 16 circoli privati, 10 esercizi pubblici che [illegible] erano in regola con le leggi.

«Un risultato importante - ha detto Prele - soprattutto se si pensa che abbiamo risposto ad una situazione eccezionale [illegible] mezzi ordinari».

«Cambiare la legge Martelli», lo ha auspicato il questore Grossi sostenendo che «l'immigrazione irregolare ha aggravato aspetti e tensioni della nostra società: «Noi preveniamo, contrastiamo, ma molti extracomunitari non sono in regola e, per chi delinque, le espulsioni sono difficilissime: di 1200 casi, siamo riusciti a far rimpatriare solo il dieci per cento».

Un argomento al centro del dibattito nazionale e che divide i partiti. Il pds, un paio di settimane fa lo l'avevano annunciato i parlamentari torinesi Migone, Larizza e Negri, ha compiuto una svolta: modificare la legge per consentire l'espulsione in tre giorni di chi ha commesso gravi reati. La Quercia ha trovato l'intesa con la Lega Nord, i Popolari, i Democratici.

Ma a sinistra si teme che si finisca per accomunare negli immigrati da espellere «tutti gli extracomunitari». La consulta per gli stranieri, ieri, si è riunita nel salone della Camera del lavoro, in via Pedrotti, e ha organizzato una manifestazione per il 19 novembre. Gli immigrati scenderanno in piazza per difendere i loro diritti.

Luciano Borghesan

SEQUESTRO

Duplicava cassette in arabo

Era già stato fermato e denunciato settimane fa, vendeva al Balon videocassette riprodotte clandestinamente. E ieri i vigili urbani della V Circoscrizione hanno scoperto dove Abdeljalil Abdellah, marocchino di 36 anni, duplicava cassette e video. Le apparecchiature erano in un alloggio al piano terra e in una cantina di via Sansovino 282. I vigili hanno sequestrato 5000 musicassette e 1500 videocassette. Tutte in lingua araba. «Musiche e film delle nostre terre», si è difeso Abdellah. Vendeva a cinquemila le cassette e a 12-15 mila i film. In arabo anche le copertine, fotocopie in colore delle originali. Sfogliando quelle cassette si è scoperto che molte erano di preghiere: letture del Corano, musiche religiose. A Torino l'Islam è la seconda religione. Ogni anno 20 mila musulmani osservano il Ramadam: digiuno e astinenza.

CASI SEGNALATI

	S. SALVARIO	PORTA PALAZZO [illegible]	ALTRE ZONE	TOTALE
ALLOGGI E AFFITTACAMERE	103	18	52	173
SPACCIO DROGA	61	[illegible]	[illegible]	10[illegible]
[illegible] PUBBLICI, CIRCOLI	19	[illegible]	14	39
ORDINE PUBBLICO, IGIENE, DISTURBO	37	18	[illegible]	143
VIABILITA', AUTO ABBANDONATE	16	2	20	38
TOTALI	237	56	198	491

Da luglio il primo borsellino elettronico

Ecco come fare shopping con la moneta virtuale

La carta sostituirà i soldi contanti
Servizio più veloce del bancomat

Si chiama moneta virtuale, sta tutta nel borsellino elettronico ed è pronta a trasformarsi nella «valuta ufficiale» del Comune di Torino. Lo ha confermato ieri il sindaco Castellani: «Entro l'estate '96 saremo la prima città italiana a sperimentare un rivoluzionario sistema di pagamento: una carta a micro-processore, che sostituirà i contanti, anche per le piccole spese». Aggiunge, soddisfatto: «La Ssb, società per i servizi bancari che ha inventato la nuova formula, ha preferito farla debuttare sotto la Mole che non in capoluoghi come Venezia o Milano. E questo la dice lunga su quanto Torino sia considerata un'ottima piazza per qualsiasi progetto pilota con matrice telematica».

Ma in che cosa consiste il «borsellino elettronico»? Altro che tessera bancomat. Con questa moneta virtuale presto sarà possibile comprare il biglietto del tram, come fare acquisti senza sudare come, come spesso accade quando si attende l'okay telefonico dal giornalaio quanto in boutique.

Elementare la procedura da seguire: il titolare della carta (che andrà richiesta alla propria banca) potrà «caricarla» presso qualsiasi sportello automatico e in futuro addirittura da casa propria. E sarà il titolare a decidere l'importo «virtuale» che vorrà trasferire sulla carta, dalle 10 mila lire in su. A quel punto l'operazione-shopping a «tasche leggere» può scattare. Perché ogni esercente torinese - dall'edicolante al barista - sarà dotato di un terminale in grado di tradurre in moneta sonante la moneta virtuale. «E tutto grazie a una specie di calcolatore senza fili, grande come un pacchetto di sigarette, che costerà appena 200 mila lire», spiega Gian Piero Bacchetti, direttore della divisione Sistemi di Olivetti Italia, partner della «Ssb». E aggiunge: «I commercianti, a fine giornata, potranno scaricare l'importo, al riparo da rischi e rapine, al primo sportello bancario». Nella fase sperimentale le carte distribuite ai cittadini non potranno superare le 100 mila unità (su 900 mila abitanti), mentre i terminali saranno circa 10 mila: poi la rete si estenderà in modo più capillare.

Ma come mai la «Ssb» ha scelto proprio Torino per lanciare l'iniziativa del borsellino elettronico? «Per più motivi - spiega Gian Piero Bacchetti -. Prima di tutto le 34 banche torinesi che aderiscono al progetto si sono subito dimostrate molto interessate. E poi perché, per tradizione, Torino da sempre favorisce quegli esperimenti che mettono la telematica al servizio del cittadino». Lo dimostra l'ultima idea dell'assessore ai Progetti strategici, Giovanni Ferrero: «Con questo nuovo sistema di pagamento l'amministrazione potrà pure predisporre una politica tariffaria elastica, con cui cambiare i prezzi a seconda delle ore e della quantità dei servizi acquistati».

[e. min.]

Novità in vista nei Servizi cimiteriali: sarà possibile accompagnare in corteo il defunto

Il Comune: stop ai funerali in serie

Cerimonie anche al pomeriggio e meno frettolose

«In città si svolgono ogni giorno una quarantina di funerali, che un regolamento dell'80 impone di concentrare al mattino. Ne deriva una "catena di montaggio" frettolosa e spiacevole cui il Comune intende ovviare. Dal '96 contiamo di tornare ad un arco allargato al primo pomeriggio, per diluire le cerimonie e garantire al momento [illegible] commiato il rispetto che il defunto merita».

Dopo la ricorrenza del [illegible] novembre, il silenzio torna a proteggere la «città di pietra» dove i Servizi cimiteriali si preparano a inaugurare alcune novità. Tra le più vicine, il nuovo testo del «Telefono Viola» che [illegible] inaugurato la prossima settimana. Tra le più suggestive, il progetto di aprire in entrambi i cimiteri un «locale del commiato» riservato ai defunti che [illegible] abbiano un proprio luogo di culto. Oppure il ripristino dei tradizionali cortei per la città.

Spiega l'assessore Carlo Baffert: «Su richiesta, oltre che in chiesa, le famiglie potranno accompagnare in processione il proprio [illegible] nel luogo preferito o più frequentato in vita. Ogni cerimonia potrà comprendere un piccolo corteo di 500 metri [illegible]». L'obiettivo è di favorire quel raccoglimento che rende meno traumatico il momento del distacco. Allo stesso scopo, al di [illegible] dei soliti arredi regolamentati, il Comune ha deliberato di concedere di aggiungere alle lapidi [illegible] loculi qualche decoro [illegible] gusto personale. Precisa Baffert: «E' una richiesta diffusissima soprattutto tra i genitori che perdono un figlio. Come se un'annotazione particolare, un omaggio legato ad abitudini e preferenze dello scomparso, aiutasse a sentirlo [illegible] lontano». Basterà farne richiesta ai Servizi di [illegible] Racconigi 94.

Ma non sempre c'è pace, all'ombra dei cipressi. Anche se l'assessore Baffert ridimensiona la recentissima decisione del Coreco che ha bloccato la facoltà di concedere ai torinesi di prenotare, in vita, i loculi disponibili per sé e i famigliari. «Per superare l'ostacolo basterà completare la stesura, [illegible], del nuovo regolamento cimiteriale. Chiunque lo desideri, nel frattempo, può iscriversi alle liste di attesa disponibili in corso Racconigi».

L'assessore **Carlo Baffert**

Il problema è [illegible] altro. A Torino, su 5641 funerali nel '94, l'83,6 per cento è stato svolto da imprese private (compreso [illegible] 14,7 per cento basato su «prezzi fissi» convenzionati con il Comune), contro un 16,4 di gratuiti oppure gestiti direttamente dalle famiglie che si rivolgono ai servizi comunali. Rientrano tra quelli gratuiti i funerali relativi alla sepoltura in terra o alla cremazione che, indipendentemente dal censo del defunto, contemplino il passaggio diretto dal luogo del decesso al cimitero, senza tappe in chiesa.

Ma non tutto procede come dovrebbe. «Le agenzie funebri ci hanno informato di casi inaccettabili. Esistono parenti che, di fronte alla morte di un anziano [illegible] tanti soldi e nessun erede diretto, optano per il funerale gratuito a carico del Comune spergiurando sul "laicismo" dello scomparso».

Il Comune correrà ai ripari: i funerali gratuiti, cerimonia religiosa compresa, spetteranno soltanto ai torinesi privi di mezzi individuati dall'Assistenza sociale. Inoltre - nonostante Baffert preveda «una grossa battaglia» - l'assessorato intende verificare la possibilità di concedere a tariffe comunali non solo la sepoltura in terra o la cremazione, ma anche la sistemazione nei loculi ora [illegible]stita in esclusiva dalle ditte private.

Luisella [illegible]

In strada delle Cacce, dedicato al muratore morto sul lavoro

Un campo sportivo per Alessio

La disgrazia a gennaio: precipitò da un'impalcatura dopo 16 ore in cantiere
Era un promettente calciatore, i giocatori del Napoli vicini alla famiglia

Un campo di calcio e un ragazzo che ci giocava - benissimo - da «mezza punta». Ieri li ha riuniti per sempre, in strada delle Cacce 38, la cerimonia di inaugurazione con cui la Polisportiva «Luigi Capuana» ha dedicato il proprio campo di foot-ball ad Alessio Parlato: 18 anni, tifoso del Napoli, [illegible] a gennaio in un cantiere di Orbassano precipitando da un ponteggio senza protezioni, dopo 16 ore di lavoro.

La targa dedicata ad Alessio dal Comune è stata scoperta alla presenza dei genitori Giovanni e Domenica e della sorella Roberta, di 17 anni. Particolarmente commosso il presidente della Polisportiva, Simone Perlo, coinvolto nel ricordo di «questo nostro ragazzo bravo nello sport come nella vita». A don Ugo Pi[illegible], che dette l'addio ad Alessio nella parrocchia dei Santi Angeli e ieri ha celebrato una messa in suo suffragio, il compito di abbracciare i familiari rinnovando parole di amicizia e speranza. Vicini a genitori ed amici anche i giocatori del Napoli, in trasferta torinese.

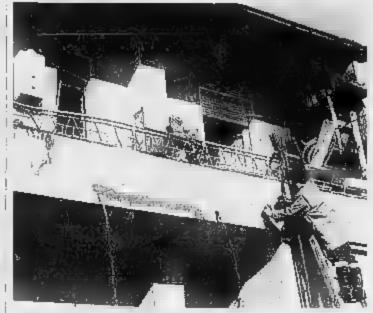
Alessio Parlato è morto a 18 anni. Famigliari e amici si sono ritrovati per dedicargli il campo della Polisportiva «Capuana»

L'incidente provocato da un cortocircuito

Esplodono 2 bombole

Via Massari, strage sfiorata

Un cortocircuito a un elettrodomestico ha provocato l'esplosione di due bombole di gas gpl collegate a uno scaldacqua, danneggiando un alloggio in via Massari 207. E' successo ieri, poco dopo le 13. L'incidente è avvenuto in casa di Sebastiano Barbera, sposato, due figli. Nessuno della famiglia si trovava, fortunatamente, in una delle stanze di questo piccolo appartamento al primo piano al momento dell'incidente.

Secondo una prima ricostruzione, il cortocircuito è partito dalla lavatrice, è risalito per il filo elettrico verso la spina, ma prima di raggiungere il contatore ha incrociato il tubo del gas, provocando l'esplosione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia. E' stata aperta un'inchiesta. Il tubo del gas e il filo della lavatrice sono stati posti sotto sequestro.

L'alloggio di via Massari danneggiato dall'esplosione

Appello lanciato dal Coordinamento genitori

«Insegnanti trasferiti? Disubbidite all'ordine»

A poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico non tutto il disagio della vigilia pare appianato. In particolare per quanto riguarda la situazione delle elementari. Tanto lamenta il «Coordinamento genitori, nidi, materne, elementari e medie» attraverso il presidente Mario Contu. Il quale denuncia alcune carenze che riguarderebbero circa trecento classi di scuola elementare a Torino e Provincia.

Cos'è che non va? L'appello rivolto al Provveditore agli studi di Marina Bertiglia sollecita la revisione delle graduatorie delle supplenze lasciate in eredità dal predecessore De Rosa.

Revoche, conferme, spostamenti di insegnanti avrebbero sconvolto il rapporto più o meno consolidato tra insegnanti e scolaresche causando proteste di numerosi genitori che si sarebbero rivolti all'Associazione chiedendone l'intervento nelle sedi istituzionali.

E' quanto ha deliberato l'organismo nella riunione di alcuni giorni fa richiamando anche le organizzazioni sindacali a tutelare il «diritto dei bambini alla continuità educativa e didattica», e invitando i lavoratori - in nome della continuità nella sede assegnata - a non tenere conto delle variazioni imposte dal Provveditorato.

«La Cascina» bocciata

Circoscrizione 8 [illegible] revoca appalto [illegible]

Il servizio ristorazione collettiva del Comune informa che la giunta ha revocato l'affidamento alla ditta «La cascina» del servizio di refezione nelle scuole dell'obbligo della Circoscrizione VIII (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po) e nei centri socio-terapeutici. La revoca è stata disposta in seguito ai controlli effettuati dal laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio. La sostituzione avverrà dal 6 novembre nei Centri socio-terapeutici, dove subentrerà la ditta «Emmeeffe» di Santena e dall'8 novembre nelle scuole della Circoscrizione VIII con la ditta «Camst» di Moncalieri.

OFFERTE DEI LETTORI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

31 OTTOBRE: panificatori [illegible] Rivarolo in [illegible] della Festa di S. Onorato, patrono della categoria 500.000; in memoria di Clara Puggelli, Violetta, Mirta, Croce e Giuliana 230.000; in ricordo di Dante 200.000; famiglie Lazzari, Marchis e Campo Benedetto in memoria di Antonella Meneghini Montanaro 150.000; in memoria dei coniugi Fiore Vercesi 50.000; in [illegible] di Redenta Serafini [illegible].

[illegible] NOVEMBRE: gli amici della famiglia Ayroldi in memoria di Giannina Ruggeri 635.000; in ricordo di Giuseppe Piermatteo le sorelle Rosanna, Maria e nipoti 310.000; in [illegible] di Giovanni Traversa gli ex compagni di lavoro C.S.A. 280.000; G.V. 200.000; in memoria dell'amico Luciano Ramponi, Beppe e Elvira 100.000; Anna, Valeria, Paola e Roberto 80.000.

[illegible] NOVEMBRE: in memoria di Uber Greco 250.000; in memoria di Uber Greco 200.000.

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte [illegible] dal 31 ottobre al 3 novembre: [illegible] 5.000.000; il personale del Museo Egizio in memoria di Renzo Roveri 150.000; U.T. 50.000; in ricordo di Ulderico Fassione 100.000; E. G. 50.000; Anna Edmea e [illegible] famiglie in ricordo del fratello 100.000; in ricordo di Mario e Maria Ravizza, i figli e le nuore 50.000; Star Trek Italian Club 400.000; in ricordo di [illegible] Marietta. I condomini di p.zza Mattirolo 14 100.000; in memoria della nostra cara [illegible] M.A.G.B. 100.000; Anna 100.000; Anna 100.000; in memoria di Virginia e Orazio 50.000; in memoria di Maria Morando ved. Rivelli 50.000; in ricordo di Giancarlo Buzzi, la scuola media «G. Verga» Torino [illegible]; la «Remer» snc e collaboratori in memoria di Ezio Carello 370.000; in memoria di Marilena Colombardo i commercianti [illegible] Sebastopoli e amici 235.000; in ricordo di Giancarlo Buzzi, colleghi Rai 145.000; in memoria di Eva Barberis 80.000; in memoria di Marilena Colombardo dipendenti della Banca Credito del Piemonte [illegible] 4 Torino 50.000.

Per il Centro Cardiopatici: in memoria di Aurelio Morano, gli amici di Simona e Davide [illegible]; in ricordo di Mario Gioannini, Barbara 250.000; in ricordo di Giancarlo Buzzi, condomini di via San Donato 82 Bis 250.000. *(continua)*

Una bealera rovina la vita a trecentosessantacinque famiglie

Assediati da puzza e topi

Settimo, al Villaggio Olimpia

Rosario Napolitano indica la bealera incriminata, e il vicesindaco Aldo Corgiat

Una bealera che emana miasmi insopportabili e richiama insetti e topi, l'illuminazione e la manutenzione delle strade a carico dei cittadini: questo il triste quadro nel quale vivono le 365 famiglie del Villaggio Olimpia di Settimo. E ora il comitato spontaneo dell'Olimpia chiede di essere riconosciuto e di entrare a far parte della vita politica del Comune di Settimo.

Costruito nel 1962 per dar casa a coloro che dal Sud venivano in cerca di lavoro, il villaggio, che sorge tra la statale 11 e la strada Cebrosa, è costituito da quattro blocchi di condomini per un totale di 365 appartamenti. Nato come villaggio privato, è rimasto escluso da ogni tipo di servizio pubblico: niente acqua, né fogne fino a tre anni fa. Nel 1992, il Comune, accogliendo le lamentele del comitato spontaneo, espropriò una parte del terreno e allacciò gli abitanti dell'Olimpia all'acquedotto e alla fognatura.

Ma i disagi rimangono infiniti. «Vivo qui da quando sono nato - dice Rosario Napolitano, 23 anni - e da sempre ricordo questo cattivo odore. S'inasprisce verso sera e, nei giorni caldi d'estate, è una vera tortura». La bialera da cui provengono i miasmi si trova sul lato di strada Cebrosa e appartiene al territorio di Torino. «Chiediamo l'intubamento di quelle acque puzzolenti - spiega Ignazio Vargiu, 53 anni, metalmeccanico e presidente del comitato -. E' evidente che esistono delle infiltrazioni fognarie. La situazione è urgente: insetti, topi e rischio di infezioni e malattie».

E dal Comune di Torino iniziano ad arrivare risposte affermative: «Dopo una lunga opera di sensibilizzazione - spiega Aldo Corgiat, vicesindaco di Settimo e abitante del Villaggio Olimpia - ho ottenuto dal Dipartimento fognature di Torino l'impegno a dare il via ai lavori. Da parte nostra, come Comune di Settimo, abbiamo contattato i tre proprietari dei territori su cui scorre la bialera e non dovrebbero esserci problemi ad ottenerne l'autorizzazione. I lavori potrebbero iniziare entro l'anno. Se ci fossero problemi, provvederà, entro fine '96, la nostra Amministrazione».

Ma questo non è l'unico problema degli abitanti del Villaggio Olimpia: illuminazione, manutenzione e pulizia delle strade sono a carico loro. La lotta del comitato è ora in questa direzione: avviare la dismissione delle aree grigie e trasformarle in comunali per beneficiare dei servizi pubblici e sentirsi cittadini di Settimo a tutti gli effetti. Ma la strada è lunga. «Adesso, per luce e pulizia paghiamo noi - racconta Vargiu - e senza alcun sgravio fiscale. Fortunatamente, l'Amministrazione si sta dimostrando molto disponibile».

Intanto, dal Palazzo civico è stata accolta la richiesta di riconoscere il comitato, trasformandolo da spontaneo a elettivo. «Così - conclude Vargiu, chiamato "sindaco" dagli abitanti dell'Olimpia per il suo impegno - potremo avere finalmente un peso politico».

Carlotta Oddone

Orbassano

Polemiche sulla pianta organica

E' polemica sulla nuova pianta organica del Comune di Orbassano. La proposta presentata dalla maggioranza di centro-sinistra ha scatenato le opposizioni. La sua approvazione in Consiglio comunale è slittata. «E' una proposta calata dall'alto e, prima di pronunciarci, vogliamo conoscere nel dettaglio i principi che ispirano questa riorganizzazione», sostiene Ernesto Chiesa, consigliere di minoranza della Lega Nord. Non ci stanno neanche quelli del Polo e di Rifondazione. «Ci hanno chiesto di approvare una cosa così importante quasi a scatola chiusa», si ribella Emilio Della Notte, ex sindaco e ora consigliere di minoranza.

Il dissenso sembra aver coinvolto le organizzazioni sindacali: «E' un selvaggio spostamento di personale senza alcun rispetto per la professionalità dei dipendenti. Più che amministrativa la proposta sembra essere dettata da pregiudizi politici», spiega in un comunicato la Cisl interna degli enti locali. Si lamentano pure alcuni funzionari. Mario Chisari, fino a ieri ragioniere economo del Comune. «Con un pretesto che non condivido mi hanno modificato il profilo, da economo sono diventato funzionario contabile. Dopo vent'anni di esperienza posso esser spostato arbitrariamente ad altri servizi».

Una contestazione che la coalizione di centro-sinistra giudica severamente. Spiega il sindaco Graziano Dell'Acqua: «Nessuno ha da temere nulla. In questa proposta non ci sono convenienze politiche, ma solo la determinazione di arrivare, gradualmente, ad una efficace riorganizzazione dei servizi comunali». E Matteo Rizzo, assessore competente: «E' un piagnisteo inutile o anche un po' strumentale. Tutti, specie quelli del Polo, parlano di inefficienza della pubblica amministrazione, ma quando si tratta di decidere si tirano sempre indietro». Nelle sue mani c'è una relazione della Università Bocconi di Milano a cui l'amministrazione aveva commissionato una ricerca specifica che sull'organizzazione del Comune recita: «Mancano figure di riferimento e una corrispondenza tra responsabilità e competenze; non è formalizzata una politica di servizi e c'è carenza di personale». [b. alo.]

Scandalo cattedre

Concorsi truccati medico accusa

L'inchiesta su un concorso universitario che potrebbe essere truccato si è arricchita ieri di un elemento piuttosto importante: un foglio di carta sul quale il presidente dell'associazione cattedratici di odontostomatologia dava indicazioni sui nomi dei commissari da eleggere. Un elemento che supporterebbe una prima denuncia presentata tempo addietro dallo stesso medico, Domenico Moniaci, direttore fino all'autunno scorso di un reparto di odontoiatria. Dopo aver dato le dimissioni, il medico era partito all'attacco, deciso a far pulizia di una serie di irregolarità che avvenivano nel reparto: «Prima della nomina della commissione ho depositato presso un notaio il nome di un professore che tutti dicevano sarebbe stato estratto. E infatti la mia previsione si è avverata: la professoressa Morabito è diventata commissaria».

Moniaci indicava nel professor Preti, direttore di specialità, una specie di deus ex machina che avrebbe avuto un ruolo decisivo nei concorsi degli ultimi anni vinti sempre da suoi pupilli. «Per scoperchiare questo scandalo mi sono anche autodenunciato per aver appoggiato in un concorso il candidato che mi era stato imposto». Il trucco dei concorsi, secondo Moniaci, sta nella nomina dei membri della commissione. E questi nomi verrebbero consigliati ai vari professori che hanno diritto al voto dai loro vertici a livello nazionale. Quel foglio consegnato ieri ad un ispettore della Digos che sta indagando sarebbe la prova di quello che già tempo fa il dottor Moniaci aveva denunciato. Ma l'inchiesta, condotta dal pm Enrica Gabetta, è appena alle prime battute. E non si esclude che nei prossimi giorni possa riservare grosse sorprese. Il dottor Moniaci ha già preannunciato che nei prossimi giorni presenterà con il suo avvocato Aldo Albanese un esposto molto particolareggiato in Procura proprio su quel concorso sospetto, sul quale sta indagando anche la magistratura capitolina.

BIANCA & NERA

Torinese rapinata da un bandito armato

Gilda Carpatto, 43 anni, via Nizza 3, Torino, è stata rapinata, ieri pomeriggio, mentre passeggiava in via Cerutti, a Villa stellone. Un giovane, a volto scoperto, armato di coltello si è fatto consegnare l'orologio ed è fuggito a bordo di un'auto. Il bottino è di circa 4 milioni.

SAN MAURO

Arrestato un giovane che derubò una minorenne

Un giovane di San Mauro è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri per una rapina che aveva commesso 15 giorni fa. Le manette sono scattate ai polsi di Alessandro Cappelletti, 24 anni, via Martiri Libertà 131, colpito da ordine di carcerazione del tribunale di Torino. Armato di coltello, il 20 ottobre, in via XXV Aprile, sempre a San Mauro, aveva strappato la catenina in oro dal collo del minore sammaurese L. S., 15 anni, costringendolo inoltre a consegnargli tutto il denaro che teneva in tasca: 300 mila lire. Il rapinatore si era poi dato alla fuga, facendo perdere le tracce.

BEINASCO

Muore in incidente ad Asti una suora della Caritas

E' morta ieri mattina in ospedale, in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto venerdì, suor Maria Franco, 51 anni, originaria di San Damiano, che prestava la sua opera alla «Caritas» di Beinasco. Venerdì pomeriggio, mentre in auto rientrava a Beinasco, nei pressi di Villanova si è scontrata con un'altra auto guidata da Roberto Magliano, di Carmagnola.

LINGOTTO

Premio '95 ai giornalisti del settore economico

Ricardo Franco Levi («Il Messaggero») e Alberto Statera («La Stampa») hanno ottenuto il «Premio Giornalistico Lingotto Economia». La consegna alle ore 15 di lunedì 6 al Lingotto, nel corso del convegno su «Competitività dell'industria italiana tra congiuntura e struttura» promosso da Fiat e facoltà di Economia. Gli interventi saranno conclusi da Carlo Scognamiglio.

L'iniziativa di tre membri della minoranza armati di vanghe e rastrelli

I consiglieri puliscono il cimitero

Chieri, per denunciare l'insensibilità della giunta

Luigi Sodano, esponente della minoranza al comune di Chieri

Armati di vanghe e rastrelli, hanno ripulito i viali del cimitero di Pessione, alla periferia di Chieri. Svuotati i cassonetti dell'immondizia, riordinato lo sgabuzzino degli attrezzi. Tre consiglieri di minoranza del comune di Chieri hanno organizzato ieri mattina un blitz per protestare contro la giunta per il degrado del cimitero.

«Settantacinque abitanti di Pessione, un mese fa hanno presentato al sindaco una petizione chiedendo un servizio di pulizia più adeguato: finora hanno ricevuto solo promesse, ma di provvedimenti neanche l'ombra, nemmeno nel giorno dei Santi», spiega Luigi Sodano.

Con lui, a ripulire il cimitero, i due consiglieri di An, Paolo Ferrante e Giuseppe Guagnotti, accompagnati da alcuni abitanti di Pessione. «Al Comune chiediamo anche maggiori controlli perché si trova in un luogo isolato della frazione: l'altra settimana è stata scippata una donna davanti all'ingresso, e di notte il portone rimane sempre aperto», protestano. «Questo è un piccolo cimitero e basterebbero poche ore di lavoro settimanali per tenerlo pulito e decoroso».

«Non c'è solo il cimitero di Pessione: anche quello di Airali ha gli stessi problemi», risponde l'assessore ai Servizi cimiteriali, Roberto Palma. «A Madonna della Scala, alcune persone hanno la chiave del cancello, la stessa soluzione è improponibile per Pessione». Manca il personale e i mezzi per gestire tutto il patrimonio cimiteriale: «A giorni potremo assumere persone per i lavori socialmente utili, destinati alla gestione delle strutture pubbliche - continua Palma -. Agli abitanti di Pessione chiedo perciò di pazientare ancora: purtroppo questa giunta ha ereditato gli errori del passato».

ISTITUZIONI IN CONFLITTO

La struttura è chiusa e il sindaco ne ha chiesto la riapertura

Santena, la «guerra» del parco

Il Comune contro la Fondazione Cavour

DIVISI in nome di Cavour. E' guerra aperta, a Santena, tra il sindaco, Benedetto Nicotra, e il presidente della Fondazione Camillo Cavour, conte Ippolito Calvi di Bergolo, per il recupero del complesso cavouriano che sorge nel centro storico del paese. Parco e villa sono chiusi da anni, sindaco e abitanti protestano invece per riaverli. «E' inconcepibile che un bene monumentale di così grande valore non venga utilizzato. Il presidente della Fondazione finora non si è dimostrato disponibile a dialogare con l'amministrazione: chiedo semplicemente che questo importante monumento storico non rimanga chiuso per sempre» dice senza mezzi termini il sindaco Nicotra. «Non voglio fare polemiche» replica il conte Calvi. E aggiunge: «I progetti della Fondazione per il recupero del castello sono stati frenati dall'alluvione dello scorso anno. La stima dei danni subiti ammonta a 1 miliardo e 300 milioni, tutto il lavoro fatto prima è stato in gran parte distrutto».

Ma il vero problema è conciliare le tre parti in causa: il Comune di Torino, proprietario dell'intero complesso, la Fondazione Cavour che amministra il patrimonio - villa, museo e gli altri fabbricati -, il Comune di Santena, che ha in concessione una fetta di parco. Il sindaco Nicotra ha tentato a metà agosto di riaprire al pubblico l'area in concessione, dopo un intervento di manutenzione delle piante a rischio. Ma il Comune di Torino, dopo pochi giorni, ha ordinato la chiusura: «Sull'avviso appeso al cancello c'è scritto che sarà riaperto in primavera, però a Santena non esiste un'altra area verde per poter passeggiare» protestano i cittadini. «Nei prossimi giorni m'incontrerò con il sindaco Castellani per discutere il problema del parco: lui è sempre stato disponibile. Gli ostacoli sono altri: la villa deve ritornare al suo antico splendore ma il presidente della Fondazione non sembra d'accordo» afferma polemico Nicotra. Risponde il conte Calvi: «Bisogna ridare dignità alla struttura: non può essere utilizzata solo per matrimoni e cerimonie. Posso dire che a primavera riapriremo le porte del castello per mostrare i tesori cavouriani: volontari guideranno i visitatori, a Nicotra invece chiedo un po' di collaborazione».

Massimiliano Peggio

L'ingresso del parco sul quale vi è una disputa con il Comune di Santena

INTERROGAZIONE DI AN

Brusasco: alberi pericolosi

«Tutti quegli alberi pericolosi lungo la strada provinciale 107 Brusasco-Crescentino vanno tagliati urgentemente. Ci sono già stati tanti incidenti, e troppi morti». Sono parole del consigliere provinciale di An, Andrea Fluttero, il quale a tal proposito ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente della Provincia e del Consiglio. L'ultimo incidente, in località Siberia di Verrua Savoia, che provocò tre vittime è solo dello scorso 31 ottobre. Andrea Fluttero scrive inoltre «di comprendere e condividere l'attenzione per la natura e per gli alberi, che rappresentano un patrimonio da tutelare e difendere, ma penso che di fronte a tre vittime la sicurezza delle persone vada posta senza indugio in primo piano».

Sotto il conte Ippolito Calvi di Bergolo

Sopra, il sindaco di Santena, Benedetto Nicotra

Calcio Primavera: la Juve mette Piacenza ko

Consonni scatenato

Il Torino strappa il pari a Bologna
Distorsione per il portiere Poloni

La quarta giornata del campionato Primavera è favorevole alla Juventus, vittoriosa 2-1 sul Piacenza mentre il Torino, dopo due sconfitte consecutive, si deve accontentare di un pareggio 0-0 nella trasferta di Bologna.

Al Combi uno scatenato Consonni, autore di due assist vincenti, ha reso possibile la conquista della seconda vittoria consecutiva della Juventus. E' stata, comunque, una partita bruttissima, che ha avuto il solo momento degno di nota nel ritorno, dopo un anno e due mesi dal grave infortunio patito al ginocchio, del centrocampista Vincenzo Manzo

Dopo un primo tempo nel quale si è vista la peggior Juve della stagione, Cuccureddu è corso ai ripari, lasciando negli spogliatoi Scimmimanico, inserendo Vieri come punta di ruolo e spostando Consonni a sinistra. Proprio dal giovane bianconero è nato l'assist per il colpo di testa vincente di Pecorari (51') che ha sbloccato il risultato. Ma Consonni si è ripetuto poco dopo lanciando in solitudine Rocchi. Troppo tardiva la reazione del Piacenza che ha accorciato le distanze a 2' dalla fine con un diagonale di Ballotta.

Si compromette, invece, la posizione in classifica del Torino che, nonostante il pareggio conquistato sul difficile campo del Bologna, è solitario al penultimo posto con due soli punti, distanziato di dieci dalla capolista Cesena.

Ai granata non è bastato il felice esordio di Castellini (figlio dell'ex portiere granata) al centro dell'attacco, perché hanno trovato sulla loro strada un Bologna meglio organizzato a centrocampo, sempre pronto a ribaltare velocemente il gioco e sfruttare la giornata di vena dell'attaccante Gallicchio, autore del colpo di tacco che al 10' ha permesso ai rossoblù di portarsi in vantaggio

Rapida, ma disordinata, la reazione del Torino, che ha sprecato facili occasioni con Castellini e Sommese. Nella ripresa è arrivato il pareggio di Bernardi su assist di Longo. Al 35' si è infortunato alla caviglia il portiere Poloni, che avrebbe dovuto sedere oggi in panchina nel match del Torino con il Napoli. Da ricordare infine che sabato prossimo al Ruffini è in programma il derby.

Aurelio Benigno

L'allenatore del Torino, Fantinuoli

PALLAVOLO

Difficile trasferta in Sardegna per i torinesi

Il Lecce Pen a Cagliari con Kalab a tempo pieno

Dopo il successo sul Samgas Crema di mercoledì, il Lecce Pen è impegnato stasera a Cagliari contro il Bancasassari per l'8° turno del campionato di volley di A2. La trasferta è un banco di prova impegnativo per i torinesi, che per l'occasione schiereranno dall'inizio il ceko Kalab, ripresosi dall'infortunio alla schiena. I sardi domenica scorsa hanno perso di misura contro la Cosmogas Forlì, mercoledì, invece, sono andati a vincere in 4 set a Matera, contro una formazione di alta classifica.

Unica compagine retrocessa dalla A1, la Bancasassari presenta due sole novità rispetto al sestetto dell'anno scorso: il centrale italo-argentino Montaruli e l'opposto lituano Semeonov, l'anno scorso al Voluntas Asti. Praticamente sconosciuto in Italia, nella passata stagione l'ex sovietico si è invece rivelato un giovane interessante e quest'anno in Sardegna ha il difficile compito di sostituire lo spagnolo Pasqual, approdato all'Alpitour Cuneo.

In precampionato Lecce Pen e Bancasassari si sono incontrati due volte e i torinesi sono sempre usciti vincitori, al termine però di partite molto combattute. Il muro cussino dovrà soprattutto concentrarsi su Semeonov e Mascagna, i due attaccanti più efficaci. «I ragazzi sanno che la partita sarà lunga e difficile - spiega il tecnico del Lecce Pen, Bagnoli -: noi comunque siamo tranquilli, recupereremo Kalab e questo ci permetterà di giocare la partita ad armi pari». **(p. f.)**

Basket: al Ruffini (ore 17,30) arriva l'Imola

Riscatto Auxilium?

I torinesi vogliono cancellare Trieste
Rolando-Cagnin, scontro tra giganti

Nuovo appuntamento casalingo per l'Auxilium che, dopo la sfortunata partita esterna di metà settimana a Trieste contro Udine, ospita al Parco Ruffini (ore 17,30) la matricola Valleverde Imola. Reduce da due promozioni consecutive, Imola si sta ben comportando anche quest'anno: il suo bilancio finora parla di 4 vittorie (una più di Torino) e 2 sconfitte. Il gruppo a disposizione del coach Tampieri è quasi lo stesso che ha centrato la doppia promozione: ai vari Gotinelli (che ha giocato in A a Ferrara), Pasquato e Criti (capitano e bomber), si sono aggiunti giovani di talento tra i quali spicca Cagnin, pivot di 205 cm.

A prendersi cura di lui sarà sicuramente il pari ruolo Marco Rolando, ventenne di Pinerolo (207 cm) che, dopo avere iniziato la carriera a Saluzzo, ha fatto tutta la trafila del settore giovanile con l'Auxilium. Fisico longilineo, Rolando sta tenendo bene il campo (10 rimbalzi a partita) ed il suo apporto soddisfa Guerrieri. «Sono abbastanza contento - racconta il giocatore -. Riesco a non commettere troppi falli in difesa e ad essere presente al rimbalzo. La nota dolente viene dall'attacco: devo potenziarmi nel fisico ed avere più fiducia nei miei mezzi».

Studente Isef, Rolando ha all'attivo numerose presenze con la maglia azzurra giovanile. Nel giugno scorso ha fatto parte del gruppo juniores dell'Auxilium che ha conquistato il 4° posto assoluto alle finali nazionali. A dargli manforte, oltre al solito Ferraris, oggi ci sarà anche Brioschi, ristabilitosi dall'infortunio che lo ha tenuto lontano dal parquet per più di tre settimane.

Solo dopo un consulto dell'ultima ora con lo staff medico, invece, Guerrieri saprà se potrà contare anche su Jacomuzzi, operato alla spalla destra un mese fa. Il capitano dovrebbe andare almeno in panchina: in settimana si è allenato a tempo pieno con i compagni e ha mostrato di essere già in buona forma.

Prima della partita, infine, il neopresidente Chiadò incontrerà una rappresentanza dei presidenti delle altre società piemontesi: lo scopo è trovare una linea comune per operare al meglio nel settore giovanile e cercare di rilanciare il basket regionale.

Domenico Latagliata

Guerrieri forse recupera Jacomuzzi

Dopo la vittoria a Varese, oggi ospita lo Zanica

Draghi più ambiziosi con Grenci nuova stella

La vittoria a Varese nel 2° turno di B2 contro una delle candidate ai playoff promozione, ha ridato coraggio ai Draghi dopo la batosta rimediata con l'Aosta Duemila. «Una bella prova - afferma il coach Greco -: la squadra non è al meglio della condizione e l'assenza di Favalli unita alla situazione di Peruisi e Doglio, ancora a mezzo servizio, ci poteva creare problemi. Invece i ragazzi hanno giocato bene: veloci, compatti in difesa e precisi in attacco».

L'uomo-match con 4 reti all'attivo è stato Grenci, 24 anni, calabrese, acquisto dell'ultimissima ora. «E' da qualche anno che non giocava più in questa categoria, ma all'esordio ha dimostrato di non aver patito il rientro agonistico - dice Greco -, ci sarà utilissimo in attacco e potrebbe essere la sorpresa».

Contro i lombardi si è messo in evidenza anche il bomber torinese Ermacora, a segno tre volte e già fra i migliori la scorsa stagione. Oggi i Draghi affrontano lo Zanica (ore 19,30 palaghiaccio Tok-xpo) una vecchia conoscenza. «Dovrebbe essere più facile che con il Varese - si augura Elisabetta Prella, presidente dei Draghi - anche se quest'anno il girone è più equilibrato e meno scontato nei risultati».

Gioca in casa, ma sulla pista di corso Tazzoli (ore 18), anche il Torino Centrale del Latte, reduce dall'ubriacatura (14-1) con il Courmaosta. L'avversario, il Turbine Milano, l'anno scorso fu escluso dai playoff **(s. gar.)**

SPORT **FLASH**

CALCIO. Programma (h 14,30). Eccellenza, gir A: Castellamonte-Rivarolese; Ivrea-La Chivasso; S. Maurizio-Olegigo; Sangiustese-Cerano. B: Alpignano-Rivoli, Carmagnolese-Cavallerm.; Piobesi-Libarna; Venaria-Fossonese. Promozione. B. Settimo Eureka-S. Mauro, Vaudese-S. Gillio, Volpiano-Sarre:Cogne. C: Auraschese-Luserna; Borgonese-S. Maria Sturari. D. B. Nichelino-Busca, Lascaris-Giaveno; Lucento-Besta; Madonna Campagna-Pedona; Borgo S. Dalmazzo, Rivoli Rivolese-Bacigalupo; Villafranca-P. Dronero

CALCIO DONNE. Serie A (7° turno) vittoria-record del Torino Univer (11-0) sul Perugia (6 gol Costanzo e 1 Bianco, Marilela, Correra, Diano, Pedersoli e Mazzarello); Cascine Vica ko a Pisa (0-3)

IPPICA. Galoppo a Vinovo (h 14). Favoriti: I. Duca d'Aosta, Serena G. II. Al Moulouki, Slew T. III. Bon M., Averole. IV. Sahi G., Babral. V. Kalwin, Kills. VI. Deep B., Loochs. VII Iquartet, Northorn C., Totolady, Purchase O., Amado M. VIII. Star A., Mary S.

IN CARROZZINA. Dopo un turno di riposo, l'Uicep Torino torna in campo nell'A1 ospitando oggi alle 15 (palestra Don Milani, corso Giovanni XXIII, a Venaria) il Varese, leader imbattuto

CICLISMO. Nel quadro del 50° anniversario dell'associazione sportiva dei Sapeurs Pompiers di Nizza è intervenuta anche una squadra dei Vigili del Fuoco del Piemonte coordinati dall'ispettore regionale di Piemonte e Liguria, ing. Insagna Natale. I nostri pompieri hanno partecipato a una gara ciclistica sulla distanza di 53 km che si snodava nell'entroterra di Nizza. La gara è stata vinta da un vigile del fuoco di Cuneo, Danilo Desderi, di 30 anni, in forza alla prevenzione e soccorso della compagnia di Cuneo. I corridori erano 86 e Desderi è andato in fuga dopo il 6° km ed è rimasto al comando fino all'arrivo. La squadra di Torino era composta da: Mario Giorda, Ezio Lenta, Pierclaudio Barbera, Sebastiano Chello, Adriano Mazzariol (il «vecio» della compagnia). La squadra era coordinata dal commissario tecnico Valerio Provenzano. Tra gli italiani era presente un vigile del fuoco di Imperia, Piero Binelli

Si chiude stasera l'happening sportivo a Torino Esposizioni

Show Mont, ultime ore

Sessantamila visitatori

L'happening sportivo di **Show Mont** si avvia alla conclusione. Stamane i cancelli di Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio 15 aprono alle 10. Stando alle previsioni, «alla chiusura del salone, alle 23 di oggi, sarà superato il tetto dei 60 mila visitatori» dicono i promotori. «E' un risultato - commenta il presidente dell'Ascom Giuseppe Demaria - che conferma l'efficacia della nuova formula e fa del bene all'economia della Regione». La manifestazione ha affiancato ai 200 espositori di 12 Paesi, oltre 120 eventi-spettacolo la cui organizzazione tecnica è stata affidata a Piero Gros. Hanno avuto buon successo gli incontri con i campioni presi letteralmente d'assalto dai numerosi fans: il «divo» Alberto Tomba intervenuto il giorno dell'inaugurazione, le stelle del fondo mondiale come Marco Albarello, Maurilio De Zolt e Stefania Belmondo, il maratoneta Gelindo Bordin, le primedonne dello sci azzurro fra cui la Kostner e la Perez senza dimenticare l'olimpionico di marcia Maurizio Damilano e il calciatore Gianluca Vialli. Interesse ha destato anche la rassegna gastronomica «La montagna in tavola» voluta da I Ristoranti della Tavolozza e coordinata da Claudia Ferraresi. Al ristorante La Rotonda (ingresso dall'atrio di Torino Esposizioni), oggi per pranzo, ore 12,30, il Pra Giuli di Settimo Vittone propone un menu dedicato alla cucina delle tre Alpi, con prosciutto di cervo, fricandò alla canavesana e zabajone con canestrelli. Costa 45 mila, vini compresi.

A sinistra Piero Gros campione di sci e organizzatore della manifestazione al Valentino. Anche prove di arrampicata si sono svolte nell'ambito di Show Mont

Presenti 200 espositori a fianco di famosi atleti

La pista di fondo indoor in vera neve allestita nel quarto padiglione e quella in materiale sintetico di street hockey (padiglione 3B) sono a disposizione dei visitatori per tutto il giorno con un noleggio gratuito delle attrezzature e l'assistenza dei maestri. Alle 15, sulla palestra di arrampicata, si svolge il primo campionato italiano di velocità in parallelo a cui partecipano una trentina di atleti: vince chi sale più velocemente in cima alla torre. Premiazione alle 17.

E ancora, gare di slalom sugli sci (Trofeo Ascom), esibizioni di trial nell'area all'aperto e concerti del Coro La Montagna (ore 17,30) e della Banda Cedas (ore 21). Il tutto rallegrato, dalle 20,30, da Gianduja (Andrea Flamini), Giacometta (Mascia Pennella) e i canti e balli folk piemontesi della Compagnia Città di Torino dell'Associassion Piemontèisa.

Show Mont tornerà a Torino Esposizioni dal 25 ottobre al 3 novembre del prossimo anno.

Elena Del Santo

Domani un'asta alla Sant'Agostino

Dipinti e arredi a chi offre di più

Dipinti, tappeti, mobili e zuccheriere per un nuovo collezionismo. Nei locali della **Galleria Sant'Agostino**, in corso Tassoni 56, verrà battuta domani, alle ore 21, un'asta di dipinti e arredi del '500, '600, '700 e '800 provenienti da collezioni private e dal tribunale di Torino. Si tratta di 236 lotti che, dalla scuola olandese al Bossoli, da Segantini al fiorentino Lega, costituiscono il «corpus» di una vendita caratterizzata da pregevoli e rassicuranti opere. E così, si ricorda tra gli altri, la tela «Il trionfo di Ippolita, regina delle amazzoni» di Giovanni Antonio Molineri (1577-1645), stimata intorno ai 90 milioni, e la romantica scena «L'ultimo addio di Bice del Balzo» del 1839-40, dell'Hayez, a 40 milioni, la suggestiva interpretazione di una «Carovana fra le montagne di Persia» di Pasini, esposto nel 1949 alla Galleria «Gazzetta del Popolo», stimata tra 70 e 80 milioni, e la disinvolta ed immediata grafia della tavola «Gondole a Venezia» (1900-1905) di Boldini, a 110 milioni.

Ernesto Calindri e Ivana Monti saranno due protagonisti dei Pomeriggi dell'Alfieri

A cifre minori si possono acquisire piacevoli dipinti come «Alla fontana» del torinese Gamba, a 22 milioni e il delicato pastello «Pastorale» del Morbelli a 24 milioni. Ampio scenario delle montagne del «Gran Paradiso» (1914) di Mucci a 22 milioni e la «Natura morta» del valdostano Mussa (8 milioni), il «Ritratto di Vittorio Alfieri» del Gamba a 4,5 milioni e la veduta alpestre «Alberi, Grigna di Lapo» a 5 milioni. Non mancano, inoltre, le impressioni paesistiche di Ghedazzi, Cavallo, Merlo, Serralunga, il saluzzese Bonisso Rada, Tavernier, il milanese Sala, Rossano e Bussolino.

«Modella» olio di De Stefano

Alla **Galleria La Rocca** si inaugura il 10 novembre, alle ore 21, la personale dell'architetto e designer Mario Maioli (via della Rocca 4, fino al 25 novembre). Alessandrino, ha svolto un'intensa attività di progettazione per l'industria: dalla Ferrari Engineering alla Fiat Auto Stile, dalla Teknè all'Autobianchi. In questa mostra torinese propone una serie di acrilici su carta, dove il colore e l'architettura della composizione, di una «scrittura» che ha il fascino dei rossi e dei gialli, dei blu e dei neri lambiti dai verdi. **[a. m.]**

DOVE *andiamo*

BEETHOVEN. [illegible] 10.30, al Conservatorio [illegible] Beethoven [illegible] Alessandro [illegible]

PASCOLI. [illegible] «Un [illegible] di Giovanni Pascoli» [illegible] alle 18 al Piccolo Regio [illegible]

BINI. La [illegible] del Museo del Cinema dedica al produttore Alfredo Bini [illegible] alle 16.10 [illegible] Alberto Lattuada [illegible] Mamma Roma [illegible] Pier Paolo Pasolini con Anna Magnani. Alle 20.30 [illegible] Robert Bresson [illegible] alle 20.30 [illegible] Mattei e alle 22.30 «Edipo Re» [illegible] di Pasolini.

RIVE GAUCHE. [illegible] Rive Gauche presenta «Sette per sette più sette» [illegible] di Alfonso Capillo [illegible] Leonardo [illegible]

TEATRO. Oggi [illegible] alle 17 all'Alfateatro [illegible] la compagnia [illegible] Al teatro San Giuseppe alla stessa ora va in scena «Nessuna strega» di Guido Quarzo con il Cucolo Rhoom.

Moda e stoffe in una mostra a Moncalieri

Quando la Storia indossa il costume

La storia del design, del costume e della moda sono materie di studio all'Istituto d'Arte Torinese «Aldo Passoni», ed è proprio su questi temi che hanno lavorato gli studenti per preparare la mostra **Arte da insegnare, arte da imparare**, allestita sino al 25 novembre alla Biblioteca Civica «Arduino» a Moncalieri. Nel nuovo spazio culturale di via Cavour 31 viene proposto un itinerario sulle tradizioni legate alla realizzazione di abiti e stoffe e, con un settore a sé, sulle tecniche di restauro da applicare su carta e tessuti. La prima parte è dedicata all'evoluzione della moda, quasi a voler essere una passerella di mannequins d'epoca.

Ciascuno degli esemplari rappresenta uno studio didattico, una lavorazione da guardare attraverso il progetto, i disegni e l'analisi storica che hanno preceduto la creazione su stoffa. Poco distanti sono esposti alcuni esemplari autentici del primo '900, che fanno parte della collezione dell'Istituto. Tel. 011/817.73.77 **[s. pl.]**

Riprendono all'Alfieri le performances diurne

Attori del pomeriggio

S'inizia con il musical «Gigi»

In scena ogni sabato l'11, Calindri Feldmann e Isa Barzizza

Spettacoli pomeridiani, per chi non ama tirar tardi davanti al palcoscenico. Riprende al Teatro Alfieri l'ormai collaudata stagione dei **Pomeriggi a teatro**, con proposte di scena, per gli appassionati di performance diurne. «L'iniziativa conta su un successo ormai consolidato, propiziato forse dalla varia programmazione, in una fascia oraria che è generalmente trascurata dagli organizzatori teatrali» spiega Gian Mesturino, responsabile dell'Alfieri. Il cartellone di appuntamenti per il '95-96 (spettacoli al sabato, alle 15,30, biglietti a 18 mila lire) s'inaugura con titoli che figurano pure nel cartellone serale de «Il fiore all'occhiello», accostati ad altri, scelti per l'occasione. Sette gli spettacoli programmati fino a dicembre: i «Pomeriggi a teatro» riprenderanno a gennaio, con un secondo ciclo di appuntamenti.

Inaugurazione l'11 novembre con lo spettacolo musicale «Gigi» di Alan Jay Lerner e Frederick Loewe interpretato da Ernesto Calindri, Liliana Feldmann e Isa Barzizza, accanto a Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. Segue, il 18 novembre, «E se l'uomo del video si rompe una gamba?» con Oreste Lionello e Ivana Monti. Lo spettacolo, diretto da Ennio Coltorti, racconta dell'incidente (con tragicomiche conseguenze) occorso ad un potente «anchorman» della tv, durante una tournée.

Il 25 novembre, «La locandiera» ovvero «Carlo Goldoni poeta comico» proposto dal Teatro del Mediterraneo e diretto da Pier Luigi Cominotto. «La storia quasi vera di Bertoldo e Marcolfa» di Giulio Cesare Croce è la nuova produzione della Compagnia Torino Spettacoli, in cartellone per il 2 dicembre, storia agrodolce di un contadino ottuso e della sua ambiziosa moglie (in scena Miriam Mesturino e Dino Desiata). Dal 23 al 26 dicembre «Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura» di Tofano, diretto da Franco Passatore.

Silvia Francia

DANZA ALL'ERBA

Sulle tracce di Pasolini

Danzando sulle tracce di Pasolini lungo un percorso infernale ispirato a Dante. S'inaugura al Teatro Erba, la rassegna **Il gesto e l'anima**, che presenta domani e il 7 novembre (alle 21, biglietti a 20 mila lire), «Studio sulle tre fiere ed altri materiali per uno spettacolo su Pasolini», coreografato da Massimo Moricone e presentato dal Teatro Koros. Si tratta di un progetto coreografico creato da Moricone come preludio a una nuova creazione che sarà presentata in dicembre a Roma, per il ventennale della morte del poeta. Lo spettacolo segue il calco critico della Commedia, "Divina Mimesis" disegnata da Pasolini come viaggio nell'inferno neocapitalistico. Il Teatro Koros, fondato dallo stesso Moricone nell'83, insegue, qui, le tortuose e delicate movenze guidate da un'interpretazione che assimila e trasfigura il dato umano e quello bestiale. **[s. f.]**

MUSICA *dove*

a cura di [illegible] Ferraris

STASERA. Al «Dharma Club» (via Bardo 84 c) alle 22 hard rock con il gruppo Deli-Mind.

Al centro «Kalita» (via Giordano Bruno 140, ore 21.30) [illegible] latina con Los Braves.

Al Palastampa (ore 21) per la rassegna «L'America» concerto della jazz vocalist Ellen Christi accompagnata da Carlo Actis Dato, Fiorenzo Sordini e Enrico Fazio.

Al «Mosaico» (via San Donato 8, ore 22) le cover eseguite da Mirco Buston e Paolo Meli.

Tra gli appuntamenti in discoteca ricordiamo il pomeriggio al «Palio» (corso Moncalieri 316, ore 15) con il dj Marco Piu, e al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 15) per «Fenedika».

In serata, inaugurazione al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 133) con il «Party dei contrasti», «American graffiti» all'«Arena» (via Spanzotti 3), «Drink and food» all'«On the road» (via Monginevro 51), «Jazz in» al «Settevoci» (via Rosmini 12).

Ricordiamo che, come ogni domenica, alle 22.30 al centro sociale «El Paso» (via Passo Buole 47) si proietta un film d'autore.

DOMANI. Il clarinettista Gep Cavichiolo e domani sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), con il [illegible] Ensemble; country americano a «La Santa Bàrbara» di Sant'Ambrogio di Susa (ore 22) con i New Strain. Al «Dada Core» (via Giolito 17) domani serata «Rock after cinema», al «Medioevo» (via Gioberti 43) c'è «Happy monday», al «Portosé» (via Montebello 21) «Son cubano», all'«On the road» c'è «Rodeo free» e al «Jonathan» (via Mercanti 19/g) è in programma una serata brasiliana.

VENDITTI. Parlerà del suo nuovo album «Prendilo tu questo frutto amaro», e soprattutto del concerto che terrà al Palastampa giovedì 9. Domani pomeriggio potrete [illegible] in diretta Antonello Venditti telefonargli e «intervistarlo» in diretta ai microfoni di Radio Centro 95 alle 14.30 (tel. 7714565-7714595) e alle 15 si sposterà a Radio Manila (tel. 7496575).

PREVENDITE. Al Box Office Ricordi in piazza CLN 251 proseguono le prevendite (senza [illegible] sovrapprezzo) per i concerti della rassegna «Musica 95»: Penguin Cafe Orchestra il 24 novembre (Teatro Colosseo, 30 mila lire), P.J. Harvey il 27 (Colosseo, 30 mila lire), Dave Holland il 28 (Piccolo Regio, 25 mila lire), Caspar Brötzmann Massaker il 1° dicembre (Cafè Procope, 25 mila lire) e Fred Frith quartet il 12 dicembre (Piccolo Regio, 25 mila lire).

Al botteghino del teatro Alfieri in piazza Solferino sono in corso le prevendite per il concerto di Stanley Clarke, Al Di Meola e Jean Luc Ponty, il 14 novembre: biglietti da 45 a 30 mila lire.

Al Centro Jazz (via Pomba 4) si possono invece acquistare i biglietti per il concerto di Meredith D'Ambrosio il 18 novembre al Piccolo Regio. Foto: Antonello Venditti.

Guzzanti in libreria

Il mestiere del giornalismo e gli «inganni»

«Gli inganni del giornalismo» è il tema dell'intervento di **Paolo Guzzanti** in programma oggi alle 18 alla Luxemburg, via Cesare Battisti 7, per la serie degli incontri domenicali in libreria proposta da La Stampa. «Gli inganni - ci anticipa il giornalista - sono quelli a cui si è costretti per barcamenarsi in una situazione anomala rispetto agli altri Paesi occidentali. In Italia non esistono editori, che stiano sul mercato per vendere informazione, vendono emozioni, su binari prevalentemente emozionale. Sono molto pessimista. Ho l'impressione di fare un mestiere nel migliore dei casi innocuo, nel peggiore inutile e dannoso. Per di più i lettori non distinguono più fra buona e corretta informazione e informazione drogata. E se di colpo i giornalisti decidessero di trasformarsi in angeli della correttezza, si scontrerebbero con i gusti del pubblico».

Stamane al Centrale

Il film «Stonewall» per ricordare Mai cineasta torinese

Un film per ricordare il cineasta torinese Ottavio Mai, fondatore del **Festival Internazionale Cinema Gay**. E' in programma oggi alle 11 al Centrale d'essai, via Carlo Alberto 27, l'anteprima del lungometraggio «Stonewall».

Si racconta di un giovane omosessuale abitante in provincia che nell'estate del '69 si trasferisce a New York in cerca di fortuna. Nella metropoli comincia a frequentare lo Stonewall, ritrovo di gay, nel locale conosce Ethan e LaMiranda di cui s'innamora. Trasposizione per il grande schermo del romanzo di Martin Duberman, il film è diretto dall'inglese Nigel Finch, autore molto attivo in televisione.

L'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti in sala.

Alle 10 è invece in programma la messa in ricordo di Mai alla Chiesa San Carlo nell'omonima piazza.

APPUNTAMENTI *qua e là*

MANIFESTI
Nella sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro, in via XX Settembre 40, in occasione del Festival del Cinema Sportivo, è aperta oggi (8,30-13,30 e 14,45-16) e domani una mostra di manifesti cinematografici originali dal 1935 ai giorni nostri. L'ingresso è gratuito.

L'OSTERIA
Oggi alle 16, alla libreria Piemonte in Bancarella, in corso Siccardi 4, incontro con Renato e Davide Scagliola, autori del libro «Osteria d'Oriente» (Gribaudo Editore). Partecipa Franco Contardo.

FESTA DEL TARTUFO
Oggi a Castagnole Monferrato si festeggia il tartufo, con l'apertura, alle ore 9 nel centro storico, del mercato delle trifole. Alle 10 sono in programma visite guidate alle aziende agricole e alla Cantina Sociale, mentre alle 12 si terrà al Teatro Comunale la premiazione del miglior tartufo.

MEDITERRANEO
Domani al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, proseguono alle 15 i «Caffè letterari», con la partecipazione di Piero Angela che presenta il suo ultimo libro «Dentro il Mediterraneo: una straordinaria quantità di informazioni sulla nostra storia e le nostre origini». Alle 21 invece, per «Gli itinerari musicali», incontro dedicato a Haendel, con l'intervento di Monica Rosolen. Si esibiranno alla viola Claudio Gilio e al pianoforte Giorgio Costa.

PASCOLI
Domani alle 18 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, lezione per il ciclo «Guida alla lettura di un poeta Giovanni Pascoli». Marco Cerruti parlerà su «Poemi conviviali (1905)».

[illegible]
La rassegna cinematografica e video «Studio azzurro» propone alla Mole Antonelliana fino al 7 novembre, un settore dedicato alle installazioni: in questo spazio è stato presentato il lavoro dal titolo «Coro». Il pubblico è invitato ad «entrare» in un'enorme stanza e a calpestare un «tappeto» elettronico su cui sono proiettate immagini virtuali di persone, che prendono poi vita ed emettono voci e canti. L'orario è dalle 14 alle 19, ingresso gratuito.

DUE SEMINARI
In concomitanza con i festeggiamenti per il centenario del cinema, la Casa Europa organizza due seminari su «La musica e il cinema» (dal 13 al 16 novembre) e «Il suono e il cinema» (dal 28 novembre al 2 dicembre). Saranno tenuti alla Villa della Tesoriera, in corso Francia, con la collaborazione dell'assessorato per le Risorse culturali e la Comunicazione del Comune e l'assessorato alla Cultura della Regione. Le iscrizioni per lo stage sulle tematiche musicali dovono pervenire entro il 10 novembre allo 011/664 82 66.

PREMI BOGIANEN
Domani alle 17.30 al Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, verranno consegnati i premi «Bogianen 1995». Per l'occasione è stato organizzato uno spettacolo con la partecipazione della scrittrice Thea Bozzola e il quartetto jazzistico di Massimo Gatti. Ingresso libero. Informazioni più dettagliate allo 011-561 73 00.

INTERPRETI
Domani alle 15 nella sala [illegible] della chiesa di San Secondo, in via Gioberti 5, verrà inaugurato l'anno accademico della Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori. Nel corso della cerimonia verranno consegnati i diplomi ai laureati dello scorso anno. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011 59 54 90.

ARTE A TORINO
L'Associazione Torino Duemila organizza domani alle 21 alla libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 19, la conferenza dal titolo «Musei pubblici, fondazioni private: nuove prospettive per l'arte a Torino». Intervengono Ugo Perone, Piergiorgio Re e Sergio Ricossa.

ANTICO [illegible]
Al Centro Helios, in via Principessa Clotilde 88, domani alle 21 conferenza di Irina Gregoriev su «I misteri dell'antico Egitto. Magia e religione della più antica civiltà del mondo».

AL PANNUNZIO
Domani alle 18 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35 H, per il ciclo «Mille non più mille» incontro con Silvio Lombardini che parlerà sul tema «Socialismo e capitalismo nel '900: quali prospettive per il 2000?».

[illegible]
Seminari di propedeutica alla coreografia. Il primo comincia giovedì 9 e sarà condotto da Susanna Egri. Le iscrizioni si chiudono domani alla Scuola di Danza «Susanna Egri» in via Vico 1, tel. 011/568 3913. Il secondo seminario (l'insegnante sarà Federica Calvino Prina) avrà inizio il 22 novembre.

COMUNICAZIONE
EuroMedia, Istituto di Giornalismo e Comunicazione apre le iscrizioni in via Baretti 46 (tel. 011/661 35 35). Con frequenza trisettimanale, i corsi biennali sono rivolti a diplomati e laureati che vogliano approfondire le tecniche della comunicazione giornalistica, radio/tv e d'impresa.

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO: via Nizza 294. Lunedì 6 novembre 1995. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Arnold Schoenberg Chor di . Direttore Erwin Ortner. nica Frammer, soprano, Peter Jelosist tenore, Anton Scharinger, basso; Haydn, Le Stagioni, oratorio per soli, doppio coro e orchestra. Biglietti in vendita venerdì 27 ottobre 1995: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11/14,30 - 15,30/19, c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a 14,30/18. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011-561.1262 - 543.388 - 664 4537 - 664 4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribu presso le due biglietterie.

RITROVI

BAGATELLE. Festa priv. di compleanno.
AMERICA . Tel. 447.7171. Da noi è sempre festa!
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky. Ore 21 Rocky canta Cristina.
BEVERLY HILLS Santhià (0161) 935.243. Ore 15 e 21 con gli Armony.
CLUB 84 15,30 e 21 Edo Puma ed i Soleil.
DU PARC. 521.5275. Renzo e i Delfini ore 15,15 per il vostro pomeriggio danzante.. liscio tradizionale, ore 21 elegante trattenimento.
EXTREME CLU . Via Genova 268/b. 605 0817. Orch. For Ever.
DANZE. Tel. 660.3443. Ore 15.30-21 orch. Gino Romeo.
K11 Valperga (To). Ore 15 discoliscio venerdì Monica Pastor.
LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto . tel 97. 10/12 colaz. aperit. danzante 15,30/21 Teorema.
LE ROI. Ore 15.15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
CLUB PEPITA (None) T. .5286. Spett. int. or. 22,30-04.30. Lun. chiuso.
PATIO+INVIDIA 681.48.41: ore 22,30.
TANGO DANZE. pom. ore 15/18. Splendida serata ore 21.
TROCADERO DANCING v. A. Doria 9, ore 21 orch. Lollypops. Pren.
S. GIORGIO Rist. - ballo La Plana's e Albanina. T. 669.21.31.

GALLERIE E

ESPOSITO - 43 T. 0146. Giuseppe Grosso ore 10/13 -
CIRC UFFICIALI (Vinzaglio 6). Ore Immagini dal Piemonte rurale dipinti di Elio Vittonetto.
LOSANO Pinerolo V. Perugia.
ARTISTICO E CULTURALE via Roma 264. Mostra di Tibi Gagalli fino al 19 novembre 1995. Orario feriali 16/19.30. Festivi 10/12,30 - 16/19.30. Ingresso libero.
SANT'AGOSTINO. c. Tassoni 56 - 437 7770. Esposizione ore 10/22 fino a oggi asta lunedì 6 novembre ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: A. Malinverni.
BIASUTTI: Aligi Sassu.
CARLINA: no Manix tel 817.3344.
NARCISO: Maurice Henry surrealista.
PIRRA t. 543.383. Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla XXXIII Biennale di Venezia. Ore 10/13.

Il film italiano scelto per l'OSCAR 1996

STUDIO RITZ

CHE CINEMA, AL CINEMA!

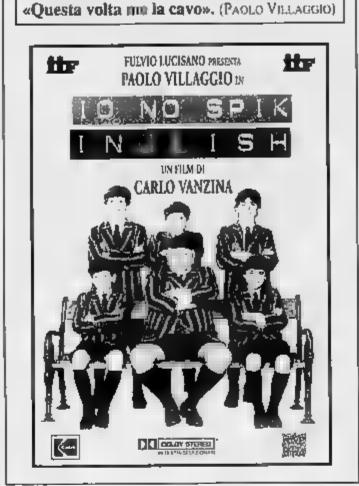
COLOSSEO
Geppy Gleijeses Quartucci e Carlo in
L'albergo del libero scambio
di Georges Feydeau
regia Mario Missiroli
dal 7 al 12 novembre
Prev. cassa 7 ore 10/13 - 15/19 - Tel. 6698034

SOLO PER DUE STASERA E DOMANI alle ore 21
TEATRO KOROS Studio
Coreografie: Massimo Moricone
Musiche: Gates, Naked City, Scola
Biglietteria: feriali 9/13 e 15/23 - festivi 15/23

ERBA
DA
Feriali ore 21 - Festivi ore 18
PRIMA NAZIONALE
Luca Lionello
«...AR DEL VINO»
di e Regia Oddone Cappellino
Alessandro Gwis alle tastiere
Leonardo Cesari alla batteria
Marco Siniscalco al basso
Biglietteria: feriali 9-13 e 15/23 - festivi 15/23

TOUR EVENTI & PRODUZIONI INTERMEDIA presentano
ROBERTO BENIGNI
ore 21.00
Palastampa di Torino
Prevendite abituali - Per informazioni 144662914

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

«Questa volta me la cavo». (PAOLO VILLAGGIO)

eliseo

«... elettrico, allarmante, frenetico, sensuale. Oro a Venezia». (F. FERZETTI - Il Messaggero)

GRANDE SUCCESSO AL VITTORIA

Dopo "BASIC INSTINCT" il nuovo film di PAUL VERHOEVEN

CHARLIE CHAPLIN 1 e ETOILE

«La poesia nelle immagini... inchiniamoci alla incomparabile lezione artistica e umana che ci dà Michelangelo Antonioni». (T. KEZICH - Corriere della Sera)

CHARLIE CHAPLIN 2

Così la critica:
«Stile bellissimo, un racconto emozionante e misterioso». (LA STAMPA)
«Applausi, applausi e applausi». (L'UNITA')

AMBROSIO e FIAMMA

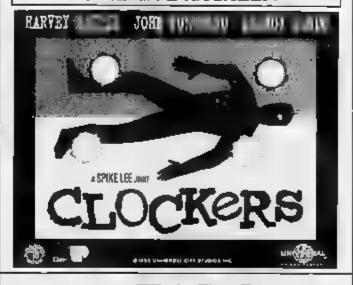
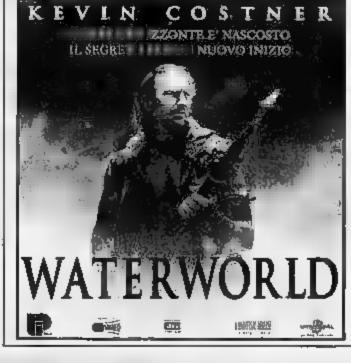
JOHNNY MNEMONIC
Il futuro è già qui

adua - eliseo - NAZIONALE

OLIMPIA

Applauditissimo dal pubblico e dalla critica alla Mostra del Cinema di Venezia

VINCITORE DEL PREMIO «CINEMA E RAGAZZI»

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678-07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce servizio nento e pediatrico, ore su , a pagamento 28 03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54 90.00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto dentistico, notte. (20-23)
Guardia ostetrica perm. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111 Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317 71 27

INFERMIERI
Aaldo 54 04.69
Asir 958.93.31
Al 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 63 61 56
Asido 33 13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidai 50.23.98 - 58.83.255
Auxilia 749.59.50
Ares
Ass. inf. torin. 220.42.32
771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 653.19.02
Piccole serve
437 17 30 - 437.17.98

FARMACIE DI
Servizio dalle 19,30 alle 9
Nizza
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva sabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 59.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri) 58 22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele 814.27 11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11 16
Apice (epilessia) 31 8
Anapaca (assistenza lati cancro) 436 03 52
Mov. consum. 438.74.13
Lotta AIDS 43 61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città Insieme 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa 530.666
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216 5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116
442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa
Usl, serv. vet. 680.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale A 116
Europ assistance 53.05 55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898 0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11, Sabotino 8, Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Nepione 31; Dema 236/c; . Cesare 81, Ormea 15; G. Barolo 6; Trapani 38, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip. p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip.** c. Giulio Cesare , c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura, c. Giulio Cesare 276, c. V. Emanuele 125, corso Trieste.
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1), v. 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

LA STAMPA

ANNO 129. N. 298 · · · DOMENICA 5 NOVEMBRE 1995 L. 1500

Angoscia nel mondo, Arafat piange «l'uomo del dialogo». Peres assume la guida del governo

Rabin ucciso mentre difende la pace

Il premier israeliano colpito a un comizio da un ultrà ebreo

TRE COLPI AL CUORE D'ISRAELE

TEL AVIV

YITZHAK Rabin, il primo ministro dello Stato d'Israele, è morto ucciso da una mano omicida. L'incubo si è compiuto. La notte d'Israele, le sue strade sono piene di gente che grida, alcuni chiedono «perché Dio? Perché?».

Intriso di sangue, colpito da tre pallottole, si è accasciato in fondo alla scaletta per cui era appena sceso dal grande palcoscenico sul quale aveva appena cantato «Shir ha shalom», la canzone della pace, insieme a una piazza di 75 mila persone. L'aveva cantata insieme al suo compagno di strada, Shimon Peres, Premio Nobel come lui per aver condotto Israele, a cinquant'anni dalla sua nascita, sulla via della pace.

Quando, durante la grande manifestazione, la cronista si era avvicinata al primo ministro, era stata frugata e interrogata dalla polizia come tutti gli altri giornalisti: gli uomini della sicurezza erano in guardia. Le minacce a Yitzhak Rabin erano ormai diventate terribili, insistenti: traditore, assassino, persino nazista lo chiamava la folla dei nemici della pace, le formazioni di estrema destra fattesi sempre più incombenti. Gli uomini del partito di Rabin avevano formato degli speciali drappelli che, oltre alle guardie dei servizi di sicurezza, difendessero il capo ventiquattr'ore su ventiquattro.

Ma non è servito. L'escalation della violenza verbale, la follia delle manifestazioni dei setler, era diventata ultimamente oggetto continuo della meraviglia di Rabin, delle sue stupefatte e scandalizzate proteste. Ma niente di più.

Fiamma Nirenstein

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

TEL AVIV. Il primo ministro di Israele Yitzhak Rabin è stato ucciso ieri sera a Tel Aviv da un estremista di destra ebreo che intendeva bloccare il processo di pace in Medio Oriente. L'attentato - che è senza precedenti nel suo genere e ha lasciato il Paese completamente sbigottito - è avvenuto al termine di una grande manifestazione della sinistra israeliana a favore della pace. In nottata il governo israeliano si è riunito a Tel Aviv in una seduta di emergenza. «Non mi pento di quello che ho fatto» ha detto più tardi alla polizia il giovane omicida, aggiungendo di aver agito di sua iniziativa (benché siano giunte tre rivendicazioni). Nel corso del comizio Rabin aveva fatto appello a «isolare i violenti». «Le decisioni politiche nel Paese - aveva detto - devono essere prese nelle urne, il giorno delle elezioni».

Segue A PAG. 2

Il premier d'Israele Rabin, insieme con Shimon Peres, poco prima che il giovane estremista ebreo gli sparasse

UN EROE DI BUON SENSO

RABIN è morto e (forse) hanno ucciso la pace.

Se il destino gli avesse concesso di riprendere il suo posto, diciamo tra un mese, ebbene in quel caso non ci sarebbe stato da disperare. Lui, Rabin, era un uomo ostinato oltre che determinato. Avrebbe ricominciato da capo, o pressoché, come tante altre volte fu costretto a fare nella sua vita di soldato, di uomo politico. Ma l'hanno ammazzato, così come hanno fatto con Martin Luther King, con John Fitzgerald e Bob Kennedy, con Sadat: e sentiamo calarci addosso la cappa sinistra del pessimismo. L'uomo chiamato a succedergli, l'abile polacco machiavellico e appassionato, Peres, l'antico rivale diventato compagno di strada per una intuizione invero felice, dovrà, paradossalmente, dimenticare di essere un uomo politico. Perché adesso, dopo la morte di Rabin, solo una sorta di profeta laico potrebbe ricominciare a tessere la tela che l'attentatore, orrenda Penelope, ha disfatto brutalmente.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Economia, Romiti d'accordo con Dini: «L'Italia cresce, siamo sulla strada giusta»

Scalfaro: «Non sono ricattabile»

«Basta con i veleni, gli insulti in tv e sui giornali»

ROMA. «Grazie a Dio il vostro Presidente non è infallibile, ma grazie a Dio non è nemmeno ricattabile», dice Oscar Luigi Scalfaro. L'occasione, l'incontro in Quirinale con i responsabili delle Regioni e delle Province autonome. Ed ha lanciato un appello al Paese: porre fine al «clima di veleni che centrali senza scrupoli insinuano» in Italia. Ma Scalfaro si è scagliato anche contro una certa tv che «abusa, ledendo i diritti della persona» e certa stampa che fa bandiera di una «violenza» bugiarda. Intanto, in un convegno a Bologna, industriali e governo sembrano aver firmato una tregua. Un più ottimista Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, si dichiara d'accordo con il presidente del Consiglio Dini: «L'Italia cresce ed è sulla strada giusta». Ma il presidente della Confindustria Abete avverte: la Finanziaria va però migliorata.

Corrias, Martini, Ostolani e Rizzo ALLE PAG. 4, 5, 6 E 7

La lunga attesa di Andreotti

Omicidio Pecorelli, il giudice decide se il senatore andrà processato

di Giovanni Bianconi A PAGINA 13

«I polacchi non mi tradiranno»

Intervista a Walesa sulle presidenziali «Neocomunisti peggio di Jaruzelski»

Jas Gawronski A PAGINA 11

Mosca, tutti i poteri a Eltsin

Cernomyrdin ha fatto marcia indietro Potrà votare il partito di Javlinskij

Giulietto Chiesa A PAGINA 10

PARLA BERLUSCONI

«Non voteremo a marzo»

ROMA. Silvio Berlusconi coglie al volo l'appello di Scalfaro (nella foto) alla concordia: così riacquista spazio di manovra. Perciò confida: «Credo che alla fine non si voterà nemmeno a marzo».

Mazzolini A PAG. 5

Alba, Dini annuncia un fondo di solidarietà

Aiuti per l'alluvione Servirà una tassa

ALBA. Trentamila lire ogni cento milioni di proprietà immobiliare pagate per dar vita a un fondo di solidarietà per fronteggiare l'emergenza alluvione. Le calamità costano, lo Stato non ce la fa e i conti devono pur tornare. Ma Dini, in visita nel Piemonte alluvionato un anno dopo la tragedia, nega: «Niente nuove tasse». Ma è certo, però, un esempio di come si potrebbe fare. «Il nostro Paese è alle prese con un coraggioso tentativo di ricostruire una democrazia più matura e responsabile. Lo stesso sforzo di risanamento della finanza pubblica va inteso all'interno di questo obiettivo: occorre agire avendo presenti gli interessi generali dei cittadini, di oggi e di domani. Perché ciò avvenga occorre che i cittadini non pretendano privilegi, non guardino solo al proprio *particulare*; d'altra parte occorre che lo Stato assicuri che i servizi pubblici siano finanziati con equità».

Tessandori A PAG. 6

I FIUMI LA GENTE E LE CARTE

UN anno fa su alcune province del Piemonte si scatenava il finimondo. Una società moderna, razionale anche nelle sue espressioni agricole e contadine, era costretta a misurarsi con un fenomeno che si era soliti assegnare, da queste parti, ad età arcaiche. Il diluvio, l'inondazione ad Asti, Alba, Alessandria, restituivano le popolazioni ad antiche paure e disagi, alla morte per acqua, alla fuga sulle barche e nel fango che apparivano relegate nella leggenda e nell'immaginazione notturna. La natura, accarezzata e celebrata quale antidoto alle città selvagge, ridiventava d'un tratto infida e nemica. E non c'era tempo, in quella stretta, per eventuali meaculpa.

Adesso, in questi giorni di miti soli e nebbie lascianti, sembra tutto un brutto sogno: il cielo rovesciato in pioggia, le mazzate dei gorghi contro i ponti, la gente sui tetti in un paesaggio di uniforme risaia, le carogne degli animali, il dolore e il furore per le vite perdute e le case violate. Il coraggio per ricominciare a vivere, per ridare figura e misura alle cose intorno. Ce n'è stato da vendere, di coraggio, quasi a gara con i molti che sono venuti quassù a dare una mano, che hanno fatto la fila agli sportelli delle banche e del nostro giornale. Tutto quello che si poteva fare, è stato fatto, con spontanee iniziative dal basso. Dove i danni erano più contenuti e il tessuto sociale più solido, oggi non si avverte quasi traccia del disastro. Per questo si parla di assegnare alla

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Voci su quattro fermi, il giudice smentisce

Stupratori incappucciati È «giallo» a Piacenza

MILANO. La segnalazione di una prostituta violentata e derubata ha fatto scattare l'operazione, quattro giovani sono stati fermati dai carabinieri e interrogati a lungo. Quattro come i componenti della banda degli incappucciati che per tre mesi se ne sono andati in giro nella Bassa, da Piacenza a Monza, con il volto coperto da una maschera come quella del Ku Klux Klan, aggredendo donne sole. Cinque storie di orrore hanno raccontato le cronache. E il maresciallo adesso allarga le braccia: «Non siamo in grado di dare notizie». In verità, il giallo degli incappucciati è ancora senza risposta.

Le vittime hanno sempre descritto ragazzi vestiti bene, apparentemente di buona famiglia, che arrivavano su una Mercedes bianca targata Cremona. E ieri mattina a Milano aveva cominciato a correre questa voce: «Li hanno presi. Sono a Crema». Sono tutti della zona, uno è di Sergnano. E insieme a questa voce, subito la smentita: «Non è vero. Stiamo soltanto facendo normale lavoro di indagine». I giornalisti, però, corrono dietro alla voce e non alla smentita. «Ma non c'è niente, non c'è nemmeno un arresto» dicono i carabinieri. Ma poi arrivano alcuni ragazzi condotti in caserma dai militari. Prima uno di Sergnano, portato lì intorno a mezzogiorno. E forse fa dei nomi, vien da pensare, perché da lì a un po' ne arriva un altro, e poi un altro ancora. L'ultimo alle tre del pomeriggio, e alla fine sono quattro, proprio come gli incappucciati.

SERVIZIO A PAG. 17

9 771122 178003 51106>

Tolone, in salvo gli equipaggi. L'armatore del «Parsifal» accusa: in ritardo i soccorsi francesi

Regata maledetta, ancora due naufragi

Il maltempo flagella l'Europa: decine di morti, prima neve in Italia

UN CAMIONISTA SI CONFESSA

«Io, mercante di schiavi»

BOLZANO. Parla uno degli autisti che hanno trasportato immigrati clandestini: «Guadagnavo di più che col lavoro normale». E racconta: «Ho visto colleghi che li nascondevano nelle celle-frigo».

Romagnoli A PAG. 14

SANREMO. La regata «maledetta» ha rischiato di fare altre vittime, dopo quelle del Parsifal (un morto e cinque dispersi). Ora il bilancio è da tragedia: tre scafi naufragati (Parsifal, Cristallin III e Ngor II) con un morto accertato, 5 naufraghi recuperati, 5 dispersi. E fuori della regata due altri naufragi: un catamarano francese rovesciatosi venerdì notte con 3 persone a bordo; e la Raskal, italiana, affondata al largo di Porto Torres. Carlo Alì Lazzari, armatore del Parsifal e uno dei superstiti, punta il dito contro i francesi, accusandoli di ritardi e lentezza nei soccorsi. E intanto infuria il maltempo. In Italia è caduta la prima neve in Alto Adige. Drammatica la situazione in Turchia. Smirne è stata colpita da un nubifragio che ha causato 46 morti. L'ondata di maltempo ha investito anche la Germania.

Cabiati e Micaletto A PAG. 15

Errore dei servizi di sicurezza, dopo il comizio di Tel Aviv il leader si è

Ucciso dopo l'appello alla pace

Il giovane attentatore: me l'ha ordinato Dio, non mi pento

TEL AVIV [illegible] SERVIZIO

[illegible] primo ministro Yitzhak Rabin è stato ucciso la [illegible] notte a Tel Aviv da un [illegible] di destra ebreo che intendeva bloccare definitivamente [illegible] processo di pace in Medio Oriente. L'attentato - che è senza precedenti nel suo genere e ha lasciato [illegible] Paese completamente sbigottito - è avvenuto [illegible] termine di [illegible] grande manifestazione della sinistra israeliana a favore della pace. In nottata il governo israeliano si è riunito a Tel Aviv in una seduta di emergenza, mentre [illegible] de del [illegible] molti scoppiavano in irrefrenabili singhiozzi. «Non mi pento, ho agito per ordine di Dio» ha detto più tardi alla polizia il giovane omicida.

Nel corso del comizio Rabin aveva fatto appello a «isolare i violenti». «Le decisioni politiche nel Paese - aveva detto - devono [illegible] prese nelle urne, il giorno delle elezioni». Un riferimento ai ripetuti tentativi compiuti nelle settimane scorse [illegible] estremisti di destra di aggredirlo fisicamente, tentativi [illegible] avevano costretto [illegible] Shin [illegible] (il servizio di sicurezza interno) a rendere più strette le [illegible] di sicurezza nei suoi confronti. Le sue ultime parole erano state: «Stasera abbiamo dimostrato che la maggior parte degli israeliani vogliono la pace e odiano la violenza».

Secondo una [illegible] ricostruzione, al termine [illegible] comizio Rabin ha abbandonato il palco predisposto di fronte al municipio di Tel Aviv ed è sceso per la scalinata [illegible] steriore del palazzo. Decine di mezzi di polizia si trovavano nelle [illegible]: eppure - affermano testimoni oculari - per qualche [illegible] il primo ministro si è trovato del tutto isolato di fronte alla folla.

Un giovane di nome Ygal Amir, 27 anni, [illegible] è fatto largo, [illegible] mosso qualche passo verso Rabin e ha esploso tre o quattro colpi nei suoi confronti da pochi metri di distanza. Lo [illegible] è stato colpito al ventre e trascinato di peso nella sua automobile dalle guardie del corpo, mentre le sue condizioni era[illegible] già gravissime. Una delle sue guardie è stata pure ferita.

Ripresisi dallo stupore, gli agenti di scorta si sono buttati sull'aggressore e lo hanno bloccato. Si tratta di [illegible] studente di giurisprudenza dell'Università religiosa Bar Ilan, di Tel Aviv, che in passato è stato molto attivo nell'organizzare manifestazioni nei Territori occupati. Poco dopo, con una telefonata, l'attentato è stato rivendicato da un gruppo finora [illegible]: la Organizzazione ebraica vendicatrice. Hanno rivendicato l'attentato anche due altri gruppi di estremisti di destra, Zu Arzenu e Kahane Hay.

La voce dell'attentato ha lascia[illegible] increduli quanti - poco prima - avevano lasciato la manifestazione in un clima di assoluta tranquillità.

Nella centrale via Ibn Gvirol capannelli di dimostranti si sono radunati angosciati di fronte alle televisioni nei bar per raccogliere prime informazioni [illegible] un evento così imprevedibile e drammatico.

Il ministro degli Esteri e vice premier Shimon Peres si è pure recato in nottata all'ospedale - in cui Rabin veniva sottoposto a un delicato intervento chirurgico - per fare il punto della situazione. Con la morte di Rabin sarà appunto Peres a prendere in mano le redini del governo.

Le prime reazioni politiche sono state di choc. «Non ho parole per condannare questo crimine» ha detto Benyamin Netanyahu, leader del Likud, che in mattinata aveva esortato via radio i [illegible] sostenitori a non disturbare in alcun modo la manifestazione della sinistra a Tel Aviv. «Prego per la salute di Rabin - ha detto il suo predecessore Yitzhak Shamir quando ancora Rabin era fra la vita e la morte -. Ancora non riesco a capire come mai non [illegible] stato protetto in modo adeguato».

Apprensione anche a Gaza, dove Yasser Arafat ha subito chiesto di essere informato di tutti gli sviluppi sulle condizioni di Rabin da cui dipendono in misura non indifferente anche quelle del processo di pace.

In nottata, mentre la piazza dei Re di Israele si era [illegible] svuotata, nell'aria restavano sospese le parole dell'ultimo comizio del leader laburista: «Ho combattuto per 27 anni consecutivi - aveva detto - mentre non c'era alcuna speranza di pace. Adesso che questa speranza esiste, bisogna sfruttarla». «Il popolo - aveva detto ancora Rabin, nel suo testamento politico - vuole la pace. I nemici della pace vorrebbero sabotarla. Ma [illegible] siamo decisi ad andare fino in fondo».

Aldo Baquis

IL MONDO [illegible]

Arafat: hanno sparato al nostro grande sogno

WASHINGTON

«Un tentativo criminale di impedire [illegible] processo di pace». Con queste parole il leader palestinese Yasser Arafat ha fermamente condannato l'assassinio del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin. Tramite [illegible] suo portavoce, Marouane Kanafani, il presidente dell'Autorità [illegible] nale palestinese ha sottolineato che «i [illegible] autori dell'attentato sono i nemici della pace». Rabin era «un grande dirigente e un uo[illegible] di pace», ha aggiunto il porta[illegible] esprimendo la «profonda tristezza» di Arafat.

Tra le prime reazioni, quella del presidente [illegible] Bill Clinton, che informato della morte del primo ministro israeliano, si è detto «estremamente rattristato». Clinton, che stava guardando una partita di football alla televisione quando è arrivata [illegible] notizia dell'attentato, è stato informato del successivo decesso di Rabin dal suo consigliere per la sicurezza nazionale, Anthony Lake.

Il presidente Usa, già prima di apprendere della morte del primo [illegible] lo aveva definito «un grande leader per la pace e un buon [illegible]. [illegible] aveva aggiunto: «Mi unisco a tutti gli [illegible] che pregano per la salute del primo ministro Rabin».

Clinton aveva visto Rabin l'ultima volta una settimana fa al Dipartimento di Stato. Prima di quell'incontro, i due leader si erano visti il [illegible] settembre scorso, in occasione della storica firma tra Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat sull'autodeterminazione palestinese nella Cisgiordania e a Gaza.

«Il mio cuore sanguina». Questa la prima reazione del ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli. Il ministro si è detta «sconvolta» per la tragedia avvenuta a Tel Aviv. Ed ha aggiunto di essere «profondamente preoccupata per le possibili ripercussioni di quanto è accaduto sul processo di pace in Medi Orien[illegible]. Prima della notizia della morte, la Agnelli aveva fatto pervenire al ministro degli Esteri Peres «la solidarietà del governo italiano e sua personale». «Ancora una volta - ha affermato [illegible] Agnelli - statisti coraggiosi, che si sono esposti in prima persona [illegible] favore della pace, vengono fatti oggetto di atti violenti ispirati dall'intolleranza e dal fanatismo».

Appena appresa la notizia della tragica morte di Rabin, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha dichiarato: «L'Italia che crede nella libertà e nella pace è vicina con sentimenti di commossa partecipazione al grave lutto che colpisce lo Stato e il popolo di Israele e insieme colpisce tutti coloro che credono nella possibilità della pace. Viene a mancare un coraggioso, grande difensore della pacificazione tra il popolo di Israele e il popolo palestinese ed è un richiamo per tutti sia per intensificare tutti gli sforzi per la pace in ogni parte del mondo sia per stringere accordi validi ed efficaci fra tutti gli stati che credono che il terrorismo sia una delle peggiori piaghe dell'umanità».

Da Parigi il presidente france[illegible] Jacques Chirac ha espresso la sua «profonda costernazione» per l'assassinio del primo ministro israeliano. L'agenzia ufficiale iraniana «Irna», dando notizia dell'uccisione del premier i[illegible]liano, ha detto che «è stato ripagato con la sua stessa moneta». L'«Irna» sottolinea che «Rabin era uno strenuo fautore del terrorismo di [illegible] e credeva che l'entità sionista dovesse infrangere qualsiasi norma internazionale nel perseguimento dei suoi sinistri obiettivi». [Agi-Ansa]

LA MALEDIZIONE

Un rabbino: presto morirai

Una «fattura» contro Rabin: era stata lanciata proprio pochi giorni fa da [illegible] rabbino contrario al processo di pace. La maledizione letale, secondo i calcoli mistici, avrebbe dovuto realizzarsi entro trenta giorni dalla sua emissione. La coincidenza con i drammatici fatti di ieri fa assumere a tutta la vicenda un aspetto ancora più triste. L'«azione di guerra» del rabbino di Gerusalemme non è una pratica nuova tra i mistici: consiste in un paio di formulette che vanno recitate in dieci persone, circondato da candele nere e va usata soltanto in casi estremi come quello che secondo il kack rappresenta il processo di pace. Apparteneva a questo movimento di estrema destra il rebbe che avrebbe realizzato l'evento. Un precedente simile era toccato a Saddam Hussein durante la guerra del Golfo, ma come è noto «Saddam [illegible] era stato colpito dalla fattura».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, [illegible]
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Franco Antoli, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Is Mirrionis, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible]

La tiratura di Sabato 4 Novembre 1995
è stata di [illegible] copie

DALLA PRIMA PAGINA

L'eroe che amava il buon senso

Vincitore in guerra, dimenticò l'odio

RABIN lo sapeva che la pace coi palestinesi era una scommessa (storica) con una duplice po[illegible]: [illegible] futuro sereno per i figli e i figli dei figli di Israele; la sua vita. Nessuno, accortamente, ha mai drammatizzato le minacce, aperte e velate, dirette e indirette, ricevute da Rabin si può dire dieci minuti dopo la sua chiara vittoria elettorale. Ma non si sono mai interrotte, le minacce, e ieri si sono materializzate in tre colpi di pistola. Sparati a breve distanza. Ha sparato un israeliano, [illegible] ebreo: il fratello ha ucciso il fratello e la tragedia diventa immediatamente antica.

Quando andava in giro da candidato, spesso al comizio elettorale preferiva il dibattito. Gli piaceva ragionare con la gente poiché non era un tribuno ma un soldato. Duro, testardo, onesto. Un vecchio soldato dalla voce roca, gli occhi azzurri e poche idee semplici dentro. Al tempo delle ultime elezioni stravinte [illegible] partito laburista, andai in Israele, come cronista, e un giorno assistetti a uno di questi dibattiti che Rabin prediligeva. Gli chiesero: quanto vorresti che fosse grande Israele? E lui: dal Mediterraneo all'India, rispose. Da Tel Aviv a Nuovo Delhi. Ma questo non è possibile!, e lui: e allora vediamo un po', insieme, cosa è possibile e cosa non è possibile. Innanzitutto vediamo se ci conviene lavorare per la pace, scommettere sulla pace.

Noi cristiani, in genere, noi cattolici in particolare, pensiamo che la pace sia amore, perdono eccetera. Per il generale-sabra la pace era soltanto il contrario della guerra. E per tanto «conveniva».

Conveniva a lui, a Israele, e anche [illegible] palestinesi, e alla regione del mondo tragica e solenne chiamata Medio Oriente.

Quando, nel febbraio del 1988, in piena Intifada il falcò Harkabe, già capo dell'intelligence, scrisse che Israele doveva scegliere e non già tra il buono e il cattivo ma tra il peggio e il meno peggio e così stando le cose doveva rassegnarsi all'idea di trattare (la pace) [illegible] l'Olp, giacché la pace si fa col nemico, Rabin liquidò quell'articolo apparso sul *Jerusalem Post*, con una battuta volutamente banale: *no comment*. Va qui ricordato e solo per onestà nei suoi riguardi, che Rabin quando scoppiò l'Intifada disse che era un fuoco di paglia, stimando che l'insurrezione sarebbe durata poco. Non solo: incaricato di reprimerla, esigerà di usare la forza contro gli impuberi lancia-

L'AVVERTIMENTO

Un pacco con colombe morte

ROMA. «Non sono preoccupato per me, ma per la situazione in generale», aveva detto di recente Yitzhak Rabin riferendosi al clima di violenza creatosi in Israele. Da mesi i servizi di sicurezza israeliani avevano avvertito il governo dell'accresciuto rischio di attentati di matrice ultra-sionista, non soltanto ai danni del primo ministro. Il 26 ottobre sempre il giornale di Tel Aviv, «Yediot Akhronot», aveva rivelato che negli ultimi giorni nell'ufficio del premier erano arrivati diversi pacchetti contenenti colombe morte accompagnate, semmai il messaggio non fosse stato sufficientemente chiaro, da esplicite minacce contro la vita di Rabin: «Lo elimineremo, la sua fine è vicina». [Agi-Ap]

Generale dell'esercito (sopra). Rabin fu tra gli artefici nel '67 della vittoria israeliana nella guerra dei 6 giorni. A sinistra, la moglie Lea. A destra, la firma di pace a Washington con Arafat e Clinton

Incontro mancato un mese fa tra il premier e l'emissario dell'ex magistrato

Dini evita di vedere Di Pietro

«Non ho posizioni particolari. Poi vedremo»

Il magistrato bresciano Fabio Salamone. A sinistra: Antonio [illegible] Pietro

ROMA. Lamberto Dini è accerchiato e dal mucchio selvaggio di microfoni e telecamere spunta una domanda: «Che [illegible] direbbe di un'abbinata Dini-Di Pietro?». E il presidente del Consiglio, pressato dalla folla, si lascia sfuggire un'espressione inusuale: «Per l'amor di Dio, per l'amor di Dio...», una pausa brevissima e [illegible] arriva una risposta più articolata: «Ho un compito preciso che è quello di guidare questo governo fino alla fine del suo mandato. Sulla questione Di Pietro non ho posizioni particolari. Poi vedremo». E alla domanda [illegible] conosca o no Di Pietro, Dini stavolta risponde senza sfumature: «Non l'ho mai incontrato».

Lamberto Dini e Antonio Di Pietro non si sono mai incontrati, ma un mese fa - erano i primi giorni di ottobre - un «emissario» dell'ex idolo di Mani pulite ha sondato il presidente del Consiglio per organizzare un vis-à-vis tra i due. E Lamberto Dini - fanno sapere da Palazzo Chigi - ha glissato, ha lasciato cadere, con lo stesso spirito di quel «poi vedremo» che ha pronunciato ieri a Bologna. [illegible] quell'incontro mancato, o forse soltanto rimandato, dimostra che già un mese fa Di Pietro stava lavorando per tessere la sua tela politica e dimostra anche l'estrema cautela di un personaggio come Dini.

E intanto Antonio Di Pietro prepara di nuovo le valigie; l'intenzione di mettersi in politica, per il momento, non gli ha fatto spezzare la catena di conferenze programmata già da tempo: dopodomani Di Pietro partirà per la Spagna, per una serie di conferenze che avrà inizio a Pamplona. E nel frattempo pro[illegible] le indiscrezioni su come l'ex magistrato sta preparando il suo ingresso in politica: secondo *l'Espresso* Di Pietro sta lavorando ad un movimento, imperniato su «cento uomini per dieci idee», un movimento distinto ma alleato dell'Ulivo. Di Pietro e i [illegible] starebbero cercando cento candidati «senza macchia», pronti a battersi su alcune parole d'ordine: [illegible] rolizzazione, lotta alla corruzione, legge e ordine, lotta ai poteri occulti e ai potentati trasversali, sviluppo della scuola in senso meritocratico e introduzione del sistema presidenziale nella Costituzione.

Ed è proprio questo punto programmatico che lascia [illegible]rare i tifosi di Di Pietro nel Polo. «Ma come farà - dice Mirko Tremaglia di An, fan di Di Pietro - a conciliare la battaglia presidenzialista [illegible] l'anti-presidenzialismo dell'Ulivo. Inconciliabile. Ne vedremo delle belle...». E spera ancora anche un altro amico di Di Pietro [illegible] Clemente Mastella, che si lancia in difficili calcoli: «Di Pietro può valere complessivamente il 10%. Basta pensare al Segni del dopo-referendum, quando da solo prese il 4,5%: Di Pietro oggi è più forte e per questo Berlusconi, [illegible] non vuole perdere le elezioni, deve superare i problemi che ha avuto con Tonino». E anche un altro amico di Tonino - Francesco Cossiga - ci tiene a far sapere di [illegible] aver mai detto «che Di Pietro è arruolato nel partito continuista».

Ma *il Giornale*, che aveva pubblicato le battute dell'ex Presidente della Repubblica, conferma la sostanza delle confidenze di Cossiga, che da qualche giorno è stato rilanciato alla grande sulla scena politica (da Casini, Buttiglione) [illegible] possibile leader del Polo. Dunque come possibile [illegible] del suo amico Di Pietro.

Fabio Martini

RENDEZ-VOUS ALLA CAMERA

Tonino-Pivetti, incontro segreto

ROMA. Altro incontro privato tra Antonio Di Pietro e Irene Pivetti. Si è trattato di un colloquio molto mattiniero davanti ad un cappuccino caldo nell'appartamento privato del presidente della Camera. Alle 9 e 30 di [illegible], infatti, Di Pietro è sgaiattolato fuori dall'ingresso di servizio della Camera e si è avviato verso via Condotti, per la solita passeggiata nel centro della capitale. I due hanno fatto il punto della situazione, esprimendo un giudizio non certo lusinghiero sulle «anticipazioni» fornite dal portavoce dei verdi, Ripa di Meana, sull'ipotetico «partito di Di Pietro». La Pivetti lo ha definito un vero e proprio «tiro», Di Pietro qualcosa di peggio. Massimo riserbo sui piani futuri della coppia. Di certo, nessuno dei due gradirebbe le elezioni in primavera e per questo sia la Pivetti, sia Di Pietro [illegible] molto nelle doti di Dini e del Capo dello Stato. [au. min.]

«Carte gravissime contro Tonino»

Leghisti interrogati da Salamone «Sentirò ancora Berlusconi jr.»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Annuncia Fabio Salamone: «E adesso risentiremo Paolo Berlusconi». Torna al punto di partenza, ma per poco, l'inchiesta bresciana sul fratello dell'ex presidente del Consiglio, sotto inchiesta per le manovre e le manovrine contro l'ex magistrato Antonio Di Pietro. I riflettori tornano su Berlusconi jr. perché da lì arrivano le carte (segrete) su Antonio Di Pietro, ma anche sulla Fininvest, per cui stanno indagando Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

Perché Paolo Berlusconi aveva documenti su Di Pietro? Perché, la scorsa estate, decise di sbarazzarsene affidandoli alla sua ex moglie? A [illegible] sarebbero dovute servire, quelle carte poi offerte alla Lega, ma [illegible] accettate?

Queste le domande rivolte dai magistrati bresciani a tutti i protagonisti della vicenda: prima l'ex moglie di Berlusconi jr. Gabriella Rocciardo, poi Carlo Domenico Brocchin, il fisioterapista coinvolto nel tentativo di vendita alla Lega. E [illegible] è toccato ai potenziali acquirenti, che invece preferirono avvertire la Digos.

Apre la sfilata [illegible] deposizioni Renato Cazzulli, ex vicesegretario della Lega a Crema. Fu il primo ad essere contattato, fu il primo a vagliare quelle carte, agosto scorso, nella sede della Lega in [illegible] Bellerio. Davanti ai due magistrati rimane per mezz'ora. Non vuole rilasciare dichiarazioni ai giornalisti. Preferisce lasciar parlare Roberto Calderoli, il segretario nazionale della Lega, pure lui presente a quell'incontro di agosto.

Calderoli parla, e sono sorprese. Dice: «Il contenuto di quelle carte era gravissimo, soprattutto contro Di Pietro. Bisogna però vedere se erano carte vere o se invece erano false». Un dilemma non da poco visto che lui, per il momento, preferisce non dire nulla di quella scottante documentazione.

Si sa che tra quelle carte c'è una copia del dossier Gorrini, il primo inviato agli ispettori a Roma. E si sa pure che c'è materiale interessante, addirittura intercettazioni telefoniche, su una vicenda che ha riguardato molto da vicino Di Pietro allora ancora in toga.

Le intercettazioni riguarderebbero Aldo Molino, uno dei tanti latitanti di Mani pulite, e il suo avvocato Giuseppe Sbisà. Inseguito da un ordine di arresto emesso dal pubblico ministero Fabio De Pasquale per la vicenda Eni-Sai, Molino preferì costituirsi davanti a Di Pietro.

Di più. Al termine del primo lunghissimo interrogatorio davanti a Salamone e Bonfigli l'ex magistrato parlò di Molino. Disse che qualcuno aveva messo in giro la voce che Molino gli avrebbe offerto dei soldi per evitare il carcere. E disse - naturalmente - che si trattava di una calunnia.

Cosa ci voleva fare, con queste carte, Paolo Berlusconi? In un comunicato, venerdì sera, il fratello dell'ex premier ha precisato che «quelle erano carte senza importanza e soprattutto senza alcun rilievo penale».

E' così? Fabio Salamone preferisce non sbottonarsi. Dice solo che vuole risentire Berlusconi jr. per questa storia dei documenti e per la vicenda che lo vede indagato per estorsione qui a Brescia. Che poi potrebbero essere la stessa [illegible]. [f. pol.]

Carmen Llera Moravia

«Ma lasciatelo in pace Sa benissimo che fare»

ROMA. «Carlo Ripa di Meana parli per sé, [illegible] stare Di Pietro. Lui sa bene cosa fare e quando parlare». Carmen Llera polemizza [illegible] il portavoce dei Verdi. «Prendo atto con soddisfazione della smentita di Di Pietro e mi auguro [illegible] mantenga la promessa di non entrare in politica. Chi è stato un bravo magistrato non è detto che sia anche un bravo politico», ha detto la vedova dello scrittore Alberto Moravia. «Sono insopportabili queste speculazioni sull'ex p.m. Ritengo scorretto quello che ha fatto Ripa di Meana pretendendo di parlare al posto di una p[illegible] adulta che ha dimostrato di scegliere [illegible] precisione cosa intende fare nella [illegible]. [r. i.]

I Cavalieri Templari

«Che scenda in campo con il nostro simbolo»

ROMA. I cavalieri del Tempio di Gerusalemme esortano Di Pietro a compiere il grande passo: «Carissimo, abbiamo saputo della smentita che hai diffuso. Ripensaci e [illegible] ti preoccupare per il simbolo del movimento: te lo diamo noi». Se l'ex pm ascolterà i Templari, il logo di «Democrazia vera» potrebbe ospitare due cavalieri sullo stesso cavallo, immagine tratta dal sigillo medievale dell'Ordine. «E' un simbolo di fraternità, povertà e solidarietà - dice Rocco Zingaro di San Ferdinando, Gran Precettore dei mille cavalieri italiani -. E un impegno diretto di Di Pietro porterebbe una ventata di moralità in un ambiente scosso da troppi scandali e polemiche». [r. i.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

DURA LEX, SED L'EX (AUTUNNO)

L'ex premier ha un fratello che
ha un'ex moglie
che ha un ex trainer che dei
dossier raccoglie
sopra un ex magistrato.
Tutto passa, o è passato.
Si sta come sugli alberi le foglie.

I FIUMI LA GENTE

regione Piemonte una medaglia d'oro al valor civile. Che starebbe anche bene, ma premierebbe soprattutto le buone intenzioni di chi concede il riconoscimento e non può essere barattata con altri, più sostanziosi adempimenti. Perché nelle zone maggiormente colpite ci sono ancora persone che vivono in ricoveri di fortuna, piccole aziende industriali e artigianali che [illegible] tirano coi denti. E dappertutto si lamenta tra incredulità e amarezza - se ne fanno portavoce i sindaci - la lentezza con cui si rendono disponibili i soldi e gli interventi.

I miliardi sono spesso arrivati, con apprezzabile speditezza, ma non si possono toccare; piani e progetti per le opere pubbliche ingialliscono come fogli d'archivio. Sono gli esempi minimi che danno la misura della situazione, che documentano lo stato dei lavori. Una strada, liberata in pochi giorni da una frana con ruspe paesane, attende una firma lunga un anno per essere asfaltata. Una grande discarica, investita e disseminata dalle acque, aspetta che si sblocchi dalle casse del Comune il miliardo necessario a eliminare inquinamento e fetore. E' una lotta estenuante e assurda contro timbri, nullaosta, decreti, pareri idrogeologici, certificazioni, pronunce della Corte dei conti. Al coacervo di leggi e regolamenti contraddittori, alla tradizionale lentezza di una burocrazia svagata e parassitaria, si sommano le cautele di chi, dopo l'uragano di Tangentopoli, teme l'occhio della magistratura. Così, come accade regolarmente in Italia, è in una situazione di emergenza provvisoria che si avverte l'emergenza continua di uno Stato distratto e pasticcione. Mentre si guarda con apprensione ai fiumi e torrenti che, gli alvei ingrassati e gli argini feriti, se ne stanno acquattati rimuginando nuovi impazzimenti. Si sa infatti che il lavoro di controllo e disciplina dei corsi d'acqua è affare di anni, senza che nulla sia stato ancora avviato. Per fortuna il tempo tiene, sembra disposto a celebrare [illegible] stesso -cin cin - con clemenza e leggerezza. A contentarsi della gente che si affanna da un anno, dopo i giorni dell'ira, dietro una persistente, molesta alluvione di carte.

Lorenzo Mondo

«Sì al bipolarismo»

Benetton «No al partito degli imprenditori»

ROMA. «No al partito degli imprenditori, sì al sistema bipolare, la strada più sicura per costruire un paese moderno». E, infine, «presto alle urne dopo aver approvato con qualche modifica», la legge finanziaria. E' questa la «ricetta» che Luciano Benetton ha illustrato a «L'Espresso», in un'intervista che comparirà sul prossimo numero in edicola. Il presidente del gruppo veneto ha sostenuto di non ritenere che la maggioranza degli industriali «tifi» per la destra: «quando non si vedono vie d'uscita si prova di tutto - ha spiegato - anche a lanciare delle provocazioni». Quello che serve alle imprese italiane «è uno Stato più moderno» che «smantelli la burocrazia». Ma gli imprenditori devono [illegible] «vicini alla politica». [Ansa]

E' [illegible]

Remo Bosco

Ne danno l'annuncio la moglie **Nilde Petrone**, la figlia **Maria Bruna** con **Riccardo** e **Cristina**, parenti tutti. Funerali in Chiusano d'Asti lunedì 6 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman alle ore 13,30 dal [illegible] Vittone. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.

Givoletto, 3 novembre 1995

Caro **REMO**. Sorella e famiglia.

Ernesto, Germana, Stefania, Carlino partecipano al dolore dell'amica Bruna per la scomparsa del papà

Remo Bosco

Torino, 5 novembre 1995

Mirella e Nando, Claudia e Marco, Rossanna e Angelo, sono affettuosamente vicini a Bruna e famiglia.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Rosa Picco in Gai

Lo annunciano il marito **Giovanni**, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 8.15 parrocchia Stimmate.

Torino, 4 novembre 1995

Anna con **Andrea** con **Piergiuseppe**, **Giorgio** e famiglie partecipano al dolore di Giovanni

Adriana, Claudio, Emanuele, Livia e **Mariarosa** partecipano al dolore di Giovanni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Giorgio

Lo annunciano il fratello **Franco**, le sorelle **Lidia** e **Luciana**, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 14 parrocchia Gesù Buon Pastore.

Torino, 4 novembre 1995

E' mancata

Egle Livrone in Ceppa

anni 64

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Adriano**, il fratello **Ezio** con la moglie **Vanna**.

Bordighera, 27 ottobre 1995.

La ricordano con grande affetto **Giulia Nasari, Mori, Franca e Giovanni.**

E' mancata

Maria Asinari ved. Riva

anni 88

[illegible]. [illegible] sorella **Domenica** e nipoti. Funerali in Vanaria lunedì 6 novembre ore 14,15 parrocchia S. Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Volpiano, 2 novembre 1995

E' mancata

Lucia Tondi ved. Lisi

Addolorati lo [illegible] i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 6 novembre alle ore 14 nella parrocchia Santa Giovanna Antida, corso Roma 25, Moncalieri.

Moncalieri, 4 novembre 1995

(Continua a pag. 10)

Perugia, il senatore potrebbe essere rinviato a giudizio come mandante dell'omicidio del giornalista

Andreotti, l'attesa [illegible] un altro verdetto

Delitto Pecorelli: nella notte la decisione del giudice

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva nella [illegible] il verdetto sul rinvio a giudizio [illegible] Giulio Andreotti per l'omicidio Pecorelli. Dopo cinque giorni di udienza preliminare in [illegible] [illegible] e difesa si sono fronteggiate a [illegible] di requisitoria, arringhe, me[illegible], perizie e controperizie, il giudice Sergio Materia ha congedato [illegible] per decidere la sorte dell'«imputato eccellente» e delle altre quattro persone coinvolte in questo giudizio: Vitalone, Badalamenti, Calò e La Barbera. Una decisione delicata, e che potrebbe [illegible] dirompente.

Questo processo ha molti punti di contatto con quello appena avviato in Sicilia, perché nasce da una costola dell'inchiesta di Gian Carlo Caselli e dei [illegible] sostituti. L'inchiesta sull'omicidio Pecorelli era nell'archivio della procura di Roma, [illegible] più futuro, quando Tommaso Buscetta rivelò che l'omicidio del giornalista direttore di O.P. avvenuto a Roma, in una via del quartiere Prati, nel marzo del 1979, [illegible] opera di killer mafiosi reclutati dai boss Badalamenti e Bontate su richiesta dei cugini Salvo che dovevano «fare un favore» a Giulio Andreotti.

Un anno più tardi [illegible] arrivati altri pentiti, quelli della gang criminale romanana chiamata «banda della Magliana» a confermare quelle accuse. Vittorio Carnovale, Antonio Mancini, Fabiola Moretti e Roberto Abbatino hanno raccontato storie di intrecci tra politici, mafiosi e banditi romani in cui rientrava anche la morte di quel giornalista troppo curioso che stava dando fastidio alla corrente politica andreottiana. Sono [illegible] a fare [illegible] nome dell'ex senatore e ministro Claudio Vitalone facendo trasferire, [illegible] questo modo, l'indagine dalla capitale a Perugia. Perché nel '79 Vitalone faceva [illegible] magistrato a Roma, e il codice vuole che in questo caso si indaghi nella città più vicina.

Per un anno e [illegible] [illegible] pubblico ministero Fausto Cardella ha lavorato sull'omicidio Pecorelli, mettendo insieme le dichiarazioni dei [illegible] e tutti i riscontri che [illegible] possibile trovare. Finché, nel luglio [illegible] ha chiesto il rinvio a giudizio degli imputati. A [illegible] a Pecorelli, secondo l'accusa, furono [illegible] mafioso La Barbera e Massimo Carminati, ex terrorista [illegible] riciclatosi nella criminalità [illegible]une proprio grazie alle amicizie con i boss della Magliana. Ma i suoi difensori hanno chiesto al gip di [illegible] giudicati con il «rito abbreviato», e la [illegible] posizione è stata stralciata. Il processo al presunto killer comincerà il [illegible] febbraio. Sempre qui a Perugia, dove [illegible] notte s'è deciso un pezzo del destino giudiziario di Giulio Andreotti.

[gio. bia.]

[illegible] Giulio Andreotti [illegible] arriva nel supercarcere di Perugia dove si svolge il processo per l'omicidio del giornalista Pecorelli. Sotto Claudio Vitalone. A sinistra il pm Alberto Carnevale che [illegible] chiesto il rinvio a giudizio del senatore

RETROSCENA

LA [illegible] [illegible] GIULIO

«Ho sentito molti argomenti che dovrebbero portare ad una decisione naturale I pentiti? Sono imprevedibili»

«[illegible] vivendo sul Calvario»

«Vado a casa, ho la coscienza tranquilla»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, [illegible], vado a casa». E dell'udienza di oggi che giudizio [illegible] «Be', ho sen[illegible] molti argomenti che secondo [illegible] dovrebbero portare ad [illegible] decisione quasi naturale. Comunque [illegible] ho la coscienza tranquilla, e questo è quello che conta». Giulio Andreotti ha l'aria stanca quando lascia il bunker di Capanne alle otto e mez[illegible] di sera, [illegible] appena [illegible] giudice Sergio Materia si ritira in camera di consiglio per decidere la sua sorte di imputato [illegible] omicidio. Se ne va prima del verdetto, che apprenderà a casa. E' la fine di [illegible] giornata lunga e fredda, l'ultima di questa faticosa «udienza preliminare».

La sveglia all'alba non è [illegible] novità, per il senatore, e la regola vale anche nel giorno in cui [illegible] decide se sarà processato per l'accusa più grave mai mossa ad un ex capo del governo: omicidio volontario aggravato, consumato in concorso il «fedelissimo» Claudio Vitalone e un triunvirato [illegible] mafiosi «doc»: Tano Badalamenti, Pippo Calò e Michelangelo La Barbera. Tutti imputati per l'assassinio di Mino Pecorelli - giornalista definito ora coraggioso e ora ricattatore, ora indipendente e ora doppiogiochista - ucciso da quattro proiettili la sera del 20 [illegible]zo 1979.

Ci vogliono quasi due ore di macchina dalla casa ro[illegible] [illegible] corso Vittorio al carcere di Capanne, periferia Nord di Perugia. Andreotti [illegible] passa in compagnia di autista e avvocati, si leggono i giornali e si parla al riparo da orecchie indiscrete. Ma giunti a destinazione, il pa[illegible]gio davanti alle telecamere e ai [illegible]nisti vocianti dietro le transenne è obbligato. Chiedono una frase, [illegible] qualsiasi. Senatore, come si sente? «Come uno che da due anni e mezzo sta vivendo un Calvario».

La «stazione» di oggi, prevede le arringhe dei suoi avvocati, poi la decisione del giudice. Dopo il caffè caldo portato nell'aula gelida [illegible] thermos, Andreotti siede [illegible] primo banco a destra e ascolta con attenzione gli argomenti dei suoi legali. Del resto sono tre giorni che non si perde una battuta [illegible] quel che avviene nella palestra adattata ad aula giudiziaria. Di in [illegible] tanto prende appunti.

Il primo [illegible] prendere la parola è l'avvocato Odoardo Ascari, l'anima «passionale» del collegio [illegible] difesa. Accento emiliano ed eloquio letterario, il legale se la prende con l'accusa perché ha insinuato che [illegible] Chiesa sia stato [illegible] per motivi diversi da quelli di mafia. «L'avevano fatto anche i boss che a[illegible]no Giovanni Falcone di aver falsificato le perizie», s'indigna Ascari. [illegible]i tocca a Franco Coppi, il «tecnico» del *pool*. Lui punta sul movente che - a giudizio della difesa - non esiste. Perché mai Andreotti avrebbe do[illegible] far uccidere Pecorelli? [illegible] pubblico ministero [illegible] parlato di intrecci tra caso Moro, Sindona, Dalla Chiesa e scandalo Italcasse. [illegible] realtà - sentenzia Coppi -, qualunque [illegible] av[illegible] voluto scrivere Pecorelli, non c'era niente che potesse preoccupare più di tanto il senatore Andreotti». L'ex presidente del Consiglio, dunque, dev'essere prosciolto. In subordine, [illegible] avvocati chiedono che un supplemento d'indagine per interrogare i parenti dei cugini Salvo, [illegible] dimostrare «una volta di più» che il senatore a vita non conosceva gli esattori di Salemi, presunti intermediari tra mandanti ed esecutori del delitto.

A pranzo si tira il fiato. Si sale ad Agello, borgo medievale cinque chilometri più su, a mangiare da Rossano, hotel-ristorante specializzato in pesce. Oggi però il senatore sceglie un menù umbro: assaggi di ravioli [illegible] pomodoro e tagliatelle [illegible] funghi [illegible] tartufo, straccetti [illegible] vino rosso e petti di pollo al [illegible]o bianco. Il tutto bagnato con un [illegible] locale, mentre con gli avvocati Andreotti commenta la notizia del giorno, Sgarbi e Maiolo indagati [illegible] mafia. «Certo che ormai con questi pentiti c'è da aspettarsi [illegible] [illegible]... Ma Sgarbi non è tipo che subirà in silenzio». Lui invece, ripete spesso, [illegible] può lamentarsi troppo per [illegible] «Calvario» che [illegible] è toccato, «dopo cinquant'anni vissuti sul tappeto rosso».

All'uscita, c'è una signora sulla cinquantina in trepida attesa: «So[illegible] due giorni che vengo per vedere il senatore. Dov'è? Me lo fate vedere per favore?». Eccolo il senatore, e prima che si infili in macchina la donna riesce a stringergli [illegible] mano: «Auguri auguri», dice lei. [illegible] lui, col suo sorrisetto pallido: «Grazie, piacere». Un giornalista s'intromette: «Pecorelli [illegible] ricattava?». «No, [illegible] ho motivi per [illegible] ricattato». La Lancia Thema blindata riporta Andreotti nel bunker, per ascoltare i difensori di Vitalone, in particolare l'arringa-fiume dell'avvocato Carlo Taormina, piena di [illegible] contro un'istruttoria giudicata illegittima, condotta [illegible] metodi illegali e avviata ad una decisione che secondo lui è addirittura incostituzionale.

Qualcuno ipotizza che il giudice possa scindere il binomio Andreotti-Vitalone, prosciogliendo il primo e rinviando a giudizio il secondo. Ma l'avvocato Coppi nega: «Conosco da trent'anni il dottor Vitalone, i suoi pregi e i suoi difetti, che comunque [illegible] hanno niente a che fare con il codice penale». Dunque la coppia che [illegible] riempito tante cronache prima politiche e poi giudiziarie resta unita anche nella difesa dal un'accusa [illegible] grave. Concluse le difese il giudice saluta ed entra in [illegible] di consiglio. Comincia l'ac[illegible] ma prima di andarsene Andreotti avvicina l'avvocato Galasso, parte civile Pecorelli. «Avvocato, ma io i Salvo [illegible] li conoscevo»; «Senatore, a Palermo tutti dicevano che vi conoscevate». «Tutti dicevano, avvocato, ma nessuno ci ha mai visti insieme...».

Giovanni Bianconi

IN [illegible]

[illegible] a [illegible] anni a rubare [illegible] un'auto

CAGLIARI. Sorpreso dai carabinieri mentre rubava all'interno [illegible] un'auto, un bambino di 12 anni è scoppiato in lacrime e ha raccontato ai militari di essere stato costretto a compiere il furto da un giovane che lo avrebbe minacciato intimandogli di consegnare la refurtiva. I militari hanno permesso al bambino di andare all'appuntamento e hanno fermato con l'accusa di estorsione Giuseppe Medda, 25 anni, di Iglesias (Cagliari). Il fatto è avvenuto in una via del centro di Iglesias. «Se non avessi fatto quello che mi chiedeva - ha raccontato il bambino - ha detto che mi avrebbe picchiato». [Ansa]

«[illegible] [illegible] virtuale rovina le coppie»

ROMA. E' il sesso virtuale la nuova minaccia per la stabilità delle coppie italiane. Dopo i ripetuti allarmi sull'invadenza della pornografia, gli psicologi cattolici richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica sul nascente pericolo degli Anni Novanta: il rifugio delle giovani generazioni nel computer per cercare soddisfacimento ai bisogni affettivi. A mettere in guardia dal nuovo fattore di rischio [illegible] Angelo Peluso, sessuologo clinico dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma. Secondo Peluso, l'evoluzione tecnologica legata all'informatica, che trova sempre più proseliti nelle famiglie, starebbe mettendo a du[illegible] prova i sentimenti, anzi li condizionerebbe al punto da inaridirli. [AdnKronos]

Sconto [illegible] teatro [illegible] solo ai residenti

GENOVA. In mancanza di quello fiscale, nasce [illegible] federalismo teatrale. Ma niente a che vedere, almeno per ora, con [illegible] grande rivolta degli enti lirici, Scala [illegible] testa, contro la Finanziaria. L'idea della giunta comunale di Bogliasco, piccolo centro [illegible]ierasco [illegible] due passi da Genova, guidata dal sindaco leghista Adolio Peruzzi [illegible] molto più [illegible]plice. Consiste nel dividere in due [illegible] pubblico che dalla metà di [illegible]bre assisterà agli spettacoli teatrali nella sala cittadina: da una parte ci saranno i residenti che pagheranno 10 mila lire, dall'altra i forestieri, ai quali di lirette ne saranno chieste 20 mila. La selezione avverrà [illegible] l'esibizione di un documento alla cassa. [m. bo.]

Toscana, per il sisma [illegible] miliardi di [illegible]

FIRENZE. Ammontano [illegible] 35 miliardi i danni causati dal terremoto che ha colpito la zona della Lunigiana, in Toscana, il 10 ottobre. Il dato è stato reso noto al termine di un incontro fra gli assessori regionali Claudio Del Lungo, Tito Barbini, Paolo Fontanelli e Fabrizio Geloni, il prefetto di Massa Carrara Luigi Serra e i sindaci dei sei comuni toscani interessati dal sisma. Le famiglie che, a causa della scossa di terremoto hanno dovuto lasciare le loro abitazioni, sono state 137. Per far fronte ai problemi finanziari i rappresentanti di Regione e Comuni si incontreranno martedì [illegible] [illegible] sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. [Ansa]

IL CASO

TRA [illegible] I SENTIMENTI

Accolto il ricorso di una coppia contro la norma che fissa il limite massimo tra genitori e figli

I magistrati allungano l'età dell'adozione

La corte d'appello di Catania: si può superare la differenza di 40 anni

CATANIA

FINORA era stato [illegible] [illegible] tanti «tabù» nell'intricato panorama delle adozioni: la differenza d'età [illegible] famiglia che adotta e ragazzo che deve [illegible] adottato non può superare i [illegible] anni. Adesso però qualcosa è cambiato, non è più così. La sezione minori della Corte d'Appello di Catania ha emesso una [illegible]tenza che rimuove quel limite e che farà sicuramente discutere perché restituisce speranza a migliaia di coppie che vorrebbero adottare [illegible] figlio. Il provvedimento accoglie il ricorso di una coppia di coniugi di Canicattini Bagni, nel Siracusano, che il 4 marzo scorso erano stati dichiarati dal Tribunale dei minori di Catania [illegible] idonei all'adozione di un minorenne straniero. Que[illegible] perché l'uomo, Salvatore Vittorio Iapichino, di [illegible] anni, ha una differenza d'età [illegible] [illegible] ragazzo da adottare che supera ampiamente i fatidici quarant'anni. A nulla era valsa l'argomentazione che la moglie, Maria Concetta Amato, con i [illegible] 45 anni d'età, [illegible] avesse superato quella [illegible]glia.

Lo [illegible] 25 settembre, ma le motivazioni della sentenza si sono conosciute solo adesso, la sezione minori della Corte d'Appello, presieduta dal giudice Salvatore Cosentino, ha invece deciso che i coniugi Iapichino potranno adottare un minore straniero. Alla base della decisione, [illegible] si era opposto anche il procuratore generale, c'è una complicata questione di diritto avanzata dai legali della coppia, Giuseppe Panuccio e Giuseppe Aliquò, secondo i quali il Tribunale dei minori [illegible] poteva rifiutare ai coniugi Iapichino il rilascio del certificato di idoneità all'adozione perchè [illegible] era ancora [illegible] conoscenza [illegible] chi sarebbe stato l'adottato. Insomma, hanno argomentato gli avvocati, come si fa a stabilire se una famiglia può e [illegible] adottare un minore, se prima non si conosce l'età [illegible] minore?

Nella sentenza, arrivata dopo appena un'ora e mezza di camera di consiglio, la Corte d'Appello ha anche rilevato come in passato la Cassazione abbia riconosciuto adozioni che [illegible] superato quei limiti d'età; ad esempio, quando l'iter era stato avviato nel paese straniero dal quale provenivano i bambini. Inoltre è stato sottolineato che, se esistono genitori naturali che possono avere figli anche con un notevole scarto generazionale, non si capisce perchè lo stesso non possa avvenire anche nel caso di [illegible] figlio adottato. «E' [illegible] sentenza molto importante per noi - dice l'avvocato Aliquò - perchè aiuta a demolire quella ingiusta disposizione».

In concreto, Salvatore Iapichino e Maria Concetta Amato hanno adesso la «patente» per potere adottare un bambino straniero. Dopo questa sentenza potranno avviare le pratiche per accogliere nella loro casa [illegible] Canicattini Bagni [illegible] bambino russo di 12 anni, sembra delle [illegible] di Chernobyl, con [illegible] quale da tempo erano in contatto.

Fabio Albanese

Ora i coniugi potranno accogliere un bambino di Cernobil

L'attrice Dalila Di Lazzaro da sempre in prima linea contro la legge sulle adozioni

Roma, la Corte dei conti riconosce il principio

«I ladri [illegible] troppo [illegible]» [illegible] due agenti [illegible] [illegible]

ROMA. Se i ladri sono molto abili e mancano le misure di sicurezza, diminuisce la responsabilità delle guardie. Il principio è riconosciuto da una sentenza appena deposita[illegible] della sezione giurisdizionale della Corte dei conti per l'Abruzzo. I magistrati dovevano giudicare le responsabilità [illegible] due messaggeri delle Poste e due agenti [illegible] polfer, [illegible] scorta ad alcuni sacchi di valori postali scomparsi durante il viaggio. Il furto aveva causato alle Ferrovie, allora ancora [illegible] privatizzate, un danno ricaduto sulle casse dello Stato.

Pur biasimando il comportamento della scorta, i magistrati hanno riconosciuto che «gli autori del furto [illegible] eccezionalmente abili» e che questo motivo può «ridimensionare il grado di colpa». In [illegible] consista l'eccezionale abilità dei ladri lo spiegano gli stessi magistrati: la capacità [illegible] salire e scendere da un treno in corsa.

I fatti risalgono al gennaio 1992, sul treno Sulmona-L'Aquila. In pochi attimi i malviventi, saltati sul vagone postale, ruppero [illegible] vetro del finestrino e, dopo aver gettato i sacchi ai complici all'esterno, [illegible] ne andarono per [illegible] stessa via. E i custodi? Non [illegible] nulla, perché si [illegible] sistemati nel vagone attiguo e la porta di co[illegible] «si era chiusa da [illegible]la».

I giudici hanno riconosciuto «il comportamento colposo, la violazione delle istruzioni [illegible] servizio, un comportamento improntato [illegible] negligenza [illegible] trascuratezza degli obblighi di servizio». Ma l'essere incappati in una banda di ladri acrobati ha comunque scaricato i custodi dei pacchi postali di oltre tre quarti della loro responsabilità: oltre 83 milioni di valori sottratti, contro solo [illegible] milioni di risarcimento chiesti. La sentenza individua anche un altro motivo [illegible] [illegible]: le condizioni del treno. Un convoglio locale vecchio e traballante, per di più «non blindato». [r. e.]

Una bealera rovina la vita a trecentosessantacinque famiglie

Assediati da puzza e topi

Settimo, al Villaggio Olimpia

Una bealera che emana miasmi insopportabili [illegible] richiama insetti e topi, l'illuminazione e la manutenzione delle strade [illegible] carico dei cittadini: questo il triste quadro nel quale [illegible] 365 famiglie del Villaggio Olimpia di Settimo. [illegible] ora il comitato spontaneo dell'Olimpia chiede di essere riconosciuto e di entrare [illegible] far parte della vita politica del Comune di Settimo.

Costruito nel 1962 per dar casa a coloro che dal Sud venivano in cerca di lavoro, [illegible] villaggio, che sorge tra la statale 11 e la strada Cebro[illegible] è costituito da quattro blocchi di condomini per un totale di 365 appartamenti. Nato come villaggio privato, è rimasto escluso da ogni tipo [illegible] servizio pubblico: niente acqua, né fogne fino a tre anni fa. Nel 1992, il Comune, accogliendo le lamentele del comitato spontaneo, espropriò una parte del terreno e allacciò gli abitanti dell'Olimpia all'acquedotto e alla fognatura.

Ma i disagi rimangono infiniti. «Vivo qui da quando sono nato - dice Rosario Napolitano, 23 anni - e da sempre ricordo questo cattivo odore. S'inasprisce verso sera e, [illegible] giorni caldi d'estate, è una vera tortura». La bialera da cui provengono i miasmi si trova sul lato di strada Cebrosa e appartiene al territorio [illegible] Torino. «Chiediamo l'intubamento di quelle acque puzzolenti - piega Ignazio Vargiu, 53 [illegible]ni, metalmeccanico e presidente del comitato -. E' evidente che [illegible] stono delle infiltrazioni fognarie. La situazione è urgente: insetti, to[illegible] [illegible] rischio di infezioni e malattie».

E dal Comune di Torino iniziano ad arrivare risposte affermative: «Dopo una lunga opera di sensibilizzazione - spiega Aldo Corgiat, vicesindaco di Settimo e abitante del Villaggio Olimpia - ho ottenuto dal Dipartimento fognature di Torino l'impegno a dare il via ai lavori. Da parte nostra, come Comune di Settimo, abbiamo contattato i tre proprietari dei territori su cui scorre la bialera e non dovrebbero esserci problemi ad ottenerne l'autorizzazione. I lavori potrebbero iniziare [illegible] l'anno. Se ci fossero problemi, provvederà, entro fine '96, la nostra Amministrazione».

[illegible] questo non è l'unico problema degli abitanti del Villaggio Olimpia: illuminazione, manutenzione e pulizia delle strade sono a carico loro. La lotta del comitato è ora in questa di[illegible]: avviare la dismissione delle aree grigie e trasformarle [illegible] comunali per beneficiare dei [illegible] pubblici e sentirsi cittadini di Settimo a tutti gli effetti. Ma la strada è lunga. «Adesso, per luce e pulizia paghiamo noi - racconta Vargiu - e senza alcun sgravio fiscale. Fortunatamente, l'Amministrazione si sta dimostrando molto disponibile».

Intanto, dal Palazzo civico è sta[illegible] accolta la richiesta di riconoscere il comitato, trasformandolo da spontaneo a elettivo. «Così - conclude Vargiu, chiamato "sindaco" dagli abitanti dell'Olimpia per il suo impegno - potremo [illegible] finalmente un peso politico».

Carlotta Oddone

Rosario Napolitano indica la bealera incriminata, e il vicesindaco Aldo Corgiat

---

Orbassano

Polemiche sulla pianta organica

E' polemica sulla nuova pianta organica del Comune di Orbassano. La proposta presentata dalla maggioranza di centro-sinistra ha scatenato le opposizioni. La sua approvazione in Consiglio comunale è slittata. «E' una proposta calata dall'alto e, prima di pronunciarci, vogliamo conoscere nel dettaglio i principi che ispirano questa riorganizzazione», sostiene Ernesto Chiesa, consigliere di minoranza della Lega Nord. Non ci stanno neanche quelli del Polo e [illegible] Rifondazione. «Ci hanno chiesto [illegible] approvare una cosa così importante quasi a scatola chiusa», [illegible] ribella Emilio Della Notte, ex sindaco e ora consigliere di minoranza.

Il dissenso sembra [illegible] coinvolto le organizzazioni sindacali. «E' un selvaggio spostamento di personale senza alcun rispetto per la professionalità dei dipendenti. [illegible] che amministrativa la proposta sembra essere dettata da pregiudizi politici», spiega in un comunicato la Cisl interna degli enti locali. Si lamentano pure alcuni funzionari. Mario Chisari, fino a ieri ragioniere economo del Comune: «Con un pretesto che non condivido mi hanno modificato il profilo, da economo sono diventato funzionario contabile. Dopo vent'anni di esperienza posso esser spostato arbitrariamente ad altri [illegible]».

Una contestazione che la coalizione di centro-sinistra giudica severamente. Spiega il sindaco Graziano Dell'Acqua: «Nessuno ha da temere nulla. In questa proposta non ci sono convenienze politiche, ma solo la determinazione di arrivare, gradualmente, ad una efficace riorganizzazione dei servizi comunali». E Matteo Rizzo, assessore competente: «E' un piagnisteo inutile e anche un po' strumentale. Tutti, specie quelli del Polo, parlano di ineffi[illegible] della pubblica amministrazione, ma quando si tratta di decidere si tirano sempre indietro». Nelle sue mani c'è una relazione della Università Bocconi di Milano a cui l'amministrazione aveva commissionato una [illegible] specifica che sull'organizzazione del Comune recita: «Mancano figure [illegible] riferimento [illegible] una corrispondenza tra responsabilità [illegible] competenze; non è formalizzata una politica di servizi e c'è carenza di personale».

[b. alo.]

Sfidò i nazisti

A don Rodolfo cittadinanza di Pralormo

Don Rodolfo Piglione sfidò l'esercito nazista. Il 22 settembre del '44, quando era un giovane rettore del santuario della Beata Vergine delle Spine, sopra Pralormo, senza esitare un istante, iniziò una trattativa [illegible] gli ufficiali del comando tedesco di Torino per ottenere la liberazione di 21 ostaggi [illegible] salvare il paese dalla distruzione. I nazisti avevano catturato donne e vecchi per costringere i partigiani a restituire i corpi di due soldati morti e due ufficiali feriti, rimasti vittime il giorno prima di un agguato partigiano avvenuto alle porte di Pralormo.

Don Rodolfo Piglione

«Non fu un'impresa facile - racconta adesso con le lacrime agli occhi don Rodolfo, classe 1915 -. Dovevo riuscire a convincere sia i partigiani, sia i tedeschi ad accettare le trattative. Alla fine ci riuscii, con l'aiuto anche della gente di Pralormo, a restituire ai tedeschi i loro morti, i due feriti, l'auto e anche tutte le loro armi sequestrate dai partigiani».

Il parroco vinse la sua battaglia dopo due giorni e due notti di negoziati ininterrotti: prima andando a scovare i partigiani nel loro rifugio tra le colline e poi pregando gli ufficiali nazisti di rilasciare gli ostaggi. «E' la prima volta nella storia del paese che conferiamo una cittadinanza onoraria: don Rodolfo la merita più [illegible] ogni altra persona», dice il sindaco di Pralormo, Mario Moschietto.

E così oggi, a distanza di ben cinquant'anni, don Rodolfo è di nuovo tra la sua gente, immerso tra lontani ma ancor vividissimi ricordi. Comune, alpini, Pro Loco e Gruppo di ricerca storica, hanno organizzato una festa: alle 12 riceverà la cittadinanza onoraria.

[m. peg.]

[illegible]

PROVINCIA [illegible]

[illegible]

Una donna condannata per costruzione abusiva

Ida Roccon, 52 anni, residente a Chianocco, in frazione Vindrolere 57, è stata condannata dal pretore di Susa Claudio Ferrero a dieci giorni di arresto e 4 milioni e mezzo di ammenda, convertiti con il patteggiamento in 5 milioni e 250 mila lire di multa. A Salbeltrand, in via Fraiscine, aveva costruito un fabbricato in legno di 34 metri quadri, usato come abitazione ma costruito senza concessione edilizia.

CHIVASSO

Lions Club dona automezzo ai vigili del fuoco

[illegible] Lions Club Chivasso ha donato ieri ai vigili del fuoco locali un automezzo Land Rover Defender 90, mentre le associazioni locali hanno regalato un carrello per il trasporto del gommone. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Francesco Lacelli e il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Michele Ferraro.

MEANA

Insultò i carabinieri Gli infliggono 20 giorni

Emilio Lorenzelli, 20 anni, residente a Meana in via Fornaci 9, è stato condannato in pretura a Susa a 20 giorni di reclusione ed un milione e 500 mila lire di multa per aver offeso i carabinieri che gli contestavano una contravvenzione al codice della strada.

[illegible]

Arrestato un giovane che derubò un minorenne

Un giovane di San Mauro è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri per [illegible]a rapina che aveva commesso 16 giorni fa. Le manette sono scattate ai polsi di Alessandro Cappelletti, 24 anni, che abita in [illegible] Martiri Libertà 131, colpito da ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Torino. Armato di coltello, nel pomeriggio di 20 ottobre, in via XXV Aprile, sempre a San Mauro, [illegible] strappato la catenina in oro dal collo del minore [illegible] L. S., 15 anni, costringendolo inoltre [illegible] consegnargli tutto il denaro che teneva in tasca: 300 mila lire. Il rapinatore si era poi dato alla fuga, facendo perdere le tracce.

L'iniziativa di tre membri della minoranza armati di vanghe e rastrelli

I consiglieri puliscono il cimitero

Chieri, per denunciare l'insensibilità della giunta

Armati di vanghe e rastrelli, hanno ripulito i viali del cimitero di Pessione, alla periferia di Chieri. Svuotati i cassonetti dell'immondizia, riordinato lo sgabuzzino degli attrezzi. Tre consiglieri di minoranza del comune di Chieri hanno organizzato ieri mattina un blitz per protestare contro [illegible] giunta per il degrado del cimitero.

«Settantacinque abitanti di Pessione, un mese [illegible] hanno presentato al sindaco una petizione chiedendo un servizio di pulizia più adeguato: finora hanno ricevuto solo promesse, ma di provvedimenti neanche l'ombra, nemmeno nel giorno dei Santi», spiega Luigi Sodano.

Luigi Sodano, esponente della minoranza al comune di Chieri

Con lui, a ripulire [illegible] cimitero, i due consiglieri di An, Paolo Ferrante e Giuseppe Gusmotti, accompagnati da alcuni abitanti di Pessione. «Al Comune chiediamo anche maggiori controlli perché si trova in un luogo isolato della frazione: l'altra settimana è stata scippata una donna davanti all'ingresso, [illegible] di notte [illegible] portone [illegible] sempre aperto», protestano. «Questo [illegible] un piccolo cimitero e basterebbero poche ore di lavoro settimanali per tenerlo pulito e decoroso».

«Non c'è solo il cimitero di Pessione: anche quello di Airali ha gli stessi problemi», risponde l'assessore ai Servizi cimiteriali, Roberto Palma. «A Madonna della Scala, alcune persone hanno la chiave del cancello, la stes[illegible] soluzione è improponibile per Pessione». Manca il personale e i mezzi per gestire tutto il patrimonio cimiteriale: «A giorni potremo assumere persone per i lavori socialmente utili, destinati alla gestione delle strutture pubbliche - continua Palma -. Agli abitanti di Pessione chiedo perciò di pazientare ancora: purtroppo questa giunta ha ereditato gli errori del passato».

ISTITUZIONI [illegible]

La struttura è chiusa e il sindaco ne ha chiesto la riapertura

Santena, la «guerra» del parco

Il Comune contro la Fondazione Cavour

DIVISI [illegible] di Co[illegible]. [illegible]' guerra aperta, a Santena, tra il sindaco, Benedetto Nicotra, e [illegible] presidente della Fondazione Camillo Cavour, conte Ippolito Calvi di Bergolo, per il recupero del complesso cavouriano che sorge nel centro storico del paese. Parco e villa sono chiusi da anni, sindaco e abitanti protestano invece per riaverli. «E' inconcepibile che un bene monumentale di così grande valore non venga utilizzato. Il presidente della Fondazione finora non [illegible] è dimostrato disponibile [illegible] dialogare con l'amministrazione: chiedo semplicemente che questo importante monumento storico [illegible] rimanga chiuso per sempre» dice senza [illegible] termini il sindaco Nicotra. «Non voglio fare polemiche» replica il conte Calvi. E aggiunge: «I progetti [illegible] Fondazione per [illegible] recupero del ca[illegible] sono stati frenati dall'alluvione dello scorso anno: la stima dei danni subiti ammonta a 1 miliardo e [illegible] milioni, tutto il lavoro fatto prima è stato [illegible] gran parte distrutto».

Ma [illegible] vero problema è conciliare le tre parti in causa: il Co[illegible] di Torino, proprietario dell'intero complesso, la Fondazione Cavour che amministra il patrimonio - villa, museo e gli altri fabbricati -, il Comune di Santena, che ha in concessione [illegible] fetta di parco. Il sindaco Nicotra ha tentato [illegible] metà agosto di riaprire al pubblico l'area in concessione, dopo un intervento di manutenzione delle piante a rischio. [illegible] il Comune di Torino, dopo pochi giorni, ha ordinato [illegible] chiusura: «Sull'avviso appeso al cancello c'è scritto che sarà riaperto in primavera, però a Santena non esiste un'altra area verde per poter passeggiare» protestano i cittadini. «Nei prossimi giorni m'incontrerò con [illegible] sindaco Castellani per discutere [illegible] problema del parco: lui è sempre stato disponibile. Gli ostacoli sono altri: [illegible] villa deve ritornare al suo antico splendore [illegible] il presidente della Fondazione non sembra d'accordo» afferma polemico Nicotra. Risponde il conte Calvi: «Bisogna ridare dignità alla struttura: non può essere utilizzata solo per matrimoni [illegible] cerimonie. Posso dire [illegible] a primavera riapriremo le porte del castello per mostrare i [illegible] cavouriani: volontari guideranno i visitatori, [illegible] Nicotra invece chiede un po' di collaborazione».

Massimiliano Peggio

[illegible] DI AN

Brusasco: alberi pericolosi

«Tutti quegli alberi pericolosi lungo la strada provinciale 107 Brusasco-Crescentino vanno tagliati urgentemente. Ci [illegible] stati tanti incidenti, e troppi morti». So[illegible] parole del consigliere provinciale di An, Andrea Fluttero, il quale [illegible] tal proposito ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente della Provincia e del Consiglio. L'ultimo incidente, in località Siberia di Verrua Savoia, che provocò tre vittime è solo dello scorso [illegible] ottobre. Andrea Fluttero scrive inoltre «di comprendere e condividere l'attenzione per la natura e per gli alberi, che rappresentano un patrimonio [illegible] tutelare e difendere, ma penso che di fronte a tre vittime la sicurezza delle persone vada posta senza indugio in primo piano».

Sotto il conte Ippolito Calvi di Bergolo

Sopra, il sindaco di Santena, Benedetto Nicotra

L'ingresso del parco sul quale vi è [illegible] disputa con il Comune di Santena

Canavese, l'alluvione lo scorso anno non provocò molti danni

Quelle ferite ancora aperte

Il paese più colpito era stato Forno con le sue due aziende Sea e Rolle

Poche, e quasi tutte ancora parzialmente aperte, le ferite lasciate dall'alluvione di un anno fa in Canavese. E dire che quella di [illegible] anno prima - settembre del '93 - era stata decisamente peggiore: ponti crollati e strade distrutte, paesi isolati, danni per miliardi in tutta la zona. Nel novembre scorso la situazione più grave si era verificata a Forno Canavese. Un torrente che attraversa il paese - il Viana - di solito quasi asciutto, si era gonfiato a dismisura. Le sue acque avevano invaso e semidistrutto alcune aziende costruite a poca distanza dal corso d'acqua. I danni erano stati ingentissimi.

Alla «Sea» il fiume era entrato nei reparti sommergendo i macchinari e trascinano con sé un'enorme quantità di pietre e detriti. Una frana, staccatasi dalle montagne che sovrastano il paese, si era, invece, abbattuta [illegible] un'altra azienda specializzata in stampaggio a caldo, la «Rolle», distruggendola. Decine anche gli smottamenti di modesta entità che avevano provocato problemi alla viabilità e all'acquedotto. In aiuto erano intervenuti anche i militari del «Nizza Cavalleria» che [illegible] sgombrato detriti per diverse settimane. Ora in entrambe le aziende l'attività è ripresa, anche [illegible] alcuni reparti restano inutilizzabili. Problemi anche a Pratiglione dove, a causa di [illegible] frana incombente erano [illegible] evacuate una decina di famiglie. La situazione si è normalizzata solo dopo la costruzione di muraglioni [illegible] contenimento.

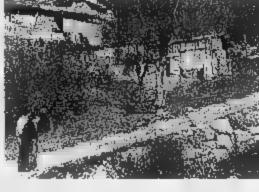
Sopra, immagine dei disastri dell'alluvione del '94 a Forno

Paratore deve sgombrare

Ordinanza per nove famiglie

Anniversario amaro per le nove famiglie che vivono in regione Paratore a Borgofranco. Un anno fa rischiarono di vedersi spazzare via le case dalle frane e dall'esondazione dei rii Loriale e dei Mulini. Oggi [illegible] loro a dover abbandonare le abitazioni: l'amministrazione comunale ha deciso di rendere esecutiva l'ordinanza di sgombero del 6 novembre '94, firmata dal sindaco di allora Claudio Ferrando. Secondo geologi e funzionari della Regione, infatti, il pericolo di smottamenti non è svanito. E oltre venti persone dovranno traslocare negli alloggi individuati dal Comune.

«Un provvedimento assurdo e inutile - dice Igino Nicoletta, del Comitato Bio (frazione sottostante a regione Paratore) -. I lavori di emergenza sono stati eseguiti, i due torrenti non sono più un pericolo per le case». E aggiunge: «Non ha senso far evacuare la borgata. Se è a rischio Paratore, allora è a rischio tutto il paese e anche la statale 419 dovrebbe essere chiusa».

A fianco, i segni di danni provocati alla borgata Paratore di Borgofranco. In alto, da destra a sinistra, il sindaco **Fausto Francisca** e il presidente [illegible] comitato, **Igino Nicoletta**

Molti i problemi causati dallo sgombero. «Una famiglia ha [illegible] mucche - dice ancora Nicoletta -, non sa dove sistemarle. E poi la gente non si fida a lasciare le case incustodite per chissà quanto tempo». C'è chi si scaglia contro il Comune, anche con denunce ed esposti. «C'è un movimento franoso a monte della statale 419 - accusa Silvia Zilli -, sono stati ordinati gli interventi necessari. Ma a tutt'oggi non si è fatto nulla che consentisse la revoca dell'ordinanza di sgombero».

Fausto Francisca, sindaco dall'aprile scorso, allarga le braccia. «Mi rendo conto - dice - che è difficile dover abbandonare la propria casa. Purtroppo mi trovo con le spalle al muro. L'ordinanza può [illegible] revocata solo [illegible] il parere favorevole di tecnici e geologi, che invece ci impongono di mantenerla fino al completamento dei lavori; e non è colpa nostra se la burocrazia, fino ad oggi, ha rallentato ogni procedura».

A sollecitare lo sgombero degli abitanti, [illegible] anno dopo l'e[illegible] dell'ordinanza, sarebbe poi stato l'interessamento della magistratura. L'attuale sindaco e il suo predecessore sono già stati sentiti [illegible] persone informate sui fatti. «Da maggio - conclude Francisca - invitiamo la gente a trovare una sistemazione. Ora non possiamo più attendere oltre».

Mauro Revello

Ivrea, processo per i disordini del '93

Anarchici, 11 prosciolti 16 rinviati a giudizio

Avevano partecipato a un corteo terminato con la carica della polizia

Alla prima udienza, il 12 ottobre scorso, si [illegible] presentati in aula in massa. Tutti accanto ai loro avvocati per difendersi dalle [illegible] che il sostituto procuratore Lorenzo Fornace aveva loro mosso dopo la manifestazione del dicembre di due anni fa, terminata [illegible] una carica della polizia e con un discreto numero di feriti sia da parte dei dimostranti sia delle forze dell'ordine. E proprio in aula un numero consistente di anarchici del Canavese, già individuati come responsabili di quei disordini, è stata riconosciuta da poliziotti, vigili urbani e carabinieri, feriti in quella battaglia in centro a Ivrea. Un elemento importante ai fini del processo, molto più rilevante del semplice riconoscimento fotografico effettuato in fase di indagini preliminari. Ieri mattina, alla ripresa dell'udienza - per discutere la richiesta di rinvio a giudizio - il pm ha chiesto l'acquisizione anche di quegli [illegible]. In aula, invece, accanto ad una nutrita schiera di avvocati si è presentato soltanto [illegible]o degli indagati.

Il pubblico ministero **Lorenzo Fornace**

Dopo due ore di dibattimento e tre e mezzo di camera di consiglio è arrivata la [illegible] Sedici dei 28 imputati saranno processati - per reati che variano dalla radunata sediziosa alle lesioni - il 20 maggio del prossimo [illegible].

Sono state prosciolte le undici persone indagate solo per il reato di radunata sediziosa: Rosanna Beltramo, 40 anni; Luca Bruno, 30 anni; Mario Fresetti, 41 anni; Margherita Primavera, [illegible] anni; tutti di Torino; Ferdinando e Sergio Bieler, 30 e 28 anni di Pont-Saint-Martin; Bruno Gandolfo, 26 anni di Cuneo; Alessandro Morsetti, 29 anni di Aosta; Andrea Mosso, 26 anni di Caluso; Lucia Panimondo, 29 anni di Hône e Roberto Cassulo, [illegible] anni di Rivarolo. Uno soltanto, Emilio Mannarino, 37 anni di Rivarolo - assistito dall'avvocato Mauro Bianchetti - è stato prosciolto da tutte le imputazioni, compresa quella di lesioni. Per tutti gli altri, invece, le decisioni del giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, [illegible] diverse.

La richiesta di rinvio a giudizio prevedeva due reati comuni a tutti: la radunata sediziosa e l'inosservanza dell'ordine di sciogliere il corteo, organizzato per protestare contro il lungo periodo di detenzione di un anarchico della zona, Edoardo Massari, in carcere per [illegible] fabbricato una bomba. Il primo (tipico del periodo del terrorismo e [illegible] più ipotizzato dalla fine degli Anni '[illegible]) è stato contestato dai legali che avevano addirittura sollevato un'eccezione di costituzionalità. L'istanza è, però, stata rigettata dal Gip. Cancellato, nei confronti di tutti, il secondo reato che per il magistrato sarebbe «assorbito dagli altri capi di imputazione». Non saranno infine [illegible] agli atti i riconoscimenti effettuati in aula in quanto [illegible] scaduti i termini delle indagini.

Questi i nomi di quanti [illegible] processati: Mario Anzoino, 32 anni; Luca Bechis, [illegible] anni; Davide Di Marco, 25 anni; Luca Ricchiardi, 24 [illegible]; Francesco Salvatore, 31 anni; Davide Frassati, 29 anni, tutti di Torino; Alfredo Cospito, 28 anni di Pescara; Arturo Fazio, [illegible] anni di Castellamonte; Alex Guglielmetti Borra, 20 anni di Nomaglio; Massimo Pallo, [illegible] anni di Alpignano; Alessandro Rizzolio, [illegible] anni. Paolo Matteucci, 23 anni, Guido Mantelli, [illegible] anni tutti di Cuneo; Andrea Ventrella, 21 anni di Aosta; Claudio Mazzoni, 27 anni, di Chravessod; Massimo Gallo, 27 [illegible] di Casale Monferrato.

IN BREVE

FARMACIE

Esercizi di turno oggi in Canavese

Orlacchio (Cascinette, [illegible] Crotta 180), Ferrari Balocco (San Giusto, via Massimo D'Azeglio 3), Boltro (Agliè, via Principe Amedeo 16), Rabando (Favria, piazza Martiri della Libertà 9) e Faustino (Sparone, via Locana 68).

SAN BENIGNO

«Nuove energie» in aiuto al Comune

Si chiama «Nuove energie» l'associazione che si è costituita nei giorni scorsi a San Benigno. Il sodalizio, che ha sede in via Miroglio 6, lavorerà a supporto dell'amministrazione comunale offrendo ai cittadini servizi di carattere fiscale e tributario, ma anche organizzazione del tempo libero. Presidente è Domenico Bracco, assessore al Bilancio del Comune.

CUORGNE'

Comunità Montana si elegge il presidente

Si riunisce domani, alle 21, il [illegible]o consiglio della Comunità montana Alto Canavese, che dovrà procedere alla nomina del presidente. Due i candidati: Enrico Colombo, sindaco di Forno (presidente uscente) e Antonio Cresto, sindaco di Pertusio.

IVREA

Suocero di «Ringo» Il processo a giugno

E' stato fissato per il 10 giugno il processo in Pretura [illegible] confronti di Alessandro Lagaren, suocero di «Ringo» (il nomade condannato all'ergastolo [illegible] l'omicidio di Manuela Petilli). Lagaren è accusato di aver minacciato nell'aprile del '94, la «supertestimone» che con la [illegible] deposizione aveva fatto arrestare «Ringo».

IVREA

Da metà novembre esumazioni al cimitero

A decorrere dal 13 novembre il Comune procederà all'esuma[illegible] delle salme sepolte [illegible] campo A del cimitero negli anni '76, '77 e '78. Per qualsiasi informazione, il servizio di custodia del cimitero è a disposizione di quanti fossero interessati dal provvedimento.

SPORT

Calcio, dopo cinque sconfitte consecutive è penultimo in classifica

La sfida del Castellamonte

Contro la Rivarolese cerca il riscatto

Due vittorie e cinque sconfitte. E il Castellamonte ne ha incassata [illegible] dietro l'altra contro Borgomanero e Omegna in trasferta, contro Ivrea, Caltignaga e San Maurizio davanti al proprio pubblico. Ora si trova al penultimo posto della classifica del campionato di Eccellenza. Una posizione che dopo le prime due sorprendenti vittorie contro il Chivasso e la Sangiustese non si aspettava nessuno. Troppo entusiasmo, troppa presunzione e un pizzico di inesperienza? La risposta il mister Domenico Marocchino. l'ha ripetuta più volte: «Attenti, questi sei punti non devono ingannare, lottiamo per salvarci e sarà dura. Siamo [illegible] squadra giovane, pagheremo tutti gli [illegible]». Una profezia.

Da sinistra, **Domenico** [illegible] (Castellamonte) e **Fabio Francisca** (Sangiustese), due tecnici alle prese con squadre in crisi di risultati

Intanto, la società ha presentato ricorso per la partita contro il San Maurizio, nella quale gli ospiti avrebbero schierato un giocatore squalificato. Mentre si attende la risposta [illegible] federazione che potrebbe valere anche tre punti a tavolino, oggi, [illegible] inizio alle 14,30 sul terreno dello Stadio Cogliati di Castellamonte per l'ottava giornata di andata arriva la Rivarolese. Secondo gli addetti ai lavori per l'ex bianconero i prossimi novanta minuti sono da interpretare [illegible] un aut-aut a senso [illegible]: o si vince o si vince. Un'ulteriore sconfitta potrebbe far precipitare le cose. «Io non [illegible] uno che si arrende - precisa Marocchino - la società, per il momento, [illegible] ha posto [illegible] condizioni. Il gioco è migliorato, si è velocizzato, nelle ultime due gare non meritavamo di perdere. Non attribuisco tutte le colpe alla sfortuna, ma ne abbiamo avuto una buona dose». Dalla sede di via Ghiaro Inferiore giurano fedeltà al tecnico. «Di sostituire Marocchino alla guida della squadra non se [illegible] parla nemmeno», tagliano corto i dirigenti. E se domenica arrivasse il [illegible] ko? «Non è detto, prima giochiamo». Come dire, meglio non fare pronostici. «Bisogna reimparare a perdere - continuano -, dopo tre anni consecutivi di vittorie nei quali abbiamo bruciato le tappe, uno stop era prevedibile». Così, dopo aver modificato gli schemi e i meccanismi dell'impegnativo gioco a zona a favore della marcatura a [illegible], per dare una maggiore sicurezza al reparto difensivo, i responsabili gialloblù attendono la reazione d'orgoglio. «Le potenzialità ci sono, anche se - confessano - [illegible] tutti i nuovi acquisti è difficile ricreare il gruppo degli [illegible]i scorsi, ma non abbiamo perso le speranze, la battaglia salvezza è appena iniziata». Nelle file del Castellamonte farà la sua prima uscita stagionale il centrocampista Massimo Trombetta.

Per la Rivarolese non ci sono problemi di formazione né tanto meno di [illegible]le, dopo aver eliminato i cugini dell'Ivrea dalla Coppa Italia Dilettanti. Proprio gli eporediesi allo Stadio Pistoni di Ivrea affronteranno il Chivasso, [illegible] avversario scomodo, ma, gli arancioni devono assolutamente conquistare i tre punti se vogliono mantenere il ritmo della capolista Verbania. La Sangiustese recupera la punta Fabio Macaluso e contro il Cerano, per la prima volta, il tecnico Francisca potrà contare su una rosa completa di uomini, dopo le numerose squalifiche ed infortuni.

Gianni Giacomino

DOVE E QUANDO

[illegible] DELL'USATO. Pro Loco e comune di Cuceglio propongono ai possessori di oggetti vecchi e usati di qualsiasi genere di partecipare al mercatino delle cianfrusaglie, che si tiene in piazza Marconi a partire dalle 8 fino a sera.

[illegible] CARTE [illegible] 7. Inizia domani, nella chiesa parrocchiale della frazione Bajo Dora di Borgofranco, la settima edizione del Festival internazionale di musica da camera, patrocinato dalla Regione. Alle 21 la celebre violinista Tatyana Grindenko guiderà l'Accademia di musica antica di Mosca in un concerto cui prenderà parte anche il tenore inglese Mark Tucker. L'ingresso è gratuito. Per informazioni telefonare allo 0125/75.00.52.

[illegible]O. «Colori e sapori dell'autunno» è la manifestazione organizzata dalla Pro Loco con le scuole elementari e materne di Samone in piazza 25 Aprile. Alle 10 apre la mostra-mercato di prodotti biologici, vini, miele, grappe, fiori, funghi, formaggi e frutta. Alle 15 castagne, vin brulé, frittelle di mele e pane casereccio. Contemporaneamente si esibisce il gruppo folcloristico «l Trulnit» di Rueglio, e i bambini delle scuole presentano i loro canti. Durante il pomeriggio, dimostrazione di lavorazione della ceramica Raku del gruppo «Ji orcial» di Rueglio.

CANTO [illegible]. Nel padiglione riscaldato di piazza Vallero a Villareggia, nell'ambito delle manifestazioni per la festa di San Martino, alle 20,30 si esibisce in concerto il coro Ciar 'dla vatora di Trino Vercellese. L'ingresso è libero.

VISITA AL CASTELLO. Ultime occasioni per visitare il castello di Mazzè, oggi e nel prossimo fine settimana. Apertura dalle 14,30 alle 18, il biglietto costa 10 mila lire (7 mila per comitive e ridotti).

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60 53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995 **Politeama Garibaldi:** Giovedì 9/11 ore 21 direttore **Marcello Rota,** violoncello **David Geringas.** P. Arcà, Scherzo [illegible] orchestra; P. Vasks, Concerto per violoncello e orchestra (prima esecuzione italiana); B. Britten, Soirées [illegible] op. 9 (da Rossini); O. Respighi, Seconda suite in re magg. da Antiche arie e danze per liuto. Giovedì 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton Reck,** violoncello **Giovanni Sollima.** C. Debussy, Prelude à l'après midi d'un faune; A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra; G. Bryars, The North Shore per violoncello e orchestra (prima esecuzione assoluta); M. Tutino, Suite da Riccardo III; R. Wagner, Derfliegende Hollender, ouverture. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo De Bernart,** violino **Cristiano Rossi,** pianoforte [illegible] **Campanella.** F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra; E. Satie, Gymnopédies 1 (orch. C. Debussy); S. Rendine, Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); E. Mannino, Sinfonia n. 8 Degli oceani (prima esecuzione italiana). Giovedì 30/11 ore 21. Direttore **Karl Martin,** maestro del coro **Fulvio Fogliazza,** mezzosoprano **Denyce Graves,** baritono **Thomas Potter.** R. De Banfield, Rilke Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo.

[illegible] DEI [illegible] Teatrino via [illegible] all'Olivella 85, tel. 323.400-681.57.07.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.

ALLA CUPOLA: via Cantieri [illegible] 637.53.38.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. [illegible] e infor. [illegible] (091) 546.985 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.768.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5811-637.4384.

[illegible] via del Bersagliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 68.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6852.435.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il suo Ensemble. [illegible] 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 16/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. [illegible] 16/12 [illegible] Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. [illegible] 17/2 ore 21 Concerto [illegible] **Walker** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] **Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk [illegible]** baritono. Le 32 Sonate [illegible] Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 [illegible] 21; 4º conc. lunedì [illegible]. Recital [illegible] **Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] **Ceccato** [illegible], **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 [illegible] Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.916.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Preno[illegible] tel. 313.478.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle [illegible] 19. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

[illegible]ONE ENTE TEATRO DI MESSINA. Per informazioni [illegible] al 090-345.233.

TAORMINA ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto del fisarmonicista Richard Galliano; musiche di Galliano, [illegible]. Domenica 5 novembre nel Teatro in Fiera alle 18. Per inf. tel. 090/710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto del pianista Dimitri Vorobieff; musiche di Haydn, [illegible]mann, Ciaikovskij, Scriabin, ecc. Venerdì 3 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090/343.420.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. L'ascolto dell'immagine, musica da film a cura di Francesco Leprino. Sabato 4 novembre nel Teatro Savio al[illegible]. Per inf. tel. 090/343.420.

[illegible]

[illegible] ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]r — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible]. V. 2h 10' **Thriller**

Mezzano v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

CALTANISSETTA

[illegible] salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela [illegible] pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Bellini v. Gioberti 3, Tel. 25.906 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Supercinema — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

CATANIA

Alfieri v. Duca degli Abruzzi 5[illegible], Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6500 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ambasciatori v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — **Ivo il tardivo** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia [illegible]) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opere di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Ariston v. Balduino [illegible], Tel. 441.717, Cineclub — **L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Corsaro v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30 — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, [illegible] Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico [illegible]. N. V. 2h 08' **Epico**

Excelsior v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 315.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo [illegible] grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' [illegible]co

Golden v.le Ruggero [illegible] Lauria 65/a, Tel. 482.349 — **[illegible] di cui sparlare** — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. [illegible], R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Pò v. Etnea 256, Tel. 389.210, Or.: 16/22,30 — **Johnny [illegible]** — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Metropolitan Tel. 322.323 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — [illegible] assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà [illegible] decine [illegible] ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Odeon v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324 — **Nine Months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **Die Hard** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **I ponti di [illegible] County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. [illegible] **Romantico**

Tiffany v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.277, Or.: 17/22,30 — **Mowgli** — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. [illegible] giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

[illegible]

Super. Grivi p. Ghisleri 2, Tel. [illegible].903 — **Io [illegible] spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assic[illegible] di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

MESSINA

Aurora v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.895 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Lux l.go Seggiola, is. 1[illegible], Tel. 716.296 — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Olimpia v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — [illegible]ione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Orione v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Savio v. Pecule Frumentario, Tel. 717.348 — **La pazzia di [illegible] Giorgio** — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

PALERMO

Abc v. Emerico Amari 160, Tel. 329.246, [illegible].: 17/18,45/20,30/22,30 — **Lo zio [illegible] Brooklyn**

Ariston v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **Johnny Mnemonic** — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Arlecchino v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **Il primo ca[illegible]** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/22,40 — **La seconda volta** — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Fiamma L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Al di là delle nuvole** — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gaudium v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, [illegible] P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Igiea Lido v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 [illegible], Ingr. 10.000 — **La seconda [illegible]** — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [illegible]

Tiffany v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000 — **[illegible] months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. [illegible]

King Ingr.: 10.000 — **[illegible] di cui sparlare** — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una [illegible] moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluz[illegible] la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Rouge et [illegible] p. Verdi 62, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30 — **L'uomo [illegible] stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000 — **Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Metropolitan v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito [illegible] guasto dei [illegible] elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Jolly v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e [illegible] «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M 14 2h 10' **Erotico**

[illegible]le v. E. Amari 1[illegible], Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 1[illegible] — **Die [illegible] - Duri a [illegible]** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città [illegible] New York. N. V. 2h 10' [illegible]

Rivoli v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000 — **[illegible]dd - La legge [illegible] io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

RAGUSA

D[illegible]le Ingr.: 1[illegible] — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi [illegible] rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

La Licata v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Mowgli, il libro de[illegible] giungla** — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling [illegible]. V. 1h 53' **Avventura**

SIRACUSA

Aurora Tel. 711.127 — **L'uomo [illegible]le** — di G. Tornatore, con S. [illegible], T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e [illegible]. N. V. 2h **Comm.**

Golden v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **I ponti di [illegible] County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Mignon Tel. [illegible] — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

[illegible] Tel. 38.823 — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Verga Tel. 66.042 — **Nine months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Ariston Tel. 21.659 — **L'incantesimo del lago** — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

[illegible] v. Marconi 12, Tel. 539.760 — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

King — **Johnny Mnemonic** — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **Mowgli il libro [illegible] giungla** — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

Supercinema v. XX Settembre 18, Tel. 725.984 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta [illegible] Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Masciari p. Le Pera, Tel. 728.390 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, [illegible]chlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

[illegible]

Citrigno 1 v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — **Showgirls** — [illegible] P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Citrigno [illegible] v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — **La seconda [illegible]** — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Garden 1 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Garden 2 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Nine months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

G[illegible] 3 SS [illegible] (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Ivo il [illegible]** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino [illegible] miriade di rebus. Lei fa opere di[illegible]. Il loro [illegible] segnerà [illegible]. N. V. 1h 48' **Comm.**

[illegible] v.le Isonzo [illegible], Tel. 27.805 — RIPOSO

CROTONE

Apollo v. Regina Margherita [illegible], Tel. [illegible] — PROSSIMA APERTURA

[illegible] — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

[illegible] c. Garibaldi 55, Tel. 20.042 — **Die hard - Duri a [illegible]** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]uriale v. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon v. Vittorio Veneto, Tel. 598.168 — CHIUSO

[illegible] v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Dredd** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni [illegible] N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Moderno c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **French Kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h [illegible]

Valentini v. D'Alessandria, Tel. 41.163 — **[illegible] per [illegible]**

ARENE

MESSINA

[illegible] S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.109, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

Savio Via Frumentaria, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero p.zza Garibaldi, 4 Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Tel. 301.378, via della Pineta 209. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Mowgli il libro della giungla — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli [illegible] nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno [illegible] un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mililio (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista [illegible] regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [illegible]

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Nine Months - Imprevisti d'amore — *di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. [illegible]. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] no spik inglish — *di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un [illegible] di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di O[illegible]: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, [illegible] 668.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Die hard - Duri a [illegible] — *di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16, [illegible] 212.020. Or.: 17/19,30/22
Apollo [illegible] — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078. Or.: 16/18/20/22. L. 8000/5000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

SASSARI

[illegible] — Viale Trento [illegible], Tel. 291.273. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
[illegible] femmina — *di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95)* — Un matrimonio rischia [illegible] esplodere quando [illegible] triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 45' [illegible]

Moderno — Viale Umberto I 16, Tel. 235.147. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
Nine months, imprevisti [illegible] — *di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel [illegible] per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' [illegible]

Quattro C[illegible] — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Showgirls — *di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo [illegible] grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

TEATRI

CAGLIARI

Centrale [illegible] — Tel. 822.842, Piazza S. Elena 328. Or.: 20,[illegible]. L. 7/4000
Teatro Actores [illegible] presenta **Sonos [illegible]**. Regia [illegible] Gianfranco Angel.

Piccolo [illegible] — Viale Trieste 25, Tel. 659.706. Ore 18
Premiazione e concerto finale [illegible] Gramsci [illegible] pianoforte.

[illegible] delle Saline — viale La Palma, Tel. 341.322. Ore 21. Lire 45/30.000
Stagione cagliaritana [illegible] teatro contemporaneo: Enzo Jannacci in **La scommessa**

Sant'Eulalia — Via Collegio 2. Tel. 659.392. Or.: 18,30/20,30/22,30
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* N. V. 1h 45' **Dramm.**

Isola [illegible] — Via Danimarca 4 Quartu. Ore 21,30. L. 6000/3000
Marie — Di Marian Handwerker. Rassegna «Cinema d'autore»

Teatro dell'A[illegible] — Via Portoscalas 47, Tel. 663.288. Ore 18. L. 12/10.000
Nuovo Complesso Camerata presenta **Il ritorno è un addio alla fanciullezza.** Alle 21 [illegible] jazz dell'**Abbiamo già dato Quartet.**

SASSARI

Teatr[illegible] — Via Politeama - tel. 239.179. Ore 16,30. L. 50/35/24/12.000
[illegible] Stagione lirica. **Nabucco** di Verdi. Direttore Stefano Pellegrino, regia di Beppe De Tommasi.

[illegible] — C.so V. Emanuele. Ore 19. L. 12.000/8000
La Compagnia Teatro Sassari presenta **L'orso** e **La domanda di matrimonio** di Cechov.

Ferroviario Corso Vico 14 — Ore 19. Lire 1[illegible]
La Botte e il Cilindro presenta **La valigia** di Leonardo Sole

CAGLIARI

Mahler, Sciarrino e Schnittke a «Spazio Musica»

Prende il via domani la 14ª edizione del Festival «Spazio Musica» incentrato quest'anno sul tema [illegible] virtuosismo nella ricerca musicale contemporanea. [illegible] festival terminerà il 22 dicembre con 25 concerti in cartellone. L'apertura [illegible] nella Cripta [illegible] San Domenico a Cagliari. Nel programma dell'Ensemble Spazio Musica, musiche [illegible] Salvatore Sciarrino (foto), «La malinconia»; di Mahler «Quartettsatz»; di Schnittke «Klavierquartett» [illegible] di Celsi «Duo per violino e violoncello». Infine, [illegible] Donatoni, «Ronda» del 1984.

IL [illegible]

[illegible]

[illegible] Cagliari [illegible] quartetto d'archi accompagna la Messa degli artisti nella chiesa di Santa Rosalia (via Torino, alle 10,15). Sandro Medda e Monica Orofino ai violini, Fabrizio [illegible] al violoncello e Andrea Mameli alla viola eseguiranno brani [illegible] Haydn, Mozart, Vivaldi [illegible] Dall'Abaco. Al Piccolo teatro giornata conclusiva [illegible] «Premio Gramsci» [illegible] pianoforte: i concorrenti suoneranno [illegible] 10,45 alle 13,30 [illegible] dalle 16,45 alle 17,45. Alle [illegible] la giuria annuncerà i nomi dei vincitori, che subito dopo daranno vita al concerto finale. Al teatro dell'Ar[illegible] dalle 21,30 «Jazz d'autore» con l'Abbiamo già dato Quartet. L'Ente concerti di Oristano porta a Cabras i chitarristi Giovanni [illegible] Luigi Puddu. [illegible] programma musiche di Vivaldi, Sor, Rossini e Albeniz; alle 20,30 nella sala [illegible] museo civico.

[illegible] Berchidda

La [illegible] serie di «Jazz X» (da stasera alle 22,30 su Videomusic) dedica uno speciale a «Time in Jazz», il festival [illegible] Berchidda che quest'anno aveva per tema l'etnojazz. Oltre a suoni [illegible] immagini dei concerti [illegible] pre[illegible] interviste con i protagonisti: [illegible] chitarrista bretone Jac[illegible] Pellen, il liutista libanese Rabuh Abou-Khalil (affiancato da Charlie Mariano [illegible] sax), la cantante portoghese Maria Joao, il gruppo [illegible] sassofonista spagnolo Jorge Pardo e il chitarrista franco-vietnamita Nguyên Lê. Il [illegible]rettore artistico [illegible] festival, il trombettista Paolo Fresu, sarà [illegible] studio [illegible] Giuska Ursini [illegible] parlerà del progetto «Sonos 'e [illegible]ria»: musiche originali [illegible] film-documentario sulla Sarde[illegible]a presentato alla Mostra di Venezia.

Su il sipario

[illegible] Sassari ultima replica (pomeridiana) per il «Nabucco», che ha aperto la stagione lirica al Verdi. Al Ferroviario fino [illegible] domani Sante Maurizi va in scena con «La valigia» di Leonardo [illegible] Civico solo [illegible] due atti unici di Cechov, «L'orso» e «La domanda di matrimonio», per la compagnia Teatro Sassari. Chiudono Oreste Braghieri al teatro dell'Arco a Cagliari con «Il ritorno è addio alla fanciullezza», dedicato a Dino Campana, «La scommes[illegible]» di Enzo Jannacci alle Saline e «Sonos de ammentos» al Centrale Alidos di Quartu.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di Cagliari [illegible] matinée dedicato [illegible] Buster Keaton: dalle 11 per la [illegible] «Gag» verranno proiettati «Our Hospitality», del 1923, e «The Navigator» (1924). In serata ancora [illegible] Loach con «Terra e libertà», sulla guerra civile in Spagna. Al Vicoletto c'è [illegible] «Nel mezzo di un gelido inverno», all'Isolateatro [illegible] Quartu ultima proiezione per «Marie», di Marian Handwerker. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Documentario**
7 — **Junior Tv**, cartoni animati
8,45 **Il Mercatino**, proposte [illegible]
12,45 **Star bene in Sardegna**
13,30 **Sardegna verde**, rubrica
14 — **Tgs speciale**
14,30 **Sardegna canta in piazza**, [illegible] di folklore
16 — **[illegible]lor tv**, cartoni animati
18,30 **Bazaar**, proposte commerciali
18,40 **Facciamo i conti**, settimanale [illegible] economia
20,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
[illegible] **Tgs speciale**
21 — **Capo Rebel**, telefilm
22 — **Flashcinema**
22,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
22,30 **Tgs speciale**
23 — **Videolina sport**
23,30 **Sardegna d'autore**
23,45 **Avvenne domani**, film
1 — **Flashcinema**
1,10 **Sardegna d'autore**
1,30 **Arriva John [illegible]e**, film
— segue **Telefilm**
—— **Programmi non stop**

T. C. S.

8 — **Telefilm**
8,30 **Tv [illegible]**
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Telefilm**
14 — **Releutless**, film
15,45 **[illegible] d'Italia**
16 — **Telefilm**
17 — **Tv market**
18 — **Merenda e cartoni**
19 — **[illegible]**
19,30 **Megaloman** telefilm
20 — **Superamici**, cartoni animati
[illegible] **L'onore della famiglia** telefilm
22,30 **I ragazzi fuori pista**, film
24 — **Telefilm**
0,30 **Maghi d'Italia**
1 — **Film**
2,30 **Telefilm**
—— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, [illegible]
16 — **[illegible]**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, [illegible]
20 — **[illegible]** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
[illegible] **Azzurra**, notiziario

Sardegna [illegible]

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **[illegible]le**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Agenda**, [illegible]
8,10 **Sardegna giornale**
[illegible] **Agenda**
11 [illegible] **Bazar**, [illegible]
13 — **Wolf**, telefilm
13,45 **Rotosardegna**, rotocalco
14,15 **Tg dei ragazzi**
15 — **Perugia-Torres [illegible]** calcio femminile
16,30 [illegible]
18,45 **Match [illegible]**, rubrica musicale
19,15 [illegible] rotocalco
20 — **Rotosardegna**, rotocalco
[illegible] **Una storia una vita**, settimanale
21,30 [illegible]
22,30 **Rotosardegna**, roto[illegible]
23 — **Ore 23 sport**
23,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
[illegible] **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale**, notiziario
3 — **La vita che sognavo**, film
4,15 **Sardegna giornale**, [illegible]
[illegible] **Underground nation**, [illegible] musicale
5 — **Loling gioco crudele** film

Telesstar

10,15 **Tv shop**, [illegible]
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**, rubrica di sport
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — [illegible]
20,30 **Le cose [illegible] della vita**, rubrica
21,45 **[illegible] bruciata**, miniserie
[illegible] **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Cinquestelle

7 — **Videoclassic**
9 — **Cartoni animati**
10 — **Messaggerie**
10,30 **Il vangelo**
11,15 **Motori non stop**
11,45 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Tg [illegible]**
15 — **Televendite**
16 — **Videoclassic**
18,30 **Pelagus**
19 — **Goleada**, risultati dei vari campionati di calcio
19,30 **Tg sette**
20,30 **Diagnosi**
[illegible],30 **Tg sette**
0,30 **Messaggerie**

Sardegna [illegible]

7,30 **Film**
9,30 **Televendita**
12,45 **Tuttintavola**
13,30 **Sit. comedy**
14 — **Volley a 2**, sport
16 — **Televendite**
18 — **Frame**, rotocalco
18,30 **Auto e auto**, rubrica
19,30 **L'avamposto degli uomini perduti**, film tv (1951) [illegible]. Douglas
21 — **Tg rosa**, informazione leggera
21,30 [illegible]
22,30 **Film**

Telegi

13,30 **Periscopio**
14,30 **La cronaca della settimana**
15,30 **Cinerama**
16 — **Il mercatino di Telegi**
20 — **L[illegible]**
[illegible] — **Telefilm**
[illegible],15 **Cinerama**
22,45 **L[illegible]**
[illegible] **Cinemondo**
24 — **Electric blue**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 5 Novembre 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Scontro in Comune alla vigilia del primo anniversario dell'alluvione e a tre giorni dal processo

Terremoto in giunta un anno dopo?

Gira la voce delle dimissioni di Pavanello, lui smentisce: ma qualcosa è accaduto. In Consiglio s'è discusso dei rimborsi: seconda tranche per la casa finora solo a 293. Bollette metano: passano gli sgravi per 318 milioni

ALESSANDRIA. Terremoto in Comune proprio la vigilia dell'[illegible] dell'alluvione? L'altra sera in consiglio ha cominciato a circolare la voce che s'era dimesso l'assessore Pavanello (viabilità e Protezione civile). E subito sono state avanzate ipotesi: «Vuole arrivare al processo per l'alluvione (si apre a Milano mercoledì: ndr) senza responsabilità amministrative». Per altri si tratterebbe di divergenze sul piano traffico.

«Non dico niente [illegible] alla prossima settimana» è stata la risposta del sindaco Francesca Calvo ad un cronista. E Pavanello: «Non confermo e non smentisco». Dopo qualche ora, però, ha smentito le dimissioni.

Ma nessuno finora ha smentito che in giunta ci sia stato scontro. Si tratterebbe di divergenze non solo sul piano traffico, ma sull'intera linea politico-amministrativa? Dario Pavanello avrebbe trovato opposi[illegible] alle richieste di chiarire come la giunta giudichi quanto fatto sinora ed ancor più come intende agire in futuro?

Tensione c'è stata: che poi sfoci in una prova di forza è da vedere. Certo le dimissioni di Pavanello lascerebbero il sindaco, mercoledì sul banco degli imputati, quale unica autorità ancora in ca[illegible] (il prefetto s'era dimesso a giugno).

Consiglio comunale. Si è riunito per fare il punto sui rimborsi agli alluvionati e sul ripristino delle opere pubbliche. Per queste ultime l'assessore Borromeo ha detto che sono stati progettati ed appaltati lavori per 51 miliardi, si stanno predisponendo progetti ed appalti per altri 42 miliardi.

Per i rimborsi ai privati che hanno avuto alluvionati beni immobili (la casa) e mobili (auto, arredamento ed altro) sono state presentate 11.239 domande; a tutti, a fine giugno, era stato corrisposto l'acconto del 30 per cento, pari [illegible] miliardi.

La seconda tranche è stata pagata a 2635 danneggiati per i mobili (4700 milioni) e solo a 293 per gli immobili (713 milioni). Veramente pochi, considerato che ci sono ancora 4392 domande (2700 per i mobili e 1692 per gli immobili) carenti di documentazioni e altre tremila almeno da esaminare. Andando di questo passo occorrerà più di un anno per ultimare i rimborsi, con gravi conseguenze per gli interessati che non possono pagare le imprese. La giunta ha chiesto di accelerare pratiche di particolare disagio (ad esempio quella di una signora che ha ricevuto un decreto ingiuntivo dall'impresa).

L'assessore Dario Pavanello

Per razionalizzare l'Ufficio risarcimento danni è stato assunto un consulente, il ragionier Mario Torgani: incarico per 300 ore (compenso globale 33 milioni) sino al giugno '96. «Speriamo che la razionalizzazione arrivi prima» ha detto Nicola Parodi. Non sono mancate critiche, specie perché la giunta ha pensato a ricostruire, e anche con ritardi (ad esempio solo ora è stato affidato il progetto per le fognature), ma senza alcuna idea programmatica per migliorare la città, pur avendo l'occasione di cento miliardi da utilizzare grazie all'alluvione.

E' stata, infine, chiusa la polemica tra il sindaco e il capogruppo pds Bellotti sull'utilizzo di 318 milioni offerti dai privati per gli alluvionati e fermi in cassa: saranno utilizzati per abbattere le salate bollette Amag per il consumo di metano dopo l'alluvione, per riscaldare e asciugare le case allagate.

Franco Marchiaro

OGGI IL TG3 VA IN ONDA DA PIAZZETTA DELLA LEGA

Oggi il Tg3 delle 14 e delle 19,30 va in onda in diretta da Piazzetta della Lega. Inoltre dalle 9 alle 10 sarà trasmesso uno speciale di «Ambiente Italia» (collegamenti con Ceva, Asti e Alba) e poi di nuovo in onda alle 14,50: ci saranno i sindaci e il sottosegretario Barberi.

A TEATRO. Dalle 15 alle 19 convegno sul tema: «Dall'esperienza alluvione ad un nuovo modello di protezione civile».

SFILATA E FIACCOLATA. «Non dimentichiamo, non dimenticate...» (Diocesi, Csal, Articom): dalle 16 sfilata in costume della pro loco di Castello d'Annone per le vie del centro con rievocazione storica d'alluvioni inizio secolo. Alle 20,20 fiaccolata da piazza Perosi, tappe in piazza S. Maria di Castello (20,40) e piazza Gobetti (20,50) per raggiungere il Duomo dove il vescovo Charrier celebrerà la messa.

LA CROCE ROSSA. Tende a San Michele, Astuti, piazza Divina Provvidenza e piazza S. Maria di Castello, dalle 9 alle 17, con servizio gratuito di misurazione della pressione.

CHE E' SUCCESSO IERI. Tanta gente in mattinata alla sede della Circoscrizione Nord in piazza Perosi, per «Ricordando il 6 novembre '94: Alessandria nel segno della memoria», voluta dalla circoscrizione col Gruppo di lavoro Alessandria Nord ed il Gruppo volontari Galimberti. Molto spazio è ai ricordi dei ragazzi del rione, poi con la benedizione di monsignor Gosio (Caritas) è stato inaugurato il nuovo «Largo [illegible] novembre 1994», [illegible] lo spazio antistante la sede della circoscrizione, ed una scultura commemorativa, opera dell'architetto Gianfranco Lenti.

Nel pomeriggio inaugurazione delle due mostre fotografiche curate dal Wwf Piemonte e dallo studio Torletti e presentazione del volume «Racconti dal pinneto tuono» di Piercarlo Fabbio (edizioni Boccassi), opera sul rapporto tra il fiume Tanaro e la sua gente.

Nel foyer del Comunale il sindaco Calvo ha inaugurato la mostra «Dalla memoria al futuro». A Borgo Rovereto in serata ricordi dei ragazzi e cori: «Non è mai bene dimenticare del tutto...». Poi, con castagne e vino, il gemellaggio con Garessio. **[f. m.]**

Ieri agli Orti l'inaugurazione della scultura nel nuovo «Largo 6 novembre '94»

LE VOCI DELL'ALLUVIONE SECONDA PUNTATA

Nella città sott'acqua si contano i primi morti

Seconda puntata del resoconto delle telefonate fatte dagli alessandrini alluvionati a Radio Gold, fra il 6 e il 7 novembre scorsi. La notte avanza, l'acqua comincia a ritirarsi, ma dagli Orti giungono le segnalazioni dei primi cadaveri... La terza puntata sarà pubblicata martedì prossimo.

A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione.

[illegible] Moderati o forti settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso

LE TEM[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: [illegible]; min: 3; media: 8

UN ANNO FA
Max: 14; min: 12; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,6; Asti 11, Aosta 12; Cuneo [illegible]; Novara 13; Vercelli 9.

I promossi della **SETTIMANA**

I VOLONTARI DELL'ALLUVIONE. Promozioni a tema questa domenica e il tema è scontato ma inevitabile un anno dopo, per non dimenticare. Cominciamo dunque dai volontari (oltre quattromila, più quelli delle associazioni) che hanno aiutato gli alessandrini a spalare il fango del Tanaro. Senza di loro non ce l'avremmo mai fatta. Hanno offerto esempi di calda solidarietà a una città che, al solito «fredda» e poco incline agli entusiasmi, li ha accolti quasi con stupore. Non dimentichiamoli.

GLI ALPINI. E fra i volontari ci piace ricordare in particolare gli alpini, se non altro per il loro impegno di lunga durata: sono arrivati nei giorni del fango, a spalare all'ospedale e un po' dovunque, e sono ancora qui, a rifare gratis agli alessandrini la scuola elementare Bovio. Vanno avanti da mesi, completamente autonomi. La freddezza della città non li smontati, anzi. Come diceva un responsabile della Forestale che coordinava la pulizia delle sponde: «Ah, gli alpini! il problema non è metterli in moto, è fermarli».

IL MILITE IGNOTO. Non quello di Redipuglia, ma i carabinieri, i poliziotti, i vigili del fuoco - e gli operatori della Sanità, medici, infermieri - che la notte dell'alluvione, con pochi mezzi spesso inadatti, hanno comunque cercato di portare aiuto. E anche i dipendenti (ce ne sono stati) di molti enti che si sono dati da fare per cercare di riportare le cose alla normalità. Ad alcuni non sono ancora stati pagati gli straordinari.

GLI STUDENTI. L'Itis Volta, lo Scientifico, la sede alessandrina del Politecnico, se sono «risorti» lo devono anche ai loro allievi che si sono dati da fare a spalare fango. Ma ricordiamo anche quei liceali di Novi che hanno sfidato ramanzine e sette in condotta per venire ad aiutare gli alluvionati. Sì, va bene, c'era di mezzo un «magno», però a fin di bene.

QUELLI DEL «TEN DUR». L'ultima promozione della domenica a quelli che non hanno mollato, e quindi un po' a tutti gli alessandrini. Il Tanaro, finora almeno, non ha vinto. **[p. b.]**

Un bilancio triste, ma forse non si riuscirà mai a essere precisi su quello che accadde

Novembre '94: i numeri del disastro

I morti, le distruzioni e la voglia di ricominciare

ALESSANDRIA. «Stiamo preparando le barche». Erano da poco passate le 22,30 di sabato 5 novembre: i vigili del fuoco cittadini erano già in allerta dal pomeriggio e il Lido di Predosa era stato evacuato «per sicurezza». Intanto nella notte il Tanaro aveva già colpito lungo il suo percorso: Vesime, Ceva, Alba, Canelli, Asti e molti altri piccoli paesi.

Qualche minuto dopo le 13 di domenica la consueta telefonata di controllo dalla redazione per il «giro della cronaca» sempre [illegible] vigili del fuoco. «Stiamo evacuando il pronto soccorso».

Intanto radio e tv ignoravano, solo su Tmc scorrevano le immagini della statale 10 invasa dall'acqua tra Asti e Alessandria. Sembrava l'inizio [illegible] disastro invece quasi tutto era già successo, o stava accadendo in quel momento. I morti, le case distrutte le strade interrotte. Il ponte sul Tanaro che collega la Cittadella al centro era stato chiuso sabato notte. All'tredici e trenta di domenica viale Milite Ignoto chiuso al traffico e l'acqua era già in via Mazzini.

Tanta gente, sbigottita, a guardare l'acqua salire in via Vochieri, in piazzetta della Lega. Da via Vochieri si vedevano, in lontananza le auto trascinate via, verso [illegible] Virginia Marini. E qualcuno diceva «sembrano le immagini in tv dell'alluvione di Firenze».

I MORTI

Marilena Falzoi, 34 anni, la più giovane. Non riuscì a tenere stretto le mani della madre e del medico [illegible] famiglia. L'acqua l'ha trascinata, ritrovata il [illegible] novembre. Wanda Isella, e Libero Cabella, 78 e 73 anni, annegati in casa, l'acqua al soffitto. Alberto Perin, 63, sfinito da sette ore su un albero. Alina Spandonaro, 86, nelle mani [illegible] rosario. Rosa Gay, 75, un frigorifero sbarrava la porta. Riccardo Baschio, 67, era solo. Angiolina Fan, 73, sola, telefono fuori uso, trovata martedì. Giancarlo Canestri, 48, ha lasciato moglie e figlie. Letizia Naboni e Alfredo Bozza, 70, lei con la borsa dei risparmi al petto. Carlo Ferrari, 91, 14 [illegible] nell'acqua, salvato, morto in ospedale. Cotello Sotaro, 52, ischemia, la moglie: «Morto per spalare fango».

Famiglie sul Treno della speranza della Cri: cento persone senza più nulla

LE CASE

Oltre duecento gli ordini [illegible] sgombero delle case lesionate dall'alluvione. Un esercito di ingegneri e architetti per le prime perizie sulla stabilità dei muri portanti. Più [illegible] rischio le case di via Giordano Bruno, l'acqua ha continuato per un paio di giorni a defluire dal [illegible]nale della Cittadella nel Tanaro attraversando le fondamenta delle abitazioni. Un valzer di miliardi nelle prime settimane dopo il disastro: prima ci sono, poi non si [illegible], poi addirittura avanzano. Il 14 dicembre l'allora ministro Maroni promette duemila miliardi, [illegible] ne stanziano 15 mila. Si stimano i danni in tutto il Piemonte, ottomila: sorpresa avanzano tremila miliardi. Finora pochi hanno avuto il contributo della secon[illegible] tranche. Gli impresari chiudono i cantieri. A Pasqua addirittura c'è chi gira nel quartiere Orti con 20-30 milioni alla mano per comprare villette e alloggi. [illegible]a i ricordi le vecchie foto dell'album di famiglia, la mamma da giovane e [illegible] nonna com'era negli anni Trenta. Quelli nessuno potrà più riaverli. C'era un uomo in via Donizetti, seduto su un marciapiede: guardava le macerie che aveva ammucchiato fuori dalla casa. Fissava un album di foto intriso di fango: era quello del matrimonio.

LE [illegible]

Nell'«euforia» della ricostruzio[illegible] i dipendenti continuavano ugualmente ad andare in fabbriche e negozi a spalare il fango. Ma la paura c'era e si sentiva come il puzzo di marcio nei magazzi di alimentari: moquante imprese avrebbero chiuso, quante ridotto il personale? Dopo qualche settimana i sindacati fanno i conti: 6 mila posti a rischio. Chiedono la cas[illegible] integrazione. Ma il periodo nero stava arrivando per i dipendenti del commercio, loro non hanno «ammortizzatori sociali». A Borgo Rovereto cento negozi chiudono i battenti [illegible] molti [illegible] riaprono. Un panetteria agli Orti chiusa [illegible] diventato un'emblema del quartiere ferito dall'alluvione. Addirittura ci sono quelli che non sono considerati alluvionati: un pasticcere Gianfranco Sondroni e la moglie Carmela Spina [illegible] di Castelnuovo Bormida; il laboratorio ora nel seminterrato, [illegible]merso d'acqua, tutto da buttare, ma il comune non [illegible] compreso nell'elenco di quelli alluvionati. Sotto accusa le banche: non bastano le garanzie dello Stato e non rilasciano mutui agevolati. Il 10 luglio - dice [illegible] Alessandro Violino, Villa del Foro - la pratica al Mediocredito Centrale era la 622. Ma i funzionari non assicuravano di poterla visionare a settembre.

6 [illegible] [illegible] la pie[illegible] inizia in città	ore 11 - 32 [illegible] dopo il primo allarme
[illegible] quella domenica	11
Morti [illegible] giorni e mesi successivi	[illegible] (due suicidi)
Quartieri e frazioni colpiti	Orti, San Michele, Centro, Borgo Rovereto, Osterietta, Borgo Cittadella, Astuti
Altri centri in provincia	Valle Scrivia e Casalese
Totale Comuni danneggiati	25
[illegible] sul treno Cri	42 famiglie
Trasferiti dai reparti ospedalieri	400
Gli sciacalli	[illegible] arresti
[illegible] lesionate	
in modo grave	987.588 metri quadri
in modo medio	585.854 metri quadri
in modo lieve	744.057 metri quadri
Negozi lesionati	
in modo grave	205.348 metri quadri
in modo medio	107.902 metri quadri
[illegible] modo lieve	149.151 metri quadri
Danni [illegible] totale	2080 miliardi
Alle strutture sanitarie	50 miliardi ospedali città (stima)
Agli edifici comunali	237 miliardi (immobili e mobili)
Alle scuola	18 miliardi
Alle aziende	oltre 98 miliardi
Al commercio	oltre 205 miliardi
Agli impianti sportivi	oltre [illegible]
Alle strutture private	oltre 1352 miliardi
All'agricoltura	oltre 100 miliardi
Negozi chiusi da allora	100 (stimati)
Volontari [illegible] in associazioni	oltre 4000 da tutt'Italia
Comitati alluvionati	Csat, Orti Sicuri, Borgo Rovereto, Borgo Cittadella, Parrocchia di San Michele, Articom
[illegible] che hanno pre[illegible] esposto	250 firme: «s'indaghi sui fax»
Rinviati a giudizio	11

Con «Specchio dei tempi» [illegible] lettori agli alluvionati

«Fondazione Specchio dei Tempi»: lunedì mattina i cronisti de «La Stampa» erano già nelle case a distribuire i soldi dati dai lettori. Poche centinaia di migliaia di lire ciascuno a persone ancora sgomente di fronte al fango che era ovunque. Non conta ricordare quanto sono stati solerti ed efficienti.

Ecco le cifre. Solo la città [illegible] provincia, **famiglie** aiutate 4518, distribuiti 5 miliardi [illegible] 508 milioni. Ristrutturato l'**asilo** di piazza Monserrato. Rifacimento della radiologia all'**Infantile** e attrezzature per la rianimazione: spesi 1400 milioni. Apparecchiature per la prima e seconda chirurgia del «**S. Antonio e Biagio**»: oltre mezzo miliardo. Ambulanze per la **Croce rossa** di Alessandria, di Cassine, per la **Croce verde** e altre pubbliche assistenze: circa mezzo miliardo. Per l'**agricoltura** di tutte le zone alluvionate: un miliardo e 300 milioni.

Alla **chiesa** di «Santa Maria di Castello» 250 milioni. **Scuole superiori**: all'Itis «Volta» 180 milioni per i laboratori, poi borse di studio di [illegible] mila lire per studenti che avevano perso i libri (in tutto il Piemonte ne sono state distribuite 1840 per una spesa di 920 milioni). Per le case [illegible] San Michele e agli Orti è stata acquistata un'attrezzatura per il consolidamento dei muri: spesi circa 300 milioni. La Fondazione ha raccolto sino al 4 febbraio: 23 miliardi e 124 milioni da 368 mila lettori.

Nei rioni feriti dal fango nessuno aspetta. Si vuole tornare subito alla normalità

LE STRADE

Viale Forlanini è ancora chiuso [illegible] stanno «rinforzando». Via Giordano Bruno, franata subito, è stata riparata anche se ridotta della metà in larghezza, dal Genio dell'Esercito.

Il ponte della Cittadella è rimasto chiuso sino al dieci di novembre. Ma i danni veri alle strade, così come alle case, sono «saltati» fuori dopo. Quando il fango è stato portato via: per un po' faceva da cemento ad alcune strutture. A distanza di settimane l'asfalto ha cominciato a cedere in viale Milite Ignoto, in via Rettoria, in via Poligonia.

Strade che tra l'altro dovevano essere percorse da mezzi pesanti per portare soccorso, anche da cingolati che distruggevano il manto stradale. Anche in questo caso stanziati finanziamenti per il ripristino: 35 miliardi. Ma rimane ancora molto da fare. I collegamenti ferroviari con Torino riprendono solo il 21 dicembre con la riapertura del tratto, che si scoprirà dopo, aveva fatto da diga alla piena e rompendosi aveva inondato [illegible] città. Via Vecchia Torino è rimasta una strada di ghiaia e pozzanghere per mesi. Ora c'è un po' d'asfalto ma non [illegible] ancora una via [illegible]egna [illegible] questo nome. In Valle Bormida sono state 550 le frane: nel tratto tra Cengio e Cassine. Anche qui centinaia di milioni di danni.

OSPEDALI

Il «Borsalino» è stato distrutto e forse, si sottolinea forse, a metà novembre sapremo quanti soldi la Regione stanzierà per il ripristino della struttura come residenza per pazienti in riabilitazione. Il «Santi Antonio e Biagio» è stato [illegible] [illegible] ginocchio dalla piena che ha riempito i seminterrati dove erano tutti gli impianti tecnologici. Completamente distrutto [illegible] pronto soccorso da sette metri d'acqua. Il lunedì [illegible] funzionava nulla e oltre 400 malati furono trasferiti negli ospedali degli altri centri zona. Stimati circa 40 miliardi di danni [illegible] [illegible] sicuramente una cifra in difetto. Visitato dall'allora ministro Costa, e poi dall'assessore regionale, [illegible] stato riattivato quasi completamente a gennaio con la nomina del direttore generale: ma a corto di letti e con i reparti ridistribuiti. Solo a giugno [illegible] è raggiunta la quasi normalità, [illegible] molto resta ancora da fare.

[illegible] è dovuto ristrutturare tutto e si sta ancora completando la realizzazione delle cucine, per ora trasferite nell'ex psichiatrico. L'Infantile si è ritrovato senza il reparto di rianimazione, radiologia e il pronto soccorso. Infermieri e medici hanno spalato per giorni ed è stato il primo a riprendere l'attività.

A [illegible] [illegible] ANTONELLA [illegible]

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIOR[illegible]

«Ma Coppi parlava dia[illegible] langarolo!»

Doveva essere, per il Tortonese e Novese, l'avvenimento televisivo dell'anno. Se ne parlava da giorni, nelle valli della Comunità Montana Curone - Grue - Ossona, nei paesi delle nostre colline, a Castellania: «Domenica e lunedì, Rai Uno trasmette il film sulla vita di Coppi, in prima serata!». Molti hanno conosciuto il Campionissimo e seguivano col batticuore le sue gare ciclistiche del dopoguerra. E aspettavano [illegible] film «Il grande Fausto», sceneggiato - mentemono - che da Giuseppe Tornatore. E invece, che delusione. Le colline non erano le nostre colline; [illegible] le strade ed i paesi. Be, pazienza. La produzione avrà avuto le sue logiche: problemi di costi, di tempi. E poi, comunque i paesaggi descritti risultano suggestivi, la fotografia accurata. Del resto, [illegible] non [illegible] critici cinematografici, non entra[illegible] nel merito di [illegible] storia che ha un suo ritmo, con Ornella Muti bellissima e volitiva [illegible] pare fosse Giulia Occhini e un Castellitto dallo sguardo smarrito ma efficace, persino somigliante nella camminata, nei gesti. Quello che lascia perplessi è la lingua: i dialoghi, i toni, gli accenti, sia del protagonista che dei familiari, che dell'entourage. Parlano tutti con un marcato accento langarolo, intercalato [illegible] un dialetto che non è il nostro. Ma Coppi ed i [illegible] non erano langaroli! Erano di Castellania, in Valle Ossona, vicino a Tortona, provincia di Alessandria! E allora perché farli parlare con una inflessione dialettale così marcata? Così innaturale? Così lontana dalla nostra parlata? Con tutti quei «neh» e «monsu» e quelle vocali ora troppo aperte ora troppo chiuse? Sì, certo, anche noi siamo piemontesi. Ma il Piemonte non è solo Torino e Alba. Le colline velate [illegible] nebbia non sono solo delle Langhe o del Roero. Ci ha meravigliato che un artista come Tornatore e una ambiziosa produzione Rai abbiano disatteso [illegible] la specificità. Le Langhe hanno Fenoglio e Pavese: Coppi è nostro. Perché farlo parlare con una lingua che non ci appartiene?

Silvana Abbiati, [illegible]. Cultura Valli Curone-Grue-Ossona
Marco Toso, vicesindaco di Gremiasco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce [illegible] 252 242. Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300. Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489 677
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 629
Bosco Marengo: Assp 270 027.
[illegible] L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce [illegible] 452 258, Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: C[illegible]e Rossa 873.535
[illegible]a: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420.
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 051
S. Sebastiano C.: Cri 786 668
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 095

FARMACIE [illegible] TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Dainow, corso Roma 132 (251 353), aperta dalle 9 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (322 555)
[illegible] M.to: Freddi, via Roma 170 (452 140)
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21 66).
Ovada: Gardelli [illegible] Saracco 303 (80 224)
Tortona: Destefanis, via [illegible] [illegible] (8[illegible] [illegible])
[illegible]: Centrale, [illegible] Garibaldi 45 (941 372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537. **Acqui:** 777 211, **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211, **Ovada:** 82.61. **Tortona:** 865 227, **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775, **Casale:** 434.111, 0337/248 620/1, **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791 616/7. **Gavi:** 642 55; **Novi:** 33.21, [illegible]a: 81.777. **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636 129; **Tortona:** [illegible], **Valenza:** 952 601.

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Loris Gaviglio, Luca Bortolini, [illegible] De Natale, Angelica Melis, Bianca Santi, Valentina Contiero, Alessia Scomparin, Beatrice Di Virgilio, Orges Hoxha.

[illegible] **SPOSERANNO.** Agostino Tomiglie, impiegato, con Emanuela Carletti, impiegata, Antonio Mario Bartolomeo, operaio, con Monica Fiori, impiegata. Giuseppe Carlo Vizin, medi[illegible], [illegible] Maria Antonietta Bottino, impiegata, Gasparo Balamonte, disoccupato, con Veronica Mascolo, disoccupata; Albino Giffero, impiegato, con Rosa [illegible], sarta; Franco [illegible]netto, commerciante, [illegible] Simona Graziella Tessoni, impiegata; Roberto Lecca, operaio, con Tamara Acca, ca[illegible]linga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] I consiglieri Carlo Cavajano, Fran[illegible] Rubinato, Adriana Massa e Marcello Pisano hanno firmato [illegible] mozione in cui, a seguito delle dimissioni del consigliere Franco [illegible] [illegible] protesta contro le promesse non mantenute da parte del Comune di **Casale**, propongono [illegible] respingere formalmente le sue dimissioni [illegible] chiedono al presidente della circoscrizione Aldo D'Embiano [illegible] promuovere un incontro chiarificatore con l'amministrazione comunale «nell'auspicio di superare questo momento di acuta tensione».

[illegible]LI APPUNTAMENTI

MOSTRA

Aperta al pubblico [illegible] Valfrè

Oggi sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 la caserma Valfrè, dove sarà allestita la mostra statica di materiali e di mezzi militari. [b. v.]

DIOCESI

Neoparroco a Villa del Foro

Alle 15,[illegible] il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, presenterà il nuovo parroco, don Edgardo Moro, alla comunità di Villa del Foro. Nato a San Francisco (Usa), don Moro è sacerdote dal 1979. [b. v.]

UNITRE'

Riprendono lezioni [illegible] Ferrero

Riprendono le lezioni per i soci studenti dell'Unitré di Alessandria: alle 15,30, in sala Ferrero, Anna Ferrari parlerà di arte etrusca. [b. v.]

[illegible]

Incontro con Incisa [illegible] Camerana

Alle 20,15 al ristorante «Il grappolo», nella serata conviviale del Rotary parlerà il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Bonifazio Incisa di Camerana, sul tema: «Ristrutturazione dell'esercito: un'altra occasione perduta?». [b. v.]

CINEMA

A lezione di cinema americano

Domani alle [illegible] 21, in Biblioteca civica [illegible] palazzo Langosco a Casale, sarà presentato del presidente del «Gruppo Cinema» Gian Paolo Minazzi e dal critico cinematografico Nuccio Lodato il [illegible] di Cine[illegible] americano organizzato con il Comune. Si tratta di un ciclo di sei incontri a partire da lunedì 13 novembre, dalle 21 alle 23. [s. m.]

[illegible]

Per il brevetto [illegible] navigazione

Iniziano alle 21 di martedì, nella sede della Lega navale, in via Piacenza 33 ad Alessandria, i corsi per l'abilitazione [illegible] comando di natanti e imbarcazioni da diporto. Gli esami si terranno in primavera, a Savona. Informazioni martedì dalle 21 alle 23: tel. 0131-231.033. [b. v.]

LE ESCAVAZIONI UN PERICOLO O LEGITTIMA DIFESA?

Interviene il Wwf, che ha preparato uno studio sull'alluvione

«No ai fiumi come canali»

I lavori in città? «Vanno bene, ma ci vogliono aree d'esondazione a monte se no il pericolo è solo spostato a valle». Ponte Ferrovia? «Da ricostruire»

ALESSANDRIA. «Wwf e alluvione, monitoraggio in ...». Il fondo mondiale per la natura, oltre che di panda e altri animali in pericolo di estinzione, da tempo si occupa di assetto del territorio. L'inondazione di un anno fa è stata l'occasione per un lavoro di ricerca e vigilanza condotto da volontari dell'associazione nei Comuni interessati dall'esondazione.

Un impegno che l'ente si era preso un anno fa e che ora completa. La ricerca è stata presentata alla sede della Circoscrizione Nord, in piazza Perosi, dove si può visitare la mostra fotografica che l'illustra.

Dopo aver ascoltato un responsabile del Parco dell'Orba e il Magispo, ecco l'occasione per un'altra puntata del dibattito su cosa c'è da fare e da non fare sui fiumi. Per il Wwf non solo «ghiaia sì o ghiaia no», anche se la risposta è scontata, ma un di... globale sulle politiche del territorio. «Negativa», ad esempio, secondo l'architetto Adriano Paolello, responsabile del settore territorio del Wwf Italia, è la decisione di affidare tutto al Magispo, «un ente - sottolinea - che ha una competenza settoriale, mentre qui si richiedono interventi d'insieme. E' un ente arrivato al punto di chiedere finanziamenti per le estruzioni di materiali dagli alvei, che poi rivende». Meglio, a suo parere, l'Autorità di bacino che «sia pur timidamente, si sta muovendo nel senso giusto».

Non solo escavazioni: la ricerca del Wwf riguarda l'intero assetto del territorio

Negativo è il bilancio su quanto è stato fatto dopo l'alluvione, riguardo al regime fluviale: «Pochi interventi e del tutto inadeguati, a volte pericolosi, privi di ogni funzione idraulica, frutto di una logica che vede la natura come un pericolo da cui difendersi, invece che come patrimonio comune».

Paradossalmente, «è una fortuna che finora siano stati stanziati pochi fondi per le opere di ripristino, perché almeno non sono stati fatti troppi danni, come invece è regolarmente successo in Valtellina, in Irpinia e ogni volta che le grandi catastrofi naturali sono diventate occasione di speculazione».

Ma non è solo provocazione. Cosa invece si dovrebbe fare, il Wwf lo spiega in una serie di semplici pannelli e in una relazione che affronta «la ricostruzione, a un anno dall'evento». Sotto accusa il disboscamento delle rive, le costruzioni vicine o addirittura dentro gli alvei dei fiumi, la canalizzazione dei corsi d'acqua, la mancanza di anse golenali dove l'acqua si possa espandere, gli argini troppo alti, i ponti troppo stretti: «Quello della Ferrovia, ad Alessandria, è senz'altro da abbattere e da ricostruire». E ancora, le strade sopraelevate, contro cui l'acqua si frange, formando terribili onde (è quanto è successo in città).

Il quadro, a un anno dal 6 novembre '94, non è consolante: i Comuni continuano in gran parte a non essere informati, da Magispo ed enti pubblici su quali interventi s'intendono fare. Si interviene sul locale e non si pensa a tutto il territorio. Esempio: i lavori di ...vo dell'alveo del Tanaro ad Alessandria. «Vanno bene, ma bisogna creare zone di esondazione a monte, altrimenti il problema viene solo spostato, o ancora più grave perché la velocità aumenta, su chi abita a valle». E ...: varare e rispettare i piani regolatori, creare un progetto d'insieme per gli interventi, in modo da armonizzarli.

Un discorso applicabile anche subito: «Al ...ento di dare soldi a chi ha avuto la casa distrutta, ad esempio, basterebbe verificare in che posizione è l'edificio: se è costruito in posizione pericolosa, perché non finanziare la sua ricostruzione in una sede più sicura, invece di lasciarlo dov'è, creare un argine per proteggerlo ed esporlo a un rischio decuplicato in caso di nuova piena?».

Carla Reschia

IN BREVE

TORTONA

Sottrasse l'auto pignorata condannato ad una multa

Domenico Catricalà, 40 anni, di Alessandria, via Tortona 84, è stato condannato a Tortona a 1 milione e 100 mila lire di multa. Nominato custode della sua Bmw sottoposto a pignoramento nel maggio '93, la sottrasse nel settembre '94. [m. t. m.]

OVADA

Contromano in autostrada è bloccato e denunciato

Guido Ghidella, 29 anni di Viarigi è stato denunciato per aver percorso contromano dieci chilometri sulla Voltri-Santhià, fortunatamente senza causare incidenti. La Stradale lo ha denunciato anche per guida in stato di ebbrezza. [r. bo.]

SALICE

Ceramiche di pregio in mostra alle Terme

Mostra d'arte di notevole interesse a partire da oggi a Salice Terme. All'interno della sala Ninfee delle Terme ... esposte un centinaio di ceramiche firmate dai più noti artisti italiani di questo secolo. [d. sa.]

Novi, sedi sanitarie: è polemica

«Non mischiate droga e bimbi»

NOVI. Il servizio di cura e assistenza ai tossicodipendenti sarà istituito al poliambulatorio, a fianco del reparto di Neuropsichiatria infantile?

Il progetto è stato varato dall'Usl, ma viene già contestato dalle famiglie dei bambini che frequentano a scopo riabilitativo e terapeutico il locale di via Papa Giovanni XXIII.

«Non vogliamo emarginare i drogati - spiegano in una nota 23 genitori - Ma esprimiamo totale dissenso all'iniziativa, perché temiamo che i nostri figli possano subire sollecitazioni negative. Se ciò dovesse accadere, la loro situazione si aggraverebbe, e noi saremmo costretti a tenere a casa i ragazzi».

«E' inopportuno - proseguono - che i minori, in parte disagiati o bisognosi di aiuti prolungati nel tempo, rischino di entrare in contatto con persone a afflitte da problemi molto seri. Suggeriamo all'Usl di trovare soluzioni alternative».

Per i novesi «la sede del Sert potrebbe essere dislocata altrove, ad esempio vicino ad ambulatori o enti sanitari frequentati da pazienti adulti».

Un'altra ipotesi è lo spostamento del servizio di Neuropsichiatria infantile in locali diversi, ma accessibili a tutta l'utenza dell'Usl 22. Fra l'altro, le stanze in cui si svolge attualmente l'attività per i bambini sono piccole e anguste: è davvero auspicabile che si reperisca una nuova sede. [m. d.]

Truffato

Falsi controlli della Finanza

NOVI. Si spaccia per un'impiegata del ministero delle Finanze e raggira un pensionato, sottraendogli tre milioni e mezzo.

E' accaduto ieri mattina, a Novi. Verso le 9,30, P. G., abitante in via Oneto, ha ricevuto la telefonata di una donna, che annunciava l'imminente visita di un'addetta al controllo delle banconote da 100 mila lire.

«Sono fuori corso e vanno sostituite», spiegava la voce all'altro capo dell'apparecchio. In effetti, dopo qualche minuto, ecco arrivare nell'alloggio del pensionato una ragazza con i capelli scuri, dall'apparente età di 25-28 anni.

P.G. non ha avuto sospetti, e ha aperto la porta alla sedicente impiegata, che ha finto di controllare una banconota, poi si è impossessata della busta contenente i risparmi dell'uomo (circa tre milioni e mezzo) e si è allontanata con una banale scusa. Solo allora, l'anziano ha capito di essere stato raggirato, ma la truffatrice era già lontana. Sulla vicenda, indagano i carabinieri. [m. d.]

Hanno chiesto il proscioglimento per tutti

Ieri al processo Usl le tesi dei difensori

ALESSANDRIA. I difensori chiedono il proscioglimento di tutti gli indagati, non solo i 12 per i quali - in tal senso - si è pronunciato il pm, ma anche per i 5 che, secondo la pubblica accusa, devono essere processati in tribunale.

Ieri è proseguita davanti al gip Marozzo l'udienza preliminare (si concluderà il 10 novembre) a carico dei 17 indagati per presunte irregolarità all'Usl. Erano 20, ma tre, accusati di abuso d'ufficio e falso, sono già stati prosciolti dal gip.

Secondo il pm Maresca, davanti ai giudici dovrebbero comparire Vincenzo Daglio, per abusi legati all'attività di coordinatore amministrativo; Giovanni Como e Mario Pasino, dipendenti Usl; Domenico Marchegiani e Giovanni Priano, già presidente e vice presidente del disciolto Comitato di gestione.

I difensori Boccassi, Gastini, Goglino, Pozzi e Taverna hanno chiesto di non doversi procedere per insussistenza dei fatti o perché non costituiscono reato.

Non vi è stato alcun dolo nel loro comportamento, anzi, per quanto si riferisce alla concessione in appalto a una ditta specializzata, senza rispettare le norme, della progettazione e gestione della lavanderia dell'ospedale, i legali hanno detto che fu un'operazione di «grande vantaggio economico». Il lavaggio esterno, voluto dalla Regione, in due anni sarebbe costato tanto quanto costruire una lavanderia interna.

Questi legali che, coi colleghi Boverio, Monti e Rovito, difendono gli altri indagati (componenti del Comitato di gestione; revisori dei conti, funzionari), indagati per abuso d'ufficio o reati minori, hanno ribadito o rafforzato la tesi del pm.

Nardocci, parte civile per l'Usl, ha chiesto l'incriminazione di tutti. Vincenzo Giovinazzo che sarebbe stato rimosso da Daglio e Roberto Prigione (finiti in ... nell'ottobre '92) dall'incarico di responsabile ufficio legale Usl, si è costituito parte civile con Andrea Ferrari.

Emma Camagna

OVADA

Sconterà 7 anni

Droga, in cella dopo una serie di condanne

OVADA. Gli agenti della squadra mobile di Genova hanno arrestato ad Ovada Vito Cherubino, 42 anni, originario di Matera e da anni abitante in città, dove si è sposato e ha avuto un figlio. Lo hanno bloccato nella sua abitazione di via Firenze, nel nuovo quartiere residenziale di via Nuova Costa. L'uomo è ora finito in carcere per una serie di condanne accumulate per detenzione e spaccio di droga e furti commessi in particolare a Genova. Dove scontare 7 anni e 8 mesi.

Personaggio ben conosciuto ad Ovada, Vito Cherubino, proprio per i suoi precedenti, anche in città per un certo periodo è stato dedito al furto di autoradio dalle auto in sosta.

Nei primi anni in cui, assieme alla moglie, era coinvolto nell'ambiente della droga, mentre percorreva a piedi la provinciale per Novi, era stato vittima di un pestaggio ed i suoi aggressori lo avevano lasciato semisvenuto ai bordi della strada, con parecchie lesioni e fratture. [r. bo.]

VALENZA

Aveva 56 anni

Pensionato si impicca nell'alloggio

VALENZA. Un pensionato, in un momento di profondo sconforto, si è tolto la vita, impiccandosi nella sua abitazione. Elio Gambolò, 56 anni, abitava a Valenza in via Carducci 8.

Separato dalla moglie, viveva da solo e ultimamente aveva avuto qualche problema di salute. Amava comunque, andare in giro in bicicletta, intrattenendo rapporti cordiali con conoscenti e amici.

L'altra sera, uno dei due figli (gioca in una squadra del campionato di calcio Uisp) non avendolo visto per l'intera giornata, è andato a cercarlo a casa. Non ricevendo risposta, ha chiamato un fabbro che ha aperto la porta. Dopo brevi ricerche, Gambolò è stato trovato in un ripostiglio: si era appeso a un trave, usando una corda.

La morte risaliva a parecchie ore prima. Sono accorsi il medico legale e i carabinieri che hanno consegnato un rapporto alla magistratura. Non è stabilito se sarà compiuta l'autopsia: sono ancora da fissare quindi i funerali. [r. c.]

Azione legale del Comune contro Broglia per diffamazione

Sale querela l'onorevole

Le dichiarazioni del deputato apparse su un quotidiano in agosto. Aveva accusato alcuni amministratori per le richieste danni nel dopo alluvione

SALE. Il sindaco Daniela Berri, a nome della giunta, ha querelato l'on. Giampiero Broglia di Forza Italia per le dichiarazioni «diffamatorie e gravemente lesive della reputazione del Comune» apparse lo scorso 9 agosto sul quotidiano «Il Giornale».

Riferendosi ai problemi del dopo alluvione, il deputato aveva puntato il dito contro alcune amministrazioni comunali che avrebbero «approfittato del disastro del 6 novembre per presentare richieste di danni inesistenti, a scapito di privati ancora in attesa dei risarcimenti».

Giampiero Broglia riferiva di essere a conoscenza di una indagine aperta dalla magistratura di Tortona, su denuncia di alcuni cittadini, contro il Comune di Sale «i cui amministratori hanno chiesto diversi miliardi a fronte di un danno di poco più di cento milioni».

Il sindaco di Sale Daniela Berri: il Comune ha querelato l'onorevole di Forza Italia Giampiero Broglia

La giunta, presieduta da Daniela Berri (assessori Carletto Mongiardini, Marco Goggi, Gianluca Ghiglione e Pietro Dotti) ha ritenuto che l'on. Broglia, attribuendo al Comune una scorretta condotta, ne abbia leso in modo grave la reputazione addebitando agli amministratori una «linea di comportamento in antitesi con i principi di correttezza, onestà e trasparenza».

Ha affidato a Giuseppe Lanzavecchia l'incarico di difendere la giunta nel procedimento penale di cui si occupa la magistratura lombarda trattandosi di un quotidiano di Milano.

Dice Daniela Berri: «La giunta, totalmente rinnovata rispetto a quella in carica all'epoca dell'alluvione, si è insediata il 24 aprile. Nel proseguire l'attività dei predecessori, è stata redatta una relazione attestante l'entità dei danni subiti che ha ottenuto il benestare di Regione e Genio civile». Dopo verifiche e sopralluoghi (l'ultimo il 14 agosto) è stato erogato un finanziamento di 2 miliardi 30 milioni per opere pubbliche e a favore di privati. «Non sono un'esperta del settore - dice il sindaco - e mi sono avvalsa delle relazioni e delle perizie dei tecnici del Comune». [e. c.]

Continua il resoconto delle telefonate degli alessandrini a Radio Gold nelle ore dell'alluvione

E scese la notte sulla città sott'acqua

Intanto agli Orti si cominciarono a contare i morti

PROSEGUE il viaggio tra le «voci dell'alluvione» il resoconto, assemblato da Fabio Bosco, delle telefonate trasmesse fra il 6 e il 7 novembre da Radio Gold Valenza. La piena è passata, è notte fonda su Alessandria ancora sott'acqua, si contano i primi morti...

Sentiamo adesso un ascoltatore...

Buonasera sono Moioli e ho telefonato prima. Stavo chiedendo notizie sulla situazione negli Orti. Abbiamo contattato prima i Vigili del Fuoco, poi il 113; sembra che ci sia un'assoluta mancanza di mezzi. Ho un amico che è un medico e podiatra - il dottor Gandini, che credo che mi stia ascoltando, perché è lui che mi ha fatto fare il vostro numero - che mi sta chiedendo, nell'unica telefonata col cellulare che è riuscito a farmi, che cosa sta succedendo. E' [illegible] mezzogiorno che loro sono completamente isolati. Non solo [illegible] vedono nessuno, completamente nessuno. Quindi a questo punto, era per avere notizie se c'è in previsione qualche tipo di soccorso. E' impossibile che loro stiano aspettando da dodici [illegible] senza sapere neanche se [illegible] una previsione di soccorso. Io non dico che ci debbano essere centinaia di mezzi o che noi arriviamo come i marines, ma, a questo punto, mi sembra impossibile che non esistano dei mezzi di soccorso per andare a tirare fuori della gente [illegible] due metri d'acqua nelle cantine o addirittura, in questo caso, nel primo piano. Oltre tutto stava facendo una visita a un bambino piccolo; ha la mamma che abita lì vicino, ma non è riuscito a contattarla. E' una situazione che sta diventando veramente drammatica proprio per il «non fare», cioè per il «non riuscire a fare». Il 113, e ha detto pure [illegible] dirlo in diretta, dice che loro sono nell'impossibilità, potrebbero andare a nuoto, perché non hanno assolutamente mezzi. Ho sentito in un vostro collegamento che c'è un mezzo [illegible] un gommone in corso Monferrato, che è una zona sicuramente più agibile degli Orti che è invece completamente isolata. Io ho altri due amici che sono in via vecchia dei Bagliani, che sarebbe dietro la ferrovia, che sono da oggi pomeriggio alle due al piano superiore della casa e anche loro non hanno ancora visto nessuno. Queste sono due situazioni differenti: io capisco la mancanza di mezzi e di uomini, ma la totale mancanza di tutto è impossibile. Siamo davanti ad un'alluvione, non siamo davanti a una pioggia di tre [illegible] o che [illegible] straripato un fosso. Qui c'è Alessandria con tutti disagiati; io capisco logicamente ognuno [illegible] pensa ai propri familiari e amici e parenti, però la mia situazione vale anche per quella degli altri. Veramente siamo in una situazione drammatica. Arrivano i soccorsi: uno dice che arrivano da Padova, l'altro che arrivano da Milano; arrivano fra due ore, fra quattro ore, aprono una diga, non la aprono... Sicuramente è una situazione all'italiana, e anche questa volta siamo riusciti a fare gli italiani, però così mi sembra troppo. E' impossibile che non riescano a vedere un soccorso in dodici ore! E' acqua! Io capisco che sia difficoltoso, che non abbiano i mezzi, ma qualcosa bisognerà trovare... Gli elicotteri! Esistono anche gli elicotteri... Io spero che questa segnalazione ulteriore sproni qualcuno.

«Ci sono due cadaveri vicino al [illegible] Rio»

Continuiamo la nostra diretta e sentiamo i Vigili del Fuoco... Buonasera, ci vuole fare il punto della situazione?

Mah, guardi, qui agli Orti diciamo che c'è in [illegible] Milite Ignoto, un metro e mezzo d'acqua. Ci sono due cadaveri nei pressi del bar Rio, due anziani deceduti.

Sono stati identificati?

Non ancora, non si può identificarli. Erano legati in modo che non li porta via la corrente. Adesso hanno richiuso e vanno sul lungotanaro Magenta per un bambino da portare all'ospedale urgentemente perché ha bisogno di cure.

Noi abbiamo ricevuto moltissime telefonate dalla zona Orti...

Eh, ce n'è a centinaia. Qui in caserma ci sono anche diversi familiari che stanno aspettando notizie... ci sono anche i sommozzatori di Milano, nostri colleghi.

Credete di poter raggiungere, durante la notte, le altre abitazioni?

Mah. Adesso cerchiamo di passare anche il ponte, se cala ancora un po', e andare ad Astuti e poi a S.Michele... ci sono famiglie sui tetti... Ecco io al momento non so altro, devo chiudere perché continua a suonare il 115.

«Qui sotto ci [illegible] sei metri d'acqua»

Abbiamo un'altra ascoltatrice in linea, pronto?

Buongiorno o buonasera, è uguale. Io telefono dal centro di Alessandria, in corso Virginia Marini 23. Ho sentito [illegible] un amico, Marco Ricci, che chiedeva notizie di suo papà: la situazione qui è ovviamente critica perché l'acqua è arrivata praticamente ai piani rialzati e ha completamente allagato i garage sotterranei. Quindi al di sotto di noi, più o meno, ci saranno un sei metri d'acqua, diciamo dalle fondamenta [illegible] livello dell'asfalto. Più quello che c'è, ovviamente, al di sopra dell'asfalto, che sarà all'incirca un metro e mezzo d'acqua. Comunque, ovviamente, siamo isolati: solo adesso ci hanno dato le linee telefoniche libere proprio perché grazie a delle informazioni che ho avuto tramite amici che lavorano nei Vigili del Fuoco, mi dicevano che sono riusciti a sbloccare le linee del telefono perché stanno cercando di controllare in via Tripoli l'assorbimento delle centraline; in modo da mantenere il più possibile le linee libere. Perché se saltano queste, ovviamente, i contatti telefonici in Alessandria non hanno più nessun effetto.

Ci sono pericoli di crolli?

Di fronte a casa nostra le case [illegible] dichiarate centro storico. Io abito nel palazzo proprio grande, quello con il parcheggio sotto e l'acqua ha coperto completamente le macchine. Le case di fronte hanno l'acqua praticamente al primo piano. Adesso io non posso giudicare la condizione di pericolo o meno degli stabili che ho di fronte che, sicuramente rispetto al mio, sono molto più vecchi e molto più in pericolo. Io volevo solo ricordare a questo amico che suo papà sta bene e che l'abbiamo già avvertito del suo appello, e che può comunque chiamarlo perché le linee sono libere...

Lanciamo l'appello... Adesso abbiamo un responsabile della Protezione Civile che si trova a S. Michele...

Allora, senta una cosa: qui a S. Michele la situazione è sotto controllo. Purtroppo ci sono cinquanta persone lì, proprio sul cavalcavia della ferrovia dopo l'hotel S. Michele, però stanno tutti bene perché lì, per altro, c'è un bar e possono per lo meno stare al coperto. Non hanno tanto da mangiare, comunque [illegible] preoccupazione. L'acqua si sta abbassando a vista d'occhio: qui all'uscita dell'autostrada non c'è già più acqua. C'è ancora un bel po' di correnti avanti, dove [illegible] distributori di benzina, dove purtroppo l'acqua è alta un metro e mezzo e non si riesce ad andare con nessun mezzo, per via della corrente.

«[illegible] Orti, accampati nel mercato [illegible]»

Andiamo avanti con un'altra telefonata...

Chiamo dagli Orti, dalla zona del mercato del bestiame. Senti, io sono qua, son riuscito a telefonare adesso, dopo tutto il pomeriggio che provo a chiamare. Comunque l'acqua si sta abbassando; le famiglie, qui nel palazzo, si sono messe ai piani superiori e non corrono nessun rischio, almeno per adesso. All'interno del mercato della frutta son rimaste imprigionate delle persone, però hanno acceso un falò e penso che stiano bene e che non abbiano problemi. Sono rimaste bloccate perché non possono muoversi...

Ma sono all'aperto?

Sono all'aperto, sì: ho visto che hanno acceso un falò, probabilmente con le cassette e quelle cose lì. Non credo che corrano grossi rischi perché è un punto rialzato e di acqua non è che ce ne sia [illegible]. Soccorsi non se ne sono visti e per questo ringrazio gli «organi». Ho sentito prima che parlava un ragazzo che era rimasto al mercato [illegible] bestiame: devo dire che questo ragazzo qui, se è lui, l'abbiamo visto e sentito fino a stasera alle sei, che era sopra il muretto [illegible] mercato. Dalle sei in poi non l'abbiamo più sentito: abbiam provato a [illegible]lo... non sappiamo più niente. Prima lo vedevamo dal balcone, lo chiamavamo lui, poverino, aveva paura, era spaventatissimo... da circa le sei e mezza non abbiamo più sentito la sua voce, non l'abbiamo più visto anche perché è calato il buio e non si vede più niente.

[illegible] lì non è passato nessuno [illegible] i gommoni...

No, no. Niente, niente. Abbiam visto solo un canotto di Pompieri che s'è fatto un giro [illegible]: abbiamo provato a chiamare, non so se han fatto finta di non sentire o non hanno sentito [illegible] sono andati via subito. Comunque l'acqua sta calando parecchio e le famiglie qua nel mio palazzo e nel palazzo di fronte, dove [illegible] a vedere, stanno tutti bene perché andando ai piani superiori non c'è problema.

«C'era un ragazzo in bilico [illegible] muretto»

Quindi la cosa più preoccupante è la storia di questo ragazzo che era sul muretto che poi, ad un certo punto, non avete più...

Non l'abbiamo più visto. Siamo stati tutto il pomeriggio a cercare di farci vedere dagli elicotteri che passavano sopra: gli elicotteri poi non [illegible] più passati... finché riuscivamo a parlare con questo ragazzo, vedevamo che era infreddolito perché era su un muretto di cinquanta centimetri di larghezza. Poi non l'abbiamo più sentito né niente. Non... non potevamo far niente perché lungo viale Teresa Michel la corrente era fortissima, per addentrarsi lì era impossibile. L'acqua oggi [illegible] alta circa due metri perché avevamo i cartelli della segnaletica stradale che erano quasi coperti del [illegible].

Senti: [illegible] lo puoi descrivere questo ragazzo?

Era un ragazzo abbastanza alto, che aveva i capelli scuri con la coda. Avrà avuto un venticinque, trent'anni. E, probabilmente, [illegible] che è rimasto lì perché lavorava dentro alla mostra dell'enoteca: non so per quale motivo si è messo su 'sto muretto: se per guardare o che [illegible] e poi è rimasto lì bloccato.

Queste cose che ci ha raccontato questo ultimo ascoltatore, non è fra le notizie migliori... speriamo che questo ragazzo sia riuscito in qualche modo a tirarsi fuori... abbiamo un ascoltatore con notizie sulla piscina...

A circa duecento metri dalla zona della piscina, cioè praticamente di fronte all'Avis, l'acqua è scesa a cinquanta, sessanta centimetri, non di più: quindi penso che anche in zona piscina sia lo stesso.

Si sono visti soccorsi lì?

E' passato qualche anfibio, in direzione verso il ponte Tanaro, ma non si è fermato nessuno qui.

La situazione è sotto controllo, comunque...

Qui sì: non so nella zona dietro, corso Marini, che forse è un po' più bassa e, più che altro, in questi vicoli che sono tra il lungotanaro e corso Virginia Marini, dove ci sono molte [illegible] molto basse [illegible] zona di S.Rocco... ecco, lì potrebbero esserci forse dei pericoli.

Come si presentava oggi pomeriggio la situazione?

Eh, oggi pomeriggio era passato un anfibio dei Pompieri e ci faceva segno di salire addirittura al secondo piano. Adesso si sente parlare di questa [illegible] onda, quindi io pensavo che loro avessero informazioni su questa cosa... forse temevano il peggio.

Di quest'onda che doveva arrivare verso le tre, per fortuna, non s'è vista traccia...

Appunto. Me lo auguro. Tra l'altro ho sentito che parlavate dei soccorsi sul cavalcavia. Non possono scendere verso Alessandria: chi passa il ponte? Io penso che i soccorsi arrivano o da Casale, per quelli di S.Michele, e dagli Orti possono solo arrivare da Spinetta e da quelle zone perché il ponte non lo passa nessuno. Credo che i Pompieri di Alessandria di là non riescano ad andare. Possono tentare di arrivare agli Orti ma al di là del Tanaro senz'altro no.

«Qui in [illegible] piscina sembrava un fiume»

Sono le tre e diciassette, continuiamo la nostra emergenza maltempo... un'altra testimonianza da Alessandria...

Buonasera. Chiamo dalla zona della piscina. Esattamente in via Caselli. Volevo avvertire - maggari per quelle persone che non possono mettersi in contatto - che nella mia via l'acqua è scesa praticamente a... a niente. Noi lì vediamo i tombini anche se la strada è ancora un po' allagata. Siamo ovviamente senza luce, gas e il telefono c'è ogni tanto, da solo poche ore, e niente... i soccorsi non li abbiamo visti; macchine della Polizia di sfuggita allo lontano e la ruspa che ogni tanto passava, ma neanche nella nostra via ma sullo spalto.

Quanto era alta l'acqua oggi?

Mah... sarà stato alta un metro e mezzo. Sembrava proprio il letto del fiume: continuava a scorrere, a scorrere, a scorrere. Si è riempito proprio in pochi secondi: è stata una questione di... in cinque minuti [illegible] già tutto allagato. Era spaventosissimo, non me lo aspettavo. Ho fatto in tempo a guardare dalla finestra e vedere il Tanaro che straripava da lontano e vedermi poi tutta l'acqua fino sulle scale di [illegible]... In pochissimo tempo avevamo le scale piene fino alla porticina.

Grazie per le informazioni sulla piscina... Dovremmo essere collegati con la Provincia di Alessandria...

Sì, buonasera. Sono Marco Caramagna, capo ufficio stampa... Il vice presidente Pierangelo Taverna è riuscito ad [illegible] il telefono portatile di Drigo, il presidente del consorzio smaltimento rifiuti, che è sul ponte, sul cavalcavia di S. Michele, con un consistente numero di persone... Cinque minuti fa il segretario generale, il dottor Lucio Bassi, ha chiamato Drigo e si è fatto dare l'elenco delle persone che ci sono. Se volete ve lo posso anche leggere [illegible] almeno, chi ascolta Radiogold... Perché tra l'altro questi signori che sono qui, sul ponte, ascoltano Radio gold. Allora ve li leggo come mi sono stati dettati... (segue elenco). Poi ho un altro elenco che mi ha passato la prefettura, potete attendere un attimo o vi richiamo?

«In 50 sono bloccati [illegible] cavalcavia»

Ci richiama, però prima volevamo soltanto sapere una cosa: com'è la situazione complessiva?

I fiumi si stanno ritirando per cui l'acqua sta calando un po' dappertutto: anche in città si sta ritirando; certamente si ritira con una lentezza che non è tanto bella, insomma...

Questa famosa seconda ondata delle tre eccetera... si sa niente, perché c'erano notizie contraddittorie...

Poteva esserci. Però, per adesso, non se ne ha sentore. La Protezione Civile non da [illegible] notizia in merito. Comunque i Pompieri [illegible] a ridosso del ponte: probabilmente chi è sul ponte non riesce a vederli. Il vicepresidente della Provincia si è informato: sono a ridosso del ponte con gli anfibi e i gommoni, però la corrente è molto forte sotto il ponte, e non riescono a raggiungerlo... neanche a raggiungere S.Michele.

Sapete qualcosa di più sulla zona Orti?

No. Sulla zona Orti non si hanno notizie. Non riusciamo a metterci in collegamento con nessuno. Questo è stato, insomma, un colpo di fortuna... per lo meno chi è a casa sa che i suoi cari sono in quel punto e verranno prelevati appena possibile.

Ancora in diretta. Sono le tre e trentacinque e abbiamo un ascoltatore in linea... pronto?

Pronto? ... Mi chiamo Massimo. Non posso parlare molto forte perché ho il figlio e la moglie che dormono. Sono vicino ad Alessandria, dalle parti dell'Osterietta... Io sono in una via trasversale, dove c'è Battiglia, quello dei marmi - e penso che tutti lo conoscano. [illegible] è calata molto l'acqua: io sono andato a dare un'occhiata pochi [illegible] fa ed è quasi praticamente ridotta a zero: sarà dieci centimetri, forse anche di meno... [illegible] so come sia però sulla strada perché non riesco a vedere: sono a un centinaio di metri dalla strada. Oggi era un unico tratto, praticamente, tra fiume, campi e strada non c'era distinzione.

«All'Osterietta è un disastro»

Ci sono state situazioni particolarmente critiche, lì?

Eh, qui è stato molto difficile oggi, perché siamo senza corrente da questa mattina, e quindi siamo al buio... l'acqua è arrivata all'altezza delle auto; da noi il garage è stato completamente inondato, la cantina pure, le macchine sono completamente piene di fango e di acqua. Il bruciatore... non l'abbiamo neanche acceso. Tra l'altro ho visto i miei vicini di casa che avevano un bombolone col gas che deve essere [illegible] aperto, perché c'era una fuoruscita di gas: sentivamo un rumore, un soffio spaventoso che è durato per parecchio tempo... quindi la situazione è stata difficile, adesso speriamo che... Io l'ultima occhiata che ho dato ho visto che cominciava a vedersi il fondo della strada e si vedeva questo limo, questo fango, però sentivo anche defluire molta acqua: ho paura che possa tornare. Non so come è adesso la situazione... Volevo chiedervi a sapere qualcosa, così, su S. Michele perché io lavoro lì. Volevo sapere [illegible] e [illegible] perché io non so assolutamente niente.

La zona è tutta bloccata... se tu lavori lì, domani mattina puoi stare tranquillamente a letto perché non credo...

Ti chiedo ancora una cosa e poi vi lascio libero il telefono: io ho sentito parlare di un'ondata alle otto; un'ondata alle undici, [illegible] a mezzanotte e adesso una alle tre.

Quest'ondata, per fortuna, non è ancora arrivata...

Perché io ho parlato con uno che, insomma, ne sa un po' più di me e mi ha detto che le dighe sono già tutte aperte; quindi non ci sono dighe da aprire. Probabilmente questo è soltanto il flusso dell'acqua che arriva da dove piove maggiormente.

C'è stato qualche problema? Qualche ferito...

Io non saprei dirlo. Qui siamo completamente isolati: abbiamo il telefono che funziona ed è un caso perché a mia zia, per esempio, che abita nello stesso edificio, per tutta la giornata non ha funzionato... Io comunque ho visto delle cose incredibili oggi. Per esempio un vitello che è affogato davanti a casa mia... la cascina più vicina penso che sia almeno a un chilometro, quindi, fate voi. Sono riuscito a salvare dei cani che erano imprigionati: uno ce l'ho qui in casa e... il mio vicino ha dei polli: [illegible] morti tutti annegati e non ha potuto fare niente.

«Ah, lei è Drigo ed è sul cavalcavia»

Grazie e a risentirci... vediamo chi abbiamo sulla due... Mi scusi, ma dalla redazione [illegible] han fatto in tempo a dirmi chi era...

Allora: io sono un consigliere comunale di Alessandria...

Ah, lei è Drigo ed è sul cavalcavia...

Esatto. È così per caso mi sono trovato in mezzo a tutte le altre cento persone chiuse qui sul cavalcavia di S. Michele.

Come è [illegible] cioè lei stava transitando di lì o è andato a salvarsi lì sopra?

No, no. Io non sono andato a salvare nessuno. Stavo rientrando a casa perché i [illegible] mi avevano avvertito di una situazione piuttosto precaria. Sono rimasto qui bloccato sul cavalcavia assieme a tutti gli altri, per cui condivido in questo momento le situazioni un po' catastrofiche che viviamo qui. Però, insomma, [illegible] c'è stato da parte mia un atto specifico di venire qua.

Senta, adesso come siete aggiustati lì? Come state affrontando la notte?

Dunque: siamo un centinaio di persone, tra uomini e donne. Siamo nelle macchine, abbiamo i riscaldamenti accesi. E' appena arrivato dalla Prefettura un gommone con un po' di viveri per cui, diciamo, c'è stato un po' di sollievo da parte di tutti. Abbiamo qui quattro o cinque Vigili del Fuoco, abbiamo due Vigili urbani, abbiamo due ambulanze per i casi di emergenza, che finora non si [illegible] rivelati come tali. Abbiamo un contatto aperto con la Prefettura cui abbiamo già dato tutti i nomi di tutte le persone che sono qui sul cavalcavia. Stiamo tutti bene, non c'è nessuno che abbia nessun tipo di problema. Abbiamo deciso tutti assieme di aspettare le prime luci per essere evacuati, e abbiamo chiesto alla prefettura di non rischiare con i soccorritori, visto che non ci sono poi effettivamente tutti questi casi urgenti per rischiare di portarci via. Nel frattempo abbiamo delle case qui intorno con della gente dentro, appollaiata un po' sui solai un po' dappertutto, che se ci vedesse andare via si allarmerebbe più di tanto; vedendoci qui sono un po' più tranquilli. Domani mattina si spera che tutto proceda... almeno il Prefetto mi ha assicurato che domani mattina tutto sarà risolto alle prime luci dell'alba. L'acqua scende vistosamente e siamo ormai sotto di due metri abbondanti rispetto ai limiti che erano intorno alle [illegible] di questo pomeriggio.

La ringraziamo e vi facciamo veramente i migliori auguri per le poche ore che vi [illegible] all'alba, sperando che possiate uscire da lì il più presto possibile...

Certo, certo. Noi siamo qui tranquilli e fiduciosi. Non ci sono scene di panico, la gente è molto controllata per cui... aspettiamo tranquilli che ci vengano a portare via.

«Domani 5 elicotteri sorvoleranno la [illegible]»

Grazie... Abbiamo i Pompieri, sentiamo un po'... buonasera: ci può dare notizie sugli Orti, è la cosa che ci interessa di più...

Buonasera. Sugli Orti è ancora abbastanza critica la situazione. Diciamo che ci sono i sommozzatori di Milano e due squadre qui da Alessandria con gommone e la mazza, e stanno percorrendo tutte le strade: via Vinzaglio e, mi sembra, via Poligonia... però diciamo: c'è gente che viene e gente che rimane; c'è gente che non vuole venir via addirittura, qualcuno viene però qui ci sono anche i famigliari in caserma che vogliono sapere ma, al momento, non si può dare notizie e nome e cognome perché è impossibile. Riusciamo solo a portare in salvo 'sta gente e poi ci sono otto pullman che li portano alla Croce Rossa di S. Salvatore o alla Pubblica Sicurezza o alla Stazione.

La corrente è ancora forte?

La corrente è abbastanza forte: diciamo che il fiume comincia a ritirarsi e risucchia tutto quello che c'è intorno. Abbastanza pericoloso. In più la corrente è forte a S. Michele, dove c'è il Residence.

Frazione Astuti?

Astuti è abbastanza sul buono perché c'è già un anfibio lì; gente che è al primo piano, che ha avuto dei danni ma che rimane già a casa perché si vede abbastanza protetta.

Le previsioni per domani che cosa dicono?

Domani ci sono cinque elicotteri che sorvoleranno la zona, sicuramente gli Orti, che è la zona più brutta. Avremo delle sorprese perché mi sembra che ci sono già due morti in viale Milite Ignoto e altri due... cinque al momento. Non si sa ancora il nome, non possiamo ancora dire niente.

I cinque sono accertati oppure...

Sono accertati qui dalle nostre squadre. Non ancora identificati. Li hanno visti poi li hanno legati in qualche posto perché la corrente non li porti via, perché non potevano portarseli appresso. Non so dire l'età perché sono tutti imbrattati di fango, tra la sporcizia che gira, nafta.

Ci sentiamo più tardi, magari, per un aggiornamento...

Sì. Domattina, appena fa luce, si alzeranno gli elicotteri dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco.

(Fine seconda parte - continua)

Da Radio Gold quella notte Luca Rencarati (in alto) e Simone Gallano

Casale, è denunciato ma si difende: «Ho due diplomi»

Agopuntura «abusiva» ex vigile sotto inchiesta

IN BREVE

OVADA

Esibisce patente falsa nei guai un giovane slavo

Lulzima Bejtulibou, 25 anni, abitante a Ovada, è stato fermato dalla polstrada alla guida di un'auto con patente falsa. E' stato denunciato per ricettazione, guida senza patente, falsificazione di documenti. [r. bo.]

POMARO

Pianobar a luci [illegible] due tornano in libertà

Sono stati rimessi in libertà Carmelo Urso e Domenico Campo, entrambi posti agli [illegible] domiciliari nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla polizia sul pianobar-motel di Pomaro, dove sarebbe stato rilevato [illegible] giro di prostituzione di alto bordo. Il locale era stato chiuso per alcuni giorni su provvedimento della questura. [s. m.]

C[illegible]

Un nuovo comandante al nucleo radiomobile

Il maresciallo Alberto Tamma è il nuovo comandante del Nucleo Radiomobile dei carabinieri di Casale. Subentra [illegible] maresciallo Di Bernardo. [s. m.]

CASALE. Un [illegible] vigile urbano casalese, Ettore Maroglio, [illegible] anni, ora in pensione, è stato denunciato dai carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria della Procura [illegible]r esercizio abusivo della professione medica.

Nella sua abitazione, [illegible] via Sosso, sono state sequestrate attrezzature e materiali [illegible]sari per la pratica dell'agopuntura, più alcuni libri specifici sull'argomento. In merito alla vicenda, [illegible] ha destato stupore in città, poichè Maroglio è molto conosciuto, la magistratura ha aperto un'inchiesta.

L'ex vigile, da molti anni, manifesta un interesse spiccato per il settore della salute. Per lungo tempo si è occupato anche di animali, accorrendo spesso in soccorso dei ca[illegible] che venivano abbandonati lungo le strade o nei luoghi più impensati: Il suo interesse si è orientato, [illegible] dagli anni Ottanta, nei confronti di studi naturalistici che lo hanno portato fino in Francia, dove ha condotto studi specifici a Parigi.

Spiega l'ex vigile: «Sono stato allievo del noto professor Robert Masson, autore [illegible] molti testi, tra cui quello intitolato "Curarsi [illegible] la natura" che è in vendita in numerose librerie, anche in città».

Precisa poi: «Nel 1988, all'Istituto "Titon" di Parigi, ho quindi conseguito [illegible] primo diploma, a cui ne ho aggiunto un secondo di approfondimento, nel 1990, e sono "naturopata".

Una seduta di agopuntura

[illegible] tratta di una specilizzazione riconosciuta in tutti i Paesi della Cee, [illegible] che non viene accettata in Italia». Lo dice con rammarico, Maroglio, che di questa branca della medicina è fervente assertore e studioso.

Tra il materiale sequestrato dagli inquirenti ci sono anche libri che sarebbero serviti per l'approfondimento di alcuni studi, anche di carattore storico per spiegare la manifestazione [illegible] certe patologie nel tempo.

Silvana Mossano

A Pomaro

Denunciato il sindaco per danni

POMARO. [illegible] sindaco Carlo Quartero è nuovamente protagonista delle pagine di cronaca. I carabinieri di Ticineto lo hanno segnalato all'autorità giudiziaria, indicando più ipotesi di reato: dal furto aggravato, alla modificazione dello stato dei luoghi, alla rimozione dei terre[illegible], al danneggiamento.

Quartero, 65 anni, abitante alla cascina Fognano, non fa commenti. Si limita a dire che è all'oscuro di questa vicenda.

A muovere le indagini è stato un alessandrino, Massimo Oddino, 63 anni, che aveva ricevuto dal proprietario [illegible] un terreno di Pomaro, Dario Baldi, emigrato anni fa in Australia, l'incarico di vendere l'appezzamento.

Quando Oddino ha accompagnato un potenziale acquirente in paese per [illegible] il terreno, ha notato che era stato spianato e che erano state tagliate e portate vie le piante di gaggia che prima rappresentavano la ricca vegetazione del luogo. Sorpreso e ignaro di quanto era successo, Oddino si è rivolto ai carabiniri [illegible] Ticineto.

Gli investigatori ritengono che Quartero abbia ordinato a un'impresa di compiere i lavori di abbattimento delle gaggie e di livellamento del terreno, allo scopo [illegible] realizzare, pare, [illegible] strada. Tra l'altro lo stesso sindaco, dopo la denuncia presentata ai carabinieri, avrebbe [illegible]nifestato l'intenzione [illegible] acquistare il terreno. La trattativa sarebbe in [illegible]. [s. m.]

E' di Mirabello

Una [illegible] agli arresti per l'hashish

CASALE. E' finito [illegible] guai per detenzione di hashish un giovane monferrino che abita con la famiglia a Mirabello. Si chiama Alberto Aiolo e ha 20 anni.

E' stato arrestato dai carabi[illegible] di Occimiano e ha trascorso una notte in guardina, prima di comparire davanti [illegible] gip, Gennaro Di Bernardo, per la convalida del provvedimento restrittivo. E' difeso di fiducia dall'avvocato Luigi Zavanone; il legale, [illegible] pure [illegible] pubblico ministero, ha chiesto che il ragazzo (peraltro incensurato e senza alcun precedente con la giustizia) venisse scarcerato.

Il magistrato ha ritenuto che non ci fosse nessun motivo per disattendere le richieste e, dopo la convalida dell'arresto, ha rimandato a casa Aiolo.

La notizia ha destato stupore a Mirabello dove il giovane è conosciuto come [illegible] bravo ragazzo. Probabilmente [illegible] tratta[illegible] di una bravata che ha sorpreso, tra l'altro, gli stessi familiari, ignari che il figlio potesse finire nei guai per una vi[illegible]da di questo tipo. [s. m.]

Acqui: la chiusura anticipata del locale, vicino a casa Bosio

Il sindaco in «lite» [illegible] bar

Un'ordinanza obbliga la titolare a sospendere il lavoro entro mezzanotte
Smentite dal primo cittadino le voci di un'inchiesta per «abuso d'ufficio»

ACQUI. Il sindaco, Bernardino Bosio, ordina la chiusura [illegible]cipata di [illegible] bar, vicino a [illegible] sua, e subito scoppia la polemi[illegible] con i clienti del locale.

La decisione ha amareggiato un gruppo di giovani che trascorrono gran parte delle serate al bar Columbia, che si trova all'incrocio tra via don Minzoni e [illegible] centralissima via Garibaldi.

I gestori del locale, nei giorni [illegible], si sono visti recapitare un'ordinanza del sindaco che stabiliva la chiusura entro la mezzanotte. Immediata [illegible] protesta dei ragazzi e delle [illegible] che frequentano il bar.

Ma, intorno a questa vicenda, si è levato un «alone di mistero», visto che in città, qualcuno vorrebbe [illegible] sindaco Bernardino Bosio «indagato per abuso [illegible] ufficio, perchè "reo" di abitare a poca distanza [illegible] locale in questione».

«Ho emesso l'ordinanza nella pienezza dei poteri a me riservati dalla legge - spiega Bernardino Bosio -. Per gli schiamazzi notturni, ho ricevuto numerose proteste e alcune petizioni da

Il sindaco Bernardino Bosio

parte degli abitanti della zona, che hanno anche loro il diritto di dormire durante le ore notturne, senza essere disturbati».

Per quanto riguarda invece la voce di [illegible] ipotetica denuncia nei [illegible] confronti, per abuso [illegible] ufficio, il sindaco sottolinea: «Posso assicurare che non ne so proprio nulla, anche perchè non vi è stata alcuna richiesta [illegible] acquisizione di documentazione, riguardante questa vicenda, da parte dell'autorità giudiziaria».

Inoltre, qualcuno in città [illegible] anche detto che il primo cittadino avrebbe emesso quell'ordinanza, perchè [illegible] rumore non lasciava dormire sua moglie, visto che [illegible] famiglia Bosio abita a poca distanza dal bar. «Mi spiace per chi [illegible] di gettare discredito sulla mia persona - dice il sindaco -, ma soprattutto per chi una notte mi ha telefonato e molto educatamente mi ha detto che non riusciva a dormire e che la mattina seguente si sarebbe dovuto alzare alle cinque per andare a lavorare».

La titolare [illegible] bar Colombia spiega: «Non ho presentato alcuna denuncia nei confronti del sindaco. Ma è vero che alcuni clienti hanno protestato per l'ordinanza che mi obbliga a chiudere entro mezzanotte».

[illegible] Luca Ferrise

Le rassegne ad Alessandria e Cella Monte tra vino, musica e cultura

Un giorno con «re» tartufo

Affiancata alla Sagra di San Baudolino una mostra di filatelia. Le finalità benefiche per i quartieri alluvionati. Prelibate proposte gastronomiche e gare di ricerca coi cani

In provincia il weekend è dedicato ai tartufi: ad Alessandria con la Sagra di San Baudolino, a Cella Monte (nel Monferrato casalese) con la 4ª Fiera del tartufo bianco in valle Ghenza.

Oltre alle esposizioni di splendidi esemplari di «trifole», non mancano gli intermezzi di musica e spettacolo e anche quelli culturali.

Ad Alessandria, infatti, è abbinata alla sagra la prima esposizione italiana di affrancature meccaniche sul tema «Vite e vino». E' un'iniziativa che la Camera di commercio ha intrapreso, d'accordo con il circolo filatelico e numismatico cittadino: l'inaugurazione è avvenuta ieri alle 18 nella sala d'arte «Pietro Morando», in Galleria Guerci. La mostra di meccanofilatelia sarà visitabile oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; per l'occasione è stata anche preparata una cartolina commemorativa.

La sagra di San Baudolino sarà ufficialmente aperta alle 9 in viale della Repubblica, con bancarelle che presenteranno, oltre ai tartufi, anche vini, miele e prodotti ortofrutticoli dell'Alessandrino. Ricordando l'alluvione dell'anno scorso, si è deciso di destinare il ricavato della vendita dei prodotti ai parroci di San Michele e del rione Orti per aiutare chi soffre ancora per quella tragedia.

Nel programma della sagra figura sempre la mostra del tartufo, con apertura delle iscrizioni alle 9 e premiazione alle 12, con l'assegnazione del «collare d'oro». Alle 12,30, si potranno poi degustare i piatti delle Pro loco di Borgoratto, Castellazzo e Vignale, «innaffiati» con i vini delle cantine sociali di Mantovana, Vignale e della «Tre Castelli» di Montaldo.

Il clou del pomeriggio sarà rappresentato dalla gara di ricerca con i cani da tartufo, al via alle 15, con premiazione e consegna del «collare d'argento» alle 16,30. Poi sarà il turno della musica dell'orchestra dei Cantavino e si procederà alla distribuzione di caldarroste.

A Cella Monte, la fiera è allestita sotto il Palatenda in località Sardegna, con stand che presentano vini, distillati, salumi e dolci, oltre ai tartufi, che sono naturalmente i protagonisti incontrastati della manifestazione. Ieri l'oratorio di Sant'Antonio ha ospitato una tavola rotonda di esperti, che hanno discusso sul futuro della «trifola».

Su richiesta, oggi sarà possibile ai visitatori curiosare negli «infernot», le cantine scavate nella roccia che rappresentano una caratteristica del paese monferrino.

La parentesi gastronomica rappresenta naturalmente uno dei momenti chiave della manifestazione cellese: piatti tipici saranno preparati dalle Pro loco di Cellamonte e di Frassinello e svarieranno dalle tagliatelle al tartufo, ai cibi della tradizione contadina, come riso e fagioli, polenta e merluzzo, peperonata con bagna cauda.

Brunello Vescovi

Una domenica dedicata ai tartufi. Ad Alessandria con la Sagra di San Baudolino e a Cella Monte (nel Monferrato casalese) con la 4ª Fiera del tartufo bianco in valle Ghenza. Oltre alle esposizioni di splendidi esemplari di «trifole» non mancano gli intermezzi di musica spettacolo e cultura

Al Comunale

Il concerto «Alluvione un anno fa»

ALESSANDRIA. Si terrà domani, alle 21,30 al Teatro Comunale, il concerto gratuito che chiude le manifestazioni organizzate per l'anniversario dell'alluvione da Ata, Comune e Provincia, Cassa di Risparmio di Alessandria, conservatorio Vivaldi e varie associazioni.

Lo spettacolo durerà circa un'ora e mezzo: non ci sarà intervallo e il programma è suddiviso in tre parti.

Il presidente dell'Ata, Maria Grazia Bandirola, darà dimostrazione delle sue qualità di contralto, accompagnata al pianoforte da Gianfranco Bottino: eseguirà lo «Stabat mater» di Jacopone da Todi, musicato dallo stesso Bottino.

Toccherà poi all'ensemble strumentale delle associazioni alessandrine Apostrofo [illegible], Logos, Emma Maria Ferrari e Società dei Francesisti: [illegible] proposta in prima assoluta il «Quid feci tibi» del maestro Marco Santi, che dirigerà il complesso. La voce recitante sarà di Rosetta Pasino, della scuola di recitazione dell'Ata.

L'ultima parte del concerto sarà dedicata alla «missa solemnis» di Serge Lancen, eseguita dall'Orchestra sinfonica di fiati del conservatorio Vivaldi, con la direzione di Davide Passarino.

All'esecuzione partecipano anche i cori degli allievi del Vivaldi e dell'Ata, diretti rispettivamente dai maestri Berrini e Bosio. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

FORTE GUERCIO
Molly: cabaret col trasformista

A Forte Guercio stasera alle 21,30 spettacolo di cabaret intitolato «Molly»: in [illegible] trasformista francese. [b. v.]

CIRCO
Le stelle di Claudio Orfei

E' l'ultimo giorno in cui sosta a Casale, in piazza d'Armi, il «Circo delle stelle» di Claudio Orfei: gli spettacoli sono alle 15,30 e alle 17,30, lo zoo è visitabile dalle 10 alle 14. [b. v.]

ORNITOLOGIA
La rassegna al salone Tartara

Al salone Tartara di piazza Castello, a Casale, oggi si chiude la mostra ornitologica interregionale. E' aperta al pubblico dalle 9; nel pomeriggio fino alle 18 (alle 16, c'è la premiazione degli esemplari migliori). [b. v.]

LISCIO
Dalla Cometa al Valentia

Si balla il liscio oggi alla Cometa music hall di Sale, nel pomeriggio con Maurizio Saletti, alla sera con Lillo Baroni; al Master di Boscomarengo [illegible] l'orchestra Vittorio Borghesi e al Palladium di Acqui. Disco liscio oggi al Valentia; alla sera, danze con Antonella e gli Zenit. [r. al.]

MUSEO
In visita a Valle S. Bartolomeo

In occasione della mostra di pittura di Franco Oddone, il [illegible] di Valle S. Bartolomeo è aperto anche oggi, con orario 10-12,30 e 15-19,30. [b. v.]

[illegible]
Orchestra classica e rock band

Al Thunder road di Codevilla per «Rock and classic weekend» la serata si chiama «Strings», con un'orchestra classica e una rock band. [b. v.]

LUNA PARK
Le attrazioni di Valenza

Luna park nei giardini di via Camurati, a Valenza: giostre per bambini e attrazioni elettroniche per i più grandi. [r. c.]

LA BUONA TAVOLA

Lasagne o pane agliato coi ceci alla «zerbetta»

I ceci sono un legume tipicamente novembrino. La zuppa di ceci che viene preparata nel Monferrato in occasione delle festività dei Santi e dei defunti, è molto densa e cremosa. I legumi devono essere ben cotti, quasi al punto di disfarsi.

Il pre-appennino alessandrino conosce una zuppa di ceci molto diversa e buonissima, la cui ricetta si sta perdendo. Non prevede l'impiego del brodo di cottura che potrà essere utilizzato successivamente per la preparazione di una minestra di cavolo o un risotto ai legumi.

Questa zuppa viene servita con il pane tostato e agliato, ma anche con la pasta; in questo caso si preparano delle lasagne tagliate irregolarmente da cuocere al termine della cottura dei ceci e il piatto viene chiamato «lasagne con ceci alla zerbetta».

Ingredienti (dose per 4 persone): 400 grammi di ceci, un cucchiaino di bicarbonato, una cipolla, un ciuffo di salvia, 300 grammi di cavolo verza, [illegible] grammi di costine di maiale, (tradizionalmente si usavano quelle di capra) un bicchiere di vino bianco secco, un rametto di rosmarino, alcuni spicchi d'aglio, 6 larghe fette di pane duro, 150 grammi di parmigiano con la sua crosta, mezzo bicchiere d'olio d'oliva extra-vergine, sale e pepe.

Preparazione: affettate sottilmente la cipolla e mettetela a rosolare in un grosso tegame con alcuni cucchiai d'olio, la salvia e il rosmarino legati. Sgrassate le costine di maiale dividendole e tagliandole a pezzetti di circa 5 o 6 centimetri e mettetele a rosolare con la cipolla per una decina di minuti. Bagnate con il vino bianco, salate e lasciate consumare a fuoco lento per 15 minuti. Aggiungete i ceci che avete lasciato in ammollo in acqua [illegible] bicarbonato dalla sera precedente, mettete la crosta di formaggio parmigiano dello spessore di circa un centimetro e riempite la pentola d'acqua. Incoperchiate e lasciate bollire a fuoco dolce per circa 90 minuti sino a quando i ceci saranno cotti, morbidi ma non sfatti. Fate tostare il pane e agliatelo abbondantemente, rompetelo a pezzetti irregolari e disponetelo nelle fondine. Eliminate il mazzetto di odori legato, scolate la zuppa conservando il brodo e versatela nelle fondine con un mestolo. Versate poco brodo sul fondo della fondina, grattugiate il restante parmigiano, condite con olio, formaggio, pepe e servite caldissimo.

Luigino Bruni

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252 644 — Or.: 15/17,20/19,45/22,30 — L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 18 2h 10' — Erotico

Ambra — Tel. 252 079 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. 8000/6000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. [illegible], D. Becheri (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. [illegible] la opera di [illegible] il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234 240 — Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234 240 — Or.: 20,30; 22,20 — L. 10.000/8000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mirto (Italia '95) — [illegible], a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Corso — Tel. 268 080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Nine Months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: [illegible] — L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, L. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 15,15/17,35/19,45/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: dalle 15 — L. 9000/8000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: dalle 15 — L. 9000/[illegible]
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

ARQUATA S.

Roma — Tel. (0143) 667.516 — Orario 15/17/20,30/[illegible] — L. 8000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452 291 — Orario dalle 15,30 — L. 10.000/7000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza [illegible] mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Poli — Tel. (0142) 452 081 Or.: 15,30/[illegible]10/18,45/20,20/22,30 — Lire 10.000 (posto unico)
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, L. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Orario dalle 15,30 — Lire 10.000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' — Fantascienza

NIZZA MONF.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Orario: dalle 15 — L. 8000/7000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta ..la sua [illegible] mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 — L. 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, L. Price, C. [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Verdi — Tel. 701.459 — Orario dalle 15 — L. 8000/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Becheri (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui [illegible] una miriade di rebus. Lei la opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — Comm.

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 76.290 — Or.: 15/17,30/20/22,20 — L. 10.000/6000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. [illegible], S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

OVADA

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: ap. 14,30 ult. 22,15 — L. 9000 posto unico
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. [illegible], A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma [illegible] combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Thriller

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: ap. 15,30 ult. 22,30 — L. 8000 (posto unico)
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, L. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini [illegible]. N. V. 1h 35' — Comm.

TORTONA

Sociale — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 9000 posto unico
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: ap. 14 ult. 22,20 — Lire 9000 posto unico
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Dal 10 [illegible] venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** [illegible] digitale. Or.: 14,30, [illegible], 18,30, 20,30, 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: **Nel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'odio.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 19,10, 19, 21,50.
CRISTALLO via Gorto 5, tel. 650 7100. **Io no spik inglish.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
EMPIRE p.zza V. [illegible] **Peccato che sia femmina.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
ERBA [illegible] Moncalieri 241. **I [illegible] neri.** V. M. 14. Or.: 18, 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. [illegible] Or.: 15; 17,30; [illegible]
FIAMMA corso Trapani. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **French Kiss.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **[illegible] dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10, 18,10, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 [illegible]. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Apollo 13.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15, 17,30, [illegible], 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. V. M. 14.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Stagione d'Opera 1995/96. Ore 15 [illegible] **Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera [illegible] di Richard Wagner. Turno G. [illegible] Bernet direttore. Regia Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30; tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669 80.94. Dal 7 al 12 novembre Geppy Gleijeses, [illegible] in **L'albergo del libero scambio.** [illegible] 13 novembre **Roberto Vecchioni in** concerto. Martedì 29 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
14 **Speciale musica**, musicale
17 — **Video top**, videoclip
19,30 **Tg 4 settegiorni**
20 **Commedie dialettali**
2 — **Tg 4**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 **Bia**, cartoni
20 **Block notes**, attualità
20,30 **Amore tra i ladri**, tv movie
22,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Trauma center**, telefilm

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Comparir**
[illegible] **Tg flash**
18,05 **La Provincia in prima pagina**
[illegible],30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 [illegible]
21,30 **Punto sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Hot rod & moto motori**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Nozze di sangue**, film
22,30 **Primo piano**
24 - **Suavia**, special video clip
0,30 **Primo piano**
1 — **Notte Vg**

Telecity
[illegible] **Il giramondo**, settim. viaggi
20,05 [illegible], cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22,35 **Ragazzi fuori pista**, film
[illegible] **Astro**, oroscopo
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
12,30 **Aggiudicato a...**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Sport**
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22,30 **Juvetoro news**, settimanale interviste e immagini dallo Stadio delle Alpi in [illegible] di Torino-Napoli
[illegible] **Erotika**
23,15 **Electric blue**
23,45 **Donne e motori**, all'interno
0,30 **Bikini Beach Party**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
[illegible] **Arbegas**, [illegible]
[illegible] **Doppio rischio**, film
[illegible] **Royal Ca[illegible]**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 - **Frame**, rotocalco
[illegible] **Auto & Auto**, rubrica
19,30 **L'avamposto degli uomini perduti**, film
In chiusura: **Tg Rosa**, 3ª edizione - **Anica Flash**
21,30 [illegible] **Sport**

[illegible] 9 Tel
19 — **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 **Dalla Cattedrale di Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
19,30 **Caritas insieme**, rubrica
20,15 **Resta con noi, Signore**
20,30 **La scacchiera**, rubrica
[illegible] **Giramenti**, replica
22 — **Emporio tv**

G.R.P.
14,30 **Qui studio a voi stadio**
21 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **Zap mania**, rubrica
2 — **Edgard Wallace**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando show**

Rete Canavese
19,30 **Notes**
21 - **Fuori gioco**, risultati sportivi locali
22,40 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 — [illegible] **Cattedrale di Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22,30 **Ecclesia**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Sull'orlo dell'abisso**
22,40 **Informasette**
23 - **Suavia**, varietà
23,40 **Informasette**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Serie D: turno favorevole per la capolista che riceve il modesto Fanfulla

Il Voghera vuol tentare la fuga

Il bomber Giulietti ko, scalpita Solimeno

VOGHERA. Potrebbe scattare [illegible] la fuga del Voghera, lanciato [illegible] il balzo in serie C2. Del resto, con il lento trascorrere del tempo, le altre pretendenti al titolo [illegible] sono arenate nelle secche del campionato. All'inizio faceva paura il Borgosesia, subito sconfitto nel primo turno dagli oltrepadani. Poi [illegible] toccato alla Valenzana dare qualche grattacapo meditativo alla squadra di Sala. Ma anche gli orafi si sono rapidamente staccati dalla vetta. Quindi i sardi [illegible] Calangianus, battuti [illegible] Gallura domenica [illegible]. Si fa strada quindi un amletico dubbio: chi può fermare il Voghera? Se [illegible] valutano le gare giocate sino ad ora, [illegible] parte la sconfitta subita dal Mariano, l'unica altra squadra che ha messo in difficoltà [illegible] compagine di Antonio Sala è stata il Derthona che [illegible] costretto gli avversari al pareggio. Del resto non è un caso che proprio i tortonesi abbiano escluso i lombardi dalla Coppa Italia, superandoli in casa col punteggio di 3 a 2.

Per il resto [illegible] è trattato di squadre alla portata. E lo dimostrano i 23 gol siglati: [illegible] pratica più del doppio della media del girone. L'agnello sacrificale [illegible] oggi (inizio alle 14,30) sarà [illegible] Fanfulla. Strana storia quella dei lodigiani, il cui nome è preso a prestito dal guerriero della disfida di Barletta. Negli Anni Ottanta i lodigiani toccarono il loro [illegible]simo fulgore raggiungendo la terza serie, mettendo in squadra Sannino, gemma prelevata dalla Vogherese dell'epoca. Nello stesso anno vinsero anche la Coppa Italia della C. Poi l'oblio e quindi il rientro forzato nella categoria dei dilettanti dove oggi il Fanfulla veleggia arrendevole in ultima posizione.

[illegible] «famelico» Voghera non dovrebbe avere difficoltà a inghiottire in un [illegible] boccone il cappuccetto rosso di Lodi che come attivo può vantare appena una vittoria e cinque pareggi. Nomi rilevanti nella squadra ospite non [illegible] ne [illegible]. Parrebbe proprio una «passeggiata de' salute» quella che s'apprestano a compiere i rossoneri, purchè non si esprimano [illegible] contro il Mariano, dal quale hanno subito una dura lezione.

In campo molto probabilmente non ci sarà bomber Giulietti, destinato a passeggiare con un dito del piede rotto. [illegible] il capocannoniere della serie D non potrà dimenarsi sul rettangolo di gioco, il suo posto verrà preso da Solimeno. L'altra incertezza riguarda invece la difesa. Giocherà Roveda, che si è mosso bene in Sardegna, oppu[illegible] rientrerà Mozzoni? Ulteriore quesito per Bergomi: resterà ancora tribuna? Interrogativi strategici che comunque non getteranno nel panico Antonio Sala, ben felice di leccarsi i baffi dopo la conquista del primato di classifica. E se si considera che oggi il Calangianus gioca a Brugherio e che il Mariano è impegnato contro l'ostico Sparta, l'ipotesi di un ulteriore balzo in avanti del Voghera non è un'utopia ma un fatto facilmente concretizzabile.

Mentre nel resto d'Italia si faceva largo la neve e il freddo, ieri a Voghera brillava alto un caldo sole. Che sia un segno del destino?

Daniele [illegible]

Fabio Visca è una delle pedine più importanti della squadra oltrepadana, che oggi scenderà [illegible] campo al Comunale. Avversario di turno è il fanalino di coda Fanfulla. Tra i rossoneri darà forfait il bomber Giulietti, mentre in difesa il tecnico Sala dovrà scegliere tra Roveda e Mozzoni

Derthona, un calcio alla iella

L'obiettivo è assicurarsi a Meda il primo match della stagione

TORTONA. La compagine di Della Donna gioca oggi a Meda una partita molto importante. Innanzitutto per la classifica, che piange disperatamente: otto punti in dieci gare sono un bottino magrissimo, anche perché gli obiettivi che i dirigenti e l'allenatore avevano dato alla squadra non [illegible] certo quelli di lottare per [illegible] retrocessione, bensì di puntare ad [illegible] campionato di tranquillo assestamento [illegible] vista di un futuro tentativo di salire alla serie superiore.

Le prime dieci giornate del torneo - almeno dal punto di vista dei risultati ottenuti sul campo - hanno messo fortemente in crisi questa ipotesi, anche [illegible] generalmente [illegible] gioco prodotto e l'impegno profuso dai giocatori dicono chiaro e tondo che la classifica è bugiarda. Nelle ultime due gare (a Borgosesia e in [illegible] col Sancolombano), per esempio, [illegible] stati praticamente gettati al vento quattro punti, che parevano ormai acquisiti: una classifica che vedesse il Derthona a quota 12 (tanti quanti ne ha, appunto, [illegible] Meda, prossimo avversario) sarebbe probabilmente più veritiera.

«Il fatto è - afferma Franco Della Donna - che in moltissime occasioni siamo stati puniti inesorabilmente, spesso al di là dei nostri eventuali demeriti».

La gara contro il Meda - squadra abbordabile per un Derthona voglioso di riscatto - sarà importante anche per tentare di scacciare quella sensazione di fatalismo che subentra quando c'è da condurre in porto un risultato, com'è stato clamorosamente dimostrato pure mercoledì scorso, quando i leoncelli erano in vantaggio di due reti e [illegible] riusciti nell'impresa di farsi raggiungere.

La grande voglia di vincere [illegible] scontra [illegible] l'affanno, con il timore di commettere qualche errore e provoca insicurezza e indecisione, a tutto vantaggio degli avversari. Il toccasana a questa situazione sarebbe una vittoria a Meda, che permetterebbe di giocarsi con i nervi un po' più distesi le prossime due consecutive partite casalinghe e tentare di dare una decisa svolta alla stagione.

Il Derthona ci tenterà e probabilmente chiederà anche l'aiuto dei due nuovi acquisti: il difensore Massimo Moricone (che proviene dal Voghera) ed il centrocampista Davide Pannuto (dal Codevilla). Mancherà [illegible] capitan Gabetto e sono in forse Vercellino e Sciaccaluga, ma l'attesa è per una partita che frutti punti preziosissimi. Sarà dura, [illegible] può succedere.

Ettore Piraccini

Valenza, monito del tecnico

«Più orgoglio per vincere»

VALENZA. Un tecnico arrabbiato e una squadra che rischia di cercarsi seri guai se non ritrova concentrazione e orgoglio. Queste le premesse per la trasferta degli «orafi» a Guanzate, contro una compagine che occupa il quarto posto in classifica. «Avremmo dovuto esserci noi in quella posizione - sbotta il ds Maggi -, invece ci ritroviamo in basso, nel gruppo delle outsider». I supporter imprecano contro arbitro e malasorte ma i dirigenti ce l'hanno con i giocatori. Il capitombolo di Lodi ha lasciato segni profondi. «L'unica attenuante è rappresentato dalla delusione conseguente alla sconfitta [illegible] il Calangianus - dice Simoniello -. Ma ogni gara fa storia a sé e non si può lasciarsi abbattere da un insuccesso. E quando manca la condizione, bisogna sopperire con il cuore».

Nella trasferta infrasettimanale è mancato il carattere, una dote che il tecnico ritiene insispensabile. «Il primo a pagare, se le cose vanno male, sono io ma poi il discorso si allarga agli atleti - puntualizza -. Prima o poi insomma, i nodi vengono al pettine e chi è stato [illegible] guardare [illegible] di darsi da fare in campo, pagherà». Per ora, la serie di infortuni non permette esclusioni ma domani, a ranghi completi, i reprobi verranno colpiti. I dirigenti non fanno nomi ma è facile individuare chi sino ad ora si è distinto per impegno: Merlano, Signoroni, Bellatorre e Perziano hanno dato il massimo, gli altri, chi più chi meno, hanno qualcosa da rimproverarsi.

«Siamo partiti per disputare un campionato di [illegible] e ci ritroviamo nella parte bassa della graduatoria - si lamenta amareggiato il patron Omodeo -. Forse qualcuno ritiene di essere un campione ma deve dimostrarlo». Se oggi a Guanzate [illegible] ci fosse la reazione che i dirigenti si attendono, scatteranno le sanzioni. «Sono sicuro che i ragazzi si scuoteranno - sottolinea Simoniello -. L'interesse comune prevarrà».

Purtroppo la situazione dell'infermeria è sempre preoccupante: saranno ancora assenti Biasotti e Pace, che hanno problemi a lunga scadenza, e mancheranno anche Mariscotti, che si è infortun[illegible] alla spalla destra contro il Calangianus e Valeri, che soffre di una contrattura alla coscia destra. Ed è squalificato Panizza, che, a Lodi, si è fatto espellere per doppia ammonizione. Candidato a sostituirlo è Bruno. [r. c.]

L'allenatore Antonio Simoniello

Il portiere e il giocatore del Piovera sono al comando del referendum

Toccafondi e Ferrari i «big»

Nella classifica dei professionisti il numero uno dei grigi precede gli attaccanti Fresta e Rossi. Fra i dilettanti consensi a Perziano (Valenzana) e all'esperto Benzi (Acqui)

ALESSANDRIA. A due mesi dall'inizio del referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa», in collaborazione con Teleradiocity, sono moltissimi i tagliandi pervenuti. Sia tra i professionisti, [illegible] tra i dilettanti, si iniziano a delineare classifiche piuttosto allungate: dagli oltre 50 voti dei due capolista al singolo voto accumulato da moltissimi giocatori. E' ovvio che di qui a primavera, quando si concluderà il referendum, le graduatorie saranno soggette a parecchi ribaltoni, prima di poter [illegible]nare i due calciatori più amati della provincia. Ricordiamo, che i vincitori verranno premiati nel corso di una serata che si terrà entro fine maggio del 1996.

Tra i «pro» il giocatore dell'Alessandria che ha ottenuto il maggior numero di tagliandi è il portiere Toccafondi, seguito da Fresta e Rossi. E' invece Roberto Ferrari (Piovera) a mantenere la leadership dei dilettanti, seguito da Perziano (Valenzana) e Benzi (Acqui).

Queste le classifiche complete. **Professionisti:** Toccafondi 54 voti; Fresta 27; Rossi 18; Carletti 6; Sacchetti e Argentesi 5; Gutili 3; Bonadei, Ferrarese e Avallone 2. Seguono cinque giocatori con un voto. **Dilettanti:** R. Ferrari (Piovera) 65; Perziano (Valenzana) 39; Benzi (Acqui) 25; Bondone (Derthona) 24; Cizek (Luciano Eco) 19; C. Ferrari (Fulgor Gallmberti) 6; Burrone (Comollo Novi) e Gabetta (Derthona) 5; Sciaccaluga (Derthona) 4; Biasotti (Valenzana) e De Riggi (Casale) 3; Riccitelli (Casale) 2. Seguono 26 giocatori con un voto.

Per quanto concerne il regolamento, rammentiamo che il referendum prevede due sezioni una prima riservata ai professionisti e una seconda che coinvolge tutti i dilettanti, dalla serie D alla terza categoria. I nostri lettori potranno votare indistintamente per una o entrambe le sezioni.

Qui sopra è riportato il tagliando. Ogni settimana, fino a metà maggio, pubblicheremo una o due schede da ritagliare e compilare. I tagliandi dovranno pervenire alla redazione de «La Stampa» in via Cavour 5 o a Telecity, in via Gramsci 27/29, Alessandria. Ricordiamo che non sono valide le fotocopie e che si può esprimere una sola preferenza a sezione. I lettori possono raggruppare uno o più tagliandi nella stessa busta, evitando sperperi di danaro per l'acquisto di francobolli.

Piero Abrate

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: il miglior giocatore dell'Alessandria è: ....

Dilettanti (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è ....

della società: ....

Cognome e nome del mittente: ....

località .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Telecity, via Gramsci 27/29, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

SPORT FLASH

Duello Occimiano-C[illegible] nel torneo di Prima categoria

Spicca il duello tra Occimiano e Cassano nel campionato di Prima categoria, girone E, ma anche gli altri derby promettono faville: Arquatese - Sale, Carrosio - Castelnovese, Samp - San Carlo. Chiudono il settimo turno: Cassine - Canelli, Costigliole - Montegioco e Rocchetta - Don Bosco. Nel girone B, l'Ozzano ospita il Calliate. [r. c.]

2ª CATEGORIA

Boschese ospita Pozzolese il Garbagna [illegible] a Piovera

Masiese - Frassineto e Moranese - Mirabello tengono banco in Seconda categoria, girone O. Gli altri incontri al centro dell'attenzione. Quargnento Solero - Castelnovese, Junior Casale - Moncalvese, Junior Serravalle - Colliano, Popolo - Isola, S. Fubine - Napoli club Asti. Nel gruppo P, si giocano: Boschese - Pozzolese, Casalcermelli - Cabella, Fresonaro - Torregarofoli, Necchese Spinetta - Gaviese, Piovera - Garbagna, Strevi - Vignolese, Villalvernia - Bassignana. [r. c.]

Aperte le iscrizioni alla «Sanbittèr Cup»

Sono aperte le iscrizioni alla «Sanbittèr Cup '96», il primo campionato nazionale di calcio per bar, promosso dall'Uisp. Le quote sono di 150 mila lire per l'iscrizione, altrettante per il tesseramento (20 tessere) e 200 mila per le spese arbitrali e la quota campi. Informazioni telefonando al 253.265. [r. c.]

Coppa Shopping '95 al club del Margara

Si gareggia oggi al Margara di Fubine per la coppa Shopping '95, una 18 buche stableford per giocatori di prima e seconda categoria. Saranno premiati i vincitori nelle categorie Lady, Seniores ed Nc. [b. v.]

Camminata di 10 km ad Alluvioni Cambiò

Si disputa oggi la «Camminata di San Carlo», gara podistica del calendario provinciale dell'Aics su un percorso di circa 10 chilometri: la partenza è fissata per le ore 9,15 dalla Soms di Alluvioni Cambiò. [b. v.]

NUOTO

S'inaugura in piscina a Novi la sala Giuliano Massone

S'inaugura stamane alle ore 11 alla piscina comunale di via Russelli la sala intitolata a Giuliano Massone, l'indimenticato vice-presidente della Novi Nuoto e giudice ciclistico internazionale. [m. d.]

Eccellenza: il Libarna ritenta il «golpe» a Piobesi

Tutti i riflettori puntati sul match Cuneo-Casale

ALESSANDRIA. Turno già decisivo in Eccellenza, almeno per quanto riguarda la leadership. Il Casale va a Cuneo e conta di spodestare l'undici della Granda dal piedistallo. Un compito difficile ma non impossibile, vista la forza e la carica dimostrate dall'undici nerostellato nelle ultime partite. E tra le contendenti pronte ad approfittare di questo scontro, c'è la Novese, che, contro il Chieri, potrebbe ritrovare smalto e concentrazione. Anche il Libarna, impegnato sul campo del derelitto Piobesi, è intenzionato a migliorare la sua già ottima posizione di classifica.

CUNEO-CASALE. Tra il pubblico d'eccezione presente al «Paschiero» ci saranno più di 100 supporter nerostellati, affluiti su due pullman approntati dal Centro di coordinamento: «Guai a deluderli - sottolinea il ds Gigi Tricerri -. Daremo il massimo per strappare il risultato pieno». Intanto, a Casale si parla dei clamorosi acquisti e trasferimenti conclusi nelle ultime ore. Se ne sono andati De Faveri e Bonaldi, con destinazione Monferrato e Acqui, sono arrivati Luciano Masuero, classe 1961, centrocampista dello Sparta Novara, che all'inizio della stagione era stato ceduto al Trino e Fabrizio Vercelli, 1965, punta della Cossatese. «Ora siamo al completo - commenta Tricerri -, pronti a un campionato di vertice».

SAVIGLIANESE-ACQUI. I grandi movimenti in casa termale sono cominciati: se ne va il bomber Delle Donne, che non è riuscito ad ambientarsi ed è stato ceduto al Canelli ed arriva Joscka Bonaldi, centrocampista di 24 anni, già punto di forza del Saint Vincent e da pochi mesi al Casale: «E non è finita - annuncia l'amministratore delegato Ortensio Negro -, tra pochissimo potremo annunciare l'ingaggio di una punta, in sostituzione di Delle Donne». Intanto, mister Arturo Merlo sta definendo la formazione che oggi gioca a Savigliano: sono sempre infortunati Barletto, Costantino e Bobbio ma rientra Lucchini.

Bruno Agosti, tecnico del Libarna

NOVESE-CHIERI. Novese d'assalto per battere il Chieri e avvicinarsi alle zone alte della classifica, approfittando dello scontro diretto Cuneo-Casale. E' l'obiettivo dichiarato della squadra biancoceleste, che recupera tre dei cinque infortunati, ma perde per squalifica il libero Spaviero. Al suo posto giocherà il promettente Odino. Assenti anche Bavera e Megna, mentre rientrano Meta e Pastorino, e sembra certo l'impiego di Carbone, uscito acciaccato dal match di Rivoli. In attacco, Petrini sarà affiancato da Meta, ma non è escluso l'inserimento nella ripresa di un altro «baby», l'ex alessandrino Merlino. La formazione: De Prà, Siri, Boella, Gozzoli, Fenoglietti, Odino, Carbone, Cadamuro, Petrini, Pastorino, Meta (Merlino).

PIOBESI-LIBARNA. Un Libarna galvanizzato dai successi con Bra e Saviglianese cerca altri tre punti sul campo del modesto Piobesi, che occupa la penultima posizione in classifica. Nell'undici rossoblù, rientrano a tempo pieno Vivarelli e Scaramaglia. Mister Agosti avrà dunque a disposizione l'organico al completo. In attacco, dovrebbe essere confermato il modulo a due punte (Calzati e Morando) e due mezzepunte (Ubertelli e Molinari), che finora ha dato grandi soddisfazioni. In campo: Cravera, Ferrari, Bordini, Vivarelli, Gogna, Scaramaglia, Gaggero, Molinari, Morando, Ubertelli, Calzati. [r. al.]

Sono molti i giocatori ingaggiati dai club in difficoltà con la classifica

Mercato come àncora di salvezza

Tre derby in provincia, solo la Comollo sorride

ALESSANDRIA. Serie di frenetici movimenti in Promozione, per sopperire alle manchevolezze evidenziate dalla prima parte del campionato. Protagoniste la Fulvius e il Monferrato, che erano considerate le favorite e occupano invece la parte medio-bassa della classifica ma anche altre società sono balzate alla ribalta, conducendo in porto pregevoli trattative.

Cominciamo dalla **Fulvius** che, dopo il jolly difensivo Marcello Baucia (Valenzana), si è assicurata Alessandro Basile, classe 1966, del Pontecurone: «E' la punta che sostituisce Taglietti - rivela il ds Silvano Gorani -. Ora dovremmo essere a posto». La prova oggi col Sandamianferrere. Sul fronte cessioni, la società valenzana ha restituito il portiere Leoluca Nicolosi al San Carlo.

Passiamo al **Monferrato**, dove si registrano un acquisto e un ritorno importanti: dal Casale, è arrivato Thomas De Faveri, 21 anni, difensore mentre ha ripreso Luca Costa, lo scorso anno in prestito militare al Carezzano. Purtroppo, c'è anche una cessione che sarà mal digerita dalla tifoseria: Marco Fantin, centrocampista dai piedi buoni, è andato in prestito al Trino, al termine di uno scambio complesso, che ha visto Masuero passare dalla società vercellese al Casale e Bonaldi dai nerostellati all'Acqui. «Non ero d'accordo sulla partenza di Fantin - rivela mister Papalia -, ma la ragione societaria ha prevalso». Oggi il Monferrato deve tentare il «colpo» col Cambiano.

In evidenza, il **Pontecurone**, che opera 2 acquisti e altrettante cessioni. Dall'Alessandria, è giunta la punta Michele Calderisi, di 18 anni mentre è stato riscattato il portiere Alessandro De Bandi, che ha la stessa età. Sono invece partiti, Basile, che è andato alla Fulvius e Giorgio Carmignani, centrocampista di 23 anni, ceduto al Codevilla (Promozione lombarda). Intanto, al termine del necessario chiarimento, in panchina è tornato Francesco Muro mentre Attilio Accomazzo si è rimesso gli abiti di ds. E oggi, il Pontecurone deve dimostrare nel derby con la **Comollo**, di essere intenzionata a tornare nelle posizioni di vertice. Nessuna novità invece, dalla società novese, che è soddisfatta del rendimento dei ragazzi.

Avvicendamento sulla panchina della **Viguzzolese**: l'allenatore Giancarlo Cosola ha rassegnato le dimissioni e la società ha deciso di accettarle. «Cosola è stato onesto - spiega il segretario Domenico Catanzariti -, visto che i risultati non venivano si è messo da parte». Come sostituto, è stato scelto un nome illustre, Umberto Domenghini, che si è messo subito al capezzale dell'ammalata per farla risorgere, a cominciare dalla trasferta di **Felizzano**. Nel club biancazzurro, non si registrano movimenti, si attende solo il ritorno di Rizzi in attacco. Nulla di nuovo per **Castellazzo** e **Ovada**, che oggi si sfidano e neppure per il **Sarezzano**, che vuole i 3 punti nel confronto col Trofarello.

Rodolfo Castellaro

C2: i novesi (ore 14,30) ospitano gli aostani

«Ferrovieri» col Lainate per tornare al successo

Si gioca oggi la terza giornata delle C1 di rugby, dopo la sosta dovuta agli impegni della nazionale, e il Dlf torna sul campo di via Carlo Alberto, ad **Alessandria**, per ospitare, alle 14,30, il Lainate.

L'avversaria non è irresistibile, anche se nel settore degli avanti sembra bene attrezzata: finora ha perso con Rho e Varese, ma il Dlf farà bene a non sottovalutare l'impegno.

La squadra di Ezio Zucconi arriva da una brutta sconfitta sul campo del Cus Pavia, dove sono apparse evidenti le lacune della mischia. Fra l'altro è «sub judice» anche il risultato favorevole ottenuto dal club alessandrino nel match inaugurale con il Chicken Rozzano: i lombardi hanno infatti chiesto la ripetizione dell'incontro, per errori tecnici da parte dell'arbitro, che avrebbe ignorato il rispetto di alcune regole recentemente introdotte.

Contro il Lainate, il Dlf non potrà ancora schierare la migliore formazione. Mancheranno infatti il mediano di mischia Daniele Zucconi, che rappresenta una sicurezza quando si tratta di battere calci piazzati, e l'estremo Reale: entrambi i giocatori non hanno ancora recuperato dopo alcuni infortuni.

Non sarà della partita neppure Gianni Piccinin, che deve scontare ancora un turno di squalifica. Dopo due gare, sono a punteggio pieno Cus Milano e Atochem Rho: il match-clou vede opposti i milanesi al Cus Pavia, ma anche il Rho non avrà vita facile con il Varese.

In serie C2, il **Novi** ospita, alle 14,30, il Valle d'Aosta al campo della Collinetta. Per i novesi la vittoria è d'obbligo dopo la sconfitta subita a Verbania: un campo davvero «stregato», sul quale da tre anni non raccolgono punti.

E' ancora lontano il recupero di Alessandro Vernetti e di Gabriele Platania, mentre Emanuele Platania sarà sicuramente in campo ed è probabile anche il recupero di Boschi, Meroni e Armati, assenti nella recente e sfortunata trasferta.

Intanto al Novara (ancora a secco, dopo due partite) è stata inflitta una penalizzazione di due punti: alla squadra viene contestato di aver presentato contro il Biella un numero insufficiente di giocatori rispetto a quanto prescritto dal regolamento. [b. v.]

Il Dlf gioca oggi in via Carlo Alberto

LE SERATE DEL FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

IL FIOR D'AUTUNNO DI MICHELE CHIARLO

Michele Chiarlo fa parte di un piccolo gruppo di case vinicole italiane che negli anni settanta iniziò a produrre il Vino Novello. Il crescente successo registrato dal Fior d'Autunno è da attribuirsi fondamentalmente alle pazienti e appassionate sperimentazioni condotte in questi anni dall'enotecnico Roberto Bezzato; grazie alle medesime è stato possibile mettere a punto un Vino Novello dotato di un'armonica complessità di profumi e di sapori, derivata da un equilibrato dosaggio di uve dei tre vitigni principe del Monferrato, coltivate in eccellenti posizioni: Dolcetto, Freisa, Barbera.

A partire da questa vendemmia il Fior d'Autunno ha ottenuto un importante riconoscimento: la denominazione d'origine controllata.

Brindiamo con i ristoratori alla nascita del più giovane D.O.C. piemontese.

TRATTORIA DELLA ROCCA
Fraz. Rocca delle Donne - Camino (AL)
Tel. (0142) 469.150

In sala. **Valentino Drago**
Chef: **Piera [illegible]**

Salame cotto, Cacciatorino, Lardo, con pane di noci
Battuto di carne cruda
Vitello tonnato alla moda vecchia
Filetti di acciuga al tartufo nero
Agnolotti al sugo di stracotto
Tajarin ai porcini
Coda di vitello alla Cavour
Coniglio all'Arneis
Torta tartara
Flan dolce al Chinato Chiarlo
Caffè

Vini:
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Barolo Chinato Michele Chiarlo

Su prenotazione tutti i venerdì e i sabato dal 10 novembre al 9 dicembre 1995

Prezzo t.c. L. 50.000

RISTORANTE L'AQUILA
[illegible] Adam, [illegible] - Casale Monf.to (AL)
Tel. (0142) 561.391

In sala. **[illegible]rco Caprioglio**
Chef: **Anna Asselli in Caprioglio**

Eos Extra Brut 1991 M. Chiarlo con stuzzichini dello chef
Cacciatorini e Caponata
Carpacchi con rucola
T[illegible] di carciofi
Risotto con funghi
Agnolotti con sugo d'arrosto
Capretto in salsa bruna con polenta concia
Anatra all'arancia
Dolci a carrello
Caffè

Vini:
Eos Extra Brut 1991 Michele Chiarlo
Gavi 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Moscato [illegible] 1994 Michele Chiarlo

[illegible] prenotazione [illegible] sabato 11 novembre a domenica [illegible] dicembre [illegible] tutti i venerdì e sabato

Prezzo t.c. L. 45.000

RISTORANTE AL FORCHETTONE
Spalto Rovereto, 59 . Alessandria
Tel. (0131) 223.714

In sala: **Vincenzo Spinacorona**
Chef: **[illegible] Spinacorona**

Galantina ai pistacchi e prosciutto di Parma
Robiola di Roccaverano mantecata al tartufo
Bresaola con funghi e rucola
Vol-au-vent alla crema di formaggio
Soufflé di funghi porcini
Ravioloni con fonduta al tartufo
Risotto ai funghi porcini
Petto d'anatra al Grignolino di Michele Chiarlo
Panna cotta alle nocciole con cioccolata calda
Piccola pasticceria
Caffè
Grappa al Moscato di Michele Chiarlo

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Grignolino del Monferrato Casalese Michele Chiarlo
Moscato d'Asti Michele Chiarlo
Grappa al Moscato Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 6 novembre 1995 tutti i giovedì del mese

Prezzo t.c. L. 55.000

RISTORANTE CARLO PARISIO
Via Mazzini, 14 - Acqui Terme (AL)
Tel. (0144) 56.650

In sala: **Armanda Parisio**
Chef: **Carlo Parisio**

Tonno di coniglio
Salmone marinato al finocchio
Frittata alle erbe aromatiche
Raviolo alla valdostana
Cannelloni alla Parisio
Taglierini verdi al rosmarino
Punta di petto di vitello al forno con patate
Pollo al vino
Coppa speciale
Caffè

Vini:
Gavi 1991 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 6 novembre tutti i venerdì di novembre fino alla prima settimana di dicembre 1995

Prezzo t.c. L. 50.000

RISTORANTE DUBINI
[illegible] Roma, [illegible] - Mombello Monf.to (AL)
Tel. (0142) 944.116

Titolare: **Cesare Dubini**
Chef: **Marisa Chiusano**

Aperitivo di «Benvenuto» con crostini di pane e noci con tartufo
Insalatine di pollo in agrodolce
Uovo di quaglia in pasta con tartufo
Polentina calda con funghi porcini
Fettine di carne cruda in bagna cauda
Risotto con fonduta e tartufo
Agnolotti al sugo d'arrosto
Sorbetto al limone e salvia
Gran fritto misto monferrino
Torta Tatin
Gelato al torroncino con cioccolato caldo
Caffè e Grappa al Moscato

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione sabato 18 novembre 1995

Prezzo t.c. L. [illegible]

RISTORANTE DEL PALLONE
Corso Italia, 17 - Bistagno (AL)
Tel. (0144) 79.186

In sala: **Gavina e Michele**
Chef: **Enrico Testa e [illegible]**

Fresco calice [illegible] Verbesco con crostone [illegible] lardo
Insalata di gallina bollita con funghi porcini
Girello di manzo affumicato con ricotta stagionata
Flan di verdura con fonduta tartufata
Tagliatelle di mais al Raschera doc [illegible] tartufo
Ravioli alla Monferrina
Salmì di cervo con fettine di polenta
Brasato di vitello al Fior d'Autunno
Formaggetta di Roccaverano
Panna cotta e torta di nocciole con salsa al torroncino
Grappa al Moscato [illegible] Michele Chiarlo

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 6 novembre tutti i venerdì [illegible] di novembre 1995.

Prezzo t.c. L. [illegible]

RISTORANTE DA PIETRO
[illegible] Mazzini, 13 - [illegible] (AL)
Tel. (0143) [illegible]

Titolare: **Balardi Aldo**
Chef: **Vittorio**

Involtini di carne cruda e Roccaverano
Gamberi, pomodoro, basilico e rucola
Lumache con funghi
Gnocchi alla Pietro
Crêpes alle fonduta [illegible] Castelmagno
Medaglione di filetto con funghi
oppure
Capriolo in salmì e polenta
Involtino di [illegible] con crema di gorgonzola
Gran coppa Pietro
Caffè e Grappa al Moscato Michele Chiarlo

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 6 novembre [illegible] i giovedì del [illegible] di novembre e tutti i venerdì [illegible] mese [illegible] dicembre 1995.

Prezzo t.c. L. [illegible]

RISTORANTE DELL'OPERA
Via Roma, 21 - Ozzano Monferrato (AL)
Tel. (0142) 487.145

In sala: **Davide Costanza**
Chef: **Pio Assanelli**

Focaccina alle erbe con spuma di formaggio
Rotolino di prosciutto di Praga con mandorle
Insalatina di funghi e scaglie di grana
Bocconcini di mousse di pollo tartufata
Sformato alle erbette con fonduta e tartufo
Sfogliatina di porcini
Rabaton
Agnolotti alla piemontese
Anatra b[illegible]ta con bacche di ginepro
Filetto [illegible] pepe [illegible]
Dolci della casa
Caffè e Grappa di Michele Chiarlo

Vini:
Verbesco [illegible] Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Grignolino [illegible] Monferrato Casalese Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti Michele Chiarlo
Grappa di Moscato e di Nebbiolo Michele Chiarlo.

Su prenotazione venerdì 10, 24 novembre e 15 dicembre e giovedì 7 dicembre 1995

Prezzo t.c. L. 45.000

RISTORANTE LA TUR
San Salvatore Monferrato (AL)
Tel. (0131) 232.366

Staff: **Gianni Pucciariello - Davide Ghezzi - Andrea Farinelli**

Fresco calice di Pinot Brut con stuzzichini dello chef
Cocktail [illegible] petto d'anatra in salsa aurora con mele e melograno
Bauletto alla Monferrina
Sformato di parmigiano con fonduta e tartufo
Verdure autunnali «in casseruola» con bagna cauda
Gnocco de «La Tur» allo stufato d'asino
Risotto vellutato alle muffe di bosco
Sorbetto [illegible] «La Tur»
Sella [illegible] vitello con castagne e salsa di mele renette
Coniglio in crosta con crema di tartufi
Pere martine al fondente caldo - Bunet
Torta «Roberta» di mais e amaretti
Caffè e Grappe Michele Chiarlo

Vini:
Roero Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone [illegible] Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti [illegible] Michele Chiarlo

Su prenotazione [illegible] lunedì 6 novembre ore [illegible] per tutti i mesi di novembre e dicembre 1995

Prezzo t.c. L. 65.000

RISTORANTE IL COCCIO II
Via Emilia, 97 - Pontecurone (AL)
Tel. (0131) 886.177

In sala: **Giuliana**
Chef: **Ivano Campo**

Calice di Benvenuto Verbesco 1994 Michele Chiarlo
[illegible] rucola caldi
Gamberetti alla marescialla
Penne salmone e rucola
Risotti ai gamberetti con curry
Gamberoni e scampi a vapore
Salmone alle erbe
Dolci della casa
Caffè e Grappa

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 10 novembre 1995 per tutti i venerdì del mese

Prezzo t.c. L. [illegible]

GRAND BLEU BAR IN CAPRIATA D'ORBA

COCKTAIL

Novello Butterfly

realizzato dal barman Mauro Tusi

Ingredienti:

1/3 Novello Fior d'Autunno
1/3 Aperol
1/3 Martini Bianco
1 fetta di arancia

Shakerare lungamente, versare nella coppetta cocktail con Champenois.

BAR ROMA IN ALESSANDRIA

COCKTAIL

Rosa d'Autunno

realizzato dai barmen F.lli Maffei

Ingredienti:

4/10 Martini Dry
3/10 Drambuie
3/10 Novello Fior d'Autunno
Trancio d'arancia

Mixare [illegible] ghiaccio.

Troverai il Vino Novello 1995
«Fior d'Autunno» presso:

LA BOTTEGA DEL VINO
Via Lanza 110 - CASALE MONFERRATO - Tel. 0142/453.043

BAR ROMA
Via Dante 11 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/25.12.40

ENOTECA ROLANDI
Str. Statale per Voghera - TORTONA - Tel. 0131/861.787

GRAND BLEU BAR
Via Stazione 32 - CAPRIATA D'ORBA

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

MICHELE CHIARLO
AZIENDA VITIVINICOLA CALAMANDRANA Tel. (0141) 75.231

ULTIMI PEZZI,

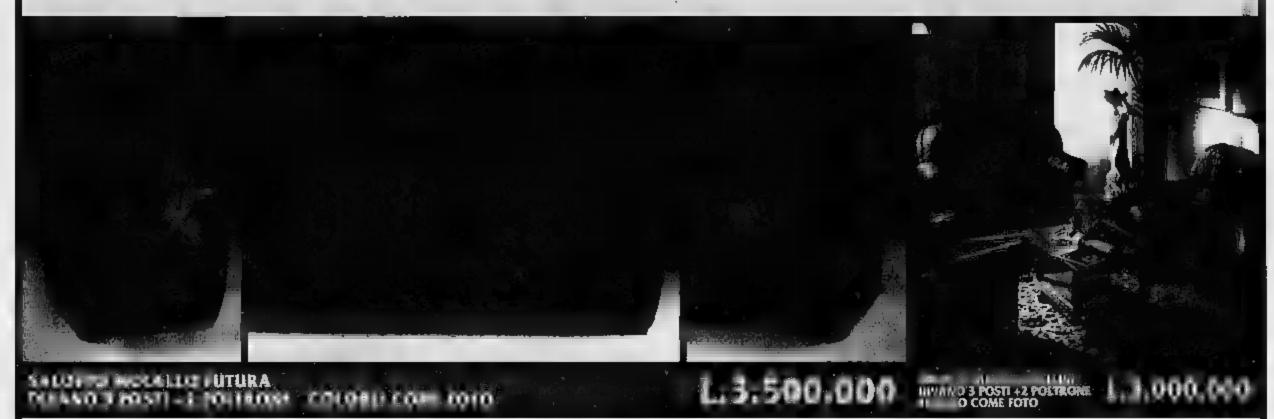
L.2.500.000 MODELLO VIACOLVENTO 2 DIVANI L.2.500.000

ULTIMI PREZZI!

L.3.500.000 DIVANO 3 POSTI +2 POLTRONE O COME FOTO L.3.000.000

DA FOSSATI MOBILI.

SALOTTO MODELLO 2 DIVANI 3+2 POSTI L.3.000.000 SALMONE L.3.000.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

FOSSATI MOBILI

SERRAVALLE SC. - AL - TEL.0143/65.673
USCITA AUTOSTRADA A7 MILANO-GENOVA

AMBIENTAZIONI RINNOVATE · PREVENTIVI A DOMICILIO · RITIRO MOBILI USATI
UFFICIO TECNICO A DISPOSIZIONE · PAGAMENTI PERSONALIZZATI · APERTO DOMENICA E FESTIVI

TAPPETI PERSIANI PREGIATI AL ...

60%

... DEL LORO VALORE MEDIO [illegible] MERCATO

Persiano ISPHAHAN *(cm 300 x 220)*

Prezzo Medio di Mercato	£. 3.500.000
Prezzo International	**£. 2.100.000**

50%

... DEL LORO VALORE MEDIO [illegible] MERCATO

Russia [illegible] *(cm 180 x 200)*

Prezzo Medio di Mercato	£. 7.000.000
Prezzo International	**£. 3.500.000**

40%

... DEL LORO VALORE MEDIO DI MERCATO

Persiano MESHED *(cm 300 x 200)*

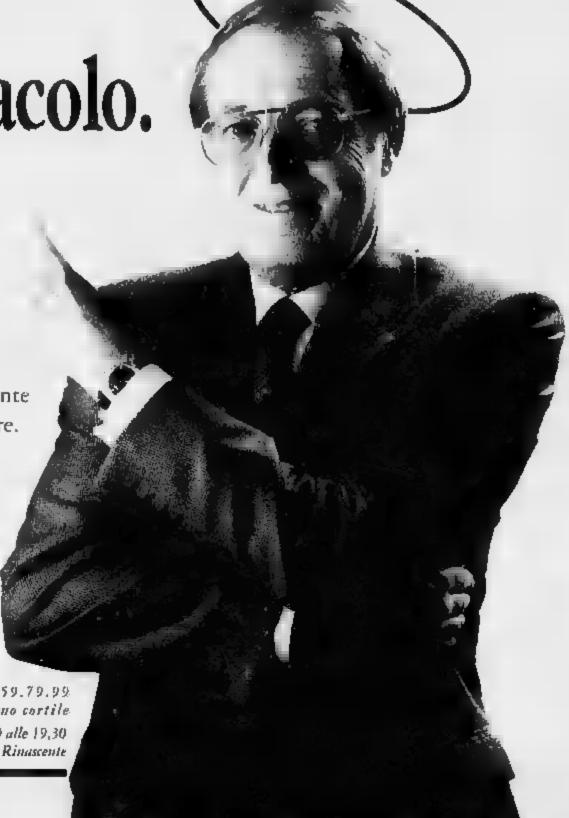
Prezzo Medio di Mercato	£. 2.000.000
Prezzo International	**£. 800.000**

Joe Risso ha fatto il miracolo.

Quelle percentuali che leggete in alto non sono sconti. Non sono operazioni speciali che si fanno una volta ogni tanto, e che sovente nascondono la volontà di liberarsi di merce non proprio di prima qualità. Sono i prezzi che normalmente pratica Vecchio Oriente International, contro i prezzi che normalmente pratica il mercato. E sono così bassi, non perché Joe Risso sia un santo, ma perché Vecchio Oriente International si è associato con un mercante di Teheran, e vende a prezzi all'origine. Per questo il prezzo Vecchio Oriente International è più basso anche di chi decide di svendere e fare sconti! E al tempo stesso, proprio questa "unione", garantisce un livello di qualità altissimo: perché il socio di Teheran ha tutto l'interesse di dare a vecchio Oriente International la qualità migliore. Venite a trovare Joe Risso. Liberamente. Anche per non comprare. I nostri magazzini sono uno spettacolo, e meritano una visita!

VECCHIO
Oriente® s.r.l.
DAL 1938 *INTERNATIONAL*

TORINO – Magazzino Via Ionio, 5 (nel cortile di Corso Turati, 43 bis) – Tel. (011) 59.79.99 orario continuato dalle 10,00 alle 19,00 – CHIUSO IL LUNEDI' – Parcheggio gratuito interno cortile

TORINO – Via Gobetti, 3 (angolo via Cavour) – Tel. (011) 56.21.373 – orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30 CHIUSO IL LUNEDI' MATTINO – Ingresso libero "zona blu" dalle 10 in poi – Parcheggio ACI via Lagrange fronte Rinascente

Saison Culturelle '95-'96

TEATRO

Mardi 7 novembre 1995
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Macocco-Lardenois et Cie
Théâtre et Faux Semblants
Phèdre
Tragédie de **Jean Racine**
Mise en scène
Dominique Lardenois

Martedì 21 novembre 1995
Mercoledì 22 novembre 1995
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Il Teatro di Leo
Il ritorno di Scaramouche di J.-B. Poquelin ■ Léon de Bérardin
di ■ con **Leo De Berardinis**

Lundi 11 décembre 1995
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Groupe Approches
Le Cercle magique
de **Jean-Pierre Jouglet**
Inspiré de l'exposition
de Giovanni Thoux
"Légendes valdôtaines gravées dans le bois"
Mise en scène
Jean-Pierre Jouglet

Martedì 16 gennaio 1996
Mercoledì 17 gennaio 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Compagnia Glauco Mauri
Edipo di Sofocle
Adattamento
Dario Del Corno ■ Glauco Mauri
Regia **Glauco Mauri**
Con **Glauco Mauri ■ Roberto Sturno**

Vendredi 26 janvier 1996
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Compagnie Françoise Maimone
Lorenzaccio
*d'***Alfred de Musset**
Mise ■ scène
Françoise Maimone

Lunedì 19 febbraio 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Teatro Stabile di Firenze
Finale di partita
■ **Samuel Beckett**
Regia **Carlo Cecchi**
Con **Carlo Cecchi**

Mercredi 28 février 1996
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Atelier Théâtre Actuel
Théâtre Fontaine
Le Bonheur des autres
de **Michael Frayn**
Mise en scène
Jean-Luc Moreau
Avec
Marie-Christine Barrault, Claire Nadeau, Patrice Kerbrat, Jean-Luc Moreau

Venerdì 8 marzo 1996
Sabato 9 marzo 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Teatro della Tosse
Nel Campo dei Miracoli o il Sogno di Pinocchio
dal **"Pinocchio"** *di* **Carlo Collodi**
Musiche **Nicola ■**
Regia **Tonino Conte**

Mardi 26 mars 1996
Mercredi 27 mars 1996
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Ankinea Théâtre
Sior Todero brontolon ou Le vieux tracassier
de **Carlo Goldoni**
Mise ■ scène
Franck Berthier

Mercoledì 17 aprile 1996
Giovedì 18 aprile 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
A. Artisti Associati
Angels in America
Il millennio si avvicina
di **Toni Kushner**
Regia **Walter Mramor**

MOSTRA-SPETTACOLO

Giovedì 26 ottobre 1995
Sabato ■ ottobre 1995
Aosta, Chiesa ■ San Lorenzo
ore 21 (ingresso gratuito)
Dans un jardin...
Regia **Pierre Grange**
Musiche originali **Paolo Manfrin**

MUSICA

Giovedì 16 novembre 1995
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
The Rite of Strings
Stanley Clarke Al Di Meola Jean-Luc Ponty

Mercoledì 13 dicembre 1995
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Giovedì 14 dicembre 1995
Pont-Saint-Martin, Auditorium ■ 21
Sheepshead Youth Gospel Choir
Direzione Kenneth M. Brown

Vendredi 22 décembre 1995
Aoste, Cathédrale 21 h
(entrée libre)
Concert de Noël
Chœur Émile Chanoux
dirigé par Aimé Chatrian
Orchestre Milano Classica
dirigé par Willy Merz

Samedi 6 janvier 1996
Pont-Saint-Martin, Auditorium 21h
Vendredi 12 janvier 1996
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Concert du Nouvel ■
Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste *dirigé par* Lino Blanchod

Venerdì 19 gennaio 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
The King's Singers

Venerdì 23 febbraio 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Uto Ughi violino
Alessandro Specchi pianoforte

Mercoledì 13 marzo 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Madredeus

Giovedì 11 aprile 1996
Courmayeur, Centro Congressi ore 21
Aïghetta Quartett
Quartetto di chitarre di Montecarlo

Mercoledì 24 aprile 1996
Aosta, Teatro Giacosa ■ 21
Orchestra da Camera di Aosta
Direzione Enzo Ferraris

Lunedì 29 aprile 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Paolo Poli
Antonio Ballista
Soirée Satie

VARIETÀ

Venerdì 27 ottobre 1995
Aosta, Teatro Giacosa ■ 21
Luciana Savignano
■ Diablo
Liberamente ispirato al poema "El hombre deshabitado"
■ **■ Alberti**
coreografie **Susanna Beltrami**

Mercoledì ■ dicembre 1995
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Nomadi
in concerto

Giovedì 1° febbraio 1996
Venerdì 2 febbraio 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Cooperativa Teatro per l'Europa
Buonanotte Bettina
di **Garinei e Giovannini**
Musiche e canzoni **Gorni Kramer**
Regia **Gianni Fenzi**
Con **Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli** *e* **Miranda Martino**

Mercredi 7 février 1996
Aoste, Théâtre Giacosa 21 h
Juliette Chansons-Nouvelles

Mercoledì 14 febbraio 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
(ingresso gratuito)
Maura Susanna
■ concerto

Venerdì 1° marzo 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Alice
in concerto

Jeudi 21 mars 1996
Aoste, Théâtre Giacosa 21h
Ultima Récital
Duo sacrilège pour glotte et klavier

Giovedì 4 aprile 1996
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
G. G. Negro
Circumstance Music

OPERETTA

Lunedì 13 novembre 1995
Martedì 14 novembre 1995
Aosta, Teatro Giacosa ore 21
Esse Emme
L'Acqua Cheta
di **Augusto Novelli** *e* **Giuseppe Pietri**
Adattamento e regia
Sandro Massimini
Con **Sandro Massimini**

Grafic■ ■a Alessi

Région Autonome de la Vallée d'Aoste Assessorat de l'Instruction Publique Service Activités Culturelles

Biglietti ■ abbonamenti
I biglietti e gli abbonamenti garantiranno posti numerati ■ scelta dello spettatore. Saranno in vendita nei seguenti punti:
AOSTA: Promoval
C.so Lancieri, 14
tel. 0165/239550
COURMAYEUR/ PRE-SAINT-DIDIER:
Agenzia Viaggi Nuovo Mondo
Via Dente del Gigante, 3
tel. 0165/844409
■
Il Gatto ■ la Volpe
Via don Oddone Crétaz, 2
tel. 0165/800166
SAINT-VINCENT:
■ Record
Via Marconi, 13
tel. 0166/511561
VERRES:
Cerruti Dischi
Via Duca d'Aosta, 48/A
tel. 0125/929376
PONT-SAINT-MARTIN:
Hôtel Ponte Romano
P.zza IV Novembre, 1
tel. 0125/804320
Ulteriori informazioni potranno essere richieste ■ Servizio Attività Culturali tutti i giorni feriali dalle ■ 10 alle ore 12 ■ dalle ■ 15 alle ore 17
tel. 0165/273413-273246-273432-273233
Le brochures sono in distribuzione ■ i punti vendita, le biblioteche ■ l'Assessorato della Pubblica Istruzione

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 5 Novembre 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri incontro a Saint-Vincent tra i cittadini e i parlamentari valdostani

«Il Casinò ha bisogno di noi»

Il sindaco Mario Borgio chiede di discutere nuove strategie con la Regione e la casa da gioco «per prepararci alla nuova legge». Caveri: «La normativa è lontana». Polemica sindacale

SAINT-VINCENT. Scivola fuori dalla sala, come eco di coloro che pongono domande, la questione della responsabilità della Regione sulla vicenda Casinò, sul presente, ma soprattutto sul futuro delle roulette. I parlamentari Cesare Dujany e Luciano Caveri ricordano che sono lì al tavolo del salone delle manifestazioni del municipio, per parlare dell'emendamento sui nuovi Casinò presentato e passato a sorpresa alla commissione Bilancio del Senato. E non altro. «Dobbiamo abituarci a distinguere compiti e responsabilità. Noi vi informiamo e difendiamo gli interessi della Regione in parlamento. Occorre una riflessione sul Casinò, ma è compito della Regione», dice Dujany.

Ma oltre l'iter di emendamento e leggi pronto o quasi sul Casinò, il sindaco Mario Borgio manifesta una necessità: un incontro tra Regione, Comune e Casinò sul futuro delle roulette. «Dobbiamo prepararci [illegible] una legge sulle case da gioco. Ritengo che questo [illegible] preavviso di tempi difficili, dobbiamo incontrarci per decidere come fare per dare più competitività al Casinò di Saint-Vincent. Noi con la Regione non abbiamo mai parlato di questo "prodotto" da ottimizzare».

E ancora: «Siamo così sicuri che questo Casinò non abbia bisogno di una Saint-Vincent più attraente? E magari di poter contare sulle Terme? Credo che la cittadina [illegible] importante e ora ha gravi carenze. Bisogna fare un incontro a tre per studiare nuove strategie, per affrontare la concorrenza».

La nuova normativa secondo i parlamentari non avrà vita facile e soprattutto non passerà in questa legislatura. «Ci sono mille difficoltà - dice Caveri -. La più marchiana è la localizzazione delle case da gioco». Il deputato ha ricordato la lobby che spinge il parlamento a varare una legge per nuove case da gioco e ha ripercorso le tappe di vari disegni legislativi tutti naufragati. Ora il progetto più avanzato ha come relatore un deputato di an di Sorrento, Antonio Mormone, che Caveri definisce «sanguigno».

Ma è Vincenzo Governale, croupier e sindacalista dello Snalc, a sorprendere la platea e i parlamentari: «La legge sarà presentata entro quest'anno, lo so perché siamo stati chiamati a lavorare al progetto Mormone. Una legge però che [illegible] tratterà di nuovi casinò, ma soltanto di normativa in generale per [illegible] gestione delle case da gioco. Avevamo 50 anni di vantaggio su tutti adesso ne abbiamo soltanto due, il tempo che i 20 Comuni, già costitui in associazione, riescano a farci concorrenza con i loro Casinò. Hanno già pronti edifici, tavoli verdi e croupier. Che la Regione faccia in fretta a decidere il futuro delle roulette».

La risposta di Caveri: «Fine anno? Impossibile, posso firmare qui oggi che non potrà andare in aula alcuna legge sui Casinò. [illegible] poi sulla tesi Mormone non c'è [illegible]. Tra l'altro è una legge che prevede una spesa quindi non se ne potrà parlare fin quando non sarà varata la finanziaria. Insomma, in questa legislatura non ci sono tempi utili».

Coda polemica sindacale [illegible] l'intervento di Firmino Curtaz contro Governale: «Ho fiducia nei nostri parlamentari. Basta con questo vizio di piangerci addosso e di voler trovare soluzioni all'esterno». (e. mar.)

Un momento dell'incontro di ieri sera sul Casinò [illegible] municipio di St-Vincent

[illegible] DI CALCIO DILETTANTI

L'Aosta ospita al «Puchoz» l'ultima in classifica

I rossoneri di Nando Donati (nella foto un'azione) oggi ospitano il Nizza Millefonti, formazione attualmente all'ultimo posto della classifica di serie D. Il Saint-Vincent/Châtillon di Piero Ciri invece affronta la trasferta sul campo del Pinerolo; l'obiettivo è di continuare la serie positiva.

SERVIZIO A PAGINA 47

I promossi della SETTIMANA

KATIA BLANC (nella foto) non lo dice per snob (ed è anche ben lontana da qualsiasi forma di superbia), ma assicura che la maggior parte del suo tempo lo passa a leggere e studiare. Anche a questo deve la sua seconda promozione, non sulle colonne del giornale, ma nella vita. lo scorso anno è stata promossa alla maturità classica con il massimo dei voti possibili (60 sessantesimi con menzione) e ora è entrata alla Normale di Pisa, una delle università più prestigiose d'Italia. E' stata uno dei 22 studenti provenienti da tutta Italia a passare la difficile prova di ammissione.

Ha superato scritto e orale di italiano, filosofia e storia dell'arte. Ora è a Pisa, [illegible] collegio universitario, e frequenta il primo anno della facoltà di lettere. In graduatoria d'esame è finita [illegible] settimo posto con 100 su 110. E' una studentessa di talento e con gusti letterari classici: le sono piaciuti «I promessi sposi» e la «Divina commedia» e ora sta leggendo la storia della letteratura di Francesco De Sanctis.

[illegible] **CHAPELLU** e tutta la formazione di tsan del Verrayes che ha conquistato [illegible] «scudetto» d'autunno contro i campioni uscenti dello Châtillon.

[illegible] e il recordman della Valle d'Aosta. A Siracusa, nella piscina delle rose della Cittadella dello sport «Concetto La Bella», si è aggiudicato il record mondiale nuotando, in apnea e con le pinne, per 155,60 metri. Tempo totalizzato, 2 minuti e 15 secondi. L'istruttore di nuoto valdostano è riuscito a strappare il titolo, detenuto fino ad oggi, da Stefano Makula con 152 metri. Nicola Brischigiaro è stato assistito in acqua e in superficie dai sommozzatori e dai medici e da un'equipe di tecnici.

DODO [illegible] ha ottenuto una «promozione» dal Comune di Courmayeur che gli ha consentito di far correre i suoi huskies traina slitte sulla neve della Val Ferret. Farà il «taxista delle nevi». Per le sue performance in gara rimanda tutti alla «Moskova», prima edizione della corsa di sledog da Mosca a San Pietroburgo.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **OGGI.** Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
[illegible]. Moderati o forti settentrionali.
[illegible] **DEL** [illegible] Permangono condizioni di cielo [illegible]no o poco nuvoloso.

LE [illegible] IERI AD [illegible]
Max: 12; min: 8; media: 10

[illegible] **FA**
Max: 12; min: [illegible]; media: 11

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 12,6; Alessandria 10; Asti 11; Cuneo 16; Novara 13; Vercelli 9.

Il maltempo si è abbattuto nelle ultime 48 ore sulla Valle

Vento, incendi e black out

Vigili del fuoco e Protezione civile sono intervenuti per un rogo a Machaby
Un albero è caduto a Porossan e ha spezzato un cavo dell'alta tensione

AOSTA. I vigili del fuoco hanno dovuto fare nei giorni scorsi una serie di interventi per i problemi creati dal fortissimo vento che da giovedì ha flagellato la Valle d'Aosta. Alla stazione meteorologica regionale sono stati superati, in alcuni momenti, gli 80 chilometri all'ora; i 90 sono stati avvicinati nella Bassa Valle e in qualche vallata laterale, [illegible] in quella del Gran San Bernardo.

I vigili del fuoco sono stati chiamati per tetti pericolanti, per la caduta di alberi, per spegnere incendi che, come quello di ieri a Machaby (sopra Arnad), ha assunto proporzioni rilevanti e ha richiesto agli uomini oltre 12 [illegible] di lavoro. Nella zona di Porossan, la caduta di un albero ha spezzato un [illegible] dell'alta tensione, causando un incendio di sterpaglie e la mancata erogazione dell'energia elettrica per alcune ore.

Altre interruzioni di corrente elettrica e delle trasmissioni televisive, nella serata di venerdì, nel comprensorio della Comunità montana del Grand Combin. Gli incendi sono nati anche per la siccità e la temperatura più calda della media stagionale, che hanno caratterizzato la Valle da più di un mese, dopo le piogge di settembre.

Secondo le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, da oggi e ancora di più da domani, il vento dovrebbe calare di intensità. Le forti correnti fredde che hanno investito la Valle provengono dalla penisola scandinava e si sono inserite nel Nord Europa e da qui sull'Italia Nord occidentale a [illegible] di un cedimento parziale della vasta area di alta pressione che da parecchi giorni si era attestata sull'arco alpino.

Si è creato un vero e proprio «corridoio» che ha «aperto le porte» al vento. Nella giornata di giovedì, per alcune ore, vi sono anche state in Valle condizioni di «foehn», il tipico vento caldo che periodicamente soffia a ridosso dei rilievi montani. Poi la situazione è cambiata e (soprattutto ieri e l'altro ieri) l'aria si è fatta più fredda, pungente e fastidiosa. Per oggi, e soprattutto da domani, con l'attenuarsi del vento e con condizioni di cielo sereno, si avrà una forte escursione termica fra la notte il giorno.

Il cielo almeno fino a domani dovrebbe restare sereno, poi da martedì in avanti potrebbero esserci cambiamenti, anche se al momento non sono segnalati annuvolamenti di particolare intensità in arrivo dall'Atlantico, la zona dove vi è ancora un'area di alta pressione. Nel mese di ottobre le temperature massime e le minime sono state di qualche grado al di sopra delle medie «storiche» degli anni scorsi. Dalla prossima settimana si dovrebbe ritornare ai valori normali per il mese di novembre.

Bruno Baschiera

Bocce, esordio in casa

La Nitri Auto ha battuto la capolista

AOSTA. Successo della Nitri Auto nell'esordio casalingo del campionato per società di serie A1 di bocce. Gli aostani hanno superato la capolista Bra con il punteggio di 9-7, incamerando 12 preziosi punti (tre di bonus per la vittoria) per [illegible] classifica. Dopo aver bene impressionato al debutto contro i campioni d'Italia della Chiavarese la squadra di Cannatà ha trascinato all'entusiasmo il gran pubblico [illegible] al bocciodromo aostano. I successi parziali per la Nitri Auto sono stati conquistati da Gassino, Ariaudo e Contoz nelle terne, Timossi nell'individuale. Favre e Gassino nella staffetta e Ariaudo nel punto tiro obbligato. Nelle coppie la sfida tra Adorno-Genova e Chiesa-Gastaldi è finita in parità sul [illegible]-9. Nulla da fare per Favre nel tiro progressivo, per Ducourtil nel tiro di precisione e per Adrono, Gassino, Timossi e De Petris nella quadretta. Sabato per la Nitri Auto trasferta a Ivrea contro la Brb.

Scarso il pubblico alla partita di beneficenza per la comunità Demos

Il vento ostacola Smemoranda

L'incasso è stato di [illegible] milione e 600 mila lire

SARRE. Vittoria valdostana per la partita spettacolo di beneficenza organizzata dalla Promoval per raccogliere fondi a favore della comunità Demos di Aosta. La partita di calcio Smemoranda comidian's-Il Pinguino, che si è svolta ieri pomeriggio al comunale [illegible] Sarre, si è conclusa con il punteggio di 1-2.

La squadra della Smemoranda è andata in vantaggio su rete di Claudio Bisio. Poi il pareggio dei valdostani. Per Il Pinguino ha segnato Fabio Bressan. Mentre la vittoria è stata siglata da Marco Albarello.

Hanno indossato [illegible] maglie de Il Pinguino, oltre ad Albarello e Bressan, Claudio Lavoyer, Vittorino Chiarello, Mauro Pilon, Claudio e Vincenzo Calì, Paolo Linty, Carlo Ferina, Marco Castiggion e tanti altri «perditempo». Mentre per la squadra della Smemoranda si sono presentati il regista Gabriele Salvatores, il «goleador» Claudio Bisio, Nico Colonna, Pongo, Antonio Cornacchione, Giorgio Gherarducci della Gialappa's band, Fejez di Elio e le storie tese e l'ex calciatore del Torino Paolo Pulici.

Un momento della partita tra Il pinguino e Smemoranda comidian's disputata ieri pomeriggio al campo sportivo [illegible] Sarre

Il tempo [illegible] è stato però complice delle due squadre. Il vento ha tenuto infatti «lontani» gli spettatori. Sono stati venduti soltanto [illegible] biglietti, con [illegible] ricavato per la comunità Demos di un milione e seicentomila lire. (sa. b.)

Commemorazione del 4 novembre

Un momento della cerimonia di ieri mattina in piazza Chanoux ad Aosta

«Simboli di pace difesi in guerra»

AOSTA. Con l'inaugurazione del «nuovo» monumento ai caduti di tutte le guerre, è stata celebrata ieri mattina in piazza Chanoux la festa delle forze armate. Autorità religiose, civili e militari hanno ricordato i combattenti delle due guerre mondiali che si sono sacrificati per la pace. «"Loro" - ha detto il generale Luigi Fontana, comandante della Scuola Militare Alpina - hanno costruito quello che noi stiamo vivendo oggi. La pace non è una cosa da delegare ad un'istituzione, ma un ideale».

La cerimonia è cominciata [illegible] la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Scalfaro che ha rivolto un appello ai giovani: «Credete negli ideali e nello Stato». E ai giovani ha fatto riferimento, nel suo discorso, anche Maurizio Bouillet, rappresentante dell'associazione combattenti: «Poco si è fatto per insegnare ai giovani» ha detto facendo riferimento agli errori della seconda guerra mondiale. «Momenti da ricordare. Una mem[illegible] che il tempo non cancella».

A concludere gli interventi celebrativi di ieri è stato il sindaco di Aosta, Pier Luigi Thiébat, che ha accomunato il monumento all'alpino e Emile Chanoux, «simboli di pace, seppur difesi con la guerra».

LA POSTA DEL SINDACO. Le prime risposte ai lettori

Il problema dei parcheggi

COME già anticipato nel pri[illegible] articolo «La posta del sindaco», questa rubrica offre ai cittadini la possibilità di proseguire il dialogo con il sindaco o la giunta comunale di Aosta. Le lettere, inviate a *La Stampa* in via Jean de la Pierre, 3, verranno inoltrate al primo cittadino del capoluogo regionale il quale risponderà di persona oppure le affiderà agli assessori competenti a seconda della natura delle domande o delle osservazioni. *Le risposte* alle due lettere che pubblichiamo [illegible] state date da **Guido Grimod**, assessore comunale ai Lavori Pubblici e alla Viabilità.

Perché penalizzare le [illegible] ruote?

Egregio signor sindaco approfitto dello spazio che «*La Stampa*» riserva ai suoi lettori, per illustrarLe un piccolo problema legato alla disciplina della viabilità e delle aree di sosta urbana. Utilizzo da sempre, per gli spostamenti urbani, le due ruote a motore nell'arco dei dodici mesi, nonostante le avverse condizioni climatiche spesso ne scoraggino l'uso. Si tratta, tuttavia, di una scelta consapevole che, al di là di una passione che risale a un'età più «verde», è dettata dalla felice sintesi di più elementi positivi: un considerevole risparmio sulle spese di trasporto, rapidi spostamenti in un traffico sempre più [illegible]gestionato, [illegible] affanno nella spasmodica ricerca di un parcheggio (sia pure «illegale») e, non ultimo, un modestissimo contributo alla riduzione dei fattori inquinanti.

Non resta che chiedersi perché un mezzo di così oramai larga diffusione non solo fra i giovanissimi e che costituisce un'intelligente alternativa all'uso indiscriminato dell'automobile, subisca la triste sorte di non disporre di propri parcheggi delimitati e autorizzati (salvo rarissime eccezioni in prossimità di qualche edificio scolastico) e di essere guardato con malcelata insofferenza dai tutori dell'ordine per ogni [illegible] «abusiva». «Ritagliare» qualche piccolo spazio di asfalto per la sosta di scooter e motocicli, magari debitamente distanziato dai furibondi caroselli di auto alla ricerca di un improbabile parcheggio, costerebbe proprio poco e sarebbe un bel segnale di civismo utile a incentivare, anziché penalizzare, l'uso di mezzi certamente funzionali [illegible] accreditare l'immagine di una città più vivibile e ordinata anche nella circolazione stradale.

Gianpaolo De Guio, Aosta

Egregio signor De Guio, nel ringraziarla per le sue osservazioni sull'uso di scooter e motocicli, concordo pienamente con Lei sull'importanza che questo mezzo di spostamento sta assumendo anche nella nostra città, dove le condizioni climatiche non sempre ne incoraggiano l'utilizzo. La giunta comunale ritiene che - [illegible] Lei stesso ha affermato - «ritagliare» qualche piccolo spazio per la sosta di motocicli sia un intervento opportuno e necessario. In alcune zone della città già esiste la segnaletica riservata all'uopo: piazza Chanoux, [illegible] Gramsci, via Piave, [illegible] Conseil des Commis. Sicuramente gli spazi vanno ampliati. Un'analisi più attenta della situazione [illegible] sicuramente compiuta. Per intanto sappia che con l'appalto per l'esecuzione dei lavori della segnaletica orizzontale 1996-1997 verranno riconsiderati gli spazi da riservarsi ai ciclomotori e motocicli nelle aree di sosta più significative.

Pochi parcheggi vicino all'ospedale

Illustrissimo signor sindaco, abito ad Aosta in via Zimmermann dal 1943 e mi permetto di segnalarLe i disagi che dobbiamo subire in questa magnifica zona. Con la mancanza di parcheggi, gli autisti lasciano gli automezzi di tutte le categorie dappertutto, sui marciapiedi, davanti ai passi carrai, dentro il mio piazzale intorno alla mia casa dove lasciano la macchina anche dipendenti dell'ospedale e privati che si recano nello stesso per assistere o visitare i degenti. Nelle ore di uscita della scuola Einaudi, il transito è impossibile. Nella curva che da viale della Pace porta in via Zimmermann ci sono auto che ingombrano la strada, come pure nell'entrata in corso Padre Lorenzo ci sono sempre auto nelle due parti dell'incrocio che ostacolano non solo l'uscita, ma pure la visuale. Se mi permette di fare una proposta visto che, finalmente, il Coni ha restituito al Comune la famosa palestra che è in disuso da oltre dieci anni con la porta sprangata [illegible] tanto di catena e lucchetto: non si potrebbe aprire subito, [illegible] provvisoria, quella parte e lasciare libero il piazzale per il parcheggio, in attesa che la burocrazia faccia il suo corso per la definitiva risoluzione della questione parcheggi in questa zona? Dare ordine agli addetti alla sorveglianza di fare almeno un sopralluogo al giorno per impedire le infrazioni. Fiducioso che la presente venga benevolmente presa in considerazione distintamente la saluto.

Mario Besenval, Aosta

Egregio signor Besenval, abbiamo preso nota delle sue osservazioni e La ringraziamo. Sia[illegible] lieti di informarLa che le proposte da Lei formulate sono già state in parte superate da accordi e deliberazioni assunti di recente. L'acquisizione definitiva della palestra Coni da parte del Comune è stata determinata nell'accordo di programma firmato l'8 settembre 1995 tra amministrazione regionale, Comune di Aosta e Coni. Fatto importante che permetterà di risolvere parzialmente in tempi brevi i problemi di parcheggi e di viabilità in loco.

La giunta comunale, con delibera numero 497 del 22 settembre 1995 ha provveduto ad approvare il progetto e a stabilire le modalità di gara d'appalto per l'abbattimento della ex palestra e per la costruzione di un parcheggio di 140 posti macchina per il costo complessivo di 400 milioni di lire. La gara d'appalto si svolgerà nel mese di dicembre e, salvo condizioni atmosferiche avverse, i lavori potrebbero terminare entro la primavera del 1996. Con tale intervento si darà una risposta provvisoria alla questione dei parcheggi nella zona, in attesa della definizione delle procedure per [illegible] costruzione di un parcheggio pluripiano in grado di servire in maniera adeguata [illegible] parte Nord della città dove gravita anche l'ospedale regionale. Con l'apertura del nuovo parcheggio in via Zimmermann verranno eliminati i parcheggi e sarà istituito il doppio senso di marcia per consentire una mobilità più agevole.

L'area dell'ex palestra Coni, potenziale parcheggio vicino all'ospedale

Da domani saranno avviate le lezioni per la «Terza età»

«Universitari» a 35 anni

Per partecipare ai corsi non è richiesto alcun titolo di studio, l'iscrizione costerà 60 mila lire. Gli argomenti vanno dalla letteratura alla sociologia

AOSTA. La ricerca di nuovi interessi passa anche attraverso lo studio. Una formula alla base dei programmi dell'Università della Terza età che propone corsi per persone dai 35 anni in su (non sono richiesti titoli di studio). Le lezioni s'inizieranno domani, nella sede di viale della Pace ad Aosta (nella scuola media «Luigi Einaudi») per concludersi [illegible] 15 maggio '96. Il programma dei corsi, le cui iscrizioni sono aperte (la quota è di 60 mila lire), prevede lezioni dal lunedì al venerdì suddivise in due fasce orarie (15-16,30 e 16,30-18). Queste le proposte per l'anno accademico 1995-96.

Arte: «La pittura moderna [illegible] Italia e in Europa», docente Alessandro Acerbi (dal 20 febbraio al 14 maggio).

Attività espressive [illegible] di ceramica, docente Giorgio Loriani (dal 6 novembre al 5 febbraio), corso di disegno, docente Franco Pellissier (dal 10 novembre al 9 febbraio), corso di pittura ad olio, docente Gloriana Sansone Bartolini (dal [illegible] febbraio al 10 maggio).

Botanica: «Il potere delle piante» con ricognizioni sul territorio, docente Giuseppina Marguerettaz (dal 12 febbraio al 13 maggio).

Canto corale: docente Carlo Poser (dal 10 novembre al 23 febbraio).

Civilisation française: «Aspetti storici, geografici, culturali e artistici della Francia», docente Mirella Garrone (dal 1° marzo al 10 maggio).

Conversazione in lingua francese corso elementare docente Simona Milanese (dal 9 novembre al 15 febbraio); [illegible] progredito, docente Judith Segor (dal 7 novembre al 20 febbraio).

Filosofia: «Dall'umanesimo all'illuminismo», docente Orlando Grosso (dal 22 febbraio al 9 maggio).

Geografia: «Viaggio attraverso i paesaggi del Piemonte», con proiezione di diapositive [illegible] ricognizioni sul territorio, docente Augusta Vittoria Cerutti (dal 7 novembre al 20 febbraio).

Letteratura francese: «Ritratti al femminile: Colette, Mauriac, Vercors mettono in luce la complessa personalità di tre donne del 20° secolo, coinvolte in situazioni esistenziali diverse, ma ugualmente interessanti», docente Susanna Varano (dall'8 novembre al 7 febbraio).

Letteratura italiana: «La Novella tra il '600 e l'"800», docente Bruno Germano (dal 27 febbraio al 14 maggio). «Aspetti della finzione letteraria», «Il maestro di Vigevano» di Lucio Mastronardi, docente Vincenzo Schermo (dall'8 novembre al 7 febbraio).

L'informazione: «Letture di tutti i giorni. Quotidiani, settimanali, riviste: analisi della stampa "minore"», docente Massimo Fredda (dal 6 novembre al 22 gennaio).

Medicina: sono previsti incontri con medici specialisti, coordinatore Vittorio De La Pierre (dal 9 novembre al 15 febbraio).

Musica: «Aria, l'opera al cinema», docente Emanuela Lagnier (dal 29 gennaio al 1° aprile).

La scuola «Luigi Einaudi»

Psicologia: «Le patologie emergenti», docente Antonio Colotto (dal 20 marzo al 15 maggio).

Sociologia sanitaria: «Dalla nascita all'invecchiamento: le risposte dei servizi alle sfide dei cicli vitali», docente Antonella Puddino - Studio Aris (dal 22 febbraio al 9 maggio).

Storia della Valle d'Aosta: «Fare e non fare storia: le fonti e il loro uso. Dall'antichità all'alto Medioevo», docente Antonina Maria Cavallaro (dal 14 febbraio al 15 maggio); «Aspetti sociali e culturali della città di Aosta nell'Ottocento» docente Gianna Bonis (dal 15 aprile al 13 maggio). [r. a.]

NOTIZIE [illegible] VALLE

COURMAYEUR

Recuperato sul Bianco [illegible] alpinista francese

L'elicottero della Protezione civile ha soccorso ieri mattina sul Monte Bianco un alpinista francese, rimasto bloccato nella tarda serata di venerdì per la frattura di una caviglia. Jean Marc Genevois, [illegible] anni, è stato recuperato al bivacco dell'Eccles. Il giovane si è infortunato mentre faceva ritorno dal Bianco.

AOSTA

Riunione per la trasformazione delle strade statali

E' in programma per domani, alle 15,30, nella sala dell'assessorato ai Lavori Pubblici, un incontro per «esaminare le problematiche relative alla viabilità conseguenti al trasferimento all'amministrazione regionale delle Statali della Valle [illegible] Lys, della Val d'Ayas, della Valtournenche e di Cogne». Alla riunione saranno presenti, oltre all'assessore Claudio Lavoyer, il deputato Luciano Caveri, i responsabili del compartimento Anas di Aosta, delle società autostradali Sav e Rav ed i sindaci dei Comuni interessati.

AOSTA

«Fiocco [illegible] in [illegible] Rollandin

L'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin è diventato padre per la seconda volta. Giovedì la signora Nicoletta ha dato alla luce Claude Rollandin (tre chili e mezzo). E' questo il secondogenito di casa Rollandin, dopo Martine di 6 anni.

[illegible]

Domani raccolta di siringhe

Anche la cantante jazz Elena Roggero, vincitrice della «Medaglia della libertà» per il suo impegno nella campagna «Dico no alla droga», parteciperà domani alla raccolta di siringhe organizzata dai volontari della missione valdostana di Scientology. L'appuntamento per la raccolta, che coinvolgerà varie zone della città e in particolare la fraz[illegible]ne Saumont, è per le 10,30 in piazza Chanoux. Nell'ambito dell'iniziativa è stato anche messo a disposizione [illegible] numero telefonico a cui è possibile chiamare per segnalare zone dove si trovano siringhe abbandonate: 0165/35831.

LETTERE AL GIORNALE

An si oppone all'integralismo

In relazione alla garbata lettera della lettrice che prendeva atto della posizione di An sul referendum in Québec, noto che la medesima astutamente non ribatte alle nostre incontestabili (e per lei spiacevoli) verità, ma si lancia in considerazioni sulle caratteristiche di quel «popolo valdostano» che è minoritario all'interno della stessa Valle d'Aosta. An non si oppone alle peculiarità locali, che [illegible] espressione viva della nazione Italia, si oppone all'integralismo di chi vuol stilisticamente colorare di rossonero chi si sente tricolore. Gli «italiani» non sono un popolo occupante, tant'è che subiscono le imposizioni di uno statuto regionale fatto a misura dei valdostani Doc. Se [illegible] alla gentil lettrice e ad altri come lei non bastasse, è bene si cerchino [illegible] novello Gengis Khan cui commissionare la conquista di steppe o tundre o deserti o praterie su [illegible] proclamare quella «Repubblica della Valle d'Aosta», con seggio all'Onu cara agli unionisti Caveri e Viérin, dato che per la medesima non c'è spazio all'interno della Repubblica italiana con capitale Roma.

Giancarlo Borluzzi, Aosta

No al federalismo [illegible] arroganza

Vorrei anch'io partecipare al dibattito che è in atto in questi giorni sulla questione del separatismo, anche sull'«onda» delle emozioni vissute sul caso Canada. Sono pienamente d'accordo [illegible] tutte le idee di federalismo, sui principi dell'autodeterminazione dei popoli, sulla valorizzazione delle tradizioni e di tutto ciò che caratterizza un popolo. Devo però prendere posizione su un certo tipo di federalismo che non deve essere rissoso: noi vogliamo autogestirci in tutto perché soltanto noi sappiamo e soltanto noi siamo bravi. Tutto ciò rischia di cadere in un federalismo arrogante e prepotente. In un'epoca in cui la libera circolazione di pensiero e di persone sta prendendo piede in questa Europa del 2000, attenzione a quello che si fa.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 [illegible] 290
Percorribilità strade: 303.754/35 655
Soccorso alpino [illegible] 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551 566; Centro *Emergenza* 0165/304888
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 845 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 458
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible].027
Morgex: (0165) 80[illegible] 680
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema [illegible]
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 5 novembre 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, [illegible] Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopla; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux), Agip; **Quart:** Monteshell, [illegible] Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina, Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Mara David; Enrico Cognein.
Morti. Giuseppe Defusto, 96 anni, pensionato, Aosta; Anna Tutel, 75 anni, pensionata, Nus; Ida Zugno, 85 anni, pensionata, Gressan.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Montjovet. Lavori pubblici per quasi 4 miliardi di lire [illegible] stati appaltati dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Le opere riguardano l'allargamento della strada comunale tra Berriaz e Ouignogaz a Montjovet e l'ammodernamento della strada dell'Envers nei Comuni [illegible] Saint-Marcel, e di Pollein.

Aosta. I componenti della 3ª [illegible]missione consiliare regionale permanente hanno esaminato il disegno di legge sulle «Disposizioni sul transito di autotreni ed autoarticolati attraverso il territorio del Monte Bianco». Sulla normativa alcuni componenti la commissione hanno espresso «riserve in ordine alla costituzionalità, e sul fatto che il complesso e difficile problema della regolamentazione del traffico pesante avrebbe dovuto essere affrontato di concerto con gli enti territoriali confinanti».

Lillianes. La Regione, con uno stanziamento [illegible] 124 milioni, ha finanziato gli interventi per il secondo tronco del collegamento stradale tra Lillianes e la frazione Rissau.

GLI [illegible]

AOSTA

Conferenza sull'idroelettricità

Per iniziativa dell'Alliance Française, è [illegible] programma domani, nella sede dell'associazione in via Porta Praetoria 19, una conferenza su «L'idroelettricità oppure l'energia rinnovabile». Relatori saranno Michel Clair, ingegnere a «Energie Alpes» e André Delatouche, responsabile della comunicazione al centro nazionale idraulico.

CHAMPDEPRAZ

Si balla con la Midnight express

Prosegue oggi nel padiglione allestito presso [illegible] campo sportivo di Champdepraz la «Castagnata fest». Il programma della giornata prevede per le 15 l'inizio del triangolare di calcio della categoria veterani. Alle 16 la presentazione delle torte e dei dolci a base di castagne, per il concorso. Alle 16,30 il «Thé danzante» animato da artisti vari. Alle 18: premiazione delle torte e la vendita all'asta dei dolci. Il ricavato sarà devoluto al piccolo Daniel di Montjovet. Alle 19 è in programma la distribuzione della «supée» a tutti i presenti. In serata, dalle 21, discoteca con la «Midnight express» ed estrazione per la lotteria «Castagnata '95».

VERRES

Improvvisazione teatrale

S'inizia domani il corso di improvvisazione teatrale, recitazione ed espressione corporea, organizzato dalla biblioteca comprensoriale di Verrès. Il corso [illegible] articola in 10 lezioni, che si svolgeranno il lunedì, dalle 20,30 alle 22,30, nel salone comunale. Il costo del corso [illegible] di 200 mila lire.

[illegible]

Lezioni di psicologia

Scade martedì il termine per le iscrizioni al corso di introduzione alla psicologia, condotto da Pernicola Canino. Le lezioni avranno inizio l'8 novembre e si concluderanno il 20 dicembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla società «Eurolanguage Academy», in via Brocherel [illegible] (telefono 0165/41955-31351).

Dopo l'incontro tra il ministero e i presidenti di Piemonte e Valle d'Aosta

Parco, più vicina la nuova legge

Secondo i capi degli esecutivi regionali, «si aprono spiragli per raggiungere in tempi brevi un'intesa». Il problema principale: la mancanza di personale per il controllo del territorio

AOSTA. Il lungo braccio di ferro tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta da un lato ed il ministero dell'Ambiente dall'altro, per l'adeguamento delle norme sul Parco del Gran Paradiso alla legge sulle aree protette, sembre [illegible] arrivato alle stretta finale. E' quanto emerso dall'incontro [illegible] Roma dei presidenti delle giunte regionali del Piemonte, Enzo Ghigo, e della Valle d'Aosta, Dino Viérin, con il sottosegretario all'Ambiente Emilio Gerelli che agiva [illegible] mandato del ministro Paolo Baratta. «Dopo mesi di attesa - hanno detto Ghigo e Viérin - [illegible] aprono spiragli per raggiungere, in tempi brevi, un'intesa con il ministero dell'Ambiente [illegible] l'adeguamento delle norme che regolano l'attività del Parco del Gran Paradiso alla legge quadro sulle aree protette».

Lo scontro tra le due Regioni ed il ministero aveva raggiunto toni polemici elevati. Dalle Regioni, che avevano perfezionato un'intesa tra loro dopo un periodo di contrasti, era partito un grido di allarme per [illegible] sopravvivenza del Parco. «Senza l'adeguamento delle attuali norme - dicevano le Regioni - l'Ente Parco non potrà garantire la tutela del ricco patrimonio faunistico del Parco del Gran Paradiso. Manca il personale».

Piemonte [illegible] Valle d'Aosta avevano anche replicato [illegible] durezza alle accuse, contenute in una relazione della Corte dei Conti, di «minacciare l'unità del Parco nazionale del Gran Paradiso». «Accuse assurde - avevano detto - per due amministrazioni che stanno lavorando insieme, in tutte le direzioni, per avere [illegible] decreto del presidente del Consiglio dei Ministri previsto dalla legge quadro [illegible] sbloccare una situazione che diventa sempre più difficile».

Il motivo più grave di attrito tra Regioni e ministero era la composizione del consiglio direttivo. Le Regioni volevano avere una presenza «pesante» mentre il ministero mirava ad una partecipazione regionale «leggera». A sbloccare la situazione è intervenuta una proposta del sottosegratario Gerelli «che assicurerebbe - dicono i presidenti delle [illegible] Regioni - [illegible] significativa rappresentanza nel Consiglio degli enti territoriali del Parco».

Ghigo e Viérin avevano più volte sottolineato «l'assoluta urgenza di giungere in tempi brevi alla soluzione definitiva della problematica che interessa il Parco, per evitare gravi disagi all'Ente». L'accordo che i due presidenti della giunta hanno presentato al ministero dell'Ambiente, e sul quale si sono aperti spazi per la conclusione [illegible] positiva della vicenda, prevede anche «l'istituzione di due nuove sedi operative di coordinamento, [illegible] Valsavarenche ed a Ceresole Reale, [illegible] aggiunta a quelle già esistenti a Torino [illegible] ad Aosta» e pone una particolare attenzione «alla salvaguardia ed alla valorizzazione del ruolo del Corpo dei guardiaparco ed alla soluzione degli attuali problemi di organico».

Alessandro Camera

Da sinistra, i presidenti delle giunte regionali Enzo Ghigo e Dino Viérin

I guardaparco si lamentano perché sono pochi per poter controllare il territorio

PRIMO PIANO

Dopo il Quebec la Valle in cerca di un'identità?

NON sfugge la Valle d'Aosta alla «legge» dei corsi e dei ricorsi. Vi sono periodi [illegible] cui riemergono teorie o speranze politiche che per anni rimangono dietro le «quinte». E' il caso del federalismo, anzi dell'autodeterminazione, anzi dell'indipendentismo, anzi del separatismo. Sinonimi? Nient'affatto, scopo (federalismo) e mezzi per raggiungerlo.

[illegible] referendum [illegible] Quebec perso per una manciata di voti dai separatisti ha riproposto con forza la questione, comunque mai sopita in Valle, sempre pronta a ridestarsi da un sonno di comodità voluto, anzi perseguito. Non soltanto il Canada ripropone il fenomeno dell'indipendenza, [illegible] anche alcuni episodi interni (come la teoria arpitana o quella dei neoindipendentisti) e esterni, come la pressione dal gruppo «Francité».

Ma c'è di più, c'è l'union valdôtaine, la forza politica che guida la Regione, che raccoglie la maggioranza relativa dei consensi. Alla vigilia della sua «Conferenza nazionale» e in vista del suo Congresso (si an[illegible]a uno dei più importanti di questi ultimi anni) ricorda che nel suo statuto l'autodeterminazione del popolo valdostano è indicato come scopo politico. Non è difesa ma rivendicazione di un diritto di una cultura o di un popolo. L'uv ha sottolineato così i voti (oltre ogni più ottimistica previsione) presi dai separatisti canadesi e sul suo organo di stampa, «Il peuple», trova - ormai da parecchi numeri - il modo di ricordare quale sia il vero federalismo che [illegible] basa appunto sull'autodeterminazione dei popoli.

Indipendenza [illegible] separatismo, assolutamente connessi all'idea federale, scivolano però sovente tra le righe ed è pressoché impossibile ottenere da un leader unionista la volontà del movimento di perseguire la «causa» dell'indipendenza. Tutto è lasciato all'interpretazione. Non è una strategia che sorprende, così come non sorprende il distacco ufficiale da Francité, piuttosto che dai federalisti dell'Alpe o da Joseph Henriet. In questo modo l'uv continua a vivere in un limbo politico, così come tutta la Valle d'Aosta alle prese con un insoluto problema d'identità. E' un'attesa di «tempi maturi», eufemismo che sta per opportunità.

[e. mar.]

E' stato approvato dal Consiglio comunale di Verrès il progetto preliminare

Parcheggio da un miliardo e mezzo

L'opera verrà realizzata all'imbocco della Val d'Ayas. Su due piani interrati sono previsti circa cento posti auto. Il sindaco Piero Prola: «Servirà per il rilancio commerciale della zona Ovest del paese»

VERRES. Un parcheggio pluripiano da cui «dipende tutta la viabilità e il rilancio commerciale della [illegible] Ovest del paese». Maggioranza [illegible] minoranza del Consiglio comunale di Verrès d'accordo sul progetto preliminare di costruzione del parcheggio interrato all'imbocco della Val d'Ayas. Il piano è stato approvato nei giorni scorsi.

«E' una delle opere prioritarie di questa amministrazione - dice il sindaco di Verrès, Piero Prola -. Importante perché sarà all'ingresso del paese, ma [illegible]che perché migliorerà il traffico e la sosta da e per la Valle d'Ayas. In una zona dove già esistono numerosi servizi, il parcheggio vuole essere anche elemento di stimolo per il rilancio commerciale del paese».

[illegible] nuovo parcheggio verrà costruito nella zona davanti al municipio: un'area di 1927 metri quadrati, dove attualmente vi sono i magazzini dei vigili del fuoco, i garage del Comune e la sede dell'ufficio turistico della Comunità montana.

«La caserma [illegible] vigili verrà trasferita nella sede che stiamo costruendo al Gran Roch, mentre per gli uffici della Comunità montana stiamo cercando [illegible] soluzione», spiega il sindaco.

Abbattuti i vecchi edifici esistenti, l'area davanti al Comune si articolerà in 19 parcheggi auto, in una zona verde, la zona di sosta per i bus e [illegible] fermata per i pullman. Il parcheggio sottostante sarà di due livelli: [illegible] posti auto al primo e [illegible] al secondo. «E' da decidere - dice ancora Prola - se alcuni posti potranno essere affittati».

Costo complessivo del progetto un miliardo 575 milioni, per il quale il Comune ha chiesto [illegible] finanziamento Fospi. Il progetto del parcheggio si inserisce nel «disegno» di un futuro rifacimento di tutto l'imbocco per la Val d'Ayas. «Sono 15 anni che si parla dell'idea di cambia[illegible] l'accesso alla Val d'Ayas - di[illegible] il sindaco di Verrès -. Dal progetto abbiamo estrapolato la realizzazione del parcheggio perché prioritario p[illegible] [illegible] esigen[illegible] del paese. Per la strada che porta [illegible] Val d'Ayas stiamo valutando [illegible] Regione e Anas quali possono [illegible] le soluzioni». Tra gli «interventi» immi[illegible] lo spostamento provvisorio del monumento ai caduti, per permettere lo svolgimento dei lavori del parcheggio; e il «sacrificio del pino - aggiunge Prola -, per migliorare [illegible] visibilità all'incrocio».

[sa. b.]

Il parcheggi[illegible] interrato a due piani di Verrès servirà a migliorare il traffico [illegible] rilanciare il commercio nella zona Ovest del paese

Decisa la costruzione di un raccordo stradale

Più facile raggiungere Valsavarenche e Rhêmes

VILLENEUVE. Costerà 5 miliardi il nuovo raccordo tra la strada statale [illegible] e le strade regionali numero 23, per la Valsavarenche, e la numero 24, per [illegible] Val di Rhêmes. Nell'ultima riunione, la giunta regionale ha approvato il finanziamento per i lavori nel Comune di Villeneuve.

«La realizzazione dell'opera - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer - renderà più sicura e funzionale la circolazione degli automezzi sul tratto della Statale 26 su cui [illegible] immette il traffico proveniente dalla Valsavarenche o dalla Val [illegible] Rhêmes, attualmente resa problematica da [illegible] passaggio a livello. La decisione di procedere alla costruzione del [illegible] raccordo deriva, infatti, dalla necessità di [illegible]tire un più agevole [illegible] alle due vallate e, di conseguenza, ai Comuni di Villeneuve e di Introd, considerato che, soprattutto [illegible] periodi di alta stagione, il traffico in direzione della Valsavarenche e della Val di Rhêmes aumenta considerevolmente, creando un certo congestionamento della viabilità».

Il progetto del raccordo prevede la costruzione di una stra[illegible] a doppio senso di circolazione, che verrà realizzata su un viadotto della lunghezza di 124 metri, che verrà collocato tra la Statale 26 e l'autostrada per il Monte Bianco. Gli automobilisti provenienti da Aosta potranno «entrare» nel raccordo attraverso una [illegible] di decelerazione» che attraverserà la Statale 26 con un sottopasso già esistente. Il traffico in arrivo da Villeneuve, invece, sarà immesso nel raccordo attraverso una «rampa» di innesto, che oltrepasserà la ferrovia tramite un sottovia, la cui costruzione fa parte del progetto dell'opera regionale.

[sa. b.]

Interventi per il lavoro

Corsi e stage nelle aziende della Valle

AOSTA. La Regione ha stanzia[illegible] 611 milioni per tre iniziative di «politica del lavoro». Quasi [illegible] milioni andranno per 3 interventi finalizzati all'avvicinamento al lavoro di [illegible] giovani, tra i 15 ai 18 anni. E' un corso, con visite e stage [illegible] aziende, articolato in due fasi: [illegible] di [illegible] [illegible] e l'altro di 520, che si concluderà a giugno '96. Un [illegible]condo progetto [illegible] rivolto ai dipendenti delle piccole [illegible] medie aziende [illegible] sede in Italia ed [illegible] Francia. E' la prosecuzione del progetto biennale «Molière», concepito per aiutare i lavoratori nell'apprendimento dell'italiano e del francese, [illegible] la realizzazione [illegible] dispense linguistiche, integrate [illegible] audiovisivi. Terza iniziativa (48 milioni di lire): u[illegible] serie di stage aziendali per [illegible] reinserimento nel settore occupazionale di venti lavoratori disoccupati, cassintegrati oppure in condizione di mobilità.

Canavese, l'alluvione lo scorso anno non provocò molti danni

Quelle ferite ancora aperte

Il paese più colpito era stato Forno con le sue due aziende Sea e Rolle

Poche, e quasi tutte ancora parzialmente aperte, le ferite lasciate dall'alluvione [illegible] un anno fa [illegible] Canavese. E dire che quella di un anno prima - settembre del '93 - era stata decisamente peggiore: ponti crollati e strade distrutte, paesi isolati, danni per miliardi in tutta la zona. Nel novembre scorso la situazione più grave si era verificata a Forno Canavese. Un torrente che attraversa il paese - [illegible] Viano - di solito quasi asciutto, si era gonfiato a dismisura. Le sue acque avevano invaso [illegible] semidistrutto alcune aziende costruite [illegible] poca distanza dal corso d'acqua. I danni erano stati ingentissimi.

Alla «Sea» il fiume era entrato nei reparti sommergendo i macchinari e trascinando con sé un'enorme quantità di pietre e detriti. Una frana, staccatasi dalle montagne che sovrastano il paese, si era, invece, abbattuta su un'altra azienda specializzata in stampaggio a caldo, la «Rolle», distruggendola. Decine anche gli smottamenti di modesta entità che avevano provocato problemi alla viabilità e all'acquedotto. In aiuto erano intervenuti anche i militari del «Nizza Cavalleria» che avevano sgombrato detriti per diverse settimane. Ora in entrambe le aziende l'attività è ripresa, anche se alcuni reparti restano inutilizzabili. Problemi [illegible] a Pratiglione dove, a cau[illegible] di una frana incombente erano state evacuate una decina di famiglie. La situazione si è normalizzata solo dopo la costruzione di muraglioni di contenimento.

Sopra, immagine dei disastri dell'alluvione del [illegible] a Forno

Paratore deve sgombrare

Ordinanza per nove famiglie

Anniversario amaro per le nove famiglie che vivono in regione Paratore a Borgofranco. Un anno fa rischiarono di vedersi spazzare via le case dalle frane e dall'esondazione dei rii Loriale e dei Mulini. Oggi sono loro a dover abbandonare le abitazioni: l'amministrazione comunale ha deciso di rendere esecutiva l'ordinanza di sgombero del 6 novembre '94, firmata dal sindaco di allora Claudio Ferrando. Secondo geologi e funzionari della Regione, infatti, il pericolo di smottamenti non è svanito. E oltre venti persone dovranno traslocare negli alloggi individuati dal Comune.

«Un provvedimento assurdo e inutile - dice Igino Nicoletta, del Comitato Biò (frazione sottostante a regione Paratore) -. I lavori di emergenza [illegible]ono stati eseguiti, i due torrenti non sono più un pericolo per le [illegible]». E aggiunge: «Non ha senso far evacuare la borgata. Se è a rischio Paratore, allora è a rischio tutto il paese e anche la statale 419 dovrebbe essere chiusa».

A fianco, i segni [illegible] danni provocati alla borgata Paratore di Borgofranco. In alto, da destra a sinistra, il sindaco **Fausto Francisca** e il presidente del comitato, **Igino Nicoletta**

Molti i problemi causati dallo sgombero. «Una famiglia ha sei mucche - dice ancora Nicoletta -, non sa dove sistemarle. [illegible] poi la gente non si fida [illegible] lasciare le case incustodite per chissà quanto tempo». C'è chi si scaglia contro il Comune, anche con denunce ed esposti. «C'è un movimento franoso a monte della statale 419 - accusa Silvia Zilli -, sono stati ordinati gli interventi necessari. Ma a tutt'oggi non si è fatto nulla che consentisse la revoca dell'ordinanza di sgombero».

Fausto Francisca, sindaco dall'aprile scorso, allarga le braccia: «Mi rendo conto - dice - che è difficile dover abbandonare la propria casa. Purtroppo mi trovo con le spalle al muro. L'ordinanza può [illegible] revoca[illegible] solo con il parere favorevole di tecnici e geologi, che invece ci impongono di mantenerla fino al completamento dei lavori; e non è colpa nostra se la burocrazia, fino ad oggi, ha rallentato ogni procedura».

A sollecitare lo sgombero degli abitanti, un anno dopo l'emanazione dell'ordinanza, sarebbe poi stato l'interessamento della magistratura. L'attuale sindaco e il suo predecessore sono già stati sentiti come persone informate sui fatti. «Da maggio - conclude Francisca - invitiamo la gente a trovare una sistemazione. Ora non possiamo più attendere oltre».

Mauro Revello

Ivrea, processo per i disordini del '93

Anarchici, 11 prosciolti 16 rinviati a giudizio

Avevano partecipato a un corteo terminato con la carica della polizia

Alla prima udienza, il 12 ottobre scorso, si erano presentati in aula in massa. Tutti accanto ai loro avvocati per difendersi dalle accuse che il sostituto procuratore Lorenzo Fornace aveva loro mosso dopo la manifestazione [illegible] dicembre di due anni fa, terminata con una carica della polizia e con un discreto numero di feriti sia da parte dei dimostranti sia delle forze dell'ordine. E proprio in aula un numero consistente di anarchici del Canavese, già individuati come responsabili di quei disordini, è stata riconosciuta da poliziotti, vigili urbani e carabinieri, feriti [illegible] quella battaglia in centro [illegible] Ivrea. Un elemento importante ai fini del processo, molto più rilevante del semplice [illegible]scimento fotografico effettuato in fase di indagini preliminari. Ieri mattina, alla ripresa dell'udienza - per discutere la richiesta [illegible] rinvio a giudizio - il p[illegible] ha chiesto l'acquisizione anche di quegli atti. In aula, invece, accanto ad una nutrita schiera di avvocati si è presentato soltanto uno degli indagati.

Dopo due ore [illegible] dibattimento e tre e mezzo di camera di consiglio è arrivata [illegible] sentenza. Sedici dei [illegible] imputati saranno processati - per reati che variano dalla radunata sediziosa alle lesioni - il 20 maggio del prossimo anno.

Sono state prosciolte le undici persone indagate solo per il reato di radunata sediziosa: Rosanna Beltramo, [illegible] anni; Luca Bruno, 30 anni; Mario Frasetti, 41 anni; Margherita Primavera, 29 anni; tutti di Torino; Ferdinando e Sergio Bieler, 30 e 28 anni [illegible] Pont-Saint-Martin; Bruno Gandolfo, 26 anni di Cuneo; Alessandro Morsetti, 29 anni di Aosta; Andrea Mosso, 25 anni di Caluso; Lucia Panimondo, 29 anni di Hône e Roberto Cassulo, 26 anni di Rivarolo. Uno soltanto, Emilio Mannarino, 37 anni di Rivarolo - assistito dall'avvocato Mauro Bianchetti - è stato prosciolto da tutte le imputazioni, compresa quella di lesioni. Per tutti gli altri, invece, le decisioni del giudice per le indagini preliminari, Antonio De Marchi, sono diverse.

La richiesta di rinvio a giudizio prevedeva due reati comuni a tutti: la radunata sediziosa e l'inosservanza dell'ordine di sciogliere il corteo, organizzato per protestare contro il lungo periodo di detenzione di un anarchico della zona, Edoardo Massari, in carcere per aver fabbricato una bomba. Il primo (tipico del periodo del terrorismo [illegible] non più ipotizzato dalla fine degli Anni '80) è stato contestato dai legali che avevano addirittura sollevato un'eccezione di costituzionalità.

Il pubblico ministero **Lorenzo Fornace**

L'istanza è, però, stata rigettata dal Gip Cancellato, nei confronti di tutti, il secondo reato che per il magistrato sarebbe «assorbito» dagli altri capi di imputazione». Non saranno infine ammessi agli atti i riconoscimenti effettuati in aula in quanto sono scaduti i termini delle indagini.

Questi i nomi di quanti saranno processati: Mario Anzoino, 32 anni; Luca Bechis, 28 anni; Davide Di Morra, 25 anni, Luca Ricchiardi, 24 anni; Francesco Salvatore, 31 anni; Davide Frassati, 29 anni, tutti di Torino; Alfredo Cospito, 28 anni di Pescara; Arturo Fazio, 30 anni di Castellamonte; Alex Guglielmetti Borra, 20 anni di Nomaglio; Massimo Palla, 28 anni di Alpignano; Alessandro Rizzolio, 24 anni, Paolo Matteucci, 23 anni, Guido Mantelli, 24 anni tutti di Cuneo; Andrea Ventrella, 21 anni di Aosta; Claudio Mazzoni, 27 anni, di Chravonsod; Massimo Gallo, 27 anni di Casale Monferrato.

IN [illegible]

FARMACIE

Esercizi di turno oggi in Canavese

Urlacchio (Casrinette, via Crotta 180), Ferrari Bolorea (San Giusto, via Massimo D'Azeglio [illegible]), Boltro (Agliè, via Principe Amedeo 16), Balando (Favria, piazza Martiri della Libertà 9) e Faustino (Sparone, via Locana 68)

SAN BENIGNO

«Nuove energie» [illegible] aiuto al Comune

Si chiama «Nuove energie» l'associazione che si è costituita nei giorni scorsi a San Benigno. Il sodalizio, che ha sede in via Miroglio 6, lavorerà a supporto dell'amministrazione comunale offrendo ai cittadini servizi di carattere fiscale e tributario, ma anche organizzazione del tempo libero. Presidente è Domenico Bracco, assessore al Bilancio del Comune.

CUORGNE'

Comunità Montana si elegge il presidente

Si riunisce domani, alle 21, il nuovo consiglio della Comunità montana Alto Canavese, che dovrà procedere alla nomina del presidente. Due i candidati: Enrico Colombo, sindaco di Forno (presidente uscente) e Antonio Cresto, sindaco di Pertusio.

IVREA

Suocero di «Ringo» Il processo a giugno

E' stato fissato per il 10 giugno il processo in Pretura nei confronti di Alessandro Lagaren, suocero di «Ringo» (il nomade condannato all'ergastolo per l'omicidio di Manuela Petilli). Lagaren è accusato di aver minacciato nell'aprile del '94, la «supertestimone» che con la sua deposizione aveva fatto arrestare «Ringo».

IVREA

[illegible] metà novembre [illegible] al [illegible]

A decorrere dal 13 novembre il Comune procederà all'esumazione delle salme sepolte nel campo A del cimitero negli anni '76, '77 e '78. per qualsiasi informazione, il servizio di custodia del cimitero è a disposizione di quanti fossero interessati del provvedimento.

SPORT

Calcio, dopo cinque sconfitte consecutive è penultimo in classifica

La sfida del Castellamonte

Contro la Rivarolese cerca il riscatto

Due vittorie e cinque sconfitte. E il Castellamonte ne ha incassata una dietro l'altra contro Borgomanero e Omegna in trasferta, contro Ivrea, Caligaraga e San Maurizio davanti al proprio pubblico. Ora [illegible] trova [illegible] penultimo posto della classifica del campionato di Eccellenza. Una posizione che dopo le prime due sorprendenti vittorie contro [illegible] Chivasso e la Sangiustese non si aspettava nessuno. Troppo entusiasmo, troppa presunzione e un pizzico [illegible] inesperienza? La risposta il mister Domenico Marocchino, l'ha ripetuta più volte: «Attenti, questi sei punti non devono ingannare, lottiamo per salvarci e sarà dura. Siamo una squadra giovane, pagheremo tutti gli [illegible]». Una profezia.

Da sinistra, **Domenico Marocchino** (Castellamonte) e **Fabio Francisca** (Sangiustese), due [illegible] alle prese con squadre in crisi di risultati

Intanto, la società ha presentato ricorso per la partita contro il San Maurizio, nella quale gli ospiti avrebbero schierato un giocatore squalificato. Mentre si attende la risposta della federazione che potrebbe valere anche tre punti [illegible] tavolino, oggi, con inizio alle 14,30 sul terreno dello Stadio Cogliati di Castellamonte per l'ottava giornata di andata arriva la Rivarolese. Secondo gli addetti ai lavori per l'[illegible] bianconero i prossimi novanta minuti sono da interpretare come un aut-aut a senso unico: o si vince o si vince. Un'ulteriore sconfitta potrebbe far precipitare le cose. «Io non sono uno che si arrende - precisa Marocchino - la società, per il momento, non ha posto delle condizioni. Il gioco è migliorato, [illegible] è velocizzato, nelle ultime due gare non meritavamo di perdere. Non attribuisco tutte le colpe alla sfortuna, ma ne abbiamo avuta una buona dose». Dalla sede di via Ghiaro Inferiore giurano fedeltà al tecnico. «Di sostituire Marocchino alla guida della squadra non se ne parla nemmeno», tagliano corto i dirigenti. E se domenica arrivasse [illegible] sesto ko? «Non è detto, prima giochiamo». Come dire, meglio non fare pronostici. «Bisogna reimparare a perdere - continuano -, dopo tre anni consecutivi di vittorie nei quali abbia[illegible] bruciato le tappe, uno stop era prevedibile». Così, dopo aver modificato gli schemi e i meccanismi dell'impegnativo gioco a zona a favore della marcatura a uomo, per dare [illegible] maggiore sicurezza al reparto difensivo, i responsabili giallobiù attendono la reazione d'orgoglio. «Le potenzialità ci sono, anche se - confessano - con tutti i nuovi acquisti è difficile ricreare il gruppo degli anni scorsi, ma non abbiamo perso le speranze, la battaglia salvezza è appena iniziata». Nelle file del Castellamonte farà la sua prima uscita stagionale il centrocampista Massimo Trombetta.

Per la Rivarolese non [illegible] sono problemi di formazione né tanto meno di morale, dopo aver eliminato i cugini dell'Ivrea dalla Coppa Italia Dilettanti. Proprio gli eporediesi allo Stadio Pistoni di Ivrea affronteranno il Chivasso, [illegible] avversario scomodo, ma, gli arancioni d[illegible] assolutamente conquistare i tre punti se vogliono mantenere il ritmo della capolista Verbania. La Sangiustese recupera la punta Fabio Macaluso e contro il Cerano, per la prima volta, il tecnico Francisca potrà contare [illegible] una rosa completa di uomini, dopo le numerose squalifiche ed infortuni.

Gianni Giacomino

DOVE QUANDO

MERCATINO DELL'USATO. Pro Loco e comune di Cuceglio propongono ai possessori di oggetti vecchi e usati di qualsiasi genere di partecipare al mercatino delle cianfrusaglie, che si tiene in piazza Marconi a partire dalle 8 fino a sera.

MUSICARTE OP. 7. Inizia domani, nella chiesa parrocchiale della frazione Bajo Dora di Borgofranco, la settima edizione del Festival internazionale di musica da camera, patrocinato dalla Regione. Alle 21 la celebre violinista Tatjana Grindenko guiderà l'Accademia di musica antica [illegible] Mosca in un concerto cui prenderà parte anche il tenore inglese Mark Tucker. L'ingresso è gratuito. Per informazioni telefonare allo 0125/75.00.52.

FESTA [illegible] «Colori e sapori dell'autunno» è la manifestazione organizzata dalla Pro Loco con le scuole elementari e materna di Samone in piazza 25 Aprile. Alle 14 apre [illegible] mostra-mercato di prodotti biologici, vini, miele, grappe, fiori, funghi, formaggi e frutta. Alle 15 castagne, vin brulé, frittelle di mele e pane casereccio. Contemporaneamente si esibisce il gruppo folclorsitico «I Truinit» di Rueglio, e i bambini delle scuole presentano i loro canti. Durante il pomeriggio, dimostrazione di lavorazione della ceramica Raku [illegible] gruppo «Ji orcial» di Rueglio.

CANTO CORALE. Nel padiglione riscaldato di piazza Vallero a Villareggia, nell'ambito delle manifestazioni per la festa di San Martino, alle 20,30 si esibisce in concerto il coro Cior 'dla valara di Trino Vercellese. L'ingresso è libero.

[illegible]TA[illegible] Ultime [illegible]casioni per visitare il castello di Mazzè, oggi e nel prossimo fine settimana. Apertura dalle 14,30 alle 18; il biglietto costa 10 mila lire (7 mila per comitive e ridotti).

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ
L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib. FELTRINELLI C.so Garibaldi, 35
BARI Lib. FELTRINELLI Via Dante, 91/95
BOLOGNA Lib. FELTRINELLI P.zza Ravegnana, 1; Centro Commle Via Larga, 41; Via Zamboni, 7/b; P.zza Galvani, 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*) Schedario Tecnico Editrice Via Cavour, 10
FERRARA Lib. FELTRINELLI C.so Garibaldi, 30/a
FIRENZE (*) Lib. FELTRINELLI Via Cerretani, 30-32/r; Via Cavour, 12
GENOVA Lib. FELTRINELLI Via P.E. Bensa, 32/r; Via XX Settembre, 231
GORIZIA Lib. ANTONINI Via Mazzini, 16
IVREA (*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Palestro, 17
MERANO (*) ONLY CD-ROM Via Carducci, 11
MILANO Lib. FELTRINELLI Via Manzoni, 12; C.so Buenos Aires, 20; Via Santa Tecla, 5; (*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via F. Cavallotti, 15
MODENA Lib. FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17; (*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via Canalino, 37
NAPOLI Lib. FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA Lib. FELTRINELLI Via San Francesco, 7; Via San Francesco, 14
PALERMO Lib. FELTRINELLI Via Maqueda, 459
PARMA Lib. FELTRINELLI Via della Repubblica, 2
PESCARA Lib. FELTRINELLI C.so Umberto, 5/7
PISA Lib. FELTRINELLI C.so Italia, 50
ROMA Lib. FELTRINELLI Via Del Babuino, 39/40; L.go Torre Argentina, 5/a; Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO Lib. FELTRINELLI P.zza Barracano, 3/5
SIENA Lib. FELTRINELLI Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI Lib. FELTRINELLI Centro Comm.le Cospea
TORINO C/o LA STAMPA Via Marenco, 32; Lib. FELTRINELLI P.zza Castello, 9; Lib. INTERNAZIONALE del salone Via Roma, 80; Lib. RIZZOLI Via Santa Teresa, 2/b; (*) Lib. LUXEMBURG Via Cesare Battisti, 7; (*) SOFTPOINT Via Groglio, 18; (*) SECURITAS INF. C.so Montegrappa, 90/b
VENEZIA Lib. SOLARIS Cannaregio 2332

(*) Punti vendita dotati di stazione multimediale per la dimostrazione

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992** .... **(L. 300.000)**
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993** .... **(L. 300.000)**
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994** .... **(L. 300.000)** *
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994** .. **(L. 750.000)**
☐ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** .... **(L. 350.000)**
☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il pagamento:
☐ Contrassegno ☐ Con assegno intestato a "Editrice La Stampa Spa"

* I possessori delle edizioni 1992 e 1993 ... potranno acquistare il CD-ROM 1994 a L. **250.000** invece di L. **300.000**.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Nome ____ Cognome ____ Società/Ente ____ P. IVA o cod. fisc. ____
Via ____ N. ____ C.A.P. ____ Città ____ Tel. ____ Firma ____

HyperSystems

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 02005

LA STAMPA

Una pellicola di Pierre-Antoine Hiroz su una storia legata alle «reines»

La «bataille» diventa un film

Le sequenze girate dal regista svizzero saranno mandate in onda da Tsr domani alle 20,10 nel programma «Spécial Cinéma». Proiettato nelle sale del Vallese, ha avuto 6 mila spettatori

Pascale Rocard, che interpreta il ruolo [illegible] Julie Fellay nel film «Le Combat des Reines» [illegible] regista [illegible] Hiroz

AOSTA. La «bataille des reines» è stata più volte oggetto di servizi giornalistici, di reportage, di documentari. Mai è stata invece al centro di film di finzione. Questo fino al 1994, quando Pierre-Antoine Hiroz è riuscito a portare a compimento il [illegible] progetto: realizzare un film che parlasse del suo paese natale attraverso una delle forme di cultura popolare più diffuse nelle Alpi Occidentali. La cosa è stata resa possibile dal progetto «Montagne», che ha come partner principali Alain Bloch per la Télévision de la Suisse Romande e il produttore Takis Candilis per Caméra Continentale: sono 6 film sulla vita delle popolazioni di montagna di vari paesi.

Così è nato «Le Combat des Reines», una «commedia alpina», che, dopo aver ottenuto 3 premi in altrettanti Festival, ha già vinto la scommessa con il pubblico delle sale (presentato d'estate nei cinema del Vallese, ha registrato oltre 6 mila presenze) e si appresta a vincere quella televisiva. «Le Combat des Reines» andrà in onda domani alle 20,10 su Tsr nel programma «Spécial Cinéma».

Protagonista del film di Hiroz è Julie Fellay, una signora ginevrina che decide di ritornare al suo paese per portare a termine ciò che suo padre non ha mai potuto fare: battere [illegible] rivale Prospère Carron nel «Combat des Reines». Nonostante le proteste del suo fidanzato Hervé, la donna vende il suo appartamento di città e [illegible] ricavato acquista all'asta la proprietà [illegible] un vecchio montanaro pieno di debiti. Diventando così la nuova padrona di Glorieuse, la «reina» più prestigiosa, bramata da Prospère Carron da molti anni.

Purtroppo però nel corso dell'«inalpe» la mucca rifiuta di combattere e, colpita da una misteriosa malattia, muore 2 giorni dopo. Disperata, Julie trova conforto in Jean-Louis suo antico amore, oggi diventato pilota di elicottero. Parlando con lui, scopre [illegible] che Carron non è del tutto estraneo alla morte del suo animale. E tale sospetto dà il via a una serie di rappresaglie, che non faranno che aumentare la rivalità esistente fra le due famiglie.

La data del «combat», però, si avvicina e Julie, che non si vuole dare per vinta, tenta un'ultima carta: attraversare clandestinamente la frontiera con una nuova reina, acquistata in Valle d'Aosta. E con questa presentarsi all'annuale sfida di Martigny.

Interpretato da Pascale Rocard, Jean-Marc Bory, Daniel Prevost e Patrick Fierry, «Le Combat des Reines» è stato girato da Hiroz come una commedia contemporanea. Dice il regista: «J'avais envie de parler de mon pays avec un peu de recul, donc de façon drôle. Je voulais aussi réaliser un film situé dans le présent et non pas tourné vers le passé. Avec le scénariste, nous sommes allés à la rencontre des paysans d'aujourd'hui, connaître leurs problèmes spécifiques. Mais, comme il existe beaucoup de traditions dans ce milieu, j'avais aussi envie de parler de ce qu'il en reste».

Grazie a questo atteggiamento, Hiroz ha trovato piena collaborazione da parte della gente, soprattutto degli allevatori di «reines», di cui ho carpito molti segreti. Anche se poi dice: «Je ne me suis absolument pas auto censuré dans le fait de montrer ou de ne pas montrer certains côtés. Simplement j'ai raconté ce qui me plaisait, qui m'apparaissait original par rapport au Valais. Le combats de reines n'existent que dans un petit coin des Alpes. J'ai mais planter le cadre d'une histoire universelle de vengeance dans ce microcosme où les conflits se règlent par vaches interposées. Comme j'ai une vision positive de la vie, je ne me suis pas privé d'un 'happy end'. J'adore ça au cinéma».

Luciano Barisone

[illegible]

E' dedicata a Georges Brassens la prossima puntata di «Paroles et musiques - Promenade autour de la chanson française». Il programma di Marco Brunet dedicato ai «chansonniers» francesi prosegue martedì, alle 19,50 su Raitre, propone le canzoni di Brassens, noto come «le classique révolutionnaire», rivisitate e commentate da Angelo Brandnardi e da Marc Robine.

Per mercoledì sono due le proposte della struttura programmi regionale della Rai. Alle 19,50, il settimanale di cultura e spettacolo «Il punto magazine» di S[illegible]na Cadoppato e Marco Brunet. Di seguito, alle 20, «Saint Vincent - Le concours de ...», un filmato il cui commento ha ottenuto il primo premio al «3ème Concours des parlers savoyards», nel settembre scorso.

«Ecollage» è invece il titolo del programma di Giorgio Squarzino e di Katy Paillet che la sede regionale di Raitre propone giovedì alle 19,50. «Ecollage» è una trasmissione gemellata al programma televisivo «Lo zainetto».

Venerdì, sempre alle 19,50, su Raitre, va in onda «Everest 1952 - La moitié de la gloire».

[illegible] AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35 666
In 16,30 ult. 22,30
Lire 12.000

[illegible]vo il tardivo di A. Benguigui, con A. Benguigui, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) ... N. V. 1h 46 — Comm.

[illegible]
Tel. (0165) 262 220
In 16,30 ult. 22,30
Lire 12.000

Io [illegible] spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, ... (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford nel college dove si ritrova con decine di ragazzi scatenati. N. V. 1h 35 — Comm.

[illegible] Guides
Tel. (0166) 949 473
Or. [illegible]
L. 10.000

Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie. L'amore tra Lancillotto e Ginevra, ... N. V. 2h 06 — Epico

[illegible]POLUC Sant'Anna
Tel. (0125) 307 463
Ore 21,30
L. 10.000

CHIUSO

[illegible] Auditorium Ipr
Tel. (0166) 537 576
Prev. orario ore 15-17
L. 5000

OGGI CHIUSO

[illegible] Monte Bianco
Tel. (0165) 841 206
Ore 21,30
L. 10.000

[illegible] il tardivo di A. Benguigui, con A. Benguigui, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) ... N. V. 1h 46' — Comm.

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641 480
Or. 16/18/20/22
L. 10.000

Nine months - Imprevisti d'amore di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) La vita sentimentale alla grande di Samuel ... N. V. 1h 40 — Commedia

Politeama
Tel. (0125) 641 571
Or. 15,20/17,40/20 22,20

Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) ... una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo nei grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Abcinema
Tel. [illegible] 429084
Or. 16/18/20/22,15
L. 9000

L'u[illegible] delle stelle di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Tonaro (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

[illegible] E NOTTE

PONT-SAINT-MARTIN

«Tre giorni a Menphis»

Ultimo appuntamento al bocciodromo di Pont-St-Martin per le «Tre giorni a Menphis». La manifestazione musicale organizzata dall'Us Pont-Donnas calcio si conclude oggi [illegible] «Un giorno blues». L'inizio dei concerti è in programma alle 11. Suoneranno «Boom boom brothers», «Soul band», «Bluespiders», «Name less», «Nidaba», «Tristan Tzara», «Blues tower» e «Frazione Taxel».

AOSTA

Musica con Nino Rolando

Serata dedicata alla [illegible] da piano bar oggi al caffè «Nazionale» di piazza Chanoux. Nel locale si esibirà al pianoforte il maestro Nino Rolando.

AOSTA

Prevendite per «Phèdre»

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Phèdre» di Jean Racine, che sarà in scena martedì, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta, per la «Saison culturelle».

Concerto domani sera

[illegible] & [illegible] Cadillacs in [illegible] allo «Sweet»

AOSTA. Kim & The Cadillacs in concerto domani sera allo «Sweet rock café» di Aosta. L'appuntamento «live» del locale di via Piccolo San Bernardo fa spazio ad un «evento» per gli amanti del rock and roll.

Kim & The Cadillacs sono nati nel 1977 e per oltre 10 anni hanno dato al pubblico successi come «Gerry & the pipkins», «Stop», «Rock an roll medley», «C'era un'atmosfera», con cui hanno partecipato al Festival di Sanremo. Alla fine degli Anni 80 la separazione del gruppo.

E' storia recente il ritorno sulle scene di Kim Brown, cantante, chitarrista e compositore, che ha voluto riportare a suonare [illegible]he The cadillacs (che hanno preso il nome da un noto brano dei Rendegades).

Il repertorio spazia dai classici del rock and roll ai motivi portati al successo dai Renegade, di cui Kim Brown fu fondatore nel '63.

I programmi in onda oggi sulle tv francofone

Gli [illegible] compagni di scuola si ritrovano nei guai

Due documentari e un film sulle televisioni francofone. Alle 16,10 France [illegible] trasmette *«Le retour des éléphants de mer»*, un filmato della serie «Cousteau».

Alle 20,50 i programmi della rete francese proseguono [illegible] *«Associations de malfaiteurs»* (Francia, 1986, 104'), un film di Claude Zidi, con Christophe Malavoy, François Cluzet e Claire Nebout. Ne sono protagonisti quattro ex compagni di scuola. I primi due, Thierry e Gérard, sono diventati manager di successo, mentre Francis è solo un modesto impiegato di banca e Daniel vive di piccoli espedienti.

Esasperati dalle continue richieste di denaro da parte di quest'ultimo, gli altri tre gli fanno credere di aver vinto al totocalcio. Daniel si impegna però in un affare con un losco finanziere, firmando un contratto.

Scena da «Association de malfaiteurs»

Alle 22,30 Tsr propone invece *«Parlez-vous suisse?»*, un reportage sulle controversie linguistiche che oppongono i francofoni agli svizzeri di lingua tedesca.

[L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
AGUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Dal 10 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II [illegible] 1, 547.007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. [illegible]: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 V. M. [illegible]. Sala 2: **Forget Paris.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: [illegible] **bel [illegible] di un gelido inverno.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,[illegible]; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Al di là delle [illegible].** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50
CRISTALLO via Gorio 5, tel. 650.7100. [illegible] **no spik inglish.** [illegible]: 14,30; 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30
DORIA via Gramsci 9. [illegible] **months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] corso Moncalieri [illegible]. **I buchi neri.** V. M. 14. Or.: 18,20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Po [illegible], tel. 817.3323. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FIAMMA corso T[illegible] 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Po 21, Tel. 812.5996. **Amiche.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **French Kiss.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible] bis, tel. [illegible]. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die [illegible] - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible]**ckers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 [illegible]. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti [illegible] Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **L'uomo delle [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via [illegible]. **Showgirls.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30 V. M. 14

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Stagione d'Opera [illegible]. [illegible] 15 **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di Richard Wagner. Turno C. Direttore ... Regia Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 13-18,30; tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669.80.34. Dal 7 al 1[illegible] Gappy Grayson, Paola Quattrini in **L'albergo del libero [illegible].** Lunedì 13 novembre **Roberto Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa [illegible] ore 10/13-15/19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
[illegible] 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**

France [illegible]
13,25; 16,10; 17,05 **Dimanche Martin**
15,10 **Cousteau**
17,50 **Stade 2**
18,45 **Déjà dimanche**
19,25 **Déjà le retour**
20,40 **Météo 2**
20,50 **Association des malfaiteurs,** film
22,45 **Taratata**
0,05 **Les films Lumières**
0,10 **Journal de la nuit**

Suisse Romande
8,05 **Journal canadien**
8,30 **Capitaine Fox!**
9,20 **Smash**
12,10 **Magellan**
12,45 **Tj-flash**
13 **L'enfer du devoir**
16,35 **Cap danger**
17,25 **La vie privée des planles**
18,20 **Pas de problème!**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le fond de la corbeille**

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle
13,30 **Cartoni animati**
15,30 **Motori no stop**
17 **Film**
20,30 **Diagnosi,** rubrica di medicina

Tele Alpi
[illegible] **I verdi pascoli del Wyoming,** film
11,30 **[illegible]oica** (replica)
[illegible] **Video Top,** musicale
12,40; 19; 22,15; 24 **Container,** rassegna avvenimenti
13 **Fantasilandia,** telefilm
15 **Scelta mara,** film
18 **Compagnia dei motori,** programma sportivo
19,20 **Amore e potere,** telenovela
[illegible] **Sogni a occhi aperti,** film
[illegible] **World Cross,** progr. sportivo

[illegible] 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

101 [illegible] Valle d'Aosta
9 [illegible] **in liscio**
10,05 **Il Vangelo della domenica**
11,30 [illegible]**alabrasa**
14 [illegible] **musica**

[illegible] Reporter
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
[illegible] **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top Italia [illegible]
[illegible] **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News [illegible] information**
11,20 [illegible] **Attucci**
16,10 **Pomeriggio Tir**
[illegible] **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mennini**
18,20 **Music Line**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattina**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

Radio Club
9 **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, «la tua musica preferita»**
12 **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Ala[illegible]**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo,** [illegible]
9,30 **100% di grandi successi**
14,30 **Pomeriggio giovane**
20 **Dedicato a...**
[illegible] **Night white**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

[illegible] Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 [illegible]
8; 18,25; **Oggi [illegible] locali**
8; 11, [illegible] **Cnr news**
9,10; 19,15 **Liscio in allegria**
15,30 [illegible] **Café con Alessandro**
20,10 **Ballando appassionatamente**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Fondo, in Valle ci saranno due appuntamenti in dodici mesi

Cogne e Brusson ora litigano per ospitare le gare di Coppa

AOSTA. La Valle d'Aosta continua ad attendere la Coppa del Mondo di sci alpino (dopo le disastrose ipoteche in negativo del passato si potrebbe ottenere qualcosa nei prossimi anni nelle discipline veloci) e intanto abbondano gli appuntamenti di sci nordico, visto che in 12 mesi ci saranno nella regione due gare individuali e una staffetta maschile e due gare individuali e una staffetta femminile, tutte a tecnica libera, adatte a Gaudenzio Godioz, ma non a Marco Albarello.

Dopo la gara che Brusson ospiterà mercoledì 13 dicembre (15 km maschile e 10 km femminile a tecnica libera), prova inizialmente prevista nella bozza di calendario ad Oberstdorf in Germania e «catturata» al volo da Gerandin, Semeraro, Saracco e dal Comib, e i campionati italiani di Cogne dal 20 al 25 gennaio con 7 gare in programma, è arrivata dal direttore agonistico Alessandro Vanoi la conferma del rispetto della rotazione a cinque (Trentino, Alto Adige, Veneto, Lombardia e Valle d'Aosta) per il 1996. «La Coppa del Mondo 1996-1997 - dice Vanoi - s'inizierà a novembre a Kiruna in Svezia per proseguire a dicembre il 7 e 8 con Davos in Svizzera e quindi passare a Cogne sabato 14 e domenica 15 dicembre 1996 per la 15 km maschile e 10 km femminile a tecnica libera e le staffette 4x10 km e 4x5 km a tecnica libera, per proseguire il 18 a Reit im Winkl in Germania».

Nel 1997 la Coppa si completerà a gennaio con Kavgolovo in Russia, Nagano in Giappone, Lahti e la sprint nel cuore di Helsinki in Finlandia; dal 21 febbraio al 2 marzo ci saranno poi i Mondiali a Trondheim in Norvegia prima della chiusura di Coppa a Falun e Sunne in Svezia e ad Holmenkollen in Norvegia il 16 marzo.

I PRECEDENTI

A Brusson una sola volta

Questi sono i precedenti della Coppa del Mondo in Valle (12 gare: 11 a Cogne, 1 a Brusson). Il 24 gennaio 1982 a Brusson una ■ chilometri maschile (1° Koch, Usa). Il 9 dicembre 1984 a Cogne una 15 chilometri maschile (1° Mikkesplass, Norvegia). Il 13 dicembre 1986 a Cogne una 15 chilometri maschile (1° Svan, Svezia). Il 20 dicembre 1986 a Cogne una 2■ chilometri femminile (1ª Nykkelmo, Norvegia). L'11 gennaio 1992 a Cogne una 15 chilometri maschile (1° Daehlie, Norvegia). L'11 gennaio 1992 a Cogne u■ ■ chilometri femminile (1ª Belmondo). Il 16 gennaio 1993 a Cogne una 10 chilometri femminile (1ª Belmondo). Cog■ ha poi ospitato gare di Coppa del Mondo di staffetta maschile il 14 dicembre 1986 (1ª Svezia) e il 12 gennaio 1992 (1ª Svezia) e di staffetta femminile il 20 dicembre 1986 (1ª Norvegia), ■ ■ gennaio 1992 (1ª Italia) e il 17 gennaio 1993 (1ª Russia).

Cogne ha accolto la notizia con grande soddisfazioni, ma Brusson dichiara guerra e sostiene che in occasione dell'ultima Coppa del Mondo a Cogne (16 gennaio 1993) era stato sottoscritto un documento in cui si stabiliva che per rotazione interna la prossima volta sarebbe toccato al centro della Val D'Ayas. Cogne sostiene che Brusson può già contare sulla Coppa di quest'anno, ma Brusson replica che per i recuperi non ■ applica la rotazione, come accade in casa Fisi, quando non si sconvolgono le regole del gioco per interessi di vertice. Sul piatto si mettono poi le future strutture di accoglienza per i fondisti nelle due località. Una mediazione tra le due località e una decisione dovrà essere presa (ed essere ufficializzata a Fis e Fisi) martedì pomeriggio in un incontro previsto in Regione davanti all'assessore al Turismo Gino Agnesod.

A chi andrà la Coppa del Mondo maschile e femminile del dicembre 1996? A Cogne o a Brusson? «Alla Valle d'Aosta è assegnata e tocca dunque a questa regione dare l'indicazione definitiva», sentenzia Alessandro Vanoi. **(r. s.)**

La partenza di Marco Albarello nella gara di Coppa del Mondo disputata a Cogne nel dicembre '84

Hockey, buona prova della squadra Under 13

La squadra del CourmAosta Under 13 che si è piazzata ■ secondo posto del torneo internazionale «Benjamin»

CourmAosta secondo al torneo «Benjamin»

AOSTA. Squ■re valdostane di hockey ■ in piena forma in questo inizio di stagione. In ■rie B2 sia il CourmAosta sia l'Aosta 2000 hanno di nuovo vinto nel secondo turno di campionato. I gialloneri allenati da Roberto Zumofen, in attesa della conclusione della vicenda della squalifica di Jimmy Boni e Massimo Da Rin (entrambi attesi al rientro sul ghiaccio), hanno travolto sul ghiaccio di Aosta il Torino con il punteggio di 14-1 (parziali 3-1, 5-0, 6-0); i marcatori del CourmAosta sono stati Mazzocchi (4), Picco (3), Marco Sorbara e Orsini (2), Pontoglio, Sbicego e Grammonico (1).

L'Aosta 20■ ha battuto ■ trasferta lo Zanico per 1-4 (0-1, 0-1, 1-2). I marcatori della squadra di Vladimir Nardchal sono stati Oro (3) e Berti (1).

Hockeisti valdostani protagonisti anche tra i giovani. Il CourmAosta Under 13 ha ottenuto un eccellente 2° posto nel torneo «Benjamin» disputato a Megève. I gialloneri hanno battuto il Genève Servette 5-0, il Losanna 3-0, il Mont Blanc 5-0, lo Chamonix 6-0, il Saint-Gervais 5-0; nella partita decisiva con il Megève il CourmAosta ha perso 0-■, anche perché ha giocato tutte le partite lo stesso giorno, al contrario delle altre squadre che hanno diviso le fatiche in due giornate.

Due i giocatori del CourMaosta premiati nel torneo: Michel Favre quale miglior portiere e Claudio Dezoppis quale miglior difensore. Oltre a loro hanno partecipato alla trasferta Davide Moreddu, Davide Baraldi, MArco Farina, Enrico Alliod, Simone Notari, Amedeo Ventura, Patrick Barmasse, Franco Cicoira, Luca Figerod, Diego Giacchè, Omar Giovinazzo, Mattia Moro, Simone Ottino, Marc. Pagani e Luca Torello. **(gio. mac.)**

Calcio, oggi al «Puchoz» arriva il Nizza Millefonti, fanalino di coda della D

L'Aosta non vuole più pareggi

Il tecnico Donati: «Dopo aver perso due punti nell'ultimo turno, è indispensabile tornare a vincere per affrontare poi un ciclo di fuoco con serenità». Qualche problema di formazione

AOSTA. Al «Puchoz» arriva il fanalino di coda Nizza Millefonti e l'Aosta non può mancare l'appuntamento con la vittoria per dimenticare i due pareggi consecutivi (contro la Colligiana [illegible] in casa e a Saluzzo), che hanno permesso al Pisa di allungare il passo e di portare a quattro i punti di vantaggio sulla formazione del presidente Pavan.

«Non siamo ancora giunti a un [illegible] del campionato - sottolinea l'allenatore Nando Donati - e con l'assegnazione dei tre punti per ogni vittoria l'attuale distacco dalla capolista non ci deve allarmare. Abbiamo la possibilità di lasciarci tutti alle spalle, però è indispensabile trovare quella continuità di rendimento che ci è finora mancata. [illegible] ha lasciato molto amaro in bocca soprattutto il pareggio di mercoledì a Saluzzo. Dopo essere passati in vantaggio abbiamo avuto diverse possibilità di chiudere le sorti dell'incontro, ma non siamo stati sufficientemente concreti. Abbiamo lasciato per strada due punti preziosi contro un avversario che ci era nettamente inferiore sul piano tecnico. Domani (oggi, ndr) diventa indispensabile tornare al successo anche per poter poi affrontare un ciclo di fuoco con la necessaria serenità».

Dopo la sfida odierna contro il Nizza Millefonti (inizio alle 14,30), l'Aosta dovrà affrontare quattro partite verità: a Viareggio, in casa con il Pisa, a Sestri e al «Puchoz» contro la Biellese. In un mese si deciderà buona parte del destino dei rossoneri. L'incontro odierno contro la cenerentola del girone offre a Stafico e compagni una ghiotta opportunità per incamerare tre punti.

«Non esistono partite scontate - spiega Donati -, quindi non diamo già per acquisito un successo che dobbiamo ancora conquistare. Il Nizza Millefonti, dopo un avvio disastroso, ha dato segni di risveglio come testimoniano i tre pareggi consecutivi ottenuti ultimamente. Guai sottovalutare i torinesi: sarebbe un peccato mortale scendere in campo senza la necessaria concentrazione».

Problemi di formazione per il tecnico aostano, che dovrà fare ancora a meno di Fermanelli e, con ogni probabilità, anche di Poggetti. Il difensore è alle prese con un guaio muscolare e anche se l'ecografia ha escluso lesioni, rimangono ridotte al lumicino le speranze di vederlo in campo per un'infiammazione a un tendine. «Deciderò l'undici iniziale soltanto all'ultimo momento - sottolinea Donati -, perché devo anche fare i conti con la disponibilità di alcuni giocatori. Il Nizza Millefonti cercherà di chiuderci tutti i varchi. Sarà importante trovare la chiave giusta per aprire il loro meccanismo difensivo. Oltre alle punte, sarà importante l'inserimento in zona gol dei centrocampisti».

Sigfrido Beneyton

Igor Zanolo in azione. Il tecnico Donati deciderà la formazione all'ultimo

La «caccia» sul mercato

Ultimi quattro giorni per trovare [illegible] difensore e un attaccante

AOSTA. Il mercato di «riparazione» vedrà in campo anche l'Aosta. Fino a giovedì sarà possibile concludere trattative con giocatori che sono già scesi in campo anche nello stesso girone (il Poggibonsi ha praticamente concluso l'acquisto del capocannoniere Frati della Torreloghese) e la società rossonera sembra intenzionata a definire l'arrivo di due nuovi elementi per completare l'organico a disposizione di Donati.

Le attenzioni del general manager Ferruccio Mazzola e del direttore sportivo Lucio Mongardi sono rivolte soprattutto all'acquisto di un difensore e di un attaccante. Se per la punta le attenzioni sono orientate principalmente verso il giovane David Favilli del Livorno, per quel che concerne il difensore sono diversi i nomi nel mirino dei dirigenti rossoneri. La definizione delle varie trattative instaurate con società dilettantistiche e professionistiche sono ancora a livello di «pourparler», in quanto occorrerà attendere prima i movimenti relativi alle squadre di C2 e di C1 per poi vagliare le eventuali disponibilità di mercato.

A Donati serve soprattutto un libero, per poter così utilizzare costantemente Stafico in marcatura e Pugliatti sulla fascia sinistra, in modo da non dover sempre improvvisare la disposizione del pacchetto arretrato. L'avventura in rossonero di Sani è destinata a concludersi, mentre ha già lasciato Aosta il centrocampista Aiuna, ceduto a una formazione di Eccellenza del campionato sardo.

«La riapertura del mercato potrà portare novità nel girone - dice mister Nando Donati -, ma non è detto che i movimenti novembrini si rivelino utili per tutte le squadre. Le novità negli organici possono essere paragonate ai cambi degli allenatori: non sempre la variazione alla guida tecnica danno i frutti sperati. Occorre pertanto muoversi con molta attenzione». [s. b.]

SPORT [illegible]

CALCIO, [illegible] [illegible]ORIA

Due i derby in programma oggi

Derby tra il Grand Paradis e l'Hône/Arnad e tra lo Champdepraz/Montjovet e il Saint-Christophe oggi nel campionato di Seconda categoria, mentre la capolista Valtorco riceve la visita del Saint-Pierre. Gli altri incontri: Columba Freide-Bollengo, Salarsa-Valdigne Mont Blanc, Lega Dora Burolo-Loranzè e San Grato Forno.

CALCIO, [illegible]

La capolista Valle del Lys ospita l'Issogne

Confronto interno contro l'Issogne oggi per il Valle del Lys, capolista del campionato di Terza categoria. Le altre partite: Valle d'Aosta-Villeneuve, Lessolo-Ampl Elter, Chaverano-Nitri Renault, Riviera delle Alpi-Samone, Chambave-Montalto e Borgofranco-Settimo Vittone.

RUGBY

Il Valle d'Aosta gioca sul campo del Novi Ligure

La quarta giornata del campionato di serie C2 di rugby propone oggi al Valle d'Aosta la trasferta sul campo del Novi Ligure. Dopo la vittoria casalinga ottenuta domenica scorsa sul Delta, i rossoneri puntano a ripetersi per mantenersi nelle zone alte della classifica.

BASKET

Serie D, terza trasferta per la squadra di Menegatti

Ancora un impegno esterno, il terzo su quattro partite, oggi per il Vallée d'Aoste nel campionato di serie D di pallacanestro. La formazione di Menegatti è alla caccia del primo successo in trasferta, avendo finora centrato l'unica vittoria in casa.

BOCCE

Piero Ferrari vince la gara sociale del Carreau

Sessanta giocatori hanno partecipato alla gara sociale della bocciofila Carreau banca credito cooperativo di Gressan. Il successo è andato a Piero Ferrari, che ha preceduto Giustino Bionqtin, Martino Andreacchio e Walter Vayr.

PUGILATO

Convocata l'assemblea dell'Aosta boxe

Raffaele Statti, presidente dell'Aosta Boxe, ha convocato per giovedì alle 20,30 al «Bar Golden» di Saint-Christophe l'assemblea dei soci del sodalizio. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 1995 e di quello preventivo 1996, è previsto il rinnovo delle cariche sociali e la relazione sull'attività svolta.

SAINT-VINCENT/CHATILLON

La squadra di Piero Ciri oggi gioca sul campo della Pinerolese

Biancoazzurri in trasferta con il morale alle stelle

SAINT-VINCENT. Sei punti incamerati nelle ultime due partite e in casa biancoazzurra è tornato a splendere il sole. Il Saint-Vincent-Châtillon affronta la trasferta odierna a Pinerolo, con il morale alle stelle e con una ritrovata serenità. I termali hanno abbandonato le posizioni pericolose della classifica, per portarsi a ridosso delle prime della classe.

«Adesso si tratta di dare continuità al gioco e ai risultati che abbiamo conseguito nelle ultime due partite - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. La squadra ha preso coscienza della propria forza. A Pinerolo vogliamo confermare il buon momento collettivo, ma sappiamo bene di dover affrontare un avversario assetato di punti quindi particolarmente temibile».

I torinesi sono penultimi in classifica [illegible] 8 punti (due vittorie e altrettanti pareggi, con sei sconfitte), mentre il Saint-Vincent/Châtillon ha raggiunto quota 15, agganciando il Poggibonsi in settimo posizione. La formazione di Bortolas e i biancoazzurri si sono già incontrati due volte in questa stagione in Coppa Italia. Entrambe le sfide sono finite sullo 0-0 (i termali hanno però passato il turno [illegible]sendosi imposti ai rigori) e anche oggi si preannuncia una sfida all'insegna dell'equilibrio.

Il polacco del Saint-Vincent Jazek Bak

«Il Pinerolo non vanta grandi individualità, però può contare sull'esperienza di giocatori [illegible] Pallitto e Salvai e su alcuni giovani promettenti - spiega Ciri -. Il reparto avanzato dei torinesi non è particolarmente prolifico (soltanto 7 reti all'attivo, ndr), ma bisognerà comunque fare attenzione alla voglia di riscatto delle punte piemontesi. Dopo esserci tolti da una posizione di classifica anonima, intendiamo proseguire la serie positiva».

Non ci dovrebbero essere novità rispetto alla formazione, che mercoledì ha superato il Poggibonsi. I dubbi maggiori sono legati alle condizioni fisiche non ideali di Bak e di Santoro, ma sia il fantasista sia l'attaccante saranno regolarmente in campo. Il Saint-Vincent/Châtillon giocherà pertanto con Brogi tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatura, Sanfedele libero, Moschetta a destra e De Tom[illegible] a sinistra a completare la linea difensiva, Rubino, Mirisola e Calamita a centrocampo, [illegible] Bak a ridosso di Santoro.

Per i termali l'esito dell'incontro odierno potrebbe rivelarsi di estrema importanza per il futuro. Un successo a Pinerolo proieterebbe i biancoazzurri nelle zone dell'alta classifica, a contatto con le formazioni che aspirano al passaggio tra i professionisti. «Dobbiamo vivere alla giornata, cercando di raccogliere sempre il massimo - sottolinea Ciri -, senza porci traguardi particolari. Abbiamo già affrontato tre delle squadre più accreditate per il salto di categoria (Biellese, Pisa e Poggibonsi, ndr), dimostrando di essere competitivi. La squadra che crede maggiormente nelle proprie qualità mi è parsa il Pisa. Ai neroazzurri non manca nulla per arrivare alla C2, potendo anche contare su un pubblico strepitoso».

«Il Poggibonsi non mi ha destato una grande impressione - aggiunge Ciri - e difficilmente riuscirà a inserirsi nella lotta per la vittoria finale. Occorrerà invece fare molta attenzione alla Biellese. I lanieri [illegible] hanno [illegible] trovato la giusta continuità di rendimento, però sono temibilissimi. I bianconeri hanno tuttavia il tallone d'Achille nella disposizione a zona, estremamente rischiosa. La squadra più attrezzata per il salto in C2 è comunque l'Aosta». [s. b.]

[illegible]

Contro il Volpiano

Il Sarre/Cogne affronta la capolista

AOSTA. La trasferta sul campo della capolista Volpiano per il Sarre/Cogne e l'impegno casalingo contro il Pro Settimo per il Fenusma nell'8ª giornata del campionato di Promozione. Il Sarre/Cogne è atteso da una partita sulla carta proibitiva contro la battistrada. Il Volpiano viaggia a un ritmo incredibile: 6 vittorie consecutive (ha già osservato il turno di riposo, ma ha 6 punti di vantaggio sui più immediati inseguitori che hanno disputato tutti gli incontri), con 18 reti all'attivo (miglior attacco del girone) e 4 al passivo. Il Fenusma ha la possibilità di sfruttare il fattore di campo e attende buone notizie da Volpiano. I blucerchiati sono secondi in classifica, assieme alla Vaudese, e sperano in una prestazione super del Sarre/Cogne contro la battistrada per avvicinarsi alla vetta. La sfida odierna a Nus contro il Pro Settimo s'inizierà alle 14,30.

PRIMA CATEGORIA

Appaiate in classifica

Oggi il derby tra Aymavilles e Pont Donnaz

AOSTA. Ancora un derby al centro dell'attenzione in Prima categoria: Aymavilles/Gressan/Pila-Pont Donnaz. Per le altre squadre valdostane, un confronto casalingo (Quart-Quincinetto) e due in trasferta (Leinì-Charvensod/Sant'Orso e Strambino-Olympique Châteaux). La classifica vede al comando il Ciriè e lo Sporting, con due lunghezze di vantaggio sullo Charvensod/Sant'Orso.

Il derby mette di fronte due squadre che dopo un avvio stentato si sono prontamente riprese. I gialloneri e i rossoblù sono appaiati in classifica a quota 7. L'Aymavilles/Gressan/Pila conta di far valere il fattore campo, ma il Pont Donnaz è avversario temibile anche in trasferta. Pronostico aperto a qualsiasi soluzione, con l'invenzione di un singolo che potrebbe far pendere l'ago della bilancia da una parte piuttosto che dall'altra.

MAGAZZINI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

Sino al 30 novembre PREZZI BLOCCATI

ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE!

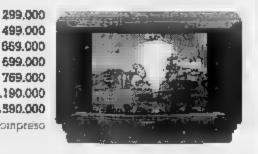
Offertissime sulle antenne paraboliche

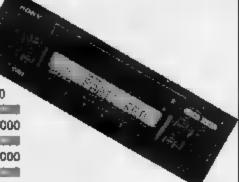
VIDEOREGISTRAZIONE

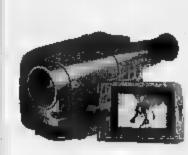
Portland 2 testine	L. ~~450.000~~	369.000
Sony 2 testine	L. ~~650.000~~	590.000
Nokia testine	L. ~~600.000~~	499.000
Panasonic testine show view	L. ~~800.000~~	689.000
Sony 3 testine show	L. ~~870.000~~	790.000
Nokia 4 testine show view	L. ~~900.000~~	799.000
Panasonic 4 testine hi-fi show view	L. ~~1.100.000~~	990.000
JVC super VHS	L. ~~2.200.000~~	1.950.000

TV COLOR

14" Presa scart telecomando	L. ~~375.000~~	299.000
20" Seleco presa scart	L. ~~590.000~~	499.000
21" Panasonic schermo piatto	L. ~~750.000~~	669.000
20" Nokia stereo + televideo	L. ~~890.000~~	699.000
25" Seleco + televideo	L. ~~900.000~~	769.000
28" Salora stereo + televideo	L. ~~1.400.000~~	1.190.000
29" Sony stereo televideo	L. ~~1.800.000~~	1.590.000
34" Sony stereo televideo	L. ~~4.400.000~~	3.990.000 Mobile compreso

MAXISCHERMI DA 40 - 46 E 50 POLLICI

AUTORADIO

CGM AUTOREVERSE	L. ~~200.000~~	139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE	L. ~~250.000~~	199.000
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE	L. ~~350.000~~	279.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE	L. ~~400.000~~	299.000
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE 4X22W	L. ~~450.000~~	329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC	L. ~~500.000~~	[illegible]
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X25W	L. ~~700.000~~	548.000
PIONEER MOD. P6200 RDS	L. ~~700.000~~	[illegible]
PIONEER MOD. P8200 RDS	L. ~~1.200.000~~	1.050.000
CARICATORE CD SONY 10 DISCHI	L. ~~600.000~~	[illegible]

TELEFONIA CELLULARE

MAXON 90 MEMORIE	L. ~~550.000~~	499.000
MOTOROLA FLIP PHONE 2	L. ~~550.000~~	499.000
NOKIA 50 MEMORIE	L. ~~600.000~~	549.000
PANASONIC 100 MEMORIE	L. ~~750.000~~	649.000
MOTOROLA MICROTAC II	L. ~~1.000.000~~	899.000
MOTOROLA ELITE 2 BATTERIE	L. ~~1.550.000~~	1.299.000
MOTOROLA GSM COLORATI	L. ~~1.150.000~~	990.000
MOTOROLA GSM 5200 VIBRACALL	L. ~~1.600.000~~	1.290.000

TELECAMERE

SONY OTTICA BIFOCALE	L. ~~1.200.000~~	990.000
JVC 12X TELECOMANDO	L. ~~1.600.000~~	1.490.000
SONY MOD. CCDTR360	L. ~~1.500.000~~	1.290.000
SONY MOD. CCDTRV30	L. ~~2.150.000~~	1.990.000
HITACHI 24X	L. ~~1.600.000~~	1.499.000
SONY 24X STABILIZZATORE OTTICO	L. ~~2.000.000~~	1.790.000

LAVATRICI

INDESIT 5 KG	L. ~~450.000~~	389.000
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI	L. ~~660.000~~	[illegible]
CANDY VASCA INOX 1/2 CARICO	L. ~~650.000~~	589.000
CANDY HOLIDAY 33 CM	L. ~~890.000~~	699.000
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 1/2 CARICO 5 ANNI DI GARANZIA	L. ~~1.000.000~~	[illegible]
CANDY LAVASCIUGA ALISE'	L. ~~960.000~~	790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO	L. ~~800.000~~	699.000

FRIGORIFERI

144 LITRI IGNIS	L. ~~350.000~~	269.000
210 LITRI ZOPPAS	L. ~~500.000~~	399.000
240 LITRI CANDY	L. ~~530.000~~	[illegible]
230 LITRI ZOPPAS	L. ~~600.000~~	489.000
230 LITRI REX	L. ~~620.000~~	499.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	L. ~~700.000~~	599.000
260 LITRI INDESIT	L. ~~700.000~~	599.000
280 LITRI REX	L. ~~700.000~~	599.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	L. ~~1.500.000~~	1.390.000

FRIGO ORIGINALE AMERICANO
FABBRICATORE DI GHIACCIO INCORPORATO L. 4.490.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 5 Novembre 1995 [illegible]

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Oggi il primo anniversario dell'alluvione. I comitati: «Non vogliamo celebrazioni. Troppe parole»

«Abbiamo diritto ad un futuro con meno paure»

Una marcia partirà oggi pomeriggio dal ponte di corso Savona

Un'immagine del dopo alluvione: un anziano in corso Savona ripulisce con caparbietà e impegno le sue bottiglie dal fango

COMUNI COLPITI 75	24 dichiarati «gravemente danneggiati»
MORTI 6	[3 AD ASTI E 3 A CANELLI]
EDIFICI DANNEGGIATI 100	per un valore di 136 miliardi
ATTIVITA' [illegible]	
ARTIGIANATO 719	69,3 miliardi
COMMERCIO 819	112,8 miliardi
INDUSTRIA 148	101,3 miliardi
AGRICOLTURA 900	[illegible] miliardi
ALTRI SETTORI 115	22,4 miliardi
OPERE PUBBLICHE COMUNALI	oltre 66 miliardi di danni

ASTI. Un anno fa, il 5 novembre, pioveva e dalle valli Belbo e Bormida arrivavano le prime notizie di frane e smottamenti. I torrenti erano in piena e uscivano dagli argini. Erano segnali, inascoltati, di ciò che sarebbe diventato il «Grande Disastro».

La città di Asti visse poche ore dopo la sua notte di acqua e fango. Ore di angoscia e paura, la buoio e al freddo.

La mattina del 6, era domenica, molti nella zona alta della città si svegliarono al rumore dei rotori degli elicotteri che solcavano il cielo plumbeo.

Nella zona Sud il Tanaro e Borbore si erano ripresi con forza la loro «fetta» di città: tutto il quartiere di Corso Savona, il villaggio San Fedele, corso Alba, corso Matteotti, via Cavour, via Brofferio.

La grande distesa di Campo del Palio trasformata in un lago grigio è nella memoria indelebile di questa città.

«Nelle strade dove allora c'era l'acqua oggi ci saremo noi per dire a tutti che l'emergenza non è finita. Rimangono danni e disagi che ci costringono a ricordare» dicono i dirigenti dei comitati alluvionati.

LA MARCIA DELL'ACQUA. Si ritroveranno [illegible] dalle 14,30 sul ponte del Tanaro in corso Savona. «Non vogliamo commemorare nè tanto meno celebrare l'alluvione. Si stanno facendo in questi giorni troppi convegni e troppe parole inutili» aggiungono i comitati. [illegible] chiediamo [illegible]so concreto e un futuro con meno paure: la dilazione al pagamento delle tasse e dei tributi per le imprese e le famiglie alluvionate, il riconoscimento e il pagamento dei danni effettivamente subiti».

Alle 16 il corteo, al quale sono invitati tutti gli astigiani, arriverà alla chiesa di San Paolo dove il vescovo officierà [illegible] messa. Poi alle 17,30 al palazzo della Provincia ci sarà la premiazione degli studenti che esposto i disegno sull'alluvione affisse nelle vetrine.

SFILA CASTELLO D'ANNONE. Tra le tante manifestazioni che si terranno in questi giorni nei paesi dell'Astigiano, c'è anche la rappresentazione «storica» dell'alluvione che sarà riproposta da Castello d'Annone, oggi ad Alessandria durante la marcia per le vie della città. E' il tema già portato con successo in sfilata a settembre alle Sagre di Asti

[s. mir.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 40-41 E NAZIONALI

Buon compleanno Sara

E' nata durante l'alluvione

SANTO STEFANO BELBO. Festa di compleanno in casa Bussi: la sorridente Sara domani compie un anno.

Una bimba bellissima, legata dal destino alla notte dell'alluvione. Un anno fa, Sara nasceva al reparto maternità dell'ospedale di Nizza, mentre fuori, il mondo cambiava aspetto ed il fango diventava padrone della Valle Belbo.

La bambina, nella primavera scorsa è stata scelta come «testimonial» di una campagna promozionale della Regione Piemonte, per ringraziare i volontari accorsi in quei giorni tragici e per offrire agli alluvionati [illegible] segnale di speranza.

«Molto resta ancora da fare prima che Sara riesca a pronunciare il suo primo grazie» recitava il messaggio dello spot, sullo sfondo di sirene ed un vorticare di elicotteri.

Un anno è trascorso: oggi, ad attraversare la Valle Belbo inondata dal sole, l'alluvione pare un lontano incubo. Sara Bussi abita in una villetta di San Grato, sulle colline amate da Cesare Pavese. Nel salotto, circondata dai suoi giocattoli, «borbotta» e sorride ignara del fatto di essere diventata famosa e di aver commosso tanta gente, mentre sullo schermo della tv scorrevano le sue immagini. Per il suo primo compleanno ci sarà una festa in famiglia con il papà Gianfranco, la mamma Susanna ed il fratellino Luca. Lei, la «stella» della giornata vestirà una tutina rossa con fascia tra i capelli.

Un anno sereno, punteggiato però da tanti raffreddori e piccole malattie dell'infanzia. Tutto normale dunque: ma nel salotto di casa Bussi, mentre Susanna racconta l'avventurosa nascita della bambina, torna l'atmosfera cupa di quella notte di sabato 5 novembre '94. «Eravamo senza luce, senza notizie di cosa capitava fuori - ricorda la mamma - e le doglie sono iniziate. Ci siamo vestiti alla luce di una candela e siamo partiti per Canelli, passando dalle strade in collina. Là, sono salita

Il volto di Sara Bussi la bimba di Santo Stefano nata a Nizza il 6 novembre [illegible]. A lato con la mamma Susanna

su una autoambulanza. Era tutto scuro, mi sembrava un [illegible].

[illegible] l'arrivo a Nizza: la bambina ancora nella pancia di mamma come se avesse capito di essere al sicuro, aveva smesso di scalciare ed agitarsi. Una notte affannosa per i medici del Santo Spirito (quello di Nizza era diventato l'unico ospedale funzionante e raggiungibile di tutta la zona). Infine al mattino della domenica, Sara si è decisa a nascere, raccolta dalle braccia dell'ostetrica Valeria Vanara, in piedi senza dormire da due giorni. Un sorriso ed era fatto. Sara aveva incontrato il mondo, mentre fuori l'acqua finalmente cominciava a decrescere.

Buon compleanno Sara.

Enrica Cerrato

Ieri sera a Revignano

Madre e due figli di Valfenera [illegible] in [illegible] scontro

ASTI. Ha perso il controllo della sua «Uno», che è sbandata andando a schiantarsi contro un albero. Feriti la conducente, Luigina Elena, dipendente di una casa di riposo e i due figlioletti, Fabrizio, 14 anni e Luca Gambetta, di 8, residenti a Valfenera, frazione Villate, via Valmaggiore. L'incidente, ieri sera, sulla strada per Revignano, a breve distanza dal campo nomadi.

Per cause che dovranno essere accertate dagli agenti della polstrada di Asti, l'utilitaria, all'uscita di una curva, avrebbe incominciato a sbandare: poi l'urto contro l'albero. Sono subito scattati i soccorsi con l'intervento delle ambulanze della Croce Verde e dei vigili del fuoco che hanno estratto la donna dalle lamiere.

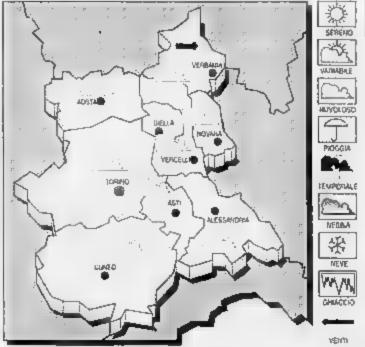
Madre e figlio sono stati trasportati all'ospedale di Asti: Luigina Elena ha la sospetta frattura di un femore, mentre i due bambini hanno riportato ferite e contusioni. [r. s.]

In piazza Alfieri

Fiaccole di solidarietà al mercatino [illegible] [illegible] vecchie

ASTI. Oggi in piazza Alfieri si svolgerà la Mostra-mercato-scambio di [illegible] vecchie e usate, organizzato dal Napoli club astigiano. Esattamente come un anno fa.

«Per questo, anche noi vogliamo ricordare. Così terremo accese delle fiaccole». Nunzio Giuliana, presidente del Napoli club astigiano, non dimentica quella domenica, e con lui i commercianti e i collezionisti che si erano riuniti per il consueto mercatino autunnale delle cose d'altri tempi. «Quel giorno - ricorda Giuliana - molti non riuscirono a raggiungere Asti a causa della piena, altri [illegible] [illegible] allestirono i banchi e andarono a dare una mano».

Dal mattino alla sera, sotto i portici di piazza Alfieri, ci saranno nuovamente rigattieri, collezionisti in vena di scambi, antiquari e commercianti, con ogni sorta di mercanzia. E a ogni banco sarà accesa una fiaccola, in segno di solidarietà con gli alluvionati. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER [illegible]
Cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati o forti settentrionali.
TENDENZA DEL [illegible]. Permangono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 11; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 14; min: 7; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12,6; Alessandria 10; Aosta 12; Cuneo 15; Novara 13; Vercelli 9.

Domani ad Asti saranno presentate le ricerche dell'Istituto storico

Che cosa ci ha insegnato l'«emergenza alluvione»?

ASTI. A un anno dal disastro, può dirsi finita l'emergenza? E che cosa ha insegnato in fatto di prevenzione la dura esperienza dell'alluvione?

Sono alcuni ■ quesiti da cui partono i lavori di un convegno organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti che si svolgerà domani in sala Pastrone a partire dalle 9,30. Vi parteciperanno docenti universitari, ricercatori astigiani ed esponenti della Protezione civile, per affrontare in modo scientifico ■ fenomeno.

Il convegno s'intitola «L'alluvione un anno dopo: l'emergenza è finita?» e costituisce anche la presentazione del terzo volume dell'annuario pubblicato dall'Istituto, «Asti contemporanea». E' il primo numero interamente dedicato a una tematica contemporanea ■ si avvale di ricerche «sul campo» che documentano il mondo in cui Asti ha reagito all'alluvione.

In mattinata, dopo ■ saluto del sindaco Bianchino e l'introduzione del sociologo (docente ■ Scienze politiche ad Alessandria) Enrico Ercole, saranno presentate relazioni ■ «Il comportamento delle Amministrazioni, 1948 e 1994» (Antonella Gianolo, ricercatrice, ■ Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto storico astigiano), «La stampa locale» (Valentina Archimede, studentessa di Scienze della comunicazione), «L'esperienza dei volontari» (Edoardo Angelino, Claudio Micca, Maria Grazia Bologna ■ Giorgio Marino, insegnanti), «L'alluvione nel vissuto degli scolari» (Giuseppe Virciglio, psicologo).

I lavori riprenderanno dalle 15 alle 17, con interventi ■ Vito Bruno ■ Livio Pinnelli della Protezione civile piemontese, Bruna De Marchi dell'Istituto Studi internazionali ■ Gorizia e i docenti universitari di Scienze politiche, Arnaldo Bagnasco, Luciano Bonet, Emanuele Bruzzone, Joerg Luther (Giurisprudenza, Torino) e Peppino Ortoleva (Scienze della comunicazione, Siena).

Dalle 17 alle 19 si svolgerà inoltre una tavola rotonda dal titolo «Oltre l'emergenza la prevenzione».

Vi sono invitati il sindaco Alberto Bianchino, il presidente della Provincia Giuseppe Goria, il prefetto Federico Quinto, l'assessore regionale all'Ambiente ■ tutela del suolo Ugo Cavallera, esponenti del Magistrato del Po, il vice-comandante dei vigili del fuoco di Asti Franco Saso e ■ presidente della Croce rossa astigiana Carlangelo Moro.

Resoconto del convegno sarà trasmesso dalle ■ dall'emittente Primaradio.

[r. s.]

«STORIE ■»

Inaugurata la mostra

E' stata inaugurata ieri la mostra «Storie d'acqua» allestita dal fotografo Giulio Morra, collaboratore de «La Stampa», ■ foyer dell'Alfieri (fino al ■ novembre). Morra e il fotografo Fabio Amerio hanno donato una serie ■ fotografie dell'alluvione all'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Fabio Amerio, che ha anche collaborato alla mostra di Morra, ha donato all'Istituto ■ sequenza di 13 fotografie scattate a Rocchetta. Anche questa donazione sarà oggetto ■ una mostra allestita con le medie ■ il Comune di Rocchetta. Nel consegnare ■ foto al presidente dell'Istituto, Tomalino, Amerio commenta: «Queste foto fanno parte di un rullino scattato il ■ novembre a Rocchetta. Ho incontrato un vecchio che stava entrando in paese; l'ho fotografato. Sapevo che quel vecchio, un giorno, sarei stato io. Quell'espressione sul suo volto, di dolore e ostinazione, sarebbe divenuta la mia».

L'INTERVENTO

Il sociologo può studiare l'«educazione al rischio»

Enrico Ercole, componente del comitato scientifico dell'Istituto per ■ Storia della Resistenza e ■ Società contemporanea, e docente di Scienze politiche ■ Alessandria

Enrico Ercole astigiano introdurrà domani mattina il seminario sull'alluvione alla sala Pastrone

FINITO il tempo del fango, cosa può fare un'istituzione culturale per la collettività? Nel dicembre dello scorso anno, l'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti si è posto questa domanda e vi ha risposto promuovendo delle ricerche sull'alluvione. L'obiettivo era di dare un contributo che potesse essere utile alla collettività astigiana per dotarsi di strumenti di prevenzione, allarme, soccorso e ricostruzione.

Alcune ricerche hanno analizzato - attraverso interviste e questionari - l'esperienza ■ sindaci dei comuni alluvionati, degli abitanti del quartiere Tanaro e dei bambini delle scuole elementari alluvionate.

Altre hanno studiato l'attività svolta dal Centro di coordinamento dei volontari astigiani e il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori nelle operazioni di soccorso.

E' stato inoltre studiato il ruolo dell'informazione locale (giornali, radio e televisione) nel dopo-alluvione. Una ricerca, infine, ha ricostruito gli eventi dell'alluvione che colpì Asti nel 1948.

Dalle ricerche emerge che ■ società complessa ■ e quella in cui viviamo è, proprio a ragione della ■ complessità, molto vulnerabile. Sono pertanto necessarie azioni volte a ridurre la vulnerabilità, che non siano limitate al soccorso e alla ricostruzione dopo il disastro. Si tratta di azioni di vario tipo che hanno lo scopo di valorizzare le risorse umane, organizzative e fisiche: dalla pianificazione territoriale ai criteri edilizi, dal monitoraggio all'allertamento, all'educazione dei cittadini ■ rischio.

Ad esempio: la destinazione dei terreni soggetti ad alluvione a fini non abitativi (come parchi o strutture sportive), i vincoli nella destinazione ■ uso dei piani sotterranei e del piano terreno, l'effettuazione di prove di sgombero (in un primo tempo limitate agli edifici pubblici), l'insegnamento dell'"educazione al rischio" nelle scuole, l'istituzione di recapiti a cui rivolgersi per avere informazioni o per offrire disponibilità di lavoro volontario nell'eventualità di disastri. I ricercatori dell'Istituto p■nteranno domani i risultati del loro lavoro. Le ricerche ■ discusse da docenti delle facoltà di Scienze Politiche di Torino e Alessandria e da esperti di gestione dell'emergenza e di comunicazione del rischio. Dalle 17 ■ poi la sintesi della discussione sarà presentata in una tavola rotonda alla quale parteciperanno amministratori pubblici (sindaco di Asti, assessore provinciale ■ regionale alla Protezione Civile) e rappresentanti locali ■ nazionali della Protezione Civile (Croce Rossa, Vigili del Fuoco, ministero).

Enrico Ercole

6 novembre '94: astigiani in stazione alle prese con l'acqua (FOTO ■)

NOTIZIE IN ■

■ TRINCERE ■ MARZANOTTO

Tre lapidi «Per ■ dimenticare»

«A ricordo dell'alluvione del 6 novembre 1994»: questa ■ scritta impressa sulla lapide che ■ scoperta stamane sul ponte di corso Savona (sponda sinistra del Tanaro). Appuntamento alle 10,30. Altre due targhe verranno inaugurate ■ pressi delle chiese di Trincere (alle 10,45) e San Marzanotto Piana (alle 17,45). [l. n.]

■

Illustrati gli aiuti forniti dai sindacati

Gli interventi assicurati alle popolazioni alluvionate da Cgil-Cisl-Uil ■ illustrati stamane alle 9,30 in Cisl (salone Pastore): presenzieranno il vicesindaco Debenedetti e il presidente della Provincia Goria. Al termine dell'incontro ■ ricordati i 45 ■ della Cisl (12.900 iscritti ad Asti) con brevi interventi di Vito Sollazzo e Giancarlo Panero, rispettivamente segretario provinciale e regionale. Concluderà il dirigente nazionale Natale Forlani. [l. n.]

ALLUVIONATI

Costituito il comitato «Trincere»

Si è costituito venerdì sera il «Comitato Trincere». L'associazione, che troverà ospitalità al centro civico di Asti Sud (quartiere corso Alba), lavorerà per valorizzare ■ borgo, puntando anche sulla ■luzione dei problemi lasciati aperti dall'alluvione. [l. n.]

■ DI T■

Folla di fedeli alla veglia ■ il vescovo

Oltre 300 persone hanno gremito, venerdì sera, alla veglia nella chiesa di Tanaro nel primo anniversario dell'alluvione. Alla preghiera, officiata dal vescovo Severino Poletto, hanno preso parte i parroci (o loro vice) di Tanaro, San Secondo, Santa Maria Nuova, San Martino e Motta di Costigliole. Presente mons. Giovanni Cheli, della Diocesi astigiana ma ■ servizio in Vaticano. [l. n.]

■LI

Oggi consegna di 2 ambulanze alla Croce Rossa

Stamane alle 12, nella sede della Croce Rossa, si terrà la cerimonia di consegna di due ambulanze donate da Rotary e Fondazione «Specchio dei tempi». Sul mezzo regalato da quest'ultima sono state montate anche ■ apparecchiature ■ rianimazione. Al circolo culturale «Punto di vista» si potranno visitare (10-12/15-18) le mostre organizzate nell'anniversario dell'alluvione: i quadri sul Belbo di Stefano Icardi e le fotografie di Renato Olivieri. [fi. l.]

■

«Ancora nessun intervento sul torrente Tinella»

«A un anno dall'alluvione le condizioni del Tinella restano quelle di 12 ■ fa; nessun intervento è stato fatto per liberare l'alveo dai detriti». E' la denuncia di Pier Carlo Stroppiana, consigliere comunale di minoranza a Castagnole Lanze. «Non è chiaro - segnala - se tocchi al Comune o al Magistrato del Po intervenire: nel frattempo, ogni volta che piove, per le decine di famiglie già danneggiate dall'alluvione è l'angoscia». [l. n.]

■LI

Un riconoscimento ■ dipendenti comunali

Domani, alle 17,30, il Centro Congressi TorinoIncontra consegnerà nella sede di via Costa i premi «Bogianen '95», rivolti quest'anno a chi si è particolarmente impegnato nell'alluvione. Un riconoscimento andrà anche ai dipendenti del Comune di Canelli.

DOMENICA PROSSIMA

Un fiore per solidarietà

S'intitola «Un fiore per la solidarietà» la manifestazione che i Gruppi fioristi (Confcommercio) di Asti, Alessandria e Alba organizzeranno domenica 12 in ■ piazza delle loro città. L'iniziativa astigiana sarà presentata mercoledì all'Unione commercianti. I fiori verranno venduti a prezzi concordati. Il ricavato andrà alle aziende di fioristi danneggiate nell'alluvione. [l. n.]

Nelle vetrine della zona alluvionata, un'originale mostra di disegni e poesie

I colori dei bimbi sui «giorni di fango»

Gli scolari delle elementari cittadine hanno raccolto l'invito dei Comitati a ricordare il 6 novembre '94
Oggi pomeriggio i migliori lavori saranno premiati in una cerimonia alla Provincia. Altre iniziative

ASTI. L'alluvione è tornata nelle vetrine di quei negozi ■ via Ca■ che aveva devastato un anno fa. Non più dirompente e distruttiva, ma «raccontata» in di■ dalle tinte sgargianti, realizzati da bambini di alcune delle scuole astigiane.

L'idea ■ organizzare questa insolita mostra è partita dai Comitati degli alluvionati di Asti, che hanno voluto così ricordare la catastrofe in modo inedito ed efficace. «Il mondo della scuola è attento e sensibile agli avvenimenti che riguardano la collettività e le ricerche degli scolari diventano spesso veicoli di ■ saggi di speranza e solidarietà» dice un commerciante che ■sce all'iniziativa.

A questi concetti sembra fare da contraltare ■ sereno, ma risoluto, disegno di Manuele Maneo, IIIB scuola «Baracca», che rappresenta case con le tendine colorate alle finestre. C'è anche ■ scritta. «La nostra città vuole dimenticare, ma non essere dimenticata». Natalia De Martino, IV «G.Ferraris», ha scritto ■ poesia, racconta il suo stato d'animo ■ quel triste mattino. Un altro disegno: un angolo di città con auto, bidoni, una gran quantità di oggetti che galleggiano nel fango. E' di Selene Gullotto, IV «G.Ferraris», che ha aggiunto una scritta: «L'alluvione rimane nel mio cuoricino». Federica F., scuola materna «Pilone» ha disegnato una casa fatta ad obelisco che emerge dall'acqua.

Tutti belli, indistintamente, questi lavori. William Bertone, IIIB «Baussano» esprime ottimismo: ■ ogni casa ■ elicottero che porta in salvo le persone ■ davanti ad ogni porta, un'imbarcazione. Fabio Olodato, I° «Cavour», ■ esprime in un ■ «Prima dell'alluvione». C'è chi chiama in causa i super eroi, come Nunzio Saviano e Luca Bajno: nei loro disegni, rispettivamente Paperinik e Superman sconfiggono le nuvole minacciose. Denis Di Calogero, V «Baussano», disegna un lago rotondo, gli alberi a raggiera che affondano nell'acqua e quattro finestre ■ verticale, alle quale si affacciano minuscoli personaggi.

Si sistemano i disegni sull'alluvione fatti dai bambini ■ vetrine dei negozi

Oggi pomeriggio gli autori di disegni ■ poesie saranno premiati alle 17 nel palazzo della Provincia. I premi ■ stati messi a disposizione da Comune, sindacati, e Rotaract Club.

Ma ai Comitati, stanno arrivando altri lavori e per questo si è fissato al 5 dicembre il termine per la consegna. Poi, annunciano gli organizzatori, tutti i disegni saranno raccolti in una sala e ad illustrarli saranno chiamate le classi che hanno partecipato all'iniziativa.

Armando Brignolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vigliano privilegiata dalle Ferrovie?

Sono un pensionato e da quando ricopro tale «professione» sono ritornato al paesello d'origine: Castelnuovo Calcea. Qui esiste a circa 2 km dal concentrico la stazione Agliano-Castelnuovo Calcea sulla linea Asti-Nizza-Acqui.

Data la mia età ■ la stagione nebbiosa dei giorni scorsi mi sono recato diverse volte alla stazione per servirmi del treno per recarmi ■ Asti e Nizza. La stazione dal giugno '93 è stata trasformata in semplice fermata, quindi niente biglietteria, niente sala d'attesa e nessun dipendente per dire se il treno è in ritardo o se c'è sciopero.

Mi hanno spiegato che questa linea è tra quelle considerate «a rami secchi», quindi dobbiamo accontentarci che passino ■ i treni. Ho visto la tabella degli orari e ho notato che ■ numero ■ dei treni è abbastanza alto. Ho preso diverse volte il treno dalla suddetta stazione per Asti alle 7,18 e sono arrivato a contare fino a 30 persone per mattina. Considerando queste cose sarei del parere che non è poi tanto una stazione secca. In queste mattine di nebbia e contemperature poco superiori allo zero dove alle 7 è ancora buio e alle 18 è già notte il lasciare una saletta di attesa (anche non riscaldata) aperta non sarebbe male. Dal treno ho notato la stessa cosa (cioè che i passeggeri aspettano sul marciapiede e al buio) ■ cade anche a San Marzano e Montegrosso (dove ho contato fino a 50 persone in partenza per lo stesso treno) e Mongardino, mentre a Vigliano ■ sala d'attesa è aperta con la luce accesa. Come mai questo?

Francesco Terzolo
Castelnuovo Calcea

Teppisti nelle scuole «Il ■ è morale»

Nelle mattine di domenica 29 ■ lunedì ■ ottobre alla scuola elementare Cagni si ■ effettuate le votazioni per l'elezione del Consiglio di circolo. Nella notte tra lunedì 30 e martedì 31 ignoti degenerati hanno messo a soqquadro le aule ed i corridoi devastando ■ bestiale stupidità quanto le insegnanti, i bambini, il personale tutto avevano con impegno e fatica organizzato. Due opposte situazioni ■ confronto: da una parte un tessuto sociale che tenta di costruire per sé e per i propri figli, dall'altra una minoranza anomala (purtroppo in costante aumento) che distrugge ma, ciò che è più grave, disprezza con l'irragionevole comportamento dell'alienato mentale, l'ambiente in cui vivo.

Quale futuro per questi individui che non si sa neppure in quale categoria inserire ■ quali prospettive per chi vuole invece dignità ■ rispetto delle regole? Non è più possibile ■derare questi fatti come eventi sporadici legati al disagio giovanile ed alla delinquenza di borgata, liquidandoli ■ una nota di sdegno sperando che un domani le cose migliorino. Chi è preposto e interessato alla tutela dell'ordine pubblico ed al benessere sociale deve impegnarsi a fondo facendosi promotore di iniziative adeguate, se già non esistono. In situazioni di questo genere i «danni ■rali» sono ben più gravi di quelli materiali perché coinvolgono purtroppo anche i nostri figli.

Aldo Audenino rappresentante di classe 3ª elementare Cagni

■ UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE ■
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: ■
Montemagno: ■ 668

CROCE ■
■: 417 741
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.488
Cocconato: 907.503, ■ 602
Costigliole: 966 778
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
■ ■no: 975.810
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con ■no dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Uprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592 821 ■ con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno ■ ■ (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione ■ ricette mediche urgenti) la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, tel. 594 605
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1
■: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: ■, via C.Alberto 44

■

Asti: 353 558
■ ■ 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: ■
Moncalvo: 917 444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408 160
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948 555

■ pronto intervento 112

Asti: 530.196
■: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878 ■
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: ■ 623
San Damiano: 976 064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 1■

■: **Questura** 418 111
■: **Asti** 212 358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

GLI APPUNTAMENTI

NIZZA

Assemblea Cdu a palazzo Crova

La Bottega del vino di palazzo Crova, a Nizza, ospiterà domani l'assemblea del Cdu per raccogliere le adesioni al manifesto elaborato da Rocco Buttiglione. Per illustrare l'attività organizzata nell'Astigiano interverranno, alle 21, i ■glieri regionale Mariangela Cotto e provinciale Ugo Bosia. Ingresso libero.

■

Forza Italia si riunisce al «Salera»

Forza Italia terrà domani alle 21,15, al «Salera», una riunione organizzativa riguardante il Collegio 6. Interverranno ■ coordinatore provinciale Luigi Florio e il delegato del Collegio, Ferrante Marengo.

ASTI

«Il miele della solidarietà»

«Dal Cile, il miele della solidarietà» è il tema dell'incontro-dibattito che Università Popolare terrà domani, alle 21, al Punto Incontro di ■ Cotti Ce■ ■. Parteciperà Chino Henriquez, responsabile dell'organizzazione di base cilena «Fundesval», produttrice ■ miele.

ASTI

Escursione Lipu nel Cuneese

Nell'ambito del corso di birdwatching (osservazione degli uccelli), oggi la Lipu parteciperà all'escursione guidata all'oasi di Crava Morozzo (Cuneo). Partenza alle 7,30 da piazza Alfieri (davanti alla Provincia).

COCCONATO

In funzione il centro Avis

Stamane resterà aperto il centro comunale Avis di Cocconato. I prelievi saranno possibili dalle 8 alle 11,30. Nello stesso orario funzionerà a Villafranca l'autoemoteca.

ASTI

Controlli dell'Usl sui funghi

Domani funzioneranno al Mercato Ortofrutticolo i controlli dell'Usl astigiana sui funghi raccolti dai privati. La consulenza, che è gratuita, si terrà dalle 8 alle 10.

Il sottosegretario venerdì ha incontrato il Coordinamento

Barberi «sgrida» le banche e gli alluvionati applaudono

Foto scattate dallo stesso punto a [illegible] anno di distanza: corso Savona prima del ponte sul Tanaro. La devastazione è sparita

ASTI. «Se non era per lui, qui [illegible] so come andava a finire»: è molto più tranquillo, rispetto qualche [illegible] prima, Pierangelo Faiuzza, sempre-polemico leader degli alluvionati alessandrini. Venerdì [illegible] era nel palazzo della Provincia ad Asti, per la riunione del coordinamento degli alluvionati.

«Lui», Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, in quel momento era al piano di sopra, a cena con il prefetto Quinto: poi, quando ha fatto ingresso nella sala consigliare, è stato accolto da un applauso. Poco prima aveva annunciato di aver risolto la «questione» con la Corte dei conti. La magistratura contabile [illegible] bloccato l'erogazione del secondo acconto di rimborso ai privati, in attesa di chiarimenti da parte del governo. Si prospettava un lungo «braccio di ferro». «Abbiamo chiarito tutto, per quel che ci riguarda i Comuni possono iniziare da domani a erogare il secondo acconto» commenta il sottosegretario.

Il suo incontro con il Coordinamento degli alluvionati è poi proseguito [illegible] estrema chiarezza. Barberi non è un politico, e si sente: docente universitario, vulcanologo, da buon toscano parla [illegible] modo schietto.

Corte dei conti. «Dobbiamo capire che il nostro provvedimento era rivoluzionario: si basava sul concetto, davvero nuovo, che lo Stato deve fidarsi della gente. Cioè il secondo acconto può essere dato anche dietro una minima presentazione di documenti. D'altra parte questa gente ha davvero bisogno di quei soldi per andare avanti nei lavori di ripristino della casa o pagare le imprese».

Banche. Venerdì mattina [illegible] Regione si era svolto un incontro tra alluvionati e rappresentanti degli Istituti di credito. Sono riemersi problemi sulla concessione dei finanziamenti. Barberi è stato durissimo. «Le devono smettere di accampare difficoltà che non ci sono: la verità è che vogliono lavorare garantendosi certi livelli di guadagno, sotto i quali [illegible] vogliono scendere». Il sottosegretario si è detto stupito del fatto che solamente 8 mila aziende abbiano chiesto i finanziamenti a tasso agevolato (prevedono condizioni particolarmente favorevoli che non capisco come non possano interessare tutti), rispetto le 6 mila che hanno chiesto il contributo a fondo perduto. «E le aziende alluvionate sono 10 mila» hanno detto a nome degli alluvionati Mario Torgani (Alessandria). Da Santo Stefano Belbo sono arrivate nuove testimonianze: «Ci sono banche che a commercianti e artigiani piuttosto avanti con l'età, sconsigliano di chiedere i mutui agevolati o addirittura il fondo perduto accampando norme inesistenti». Sulla questione dell'aumento dal 20 al 30% del fondo perduto, contestato dalle banche, Barberi ha detto: «Le banche devono sapere che dovranno comunque riprendere in mano le pratiche perché dovranno essere riviste in base all'ammontare del danno determinato dalle perizie».

Nuove richieste. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare nuove richieste da parte del Coordinamento. Mauro Accornero (Comitato Asti): «Serve una revisione delle rendite catastali, perché gli immobili alluvionati hanno perso valore; inoltre manca una inter pretazione unica sui provvedimenti, così succede che ogni Comune adotta [illegible] proprio sistema per i rimborsi». Marianna Comunale: «Chiediamo che nella Finanziaria '96 non ci siano tagli ai Comuni alluvionati».

«Basta piagnistei». Barberi ha concluso con un'esortazione. «Ho visto in tv qualcuno lasciarsi andare a piagnistei e lamentazioni. [illegible] sembrano fuori luogo. La popolazione piemontese ha dimostrato una straordinaria capacità di reazione e oggi questa Regione non è in ginocchio. Parimenti va ricordato l'impegno del governo: 4 mila miliardi spesi in un anno, di cui oltre 200 sulla prevenzione. Proprio nei giorni dell'anniversario è giusto essere orgogliosi per quello che avete fatto e riconoscere a questo governo di non aver dormito». Oggi in mattinata Barberi sarà in ricognizione a Nizza, Santo Stefano, Cossano.

Fulvio Lavina

Il sottosegretario Franco Barberi accompagnato dal capo di gabinetto della prefettura Giuseppe Icardi (a dx) e l'assessore provinciale Maurizio Daniś

Collegamenti radio e tv

Speciale di «Ambiente Italia» Giornalisti premiati a Cerro

ASTI. La televisione rievoca la catastrofe. Sul piccolo schermo scorreranno nuovamente le scene che si sono fissate nel [illegible]stro immaginario, dall'acqua tra le [illegible] alle maree di fango, dalla disperazione di chi ha perso tutto al lavoro dei volontari.

Stamane dalle ore 9 alle 10 Rai 3, manderà in onda con diffusione nazionale, uno speciale da Alessandria della trasmissione «Ambiente Italia», condotto dall'astigiano Beppe Ro[illegible]. Vi parteciperà il sindaco Alberto Bianchino; la diretta televisiva si svolgerà dalla piazzetta della Lega di Alessandria e prenderà, soprattutto, in esame la «messa in sicurezza» dei fiumi a un anno dall'alluvione del Piemonte.

Durante la trasmissione sono previsti gli interventi del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Franco Barberi (che guida il Dipartimento per la Protezione Civile), dei comitati degli alluvionati, di sindaci dei comuni più colpiti, del vescovo Charrier, di esponenti delle amministrazioni provinciali interessate e della Regione Piemonte. Sono inoltre programmati collegamenti [illegible] Ceva, la messa [illegible] in onda di servizi realizzati ad Asti e Alba per verificare lo stato dei lavori eseguiti in questi mesi, un'inchiesta sulle funzioni e sull'attività del Magistrato del Po e le testimonianze dei cittadini danneggiati dall'esondazione.

● A partire dalle 14,30, due rappresentanti degli alluvionati di Asti saranno ospiti della trasmissione «Quelli che il calcio» [illegible] Rai Tre, con Fabio Fazio.

Inoltre uno striscione che ricorda l'alluvione in Piemonte sfilerà sul campo di gioco dello stadio «Delle Alpi» prima dell'inizio della partita di calcio Torino-Napoli.

● Stamane, alle 10,30 in municipio a Cerro Tanaro, saranno consegnati i premi «Gino Tosto» istituiti dal Comune. Li riceveranno Gad Lerner, vicedirettore de «La Stampa», Mario Berardi, caporedattore della sede Rai Piemonte, Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon». Un riconoscimento andrà anche a Brunella Mascarino, collaboratrice de «La Stampa», per i suoi articoli su Cerro nei giorni dell'alluvione.

● Radio Asti Europa e Car (FM, 90,3, 98,5 e 104,4 Mhz), stamane dalle 10,30 alle 12,30 ricorderà l'attività frenetica dei giorni dell'emergenza. «Eravamo rimasti inizialmente isolati - rievoca il titolare Franco Musso - poi il nostro ponte radio è stato avventurosamente ripristinato, così siamo riusciti a mantenere i contatti tra i cittadini, a dare informazioni utili e tranquillizzare gli astigiani rimasti isolati dall'acqua». Ai microfoni della radio astigiana si avvicenderanno alcuni ospiti, tra cui numerosi volontari.

● Anche dall'antenna di Primaradio (già Radio Asti doc) si terrà una trasmissione dalle 21 alle 22. Nel programma «Club 21» condotto da Pino Furlano si confronteranno l'ex assessore comunale Tollemeto (in carica al momento del disastro), il presidente della provincia, un rappresentante della prefettura e dei vigili del fuoco. Previsti anche interventi telefonici (211.433). [c. f. c.]

Anniversario di lutto. La testimonianza di Roberto Genovese figlio di due delle vittime

Quella notte che il Belbo «impazzì» e sconvolse Canelli lasciando 3 morti

CANELLI. La voce di Roberto Genovese è rotta dalla commozione. Per lui ricordare l'alluvione vuol dire riaprire una ferita che ancora fa male: la drammatica morte dei genitori.

Fiorentino Genovese, 79 anni, ex capostazione di Canelli e la moglie Elide Sciutto, 77, sono annegati nella cantina della loro abitazione, in viale Risorgimento, mentre [illegible] di portare in salvo oggetti e altre poche cose.

A Canelli ci fu una terza vittima: l'ex veterinario Giacomo Garesio, 70 anni, colto da infarto nella sua casa di viale Indipendenza durante la piena, e morto poi al pronto soccorso dell'ospedale di Nizza.

Morti assurde che hanno lasciato dolore e r[illegible]. «E' mai possibile che oggi debbano succedere di queste cose?» si chiede ancora Roberto Genovese. Una domanda, la sua, alla quale forse risponderà l'inchiesta giudiziaria che chiarirà i perché del mancato allarme alla popolazione e l'assenza di un piano di protezione civile.

Roberto Genovese ieri con le sorelle M[illegible]a Grazia e Silvana, ha ricordato i genitori con una messa nell'anniversario della morte, decidendo di [illegible] partecipare («non è il caso») alla fiaccolata commemorativa svoltasi in serata e che ha attraversato la città.

«Di papà e mamma serbo un ricordo dolcissimo - dice [illegible] emozione -. Mi hanno insegnato che nella vita bisogna sempre lottare per le proprie idee e conquistarsi ogni piccola cosa con il lavoro, duro e infaticabile. E' questa l'eredità morale che mi hanno lasciato. Più importante di qualsiasi altra co[illegible]».

I ricordi di Roberto Genovese, che ora abita a Baldissero Torinese ma che per anni a Canelli fu consigliere comunale per il partito socialista ricoprendo anche la [illegible] di [illegible] sindaco, vanno poi alla drammatica notte di un anno fa.

«Sentii i miei genitori per telefono appena due ore prima che il Belbo rompesse gli argini - ricorda -. Erano preoccupati perché il livello del fiume continuava a salire. Io, convinto com'ero che non avrebbe potuto accadere il disastro che poi li avrebbe uccisi, cercai persino di tranquillizzarli».

Ricordare [illegible] male, ma forse aiuta a capire e ad evitare che si ripetano le devastazioni, i morti di un anno fa. «Da dodici mesi sento troppi discorsi sull'alluvione - sbotta Genovese -. Mi chiedo come mai il Po, dall'alluvione del Polesine, non abbia più fatto danni e vittime. La risposta è che si è rivisto l'alveo del fiume. Sono state fatte le aree di golena. L'acqua è libera di scorrere, senza intoppi e assurdi sbarramenti. Invece sul Belbo tutto è ancora da fare».

Roberto Genovese parla del suo impegno come amministratore pubblico a Canelli, delle denunce fatte in Consiglio sull'urbanizzazione selvaggia del fondo valle, della battaglia, inascoltata, portata avanti [illegible] il collega Giancarlo Scarrone perché la città si facesse promotrice di un progetto per il riassetto dell'asta fluviale del Belbo, un'idea che prevedeva, fra l'altro, un invaso di controllo a monte, verso Castino nel Cuneese, ipotizzata anche come «valvola di sicurezza» in caso di piene. «Ma nulla è stato fatto» commenta [illegible] amarezza.

Intanto altre manifestazioni ricorderanno le vittime dell'alluvione. A Cossano Belbo, centro duramente colpito dall'alluvione e dove la paura è tornata forte qualche settimana fa, per una nuova piena del torrente, questa mattina alle 11, il parroco don Eugenio Viberti celebrerà una messa nel greto del Belbo, a pochi passi da un ponte distrutto.

I coniugi morti nell'alluvione: Fiorentino Genovese, 79 anni, e Elide Sciutto, 77

Filippo Larganà

Di epoca romanica, è stato gravemente danneggiato dall'onda di piena del torrente Bormida

Italia nostra «adotta» il ponte di Monastero

Sarà restaurata la cappelletta che sorge a metà del monumento

MONASTERO BORMIDA. La piccola cappella votiva che orna il ponte medioevale di Monastero sarà «adottata» da Italia Nostra (Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta).

Gli ambientalisti assicure[illegible] i finanziamenti (ancora da quantificare) per procedere al restauro della preziosa opera d'arte, gravemente danneggia[illegible] dall'alluvione. A Monastero la notizia ha colto di sorpresa, ieri mattina, il vicesindaco Vincenzo Perono Cacciafoco: «[illegible] ne sapevo nulla e naturalmente non posso che essere contento - ha commentato - la cappella votiva è ancora nelle stesse condizioni di un anno fa: forse l'iniziativa di Italia Nostra aiuterà ad accelerare i tempi per il suo recupero».

La lettera di Italia Nostra, già spedita da Torino con la comunicazione ufficiale del presidente Giovanni Reina, arriverà in municipio [illegible] prossimi giorni. «Proprio perché la cappella è di piccole dimensioni - spiega Reina - non dovrebbe essere impossibile raccogliere i soldi necessari a rifare il tetto. Utilizzeremo anche i fondi pervenuti nel dopo alluvione da numerose sezioni di Italia Nostra attive in Lombardia, Veneto, Lazio, Sicilia e Sardegna». [illegible]ina considera l'«adozione» della cappella [illegible] atto particolarmente significativo. «Essa si trova - ricorda - su un ponte che scavalca il Bormida, uno dei fiumi più inquinati d'Italia, simbolo di decenni di battaglie ambientaliste».

Anche il ponte medioevale, [illegible] spallette sono «saltate» durante l'inondazione (al loro posto c'è ora un guard-rail), dovrà [illegible] risistemato. Il Touring Club, che lo ha segnalato nelle proprie guide tra le bellezze artistiche, ha invitato i propri soci a dare una mano, mentre la casa editrice «Araba Fenice» di Cuneo, impegnata ristampare le opere di Augusto Monti, ha deciso di destinare al restauro del ponte gli utili di un'edizione speciale [illegible] «Sanssossi».

«Anche noi, con l'adozione della cappella - dice Reina - vogliamo ricordare Monti, professore al D'Azeglio di Torino: speriamo che il nostro progetto aderisca in forza anche il mondo della scuola». [l. n.]

Così appariva il ponte dopo l'alluvione. Sulla sinistra i resti della cappelletta

L'agitazione del sindacato autonomo Snami interessa 200 medici nell'Astigiano

Da domani visite a pagamento

I pazienti pagheranno 30 mila lire per la visita ambulatoriale e 50 mila per quella domiciliare
Nuovo ospedale: la giunta regionale ha deliberato l'annunciato finanziamento di 5 miliardi

ASTI. Da domani i pazienti che ricorreranno ai medici di famiglia potranno dover pagare la visita. Il passaggio all'assistenza indiretta è stato deciso dal sindacato autonomo Snami: l'agitazione, proclamata a livello nazionale, è a tempo indeterminato e interessa nell'Astigiano circa 200 medici (di cui 130 iscritti allo Snami).

Agli assistiti toccherà pagare 30 mila lire per la visita ambulatoriale e 50 mila per quella domiciliare. Per avere il rimborso bisognerà presentare all'Usl la fattura rilasciata dal medico. Invariato l'onorario delle prestazioni non previste dall'accordo nazionale di lavoro (come i certificati assicurativi).

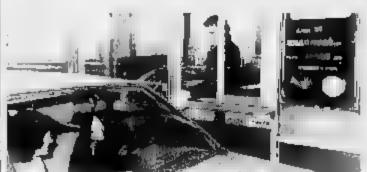
Le ragioni che hanno spinto lo Snami a passare all'assistenza indiretta sono essenzialmente economiche. «Il medico di famiglia - spiega il sindacato in un comunicato - percepisce circa 50 mila lire dal Servizio sanitario per curare tutto l'anno, con attrezzature gestite a proprie spese, ogni singolo assistito, a fronte dei milioni di lire che annualmente lo stesso paziente versa allo Stato. I medici, soprattutto quelli giovani, non sono più in grado di pagare con le proprie strutture, oltre che con il proprio lavoro, una decorosa assistenza medica che lo Stato dovrebbe invece garantire».

Le motivazioni di fondo della protesta sono condivise anche dalla Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), i cui iscritti tuttavia non ricorreranno all'assistenza indiretta. La Fimmg valuta infatti che le trattative intavolate col governo contengono segnali di disponibilità, da parte di quest'ultimo, ad accogliere le richieste sindacali: se così non dovesse essere in futuro, il segretario provinciale Roberto Marosso annuncia in prospettiva «forme di lotta incisive».

Intanto da Torino arrivano altre buone notizie per la nuova sede dell'ospedale. La giunta regionale ha deliberato un finanziamento di 5 miliardi: lo stanziamento era stato annunciato nelle settimane scorse dall'assessore alla Sanità D'Ambrosio, come «primo impegno concreto della Regione per garantire il nuovo ospedale ad Asti». L'Usl 19 sta intanto terminando la progettazione esecutiva dell'opera, prevedendo un primo lotto funzionale di 450 posti letto (costo circa 150 miliardi). La documentazione sarà poi inviata in Regione per il visto del Comitato delle opere pubbliche.

La costruzione del nuovo ospedale e i problemi che coinvolgono la struttura di via Botallo saranno al centro della conferenza stampa che i rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani, alle 15, in Cgil. Sarà illustrata l'intesa raggiunta nei giorni scorsi con i vertici dell'Usl. [l. n.]

Sciopero casellanti A21

Domani la protesta bloccherà l'esazione di parte dei pedaggi

I casellanti dell'A21 incroceranno le braccia domani nei tre turni di lavoro

VILLANOVA. Si asterranno dal lavoro nelle ultime 4 ore di ciascun turno di lavoro. Uno sciopero articolato che per una volta favorirà gli utenti: il pagamento dei pedaggi infatti potrà essere «libero» nei caselli non controllati.

La manifestazione, promossa dal «Sindacato lavoratori autostradali» (Sla) e dalla «Rappresentanza sindacale unitaria» (fa riferimento a Cgil-Cisl-Uil) è in programma domani, riguarda gli oltre 200 dipendenti della Satap, la società che gestisce la Torino-Piacenza.

«Dobbiamo prendere atto ancora una volta - si afferma in un comunicato dello Sla - che l'azienda ha intenzione di colpire i lavoratori del comparto esazione non tenendo in alcun conto che, di fatto, è quello più produttivo».

Bruno Arri, 48 anni, neo vicesegretario dello Sla (conta ad Asti una trentina di associati), sottolinea come «sia necessario anche avviare un rapporto nuovo tra l'azienda e gli utenti con una maggiore considerazione per chi usufruisce del servizio».

Si chiede in particolare che «le attuali apparecchiature di esazione, logore ed obsolete, non più in grado di fornire un decente servizio e causa di vibranti proteste da parte dell'utenza, per le numerose tessere magnetiche rifiutate e per le procedure applicate in caso di anomalie, diverse da quelle adottate dalle concessionarie di altre autostrade».

Ma non mancano rivendicazioni per quanto riguarda la definizione degli organici, con riferimento in particolare al problema della ricollocazione dei part time.

Un altro nodo è quello dell'abbattimento della barriera di Piacenza, con l'eventuale ricollocazione del personale. Si discuterà anche della concessione del premio produttività.

«Tutto può contribuire ad offrire un servizio più efficiente - sostiene Arri -». Non vengano anche proposte come quella di Mariangela Cotto, consigliere regionale, che chiede di istituire aree di parcheggio attrezzate in prossimità dei caselli».

La protesta, durante la quale verranno comunque assicurati i servizi essenziali sull'autostrada, sarà estesa a tutti e tre i turni di lavoro da 8 ore ciascuno.

Ma non sono escluse altre possibili analoghe iniziative anche nei prossimi giorni. [f. b.]

UN NOME, UNA VIA

Scoprire la «Patria astensis» nelle contrade medioevali

LA lettura della città attraverso la toponomastica riserva sorprendenti curiosità che richiamano alla memoria suggestive tradizioni di cavalcate, luminarie nelle piazze o sui sagrati illuminati dal chiarore delle torce, alla presenza di bargelli e gabellotti. Rivive così la città medievale, quella delle torri e delle caseforti, la città barocca dei palazzi, la città borghese ottocentesca, il liberty del primo Novecento. Vie che si affiancano e si incrociano con la contrada Maestra, la Mutterstrasse e la Mainstreet delle città nordiche: Riva Carrera, la Piuma d'Oro, Belsorio, le contrade della Beccheria, dei Pellicciai, dei Cappellai, dei Tessitori e dei filanti, denominazioni che riflettono l'operosità e l'orgoglio corporativo delle Arti, i Castai, gli Orefici, i Droppieri, i Bottai, i Cebrai, gli Armaioli, i Librai, il Peso Grosso. E' l'apoteosi del lavoro artigianale raccolto attorno al mercato del Santo ed alle piazze contigue delle Erbe e del Vino, con le 44 osterie elencate dal Tessiero distribuite nei borghi, dalle suggestive denominazioni, i Tre Cicchini di porta S.Antonio, della Fontana, l'Orso, il Bue Rosso, l'Aquila, il Moro, il Lion d'Oro.

Dalla città medievale emergono torri e caseforti di «Hospitia», consorterie gentilizie che costituiscono una città nella città: la contrada dei Nobili, i Roero di Cortanze, di Settime, di Monteu, di Prea, quelle degli Asinari e dei Natta, le torri dei Guttuari e dei Solaro, «nobiles de hospitio», intestarditi nelle lotte per la conquista del primato. Altre contrade fissano l'aspetto religioso della vita sociale: la Cude, la Maddalena (rue du Nord» in epoca francese, oggi Gioberti), quella di S.Francesco e di S.Quirico, di S.Lazzaro e il Carmine, le Grazie e S.Martino al centro della città nel '700; le contrade delle confraternite, l'Annunciata, la Misericordia, la Consolata.

Le porte della città dedicate alla protezione dei Santi: S.Antonio (porta Torino), S.Paolo, S.Pietro, S.Rocco, S.Lorenzo, S.Gaudenzio e la porta Fuyra, o delle sortite, S.Giuliano (Madonna del Portone).

La «Patria astensis» è delineata nelle denominazioni della sua via, anche quelle minori ricordati da Chiara Silvia Quirico Saracco nel racconto «Memorie di un gatto fortunato» (La Rosa editrice, Crescentino, 1994): il Trincotto, il Morone, il Cagnasso, la Campana, il Quartiere della Mussa, nomi cancellati dal tempo ma distinti tra borghigiani e gentilizi, collegati alle aree di mercato, del Duomo e del Santo, nomi al plurale, collettivi, che ignorano nell'anonimato medievale l'individualismo della futura società liberale ottocentesca.

Giuseppe Crosa

AUGURI A...

Questa settimana compiono gli anni:

Oggi. Amedeo Beccaria, farmacista, Incisa Scapaccino; Luigi Garrone, giornalista, corrispondente Ansa; Elio Leotardi, consulente aziendale, attore «Baudetta».

Lunedì 6. Compleanni: Oriana Banchini, insegnante, Asti; Gennaro Russo, impiegato; Luigina Zanatto, commerciante, Calliano; Mariuccia Astorri, dirigente amministrativo.

Martedì 7. Mario Parigi, medico, Franco Pontarollo, medico, Mauro Valpreda, medico, Domenico Catrambone, architetto, Roberto Steffenino, ingegnere, Vincenzo Cipollo, commercialista, Marta Gianotti, pensionata, Isola.

Mercoledì 8. Giuliana Valle, impiegata, Claudio Bordino, medico; Francesco Roggero Fossati, ingegnere, Nizza Monferrato.

Giovedì 9. Valentina Cerigo, studentessa; Mario Cavallo, primario pediatria ospedale di Asti; Carlo Accomasso, giornalista; Ivo Bogetto, medico, sindaco Villanova; Ezio Cissello, medico, Innocenzo Rainero, medico, Mongardino, Maurizio Ruschena, medico; Emilio Modesani, giocatore tamburello Vignale; Enzo Valpreda, geometra.

Venerdì 10. Patrizia Teodo, impiegata, Castelnuovo Calcea; Giovanni Ardizzone, farmacista, Moncalvo; Mario Bianco, ingegnere, Costigliole; Virgilio Mercati, insegnante; Alessandra Bramafarina, farmacista.

Sabato 11. Mario Bianco, ingegnere, Carlo Graziano, medico; Luciano Grasso, ingegnere, Canelli; Giuseppe Cotto, notaio, Martina Valpreda, scolara.

Chiesto spostamento

Consegnate 1074 firme per la «Vinci»

ASTI. Il Comitato «Scuola media in zona Nord» ha consegnato ieri in Municipio 1074 firme di genitori raccolte in città per ottenere «una nuova e agevole destinazione della media Vinci». In pratica la richiesta è di valutare la possibilità di trasferire gradualmente i locali della Vinci da piazza Catena all'edificio della Salvo d'Acquisto, dopo averla bonificata dall'amianto.

Maurizio Dania, assessore provinciale e coordinatore del Comitato, ha spiegato la necessità di decongestionare dal traffico il centro dove esiste la maggior concentrazione delle scuole e i problemi di spazio della Leonardo da Vinci. Le schede sono state prese in consegna dal presidente del Consiglio comunale Antonio Ferrero. Tra i presenti, anche esponenti di Lega, Cdu, An, Forza Italia, l'onorevole Paolo Tagini ed il preside della media Vinci Alessandro Militerno, invitato dal Comitato. «L'edilizia scolastica - ha annunciato Ferrero - è già all'ordine del giorno del prossimo Consiglio». [m. t.]

Era di San Damiano

Morta suora ferita in uno scontro

Suor Angela Franco 51 anni è morta ieri al Cto dopo l'incidente stradale a Villanova

SAN DAMIANO. E' morta ieri al Cto a causa delle gravi ferite riportate in un incidente stradale suor Angela Franco, 51 anni, nata a San Damiano, residente a Beinasco. La religiosa (Congregazione delle Pastorelle) prestava la sua opera alla Caritas. Giovedì ha fatto visita al padre Pietro 84 anni, ricoverato all'ospedale di Asti. Di ritorno a Beinasco, la sua Panda si è schiantata contro un altro veicolo a Villanova.

A San Damiano lascia i fratelli Damiano, Aldo, Francesco e una sorella Teresa. I funerali si svolgeranno martedì alle 14,30 in frazione Gorzano. [m. t.]

Domani ad Asti

Scienziati a convegno sulla bioetica

ASTI. Si svolgerà domani nella sala convegni della Cassa di risparmio di Asti in piazza Libertà il convegno «Etica, biologia ed evoluzione». L'iniziativa è promossa da «Ethica», scuola di etica per uomini di impresa, con la Cassa di Risparmio e la Fondazione Cassa.

Il programma si aprirà alle 10 con il saluto dei presidenti di Fondazione e Cassa, Bruno Marchetti e Gian Piero Vigna, e del presidente di «Ethica», Giovanni Periale, direttore dell'Asp. Alle 10,30 interverrà uno dei più eminenti biologi del mondo, Henry Atlan, docente di Biofisica alle Università di Parigi e Gerusalemme, già collaboratore della Nasa e direttore di numerosi istituti scientifici. Seguiranno gli interventi di Giannino Piana, docente di Etica cristiana all'Università di Urbino e Alberto Piazza, direttore del dipartimento di Genetica, biologia e chimica medica dell'Università di Torino. Moderatore sarà Mario Portigliatti Barbos, dell'Università di Torino. [r. s.]

La figura di Francesco Cirio è stata ricordata ieri in un convegno organizzato dal Comune

Quel nicese intraprendente diventò il «re pelati»

Nel 1890 gli negarono il permesso di costruire la fabbrica in Valle Belbo

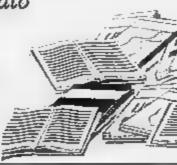
Il monumento a Francesco Cirio a Nizza, in piazza XX Settembre

NIZZA. C'era una volta un nicese intraprendente e c'è oggi una industria con un fatturato da capogiro, e la storia delle avventure di Francesco Cirio, quasi un romanzo, come è stata raccontata ieri da Carlo Petrini dell'Arci Gola, nel convegno dedicato alla figura del fondatore dell'industria conserviera italiana. A 160 anni dalla nascita, il Comune di Nizza ha voluto ricordare ai piemontesi che Cirio non era napoletano (come pensa la maggioranza degli italiani, quotidianamente alle prese con i suoi pelati), ma uno scaltro conterraneo, figlio del secolo della rivoluzione industriale e pioniere del marketing.

Come ha ricordato il sindaco Flavio Pesce, introducendo il convegno, Cirio partì da piazza delle Verdure alla volta di Torino nel 1850, lavorò al «Balon» e studiò le esigenze alimentari della gente di città. Grazie all'amicizia con il gentiluomo francese Amilhau, fiduciario dei banchieri Rothschild, intraprese un fiorente commercio di frutta e verdura dalla Provenza a Parigi. E da lì conquistò il mondo: i suoi prodotti invasero le capitali d'Europa, gli Stati Uniti ed approdarono a Sidney.

In ogni città c'era un magazzino Cirio e lui, da buon titolare, non perdeva d'occhio nulla. Gustoso un aneddoto narrato da Carlo Petrini. «A Berlino sostavano quaranta camion di cavolfiori invenduti. Gli spedizionieri allarmati fecero chiamare Cirio nella città tedesca. Come smaltire tutti quei cavoli? Facendo un'offerta speciale. Una bottiglia di vino in regalo a chi ne comprava dieci chili. Se non è strategia di mercato questa...».

Gli anni passavano e l'impero delle conserve si ingrandiva, ma arrivarono «avvoltoi» che di fatto si impadronirono delle sue fabbriche. Francesco Cirio tornò povero. Ma era ancora famoso e si lanciò in un folle e bellissimo progetto: la bonifica dell'agro Pontino. Strappò alle acque malsane cinquemila ettari di terreno, ma morì prima di veder integralmente realizzato il suo desiderio.

Oggi la Cirio fa parte di un gruppo finanziario (insieme alle Polenghi Lombardo) ed ha un fatturato di 1.500 miliardi. Acquisizioni e progetti avveniristici, snocciolati al convegno di Nizza dal vicepresidente della società, Giulio Gorla. Per i nicesi un po' d'amaro in bocca: come ha ricordato lo scrittore Ilario Fiore, forse la Cirio oggi avrebbe potuto essere in Valle Belbo. «L'imprenditore chiese al Comune nel 1890 un terreno per costruire una fabbrica. La giunta glielo negò, con la seguente motivazione: "laddove sorgono officine si diffonde l'infezione del comunismo"». [o. co.]

Nel quartiere assediato da prostitute e spacciatori si è tenuta una nuova assemblea

Corso Casale tra luci e «lucciole»

Per scoraggiare la microcriminalità c'è anche chi chiede l'installazione di potenti luminarie
Proposta l'istituzione di un mercatino domenicale. «Apriamo le nostre strade agli astigiani»

ASTI. Corso Casale rischiarato a giorno, con potenti luminarie, per tutto dicembre, oppure invaso dalle bancarelle di qualche mercatino per più domeniche consecutive: così l'ha immaginato l'assemblea degli abitanti della zona che si è riunita venerdì sera nel salone di San Do[illegible] Savio. Idee concepite per far fronte a due esigenze: scoraggiare la presenza di prostitute e spacciatori, aprire il quartiere al resto della città.

Soltanto due delle tante iniziative che sono state proposte. [illegible] Comitato spontaneo, che [illegible] organizzato la serata, riconferma il [illegible] carattere battagliero, anche se con [illegible] seguito rispetto alla precedente [illegible]blea, quando il salone di San Domenico non bastò ad accogliere tutti. Una sessantina i partecipanti, venerdì sera, con gli esponenti di An in prima fila (il coordinatore provinciale Ebarnabo, insieme a Paracchino, consigliere comunale, Berruti e Santin) e la Lega (Maraschio, segretario cittadino) in seconda. Più defilati il consigliere comunale di «Vivere la città», Chirone, e l'assessore provinciale Dania. Nessun rappresentante della giunta Bianchino.

Amaro [illegible] commento, in apertura dei lavori, di Francesco Ramon Li Causi, il promotore del Comitato spontaneo la cui pizzeria di corso Casale ha subito, una settimana fa, la distruzione dell'insegna. «Evidentemente - ha detto - qualcuno si è rassegnato o è stato intimorito».

Tagliente l'intervento di Li Causi. «Il Comune [illegible] sta facendo nulla di concreto per risolvere il problema di corso Casale e così pure la Circoscrizione». Sul potenziamento dei vigili urbani in zona: «Faceva poco quello che c'era prima, adesso lo fanno in due». Sull'Usl: «Avevamo chiesto che controllassero gli alloggi degli extracomunitari dove abitano in dieci: invece hanno fatto due ispezioni nel mio negozio». Sulle forze dell'ordine: «In un primo tempo hanno infittito i controlli, che però ora si sono nuovamente ridotti».

Poi un ventaglio di proposte, più o meno fattibili, da parte dell'assemblea. Angela Quaglia, insegnante, ex presidente di Asti Est (Forza Italia): «La presenza di prostitute [illegible] spacciatori ci ha fatto chiudere in [illegible]: perchè non ci autotassiamo e allestiamo una luminaria imman[illegible] per rischiarare, a dicembre, i corsi Casale e Volta?».

Giuliano Ariosto, ferroviere: «Per smuovere le autorità ci vuole una grande manifestazione di protesta, come quelle di Torino. E se le forze dell'ordine non riescono [illegible] difenderci, propongo di assumere [illegible] vigilantes». Antonio Stocco, pensionato: «L'ex sindaco Galvagno ha dato ad Asti il campo nomadi: perchè [illegible] farne [illegible] attrezzato anche per le prostitute?».

E poi Riccardo Morra, ferroviere: «Per vincere i problemi della nostra zona ci vu[illegible] la partecipazione di tutti. Creiamo [illegible] di 'disturbo' rendendoci più presenti dove ci sono prostitute e spacciatori; non dobbiamo dare [illegible] sensazione di avere pau[illegible]». Renato Longo (Club Pannella): «Insistiamo perchè il Comune avvii urgentemente l'Agenzia sulle tossicodipendenze».

E poi Sergio Ebarnabo, commerciante: «Ci vuole anche [illegible] sforzo di fantasia: perchè i negozianti la domenica non tengono aperti i negozi e organizzano qualche mercatino dell'antiqua[illegible] in corso Casale, riabituando gli astigiani a frequentare [illegible] zona?».

Infine Silvio Paracchino (An) ha annunciato: «Raccoglierò le firme per convocare un Consiglio comunale aperto in questo salone». [illegible] prossimi giorni, intanto, a Comune, vigili urbani, forze dell'ordine e Usl saranno sollecitati nuovi controlli. In chiusura di assemblea, un'ultima battuta: «E se, per la nostra protesta, [illegible] affidassimo al Gabibbo di Canale 5?».

Laura Nosenzo

In alto [illegible] veduta dell'assemblea per corso Casale. Sopra da sin. Angela Quaglia, Giuliano Ariosto e Antonio Stocco (FOTO LEPRATO)

Gli esponenti di An Sergio Berruti (a sin.), Silvio Paracchino e Sergio Ebarnabo

Ramon Li Causi, coordina il comitato

IL CASO PRAIA

C'è polemica nella Circoscrizione

Polemiche dopo la decisione della Circoscrizione Asti Est di bocciare [illegible] maggioranza la proposta del presidente Salvatore Piccicuto (Forza Italia) di indire un'assemblea pubblica con gli abitanti di Praia sul futuro del centro civico. Il comportamento del «parlamentino» è stato duramente commentato, nell'assemblea di venerdì a San Domenico, da Angela Quaglia, presidente di Asti Est fino al '94. «La Circoscrizione - ha spiegato - ha il compito di favorire la partecipazione del cittadino alla vita di quartiere: invece l'attuale Consiglio rifiuta il confronto con la popolazione. Una mancanza di coscienza civica che dovrebbe indurlo a dimettersi». Numerosi gli assensi tra il pubblico. «Tra l'altro - ha aggiunto Angela Quaglia - per bocciare l'idea dell'assemblea, questi signori per essersi riuniti hanno pure preso il gettone di presenza». Piccicuto ha ribadito «l'impegno a lavorare sui problemi di Praia e corso Casale: se non sarà possibile farlo con la Circoscrizione, lo farò come cittadino». Presente in sala, il leghista Guido Bonino, segretario di Asti Est (ha votato contro Piccicuto) non ha preso [illegible] parola. In prospettiva, per animare Praia, la Circoscrizione organizzerà feste nel periodo natalizio, mentre il Comitato di corso Casale è in contatto con una società di basket per tenere corsi nella palestra di via Monti. [l. n.]

Al Pilone

Firme e protesta contro la droga

ASTI. Ancora un grido d'allarme [illegible] città, una protesta forte contro la droga che [illegible] cambiando il volto di un quartiere: è il duro segnale di disagio degli abitanti della [illegible] Pilone che hanno scritto a sindaco e prefetto.

Tre pagine [illegible] firme [illegible] la richiesta di un dibattito pubblico, per sapere come gli amministratori intendono risolvere il problema.

Per rendere più concreta la loro richiesta, gli abitanti del rione San Pietro hanno fondato il comitato spontaneo «Amici del Pilone» che si [illegible] unito al «comitato contro la droga», ai residenti e ai commercianti.

«Da molto tempo - si legge nella petizione - in viale Pilone, e in particolar modo nel deposi[illegible] dell'ex Caserma Colli di Felizzano, [illegible] concentra un sospetto transito di tossicodipendenti, soprattutto di extracomunitari. Portano disagio per chi vive e per chi lavora nella zona».

Francesco Proietto, bidello all'elementare Pascoli si [illegible] avanti: «Anche gli scolari corrono un serio pericolo. I rischi per i bambini del nostro quartiere sono sempre maggiori. Decorre intervenire subito per fermare il problema droga. Tocca alle autorità competenti risolvere la situazione. Chiedia[illegible] aiuto». Continua Proietto: «Asti era una tranquilla città di provincia. Ora si sta trasformando. La microcriminilità è aumentata e il problema droga non va sottovalutato».

La protesta ricalca quella di [illegible] Casale dove prostituzione, droga e convivenza con gli extracomunitari rendono tesa la vita del quartiere. [d. cot.]

NOTIZIE IN BREVE

QUATTRO NOVEMBRE

Le commemorazioni dei Caduti nell'Astigiano

In numerosi centri dell'Astigiano si svolgono anche oggi le celebrazioni della Giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate. Ovunque saranno deposte corone d'alloro ai piedi dei monumenti ai Caduti. Manifestazioni a **Montemarzo** (vicino alla chiesa alle 11), **Villafranca** (alle 9), **Castelnuovo Don Bosco**, (alle 9,45 corteo, alle 10,45 commemorazione, alle 11 [illegible] frazione Mondonio), **Villanova** (alle 10, in municipio), **Montechiaro** (messa alle 11), **Agliano** (messa alle 10,30), **Viarigi** (messa alle 14,45, cerimonie dalle 16 nelle frazioni Accorneri e San Carlo), **Moncalvo** (corteo alle 9,45), **Calliano** (messa alle 11), **Grazzano Badoglio** (alle 9,45, dalla casa natale del generale Badoglio), **Rocchetta Tanaro** (messa alle 11), **Montemagno** (alle 11), **Refrancore** (alle 11), **Penango** (messa alle 10 a Cioccaro, alle 11,15 in paese), **Portacomaro** (messa alle 9,30 a Migliandolo; in paese alle 11,15). A **Castell'Alfero** il sindaco, Luciano Avidano, dopo la messa alle 11, consegnerà a due cittadini la cittadinanza onoraria della città di Jesi per meriti di guerra. Sono Attilio Macagno, 80 anni, e Rinaldo Barbero (morto alcuni anni fa, riceverà l'onorificenza la moglie): nel '44 contribuirono con il Battaglione Alpini Piemonte alla liberazione di Jesi dai tedeschi. [r. s.]

VILLAFRANCA

Scontro sull'autostrada, due ferite gravi

Incidente ieri mattina sull'autostrada Torino Piacenza, all'altezza di Villafranca. L'Alfa 164 condotta da Vincenzo Damiano, 53 anni, di Napoli, diretta verso Piacenza, per cause in via di accertamento (pare lo scoppio di un pneumatico) dopo aver saltato il guard-rail è finita nella corsia opposta. Nell'urto sono rimaste gravemente ferite la moglie Clotilde, 52 anni, e la figlia Simona, sbalzate fuori dall'abitacolo. Illeso invece il figlio, Alessandro, 16 anni. E' intervenuto l'elisoccorso: l'autostrada [illegible] rimasta bloccata per quasi un'ora. [r. gon.]

CASTELLO D'ANNONE

Minaccia [illegible] figlio con fucile da sub

Durante un litigio ha minacciato [illegible] figlio con un fucile da sub. E' successo in un cascinale di Castello d'Annone. L'uomo, un agricoltore di 56 anni, pare abbia sgridato il figlio di 30 perchè a suo dire a tavola si sarebbe servito di [illegible] dose di insalata troppo abbondante. Il giovane, per difendersi, ha ferito il padre al volto (cinque giorni la prognosi) colpendolo con una cintura. I famigliari hanno poi avvertito i carabinieri. [r. gon.]

GRANA

Incontro della Lega Nord in municipio

Domani, nel municipio di Grana, la Lega Nord incontrerà la popolazione della [illegible]. Parteciperanno il deputato Paolo Tagini, [illegible] segretario provinciale Roberto Conti e gli amministratori locali eletti nel Carroccio. S'inizia alle 21. [l. n.]

[illegible]NA

Dimissioni al Consiglio di circoscrizione

Il Consiglio di circoscrizione Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio prenderà [illegible], domani sera, delle dimissioni di Enrica Dezzani (segretario). Sarà nominato il sostituto. L'assemblea s'inizierà alle 21 al centro civico di Valleandona. [l. n.]

Si celebra [illegible] «Giornata della vita»

[illegible] celebra oggi a Casorzo la «Giornata della vita». Alle 10, cerimonia nel parco della rimembranza dove si trova il cippo dedicato [illegible] quattro giovani morti in incidenti d'auto: Giorgio Maniero, Matteo Milla, Giancarlo Cantamessa, Gianni Arena. Alle 11 messa. Alle 16, nel salone Verdi, dibattito su «Volontariato e solidarietà».

Mercatino dell'antiquariato sotto i portici

Oggi [illegible] Moncalvo si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato, dalle 10 alle 18, sotto i portici di piazza Carlo Alberto. [bru. m.]

COCCONATO

Castagnata in piazza con frittelle [illegible] vino

Oggi a Cocconato grande castagnata offerta dalla Pro loco. A partire dalle 15,30 in piazza Cu[illegible]r saranno distribuite caldarroste, frittelle di mele e vino. [m. t.]

SAN [illegible]

La tradizionale «Fiera dei Santi»

Domani a San Damiano si svolgerà la tradizionale «Fiera dei Santi». Esposizione di macchine agricole in piazza 1275; in piazza Giovanni XXIII luna park. [ro. gi.]

ASTI

Martedì Gianni Baget Bozzo presenta [illegible] suo libro

L'ex europarlamentare socialista Gianni Baget Bozzo sarà [illegible] Asti martedì alle 21 al Centro Culturale San Secondo, invita[illegible] [illegible] coordinamento astigiano dell'«Associazione per [illegible] libertà». [illegible] teologo presenterà il suo ultimo libro «Dio e l'Occidente». [r. gon.]

Oggi con il Mercatone la «Giornata» enogastronomica

Nizza replica la fiera con l'aroma di tartufo

NIZZA. Oggi in città il Mercatone fa il bis: la tradizionale fiera di San Carlo, che ha esordito con successo venerdì, per tutto il giorno colorerà il centro storico con bancarelle, giostre e spettacoli affidati alla fantasia degli artisti di strada.

Alle 11 in San Giovanni Lanero, si svolgerà la di San Carlo la partecipazione dei volontari di tutte le associazioni nicesi di pubblica assistenza. Una curiosità: per iniziativa dell'accademia de «L'Erca» i responsali della messa saranno letti in piemontese.

Alle 12,30 in tutti i ristoranti della città si potranno degustare cardi e tartufi. Intanto sotto le arcate del Foro Boario, proseguirà l'esposizione di attrezzature agricole e giardini di palazzo Crova, sarà inaugurata la rassegna «Terra & Mestieri», dedicata all'artigianato locale. In questo spazio, farà tappa «Giornata del tartufo» organizzata da Provincia e Camera di commercio.

Insieme al tartufo saranno in mostra i cardi gobbi, tipici ortaggi della Valle Belbo, «sbianchiti» con un metodo naturale e antico.

Alle 15,30 spettacolo di acrobati e cantanti: presentati da Ginetto Gagliardi, si esibiranno il fisarmonicista Battista Bongiovanni, l'equilibrista trampoli torinese «Mirko», il gruppo «Voci di Langa», l'imitatore astigiano Enrico Soave e i giovanissimi cantanti Claudio Trinchero, Valentina Monica e Lorena Pietrapertosa.

Alle 16,30 saranno premiati gli espositori di prodotti locali e di tartufi ed i vincitori del concorso per le più originali vetrine.

In serata, la festa prosegue alle 21 all'Oratorio Salesiano con la maratona «Musicainfiearock» animata dai complessi Madrigali Magri, Nobody's Perfect e Schiamazzi Notturni.

Da ricordare infine per domani sera al Sociale, il concerto della Banda cittadina, diretta da Enrico Terzano e Alberto Teresio, con la partecipazione del soprano Silvia Gavarotti. [o. ce.]

Un'immagine della tradizionale fiera San Carlo, la replica oggi a Nizza

A Villafranca

Frustatori di Rocchetta, banda pranzo e incanto delle torte

VILLAFRANCA. Prodotti locali e artigianato, ma soprattutto il tartufo, catalizzeranno stamane l'attenzione a partire dalle 9 sotto i portici del Municipio.

Alle 11 si esibiranno i frustatori di Rocchetta Tanaro con la partecipazione della banda di Villafranca. Un simbolico ricordo della collaborazione prestata dai volontari del paese agli amici del centro alluvionato.

La giornata dedicata alla trifola continuerà tra vendita ed esposizione fino alle 12 circa (è compresa la proiezione di diapositive che illustrano le fasi della ricerca), quando è prevista la premiazione dei trifolao e l'assegnazione dello «Zappino d'oro» per il miglior esemplare.

Tartufo protagonista anche sulle tavole allestite all'oratorio da cuoche e volontari della Pro loco (menu a 35 mila lire tutto compreso, prenotazioni ai numeri 943.500; 941.112; 943.174) e nei ristoranti, da «Della Rosa» (località Case Bruciate, tel. 943.131); Trattoria dei Passeggere (regione Crocetta, tel. 943.549), Cristal in Roma (943.569).

Nel pomeriggio l'appuntamento è all'oratorio (alle 16) dove si organizzerà il concorso e la vendita all'incanto delle torte per contribuire ai lavori di ristrutturazione dell'asilo. [m. t.]

A Castagnole Monferrato

Mercatino, a tavola col Ruchè poi il teatro riapre con il coro

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si svolge oggi la «Giornata del tartufo» con un programma piuttosto ricco. Alle 9 sarà inaugurata nel centro storico del paese la mostra mercato del tartufo e dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locali.

A partire dalle 10, accompagnati dalle «hostess» in costume contadino di fine secolo, si potranno visitare le aziende vinicole di Castagnole e la Cantina sociale. Intorno alle 11 verranno inaugurate la mostra del pittore Michele Mingola, che è stata allestita nella sua residenza via Castello e quella degli artisti monferrini, che occupa il foyer del teatro comunale. A mezzogiorno, sempre nel teatro, verranno consegnati lo «Zappino d'oro» e altri premi ai vincitori del concorso dedicato a tartufi e piatti.

I visitatori potranno pranzare nei ristoranti Castagnole, «Da Geppe» «Da Wilma», «Del Monfrà» e nell'azienda agrituristica «Tenuta dei re»; anche la Pro loco ha preparato un menù profumato al tartufo. La festa continuerà nel pomeriggio con la banda «La Monfrinota» di Castagnole, che suonerà per le vie del paese e con l'esibizione del coro astigiano «Musica dulce», che si terrà nel teatro appena restaurato a partire dalle 16. Ingresso libero. [bru. m.]

Stasera a palazzo Ottolenghi anche un inedito

Alla scoperta della musica dell'astigiano Desderi

ASTI. Ultimo concerto stasera per il ciclo organizzato dal Comune per celebrare il novecentenario della sua fondazione. Segue uno dei tre filoni individuati dal direttore dell'istituto «Verdi», Arturo Sacchetti, per concerti che hanno permesso di conoscere aspetti poco noti della vita musicale astigiana. Temi affrontati nelle dieci serate sono stati gli autori del passato e quelli recenti, il patrimonio organistico e organaro, il rapporto tra Alfieri e la musica.

L'appuntamento è alle 21 a palazzo Ottolenghi con la musica del compositore astigiano Ettore Desderi, eseguita dai violinisti Alfonso Mosesti e Christine Anderson, la violista Rita Bracci, il violoncellista Ermanno Franco e la pianista Cecilia Mosesti. Saranno eseguiti Tre pezzi per violino e pianoforte e il Quartetto in mi, inedito. L'ingresso è libero.

Ettore Desderi è una figura di primo piano del panorama musicale italiano del '900, ma è praticamente sconosciuto nella città in cui nacque nel 1892. Studiò ingegneria a Torino, e dopo la laurea si dedicò completamente alla musica, studiando composizione Perrachio, poi con Alfano e Pizzetti. Nella giovinezza si fece promotore di un'estetica innovatrice, ispirata alla cultura del Nord Europa e in particolare a Reger, pubblicando un importante saggio «La musica contemporanea». Dagli Anni '30 insegnò nei conservatori di Alessandria, Bolzano e Bologna, e tra i suoi allievi figurano compositori oggi famosi, Donatoni. Desderi fu anche un prolifico autore, di gusto neoclassico, con numerose composizioni pubblicate (e molte altre ancora inedite), purtroppo dimenticate. Il figlio Claudio è un cantante lirico e direttore stimato. [c. f. c.]

ARTE E DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

PALAZZO LEONI

Walter Picollo

11 novembre alle 18, al Palazzo dei Leoni, via Balbo, Walter Picollo inaugura la personale (aperta fino al 26).

SAN PIETRO

Sergio Unia

A «San Pietro-Incontri d'arte», via Calosso 5, continua la personale dello scultore Sergio Unia. Il lavoro di Unia è una coerente ricerca sulla figura umana. Poesia e drammaticità, si avvicendano nelle composizioni plastiche dal grande rigore formale. L'artista è stato allievo di Filippo Scroppo e si è presentato al pubblico per la prima volta nel '71, alla galleria «Cassiopea» di Torino. Fino al 19 novembre, dalle 16,30 alle 19,30. Chiuso il lunedì.

IL PLATANO

Guglielminetti

Si può visitare fino al 7 novembre, la mostra di Eugenio Guglielminetti, alla galleria «Il platano». Titolo della rassegna: «Viaggio a Metropolis». Escursione in un mondo surreale, pieno di inquietudini. Orario: 9,30-12/16,30-19,30. Domenica solo pomeriggio. Lunedì chiuso.

Il pittore astigiano Sebastiano Borello espone nel suo studio in corso Alfieri

Maestri d'oggi

Alla galleria «La finestrella», via Alfieri, Canelli, collettiva di maestri contemporanei con opere di Manzone, Quaglino, Terzolo, Valinotti, Reycend e altri. (Orario: 10-12/16-19,30)

ASTI

Sebastiano Borello

Si inaugura alle 16 di oggi, nello studio d'arte di corso Alfieri 253 (primo piano), la personale del pittore astigiano Sebastiano Borello. Esposti paesaggi dipinti durante i viaggi in Spagna, Francia e nel Monferrato. Circa 40 dipinti di recente produzione. Fino al 17 dicembre.

PROVINCIA

Giuseppe Gardino

Chiude il 10 novembre la mostra di Giuseppe Gardino, allestita alla sala d'arte del palazzo della Provincia. Gardino è un valente paesaggista, che ha iniziato sotto la guida di Manzone, Baussano e Pia. Orario: feriali 16-20; sabato e festivi 10-12/16-20. Sempre alla Provincia, sabato 11 novembre sarà inaugurata la personale di Fernanda Trinchero.

Piero Frola

Chiude oggi alle 20, all'Auditorium della Trinità, via Cordara a Nizza, la mostra del pittore Piero Frola. La rassegna è patrocinata dal Comune e l'«Erca», Accademia di cultura nicese. Frola si è diplomato all'Accademia Albertina di Torino e ha avuto tra i suoi maestri Paulucci, Ballo e Calandri.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 14,35/17,05/19,35/22,30 — Lire 10.000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

Politeama — Or.: 15/16,50/18,35 20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 15/16,50/18,35 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 586.040 — Or.: ap. 15 ult. 22,25 — Lire 10.000/7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Sala Pastrone — Tel. 557.057 — Or.: 17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000/7000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mello (Italia '95) L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 16,30/20,30/22,30
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — CHIUSO

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: ap. 15 / ult. 22,30
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Lux — Tel. 702.788 — Or.: ap. 15 ult. 22,30
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20 — Avventuroso

Sociale — Tel. 701.498 — Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 — L. 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 38 — Comm.

Tel. 701.459 — Or.: 20/22,30
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, Bechini (Italia) Lui è sinfonato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una mappa di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 46' — Comm.

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — Or.: ap. 14,30 ult. 22,30 — L. 8000 (35.000 abb.)
Un indiano in città — di H. Palud, con T. Lhermitte, L. , P. Timsit (Fra '94) Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' — Commedia

Lux — Tel. 976.016 — Or.: 16,30/20,15/22,30 — Lire 9000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischio di perdersi nello spazio N. V. 2h 20 — Avventuroso

Splendor — 862.288 — ap. 14,30 ult. 22,30 — Lire 7000/6000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200: G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il primo cavaliere.** Or. 15,15, 17,40, 20, 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. Vedi Teatro
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Dal 10 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro
MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sconsigliato. Or. 14,30, 16,30, 19,30, 20,30, 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30
via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'odio.** Or. 15,30, 17, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or. 15, 18,15, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 15,30, 19, 21
CRISTALLO via Gorizia 5, tel. 650 7190. **Io no spik inglish.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **I buchi neri.** V.M. 14. Or. 18, 20, 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
via Po 30, tel. 817 3323. **Waterworld.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
KING via Po 21, Tel. 812 5996. **Amiche.** Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534 614. **French Kiss.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Ivo il tardivo.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Clockers.** Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. **Apollo 13.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. **I ponti di Madison County.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Showgirls.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO Stagione d'Opera 1995/96. Ore 15 **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di Richard Wagner. Turno C. Dietfried Bernet direttore. Regia Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815 241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669 80 34. Dal 7 al 12 novembre Geppy Gleijeses, Quartucci in **L'albergo del libero scambio.** 13 novembre **Roberto Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19

LE TV PRIVATE

Telecupole
14 — **Speciale musica**,
17 **Video top**, videoclip
19,30 **Tg 4 settegiorni**
20 — **Commedie dialettali**
2 **Tg 4**

Telestar
— **Ken il guerriero**,
19,25 **Bia**, cartoni
20 — **Block notes**, attualità
20,30 **Amore tra i ladri**, tv movie
22,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Trauma center**, telefilm

Telegranda
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Compartir**
18 **Tg flash**
18,05 **La Provincia in prima pagina**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Punto sport**
22,30 **Telegiornale**
23 **Film**

Videogruppo
19,30 **Hot rod & moto motori**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Nozze di sangue**, film
22,30 **Primo piano**
24 **Suavis**, special video clip
0,30 **Primo piano**
1 — **Notte Vg**

Telecity
19 **Il giramondo**, settim. viaggi
20,05 cartoni
L'onore della famiglia, telefilm
22,35 **Ragazzi fuori pista**, film
0,50 **Astro**, oroscopo
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
12,30 **Aggiudicato a...**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Sport**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22,30 **Juvetoro**, settimanale interviste e immagini Stadio delle Alpi in occasione di Torino-Napoli
22,45 **Erotika**
23,15 **Electric blue**
23,45 **Donne e motori**, all'interno
0,30 **Beach Party**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 **Arbegas**, cartoni
20,30 **Doppio rischio**, film
22,30 **Royal Casino**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Frame**, rotocalco
18,30 **Auto & Auto**, rubrica
19,30 **L'avamposto degli uomini perduti**, film
in chiusura **Tg Rosa**, 3ª edizione - **Anica Flash**
21,30 **Odeon Sport**

9 Tal
19 — **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 — **Dalla Cattedrale Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
19,30 **Caritas unsieme**, rubrica
20,15 **Resta con noi, Signore**
20,30 **La scacchiera**, rubrica
21 — **Giramenti**, replica
22 **Emporio tv**

G.R.P.
14,30 **Qui studio a voi stadio**
21 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
Rap mania, rubrica
2 — **Edgard Wallace**, telefilm
3 **Ivo & Rolando show**

Canavese
19,30 **Notes**
21 **Fuori gioco**, sportiva locale
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 **Dalla Cattedrale di Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22,30 **Ecclesia**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Sull'orlo dell'abisso**
22,40 **Informacasa**
23 — **Suavis**, varietà
23,40 **Informacasa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE SERATE DEL FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

IL FIOR D'AUTUNNO [illegible] MICHELE CHIARLO

Michele Chiarlo fa parte [illegible] un piccolo gruppo di [illegible] vinicole italiane che negli [illegible] settanta iniziò a produrre il Vino Novello. Il crescente successo registrato dal Fior d'Autunno è [illegible] attribuirsi fondamentalmente alle pazienti e appassionate sperimentazioni condotte [illegible] questi [illegible] dall'enotecnico Roberto Bezzato; grazie alle medesime è stato possibile mettere [illegible] punto [illegible] Vino Novello dotato di un'armonica complessità di profumi e di sapori, derivata da [illegible] equilibrato dosaggio di uve dei tre vitigni principe del Monferrato, coltivate in eccellenti posizioni: Dolcetto, Freisa, Barbera.
A partire da questa vendemmia il Fior d'Autunno ha ottenuto un importante riconoscimento: la denominazione d'origine controllata.
Brindiamo con i ristoratori alla nascita del più giovane D.O.C. piemontese.

CIRCOLO IL TEGAMINO
Via Mameli - Asti
Tel. (0141) 31990

Fresco calice di Pinot Brut con soma d'ai ed uva
Bocconi di cotto rustico con pane alle noci
Piccola bagna cauda [illegible] le verdure dell'orto
Tajarin casereccì con regaglie di pollo
Risi e ceci
Faraona in salmì
oppure
Tagli poveri del maiale con i bagnet
Pere cotte allo zabaglione
Torta 'd pom
Caffè
Vini:
Pinot Brut Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Su prenotazione, per i soci dal giorno dell'apertura
Prezzo: sorpresa

RISTORANTE STEFANIA
Via Asti, 45 - Refrancore (AT) - Tel. (0141) [illegible]

Titolare: **Gado Albino** - *Chef:* **T[illegible] Fausta**
Brut Champenois accompagnato da fettine di la[illegible]
[illegible] salsa al ginepro
Fettine di vitello nostrano con salsa all'uovo e tartufo nero
Coniglio disossato servito a fettine aromatizzato alle erbe
Crespelle di zucca alla salvia con scaglie di parmigiano
Sformato di cardi gobbi guarnito con fonduta al formaggio maschera
Agnolotti dal plin al burro fuso
Tagliolini saltati in padella alla rucola
Costolette d'agnello dorate, cuore di filetto della fassone accompagnato da dadolini di polenta e verdure alla griglia
Assaggio di tome nostrane
Sorbetto al succo di limone
Dolci della pasticceria Stefania
Coppa di frutti di bosco con gelato alla crema
Caffè e grappa Michele Chiarlo
Vini: Extra Brut Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Barbera d'Asti Doc Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
[illegible] d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 6 nov. al 30 nov. 1995 - Serata di Gala in onore al Vino Novello lunedì 6 nov.
Prezzo t.c. L. 55.000

RISTORANTE [illegible] SALVINA
Frazione S. Margherita - Costigliole (AT)
Tel. (0141) 966003

In sala: **Monica e Barbara**
Chef: **S[illegible]**
Pinot spumante brut con stuzzichini
Robiola d'Alba alle erbe aromatiche
Sfogliata ai funghi porcini
Cardi gobbi dorati con fonduta
Capunet
Agnolotti col plin al burro e salvia
Taglierini ai peperoni della Motta
Brasato all'Airone
Coniglio al forno
Contorni di stagione
Bonet
Budino alla frutta con salsa ai frutti di bosco
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Pinot Brut Michele Chiarlo
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello [illegible] Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Grappa d'Airone e di Moscato Michele Chiarlo
Su pren. il 10 - 17 - 24 nov. e l'1 - 8 - 15 dicembre 1995
Prezzo t.c. L. [illegible]

RISTORANTE IL MORO
Lungotanaro, 12 - Asti
Tel. (0141) 592513

Titolare: **Roberto Oltino**
Chef: **Patrizio Brignolo**
Fresco calice di Pinot Brut con stuzzichini dello chef
Filetto all'Alfieri
Insalata del contadino
Testina marinata in aceto balsamico
Pasticcio ai funghi porcini
Ricchi e poveri
Gnocchetti al Raschera
Stinco di vitello al forno con verdure di stagione
Bonet
Macedonia al Moscato
Caffè
Vini:
Pinot Brut Michele Chiarlo
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Grignolino del Monferrato Casalese 1994 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 7 al 30 novembre 1995
Prezzo t.c. L. 65.000

RISTORANTE-PIZZERIA MEETING
Reg. Dota, 16/a - Canelli (AT) - Tel. (0141) 824966

In sala: **Costa M. Grazia**
Chef: **Rovela Alessandro**
Aperitivo Pinot Spumante Brut con stuzzichini
Vol-au-vent al gorgonzola e noci
Carpaccio di manzo alla piemontese
Tonno di coniglio
Peperoni con bagna cauda
Tomino langarolo
Risotto al Castelmagno
Agnolotti al ragù
Faraona all'Airone
Stracotto di vitello al forno
Patate o insalata
Torta di nocciole con zabaglione
Caffè e grappa Michele Chiarlo
Vini:
Pinot Brut Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 7 novembre [illegible] 15 dicembre [illegible] escluso il sabato e la domenica sera
Prezzo t.c. L. 50.000

LOCANDA DEL BOSCOGRANDE
Via Boscogrande, 47 - Reg. Messadio - Montegrosso
Tel. (0141) 956390

In sala: **Giusy e Ivano**
Chef: **Daniele Duretto e Donato Brusco**
Stuzzichini della [illegible]
Insalata di petto di tacchina marinata alle erbe
Tortino di funghi in salsa di cipolla
Gnocchi verdi di ricotta e patate al sugo della Locanda
Antica zuppa contadina
Sorbetto al limone
Leprotto in salsa boscaiola con polenta nuova
Tortino di mele con zabaglione al moscato Nivole
Piccola pasticceria della Locanda
Caffè e grappe Michele Chiarlo
Vini:
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Airone Michele Chiarlo
Su prenotazione da lunedì 6 a domenica [illegible] novembre 1995 - [illegible] 20,30
Prezzo t.c. L. 40.000

CIRCOLO AL PINO
Via Natta, 49 - Asti
Tel. (0141) 592717

Tagliere di salumi
Polentine al forno con funghi trifolati
Sformato di cardi
Vellutata di castagne
Tagliatelle casarecce al sugo di lepre
Arrosto di vitello al vino Airone con carotine novelle
Torta con crema di castagne
Caffè e grappa Michele Chiarlo
Vini:
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Airone Michele Chiarlo
Su prenotazione solo per i soci, dal [illegible] novembre tutti i martedì del mese, alle ore 20,30
Prezzo t.c. L. 35.000

RISTORANTE ALBERGO REALE
Via Roma, 37 - San Damiano (AT)
Tel. (0141) 982203

In sala: **William**
Titolare e Chef: **Antonio**
Fresco calice di Pinot Brut con stuzzichini dello chef
Carne al sale con vinaigrette alle erbe
Sfogliatina di fonduta al tartufo
Peperoni in bagna cauda
Tagliatelle casarecce ai funghi porcini
Gran fritto misto all'astigiana con verdure di stagione
Carrello di dolci della casa
Caffè e grappe [illegible]e Chiarlo
Vini:
Pinot Brut Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Barolo Chinato Michele Chiarlo
Grappa di Airone Michele Chiarlo
Grappa di Barbera Michele Chiarlo
Su prenotazione da venerdì 10 novembre, ogni venerdì e sabato di novembre e dicembre 1995, ore 20,30
Prezzo t.c. L. 50.000

RISTORANTE LE CAMPANE
Fraz. Bogliello - Costigliole (AT)
Tel. (0141) 968650

Titolare: **Roberto Scarsi**
Chef: **Riccardo e Antonio**
Pinot Brut Spumante con stuzzichini
Carpaccio tartufato con verdure
Sformato di broccoli con fonduta
Pere ripiene di gorgonzola e noci
Tagliatelle di castagne con crema di fagianella
Risotto alla zucca
Anatra farcita
Crostata di fassone alle nocciole
Torta di mele e zucca
Piccola pasticceria
Vini:
Pinot Brut Michele Chiarlo
Fior di Rovere Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti Michele Chiarlo
Su prenotazione dal 6 al [illegible] novembre 1995
Prezzo t.c. L. 50.000

CAFFETTERIA GARIBALDI IN ASTI

Cocktail «Autunno»

Ingredienti:
1/10 Vodka rosa
1/10 Granatina
8/10 Fior d'Autunno Novello 1995

Miscelare direttamente nella coppa, decorando con [illegible] e mele

BAR ROMA [illegible] COSTIGLIOLE

Cocktail «Fior d'Autunno»

Realizzato dal barman Gino

Ingredienti:
1/3 Vodka
1/3 Cordial Campari
1/3 Pescina Boero
Fior d'Autunno Novello 1995 a piacere

Shakerare con ghiaccio, versare nella coppetta cocktail e guarnire [illegible] una fetta [illegible] mela

[illegible] CENTRO IN NIZZA MONFERRATO

Cocktail «Novello 1995»

Realizzato dai barmen Maurizio e Roberto

Ingredienti:
2/5 Succo di ananas
2/5 Vodka menta
1/5 Succo di mandarino
Fior d'Autunno Novello 1995 a piacere

Shakerare con ghiaccio, versare nel calice da vino e decorare con spicchio di mandarino oppure fettine di ananas

Serie D: oggi al Comunale i galletti ospitano i bianconeri del Viareggio

L'Asti punta sulla linea «verde»

I biancorossi in formazione rimaneggiata a causa delle squalifiche e degli infortuni
Giocheranno i giovani Basso, Paro e Valpreda. Il reclamo della partita con il Nizza

ASTI. Dopo due pareggi per 0-0 e tante occasioni da rete sprecate, l'Asti riceve oggi il Viareggio al Comunale.

Una partita delicata, con le due formazioni appaiate in classifica a quota 11, che scenderanno in campo rimaneggiate. L'allenatore biancorosso dovrà fare di necessità virtù e sposare la linea giovane: mancheranno Danzè, Bucciol, bloccati per un turno dal giudice sportivo e Bochicchio jr., partito militare e squalificato pure lui. Saranno assenti anche Palermo e Cacciola, per guai muscolari. Dentro fin dall'inizio dunque i giovani Basso (classe '76) Paro ('76) e Valpreda ('77), con l'utilizzo da libero di Nastasi (classe '77). «Spero che i tifosi capiscano questo difficile momento ed incoraggino i ragazzi sostenendoli - dice Bochicchio -. Sono sicuro che chi entrerà in campo farà sicuramente bene».

Non ridono nemmeno i toscani che, partiti con velleità di promozione, hanno già esonerato l'allenatore Francesco Buio con Fausto Landini alla settima giornata. Con il nuovo tecnico in panchina i viareggini hanno ottenuto però appena due pareggi ed una sconfitta. Oggi inoltre non ci saranno i due perni centrali Cavalcante e Menicucci, fermati da squalifica. L'elemento più pericoloso è il centroavanti Borneo, scuola Milan, autore finora di cinque reti.

L'Asti si trova a dover far fronte al problema del gol: Falzone è rimasto a «bocca asciutta» nelle ultime due partite, e Nordi non ha [illegible] realizzato con la maglia biancorossa: «Sono sulla strada giusta - avverte però Bochicchio -. Devono solo [illegible] più tranquillità sotto rete».

Intanto, la società dopo aver presentato ricorso è in attesa del verdetto sulla gara con il Nizza, che ha utilizzato un giocatore squalificato.

Non è escluso che il reclamo venga accolto ed i galletti potranno avere la partita vinta 2-0 a tavolino. [o. a.]

LE GARE DI OGGI

Due sfide al vertice

Potrebbe riservare molte sorprese l'undicesimo turno. La capolista Pisa sarà ospite del Savona; mentre il Moncalieri, che ha subito nel turno infrasettimanale la sua prima sconfitta con la Biellese, ospiterà la formazione toscana del Castelnuovo. Il Nizza Millefonti, reduce da due pareggi consecutivi, affronterà in trasferta l'Aosta che cerca di rimanere agganciata al duo di testa. **Undicesima giornata** (ore 14,30): Aosta-Nizza; **Asti-Viareggio**; Camaiore-Biellese; Colligiana-Saluzzo; Moncalieri-Castelnuovo; Pinerolo-Chatillon; Pontedecimo-Sestrese; Savona-Pisa; Torrelaghese-Poggibonsi. **Classifica:** Pisa 23 punti; Moncalieri 20; Aosta, Biellese 19; Castelnuovo, Savona 16; Chatillon, Poggibonsi 15; Sestrese 12; Viareggio, Asti 11; Colligiana, Camaiore 10; Saluzzo, Torrelaghese 9; Pinerolo, Pontedecimo 8; Nizza Millefonti 5. [e. a.]

Torretta: le gare oggi dalle 10, clamorose eliminazioni

Attesa per le finali al torneo di biliardo

ASTI. E' [illegible] a conclusione il Big Master Unes di biliardo, cominciato sabato 28 ottobre: oggi nell'impianto allestito al circolo Torretta, corso Torino 162, si disputeranno le finali (inizio ore 10,30 e, dopo una pausa per il pranzo, dalle 15 sino alle 20) alle quali hanno avuto accesso i vincitori dei 16 gironi di qualificazione. E' stato un torneo duro e selettivo in quanto dei 24 masters in gara, solo sei sono giunti alla finale.

Ci sono state poi alcune defezioni. Una del campione del mondo Gustavo Zito che, tramite il proprio procuratore ha rifiutato di partecipare alla gara, offrendosi per una cifra per una semplice esibizione: poiché questo programma non rientrava nei piani degli organizzatori, la richiesta è stata respinta. Poi non si sono visti Arturo Albrito, regolarmente iscritto ma assente ingiustificato, e Marcello Lotti, influenzato.

Ecco l'elenco dei giocatori qualificati alla finale: girone 1 Scaramozzino (Milano) 1ª categoria; girone 2 Pollastri (Milano) master; girone 3 Colombo (Milano) master; girone 4 Borello (Asti) 1ª categoria; girone 5 Cicuti (Varese) 1ª categoria; girone 6 Cimodomo (Napoli) 1ª categoria; girone 7 Sala (Como) 1ª categoria; girone 8 Dellatorre (Milano); girone 9 Bombardi (Varese) master; girone 10 Cremaschi (Milano) 1ª categoria; girone 11 Manna (Aosta); girone 12 Stango (Milano); girone 13 Placido (Torino) 1ª categoria; girone 14 Campostrini (Ivrea) master; nei gironi 15 e 16, disputati ieri sera, i favoriti erano i masters Nocerino, detto il Terminator, e Caruso, entrambi di Salerno.

Paolino Coppo il fuoriclasse casalese ha fallito la conquista della finale nel torneo alla Torretta

I master eliminati sono Rosanna, caduto nel girone 6, Titonel, Tritto, Ferrari, Pasolini, l'argentino Nestor Gomez, campione del mondo dilettanti, Cifalà (protagonista di un applaudito incontro con un socio della Torretta, Boido) e Coppo.

Il premio per il vincitore è di due milioni e mezzo di lire, una cifra consistente che raramente viene messa in palio in un torneo di biliardo. Al finalista spettano 1.300.000, al terzo e quarto 800.000 lire, dal quinto all'ottavo 600.000, dal nono al sedicesimo 400.000 oltre alle 400.000 lire spettanti per la vittoria nel girone di qualificazione. Oggi si disputeranno, ad eliminazione diretta, gli ottavi di finale, poi i quarti, le semifinali e la finale, al meglio delle tre partite. Subito dopo, la premiazione con la consegna della Coppa Tubosider al giocatore vincente. Il torneo è stato seguito dal pubblico con interesse (venerdì sera c'è stato il tutto esaurito: 300 spettatori e chiusi addirittura gli ingressi).

Giovanni Capponi

PRIMA CATEGORIA

Si gioca sul campo neutro di Isola

D. Bosco all'assalto del Rocchetta

ISOLA. Secondo derby consecutivo per Rocchetta e Don Bosco che, dopo aver affrontato rispettivamente Costigliole e Canelli, si trovano oggi di fronte alle 14,30.

La sfida del settimo turno del torneo di Prima categoria si gioca sul campo di Isola, visto che il terreno di Rocchetta, distrutto dall'alluvione, non è ancora disponibile. Una partita che i salesiani non vogliono assolutamente perdere, come spiega l'allenatore Massimo Tirone: «Ai miei giocatori chiedo di riscattare in termini di risultato le prestazioni delle ultime domeniche. Per noi il campionato comincia oggi. D'ora in poi preferisco che la squadra giochi meno bene ma faccia punti».

Il Don Bosco, dopo un ottimo avvio, ha conquistato appena un punto negli ultimi tre incontri. Nonostante ciò, è a sole due lunghezze dalla capolista Occimiano. Nelle sue file mancherà il centrocampista Mezzanotte, squalificato.

Del Rocchetta Tirone dice: «E' una formazione imprevedibile, da temere, come dimostra la vittoria ottenuta contro il Canelli ed il pareggio con il Cassine. Sta disputando un buon torneo, tenendo conto che ha avuto subito un calendario difficile». Il tecnico giallobiù ha guidato per due stagioni, all'inizio degli anni Ottanta, i tanarini: «I miei ricordi più belli risalgono a quelle esperienze. Allora conquistammo la promozione dalla Seconda e giungemmo terzi in Prima. E' un ambiente eccezionale, dove si lavora benissimo».

Formazione tipo anche per il Rocchetta, anche se Furlanetto e Carucci sono acciaccati.

L'allenatore Nanni Tosetti lamenta però di avere una rosa corta: «Spero che la società provveda a rinforzare la squadra nel mercato d'autunno ed acquisti i due attaccanti che ho richiesto». Questo il suo commento sulla gara odierna: «E' un derby e, come tutti i derby, è aperto a qualsiasi risultato. Il Don Bosco è una signora-squadra, capace di creare molte occasioni da gol. Noi saremo obbligati a giocare in difesa». [e. a.]

A Costigliole

Gli azzurri ospitano il Montegioco

COSTIGLIOLE. Nella settima giornata di campionato, il Costigliole riceve il Montegioco di Alessandria; fischio d'inizio alle 14,30. Per gli astigiani, protagonisti di un inizio stagione poco brillante, a causa delle tante assenze, si prospetta una gara aperta ad ogni risultato. «Per noi è un'incognita; il Montegioco è la squadra che finora ha subito meno gol», dice l'allenatore del Costigliole, Bruno Rota.

Continua: «Per quest'incontro posso mettere in campo una formazione decisamente più equilibrata rispetto a quella di domenica scorsa». Rientrano, infatti, la punta Barotta e quasi certamente il tornante Bertoldi e il centrocampista Scola.

Classifica: Occimiano 10 punti; Cassano, Montegioco, Cassine, Arquatese, San Carlo, Carrosio 9; Don Bosco, Canelli 8; Rocchetta, Sale, Costigliole 6; Samp 4; Castelnovese 3. [bru. m.]

Il Canelli a Cassine

Gli spumantieri si affidano ai Delle Donne

CANELLI. Trasferta a Cassine, oggi alle 14,30, per il Canelli di Gian Franco Delle Donne. Gli spumantieri, dopo la prova positiva di domenica scorsa (1-0 con il Don Bosco), puntano alla vittoria sugli acquesi, considerati una squadra ostica.

Il mister canellese è certo che l'inserimento dell'attaccante Rossano Delle Donne (23 anni, figlio del [illegible] azzurro, ex Sandamianferrere e Acqui) e del difensore Daniele Gallo (20 anni, ex Asti) darà più concretezza alla squadra. Sfumato, invece, il trasferimento dell'attaccante Fabio Marchisio, rimasto al Castelnuovo Calcea.

Oggi in campo anche il portiere Colonna che nel derby con il Don Bosco si era procurato un taglio al mento (tre punti di sutura); in via di guarigione anche Careglio, infortunatosi al ginocchio nella partita di tre settimane fa contro la Samp Valenza. [fi. l.]

SPORTFLASH

BOCCE SERIE A1

La Tubosider pareggia 8-8 con la Chiavarese

Pareggio, 8-8, per la Torretta Tubosider di A1 che ieri ha ospitato a San Damiano la Chiavarese campione d'Italia e d'Europa. Gli astigiani conquistano così 9 punti in classifica (8 più 1 di bonus). Coppia: Suini-Bruzzone/Pastre-Riviera 12-6; terna Vottero-Losano-Andreoli/Caudera-Sturla-Repetto 4-10; navetta Scassa/Meret 41-36; tiro tecnico Losano/Repetto 32-29; staffetta Pastre-Scassa-/D'Agostini-Meret 80-82; quadretta Riviera-Basilietti-Macario-Losano/Suini-Caudera-Repetto-Bruzzone 2-10. Ottime le prove di Mino Vottero, che nel pto ha battuto Sturla 31-28, e di Aldo Macario che nell'individuale ha vinto 12-9 su D'Agostini. Sabato, trasferta a Pinerolo. [d. cot.]

CALCIO PROMOZIONE

Sandamiano ritrova Sorba per la Fulvius Valenza

La Sandamianferrere affronta oggi (14,30) in trasferta la Fulvius Valenza, nell'ottavo turno del campionato di Promozione. In squadra rientra Paolo Sorba. Classifica: Albese 17; Narzolese 15; Cambiano 14; Cherasohese, Sandamianferrere 12; Sommariva, Pontecurone 11; Comollo, Sarezzano 10; Monferrato, Fulvius 8; Trofarello 7; Castellazzo 4; Felizzano, Viguzzolese 3; Ovada 2.

PRIMA CATEGORIA

Il Napoli club in trasferta a Fubine

Girone N (settima giornata, ore 14,30): Alplast-Favari; Gallo-Roero; Montatese-Castagnole Lanze; Poirinese-Koala; Villafranca-Santenese; Real Chieri-Pino; San Luigi-San Giorgio Chieri. Classifica: Pino 13 punti; Koala, Poirinese, Montatese 11; Roero, Santenese 9; Gallo 8; Favari 7; San Giorgio 5; Alplast, Villafranca 4; Castagnole Lanze, San Luigi 3; Real Chieri 0.

Girone O: Quargnento-Castelnovese; Junior-Moncalvese; Junior Serravalle-Calliano; Masiese-Frassineto; Moranese-Mirabello; Popolo-Isola; Sporting Fubine-Napoli Club. Classifica: Calliano 12 punti; Mirabello, Moncalvese, Napoli Club 11; Frassineto 10; Fubine, Masiese, Quargnento 9; Isola 8; Castelnovese 7; Junior Serravalle, Junior 4; Moranese, Popolo 3.

TERZA CATEGORIA

Lo Junior Canelli tenta la fuga contro il Mombercelli

Girone A (sesta giornata, ore 14,30): Nicese-Castelspina; Junior Canelli-Mombercelli; Sezzadio-Calamandrana; Gamalero-Cerro Tanaro; riposa Bistagno.

Girone B: Baldichieri-Giraudi; Nuova Villanova-Montemango; Ceset Emerson-Celloveglierano; Pro Valfenera-Refrancorese; Mazzola-Stabilo; riposa Cgs Castelnuovo.

BASKET

Derby piemontese: la Cierre va ad Alba

Impegno esterno per la Cassa di Risparmio che alle 20,30 affronta il Centotorri Alba. Gli albesi dopo tre giornate sono in testa a punteggio pieno nel campionato di serie D. Il quintetto astigiano invece ha quattro punti. [e. a.]

MOTOCROSS

A Valmanera il campionato interprovinciale

Oggi, al crossodromo di Valmanera, si svolge l'ultima prova del campionato interprovinciale (Asti-Alessandria) di motocross. Al mattino le prove e le batterie di qualificazione. Le finali alle 14. Numerosi gli astigiani in gara. [g. m. g.]

RUGBY C2

Per i «galletti» esordio casalingo contro il Biella

Esordio casalingo per l'Asti Rugby di C2, che oggi, nella quarta giornata ospita il Biella Rugby, squadra forte e tecnicamente preparata, retrocessa quest'anno dalla C1. L'incontro si terrà sul campo del palazzetto, in via Gerbi, con inizio alle 14,30. Attualmente i «galletti» sono a punteggio pieno in testa alla classifica. [bru. m.]

PALLONE ELASTICO

Finale alla «pantalera» a Cisterna

Oggi alle 14,30, sulla piazza di Cisterna, finalissima del torneo alla pantalera tra le quadrette di Cisterna B (Cerot Marello e Gili II) contro Canale A (Sperone). [e. a.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 5 Novembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nell'anniversario dell'esondazione del Tanaro il capo del governo è intervenuto ieri a un convegno

La giornata di Dini fra gli alluvionati albesi

Tanti applausi e un tartufo in dono al presidente del Consiglio

ALBA. Applausi al presidente del Consiglio Lamberto Dini intervenuto ieri ad Alba per [illegible] chiudere il convegno «Alluvione '94: un anno dopo». Il capo del Governo (arrivato in aereo a Levaldigi) si è presentato alle 14 al palazzo dei congressi dove, da venerdì, era in corso un dibattito per ricordare i fatti del novembre scorso e proporre soluzioni per evitare che si ripetano. Il presidente del Consiglio ha parlato di fronte al folto pubblico che gremiva la sala, per più di un quarto d'ora. Intervenendo sulle conseguenze dell'alluvione, ha detto: «Il nostro territorio ha mostrato drammaticamente il degrado raggiunto: la mancanza di rispetto per l'ambiente e la poca cura per la sicurezza dell'uomo e dei suoi beni hanno trasformato un evento pure eccezionale, ma affrontabile in condizioni di preparazione adeguata, in una catastrofe di dimensioni nazionali. Ho desiderato in modo particolare poter essere qui oggi e seguire le fasi conclusive di questo convegno per testimoniare l'impegno a far sì che simili eventi non si ripetano. La mia presenza, a un anno da quel 5 novembre 1994 che rimarrà nella memoria di tutti voi, è intesa ad assicurarvi che quella data rimarrà anche nella memoria [illegible] Paese».

Dini ha parlato dopo aver ascoltato gli interventi del sindaco Enzo Demaria che ha sottolineato le difficoltà legate all'ingranaggio burocratico, del presidente della Regione Enzo Ghigo che ha parlato del «Piemonte verso la ripresa». Il presidente degli artigiani cuneesi, Mario Giuliano, ha illustrato uno studio per una proposta di legge sulle calamità. Il responsabile del coordinamento Comitati alluvionati, Gian Paolo Boccardo, ha ringraziato Dini per la sua presenza, sollecitando un'applicazione rigorosa, ma non riduttiva delle leggi.

Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, ha comunicato che sono in corso studi per costituire un fondo di solidarietà e per una legge sull'emergenza.

Tra il pubblico vi erano imprenditori, parlamentari, sindaci, autorità, alluvionati. Tra gli altri, i dirigenti dell'industria Ferrero: l'azienda ha intrapreso studi, in collaborazione con il Comune, per eseguire opere di protezione. In mattinata, erano già intervenuti responsabili della Protezione civile, dell'Autorità di bacino e del magistrato del Po che hanno parlato dei progetti in corso.

Dini ricevuto dal sindaco [illegible] Alba, Demaria, e (sopra) circondato dalla folla

Al termine del convegno, il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio che aveva fatto uno sciopero della fame in segno di protesta, ha detto: «Sono più ottimista di qualche tempo fa». Franco Sampo, sindaco di Grinzane Cavour: «E' importante che ci [illegible] nuovi orientamenti per la Protezio[illegible] civile». Gian Giacomo Toppino, presidente dei commercianti: «E' un onore che il presidente Dini abbia riconosciuto in Alba un luogo dove esprimere i suoi pensieri anche di carattere generale. Sarebbe potuto venire prima, ma siamo contenti che l'abbia fatto almeno adesso». Mauro Bongioanni consigliere comunale di Cossano Belbo: «Non ci sono so[illegible] Alba, Asti o Alessandria. Ci sono realtà minori che hanno subito gravi danni e rischiano di essere dimenticate».

A Dini è stato donato un profumato tartufo, prima della partenza alle 15.30.

Nessuna dimostrazione da parte degli alluvionati. Solo due giovani ecologisti hanno alzato per pochi minuti dei cartelli di protesta mentre Dini stava entrando nel palazzo dei congressi. Infine, le organizzazioni Cgil Cisl dei vigili del fuoco hanno scritto una lettera agli organizzatori del convegno per esprimere [illegible] rammarico di non essere stati invitati ai lavori.

Giuseppina Fiori

Medaglia alla vedova

Rosanna Gerbaudo è la vedova di Livio Taricco travolto dall'acqua per aver salvato un automobilista

NARZOLE. La medaglia d'oro al valor civile alla memoria conferita a Livio Taricco, l'agricoltore di 39 anni travolto dal Tanaro durante l'all[illegible] per aver salvato un automobilista in difficoltà, sarà consegnata alla vedova, Rosanna Gerbaudo, stamane alle 10 in municipio, dopo una messa, alle 9, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Bernardo. [g. n.]

Un premio per la bontà

Nei giorni dell'alluvione Silvio Galliano 13 anni è andato a spalare fango nelle case di Monesiglio

MONESIGLIO. Silvio Galliano, 13 anni, alunno di terza media a Saliceto, riceverà il «Premio Nazionale per la bontà nella scuola». «Durante l'alluvione - ha detto la preside Cristina Robuffo - Silvio è stato l'unico ragazzo a recarsi ogni giorno a spalare fango». La cerimonia di premiazione si svolgerà a Roma con i genitori di Silvio, Maria Teresa e Paolo Galliano. [p. s.]

Oggi a Ceva

Diretta in Rai e nuovo stadio

CEVA. Da oggi la città avrà di nuovo un campo [illegible] calcio. Lo storico stadio «Borra», gravemente danneggiato dalla furia del Tanaro, sarà inaugurato stamane alle 11.15 e alle 14.30 l'Ama Brenta Ceva calcherà di nuovo il terreno di casa. «E' un momento importante non solo per i ragazzi - dice Paolo Pera, presidente della squadra di Terza categoria -, ma per tutta la città. Abbiamo vinto il disastro del 5 novembre, grazie alla collaborazione con il Comune e all'aiuto delle banche».

Un anno fa proprio da Ceva le telecamere di «Raitre» trasmisero le prime immagini dell'alluvione, oggi una «troupe» della Terza rete di Stato si collegherà in diretta dal ponte della Repubblica per un collegamento che ricorderà quanto avvenuto dodici mesi orsono.

Il 5 novembre '94 il Tanaro cominciò a far danni a Garessio per poi continuare la sua opera di distruzione per tutta la Valle fino ad Asti e Alessandria. Oggi anche Garessio si ferma a ricordare i gravi danni. «Per non dimenticare quei tragici giorni e tutti i disagi che ancora oggi ci affliggono nonostante le meravigliose testimonianze di solidarietà ricevute - spiega il primo cittadino Fausto Sciandra - l'appuntamento è alle ore 16, in piazza Marconi dove il parroco di borgo Ponte, don Giuseppe Rizzo, celebrerà la messa. Interverranno il Corpo bandistico Alta Val Tanaro e la Corale garessina».

«Garessio - sottolinea l'ex sindaco Luigi Sappa incaricato un anno fa - è stata travolta da una catastrofe. Non ci sono state vittime solo per il lavoro [illegible] vigili del fuoco, carabinieri, finanzieri, soccorso alpino, forestale, Croce Bianca, operai Enel e alpini». A Garessio l'alluvione l'hanno anche documentata con le riprese di un gruppo di videoamatori inserite (montaggio di Piero Camelia), nella cassetta «La grande paura», distribuita dal fotografo Sergio Rubaldo (con [illegible] ricavato saranno ripristinati i giardini pubblici). [r. s.]

UN ANNO DOPO

CLAVESANA

Nella parrocchiale messa [illegible] il vescovo Masseroni

Oggi, alle 17.30, nella chiesa di Madonna della Neve, si ricordano le vittime dell'alluvione. Celebrano il vescovo Masseroni e i parroci di Clavesana, Carrù, Piozzo e Farigliano.

ALBA

Dall'«Ottolenghi» grazie [illegible] volontari

Suore e amministratori incontreranno, alle 17, alla sede di corso Asti, i volontari che hanno lavorato all'«Ottolenghi».

CAVALLERMAGGIORE

Domani sul Tg4 intervista [illegible] presidente del Consiglio

Domani (19,25), nel Tg4 di Telecupole, intervista di Beppe Ghisolfi al presidente del Consiglio.

ALBA

Alla Cri benedizione della [illegible] ambulanza

Oggi, alle 10, alla Cri, benedizione dell'ambulanza dei Dirigenti d'azienda.

BORGO

A Radio Piemonte Sound 24 ore di diretta

Oggi, dalle 10, su «Radio Piemonte sound» (fm 101,4) speciale di 24 ore sull'alluvione.

[illegible]

Incontro allo Scientifico su climatologia e calamità

Martedì, alle 17.15, allo Scientifico, Luca Mercalli parlerà di climatologia e calamità naturali.

[illegible]

Gemellaggio col gruppo Protezione civile del Friuli

Oggi, alle 12, in piazza del municipio gemellaggio tra le organizzazioni che fanno parte del volontariato Protezione civile e l'omologo gruppo del Friuli.

COSSANO [illegible]

Funzione religiosa sulle rive del torrente

Oggi, alle 11, sarà celebrata una messa sul greto del Belbo.

Sciopero contro la carenza di personale in provincia

Poste «a singhiozzo» da domani [illegible] giovedì

CUNEO. Quattro giorni di scioperi articolato contro il mancato rilancio del servizio postale nella «Granda». I millesettecento addetti «Pt» della provincia inizieranno la mobilitazione domani mattino.

I primi ad incrociare le braccia saranno gli impiegati del «Cpo» (Centro postale operativo), compresi i messaggeri e gli autisti. Martedì sarà la volta degli addetti al recapito. Gli impiegati degli uffici locali sciopereranno mercoledì. La mobilitazione si concluderà giovedì con la fermata del personale applicato nella sede della filiale (in via Bonelli), compreso Cuneo centro. Tutto il personale, inoltre, si asterrà dai turni di straordinario nei giorni seguenti all'agitazione del proprio comparto.

Nel comunicato dello sciopero, i sindacati contestano pure l'iniqua ripartizione tra le provincie piemontesi delle 413 prossime assunzioni con contratto di formazione lavoro. La direzione prevede infatti l'impiego a Novara (zona che vanta [illegible] carenza di personale simile a quella di Cuneo) di [illegible] unità, mentre nel capoluogo della «Granda» le nuove assunzioni saranno appena 32. [illegible] calcola che nel Cuneese l'apparato dei postelegrafonici è sotto organico del 13%. In provincia [illegible] inoltre in attività circa 150 uffici con una sola unità.

Domenico Lingua, segretario provinciale della Filpt-Cgil, spiega: «Lo sciopero è stato indetto per denunciare la ormai cronica carenza di personale nelle sedi provinciali; situazione che si ripercuote sulla qualità del servizio con inevitabili disagi sugli utenti. Sia ben chiaro la nostra protesta non è rivolta contro i cittadini. Da parte dell'Azienda non c'è stata la volontà di sbloccare la situazione, poiché lo sciopero è stato proclamato quindici giorni fa e in tutto questo tempo [illegible] direzione ha sempre rifiutato qualsiasi incontro. La prima verifica tra sindacati ed Azienda è fissata per martedì, secondo giorno di mobilitazione».

«Lo sciopero ha carattere provinciale - dice Antonio Scocozza, della Cisl - e segue la giornata di mobilitazione nazionale, che si è tenuta il 23 ottobre scorso. Fino [illegible] oggi la di[illegible]ione ha cercato di risolvere i problemi unicamente con il taglio delle spese, [illegible] pensare a [illegible] rilancio qualitativo del servizio».

Carlo Giordano

Lo smistamento della corrispondenza nella vecchia sede delle Poste centrali

Dopo il discorso in Consiglio i sindacati dei vigili urbani contestano Rostagno

«Sig. Sindaco, [illegible] ci hai difesi»

Le 9800 contravvenzioni per divieto di sosta elevate nei primi 6 mesi del '95 corrispondono a una media di sole tre al giorno per ogni agente. Polemiche sull'attività di prevenzione

CUNEO. «Signor sindaco in Consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza sul nostro operato, [illegible] ci ha difesi». I rappresentanti della segreteria Silpol (sindacato dei lavoratori di polizia locale) hanno inviato al sindaco, Elio Rostagno, una lettera nella quale manifestano preoccupazione per [illegible] dichiarazioni fatte dal primo cittadino durante l'assemblea di inizio settimana.

«Era auspicabile - è scritto nel documento - che Rostagno facesse presente che le 9800 contravvenzioni per divieto di sosta accertate nel primo semestre '95, rapportate al numero degli agenti [illegible] servizio sulla strada, corrispondono in media [illegible] tre violazioni al giorno rilevate [illegible] da ogni agente. Questo dato fa emergere che la discutibile prevenzione richiesta dall'amministrazione è reale».

Il sindacato ha chiesto un incontro urgente a Rostagno. La stessa richiesta arriva anche dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Conf-Sal. Si contesta l'accusa di non aver svolto adeguatamente l'attività di prevenzione. «Questo servizio - dicono i sindacati confederali, in un documento inviato al primo [illegible] cittadino - è sempre stato oggetto di particolare attenzio[illegible] parte degli agenti, che hanno maturato l'esperienza necessaria alle dipendenze di questa amministrazione. I "civich" hanno dato la loro disponibilità per prevenzioni anche al di fuori del normale orario di lavoro, disponibilità che non è stata presa in considerazione».

E aggiungono: «Il comportamento degli utenti della strada non sempre può essere prevenuto; prova ne sono alcune iniziative del Comune (regolamentazione delle soste in centro, nuovo posteggio Italgas, [illegible] di sosta centrali perennemente vuote) che hanno richiesto il nostro intervento».

Franco Magnone, amministratore di «Grande Cuneo» che ha presentato in Consiglio l'interrogazione sulle multe, dichiara: «Mi risulta che il sindaco abbia già ribadito ai vigili [illegible] necessità [illegible] migliorare la prevenzione. Nessuno vuole attaccare i "civich". E' una questione di scelte politiche. C'è troppa sproporzione fra le multe per divieto di sosta e le altre contestazioni. Mi sembra che quella degli agenti sia stata una [illegible]zione eccessiva. Forse prima di protestare avrebbero dovuto leggere bene l'interrogazione. Mi pare che la sicurezza dei pedoni non [illegible] tutela con una sola multa per chi [illegible] in giro senza casco».

La replica del sindaco Elio Rostagno: «Di incontri [illegible] i vigili ne abbiamo già avuti alcuni, ma [illegible] disponibile a un nuovo confronto. Gli agenti non si sentono sufficientemente tutelati e chiedono chiarimenti. La richiesta di prevenzione arriva dalla gente: ad esempio vedere i vigili regolare meglio il traffico, evitando pericoli di incidenti».

Gianpaolo Marro

Da [illegible]: il consigliere di «Grande Cuneo» Franco Magnone, il comandante del Corpo di polizia municipale Aldo Scarlata e il sindaco Elio Rostagno

In strada sognando collaborazione

Se le statistiche hanno un valore, ogni famiglia cuneese, nel '95, riceverà almeno una multa, una sorta di sovrattassa per parcheggiare l'auto in centro. 9877 divieti di sosta accertati tra gennaio [illegible] giugno; «incassi» che a fine anno supereranno il miliardo. Automobilisti indisciplinati o semplicemente pigri, visto che il «buco» di piazza Boves continua a restare cronicamente deserto? Vigili urbani troppo zelanti? E allora [illegible] spiegare che in sei mesi è stata fatta una sola multa «per rumori molesti durante la marcia»? Se in ventimila occasioni l'anno i cunee[illegible] parcheggiano irregolarmente è palese che lo spazio [illegible] basta [illegible] non risponde alle [illegible] genze dei cittadini: gli amministratori, una soluzione, dovranno pur trovarla. Ma dalla polemica di questi giorni emerge un altro problema: il pessimo rapporto tra «civich» e automobilisti i quali, più che «aiutati» si sentono «perseguitati» da vigili urbani che viaggiano in città [illegible] di macchine fotografiche per coglierli in fallo. **[g. mar.]**

I civich sono 45

Meno della metà lavora in strada

CUNEO. La pianta organica (secondo il rapporto di un «civich» ogni [illegible] abitanti, stabilito dall'ordinamento regionale) prevede che nel capoluogo siano in servizio al Corpo dei vigili urbani 71 persone. Attualmente [illegible] Cuneo ci sono 38 agenti, [illegible] sottoufficiali e [illegible] comandante, per un totale di 45 persone.

I «civich» impegnati in servizi di viabilità sono una ventina, mentre gli altri hanno compiti di ufficio: dallo sportello contravvenzioni, all'antinfortunistica, segreteria, informativo (pratiche per i diversi enti). Due agenti sono impegnati nel servizio di piantone all'ingresso del palazzo municipale di via Roma 28. Nei [illegible] scorsi l'assessore al Personale, Teresio Panero, e [illegible] sindaco Elio Rostagno avevano annunciato una riorganizzazione per aumentare le presenze di agenti in strada e garantire controlli anche [illegible] sera, soprattutto nei mesi estivi. Fra i servizi legati alla viabilità ci sono l'assistenza di fronte alle scuole per l'ingresso e l'uscita dei ragazzi, funerali, in caso di incidente e per lavori stradali. **[r. s.]**

«Non pagherò quella multa»

Auto fotografata sul marciapiede Una peveragnese presenta ricorso

L'auto di Paola Peirone fotografata dai vigili sul marciapiede in via Filiberto

CUNEO. «Il 27 settembre, alle 11,30, ho posteggiato l'auto con [illegible] ruote sul marciapiede, in via Emanuele Filiberto. L'ho lasciato 3, 4 minuti al massimo, il tempo di portare [illegible] busta al consulente del lavoro. L'altra mattina mi è arrivata a [illegible] la notifica di una multa (100 mila lire), con la foto della vettura». A parlare è una delle tante «vittime» delle contravvenzioni con foto. La signora Paola Peirone, di Peveragno, ha deciso di non pagare la multa, ma di presentare ricorso al prefetto. «Se il vigile si fosse fermato a scrivere sul blocchetto - aggiunge -, non avrebbe avuto tempo di terminare la compilazione prima del mio arrivo. Avrei fatto meglio ad alzare il cofano come fanno molti per evitare che si veda il [illegible] di targa?». **[g. p. m.]**

[illegible] CUNEO

DRONERO

A Pratavecchia si ricordano I Caduti

Oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di frazione Pratavecchia [illegible] celebrata una messa [illegible] suffragio dei Caduti. Seguirà la posa di una corona di fiori al monumento all'Alpino. **[c. g.]**

[illegible] SAN COSTANZO

Aperta filiale della Cassa di Savigliano

E' stata aperta la nuova filia[illegible] della Cassa di Risparmio di Savigliano. Gli sportelli sono in via IV Novembre 37. **[c. g.]**

SALA [illegible] COLONNE

Alle urne per il Comitato del centro storico

Oggi (9-12 e 15-19) e domani (9-12), alla Sala delle Colonne, in via Roma 1, proseguono [illegible] votazioni per il rinnovo del Comitato per il futuro del centro storico.

[illegible]

Nuovo orario degli uffici di via Roma

E' cambiato l'orario dell'Informagiovani (tel. 0171/444421) di via Roma [illegible] a Cuneo: lunedì chiuso; martedì e giovedì 10-12,30 [illegible] 16-18,30; mercoledì, venerdì e sabato 10-12,30.

RAGIONIERI

Le manifestazioni per i 130 anni del «Bonelli»

Domani, alle 21, al «Bonelli» di viale Angeli a Cuneo, incontro del comitato per le celebrazioni del 130° anniversario di fondazione dell'Istituto tecnico commerciale.

[illegible] BOVES

Finita la promozione «un'ora gratis» nel parcheggio

Dopo sei settimane di promozione, da domani, nel maxi parcheggio di piazza Boves si tornerà a pagare fin dal primo minuto di [illegible]sta. La tariffa è 1000 lire l'ora. E' possibile affittare dal curatore fallimentare garages chiusi a 60 mila lire al mese. **[g. p. m.]**

Vicino al torrente

Cento alberi nel parco della Cuneense

CHIUSA PESIO. Cento contro sedici: sono le piante messe a dimora per sostituire, appunto, le sedici abbattute da una bufera nel giugno scorso; gli alberi sono stati sistemati nel parco «Divisione Cuneense», nei pressi del torrente Pesio, sotto la direzione del tecnico comunale Marco Audisio.

Sono frassini, platani, faggi, querce rosse, aceri; gli olmi siberiani sono gli unici a non provenire dalle nostre zone, ma già sperimentati, con ottimi risultati, nei viali del paese. La scelta ha tenuto conto dell'adattamento al clima locale.

Le piante sono state fornite gratuitamente dal vivaio forestale Gamborello; sono esemplari con [illegible] età già «adulta», dell'altezza di due-tre metri, quindi con sicure possibilità di attecchimento. Il Comune ha scartato i pioppi perché troppo delicati, e perché creano difficoltà, data [illegible] loro altezza, per curarli e potarli. Prossimamente inizieranno i lavori per livellare il terreno e rendere la zona agibile ai pedoni. **[b. s.]**

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Sul Mercantour «[illegible] niente»

Recentemente i sindaci di Bernezzo, Cervasca e Vignolo hanno manifestato la propria contrarietà al passaggio [illegible] collegamento autostradale sui loro comuni, in nome della «responsabilità» che [illegible] devono ai cittadini e per la tutela dei [illegible] territori di fronte a un progetto che «comprometterebbe superfici produttive con notevoli problemi di ordine economico ed ecologico». Suscita invece preoccupante perplessità ciò che avviene in Valle Stura dove gli amministratori, tra i quali i «tecnici locali» della commissione proponente la soluzione autostradale, continuano a ribadire che «non sanno niente».

Si tratta [illegible] un irrispettoso atteggiamento, che svilisce l'obbligo di dialogo tra eletti ed elettori. Inoltre, pur risultando legittimo e urgente per lo sviluppo economico della provincia un collegamento tra Cuneo e la rete autostradale, perché non progettare una soluzione che privilegi le necessità cuneesi invece [illegible] far convergere il traffico di mezza Europa sul nostro territorio, con un ignorato, ma reale pericolo [illegible] creare un'atmosfera con un importante [illegible]patto sulla salute pubblica?

Perché soluzioni alternative non sono state doverosamente valutate? L'amara sensazione è che di fronte all'affare «autostrade» il principio [illegible] confronto democratico sia calpestato.

Benedetto Bruno, Demonte

Sequestrati soltanto nove flaconi

In relazione all'articolo pubblicato su «La Stampa» del 28 ottobre a pagina [illegible], si apprende che sono stati sequestrati presso i magazzini della ditta scrivente, a cura dei Nas, 800 flaconi di emoderivati infetti da virus dell'epatite. Vi informiamo che il sequestro è avvenuto a cura del comando della Guardia di Finanza di Fossano e che i flaconi sequestrati non erano 800, bensì nove. Vi invitiamo a verificare con maggior attenzione le informazioni.

Giorgio Bonelli
Amministratore delegato
Uniforma, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444 **[illegible]:** 316.313; **[illegible]** 441 744, **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392 836 **Barge:** 348 282; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 420 370 42 01 **Busca:** 945 650; 945.455 **Caraglio:** 819.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929 113, **[illegible]** 132. **Mondovì:** [illegible], **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Mor[illegible]** 772 555, **Neive:** 677 407, **Nizza Belbo:** 798 388; **Paesana:** 94 254; **Peveragno:** 339 556; **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470 00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719 111, **Vinadio:** 969 176.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 692 851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible]: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 440.370

Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412 419

Fossano: *Municipale2*, via Marconi 65, [illegible] 60 467

Mondovì: *Belbo*, via S. Agostino 9, tel. 42 282

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 4[illegible]

Savigliano: *Dominici*, [illegible] Cambiano [illegible], tel. 712 258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269 832, 260 013
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944 800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215 111
Usl di **Savigliano** 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71 063, **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 474 44, **Racconigi:** 86.333, **Saluzzo:** 46 444, **Savigliano:** 22 333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698 222
Ceva: 71 182
Saluzzo: 42 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Lauria Marco (Alba); Guastella Angelo (Canale); Pizzonia Arianna (Canale), Delpiano Patrizio (Alba); Ceppa Marianna (Barbaresco); Ferrato Pierdomenico (Cortemilia); Aimasso Alessia (Alba); Gallo Valeria (Govone), Guelfo Stefania (Govone); Manassero Sara (Castino); Signorello Irene (Canale); Poggiali Matteo (Alba), Camera Giulia (Feisoglio); Er[illegible]de Andrea (Borgomale), D'Angelo Andrea (Santa Vittoria d'Alba); Ferrero Davide (Carmagnola), Barberis Edoardo (Alba), Dellapiana Sara (Alba); Chiola Edoardo (Alba), Boero Gabriele (Gorzegno); Nicola Martina (Vezza d'Alba); Fantino Valerio (Alba), [illegible]mastro Letizia (Canale), Montesion Luana (Alba); Montesion Vanessa (Alba), Russo Alice (Monte), Tibaldi Giacomo (Alba); Bevione Giulia (Feisoglio), Nikolovski Isabella (Mango); Evangelista Giulia (Alba); Caraglio Gloria (Alba), Vaccotti Elena (Alba), Brusco [illegible] (Alba); Ingoglia Andrea (Diano d'Alba), Cori[illegible] Andrea (La Morra), Cravanzola Riccardo (Guarene).

MORTI. Schiavino Ettore, 63 [illegible] (residente a Alba), pensionato; Rovella Achille, 73 anni (residente a Alba), pensionato; Gatto Giuseppe, 97 anni (residente a Alba), pensionato; Cerrato Vincenzo Felice, 88 anni (residente [illegible] Corneliano), pensionato; Sacchetto Gemma, [illegible] anni (residente a Magliano Alfieri), pensionata; Pettaro Luigia, 81 anni (residente a Alba), pensionata; Taricco Armando, [illegible] anni (residente a Racconigi); Pira Ugo, 76 anni (residente a Alba), pensionato; Cauda Teresa, 81 anni (residente a Alba), pensionata; Mo Angela, 66 anni (residente a Alba), pensionata; Pavesio Primo, 65 anni, autotrasportatore (residente a Alba); Sandrone Anella, 73 [illegible] (residente a Alba), pensionata, Dellaferrera Maria, 93 [illegible] (residente a Alba), pensionata; Brusco [illegible], 81 anni (residente a Alba), pensionata; Molino Maria, 9[illegible] anni (residente a Alba), pensionata; Ressia Teresio, 87 anni (residente a Alba), pensionato; Marengo Luigina, 77 anni (Grinzane Cavour), pensionata, Cravanzola Paolina, 81 anni (Govone), pensionata; Cagnasso Carlo, 54 anni (Roddino), autista; Destefanis Domenico, 77 anni (Novello), pensionato; Fassino Domenico, 79 anni (Cambiano), pensio[illegible]; Tournoud Luigi, 92 [illegible] (Alba), pensionato, Mannarelli Giuseppina, 64 [illegible]ni (Alba), casalinga; Cantarella Rosa, [illegible] (Grugliasco), pensionata; Ferrero Cesare, 74 anni (Castagnito), pensionato.

APPUNTAMENTI

UNITRE

S'inaugura l'anno accademico

Domani, alle 15,30, al Monvi[illegible], inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre, [illegible] lezione su «Informatica oggi e domani».

DONATELLO

Castagnata del quartiere

Oggi, alle 16,30, al circolo [illegible] via Rostagni, castagnata promossa dal Comitato di quartiere.

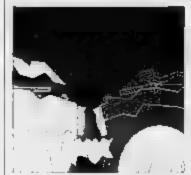
SALA CONTRATTAZIONI

La comunità «Luca e Fabio»

Venerdì, alle 17, alla sala contrattazioni, l'associazione «Papa Giovanni» organizza un dibattito su «Villa Bocca», già occupata dalla comunità per tossicodipendenti «Luca e Fabio».

PROVINCIA

Incontro sul Mercantour

Domani, alle 10,30, in Provincia, incontro fra gli amministratori e la commissione intergovernativa sul Mercantour. **[g. p. m.]**

Scontro sulla statale Savigliano-Saluzzo, ferito anche un bancario cinquantatreenne

Due meccanici di Revello morti in auto

Avevano 19 e 48 anni: il più giovane era militare di leva

REVELLO. Due persone hanno perso la vita in uno scontro frontale sulla statale Saluzzo-Savigliano; una terza è rimasta ferita. Vittima del mortale incidente sono Mauro Allasia, 19 anni, che abitava in località Madonna delle Grazie, via Varda 3/a, meccanico che prestava servizio militare di leva; e Gianfranco Agù, 48, via Valle Po 42, gestore di un'officina meccanica e di un'esposizione di auto col fratello Osvaldo.

Lo scontro è accaduto verso l'una e mezza nella notte tra venerdì e sabato, poco dopo lo stabilimento «Saint Gobain», all'altezza di un distributore della «Ip». La dinamica non è chiara ed è tuttora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Savigliano.

Mauro Allasia viaggiava da solo in direzione Saluzzo alla guida della propria «Renault 19». In senso opposto è sopraggiunta la «Mercedes» guidata da Agù con a bordo Mario Boggetti, 53 anni, bancario in pensione, anche lui residente a Revello, via Capitano Olivero 12.

Secondo una prima ricostruzione basata sulle testimonianze raccolte, sembra che la «Mercedes» stesse ultimando una manovra di sorpasso di un'altra auto, quando all'improvviso, s'è trovata di fronte la «Renault 19» dell'Allasia: lo scontro è stato inevitabile e le due auto sono rimaste accartocciate.

Da sinistra Mauro Allasia (che aveva svolto il Car a Borgo) e Gianfranco Agù

Subito sono stati fatti scattare i soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri di Savigliano, i vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano, con il mezzo di pronto soccorso e l'ambulanza del pronto intervento dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. I vigili del fuoco hanno dovuto tagliare l'auto dell'Allasia per estrarne il corpo. Il giovane meccanico è giunto in gravissime condizioni all'ospedale saviglianese dov'è deceduto poco dopo, nonostante il disperato tentativo dei medici per salvargli la vita.

Gianfranco Agù, trasportato anche lui al «Santissima Annunziata», è riuscito ad avvisare il fratello Osvaldo, a Revello, con il cellulare, raccontandogli i fatti. Nelle prime ore di sabato, probabilmente per emorragie interne, le sue condizioni si sono aggravate ed è deceduto. Bogetti se la caverà in poche settimane: ha riportato la rottura di qualche costola e altre fratture.

I funerali di Mauro Allasia si svolgeranno martedì, alle 15,30, a Revello, nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta. Non è ancora stata fissata, invece, la data delle esequie di Agù, il cui corpo sarà sottoposto a visita medico-legale. Con molta probabilità, però, i funerali si svolgeranno martedì, sempre a Revello.

Mauro Allasia (suo padre era già deceduto per un incidente stradale) era alpino di leva alla caserma «Monte Grappa» di Torino: aveva svolto il Car a Borgo S. Dalmazzo. Il giovane si trovava in licenza premio, da pochi giorni aveva finito le esercitazioni. Gianfranco Agù, invece, era titolare col fratello di un'officina di autoriparazioni. «Erano due persone squisite - dice il parroco, don Bartolo Solai - di grande amicizia e affiatamento con il prossimo».

Il mortale incidente ha riportato d'attualità la pericolosità della statale Saluzzo-Savigliano. Una strada tutta rettilinea, e in alcuni tratti molto stretta, dove il traffico è particolarmente intenso. Nello stesso punto, in un anno, si sono verificati altri due incidenti mortali: l'ultimo a Capodanno quando venne distrutta una famiglia saluzzese di tre persone.

Gianni Nebbia

Ex primario

Investito e ucciso

FOSSANO. Il professor Mario Castellano, 70 anni, primario del reparto di medicina al «S.S. Trinità» fino alla metà degli Anni 70, è morto l'altra sera a Torino in conseguenza delle ferite riportate in un incidente stradale. Trasferitosi nel capoluogo regionale vent'anni fa, il professor Castellano aveva diretto la divisione di medicina della «Nuova Astanteria Martini»; da due anni era in pensione e si era trasferito a Rivoli con la moglie Vitalina Pelletta. Venerdì, poco dopo mezzogiorno, l'uomo è stato travolto da un camion mentre attraversava, a piedi, una strada nella zona periferica di Rivalta. Subito soccorso, è stato trasportato prima al «S. Luigi» di Orbassano e poi al «Cto», dove è deceduto alle 23.

La morte dell'ex primario ha suscitato grande cordoglio in città, dove risiedono tre dei quattro figli (Enrico, Chiara e Silvia; Paola vive a Torino). Castellano e la moglie, torinesi d'origine, erano impegnati in

Il professor Mario Castellano

ambito cattolico (avevano «portato» a Fossano il movimento «Equipe Notre Dame» di cui avevano continuato a far parte dopo il trasferimento a Torino). L'ex primario era anche un grande appassionato di montagna: alla sezione del Cai lo ricordano come uno degli iscritti più attivi e dinamici.

La data del funerale (che si svolgerà a Rivoli, nella parrocchia di «S. Paolo»), non è ancora stata fissata. [l. a.]

Lutto a Cuneo

E' deceduta un'insegnante

CUNEO. Domani, alle 10, nella chiesa di frazione Roata Rossi, si svolgeranno i funerali di Zaira Cucco Mosca, 74 anni, insegnante di scuola media superiore a riposo, moglie del maestro Giovanni Mosca, fondatore e direttore dell'orchestra «Bartolomeo Bruni». La donna, malata da tempo, è morta nella sua abitazione di via del Portico 5, a Roata Rossi, dove si era trasferita, insieme al marito, da un paio di anni, per stare accanto alle sue figlie (Anna, Paola e Silvia). La donna lascia anche il figlio, Gian Piero: tutti sono musicisti.

Per molti anni Zaira Cucco Mosca insegnò latino e materie letterarie all'istituto magistrale «Edmondo De Amicis» del capoluogo. Fu sempre molto vicina all'attività artistica del marito e l'ha sostenuto in tutte le sue esibizioni.

Dopo la cerimonia religiosa la salma dell'anziana insegnante sarà sepolta nel cimitero di Fossano. [r. s.]

Interrogazione di 3 consiglieri regionali

Avvistati dei lupi Interviene la Lega

I lupi avvistati in Valle Stura pare provengano dal vicino parco del Mercantour. L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta

CUNEO. I consiglieri regionali della Lega Claudio Dutto, Gianfranco Bellingeri, Gipo Farassino e Daniele Galli, a proposito della presenza dei lupi in Alta Valle Stura provenienti dal parco del Mercantour hanno presentato un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni nella quale chiedono di sapere: 1) perchè la Regione non paga più l'assicurazione per le mandrie e le greggi che in estate vengono trasferite all'alpeggio; 2) quali provvedimenti la Regione intende assumere affinchè sia tutelato il bestiame al pascolo nelle vallate alpine; 3) se la Regione non intende attivarsi affinchè almeno dalla prossima stagione estiva margari e pastori che subiscono perdite di animali per incidenti o per assalto dei lupi abbiano almeno il risarcimento del danno. Fino allo scorso anno la Regione pagava un premio assicurativo di 5 mila lire per capo bovino; 2 mila lire per ovino.

Oltre alla presenza dei lupi preoccupa anche quella dei cinghiali. L'assessore regionale alla Caccia Matteo Viglietta affiderà a due commissioni lo studio sull'invasione dei cinghiali.

Commenta Viglietta anche in relazione ai risvolti tragici per gli incidenti dei giorni scorsi nel Torinese: «Il problema dei cinghiali non può essere affrontato con provvedimenti di emergenza, ma richiede un'adeguata programmazione. Si debbono rivedere i criteri della gestione faunistica in relazione all'invasione dei cinghiali in pianura e da dove deve essere sradicato».

«Dalla scorsa primavera - spiega Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti - abbiamo ricevuto dai nostri soci oltre 700 richieste di danni per oltre mezzo miliardo di lire che non sappiamo come e quando saranno risarcite».

La Coldiretti ha commentato favorevolmente l'abbattimento mirato dei cinghiali anche nei parchi e nelle riserve dove i selvatici trovano sovente rifugio. Per i cinghiali è stato abolito il numero chiuso degli abbattimenti: ciascun cacciatore può uccidere due capi nell'intera stagione.

Gianni De Mattei

DALLA STAMPA

ROCCABRUNA

E' morta in seguito a una caduta in casa

Si svolgono domani alle 15 nella chiesa Sacra Famiglia i funerali di Costanza Garnero, 63 anni, ricoverata in ospedale l'8 ottobre per una caduta nella sua abitazione. La donna aveva riportato un trauma irreversibile. [c. g.]

VILLAR SAN COSTANZO

Incendio distrugge tre ettari di bosco

Un incendio ha interessato, l'altra notte, 3 ettari di terreno boschivo nelle vicinanze del santuario di San Costanzo. Le fiamme sono state spente dall'intervento dei volontari «Aib» di Villar. [c. g.]

CUNEO

Si parla dell'ultima guerra mondiale e del fascismo

Domani alle 18, in municipio, lo storico Nicola Tranfaglia presenterà il libro su «La prima guerra mondiale ed il fascismo». Introdurranno Piero Camilla e Aldo Gandolfi. L'incontro è promosso dal Movimento d'azione Giustizia e libertà del Piemonte e dalla libreria Ippogrifo. [v. p.]

[illegible]

Distrutte dal fuoco 140 rotoballe di paglia

Un incendio, sprigionatosi per cause in corso di accertamento, ha distrutto 140 rotoballe di paglia di proprietà di Paolo Rivoira, depositate in un prato di località Grangia. [p. b.]

FOSSANO

Deceduto maresciallo dei carabinieri

E' morto a 47 anni Bruno Comino, Maresciallo alla Caserma «Dalla Chiesa». L'uomo, in congedo a seguito di un incidente in cui era stato vittima durante una «parata militare», negli ultimi anni soffriva per un tumore. Lascia la moglie Paola Bruno ed i figli.

FOSSANO

La scuola «Anna Frank» alla festa dell'albero

Stamane ragazzi, genitori e insegnanti della scuola elementare «Anna Frank» si ritrovano al «Centro Ippoterapico» per la «festa dell'albero». All'iniziativa partecipa il sindaco Beppe Manfredi. [l. a.]

RACCONIGI

Chiusa per un mese la chiesa di Santa Maria

Da domani per un mese circa la chiesa di Santa Maria rimarrà chiusa a causa degli urgenti lavori di adeguamento dell'impianto elettrico generale. Le funzioni religiose saranno officiate nella chiesa di San Giovanni Battista. [m. b.]

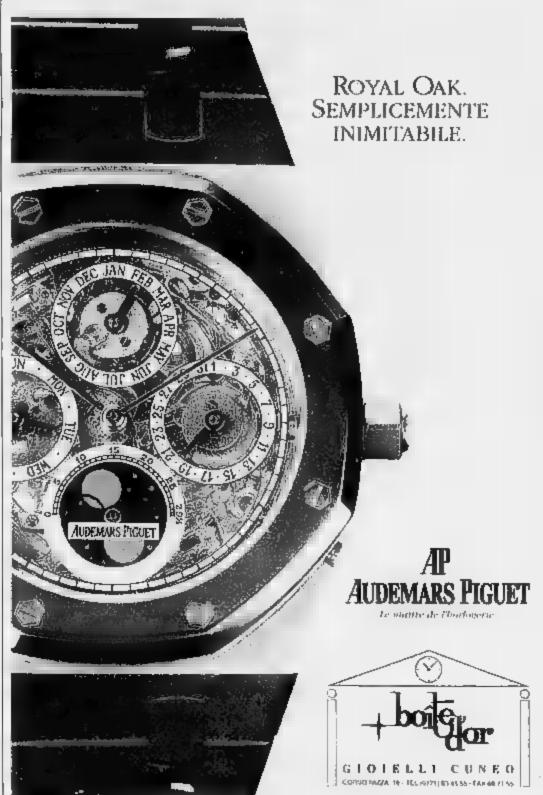
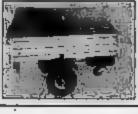
CUNEO

Fermato dalla polizia ha aggredito un agente

Mario Palomba, 28 anni, di Frabosa Soprana, in frazione Rio Secco 80, è stato denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'altra notte, a bordo di una «Citroen Bx» non si è fermato al posto di blocco della Volante in corso Nizza. Inseguito è stato fermato mentre si stava dirigendo a Borgo Gesso. Ha aggredito uno degli agenti, procurandogli ferite guaribili in un paio di giorni. [r. s.]

[illegible]

Smarrita una barboncina nera in piazza Galimberti

Ieri sera, attorno alle 18,30, una femmina di barboncino nera, con collare rosso, tatuata, è entrata al «Clover Pub» di piazza Galimberti a Cuneo. I proprietari che l'hanno smarrita possono telefonare oggi e tutti i giorni dopo le 18 (salvo il lunedì) allo 0171/695952.

Oggi anche la piazza di Corneliano ospiterà spettacoli di giocolieri e saltimbanchi, oltre al «mercato delle pulci» e a rassegne dedicate a bonsai, francobolli e trattori

Oggi l'appuntamento con una manifestazione che ha più di 200 anni

Corneliano festeggia San Carlo

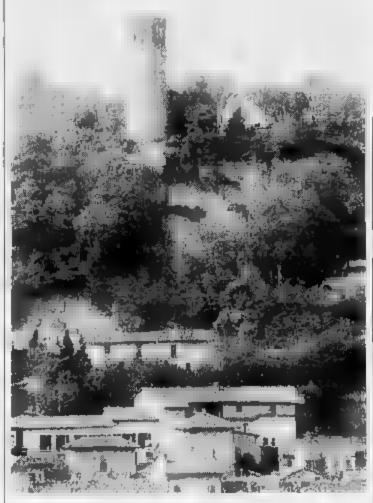
Per la ricorrenza in programma mercatino delle pulci ed esibizioni degli artisti di strada
Una fiera dedicata a «La favorita e le sue origini. Agricoltura, artigianato, commercio»

CORNELIANO. Torna la fiera di San Carlo, la rassegna cornelianese che ha oltre due secoli di storia essendo stata istituita nel 1784.

L'appuntamento di oggi, organizzato dal Comune, in collaborazione con le associazioni di categoria e altri gruppi sociali è intitolato «La favorita e le sue origini. Agricoltura, artigianato, commercio». Saranno in degustazione i vini di una trentina di produttori del Roero accompagnati da testi e documentazioni e altri prodotti locali. Su tutti spicca la favorita, un vino bianco, raro, discretamente alcolico e profumato. L'uva, di cui si parla già in antichi documenti conservati a Corneliano, sarebbe stata «favorita» ad altre anche perché era considerata ottima da mensa e per la vinificazione.

A ravvivare la fiera ci sarà il mercatino delle pulci giunto all'ottava edizione con bancarelle in piazza Cottolengo e in alcune vie laterali che per l'occasione saranno chiuse al traffico (sarà deviato in corso Riddone). Spazi saranno riservati all'esposizione di macchine agricole, trattori d'epoca, francobolli e bonsai. Durante la giornata si esibiranno artisti di strada, contorsionisti, giocolieri, equilibristi, mangiafuoco, trampolieri e artisti abili con i cerchi.

Il sindaco, Pier Luigi Binello, commenta: «Siamo grati ai commercianti, gli artigiani e agli altri gruppi sociali per il contributo che hanno dato al Comune per organizzare le manifestazioni. Un coinvolgimento prezioso di tutte le forze del paese che dimostra la voglia far conoscere Corneliano, i suoi prodotti, le sue caratteristiche».

Oggi, dopo l'inaugurazione della fiera con i vini, saranno consegnati alcuni premi. Per i cento anni di attività artigianale, un riconoscimento andrà ai fratelli Luigi e Nicola Rosa ultraottantenni, figli del fondatore della ditta «Rosa trasporti». I premi «Amici di Corneliano» andranno a Luciano Bertello e a Franco Battaglino. Il primo è autore di numerose pubblicazioni sul Roero, l'altro, un cornelianese abitante a Cuneo, si è impegnato prodigato nel campo del volontariato sociale. Riconoscimenti anche ai commercianti vincitori del concorso vetrine sul tema: «C'era una volta... le nostre tradizioni».

La mattinata si concluderà con la messa del ringraziamento. Le manifestazioni riprenderanno nel pomeriggio con una castagnata, libera a tutti (14.30), assaggi di favorita e di altre specialità gastronomiche, offerte dai commercianti e artigiani cornelianesi.

La torre a pianta decagonale che domina Corneliano d'Alba è quanto ■■■ ■ un antico castello. L'edificio, simbolo del paese ha bisogno ■ restauri

Infine, saranno premiati gli alunni delle scuole elementari che hanno partecipato al concorso di disegni «Corneliano e il Roero»: riceveranno materiale didattico. I lavori dei ragazzi saranno esposti per tutta la giornata sotto il municipio. Gli scolari delle elementari avevano già dato vita ad una pubblicazione sul Roero durante «Estate ragazzi».

Corneliano (secondo la tradizione, prende il nome da Cornelia, moglie di Pompeo Magno) è un paese in crescita che conta più di 1800 abitanti. L'abitato è dominato da una torre a rara pianta decagonale, residuo di un antico castello, diventata il simbolo del paese che avrebbe però bisogno di consistenti restauri.

Il sindaco Binello, dice: «Intendiamo cercare nuovi sbocchi per dare la possibilità ai giovani di continuare a vivere nel paese. Con la variante al piano regolatore, si cercherà di favorire la costruzione di abitazioni. E' in fase di completamento il nuovo campo sportivo con spogliatoi. La squadra di calcio di Corneliano che milita in Prima categoria prevediamo che possa usarlo da febbraio». Il complesso sportivo costa circa 400 milioni; in programma anche la realizzazione di una nuova palestra.

Un'opera molto attesa è la circonvallazione del paese sulla strada Alba-Carmagnola. Con un nuovo tracciato a sud del paese porterà via il traffico dal centro. [g. f.]

Ripresi i lavori in un'ala dell'ex caserma «Trevisan»

Bra, nuovi minialloggi

Gli appartamenti saranno destinati ad anziani e giovani coppie
Per sistemare l'intero edificio occorrono circa quindici miliardi

BRA. Sono ripresi, dopo una lunga pausa dovuta alla rinuncia della ditta siciliana che se li era aggiudicati in prima istanza, i lavori di ristrutturazione dell'ala della caserma «Trevisan» che sarà trasformata in minialloggi per anziani o giovani coppie. L'Agenzia territoriale per la casa (ex Iacp) ne ha affidato il completamento a un'impresa di Lequio Tanaro: il cantiere è stato subito reimpiantato e la presenza all'interno dell'edificio dei muratori è l'unico segnale di vita che a tratti si percepisce nel grande complesso, da vent'anni abbandonato dagli alpini e da una decina transennato.

I tempi del recupero, che neanche i più ottimisti hanno mai previsto brevi, si stanno allungando a dismisura. Causa principale, oltre alle vischiosità burocratiche e a «disavventure» quale quella toccata all'Atc nel rapporto con il primo appaltatore, i costi smisurati dell'opera: pur mancando un conto preciso, si calcola che per sistemare tutta l'ex caserma occorrano dai 12 ai 15 miliardi. Una cifra da ripartire tra i vari enti interessati al riuso (Stato, Provincia e, appunto, Agenzia per la casa), ma che anche così «lottizzata» eccede ogni disponibilità di bilancio.

Solo per ultimare i lavori sul lato prospiciente via Guala (dove dovrebbero trovar posto la Guardia di Finanza, l'ufficio del Registro e le Imposte Dirette) sarebbero necessari altri tre miliardi e mezzo, che non ci sono: e nell'attesa che i soldi arrivino rischia di deteriorarsi il molto che già è stato fatto. Quanto all'ala verso via Montegrappa, destinata a sede definita dell'Itis, dalla Provincia (che a Bra ha un cantiere ancor più urgente da finanziare, quello dell'incompleto Liceo «Giolitti») non ci sono notizie. Gli unici - e grandiosi - movimenti si registrano sul lato opposto della via, dove prosegue l'impianto dell'area verde comunale. [g. n.]

La caserma «Trevisan» è stata abbandonata dagli alpini circa vent'anni fa

IN BREVE

DOGLIANI

Lavori di ampliamento per la casa di riposo

Sarà adeguata alle norme di sicurezza e ampliata - ma senza aumento, anzi con una diminuzione del numero dei ricoverati - la sede dell'ospedale-casa di riposo. La previsione, voluta dal Consiglio comunale, è stata inserita nella variante al piano regolatore. [g. n.]

ALBA

Ladri in un alloggio di via Cocito

Un furto è stato compiuto nell'alloggio di Carmela Iannace, 38 anni, in via Cocito. I ladri sono entrati forzando la porta e hanno portato via un televisore, un videoregistratore, un orologio e altri oggetti per un valore di alcuni milioni. [g. f.]

BRA

D[illegible] segretario del circolo [illegible] Rifondazione

Dopo le dimissioni di Giuseppe Abello, il circolo braidese di Rifondazione comunista ha un nuovo, giovanissimo segretario: Fabio Bailo, 18 anni, studente del Liceo classico «G.B. Gandino». Compongono la segreteria Marco Cavallotto, Giovanni Ravinale, Cesare Cora, Franco Barbotto (tesoriere). [g. n.]

[illegible]

Si presenta il volume di Augusto Del Noce

Domani sera, ore 21, nell'Enoteca regionale del Roero (sala convegni) si terrà un incontro per la presentazione del volume postumo «I cattolici e il progressismo» di Augusto Del Noce. Relatori Massimo Introvigne (docente universitario a Roma), l'onorevole Michele Vietti (segretario regionale Ccd), l'avvocato Massimo Corrado e il commendatore Piero Fraire. Seguirà un dibattito. [g. f.]

DOGLIANI

Traslocano gli uffici Usl del Distretto sanitario

Visti i lavori di restauro dei locali nell'ospedale cittadino, gli uffici Usl del Distretto sanitario doglianese dovranno essere trasferiti. Andranno nell'ex asilo di via Trieste, dove non è stato rinnovato il contratto d'affitto alla palestra «Cillario». [p. s.]

GOVONE

Esce di strada con l'auto: ferita una ragazza

Cinzia Cravanzola, 21 anni, via Craeco ha riportato fratture alle braccia in seguito ad un incidente: la sua auto è finita fuori strada. Guarirà in due mesi. [g. f.]

Un comitato a Bra

Garino resta presidente di San Michele

BRA. Mario Garino, impiegato di banca, è stato riconfermato presidente del comitato di San Michele dal [illegible] direttivo uscito dalle elezioni «a scrutinio universale e segreto» che si sono tenute nella frazione collinare. Garino sarà affiancato dal vicepresidente Mario Leone, anch'egli riconfermato e dal segretario Alberto Giuggia, di nuova nomina. Compongono inoltre il Consiglio direttivo Carlo Clerico, Maria Franca Enria, Andrea Gili, Pieranna Mulassano, Wilma Gunizetti, Mario Panero, Giovanni Gili, Giuseppe Cavallotto, Piero Mollo, Franco Asselle. Revisori dei conti sono stati nominati Franco Asselle e Walter Conti.

Il comitato terrà riunioni la sera del secondo lunedì di ogni mese. Tra gli impegni: la revisione dello Statuto e i problemi che i frazionisti temono derivino dall'ulteriore sviluppo urbanistico di San Michele. [g. n.]

Benefattori Fidas

Regalate a Bra quattro poltrone per i prelievi

BRA. L'arredo della sede di via Audisio della Fidas, una delle due associazioni di donatori di sangue (l'altra è l'Avis) che operano in città, si è arricchita di quattro poltrone «speciali» per i prelievi. «Sono il frutto - spiegano i responsabili della sezione braidese - della generosità di privati ed enti, che vogliamo calorosamente ringraziare».

Una poltrona è stata donata dalla Fondazione Crb, un'altra dall'impresa «Lusso & Racca», la terza da Bernardo Zorgniotti di Roreto, mentre la quarta è il frutto di una raccolta di fondi tra i soci della Fidas, integrata da versamenti del Credito cooperativo di Cherasco e del comm. Giorgio Rolfo. Le poltrone renderanno più confortevoli i prelievi per le donazioni, che nella sede di via Audisio vengono praticati da operatori qualificati il primo venerdì e la prima domenica di ogni mese, dalle 8 alle 11.30. [g. n.]

Sta riscuotendo grande successo il referendum patrocinato da «La Stampa»

E' una vetrina di Alba la più votata

L'Enoteca Burdese rimane in testa alla classifica

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI — [illegible] COMMERCIANTI — LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

____

____

____

(INDICARE NOME E LOCALITA')

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

ALBA. E' successo per il referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» promosso dalle associazioni commercianti di Alba e Bra col patrocinio de «La Stampa». Sono oltre 21 mila i tagliandi pervenuti finora. Ai primi posti della classifica provvisoria si colloca l'enoteca Burdese di Alba, seguita dall'Ottica Principe e da Iguana Café di Bra, Emporio Aurora di Alba, grissinificio Braidese e alimentari Battaglia di Bra. E ancora: Pensieri (articoli da regalo) di La Morra, Vladi Sport di Alba, Malizia e profumi di Marilù di Sommariva Bosco, La Dolceria di Bra, Rps Impianti di [illegible]za di Alba, bar pasticceria Converso ed edicola cartoleria Scarzello di Bra, enoteca La Lumaca di Cherasco, Sisley di Alba, enoteca Chiavassa di Bra, Al Tabaccaio di Sergio Rosa di Corneliano. Per partecipare compilare il coupon. [g. f.]

Stasera a San Rocco Seno d'Elvio voce, tromba e piano

Trio [illegible] in «Osteria»

Il locale di Alba ospiterà Tiziana Ghiglioni, Giovanni Ceccarelli e Felice Reggio. Repertorio di standard. Alle 18 aperitivo musicale

ALBA. Appuntamento per intenditori stasera, all'«Osteria Italia» di San Rocco Seno d'El[illegible] con il jazz di Tiziana Ghiglioni, Felice Reggio e Giovanni Ceccarelli.

La Ghiglioni è una delle più note ed apprezzate cantanti di jazz in Italia. Per anni ha rappresentato un esempio [illegible] un punto di riferimento per chi intendeva avvicinarsi al canto jazz e, nella sua carriera, ha collaborato con tutti i più bei nomi della scena nazionale.

Recentemente ha inciso [illegible] disco con brani di Giorgio Gaslini e alcuni anni fa le sue doti vocali le hanno permesso di cimentarsi anche con generi musicali più leggeri, prendendo parte ad una compilation-tributo a Lucio Battisti.

All'«Osteria Italia» Tiziana Ghiglioni sarà accompagnata dal trombettista Felice Reggio e dal pianista Giovanni Ceccarelli. Reggio è già noto al pubblico albese per le [illegible] frequenti esibizioni in locali della zona, sia con formazioni di tre-quattro elementi, sia con la spettacola[illegible] e «affollata» big band composta da oltre venti musicisti.

[illegible] trombettista astigiano è cresciuto dal punto di vista artistico nella At Big Band di Gianni Basso, autentica palestra per molti affermati jazzisti. Con il suo maestro e concittadino Reggio collabora tuttora, [illegible] da anni ha intrapreso una proficua carriera solista, caratterizzata [illegible] uno stile che i critici avvicinano [illegible] quello del grande Chet Baker. Inoltre vanta collaborazioni [illegible] Tullio De Piscopo, Enri[illegible] Rava, Franco D'Andrea, Giorgio Gaslini, e con vari artisti americani.

All'«Osteria Italia» il trio Ghiglioni-Reggio-Ceccarelli proporrà un collaudato repertorio di standard. Lo spettacolo s'inizierà alle 18, contemporaneamente alla degustazione del vino «Prasuè» delle cantine Saracco. Lo show dei prestigiosi jazzisti riprenderà dopo cena, verso le 21. [c. o.]

Tiziana Ghiglioni per anni è stata punto di riferimento del canto jazz italiano

Premio «Opera» oggi a Mondovì

Rare [illegible] liriche [illegible] il baritono

MONDOVI'. Si svolge, oggi, l'VIII edizione del Premio «Opera-Cd Classica Città di Mondovì», dedicata alle voci di baritono, in ricordo del monregalese Domenico Viglione Borghese. Per il settore «voci emergenti» la commissione, formata da 12 critici italiani, ha assegnato il premio a Roberto De Candia.

Dopo aver studiato con Kozma, il giovane artista si è perfezionato con Sesto Bruscantini e nel 1990 ha vinto il Concorso Internazionale di Spoleto, esordendo subito dopo nella «Manon» di Massenet, nella «Lucia di Lammermoor» [illegible] nella «Bohème». Quest'anno De Candia ha interpretato con successo il «Barbiere» rossiniano a Savona, il «Turco in Italia» a Bologna, il «Candide» [illegible] Reggio Emilia, il «Campanello» e «Gianni Schicchi» (protagonista) al Regio di Torino; recentemente ha rinnovato i [illegible] nel «Barbiere di Siviglia» a Macerata.

Stasera il baritono presenterà, in Sala Polivalente (ore 20,45), pagine rare [illegible] opere di Cimarosa («Le astuzie femminili»), Leoncavallo («I Medici») [illegible] Puccini («Edgar»), alternate [illegible] romanze di Fauré e Tosti.

Per [illegible] settore «voci illustri» saranno invece premiati due artisti: Enzo Sordello e Aldo Protti. Purtroppo quest'ultimo è mancato [illegible] 10 agosto, per cui sarà consegnata una targa «in memoriam» alla vedova Masako Protti. Enzo Sordello viene invece da vicino, abitando [illegible] Roccavione, ed è giusto che il Premio si ricordi di un artista della «Granda» che ha calcato le [illegible] più importanti, dalla Scala (con debutto nella famosa «Vestale» con la Callas) al Metropolitan di New York.

Oggi, alle 15,30, in un incontro nell'antico Palazzo di Città a Piazza, Sordello ripercorrerà le tappe della carriera internazionale, facendo ascoltare alcune sue registrazioni. La manifestazione prevede anche una tavola rotonda su «Mascagni e dintorni» (ore 16,30), [illegible]guita, alle 18, dalla premiazione del settore discografico, mentre gli artisti riceveranno il Premio alla fine del concerto in Sala Polivalente. L'ingresso è libero.

Bruno Baudissone

Enzo Sordello in una vecchia foto

GIORNO E [illegible]

BRA

A lezione di chitarra

Scadono domani le iscrizioni al corso di chitarra organizzato dall'Arci. Le lezioni [illegible] articolate su due livelli: principianti e adulti e potranno essere collettive o individuali. Per informazioni rivolgersi in sede, via Gianolio 25.

FARIGLIANO

Serata di piano bar

La Cremeria «La fontana» propone,stasera, dalle 21,30, piano bar con Gino Bottero.

FOSSANO

Cover con i «De rod»

Stasera, ore 22, al pub «Duck on the rock» di Gerbo il gruppo inglese «De rod» proporrà alcune cover. Ingresso libero.

[illegible]

Baratto e filmati

Oggi, ore 14, al circolo «Rare tracce» «Baratto aperto a tutti»: libero scambio di oggetti vari, mostra di libri sull'immigrazione Nord-Sud del mondo, filmati a rotazione [illegible] mostra-mercato di prodotti del commercio Equo e Solidale.

[illegible]

Nasce «Papà Pierre»

Oggi pomeriggio, alle 14.30, si inaugura in piazza Martiri, il nuovo locale «Papà Pierre».

SERRALUNGA

Gruppi folcloristici

Per la Fiera del tartufo di San Martino, oggi, alle 14.30, sotto il castello sfilata di gruppi folcloristici. Alle 17.30 merenda sinoira con prodotti locali.

CUNEO

Mostra sul teatro

Nella Sala Vinno della Provincia, in corso Nizza, mostra documentaria sul teatro piemontese dell'800. Orario: 10-12.30, 15.30-19, lunedì chiuso.

SALUZZO

Suona Elia

Al bar «Agorà» stasera, ore 21.30, intrattenimento musicale con Elia.

[illegible]

La festa dei «mundai»

Artisti di strada [illegible] balli occitani con «Li dançaires»

ROCCASPARVERA. Giornata di festa nel centro storico del paese, dedicata alla castagna. Intorno al frutto si moltiplicheranno le iniziative. Dal mattino le vie saranno animate da numerose bancarelle che daranno vita ad un mercatino delle pulci e dell'artigianato. Saranno anche in mostra i prodotti locali mentre una rassegna didattica è dedicata alla castagna.

Nel pomeriggio, alle 15, grande castagnata con distribuzione di «mundai» in piazza Martiri. Per grandi e piccini non mancheranno neppure gli spettacoli: la cantastorie «Prezzemolo» racconterà [illegible] sue fiabe piemontesi, mentre il mago Cesar si esibirà in giochi di prestigio. Non mancheranno neppure i balli presentati da «Li Dançaires de Coumboscuro», una delle più note formazioni che, nei costumi tipici, p[illegible] gigo, courento, balet e le altre tipiche danze delle vallate. [v. p.]

FOSSANO

Film della montagna

Grandi alpinisti sullo schermo proposti dal Cai

FOSSANO. Secondo appuntamento, domani sera, alle 21.15, nella sede di via Falletti 28, con la rassegna «Lunedì cinema del Cai», che da molti anni la sezione fossanese del Club alpino organizza per gli appassionati dei film della montagna.

In questa edizione, per la prima volta su grande schermo, vengono proiettati i più bei cortometraggi che testimoniano le emozionanti imprese di grandi alpinisti.

Domani sera verranno presentati: «L'azione-cumbre» (il compianto Marco Pedrini sul Cerro Torre) e «Capitan Crochet» (nuovo film-arrampicata in Yosemite). Le immagine rievocano prove di grande abilità e di suspense e illustrano alcuni temi della rassegna di quest'anno che è sottointitolata «il sogno, l'azione, il dramma, il ricordo e il divertimento: cinque momenti della nostra passione». Ingresso libero. [l. a.]

BENE VAGIENNA

In San Francesco

Gli «Amici [illegible] Bene» offrono melodie per voci e organo

BENE VAGIENNA. Nella chiesa di San Francesco si rinnova stasera (ore 20,45) il «Concerto dedicato [illegible] chi non c'è più», un momento musicale che l'associazione culturale «Amici di Bene» offre da alcuni anni in occasione delle celebrazioni di [illegible]vembre, per ricordare i soci scomparsi.

In questa edizione il concerto, organizzato con l'appoggio dell'arciprete, vedrà impegnati nove allievi delle classi di canto dell'istituto musicale «Città di Alba», del «Baravalle» di Fossa[illegible] e dell'Accademia musicale di Savona. Dirigerà Margherita Mauro, mentre all'organo siederà Luca Ballauri.

Barbara Borra, Roberto Bracco, Fabio Cornalgnani, Elisabetta Casaccia, Donatella Fazio, Annalisa Salis, Simonetta Scagliotti, Carlo Tagliafico e Claudio Zanchetta proporranno pagine vocali della letteratura religiosa e classica. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO Corso Tel. 692.938 Or.: 16/18/20/22 L. 10.000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. [illegible], con J. Malkovich, I. Sastre, A. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. [illegible] V. 1h 50' Drammatico

Flamma Tel. 693.554. L. 10.000 Or.: 19,30/22. Sab. e fest. 15/17.20/19,40/22
[illegible] hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. [illegible], J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] Or.: 16/18/20/22 [illegible] e fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Io no spik inglish — [illegible] C. Vanzina, [illegible] P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia [illegible]) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di [illegible]: nel college dovrà [illegible] con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Monviso Sala Comunale Tel. 631.771 - Or. 20/22 fest. 16/18/20/22 ingr. tess.
Il guardiano di notte — di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graabol, K. Bodnia (Dan. '95) Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. [illegible] 14 1h 50' Thriller

Don Bosco Or.: feriale 21 festivo 18.30/21 L. 6000
Pomeriggio: La carica dei 101
Sera: L'ultima eclissi

[illegible] Eden Tel. 363.021 Or.: fer. 20/22 - fest. 14 16/18/20/22 L. 10.[illegible]
French Kiss — di L. [illegible], con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. [illegible] Commedia

[illegible] Or.: 20,45 [illegible] 14,30/16,30/20,45
Terra e libertà — di K. Loach, [illegible] I. Hart, [illegible] Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile [illegible] '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 46' Dramm.

BARGE Comunale Tel. 346.901 Or.: 21 fest. 15/17/19/21
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, [illegible] vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

B. S. DALMAZZO Moderno Tel. 262.211
Apollo 13 — di R. Howard, con T. [illegible], B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, [illegible] di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' Avventuroso

BRA Impero Tel. 412.317. L. 10.000 Or.: 19,30/22 fest. 17/19.30/22
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. [illegible], S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora dovrà [illegible] con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h [illegible] Thriller

Vittoria Tel. 412.771. L. 10.000 Or. 20/22 Fest. 16/18/20/22
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, [illegible] alla volta di Oxford: nel college [illegible]rà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

BUSCA Lux Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 [illegible] L. [illegible]
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) - In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla ad[illegible] Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

CANALE Nuovo Or.: 20.30
Dredd, [illegible] legge sono io — di D. Cannon, con [illegible] Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) In [illegible] del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 60. N. V. 1h 40' Fantathriller

CARAGLIO Ferrini Or.: 20/22 L. [illegible] Fest.: 15/17/20/22
Free Willy [illegible] — di D. Little, con J. James Richter, M. Madsen, E. Pena (Usa '94) — Jesse, in lite col fratellastro, cerca di salvare se stesso e le amiche [illegible] una chiazza di petrolio che minaccia una costa incontaminata. N. V. 1h 50' Avventura

CENTALLO Nuovo Lux Ore 20/22 L. 7000/5000
Batman forever — di J. Schumacher, [illegible] V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

CHERASCO Galateri Tel. 488.324. [illegible]: 20/22 fest. 17,20/22 Lire 7000, rid. 4000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio fra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

DRONERO Iris Tel. 916.393 Or.: 20,30/22.30 - fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa [illegible]) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, [illegible] le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' Epico

FOSSANO Politeama Tel. 62.407.L. 8/[illegible] Or. Feriale 20,22 fest. 15,30/17,30/19,30,22
Dredd - La legge [illegible] io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un [illegible] del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 60 N. V. 1h 40' Fantathriller

GARESSIO Excelsior Fer. e fest. ore 21 L. 7000
Batman forever — di J. Schumacher, [illegible] V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «[illegible] facce». N. V. 2h 01' Fantastico

[illegible] Lux Tel. 927.534 L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola [illegible]a 1 Tel. 47.888 L. 9000 / rid. 7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Bertola Sala 2 Tel. 47.888 Lire 9000 / rid. 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a [illegible] l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

ORMEA Ariston Tel. 391.311 Or.: 21.15 Lire 8000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

ROBILANTE Roby Or.: 21 Sab. 20/22 Fest. 16/18/20/22 L. 8000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

SALUZZO Civico T. 43.766 Or. 19,30/22 Fest. 14,30/17/19,30/22 L. 10.000/8000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Italia Tel. 42.606 Lire 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi pal[illegible] Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

SAVIGLIANO Aurora Tel. 712.857
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo [illegible] casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' Romantico

Ritz Tel. 71.24.77 Lire 7000/9000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. [illegible]) Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 46' Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere.** Or. 15.15, 17.40, 20, 22.30
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800 Dal 10 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007 Sala 1 **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30; 22.30 V. M. 14 Sala 2 **Forget Paris.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **[illegible] bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 591.7190 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CAPITOL [illegible] Dalmazzo 24 **Io no spik inglish.** Or. 15, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110 **L'edie.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Al di là delle nuvole.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16.10, 19, 21.50
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100 **Io no spik inglish.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Gramsci 9 **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **La seconda volta.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO BLU p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Cyclo.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] p.zza V. Veneto 5 **Peccato che [illegible] femmina.** Or. [illegible], 18.10, 20.20, 22.30
ERBA corso Moncalieri 241 **I buchi neri.** V. M. 14 Or. 18, 20, 22.30
ETOILE via [illegible] ang. via Roma **Al di là delle [illegible].** [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30
[illegible] via Po 30, tel. 817.3323 **Waterworld.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30
FIAMMA corso Trapani 57 **Johnny Mnemonic.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
IDEAL corso Beccaria 4 [illegible] **forever.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30
KING via Po 21, Tel. 812.5996 **Amiche.** Or. 15, [illegible], 18.40, 20.30, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614 **French Kiss.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Die hard - Duri a morire.** Or. 15, 17.30, [illegible], 22.30
MASSIMO UNO [illegible] tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom).** Or. 16.10; 18.10, 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15.30; 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17.30; 20, [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ivo il tardivo.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **[illegible]chers.** Or. 15.15; 17.40; 20.05, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 **Apollo 13.** Or. 14.30, 17.10, 19.50; 22.30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145 **I ponti di Madison County.** Or. [illegible], 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **L'uomo delle stelle.** Or. 16, 18.10; 20.20; 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Showgirls.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. [illegible]agione d'Opera 1995-96. Ore 15 **Die Meistersinger von Nürnberg** (I Maestri cantori di Norimberga) opera in tre atti di Richard Wagner. Turno C. Direttore Bernet; direttore Regia Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18.30, tel. 8815.241-242
AUDITORIUM [illegible] p.zza Rossaro. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71, Tel. 669.80.34 Dal 7 al 12 novembre Geppy Gleijeses, Paola Quattrini in **L'albergo del libero scambio**. Lunedì 13 novembre **Roberto Vecchioni** in [illegible]. Martedì [illegible] **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19

LE TV PRIVATE

Telecupole
14 **Speciale musica**, musicale
17 **Video top**, videoclip
19.30 **Tg 4 settegiorni**
20 **Commedie dialettali**
2 **Tg 4**

Telestar
19 **Ken il guerriero**, [illegible]
19,25 **Bia**, cartoni
20 **Block notes**, attualità
20.30 **Amore tra i ladri**, tv movie
22.30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 - **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The red light show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
0.50 **Trauma center**, telefilm

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 **Tg flash**
17,05 **Compartir**
18 **Tg flash**
18,05 **La Provincia in prima pagina**
18.30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19.30 **Film**
21.30 **Punto sport**
[illegible] **Telegiornale**
23 - **Film**

Videogruppo
19.30 **Hot rod & moto motori**
20.30 **Oggi al Delle Alpi**
20,45 **Nozze di sangue**, film
22,30 **Primo piano**
24 **Suavia**, special video clip
0,30 **Primo piano**
1 **Notte Vg**

Telecity
19 - **Il giramondo**, settim. viaggi
20,05 **Lassie**, [illegible]
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22.35 **Ragazzi fuori pista**, film
0.50 **Astro**, oroscopo
1.30 **Salto [illegible] buio**, telefilm

Supersix
12,30 **Aggiudicato a...**
21,30 **Telefilm**
22.30 **Sport**
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20.15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22.30 **Juvetoro news**, settimanale interviste e immagini dello Stadio delle Alpi in occasione di Torino-Napoli
22.45 **Erotika**
23.15 **Electric blue**
23,45 **Donne e motori**, all'interno
0.30 **Bikini Beach Party**
1.30 **Match music**

Quinta Rete
16 - **Film**
19.30 **Cecola al crimine**, telefilm
20 **Arbegas**, cartoni
20,30 **Doppio rischio**, film
22.30 **Royal Casino**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 - **Frame**, rotocalco
18.30 **Auto & Auto**, rubrica
19,30 **L'avamposto degli uomini perduti**, film
in chiusura: **Tg Rosa**, 3ª edizione - **Anica Flash**
21.30 **Odeon Sport**

Rete 9 Tai
18 **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 **Dalla Cattedrale di Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22.30 **Ecclesia**

Telecampione
19.30 **Caritas insieme**, [illegible]
20,15 **Resta con noi**, [illegible]
20.30 **La scacchiera**, rubrica
21 - **Giramenti**, replica
22 **Emporio tv**

G.R.P.
14,30 **Dal studio a voi stadio**
21 - **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **Zap mania**, rubrica
2 **Edgard Wallace**, telefilm
3 **Ivo & Rolando show**

Rete Canavese
19,30 **Notes**
21 **Fuori gioco**, risultati sportivi locali
22,45 **Notes**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 **Dalla Cattedrale di Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22.30 **Ecclesia**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Sull'orlo dell'abisso**
22,40 **Informasette**
23 **Suavia**, varietà
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: UNA FESTA PER GLI OCCHI!

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO in puro legno massello: tutto il meglio del passato, tutto il meglio del presente. Costruiti come una volta, per vivere oltre l'effimero tempo della moda e durare per sempre. Concepiti con la testa e con il cuore, per darti in ogni mobile la razionalità che ti serve e la calda bellezza che desideri. MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: non ti stancherai mai di vederli, perché sono una vera festa per gli occhi.

La fonte® del Rustico

Mobili Pregiati in Legno Pregiato

La fonte del Rustico ■ BOELLA · Unica sede: Costigliole d'Asti (AT) · fraz. Boglietto · Tel. 0141/96.81.47 · Aperto la domenica · Chiuso il lunedì

Eccellenza: Fossano continua il «calciomercato» e gioca ■ Venaria

Cuneo-Casale, in palio la vetta

Per difendere il primato i biancorossi devono battere al «Paschiero» i secondi in classifica
Nella sfida casalinga con il Trino, Bra fa esordire il nuovo portiere. A Savigliano c'è l'Acqui

Il Cuneo oggi dovrà fare a ■■■ di un perno difensivo ■■■ Calandra (a sinistra nella foto Bedino) squalificato per una giornata. Sopra, il portiere De Biasio passato dal Saluzzo al Bra

CUNEO. Le premesse per una partita intensa ■ sono tutte: il Cuneo, in vetta al girone B di Eccellenza, contro il Casale, suo immediato inseguitore.

I nerostellati, insieme alla Fossanese e al Cuneo, sono i più accreditati al passaggio in D, per cui la partita di oggi al «Paschiero» (ore 14,30) è di quelle che valgono doppio. «Poi, in genere - dice l'allenatore cuneese Claudio De Gaspari - gli scontri diretti non decidono nulla e si vince ■ si perde il campionato per le altre partite».

Il tecnico biancorosso affronta la delicata gara in condizioni difficili, con Caridi e Calandra squalificati (una giornata) e Lamberti in forse (caviglia). La squadra paga la fragilità nervosa di giocatori che, in sette turni, hanno già accumulato tre squalifiche e una dozzina di ammonizioni.

De Gaspari ■■■ avrà molta libertà nel decidere la miglior formazione e anzi saranno i test pre-gara a sciogliere i suoi dubbi su Lamberti, Quaranta e anche su Oscar Becchio, 23 anni, ingaggiato in settimana dal Nizza Millefonti, che ha rimediato una botta alla caviglia con i torinesi.

Questa la formazione più probabile: Silvestro, Magliano, Bono, Sidoli, Quaranta, Becchio, Turco, Giovine, Migliore, Capra, Labrozzo.

Il confronto fra le coppie De Riggi, autore di una tripletta domenica scorsa e Luongo (ex bomber del Valeo Mondovì) da una parte e Migliore-Labrozzo dall'altra si annuncia motivo di ulteriore interesse nella sfida del «Paschiero».

In attesa di buone notizie da Cuneo la Fossanese va a Venaria. In settimana alla corte di Giuliano Ciravegna è arrivato il ventinovenne centravanti Di Napoli, un uomo-gol abituato ai campionati di C1. «Non è ancora in forma - dice il tecnico fossanese ■ ■ probabilmente andrà in panchina. Consideriamo la gara di Venaria una partita molto difficile. Ogni tappa è importante in un campionato così equilibrato ci sono cinque o sei squadre in grado di vincere. Temiamo Cuneo, Chieri, Casale e Alpignano, ma ogni giornata nasconde insidie».

Se azzurri e biancorossi giocano un campionato di vertice Bra e Savigliano sono in cattive acque e Cavallermaggiore in una posizione a rischio. I giallorossi hanno preferito confermare l'allenatore e arricchire la «rosa». Il primo acquisto del mercato di riparazione è il portiere De Biasio arrivato dal Saluzzo, dove si è invece accasato il giovane Ambrogio. «Oggi ospitiamo il Trino - dice l'allenatore Chicco Lombardi -, per noi è una partita decisiva, importante per il morale e fondamentale per sbloccarsi».

Anche la Saviglianese non è ancora riuscita a sbloccarsi. Oggi al «Morino» arriva l'Acqui, un cliente difficile, ma alla portata dei «maghi». Il Cavallermaggiore è invece impegnato a Carmagnola e ha l'occasione per lasciare il fondo classifica. [r. s.]

PROMOZIONE

Nel girone C Pedona a Torino, Villafranca riceve Dronero

Derby tra Narzole e Albese

Gli ospiti (al comando del raggruppamento D con 17 punti) oggi rischiano contro la seconda della classe. Si sfidano Sommariva Perno e Cheraschese

NARZOLE. Il girone D di Promozi■■ propone oggi due derby cuneesi che calamiteranno l'attenzione dei tifosi della «Granda». Le gare sono in programma a Narzole, dove i padroni di casa ricevono la capolista Albese e a Sommariva Perno dove i roerini dovranno vedersela con la Cheraschese.

Il confronto di Narzole vedrà di fronte la prima e ■ seconda della classifica in una gara ■ pronostico ■■■. La Narzolese di Franco Giuliano è, a questo punto, la rivelazione della stagione. Partita senza troppe ambizioni e col dichiarato intento di salvarsi, si trova dopo 7 giornate al secondo posto, ■ due soli punti dal vertice. «Finora siamo molto soddisfatti - dice il ds Adriano Dogliani - per quanto la squadra ha saputo fare. Il confronto con l'Albese chiarirà ulteriormente quali potranno essere le nostre possibilità».

La formazione azzurra arriva a Narzole sull'onda del successo netto, ma molto sofferto ottenuto in casa con il Trofarello. Gli uomini di Enrico Bonanelli, che recuperano gli squalificati Balocco e Campisi, finora si sono espressi meglio fuori casa che non fra ■ mura amiche.

Derby anche a Sommariva Perno tra due squadre divise in classifica da una sola lunghezza. La Cheraschese domenica è stato sconfitta in casa dal Pontecurone ed è animata da decisi propositi di rivincita. Il Sommariva Perno, invece, ha vinto nettamente a Felizzano e viaggia sulle ali dell'entu■■■ per una posizione di classifica superiore alle aspettative.

La Pedona allenata da Sandro Turini (nella foto) oggi è impegnata sul terreno del Madonna di Campagna che la scorsa settimana ha incassato ■ reti a Dronero

Nel girone C la meglio piazzata delle cuneesi è la Pedona che oggi gioca a Torino contro il Madonna ■ Campagna, una formazione di centro classifica che appare alla portata degli uomini ■ Sandro Turini. Il Busca andrà in trasferta contro il Don Bosco ■ Nichelino dove potrà puntare a un risultato positivo. Infine la Pro Dronero sarà impegnata nel quasi derby con il Villafranca. La Pro, superate le traversie delle ultime settimane, sembra avere ritrovato la giusta concentrazione dopo il recupero degli squalificati o infortunati. Il largo successo sul Madonna di Campagna ha ridato entusiasmo. Anche il Villafranca ■ è reduce da un risultato positivo, avendo battuto in trasferta il Rosta 3-1. In classifica è a quota 12 con la Pedona.

■■■ Scavino

Con la Colligiana

Nel Saluzzo oggi debutta uno stopper

SALUZZO. Esordio di Federico Lucca nella formazione granata che oggi nel Campionato Nazionale Dilettanti viaggia in Toscana per affrontare la Colligiana a Colle Val d'Elsa. Lo stopper, 22 anni, è stato ingaggiato dal Pinerolo e colma un vuoto tecnico accentuato dall'infortunio di Fornesi che ha costretto l'allenatore Damilano a spostare nel ruolo di libero Ferro, con il risultato di dover «inventare», ogni domenica, il marcatore centrale.

Il «mercato» di novembre non porterà altre novità per oggi, anche se il presidente Giampiero Boretto sta definendo l'acquisto di un difensore ■ di un attaccante, entrambi classe 1976, che fanno parte della «rosa» di un club di C2. Arriveranno in settimana.

I ritocchi riguardano anche il versante partenze. Cavallito andrà al Nizza Millefonti (o Sangiustese, o anche Ivrea), mentre Zucca è in procinto di passare al Bra (con possibilità anche di Chieri o Carmagnola). ■' comunque finita la loro avventura con i granata: «Accettavano malvolentieri il "turn over" - dice il presidente Boretto - dettato dall'obbligo di far giocare i giovani e abbiamo preferito risolvere la questione in modo definitivo».

Contro la Colligiana, in una partita importante per l'anemica classifica delle due formazioni, Sandro Damilano manderà in campo: Beccari; Coreglio, Lucca; Cirla, Ferro, Vittone; Titone, Bianco, Ricco, Barale, Amadu.

Fuori casa i granata hanno espresso un rendimento elevato e c'è ovviamente molta attesa per una conferma in merito. «Finora - dice il presidente saluzzese Boretto - la squadra, nel modulo-trasferta, ha saputo essere molto attenta tatticamente, rimanendo coperta per colpire in contropiede. Contrario anche oggi una bella gara è importante, visto che giochiamo ■ contro un avversario che è alla nostra portata. Speriamo bene».

Gualtiero Franco

Volley: oggi alle 17,30 i cuneesi cercano l'ottavo successo consecutivo

Alpitour contro Popov e Pampa

L'ucraino e il brasiliano sono i forti stranieri della Com Cavi Napoli rivelazione dell'avvio di A1
In regia Michele De Giorgi, fratello di «Fefè». Un computer misurerà la velocità degli attacchi

CUNEO. Popov e Pampa non sono i protagonisti di un cartone animato, ma un ucraino e un brasiliano che si sono affermati come due delle più interessanti realtà del campionato. Grazie alle loro schiacciate la Com Cavi Napoli è una delle rivelazioni della serie A1.

La «matricola» comincia a pensare alla salvezza non solo come a una speranza. I partenopei non arrivano a Cuneo con l'atteggiamento rinunciatario che ha contraddistinto altre squadre. Napoli vuole fare bella figura e provare a vincere, proprio com'è accaduto mercoledì con Padova, e domenica scorsa sul campo del Gioia del Colle. Contro i pugliesi Popov ha fatto il suo capolavoro: 49 palle a terra con l'81% in attacco e sei muri punto.

Per non stancare l'ucraino, l'allenatore l'ha alleggerito dai compiti di ricezione, un fondamentale in cui Napoli impiega, oltre al ricevitore italo-argentino Companovo, entrambi i centrali Castellano, molto pericoloso a muro, e Spada.

Pampa, invece, è l'unico brasiliano a non essere bloccato in patria dalle esigenze olimpiche della sua Nazionale, ma Ze Roberto, il tecnico della squadra verde-oro, non ha ancora rinunciato a lui, se l'estro offensivo del forte opposto di Napoli rimarrà sui livelli delle prime giornate, potrebbe essere richiamato proprio in prospettiva olimpica.

A dirigere l'orchestra della Com Cavi c'è Michele De Giorgi. Il «fratellino» di «Fefè» ha sette anni in meno e due centimetri di altezza in più del palleggiatore dell'Alpitour-Traco. Non ha però le stesse «mani». Il tasso di classe, comunque, è ottimo come dimostrano i tanti tornei in A1, cinque anni alla Gabeca e, nella scorsa stagione, la discesa nell'A2 per vincerla e portare Napoli ai massimi livelli. Fratelli contro quindi, ma tanti spunti in una partita che si annuncia molto interessante. Che potrà essere seguita al Palasport (ci sono ancora biglietti) o in radiocronaca diretta (dalle 17,30) su Piemonte Sound, Radio Saluzzo e Teleradio Savigliano.

Sul campo [illegible] sistemato un computer per rilevare la velocità degli attacchi. L'esordio del «thunderball», un'apparecchiatura simile a quella impiegata sui campi da tennis, è stato all'«All star game» dello scorso anno. In quell'occasione, con in campo tutti i grandi del volley, il risultato migliore venne raggiunto da Vladi Grbic: una sua sventola si abbattè sul «taraflex» a oltre 120 chilometri orari. Oggi Grbic vuole fare meglio, ma anche Pascual e Papi hanno la «botta» che può migliorare il primato. All'«All star» aveva sorpreso la violenza degli attacchi di Lucchetta: la velocità della sua palla potrebbe stupire il pubblico del Palasport di San Rocco.

Prima della partita di A1, scenderanno in campo i giovani della Junior League. La squadra allenata da Mario Sasso conta su alcuni talenti molto interessanti diretti da Paolo Torre, il palleggiatore arrivato in estate da Milano. Con l'innesto di Torre, l'uomo di fine set anche nelle gare di serie A1, quella cuneese è diventata una formazione vincente e, proprio come la squadra maggiore, è imbattuta capolista del campionato.

Luca Ferrua

Il capitano dell'Alpitour-Traco Andrea Lucchetta (sopra, a muro) e il palleggiatore [illegible] Giorgi che [illegible] sfida il fratello Michele (FOTOSERVIZIO BEDINO)

GRANDE SPORT

CICLISMO

Mondovì, cronoscalata da Carassone a Piazza

Si svolge oggi a Mondovì la tredicesima edizione della cronoscalata individuale da Carassone a Piazza, corsa in salita provinciale valida per il trofeo «G. Tino». Il ritrovo è previsto alle 8, partenza del primo concorrente un'ora più tardi davanti alla trattoria Del Campo. Saranno in lizza le categorie Junior-Senior, Amatori 1, 2, 3, 4 e Donne. Il percorso (tutto asfaltato) tocca via Bessia, strada provinciale Carassone-Piazza, via Carassone; arrivo in piazza Maggiore. [r. s.]

CALCIO

Bra, al «Madonna dei Fiori» [illegible] partita benefica

Mercoledì (ore 21) al «Madonna dei Fiori» di Bra è in programma una sfida a scopo benefico tra Autolinee Sac e team «Rondinì», che hanno allestito l'incontro con la collaborazione di «Caffè Posta» e «I tamburi di Bra». «Giocheremo per solidarietà - dice Dino Battaglino, atleta Sac -: puntiamo su un pubblico numeroso». [r. s.]

CICLISMO

Al primo Giro turistico dell'isola di Maiorca

Dal 28 gennaio al 4 febbraio '96 il Centro sociale Prosacementi di Robilante e il Comitato provinciale Csain organizzano il primo Giro cicloturistico dell'isola di Maiorca, nelle Baleari. Sono previsti diversi itinerari, momenti di relax, escursioni. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al Centro sociale (telefono 0171-78198) o all'agenzia «Ac Tour Minerva viaggi» (telefoni 0171-603.666 oppure 0174-481.240) che, con servizi Alpitour, organizza la trasferta. [r. s.]

MAGAZZINI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

Sino al 30 novembre PREZZI BLOCCATI

ANTICIPA I TUOI ACQUISTI DI NATALE!

Offertissime sulle antenne paraboliche

RICEVITORE 100 CANALI + PARABOLA 85 CM 3 ANNI GARANZIA	L. 500.[illegible]	299.000
NOKIA COMPOSTO DA RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM	L. 600.000	489.000
NOKIA COMPOSTO DA RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM POSSIBILITA' DI RICEVERE ASTRA + EUTALSAT	L. 800.000	659.000

RICEVITORI EUROCRYPT [illegible]OCRYPT

INOLTRE IMPIANTI MOTORIZZATI CON DIMOSTRAZIONI IN SEDE

[illegible]

Portland 2 testine	L. 450.000	[illegible]
Sony 2 testine	L. 650.000	[illegible]
Nokia 2 testine	L. 600.000	499.000
Panasonic 3 testine show view	L. 800.000	599.000
Sony 3 testine con show view	L. 870.000	790.000
Nokia 4 testine con show view	L. 900.000	799.000
Panasonic 4 testine hi-fi show view	L. 1.100.000	990.000
JVC super VHS	L. [illegible]	1.950.000

TV COLOR

14 Presa scart telecomando	L. 375.000	299.000
20 Seleco presa scart	L. 590.000	499.000
[illegible] Panasonic schermo piatto	L. 750.000	669.000
[illegible] Nokia stereo + televideo	L. 895.000	699.000
25 Seleco + televideo	L. 930.000	789.000
[illegible] Salora stereo + televideo	L. 1.450.000	1.190.000
[illegible] Sony stereo televideo	L. 1.900.000	1.590.000
34 Sony stereo televideo L. [illegible]		3.990.000 Mobile compreso
MAXISCHERMI DA 40 - [illegible] POLLICI		

AUTORADIO

CGM AUTOREVERSE	L. 200.000	139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 250.000	199.000
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 350.000	279.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 400.000	299.000
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE 4X22W	L. 450.000	329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC	L. 500.000	399.000
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X25W	L. 700.000	548.000
PIONEER MOD. P6200 RDS	L. 700.000	599.000
PIONEER MOD. P8200 RDS	L. 1.200.000	1.050.000
CARICATORE CD SONY 10 DISCHI	L. 600.000	499.000

TELEFONIA CELLULARE

MAXON 90 MEMORIE	L. [illegible]	[illegible]
MOTOROLA [illegible]	L. [illegible]	499.000
NOKIA 50 MEMORIE	L. [illegible]	549.000
PANASONIC 100 MEMORIE	L. 750.000	649.000
MOTOROLA MICROTAC II	L. [illegible]	899.000
MOTOROLA ELITE 2 BATTERIE	L. 1.350.000	1.299.000
MOTOROLA GSM COLORATI	L. 1.150.000	990.000
MOTOROLA GSM [illegible] VIBRACALL	L. 1.450.000	1.290.000

[illegible]

SONY OTTICA BIFOCALE	L. 1.200.000	990.000
JVC 12X TELECOMANDO	L. 1.600.000	1.490.000
SONY MOD. CCDTR350	L. 1.500.000	1.280.000
SONY MOD. CCDTRV30	L. 2.150.000	1.990.000
HITACHI 24X	L. 1.600.000	1.499.000
SONY 24X STABILIZZATORE OTTICO	L. 2.000.000	1.790.000

LAVATRICI

INDESIT 5 KG	L. 450.000	389.000
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI	L. 600.000	499.000
CANDY VASCA INOX 1/2 CARICO	L. 650.000	569.000
CANDY HOLIDAY 33 CM	L. 800.000	699.000
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 1/2 CARICO 5 ANNI DI GARANZIA	L. 1.000.000	790.000
CANDY LAVASCIUGA [illegible]	L. 900.000	790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO	L. 820.000	699.000

FRIGORIFERI

144 LITRI IGNIS	L. 350.000	269.000
210 LITRI ZOPPAS	L. 500.000	399.000
240 LITRI CANDY	L. 520.000	[illegible]
230 LITRI ZOPPAS	L. 600.000	489.000
330 LITRI REX	L. 620.000	499.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	L. 700.000	599.000
260 LITRI INDESIT	L. 700.000	[illegible]
280 LITRI REX	L. 700.000	599.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	L. 1.500.000	1.390.000

FRIGO ORIGINALE AMERICANO
FABBRICATORE [illegible] GHIACCIO INCORPORATO L. 4.490.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

JACQUES DESSANGE

Oltre 500 saloni di bellezza in oltre 30 paesi del mondo

Presenta in esclusiva

Ridate colore al colore!

Con il trattamento ricolorante ai pigmenti naturali

Questa "nuova bellezza" del colore Le è offerta!

Il privilegio vale durante i 15 giorni che seguono il Suo servizio colore. Nove trattamenti che saranno personalizzati, seguiti dal conditionner kiwi, che fissa e sublima la bellezza del colore: violetta bianca, fiori di limone, girasole, arancia, lampone, ciliegia, nocciola, noce di cocco, orchidea blu.

JACQUES DESSANGE utilizza prodotti professionali L'Oréal Technique Professionnelle, Kerastase e Jacques Dessange

Piazza Cristo Re, 2 (Interno) - Alba (CN) - Tel. (0173) 44.08.00

LE SERATE DEL FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

IL FIOR D'AUTUNNO DI MICHELE CHIARLO

Michele Chiarlo fa parte di un piccolo gruppo di case vinicole italiane che negli Anni Settanta iniziò a produrre il Vino Novello. Il crescente successo registrato dal Fior d'Autunno è da attribuirsi fondamentalmente alle pazienti e appassionate sperimentazioni condotte in questi anni dall'enotecnico Roberto Bezzato: grazie alle medesime è stato possibile mettere a punto un Vino Novello dotato di un'armonica complessità di profumi e di sapori, derivata da un equilibrato dosaggio di uve dei tre vitigni principe del Monferrato, coltivate in eccellenti posizioni: Dolcetto, Freisa, Barbera.

A partire da questa vendemmia il Fior d'Autunno ha ottenuto un importante riconoscimento: la denominazione d'origine controllata.

Brindiamo con i ristoratori alla nascita del più giovane D.O.C. piemontese.

RISTORANTE LA MERIDIANA
Piazza Marconi, 12 - S. Albano Stura (CN)
Tel. (0172) 67.380

***In sala:* Davide e Romina Oreglia**
***Chef:* Maria Colombaro**

Invitante Gavi di Gavi con stuzzichini
Insalatina di carciofi e funghetti porcini sott'olio
Lumache in guazzetto
Flan di zucchine con vellutata al profumo di Castelmagno
Raviolini al plin con salsa d'arrosto
Tajarin saraceni ai porri
Bocconcini di filetto all'Airone con pasticcio di mais dorato
Spumone di pere "Gianduja" al sapor di Nivole
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini
Rovereto Gavi di Gavi 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo

Su prenotazione venerdì 10-17-24 novembre 1995

Prezzo t.c. L. 60.000

OSTERIA PRIMI DOLCI
Piazza S. Sebastiano, 30 - Cervere (CN)
Tel. (0172) 474.471

***In sala:* Adriano e Massimo**
***Chef:* Paolo e Pasquale**

Vitello tonnato
Cotechino con purè di patate e porri
Quiche ai porri
Tajarin al sugo di salsiccia
Minestrone di fagioli
Salsiccia di Bra con peperonata
Acciughe e sarde fritte
Pesche ripiene
Salame del Papa
Budino al cioccolato bianco e miele

Vini:
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Barbaresco Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo
Grappe Michele Chiarlo

Su prenotazione per tutto il mese di novembre

Prezzo L. 30.000 vini esclusi

TRATTORIA ITALIA
Piazza Statuto, 87 - Cavallermaggiore (CN)
Tel. (0172) 38.12.96

***In sala:* Silvana - Marilena - Maria Grazia**
***Chef:* Lucia Ferrero**

Tartine di noci e gorgonzola con Verbesco Michele Chiarlo
Rolatina di coniglio profumata all'aceto balsamico
Flan di sedani con salsa di peperoni
Fritto misto alla piemontese
Tomino con confettura di mirtilli della nonna
Torta tiepida di mele
Pasta di meliga
Caffè e grappe Michele Chiarlo

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Rovereto Gavi di Gavi 1994 Michele Chiarlo
Arneis 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione giovedì 9 - 16 - 23 e 30 novembre 1995

Prezzo t.c. L. 45.000

RISTORANTE ROERO PARK HOTEL
Loc. Maunera, 45 - Sommariva Perno (CN)
Tel. (0172) 46.88.22

***Direttore:* Carlo Bona**

COLLOQUIO SUL VINO NOVELLO

Primo colloquio Vino Novello e Tartufo

CENA DI GALA

Ristorante «Roero Park Hotel» in Sommariva Perno
6 Novembre 1995
Sale della «Bela Rosin» ore 20,30

Fresco calice di Spumante Brut Michele Chiarlo servito con il gusto comandato dal Patron «Carletto»

Frittatine verdi d'autunno all'erba di S. Pietro
Rotondino di trippa all'astigiana
Salame crudo nostrano al tartufo bianco
Salsiccia di Bra al profumo di timo

A MENSA

Insalatina di Reali e Tartufi
Petali di vitellina, scaglie di parmigiano con diamante grigio
Terrina fumante di polenta con fonduta, tuorli di gallina e tartufo
Tajarin all'uovo, spadellato, ricoperti di scaglie di tartufo
Terrina di ceci e funghi porcini
Stinco di vitello all'Airone guarnito di «Boleti» al forno
Torta di marroni nella versione ottocentesca della pasticceria Piemontese
Arance alla «Cardinale»
Caffè e Grappa di Michele Chiarlo

Vini:
Brut Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione per tutto il mese di novembre 1995

PREZZO A SORPRESA

Esecuzione dello Chef: Carlo Bertolusso e della sua brigata

RISTORANTE LE BETULLE
V. Statale, 17 - S. Vittoria d'Alba (CN)
Tel. (0172) 478.437

***Titolare:* G. Destefanis**
***Chef:* G. Colombo**

Lardo
Carne cruda all'albese
Robiola
Flan di verdura con fonduta
Salsiccia al Nebbiolo
Ravioli al plin alla piemontese
Risotto al Gavi
Stracotto di manzo al vino Novello
Tournedos di funghi
Contorni misti
Torta di nocciole
Caffè e Grappe

Vini:
Gavi 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione l'11, 18 e 25 novembre e il 2 e 9 dicembre

Prezzo t.c. L. 41.000

OSTERIA DEI MONDAGLI
Piazza dei Mondagli, 1 - Saluzzo (CN)
Tel. (0175) 46.306

***In sala:* Roberto Alocco**
***Chef:* Davide Madala**

Paté di Fagiano con verdure a vapore con aceto balsamico
Sformato di zucchine al parmigiano con tartufo nero
Zuppa di moscardini e piselli
Taglioloni saltati con broccoli
Scaloppine di capriolo con bacche di ginepro
Dolci misti della casa

Vini:
Gavi 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Barbaresco 1992 Michele Chiarlo
Nivole Moscato 1994 Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo
Grappa di Nebbiolo Michele Chiarlo

Su prenotazione venerdì 10 novembre 1995

Prezzo L. 40.000 bevande escluse.

HOTEL RISTORANTE SAN CARLO
C.so Divisioni Alpine, 11 - Cortemilia (CN)
Tel. (0173) 81.546

***Titolare:* Carlo Zarri**
***Chef:* Consuelo Zarri**

Composta di sedano con toma e nocciole
Gnocchetti fritti alla vellutata di funghi
Variegata di verdure in bagna cauda
Terrina di consommè in crosta al tartufo
Fettuccine casereccie alle nocciole
Brasato di manzo all'Airone
Cuori di polenta in crosta
Sfizio di castagne al moscato
Caffè

Vini:
Rovereto Gavi di Gavi 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 7 al 25 novembre 1995

Prezzo t.c. L. 58.000

ALBERGO RISTORANTE L'BUNET
Via Roma, 24 - Bergolo (CN) - Tel. (0173) 87.013

***In sala:* Emilio Banchero**
***Chef:* Angela Cavallotto e Ottavio Banchero**

Manzo lime al tartufo nero
Composta di sedano, lime e nocciole
Crespelle ai funghi
Sformato ai peperoni
Agnolotti «al plin»
Tajarin ai porcini locali
Brasato all'Airone Michele Chiarlo
Pollo alla cacciatora con contorni di stagione
Bouquet di formaggi langaroli
Bunet
Torta di nocciole allo zabaglione
Caffè

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Barbera vivace 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Nivole Moscato 1994 Michele Chiarlo
Eos Michele Chiarlo
Grappa di Moscato Michele Chiarlo

Su prenotazione.

Prezzo t.c. L. [illegible]

TRATTORIA PALMIRA
Piazza XX Settembre, 18 - Castigl. Tinella (CN)
Tel. (0141) 855.176

***Titolare e Chef:* Palmina Manzo**

Pinot Spumante di benvenuto
Salame [illegible] e crudo
Acciughe al verde
Carne cruda battuta al coltello
Vitello tonnato
Verdure in bagna cauda
Batsoà gran farsà
Tagliatelle allo strafritto
Gnocchi con nocciole
Coniglio al civet o Finanziera
Bunet
Caffè e Grappe Michele Chiarlo

Vini:
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone 1993 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione tutti i giovedì e venerdì di novembre e dicembre 1995.

Prezzo t.c. L. 60.000

RISTORANTE LA TAVERNA
Corso Bisalta, 61 - Boves (CN)
Tel. (0171) 380.390

***Titolare e Chef:* Danilo Bellarjo**

Salmone al vapore in insalata con rucola
Patè di tonno con crostini
Tortino di porri con fonduta
Agnolotti di magro in salsa di noci
Stufato di vitello con salsa di prugne
Contorno di stagione
Zabajone al marsala con paste
Caffè espresso

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 6 al 30 novembre tutte le sere

Prezzo t.c. L. 45.000

Troverai il Vino Novello 1995 «Fior d'Autunno» presso:

BAR CREMERIA IL CHIOSCO
Piazza Roma, 35 - BRA - Tel. 0172/412.181

LA CUCCAGNA ENOSERVICE
C.so Statuto, 35 - MONDOVI' - Tel. 0174/551.023

ENOTECA FRACCHIA E BERGAGLIA
Via Vernazza 7e - ALBA - Tel. 0173/440.508

ENOTECA GALLIANO
Via dell'Annunziata, 7 - FOSSANO - Tel. 0172/60.905

ENOTECA LA LUMACA
Via Cavour, 8 - CHERASCO - Tel. 0172/489.421

ENOTECA PECCATI DI GOLA
Via Cavour, 11 - ALBA - Tel. 0173/361.358

ENOTECA LA BOTTE DI PELLEGRINO LUCIANO
C.so Trieste, 50 - BOVES - Tel. 0171/380.389

MICHELE CHIARLO
AZIENDA VITIVINICOLA
CALAMANDRANA Tel. (0141) 75.231

Nelle cantine ottocentesche (già della famiglia Faletti) nasce il numero uno dei vini

«Marchesi Barolo», leader da sempre

L'azienda vinifica attualmente circa quindicimila quintali di uve e ogni anno è visitata da oltre diecimila turisti
Molti i riconoscimenti ottenuti dalla casa langarola: il primo nel 1873 durante un'esposizione mondiale a Vienna

Sopra [illegible] Cantine Marchesi di [illegible]. A lato Giulietta Colbert, pronipote del famoso ministro francese, [illegible] Emilio Pietro Abbona «il patriarca [illegible] barolo»

Sopra il castello di proprietà comunale (ospita gli arredi d'epoca della marchesa Faletti) e sotto il paese tra i più visitati della Bassa Langa

BAROLO. «Dopo un inizio di stagione meteorologicamente incerto, l'autunno [illegible] ha regalato alla Langa delle splendide giornate che hanno favorito [illegible] maturazione delle uve e coronano degnamente il momento di grande successo che il Barolo e gli altri vini stanno vivendo. Il "fenomeno" Barolo sta raggiungendo quest'anno vertici di apprezzamento [illegible] raggiunti prima».

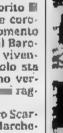
E' il commento di Piero Scarzello, presidente [illegible] Marchesi di Barolo, azienda che è un significativo punto di riferimento del prestigioso vino, sempre più più apprezzato e ricercato all'estero e in Italia.

«E' motivo di orgoglio anche per la Marchesi di Barolo - continua il presidente Scarzello - vedere la grande attenzione che viene dedicata oggi alla Langa e ai vini, primo tra tutti il Barolo. Il merito va attribuito alle sempre più [illegible] aziende di qualità, tutte assieme [illegible]. Noi però, come continuatori dell'opera iniziata dai Marchesi Falletti, viviamo con profonda intensità questo momento».

L'azienda di cui Piero Scarzello è contitolare [illegible] con i cugini Paolo ed Ernesto Abbo[illegible], è orgogliosa di possedere [illegible] cantine, i vigneti ed il famoso castello della Volta che furono dei Marchesi Falletti.

Nel libro [illegible] Paese del Barolo» [illegible] canonico Domenico Massè, storiografo e studioso locale rettore del Collegio di Barolo dal 1924 al 1945, scrisse: «Poiché a creare quel tipo di vino che va ora sotto il titolo di Barolo furono i Marchesi Falletti al principio dell'Ottocento, i quali lo producevano [illegible] ogni cura nelle loro estesissime tenute di Barolo e, valendosi delle loro numerose conoscenze e dei loro lunghi viaggi, lo fecero conoscere ed apprezza[illegible] [illegible] po' ovunque...». E' storicamente provato che [illegible] vino Barolo nacque nelle cantine dei marchesi.

La storia del Barolo [illegible] legata all'illustre famiglia locale, potente e fiera. Capostipite dei Falletti di Barolo fu Giuffredo, proprietario dal 1340 anche del feudo di La Morra. La casata conobbe periodi di grande splendore specialmente tra i secoli XVII e XVIII. L'ultimo dei marchesi di Barolo fu Carlo Tancredi che [illegible] legò in matrimonio a Giulietta Colbert, pronipote del famoso ministro francese. Brillante e colta la nobildonna seppe conquistare le simpatie dell'alta società torinese.

Si racconta, ad esempio, che la Marchesa per esaudire un desiderio di re Carlo Alberto fece riempire di [illegible] Barolo 325 «carrà» (botti), [illegible] una per ogni giorno dell'anno, esclusi i 40 giorni della Quaresima. Si mise alla testa di una carovana di carri trainati da buoi e li portò a Palazzo Reale [illegible] Torino. Nel 1864, con [illegible] morte della marchesa, si estinse la stirpe dei Falletti, ma rimase la fondazione benefica creata dalla nobildonna, l'Opera Pia Barolo, tuttora esistente (sotto il nome di Opera Barolo).

Fu Emilio Pietro Abbona, «il patriarca del barolo», come è stato battezzato, ad acquistare negli anni successivi parte delle cantine, dei vigneti e degli immobili dell'Opera Pia Barolo che appartengono ora alla «Marchesi di Barolo».

Alla casa vinicola [illegible] riconosce il merito di aver conservato funzionali e intatte quelle antiche cantine, vigneti che sono diventati «crus» ormai famosi come Cannubi, Cannubi-Valletta, Sarmasso, Brunate e Coste di rose.

Le tenute nel Comune di Barolo coprono una superficie di circa 35 ettari: non molti dal punto di vista quantitativo ma in posizioni eccellenti.

L'azienda adotta da tempo tecniche di coltivazione dei vigneti come l'inerpimento, il diradamento, l'uso di prodotti tradizionali (rame e zolfo) per i trattamenti antiparassitari: il tutto per salvaguardare il territorio e produrre attraverso una riduzione della resa uva in grado di trasformarsi [illegible] vini di qualità.

La Marchesi di Barolo vinifi[illegible] attualmente circa [illegible] mila quintali di uve. Tra queste il Nebbiolo da Barolo di proprietà più quello acquistato da produttori locali, molti dei quali conferiscono le loro [illegible] all'azienda [illegible] più di mezzo secolo. Accanto al Barolo [illegible] cantine producono e selezionano anche gli altri vini di Langa e del Piemonte: Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Roero Arneis, Barbera e Dolcetto d'Alba, Grignolino e Freisa d'Asti, Gavi, Brachetto, Moscato d'Asti [illegible] Asti nonché grappe e Barolo chinato.

Le cantine in cui tradizione e tecnologia si intrecciano si estendono su 10 mila metri quadrati [illegible] sono divise in due complessi [illegible] una capienza di 50 mila ettolitri. Nelle cantine ottocentesche che dominano la vallata dal centro del paese [illegible] Barolo, già di proprietà dei Marchesi Falletti e di fronte all'antico castello, vengono effettuate la vinificazione e la maturazione.

[illegible] sottostante edificio moderno [illegible] provvede all'imbottigliamento e allo stoccaggio. Le storiche cantine ricevono oltre 10 mila visite all'anno di turisti italiani e stranieri.

«La Marchesi di Barolo - interviene il presidente Piero Scarzello - è pronta per affrontare il mercato del futuro, quel mondo del vino sempre più ricco di contenuti anche culturali e per questo intransigente circa la qualità».

«Per quanto riguarda il Barolo tanto apprezzato all'estero, sembra aver riacquistato anche [illegible] Italia [illegible] prestigio e la [illegible]derazione che merita. Con le [illegible] doc Piemonte anche tutti gli altri vini dovrebbero beneficiare di una buona rivalutazione. In quest'ultima stagione l'Opera Barolo (ricorre il 130° anniversario di fondazione) si è fatta promotrice del nostro territorio favorendo le escursioni nella zona di origine».

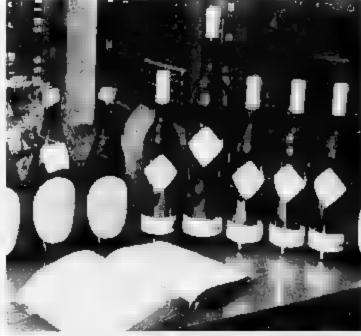
Molti sono i riconoscimenti ottenuti dalla «Marchesi di Barolo» che è presente con i suoi [illegible] sulle tavole più prestigiose di tutto il mondo. Le medaglie d'oro ottenute in segno di riconoscimento per [illegible] Barolo sono davvero tante, a partire da quella del 1873 conquistata a Vienna all'esposizione mondiale del vino a cui hanno fatto seguito quelle vinte alle esposizioni mondiali di Torino del 1884, di Parigi nel 1901, di Bruxelles [illegible] 1910. E ancora alle mostre di Torino del 1928, [illegible] Firenze del 1934, di Roma nel 1950, di Lubiana nel 1967, di Asti e Lubiana nel 1973, Milano nel 1982.

Ancora medaglie d'oro per il Barolo al banco d'assaggio di Torgiano del 1987. Il Barolo dei crus della Marchesi sono stati inclusi nella selezione dei grandi vini dell'Albese nel 1987, nel '90 e nel '93. Nell'88 i premi giunsero da Venezia, Londra e Torgiano; nell'89 an[illegible] da Venezia, Bordeau e Londra. Negli ultimi [illegible] riconoscimenti da Torgiano nel '92, da Vinitaly di Verona nel '93. E ancora nel '94 dal Banco d'assaggio di Torgiano una [illegible]daglia d'oro per [illegible] Barolo 1982 riserva.

Molte le occasioni ufficiali durante le quali si sono fatti brindisi con i vini della casa langarola, alcuni dei quali so[illegible] stati adottati da compagnie aeree per offrirli [illegible] turisti in volo. [g. f.]

Tante bottiglie in vetrina nel maniero

Il castello comunale ospita l'enoteca regionale

[illegible] castello [illegible] esposti i vini [illegible] produttori di tutta [illegible] zona [illegible] Barolo

BAROLO. Il paese della Bassa Langa, che è tra i più frequentati dai villeggianti, è famoso soprattutto per il grande [illegible] omonimo [illegible] cui ha dato il [illegible] nome.

Riconosciuto a denomina[illegible] di origine controllata e garantita, [illegible] barolo si produce in undici comuni delle Langhe [illegible] una superficie di 1169 ettari. La produzione nel '94 è stata [illegible] 49.991 ettolitri che daranno sei milioni 666 mila 467 bottiglie. Un vino con una produzione non eccessiva che ha ottenuto una grandissima rivalutazione negli ultimi anni soprattutto [illegible] sui mercati stranieri (Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Giappone).

Il rigoroso disciplinare di produzione prevede tre anni di invecchiamento nelle botti di legno prima di poter avere l'onore della bottiglia. Gli esperti lo descrivono come un vino che resiste ad [illegible] lungo invecchiamento, dal colore [illegible] granato, profumo delicato intenso con sentori di rosa appassita, viola e liquirizia, spezie, funghi secchi e tartufo bianco».

La casa vinicola (Marchesi [illegible] Barolo) ha un'enoteca aperta alle visite nelle quali spiccano le grandi annate storiche. Oltre che presso le cantine private, il barolo si può degustare all'enoteca regionale dedicata a questo vino che sorge nel castello di proprietà del Comune (già marchesi Falletti) espone i vini dei produttori di tutta la [illegible]na tipica.

Il maniero, nel cuore del centro storico di Barolo, è mèta di continue visite anche per le interessanti mostre che accoglie: dagli arredi d'epoca della marchesa Falletti, al salone d'onore alla biblioteca che fu curata dallo stesso Silvio Pellico, all'esposizione degli attrezzi per il lavoro nella vigna e nella cantina ai contenitori e cristalli da vino. [g. f.]

Domenica da piazza Galimberti parte la «Straconi» per le vie della città

Fra sette giorni la camminata

Chiuse le iscrizioni dei gruppi, fino a sabato prossimo adesioni dei partecipanti singoli
Arrivati i primi suggerimenti per gli aiuti agli impianti sportivi distrutti dall'alluvione

CUNEO. Da Clavesana a Cortemilia; dalla pesca sportiva al pallone elastico. Sono gli sport «poveri» che bussano alla porta della solidarietà della «Straconi». L'alluvione del novembre '94, a esempio, distrusse il lago e le strutture della «Società Pesca Sportiva Clavesana», situate nella frazione Gerino «Lago Smeraldo». «Con il contributo della "Straconi" - dice il presidente Carlo Casalini - potremmo rimettere in piedi alcune strutture per i nostri duecento soci».

«Abbiamo ricevuto richieste di club piccoli - dice il presidente del Comitato organizzatore Sergio Costamagna - che hanno ricevuto dall'alluvione uno schiaffo molto doloroso. Con le duemila lire di ogni iscritto che andranno in solidarietà - mille direttamente dagli organizzatori; altre mille messe a disposizione dallo sponsor "Asics" - il podismo cuneese aiuterà alcune società della "Granda" a ritrovare il sorriso».

Le richieste di contributo possono essere indirizzate direttamente alla redazione cuneese «La Stampa», via XX Settembre 39 (tel. 0171-67048, fax 0171-320.430) e il Comitato organizzatore deciderà la destinazione degli aiuti finanziari.

Domenica prossima alle 9 i podisti passeggeranno o correranno senza alcun obbligo agonistico lungo Nizza. Il percorso della rassegna toccherà altri suggestivi punti della città. Subito dopo la «Straconi» scatterà l'«Asics-run» agonistica (Bedino)

La «Straconi» '95 ha intanto completato le iscrizioni per i gruppi sportivi. Quelle per i partecipanti singoli proseguiranno fino a sabato prossimo, solo però nei punti alternativi al «Podio» (dove ogni tipo di adesione è chiusa). Gli interessati potranno quindi rivolgersi alla concessionaria «Citroen» «Armando» di Borgo San Giuseppe, da «Botta & B», da «Chiapella» in corso Galileo Ferraris e in tutte le filiali della Banca Regionale Europea Cassa di risparmio di Cuneo.

«Il numero definitivo l'avremo soltanto nella notte, al termine degli ultimi conteggi relativi ai gruppi, sicuramente una cifra che ci soddisferà pienamente - dice ancora Sergio Costamagna - perché significa prima di ogni altra cosa che la manifestazione ha uno "zoccolo duro" che la ama e che non vuole rinunciare all'appuntamento annuale di novembre con tuta e scarpette».

Domenica prossima alle 9, i podisti correranno o passeggeranno, senza alcun obbligo agonistico, lungo corso Nizza. Il percorso della rassegna prevede la «sfilata» lungo l'asse centrale cittadino fino a corso Giolitti. Si proseguirà poi in via Bassignano, corso Galileo Ferraris, via Matteotti, via San Giovanni Bosco.

Di qui attraversa corso Nizza per imboccare via Avogadro e si ridiscende lungo via Medaglie d'oro, Vittorio Emanuele II, viale Angeli.

Si lasciano i bellissimi colori autunnali del viale per scendere al livello del torrente Gesso lungo Tetto Cavallo, sino a Porta Mondovì, con risalita a piazza Torino e ritorno in piazza Galimberti lungo via Roma.

In totale sei chilometri, tradizionalmente percorsi senza grandi affanni, tanto che gli organizzatori prevedono che gli ultimi ritireranno il portachiavi (che raffigura il «Cuneese rhum» in forma di mascotte) verso mezzogiorno.

Mezz'ora dopo il via alla «Straconi», quindi verso le 9,30, in piazza Galimberti saranno premiati i vincitori del concorso per l'ideazione delle «mascotte» delle edizioni '95, '96 e '97. Riceveranno il libretto del conto-giovani della Banca Regionale Europea Cassa risparmio di Cuneo.

Subito dopo Sergio Costamagna, «speaker» insieme con Paolo Peano e aiutato per la parte tecnica da Ezio Rossi di Telemontecarlo e dall'allenatore della Nazionale femminile di mezzofondo Canova, consegnerà coppe e trofei ai vincitori della classifica dei gruppi sportivi.

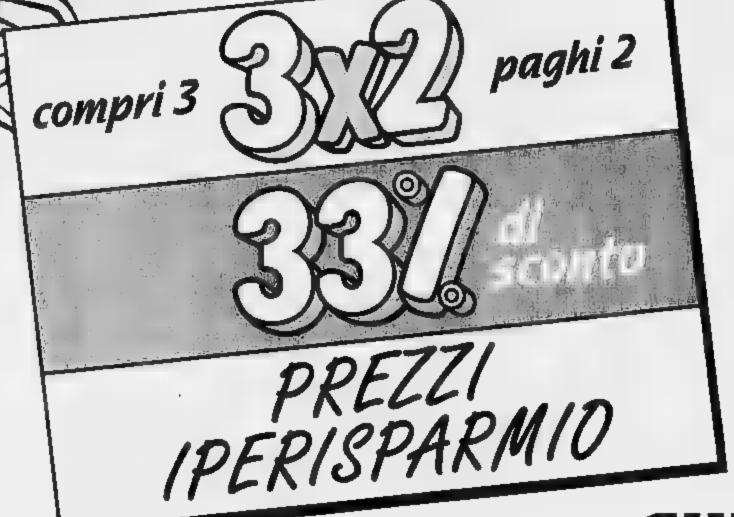
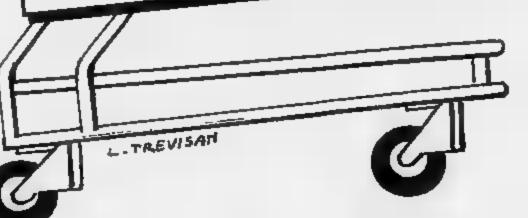
Le premiazioni andranno avanti a dieci minuti prima del via alla «Asics run», previsto per le 10,30.

Sono già 230 gli iscritti alla corsa di dieci chilometri e non c'è dubbio che sarà raggiunto il tetto di 400 adesioni.

Fra i nomi di grande prestigio, favoriti per il successo finale, spiccano Alessandro Lambruschini e Angelo Carosi, rispettivamente medaglia d'oro e d'argento nei 3 mila siepi agli europei e ancora Francesco Bennici, tricolore dei 5 mila metri e astro nascente del mezzofondo azzurro. seguire anche Francesco Ingargiola, oro nella Maratona mondiale militare di quest'anno e Salvatore Nicosia, tricolore di maratona nel '94 unico vincitore italiano della «Asics run», nell'edizione '91.

Fra le donne salgono sempre più le possibilità che sia di nuovo al via Maria Curatolo, vicecampionessa mondiale di maratona.

La «Asics run» si correrà su un anello di 2,5 chilometri, da percorrersi quattro volte.

Questo il tracciato: piazza Galimberti; corso Nizza; via Massimo d'Azeglio; viale Angeli; corso Garibaldi; corso Marconi; della Pieve; Mondovì; via Roma e arrivo in piazza Galimberti. [g. fr.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Domenica 5 Novembre 1995 - 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Al termine di un'assemblea si sono dimessi tutti i dipendenti

Acquario: senza i biologi ora si rischia la chiusura

GENOVA. Sembrava vicino ad una soluzione, invece s'è inasprita la vertenza che oppone i dipendenti del Polo tecnologico marino marittimo addetti all'Acquario al loro datore di [illegible]. Dopo l'assegnazione della gestione dell'Acquario al Gruppo Costa (già a capo della cordata che ha portato la struttura ai fasti di oggi, dopo la breve chiusura post-Colombiane), lo scontro su diritti e doveri delle controparti si è fatto acerrimo. A colpi di fax, telefonate, assemblee.

L'ultima, ieri mattina, convocata per le ore 10 dalle organizzazioni sindacali di [illegible]goria che rappresentano i lavora[illegible]. Il risultato di tre [illegible] di acceso dibattito è paragonabile allo scoppio di una bomba: «I lavoratori decidono di rassegnare, con effetto immediato, in data odierna, le dimissioni per giusta causa».

Una decisione [illegible] drastica [illegible] era neppure stata [illegible] in preventivo da chi seguiva da giorni [illegible] difficile vertenza. E ha colto in contropiede forse i lavoratori stessi, biologi tecnici, e alcuni impiegati, che continuano a lavorare a titolo volontario per garantire [illegible] salvagua[illegible] della fauna ittica e i servizi necessari.

Torniamo all'assemblea. Il testo emesso alla conclusione e sottoscritto dalle segreterie di Genova di Filcams Cgil-Fisascat Cisl-Uiltucs Uil e R.S.U. Acquario di Genova [illegible] lascia margini di trattativa.

«L'assemblea ha verificato che [illegible] Polo tecnologico marino non intende dare avvio alle procedure di legge utili a consentire le garanzie occupazionali dei 38 lavoratori dell'Acquario che il Polo ha dichiarato esuberanti». Prosegue: «In questi giorni di lotta vi [illegible] stati reiterati tentativi di intimidire strumentalmente e creare confusione tra i lavoratori sugli obiettivi di difesa e tutela dell'occupazione. I lavoratori e le organizzazioni sindacali non intendono essere usati dal Popo Tecnologico Marino o da chiunque alt[illegible] per lotte e beghe tra aziende».

Le decisioni sono, come anticipato, clamorose. Oltre alle dimissioni, i lavoratori «danno mandato alle organizzazioni sindacali di avviare ogni procedura legale utile a verificare la liceità del comportamento del Polo Tecnologico Marino, nonché a recuperare ogni competenza dovuta e non pagata, compresi i versamenti contributivi».

Più blandi, pare di capire, i toni usati verso la società di gestione fondata dal Gruppo Costa: «Invitano la Costa Acquarium spa in base alla disponibilità dichiarata all'ufficio provinciale del lavoro a garantire i livelli occupazionali, concordando con le organizzazioni sindacali e la rappresentanza sindacale unitaria gli strumenti necessari per raggiungere un accordo in tal senso, accordo da ratificare lunedì mattina all'ufficio provinciale del Lavoro».

Infine, i lavoratori attraverso i sindacati, ribadiscono lo stato di agitazione e lo sciopero già indetto ad oltranza, che in caso [illegible] venga garantita la piena occupazione dei 38 dipendenti, significherà il blocco totale dell'Acquario». Un'assemblea è stata indetta per lunedì alle 15.

Paola Cavallero

L'acquario di Genova sta attraversando una delicata vertenza con il personale

Crisi Piaggio

D'Alema incontra i sindaci

GENOVA. Vertenza Piaggio: anche il segretario nazionale del pds, in visita a Genova, sarà informato della difficile situazione finanziaria ed occupazionale in cui si trovano le aziende del Gruppo Piaggio. A «provocare» l'incontro è stato in qualche misura il sindaco di Finale Ligure (dove ha [illegible]e uno stabilimento Piaggio minacciato dalla crisi, l'altro è a Sestri Ponente) Pier Paolo Cervone con una lettera indirizzata al leader dell'Ulivo Romano Prodi ed a quello del pds D'Alema. Il sin[illegible] Sa[illegible]a invece ha richiesto l'interessamento del Presidente del consiglio Lamberto Dini.

L'incontro avverrà a margine della riunione sul federalismo organizzata dalle segreterie del pds di tutte le Regioni del Nord e della Campania, che si svolgerà all'Acquario. In mattinata Massimo D'Alema sarà a Palazzo Tursi, ospite del sindaco Adriano Sansa e del primo cittadino di Finale Ligure per parlare della Piaggio. **[p. c.]**

LA DOMENICA DEL CALCIO

E' Samp-Inter la sfida chiave

Dopo la vittoria di ieri del Savona sul Pisa, il calcio ligure attende la partitissima di Marassi (nella foto: Mancini) e la trasferta del Genoa a Brescia. PAG. 46-47

Prima riunione

Il Polo organizza i quadri

GENOVA. Il Polo delle libertà organizza il suo esercito, attacca «il monopolio politico del pds» e si dà una strategia. Ieri mattina al Novotel si è svolta la prima riunione: un'ottantina fra deputati, senatori, consiglieri regionali, comunali, provinciali e sindaci hanno definito una piattaforma su cui impostare le future battaglie politiche.

Il principio irrinunciabile è il «primato della società civile» contro «la cultura del pds di comando e di controllo». Il secondo obbiettivo riguarda il ruolo programmatorio dell'amministrazione regionale che deve «elaborare un progetto al cui centro sia il problema del porto e dei trasporti», dei collegamenti veloci con l'Italia settentrionale. Fra gli altri erano presenti Luigi Grillo, Alfredo Biondi, Roberto Coppelli e Giuseppe Dallera. Piena solidarietà è stata espressa a Tiziana Maiolo e Vittorio Sgarbi, raggiunti da un avviso di garanzia. **[m. c. c.]**

Un ragazzo dopo l'arresto del genitore

Il padre va in carcere lui è capofamiglia

GENOVA. «Me l'aspettavo», ha confidato agli investigatori della Mobile, [illegible]e catturandi, arrivati ad Ovada per arrestarlo. Vito Cherubino, 42 anni, una vita «bruciata» dai reati per droga, che gli [illegible] costati una condanna definitiva di sette [illegible] e due mesi da scontare in carcere, si è mostrato rassegnato al [illegible] destino. Gli uomini della Mobile lo hanno raggiunto per eseguire un ordine di ca[illegible] emesso dal tribunale di Genova.

Un destino che, insieme alla moglie, anche lei con problemi di droga, non ha toccato il figlio Luca, di 20 anni, cresciuto con i nonni, [illegible] scomparsi, e che si è rammaricato della condizione del padre. «E' un ragazzo forte e sano, che studia con profitto, fa sport e spesso ha rimproverato i genitori per la dipendenza dalla droga», è il commento amaro degli investigatori.

Ora ricadrà [illegible] di lui la responsabilità di capofamiglia. A Ovada, dove [illegible] famiglia abita in una casa popolare in via Firenze, [illegible] con[illegible] tutti. E molti avevano a cuore il futuro di Luca, soprattutto dopo la morte dei nonni, [illegible] i quali viveva.

Il parroco aveva cercato di aiutare la famiglia Cherubino chiedendo a Vito a svolgere alcuni lavoretti per la chiesa e presso privati. Per tirare avanti, in modo dignitoso, senza ricadere negli errori del passato.

L'ultima volta era uscito dal carcere un mese fa. Gli agenti hanno dovuto risolvere non poche difficoltà per operare fuori città ed [illegible] un quartiere edificato come un unico grosso corpo di edifici, dove tutti si conosco[illegible] e un'auto «civetta» sarebbe stata notata.

Per giorni si [illegible] alternati nei servizi a piedi intorno al civico 5, sinché hanno avuto [illegible] conferma che Vito Cherubino era in casa. L'hanno visto affacciato al balcone. Si sono fatti aprire fingendosi il postino. Davanti al tesserino della polizia, Vito ha capito. **[p. c.]**

Selezionato il contenuto dei messaggi

La Telecom: «Il 144 non dipende da noi»

GENOVA. La Telecom Italia interviene nell'annosa disputa sul «144» con un lungo comunicato di precisazione. Probabilmente agli utenti non è ancora chiaro il ruolo che Telecom riveste nella gestione del servizio. Molte proteste [illegible] rivolte contro il «genere» di [illegible]zioni cui si accede con il «144»: dalla cartomanzia ai segreti intimi di Marina Ripa di Meana e via dicendo.

«Telecom, in qualità di gestore della rete pubblica di telecomunicazioni - si legge nella nota - mette a disposizione le proprie strutture di rete ai centri Servizi che direttamente o tramite terzi forniscono, a pagamento, i servizi Audiotel».

Inoltre: «I Centri servizi sono demandati a mettere a disposizione degli utilizzatori, informazioni e servizi di tipo interattivo e a messaggio registrato. Ai Centri spetta la responsabilità dei contenuti dei servizi forniti».

Sul «144» è possibile ogni genere di servizi (durata massima di 20 minuti), sul «166», altro numero di accesso all'Audiotel, possono essere forniti solo servizi a basso [illegible] (20 mila lire) di contenuto informativo sociale o culturale. I costi sono addebitati sulla bolletta. **[p. c.]**

Ancora problemi con il «144»

La sentenza per il negozio di Albaro

Il duplice omicidio e ora il fallimento

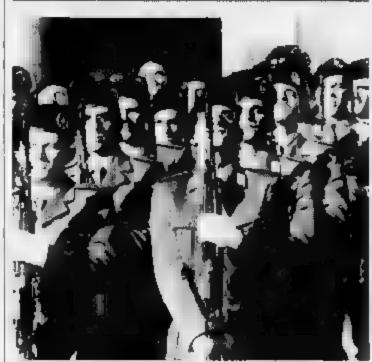
GENOVA. E' stata dichiarata fallita ieri mattina dal tribunale di Genova la ditta «S.II.Fe», a cui risultava intestato [illegible] noto locale [illegible] parrucchiera «Ezio d'Albaro», purtroppo al centro di un tragico fatto di cronaca. L'istanza era stata depositata il 20 ottobre scorso dal curatore dell'eredità giacente di Ezio Ratti, 55 anni, e Sandra Maina, di 47 anni. Il tribunale, presieduto [illegible] Mario Torti, si è espresso ieri nominando il dottor Marco Lagomarsino curatore fallimentare.

Sandra Maina il 6 aprile scorso uccise nel sonno il marito, Ezio Ratti, 55 anni, [illegible] zio Gaetano Pettirossi, 62 anni, che viveva con loro e poi si tolse la vita. La signora [illegible]ina condivideva con il marito l'attività nel salone di Albaro, [illegible]a qualche tempo prima uno dei più in voga in città. Ad incrinare il rapporto della coppia, sino al gesto disperato di uccidere e poi suicidarsi non erano state vicende sentimentali, bensì problemi finanziari, di cui correva voce, ma la cui entità era stata sottovalutata da tutti.

La scoperta del delitto-suicidio era stata fatta il mattino seguente da una dipendente del salone, preoccupata per l'inspiegabile ritardo della titolare. Sandra Maina infatti era sempre [illegible] prima [illegible] arrivare e ad aprire il locale.

La [illegible] che si presentava nell'appartamento di Albaro, poco lontano dal negozio, era raccapricciante. Sangue ovunque, i corpi quasi irriconoscibili. All'inizio per gli inquirenti era stato difficile trovare il bandolo della matassa.

Sandra Maina, che curava la parte finanziaria dell'attività, non aveva mai confidato i problemi. Secondo le indiscrezioni raccolte da più parti, la coppia per far fronte alle difficoltà economiche si era anche rivolta agli usurai. Sarebbe stata questa, l'insistente richiesta di denaro ad interessi altissimi, la causa scatenante della follia. **[p. c.]**

PIAZZA DELLA VITTORIA

La giornata delle Forze Armate

Ieri mattina sono stati celebrati [illegible] 77° della vittoria nella Grande Guerra e la festa delle Forze armate. Alle 10,30 l'alzabandiera davanti ai reparti schierati. Tra le autorità presenti, il sindaco Adriano Sansa, il prefetto Antonio Di Giovine, il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello. Il Capo dello Stato e il ministro della Difesa Domenico Corcione hanno inviato messaggi di augurio. **[p. c.]**

La crisi ha spinto anche i negozi del centro a lanciare offerte straordinarie

Una marea di sconti e promozioni

Chiusure in vista anche in via XX Settembre

GENOVA. Non è tempo di saldi. Eppure, in queste settimane, le vetrine dei negozi del centro sono più ammiccanti del solito. Non è [illegible] il momento degli addobbi natalizi, ma i genovesi prudenti hanno già cominciato la caccia ai regali natalizi. E allora i cartelli che annunciano «vendita promozionale» oppure «forti sconti», sino alla «liquidazione per cessazione di attività» possono sembrare una pa[illegible]. Che il commercio a Genova non attraversasse un periodo florido lo [illegible] detto e ripetuto in più occasioni il direttore dell'Ascom Alfredo Bruzzone, interpellato a proposito delle [illegible] aperture di ne[illegible]. A lui, come responsabile dell'associazione di categoria, erano giunti segnali ben più preoccupanti.

Non è tanto la concorrenza straniera (pochi i marchi delle catene multinazionali che sono apparsi a Genova, come The body shop o la profumeria Douglas), ma i problemi economici di una città che non ha ancora superato la crisi a creare una lotta spietata e spesso assassina a colpi di «saldi» tra i negozianti.

Tranne poche eccezioni, le boutiques più note che non danno segni di difficoltà, un ca[illegible] clamoroso [illegible] chiusura è [illegible] negozio «Franchi's» di via XX Settembre. La vendita straordinaria è cominciata già da alcune settimane e ha riscosso buoni risultati. Ancora sconosciuto il [illegible] della ditta che subentrerà al centralissimo [illegible].

Un'altra chiusura imminente è quella di Trend, ex Henry Cotton's, in [illegible] Vernazza. Anche qui sconti e prezzi [illegible] realizzo. Sempre più insistenti le [illegible] sullo scarso interesse [illegible] il mercato genovese de[illegible] catena Galtrucco, che a Genova ha uno dei suoi punti «storici» di vendita. Si parla di un marchio francese, in trattativa per rilevare i locali. La crisi è crisi. «Alla fine del mese ogni commerciante ha scadenze fisse che spesso il consumatore sottovaluta: l'affitto, gli stipendi del personale, e le varie imposte, balzelli odiosi - dice Bruzzone - che hanno affossato il mercato. Per rientrare nei costi, bisogna calcolare il r[illegible] sulla merce, che spesso risulta troppo cara. I genovesi aspettano i saldi per fare acquisti e così si va avanti con le vendite promozionali». In corso Buenos Ayres sono tre i negozi [illegible] promettono affari. Uno di questi cesserà l'attività. In via Roma, la strada più chic dello shopping, un importante negozio di calzature ha cominciato le vendite scontate dall'inizio della stagione. Stazionario invece, secondo le direzioni, [illegible] borsino dei grandi magazzini. Lo scontrino medio garantisce. Ancora poco diffuso, rispetto ad altre città, [illegible] fenomeno degli stock-house: grandi centri d'acquisto della merce [illegible] poco assortimento. I genovesi confermano [illegible] naturale diffidenza verso le novità. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

SANITA'

Scioperano gli anestesisti del Celesia e del Gallino

Comincia domani lo sciopero degli anestesisti degli ospedali Celesia e Pontedecimo. Saranno garantite solo le urgenze operatorie ed il pronto soccorso. La vertenza è stata indetta per protestare contro la grave carenza di organico. **[p. c.]**

AEROPORTO

Forte vento, molti voli [illegible] dirottati

Aeroporto off-limits a causa del vento. Ieri mattina la maggior parte dei voli sono stati dirottati per motivi di sicurezza: le forti raffiche di tramontana rendevano problematico l'atterraggio. Ha fatto scalo a Genova solo l'aereo di un volo charter proveniente da Francoforte, gli altri sono stati dirottati a Pisa **[m. c. c.]**

INCIDENTI

Due anziani sono ricoverati in gravi condizioni

Due gravi incidenti nella mattinata di ieri. Angelo Rossi, di 78 anni, coltivatore di Sant'Ilario, cadendo [illegible] un albero ha battuto la testa e ha perso conoscenza. E' stato soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco e trasportato dall'ospedale San Martino, dove è ricoverato in prognosi riservata. Un investimento avvenuto in via Montaldo ha ridotto in fin di vita Antonio Rovegno, di 91 anni, trasportato nella sala rianimazione del San Martino. **[p. c.]**

ECONOMIA

Dibattito televisivo su Primocanale lunedì [illegible]

Come ogni lunedì sera, alle 20.45, su Primocanale andrà in onda [illegible] trasmissione «Genova-Italia» che si occupa di economia e politica. Conduce Vittorio Sirianni. Tra i gli invitati in studio esponenti del mondo politico e dell'informazione. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20
Papa: via San Lorenzo 105
Brata: via S. Vincenzo 88
Bonanni: via Corsica 17
Del Porto, via Gramsci 131
[illegible] del Rimedio: via Montevideo 25
[illegible] Nicolò: corso Firenze 57
Imperiale: via Donghi 12
Centrale: via V maggio 97
S. Rabo: via Capolungo 36
Comunale: via Isonzo 40
Dalle 8,30 alle 21,30
Comunale: via Ghersi 44
Rolando: via G. B. Monti 23
Levrero: via Sampierdarena 187
Venzano: piazza Massena 11
Modenui: via Bianchieri 77
Samarosa: via Teglia 70
Negrotto: via Lungomare 183

ARENZANO
Chiappino: via Sauli Pallavicino 64

COGOLETO
Conti: via Colombo 132
Turno notturno del 5/11/95

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700 632

RECCO
Sirito, p.zza N. da Recco, tel. 74.055.

C[illegible]
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771 009.

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, v. Palestro 44, tel. 287 002

RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, tel. 67.024

ZOAGLI
Vahara, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Cari, via Aurelia, tel. 390 095
Frati, p.zza Cavour 3, tel.309.810

SESTRI LEVANTE
Ligure, v. Nazionale 131, tel. 41 100

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951, **Camogli:** telefono 770 205; **Ruta:** telefono 771 119, **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287 019, **Rapallo:** telefono 50 433 - 60 700, **Chiavari:** telefono 322 422, 309.655, **Cogorno:** telefono 384.620, **Lavagna:** telefono 309 947; **Sestri Levante:** telefono 41 020, 480 750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764, **Moneglia:** telefono 49.241, **Cogoleto:** telefono 9188 366; **Sori:** telefono 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 95 351, **Galliera:** telefono 56.321, **Sampierdarena:** telefono 41 021, **Rivarolo:** telefono 448 941, [illegible] **Ponente:** telefono 600 841, **Gaslini** (pediatrico): telefono 56 361, **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74 102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231, **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: telefono 92 147
Vareso Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono [illegible] 972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313 851
Sestri Levante: telefono 41 384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: tel. 54 509 - 54 506 - 54 508

FERROVIE

Genova: telefono 284 081. **Camogli:** telefono 771 137. **Recco:** telefono 76 134. **Santa Margherita:** telefono 286 630. **Rapallo:** telefono 50 347. **Zoagli:** telefono 259 356. **Chiavari:** telefono 3[illegible] 309 587 392.181. **Sestri Levante:** telefono 41.620 - 4[illegible]. **Riva Trigoso:** telefono 42 366. **Cogoleto:** telefono 9181 765. **Moneglia:** telefono 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Firenze, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, [illegible], p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Enrico, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Tortosa, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696. **Recco:** telefono 74032. **Camogli:** telefono [illegible]. **Portofino:** telefono 269265. **S. Margherita:** [illegible]. **Rapallo:** telefono [illegible] 50048 55868 55969 50317. **Zoagli:** telefono 259385. **Chiavari:** telefono 308284 305522. **Lavagna:** telefono 392096 3931622. **Sestri Levante:** telefono 41277 41278. **Sori:** telefono 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 7[illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 561 831 580429 586553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 543
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591 697. Ore 15. Lire 50.000/30.000/20.000
Stagione sinfonica. Orchestra e coro del Teatro Carlo Felice. Direttore Moshe Atzmon. In programma, musiche di Stravinskij e Dvorak.

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.34 72. Ore 16. Lire 40.000/20.000
Edipo di Sofocle. Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.18.91. Ore 16. Lire 40.000/28.000
Il ritorno di Scaramouche di Leo De Berardinis. Regia e interprete principale Leo De Berardinis.

Pol. Genovese — Tel. 839 35.89. Ore 18. Lire 40.000/30.000
La compagnia della Rancia: **West Side Story.** Regia Saverio Marconi

T. [illegible] Tosse — S. Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. Lire 22.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 21. Lire 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Ore 22,15. Lire 18.000/[illegible]
OGGI RIPOSO

Cinema

Ariston 1 — Tel. 208 549. Or.: 15/17,40/20,10/22,45. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — *Avventuroso*

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,35/20,20/22,40. L. [illegible]; sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95). La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una [illegible] vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — *Avvent.*

Augustus — Tel. 508 810. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000; fest. 12.000; merc. 7000
[illegible] months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — *[illegible]edia*

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Il [illegible] nella mente — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95). Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' — *Drammatico*

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Lo zio di Brooklyn

Grattacielo — Tel. 564.400. Or.: 15/16,30/18,40/20,30/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Frico, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — *Comm.*

Lux — Tel. 561.591. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000; sab.-dom. 12.000 [illegible] 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — *Erotico*

Odeon — Tel. 362 8238. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95). Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — *Fantastico*

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15/16,50/18,50/20,50/22,50. L. 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Peccato che sia femmina — di J. [illegible], con V. Abril, J. Balasko, M. Bose (Fra./Spa. '95). Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie. N. V. 1h 48 — *Commedia*

Orfeo — Tel. 564 849. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
[illegible] di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. H. Sueur (Fr./Ger./Ita. '95). Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quadri, sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. [illegible] 50' — *Drammatico*

Palazzo — Tel. 565 512. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
[illegible] bel mezzo [illegible] un gelido inverno — di K. Branagh, [illegible] M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95). Un attore da tempo disoccupato cerca di [illegible] e allestisce [illegible] i pochi soldi che gli rimangono [illegible] edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42 — *Commedia*

Ritz d'essai — Tel. 314 141. Or.: 16/18,15/20,30/22,40. Lire [illegible]; sab.-dom. 12.000, [illegible] 7000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95). Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 2h 05 — *Drammatico*

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30 [illegible] 22,30. Lire 12/10/7000
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatello del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15, ult. 22,40. Lire 12/10/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95). Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48 — *Comm.*

Universale — Palazzo [illegible] Spettacolo [illegible]. Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 12/10/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. [illegible], S. Connery, J. Ormond (Usa '95). La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con la loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' — *Epico*

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — *Thriller*

LUCI [illegible]
Abc tel. 413 878. **Alcione** tel. [illegible]. **Centrale 1 e 2** tel. [illegible]. **Chiabrera** tel. 281.566. **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel. 566 516. [illegible] tel. 645 7943. **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413 835. Or.: 18/20,30/22,30. L. 6000/5000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94). Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo [illegible]. N. V. 2h — *Drammatico*

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. [illegible]
Peggio [illegible] così si muore — di M. Casena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita '95). Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un albergo... e piomba in mezzo ai guai. Brookovz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — *Tragicomico*

Fritz Lang — Tel. 219 768. Ore 21,15. [illegible]
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95). Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — *Romantico*

Lumière — Tel. 505 530. Or.: 20,15/22,30; fest. 16; ult. 22,30. L. 6000/7000, rid. 5000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95). Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il [illegible], ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — *Tragicommedia*

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Variabilità con schiarite prevalenti, attenuazione della forza del vento con rinforzi al largo, mare molto mosso [illegible], temperatura in lieve aumento nelle minime. [illegible] **per domani:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in sensibile aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del [illegible] 17° C, umidità 35%, vento Nord-Est 35-45 km/h, mare molto mosso-agitato al largo, cielo sereno-poco nuvoloso, [illegible], barom. 1007 mb (in aumento).

Genova	max **16**	min **9**
Savona	max **17**	min **10**
Imperia	max **17**	min **10**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **19**; min: **16**; temp. mare **18**

Il [illegible] sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,13. **La Luna** cala alle 6,07 e si leva alle 16,54 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mirsia [illegible] Portofino.

Movie Club — Tel. 314.141
CHIUSO

Chaplin — Tel. [illegible]. Ore 21. [illegible] soci. L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — [illegible] 589 640. Ore 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento [illegible]. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 867.841. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Or.: 15,30/17,10/18,50/20,30/22,10. Lire 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — *Fantathriller*

CASELLA, Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

SESTRI P. Teatro Verdi — Tel. 671 263. Ore 21. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible] S. [illegible] — Tel. 334.776. Or.: 20,30/22,30. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un po[illegible] spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — *Fantathriller*

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613 6136. Or.: 20,15/22,30. Dom. 15,30, ult. 22,30. Lire 8000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95). La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — *Avvent.*

[illegible] Verdi — Tel. 402 509. Or.: 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. [illegible] Centrale — Tel. 286.003. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. Lire 10.000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — *Thriller*

[illegible] Augustus — Tel. 61.951. [illegible]: 16,05/18,10/20,15/22,20. Lire 10.000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95). Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — *Fantastico*

CHIAVARI Cantero — Tel. 363 274. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — *Thriller*

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Lire 1[illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, [illegible] Bechini (Italia '95). Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — *Comm.*

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Or.: 15/17,30/20/22,20. Lire 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20 — *Avventuroso*

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 16. L. 70.000
Il Trovatore — opera lirica, di G. Verdi

Astor — Tel. 854 627. Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15. L. [illegible]
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora [illegible] vedersela con un [illegible] disposto a [illegible] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — *Thriller*

Diana I — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — *Avventura*

Diana II — Tel. 825.714. Or.: 15,30/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95). Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di [illegible]. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — *Comm.*

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. [illegible]
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — *Commedia*

Eldorado — Tel. [illegible]. Or.: 15/17,20/19,50/22,30. Lire 10.000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — *Avventuroso*

Filmstudio — Tel. 838 63.22. Or.: 15,30/20,15/22,30. Lire [illegible]
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94). Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da [illegible] racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — *Commedia*

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — *Cartoni Animati*

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30/[illegible]; fest. e pref. 16,30/18,30. Lire 10[illegible]
[illegible] Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — *Commedia*

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/18,10/20,15/22,30. Lire 10.000/6000/5000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città [illegible] New York. N. V. 2h 10 — *[illegible]riller*

ALBENGA Ambra — Tel. 95 003. Or.: 20/22; [illegible] 15,30/18. Lire 8000/6000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — *Avventura*

Astor — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Frico, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college [illegible] convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — *Comm.*

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BORGHETTO Vittoria — Or.: 20,45/22,45. Lire [illegible]
CHIUSO

CAIRO M. Abba — Or.: 20/22; fest. 16/18. Lire 8000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95). In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — *Avv.*

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Ore 20,15/22,30. L. 9000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '[illegible]). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — *Avventuroso*

LOANO Loanese — Tel. [illegible]. Fest. [illegible]. Or.: [illegible]. Lire 10.000/6000
CHIUSO

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000
Scemo & più [illegible] — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94). Una misteriosa valigia bomba all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due piccioletti un lungo viaggio tra killer e vip, fino [illegible] soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — *Comico*

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97 249. Or.: 15,20/17,30/20,40/22,35. L. 10.000/8000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. [illegible], M. Ryan, T. [illegible] (Usa/Fra. '94). Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50 — *Commedia*

Verdi 2 — Tel. 97 249. Or.: 15,15/17,40/20,20/22,35. L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — *Erotico*

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978
Convegno «razza e cultura». Orario: inizio 9.

Centrale — Tel. 63 871 (segr. tel.). Or.: inizio 15 ultimo 22,30. L. 10.000/7000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. [illegible]). Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pi[illegible] anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — *Commedia*

Dante — Or.: inizio 15 ultimo 22,30. L. 10.000/rid. 7000. rid. anziani 5000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Rob[illegible], D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e [illegible]. N. V. 1h 45' — *Commedia*

Imperia — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000. rid. [illegible] 5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Frico, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà [illegible] con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h [illegible] — *Comm.*

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: in. 15/ult. 22,30. Lire 6000
Dredd, la legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — *Fantathriller*

[illegible]HERA Olimpia — Lire 7000/rid. 6000. Or.: in. 14,30/ult. 22,30
I ponti [illegible] Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). La storia d'amore breve [illegible] appassionata tra un fotografo e una [illegible] sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — *Romantico*

DIANO MARINA Dianese — [illegible], inz. 16 ult. [illegible]. L. 9000/rid. 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — *Thriller*

SANREMO Ariston Ritz — Tel. 507 070. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible]). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — *Thriller*

Ariston Roof Sala uno — [illegible]. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible] Gershon, K. MacLachlan ([illegible] '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — *Erotico*

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95). Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — *Comm.*

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95). Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' — *Drammatico*

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Frico, C. Pickles (Italia [illegible]). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — *Comm.*

Parlano il legale della società e il patron dello storico locale, Lello Liguori

Covo: «Un fallimento assurdo»

L'avvocato Romanelli sostiene: «Una decisione assurda. Cosa sono 100 milioni a fronte di un giro d'affari di 4 miliardi?». Udienza il 15 febbraio per verificare la consistenza patrimoniale

S. MARGHERITA. Si chiudono le luci sulla pista del «Covo di Nord Est», il celebre locale notturno di S. Margherita Ligure dichiarato fallito martedì scorso dal tribunale di Chiavari. Ma non del tutto. L'avvocato Silvio Romanelli, il legale della «Compagnia internazionale scambi» - la società che gestiva il «Covo» e che è amministrata da Giani Marchesi, ex attrice e compagna di Lello Liguori, il patron del locale - ha infatti annunciato ieri che verrà presentata opposizione alla sentenza fallimentare.

Ha detto Romanelli: «A mio parere il tribunale non ha l'esatta cognizione dello stato patrimoniale della società. I giudici hanno agito sul presupposto di un passivo a bilancio di 100 milioni, contro un capitale sociale di 90. Ma cosa sono 100 milioni a fronte di un giro d'affari di 4 miliardi? I debiti? Se tutte le società che sono esposte con le banche dovessero essere dichiarate fallite, chiuderebbe mezza Italia. Bisogna andare a vedere invece se aumentano le entrate: nel '94 nel bilancio «Covo» erano pari a 2,4 miliardi, quest'anno sono salite a 2,8».

I giudici, a sentire il legale, avrebbero agito d'ufficio. «Il passivo tra l'altro era stato ripianato dai soci, e poi non c'erano istanze fallimentari: l'ultima, avanzata dai creditori, era stata sanata lo scorso agosto. Insomma, è tutto assurdo. Per cento milioni di passivo si rischia di chiudere un locale storico, con trenta dipendenti», ha detto ancora Romanelli. Lello Liguori, comunque, ha tranquillizzato i dipendenti del «Covo»: nessuno perderà il posto con l'entrata dei nuovi gestori.

E lui, il patron? «La gestione del locale è stata già ceduta a un imprenditore veneto» (Amerio Carlotto, che ha già un ristorante a S. Margherita). «Eravamo in trattative da un anno, abbiamo dovuto svendere. Quanto a me, i nuovi proprietari mi hanno chiesto di occuparmi per loro degli spettacoli e dei congressi. Lavorerò due o tre giorni la settimana. Dopo quarant'anni, devo ricominciare daccapo. Non ho un centesimo in tasca. E la società per la quale facevo il direttore del locale, nemmeno».

E' il momento di affrontare il discorso dei debiti. Parla ancora Liguori: «La Compagnia internazionale scambi ha dovuto affrontare tre miliardi di spese in due anni, per potenziare la struttura che cade nella proprietà demaniale e per riammodernare il resto del locale. Lavori che sono stati imposti dalla Commissione provinciale di vigilanza, pena la revoca della concessione demaniale e della licenza».

Per pronunciare l'ultima parola, però, bisogna attendere l'udienza fissata per il 15 febbraio. In questa sede verrà ricostruita la consistenza patrimoniale, il passivo e l'esposizione della Compagnia internazionale scambi. Nel frattempo starà al curatore fallimentare Gian Alberto Mangiante e a un giudice delegato dare l'«okey» all'operazione di affitto del locale. Se ci sarà il «disco verde», il «Covo» continuerà a rimanere aperto, condotto dalla nuova gestione e da Liguori come consulente per spettacoli e congressi. Diversamente, il locale dovrà chiudere i battenti. E con lui, un pezzo di Riviera.

Fabio Pozzo

Un'immagine del Covo di Nord Est, a Punta Pedale, tra S. Margherita e Portofino

Una passerella per le star

Dalla contessa Ciano a Grace Jones
E poi Sinatra, Minnelli, Aznavour

S. MARGHERITA. Anche la coppia Giorgio Falck Rosanna Schiaffino ha ballato, più volte, sulla pista del «Covo». Come tanti, tanti altri bei nomi dello «smart set» nazionale e internazionale. I Falck, adesso, sembra siano a un passo dal divorzio: l'ex attrice avrebbe già avviato la pratica di separazione civile dall'industriale velista. Fallisce il «Covo», falliscono i matrimoni dei suoi clienti.

Quanti personaggi hanno calcato la «pista» di Punta Pedale, si sono seduti ai tavolini al suo margine, si sono affacciati dalle sue terrazze sul mare: l'elenco sarebbe lunghissimo. Si potrebbe partire dalla contessa Edda Ciano, di casa al «Covo» subito dopo l'inaugurazione del '37, cerimoniata dal conte Gianni Nava e da Santin Repetto, i fondatori del locale. Per arrivare all'ultima star, Grace Jones, che con un suo spettacolo trasgressivo ha salutato quest'ultima estate.

In mezzo, un almanacco di storia della musica e del costume. I nomi di chi si è esibito al «Covo» sono quelli che tutti conoscono: Frank Sinatra, Liza Minnelli, Ray Charles, Donna Summer, Joe Cocker, James Brown, Charles Aznavour, Chuck Berry, Mina (1969, primo colpo grosso di Liguori), Tina Turner, Billy Preston, Barry White. E ancora Baglioni, Cocciante, Paoli, Bindi, Lauzi, Conte, Arbore, Venditti, Califano, Bongusto fino a Vasco Rossi. Ma ne rimangono fuori tanti altri. Il «Covo» è stato anche un trampolino di lancio per comici come Walter Chiari, Beppe Grillo, Teo Teocoli, Massimo Boldi, Umberto Smaila, Gene Gnocchi e, più di recente, Antonio Albanese. Non sono mancate nemmeno le pornostar, da Ilona Staller a Moana Pozzi. Quest'ultima era presente anche alla festa per i 25 anni della gestione Liguori, 1969-1994: l'attrice porno genovese morirà poco tempo dopo, in un ospedale di Lione. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

CAMOGLI
Poca gente in Basilica per la messa del 2 novembre

Predica con tirata d'orecchi ieri mattina nella Basilica di Camogli per la messa dedicata ai Caduti. Il parroco ha criticato la scarsa affluenza, conseguenza di una perdita di valori. Valerio Ruffino, pensionato di terra e voce critica del borgo, ha contestato gli ultimi amministratori, rei di non fatto nulla per impedire la chiusura della sede dell'Associazione combattenti. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE
Commemorati Cattanei e cinque caduti della Rsi

Quattro novembre a più facce. Nell'aula consiliare di Sestri Levante il senatore a vita Carlo Bo ha commemorato la figura del senatore dc Francesco Cattanei, morto nel 1993 all'età di 62 anni. A S. Anna di Rapallo l'ex consigliere comunale msi Vincenzo Gabutosi ha ricordato cinque combattenti della Rsi fucilati nel 1945. **[f. p.]**

RECCO
Partono domani i lavori dopo l'ultimo deragliamento

Incominceranno domani, dopo la necessaria fase di preparazione, i lavori di ripristino del binario dispari della linea ferroviaria tra Recco e S. Margherita interrotta dal deragliamento di un «merci». I lavori, affidati a tempo di record dalle Ferrovie, dovrebbero terminare il 28 novembre. Il binario rimarrà chiuso sino al 10 novembre. Seguirà una riattivazione, con limitazioni al la velocità dei convogli. **[f. p.]**

Avvelenato per rapina il marittimo morto a Praga?

Potrebbe essere stato avvelenato, magari a scopo di rapina, Claudio Garibaldi, il marittimo di Lavagna trovato morto in una pensione di Praga nel marzo scorso. Dall'autopsia effettuata dai medici cechi è emerso infatti che nel suo stomaco c'erano tracce di nicotina, che viene venduta anche in fiale. Una parente del giovane sostiene che la sostanza possa essere stata gli somministrata nel cibo o in una bevanda. Il caso è stato però archiviato dalla Procura di Chiavari. **[f. p.]**

Posizione cauta della giunta sull'apertura del casinò

Il casinò può attendere. Lo ha detto il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco. La città è sede papabile di una casa da gioco stagionale. La sua giunta, però, è cauta. Bagnasco chiede norme che attenuino i rischio del riciclo di denaro «sporco» e preferirebbe l'apertura di due nuovi casinò per ogni regione, anziché uno. Più tavoli da roulette, meno rischio malavita. **[f. p.]**

RECCO
Ferri, il papà di Zagor vince il premio Pratt

E' un recchese il vincitore del primo premio in memoria di Hugo Pratt, assegnato nell'ambito della manifestazione «Lucca Comics». Si tratta di Gallieno Ferri, il «papà» del mitico personaggio dei fumetti Zagor. **[f. p.]**

Riparte da zero l'inchiesta sul delitto di S. Pietro di Novella

Scarcerati i due nomadi

Il giudice non ha convalidato l'arresto, ritenendo insufficienti le prove
L'agricoltore sarebbe stato ucciso per vendetta. La polizia prosegue le indagini

RAPALLO. Sono stati scarcerati ieri mattina i due nomadi che erano stati sottoposti a fermo giudiziario per la morte di Luciano Malatesta, l'agricoltore di Rapallo aggredito nei giorni scorsi davanti alla sua abitazione, un rustico isolato sulle alture di S. Pietro di Novella.

Il giudice per le indagini di Chiavari non ha convalidato l'arresto, ritenendo insufficienti le prove a carico dei due giostrai lombardi, entrambi di 24 anni.

Questi ultimi erano stati bloccati dai carabinieri in Lombardia, durante un normale controllo: accortisi che i due erano ricercati su segnalazione della polizia di Rapallo, che conduce l'inchiesta, i militari avevano fatto scattare le manette.

I poliziotti avevano incentrato i sospetti sui due nomadi sulla base di tre elementi. Il primo: settimane prima dell'aggressione mortale Malatesta aveva scacciato a colpi di fucile dalla sua abitazione tre nomadi, forse intenzionati a derubarlo e che gli avevano giurato vendetta (è il 18 settembre). Secondo elemento: i tre nomadi erano stati fermati dalla polizia. Terzo: anche i due ventiquattrenni erano stati fermati, per un controllo, in quei giorni.

La somma di tutte queste coincidenze non è stato ritenuta però essenziale per la convalida dell'arresto. E adesso? Da un lato c'è l'avvocato difensore dei due nomadi, Giuseppe Nadalini, che sostiene che i suoi clienti, in riferimento al primo episodio (il presunto tentato furto), non sarebbero due dei componenti del terzetto allora bloccato. «Erano a casa, con tanto di testimoni». E che quindi non c'entrerebbero nulla nemmeno col secondo episodio, quello dell'aggressione mortale. Dall'altro lato, c'è la polizia, che sostiene che invece i due nomadi liberati ieri facciano parte dell'ormai famoso terzetto.

I poliziotti hanno detto di essere ora impegnati nella ricerca del terzo complice, ancora mancante, e hanno anche annunciato un possibile colpo di scena.

Ovvero l'identificazione di una quarta persona (o gruppo), che avrebbe vendicato l'onore del terzetto scacciato a colpi di fucile dall'agricoltore. La vicenda, dunque, si complica. Le indagini comunque proseguono. **[f. p.]**

La casa del delitto

Scagionata la casa di riposo dopo l'ispezione dei Nas

Morto l'anziano di Lavagna I familiari: «Nessuna colpa»

LAVAGNA. Renato C., l'anziano di 83 anni trovato dai Nas legato al letto di una casa protetta di Lavagna, la «Sole Azzurro», è morto alcuni giorni dopo la visita dei carabinieri. La notizia dell'avvenuto decesso, che in un primo tempo era rimasta riservata, è stata confermata ieri dal responsabile della struttura, Alessandro Dalbarco.

Ha detto Dalbarco: «Il paziente è rimasto ancora da noi due giorni, slogato. Si alzava dal letto, si toglieva il pigiama. Per non incorrere in altri problemi lo abbiamo così fatto ricoverare presso l'ospedale di Lavagna.

Era un malato terminale, aveva un tumore alla prostata». L'anziano è spirato il primo novembre. Giovedì scorso i funerali.

Il responsabile della casa di riposo ha aggiunto, a difesa ancora del suo operato e di quello dei suoi collaboratori: «Sono venuti da noi i parenti dell'anziano, dopo aver letto quanto scritto dai giornali sulla vicenda. Ci hanno chiesto se potevano aiutarci in qualche modo, in merito alla denuncia per coercizione fisica che ci è stata affibbiata. Questo, a dimostrazione della legalità del nostro operato».

Nel verbale dei Nas si parla di cinque giorni di coercizione per l'anziano, legato al letto addirittura con un cavo elastico del tipo usato per i portapacchi, oltre che con fasce di stoffa. Ancora Dalbarco: «Non è vero. L'anziano era legato dalla mattina in cui ci hanno fatto visita i carabinieri. Quanto al cavo elastico, serviva soltanto per fissare le sbarre del letto, non certo il paziente». **[f. p.]**

TESTANA DI AVEGNO

Il ragazzo ancora ricoverato

Primo reato contestato a Massimo Pozzo, lo studente venticinquenne di Testana che nei giorni scorsi ha aggredito i genitori in preda a un forte esaurimento nervoso. L'accusa è quella di minacce gravi. La posizione dell'universitario (è iscritto a Giurisprudenza) sarà però vagliata ancora dal magistrato. Non è escluso, a detta dei carabinieri di S. Margherita, che hanno condotto le indagini, che il sostituto procuratore inasprisca il capo d'imputazione. Dipende anche dalle condizioni psichiche in cui versa il giovane, e dall'opportunità di consentire un suo ritorno a casa. Nel frattempo resta ricoverato presso il reparto psichiatrico del S. Martino. E' stata dimessa dall'ospedale, invece, la madre Giuseppina Lagomarsino, che era ricorsa alle cure dei medici per alcune lesioni al torace e al capo, infertele dal figlio. Ieri i genitori hanno preso le difese di Massimo, criticando i resoconti giornalistici. **[f. p.]**

Il consigliere comunale fu rapito nel 1975. «Il blocco dei beni isola la famiglia della vittima»

Sequestri, la battaglia da Sestri Levante

Fabio Broglia, 38 anni, avvocato, chiede di modificare la legge

SESTRI LEVANTE. Parte da Sestri Levante, diretta al Quirinale, la battaglia degli ex sequestrati per cambiare le norme che attualmente disciplinano la materia dei rapimenti di persona.

In ballo c'è uno studio di progetto di legge che doveva essere presentato a Scalfaro nei giorni scorsi: l'incontro è saltato per il caso Mancuso.

Promotore dell'iniziativa e portavoce degli ex sequestrati è Fabio Broglia, 38 anni, avvocato, che si divide tra Casale Monferrato e Sestri Levante, dove è consigliere comunale del Ccd. Il 19 gennaio 1975 Broglia fu rapito a Milano. Venne liberato l'11 febbraio a Formigliana, vicino a Biella, dopo che il padre (un primario) pagò 100 milioni di riscatto, invece dei due miliardi richiesti. I suoi rapitori, collegati a Renato Vallanzasca, sono stati condannati a 15 anni di carcere: sono quasi tutti già in libertà.

Sott'accusa, la legge sul blocco dei beni, che impedisce ai familiari dei rapiti di pagare il riscatto.

Dice Broglia: «Priva la vittima del valore di "merce di scambio", innanzitutto. E spinge all'omertà i familiari del rapito, che smettono di collaborare con le forze dell'ordine nel timore di vedere compromessa la trattativa segreta con i sequestratori. I miei genitori non smisero mai di comunicare con chi dava la caccia ai miei carcerieri ed è per questo che due giorni dopo il mio rilascio vennero arrestati».

E ancora: «Il blocco dei beni isola la famiglia del sequestrato non soltanto dalle forze dell'ordine, dagli inquirenti, ma anche dal mondo circostante. Così la vittima, in pratica, è abbandonata a se stessa. Inoltre, lo sappiamo tutti, il blocco può essere facilmente eluso. I soldi possono essere messi a disposizione da amici, conoscenti. E anche dallo Stato». E allora che bisognerebbe fare? «Riformare il codice penale».

Spiega l'avvocato: «Il reato del sequestro deve essere ricollocato. Non deve più rientrare fra i reati contro il patrimonio, ma deve essere trasferito tra quelli contro la libertà personale. Perché ciò che importa è che il sequestrato ritorni a casa, ricco o povero. E' il bene primario della vita che va salvaguardato. Bisognerebbe, invece intensificare il controllo sulle transazioni dei capitali acquisiti illecitamente».

Non è tutto. Dice ancora Broglia: «Ai rapiti deve essere riconosciuto lo status di vittima civile, con la conseguente applicazione delle leggi emanate per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Mi riferisco anche alla speciale elargizione statale per un'invalidità superiore al 30%. Ci sono famiglie che si sono rovinate, che sono fallite per pagare il riscatto e che sono state abbandonate dallo Stato». **[f. p.]**

L'avvocato Fabio Broglia

L'assessore di Sestri ha chiesto un giudizio all'ospite del Costanzo Show

Barcarolata, sentenza di Zecchi

Il professore ha scelto la Baia del Silenzio

SESTRI LEVANTE. Una delle più importanti e suggestive manifestazioni di Sestri Levante, la Barcarolata, da un po' di tempo fa discutere. La manifestazione si è svolta nella baia delle Favole, l'insenatura del porto, poi è stata dirottata nella baia del Silenzio. Qualcuno ha suggerito anche la baia di Riva Trigoso, come possibile sede e qualcun'altro ha ventilato l'ipotesi di una barcarolata itinerante, oggi qui, il prossimo anno, là.

L'assessore Roberto Santi, che ha preso a cuore la manifestazione anche con i risvolti campanilistici che comporta, ha deciso di fare giudicare quale sarebbe la sede ideale, ad un personaggio esterno alla Rimare: ha pensato subito a Vittorio Sgarbi, ma pare che l'onorevole abbia declinato l'invito. In questi giorni è stato ospite di Sestri Levante, per la presentazione di un libro, il professor Stefano Zecchi. Ecco l'occasione, deve avere pensato Santi, per avere un giudizio autorevole, disinteressato, sereno ed al di sopra delle parti. Il professore, dopo essere stato accompagnato a visitare le tre baie, ha rilasciato questa relazione: «Il golfo del Silenzio è straordinario per il suo dolce aprirsi, mantenendosi raccolto. Il golfo delle Favole ha invece qualcosa di maestoso: ampio e così ben disteso che sembra perdersi all'infinito, confondendosi col mare, la terra e il cielo. Il golfo di Riva, che l'assessore Santi propone di chiamare golfo dei Saraceni, infonde un sentimento poco rassicurante, come se, davvero, qualche evento minaccioso possa arrivare dal mare verso la terra da un momento all'altro. Per una manifestazione gioiosa, che coinvolge la gente, le sue barche e la fantasia, come, appunto, è la barcarolata credo che il golfo del Silenzio sia il luogo più opportuno. La popolazione può essere a contatto con le barche, osservandole da terra, come se il mare non fosse un ostacolo per partecipare alla festa. E anche la possibilità di ammirare i particolari degli addobbi è molto favorita da ogni punto di osservazione del golfo, così da poter meglio giudicare il verdetto della giuria nel premiare i vincitori».

L'assessore Santi sarà certo soddisfatto per il giudizio che lascia le cose come stanno. Certamente meno soddisfatti potrebbero essere gli abitanti di Riva Trigoso nell'apprendere che il loro mare e la loro spiaggia, tanto decantati ed invidiati, abbiano ispirato un «sentimento poco rassicurante» all'esimio ospite. Alcuni sestresi avrebbero preferito che Santi interpellasse anche loro.

Giuliano Vignolo

Il «collettivo» dei cantanti in allarme per una punizione; nei riquadri: Fogli (sin.) e [illegible] (d.) e (sotto lo schema) Elio

A caccia dell'autografo

«Fans» scatenati per le vie

SAVONA. Ci voleva uno psicologo per riportare a Savona la Nazionale cantanti. L'idea è venuta al medico dell'Usl, Biagio Spolito, da anni psicologo ufficiale della formazione di Ramazzotti e soci. Poi, con l'appoggio logistico di Vinicio Borsi, che ha recuperato in una frenetica corsa contro il tempo gli sponsor giusti, l'idea si è trasformata in realtà.

Per Savona è una grande festa, un'occasione unica per vedere da vicino le star della canzone, in un pomeriggio che oggi riunirà in un solo momento sport, beneficenza e mondanità. La febbre dell'avvenimento si è fatta sentire fin da ieri con schiere di giovani che hanno curiosato in città alla ricerca dei propri beniamini. Ricerca infruttuosa, visto che i cantanti hanno preferito evitare la folla.

L'Associazione Albergatori di Savona e Albisola aveva messo a disposizione della formazione italiana una sistemazione al Mare Hotel di via Nizza e all'Hotel Garden di Albissola Marina per i francesi. All'ultimo momento i transalpini del Samba Football Club hanno scelto di alloggiare al Motel Miro (ex Motel Agip) mentre gli azzurri hanno preferito un albergo lontano dalla città, il Grand Hotel di Arenzano.

I fans hanno potuto rifarsi prendendo d'assalto i banchi allestiti dalla Croce Bianca in corso Italia per la vendita degli ultimi biglietti. Erano attesi il cantautore genovese Francesco Baccini e Elio di «Elio e le storie tese» a staccare i tagliandi, stringere mani e firmare autografi. Sono arrivati invece i Binario e Tiziano Cavaliere.

Alle 18, poi, una delegazione di giocatori francesi è stato ricevuto a Palazzo Comunale dal sindaco Gervasio e dall'assessore al Turismo, Frugoni. Una cerimonia molto informale: un saluto ufficiale, un breve rinfresco nella Sala Rossa e un augurio per la partita.

La formazione del Samba Fc France raccoglie una selezione di cantanti, attori e presentatori televisivi. Ecco tutti i nomi: Alain July, Christophe Hogeman, Philippe Jeannol, François Leccia, Laurent Sorcelle, Tom Novembre, Noam, Jean-Louis Bergerin, Jean-Pierre Savelli, Jean-Pierre François, El Chato, Yannick Noah, Pierre Cosso, Phil Barney e Herbert Leonard. Gli ultimi quattro sono i più noti, insieme all'allenatore Michel Hidalgo.

Infine qualche curiosità. Gli studenti del Liceo Artistico «Martini» e dell'Itis «Ferraris» hanno preparato striscioni e bandiere inneggianti allo sport e alla solidarietà. I consiglieri provinciali hanno deciso di devolvere due gettoni di presenza a favore dell'iniziativa benefica. Un biglietto è stato acquistato anche da Ambra, conduttrice di Generazione X. Anche lei allo stadio?

Parido Pasquino

Formazione Nazionale cantanti

1 BACCINI Francesco

[illegible] BELLI Paolo

2 MOGOL

5 GIACOBBE Sandro

[illegible] FOGLI Riccardo

4 [illegible] Luca

3 [illegible] Paolo

7 MINGARDI Andrea

10 RUGGERI Enrico

[illegible] ANTONACCI Biagio

11 RAMAZZOTTI Eros

IN PANCHINA:

12 MENGOLI Paolo;

13 ELIO;

14 MAX dei «Binario»;

15 BRACCO DI [illegible];

16 [illegible];

17 [illegible] dei «Timoria»;

18 CAVALIERE Tiziano.

Sfida tra cantanti italiani e francesi, pieno il «Bacigalupo»

C'è la grande band

Da 10 anni Ramazzotti & C. attirano folle facendo beneficenza con i loro match

SAVONA. Una volta, popolo di santi e navigatori. Adesso, tifosi di calcio e musica: così, non poteva essere che l'esplosiva miscela di pallone e sette note a riempire lo stadio Bacigalupo come ai tempi d'oro. Alle 15, il vecchio e un po' démodé impianto di via Cadorna diventa teatro della partita - a scopo benefico: incasso diviso tra Croce Bianca, Admo, Enfants de la Terre, Ascoli - tra la Nazionale italiana cantanti e il Samba football club France, cioè la selezione di artisti d'Oltralpe.

Basta dare uno sguardo alla formazione «azzurra», che pubblichiamo in questa stessa pagina, per rendersi conto che anche stavolta il cast impegnato in finte e dribbling, ben difficilmente verrebbe riunito per un festival canoro. Ad occhio e croce, il budget necessario per coinvolgere su un palco gente come Ramazzotti, Ruggeri, Baccini e soci, diventerebbe di certo miliardario.

Invece, la «band» della Nazionale cantanti suona calcio praticamente gratis. Lo fa da oltre dieci anni, con scopi sempre nobili e risultati strabilianti sul fronte dei bordero. Ha smosso persino l'atavica apatia dei savonesi: i punti di prevendita sono stati presi d'assalto, il servizio d'ordine al «Bacigalupo» ricorderà i tempi dei Prati e dei Furino, se sugli spalti ci saranno 8-9 mila spettatori sarà solo perchè la capienza consentita al momento è quella, e non sui 16-18 mila come una volta.

Con tutto il rispetto per le qualità tecniche di alcuni di loro (Ramazzotti è bravo davvero, altri come Giacobbe e Carboni se la cavano), la curiosità dei fans è sostanzialmente «canora»: veder da vicino - non importa se in calzoncini anziché con un microfono - tanti idoli solitamente quasi inavvicinabili, è certo la molla che ha fatto lievitare l'entusiasmo di giovani e meno giovani. E', quello della Nazionale cantanti, uno dei fenomeni al contempo più singolari e comprensibili dello spettacolo attuale: Ruggeri e soci si denudano del loro abituale cliché di «star» e, accettando di inseguire palloni e iniziative benefiche, vengono sentiti più vicini da tutti.

«Partita del cuore», è spesso stato definito il loro impegno calcistico. E c'è cuore davvero, attorno e al di dentro di questa Seleçao che [illegible] manca mai di riunirsi il giorno prima della gara, autoimporsi una sorta di ritiro e alimentazione da atleti. Happening niente affatto lontano dai concerti in coppia o in trio o in «ensemble», o come dimenticare che perfino un trionfo sanremese, quello di Morandi-Ruggeri-Tozzi, affonda le radici nelle frequentazioni pallonare della «nazionale»?

Del resto, non è un mistero che l'inserimento in questa squadra del pentagramma abbia il potere di mantenere o rinverdire la popolarità. E' il minimo che si meritano questi uomini: bagni di folla che, tra musica e pallone, ne rinnovano il bisogno di dare e di avere. C'è chi in cuor suo sa di dovere alla Nazionale cantanti anche un successo discografico, una vittoria festivaliera, un magari meritatissimo revival.

Non è uno scandalo, è la vita: restare sulla cresta dell'onda è esercizio da equilibristi, non importa la qualità del bastone da tenere tra le mani per non cadere. Soprattutto quando ad apprezzare l'esercizio sono migliaia di fans giovani e meno giovani, quando il ricavato dell'esibizione serve a tante persone meno fortunate. Così, pazienza se Ruggeri in campo sarà più Bianca Balena che Peter Pan, se il funky di Mingardi risulterà sincopato, se al Divo Eros non basterà una bella canzone, se per Baccini e Belli ci sarà da sudare. L'importante è dare di più. Perché un fenomeno - come la Nazionale cantanti - su mille ce la fa.

Roberto Bagliette

Carboni e Ramazzotti in festa dopo un gol (nel riquadro, la stella francese Noah)

Dopo la prevendita restano a disposizione mille biglietti, dalle 13 aprono i botteghini dello stadio

Gli organizzatori sicuri del «tutto esaurito»

Da mezzogiorno via Chiabrera è chiusa, bus per i disabili

Baccini tra i pali della porta «azzurra» e, nel riquadro, Sandro Giacobbe

SAVONA. L'apertura dei cancelli per la sfida calcistica tra la Nazionale cantanti italiana e quella francese avverrà alle 13 e contemporaneamente saranno aperti i botteghini per la vendita degli ultimi tagliandi disponibili. Fino a ieri sera erano stati venduti circa settemila biglietti e ne rimangono ancora a disposizione un migliaio. Gli organizzatori sono soddisfatti di come sono andate le prevendite e sperano di realizzare il tutto esaurito.

L'ingresso per le gradinate è fissato da via Cadorna, mentre per i distinti e le tribune l'accesso è da via Chiabrera.

Per motivi di sicurezza la polizia municipale chiuderà il tratto di via Chiabrera a partire dalle 12 fino a manifestazione conclusa. Potranno solo accedere in quel tratto di strada i residenti di via Chiabrera e i mezzi di soccorso. Gli organizzatori invitano il pubblico ad arrivare allo stadio almeno un'ora prima dell'inizio della partita, cercando di sfruttare quanto più possibile i mezzi pubblici. Sarà possibile parcheggiare per chi verrà in auto nell'ex caserma Bligny di via Cadorna, nel parcheggio antistante la Piscina dell'Amatori Nuoto Savona e nelle aree della zona Paip.

Per i disabili, il Comune ha predisposto un bus navicella che partirà alle 14 da piazza Mameli. I disabili in carrozzella accederanno al bordo del campo, mentre per gli altri gli organizzatori hanno predisposto una cinquantina di posti sulle gradinate.

Tra le autorità presenti in tribuna d'onore, il sindaco di Savona, Francesco Gervasio, l'assessore alla Cultura e allo Sport, Antonello Frugoni, i senatori Sergio Capelli ed Enrico Nan e i deputati Canavese e Cambiano. **[r. p.]**

Le «condoglianze» di Staino: ciao Amilcare, grazie di tutto, lassù salutaci Luigi Tenco

Addio, grande amico dei giovani talenti

Con Rambaldi se ne va un personaggio carismatico

SANREMO. Amilcare Rambaldi è morto ieri mattina. Aveva 84 anni. Il patron del Club Tenco, il «grande vecchio» della canzone d'autore italiana, di cui è stato un personaggio carismatico, se n'è andato in silenzio, con la discrezione di sempre, appena sette giorni dopo la fine della ventesima edizione della sua creatura più amata e prestigiosa: la Rassegna della Canzone d'Autore.

A trovarlo senza vita, nel suo letto, nell'abitazione di via Giusti, è stato, nelle prime ore di ieri mattina, il nipote Marco che ha subito dato la notizia agli amici del Club Tenco, i collaboratori più stretti di Rambaldi in questi ultimi anni sia a Sanremo sia a Verona, la città dove il Club aveva l'altro nucleo forte oltre a quello, storico, della città dei fiori: la notizia, come un tam-tam, si è diffusa in tutta Italia anche attraverso i telegiornali nazionali.

Cantautori, addetti ai lavori del mondo della canzone e uomini di cultura, hanno inviato le loro condoglianze. Decine e decine di telegrammi e telefonate in arrivo un po' dappertutto. Le prime condoglianze ad arrivare, via fax, nella sede del Club Tenco in via Meridiana, sono state quelle di Staino, il celebre disegnatore. Le ha fatte a modo suo, con una vignetta illustrata, protagonista il suo personaggio più emblematico, Bobo, che, con un fazzoletto al vento, saluta il «grande vecchio» con una frase malinconica e carica di suggestione: «Ciao Amilcare, grazie di tutto, lassù salutaci Luigi Tenco».

Amilcare Rambaldi, appartenente ad una vecchia famiglia sanremasca, era nato a Sanremo il 5 aprile 1911. Conseguito il diploma di ragioniere, protagonista di recite e veglioni studenteschi negli Anni Venti, accanitissimo e raffinato appassionato di musica e canzoni, si era dedicato professionalmente all'attività di esportatore floricolo nell'azienda di famiglia. Militare nella guerra d'Etiopia fra il '35 e il '37, durante l'ultimo conflitto aveva organizzato nel 1943 le prime formazioni della Resistenza in Valle Argentina. Un impegno che lo aveva costretto a subire anche le carceri nazifasciste. Terminata la guerra era stato nominato dal Comitato di Liberazione Nazionale membro della commissione incaricata di promuovere l'attività culturale del casinò appena riaperto (con lui anche il celebre compositore Franco Alfano).

In quelle vesti aveva ideato una manifestazione che, qualche anno dopo, riveduta, corretta e commercializzata, sarebbe diventata il Festival della Canzone. Rambaldi ne era sempre rimasto lontano. Rispettava il Festival, ma faceva intendere chiaramente che non era musica come la intendeva lui. La sua rivincita se la prese dal 1967 in poi quando, nel nome e nel ricordo di Luigi Tenco di cui era stato un estimatore fin dalla prima ora, fondò prima il Club Tenco, poi la Rassegna della Canzone d'Autore. Una scommessa riuscita. Venti edizioni, una storia ricca di personaggi di grandissimo livello.

Amilcare Rambaldi mentre accoglie sul palco del Tenco il grande cantautore Vinicius De Moraes

Decine di artisti hanno avuto proprio alla Rassegna il loro primo trampolino di lancio. Due nomi per tutti: Paolo Conte e Roberto Benigni. Rambaldi, nel 1978, era stato proclamato Cittadino Benemerito della Città di Sanremo.

Da qualche tempo soffriva di enfisema polmonare. Sabato scorso, poco prima dell'ultima serata della Rassegna della Canzone d'Autore, aveva dovuto essere ricoverato in ospedale, dove non aveva voluto restare nonostante il parere contrario dei medici. Pur sofferente, ha lavorato fino all'ultimo per il Club Tenco. I suoi funerali si svolgeranno domani nella chiesa degli Angeli, con inizio alle 14,30. Le sue ceneri saranno deposte nella tomba di famiglia al cimitero Armea. [b. m.]

Una vita per la bella musica

Ascoltava di nascosto Barzizza e sognava un festival «vero»

«La musica ha riempito la mia vita di sensazioni indimenticabili». Amilcare Rambaldi amava spiegare così il suo lungo rapporto con musica e canzoni. Con parole semplici. Era una delle sue doti migliori: rendere semplici le cose difficili. Come si spiegherebbe altrimenti che lui, operatore floricolo, in una città periferica, sia riuscito a creare, dal nulla, una manifestazione di richiamo internazionale? Come si spiegherebbe la sua capacità di diventare un personaggio-simbolo? Non c'era cantautore, in ogni angolo del mondo, che non lo conoscesse.

Adesso che non c'è più, forse, ci si accorgerà del suo «miracolo». Nel nome della bella musica. Un amore troppo forte, viscerale, fatto di mille episodi cominciati negli Anni Venti quando Rambaldi seguiva le prove dell'orchestra «Blue Star» di Pippo Barzizza, nascosto in un fienile, perché Barzizza, alle prove, non voleva nessuno. Oppure quando, negli Anni Trenta, vide uno strano «Festival della Canzone Partenopea» al casinò. Non ebbe seguito, ma fu da lì che Rambaldi ebbe l'ispirazione, nel brevissimo periodo in cui fece parte della Commissione artistica della casa da gioco, per un Festival musicale. Era il 1945. L'idea rimase in un cassetto, ma qualche anno dopo nacque il Festival della Canzone. Rambaldi, in un certo senso, è il vero ideatore della grande kermesse canora. Un merito che raramente ha rivendicato: «Io pensavo ad una rassegna di musica più a vasto raggio, non solo canzonette - raccontò -. Ne parlai ad Angelo Nizza, giornalista torinese, uno degli autori dei famosi "Moschettieri" radiofonici degli Anni Trenta, che dopo la guerra dirigeva l'ufficio stampa del casinò. Eravamo vicini di casa, diventammo amici. La mia idea gli piacque, ne parlò alla Rai, fu trasformata e nacque il Festival. Ma io al casinò non c'ero più».

Amilcare Rambaldi aveva 84 anni

Il Festival non era quello che voleva lui. La musica e le canzoni per Rambaldi erano qualche cosa di diverso: poesia capace di arrivare al cuore, sentimenti veri, provocazioni, se necessarie. Gli piaceva Luigi Tenco che, invece, piaceva a pochi. Quando morì, suicida, proprio a Sanremo, ebbe l'idea del Club Tenco, quasi un atto riparatore della città verso un artista incompreso. Il Club bruciò le tappe. Alla sua Rassegna della Canzone d'Autore sono passati tutti i «grandi»: De Gregori, Venditti, Branduardi, Dalla, Conte, Guccini, Vecchioni. Incredibile ma vero, big che guadagnavano milioni a serata, alla Rassegna venivano gratis. Per amicizia con Rambaldi a cui riconoscevano un incontestabile carisma. Attraverso i «Premi Tenco» Rambaldi scovò, in giro per il mondo, artisti che non sarebbero, altrimenti, mai approdati in Italia: fra gli altri Atahualpa Yupanqui, Lluís Llach, Daniel Viglietti, Randy Newman, Caetano Veloso e Tom Waits il «maledetto». Rambaldi difendeva a spada tratta lo spirito del «Tenco»: «Mi accusano a volte di essere snob. Non è vero. Io propongo buona musica. Chi vuole sentirla è il benvenuto», diceva per esorcizzare le tentazioni di «commercializzare» la sua creatura. Ma negli ultimi anni anche il botteghino gli ha dato ragione. Il «Tenco» attirava il pubblico e persino la Rai-Tv si è avvicinata, dopo anni di «sospetti», ad una manifestazione spesso accusata grossolanamente di colorazioni politiche troppo ardite.

Neppure un mese fa alla presentazione del «Tenco 95», Rambaldi aveva annunciato che questa sarebbe stata la sua ultima volta. «Passo la mano» aveva detto. Non gli aveva creduto nessuno. Lo aveva già annunciato in passato, ma era sempre rimasto in sella. Invece, questa, è stata davvero l'ultima. E, adesso, in tutti c'è un gran vuoto.

Bruno Monticone

LA TEMPESTA ASSASSINA

Nessuna notizia dei cinque dispersi in mare. Salvato un altro equipaggio a Oristano

«Hanno voluto sfidare il Mistral»

Il Parsifal è salpato malgrado il tempo pessimo

SANREMO. La tragedia dell'equipaggio italiano del «Parsifal», sfortunato protagonista della tappa Sanremo-Casablanca della regata «Transat des Alisés», non si è ancora conclusa. Mentre le condizioni dei tre naufraghi recuperati venerdì sono migliorate, non si hanno infatti notizie dei cinque dispersi che si suppone siano ancora in balìa delle onde e le cui speranze di sopravvivenza si affievoliscono con il passare delle ore nonostante il potenziamento della macchina dei soccorsi che possono contare anche su una fregata della Marina Militare.

Daniel Tosato, il timoniere riminese di 35 anni che ha perso la vita nel drammatico incidente di navigazione avvenuto a 120 miglia da Minorca (Baleari), in un'intervista rilasciata prima della partenza aveva parlato preoccupato del «Mistral» che soffiava in mare aperto. Anche l'armatore, Giordano Rao Torres, registrato dalle telecamere della «Videolive» di Roberto Pecchinino, aveva rivelato il timore di una traversata difficile. Le immagini di quegli «uomini del mare» sicuri ed esperti hanno fatto il giro del mondo e rappresentano forse l'aspetto più assurdo della tragedia. Sapevano del pericolo e sono partiti ugualmente. Pronti ad affrontarlo anche dopo l'ultimo briefing nel corso del quale tutti gli equipaggi erano stati informati delle avverse condizioni atmosferiche che interessavano il Golfo del Leone e la rotta che era stata tracciata per la prima tappa di una grande avventura che avrebbe dovuto portare le barche a vela salpate da Portosole dall'altra parte dell'oceano. Per il «Parsifal» l'avventura è finita quando il vento ha disalberato lo scafo in legno. La chiamavano lo «Stradivari del mare».

A Sanremo, ieri mattina, tutti commentavano la tragedia dell'equipaggio italiano. Sul porto, tra i pescatori, nessuno ha voluto parlare dell'accaduto. Un silenzio di solidarietà per il lutto di Daniel Tosato e la sorte ancora incerta dei suoi compagni. I superstiti hanno raccontato di averli visti sparire tra i flutti. L'irreparabile è avvenuto quando un'onda enorme si è abbattuta sul gruppo compatto.

La tragedia è avvenuta durante la regata Transat des Alisés

La giornata di ieri, oltre a non dare notizie sulla sorte dei cinque naufraghi ancora dispersi del «Parsifal», è stata testimone, purtroppo, della disavventura di un altro equipaggio partito da Sanremo. Il «Ngor II», un sette metri francese con due persone a bordo, ha infatti chiesto soccorso mentre si trovava in balìa delle onde a 60 miglia da Oristano. La Capitaneria ha coordinato il salvataggio curato da una vicina petroliera, ma l'imbarcazione, dopo aver tratto in salvo i due marinai, è stata abbandonata in mare. Anche un'altra barca a vela, il «Raskol», ieri pomeriggio è stata soccorsa dalla Guardia Costiera francese. «Impossibile governare le barche - è stato il commento dei navigatori -, un vento fortissimo e onde gigantesche». Le condizioni meteorologiche avverse continuano inoltre a rendere difficili le ricerche dei dispersi. Elicotteri e ricognitori a largo raggio hanno comunque lavorato per tutta la giornata.

Quella del «Parsifal» contro il «Mistral» e le raffiche a 100 km/h è stata una sfida nella sfida che ha visto la drammatica sconfitta dell'uomo e delle sue esperienze e capacità.

Giulio Gavino

Storie di malasanità negli ospedali di Sanremo, Bordighera, Imperia: mancano medici e infermieri

Una visita dal dentista? Due mesi di attesa

Oltre 60 giorni per una mammografia e per le cure dell'oculista

SANREMO. Malasanità è anche fare aspettare più di due mesi chi ha bisogno di una mammografia, come può succedere all'ospedale di Sanremo, o oltre 60 giorni per una visita oculistica all'ospedale Saint-Charles di Bordighera, o più di due mesi per cure odontoiatriche all'ospedale di Imperia.

Criticare l'Usl 1, come del resto quasi tutte le Unità sanitarie italiane, è un po' come sparare sulla Croce Rossa. Carenze anche gravi e difetti tra corsie e sale chirurgiche sembrano impossibili da estirpare.

All'Usl 1 si registrano anche moltissimi successi: gli ammalati vengono visitati, curati e guariscono come tutti vorrebbero nel momento in cui si è costretti ad entrare in corsia. Però i problemi da risolvere per avere un'assistenza sanitaria costantemente adeguata, capace di rispondere con la massima efficacia alle istanze degli oltre 217 mila cittadini che risiedono nel bacino di utenza imperiese, ridurre al minimo errori e disfunzioni, sono ancora troppi.

Per rendersene conto basta sfogliare l'interessante «Carta dei servizi pubblici sanitari» pubblicata dalla stessa Usl 1.

All'ospedale di Bordighera, per esempio, per una prestazione cardiologica, l'attesa a volte è superiore anche ai 20 giorni, 30 giorni per una visita reumatologica, 25 per una ecografia.

All'ospedale di Ventimiglia per una prestazione di neurologia ci sono liste d'attesa di un mese, per un Patch-test dermatologico occorrono 54 giorni.

L'ospedale di Sanremo, in alcuni settori, è il più disastrato. Per un doppler agli arti inferiori si può attendere anche 2 mesi, 45 giorni per «prove da sforzo in cardiologia», 30 giorni per uretrocistoscopie, un mese per visite urologiche, 40 giorni per elettromiografie, oltre due mesi per tac cerebrale, tac alla colonna, tac segmenti-scheletro, tac addome-torace.

Gli ospedali di Imperia e Costa Rainera sembrano meno ingolfati anche se per diverse prestazioni il cittadino è ugualmente costretto a lunghe attese. Per test allergologici servono 60 giorni, un mese anche per il doppler arterioso, 60 giorni per radiologia eco-transrettali ed eco-ginecologica.

Luciano Grosso, direttore generale dell'Usl 1, non si nasconde dietro il classico dito. «In molti casi - dice - tempi eccessivamente lunghi sono dovuti alla carenza di organico o alla impossibilità di sostituire i medici convenzionati. L'azienda non può tollerare questa situazione. Di concerto con le divisioni interessate sono in atto iniziative per ridurre queste disfunzioni».

Roberto Basso

Gravi disagi per i pazienti dell'Usl 1

SANREMO

Patteggia la pena

Tentò di estorcere 500 mila lire ad un ragazzo

SANREMO. Ha patteggiato una condanna ad un anno e sette mesi davanti al gup di Sanremo la giovane di Bordighera arrestata nei giorni scorsi dai carabinieri con l'accusa di tentata estorsione. Manuela Alcamo, 20 anni, difesa dall'avvocato Natale De Francisi, era stata bloccata dai carabinieri su segnalazione di un giovane che, dopo aver subito il furto di un «walkman», era stato contattato dalla ragazza che gli aveva chiesto 500 mila lire per restituirglielo. Al momento del furto del registratore portatile, la stessa Alcamo, in concorso con Vincenzo L. V. V., di 25 anni, residente a Bordighera, gli aveva sottratto anche 150 mila lire frugandogli nelle tasche del giubbotto. L'udienza preliminare nei confronti del giovane che secondo l'accusa avrebbe agito insieme a Manuela Alcamo è stata fissata per il 18 aprile prossimo. [g. ga.]

SANREMO

Trasfusione sbagliata

Domani i funerali della donna morta a Genova

SANREMO. Sono in programma domani pomeriggio alle 16, nella chiesetta di Verezzo San Donato, i funerali di Cesarina Dani, la donna di 41 anni, morta nei giorni scorsi all'ospedale San Martino di Genova per un'errata trasfusione di sangue. La cerimonia sarà officiata dal parroco della piccola frazione sulle alture della città dei fiori e il corteo funebre raggiungerà poi il cimitero immerso nel verde della collina. Cesarina Dani lascia il marito e due figlie.

In settimana si dovrebbe avere il responso ufficiale della causa della morte della donna da parte del medico che ha effettuato l'autopsia. I sanitari dell'ospedale che hanno ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito dell'indagine sul decesso sono cinque, il primario del reparto, il medico di guardia al centro trasfusionale e tre anestesisti. [g. ga.]

PONTEDASSIO

Nuova guida turistica

Alla scoperta dei tesori d'arte di Valle Impero

PONTEDASSIO. E' in distribuzione la guida storico-artistica del Comune di Pontedassio, un volumetto firmato da Fulvio Cervini e Alessandro Giacobbe. La pubblicazione, edita da Dominici, permette di scoprire i «tesori» della Valle Impero ed è corredato da una serie di fotografie dedicate ai monumenti.

Nella guida sono inseriti anche itinerari turistici che spiegano come arrivare nella zona e indicano gli angoli caratteristici. Per Pontedassio, si parla dell'oratorio secentesco di Santa Lucia e della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, ricostruita nell'800 in stile neo-barocco e ricca di affreschi. Nelle frazioni, si può visitare il Santuario della Madonna della Neve a Villa Guardia o la chiesa di San Michele, a Bestagno.

Uno spazio è dedicato anche a folklore e tradizioni locali, alle feste popolari e alle specialità gastronomiche. [e. f.]

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

Dopo alcuni anni di esperienze soliste, il leggendario gruppo genovese si è riunito

Sorpresa, tornano i New Trolls

L'annuncio dopo il concerto di Renato Zero, cui hanno dedicato «Il cielo». A dicembre uscirà il nuovo album. Dieci canzoni, composte e arrangiate da Vittorio De Scalzi, Ricky Belloni, Nico di Palo

GENOVA. Torneranno a suonare dal vivo per il grosso pubblico. Dopo alcuni anni [illegible] esperienze soliste, i leggendari «New Trolls» si sono riuniti. A dicembre uscirà il loro nuovo album, sotto l'etichetta Fonopoli-Sony. Titolo ancora da [illegible]finire. Dieci canzoni, composte e arrangiate dai «mitici» tre della formazione originaria, Vittorio De Scalzi, Ricky Belloni, Nico di Paolo, e con l'apporto di Alfio Vitanza, che ha preso il posto di Gianni Belleno, oggi compagno e manager di Anna Oxa.

Nella storia della musica no[illegible] all'ombra della Lanterna la notizia suona un po' come se a Liverpool i quattro Beatles avessero deciso, dopo tanti annunci [illegible] altrettante smentite, di ricreare lo [illegible] gruppo.

I genovesi non hanno mai smesso di amarli, e certamente anche il resto del pubblico. Lo si è capito l'altra sera, al concerto di Renato Zero, loro grande amico, quando sono saliti sul palco per rendergli omaggio con un'interpretazione tutta speciale de «Il cielo». Gli inconfondibili falsetti, l'impasto corale di voci, ha fatto venire i brividi ai settemila che assistevano al concerto. Un boato li ha salutati quando sono entrati in scena, un fragoroso applauso li ha seguiti mentre ritornavano dietro le quinte.

I New Trolls in una foto tratta dalle ultime apparizioni in pubblico. Il gruppo [illegible] riunito [illegible] è in arrivo il nuovo album

Una bella sorpresa. Nata quasi «per caso». Racconta Nico Di Palo: «In tutti questi anni non abbiamo mai lasciato Genova. E' una città che ti resta nel cuore. Certo, fare musica per un gruppo genovese può comportare qualche problema in più. Ad esempio, quando abbiamo lavorato con Mina per il suo album "Salomè" era successo che ci eravamo incontrati una sera a cena in un ristorante milanese e lì, tra una battuta e l'altra, era stata lanciata l'idea di fare qualcosa insieme. Due giorni dopo eravamo in sala di registrazione con lei».

Qual è stata la molla che vi ha spinto a ritornare insieme, a ricomporre il gruppo?

«E' stato Renato, che abbiamo conosciuto "nella notte dei tempi", quando né [illegible] né lui eravamo famosi, a convincerci. Avevamo cantato una se[illegible] "Il cielo" e ci siamo ritrovati tutti coi lucciconi agli occhi. E' andata così. Il risultato, lo giudicherete. Abbiamo comunque messo in chiaro che ognuno è libero di continuare anche le esperienze soliste. Prima l'idea di far parte di un complesso era diventata come una prigione: c'era chi voleva fare certe cose, chi non le condivideva. Allora, bisognava arrivare ad un compromesso. Adesso si lavorerà seguendo l'ispirazione».

Che cosa si devono aspettare i vostri fans?

«Ci troveranno leggermente più cattivi. Nei testi, [illegible]gli arrangiamenti. Dire determinate cose nelle canzoni a volte può essere superfluo. Tutti i giorni c'è chi ci parla di politica, di tangenti, di morti. La musica serve per rilassare. Però è anche vero che può essere un importante veicolo per far giungere al grosso pubblico determinati messaggi, a risollevare la coscienza sociale. In questo senso, siamo cambiati. Abbiamo messo insieme e raccontato i problemi giovanili, quelli nostri e dei nostri amici».

Si può anticipare qualcosa delle canzoni?

«Ci saranno cinque brani nuovi e cinque rifacimenti di brani famosi dei cantautori, un po' tutti, escludendo Battisti, perché l'hanno fatto già altri».

La loro assenza in pubblico durava ormai da anni, anche se a Genova Vittorio De Scalzi aveva lanciato un locale dove spesso lui e gli amici si riunivano a suonare. Un successo.

Perchè avete aspettato tanto a tornare insieme?

«Ci siamo guardati attorno, per vedere cosa succedeva. Ora ci sentiamo più maturi».

Paola Cavallero

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Debutta «Ubu Re»

Confermato per domani sera al Sant'agostino, il debutto, con una autentica maratona teatrale di «Ubu re». Lo spettacolo andrà in scena alle 18,45. [m. b.]

TEMPIETTO
Oggi teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, al Teatro del Tempietto, di Sampierdarena, la commedia dialettale «Sonnno misci, seia marchesa», presentata dalla Compagnia Zeneize. Ingresso lire 10 mila (soci [illegible] mila). [m. b.]

CIRCO
Lidia Togni alla Fiera

Doppio spettacoli, oggi alle 17 e alle 21,15, del circo di Lidia Togni, in piazzale Kennedy, alla Fiera. Biglietti in vendita da 15 mila e 35 mila lire. Visite allo zoo dalle 10 alle 15. [m. b.]

TEATRO RAGAZZI
Il «Piccione» alla «Germi»

Si apre oggi alle 15,30, alla sala Pietro Germi (ex Garibaldi), in vico Boccanegra, la stagione di teatro della Compagnia del Piccione. In scena lo spettacolo «Il sogno del Principe Damiano». [m. b.]

MOSTRE
Il treno Coop [illegible] Pegli

Aperto oggi a Pegli, a bordo del Treno dei ricordi per i [illegible] anni della Coop, la mostra itinerante dedicata alla moda, alla musica, alla cronaca e all'attualità dell'ultimo mezzo secolo. [m. b.]

[illegible] DAL VIVO
Funky al Nessundorma

Serata funky soul e acid jazz, stasera alle 23, al Nessundorma Cafè di via Porta d'Archi a Genova, con Celso Ferrè in consolle e percussioni dal vivo. [m. b.]

MASCHERONA
Blues e fusion

Domenica sera dedicata al blues e alla musica fusion, alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori, a Genova con «Manhattan in session», a cura di Giorgio Ceravolo. [m. b.]

CARIGNANO
In scena «Nestinn-a»

In scena oggi, alle 16, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, a Genova, la commedia dialettale «Nestinn-a», di Enrico Scaravelli e Battistina Rambelli, presentata dal gruppo teatrale San Fruttuoso. [m. b.]

[illegible]
«Temporibus Illis»

Ultima replica, stasera, alle 21, al Piccolo teatro di Campopisano, a Genova, dello spettacolo di Vito Molinari «Temporibus Illis», tratto da Pierbenedetto Bertoli, con gli allievi della scuola di recitazione. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[illegible]
Libro [illegible] scena

Si apre domani pomeriggio, [illegible] 15, al Museo di Sant'Agostino, la rassegna «Libro in scena», promossa dal Teatro dell'Archivolto e dalla Regione. Alle 18, [illegible]gurazione della mostra «Immagini come un romanzo». [m. b.]

Successo al Duse per «Il ritorno di Scaramouche» che ha inaugurato la stagione

Le ironiche beffe di De Berardinis

Leo è un attore a tutto tondo: conosce il mimo, la danza, tutti i toni dal tragico al grottesco al buffonesco. Nel testo mixa i materiali più incredibili: testi di Molière, richiami da Shakespeare e canzoni napoletane

GENOVA. Con «Il ritorno di Scaramouche» di Jean Baptiste Poquelin e Leon de Berardinis. L'ironia si coglie persino dalla firma dei «presunti» autori del testo.

E' la prima beffa che Leo De Berardinis propone in questo suo spettacolo che ha aperto venerdì sera la stagione, certamente ricca di spunti di discussioni per chi ama la sperimentazione nel teatro, il cartellone della sala «Duse».

Non ripeteremo [illegible] noia dei lettori l'importanza di aver recuperato la piccola sala, tanto simile ai teatri francesi, inglesi e tedeschi che fanno teatro intrigante e di proposta: ci sembra, sin dalla prima serata, che Ivo Chiesa abbia scelto un filo[illegible] ben distinto da quello, per esempio della Tosse: divertimento sì, ma decisamente [illegible] intellettualistico.

Leo De Berardinis è impegnato al Duse nelle repliche di «Il ritorno di Scaramouche»

Sono tempi calamitosi per la cultura, questi che stiamo vivendo, ma ci vuole un po' di coraggio. L'uomo non può vivere solo di Rai e di Fininvest.

E torniamo allo spettacolo: come sempre per Leo [illegible] Bernardinis, il titolo e lo spunto sono meri pretesti. Parte dalla rievocazione della presenza nella Parigi del Re Sole e di Mazarino della compagnia di comici napoletano di Tiberio Fiorilli, più noto come Scaramuccia, che sa[illegible] amico e in qualche modo «maestro» di arte teatrale di Moliere.

Leo è un attore a tutto tondo: conosce il mimo, la danza, tutti i toni dal tragico al grottesco al buffonesco, passa con disinvoltura da Fregoli dal capo-comico napoletano a un Pantalone credibilmente veneto.

Nel testo mixa (verrebbe [illegible] dire «frulla» e mischia) i materiali più incredibili: testi di Molière (Avaro, Misantropo, Don Giovanni, con le musiche di Lully del «Borghese gentiluomo»), richiami da Shakespeare e poi canzoni napoletane, musica leggera contemporanea o degli Anni Cinquanta.

In pratica taglia in frammenti minuti i materiali teatrali e li rimette insieme gettandoli sulla platea come una pioggia di coriandoli multicolori. Pure, nel gran divertimento e nella gran dissacrazione, emergono picchi ruggosi di polemica sociale, autentica «indignatio» morale, anche su temi contemporanei.

I compagni di scena fanno degna corona: qualche eccesso può essere perdonato.

Paolo Lingua

Recital di Lauzi, «Dosto & Jewski», «Varieetà» e testi dialettali

Bogliasco riscopre il [illegible] e propone un [illegible] programma

BOGLIASCO. Riscopre il suo teatro, il centro [illegible] meglio noto come il «San Tarcisio», Bogliasco. Comune e Pro Loco si sono guardati attorno, hanno lanciato segnali alle compagnie genovesi e dal capoluogo si è fatto avanti il Piccolo Teatro di Campopisano. I bilanci del sindaco Adelmo Peruzzi hanno pochi zeri, ma la buona volontà non manca e la stagione può partire.

[illegible] cartellone si inaugurerà giovedì 16 novembre con un recital di Bruno Lauzi. Il cantautore genovese, accompagnato dalla [illegible] band e c[illegible] la partecipazione [illegible] «fedelissimo» Sergio Alemanno, presenterà «Il dorso della balena». Che è anche il titolo del suo ultimo album che contiene tante belle canzoni e alcune «chicche» come «In questi posti davanti al mare», di Ivano Fossati.

Dopo Lauzi, Mimmo Chianese ed Enrica Ghersi presenteranno a Bogliasco gli scatenati «Dosto & Jewski» in «Concert Comique» (venerdì 17 e sabato 18 novembre), poi, venerdì 24 e sabato 25 al teatro di Bogliasco approderà «Varieetà», eccellente intreccio di cabaret e operetta, scritto e diretto dal regista Vito Molinari. Lo spettacolo sarà replicato anche a dicembre.

A Bogliasco anche Freak Antoni

Sempre [illegible] dicembre [illegible] in programma alcune commedie dialettali con la compagnia dei Carroge e la «Statale 333», mentre per la notte di San Silvestro il Piccolo Teatro di Campopisano sta organizzando una grande festa di Capodanno.

Ma non è finita. A gennaio prenderà il via una bella rassegna di cabaret intitolata «Non spingete scappiamo anche noi», in collaborazione con il Caffè-Teatro di Verghera di Sammarate. Ad aprire la rassegna, venerdì 19, ci sarà Roberto Freak Antoni, storico leader degli Skiantos, scrittore, musicista, performer, capo indiscusso del genere demenziale. Freak Antoni presenterà un nuovo capolavoro del nonsense, dell'assurdo e del paradosso.

Dopo [illegible] lui, arriveranno [illegible] Bogliasco Rocco Barbaro, Anatoli Balasz, Marco Ghirlandi e Margot, Giorgio Ganzerli, Cesare Vodani. A marzo, Vito Molinari presenterà il Trio Zanzibar in «Pioppo, Batrace e Cigno». In programma, ad aprile, anche una rassegna di cantautori, i saggi degli allievi [illegible] Campopisano e un concorso di voci nuove promosso dalla Pro Loco.

[m. b.]

Nel porto di Rapallo

[illegible] un [illegible] per [illegible] nuove allo Yacht [illegible]

RAPALLO. Torna la musica dal vivo allo Yacht Club del porto turistico internazionale di Rapallo con un [illegible] per [illegible] nuove riservato ai giovani non professionisti dai 15 ai [illegible] anni. La rassegna si intitolerà «Una voce per un Festival» e non a caso.

Il vincitore della finale, dopo altre selezioni che si sono svolte in diversi locali genovesi, riceverà infatti, come premio, la quota di iscrizione per partecipare all'edizione 1996 di una delle manifestazioni nazionali «Un concorso per Sanremo» o «Sanremo famosi».

La serata è in programma venerdì 10 novembre e inaugura, di fatto, la stagione invernale nell'elegante locale di Rapallo dove la musica e le danze si alternano alla buona cucina [illegible] a tante feste a [illegible]. Un programma di eventi che attira molta clientela da Genova, soprattutto nei weekend. [m. b.]

Provocatoria iniziativa

All'Acquasanta c'è [illegible] dell'anti-libro

GENOVA. Festa dell'anti-libro, dedicato [illegible] volume-fotocopia, lanciato dall'editore genovese Francesco Pirella e dal poeta Edoardo Sanguineti, oggi all'Acquasanta, con inizio alle 14,30.

A firmare il manifesto [illegible]l'anti-libro, documento che illustra la teoria e la pratica [illegible] libro-fotocopia, ci saranno tutti i promotori della provocatoria iniziativa.

Fra gli ospiti della giornata sono attesi il sindaco di Genova Adriano Sansa, l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli Renato Nicolini, Germano [illegible]ringheli, don andrea Gallo e molti altri. [illegible] corso della giornata [illegible] esibirà la Filarmonica Sestrese. Nell'ex cartiera della frazione di Voltri verrà stampato in tempo [illegible]le il Libretto di Edoardo Sanguineti. L'opera verrà messa in vendita per finanziare il restauro di un'opera di Domenico Fiasella. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 11 **Informazione commerciale**
- 12 **Controdalotto**, rotocalco di sport condotto da Vittorio Sirianni [illegible] Giorgio Vigino e P. Sassarego
- 14 **Antenne tredici** collegamento con i campi della serie A e B. Conducono Nicola Forcignanò, José Altafini e Aldo Serena.
- 18 **Market**, commerciale
- 19 **Match music**
- 20,30 **Primogiornale sport**
- 20,45 **La maledizione [illegible] rubini scomparsi**, film con Suzanne Love
- 22,30 **Primogiornale sport**
- 23 **Market**, commerciale
- [illegible] **Video Top**

Telestar

- 13 **Cantallada**, musicale
- 14 **Pallanuoto**, camp. italiano
- 15 **China Beach**, telefilm
- 16 **Amichevolmente con noi**
- 18,15 **Un'italiana per Miss Mondo**
- 20 **Speciale Tg 8**
- 20,30 **Pelle di sbirro**, film con Burt Reynolds
- 22,50 **Il giramondo**, rubrica
- [illegible],35 **Programmi non stop**

Canale 7

- 11 **Telefilm**
- 12 **Documentario**
- 12,45 **Cartoons story**
- 13 **Documentario**
- 13,15 **Cartoon festival**
- 13,45 **Appuntamento con i gioielli**
- 15,45 **Telefilm**
- 18,20 **Appuntamento con i gioielli**
- 18,20 **Documentario**
- 18,50 **Cartoon festival**
- 19 **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
- 19,15 **Agenda Canale 7**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva condotta da Giancarlo Moscatelli
- 22,30 **Motor shop**, rubrica
- 23 **City limits. I cavalieri del futuro**, film
- 0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
- 1,30 **Two kinds of love**, film
- 3 **First affair**, film

Tv [illegible]

- 7 **Junior tv**, programma contenitore per ragazzi
- 11 **Nella vecchia fattoria**
- 13,15 **Okay motori**, settimanale
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 19 **Match music**, rubrica
- 20,30 **Nella vecchia fattoria**, spettacolo di varietà
- 23,30 **Tga**, i fatti della settimana
- 0,30 **Match music**, rubrica

Telenord

- 7 **Profumo di mare**, film
- 8,30 **La lunga corsa**, film
- 10 **Appuntamento con l'arte**, rassegna di quadri in diretta
- 11,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 12 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 12,30 **Telefilm**
- 13 **Documentario**
- 13,15 **I miei quartieri**
- 13,30 **Appuntamento [illegible] i gioielli**, una finestra sui preziosi
- 15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **Appuntamento con [illegible]**, programma di cartomanzia
- 17,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 17,45 **Documentario**
- 18,15 **Cartoni animati**
- 18,45 **Telefilm**
- 19,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 19,45 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 20,30 **Tom e Huck avventure sul Mississippi**, film

Retemia

- 11,35 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, prima pagina
- 20,35 **Abitterare**, settimanale
- 22 **Primo piano**, moda
- 22,10 **La televisione della gente**
- 22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

Telegenova

- 7 **Simon Templar**, telefilm
- **Diagnosi**
- 10 [illegible] **da Savoi**, un salto nel passato
- 10,15 **Cara Franca... ti scrivo**
- 10,30 **La vetrina delle meraviglie**
- 12,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 14 **Liguria sport**, rubrica sportiva
- 17,45 **Meeting**, rubrica
- 18 **La vetrina delle meraviglie**
- 20 **La casa e la città**
- 20,30 **Diagnosi**
- 23 Calcio: **Brescia-Genoa**, campionato italiano di serie B
- 1 **Anticipazioni cinematogra[illegible]**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Rete A

- 17 **Semeraro show**, varietà condotto da Walter Carbone
- 19,30 **TgA 7 giorni**, quotidiano d'informazione a cura [illegible] servizi giornalistici di Rete A
- A seguire **Shopping club**, [illegible] commerciali
- 23 **Programmi redazionali**

[illegible] Tv

- 14 **Appuntamento con i tappeti**
- 16 **Agenda Liguria**
- 16,30 **Dilettanti in Tv**
- 18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
- 19,15 **Documentario**
- [illegible] **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 22 **Panorama Liguria**
- 22,30 **Zanzie nel metrò**, film
- 1,[illegible] **Fata**, film

Primantenna

- 8,30 **Magazine news**
- 9 **Auto della settimana**, rubrica
- 10 **Superaste motori**, [illegible]
- 11 **Ambiente colore**, rubrica
- 11,30 **Side out**, rubrica
- 12,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 [illegible]
- 22,30 **Sport**, [illegible]
- 24 **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 2 **Buona notte con...**

Telecupole

- 11,10 [illegible] **non stop**, rubrica
- 11,45 **Dalle 9 alle 5**, rubrica
- 12,15 **Superpass**, [illegible]
- 13 **Tg4 Settegiorni**
- 13,30 **Obiettivo agricoltura**
- 14 **Speciale musica**
- 17 **Video Top**, videoclip
- 20 **Commedie dialettali**
- 24 **Le auto della settimana**
- 2 **Tg4 ultime notizie** **Programmi non stop**

Teleregione

- 11,15 **Motori non stop**
- 13 **Cartoni animati**
- 14 [illegible] **Sette**, informazione
- 15 [illegible]
- 16 [illegible]
- [illegible] **Telefilm**
- 19 **Rubrica**
- 19,30 **Tg Sette**, informazione
- 20,30 **Film**
- 23 **Tg Sette**, informazione
- [illegible],30 **Messaggerie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

La capolista cade al Bacigalupo: l'1-0 lancia i savonesi verso l'area-primato

Un rigore di Panucci affonda il Pisa

Gran prova dei biancoblù davanti a 1500 spettatori

SAVONA. Una prestazione straordinaria per intensità [illegible]nistica e determinazione consente al Savona di superare (1-0) la finora imbattuta capolista Pisa, di farsi applaudire dai 1500 tifosi di ieri al «Bacigalupo», e di irrompere in alta quota nel girone A del Nazionale dilettanti. «La vittoria del cuore, di ragazzi che hanno dimostrato di non aver niente da invidiare a questi avversari», l'ha definita alla fine Ferraro. E la definizione è azzeccata: alla maggior compattezza (e forse tecnica) della capolista, i suoi hanno opposto un coraggio ed un'applicazione commoventi. La vittoria è il giusto premio all'umiltà dei biancoblù, ed uno schiaffo alla presupponenza del Pisa.

Per la verità, la capolista vista ieri a Savona non è certo apparsa l'ammazzacampionato annunciato. Prevedibile, lenta, con un Signorini contestato dai suoi stessi tifosi (è stato persino fatto oggetto di un lancio di sassi a fine gara), è stata a lunga preda dei biancoblù, scintillanti e pratici come raramente era stato dato vedere in questa stagione. Tanto che anche nella ripresa, benché in vantaggio, [illegible] stati proprio Sbravati e compagni a creare le occasioni più nitide e clamorose.

Del resto, il Savona ha potuto prendere coraggio sul campo: [illegible] minuti di assoluto nulla sono stati la fase iniziale della gara, e qui evidentemente i ragazzi di Di Blasio hanno capito che il diavolo non era così brutto come lo si dipingeva. Proprio al [illegible] Panucci ha sparato alta una punizione concessa per fallo su [illegible]. Dieci minuti, e si vede il Pisa: angolo di Baldini e botta al volo di Cini, a lato.

Al 44' l'episodio-chiave. Tino serve al centro dell'area, Valentino anticipa Gargani, che finisce per atterrarlo. Rigore, e dagli undici [illegible] Patric Panucci non perdona. Ripresa, con il Pisa che non sembra smosso dallo svantaggio. E' Sbravati che al 56' cerca il 2-0: violenta conclusione al volo, palla appena alta. Al 62' per Sole sembra fatta: Sbravati lo pesca solo davanti a Schiaffino, ma il biondo centrocampista spara sul portiere nerazzurro. Nel finale, qualche rischio per il Savona: il maggiore al 68' quando Spinesi si presenta davanti a Viviani, ma conclude sul portiere.

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone, Panucci; Sole (83' Riolfo), Sbravati, Codice (65' Cattardico, 90' Lastrico), Valentino, Tino. **Pisa:** Schiaffino; Nicolini (88' Martignoni), Balestri; Gargani (46' Rotta), Baroni, Signorini; Baldini (60' Rossi), Cini, Spinesi, Andreotti, Del Rosso. **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** 44' Panucci su calcio di rigore.

Roberto Pizzorno

Gabriele Di Capita, un pilastro per la difesa biancoblù nel match contro il Pisa

Rissa fra tifosi a fine gara

Gli ultras nerazzurri inferociti
Tre feriti leggeri, uno è savonese

SAVONA. Uno scontro, breve ma violento, tra tifosi del Savona e del Pisa, ha purtroppo rovinato il dopopartita. Il match era finito da pochi minuti quando un folto gruppo di Ultras toscani (in tutto ieri al Bacigalupo ce n'erano circa 250) che stava lasciando la gradinata di via Cadorna, è stato preso di mira dagli sfottò di alcuni supporter savonesi. Gli ospiti hanno reagito con i fatti: ne è nata una rissa che ha coinvolto le forze dell'ordine, ieri in gran numero allo stadio. Pochi minuti, e tutto era finito. Qualcuno ha però dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale S. Paolo: due tifosi ospiti ed un savonese, Giampaolo L., 27 anni. Hanno riportato lievi ferite, e sono stati subito dimessi. La polizia avrebbe anche identificato, sul campo, il sostenitore biancoblù che ha provocato la reazione dei pisani. Nei tafferugli è rimasto contuso anche un poliziotto del servizio d'ordine che è stato medicato al San Paolo. Guarirà in 15 giorni.

Peccato per quest'episodio, in una giornata splendida per i biancoblù. Al fischio di chiusura il pubblico era in piedi ad applaudire la banda-Ferraro. In tribuna il dirigente Lino Di Blasio aveva le lacrime agli occhi: «Lasciatemi godere questo momento», sottolineava, mentre l'avvocato Levati, l'uomo che ha guidato la «cordata» che ha rilevato la società, era in piedi ad applaudire: «Fantastici, i ragazzi, battere questo Pisa non è cosa da tutti i giorni». Pare che alla squadra siano anche stati consegnati premi extra: «Ringraziamo l'Hotel Imperiale e il Ristorante Il Faro di Spotorno, dimostrano sempre di esserci vicini», hanno sorriso alla fine i giocatori.

Levati poi si sbottona e lascia intendere che il Savona potrebbe ancora acquistare una punta di esperienza da affiancare a Codice. Il d.s. Bartoli è soddisfatto: «Sei punti in due partite difficili come Viareggio e Pisa non li avevamo francamente pronosticati... I ragazzi han dimostrato di [illegible] essere infe[illegible] a nessuno, hanno lottato fino all'ultimo per ottenere una vittoria che poteva anche esser più sonante». L'allenatore-giocatore nerazzurro Signorini [illegible] col volto scuro. E alla domanda su questo scivolone, l'ex genoano alza gli occhi al cielo: «Non abbiamo giocato bene, e il Savona ha sfruttato al meglio le occasioni». [r. p.]

Marassi ospita una «classica» tra squadre alla ricerca di una vittoria che le rilanci verso l'alta classifica

Sampdoria-Inter: nessuno può far regali

Eriksson lancia Seedorf a sinistra, davanti Mancini e Maniero

GENOVA. Ormai, alle rivoluzioni, i tifosi blucerchiati sono abituati. Quindi il possibile impiego di Clarence Seedorf sulla sinistra non dovrebbe sorprenderli più di tanto. Eriksson, infatti, negli ultimi tempi ha saputo stupire con effetti ben più «speciali». Oggi pomeriggio contro l'Inter, assente lo squalificato Karembeu, a centrocampo giocheranno, da destra a sinistra, Invernizzi, Evani e appunto il «tulipano nero», che in Italia non era mai stato proposto in questa posizione, «anche se - dice lui - in Olanda ho giocato un po' dappertutto. Ma il mio vero ruolo rimane quello di centrale».

Il tecnico svedese, ma ormai è diventata una consuetudine, non vuole parlare di formazione. Si lascia solo scappare: «I nostri avversari scenderanno sicuramente in campo con la 4-4-2. Noi la «4» l'abbiamo fatta tante volte, ma contro l'Inter saremo in cinque, [illegible] dietro». Sempre indisponibile Chiesa (che però si riaggregherà ai compagni in occasione della mini-tournée in Inghilterra della settimana prossima) in attacco toccherà ancora al tandem Mancini-Maniero.

«Giocheremo per vincere - ha proseguito l'allenatore della Samp - come del resto i nostri avversari, anche se in caso di pareggio non credo sia il caso di buttarsi a mare. Affermare già adesso che un punto solo sarebbe inutile in prospettiva-Uefa mi sembra davvero prematuro. E' prematuro anche solo parlare di Uefa, in fin dei conti siamo solo alla nona giornata di campionato e tutto deve ancora succedere. Lasciamo perdere l'Europa, tentiamo piuttosto di vivere domenica per domenica, cercando di trovare quella regolarità che ci è mancata fino ad oggi. Sono ottimista: in settimana i ragazzi hanno lavorato bene, li ho visti molto tranquilli, soprattutto hanno parlato poco».

Ieri ha fatto visita ai compagni Walter Zenga: «Contro l'Inter sarò a Marassi. Seguirò la partita da bordo campo, a fianco del dottor Borea. Comincia a pesarmi questo infortunio, avrei voglia di giocare, ma devo fare i conti con una situazione tutt'altro che semplice: il 15 novembre partirò per Phoenix, dove mi sottoporrò ad [illegible] visita di controllo. Se tutto è a posto, intorno a Natale dovrei riprendere ad allenarmi con gli altri».

Damiano Basso

Pagliuca, un ex sulla strada della Samp

BRESCIA-GENOA

Piccoli guai per Skubravy e Montella

GENOVA. Radice sostiene di non aver [illegible] sciolto gli ultimi dubbi riguardo la formazione odierna. In realtà sono due i ballottaggi: il primo a centrocampo fra il rientrante Vant'Schip e Onorati, con l'olandese leggermente favorito. Il secondo in attacco tra Nappi e Skuhravy, e qui il pronostico si fa più difficile. Skuhravy venerdì mattina, giocando a pallavolo, si è procurato una leggera lussazione [illegible] pollice della mano destra. Gli è stato applicato un bendaggio funzionale, ma ieri il boemo ha lavorato regolarmente in rifinitura, segno che l'infortunio non gli dà disturbi.

«A parte quel piccolo contrattempo - ha detto Radice - Tomas si è allenato bene in settimana». Il tecnico attribuisce grande importanza a Skuhravy e probabilmente assegnerà proprio a lui il compito di affiancare in avanti Montella. [illegible]est'ultimo ieri si è allenato a parte a causa di un dolore alla spalla, nato in seguito ad uno scontro nel corso della partitella a campo ridotto di venerdì mattina. Il centravanti, fresco convocato dall'Under 21, si è sottoposto a tutti gli esami del caso, che hanno scongiurato ogni pericolo. Ma lui soffre e resta quindi incerto anche se, a meno di peggioramenti, sarà in campo. La probabile formazione (4-4-2): Spagnulo; Torrente, Galante; Turrone, Magoni, Ruotolo; Bortolazzi, Cavallo, Vant'Schip, Skuhravy, Montella. [da. ba.]

E' cominciato l'«interprovinciale» di boccette

Carla e Berfi's subito ok Bar Lorenzo a sorpresa

Si è aperto, [illegible] una serie di confronti interessanti, la ventesima edizione del Campionato Interprovinciale di boccette con 11 squadre in A e ben 48 in B, articolata in quattro gironi da dodici. Nella massima divisione i pronostici sono stati, almeno nel venerdì del debutto, rispettati con la vittoria del Carla Imperia e del Berfi's Bordighera che hanno regolato rispettivamente La Boccia Carcare e Boboba Imperia. Ottimo [illegible] debutto del Bar Lorenzo di Vado, che ha avuto ragione sul più esperto Pontevecchio.

Nella B1 partono alla grande Como Loano e Ariston Arma, mentre in B2 «colpo grosso» del Moneta Albenga con il Cin Cin I Borghetto. Nella [illegible] impressiona il [illegible]. Isidoro Savona mentre nell'ultimo raggruppamento è Italia Cogoleto la «stella» del primo turno. Questi comunque risultati e relative classifiche:

Serie A (1a giornata): Carla Imperia-La Boccia 4-2; Haiti Loano-Cin Cin Borghetto 2-4; Dlf Ilda Savona-Lady Diano Marino 3-3; Bar Lorenzo Vado-Pontevecchio Pietra 5-1; Berfi's Bordighera-Boboba Imperia 6-1. Classifica: Lorenzo e Berfi's 6; Carla e Cin-Cin 4; Dlf Ilda, Lady 3; La Boccia e Haiti 2; Pontevecchio e Boboba 1; Cavalluccio 0.

B1 (1a giornata): Como Loano-Garden Ceriale 6-0; Bar De Nei-Odissea Celizzano 1-5; Ariston I Arma Taggia-Italia Borghetto II 6-0; Cin Cin II Borghetto-Haiti Loano 4-2; Giardini I Borghetto-Roma I Finale Ligure 5-1; Cavalluccio Pietra-Circolo Ricreativo Pietra Ligure 5-1. Classifica: Como e Ariston 6; Odissea, Giardini I e Cavalluccio 5; Cin Cin II 4; Haiti 2; Roma I e Circolo Ricreativo II 1; Garden II e Italia Borghetto 0.

B2 (1a giornata): Circolo Ricreativo Pietra Ligure I-Berfi's Bordighera 5-1; Pontevecchio Pietra-Giardini II Borghetto 3-3; Lady Diano Marina-Sanremo Albenga 5-1; Cin Cin I Borghetto-Moneta Albenga 1-5; Garden I Ceriale-Carla Imperia 4-2; Italia Borghetto I-Ariston II 3-3. Classifica: Circolo Ricreativo, Lady, Moneta 5; Garden I 4; Pontevecchio, Giardini II, Italia Borghetto I e Ariston II 3; Carla 2; Berfi's, Sanremo Albenga, Cin Cin 1.

B3 (1a giornata): [illegible] Usl II-S. Genesio I Vado Ligure 3-3; S. Isidoro Savona-Lorenzo Vado 6-0; Agorns Genova-Black Bull Spotorno [illegible]-1; Polisportiva-Arci Sciarborasca 3-3; Quiliano-Merlo Cogoleto 5-1; Italia Cogoleto-Dlf Ilda Savona 3-3. Classifica: S. Isidoro 6; Agorns e Quiliano 5, II Usl, S. Genesio I Polisportiva, Arci Sciarborasca, Italia Cogoleto e Dlf Ilda 3; Black Bull e Merlo 1; Lorenzo Vado 0.

B4 (1a giornata): Dlf Maura-Italia Cogoleto 0-6; Roma II-Zinolese 1-5; Sport Savona-Polisportiva I 4-2; Black Bull Spotorno-Sport Finale 3-3; La Boccia Carcare-Splendor Noli 5-1; S. Genesio II-II Usl I 3-3. Classifica: Italia Cogoleto 6; Zinolese e La Boccia 5; Sport Savona 4; Black Bull II, Sport Finale, S. Genesio II e II Usl 3; Polisportiva I 2; Roma II e Splendor 1; Dlf Maura 0. [g. o.]

Eccellenza con Rapallo-Lavagnese, Entella all'assalto e Samm ad Imperia

Un derby e il «pieno» di tensione in attesa che si scateni il mercato

Righetto, cannoniere del Sestri Levante

Giovedì [illegible] novembre, ore 19: è la scadenza finale per la campagna trasferimenti definita «di riparazione», possibile ciambella di salvataggio per molte società, sicuramente per tre levantine su quattro (solo la Samm non sembra intenzionata ad operare sul mercato). Un brutto colpo alle speranze di rinforzo della Lavagnese e del Rapallo è arrivata dalla notizia che l'Albenga oggi si presenterà a Busalla, scongiurando momentaneamente la prospettiva di rinunciare al campionato. Lamberti e Tornari erano destinati a rinforzare il clan ruentino, Puppo (comunque infortunato) e Alessio ad accrescere la rosa lavagnese. Tutto fermo, a poche ore dal derby, a meno di clamorose sorprese.

Derby nervoso. Nei due clan sembra regnare la massima tranquillità, ma in realtà la gara del Macera potrebbe influire in maniera pesante sul proseguo di stagione di Rapallo e Lavagnese. Quest'ultima solo mercoledì è riuscita a conquistare il primo successo stagionale, grazie a una prova convincente di Monari in zona gol; il Rapallo è invece reduce da due sconfitte consecutive, e ha l'assoluta necessità di muovere la classifica. Per ora nelle due società si parla soprattutto di partenze: Pastine, Alessi e Guidi hanno ricevuto la lista, accasandosi il primo a Pontedecimo, gli altri due si vedrà. Sempre dai ruentini, probabile partenza di Cipani e del d.s. Raffaele D'Auria. Alla Lavagnese manca Schiappacasse, squalificato, con probabile sostituzione nel ruolo con il giovane Giacomelli; brutte notizie per il ruentino Picasso, con lesione dei legamenti e campionato praticamente finito, mentre esordirà Roveto, difensore centrale ex Pontedecimo. D'Agostino ha gli uomini contati, in campo come in panchina saranno tanti i giovani. Un paio (Quartieri e Spanol, dopo le ultime positive prestazioni potrebbero essere gettati nella mischia fin dal primo minuto.

Obbligatorio vincere. Entella che deve ancora brindare alla prima vittoria stagionale, oggi impegno non proprio tranquillo con la rivelazione Sampierdarenese. Rapidità e praticità sono le armi che hanno permesso ai genovesi di conquistare 7 punti nelle ultime tre gare (vittorie su Samm e Rapallo, pari con la Folbas). L'Entella ha però l'assoluta necessità dei tre punti, e non può sottilizzare. Poi, da domani, via con le novità: sicuramente una punta (in pole position il lavagnese Monari e l'aranciome Scelfo), ma il d.s. Comini è alla ricerca anche di un centrocampista, dopo che è sfumato la pista Menconi, finito in Toscana. E se fosse Alessi il centrocampista cercato?

Balducci del Rapallo: [illegible] tra i primattori del derby [illegible] Macera con la Lavagnese

Scelfo ancora fuori. Samm ad Imperia per cercare di ottenere un risultato positivo, senza Scelfo. Scelte societarie, ha confermato ieri il d.t. Di Marco Segnale preciso che il talentuoso attaccante è destinato a lasciare la società dei fratelli Fossati, per accasarsi all'Entello o ad altra società di categoria. Molto dipenderà anche dalle decisioni di Monari se la punta bianconera decidesse di rimanere alla Lavagnese o sistemarsi al Pontedecimo, Scelfo finirebbe inevitabilmente a Chiavari. In caso contrario, Scelfo all'asta, pezzo pregiato del mercatino novembrino.

Il big-match. Indubbiamente l'ottava giornata ruota attorno a Sanremese-Ceparana, primo contro terzo. Se i padroni di casa vincono, eliminano una diretta rivale; campionato apertissimo invece nell'eventualità di un successo rossonero a Pian di Poma. Da non disprezzare, per gli spezzini, la parità. Tripla obbligatoria, e che partita...

Giancarlo Scartozzoni

Villaggio, Guerra a Fezzano

In Promozione la banda-Odasso nello Spezzino col neoacquisto

Tutte in trasferta. Complimenti a chi ha compilato il calendario del girone B di Promozione, che non ha certo rispettato la geografia almeno per il poker di levantine, che mercoledì scorso hanno giocato tutte in casa, ed oggi sono chiamate ad una serie di impegni in trasferta. Tre in direzione Genova, il Villaggio al confine con la Toscana.

La novità Guerra. Marco Guerra, ex Entella, Rapallo, ultimo mese ad Albenga, da giovedì sera è regolarmente a disposizione di Antonio Odasso, tesserato dal Villaggio. Mentre si mormora di una possibile partenza (forse il portiere Biasotti?), i biancorossi del presidente Bernardi al momento operano sul mercato per acquistare. A conferma che il Villaggio, caduto per la prima volta nel turno infrasettimanale, ha ambizioni di alta classifica, non si accontenta della tranquillità di una posizione di centrogruppo. Oggi a Fezzano farà particolarmente «caldo», nonostante le temperature abbiano subito negli ultimi giorni un notevole calo: clima che si annuncia incandescente, leggere l'ultimo comunicato Figc, quello post Fezzanese-Sestri Levante [illegible]-2, per capire. Alla società spezzina: 150mila lire di multa, due espulsi e un terzo (Steffonini) squalificato per tre turni a seguito delle offese rivolte ad un guardalinee a fine gara.

E il Sestri risponde. Altra levantina al comando, altra in trasferta (al Ligorna contro la formazione più in forma del momento) e altra società pronta ad operare sul mercato. Partito Lena, in direzione Rivasamba, la dirigenza corsara potrebbe prendere un sostituto nel ruolo di difensore centrale. Top secret il nome, certo un giocatore di categoria, forse addirittura di Eccellenza. «Pensiamo al Ligorna, ad una partita molto difficile. Dovremo scendere in campo con umiltà, la squadra gen[illegible] ha ottenuto di recente, risultati notevoli», dicono i responsabili rossoblù.

Obiettivi diversi. Per le due rapallesi, viaggi nel capoluogo per sfidare la N.S. Fruttuoso (la Grassorutese) e il Mediterranée (il Riviera Fazzini). Dopo il pari casalingo di mercoledì sono uscite le prime voci su un possibile esonero di Roberto Derlin dalla guida della Grassorutese: il mister è invece regolarmente al suo posto, anche se la situazione è sempre molto fluida. Ultimatum fra oggi e l'incontro di mercoledì in Coppa Italia contro il Ligorna? [g. s.]

Nazionale dilettanti: tra i granata volti nuovi dell'ultima ora?

Fra Pontedecimo e Sestrese una vigilia piena di misteri

Ferraris, unico vero attaccante di ruolo rimasto a disposizione del Pontedecimo

GENOVA. Volente o nolente, il Pontedecimo deve cambiare rotta. La boa nel campionato dei granata è rappresentata dal derby con la Sestrese: la vittoria è l'unica medicina per guarire dal «mal di retrocessione», la sconfitta sarebbe il colpo di grazia, il pareggio sarebbe un palliativo.

I tre punti sfuggono al Pontedecimo dalla seconda giornata di campionato, l'ormai lontano 10 settembre (1-0 alla Torrelaghese). Al Grondona va in scena una riedizione di «parenti serpenti»: la Sestrese si è conquistata un posto tranquillo, proprio nella pancia del gruppo di centroclassifica, e non ha alcuna intenzione di essere comprensiva, anzi si appresta a sfruttare i guai del Pontedecimo: i granata saranno costretti ad essere temerari, favorendo i verdestellati si esaltano nel gioco di rimessa.

Ghilino ha studiato più volte il Pontedecimo, l'ultima in occasione del match vittorioso con la Valenzana in Coppa Italia. In quell'occasione però vide all'opera una formazione che aveva poco a che fare con quella titolare. E non è detto che anche quella esibita mercoledì a Pisa avesse molti nomi in comune con quella che si'appresta a scendere in campo nel derby.

Anche Mino Armienti ha in serbo qualche sorpresa per il collega. D'accordo con il presidente, ha stilato una rosa di nomi e sta preparando una rivoluzione, quel «cambio [illegible]» sfruttando il mercato di riparazione (è iniziato giovedì scorso e c'è tempo per definire i trasferimenti sino a giovedì prossimo) che dovrebbe rinforzare il fragile telaio granata.

Giubilato il centravanti Zito, ma con le valigie in mano c'è anche il regista Leonardi. A quest'ultimo non si discute il tasso tecnico ma le continue infrazioni disciplinari (in dieci giornate già due espulsioni, l'ultima delle quali a Pisa). Nell'elenco degli acquisti nomi noti (Pastine dal Rapallo, Magnetto dalla Pegliese) e, novità dell'ultima ora, Frazzetto dalla Rivarolese. Questa volta il tenere nascosta la formazione di partenza [illegible] è pretattica, ma necessità burocratica in attesa del perfezionamento dei trasferimenti: nella lista dei sedici da presentare all'arbitro dovrebbero abbondare le novità, ma quante e quali lo si saprà solo alle 14,30 di oggi. [d. s.]

Ghilino, un po' di pretattica

Mieli e Cavanna sono squalificati Balboni, ginocchio in disordine

GENOVA. Tre tegole sul capo della Sestrese: Mieli e Cavanna sono squalificati, Balboni ha una distorsione al ginocchio che per ora sembra non riguardare i legamenti, comunque almeno due settimane di stop. E il portiere Gagliardi non è al cento per cento della condizione, poiché accusa dolori all'inguine quando la muscolatura è sottoposta a un duro lavoro. Insomma, [illegible] Sestrese non al completo quella che scenderà in campo oggi al Grondona.

«Per strappare almeno un punto, anche se in settimana ho parlato di 1-0 a nostro favore. Magari con una rete di Di Marco, che mi risulta al Grondona abbia sempre disputato ottime partite e segnato anche tante reti (due in occasione di Pontedecimo-Pegliese 1-3 di alcune stagioni orsono, n.d.r.). A parte le battute, penso a un derby molto interessante, e spero che la cornice di pubblico sia degna di un avvenimento di grande richiamo per la Genova calcistica», dichiara il tecnico verdestellato Sergio Ghilino.

Fregandosene della contemporaneità [illegible] Samp-Inter, dopo che le due società avevano fatto richiesta di anticipare il derby ad ieri, con risposta negativa da parte della Federazione. Intanto le decisioni del Giudice, pur col turno infrasettimanale, son state puntualmente prese, con lo stop per Mieli e Cavanna: rientrerà quindi Bevilacqua, alla 200a partita con la maglia verdestellata, e poi? Ghilino conclude: «Concedetemi un pizzico di pretattica, sennò che stracittadina sarebbe? Vedrò di sorprendere il mio amico Armienti, che sempre in quella trasmissione tv si è sbilanciato più del sottoscritto, dicendo che il Pontedecimo vincerà per 2-0. Io mi sono limitato a un gol di differenza, lui ha voluto esagerare...». [g. s.]

Pallanuoto: biancocelesti ancora negativi, nulla da fare per il Bogliasco a Firenze

Recco, un pari che non fa sorridere

L'Ansaldo costretto a rimontare il Paguros: 10-10

SERIE A1

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S	Diff.
ROMA	10	5	0	0	83	39	+44
FLORENTIA	[illegible]	5	0	0	56	33	+23
POSILLIPO	[illegible]	5	0	0	54	45	+9
PESCARA	8	4	0	0	60	38	+22
CATANIA	4	2	0	2	41	39	+2
SAVONA	4	2	0	2	37	37	0
COMO	4	2	0	3	52	51	+1
PAGUROS	3	1	1	2	43	44	-1
RECCO	3	1	1	3	44	52	-8
BOGLIASCO	3	1	1	3	51	61	-10
BRESCIA	3	1	1	3	50	64	-14
ORTIGIA	2	1	0	4	35	54	-19
ANZIO	2	1	0	4	45	65	-20
MODENA	0	0	0	5	42	71	-29

RISULTATI
Quinta giornata
FLORENTIA - BOGLIASCO 10-6
CATANIA - ROMA 10-12
COMO - ANZIO 13-9
MODENA - ORTIGIA 9-10
POSILLIPO - BRESCIA 11-7
RECCO - PAGUROS 10-10
SAVONA - PESCARA Rinviata a mercoledì 8 novembre ore 17,30

Prossimo turno
(sabato 11/11 ore 17,30)
Sesta giornata
ANZIO - RECCO
BOGLIASCO - CATANIA
BRESCIA - COMO
PAGUROS - SAVONA
PESCARA - MODENA
ORTIGIA - FLORENTIA
ROMA - POSILLIPO
Catania, Paguros, Savona e Pescara una gara in meno

RECCO. Si muove la classifica del Recco, ma immobile resta invece il gioco dei biancocelesti che doppiano, anzi triplicano, le sconcertanti prestazioni di Savona e di sette giorni fa con la Florentia: 10-10 con il Paguros. Il pareggio non può far sorridere (parziali 3-2 3-4 2-2 2-2), perché non è stato confortato dalla qualità della prestazione.

La tensione che arrovella la squadra è inspiegabile ma palpabile, e si ripercuote sul rendimento. Il Paguros deve mordersi le mani: ha gettato al vento un'ottima occasione per portarsi a casa i due punti. Il Recco non è andato oltre il 10-10 pur usufruendo di ben 4 rigori a favore. Addirittura clamoroso l'errore dell[a] panchina siciliana che ha causato il terzo dei quattro penalty a favore: all'inizio del secondo tempo il Paguros ha in vasca otto uomini, gli arbitri se ne accorgono dopo che la palla al centro è stata conquistata dal Recco, fermano il gioco e fischiano il rigore. E Cufino deve anche decidere chi far uscire definitivamente (l'errore tecnico è equiparato ad un fallo grave): la scelta cade su Jerebic che in acqua c'è stato solo il tempo [illegible]ario per contendere a Mangiante la palla al centro...

Il deludente (ancora una volta) Recco è tutto nelle cifre: 3 gol su 11 superiorità numeriche, 3 gol su 4 rigori (dopo una tripletta di Vicevic, errore di Temellini). Invece il Paguros con un confortante 7 su 12 e una partita ordinata (eccettuato l'erroraccio sopra citato) porta a casa il punticino che fa parecchio comodo. Le reti del Recco, che è stato in vantaggio solo nei primi minuti e ha poi arrancato dietro l'avversario: 3 Damianovic che si è sbloccato ed è stato il migliore dei suoi, 3 gol su rigore di Vicevic che è stato invece il peggiore, 2 Temellini, uno Rainero e Riccadonna. Per il Paguros 3 gol Valenti e 3 il serbo Gocanin, il migliore in vasca, 2 Magalotti, uno Parodi e Patchaliev. Nulla da fare a Firenze per un buon Bogliasco: superiore, e in gran forma, questa Florentia. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Aosta-Nizza Millefonti; Asti-Viareggio; Camaiore-Biellese; Colligiana-Saluzzo; Moncalieri-Castelnuovo Garfagnana; Pinerolo-Châtillon St Vincent; Pontedecimo-Sestrese (Grondona); Torrelaghese-Poggibonsi. Classifica: Pisa p. 23; Moncalieri 20; Biellese ed Aosta 19; Savona e Castelnuovo 16; Poggibonsi e Châtillon 15; Sestrese 12; Asti e Viareggio 11; Camaiore e Colligiana 10; Torrelaghese e Saluzzo 9; Pinerolo e Pontedecimo 8; Nizza Millefonti 5.

Eccellenza (14,30): Sanremese-Ceparana (15); Entella-Sampierdarenese; Imperia-Sammargheritese (15); Cairese-Migliarinese; Folbas-Pegliese; Busalla-Albenga; Loanesi San Francesco-Ventimiglia (15). Classifica: Sanremese p. 16; Imperia 15; Ceparana 14; Loanesi e Migliarinese 11; Folbas 10; Cairese e Sampierdarenese 9; Pegliese 8; Lavagna 7; Sammargheritese, Rapallo e Busalla 6; Entella e Ventimiglia 5; Albenga 2.

Promozione girone A (15): S. Olcese-Molassana (14,30); Finale Ligure-Vado; Argentina-Ospedaletti; Pietra Ligure-Carlin's Boys; Bolzanetese-Cisano sul Neva (campo ex Lo Faro); Rivarolese-Olimpic Campoligure. Classifica: Vado p. 19; Argentina 15; Bolzanetese 14; Finale Ligure 13; Coalma, Rivarolese, Pietra Ligure e Arenzano 11; Molassana 10; S. Olcese e Cisano 9; Audace Campomorone 7; Olimpic e Ospedaletti 4; Praese 2; Carlin's Boys 1.

Promozione girone B (14,30): Fezzanese-Villaggio S. Salvatore (Fezzano); N.S. Fruttuoso-Grassorutese (S. Desiderio); Ligorna-Sestri Levante (Ligorna); Méditerranée-Riviera Fazzini (Borzoli); Baiardo-Ortonovo (Montesignano); Borgoratti-Brugnato (Bavari Ferretto); Sesta Godano-Bogliasco. Classifica: Sestri Levante p. 15; Villaggio 14; Baiardo 13; Ligorna 12; Brugnato e Bogliasco 11; Grassorutese 10; Sesta Godano e Fezzanese 9; S. Stefano Magra e Albaro 8; Borgoratti 6; Méditerranée e Riviera Fazzini e Ortonovo 3; N.S. Fruttuoso 2.

Prima categoria, girone C (10,30): Certosa Riese-Riese (Rivarolo Torbella); Caperanese-Città Giardino (Caperana); Ravecca-Pro Recco (Ligorna 10,45); Anpi Casassa-Cogoleto (25 aprile); Fegino-Lagaccio (Ferrando); Ronchese-Biga Quezzi (Ronco Nuovo); Varazze-Masone (Varazze). Classifica: Caperanese p. 16; Cogoleto 15; Ravecca 11; Città Giardino 10; Pro Recco e Corniglianese 9; Riese e Gargiullo 8; Lagaccio, Varazze ed Anpi Casassa 7; Fegino 6; Masone, Certosa e Ronchese 5; Biga Quezzi 3.

Girone D (14,30): Vallestura-Casarza (Borzonasca), Monterosso-Carasco (Monterosso); Ceula Levanto-Riva-Samba (Moltedi); Vezzano-Don Bosco Spezia (Bottagna); Sarzanese-Marolacquasanta (Luperi); Mazzottacandor-Santerenzina (Tanca 10,45); Bolanese-Arsenal (Ceparana Terra); Ponzanese-Forza e Coraggio (Ponzano Magra).

Seconda categoria (10,30): S. Ambrogio Uscio-Leivi (Sori 14,30); Vecchia Chiavari-Leivi (Colmata Mare Chiavari); Moneglia-S. Lorenzo della Costa (La Secca 14,30); Corte-Calvarese (Broccardi A); Croce Verde Bogliasco-Fontanabuonagattorna (Bogliasco); Bargagli-Deiva Marina (Sottocolle Davagna); Sestieri Lavagna-Sori (Riboli). Classifica: Moneglia p. 15; Sori 13; Corte, S. Lorenzo, Bogliasco, Deiva Marina e S. Ambrogio 10; Cicagna e Croce Verde Bogliasco 9; Fontanabuonagattorna e Calvarese 8; Bargagli 6; Sestieri Lavagna 4; Cogornese e Vecchia Chiavari 3; Leivi 2.

Terza categoria: Val d'Aveto-Moconesi (S. Stefano d'Aveto 14,30).

PALLAVOLO

In campo i giovani

Juniores provinciale femminile: Cames Sestri Levante-Maber Lavagna (via Cambiaso 11); Pro Recco-Leani Ardesie Fontanabuona (via Vastato 10).

Ragazze femminile: Latte Tigullio-Vbc Camogli (Casa Gioventù 10,30); S. Siro-Chiavari [illegible] (S. Margherita Ligure, via Roccatagliata 11).

Allievi d'Eccellenza

Ardita Nervi-Alcione Rapallo (Nervi 16).

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO PROVINCIA

S. MAURO elegante immerso nel verde mq 125 living con camino 3 camere cucina abitabile 2 bagni Tel. 889.8786.

S. salone due camere cucina biservizi box doppio terrazzo. Finiture superiori. Tel. 941.3403

S. MAURO via XXV Aprile (precollinare) libero recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi e box auto. Termoautonomo. Vero affare L. 265 milioni compreso mutuo. Edilcase.

TORINO Sud villa indipendente 350 mq su 2 livelli, 200 mq magazzino mq 1800 terreno ottimo affare Tel. 382.1180.

TROFARELLO nuove ville a schiera salone cucinotta 3 camere tripli servizi tavernetta giardino. Studio Class 884.383.

TROFARELLO villa indipendente 7 camere cucina biservizi box possibile bifamiliare permuta. Tel. 771.2220

VALDELLATORRE signorile villa schiera ampia mansarda abitabile box terreno prezzo trattabile. MBM 596.463.

VENARIA
IMPRESA VENDE ALLOGGI IN PALAZZINA 2 PIANI
piano terra giardino privato su 3 arie possibilità tavernetta piano 2° mansarda abitabile
PREZZI FISSI
TEL. 455.7947 - 738.0030

VENARIA LEGGE 457/78
via S.
Impresa vende direttamente alloggi a prezzi agevolati ottime finiture pronta consegna
EUROFID 581.8777

VENARIA
PREZZI CONCORRENZIALI
VENDE ALLOGGI DI VARI TIPI E BOX
cottura bagno ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni, inoltre 3 camere tinello cottura 2 bagni L. 175 milioni, prezzi bloccati
mutuo 11,50% fisso
CANTIERE TEL. 452.5361

VENARIA villa a schiera con ampi locali e rifiniture di pregio consegna primavera '96. Tel. 455.7945.

VILLA nuova unifamiliare ultimata costruzione mq 350 con giardino e box presso Orbassano C.S.I. 588.1815 - 588.3942.

VILLA nuova (Pino) vista impareggiabile salone di 70 mq 2/3 camere cucina lavanderia 3 servizi sala giochi studio garage ... di lusso. Tel. 562.3...

VILLA Pino Torinese 3 alloggi su 3 piani di mq 250 parco di mq circa ottima esposizione in perfetto ordine. Trattative riservate. No agenzie. Telefonare Mauro 582.0564

VILLA S. Mauro immersa nel verde su 2 piani ottime rifiniture posizione tranquilla giardino. Affare. Tel. 889.2962.

VILLA unifamiliare Reano signorile ottimo stato terreno 1500 mq garage. Permuta. Chiusano & C. 568.2858.

'800 in Pino Torinese impresa propone alloggi prestigiosi. Parco secolare. Occasione unica Siv 011 581.1137.

VILLE di nuova costruzione posizione collinare varie soluzioni. Eventuali permute. Grimaldi 800.0786.

VILLE nuove da 180 mq a 240 mq precollina Castiglione 5 km da Torino da L. 370 milioni, Univesta 581.7491

VILLE Trana nuova costruzione in zona verde ottime rifiniture tavernetta ampia mansarda giardino. Tel. 669.2982.

VILLETTE a schiera in costruzione impresa vende in Moncalieri strada Genova 225 interno precollinare. Tel. 317.0101.

VINOVO in casa di 2 piani ingresso salone 2 camere cucina bagno box giardino. Mediocase 756.700.

VINOVO Torretta villa su 2 piani salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi box zerbino e porticato. Due Elle 434.5858.

VOLVERA centro ultime villette in costruzione da L. 270 milioni mutui dilazioni permute. Sagor 011 903.4500

VOLVERA (Zucche) indipendente su 4 lati consegna prevista giugno '96 L. 480 milioni. I.R. Casa 687.1236.

PIEMONTE

CASCINE - RUSTICI
con terreno presso lago Viverone, da riattare o già abitabili. Permute e mutui. Abitalia 011 580.8112.

COLLINA Costigliole bella villa ristrutturata su 3 livelli con terreno mq 15 mila P&P 434.7525

MONFERRATO 50 km da Torino cascinale d'epoca indipendente finemente ristrutturato 250 mq abitativi terreno 6000 mq giardino. Rossoimmobili 581.6186

RUSTICO
45 km da Torino indipendente ristrutturato 6 vani bagno orto affare. Gabetti Mare 87.87.

VENDO intero fabbricato indipendente per attività casa di riposo 40 posti letto nuova costruzione provincia di Alessandria. Tel. 011 437.1581

VALLE D'AOSTA

AOSTA Regione Bussoyaz vendo in palazzina alloggi liberi di mq 53 caduno posto auto giardino ottima esposizione collinare. Per informazioni e visite Geometra Sena 011 542.015.

ST VINCENT splendida posizione panoramica vendo 60 mq più grande taverna terrazzo e giardino. Studio Class 884.383.

LIGURIA

A.D.P. Riva Ligure (Sanremo) prestigioso alloggio 120 mq in palazzina 200 mt dal mare più posto auto. Tel. 776.4040.

ALBENGA affare L. milioni 200 mt mare minialloggio termoautonomo con terrazza già arredato. Tel. 0182 554.077.

ALBENGA 250 mt mare palazzina signorile bilocale balconato termoautonomo garage L. 230 milioni. Gambèra 0182 544.412.

ALBENGA 3 km dal mare vendo villetta bifamiliare giardino. Telefonare allo 0182 21.456

ANDORA ampio bilocale centralissimo molto ben tenuto termoautonomo cantina L. 198 milioni Tel. 0182 992.599

BIMAR Celle vista mare ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box L. 240 milioni. Tel. 011 43.591.

BORGHETTO L. 157 vista panoramica ampio camera soggiorno servizi terrazzo cantina. Tel. 0182 972.697.

CERIALE impresa vende direttamente bilocali nuovi giardino o balcone vista mare termoautonomi box. Tel. 0182 96.239.

CERIALE vista mare 2 camere cucinino servizi terrazza garage e cantina L. 26... Tel. 0182 554.677

in borgo marinaro tipica abitazione ligure recentemente rinnovata termoautonomo affarissimo L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 0187 920.331

FINALE ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio termoautonomo balconi comodo L. 260 Tel. 019 603.004.

LOANO a 3 km mare soggiorno cucina camera bagno terrazza con vista mare L. 195 milioni. Tel. 019 621.335

LOANO centro solo L. 122 milioni non trattabili ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzino. Tel. 0182 972.697

PIETRA LIGURE
ENTROTERRA VISTA MARE
BILOCALI TRILOCALI VILLE
giardino terrazza posto auto nuovi dal costruttore Sicre
FONDOCASA 615.951

PORTO CERVO splendida villa ammobiliata divisibile bifamiliare stupenda vista mare parco piscina dependance affare L. 1.300.000.000 Tel. 00 612.6260.

SANREMO appartamenti in costruzione vista mare vicinanze spiagge e centro da L. 123 milioni. Sagor 011 903.2508.

TORRE DEL MARE comodo servizi termoautonomo camera soggiorno cottura balcone. Studiotre 019 746.488.

VARIGOTTI mt mare ordinato termoautonomo camera tinello cucinino ripostiglio balcone. Studiotre 019 612.643.

SARDEGNA S. Teresa vendo appartamento arredato 4/6 posti letto da L. 55 milioni. Telefonare allo 0182 21.456.

COSTA AZZURRA

NIZZA 30 mt mare presso università monolocali da L. 74 milioni. Possibilità finanziamento dell'acquisto affitto. Interim 011 599.782 - 504.751.

AFFARE IRRIPETIBILE
hai di comprare a Mentone in costruzione nuova? Mono/bi/trilocali a partire da L. 96 milioni. Gesmeira Minetti 0336 390.438 - 011 771.1580 - 771.1918.

AIX EN PROVENCE in affascinante immobile del XV secolo: bilocali in multiproprietà da FF. 60.000 settimana. Possibili scambi vacanze e soggiorni di prova a prezzi ridotti Tel. 0033 938.81001.

A Mentone in zona residenziale nuovi monolocali da L. 80 milioni, bilocali da L. 121 milioni. Interim 011 599.782 - 504.751.

CANNES vicinanze Croisette appartamenti in residence finiture accurate alla rendita locativa FF. Sagor 011 903.2508

COSTA AZZURRA Cagnes giardinetissimo villino 100 mq giardino vista mare 600 mq ogni comfort, tranquillità, privato vende. Telefonare allo 02 907.55227.

MENTONE Francia bilocali in costruzione con giardino o balcone e box L. 170 milioni Iva compresa. Mediocase 756.700.

NIZZA ottima posizione appartamento 90 mq terrazzo 45 mq splendida vista mare box stabile esclusivo con giardino condominiale piscina. Bertelli 588.3392.

NIZZA 400 mt mare immobile lusso mare grandi terrazzo sconto 5% per inizio cantiere. Tel. 0033 938.22263.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
vista mare vicino spiagge libere ... stupendi alloggi da L. 9 milioni più rate per affitto Tel. 011 434.7762.

A Monginevro abbiamo in costruzione mono/bilocali e duplex da FF. 450 mila. Ita-Immobili 011 771.1918 - 771.1580.

PRAGA 200 mt piazza S. Venceslao fronte ricco stabile prestigioso mq 1450 L. 1.160.000.000 A&C 011 534.162.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 062.7386 via Servais nuova signorile costruzione investimento uso ufficio Legge Tremonti mq 135 volendo box.

A. VINOVO capannone di circa 500 mq 4 mt di altezza con cortile privato mutuo permute. Tel. 696.0301.

nuovi 28 km Torino fronte strada Statale Torino/Saluzzo mq 1000/1500/2000 adatti attività commerciale o artigianale. Tel. 0175 249.220.

CONSULEDILE 437.4000 centralissimo via Cavour ampio locale ex teatro adatto molteplici usi mq 350 e soppalco.

CORSO Francia su carraia palazzina 975 mq totali da L. 195 a L. 828 milioni. Casapiemonte 318.2525

CORSO Casale (ex zoo) muri negozio liberi mq 30 più soppalco mq 10 L. 115 milioni dilazionabili. Conim 447.5334.

CORSO Grosseto via Arnò fabbricato indipendente su 2 piani mq 850, passo carraio ottimo investimento. Riccobon 447.3976

EDIFICIO libero indipendente uso uffici zona Regio Parco mq 5200 vendesi in blocco. Affare. Saim 558.3283.

EUROFID 581.8777 corso Turati prossimità corso Sommeiller nuovo locale commerciale mq 100 con annessi uffici mq 180 oltre 2 piani interrati mq 1160.

EUROFID 581.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare 7 vetrine mq 280 open space più seminterrato mq 80.

EUROFID 581.8777 via Cernaia vendesi/affittasi signorile ristrutturato ufficio mq 185 salone e 4 camere 2 servizi.

IMPRESA vende/affitta negozi nuovi in Vinovo nuova zona in espansione mq 90 mq 120. Tel. 502.831

IMPRESA vende/affitta prestigiosi locali mq totali 670 parcheggio privato Le Chiuse zona Cibrario. Tel. 502.831.

L.B.A. 749.396 vende/affitta Leinì capannone industriale in costruzione mq 2200 più mq 1200 uffici. Anche frazionato.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende direttamente in palazzina signorile di nuova costruzione via Brione 28 ufficio o studio medico piano terra con ingresso indipendente dalla via, adatto per utilizzo agevolazioni Legge Tremonti. Per informazioni telefonare 503.333.

MONCALIERI centro piazza locale negozio mq 100 con ristrutturazione da ultimare. La Sfera 311.3400.

NEGOZIO ufficio libero via Barbania (corso Bernera Milano) mq 52 L. 60 milioni. Dilazioni. Sabatelli Immobili 655.359.

NEGOZIO vendo/affitto o permuto via S. Massimo corso Vittorio mq 120 su tre piani plurivetrinato. Tel. 883.727.

SETTIMO fronte TO-MI presso Croal vendo capannone in costruzione 500/1000 mq ampio piazzale manovra. Tel. 899.3832.

SETTIMO TORINESE prossimità autostrade vendesi libero capannone mq 6000 più terreno antistante. Saim 558.3283.

UFFICI E MAGAZZINI
vendesi/affittasi da mq 250 a 3000 zona via Reiss Romoli Torino. Tel. 686.244

UFFICIO corso Sommeiller di rappresentanza 170 mq L. 410 milioni volendo box. Affare. Furbatto 544.568 - ...

VENDO NEGOZIO
libero via S. Marino presso Montgeneri di mq 80 con vetrine. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

Bernini prestigioso palazzo elegantemente signorile ufficio libero mq 160 vende Studio Desa 329.0808

ospedale libero ingresso 3 camere cucina servizi adatto uso ufficio/abitazione. Tel. 534.964

BOX AUTO

IMPRESA vende ultimi boxes prestigiosi h 3 mt liberi in Torino via Le Chiuse zona . Tel. 502.831 ufficio.

TERRENI

RIVALTA terreni edificabili grosse metrature vendesi. Tel. 011 908.0214 ore ufficio.

VO...NO terreno industriale approvato per capannone da 1000 mq e 2 alloggi. Tel. 988.4112.

IMMOBILIARE ACQUISTI

TORINO CITTA'

ATTENZIONE no perditempo ricerca alloggio medie dimensioni Torino periferia libero, Arena telefonare 434.3437.

EDILCASE
TEL. 561.3535
è vicino a chi vende
è vicino a chi acquista.
Per farli incontrare meglio e più velocemente.
Torino corso Matteotti 47

cerca 90 mq massimo L. 320 milioni Gran Madre Hermada. Garantiamo professionalità.

CERCASI zona precollina/Crocetta prestigioso salone 3/4 camere cucina servizi trattative riservate. Eurofid 581.8777.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita Mirafiori max L. 150 milioni vedrebbe permuta. Personalcase 329.0041

RICERCASI in Torino Ovest appartamento mq 70/80 max L. 280 milioni rapida definizione. Personalcase 771.6567.

RICERCO piccolina S. Vito ... voretto in bella palazzina alloggio di mq 130 con box. Casaviva 248.9500.

TORINO PROVINCIA

CASAPIEMONTE 011 318.2525 cerca villa/palazzotto d'epoca zona Pinerolo. Garantiamo professionalità.

CASAPIEMONTE 819.1000 cerca villa tra Gassino, S. Mauro e Chieri. Garantiamo professionalità

CASAPIEMONTE 967.7717 ricerca villa max L. 550 milioni Rivoli/Alpignano. Garantiamo professionalità.

COLLINA Pino/Revigliasco privato ricerca casetta mq 130/160, soleggiata, vasta area verde, pagamento immediato, agenzia. Telefonare 739.9648.

LOCALI UFFICI

537.143 nostra clientela acquisto/affitto locali commerciali capannoni bassi fabbricati.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI in Torino alloggi vuoti o arredati stabile signorile da mq 35 a mq 300. Tel. 593.901.

A.D.P. centrale stabile signorile ristrutturato alloggi da mq 40 a 160 vuoti o arredati termoautonomo portineria. Tel. 776.4040.

ABITAZIONI ampia scelta locazioni qualsiasi vostra esigenza stessa casa anche con giardino. Interacta 568.3829

AFFITTASI a referenziati alloggio 2 posti letto patti in deroga. Tel. 500.179 - 566.852

AFFITTASI da febbraio corso Monte Cucco signorile piano alto saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Sarim 562.9801

AFFITTASI in patti in deroga bell'alloggio 9° piano soggiorno 2 servizi. Tel. 500.179 - 566.852

AFFITTASI signorilmente arredato camera tinello cucinino servizi adiacente via De Sanctis. Tel.

ATTICO 100 mq più 170 mq terrazzo vista piazza S. Carlo via Roma in deroga L. 2 milioni più spese. Tel. 0335 216.104

Cavoretto splendida villa con giardino arredata su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni Tel. 43.591

BIMAR Crocetta isola pedonale in palazzina soggiorno 3 camere office biservizi. Tel. 011 43.591

BIMAR Molinette vuoto ingresso salone camera cucinotta bagno L. 750 mila mensili patti in deroga. Tel. 011 43.591.

C arredato Porta Susa salone camino cucina servizio termoascensore - 0337 219.454.

CENTRALE superattico panoramico rifiniture di pregio mq 200 terrazzo mq 300 referenziati. S.I. 356.136.

CORSO Cairoli privato affitta a referenziati alloggio perfettamente ristrutturato 200 mq, abitazione o ufficio. 817.7534

CORSO Ferraris in signorile con portineria appartamenti 180/200 mq, ben ristrutturati. Studio Class 884.383.

CORSO Massimo panoramico mq 180 doppi ingressi salone 3 camere cucina tripli servizi referenziati. Tel. 819.2410.

CORSO Regina signorile arredato 2 camere sala cucina servizi uso transitorio residenti. Studio Riccobon 447.3976.

CORSO Stati Uniti patti in deroga mq 80 stabile signorile. I.T.I. 011 319.2332.

ELIO C... IMMOBILI piazza Statuto abitazione o ufficio mq 130 in buone condizioni

ELITCASE largo Racconigi ingresso living cucina camera bagno arredato bene L. 550 mila più spese. Tel. 319.9958

ELITCASE via XX Settembre ingresso 2 camere cucina living bagno bene arredato Tel. 319.9958

INVESTITALIA Crocetta in signorile palazzo affittasi eleganti alloggi da 108 a 130 mq uso patti in deroga a foresterie. Tel. 24 ore su 24 568.1964

PIAZZA Savoia mono/bilocali nuovi mai abitati ottimi per studenti o foresterie. I.T.I. 011 319.2332

VIA Lagrange piano nobile mq 240 ... no 4 camere cucina doppi servizi interamente ristrutturato. Helvetia 650.3103.

VIA Vespucci signorile doppi ingressi mq 220 circa patti in deroga. I.T.I. 011 319.2332

TORINO PROVINCIA

fronte lago grande posizione panoramica nuova villa a schiera mq 240. 329.

PINO TORINESE villa indipendente su 2 piani parco box ottime rifiniture I.T.I. 011 319.2332.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA monolocale 4 posti vista Cervino, per stagione invernale, anche vendita. Tel. 015 891.978.

BORGHETTO affitto alloggetti riscaldati per inverno da L. 390 mila mensili. Agenzia Edilriviera 0182 970.306.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VAI & VAI 325.654 Vittorio/Arsenale locali uffici studio associato mq 300 biservizi casa d'epoca ascensore portineria

AFFITTASI a referenziati zona Tribunale ufficio di 6 camere finemente arredato con telefono fax computer. Tel. 546.775

BUSINESS PALACE Rivoli uffici a 150 mq affittasi. Telefonare 011 95.601 - 955.0285.

CIRIE' alloggi nuovi termoautonomo ben rifiniti varie metrature ottimi prezzi, mutuo, dilazioni. Tel. 920.6848.

CORSO Tassoni adiacenze ottimo basso fabbricato fronte strada su 2 piani, cortile. Totali mq 880. Tel. 779.2044.

CRIMEA affittasi prestigiosi spazi uffici in palazzina d'epoca ottimo per professionisti e medici. Studio Emmei 660.1095.

EUROFID 581.8777 via Masserì prossimità tangenziale Nord uffici varie metrature e locale commerciale mq 370.

LOCALE seminterrato corso Spezia (zona mercato) mq 260 magazzino/laboratorio L. 750 mila. Sabatelli 655.359.

NEGOZIO corso Vittorio (Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sotterraneo mq 90 fitto L. 6.200.000 mese. Tel. 562.8925

NEGOZIO corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9.000.000 mese con riduzioni iniziali Tel. 562.8925

PRESSI nuovo tribunale in stabile signorile affittasi appartamento uso ufficio/abitazione 6 vani doppi . 504.333

RIVOLI locali commerciali varie metrature nuovi con riscaldamento autonomo. Area Immobiliare 785.111.

STUDIO DATA affitta zona Mercati Generali magazzino di mq 470 più mq 100 di soppalco. Tel. 562.8057.

TROFARELLO centro affittasi in palazzina prestigiosa negozi e uffici varie dimensioni. SFB 011 640.7152 - 0330 385.225.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 8 locali, servizi; 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925

UFFICIO corso Galileo Ferraris piano rialzato, 8 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.800.000 riduzioni iniziali. Tel. 562.8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.950.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 mese. Iniintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi Iniintermediari. Tel. 562.8925.

VIA Lagrange 4° piano ufficio mq 200 salone 5 vani doppi servizi ripostigli interamente ristrutturato. Helvetia 650.3103.

VIA Mazzini angolo via Rattazzi negozio mq 220 affittasi. Tel. 861.0434 ore pasti.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.014 uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

CERCASI alloggi 2/3 camere servizi bella casa contratto patti in deroga professionalità e riservatezza. Gamco 386.

CERCO alloggio o villetta zona Rivoli per contratto patto in deroga. Di Gennaro 501.613 - 0338.216.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) ingresso 2 camere cucina bagno a single o coppia affitto. Casali Immobiliare 433.1414

ELITCASE ricerchiamo per selezionata clientela monolocali alloggi di varie metrature vuoti ed arredati. Tel. 319.9734.

P&P 447.4888 ricerca alloggi vuoti contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 341 - Torino Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni campagnole lunghe e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B Tel. 011 770.1898 Torino

AUTOGILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture immediato pagamento contanti. Corso Umbria 35 Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione onestà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1843 - 889.684

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CLUB SECONDA CASA offre soggiorni invernali nella Riviera Delle Palme - Loano. Telefonare 019 674.573

LOANO Albergo Rivamare accogliente gestione familiare fronte mare telefono Tv servizi in camera. Novembre dicembre L. 55 mila pensione completa Tel. 019 688.265

RESIDENCE per anziani propone soggiorni promozionali a lunga e breve permanenza garantita ogni tipo di assistenza per non autosufficienza. Tel. 0141 908.162.

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale Twin Club per vedere scegliere incontrare tramite video persone libere, via Cernaia 14, tel. 562.0850

AGENZIA matrimoniale Twin Club per vedere scegliere incontrare tramite video persone libere, via Cernaia 14. Tel. 562.0850

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta . Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vercelli, Torino. Telefonare allo 011 561.1055.

VEDOVO 55enne figlia adolescente cultura posizione sentimenti cerca libera semplice affettuosa anche vedova con figli insegnante scopo matrimonio. Scrivere. Publikompass 7 - 16121 Genova.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 850.2212.

AVETE antichità, dipinti, soprammobili ecc. vendere? C'è l'Ir Piemonte Istituto Vendite Realizzo immediato. Tel. 011 482.822 - 485.338

SGOMBERO ville e alloggi cantine acquisto mobili '800 primo '900 quadri soprammobili vecchie radio. Perria 011 964.4830.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 5 Novembre 1995 ■ 39

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il creatore del Festival e del Premio Tenco aveva 84 anni

Amilcare Rambaldi è morto piange l'Italia della musica

Amilcare Rambaldi in una recente immagine: i funerali alle 14,30 nella chiesa di N. S. degli Angeli

SANREMO. Amilcare Rambaldi se ne è andato. E' morto ieri mattina a 84 anni dopo una vita spesa a battersi per valorizzare la buona musica, le belle canzoni, la poesia, gli artisti più autentici. Una vita piena di cui il Club Tenco e la Rassegna della canzone d'autore, le sue creature più belle, notissime a livello nazionale ed internazionale, [illegible] state l'emblema più evidente. La morte di Rambaldi ha suscitato profondo cordoglio in tutta Italia: cantautori, famosi e non, addetti ai lavori, semplici appassionati gli riconoscevano un posto importante nel mondo della canzone d'autore anche se lui non aveva mai inforcato la chitarra e cantato una canzone se non nelle «mitiche» serate del dopoteatro, nei giorni delle rassegne. I suoi funerali si svolgeranno domani, alle 14,30, nella chiesa di Nostra Signora degli Angeli.

E' il dopo-Rambaldi che [illegible] scita qualche paura. Il Club Tenco, la sua rassegna, erano talmente legate a lui che sembra impossibile immaginarle senza. Sopravviveranno alla morte del loro fondatore ed animatore? Il desiderio di tutti è di continuare sulla strada tracciata da Rambaldi: «Il Club Tenco e la rassegna devono continuare - ha detto, ieri, Roberto Coggiola, il suo braccio destro al Club - Amilcare avrebbe voluto [illegible] e noi abbiamo il dovere di farlo, anche se sappiamo che non sarà facile [illegible] di lui. Ma dobbiamo mettere in pratica tutto quello che ci ha insegnato in questi anni. Nelle ultime edizioni aveva sempre insistito per delegarci parte dell'organizzazione, quasi presagisse di doverci lasciare. Ma non avevamo neppure il coraggio di pensare che questo momento sarebbe arrivato».

[b. m.]

[illegible] A PAG. [illegible]

ANCORA SENZA ESITO LE RICERCHE

Il Parsifal, una tragedia annunciata

La tragedia dell'equipaggio italiano del «Parsifal», sfortunato protagonista della tappa Sanremo-Casablanca della regata «Transat des Alisés», non si è ancora conclusa. Mentre le condizioni dei tre naufraghi recuperati venerdì sono migliorate, non si hanno infatti notizie dei cinque dispersi.

SERVIZIO [illegible]

Black-out a Sanremo

Ascensori fermi e niente caffè nella zona Foce

SANREMO. Un lungo black-out ieri mattina ha privato alcune zone della città dell'energia elettrica. Cali di tensione e problemi alle centraline Aamaie si sono registrati prima nel popoloso rione Polo Nord, poi alla Foce, nella zona dei Grandi Alberghi. La situazione di estremo disagio è durata per molte ore. Solo nel primo pomeriggio è tornata la normalità.

Tra i più colpiti dal black-out gli hotel ed i negozi. «Non è la prima volta che succede - hanno detto alcuni albergatori - Il problema più grande è rappresentato dal blocco degli ascensori. Non possiamo dire ai clienti di farsi tre o quattro piani a piedi per un'intera mattinata perchè non c'è corrente elettrica. Nelle altre città i guasti si aggiustano in pochi minuti. Qualcuno potrebbe pensare che la colpa è dell'albergo, non dell'Aamaie». Problemi anche per i frigoriferi dei negozi di generi alimentari e le macchine del caffè dei bar.

[r.b.]

La Corte Costituzionale ha respinto il ricorso presentato dal collegio della difesa

A Sanremo i processi antimafia

Gli avvocati sostenevano l'incompatibilità territoriale del gup di Genova. Entro la fine del mese verranno fissate le scadenze relative ai blitz «Mare Verde», «Banda dei Napoletani» e «Colpo della strega». Battaglia sui pentiti

SANREMO. Si apre la stagione «calda» dei processi antimafia alla criminalità della Riviera. A sbloccare la situazione dopo sei mesi di attesa è stato il pronunciamento della Corte Costituzionale che ha respinto il ricorso presentato dai collegi della difesa relativo all'incompatibilità territoriale del gup di Genova a disporre il rinvio a giudizio degli imputati davanti al tribunale di Sanremo. I processi destinati a riprendere [illegible] no quattro. Il primo, già giovedì prossimo, è quello in Corte d'Assise a Imperia con particolare riferimento ad un omicidio avvenuto nell'entroterra sanremese e ad una serie di rapine a banche e istituti di credito di tutto il Ponente Ligure. I procedimenti sanremesi che erano stati «sospesi» dal gennaio scorso in attesa dell'esito del ricorso presentato dagli avvocati sono «Mare Verde» e «Banda dei Napoletani». Ma il verdetto interessa anche il blitz «Colpo della strega» (per la 'ndrangheta di Ventimiglia) che [illegible] stato rinviato alla metà di novembre in attesa dell'estradizione di uno degli imputati.

Antonio Alberino, latitante

Quella che si avvicina è quindi una stagione di processi importanti che seguono di due anni le grandi operazioni della Dda, la Direzione distrettuale antimafia di Genova, che ha coordinato le indagini dopo le rivelazioni scaturite da una decina di collaboratori di giustizia. Il momento della verità, davanti alla corte presieduta da Aldo Bocbicchio, interessa un'ottantina di imputati e mette in discussione una serie di attività illecite avvenute a Sanremo negli ultimi dieci anni.

«Mare Verde», il primo blitz in Riviera, era stato coordinato direttamente dai «superpoliziotti» della Dia ed era legato alla «mafia-economica», l'impero miliardario che con le estorsioni e il prestito ad [illegible] era riuscito a incamerare società finanziarie, esercizi commerciali, quote azionarie di società. «Banda dei Napoletani» interessa soprattutto i traffici di droga, eroina e cocaina, tra la Costa Azzurra e Sanremo. Per i due procedimenti sanremesi i maggiori imputati sono i fratelli Giannino Tagliamento e Antonio Alberino (quest'ultimo è latitante dal maggio scorso), che secondo l'accusa sostenuta dal pm Francesca Nenni avrebbero coordinato diverse attività criminose.

Per il «Colpo della strega» sono invece sotto accusa le famiglie calabresi di Ventimiglia. Gli imputati [illegible] e oltre all'associazione a delinquere di stampo mafioso i reati più diffusi [illegible] il traffico di armi e di stupefacenti.

Nell'aula del tribunale è destinata a giocarsi la «battaglia dei pentiti». Le eventuali condanne sono legate proprio alla loro credibilità. E gli avvocati, dopo le polemiche sulla gestione dei collaboratori di giustizia, sono già pronti a smontare il castello accusatorio. Gli imputati che siederanno nella gabbia allestita in tribunale [illegible] pronti a bollare i loro accusatori di infamità, una mole di false accuse riferite solo per evitare il carcere.

[g. ga.]

A Ventimiglia: è il quinto colpo in Riviera

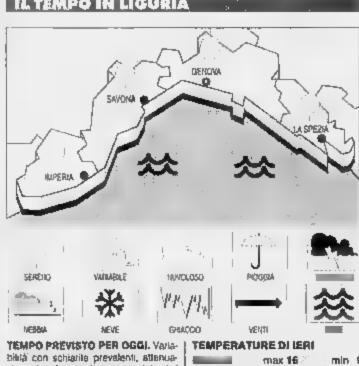
Armati e col casco rapinano il «Sidis»

VENTIMIGLIA. Tornano a colpire i rapinatori dei supermarket. Ieri sera, intorno all'ora di chiusura due banditi armati e mascherati con due caschi integrali neri, hanno fatto irruzione nel supermercato «Sidis» di via Cabagni Baccini 14 e hanno puntato le pistole alle tempie dei due cassieri (una donna e un uomo), intimando di consegnare immediatamente i soldi dalle casse. Si sono fatti aprire anche la terza cassa, che era chiusa. Il bottino, secondo una prima stima poco meno di sei milioni, è stato velocemente infilato in un sacchetto di plastica. Poi i due malviventi [illegible] fuggiti in sella a una moto di grossa cilindrata.

«Tutto è successo in pochissimi secondi - commentano dalla direzione del supermercato - Eravamo alla chiusura, e c'erano molti clienti. Alcuni si [illegible] sentiti male per la paura. Le reazioni, comunque, si sono verificate subito dopo la rapina: i rapinatori sono stati fulminei».

Subito dopo è scattato l'allarme ai carabinieri di Ventimiglia. I rapinatori erano già fuggiti da alcuni minuti. Le ricerche hanno coinvolto tutte le forze dell'ordine della zona, che sono rimasti impegnati tutta la sera in cerca dei due malviventi.

E' questa la quinta rapina che, nel giro di poche settimane, è messa a segno in un supermercato della provincia di Imperia. Ventimiglia segue nell'elenco dei colpi già messi a [illegible] Bartolomeo, Taggia e due a Sanremo. Tranne una, tutte le rapine sono [illegible] fatte di sabato sera, alla chiusura dei negozi. L'altra è scattata sempre nel fine settimana: di venerdì. E nella provincia cresce la psicosi della rapina del weekend. Gli inquirenti ritengono si tratti di una banda specializzata.

A nulla [illegible] valsi finora i controlli intorno alle aree commerciali a rischio. Finora i banditi hanno avuto fortuna.

[d.bo.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con schiarite prevalenti, attenuazione della forza del vento con rinforzi al largo, mare molto mosso-mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime.
Tendenza per domani: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in sensibile aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17° C, umidità 35%, vento Nord-Est 35-45 km/h, mare molto mosso-agitato al largo, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1007 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 16	min 9
Savona	max 17	min 10
Imperia	max 17	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19; min: 16; temp. mare 18

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,13. La **Luna** cala alle 6,07 e si leva alle 16,54 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Oggi partita (ore 15) per beneficenza a Savona

La sfida italo-francese tra le Nazionali cantanti

SAVONA. L'apertura dei cancelli per la sfida calcistica tra le Nazionali cantanti di Italia e di Francia [illegible] alle 13. E alla stessa ora saranno aperti i botteghini per l'acquisto degli ultimi tagliandi ancora disponibili.

L'ingresso per le gradinate è fissato da via Cadorna, mentre per i «distinti» e le tribune l'accesso è da via Chiabrera. Fino a [illegible] erano stati venduti settemila biglietti e ne rimangono ancora a disposizione un migliaio.

Gli organizzatori sono soddisfatti di come sono andate le prevendite anche se sperano di ovviamente di fare il tutto esaurito.

Per motivi di sicurezza la polizia municipale chiuderà il tratto di via Chiabrera a partire dalle 12 fino a manifestazione conclusa. Potranno solo accedere in quel tratto di strada i residenti di via Chiabrera e i mezzi di soccorso. Gli organizzatori invitano il pubblico ad arrivare allo stadio almeno un'ora prima dell'inizio della partita, cercando di sfruttare al meglio i mezzi pubblici. Sarà possibile parcheggiare, per chi verrà in auto nell'ex caserma Bligny di via Cadorna, nel parcheggio antistante la piscina dell'Amatori Nuoto e nelle area della [illegible] degli insediamenti artigianali.

Per i disabili il Comune ha predisposto un bus navicella che partirà dalle 14 da piazza Mameli. I disabili in carrozzella accederanno al bordo del campo, mentre per gli altri gli organizzatori hanno predisposto 60 posti nelle gradinate.

Con tutto il rispetto per le qualità tecniche di alcuni cantanti (Ramazzotti è bravo davvero, altri come Giacobbe e Carboni se la cavano), l'assedio dei fans è sostanzialmente «canoro»: veder da vicino - non importa se in calzoncini anziché con un microfono - tanti idoli solitamente quasi inavvicinabili, è certo la molla che ha fatto impennare l'entusiasmo di giovani e meno giovani.

[r. p.]

Torna il problema del degrado negli spazi verdi del centro di Imperia

Allarme siringhe nei giardini

Genitori preoccupati dopo il ritrovamento di aghi infetti nell'area giochi davanti al Catasto. La zona diventa rifugio per i tossicomani. Proteste per la sporcizia in via Trento

IMPERIA. Siringhe tra i giochi per i bambini, sporcizia [illegible] giardini pubblici, percorsi pedonali trascurati: a Borgo San Moro crescono le preoccupazioni, [illegible]che per i rischi che devono affrontare i più piccini. Intanto, [illegible] stato eletto tra [illegible] polemiche il nuovo presidente della prima circoscrizione, che si dovrà [illegible]cupare di interventi alla perife[illegible] di Porto.

Borgo San Moro. Ad allarmare i genitori dei bimbi che frequentano le aree verdi della zona è stato il ritrovamento delle siringhe tra giostre e scivoli del piccolo parco davanti al Catasto, di fianco all'Aurelia. Gli aghi sono stati rinvenuti all'interno di una «casetta» dove i ragazzi si rifugiano spesso mentre stanno giocando. Dicono alcune mamme: «Di notte, in questo punto [illegible] stati notati gruppi di tossicodipendenti. E' strano che [illegible] fermino qui, visto che l'area è bene illuminata [illegible] centrale. Come indica il ritrovamento, forse le piccole costruzioni realizzate per i bimbi costituiscono un nascondiglio ideale, lontano da occhi indiscreti».

Lo spazio è un punto di riferimento per un quartiere molto popolato. I giochi sono stati ristrutturati di recente ed ora costituiscono un'attrattiva maggiore. «Servirebbero maggiori controlli per impedire che i bambini si feriscano o si infetti[illegible] spesso frugano fra l'erba con le mani, alla ricerca dei pinoli caduti dagli alberi», dicono le mamme.

A Imperia trovate siringhe abbandonate nei giardini accanto all'Aurelia

Un altro angolo che ospita un'altalena [illegible] trova all'incrocio [illegible] via Sant'Agata e via Trento, ma qui i problemi sono legati alla scarsa igiene. Dicono i genitori: «Lo spazio è quasi impraticabile. Non possiamo far passeggiare i nostri figli tra vetri rotti, bottiglie vuote, cartacce ed escrementi».

Altre lamentele riguardano via Don Glorio Santino, [illegible] per[illegible]so pedonale che unisce Borgo San Moro all'ospedale. Nelle ultime settimane, la caduta delle olive ha [illegible] più rischioso percorrere la strada, diventata scivolosa per la presenza di [illegible] «tappeto» di frutti e noccioli. Soprattutto per gli anziani c'è il pericolo di qualche brutta caduta.

Circoscrizione. Il Consiglio della prima, che comprende la periferia e numerose f[illegible] di Porto, ha eletto il nuovo presidente, dopo le dimissioni [illegible] William Stua. La scelta è andata su un altro rappresentante di Forza Italia: Lucio Basini, [illegible] anni, gestore di uno stabilimento balneare. E' stata una seduta caratterizzata dalle polemiche, dopo [illegible] criche arrivate nei giorni scorsi dalla minoranza.

Dice Giovanni Argenziano, consigliere del gruppo dell'Uli[illegible] «Per ben tre [illegible] la circo[illegible] non si è riunita [illegible] nessuno, né per Amministrare Imperia, né tra Forza Italia, né nei Progressisti, ha fatto qualcosa per sbloccare la situazione. Si attendevano spiegazioni sui motivi della rinuncia di Stua, ma non sono state fornite. Si è quindi passati ad eleggere [illegible] responsabile ma ci troviamo in una situazione di fotocopia della vecchia maggioranza. Intanto, in sei [illegible] di attività, non si è ancora andati al di là della scelta delle Commissioni».

Osserva Basini: «Martedì ci riuniremo con i capigruppo per stabilire i programmi e posso assicurare che la voglia di [illegible]re è tanta. Sulle dimissioni di Stua non spetta a me dare spiegazioni: posso dire che approvo la sua correttezza nel rinunciare quando si è reso conto di non riuscire [illegible] assolvere l'impegno. Io ho tempo libero da dedicare a questo compito».

Enrico Ferrari

A Diano Marina di fronte al municipio: stop alle auto

Un mosaico in piazza al posto dell'asfalto

DIANO MARINA. La piazza del Comune diventerà presto un grandioso mosaico e sarà vietata al parcheggio delle auto. Sul selciato sarà realizzato, [illegible] piastrelle, un disegno che rispecchierà più o meno quello che viene proposto ogni anno dall'infiorata del Corpus Domini. Lo progetterà Paolo Scatti lo stesso artista che ogni anno dipinge sulle strade del centro i rosoni [illegible] i ghirigori che vengono riempiti di fiori.

L'idea di fare una trasformazione radicale dell'arredo urba[illegible] della «city» dianese è venuta al sindaco Andrea Guglieri dopo che ha verificato l'effetto che nel [illegible] ufficio di Roma hanno spesso, sui suoi ospiti, le foto dell'Infiorata. «Bisogna rendere quei disegni eterni» ha detto il senatore federalista. Da qui il decollo dell'iniziativa.

Aggiunge il vice sindaco, Elio Novaro, che ha altrettanto [illegible] cuore questo obiettivo: «Inizialmente pensavamo di realizzare il progetto ricorrendo alla verniciatura dell'asfalto. [illegible] il lavoro sarebbe stato troppo precario. Così, dopo le debite consultazioni dei [illegible], abbiamo deciso di ricorrere ad una [illegible] pavimentazione realizzata con pietre bianche e nere».

E' stato consultato il pittore Scatti p[illegible] verificare la sua disponibilità [illegible] eseguire il disegno ed è stata invitata l'architetto Lisangela Gaggino di Imperia [illegible] predisporre il progetto.

Ancora Novaro: «Il tecnico ci ha consigliato [illegible] intervento che riguarda tutto l'arredo del[illegible] piazza.

In pratica spariranno i marciapiedi che si trovano dal lato opposto del palazzo comunale, mentre saranno salvati gli aranci. Questo perché la nuova pavimentazione dovrà interessare tutta la superficie della piazza».

Con il pavimento [illegible] mosaico, i necessari interventi sulle aiuole e sull'illuminazione pubblica, spariranno [illegible] piazza Martiri della Libertà anche i parcheggi.

Conferma Novaro: «Certo. Non ci saranno più possibilità di sosta davanti al Comune. I dianesi dovranno abituarsi a cammin[illegible] un po' di più a piedi e quelli che prima parcheggiavano sulla piazza avranno altre possibilità. Potenzieremo, infatti, i posti auto a pagamento in tutto Corso Roma. Per far po[illegible] alle macchine, anzi, [illegible] anche decisi [illegible] ridurre le aree occupate dai dehors».

Un altro intervento sull'arredo urbano, sempre nel centro storico, riguarda l'abside della Parrocchia.

L'Amministrazione comunale ha deciso ieri la concessione di un contributo al Parroco di 20 milioni perché siano completate le opere di restauro nell'angolo che si affaccia su [illegible] Genova.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

NOMINA

Arriva il nuovo prefetto ha lavorato anche per la Cee

S'insedierà domani [illegible] nuovo prefetto d'Imperia, Emilio D'Acunto, 59 anni, entrato nella carriera prefettizia nell'85. In passato ha rivestito incarichi importanti a Bruxelles, presso la Cee. D'Acunto prende il posto del collega Cesare Ricci, 61 anni, sostituito dopo soli due anni di servizio [illegible] Imperia. Un cambio al vertice che pochi si aspettavano. [m. v.]

[illegible]

Votazioni nei tribunali tre gli eletti a Imperia

Andrea Barbera e Laura De Valle sono due degli eletti del sindacato autonomo per il settore Giustizia. Barbera ha avuto 19 preferenze mentre la De Valle 6. E' stato nominato anche un terzo rappresentante che si era presentato per la lista appoggiata dalla Cgil. [m. v.]

INTERVENTO

Si barrica in casa e urla i vicini chiamano la polizia

Qualche giorno prima i vicini lo avevano visto rientrare a casa con due latte di kerosene. E l'altra sera quando lo hanno sentito gridare temevano che desse fuoco alla casa e hanno chiamato la polizia. Marino Belgrano, 71 anni, residente in via Ivanoe Amoretti, si era barricato in casa. E' stato ricoverato precauzionalmente all'ospedale di Costarainera. [m. v.]

INCHIESTA

«Mi hanno imbrogliato» Anziano replica alle accuse

«Non sono un usuraio, anzi, sono io il truffato. Ho voluto aiutare alcuni conoscenti in difficoltà concedendogli prestiti [illegible] ora mi ritrovo accusato di essere uno strozzino e senza più un soldo». A parlare è Gennaro Maione, il pensionato di Porto Maurizio indagato per usura. Ieri era a Palazzo di giustizia affiancato dal suo legale, Erminio Annoni. Cercava attraverso il Tribunale del riesame di far dissequestrare quattro anelli che, secondo la Finanza, gli sarebbero stati dati da persone che erano ricorse a lui per prestiti usurari. «Mi hanno denunciato per mettermi nei guai e non pagarmi. Sono stato imbrogliato, ma dall'inchiesta uscirò scagionato». [m. v.]

INTERVENTI

Caduti pezzi [illegible] cornicione per il forte vento di ieri

Lamiere e rami caduti sulla strada, pezzi di cornicione precipitati in piazza Dante. Ieri i vigili del fuoco hanno compiuto una [illegible] [illegible] interventi per le forti raffiche [illegible] vento, che nel pomeriggio hanno raggiunto gli 86 chilometri all'ora. [e. f.]

A Chiusanico inchiesta sullo stoccaggio di rifiuti nocivi

Tracce di amianto nei muri il pm sequestra un cantiere

CHIUSANICO. Per realizzare le fondamenta di un capanone ordinato dalla ditta Euroemme, che fa condizionatori d'aria, sono stati usati materiali di risulta [illegible] cui gli agenti della Forestale hanno trovato tracce di Eternit, sostanza contenente amianto e dunque potenzialmente cancerogena. Il sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Giacomo Moraglia, sta per disporre nuovi accertamenti decisivi per l'inchiesta ma intanto ha ordinato per questioni di sicurezza il sequestro del cantiere e della vicina discarica, dalle parti di Chiusanico.

Secondo quanto hanno scoperto nel corso di controlli ambientali gli agenti della Forestale, diretti dal dottor Roberto Pavan, i rifiuti speciali erano stati prodotti dalla demolizione di un magazzino della Sivi, nel quartiere delle Ferriere, a Imperia. Ai calcinacci erano mischiati filamenti di amianto che in precedenza riempiva le intercapedini e era usato per [illegible] alto potere ignifugo. Stando alla legge sullo smaltimento dei rifiuti nocivi, i rivestimenti antincendio avrebbero dovuto essere stoccati in locali adatti e comunque eliminati con procedimenti particolari. Spetta al giudice appurare se siano state seguite procedure adatte.

Gli agenti hanno trovato l'Eternit nella discarica a Chiusanico. Gli operai riciclavano i detriti impiegandoli nella costruzione dei muri sotterranei su cui poggerà l'impianto della Euroemme. Il giudice ha disposto altre verifiche affidate all'Usl. Che dovrà stabilire la reale pericolosità della sostanza. La zona è isolata. [m. v.]

TASSA SUI RIFIUTI

«Non fate entrare nessuno»

«Non lasciate che entrino in casa persone che non siano munite di regolare mandato rilasciato dalla procura della Repubblica; altri eventuali documenti ufficiali non sono validi» è il consiglio del geom. Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari edilizi. L'allarme dopo la decisione del Comune di appaltare a [illegible] società privata l'incarico di censire le abitazioni per controllare le misure dei locali per l'applicazione della tassa sui rifiuti. La preoccupazione maggiore è quella della sicurezza. Dice Soraci: «La scusa della visita per [illegible]ntrollo può essere adottata da qualche malintenzionato per comp[illegible]re furti o violenze». In proposito si ricorda che di recente sconosciuti hanno truffato alcuni anziani esibendo falsi documenti di riconoscimento. Soraci solleva un altro problema: «Il Comune spenderà più per pagare la ditta privata rispetto a quanto recupererà dalle tasse evase». [b. v.]

Imperia: domani in pretura un singolare caso giudiziario

Al confronto manda la sosia

Espediente del difensore che al faccia a faccia in questura aveva chiamato la sorella dell'indagata. Molti testi si erano confusi. Cadute alcune accuse

IMPERIA. Al confronto all'americana, tra altre donne messe in fila assieme alla sospettata, ave[illegible] fatto da controfigura una sorella, che le somiglia [illegible] una goccia d'acqua. A questo espediente, che ha contribuito ad aumentare i dubbi nelle menti dei testi, era ricorso, con opposte intenzioni, l'avvocato Lia Vinci di Genova. Il legale assiste Maddalena De Colombi, 37 anni, di Torino, accusata di aver derubato alcuni anziani d'Imperia che [illegible] lasciavano baciare sulla bocca e venivano depredati del portafoglio.

Al processo che si terrà domani in pretura la parte offesa sarà rappresentata solo da due pensionati, Giovanni Parodi e Mario Malinverni. Mentre le vittime dei furti col bacio erano state molte di più. Ma la [illegible] difensiva studiata dall'avvocato Vinci, per fugare i dubbi invece che per farli venire, aveva forse creato confusione tra gli anziani durante la prova decisiva del faccia a faccia. Puntando [illegible] dito contro l'autrice dei colpi, la maggior parte dei pensionati si era contraddetta e aveva indicato come responsabile la sorella di Maddalena De Colombi, sua sosia. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, presente alla serie di confronti, si era trovato [illegible] fronte a due alternative: mettere [illegible] inchiesta anche la sorella di Maddalena (una strada quasi impraticabile [illegible] un punto di vista giudiziario) o limitare gli addebiti ai casi in cui non c'era incertezza sul riconoscimento.

E' prevalsa gi[illegible]forza questa tesi. Nonostante [illegible] decine di colpi per cui era indagata, la donna, tuttora agli arresti domiciliari, si è vista rinviare a giudizio per soli due furti. [m. v.]

DENUNCIA

Distrugge il pronto soccorso

E' uscito dal carcere d'Imperia dopo aver estinto [illegible] suo debito con [illegible] giustizia [illegible] ha rischiato di tornarci subito, assaporati appena alcuni istanti di libertà. La bevuta fatta per festeggiare la fine del[illegible] condanna stava per costargli un nuovo soggiorno in cella. Franco Alessio, 55 anni, residente a Genova Rivarolo [illegible] via Negrotto Cambiaso 1, ha insultato gli agenti della Polfer di Oneglia che stavano cercando di calmare i suoi bollenti spiriti (mentre stava aspettando [illegible] treno per tornare [illegible] casa). Ma Alessio il vero show lo ha tenuto poco dopo al pronto soccorso, dove si è scatenato prendendo a calci sedie e tavolini, rompendo un vaso di fiori e litigando [illegible] il personale. Stesse scene in questura dove è stato accompagnato per accertamenti. Alessio non ha potuto evitare una denuncia per danneggiamenti, oltaggio e resistenza. Non contento ha dato poi in escandescenze in un bar di via Cascione. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Necessario [illegible] Imperia un [illegible] autonomo

Sono uno studente che frequenta l'università ad Imperia e vorrei sapere [illegible] andrà in porto il progetto per la realizzazione del polo universitario autonomo. La dipendenza da Genova non è un grande problema ma l'«indipendenza» migliorerebbe sicuramente i servizi.

Lettera firmata, Arma di Taggia

Lungomare Argentina [illegible] da recuperare

Abito a Bordighera e [illegible] sapere quanto si dovrà ancora attendere per la sistemazione della passeggiata Argentina, uno degli angoli più caratteristici della nostra bella Riviera. A mio parere il lungomare della città delle palme, con i suoi dehors e giardini, ha estremo bisogno di [illegible] maquillage che permetta di farlo rifiorire [illegible] nuova vita. E allora, perché non provvedere iniziando [illegible] [illegible] «punto dolente» rappresentato dalla pavimentazione? Oggi, sulla passeggiata, l'asfalto è decisamente antiestetico e non sarebbe male provvedere alla messa in posa, con materiali idonei, di una nuova copertura. Credo anche sia necessario disporre l'acquisto di un nuovo e moderno arredo urbano, qualcosa che tenga in considerazione le esigenze degli anziani (panchine e altro) e dei più giovani (spazi giochi e di intrattenimento).

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] continuo aumento le [illegible] per la Sanità

Mai come oggi sento la necessità di dover intervenire sul problema ormai annoso [illegible] Sanità pubblica. Perché, oltre alle medicine, già di per sé molto care, oggi si deve pagare anche il medico? A questo punto, l'obbligo di pagare i contributi appare assurdo.

Su questo problema le autorità non ci sono, non vedono, non sentono, non parlano. Il tutto a danno della intera società che lavora e di molti ammalati.

Comm. Lorenzo Angeli, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel (0183) 290 777, **Bordighera-Vallecrosia:** tel 252 525 - 295 455. **Camporosso:** tel 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405 353. **Diano Marina:** tel 494 112, **Dolceacqua:** tel 206 878. **Ospedaletti:** tel. 505.050, [illegible] **di Teco:** tel 36 377; **Pontedassio:** tel 279.700; **Pornassio:** telefono 325 132; **Riva Ligure:** tel 485.754 **S. Stefano al Mare:** tel 486 000 **Sanremo:** tel. 505 050, **Arma di Taggia:** tel 41.444, **Ventimiglia:** tel 250 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290 450

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Capovilla, p.za Dona 33, tel 293.591, aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle [illegible] a serrande abbassate, accetta ricette urgenti [illegible] chiamata. Tur[illegible] d'appoggio farm. Garibbo, via Cascione 27, tel [illegible]

[illegible] Sanremo, [illegible] farmacia Cabn, via P. Agosti 24, tel 533.864, aperta 8,30-19,30. Nelle altre ore, [illegible] abb., la farmacia Godeto, c.so Garibaldi 18, tel 500 435

Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia

Bordighera - Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, t. 261.409

Camporosso: *Maressero*, via Vittorio Emanuele 52, telefono 20.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Sano*, via Au[illegible], telefono 400 045

Diano Marina: *Scioli*, [illegible] Garibaldi 16, telefono 495.092

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108 telefono 589.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono [illegible]

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Buio 42, telefono 485 754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.862

Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 89, tel 351 161

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO: Imperia:** 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

[illegible]**UARDIA MEDICA: Imperia** [illegible]**so:** (0183) 290.777 **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408 100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, t. (0183) 299.908

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115 **Imperia:** telefono 20 224 **Sanremo:** [illegible] 505 858 **Ventimiglia:** telefono 357.473.

[illegible] CIVILE

4 NOVEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, alle 9,30, si riunisce la seconda commissione per discutere comunicazioni dell'assessore alla Sanità Franco Bertolani sul processo di ridefinizione della rete ospedaliera ligure. Alle 10 è inoltre in programma una [illegible]duta della prima, con un'audizione della Confesercenti, dell'Ascom e della Federcampeggio. In seguito, la Commissione procederà all'esame dei provvedimenti in materia di tributi regionali. La terza si riunirà invece alle 15, per ascoltare rappresentanti dell'Associazione Terminal operators portuali di Savona, [illegible] seguito all'approvazione da parte del Consiglio dell'ordine [illegible] giorno [illegible] situazione degli scali liguri commissariati. Alle 15,45 saranno sentiti esponenti dell'Associazione spedizionieri e dell'As[illegible] agenti raccomandatari. Il Provveditorato agli studi di Imperia comunica che [illegible] [illegible] [illegible] 10, all'Istituto tecnico Ruffini di via Terre Bianche, a Imperia, si svolgeranno le prove scritte per il concorso ordinario per l'accesso ai ruoli provinciali del coordinatori amministrativi delle istituzioni scolastiche statali. All'albo dell'ufficio in [illegible] Matteotti è pubblicato il [illegible]tivo della sede d'esame, con l'indicazione della destinazione [illegible] candidati nelle varie aule.

[illegible]

[illegible]

Scrittori del Ponente

Anche scrittori del Ponente partecipano al Convegno «Italia contemporanea» che [illegible] tiene lunedì [illegible] Salamanca in occasione del Premio Grinzane Cavour. Sono Francesco Biamonti e Nico Orengo, protagonisti della giornata di studio. [e. f.]

[illegible]

Collettiva [illegible] Rossini

Per la serie di manifestazioni in onore [illegible] patrono San Leonardo, il Gruppo artisti «Città di Imperia» organizza una mostra collettiva di pittura nell'ex cinema Rossini di via Vieusseux. L'orario va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. f.]

[illegible]

La settimana fotografica

Alla sala San Domenico di Dolcedo si è inaugurata la «Settimana fotografica dolcedese». Dalle 7 alle 22 si possono vedere esposizioni di foto d'epoca e istantanee firmate da Adolfo Ranise. [e. f.]

[illegible]

Convegno [illegible] [illegible] Cavour

Termina oggi il convegno «Razze e culture» al Cavour [illegible] Imperia. L'ultima riunione, presieduta da Mario Toscano dell'Università di Pisa, avrà inizio alle 9. [e. f.]

[illegible]

Animazione per gli anziani

«Scopriamo tutto quello che non abbiamo visto al santuario [illegible] Crea» è [illegible] tema della conferenza dibattito in programma alle 15,30 al Centro Anziani di via Noaro 14. [g. ga.]

[illegible]

Esposizione di fiori al Phoenix

Apertura dalle 9 alle 19 per l'«Esposizione e concorso internazionale di Arte Floreale» allestito presso la grande serra del Parc Phoenix. [g. ga.]

TAGGIA

In gara con i go-kart

L'autodromo per go-kart di Taggia ospita il «1° Trofeo Open Casinò di Sanremo». Eliminatorie e gare si svolgono dalle 10 alle [illegible]. [g. ga.]

Le «condoglianze» di Staino: ciao Amilcare, grazie di tutto, lassù salutaci Luigi Tenco

Addio, grande amico dei giovani talenti

Con Rambaldi se ne va un personaggio carismatico

SANREMO. Amilcare Rambaldi è morto ieri mattina. Aveva 84 anni. Il patron del Club Tenco, il «grande vecchio» della canzone d'autore italiana, di cui è stato un personaggio carismatico, se n'è andato in silenzio, con la discrezione di sempre, appena sette giorni dopo la fine della ventesima edizione della sua creatura più amata e prestigiosa: la Rassegna della Canzone d'Autore.

A trovarlo senza vita, nel suo letto, nell'abitazione di via Giusti, è stato, nelle prime ore di ieri mattina, il nipote Marco che ha subito dato la notizia agli amici del Club Tenco, i collaboratori più stretti di Rambaldi in questi ultimi anni sia a Sanremo sia a Verona, la città dove il Club aveva l'altro nucleo forte oltre a quello, storico, della città dei fiori: la notizia, come un tam-tam, si è diffusa in tutta Italia anche attraverso i telegiornali nazionali.

Cantautori, addetti ai lavori del mondo della canzone e uomini di cultura, hanno inviato le loro condoglianze. Decine e decine di telegrammi e telefonate in arrivo un po' dappertutto. Le prime condoglianze ad arrivare, via fax, nella sede del Club Tenco in via Meridiana, sono state quelle di Staino, il celebre disegnatore. Lo ha fatto a modo suo, con una vignetta illustrata, protagonista il suo personaggio più emblematico, Bobo, che, con un fazzoletto al vento, saluta il «grande vecchio» con una frase malinconica e carica di suggestione: «Ciao Amilcare, grazie di tutto, lassù salutaci Luigi Tenco».

Amilcare Rambaldi, appartenente ad una vecchia famiglia sanremasca, era nato a Sanremo il 5 aprile 1911. Conseguito il diploma di ragioniere, protagonista di recite e veglioni studenteschi negli Anni Venti, accanitissimo e raffinato appassionato di musica e canzoni, si era dedicato professionalmente all'attività di esportatore floricolo nell'azienda di famiglia. Militare nella guerra d'Etiopia fra il '[illegible] e il '37, durante l'ultimo conflitto aveva organizzato nel 1943 le prime formazioni della Resistenza in Valle Argentina. Un impegno che lo aveva costretto a subire anche le carceri nazifasciste. Terminata la guerra era stato nominato dal Comitato di Liberazione Nazionale membro della commissione incaricata di promuovere l'attività culturale del casinò appena riaperto (con lui anche il celebre compositore Franco Alfano).

In quelle vesti aveva ideato una manifestazione che, qualche anno dopo, riveduta, corretta e commercializzata, sarebbe diventata il Festival della Canzone. Rambaldi ne era sempre rimasto lontano. Rispettava il Festival, ma faceva intendere chiaramente che non era musica come la intendeva lui. La sua rivincita se la prese dal 1967 in poi quando, nel nome e nel ricordo di Luigi Tenco di cui era stato un estimatore fin dalla prima ora, fondò prima il Club Tenco, poi la Rassegna della Canzone d'Autore. Una scommessa riuscita. Venti edizioni, una storia ricca di personaggi di grandissimo livello.

Decine di artisti hanno [illegible]to proprio alla Rassegna il loro primo trampolino di lancio. Due nomi per tutti: Paolo Conte e Roberto Benigni. Rambaldi, nel 1978, era stato proclamato Cittadino Benerito della Città di Sanremo.

Da qualche tempo soffriva di enfisema polmonare. Sabato scorso, poco prima dell'ultima serata della Rassegna della Canzone d'Autore, aveva dovuto essere ricoverato in ospedale, dove non aveva voluto restare nonostante il parere contrario dei medici. Pur sofferente, ha lavorato fino all'ultimo per il Club Tenco. I suoi funerali si svolgeranno domani nella chiesa degli Angeli, con inizio alle 14.30. Le sue ceneri [illegible] deposte nella tomba di famiglia al cimitero Armea. **[b. m.]**

Amilcare Rambaldi mentre accoglie sul palco del Tenco il grande cantautore Vinicius De Moraes

Una vita per la bella musica

Ascoltava di nascosto Barzizza e sognava un festival «vero»

«La musica ha riempito la mia vita di sensazioni indimenticabili». Amilcare Rambaldi amava spiegare così il suo lungo rapporto con musica e canzoni. Con parole semplici. Era una delle sue doti migliori: rendere semplici le cose difficili. Come si spiegherebbe altrimenti che lui, operatore floricolo, in una città periferica, sia riuscito a creare, dal nulla, una manifestazione di richiamo internazionale? Come si spiegherebbe la sua capacità di diventare un personaggio-simbolo? Non c'era cantautore, in ogni angolo del mondo, che non lo conoscesse.

Adesso che non c'è più, forse, ci si accorgerà dei suoi «miracoli». Nel nome della bella musica. Un amore troppo forte, viscerale, fatto di mille episodi cominciati negli Anni Venti quando Rambaldi seguiva le prove dell'orchestra «Blue Star» di Pippo Barzizza, nascosto in un fienile, perché Barzizza, alle prove, non voleva nessuno. Oppure quando, negli Anni Trenta, vide uno strano «Festival della Canzone Partenopea» al casinò. Non ebbe seguito, ma fu da lì che Rambaldi ebbe l'ispirazione, nel brevissimo periodo in cui fece parte della Commissione artistica della casa da gioco, per un Festival musicale. Era il 1945. L'idea rimase in un cassetto, poi qualche anno dopo nacque il Festival della Canzone. Rambaldi, in un certo senso, è il vero ideatore della grande kermesse canora. Un merito che raramente ha rivendicato: «Io pensavo ad una rassegna di musica più a vasto raggio, non solo canzonette - raccontò -. Ne parlai ad Angelo Nizza, giornalista torinese, uno degli autori dei famosi "Moschettieri" radiofonici degli Anni Trenta, che dopo la guerra dirigeva l'ufficio stampa del casinò. Eravamo vicini di casa, diventammo amici. La mia idea gli piacque, ne parlò alla Rai, fu trasformata e nacque il Festival. Ma io al casinò non c'ero più».

Amilcare Rambaldi aveva 84 anni

Il Festival non era quello che voleva lui. La musica e le canzoni per Rambaldi erano qualche cosa di diverso: poesia capace di arrivare al cuore, sentimenti veri, provocazioni, se necessarie. Gli piaceva Luigi Tenco che, invece, piaceva a pochi. Quando morì, suicida, proprio a Sanremo, ebbe l'idea del Club Tenco, quasi un atto riparatore della città verso un artista incompreso. Il Club bruciò le tappe. Alla sua Rassegna della Canzone d'Autore sono passati tutti i «grandi»: De Gregori, Venditti, Branduardi, Dalla, Conte, Guccini, Vecchioni. Incredibile ma vero: big che guadagnavano milioni a serata, alla Rassegna venivano gratis. Per amicizia con Rambaldi a cui riconoscevano un incontestabile carisma. Attraverso i «Premi Tenco» Rambaldi scovò, in giro per il mondo, artisti che non sarebbero, altrimenti, mai approdati in Italia: fra gli altri Atahualpa Yupanqui, Luis Llach, Daniel Viglietti, Randy Newmann, Caetano Veloso o Tom Waits il «maledetto». Rambaldi difendeva a spada tratta lo spirito del «Tenco». «Mi accusano a volte di essere snob. Non è vero. Io propongo buona musica. Chi vuole sentirla è il benvenuto», diceva per esorcizzare le tentazioni di «commercializzare» la sua creatura. Ma negli ultimi anni anche il botteghino gli ha dato ragione. Il «Tenco» attirava il pubblico e persino la Rai-Tv si è avvicinata, dopo anni di «sospetti», ad una manifestazione spesso accusata grossolanamente di colorazioni politiche troppo ardite.

Neppure un mese fa alla presentazione del «Tenco 95», Rambaldi aveva annunciato che questa sarebbe stata la sua ultima volta. «Passo la mano» aveva detto. Non gli aveva creduto nessuno. Lo aveva già annunciato in passato, ma era sempre rimasto in sella. Invece, questa, è stata davvero l'ultima. E adesso, in tutti c'è un gran vuoto.

Bruno Monticone

IL CASO

LA TEMPESTA ASSASSINA

Nessuna notizia dei cinque dispersi in mare. Salvato un altro equipaggio a Oristano

«Hanno voluto sfidare il Mistral»

Il Parsifal è salpato malgrado il tempo pessimo

SANREMO. La tragedia dell'equipaggio italiano del «Parsifal», sfortunato protagonista della tappa Sanremo-Casablanca della regata «Transat des Alisés», non si è ancora conclusa. Mentre le condizioni dei tre naufraghi recuperati venerdì sono migliorate, non si hanno infatti notizie dei cinque dispersi che si suppone siano ancora in balìa delle onde e le cui speranze di sopravvivenza si affievoliscono con il passare delle ore nonostante il potenziamento della macchina dei soccorsi che possono contare anche su una fregata della Marina Militare.

Daniel Tosato, il timoniere riminese di 35 anni che ha perso la vita nel drammatico incidente di navigazione avvenuto a 60 miglia da Minorca (Baleari), in un'intervista rilasciata prima della partenza aveva parlato preoccupato del «Mistral» che soffiava in mare aperto. Anche l'armatore, Giordano Rao Torres, registrato dalle telecamere della «Videolive» di Roberto Pecchinino, aveva rivelato il timore di una traversata difficile. Le immagini di quegli «uomini del mare» sicuri ed esperti hanno fatto ieri il giro del mondo e rappresentano forse l'aspetto più assurdo della tragedia. Sapevano del pericolo e sono partiti ugualmente. Pronti ad affrontarlo anche dopo l'ultimo briefing nel [illegible] del quale tutti gli equipaggi erano stati informati delle avverse condizioni atmosferiche che interessavano il Golfo del Leone e la rotta che era stata tracciata per la prima tappa di una grande avventura che avrebbe dovuto portare le barche a vela salpate da Portosole dall'altra parte dell'oceano. Per il «Parsifal» l'avventura è finita quando il vento ha disalberato lo scafo in legno. La chiamavano lo «Stradivari del mare».

A Sanremo, ieri mattina, tutti commentavano la tragedia dell'equipaggio italiano. Sul porto, tra i pescatori, nessuno ha voluto parlare dell'accaduto. Un silenzio di solidarietà per il lutto di Daniel Tosato e la sorte ancora incerta dei suoi compagni. I superstiti hanno raccontato di averli visti sparire tra i flutti. L'irreparabile è avvenuto quando un'onda enorme si è abbattuta sul gruppo compatto.

La giornata di ieri, oltre a non dare notizie sulla sorte dei cinque naufraghi ancora dispersi del «Parsifal», è stata testimone, purtroppo, della disavventura di un altro equipaggio partito da Sanremo. Il «Ngor II», un sette metri francese con due persone a bordo, ha infatti chiesto [illegible] mentre si trovava in balìa delle onde a 60 miglia da Oristano. La Capitaneria ha coordinato il salvataggio curato da una vicina petroliera, ma l'imbarcazione, dopo aver tratto in salvo i due marinai, è stata abbandonata in mare. Anche un'altra barca a vela, il «Raskal», ieri pomeriggio è stata soccorsa dalla Guardia Costiera francese. «Impossibile governare le barche - è stato il commento dei navigatori -, un vento fortissimo e onde gigantesche». Le condizioni meteorologiche avverse continuano inoltre a rendere difficili le ricerche dei dispersi. Elicotteri e ricognitori a largo raggio hanno comunque lavorato per tutta la giornata.

Quella del «Parsifal» contro il «Mistral» e le raffiche a 100 km/h è stata una sfida nella sfida che ha visto la drammatica sconfitta dell'uomo e delle sue esperienze e capacità.

Giulio Gavino

La tragedia è avvenuta durante la regata Transat des Alisés

Storie di malasanità negli ospedali di Sanremo, Bordighera, Imperia: mancano medici e infermieri

Una visita dal dentista? Due mesi di attesa

Oltre 60 giorni per una mammografia e per le cure dell'oculista

SANREMO. Malasanità è anche fare aspettare più di due mesi chi ha bisogno di una mammografia, [illegible] più [illegible]cedere all'ospedale di Sanremo, o oltre 60 giorni per una visita oculistica all'ospedale Saint-Charles di Bordighera, o più di due mesi per cure odontoiatriche all'ospedale di Imperia.

Criticare l'Usl 1, come del resto quasi tutte le Unità sanitarie italiane, è un po' come sparare sulla Croce Rossa. Carenze anche gravi e difetti tra corsie e sale chirurgiche sembrano impossibili da estirpare.

All'Usl 1 si registrano anche moltissimi [illegible]: gli ammalati vengono visitati, curati e guariscono come tutti vorrebbero nel momento in cui si è costretti ad entrare in corsia. Però i problemi da risolvere per avere un'assistenza sanitaria costantemente adeguata, capace di rispondere con la massima efficacia alle istanze degli oltre 217 mila cittadini che risiedono nel bacino di utenza imperiese, ridurre al minimo errori e disfunzioni, sono ancora troppi.

Per rendersene conto basta sfogliare l'interessante «Carta dei servizi pubblici sanitari» pubblicata dalla stessa Usl 1.

All'ospedale di Bordighera, per esempio, per una prestazione cardiologica, l'attesa a volte è superiore anche ai 20 giorni, 30 giorni per una visita reumatologica, 25 per una ecografia.

All'ospedale di Ventimiglia per una prestazione di neurologia ci [illegible] liste d'attesa di un mese, per un Patcht-test dermatologico occorrono 54 giorni.

L'ospedale di Sanremo, in alcuni settori, è il più disastrato. Per un doppler agli arti inferiori si può attendere anche [illegible] mesi, 45 giorni per «prove da sforzo in cardiologia», [illegible] giorni per uretrocistoscopie, un mese per visite urologiche, [illegible] giorni per elettromiografie, oltre due mesi per tac cerebrale, tac alla colonna, tac segmenti-scheletro, tac addome-torace.

Gli ospedali di Imperia e Costa Rainera sembrano meno ingolfati anche se per diverse prestazioni il cittadino è ugualmente costretto a lunghe attese. Per test allergologici [illegible] 60 giorni, un mese anche per il doppler arterioso, 60 giorni per radiologia eco-transerettali ed eco-ginecologico.

Luciano Grasso, direttore generale dell'Usl 1, non si nasconde dietro il classico dito. «In molti casi - dice - tempi eccessivamente lunghi sono dovuti alla carenza di organico o alla impossibilità di sostituire i medici convenzionati. L'azienda non può tollerare questa situazione. Di concerto con le divisioni interessate sono in atto iniziative per ridurre queste disfunzioni».

Gravi disagi per i pazienti dell'Usl 1

Patteggia la pena

[illegible] di [illegible] 500 mila lire ad un ragazzo

SANREMO. Ha patteggiato una condanna ad un anno e sette mesi davanti al gup di Sanremo la giovane di Bordighera arrestata nei giorni scorsi dai carabinieri con l'accusa di tentata estorsione. Manuela Alcamo, [illegible] anni, difesa dall'avvocato Natale De Francisi, era stata bloccata dai carabinieri su segnalazione di un giovane che, dopo aver subito il furto di un «walkman», era stato contattato dalla ragazza che gli aveva chiesto [illegible] mila lire per restituirglielo. Al momento del furto del registratore portatile, la stessa Alcamo, in concorso con Vincenzo L. V. V., di 25 anni, residente a Bordighera, gli aveva sottratto anche 150 mila lire frugandogli nelle tasche del giubbotto. L'udienza preliminare nei confronti del giovane che secondo l'accusa avrebbe agito insieme a Manuela Alcamo è stata fissata per il 18 aprile prossimo. **[g. ga.]**

Trasfusione sbagliata

Domani i funerali della donna morta a Genova

SANREMO. Sono in programma domani pomeriggio alle 16, nella chiesetta di Verezzo San Donato, i funerali di Cesarina Dani, la donna di 41 anni, morta nei giorni scorsi all'ospedale San Martino di Genova per un'errata trasfusione di sangue. La cerimonia sarà officiata dal parroco della piccola frazione sulle alture della città dei fiori e il corteo funebre raggiungerà poi il cimitero immerso nel verde della collina. Cesarina Dani lascia il marito e due figlie.

In settimana si dovrebbe [illegible] il responso ufficiale della causa della morte della donna da parte del medico che ha effettuato l'autopsia. I sanitari dell'ospedale che hanno ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito dell'indagine sul decesso [illegible] cinque, il primario del reparto, il medico di guardia al centro trasfusionale e tre anestesisti. **[g. ga.]**

Nuova guida turistica

Alla scoperta dei tesori d'arte di Valle Impero

PONTEDASSIO. E' in distribuzione la guida storico-artistica del Comune di Pontedassio, un volumetto firmato da Fulvio Cervini e Alessandra Giacobbe. La pubblicazione, edita da Dominici, permette di scoprire i «tesori» della Valle Impero ed è corredata da una serie di fotografie dedicate ai monumenti.

Nella guida sono inseriti anche itinerari turistici che spiegano come arrivare nella zone e indicano gli angoli caratteristici. Per Pontedassio, si parla dell'oratorio secentesco di Santa Lucia e della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, ricostruita nell'800 in stile neo-barocco e ricca di affreschi. Nelle frazioni, si può visitare il Santuario della Madonna della Neve a Villa Guardia o la chiesa di San Michele, a Bestagno.

Uno spazio è dedicato anche a folklore e tradizioni locali, alle feste popolari e alle specialità gastronomiche. **[e. f.]**

Passioni e obiettivi del candidato sindaco scelto da Berlusconi e dagli alleati

Bottini, il volto nuovo del Polo

Medico otorino ha scoperto la politica solo dopo l'avvento del Cavaliere. E ora prova ad amministrare la città. «Per prima cosa ridurrei le tasse». Ex atleta, ama la musica classica, i libri di guerra e la cucina ligure

SANREMO. Ha scoperto la politica un po' in ritardo, ma ne ha fatto subito una ragione di vita, un nuovo scopo per il quale lottare, anche a costo di sacrificare passioni e tempo libero. E ora, ha [illegible] di scendere in campo, di esporsi in prima persona dopo [illegible] lavorato dietro le quinte. Giovenale (Lino) Bottini, 56 anni, medico specialista in otorinolaringoiatria, coordinatore locale di Forza Italia, è il candidato sindaco del Polo. L'uomo nuovo sul quale Berlusconi ed i suoi alleati puntano per conquistare Palazzo Bellevue. Sposato, con due figli (Barbara, [illegible] anni, laureata e in attesa di partecipare al concorso per notaio, e Lino, di 23, laureando in giurisprudenza), si sta dedicando anima e corpo alla campagna elettorale per le amministrative di domenica 19. Ecco il suo ritratto fra immagine pubblica e privacy.

Sport: «Amo l'atletica leggera. Da giovane ho partecipato ai campionati italiani studenteschi dei 400 e 110 ostacoli. E quando frequentavo il liceo dei padri Scolopi, a Savona, ho vinto il campionato provinciale degli 80 hs. Poi, mi sono dedicato al tennis, fino a due anni fa, quando sono entrato in politica. Vorrei sostenere gli sport poveri: a Sanremo abbiamo la Pro [illegible] Pietra che rischia di morire per mancanza di aiuti, e pure il baseball andrebbe appoggiato».

Letture: «Sono un divoratore di libri sulla seconda Guerra mondiale».

Musica: «Cerco di ascoltarne il più possibile, da quella classica al jazz. [illegible] non mi dispiacciono le belle canzoni d'autore».

Gastronomia: «Mi ritengo un buon cuoco. Dal '73 sono iscritto all'Accademia italiana della cucina. Il mio piatto forte è il pan di pesce, ma adoro tutta la vecchia gastronomia ligure».

Pregio: «La lealtà, di cui ne [illegible] do fiero».

Difetto: «Focoso, ma solo di rado. Con gli anni, ho imparato a dominarmi».

Sogno nel cassetto: «Essere eletto sindaco e soprattutto rieletto dopo quattro anni, per averlo meritato. Mi piacerebbe, poi, tornare all'università, iscrivermi alla facoltà di Storia moderna».

Giornali e tivù: «Guardo poco il piccolo schermo, per ragioni di tempo. E quando lo faccio preferisco i bei film con attori intelligenti: Woody Allen, Sordi, la Vitti. Compro e leggo puntualmente quattro quotidiani e qualche rivista di motori, viaggi e nautica».

Vacanze: «Adoro il mare, specie quello della Sardegna. E cerco sempre di trascorrere le vacanze con tutta la famiglia. Per me i figli sono importantissimi: [illegible] vado orgoglioso e [illegible] ritengo molto fortunato. Appena posso sto con loro».

Abbigliamento: «Classico: giacca e cravatta sempre, nei contatti col pubblico. Un po' casual nei momenti di relax».

Perché ha deciso di far politica solo a cinquant'anni suonati? «Prima dell'avvento di Berlusconi non ho mai trovato un uomo in cui credere per il governo del Paese. E adesso, cerco di applicare i suoi insegnamenti da imprenditore per amministrare Sanremo». Cosa farebbe prima di ogni altro se fosse eletto sindaco? «Cercherei di ridurre la pressione di Ici, Tosap e Iciap al minimo di legge, per aiutare gli operatori economici nell'interesse di tutta la città. [illegible], mi occuperei della Pigna, della pulizia delle strade, della cultura. Vorrei che Calvino fosse ricordato sempre, e non solo nel decimo anniversario della sua morte».

Gianni Micaletto

Giovenale Bottini, [illegible] anni, con i figli Barbara e Lino e la moglie (FOTOGATTI)

Tempo di scelte e programmi

Pian di Poma, strade e parcheggi tre nodi da sciogliere alla Foce

SANREMO. [illegible] soluzioni ai problemi della viabilità e della sicurezza stradale, alla mancanza di strutture sportive e alle difficoltà del commercio e dell'imprenditoria [illegible] al centro dei programmi politici delle cinque liste che si sono presentate per il rinnovo del Consiglio di quartiere della Foce. Gli schieramenti di partito che hanno deciso di cimentarsi nella prova elettorale che coincide con le amministrative del 19 novembre sono quelle di Alleanza Nazionale, dei Cristiani Democratici Uniti, di Forza Italia e della coalizione formata da Pds, Verdi, Patto dei Democratici e Ppi. La lista civica è quella collegata alla «Primavera» che per le comunali sostiene la candidatura a sindaco di Onorato Lanza. E alla Foce la presenza di una lista civica è una vera rarità visto in 11 circoscrizioni gli indipendenti concorrono soltanto in tre collegi.

L'attualità della Foce è una fotografia dei problemi di Sanremo. La viabilità caotica [illegible] vede variazioni o interventi da più di 10 anni, e le polemiche su semafori e passaggi pedonali non hanno mai trovato risposte [illegible] parte delle amministrazioni comunali. E se i commercianti di corso Matuzia e corso Imperatrice chiedono il rifacimento dei marciapiedi e il miglioramento dell'arredo urbano, in corso Inglesi, tra i condomini residenziali e le ville liberty, c'è ancora chi il marciapiede lo attende da sempre perché non è mai stato costruito. Difficile anche la situazione relativa ai parcheggi: gli interventi di privati per la costruzione di box sono limitati e comunque non hanno risolto l'invasione di [illegible] per le strade. Le cinque liste, tutte con più di dieci candidati, dimostrano di avere a cuore anche il futuro delle spiagge, del cimitero monumentale, degli impianti sportivi di Pian di Poma e del verde pubblico.

Questi i candidati delle cinque liste presentate per il rinnovo del consiglio della Circoscrizione n. 2 della Foce. Alleanza Nazionale: Vincenzo Addazio, Alberto Ballo, Giovanni Breviario, Giovanni Canessa, Adriano Carbone, Dorian Colombi, Mirco D'Addato, Virgi[illegible] Il Grande, Daniele Lupinetti, Bruno Morri, Valter Pappalardo, Marco Puglia, Andrea Rovere, Maria José Sciortino, Vanessa Trombetti e Bruno Zollo. La Primavera: Umberto Amato, Pier Giovanni Bacho, Anna Maria Cabboi, Alessandro Cano, Luigino Forcella, Giovanni Risso, Anna Rolando, Silvia Rossetti, Rossana Roverio, Alfredo Tinelli e Patrizia Tinelli. Cristiani democratici uniti: Lauro Di Sabatino, Franco Erasmi, Lorella Facciolini, Riccardo Gasciarino, F[illegible] Giansante, Massimo Liberato, Giovanna Masciotta, Roberto Mento, Paolo Moraglia, Aldo Musizzano, Giovanni Ricuri, Cesare Tavella. Forza Italia: Francesco Sandrone, Luigi Accattino, Lucilla Baudino, Primo Bernardi, Paolo Carra, Giorgio Di Giorgio, Sergio Marsiglia, Pierluigi Maselli, Brunella Mazzari in Palmero, Ferdinando Mazzia Picciot, Franco Negro, Patrizia Quadrelli in Piglialungo, Fabio Parigi, Magda Pezzi in Gerosa, Sergio Rossi, Marco Vettore. Pds, verdi, Patto dei Democratici, Ppi: Maurizio Bouri, Giovanni Bonuccelli, Michele Casieri, Liliana Di Falco, Loreda[illegible] Galioni, Maria Golinelli, Rosanna Mannu, Patrizia Sanpietro [illegible] Pastorelli, Giovanni Simeon, Giovanni Sciolè, Antonella Tarassi, Luigi Tosini, Nello Zanoni.

[g. ga.]

Udienza preliminare per Veneziano che uccise la convivente

Per l'omicidio di Ceriana domani la prima sentenza

CERIANA. Udienza preliminare, domani mattina, per l'omicidio di Ceriana che il primo luglio scorso aveva freddato con un colpo di pistola al cuore la sua convivente. Bruno Veneziano, 57 [illegible], invalido civile, è atteso davanti al gup Eduardo Bracco per il rito abbreviato. L'uomo, assistito dagli avvocati Natale De Francisi e Luigi Patrone, era tornato in libertà nei giorni scorsi in seguito ad una perizia medica che aveva confermato la gravità delle [illegible] condizioni di salute. La detenzione di Veneziano, che dopo il delitto si era consegnato ai carabinieri, è stata caratterizzata da diverse complicazioni sanitarie di origine cardiaca che avevano portato al suo ricovero nel centro clinico di Pisa e a due perizie: quella medica, che ha decretato la scarcerazione, e quella psichica che ha escluso ogni problema di natura mentale. I familiari della donna uccisa, Aime Lavaulx, 55 anni, di origine tedesca, già coniugata in passato con un vigile urbano di Ceriana, si erano già costituiti parte civile durante l'estate.

I fatti. Secondo le indagini svolte dai carabinieri è stata una lite improvvisa, nata per futili motivi, a spingere Veneziano a prendere da un cassetto la sua 38 special e a sparare alla convivente. L'ex elettricista, invalido civile, avrebbe agito d'impulso, esasperato dall'ennesima discussione. La mattina di quel tragico primo luglio nessuno nel paese della Valle Armea avrebbe però pensato al tragico epilogo della convivenza tra i due che erano stati notati, mano nella mano, mentre prenotavano il ristorante per il pranzo della domenica. «Litigavano spesso - hanno confermato da Ceriana - e non erano mancate ripetute separazioni seguite però da periodi di apparente armonia». Veneziano, quando era stato arrestato dai carabinieri aveva pronunciato poche parole: «Mi ha minacciato. Ha detto che prima mi avrebbe picchiato e che poi se [illegible] sarebbe andata via. Non ci ho più visto, ho preso la pistola e le ho sparato». Dopo il colpo mortale, lo stesso Veneziano aveva cercato di soccorrere la Lavaulx con una telefonata disperata all'ospedale di Sanremo. Pochi minuti dopo, però, erano scattate le manette insieme all'accusa di omicidio.

[g. ga.]

Bruno Veneziano, 57 anni, invalido

RECORD A SANREMO

Sessant'anni di matrimonio

Anniversario di matrimonio record a Sanremo per i sessant'anni di unione di Maria Luigia Busio, [illegible] anni, casalinga, e Silvio Ballestra, di 86, ex dipendente del casino. I due anziani, festeggiati da figli, nipoti e parenti, raggiungeranno l'ambito traguardo in settimana. Il fatidico [illegible] era stato pronunciato nella cattedrale di Ventimiglia il [illegible] novembre del 1935.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

«Sanremo Giovani», conferenza stampa di Pippo Baudo

L'«Ariston Ritz» ospita domani mattina alle 11,30 la conferenza stampa di presentazione di «Sanremo Giovani», le due serate di diretta tv che tra martedì e mercoledì permetteranno di definire i partecipanti al Festival '96 nella categoria Nuove Proposte. All'incontro prende parte Pippo Baudo, insieme ai vertici di Raiuno. Baudo, nel ruolo di presentatore, non sarà affiancato da vallette come accaduto in passato. [g. ga.]

FLORICOLTURA

Oggi al mercato l'assemblea dei soci Uc.Flor

E' in programma alle [illegible], al mercato di Valle Armea, l'assemblea dei soci dell'Uc.Flor. I coltivatori sono chiamati a pronunciarsi sulla gestione del plateatico e sui problemi operativi del commercio che caratterizzano la produzione della Riviera. [g. ga.]

[illegible]

Calvini è il presidente dell'Associazione Migratoristi

Gian Piero Calvini è il nuovo presidente dell'Associazione Migratoristi della provincia di Imperia. La nomina del sanremese a capo del sodalizio venatorio che raduna centinaia di cacciatori dovrebbe portare ad [illegible] maggiore rappresentatività. [g. ga.]

COMMEMORAZIONE

Cerimonie in ricordo dei caduti della Grande Guerra

La giornata di ieri ha visto la commemorazione della vittoria della Grande Guerra con cerimonie ufficiali alle quali hanno preso parte le autorità civili e militari di Sanremo. Dopo una messa a San Siro sono state poste corone d'alloro ai monumenti ai caduti di corso Mombello e al cimitero monumentale della Foce. [g. ga.]

Prima vittoria per gli abitanti di Ventimiglia dopo le numerose proteste

L'elettrodotto sarà spostato

L'Anas ha concesso una deroga per la deviazione dei pericolosi cavi dell'alta tensione
Già predisposto un nuovo progetto anche da parte dell'Enel. L'intervento dei parlamentari

VENTIMIGLIA. Buone notizie per gli abitanti della zona dove è in progetto la costruzione del dell'elettrodotto, molto contestata. Oggi c'è infatti una possibilità: lo spostamento del tracciato. Una soluzione che non coincide con quella prospettata dagli abitanti della Sponda destra del Roia, ossia l'interramento della linea, ma che comunque sarebbe un concreto risultato per le loro battaglie contro i danni provocati dall'elettrodotto che passerebbe sopra le loro teste.

Lo «spiraglio» dello spostamento è scaturito in seguito a viaggi a Roma dell'amministrazione per incontrare l'amministratore straordinario dell'Anas, per avere la possibilità di spostare il tracciato in una zona più lontana dalle abitazioni.

Per la riuscita di questa battaglia si è schierata attivamente anche l'onorevole Sonia Viale, che spiega: «La pratica sta andando a buon fine perché a questo punto l'Enel, non avendo più nessun tipo di ostacolo da parte dell'Anas, ha predisposto un progetto alternativo, lo ha elaborato e già da parecchio tempo lo ha inviato all'Anas, perché venga "vistato" e approvato».

Il problema era lo spostamento del tracciato più vicino all'Autofiori: si parlava di problemi di sicurezza, e l'Anas doveva vagliare la possibilità di concedere una deroga perché, per legge, un elettrodotto può essere realizzato soltanto ad una certa distanza dai pilastri dell'autostrada, e la deroga può essere concessa soltanto se sono rispettate alcune regole di sic[illegible]. Continua la Viale, che sta seguendo la pratica a livello romano: «L'Anas ha già approvato la parte tecnica del progetto dell'Enel di Genova per cui, dal punto di vista tecnico, non ci [illegible] problemi per questi spostamenti. Adesso la pratica è giacente sempre all'Anas per il visto amministrativo. Ritengo che, nel giro di pochi giorni, si potrà avere questo visto definitivo dell'Anas e l'Enel potrà proseguire nel portare avanti la pratica».

C'è soddisfazione nelle parole del deputato leghista, che ha dimostrato di non dimenticarsi dei problemi locali. «La concreta possibilità di spostare il tracciato più lontano dalle abitazioni è un ottimo risultato perché si va incontro alle esigenze degli abitanti di quella zona - continua la Viale -. Non si tratta del tanto sospirato interramento, ma è comunque una soluzione di compromesso che è stato caldeggiato anche dal Comitato di cittadini che si occupa di questo problema. Una rappresentanza degli abitanti della Sponda destra del fiume Roia e del quartiere delle Gallardi era venuta a Roma, dove si erano dimostrati ben contenti di ottenere almeno questo risultato».

Risalgono a quasi un anno fa le clamorose dimostrazioni di protesta contro l'Enel da parte degli abitanti della zona interessata dal progetto dell'elettrodotto considerato pericoloso per la salute degli abitanti.

Per evitare l'avvio degli espropri dei terreni necessari per la costruzione dei tralicci, i cittadini avevano sensibilizzato tutta Ventimiglia che si era unita, per solidarietà, alla lotta.

Daniela Borghi

Una delle manifestazioni di protesta degli abitanti di Ventimiglia

In mutua per l'Usl, lavorava lo stesso: condannato

Il medico era ammalato ma operava in clinica

BORDIGHERA. Era in malattia per una frattura alla gamba destra, ma ha eseguito ugualmente interventi in sala operatoria nella clinica Villa Helios di Sanremo, di cui era responsabile nella sezione chirurgica. Per questi fatti Giovanni Battista Languasco, 67 anni, angiologo dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, l'altra mattina è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. E' una delle prime condanne di medici dell'Usl a seguito dei numerosi presunti casi di illeciti che cinque anni fa hanno coinvolto diversi camici bianchi dell'ospedale di Bordighera.

Quello di Languasco è comunque una vicenda a se stante, per alcuni aspetti curiosa e particolare, che esula dall'inchiesta complessiva sull'«allegra gestione» della struttura sanitaria.

Il pretore Paolo Luppi ha ritenuto giusto condannare il medico che era accusato di «truffa aggravata ai danni dell'Usl». Il processo è durato oltre un anno e ha registrato anche un piccolo «giallo»: l'Unità sanitaria imperiese, che si era costituita parte civile, imponendo un improvviso stop alla pratica, non aveva poi visto nessuno dei suoi rappresentanti davanti al giudice.

I fatti contestati risalgono all'estate del '91. L'inchiesta sul dottor Languasco era scattata dopo un esposto anonimo. Secondo l'accusa, nei mesi di luglio e agosto, il dottore avrebbe compiuto alcuni interventi chirurgici nella clinica privata Villa Helios di Sanremo, mentre all'ospedale Saint Charles figurava assente per malattia. Di qui l'imputazione di truffa ai danni dell'Usl. La difesa dell'avvocato Luca Fucini ha fornito una spiegazione alternativa a quella del pm. In quei due mesi Languasco era effettivamente malato: per la precisione era proprio ricoverato a Villa Helios per una frattura a una gamba. Durante la degenza, per [illegible] umanitarie, sarebbe intervenuto per alcune emergenze facendosi accompagnare, con l'arto ingessato, in sala operatoria.

(d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Segnalata bomba alla Standa ma era soltanto uno scherzo

Una telefonata anonima che ieri segnalava una bomba alla «Standa» di via Roma, nella città di frontiera, si è rivelata uno scherzo di dubbio gusto. Tutti i clienti e i dipendenti sono stati fatti sgomberare, ma si trattava di un falso allarme.

VENTIMIGLIA
Straniero fermato al valico ed è arrestato per furto

Gli agenti del valico autostradale di Ventimiglia hanno arrestato un marocchino secondo un'ordinanza di carcerazione emessa dal Tribunale di Mantova, con l'accusa di furto e ricettazione. L'extracomunitario, di 21 anni, è stato bloccato mentre tentava di entrare in Italia senza permesso di soggiorno. E' rinchiuso nel carcere di Sanremo, dove dovrà scontare due anni e due mesi di reclusione.

NERVIA
Oggi «Giornata della pace» s'inaugura un giardino

Oggi a Ventimiglia è la «Giornata della Pace». Alle 10,30, in località Nervia, vicino al depuratore, l'Amministrazione inaugura un giardino dove verranno sistemate due piante di olivo. Sarà inoltre deposta una composizione floreale.

OLIVETTA S. MICHELE
Mercatino delle curiosità un appuntamento in piazza

Appuntamento con la 11a edizione del mensile mercatino biologico e delle curiosità di Olivetta San Michele. La piazza del paese ospita una trentina di stand.

ROCCHETTA NERVINA
Escursione nell'entroterra con «Liguria da scoprire»

Gli appassionati di escursioni si radunano oggi, alle 8,30, nel parcheggio di Dolceacqua e alle 9 nella piazza di Rocchetta Nervina per una [illegible] iniziativa della Cooperativa «Liguria da scoprire». E' prevista una gita lungo il Rio d'Oggia.

A Ventimiglia

Tentano furto al Vittoria sono arrestati

VENTIMIGLIA. Due algerini, di 21 e 19 anni, sono stati arrestati la scorsa notte mentre tentavano di rubare all'interno dell'hotel Vittoria, a Ventimiglia. A bloccarli sono stati i carabinieri, che al momento stavano compiendo alcuni servizi di prevenzione della microcriminalità. I due sono stati individuati all'uscita dell'albergo [illegible] un televisore e altri oggetti di modesto valore come francobolli e accendini.

Sono stati arrestati. Processati ieri mattina per direttissima alla pretura di Ventimiglia, erano difesi dall'avvocato Alberto Pezzini.

Il più anziano ha patteggiato tre [illegible], l'altro è stato condannato a 6 mesi, entrambi senza la condizionale.

(d. bo.)

Rinviato a giudizio a Sanremo l'ex assessore ai Servizi Sociali di Ventimiglia

Processo Nazzari, parla la difesa

Insieme al funzionario comunale Cottalorda e all'imprenditore Bianco è accusato da un appaltatore di concussione
Secondo la tesi degli avvocati si tratterebbe di «una montatura». Annunciata una memoria dallo studio Scarpa

VENTIMIGLIA. Parla la difesa nell'ambito del procedimento che l'altro giorno ha visto il rinvio a giudizio dell'ex assessore ai Servizi Sociali di Ventimiglia Roberto Nazzari, del funzionario comunale Piergiorgio Cottalorda e dell'imprenditore sanremese Walter Bianco. L'accusa di concussione mossa dalla procura ha preso spunto dalle dichiarazioni di Fortunato Guglielmo, appaltatore della manutenzione straordinaria delle scuole effettuata nell'88 e poi protagonista di una causa civile per non [illegible] saldato la prestazione del suo sub-appaltatore per gli impianti elettrici, la ditta di Bianco. E se da una parte la pubblica accusa sostiene che Guglielmo è stato in pratica «costretto o invitato» a rivolgersi a Bianco, il collegio della

L'ex assessore Roberto Nazzari

difesa formato dagli avvocati Piero Scarpa, Aldo Lorenzi e Claudio Acquarone, affila le armi in vista del processo che si terrà davanti al tribunale di Sanremo il prossimo 16 luglio.

«Siamo stati i primi a presentare una denuncia per calunnia - spiega Scarpa - ma l'indagine si è svolta invece nei nostri confronti. Una serie di documenti confermano che si è trattato di una montatura». E in una memoria che verrà presentata soltanto in tribunale la difesa ha cercato di ricostruire le diverse fasi. Gli interrogativi senza risposta sono diversi. Come avrebbe fatto Bianco a versare eventuali corrispettivi alle persone oggi imputate di concussione partendo dal presupposto che ha praticato prezzi particolari per effettuare il lavoro? Per quale motivo, inoltre, Guglielmo ha atteso anni prima di rivelare la sua versione dei fatti? In occasione della causa civile, nel '90, si era arrivati addirittura ad un accordo per una transazione tra le parti e non si erano avute accuse. Non risponderebbe inoltre a verità che Guglielmo avrebbe potuto effettuare autonomamente i lavori all'impianto elettrico nelle scuole della città di confine.

Un'ulteriore considerazione della difesa riguarda la presunta «minaccia» rivolta a Guglielmo da Nazzari e Cottalorda di ritardare la consegna dei lavori. L'appalto venne stipulato nel marzo dell'88 e i lavori potevano iniziare soltanto nell'estate, con la chiusura delle scuole. E l'anticipo di circa 100 milioni venne dato dal Comune alla fine di giugno (in pratica l'ufficializzazione dell'appalto) venne seguito a distanza di pochi giorni dal preventivo di Bianco a Guglielmo e dalla stipula del sub-appalto.

(g. ga.)

Selezione attitudinale per il mondo della moda

Le più belle in passerella al Kursaal di Bordighera

BORDIGHERA. La stagione delle belle ragazze non finisce: l'estate è ormai lontano, ma i [illegible] per reginette di bellezza [illegible] sono terminati. Ad imporsi all'attenzione delle giovani desiderose di far carriera nel mondo della moda è questa sera una grande agenzia che ha lanciato top model in tutto il mondo: la Riccardo Gay Model Management. Non si tratta, quindi, di un solito concorso di bellezza.

E', invece, una selezione attitudinale, per aprire le porte dell'affascinante mondo della moda alle ragazze che hanno le caratteristiche per imporsi: altezza, età, costituzione fisica, un volto interessante e tanta voglia di emergere.

Questa sera alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina, a partire dalle 23 la serata sarà in buona parte dedicata alla sfilata di bellezze in abito da sera e in costume. La giuria specializzata dovrà segnalare le concorrenti che avranno la possibilità di accedere alla finale regionale e quindi proseguire nella direzione di un contratto con la rinomata agenzia milanese, ta[illegible] im[illegible]bile per le belle ragazze di tutto il mondo che sognano di sfondare come modelle o, per dirla con un termine [illegible] superato, indossatrici.

Una ventina di giovani saranno le protagoniste della serata: [illegible] quelle selezionate nel casting che si è svolto lunedì pomeriggio, sempre al Kursaal, e curato da una commissione dell'agenzia di Riccardo Gay.

Il mondo della moda a Bordighera

Si potranno rivedere molte ragazze che si sono già evidenziate nei concorsi estivi: arrivano da Bordighera, Sanremo, Ventimiglia, ma anche da Imperia e Savona.

Il concorso di moda non ruberà troppo spazio alla [illegible]. Le ragazze in «gara», i normali frequentatori del Kursaal e gli ospiti dell'occasione, invitati da Pino per una serata all'insegna anche degli hit selezionati da Shorty, troveranno comunque spazio per il ballo.

(d. bo.)

Slogan e striscioni

Blitz antinucleare alla frontiera contro Chirac

VENTIMIGLIA. Blitz degli ambientalisti al confine: ieri pomeriggio, una delegazione delle Pantere Verdi di Milano, guidata dall'onorevole Stefano Apuzzo, insieme con i Verdi di Ventimiglia, ha tenuto una manifestazione contro gli esperimenti nucleari al valico autostradale, in territorio francese.

Intorno alle 14 un gruppo di sessanta persone, per la maggior parte ragazze vestite con tute bianche che esibivano il simbolo del «sole che ride» e tanti palloncini colorati sul tema della pace, hanno invaso il piazzale della polizia francese, mentre gli agenti stavano facendo i controlli di routine alle vetture in transito.

Non si sono verificati incidenti: la manifestazione è proseguita senza intoppi per circa un'ora, durante la quale gli ecologisti hanno ripetuto slogan ed esibito cartelli contro la politica di Chirac e i test atomici a Mururoa. «Gli agenti francesi si sono limitati a chiederci i documenti», dicono i Verdi.

Spiega Apuzzo: «Siamo saliti sul gabbiotto della gendarmeria e srotolato striscioni contro i test atomici. Poi abbiamo bloccato il traffico per breve tempo. Adesso continueremo a distribuire materiale informativo sul tema». La manifestazione dei Verdi ha mobilitato anche le televisioni italiane e francesi. Le auto in passaggio sono state fermate dagli ambientalisti, che hanno distribuito volantini. L'intervento ha raccolto molte dimostrazioni di simpatia anche tra gli automobilisti francesi.

(d. bo.)

Da martedì alle 21

Palazzo del Parco ciclo di incontri sulle arti visive

BORDIGHERA. Dopo il successo ottenuto negli anni scorsi, gli assessorati Cultura e Turismo di Bordighera ripropongono la serie di conferenze denominata «Introduzione alla Storia delle Arti Visive: sei incontri con le opere e gli autori». L'iniziativa si terrà dal prossimo martedì sera nella Sala Rossa del Palazzo del Parco.

Relatore sarà ancora il professor Massimo Locuratolo, docente di Storia delle Arti Visive all'Istituto statale d'arte di Imperia, che ha strutturato gli appuntamenti in cinque «visite guidate» in alcuni musei, che permetteranno di scoprire le collezioni degli autori più rappresentativi e a mostre di rilevanza internazionale.

E' poi in programma un incontro con le figure artistiche del Ponente ligure (da Monet ad oggi) che hanno sviluppato la loro ricerca sulla rappresentazione delle «sinuosità e delle atmosfere marine». Il corso prende il via la prossima settimana con «I Greci, percorsi e scoperte al Museo Nazionale di Atene: Fidia al British Museum».

La rassegna culturale continuerà ogni martedì, dalle 21, per concludersi il 12 dicembre. Gli appuntamenti, accompagnati dalla proiezione di una serie di diapositive, tratteranno «Primo Rinascimento», «La ricerca pittorica in Inghilterra tra il 1700 e il 1800», «Stimoli e sviluppi dell'Impressionismo», «Due itinerari del secondo Novecento» e «Il mare nella ricerca dei pittori dell'estremo Ponente ligure». L'ingresso è libero.

(d. bo.)

La ricostruzione è in ritardo, nonostante il grande impegno di cittadini e commercianti

Albenga, i pericoli del dopo-alluvione

Non ancora affrontate le cause del disastro del '94

ALBENGA. Il 5 novembre di un anno fa cadeva di sabato. E proprio quando gli albenganesi si apprestavano a chiudere le proprie attività lavorative per dedicarsi al riposo del sabato sera, una silenziosa, lenta, compatta massa d'acqua, che aveva iniziato ad uscire dall'argine sinistro all'altezza del Palazzetto dello sport, marciava inarrestabile verso le mura della città medievale.

Conquistava strade, riempiva piazze, colmava avvallamenti, sommergeva i garages ricavati sotto i condomini e proseguiva la sua avanzata verso il mare. Aggredito e sommerso solo in parte il centro storico, l'acqua imboccava [illegible] sottopassaggio della ferrovia. Da quando il fiume aveva straripato a quando l'inondazione raggiunge la zona a mare sono passate poco meno di due ore, durante le quali nessuno ha avvertito del pericolo i cittadini. Nella notte la città rimane al buio, percorsa [illegible] voci che fanno domande, danno ordini, imprecano, chiamano. Ad un anno da quella serata di acqua, fango ed in molti casi di disperazione, come ha reagito Albenga?

Il peggio è stato superato grazie allo slancio dei cittadini, abituati, storicamente, ad affrontare e superare ogni tipo di difficoltà (dal terremoto del 1887 alle due guerre mondiali e alle quattro precedenti inondazioni di questo secolo). Ma l'economia cittadina, monca dell'apporto del giovane ed attivo quartiere di Vadino, ne ha sofferto. Ora [illegible] intravvede la luce che annunzia la fine del tunnel. Ma restano le recriminazioni e le accuse. Vediamo quali.

Una via di Albenga dopo l'alluvione

Perché il fiume ha straripato? E' stata la strozzatura all'altezza del vecchio ponte che ha determinato l'effetto diga causando l'innalzamento delle acque che hanno finito per tro[illegible] l'uscita all'altezza di regione Cavallo. Quella strozzatura di 88 metri doveva essere da tempo allargata. Perché non si sono fatti i lavori, di chi le colpe e le resistenze?

Polemiche anche sulla apertura del ponte che la giunta aveva detto si sarebbe inaugurato oggi, ma che pare rinviato a fine mese. Viveri ha fatto affiggere un manifesto in cui incolpa le «forze politiche» di aver intralciato i lavori. Mario Lazzaroni, per la Lif (Lega Italiana Federativa) osserva: «Se Viveri ha dati, nomi, circostanze, li faccia. Se [illegible] la smetta di prendere in giro l'opinione pubblica».

Ma c'è anche preoccupazione per le condizioni del greto del fiume rimasto colmo di ghiaia e di detriti. Spiega Gabriele Ciarlo: «Sto tempestando Provincia e Regione perché si proceda alla ripulitura, ma la burocrazia ha impedito sinora di intervenire con i fondi del disciolto Consorzio di Arginamento del Centa. Se piove come l'anno scorso siamo di nuovo tutti a bagno».

Intanto giunge notizia che il contributo a fondo perduto per i danni dell'alluvione sarà elevato dal 20 al 30 per cento e che la somma massima passa da 200 a 300 milioni.

Romano Strizioli

Aurelia, il «caos» continua

Lavori tra Spotorno e Borghetto code, semafori e nuovi svincoli

FINALE L. Una serie di progetti, alcuni dei quali non graditi alle amministrazioni locali e altri in pesante ritardo, [illegible]seranno il tratto di via Aurelia compreso fra Spotorno e Borghetto.

Si tratta della [illegible] più congestionata alle prese, nei fine settimane e in estate, con gravi problemi di viabilità. Tre gli svincoli, con nuove corsie, previsti fra Spotorno e Noli, a Finale e a Pietra Ligure.

Fra Noli e Spotorno il Piano particolareggiato già approvato dai due Consigli comunali prevede [illegible] doppio accesso, dall'Aurelia, al nuovo porto (700 posti barca) che sarà costruito in località Chiariventi. L'approdo, al confine fra le due località, verrà realizzato al di sotto della statale. In questo tratto l'Anas ha completato i lavori per la realizzazione dei nuovi marciapiedi, anche la sede stradale è stata migliorata. [illegible] difficile, e sotto costante osservazione, fra capo Noli e il Malp[illegible] dove, malgrado i massicci lavori già eseguiti in questi anni, si ripetono frane e smottamenti. L'ultimo si è verificato a fine estate.

Anche a Finale è previ[illegible], da parte dell'Anas, un nuovo grande svincolo d'accesso al porto turistico [illegible] l'amministrazione comunale è decisamente [illegible]traria a questo intervento «che toglie molto spazio all'approdo». Da una quindicina d'anni sono invece attesi i lavori per la realizzazione delle nuove corsie sull'Aurelia a Pietra fra l'incrocio con viale Riviera (svincolo dell'Autofiori) e l'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Si tratta di un intervento semplice che non trova mai i finanziamenti.

Lavori lungo la statale Aurelia [illegible] previsti ancora a Borghetto, bonifica della frana di capo Santo Spirito, a Loano per il completamento dei marciapiedi di Levante e a Pietra per i nuovi marciapiedi di corso Italia. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Scuola, una petizione per Materna e Superiori

Raccolta di firme a Pietra Ligure per l'istituzione di una scuola materna pubblica e per ottenere il biennio delle scuole superiori. Entrambe le richieste sono già state inoltrate al provveditorato dall'amministrazione comunale pietrese. **[a. r.]**

PIETRA L.

Taxi più cari, diecimila la tariffa minima

Diecimila lire è il prezzo minimo della corsa dei taxi a Pietra Ligure. E' quanto prevedono le nuove tariffe definite dal Comune. Il servizio pubblico da piazza prevede un costo a chilometro di 1300 lire. Il servizio notturno (22-6) prevede una maggiorazione di [illegible] mila lire, quello festivo un supplemento di 4 mila. **[a. r.]**

[illegible]

Vandali scatenati sul lungomare Colombo

Ancora un'incursione di vandali sulla passeggiata a mare Cristoforo Colombo. Questa volta sono stati divelti alcuni metri della balaustra, rovesciati i cestini portarifiuti e spostati di peso le panchine. Alcuni residenti nella zona hanno intravisto un gruppo di ragazzi forse in preda ai fumi dell'alcol. **[r. sr.]**

[illegible]

Al via i nuovi corsi dell'Unitre

Iniziano domani i corsi all'Università della terza età. Dopo la prolusione, tenuta sabato 28 ottobre a palazzo Peloso-Cepolla dal direttore dell'Istituto internazionale di studi liguri, Philip Pergola, partono ora le lezioni di diritto costituzionale, ecologia, musica, fotografia. Si terranno inoltre corsi serali di lingua inglese e spagnola, una serie di conferenze, a cadenza mensile, di approfondimento per alcuni argomenti, e tre incontri con le associazioni di volontariato (Croce bianca, Avo, Avis). **[r. sr.]**

Due arrampicatori tirolesi salvati sul «Tempio del silenzio»

In trappola sulla montagna Ore di paura ad Orco Feglino

FINALE L. Due arrampicatori sudtirolesi, Luca Tartagnoli di 16 anni e Uater Kesler di 17, si sono trovati in difficoltà ieri pomeriggio, durante una scalata di roccia in Pian Cornei a Orco Feglino. Per più di un'ora si è temuto il peggio, ossia una rovinosa caduta, ma i due [illegible] usciti illesi dalla vicenda.

E' stato inevitabilmente necessario un discreto margine di tempo prima che i soccorsi, partiti in seguito ad una segnalazione telefonica, riuscissero a raggiungerli, fermi tra le rocce in una faglia denominata «Tempio del silenzio».

Ieri, intorno alle 18, una persona ha telefonato ai Vigili del fuoco di Finale Ligure dicendo di aver sentito, da più di un'ora, qualcuno lamentarsi e chiedere aiuto, ma di non essere riuscita a capire da dove provenisse la richiesta di soccorso e se effettivamente ci fosse [illegible] escursionista o uno scalatore in difficoltà. Poco dopo sono partite le ricerche.

Verso la chiesa di Orco Feglino, punto di ritrovo per tutti i soccorritori, si sono diretti immediatamente oltre ai Vigili del fuoco, la Croce Verde di Finalborgo, la Croce Bianca di Borgio e due squadre del soccorso alpino, che hanno setacciato palmo a palmo la zona alla ricerca del presunto scalatore in difficoltà. Le operazioni sono state coordinate a tempo di record dal 118 di Savona soccorso e in particolare dalla dottoressa Lucia Testa.

Le ricerche nella valle, sui sentieri e all'interno del bosco, sono durate circa un'ora. Solo intorno alle 19 i soccorritori sono riusciti ad individuare il punto in cui erano bloccati i sudtirolesi. **[m. br.]**

[illegible] PIAGGIO

D'Alema incontra i sindaci

Il segretario del pds, Massimo D'Alema, incontrerà domani a a Genova, il sindaco del capoluogo, Adriano Sansa e quello di Finale, Pier Paolo Cervone con i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Piaggio. La conferma di questo atteso mini-vertice è arrivata ieri mattina dalla segreteria del pds. D'Alema coglie l'occasione di una sua visita a Genova per incontrare i rappresentanti degli enti locali negli ex Magazzini del cotone. Pochi giorni fa al segretario nazionale si era rivolto, con una sua missiva, il primo cittadino di Finale, Pier Paolo Cervone. Il futuro della Piaggio resta sempre molto incerto. I lavoratori stanno ritentando di ottenere un incontro a Roma alla presidenza del Consiglio dei ministri. «Non vogliamo parlare con i funzionari o con Borghini, con tutto il rispetto, ma con chi può e deve decidere per i finanziamenti che ci riguardano», sottolineano al consiglio di fabbrica. **[a. r.]**

«Minoranze boicottate»

Borgio, esposto della Lega Nord contro Rembado

BORGIO V. La Lega Nord di Borgio ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Savona per il comportamento dell'amministrazione comunale, del sindaco Enrico Rembado, sul nuovo Piano regolatore generale.

Spiega Nadia Fodel: «Fin dal giugno del '93 avevamo chiesto di far pervenire alla prefettura e alla Procura i verbali del Consiglio comunale in quanto non si era ottemperato al diritto sacrosanto di noi minoranze di conoscere in tempo ragionevole l'argomento trattato. Per questo motivo avevamo abbandonato l'aula. Più volte abbiamo chiesto, senza essere ascoltati, l'adozione del regolamento di Consiglio così come richiede la legge». Per questi motivi il capogruppo leghista in Consiglio comunale a Borgio chiede alla magistratura di valutare se si «ravvisano, qualora necessario, reati od omissioni». **[a. r.]**

No ai segnali turistici

Sull'Autofiori «dimenticate» le attrattive

ALASSIO. Da anni gli operatori turistici chiedono, inutilmente, che l'Autofiori si doti di segnaletica per indicare le attrattative locali. L'esempio, naturalmente, viene dalla Costa Azzurra e dalle autostrade francesi. Negli ultimi anni anche autostrade in Val padana hanno esposto cartelli per segnalare le emergenze del territorio, dai vini ai monumenti. Dice il presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, Angelo Marchiano: «Dieci anni fa, quando ero responsabile della sezione turismo della Camera di Commercio, avevo documentato la situazione e rivolto pressante domanda all'Autofiori che si scusò dicendo di [illegible] avere i mezzi finanziari». Anche il presidente della Camera di Commercio Piccinocchi e il direttore «Apt Riviera delle Palme» Gerassino hanno protestato per mancato adeguamento della segnaletica sull'Autofiori. **[r. sr.]**

Ad Andora e Laigueglia

Ancora piromani decine di incendi ieri in Riviera

LAIGUEGLIA. Ore di allerta per vigili del fuoco e volontari antincendio. Negli ultimi giorni diversi episodi hanno interessato i due versanti collinari ai piedi della frazione di Colla [illegible]cheri, quello laiguegliese e quello andorese. Ieri ad Andora è stato necessario anche l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per spegnere alcuni focolai, nuovamente attivati, dopo gli interventi di spegnimento dell'altra notte. Ormai i viaggi delle camionette rosse non si contano più. Il fuoco solitamente divampa improvvisamente in più punti e richiede quindi l'intervento di diverse squadre. L'ipotesi del piromane in azione è sempre più una certezza per gli inquirenti. In questi giorni ha bruciato in zona Castello, a Molino Nuovo, argine del fiume Merula e alle spalle del cimitero, nella zona del campeggio San Sebastiano a Laigueglia. **[m. br.]**

Musica confidenziale al casinò con Gianni Romano, videogame in discoteca

Torna la voglia del piano bar

Il circo e le attrazioni del Luna Park in zona San Lazzaro ad Imperia, «Cinema in famiglia» a Bordighera
Montecarlo prepara i giochi di Natale per i bambini, Cosimo Colazzo vince il concorso Diapason d'Oro

SANREMO. La domenica presenta intrattenimenti per grandi e piccini, appuntamenti con la musica e con il divertimento. I punti di riferimento sono il circo, a Imperia, e le attrazioni del grande luna park che ha aperto i battenti nella zona del porto di Montecarlo.

A Sanremo si registra il grande ritorno del piano bar al casinò con un interprete italiano del calibro di Gianni Romano. Sul fronte delle discoteche, oltre al matinée dell'«Odeon» si segnala dalle 14,30 anche quello al «Sensual Disco Club» di Riva Ligure. Musica e compilation commerciali anche al «Tatanka Club» di Arma di Taggia che, nell'ambito della programmazione delle feste a tema, martedì prossimo presenterà una serata dedicata alla birra con giochi e omaggi a tutti i partecipanti. Per gli amanti dei videogame sono confermate nel pomeriggio e in serata le gare a «Play Station» alla ludoteca «Il Malatesta» di salita San Bernardo a Sanremo.

Quella di oggi è l'ultima giornata a Imperia per il grande circo «Errani e Orfei», uno spettacolo con attrazioni internazionali che propone il meglio dell'arte circense italiana. Oltre ai numeri con animali feroci e con cavalli sono in scaletta prove di abilità con acrobati e trapezisti. Il tendone si trova in località San Lazzaro. Gli spettacoli in programma nel pomeriggio sono due, alle 15 e alle 18. Per i bambini sarà possibile ammirare il piccolo zoo del circo.

A Vallecrosia, al cine-teatro Don Bosco, si rinnova l'appuntamento con la rassegna «Cinema in Famiglia» che alle 15 e alle 18 propone il film di avventura «Allarme Rosso» con Gene Hackman e Danzel Washington.

In Costa Azzurra sono due gli appuntamenti da non perdere. A Montecarlo ha aperto i battenti il grande luna park della zona del porto che resterà aperto fino a Natale con decine di attrazioni internazionali decisamente mozzafiato. A Cannes, invece, ultima giornata del «Festival delle marionette» con spettacoli nel pomeriggio e in serata al Palazzo dei Festival che si trova sulla passeggiata Croisette.

Sanremo Classico. Il concorso di musica classica «Diapason d'Oro», che si è concluso ieri sera al casinò, ha decretato il suo primo vincitore. Si tratta di Cosimo Colazzo, giovane musicista che si è imposto nella categoria compositori con un brano di musica contemporanea intitolato «Fluid». Nelle altre categorie si sono imposti: Ileana Horenlescu e Letizia Michielon per il pianoforte, il «Quartetto Strauss» per la musica da camera, Sachiko Yanagihashi per il canto. Uno special sulla manifestazione, con la composizione di Colazzo interpretata all'orchestra sinfonica di Sanremo, verrà proposto in televisione da Raidue nel corso della settimana. **[g. ga.]**

Ultimi spettacoli del circo «Errani e Orfei» a Imperia con attrazioni internazionali

Duo di cabaret al Los Tres

Questa sera nel bar di Oneglia le scenette dei Soggetti Smarriti

IMPERIA. Il bar «Los Tres» di largo San Francesco, a Oneglia, propone oggi un nuovo appuntamento con il cabaret. Protagonisti della serata saranno i Soggetti Smarriti, due comici genovesi che venerdì sono stati ospiti alla trasmissione di Raidue «I fatti vostri», presentata da Giancarlo Magalli. Dalle 23 saranno presentati alcuni sketch della coppia formata da Andrea Possa e Marco Rinaldi.

I Soggetti Smarriti si sono messi in luce nel '91 con lo spettacolo «Bentornato Colombo», di cui hanno appena riproposto una scenetta a «I fatti vostri». E' una rilettura dello sbarco in America: subito dopo aver messo piede nel Nuovo mondo, il grande esploratore si trova davanti a un genovese. Tra gli altri personaggi del duo di cabarettisti, i «tossici» del centro storico di Genova, che ironizzano sui problemi del capoluogo ligure.

Il valore dei «Soggetti» è testimoniato dalla vittoria al concorso «Ridi a Ponente» nel '94. Quest'anno sono inoltre arrivati secondi al Festival del cabaret che si è tenuto a Rapallo.

Il prossimo appuntamento con il cabaret al «Los Tres» è fissato per domenica 19: sarà alla ribalta Claudio Perosino, che di recente si è esibito a «La sai l'ultima?» nei panni di un carabiniere tutto da ridere. Entro la fine del mese, dovrebbero anche partire i mercoledì in musica, animati dal dj Maurizio Di Maggio. Saranno selezionati brani di acid jazz, un genere che sta prendendo sempre più piede nei locali della Riviera, soprattutto come alternativa alla musica commerciale e alla dance delle discoteche.

Da Radio Montecarlo è inoltre atteso un altro speaker, Marco Porticelli, che è già stato ospite nei ritrovi della Riviera. In programma ci sono anche intrattenimenti dal vivo con la Predoband, gruppo guidato dal conduttore televisivo Marco Predolin. **[e. f.]**

GIORNO E NOTTE

CANNES
Il Festival delle marionette

Al Theatre Palais della Croisette, a Cannes, continua il quarto Festival delle Marionette. A partire dalle 15 spettacolo con la Compagnia di Marionette a filo di Quanzhou, Cina. L'ingresso costa 100 franchi (ridotti 60). **[d. bo.]**

DIANO MARINA
Matinée al Sortilegio

Pomeriggio in musica al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. Dalle 15, sarà assicurata l'animazione dai disc jockey Master Fader e Roberto Perosa. **[e. f.]**

SANREMO
Gianni Romano al casinò

Animazione alla Sala Liberty del casinò. Stasera il repertorio di musica dal vivo, con l'interpretazione di canzoni italiane e straniere, è a cura di Gianni Romano. **[g. ga.]**

SANREMO
Matinée all'Odeon

Nuovo appuntamento con i travolgenti matinee dell'Odeon di via Matteotti, a Sanremo. Dalle 14,30 tanta musica e ragazze immagine con promozione «by El Charro». **[g. ga.]**

MONTECARLO
Concerto all'Auditorium

L'orchestra filarmonica del Principato, diretta da Jean Claude Casadesus, è protagonista del concerto in programma alle 17,30 all'Auditorium. Solista, al pianoforte, Evgueni Kissin. **[g. ga.]**

VALLECROSIA
Concerto dei Glass Spiders

Questo pomeriggio il bar Nettuno di lungomare Marconi, a Vallecrosia, inaugura i matinée musicali all'insegna della musica live che vedrà di scena diversi gruppi della zona. I primi sono i Glass Spiders di Ventimiglia. **[d. bo.]**

IMPERIA
L'acid jazz del «Fuori Orario»

Il bar «Fuori Orario» di via Agnese, a Diano, si propone come alternativa alla discoteca tradizionale. Sono in programma brani acid jazz, blues e funky. **[e. f.]**

DIANO MARINA
Musica live al «Kaktus»

Alla discoteca Kaktus, nel centro di Diano Marina, è di scena un gruppo rock. Lo spettacolo ha inizio alle 23. **[e. f.]**

IMPERIA

Al Centrale di Porto

Parte domani la stagione del cineforum

IMPERIA. Parte domani la lunga stagione del cineforum al Centrale di Porto Maurizio. Il ciclo, che proseguirà fino al 17 giugno '96, si apre con «Priscilla, regina del deserto», dell'australiano Stephen Elliott. Terence Stamp, protagonista di numerosi film d'azione negli Anni '60 e '70, cambia decisamente ruolo e si presenta nei panni di un transessuale dai vestiti sgargianti. Sono previste proiezioni alle 16,15, 20,15 e 22,30. La tessera d'abbonamento, che permette di assistere a 36 film, costa 35 mila lire, ed è in vendita anche alla libreria Pozzoli di viale Matteotti, da Ottica Bessone in via XXV Aprile e «Box Musicale».

Dice il presidente del Cineforum, Felice Delucis: «Vista la limitata capacità del Centrale, che dispone di 330 posti, raccomandiamo gli spettacoli meno frequentati, cioè quelli delle 16,15 e delle 22,30».

La novità di questa edizione è costituita dai «mercoledì collaterali», che partiranno il 10 gennaio '96. **[e. f.]**

MONACO

Dalle 14 alle 24

Le attrazioni del Luna Park nel Principato

MONACO. Torna nel Principato il Luna Park, con la sua atmosfera festosa, le sue attrazioni e tanta voglia di divertire il pubblico d'ogni età. La passeggiata di Boulevard Albert I° ed il porto di Monaco hanno cambiato volto in questi giorni e da questo week end le giostre animeranno i pomeriggi e le serate di molte persone. Il Luna Park resterà sino al 26 novembre e come sempre farà da cornice alle celebrazioni della festa nazionale del Principato in programma il 19 e 20 di questo mese.

Tante le novità e le attrazioni che si aggiungono ai giochi di successo, attesi soprattutto dai bambini. Si potranno gustare caldarroste, zucchero filato e dolciumi d'ogni genere fra un giro in giostra e tombole per vincere enormi peluche. Il mese di festa costituisce un anticipo dell'atmosfera natalizia, che fra pochi giorni si comincerà a respirare anche in Costa Azzurra.

Il divertimento comincia alle 14 e prosegue sino alla mezzanotte. **[a. m.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61 978
Convegno «Jazz e cultura». Ore inizio 9

Centrale — Tel. 63.071 (segr. tel.). Or. inizio 15 ultimo 22,30. L. 10.000/7000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '95). Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 06 — Commedia

Dante — Or. inizio 15 ultimo 22,30. L. 10.000/rid. 7000 rid. anziani 5000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95). Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45 — Commedia

Imperia — Or. inizio 15,30 ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000 rid. anziani 5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35 — Comm.

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43 440. Or. in. 15, ult. 22,30. Lire 6000
[illegible], la legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95). In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40 — Fantathriller

Olimpia — Lire 7000, rid. 6000. Or. in. 14,30/ult. 22
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95). La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15 — Romantico

DOLCEACQUA
Cristallo — Or. 21. L. 6000/rid. 5000
Nuova programmazione

DIANO MARINA
Dianese — Or. ing. 16 ult. 22,30. L. 9000/rid. 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deciso a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

SANREMO
Ariston — Chiuso per allestimento Sanremo giovani

Ariston Ritz — Tel. 507 070. Or. in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deciso a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060. Or. in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, A. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14. 2h 10 — Erotico

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506 060. Or. in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Nuti, D. Bechini (Italia '95). Ivo è stralunato, poeta, e ha disegnato sui muri di un paesino un mondo di nuvole. Lo fa opera di volontariato. Il suo incontro segnerà una svolta. N. V. 1h 48 — Comm.

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506 060. Or. in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra '95). Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Magnolia di Parigi, scoppia la rivolta per la sua giustizia. N. V. 1h 37 — Drammatico

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506 060. Or. in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35 — Comm.

Tabarin (Sala [illegible]) — Tel. 507 070. Or. in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Shanti (Fr./Ger./Ita. '95). Diario mentale di un regista alla ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50 — Drammatico

Sanremese — Or. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20 — Avventuroso

[illegible] — Tel. 62 333. Or. in. 15,30 / ult. 22,30. L. 10.000 rid. L. 7000
Mowgli, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupo e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53 — Avventura

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17. Lire 5000/rid. 4000
Allarme rosso — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95). Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55 — Thriller

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 64 02 63. Or. 20,30 22,30, fest. e pref. 16,30/18,30. Lire [illegible]
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata compagna aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40 — Commedia

[illegible] — Tel. 640 427. Or. 20,15/22,30, fest. e pref. 16/18 10/20,15/22,30. Lire 10.000/5000/5000
[illegible] Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo deciso a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

ALBENGA
Ambra — Tel. 95 800. Or. 20/22, fest. 15,30/18. Lire [illegible]
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupo e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53 — Avventura

Astor — Tel. 50 997. Or. 20,30/22,30, fest. e pref. 16,[illegible]/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. V. 1h 35 — Comm.

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Stagione sinfonica. Direttore Moshe Atzmon. In programma, musiche di Stravinsky, Dvorak. Ore 16. Lire da 50.000 a 30.000
Teatro della Corte: Edipo di Sofocle. Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Ore 16. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: La Compagnia della Rancia in West Side Story. Ore 16. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Waterworld
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: La boxe di Brooklyn
Grattacielo: Io no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Showgirls
Odeon: Batman Forever
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: Nel bel mezzo di un gelido inverno
Ritz: Cyclo
Universale 1: [illegible] di [illegible] spartera
Universale 2: Ivo il tardivo
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Die Hard - Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: L'isola dell'ingiustizia
Carignano: Peggio di così si muore
Fritz Lang: Un amore tutto suo
Lumière: Da morire
Chaplin: Oggi riposo
Cinelonom: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Dredd. La legge sono io

[illegible]ELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

[illegible]

Teatro Verdi: Oggi riposo

[illegible]

S. Siro: Dredd. La legge sono io

VOLTRI

Ambrosiano: Waterworld

BOLZANETO

Verdi: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
- 7 **[illegible]ulio Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, [illegible], giochi e rubriche per ragazzi
- 11 **Informazione commerciale**
- 12 **Controsciolto**, rotocalco di sport condotto da Vittorio Sirianni con Giorgio Viglino e P. Sessarego
- 14 **Antenne tredici** collegamento con i campi della serie A e B. Conducono Nicola Forcignanò, Jose Altafini e Aldo Serena
- 18 **Market**, commerciale
- 19 **Match music**
- [illegible] **Primogiornale sport**
- 20,45 **La maledizione dei rubini scomparsi**, film con Suzanne Love
- 22,30 **Primogiornale sport**
- 23 **Market**, commerciale
- 24 **Video Top**

Telestar
- 13 **Cantalalla**, musicale
- 14 **Pallanuoto**, camp. italiano
- 15 **China Beach**, telefilm
- 16 **Amichevolmente con noi**
- 18 **Un'italiana per Miss Mondo**
- 20 **Speciale Tg 8**
- 20,30 **Pelle di sbirro**, film con Burt Reynolds
- 22,50 **Il giramondo**, rubrica
- 23,35 **Programmi non stop**

Canale 7
- 11 **Telefilm**
- 12 **Documentario**
- 12,45 **Cartoons story**
- 13 **Documentario**
- 13,15 **Cartoon festival**
- 13,45 **Appuntamento con i gioielli**
- 15,45 **Telefilm**
- 18,20 **Appuntamento con i gioielli**
- 18,20 **Documentario**
- 18,50 **Cartoon festival**
- 19 **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
- 19,15 **Agenda Canale 7**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva condotta da Giancarlo Moscatelli
- 22,30 **Motor shop**, rubrica
- 23 **City limits. I cavalieri del futuro**, film
- 0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
- 1,30 **Two kinds of love**, film
- 3 **First affair**, film

Tv Arcobaleno
- 7 **Junior tv**, programma contenitore per ragazzi
- 11 **Nella vecchia fattoria**
- 13,15 **Okay motori**, settimanale
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 19 **Match music**, rubrica
- 20,30 **Nella vecchia fattoria**, spettacolo di varietà
- 23,30 **Tga**, i fatti della settimana
- 0,30 **Match music**, rubrica

Telenord
- 7 **Profumo di mare**, film
- 8,30 **La lunga corsa**, film
- 10 **Appuntamento con l'arte**, rassegna di quadri in diretta
- 11,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 12 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 12,30 **Telefilm**
- 13 **Documentario**
- 13,15 **I miei quartieri**
- 13,30 **Appuntamento con i gioielli** una finestra sui preziosi
- [illegible] **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 17,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 17,45 **Documentario**
- 18,15 **Cartoni animati**
- 18,45 **Telefilm**
- 19,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 19,45 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 20,30 **Tom e Huck avventure sul Mississippi**, film

Retemia
- 11,35 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, prima pagina
- 20,35 **Atuttomare**, settimanale
- 22 **Primo piano**, moda
- 22,10 **La televisione della gente**
- 22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
- 1,30 **Notturno per l'[illegible]**

Telegenova
- 7 **Simon Templar**, [illegible]
- **Diagnosi**
- [illegible] **T'el de Sevel**, un salto nel passato
- 10,15 **Cara Franca... ti scrivo**
- 10,30 **La vetrina delle meraviglie**
- 12,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 14 **Liguria sport**, rubrica sportiva
- 17,45 **Meeting**, rubrica
- 18 **La vetrina delle meraviglie**
- 20 **La casa e la città**
- 20,30 **Diagnosi**
- 23 Calcio: **Brescia-Genoa**, campionato italiano di serie B
- 1 **Anticipazioni cinematografiche**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Rete A
- 17 **Samaraso show**, varietà condotto da Walter Carbone
- 19,30 **TgA 7 giorni**, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A
- A seguire **Shopping club**, proposte commerciali
- 23 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
- 14 **Appuntamento con i tappeti**
- 16 **Agenda Liguria**
- 16,30 **Dilettanti in Tv**
- 18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
- 19,15 **Documentario**
- 20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 22 **Panorama Liguria**
- 22,30 **Zanzle nel metrò**, film
- 1,30 **Fate**, [illegible]

Primantenna
- 8,30 **Magazine news**
- 9 **Auto della settimana**, rubrica
- 10 **Supersix motori**, rubrica
- 11 **Ambiente colore**, rubrica
- 11,30 **Side out**, rubrica
- 12,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 **Telefilm**
- 22,30 **Sport**, rubrica
- 24 **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 2 **Buona notte con...**

Telecupole
- 11,10 **Motori non stop**, rubrica
- 11,45 **Dalle 9 alle 5**, rubrica
- 12,15 **Superpass**, [illegible]
- [illegible] **Tg4 Settegiorni**
- 13,30 **Obiettivo agricoltura**
- 14 **Speciale musica**
- 17 **Video Top**, videoclip
- 20 **Commedia dialettale**
- 24 **Le auto della settimana**
- 2 **Tg4 ultime notizie**
- **Programmi non stop**

Teleregione
- 11,15 **Motori non stop**
- 13 **Cartoni animati**
- 14 **Tg Sette**, informazione
- 15 **Televendite**
- 16 **Videoclassic**
- 18 **Telefilm**
- 19 **Rubrica**
- 19,30 **Tg Sette**, informazione
- [illegible] **Film**
- [illegible] **Tg Sette**, informazione
- 23,30 **Messaggerie**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La capolista cade al Bacigalupo: l'1-0 lancia i savonesi verso l'area-primato

Un rigore di Panucci affonda il Pisa

Gran prova dei biancoblù davanti a 1500 spettatori

SAVONA. Una prestazione straordinaria per intensità agonistica e determinazione consente al Savona di superare (1-0) la finora imbattuta capolista Pisa, di farsi applaudire dai 1500 tifosi di ieri al «Bacigalupo», e di irrompere in alta quota nel girone A del Nazionale dilettanti. «La vittoria del cuore, di ragazzi che hanno dimostrato di non aver niente da invidiare a questi avversari», l'ha definita alla fine Ferraro. E la definizione è azzeccata: alla maggior compattezza (e forse tecnica) della capolista, i suoi hanno opposto un coraggio [illegible] un'applicazi[illegible] commoventi. La vittoria è il giusto premio all'umiltà dei biancoblù, ed uno schiaffo alla presupponenza del Pisa.

Per la verità, la capolista vista ieri a Savona non è certo apparsa l'ammazzacampionato annunciata. Prevedibile, lenta, con un Signorini contestato dai suoi stessi tifosi (è stato persino fatto oggetto di un lancio di sassi a fine gara), è stata a lungo preda dei biancoblù, scintillanti e pratici [illegible] raramente era stato dato vedere in questa stagione. Tanto che anche nella ripresa, benché in vantaggio, sono stati proprio Sbravati e compagni a creare le occasioni più nitide e clamorose.

Del resto, il Savona ha potuto prendere coraggio sul campo: 25 minuti di assoluto nulla sono stati la fase iniziale della gara, e qui evidentemente i ragazzi di [illegible] Blasio hanno capito che il diavolo non era così brutto come lo si dipingeva. Proprio al 25' Panucci ha sparato alta una punizione concessa per fallo su Sole. Dieci minuti, e si vede il Pisa: angolo di Baldini e botta al volo di Cini, a lato.

Al 44' l'episodio-chiave. Tino serve al centro dell'area, Valentino anticipa Gargani, che finisce per atterrarlo. Rigore, e dagli undici metri Patric Panucci non perdona. Ripresa, con il Pi[illegible] che non sembra smosso dallo svantaggio. E' Sbravati che al 56' [illegible] il 2-0: violenta [illegible]nclusione al volo, palla appena alta. [illegible] 62' per Sole sembra fatta: Sbravati lo pesca solo davanti a Schiaffino, ma il biondo centrocampista spara sul portiere nerazzurro. Nel finale, qualche rischio per il Savona: il maggiore al 68' quando Spinesi si presenta davanti a Viviani, ma conclude sul portiere.

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone, Panucci; Sole (83' Riolfo), Sbravati, Codice (65' Cattardico, 90' Lastrico), Valentino, Tino. Pi[illegible] Schiaffino; Nicolini (88' Martignoni), Balestri; Gargani (46' Rotta), Baroni, Signorini; Baldini (60' Rossi), Cini, Spinesi, Andreotti, Del Rosso. Arbitro: Cuttica. Reti: 44' Panucci su calcio di rigore.

Roberto Pizzorno

Gabriele [illegible] Capita, [illegible] pilastro per la difesa biancoblù nel match contro il Pisa

Rissa fra tifosi a fine gara

Gli ultras nerazzurri inferociti Tre feriti leggeri, uno è savonese

SAVONA. Uno scontro, breve ma violento, tra tifosi del Savona e del Pisa, ha purtroppo rovinato il dopopartita. Il match era finito da pochi minuti quando un folto gruppo di Ultras toscani (in tutto ieri al Bacigalupo ce n'erano circa 250) che stava lasciando la gradinata di [illegible] Cadorna, è stato preso di mira dagli sfottò di alcuni supporter savonesi. Gli ospiti hanno reagito con i fatti: [illegible] è nata una rissa che ha coinvolto le forze dell'ordine, ieri in gran numero allo stadio. Pochi minuti, e tutto era finito. Qualcuno ha però dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale S. Paolo: due tifosi ospiti ed un savonese, Giampaolo L., 27 anni. Hanno riportato lievi ferite, e sono stati subito dimessi. La polizia avrebbe anche identificato, sul campo, il sostenitore biancoblù che ha provocato la reazione dei pisani. Nei tafferugli è rimasto contuso anche un poliziotto del servizio d'ordine che è stato medicato al San Paolo. Guarirà in 15 giorni.

Peccato per quest'episodio, in [illegible] giornata splendida per i biancoblù. Al fischio di chiusura il pubblico [illegible] in piedi ad applaudire la banda-Ferraro. In tribuna il dirigente Lino Di Blasio aveva le lacrime agli occhi: «Lasciatemi godere questo momento», sottolineava, mentre l'avvocato Levati, l'uomo che ha guidato la «cordata» che ha rilevato la società, era in piedi ad applaudire: «Fantastici, i ragazzi, battere questo Pisa non è cosa da tutti i giorni». Pare che alla squadra siano anche stati consegnati premi extra: «Ringraziamo l'Hotel Imperiale e il Ristorante Il Faro di Spotorno, dimostrano sempre di esserci vicini», hanno sorriso alla fine i giocatori.

Levati poi si sbottona e lascia intendere che il Savona potrebbe ancora acquistare una punta di esperienza [illegible] affiancare a Codice. Il d.s. Bertoli è soddisfatto: «Sei punti in due partite difficili come Viareggio e Pisa non li avevamo francamente pronosticati... I ragazzi han dimostrato di non essere inferiori a nessuno, hanno lottato fino all'ultimo per ottenere una vittoria che poteva anche esser più sonante». L'allenatore-giocatore nerazzurro Signorini esce col volto scuro. E alla domanda su questo scivolone, l'ex genoano alza gli occhi al cielo: «Non abbiamo giocato bene, e il Savona ha sfruttato al meglio le occasioni». [r. p.]

Marassi ospita una «classica» tra squadre alla ricerca di una vittoria che le rilanci verso l'alta classifica

Sampdoria-Inter: nessuno può far regali

Eriksson lancia Seedorf a sinistra, davanti Mancini e Maniero

GENOVA. Ormai, alle rivoluzioni, i tifosi blucerchiati sono abituati. Quindi il possibile impiego di Clarence Seedorf sulla sinistra non dovrebbe sorprenderli più di tanto. Eriksson, infatti, negli ultimi tempi ha saputo stupire con effetti ben più «speciali». Oggi pomeriggio contro l'Inter, assente lo squalificato Karembeu, a centrocampo giocheranno, da destra a sinistra, Invernizzi, Evani e appunto il «tulipano nero», che in Italia non era mai stato proposto in questa posizione, «anche se - dice lui - in Olanda ho giocato un po' dappertutto. Ma il mio vero ruolo rimane quello di centrale».

Il tecnico svedese, ma ormai è diventata [illegible] consuetudine, non vuole parlare di formazione. Si lascia solo scappare: «I nostri avversari scenderanno sicuramente in campo con la 4-4-2. Noi la [illegible] l'abbiamo fatta tante volte, ma contro l'Inter saremo in cinque, [illegible] dietro». Sempre indisponibile Chiesa (che però si riaggregherà ai compagni in [illegible] della mini-tournée in Inghilterra della settimana prossima) in attacco toccherà ancora al tandem Mancini-Maniero.

«Giocheremo per vincere - ha proseguito l'allenatore della Samp - come del resto i nostri avversari, anche se in caso di pareggio non credo sia il caso di buttarsi a mare. Affermare già adesso che un punto solo sarebbe inutile in prospettiva-Uefa mi sembra davvero prematuro. E' prematuro anche solo parlare di Uefa, in fin dei conti siamo solo alla nona giornata di campionato e tutto deve ancora succedere. "Lasciamo" perdere l'Europa, tentiamo piuttosto di vivere domenica per domenica, cercando di trovare quella regolarità che ci è mancata fino ad oggi. Sono ottimista: in settimana i ragazzi hanno lavorato bene, li ho visti molto tranquilli, soprattutto hanno parlato poco».

Ieri ha fatto visita ai compagni Walter Zenga: «Contro l'Inter sarò a Marassi. Seguirò la partita da bordo campo, a fianco del dottor Bores. Comincia a pesarmi questo infortunio, avrei voglia di giocare, ma devo fare i conti con una situazione tutt'altro che semplice: il 15 novembre partirò per Phoenix, dove mi sottoporrò ad una visita di controllo. Se tutto è a posto, intorno a Natale dovrei riprendere [illegible] allenarmi con gli altri».

Damiano Basso

Piccoli guai per Skubravy e Montella

GENOVA. Radice sostiene [illegible] non aver [illegible] sciolto gli ultimi dubbi riguardo [illegible] formazione odierna. In realtà sono due i ballottaggi: il primo a centrocampo fra il rientrante Vant'Schip e Onorati, con l'olandese leggermente favorito. Il secondo in attacco tra Nappi e Skuhravy, e qui il pronostico si fa più difficile. Skuhravy venerdì mattina, giocando a pallavolo, si è procurato una leggera lussazione al pollice della mano destra. Gli è stato applicato un bendaggio funzionale, ma ieri il boemo [illegible] lavorato regolarmente in rifinitura, segno che l'infortunio non gli dà disturbi.

«A parte quel piccolo contrattempo - ha detto Radice - Tomas si è allenato bene in settimana». Il tecnico attribuisce grande importanza a Skuhravy e probabilmente assegnerà proprio a lui il compito di affiancare [illegible] avanti Montella. Quest'ultimo ieri si è allenato a parte a causa di un dolore alla spalla, nato in seguito ad uno scontro nel corso della partitella a campo ridotto di venerdì mattina. Il centravanti, fresco convocato dall'Under 21, si è sottoposto a tutti gli esami del caso, che hanno scongiurato ogni pericolo. [illegible] lui soffre e resta quindi incerto anche se, a meno di peggioramenti, sarà in campo. La probabile formazione (4-4-2): Spagnulo; Torrente, Galante; Turrone, Magoni, Ruotolo; Bortolazzi, Cavallo, Vant'Schip, Skuhravy, Montella. [da. ba.]

Pagliuca, un ex sulla strada della Samp

E' cominciato l'«interprovinciale» di boccette

Carla e Berfi's subito ok Bar Lorenzo a sorpresa

Si è aperto, con una serie di confronti interessanti, la ventesima edizione del Campionato interprovinciale di boccette con 11 squadre in A e ben 48 in B, articolata in quattro gironi da dodici. Nella massima divisione i pronostici sono stati, almeno nel venerdì del debutto, rispettati [illegible] la vittoria del Carla Imperia e del Berfi's Bordighera che hanno regolato rispettivamente La Boccia Carcare e Boboba Imperia. Ottimo il debutto del Bar Lorenzo di Vado, che ha avuto ragione sul più esperto Pontevecchio.

Nella B1 partono alla grande Como Loano e Ariston Arma, mentre in B2 «colpo grosso» del Moneta Albenga con il Cin Cin I Borghetto. Nella B3 impressiona il S. Isidoro Savona mentre nell'ultimo raggruppamento è Italia Cogoleto la «stella» del primo turno. Questi comunque risultati e relative classifiche:

Serie A (1a giornata): Carla Imperia-La Boccia 4-2; Haiti Loano-Cin Cin Borghetto 2-4; Dlf Ilda Savona-Lady Diano Marina 3-3; Bar Lorenzo Vado-Pontevecchio Pietra 5-1; Berfi's Bordighera-Boboba Imperia 5-1. Classifica: Lorenzo e Berfi's [illegible]; Carla e Cin-Cin 4, Dlf Ilda, Lady 3, La Boccia e Haiti 2; Pontevecchio e Boboba 1; Cavalluccio 0.

[illegible] (1a giornata): Como Loano-Garden Ceriale 6-0; Bar De Nei-Odissea Calizzano 1-5; Ariston I Arma Taggia-Italia Borghetto II 6-0; Cin Cin II Borghetto-Haiti Loano 4-2; Giardini I Borghetto-Roma I Finale Ligure 5-1; Cavalluccio Pietra-Circolo Ricreativo Pietra Ligure 5-1. Classifica: Como e Ariston 6; Odissea, Giardini I e Cavalluccio 5; Cin Cin II 4; Haiti 2; Roma I e Circolo Ricreativo II 1; Garden II e Italia Borghetto 0.

B2 (1a giornata): Circolo Ricreativo Pietra Ligure I-Berfi's Bordighera 5-1; Pontevecchio Pietra-Giardini II Borghetto 3-3; Lady Diano Marina-Sanremo Albenga 5-1; Cin Cin I Borghetto-Moneta Albenga 1-5; Garden I Ceriale-Carla Imperia 4-2; Italia Borghetto I-Ariston II 3-3. Classifica: Circolo Ricreativo, Lady, Moneta 5; Garden I 4; Pontevecchio, Giardini II, Italia Borghetto I e Ariston II 3; Carla 2; Berfi's, Sanremo Albenga, Cin Cin 1.

[illegible] (1a giornata): II Usl II-S. Genesio I Vado Ligure 3-3; S. Isidoro Savona-Lorenzo Vado 6-0; Agoms Genova-Black Bull Spotorno 5-1; Polisportiva-Arci Sciarborasca 3-3; Quiliano-Merlo Cogoleto 5-1, Italia Cogoleto-Dlf Ilda Savona 3-3. Classifica: S. Isidoro 6; Agoms e Quiliano 5; II Usl, S. Genesio I Polisportiva, Arci Sciarborasca, Italia Cogoleto e Dlf Ilda 3; Black Bull e Merlo 1; Lorenzo Vado 0.

B4 (1a giornata): Dlf Maura-Italia Cogoleto 0-6; Roma II-Zinolese 1-5; Sport Savona-Polisportiva I 4-2; Black Bull Spotorno-Sport Finale 3-3; La Boccia Carcare-Splendor Noli 5-1; S. Genesio II-II Usl I 3-3. Classifica: Italia Cogoleto 6; Zinolese e La Boccia 5; Sport Savona 4; Black Bull II, Sport Finale, S. Genesio II e II Usl 3; Polisportiva I 2; Roma II e Splendor I; Dlf Maura 0. [g. o.]

Eccellenza: Cichero teme gli spezzini e conferma gli undici di Ventimiglia

Sanremese, il pericoloso Ceparana come nuovo esame di «grandeur»

SANREMO. La Sanremese ci prova. capolista in Eccellenza, sei vittorie su sette incontri, prova a perpetuare il «miracolo» che finora ha prodotto gioco, gol ed entusiasmo perchè il Comunale, senza lasciarsi andare a facili ottimismi, appare di domenica in domenica sempre più affollato.

Superati a pieni voti i primi due [illegible] della settimana terribile (Lavagnese in [illegible] e derby a Ventimiglia), la Sanremese riceve il Ceparana (ore 15, arbitro Picasso di Genova), una delle «grandi» di questo primo scorcio di campionato.

La squadra spezzina, come già lo scorso anno, ha iniziato molto bene il torneo. E' terza, alle spalle di Sanremese e Imperia. Un osso duro, classifica alla mano. E Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, mette in guardia dalle illusioni: «Pensare a un impegno facile e sbagliato. E neppure il fattore-campo conterà molto. Anzi, per il tipo di gioco [illegible]el Ceparana, giocare in casa può essere un handicap. Saremo noi a dover far gioco, ad attaccare, e loro sono contropiedisti molto abili. Sarà molto dura anche [illegible] noi, come al solito, punteremo a vincere», dice il tecnico.

Ne sa qualcosa, d'altra parte, proprio l'Imperia che sette giorni fa ha dovuto sudare parecchio per piegare la resistenza del Ceparana.

La Sanremese non dovrebbe cambiare molto rispetto a quella che ha stravinto il derby a Ventimiglia. Cichero non potrà contare, come al solito, sugli infortunati Moroni e Fagioli (quest'ultimo è stato operato venerdì ai legamenti crociati), ma avrà a disposizione la squadra titolare [illegible] cui ha costruito la sua fuga in vetta. Grosso modo dovrebbero giocare quindi, almeno in partenza, Siracusa; Bertoni, Caruso; Tracatti, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia, De Vincentiis, Calabria.

I prossimi giorni potrebbero regalare, anche alla Sanremese, qualche operazione sul calciomercato d'autunno. Portata a termine un'operazione scontata (la cessione di Gaiaudo al Ventimiglia), effettuate alcune cessioni di giocatori fuori rosa (Massimiliano Moroni), acquistati due attaccanti di belle speranze (Calbi dal Riviera e Bellanova dalla Carlin's), che almeno all'inizio andranno a rinforzare le giovanili, [illegible]on è escluso che in settimana possa arrivare qualche giocatore in grado di infoltire una «rosa» che, dopo i guai capitati a Luca Moroni e Fagioli, è ridotta all'osso.

Finora le cose hanno funzionato, [illegible] alla lunga una panchina lunga sarà indispensabile. Si cerca soprattutto un centrocampista. Molte le trattative avviate [illegible] questi giorni [illegible] corso Mazzini. Non è escluso che, nei prossimi giorni, ci sia qualche novità.

«Entro martedì o mercoledì potrebbe esserci qualche cosa. Rinforzare l'organico è opportuno, anche se finora chi ha giocato ha dato il massimo e si è comportato in maniera esemplare», ha detto Leonardo Scarzella, presidente esecutivo biancazzurro.

Ancora niente di deciso per Simondo. E' stato rimandato a martedì l'incontro con la Carlin's, molto interessata ad a[illegible]curarsi il roccioso difensore. Ma non è escluso che Simondo resti alla Sanremese (un uomo in più in difesa farebbe comodo) o preferisca avvicinarsi per ragioni di lavoro alla sua Imperia, accettando l'offerta di [illegible] società di quella zona, anche in una categoria inferiore.

Bruno Monticone

Baldisserri e Piccareta «star» biancazzurre, nella foto del nostro Manrico Gatti

L'Imperia punta tutto sul poker di vittorie

Nove punti nelle ultime tre partite: i nerazzurri ritrovano Cassata e chiedono strada alla Samm

IMPERIA. Nove punti in 3 partite hanno segnato la ripresa dell'Imperia, che oggi ha la possibilità di alimentare ulteriormente la classifica e candidarsi quale unica rivale della Sanremese. Al «Ciccione» scende la Samm, tradizionalmente ostica per i nerazzurri, che contano tuttavia sul loro ottimo momento per piegare la resistenza degli avversari.

La vittoria nel derby [illegible] Albenga ha ridato fiato alle speranze della squadra di Barlassina, che oggi d[illegible] tuttavia rinunciare a Calzia, squalificato, e a Massabò che risente [illegible] di problemi a un ginocchio e sarà sottoposto a una tac [illegible] prossimi giorni. Recuperato Cassata, al tecnico manca ancora Diomedi, che dovrebbe esser in grado di scendere in campo tra 7 giorni. Le assenze potrebbero pesare in difesa, dove Novaro torna a fare il libero e i marcatori [illegible] Limarelli e Avanzi.

Il d.s. Sassu è ottimista: «Dopo tre vittorie consecutive il morale è alto e le condizioni dei giocatori buone. Con la Sammargheritese dobbiamo vincere, anche se gli avversari sono squadra compatta, capace di difendersi con ordine. Sono convinto che, se scenderemo in campo con la determinazione e l'umiltà evidenziate nelle ultime gare, potremo [illegible]tenere altri tre punti importantissimi».

L'Imperia in avanti ripresenta Cassata

Intanto l'Imperia guarda al futuro e ha inserito nello staff tecnico Adriano Pisano, che rivestirà i panni di coordinatore del settore giovanile e lavorerà a stretto contatto con Luigi Leone, responsabile del [illegible]. L'Imperia ha inoltre ripreso le trattative per ingaggiare un paio di giocatori. Sfumato Villa, i dirigenti cercano un terzino fluidificante e un centrocampista. Sul fronte delle partenze, invece, si segnala il passaggio di Alberti al Pietrabruna e la probabile [illegible] Costantini, Ansaldi e Mantovani a formazioni di categoria inferiore.

La partita odierna sarà anche l'occasione per premiare giocatori, tecnici e dirigenti dell'Imperiese Conad, neocampione d'Italia di pallone elastico. Prima della gara il presidente nerazzurro Mario Leone consegnerà ad Alberto Sciorella un riconoscimento: «Abbiamo voluto esternare [illegible] nostra stima nei confronti di atleti che han portato in città un titolo che mancava da molti anni». [l. a.]

Promozione: tengono banco il derby e la trasferta della Carlin's a Pietra Ligure

Allo «Sclavi» gli estremi si toccano

La lanciata Argentina col malconcio Ospedaletti

E' il giorno del derby fra Argentina e Ospedaletti, [illegible] anche di molte novità per le imperiesi impegnate in Promozione, dopo che cambi di panchina e calciomercato d'autunno hanno regalato molte novità.

Argentina e Ospedaletti (ore 15, arbitro Garibaldi di Imperia) si affrontano oggi allo «Sclavi» in una quasi stracittadina, visto che anche l'Ospedaletti usa abitualmente [illegible] stadio armese per i suoi match interni.

Se l'Argentina, lanciata all'inseguimento della capolista Vado, affronta il match con molta serenità e qualche timore («Bisogna stare attenti a questo Ospedaletti che arriva da un momento negativo. Ma noi non possiamo perdere di vista il Vado», dice l'allenatore rossonero Locatelli), e con qualche possibilità di schierare almeno per uno spezzone di partita anche Biolzi reduce da un lungo infortunio, l'Ospedaletti affronterà il match ancora in una situazione di emergenza.

L'esordio di Alfredo Bencardino sulla panchina arancione sarà rinviato al prossimo turno, dopo l'ufficializzazione del suo ingaggio prevista in settimana. Lo stesso vale per i giocatori che approderanno a Ospedaletti dall'Imperia, la quale nell'operazione si sarebbe assicurata un'opzione sul giovane Siciliano, il talento arancione che [illegible] estate aveva clamorosamente rinunciato al trasferimento al Milan: Costantini, Ansaldi e quasi certamente anche Famà e Drago, anche se per questi ultimi [illegible] trattativa resta aperta.

Sulla panchina arancione oggi [illegible] saranno anche Alessandro Dolzan e Riccardo Del Gratta, potrebbe rientrare Aurisano e dovrebbe fare il suo esordio un altro giovanissimo, Borgna, classe '80. Venerdì sera l'Ospedaletti aveva disputato (e vinto per 4-1) un'amichevole sul terreno del Camporosso.

Molta curiosità per la Carlin's di Ezio Caboni, ultima, che affronta una difficile trasferta sul campo del Pietra Ligure (ore 15, arbitro Pelli di Genova). «A questo punto non c'è molto da perdere, abbiamo piuttosto tutto da guadagnare», dice Ezio Caboni, allenatore nerazzurro, che sta cercando di gestire [illegible] me può la difficilissima situazione ricevuta in eredità quando quindici giorni fa ha accettato di dirigere la squadra.

A Pietra Ligure non avrà a disposizione l'attaccante Andrea Ciuffadoro squalificato, è incerta la presenza dell'infortunato Jula ma dovrebbe rientrare Roselli che ha scontato la sua squalifica. Ma ci sarà anche l'esordio dei quattro neoacquisti sul calciomercato d'autunno: il portiere Montenegro, i difensori Sabatini e Andrea Ciuffadoro, il centrocampista Massimiliano Moroni. [b. m.]

PRIMA CATEGORIA

Il Bragno sbanca Zinola

SAVONA. Prosegue il momento magico del Bragno. La squadra [illegible] Massimo Caracciolo piega, e in trasferta, anche lo Zinola (4-2) ottenendo così il sesto successo su sette partite. Niente male per un team che era partito con l'ambizione di conquistare la salvezza e che si trova adesso a guardare tutti dall'alto. Lo Zinola è stato comunque all'altezza: i ragazzi di Cancellara, oltre alle reti segnate da Lucido e Griffa, hanno creato numerose occasioni, colpendo anche una traversa. Il Bragno invece ha messo a segno le sue reti con Zanti, Capelli su rigore, Bellé e Chiarlone. La compagine biancoverde sale così a quota 18 punti (6 vittorie e una sconfitta), numero che indica anche le reti segnate nelle [illegible] partite (6 quelle subite). Lo Zinola rimane a quota 10, incassando la prima sconfitta stagionale. I biancazzurri hanno incassato, nelle prime sette giornate, quindici reti segnandone nove. [g. o.]

Subito dentro Villa e Gaiaudo, De Luca punta sul pareggio

Ventimiglia, il «nuovo corso» parte dalla trasferta di Loano

VENTIMIGLIA. Nuovo look per il Ventimiglia impegnato oggi in casa della Loanesi (ore 15, arbitro Marchesotti di Genova). In campo, quasi certamente, andranno anche i nuovi acquisti autunnali, il difensore Gaiaudo dalla Sanremese e il centrocampista avanzato Villa, giunto dall'Albenga via Savona.

Due rinforzi per dare linfa a un Ventimiglia finora contraddittorio, reduce da un tremendo ko casalingo (0-3) nel derby infrasettimanale contro la Sanremese: «Fortunatamente non incontriamo sempre la Sanremese, la cui forza ha ingigantito i nostri problemi. Comunque la Loanesi è un avversario certamente difficilissimo. Ha attaccanti del valore di Formoso e Belvedere, ha fatto una campagna acquisti di tutto rispetto. Non sarà facile», dice Maurizio De Luca, tecnico ventimigliese.

Il mister spera che gli innesti di Gaiaudo e Villa riescano a dare maggior equilibrio alla squadra che finora ha avuto [illegible] ruolino di ma[illegible] davvero singolare, sempre sconfitta nelle 4 gare interne, imbattuta nelle tre trasferte fin qui affrontate. Gaiaudo è reduce da alcune stagioni alla Sanremese, con cui ha disputato anche due Campionati Nazionali Dilettanti. Villa è sostanzialmente un regista, capace di dettare i tempi del gioco alla squadra. De Luca, che lo ha già avuto all'Albenga, conta molto su di lui che, abitando a Ceriale, affronterà [illegible] pochi sacrifici quest'anno per giocare a Ventimiglia.

L'ex savonese [illegible], ora al Ventimiglia

Con Gaiaudo e Villa la campagna acquisti autunnale del Ventimiglia, salvo sorprese, dovrebbe esser finita. A meno di qualche recupero. Nei giorni scorsi [illegible] è perfino rivisto il trequartista Bassani, giocatore di talento, che aveva fatto qualche partita [illegible] giallorosso, giovanissimo, ai tempi dell'Interregionale. Non si era visto nelle ultime stagioni, pur restando tesserato per il Ventimiglia.

Se giocheranno Gaiaudo e Villa (quest'ultimo ha fatto tutta la preparazione col Savona) De Luca avrà comunque molti altri problemi: alle assenze scontate degli infortunati Morello, Ventura e Fichera (i problemi al ginocchio di quest'ultimo potrebbero tenerlo fuori a lungo), e quella probabile di Igor Saba influenzato, si aggiungono le incertezze su Sergio Soncin, Bacigoluppi e Rotella, tutti alle prese con problemi fisici dopo il derby. [b. m.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 14,30): Sanremese-Ceparana (15); Entella-Sampierdarenese; Imperia-Sammargheritese (15); Cairese-Migliarinese; Folbas-Pegliese; Busalla-Albenga; Loanesi San Francesco-Ventimiglia (15). Classifica: Sanremese p. 16; Imperia 15; Ceparana 14; Loanesi [illegible]. Francesco e Migliarine[illegible] 11; Folbas 10; Cairese e Sampierdarenese 9; Pegliese 8; Lavagna 7; Sammargheritese, Rapallo e Busalla 6; Entella e Ventimiglia 5; Albenga 2.

Promozione girone A (15): S. Olcese-Molassana (14,30); Finale Ligure-Vado; Argentina-Ospedaletti; Pietra Ligure-Carlin's Boys; Bolzanetese-Cisano sul Neva (campo ex Lo Faro); Rivarolese-Olimpic Campoligure. Classifica: Vado p. [illegible]; Argentina 15; Bolzanetese 14; Finale Ligure 13; Coalma, Rivarolese, Pietra Ligure e Arenzano 11; Molassana 10; [illegible]. Olcese e Cisano 9; Audace Campomorone 7; Olimpic 6; Ospedaletti [illegible]; Praese 2; Carlin's Boys 1.

Prima categoria girone A (15): Bordighera-Borgio Verezzi; Dianese-Poggese Ceriana; Alassio Auxilium-Pietrabruna; Quiliano-S. Bartolomeo; [illegible]lare-Millesimo (14,30); S. Ampelio Bordighera-Altarese; Santo Stefano-Vallecrosia. Classifica: Bragno p. 15; Vallecrosia 14; San Bartolomeo 13; Zinola, Pietrabruna e Altarese 10; S. Ampelio e Borgio Verezzi 9; Alassio Auxilium, Millesimo, Poggese, Dianese e Quiliano 5; S. Stefano 4; Mallare 3; Bordighera 2.

Girone C: Varazze-Masone.

Seconda categoria girone A (15): Celle Ligure-Taggese; Riviera dei Fiori-S. Cecilia Albisola (Imperia Piani); Borghetto S. Spirito-Magliolo 88; Camporosso-Priamar; Pontedassio-Pontelungo; S. Filippo Neri Albenga-Andora (Riva); San Lorenzo-Dolcedo. Classifica: Dolcedo p. 9; San Lorenzo, Taggese, Magliolo 88 e Celle Ligure 8; Santa Cecilia Albisola 7; Camporosso, Priamar e Andora 5; San Filippo Neri e Pontedassio 4; Pontelungo 2; Borghetto S. Spirito 1; Riviera dei Fiori 0.

Terza Imperia e Albenga (15): Cerianese-Garlenda; Villanovese-Laigueglia; San Biagio-Costarainera; Alassio 1920-Sanremo 70; Badalucchese-Balestrino. Classifica: Cerianese e Laigueglia p. 12; Sanremo 70 9; Garlenda 7; Costarainera e San Biagio 6; Badalucchese 4; Leca, Sc Alassio 1920, Balestrino e Riva Ligure 3; Villanovese [illegible].

PALLONE ELASTICO

Torneo Beretta

Finale Bormida ore 14: Subalcuneo (Bellanti)-Pro Spigno (Dotta).

BASKET

Tornei nazionali

Serie C2 maschile: Ospedaletti [illegible] 17,30 palestra comunale Imperia-Le Guet Alassio; Loano [illegible] 17,30 palasport Loano-Ospedaletti.

Serie B femminile: Savona [illegible] 17,30 palazzetto dello sport, Cestistica Savonese-Alessandria.

RUGBY

Serie C2

Verbania Intra [illegible] 15: Verbania-Delta Imperia.

Rugby: si gioca la terza giornata della serie C2

Dopo il ko con l'Aosta il Delta oggi a Verbania

Il rugby imperiese cerca di emergere

Oggi il Delta è impegnato a Verbania, contro una formazione a sua volta reduce da una pesante sconfitta subita a Ivrea. Per i biancoverdi una buona occasio[illegible] per tentare di cogliere i primi punti stagionali, anche perché vengono dal ko [illegible] sette giorni fa con l'Aosta, al termine di una gara molto combattuta, che l'Aosta ha vinto 23-20. La squadra imperiese ha affrontato una sfida durissima, caratterizzata dalla superiorità tecnica degli avversari e dalla determinazione dei biancoverdi, che [illegible] uno sforzo atletico incredibile hanno tentato di raddrizzare l'incontro. I valligiani hanno dominato le mischie, dove per tradizione presentano giocatori di notevole caratura. La [illegible] cosa non [illegible] può dire per il Delta: alcuni avanti imperiesi erano addirittura all'esordio in C2 come Gatti, Spuntoni e Vassallo, o alla prima gara assoluta, come il «pilone» Pallini. [l. a.]

Auto: nel '96 il dianese farà l'Europeo Renault

Elio Pittaluga in trionfo nella «Formula Junior»

DIANO MARINA. Elio Pittaluga ha vinto il Trofeo Nazionale Formula Junior Monza, [illegible]petizione automobilistica su pista che ha visto il pilota dianese cogliere ripetuti trionfi nel corso della stagione. Pittaluga ha così bissato il successo ottenuto nei mesi scorsi nel Campionato italiano Cadetti, confermando le proprie notevoli qualità.

La stagione del pilota ligure era iniziata sotto i migliori auspici e [illegible] serie di vittorie gli avevano consentito di portarsi in testa alla classifica con un ampio margine sugli avversari. Pittaluga [illegible] [illegible] giunto alla terzultima corsa [illegible] 11 punti di vantaggio sul secondo, ma la sfortuna ha voluto rendere an[illegible]ra più interessante il Trofeo di Formula Junior Monza.

La parola al protagonista: «Quando ero a [illegible] passo dal titolo ho subito tre stop inattesi, a Varano la mia vettura ha subìto la rottura di [illegible] cuscinetto, a Misano ho subito un altro incidente e quindi a Monza, nella corsa decisiva, mi sono trovato a lottare fianco a fianco con il mio diretto antagonista in classifica: alla fine ci siamo scontrati e abbiamo dovuto abbandonare. Ciò mi ha permesso comunque di aggiudicarmi [illegible] titolo, [illegible] pure con [illegible] solo punto di vantaggio sugli inseguitori».

Lo strepitoso '95 è valso a Elio Pittaluga la partecipazione al prossimo Campionato Europeo di Formula Renault, che il dianese correrà ancora per l'Oregon Team. Aggiunge Pittaluga: «E' un gran passo avanti, mi troverò impegnato in [illegible] serie di gare estremamente selettive. Si tratta infatti di una competi[illegible] di alto livello, con ben cinque corse in contemporanea [illegible] il Mondiale [illegible] Formula Uno, sugli stessi circuiti e davanti allo [illegible] pubblico della massima categoria automobilistica». [l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

[illegible] CANTANTI

Ma la vera vittoria è quella del cuore

«QUANDO [illegible] entrato in squadra, le cose mi giravano bene. Avevo il successo. Ma mi sentivo un malessere dentro, non ero felice. Vedevo un mondo che [illegible] mi piaceva, un mondo senza pietà. La Nazionale cantanti mi ha permesso di fare qualcosa per gli altri. E anche per me: noi, gente di spettacolo, siamo privilegiati, chi ci sta attorno ce le dà tutte vinte. Incontrare undici avversari decisi a batterti, sudare e lottare, è un'esperienza educativa».

Enrico Ruggeri

Ecco. In queste parole di Enrico Ruggeri c'è davvero lo spirito, la ragion d'essere di una squadra che da quattordici anni stringe i denti [illegible] spera. Spera nella vittoria, come l'etica pallonara esige; benché la vittoria sul campo sia spesso vana chimera. Quasi sempre i cantanti vanno a cercarsi avversari tosti e peperini che li bastonano come carbonai. Ricordiamo un tragico incontro con i cappuccini - nel senso di religiosi - in terra d'Emilia: nonostante il generoso impegno di Barbarossa e Ruggeri, la foga di Paolo Belli, le panteresche parate di Luigi Schiavone, la rabbia dell'«enfant du pays» Ligabue, e la dedizione del collettivo, i fratacchioni fecero polpette dei malcapitati musici. «Non sottovalutate il nostro impegno sportivo: noi ce la mettiamo tutta, e infatti riusciamo spesso a perdere con molti gol di scarto», ha ammesso con rassegnata [illegible] Pino D'Angiò, cantante spiritoso anche quando parla di calcio.

Ma le sconfitte su verdi prati [illegible] sono ma sconfitte vere. I divi in mutande attirano le folle, e le folle pagano il biglietto: duecentocinquanta incontri in 14 anni, oltre 25 miliardi d'incasso. Un fiume di soldi. E quei soldi sono diventati camere sterili per gli ospedali infantili di Genova, Firenze [illegible] Pisa; strutture residenziali per i malati di leucemia; un centro diagnostico-terapeutico per la Lega del filo d'oro. E decine di altri piccoli e grandi interventi, mani tese ad aiutare chi soffre.

Questa è la vittoria che cercano, caparbiamente, gli artisti. Che son tipi strani, Bizzosi, e individualisti, e divisi da rivalità piccine. Eppure, quando si ritrovano per le partite, ridiventano ragazzo[illegible] pronti alla risata, allo scherzo grasso, alla battuta. «E' bello poter stare così, insieme, [illegible] per un giorno non pensare [illegible] dischi, ai concerti, alle critiche [illegible] alle cattiverie di quest'ambiente», mi confidò [illegible] giorno Eros Ramazzotti, presidente [illegible] possente puntero della Nazionale can[illegible]. Già, Eros. La superstar internazionale, [illegible] cantante italiano famoso nel mondo. Credo che in vita sua non abbia [illegible] invidiato un collega. A parte quella volta che Gianluca Vialli dichiarò: «Barbarossa, Morandi, Mogol e Mengoli potrebbero giocare tra i professionisti». Beh, scommetto che Eros, quella volta lì, avrebbe voluto essere almeno Paolo Mengoli. E chissenefrega se Paolo Mengoli vende pochi dischi.

Gabriele Ferraris

[illegible] PAGINA 41

Pioggia di contravvenzioni in una settimana di repressione

Sosta vietata: 800 multe

Usate anche le videocamere nella guerra agli automobilisti savonesi
Ma il comandante dei vigili urbani ammette che il traffico rimane caotico

SAVONA. Più di ottocento contravvenzioni in una settimana. Il giro di vite, deciso dall'amministrazione comunale contro gli automobilisti che lasciano l'auto in sosta vietata, sta sortendo i primi effetti, almeno dal punto di vista «repressivo». La viabilità, però, continua ad essere caotica e disordinata come ha ammesso, ieri mattina, il comandante dei vigili Sergio Ratto. L'uso della videocamera nella rilevazione delle infrazioni, non sembra al momento scoraggiare gli automobilisti indisciplinati ma, all'orizzonte, si profilano nuove misure contro le soste vietate. Nelle prossime settimane potrebbe, infatti, essere utilizzata una [illegible]da telecamera e se l'assessore al traffico darà parere positivo, più pattuglie dei vigili [illegible] dislocate nel centro cittadino.

Multe. Nell'ultima settimana le contravvenzioni elevate dagli agenti municipali [illegible] state 854. Di queste [illegible] sono state notificate con [illegible] tradizionale preavviso: le altre (319), invece, [illegible] direttamente a casa agli automobilisti. Si riferiscono, infatti, [illegible] infra[illegible] filmate con la telecamera oppure viste dai vigili, i quali si sono [illegible] un taccuino numero di targa dell'auto in divieto. Il comandante della polizia municipale ha, però, tenuto a precisare che [illegible] sistema delle contravvenzioni [illegible] preavviso» non è [illegible] attuato nelle due festività (domenica [illegible] il primo novembre), lunedì e nel giorno dei morti.

Effetti. «Forse la multa non è un deterrente» ha commentato, ieri, Ratto. La situazione viabilità resta sempre difficile [illegible] città. Via Paleocapa, via Montenotte e via Niella continuano ad essere zone a rischio dal punto di vista delle auto lasciate in doppia fila. E i parcheggi [illegible] pagamento sono sempre sotto-

Offensiva dei vigili con le videomulte

utilizzati. Soprattutto quello di [illegible] Piave che continua a presentare larghi vuoti, nonostante sia uno dei più convenienti (si pagano 1500 lire per tenere posteggiata la macchina, mezza giornata). Il giorno nero è stato venerdì: decine le auto trovate in sosta vietata.

Futuro. «L'obiettivo - ha ribadito il comandante Sergio Ratto - [illegible] di snellire il traffico, renderlo meno disordinato». Quindi sono previste nuove misure anti-ingorgoni: l'utilizzo, ad esempio, di una seconda telecamera nella rilevazione delle infrazioni e poi il potenziamen[illegible] delle pattuglie sulla strada, soprattutto nel periodo di [illegible]tale. Verranno intensificati i controlli nelle zone a disco, per contrastare il malvezzo di chi lascia l'auto per ore e ore senza rispettare la rotazione. Infine le aree destinate a parcheggio non ospiteranno più manifestazioni all'aperto. Il tradizionale Luna Park, ad esempio, sarà allestito nelle aree ferroviarie vicino al Tribunale, proprio per non togliere posti auto.

Claudio Vimercati

I promossi della **SETTIMANA**

SERGIO [illegible] Il sindaco di Celle ha affrontato con determinazione l'emergenza frana mettendo a disposizione uomini e mezzi del Comune per creare immediati percorsi alternativi. Ma [illegible] un mese dall'alluvione, Acquilino ha preannunciato che chiuderà le strade aperte per l'occasione lasciando che il traffico venga totalmente deviato sull'autostrada. [illegible] tutto, in risposta alla lentezza con la quale l'Anas ha affrontato la situazione.

SAVONA CALCIO. La vittoria sul Pisa davanti a 1500 spettatori può segnare una svolta: la squadra c'è [illegible] merita grande rispetto ed affetto. Che non sia colpa del «deserto» sugli spalti dello stadio, quando la banda-Ferraro zoppica, stenta, non convince?

UBALDO FRACASSI. Il direttore generale del Santa Corona, ha raccolto consensi a Pietra per il suo modo deciso ma pacato di replicare alle accuse dell'amministratore dell'Usl, Roberto Cuneo, circa i costi dell'ospedale [illegible] sul futuro del[illegible] chirurgie. Tutti i sindacati, medici e non, si sono schierati in difesa del Santa Corona sulla linea di Fracassi.

[illegible] L'ultraottuagenario, padre Luigi Ferrettino, anche quest'anno [illegible] riuscito a chiamare [illegible] raccolta decine di [illegible] allievi dell'antico collegio «Calasanzio» [illegible] Carcare per il consueto raduno che [illegible] ormai dall'83. Un appuntamento entrato a far parte della tradizione grazie all'impegno del padre scolopo che ha dedicato la vita all'insegnamento.

[illegible] Da tre anni la formazione sinfonica savonese collabora stabilmente con l'Opera Giocosa del teatro comunale Chiabrera. E' la prima volta che la città ha la possibilità di allestire spettacoli [illegible] proprio. Al tempo stesso i musicisti [illegible]nesi hanno finalmente [illegible] traguardo dopo gli studi al conservatorio.

Alessio Maio era a bordo dello yacht Raskal

Naufragio in alto mare Salvo velista di Noli

NOLI. Un Sos a settanta miglia ad Ovest da Porto Torres. A chiedere aiuto alla Capitaneria la vela «Raskal», con 5 membri di equipaggio: Alessio Maio, di Noli; Luciano Cavalieri, di Piombino; Giovanni Andreini (Roma); Maurizio D'Accordi (Legnago) e Andrea Pignatelli (Pistoia).

Le condizioni del mare erano proibitive: raffiche da Nord da 40-45 nodi, onde altissime. Il «Raskal» sarebbe stato investito [illegible] pieno da un'onda anomala; la barca [illegible] è capovolta, tutti [illegible] finiti in mare. Li ha avvistati [illegible] «Atlantic» dell'Aeronautica militare, [illegible] in breve sono stati issati a bordo da un elicottero francese, che, ieri sera, li ha condotti a Tolone, dove hanno ricevuto le prime cure, all'ospedale «Saint Ana». Le loro condizioni sono buone. Maio, 31 anni, si era imbarcato sul «Raskal», che non partecipava alla regata «maledetta», in cui è morto Daniel Tosato, 35 anni, lo skipper riminese del

Il Parsifal, affondato nella tempesta

«Raskal», la vela affondata nel Golfo del Leone. I velivoli intervenuti in alto mare stavano perlustrando la vasta area fra le isole Baleari e la Sardegna, alla ricerca dei naufraghi del «Parsifal». Le speranze di ritrovarli in vita [illegible] nulle. [m. nu.]

Sorpreso in farmacia in orario di lavoro

«Fuga» dall'ufficio Comunale nei guai

SAVONA. Addebito disciplinare a un dipendente comunale sorpreso in farmacia durante l'orario di lavoro. Continua la linea del «pugno di [illegible]rro» intrapresa dai dirigenti di Palazzo Sisto contro i dipendenti. Intanto i sindacalisti del Comune contestano il progetto dell'Amministrazione di affidare in appalto il servizio di necroforato.

Addebito disciplinare. Rischia [illegible] addebito disciplinare un impiegato [illegible] Palazzo Sisto che era stato sorpreso dai superiori fuori d[illegible] Comune durante l'orario di servizio. Il dipendente non aveva compilato l'apposito modulo previsto in caso di uscita durante l'orario di lavoro. Un dirigente ha sorpreso l'impiegato in corso Italia ed ha avviato il procedimento disciplinare. L'impiegato a sua discolpa ha precisato che si era assentato dall'ufficio [illegible] seguito a un malore. L'uomo accusando un giramento di testa [illegible] era recato in farmacia per verificare [illegible] pres[illegible]. Si tratta di un cardiopatico, parzialmente invalido, che di tanto in tanto viene colpito da malore. Il dipendente ha ricevuto un «avviso» con cui l'Amministrazione annuncia l'avvio di [illegible] procedimento disciplinare. Nella peggiore delle ipotesi potrebbe rischiare una [illegible] mozione di censura.

Cimiteriali in rivolta. La Rappresentanza sindacale unitaria è in fermento. Secondo i sindacati, infatti, l'Amministrazione comunale avrebbe intenzione di affidare ai privati il servizio di «necroforato». «Nell'ambito dei servizi cimiteriali si tratta del compito meno pesante - affermano i sindacati -. Se il [illegible] venisse affidato ai privati potrebbero [illegible] situazioni di disparità di trattamento. Infatti le pompe funebri potrebbero creare anche in questo campo servizi di prima e di seconda categoria. Solo le famiglie più abbienti potrebbero infatti permettersi di pagare un servizio di necroforato affidato ai privati». [e. b.]

Nel negozio Sanvenero

Vetrina rievocativa per [illegible] dei carabinieri

SAVONA. Numerose le celebrazioni, ieri in città e in provincia, per [illegible] la ricorrenza del [illegible] novembre, la giornata dell'Unità nazionale [illegible] delle Forze armate. A Savona, alle 10,45, presenti il prefetto, Michele Tolu, il sindaco, Francesco Gervasio, il comandante del presidio militare, carabinieri, forze dell'ordine e associazioni di combattenti, è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai caduti. La manifestazione era stata preceduta dall'alzabandiera.

Per l'occasione, il Comando provinciale dei carabinieri, ha allestito una vetrina celebrativa nel negozio di tessuti «Sanvenero» in corso Italia, nel quale sono esposte statuine storiche, avvolte nei drappi «rosso e blu» dell'Arma. Per tutta la giornata, due carabinieri in alta uniforme e a cavallo hanno pattugliato il centro cittadino e, in particolare, la zona fra corso Italia, via Paleocapa e piazza Mameli. [c. v.]

In via Aleardi sta per aprire il «Dhd», punto vendita di soli 200 metri quadrati

Discount, continua l'invasione

Il sistema dell'accorpamento delle licenze favorisce la proliferazione di nuovi supermercati
A Savona ci sono già le ditte tedesche «Lidl» e «Ekom», oltre a «Simpatia lui & lei» e il «Tuo»

SAVONA. Un nuovo discount in via Aleardi. Continua l'espansione dei supermercati in città. Negli ultimi due anni sono stati aperti 4 punti vendita in centro che hanno modificato le strategie del commercio e le abitudini della clientela savonese.

L'ultima iniziativa riguarda via Aleardi, dove verrà aperto il discount «Dhd». Si tratta di [illegible] punto vendita che avrà un'espansione di poco [illegible] di 200 metri quadrati. Anche in questo caso, come è avvenuto negli ultimi due anni in altre zone del centro città, si tratta di un trasferimento di licenze già esistenti. Il Comune non potrà quindi fare a meno di acconsentire all'avvio della nuova attività. La scorsa settimana era stato inaugurato il nuovo [illegible]permercato «Simpatia Lui & Lei» in via Buscaglia, al posto del vecchio cinema Lux, una sala che negli Anni '70 era specializzata nella proiezione di cartoni animati. Contemporaneamente si è trasferito in via Quintana il supermercato della Lega Coop che occupava gli spazi di via Buscaglia. In questo caso di tratta comunque di un magazzino solo per soci.

Aveva suscitato furibonde polemiche, invece, l'apertura del discount «Ekom» di via Montesisto. Malgrado le proteste dei commercianti del quartiere il Comune era stato costretto a concedere la licenza in base alla nuova legge 121 che prevede una larga liberalizzazione del commercio. Il marchio «Ekom» è comparso anche nel supermercato di via Saredo. In seguito hanno aperto il discount tedesco della «Lidl» in via Nizza e il «Tuodiscount» di via Bartoli. Resta da verificare quanti sopravviveranno all'apertura dell'Ipercoop di corso Ricci prevista per il 7 marzo. **[e. b.]**

L'Ipercoop frenerà i discount?

NOTIZIE FLASH

ALBISSOLA M.
Albero si abbatte su un'auto a causa del forte vento
Vigili del fuoco mobilitati ieri in numerosi interventi a causa [illegible] forte vento. In via Nazionale Piemonte sono stati chiamati per il cedimento di un'impalcatura in [illegible] cantiere. Alberi [illegible] caduti sulle auto ad Albissola Marina e a Madonna del Monte. **[c. v.]**

[illegible]
Dibattito sull'economia domani a Primocanale
Domani alle 20.45 su Primocanale andrà in onda il programma «Genova-Italia» che si occupa di economia e politica. Conduce Vittorio Sirianni. Si parlerà in particolare della situazione di Savona, in studio anche giornalisti e imprenditori. **[e. b.]**

[illegible]LI
Prostituta genovese denunciata dalla polizia
Ancora controlli anti-prostitute, da parte della polizia. Una genovese di 28 anni, che aspettava i clienti in lungomare Matteotti è stata denunciata per violazione del foglio di via obbligatorio. **[c. v.]**

CORSO RICCI
Tentata rapina all'anziana Domani l'interrogatorio
Sarà interrogato domani dal giudice, Vincenzo De Cesare, 37 anni, il pregiudicato che l'altra sera avrebbe cercato di farsi consegnare dei soldi da un amico, minacciandolo con un coltello. E' accusato di tentata rapina. **[r. p.]**

QUILIANO
Ragazzino cade in casa E' ricoverato al S. Paolo
Dario Matteo Peragallo, 12 anni, abitante in località Massape[illegible], è ricoverato al San Paolo per un trauma cranico riportato dopo una caduta in casa. Le sue condizioni non sono gravi. **[c. v.]**

[illegible]
«Irregolari le elezioni del presidente Ascom»
«Le elezioni del presidente Ascom non sono regolari». Lo sostiene Franco Di Sisto, ristoratore ed estensore [illegible] vecchio statuto dell'associazione. Secondo Di Sisto l'Ascom avrebbe adottato a fotocopia, senza adeguarlo alle esigenze locali, lo statuto della Confcommercio provinciale. **[a. z.]**

VARAZZE
Iniziata raccolta di firme per l'ospedale di Arenzano
Nasce anche a Varazze il «Comitato per l'Ospedale della Colletta». Dopo Arenzano e Cogoleto, si estende l'iniziativa per la raccolta [illegible] firme per la realizzazione di sale operatorie nel nuovo ospedale di Arenzano. **[a. z.]**

Ecco le novità per il traffico

Braccio di ferro in via Famagosta
E alla Rusca arrivano le barriere

SAVONA. A La Rusca arrivano le barriere antirumore mentre [illegible] Famagosta torna a doppio senso fra le polemiche. Per la viabilità savonese ancora una giornata convulsa.

Barriere antirumore. Il ministero dell'Ambiente e la Società autostrade hanno pro[illegible] l'installazione delle barriere antirumore [illegible] La Rusca. Dopo dieci anni [illegible] lotta, il Comune e gli abitanti del quartiere hanno vinto una battaglia importante. A dare l'annuncio dell'imminente installazione delle barriere è stato l'assessore al Traffico Emilio Barlocco: «Ho incontrato i rappresentanti del ministero dell'Ambiente e della Società autostrade che si sono impegnati a installare le barriere fonoassorbenti nei primi mesi del 1996». Era stato il parlamentare Rino Cavanese a fissare l'incontro con la Società autostrade. Secondo l'assessore Barlocco è stato varato un nuovo programma di sperimentazione per combattere l'inquinamento acustico.

Via Famagosta torna a doppio senso fra le polemiche. La giunta comunale è intenzionata a ripristinare l'antica viabilità in via Famagosta, come ha ordinato il Consiglio comunale. Tuttavia [illegible] provvedimento è stato aspramente criticato da una parte dei residenti. In pratica il quartiere di Valloria è diviso in due fazioni. Una parte degli abitanti ha combattuto per un anno e mezzo contro l'amministrazione comunale per far ripristinare [illegible] doppio senso in via Famagosta. L'altra fazione teme invece che il ritorno all'antica provochi l'eli[illegible]nazione di parcheggi e [illegible] aumento della pericolosità. Anche questi ultimi stanno organizzando una raccolta di firme per bloccare i nuovi provvedimenti dell'amministrazione. L'asses[illegible] al Traffico ha annunciato che deciderà la viabilità in base ai rapporti della polizia municipale, senza subire l'influenza delle petizioni. **[e. b.]**

Ancora bufera sulla giunta Gervasio

Ora [illegible] ottiene un nuovo incarico

SAVONA. Un incarico ufficiale per Pietro Santi. Mentre il Comune è nella bufera politica, il sindaco Gervasio ha deciso di affidare al consigliere del Cdu il compito di tenere i rapporti con le Circoscrizioni. Intanto, dopo il pds, anche Lega e popolari criticano l'operato della giunta. Verifica di maggioranza anche in Provincia dopo le critiche sollevate dai Verdi sull'Enel. Intanto a Genova ieri si sono riuniti i rappresentanti del Polo delle libertà.

Un ufficio per Santi. Pietro Santi avrà il compito, conferito personalmente dal sindaco Gervasio, di tenere i contatti [illegible] le Circoscrizioni. Si tratta di un incarico ufficiale con cui la maggioranza riconosce un ruolo importante al consigliere del Cdu che ha ottenuto oltre [illegible] preferenze alle ultime ele[illegible]. Con questa mossa il sindaco Gervasio spera di creare maggior compattezza nella compagine di governo.

La verifica in Comune. Venerdì sera i consiglieri di maggioranza si sono riuniti per fare il punto sulla situazione politica. Il capogruppo del Cdu Carlo Cipollina ha lanciato una sorta di ultimatum: «[illegible] verrà realizzato il programma, il Cdu non continuerà il cammino con questa maggioranza». Nella verifica si è parlato anche della posizione dell'assessore Cesare Donini. Dopo [illegible] lamentele sollevate da Forza Italia sulle troppe assenze dell'assessore, Donini ha offerto la disponibilità a rimettere il mandato ma i consiglieri di maggioranza gli hanno garantito piena fiducia. Anche l'indipendente Pino Monti ha sottolineato la scarsa incisività della giunta.

Ppi e Lega Nord all'attacco. Secondo i leghisti la giunta Gervasio [illegible] 18 mesi ha prodotto «solo confusione e baruffe». La Lega accusa gli amministratori comunali di arroganza e invita la giunta alle dimissioni. Per i popolari di Paolo Solimini, «il fallimento della giunta Gervasio è incontestabile, sia dal punto di vista politico, sia da quello programmatico».

Verifica anche in Provincia. Venerdì si è riunita anche la maggioranza di Palazzo Nervi. Il presidente Garassini è riuscito a ricucire i rapporti con i Verdi di Marco Costantino dopo le polemiche sull'Enel. I Verdi hanno ritirato le accuse mentre i Garassini si è impegnato a tenere sotto controllo il progetto di ristrutturazione. **[e. b.]**

Il consigliere comunale del Cdu Pietro Santi si occuperà dei rapporti con le Circoscrizioni

Varazze, accuse in pretura per gli alimenti negati dal marito

«Vive da nababbo in Francia e dimentica moglie e figlio»

VARAZZE. Vive in una villa miliardaria a Roquebrune Cap Martin, in Costa Azzurra. Frequenta il bel mondo, viaggia a bordo di auto di grossa cilindrata, ma è accusato di non passare gli alimenti al figliolet[illegible] Marco e alla moglie Loredana Poli. Per questa ragione è stato denunciato dall'ex consorte e il caso è finito davanti al pretore di Varazze, Andrea Venegoni.

Ezio Pedrini, 47 anni, ex titolare di un'agenzia immobiliare varazzina fallita nel 1985, sembra che da cinque anni non versi più alla moglie e al figlio il contributo di 700 mila lire de[illegible]so dal tribunale nel 1983, anno in cui i due coniugi si separarono. Secondo le testimonianze dell'ex consorte, 49 [illegible], disoccupata, che vive con il figlio in via Cavour a Varazze, l'uomo si sarebbe trasferito in Costa Azzurra dove vivrebbe senza problemi economici. [illegible] ancora sulla base delle dichiarazioni fatte al giudice dalla signora Poli, sembrerebbe che ad avvalorare la tesi dell'inadempienza ingiustificata, ci sia anche la testimonianza dell'attuale convivente del Pedrini, a sua volta titolare di una nota agenzia immobiliare varazzina, che avrebbe confermato che il tenore di vita e le spese mensili della nuova coppia sarebbero di circa 10 milioni. Una cifra dalla quale, volendo, l'ex agente immobiliare varazzino potrebbe tranquillamente tirar fuori le 700 mila lire per la sua famiglia. [illegible] giudice Venegoni, che ha rinviato l'udienza al 15 dicembre di quest'anno per chiarire la situazione patrimoniale del denunciato, ha chiesto di ascoltare [illegible]merosi testimoni, compresa la convivente del Pedrini. **[a. z.]**

ALBISSOLA [illegible]

In pretura il «caso» Ondina

Due soci, uno stabilimento balneare e un bar. Tre elementi per una complicata storia che ha per protagonisti Guido Raro, 48 anni, abitante a Torino in via degli Ulivi e Fulvio Gullino, 46 anni, abitante a Moncalieri (Torino) in viale Castagni. I due, titolari di un bar a Frabosa e dei bagni Ondina di Albissola Marina, entrambi intestati alla società Ondina, sono finiti venerdì scorso in udienza davanti al pretore di Varazze per questioni di interesse. Sembra infatti che dopo aver ceduto le attività per disaccordi, Guido Raro non abbia dato al socio neppure l'ombra di un quattrino. La contabile, che si occupava del giro di affari della società albissolese era la commercialista di Savona Marinella Ferro la quale, insieme ad Aimo Fiorenzo, perito nominato dal tribunale per gli accertamenti patrimoniali, dovrà chiarire le ragioni della mancata divisione degli emolumenti tra i soci. **[a. z.]**

Niente sciopero per i medici di famiglia

Usl, camici bianchi contro il direttore

SAVONA. Fra i medici ospedalieri e il manager Cuneo non corre buon sangue. Dopo il caso Panconi stanno nascendo altre contestazioni per i provvedimenti del direttore generale. Il direttore sanitario Giovan Battista Ghigliazza dovrà riprendere in considerazione il caso del dottor Francesco Versace. Il «mago» dell'osteoporosi è stato infatti trasferito in via Collodi. L'Usl ha giustificato l'iniziativa per venire incontro alle esigenze dell'utenza che, avendo difficoltà a raggiungere l'ospedale San Paolo, potrebbe accedere più facilmente agli ambulatori di via Collodi. Il dottor Versace è tuttavia costretto a effettuare continui spostamenti fra le corsie di Medicina e gli ambulatori di via Collodi.

Delicata anche la situazione del dottor Biagio Spolito. Lo psicologo che sino a pochi mesi fa si occupava della gestione di Villa Zanelli è stato trasferito prima al ricovero di Santuario e quindi al reparto di Psichiatria. Contro questo provvedimento ha sollevato obiezioni il primario di Psichiatria Antonio Ferro. Mentre il primario di Pediatria Renato Panconi sta preparando il ricorso contro la revoca del proprio incarico, continua la battaglia per le Chirurgie. Il dottor Paolo Cavaliere ha preso posizione contro il trasferimento a Savona del [illegible] Filippo Falchero.

Intanto l'Usl sta mettendo a pun[illegible] [illegible] vecchio progetto che prevede di affidare alle farmacie il compito di effettuare [illegible] prenotazioni delle analisi. L'iniziativa ha suscitato le preoccupazioni del segretario della Federazione dei medici di famiglia Renato Giusto: «Speriamo che non vengano sconvolti i compiti dei medici». Il dottor Giusto ha annunciato inoltre che i medici savonesi non aderiranno allo sciopero nazionale che dovrebbe scattare da domani. «La Fimg non aderisce allo sciopero perché le contrattazioni con il governo sono ancora in corso e riteniamo che possa essere raggiunta un'intesa senza creare inutili disagi all'utenza». **[o. b.]**

Accuse ad Albisola

E' «guerra» per i volantini tolti dai vigili

ALBISOLA S. Polemiche e qualche «veleno» in vista del Consiglio comunale che si svolgerà lunedì ad Albisola e avrà tra i punti all'ordine del giorno la controversa questione del piano particolareggiato della «S15», zona residenziale de La Pace.

Attacchi alla giunta arrivano da Luigi Camerano, di «Servire Albisola», il quale in una riunione pubblica ha denunciato che l'amministrazione avrebbe fatto staccare dai vigili urbani alcuni volantini del «Comitato S15», che informavano gli interessati di un incontro pubblico in sala giunta sul problema della revisione della viabilità e dei nuovi interventi previsti per la zona in oggetto. «Non mi sembra casuale che la giunta abbia deciso di far togliere i manifesti prima della seduta della terza commissione - ha detto Camerano -. Pare che ci sia la volontà di evitare il confronto con chi si oppone ai progetti di risistemazione del quartiere, dove sono previste nuove costruzioni e sensi unici pericolosi». **[a. z.]**

LETTERE AL GIORNALE

Savona, per [illegible] Socrem impianti d'avanguardia

In occasione della commemorazione dei defunti mi sono recato, [illegible] abitualmente, al cimitero di Savona-Zinola visitando pure l'Area Crematoria che ho trovato decisamente migliorata sotto tutti i punti di vista particolarmente nella nuova zona delle cellette riservate a contenere le urne per la conservazione delle ceneri. Richiamandomi a una mia precedente lettera apparsa il 12 maggio su «La Stampa», mi sono interessato se fosse stata terminata la parte destinat[illegible] al cinerario comune, prima non esistente. All'ufficio segreteria della Socrem in luo[illegible] ho trovato una gentile persona che alla mia richiesta si è cortesemente prestato per farmi visitare il luogo indicato. Sento il dovere di esprimere i miei sinceri complimenti alla Socrem e al Comune per il lavoro fatto, trattasi di un'opera meritoria, sia civilmente che moralmente, ottenuta a fronte di una spesa non indifferente conseguendo un risultato veramente ottimo. Ritengo sia anche mio dovere ricordare che questa operazione, come quella della cremazione, non comportano alcuna spesa a carico dei famigliari e degli eredi.

Possiamo ora affermare che con la costruzione di questi nuovissimi e avanzatissimi impianti di cremazione oggi Savona, pur nel [illegible] piccolo, è a livello delle più grandi città italiane.

Carlo Maria Spirito, Savona

Multe, la telecamera ci ricorda Orwell

Quante volte si è fatto riferimento al romanzo «1984» di George Orwell per descrivere i mali della società contemporanea? Ormai è diventato quasi un luogo comune, ma non si può non citare [illegible]ora una volta l'autore inglese e le sue lucide profezie a proposito delle nuove «videomulte». Dopo l'illegale «autovelox», ecco le riprese [illegible] la telecamera, non contemplate dal vecchio codice della strada ma tollerate dal nuovo, che già [illegible] mille occasioni ha dimostrato di essere anticostituzionale e lesivo dei diritti del cittadino. Pazienza se a Savona ci fosse abbondanza di parcheggi gratuiti, ma a parte piazza del Popolo tutte le aree sono a pagamento; pazienza [illegible] le vie fossero strette e a doppio sen[illegible], [illegible] sono abbastanza larghe e quasi tutte a senso unico, per [illegible] un'auto lasciata qualche minuto in doppia fila, bene inteso se c'è il conducente a bordo o nei pressi pronto a spostarla subito, [illegible] da proprio fastidio a nessuno! Altro è il discorso per l'automobilista arrogante che parcheggia dove gli capita, chiude a chiave la macchina e se ne va per i fatti suoi: costui va certamente multato, ma non con l'ausilio delle telecamere, bensì con la presenza fisica del vigile, che gli deve lasciare sul parabrezza l'avviso dell'accertata infrazione. Tutto ciò che esula da questo classico e «pulito» modo di agire, fa ancora una volta venire in mente il «Grande Fratello» orwelliano.

Marco Pennone, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza.
Andora: 85 344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 089 (Croce Rossa), 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90 105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 [illegible] 1[illegible]
Farina, via Manzoni 13, telefono 827.498.
Fascie, via Boselli 24, telefono 850 555
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, telefono 880.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia
Della Ferrera, [illegible] Italia 153, telefono [illegible]
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 58, tel. 645.164
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia [illegible], telefono 522.86.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480 243
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481 616
BORGHETTO S.[illegible]
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 5[illegible]
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, telefono 990 032
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 690.623
LOANO
Nuova, via Doria 34, telefono 675 737
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748 236
PIETRA LIGURE
Centrale, [illegible] Garibaldi 36, tel. 628 021
VADO
Mezzecra, via Aurelia 136, telefono 880 231
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 93[illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e fe[illegible] (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì);
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: [illegible]5 540 990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824 444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 4 NOVEMBRE
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Capelli, di 75 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 31/1; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,45 nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità. Guglielmo Rolligni, di [illegible], abitante a Savona in corso Mazzini, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Pietro.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Il provveditorato agli studi ha reso noto che i candidati ammessi a sostenere [illegible] due prove scritte [illegible] concorso ordinario per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli provinciali dei coordinatori amministrativi bandito con decreto ministeriale del 14 dicembre 1992, previste per i giorni 9 e 10 novembre, dovranno presentarsi nella sede d'esame fissata [illegible] della scuola media «Guidobono» di via Machiavelli 4. L'inizio delle prove d'esame è previsto per le ore 8.
● Stanno per essere ultimati i lavori per il completamento del parcheggio di via Genova, di fronte all'ospedale San Paolo. Entro fine anno è prevista l'inaugurazione ufficiale.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Il problema dell'alcolismo
«Trattamenti multidisciplinari dell'alcolismo». Questo il tema dell'incontro organizzato dalla III Circoscrizione di corso Tardy & Benech domani alle 20,45. **[o. b.]**

SAVONA
Incontro con i classici latini
«Incontro [illegible] i classici latini». Questo il tema della conferenza che terrà domani il professor Franco Gallea alla società cattolica di via Famagosta. L'iniziativa, che si svolgerà alle 18, è organizzata dall'Associazione amici degli Scolopi. Si tratta della seconda edizione della rassegna che lo scorso anno ha radunato decine di appassionati. **[o. b.]**

VADO L.
Ciclo di lezioni sui funghi
Il gruppo micologico «Imassi» di Vado Ligure organizza per martedì con inizio alle 20,30 una [illegible] di lezione sui funghi. L'appuntamento è previsto per le 20,30. **[o. b.]**

Il «collettivo» dei cantanti in allarme per una punizione; nei riquadri: Fogli (sin.) e Belli (d.) e (sotto lo schema) [illegible]

A caccia dell'autografo

«Fans» scatenati per le vie

SAVONA. Ci voleva uno psicologo per riportare a Savona la Nazionale cantanti. L'idea è [illegible] al medico dell'Usl, Biagio Spolitu, da anni psicologo ufficiale della formazione di Ramazzotti e soci. Poi, con l'appoggio logistico di Vinicio Borsi, che ha recuperato in una frenetica [illegible] contro il tempo gli sponsor giusti, l'idea si è trasformata in realtà.

Per Savona è una grande festa, un'occasione unica per vedere da vicino le star della canzone, in un pomeriggio che oggi riunirà in un solo momento sport, beneficenza [illegible] mondanità. La febbre dell'avvenimento si è fatta sentire fin da ieri con schiere di giovani che hanno curiosato in città alla [illegible] dei propri beni[illegible]. Ricerca infruttuosa, vi[illegible] che i cantanti hanno preferito evitare [illegible] folla.

L'Associazione Albergatori di Savona [illegible] Albisola [illegible] messo a disposizione della formazione italiana una sistemazione al Mare Hotel [illegible] via Nizza e all'Hotel Garden di Albissola Marina per i francesi. All'ultimo momento i transalpini del Samba Football Club hanno scelto di alloggiare al Motel Mirò (ex Motel Agip) mentre gli azzurri hanno preferito un albergo lontano dalla città, il Grand Hotel di Arenzano.

I fans hanno potuto rifarsi prendendo d'assalto i banchi allestiti dalla Croce Bianca in corso Italia per [illegible] vendita degli ultimi biglietti. Erano attesi il cantautore genovese Francesco Baccini e Elio di «Elio e le storie te[illegible]» a staccare i tagliandi, stringere mani [illegible] firmare autografi. Sono arrivati invece i Binario e Tiziano Cavaliere.

Alle 18, poi, una delegazione di giocatori francesi è stata [illegible]vuta a Palazzo Comunale dal sindaco Gervasio e dall'assesso[illegible] al Turismo, Frugoni. Una cerimonia molto informale: [illegible] saluto ufficiale, [illegible] breve rinfresco nella Sala Rossa e [illegible] augurio per la partita.

La formazione del Samba Fc France raccoglie una selezione di cantanti, attori e presentatori televisivi. Ecco tutti i nomi: Alain Joly, Christophe Hageman, Philippe Jeannol, François Leccia, Laurent Sorcelle, Tom Novembre, Noam, Jean-Louis Bergerin, Jean-Pierre Savelli, Jean-Pierre François, El Choto, Yonnick Noah, Pierre Cosso, Phil Barney e Herbert Leonard. Gli ultimi quattro, sono i più noti, [illegible] all'allenatore Michel Hidalgo.

Infine qualche curiosità. Gli studenti del Liceo Artistico «Martini» e dell'Itis «Ferraris» hanno preparato striscioni [illegible] bandiere inneggianti allo sport e alla solidarietà. I consiglieri provinciali hanno deciso di devolve[illegible] due gettoni [illegible] presenza a favore dell'iniziativa benefica. Un biglietto è stato acquistato anche da Ambra, conduttrice di Generazione [illegible]. Anche lei allo stadio?

Paride Pasquino

Formazione Nazionale cantanti

1 [illegible]

6 [illegible] Paolo

2 [illegible] — 5 [illegible] Sandro

8 [illegible] [illegible]ardo — [illegible] Luca — [illegible] [illegible]

7 [illegible] Andrea — 10 [illegible] Enrico

[illegible] Biagio — 11 RAMAZZOTTI Eros

[illegible]

12 [illegible] Paolo;

[illegible] ELIO;

14 MAX del «Binario»;

15 [illegible]

16 BARSOTTI Leandro;

17 [illegible] Omar dei «Timoria»;

[illegible]

Sfida tra cantanti italiani e francesi, pieno il «Bacigalupo»

C'è la grande band

Da 10 anni Ramazzotti & C. attirano folle facendo beneficenza con i loro match

SAVONA. Una volta, popolo di santi e navigatori. Adesso, tifosi di calcio e musica: così, [illegible] poteva essere che l'esplosiva miscela di pallone e sette note a riempire lo stadio Bacigalupo come ai tempi d'oro. Alle 15, il vecchio e un po' démodé impianto di [illegible] Cadorna diventa teatro della partita - a scopo benefico: incasso diviso tra Croce Bianca, Admo, Enfants de la Terre, Ascoli - tra [illegible] Nazionale italiana cantanti e il Samba football club France, cioè la selezione di artisti d'Oltralpe.

Basta dare uno sguardo alla formazione «azzurra», che pubblichiamo in questa stessa pagina, per rendersi conto che anche stavolta il cast impegnato in finte e dribbling, ben difficilmente verrebbe riunito per un festival canoro. Ad occhio e croce, il budget necessario per coinvolgere su un palco gente come Ramazzotti, Ruggeri, Baccini e soci, diventerebbe di certo miliardario.

Invece, la «band» della Nazionale cantanti suona calcio praticamente gratis. Lo fa da oltre dieci anni, con scopi sempre nobili e risultati strabilianti sul fronte dei borderò. Ha smosso persino l'atavica apatia dei savonesi: i punti di prevendita sono stati presi d'assalto, il servizio d'ordine al «Bacigalupo» ricorderà i tempi dei Prati e dei Furino, se sugli spalti [illegible] saranno 8-9 mila spettatori [illegible] solo perché [illegible] capienza consentita al momento è quella, e non sui 16-18 mila [illegible] una volta.

Con tutto il rispetto per le qualità tecniche di alcuni di loro (Ramazzotti è bravo davvero, altri come Giacobbe e Carboni se la cavano), la curiosità dei fans è sostanzialmente «canora»: veder da vicino - non importa se in calzoncini anziché con [illegible] microfono - tanti idoli solitamente quasi inavvicinabili, è certo [illegible] molla che ha fat[illegible] impennare l'entusiasmo di giovani [illegible] meno giovani. E', quello della Nazionale cantanti, [illegible] dei fenomeni al contempo più singolari e comprensibili dello spettacolo attuale: Ruggeri e [illegible] [illegible] denudano [illegible] loro abituale cliché di «star» e, [illegible]cettando di inseguire palloni e iniziative benefiche, vengono sentiti più vicini da tutti.

«Partita del cuore», è spesso stato definito il loro impegno calcistico. E c'è cuore davvero, attorno e al di dentro di questa Seleçao che non manca mai di riunirsi il giorno prima della gara, autoimporsi una sorta di ritiro e alimentazione da atleti. Happening niente affatto lontano d[illegible] concerti in coppia o in trio o in «ensemble», e come dimenticare che perfino un trionfo sanremese, quello di Morandi-Ruggeri-Tozzi, affondò le radici nelle frequentazioni pallonare della «nazionale»?

Del resto, [illegible] è un mistero che l'inserimento [illegible] questa squadra del pentagramma abbia il potere di mantenere o rinverdire [illegible] popolarità. E' il minimo che [illegible] meritano questi uomini: bagni di folla che, tra musica e pallone, ne rinnovano il bisogno di dare e di avere. C'è chi in cuor suo [illegible] di dovere alla Nazionale cantanti anche un successo discografico, una vittoria festivaliera, un magari meritatissimo revival.

Non è uno scandalo, è la vita: restare sulla cresta dell'onda è esercizio da equilibristi, non importa la qualità del bastone da tenere tra le mani per non cadere. Soprattutto quando ad apprezzare l'esercizio sono migliaia di fans giovani e meno giovani, quando il ricavato dell'esibizione serve a tante persone meno fortunate. Così, pa[illegible] se Ruggeri in campo [illegible] più Bianca Balena che Peter Pan, se il funky di Mingardi risulterà sincopato, se al Divo Eros non basterà una bella canzone, se per Baccini e Belli ci [illegible] da sudare. L'importante è dare [illegible] più. Perché [illegible] fenomeno - [illegible] la Nazionale cantanti - su mille ce la fa.

Roberto Baglietto

Carboni e Ramazzotti in festa dopo un gol (nel riquadro, la stella francese Noah)

Dopo la prevendita restano a disposizione mille biglietti, dalle 13 aprono i botteghini dello stadio

Gli organizzatori sicuri del «tutto esaurito»

Da mezzogiorno via Chiabrera è chiusa, bus per i disabili

Baccini tra i pali della porta «azzurra» e, nel riquadro, Sandro Giacobbe

SAVONA. L'apertura [illegible] cancelli per la sfida calcistica tra la Nazionale cantanti italiana e quella francese avverrà alle 13 e contemporaneamente saranno aperti i botteghini per la vendita degli ultimi tagliandi disponibili. Fino a ieri sera erano stati venduti circa settemila biglietti e [illegible] rimangono ancora a disposizione un migliaio. Gli organizzatori sono soddisfatti di come [illegible] andate le prevendite e sperano di realizzare il tutto esaurito.

L'ingresso per le gradinate è fissato [illegible] via Cadorna, mentre per i distinti e le tribune l'accesso è [illegible] via Chiabrera.

Per motivi di sicurezza [illegible] polizia municipale chiuderà il tratto di via Chiabrera a partire dalle 12 fino a manifestazione conclusa. Potranno solo accedere in quel tratto di strada i residenti di via Chiabrera e i mezzi [illegible] soccorso. Gli organizzatori invitano il pubblico ad arrivare allo stadio almeno un'ora prima dell'inizio della partita, cercando di sfruttare quanto più possibile i mezzi pubblici. Sarà possibile parcheggiare per chi verrà [illegible] auto nell'ex caserma Bligny di via Cadorna, nel parcheggio [illegible]stante la Piscina dell'Amatori Nuoto Savona e nelle aree della [illegible] Paip.

Per i disabili, [illegible] Comune ha predisposto un bus navicella che partirà alle 14 da piazza Mameli. I disabili in carrozzella accederanno al bordo del campo, mentre per gli altri gli organizzatori hanno predisposto una cinquantina di posti sulle gradinate.

Tra le autorità presenti in tribuna d'onore, il sindaco di Savona, Francesco Gervasio, l'assessore alla Cultura e allo Sport, Antonella Frugoni, i se[illegible] Sergio Capelli ed Enrico Nan e i deputati Canavese e Camoirano. [r. p.]

La ricostruzione è in ritardo, nonostante il grande impegno di cittadini e commercianti

Albenga, i pericoli del dopo-alluvione

Non ancora affrontate le cause del disastro del '94

ALBENGA. Il 5 novembre di un anno fa cadeva di sabato. E proprio quando gli albenganesi si apprestavano a chiudere le proprie attività lavorative per dedicarsi al riposo del sabato sera, una silenziosa, lenta, compatta massa d'acqua, che aveva iniziato ad uscire dall'argine sinistro all'altezza del Palazzetto dello sport, marciava inarrestabile verso le mura della città medievale.

Conquistava strade, riempiva piazze, colmava avvallamenti, sommergeva i garages ricavati sotto i condomini e proseguiva la sua avanzata verso il mare. Aggredito e sommerso solo in parte il centro storico, l'acqua imboccava il sottopassaggio della ferrovia. Da quando il fiume aveva straripato a quando l'inondazione raggiunge la zona a mare sono passate poco meno di due ore, durante le quali nessuno ha avvertito del pericolo i cittadini. Nella notte la città rimane al buio, percorsa da voci che fanno domande, danno ordini, imprecano, chiamano. Ad un anno da quella serata di acqua, fango ed in molti casi di disperazione, come ha reagito Albenga?

Il peggio è stato superato grazie allo slancio dei cittadini, abituati, storicamente, ad affrontare e superare ogni tipo di difficoltà (dal terremoto del 1887 alle due guerre mondiali e alle quattro precedenti inondazioni di questo secolo). Ma l'economia cittadina, monca dell'apporto del giovane ed attivo quartiere di Vadino, ne ha sofferto. Ora si intravvede la luce che annunzia la fine del tunnel. Ma restano le recriminazioni e le accuse. Vediamo quali.

Una via di Albenga dopo l'alluvione

Perché il fiume ha straripato? E' stata la strozzatura all'altezza del vecchio ponte che ha determinato l'effetto diga causando l'innalzamento delle acque che hanno finito per trovare l'uscita all'altezza di regione Cavallo. Quella strozzatura di 83 metri doveva essere da tempo allargata. Perché non si sono fatti i lavori, di chi le colpe e le resistenze?

Polemiche anche sulla apertura del ponte che la giunta aveva detto si sarebbe inaugurato oggi, ma che pare rinviato a fine mese. Viveri ha fatto affiggere un manifesto in cui incolpa le «forze politiche» di aver intralciato i lavori. Mario Lazzaroni, per la Lif (Lega Italiana Federativa) osserva: «Se Viveri ha dati, nomi, circostanze, li faccia. Se no la smetta di prendere in giro l'opinione pubblica».

Ma c'è anche preoccupazione per le condizioni del greto del fiume rimasto colmo di ghiaia e di detriti. Spiega Gabriele Ciarlo: «Sto tempestando Provincia e Regione perché si proceda alla ripulitura, ma la burocrazia ha impedito sinora di intervenire con i fondi del disciolto Consorzio di Arginamento del Centa. Se piove come l'anno scorso siamo di nuovo tutti a bagno».

Intanto giunge notizia che il contributo a fondo perduto per i danni dell'alluvione sarà elevato dal 20 al 30 per cento e che la somma massima passa da 200 a 300 milioni.

Romano Strizioli

Aurelia, il «caos» continua

Lavori tra Spotorno e Borghetto code, semafori e nuovi svincoli

FINALE L. Una serie di progetti, alcuni dei quali non graditi alle amministrazioni locali e altri in pesante ritardo, interesseranno il tratto di via Aurelia compreso fra Spotorno e Borghetto.

Si tratta della zona più congestionata alle prese, nei fine settimane e in estate, con gravi problemi di viabilità. Tra gli svincoli, con nuove corsie, previsti fra Spotorno e Noli, a Finale e a Pietra Ligure.

Fra Noli e Spotorno il Piano particolareggiato già approvato dai due Consigli comunali prevede un doppio accesso, dall'Aurelia, al nuovo porto (700 posti barca) che sarà costruito in località Chiariventi. L'approdo, al confine fra le due località, verrà realizzato al di sotto della statale. In questo tratto l'Anas ha completato i lavori per la realizzazione dei nuovi marciapiedi, anche la sede stradale è stata migliorata. Situazione difficile, e sotto costante osservazione, fra capo Noli e il Malpasso dove, malgrado i massicci lavori già eseguiti in questi anni, si ripetono frane e smottamenti. L'ultimo si è verificato a fine estate.

Anche a Finale è previsto, da parte dell'Anas, un grande svincolo d'accesso al porto turistico ma l'amministrazione comunale è decisamente contraria a questo intervento «che toglie molto spazio all'approdo». Da una quindicina d'anni sono invece attesi i lavori per la realizzazione delle nuove corsie sull'Aurelia a Pietra fra l'incrocio con viale Riviera (svincolo dell'Autofiori) e l'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Si tratta di un intervento semplice che non trova mai i finanziamenti.

Lavori lungo la statale Aurelia sono previsti ancora a Borghetto, bonifica della frana di capo Santo Spirito, a Loano per il completamento dei marciapiedi di Levante e a Pietra per i nuovi marciapiedi di corso Italia. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Scuola, una petizione per Materna e Superiori

Raccolta di firme a Pietra Ligure per l'istituzione di una scuola materna pubblica e per ottenere il biennio delle scuole superiori. Entrambe le richieste sono già state inoltrate al provveditorato dall'amministrazione comunale pietrese. [a. r.]

PIETRA L.

Taxi più cari, diecimila la tariffa minima

Diecimila lire è il prezzo minimo della corsa dei taxi a Pietra Ligure. E' quanto prevedono le nuove tariffe definite dal Comune. Il servizio pubblico da piazza prevede un costo a chilometro di 1300 lire. Il servizio notturno (22-6) prevede una maggiorazione di 6 mila lire, quello festivo un supplemento di 4 mila. [a. r.]

ALBENGA

Vandali scatenati sul lungomare Colombo

Ancora un'incursione di vandali sulla passeggiata a mare Cristoforo Colombo. Questa volta sono stati divelti alcuni metri della balaustra, rovesciati i cestini portarifiuti e spostato di peso le panchine. Alcuni residenti nella zona hanno intravisto un gruppo di ragazzi forse in preda ai fumi dell'alcool. [r. sr.]

ALBENGA

Al via i nuovi corsi dell'Unitre

Iniziano domani i corsi all'Università della terza età. Dopo la prolusione, tenuta sabato 28 ottobre a palazzo Peloso-Cepolla dal direttore dell'Istituto internazionale di studi liguri, Philip Pergola, partono ora le lezioni di diritto costituzionale, ecologia, musica, fotografia. Si terranno inoltre corsi serali di lingua inglese e spagnola, una serie di conferenze, a cadenza mensile, di approfondimento per alcuni argomenti, e tre incontri con le associazioni di volontariato (Croce bianca, Avo, Avis) [r. sr.]

Due arrampicatori tirolesi salvati sul «Tempio del silenzio»

In trappola sulla montagna Ore di paura ad Orco Feglino

FINALE L. Due arrampicatori sudtirolesi, Luca Tartagnoli di 16 anni e Unter Kesler di 17, si sono trovati in difficoltà ieri pomeriggio, durante una scalata di roccia in Pian Cornei a Orco Feglino. Per più di un'ora si è temuto il peggio, ossia una rovinosa caduta, ma i due sono usciti illesi dalla vicenda.

E' stato inevitabilmente necessario un discreto margine di tempo prima che i soccorsi, partiti in seguito ad una segnalazione telefonica, riuscissero a raggiungerli, fermi tra le rocce in una falesia denominata «Tempio del silenzio».

Ieri, intorno alle 18, una persona ha telefonato ai Vigili del fuoco di Finale Ligure dicendo di aver sentito, da più di un'ora, qualcuno lamentarsi e chiedere aiuto, ma di non essere riuscita a capire da dove provenisse la richiesta di soccorso e se effettivamente ci fosse un escursionista o uno scalatore in difficoltà. Poco dopo sono partite le ricerche.

Verso la chiesa di Orco Feglino, punto di ritrovo per tutti i soccorritori, si sono diretti immediatamente oltre ai Vigili del fuoco, la Croce Verde di Finalborgo, la Croce Bianca di Borgio e due squadre del soccorso alpino, che hanno setacciato palmo a palmo la zona alla ricerca del presunto scalatore in difficoltà. Le operazioni sono state coordinate a tempo di record dal 118 di Savona soccorso e in particolare dalla dottoressa Lucia Testa.

Le ricerche nella valle, sui sentieri e all'interno del bosco, sono durate circa un'ora. Solo intorno alle 19 i soccorritori sono riusciti ad individuare il punto in cui erano bloccati i sudtirolesi. [m. br.]

CRISI PIAGGIO

D'Alema incontra i sindaci

Il segretario del pds, Massimo D'Alema, incontrerà domani a Genova, il sindaco del capoluogo, Adriano Sansa e quello di Finale, Pier Paolo Cervone con i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Piaggio. La conferma di questo atteso mini-vertice è arrivata ieri mattina dalla segreteria del pds. D'Alema coglie l'occasione di una sua visita a Genova per incontrare i rappresentanti degli enti locali negli ex Magazzini del cotone. Pochi giorni fa il segretario nazionale si era rivolto, con una sua missiva, il primo cittadino di Finale, Pier Paolo Cervone. Il futuro della Piaggio resta sempre molto incerto. I lavoratori stanno ritentando di ottenere un incontro a Roma alla presidenza del Consiglio dei ministri. «Non vogliamo parlare con i funzionari o con Borghini, con tutto il rispetto, ma con chi può e deve decidere per i finanziamenti che ci riguardano», sottolineano al consiglio di fabbrica. [a. r.]

«Minoranze boicottate»

Borgio, esposto della Lega Nord contro Rembado

BORGIO V. La Lega Nord di Borgio ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Savona per il comportamento dell'amministrazione comunale, del sindaco Enrico Rembado, sul nuovo Piano regolatore generale.

Spiega Nadia Fadel: «Fin dal giugno del '93 avevamo chiesto di far pervenire alla prefettura e alla Procura i verbali del Consiglio comunale in quanto non si era ottemperato al diritto sacrosanto di noi minoranze di conoscere in tempo ragionevole l'argomento trattato. Per questo motivo avevamo abbandonato l'aula. Più volte abbiamo chiesto, senza essere ascoltati, l'adozione del regolamento di Consiglio così come richiede la legge». Per questi motivi il capogruppo leghista in Consiglio comunale a Borgio chiede alla magistratura di valutare se si «ravvisano, qualora necessario, reati od omissioni». [a. r.]

No ai segnali turistici

Sull'Autofiori «dimenticate» le attrattive

ALASSIO. Da anni gli operatori turistici chiedono, inutilmente, che l'Autofiori si doti di segnaletica per indicare le attrattative locali. L'esempio, naturalmente, viene dalla Costa Azzurra e dalle autostrade francesi. Negli ultimi anni anche autostrade in Val padana hanno esposto cartelli per segnalare le emergenze del territorio, dai vini ai monumenti. Dice il presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, Angelo Marchiano: «Dieci anni fa, quando ero responsabile della sezione turismo della Camera di Commercio, avevo documentato la situazione e rivolto pressante domanda all'Autofiori che si scusò dicendo di non avere i mezzi finanziari». Anche il presidente della Camera di Commercio Piccioccia e il direttore «Apt Riviera delle Palme» Garassino hanno protestato per mancato adeguamento della segnaletica sull'Autofiori. [r. sr.]

Ad Andora e Laigueglia

Ancora piromani decine di incendi ieri in Riviera

LAIGUEGLIA. Ore di allerta per vigili del fuoco e volontari anticendio. Negli ultimi giorni diversi episodi hanno interessato i due versanti collinari ai piedi della frazione di Colla Micheri, quello laiguegliese e quello andorese. Ieri ad Andora è stato necessario anche l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per spegnere alcuni focolai, nuovamente attivati, dopo gli interventi di spegnimento dell'altra notte. Ormai i viaggi delle camionette rosse non si contano più. Il fuoco solitamente divampa improvvisamente in più punti e richiede quindi l'intervento di diverse squadre. L'ipotesi del piromane in azione è sempre più una certezza per gli inquirenti. In questi giorni ha bruciato in zona Castello, a Molino Nuovo, argine del fiume Merula e alle spalle del cimitero, nella zona del campeggio San Sebastiano a Laigueglia. [m. br.]

Traffico interrotto per un'ora a San Giuseppe a causa di un incidente

Scontro: bloccata la Statale

Tre auto coinvolte, ma per fortuna nessun ferito, nella zona del sottopasso ferroviario
Accuse alla strada «ad alto rischio» per la strettoia che costringe a improvvise frenate

CAIRO M. Traffico bloccato per un'ora sulla Statale 29 a San Giuseppe, tra Cairo e Carcare, causa un incidente nella zona del sottopasso ferroviario che ha coinvolto tre auto, per fortuna senza lesioni ai conducenti. Per il traffico sulla Statale 29 ormai è emergenza continua. Decine ogni settimana gli incidenti, con blocco del traffico e code di automobilisti esasperati. La zona più «calda» risulta proprio il tratto Cairo-Carcare, in particolare a San Giuseppe. Un'assurda strettoia all'altezza del sottopasso, costringe le auto a improvvisi rallentamenti, mentre il susseguirsi di incroci con strade laterali alla Statale favorisce i tamponamenti.

Una situazione a rischio, che nessuno pare deciso a voler affrontare. Gli abitanti di San Giuseppe sono esasperati dai pericoli connessi all'attraversamento della strada e alle continue colonne di auto che si formano per molte ore al giorno.

Si spera che la variante del Vispa, con la galleria che collegherà lo svincolo di Altare della Savona-Torino a San Giuseppe, risolva parte dei problemi causati dalla viabilità, ma in attesa che i lavori siano iniziati si chiede con forza che siano trovate soluzioni alternative. I progetti esistono. E' necessario, come più volte hanno sottolineato esperti e tecnici che si sono interessati del problema più delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute a Cairo, che sia vietato il transito pedonale attraverso il sottopasso e che i due marciapiedi che esistono in questa zona siano riservati al traffico delle auto e dei camion.

Per i pedoni c'è la possibilità di usare un passaggio sotto la ferrovia, allungando fino alla Statale il tunnel che già esiste in stazione dal primo al quarto binario. Nel frattempo si potrebbe valutare di riservare al transito pedonale nel sottopasso stradale solo uno dei due marciapiedi esistenti. La proposta sarà presentata nei prossimi giorni all'Anas e agli enti interessati ai problemi della Statale 29.

Per quanto riguarda la sicurezza il Corss Val Bormida ha formalizzato la disponibilità a finanziare l'allestimento di un'auto medicale, iniziativa che ha già visto l'adesione dei Vigili del fuoco e del Comune di Cairo. Adesso resta solo da capire le intenzioni del direttore generale dell'Usl Cuneo su questa proposta.

Il sottopasso di San Giuseppe

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Furto da 25 milioni in una casa di Ferrania

Ancora un furto in Val Bormida: i ladri hanno preso di mira l'abitazione di una famiglia di Ferrania portandosi via una pelliccia, numerosi gioielli e denaro, per un valore di 25 milioni. E' la terza volta in cinque anni che i proprietari dell'alloggio subiscono la visita dei ladri. [e. m.]

CAIRO M.

Continuano le ricerche dei tre rapinatori albanesi

Estese a tutta Italia le indagini per arrestare i tre banditi albanesi che lunedì hanno rapinato la gioielleria Delfino di via Roma. Ormai sono stati identificati e per loro non sembrano esservi possibilità di sfuggire alle ricerche delle forze dell'ordine. [e. m.]

CAIRO M.

L'ambientalista Flavio Strocchio non è indagato

Flavio Strocchio, ambientalista e consigliere comunale di Cairo, ha diffuso un comunicato in cui afferma «non esservi procedimenti penali contro di lui alla Pretura per denunce da parte di sindacalisti dell'Acna, relative a sue affermazioni in merito al Resol». Strocchio conferma soltanto che vi fu uno scontro verbale con un sindacalista, ma non ci sono stati strascichi giudiziari. [e. m.]

CAIRO M.

Sopralluogo all'«Itis» dopo le proteste

Sopralluogo, la prossima settimana, dei funzionari della Provincia all'Itis di Cairo, dopo che la 5S si è astenuta per due giorni dalle lezioni. Motivo: l'utilizzo di un'aula dell'Itis che alcuni anni fa era stata «prestata» all'Ipsia e che ora gli studenti rivendicano. [l. b.]

ALTARE

Slitta il termine per le domande sulla tassa rifiuti

Prorogato il termine di presentazione della domanda per la riduzione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Le categorie interessate, come spiega il sindaco di Altare, Idalda Brondi, potranno presentare la richiesta entro il giorno 15. [l. b.]

PLODIO

Il Comune ha deciso l'aumento dell'Ici

Lieve aumento dell'Ici a Plodio. Dal 4,75 dello scorso anno si è passati al 6 per mille. La decisione è stata adottata dall'amministrazione comunale. Tariffe invariate, invece, a Cosseria. [e. m.]

In località Buglio

Cairo, allarme per le lucciole di colore

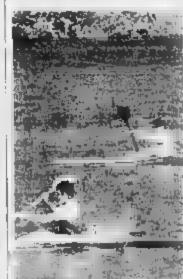
CAIRO M. Una «lucciola» di colore è stata allontanata dalla polizia municipale, mentre era in attesa di clienti in via Sanguinetti, all'ingresso di Cairo Montenotte nei pressi della zona Buglio.

La giovane donna, che è stata identificata, si è poi allontanata in treno. Con ogni probabilità, aveva raggiunto il centro valbormidese, dalla Riviera di ponente. L'episodio si è verificato l'altra sera, mentre i vigili urbani stavano effettuando un normale controllo legato, in particolare, agli esercizi commerciali. A quanto risulta, è la prima volta che si registra la presenza di prostitute in quella zona.

Nei mesi scorsi, alcune ragazze di «colore» erano state segnalate lungo la Statale nei pressi di S. Giuseppe di Cairo. Presenza che aveva sollevato accese proteste da parte degli abitanti e su cui erano immediatamente intervenute le forze dell'ordine che avevano provveduto ad allontanarle. Un fenomeno, quello legato alla prostituzione, che, tuttavia, almeno sino a questo momento, in Val Bormida non sembra aver trovato terreno particolarmente fertile, anche se il rischio del «pendolarismo» dalle località rivierasche all'entroterra non è remoto.

Sempre a Cairo Montenotte, ad opera della polizia municipale, l'altro ieri è stata ritrovata una Fiat «500». L'auto, targata Torino e parcheggiata da alcuni giorni in piazza XX Settembre, era stata rubata nel capoluogo piemontese. Intanto, proseguono i controlli a negozi, bar e al mercato settimanale: nel mirino dei vigili urbani la qualità della merce messa in vendita e il rilascio di ricevute e scontrini fiscali. [l. b.]

Un imbarcadero

Al traguardo la palafitta di Osiglia

Un futuro turistico per il lago di Osiglia

OSIGLIA. Dopo quasi quindici anni d'attesa, i lavori dell'imbarcadero, la «palafitta» realizzata ai bordi del bacino artificiale di Osiglia, sono ormai in fase di ultimazione.

La struttura si era iniziata nei primi Anni Ottanta attraverso una serie di finanziamenti messi a disposizione dell'allora Ente turismo e della Comunità montana dell'Alta Val Bormida.

Un'opera che aveva sollevato non poche perplessità e la cui realizzazione è stata costellata da una lunga serie di ritardi legati, in particolare, alla mancanza di fondi.

L'«imbarcadero», una volta conclusosi, diventerà di proprietà comunale e - come spiegano in Comune -, con ogni probabilità, verrà dato in affitto con l'obiettivo di realizzarvi un locale pubblico. [l. b.]

Lettera aperta

Raddoppio della «Sv-To» nuovi dubbi

MILLESIMO. L'approvazione da parte del Senato dell'emendamento per il raddoppio della «Sv-To», che prevede l'erogazione, subordinata tuttavia all'approvazione della Finanziaria, di 400 miliardi per il tratto Mondovì-Fossano, non fa cambiare opinione a Roberto Botto, ex vicepresidente della Provincia e oppositore «storico» del progetto.

«Dovrebbe essere preoccupante l'affannosa ricerca di denaro pubblico da gettare in un pozzo insondabile senza sapere bene dove finirà», sostiene Botto in una lettera aperta, cui nei mesi scorsi aveva immediatamente risposto l'amministratore delegato della società che gestisce la Savona-Torino, Antonio Chiari.

Un «botta e risposta» sempre attuale, dove l'ex vicepresidente della Provincia ribadisce, fra l'altro, che «i pochi chilometri recentemente aperti al traffico, da Priero a Rivere di Roccavignale, sono stati malamente realizzati a prezzo di vistosi sconvolgimenti ambientali, costi e tempi abnormi, e di prevedibile pericolosità della carreggiata non solo nella cattiva stagione, che nella zona incombe con fitte nebbie, grandi piogge e abbondanti nevicate». E conclude con una domanda: «Davvero vogliamo prenderci la responsabilità di questo "brutto pasticciaccio" per poi recriminare di scempi al territorio, di contrattempi nei lavori e di quant'altro di doloroso potrà accadere?».

Al di là delle polemiche, tuttavia, l'approvazione dell'emendamento, frutto del disegno di legge presentato dai parlamentari piemontesi Luciano Lorenzi e Teresio Delfino, dovrebbe consentire l'erogazione dei 400 miliardi in dieci anni. [l. b.]

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

il modo più breve per saperla lunga

Nei locali della Riviera c'è anche spazio per il liscio: tutti gli appuntamenti

Una notte dedicata al cabaret

Carlo e Simone animano la serata della «Bella Marinella». Milani al Caffè Roma di Alassio
Lo show di Daniele Raco alla Piazzetta degli artisti di Albenga. Tutto il panorama della dance

Carlo e Simone al Bella Marinella sul lungomare di Loano, Daniele Raco alla Piazzetta degli Artisti nel centro storico di Albenga e Flavio Milani alla sala Hamingway del Caffè Roma di Alassio.

Quella di oggi è un'altra serata all'insegna delle risate nei locali notturni del Savonese. Poche le discoteche aperte due delle quali, il Rajah di piazza Castello a Pietra e l'Onda sulla via Aurelia a Laigueglia ripropongono i pomeriggi danzanti con l'underground e la musica commerciale. Aperti invece, pomeriggio e sera, i principali dancing di Savona e provincia.

Sul palco della Bella Marinella di Loano, presentati da Renzo Sinacori, si alternano molti personaggi emergenti del cabaret italiano. Questa sera tocca a Carlo e Simone recenti vincitori del Festival nazionale del cabaret di Torino.

Il Bella Marinella ha già definito gli ospiti delle prossime domeniche. Saranno, nell'ordine, il «Mago Forest» protagonista di diversi esperimenti di illusionismo in tv (domenica 19 novembre), Norberto Midoni (26 novembre) e il gruppo dei «Fichi d'India» (17 dicembre).

«Sogni di cellulite, ovvero colto ergo sum» è invece il titolo dello show che propone, alle 22,30, il cabarettista savonese Daniele Raco. Anche Raco è reduce dal Festival nazionale del cabaret dove si è classificato al quinto posto.

Si tratta di uno dei volti nuovi del cabaret del Ponente che ha subito incontrato i favori del pubblico. La Piazzetta da spazio invece, al venerdì e al sabato sera, ai dj più affermati.

Arriva da Milano il terzo cabarettista che questa sera solcherà i palcoscenici del Savonese. Si tratta di Flavio Milani ospite dello spettacolo in programma nella sala interna del Caffè Roma di Alassio.

Tanta musica commerciale, underground e progessive nei pomeriggi in discoteca in programma al Rajah di piazza Castello a Pietra e all'Onda di Laigueglia.

Pochi gli altri locali in cui si balla questa sera con la musica per i più giovani. Fra questi l'U-'Breche, locale ormai storico di via Dante ad Alassio e, fra i disco-bar, il Face di Albissola Mare. Spazio alla musica dal vivo ancora ai Bagni Valerio-Dau Baci di Vado Ligure che in serata ospitano «I Polo». Nando alla chitarra al Cabaret Music Bar di Alassio. Merenda in musica al Kokojazz di Ranzi, frazione di Pietra Ligure.

Liscio e revival, anche di pomeriggio, al Timone di Andora, al Saitta e al Manhattan Ian di Loano e a Le Chat di Savona. L'orchestra spettacolo di Daniele Cordari è di scena questa sera al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga, l'orchestra delle Nuove Immagini sono infine al Patio sul lungomare di Finalpia.

Augusto Rembado

L'attrice americana Whoopi Goldberg impegnata nella tutela dei diritti umani

Albenga, ... i grandi film

L'Ambra offre pellicole d'autore
A Finale rassegna sui diritti umani

Film d'autore ad Albenga, pellicole sui diritti umani a Finale e rassegna itinerante dedicata alla cinematografia africana a Loano. E' un periodo intenso per gli amanti dei film impegnati in Riviera.

Prosegue il ciclo «Giovedì dell'Ambra», nell'omonima sala cinematografica di Albenga, curata da Marco Pesce e dedicato «ai film premiati e da premiare». Il 9 novembre viene presentato «Once were warriors». Fra le pellicole in cartellone anche «Il Tiranno Banderas» con Gian Maria Volonté (14 dicembre).

«Sette film d'essai sui diritti umani» è il titolo della quarta rassegna cinematografica organizzata da Amnesty International del Finalese. Il primo film in cartellone, all'Ondina sul lungomare di Finalmarina, è stato «Senza tetto né legge» sull'emarginazione in Europa, per la regia di Sandrine Bonnaire. Scopo della rassegna, patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Finale e dalla «Nuova Solidarietà commercio equo» di Finale, ha lo scopo di «riflettere insieme sulle violazioni dei diritti fondamentali di ogni essere umano nel mondo». Fra gli altri film in cartellone ci sono «Missisipi Masala» (giovedì prossimo) sul razzismo in Nord Africa, «Sarafina» con Whoopi Goldberg sull'apartheid in Sud Africa (16 novembre), «Prima della pioggia» (6 dicembre) sul militarismo e l'etnia in Est Europa, «Arrivederci ragazzi» (30 novembre) sull'antisemitismo in Europa e «Orwell 1984» (14 dicembre) sul totalitarismo nel mondo. L'ingresso all'Ondina (unico spettacolo alle 21) è libero per tutti.

Sarà a carattere itinerante, a Savona, Finale, Loano ed Albenga, la rassegna dedicata alla cinematografia africana in programma dal 23 al 30 novembre promossa dal circolo Italo Calvino di Loano. Il programma prevede due sezioni: schermo e video. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

ALBISSOLA M.
Mostra fotografica

Una mostra fotografica a scopo umanitario sulle immagini della guerra in Croazia, Bosnia e Serbia. L'allestimento, a cura di Massimo Picone e Dario Beodone, è stato inaugurato ieri pomeriggio alle 18 nella scuola elementare in via Garbarino 10 per proseguire fino al 20 novembre con orario 16,30-19,30. [a. z.]

VARAZZE
Hamburger boy, nuovo look

Un nuovo look per l'Hamburger Boy di corso Matteotti 8. Il locale, con formula rinnovata, si è inaugurato venerdì sera con la presenza ai tavoli di ragazze in pattini vestite con biancheria intima sexy. [a. z.]

PIETRA L.
Castagnata in piazza

Tradizionale castagnata, oggi pomeriggio dalle 15, in piazza Marconi nel ponente di Pietra Ligure. Degustazione di caldarroste sino a sera. [a. r.]

... L.
Crêpes e focacce tipiche

Focacceria e creperia nel «budello» di Finale in via Pertica «Pilade». Il locale è aperto sino alle 3 di notte ma anche per l'ora di pranzo con un nuovo spazio. [a. r.]

PIETRA L.
Ecco i ritmi «calienti»

Ritmi latini e soprattutto spazio al liscio e al revival al dancing Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Musica d'ascolto alla paninoteca Poldo's in viale della Repubblica. [a. r.]

ALBENGA
Le barzellette alla radio

Prosegue sulle frequenze di Radio Onda Ligure il programma «Tutto da ridere». Le barzellette migliori saranno trasmesse alle 11,20, 16,20 e alle 21,20. Per chi vuole raccontare le sue barzellette, e cercare di vincere i premi, è sufficente una telefonata allo 0182-54.05.51. [a. r.]

ANDORA
Pop e rock sotto i portici

Non solo paninoteca ma anche «american bar» il «Mata Mua» di via Roma 13, sotto i portici. Tutte le sere fino alle 3 musica da ascolto con il meglio del pop e del rock internazionale. Nel locale si servono anche long drinks, birre e i cocktail più alla moda. [m. br.]

C'è il «Trovatore»

Gran gala della lirica al Chiabrera

SAVONA. Questo pomeriggio alle 16 al teatro Chiabrera va in scena la «prima» de «Il Trovatore». Il tenore Ignacio Encinas e il soprano Jolanta Omilian saranno protagonisti dell'opera di Verdi accompagnati dall'Orchestra sinfonica giovanile di Savona. La direzione è affidata a Massimo De Bernart che aveva fondato l'orchestra tre anni fa. Alle due anteprime destinate al pubblico della scuola hanno assistito migliaia di giovani. Anche per lo spettacolo di questo pomeriggio si annuncia il «tutto esaurito». «Il Trovatore» verrà replicato anche martedì e giovedì, questa volta con il tradizionale appuntamento serale delle 20,30. Per le repliche sono ancora disponibili biglietti. Il costo dei tagliandi è 60 mila lire per le poltrone di platea e balconata, 30 mila per la prima galleria e 20 mila per la seconda. Il prossimo appuntamento con la stagione lirica è previsto per il 14 novembre con il concerto del soprano Jolanta Omilian diretta da Massimo De Bernart. [e. b.]

Borgo in festa

Una giornata dedicata all'artigianato

CELLE L. «Celle, borgo in festa» è il tema della manifestazione che si svolgerà oggi in paese alla riscoperta del fascino antico del borgo marinaro.

L'idea, dell'agenzia Promo Crea di Roberto Lobrano, è stata realizzata dal consorzio d'imprenditori Promotur che per l'occasione hanno anche coinvolto i ristoratori del centro i quali offriranno alla clientela la possibilità di gustare un menu a base di pesce a sole 30 mila lire. La festa s'inizierà alle 9 con una dimostrazione di pesca con la rete. Parallelamente, in piazza Del Popolo, ci sarà un mercato di prodotti locali e artigianali dove, tra gli altri, saranno invitati: pittori, artigiani del legno, ceramisti, vetrai, scultori di «filo di ferro», pittori di ardesia. Per le vie del centro, artisti da strada coinvolgeranno pubblico e bambini. Nel pomeriggio sfilata in costume d'epoca con decine di figuranti. In chiusura di manifestazione, la corale savonese «Aurora» si esibirà in un repertorio di canti popolari. [a. z.]

... AL CINEMA

SAVONA — Teatro Chiabrera — Ore 16 — L. 70.000
Il Trovatore — opera lirica, di G. Verdi

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15 — L. 10.000/7000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/... L. 10.000/7000
Mowgli il ... giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53 — Avventura

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/18/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95). ... N. V. 1h 48 — Comm.

... 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
... Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). ... N. V. 1h 40 — Commedia

Eldorado — Tel. 820.563. ...: 15/17,20/19,50/22,30 — Lire 10.000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20 — Avventuroso

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,15/22,30 — Lire 5000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94). Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05 — Commedia

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/7000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 — Lire 7000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della foresta. N. V. 1h 30 — Cartoni animati

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30 — Lire 10.000/6000/5000
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95). La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua amata fidanzata aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40 — Commedia

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,15/22,30, fest. e pref. 16/18,10/20,15/22,30
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95). Terza avventura mozzafiato per il detective McClane ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 — Thriller

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803. Or.: 20/22, fest. 15,30/18 — Lire 8000/6000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. ..., S. Neill (Usa '95). Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53 — Avventura

Astor — Tel. ... Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Io no spik inglish — di C. ..., con P. Villaggio, I. Pace, C. Pickles (Italia '95). Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford nel college dovrà convivere con decine di ragazze scatenate. N. V. 1h 35 — Comm.

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

BORGHETTO — Vittoria — Or.: 20,45/22,45 — Lire 6000/4000
CHIUSO

CAIRO M. — ... — Or.: 20/22; fest. 16/18 — Lire 8000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95). In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla ad... Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50 — Avv.

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. Ore 20,15/22,30 — L. 9000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95). La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20 — Avventuroso

LOANO — Loanese — Tel. 669.961. Fest. 16,30. Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
CHIUSO

MILLESIMO — Lux — Or.: 17/21 — L. ...
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94). Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45 — Comico

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20/17,.../22,35 — L. 10.000/8000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. ... (Usa/Fra. '94). Una bionda americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa accalappiare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50 — Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15/17,40/20,20/... L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95). In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10 — Erotico

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Stagione sinfonica. Direttore Moshe Atzmon. In programma, musiche di Stravinsky, Dvorak. Ore 16. Lire da 50.000 a 30.000
Teatro della Corte: Edipo di Sofocle. Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Ore 16. Lire 40.000/25.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: La Compagnia ... Rancia in West side story. Ore 15. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Waterworld
Augustus: Nine months, imprevisti d'amore
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Lo zio di Brooklyn
Grattacielo: Io not spik inglish - imprevisti d'amore
Lux: Showgirls
...: Batman Forever
Olimpia: Purchè sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: Nel bel mezzo di un gelido inverno
Ritz: Cyclo
Universale 1: Qualcosa di cui sparlare
Universale 2: Ivo il tardivo
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, ..., ..., Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Carrington
Dante: Qualcosa di cui sparlare
Imperia: Io no spik inglish

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Die hard
Ariston Roof Sala 1: Showgirls
Ariston Roof Sala 2: Ivo il tardivo
Ariston Roof Sala 3: L'odio
Sanremese: Apollo 13
Centrale: Io no spik inglish
Orfeo: Mowgli, il libro della giungla
Tabarin: Al di là delle nuvole

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
- 7 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
- 11 **Informazione commerciale**
- 12 **Controsalotto**, rotocalco di sport condotto da Vittorio Sirianni con Giorgio Viglino e P. Sessarego
- 14 **Antenna tredici** collegamento con i campi della serie A e B. Conducono Nicola Forcignanò, ... Altalina e ... Serena.
- 18 **Market**, commerciale
- 19 **Match music**
- 20,30 **Primogiornale sport**
- 20,45 **La maledizione dei rubini scomparsi**, film con Suzanna Leva
- 22,30 **Primogiornale sport**
- 23 **Market**, commerciale
- 24 **Video Top**

Telestar
- 13 **Cantaitalia**, musicale
- 14 **Pallanuoto**, camp. italiano
- 15 **China Beach**, telefilm
- 16 **Amichevolmente con noi**
- 18,15 **Un'italiana per Miss Mondo**
- 20 **Speciale Tg 8**
- 20,30 **Pelle di sbirro**, film con Burt Reynolds
- 22,50 **Il giramondo**, rubrica
- 23,35 **Programmi non stop**

Canale 7
- 11 **Telefilm**
- 12 **Documentario**
- 12,45 **Cartoons story**
- ... **Documentario**
- 13,15 **Cartoon festival**
- 13,45 **Appuntamento con i gioielli**
- 15,45 **Telefilm**
- 16,20 **Appuntamento con i gioielli**
- 18,20 **Documentario**
- 18,50 **Cartoon festival**
- 19 **I miei quartieri**, rubrica d'informazione
- 19,15 **Agenda Canale 7**
- 19,45 **Galactica**, telefilm
- 20,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva condotta da Giancarlo Moscatelli
- ... **Motor shop**, rubrica
- 23 — **City limits. I cavalieri del futuro**, film
- 0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
- 1,30 **Two kinds of love**, film
- 3 — **First affair**, film

Tv Arcobaleno
- 7 — **Junior tv**, programma contenitore per ragazzi
- 11 **Nella vecchia fattoria**
- 13,15 **Okay motori**, settimanale
- 14,30 **Junior Tv**, ... ragazzi
- 19 **Match music**, rubrica
- 20,30 **Nella vecchia fattoria**, spettacolo di varietà
- ... **Tga**, i fatti della settimana
- 0,30 **Match ...**, rubrica

Telenord
- 7 **Profumo di ...**, film
- 8,30 **La lunga corsa**, film
- 10 **Appuntamento con l'arte**, rassegna di quadri in diretta
- 11,30 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 12,30 **Telefilm**
- 13 **Documentario**
- 13,15 **I miei quartieri**
- 13,30 **Appuntamento con i gioielli**, una finestra sui preziosi
- 15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
- 17,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 17,45 **Documentario**
- 18,15 **Cartoni animati**
- 18,45 **Telefilm**
- 19,15 **Agenda Liguria**, settimanale d'informazione
- 19,45 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- ... **Tom e Huck avventure sul Mississippi**, film

Retemia
- 11,35 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, prima pagina
- 20,35 **Aiuttomare**, settimanale
- 22 **Primo piano**, media
- 22,10 **La televisione della gente**
- 22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

Telegenova
- 7 — **Simon Templer**, ...
- ... **Diagnosi**
- 10 **T'ai da Savei**, un salto nel passato
- ...,15 **Cara Franca... ti scrivo**
- 10,30 **La vetrina delle meraviglie**
- 12,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 14 **Liguria sport**, rubrica sportiva
- 17,45 **Meeting**, rubrica
- 18 **La vetrina delle meraviglie**
- 20 **La casa e la città**
- 20,30 **Diagnosi**
- 23 — Calcio. **Brescia-Genoa**, campionato italiano di serie B
- 1 — **Anticipazioni cinematografiche**
- 1,10 **Telegenova non stop**

Rete A
- 17 — **Somarero ...**, varietà condotto da Walter Carbone
- 18,30 **TgA 7 giorni**, quotidiano d'informazione a cura dei servizi giornalistici di Rete A
- A seguire **Shopping club**, proposte commerciali
- ... **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv
- 14 **Appuntamento con i tappeti**
- 16 **Agenda Liguria**
- 16,30 **Dilettanti in Tv**
- 18,30 **Scerifo Lobo**, telefilm
- 19,15 **Documentario**
- 20,30 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
- 22 **Panorama Liguria**
- 22,30 **Zanzie nel metrò**, film
- 1,30 **Fala**, film

Primantenna
- 8,30 **Magazine news**
- 9 — **Auto della settimana**, rubrica
- 10 **Supersix motori**, rubrica
- 11 **Ambiente colore**, rubrica
- 11,30 **Side out**, rubrica
- 12,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
- 20,30 **Le auto della settimana**
- 21,30 **Telefilm**
- 22,30 **Sport**, rubrica
- 24 **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 2 — **Buona notte con...**

Telecupole
- 11,10 **Motori non stop**, rubrica
- 11,45 **Dalle 9 alle 5**, rubrica
- 12,15 **Superpass**, rubrica
- 13 **Tg4 Settegiorni**
- 13,30 **Obiettivo agricoltura**
- 14 **Speciale musica**
- 17 **Video Top**, videoclip
- 20 **Commedie dialettali**
- 24 — **Le auto della settimana**
- ... **Tg4 ultime notizie**
- **Programmi non stop**

Teleregione
- 11,15 **Motori non stop**
- 13 **Cartoni animati**
- 14 **Tg Sette**, informazione
- 15 **Televendite**
- 16 **Videoclassic**
- 18 **Telefilm**
- 18 **Rubrica**
- 19,30 **Tg Sette**, informazione
- 20,30 **Film**
- 23 — **Tg Sette**, informazione
- 23,30 **Messaggeria**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

CAMPIONATO DILETTANTI

La capolista cade al Bacigalupo: l'1-0 lancia i savonesi verso l'area-primato

Un rigore di Panucci affonda il Pisa

Gran prova dei biancoblù davanti a 1500 spettatori

SAVONA. Una prestazione straordinaria per intensità agonistica e determinazione consente al Savona di superare (1-0) la finora imbattuta capolista Pisa, di farsi applaudire dai 1500 tifosi di ieri al «Bacigalupo», e di irrompere in alta quota nel girone A del Nazionale dilettanti. «La vittoria del cuore, di ragazzi che hanno dimostrato di non aver niente da invidiare a questi avversari», l'ha definita alla fine Ferraro. E la definizione è azzeccata: alla maggior compattezza (e forse tecnica) della capolista, i suoi hanno opposto un coraggio ed un'applicazione commoventi. La vittoria è il giusto premio all'umiltà dei biancoblù, ed uno schiaffo alla presupponenza del Pisa.

Per la verità, la capolista vista ieri a Savona non è certo apparsa l'ammazzacampionato annunciata. Prevedibile, lenta, con un Signorini contestato dai suoi stessi tifosi (è stato persino fatto oggetto di un lancio di sassi a fine gara), è stata a lungo preda dei biancoblù, scintillanti e pratici come raramente era stato dato vedere in questa stagione. Tanto che anche nella ripresa, benché in vantaggio, sono stati proprio Sbravati e compagni a creare le occasioni più nitide e clamorose.

Del resto, il Savona ha potuto prendere coraggio sul campo: 25 minuti di assoluto nulla sono stati la fase iniziale della gara, e qui evidentemente i ragazzi di Di Blasio hanno capito che il diavolo [illegible] così brutto come lo si dipingeva. Proprio al 25' Panucci ha sparato alta una punizione concessa per fallo su Sole. Dieci minuti, e si vede il Pisa: angolo di Baldini e botta al volo di Cini, a lato.

Al 44' l'episodio-chiave. Tino serve al centro dell'area, Valentino anticipa Gargani, che finisce per atterrarlo. Rigore, e dagli undici metri Patric Panucci non perdona. Ripresa, con il Pisa che non sembra smosso dallo svantaggio. E' Sbravati che al 56' cerca il 2-0: violenta conclusione al volo, palla appena alta. Al 62' per Sole sembra fatta: Sbravati lo pesca solo davanti a Schiaffino, ma il biondo centrocampista spara sul portiere nerazzurro. Nel finale, qualche rischio per il Savona: il maggiore al 68' quando Spinosi si presenta davanti a Viviani, ma conclude sul portiere.

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone, Panucci; Sole (83' Riolfo), Sbravati, Codice (65' Cattardico, 90' Lastrico), Valentino, Tino. **Pisa:** Schiaffino; Nicolini (88' Martignoni), Balestri; Gargani (46' Rotta), Baroni, Signorini; Baldini (60' Rossi), Cini, Spinosi, Andreotti, Del Rosso. **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** 44' Panucci su calcio di rigore.

Roberto Pizzorno

Gabriele Di Capita, un pilastro per la difesa biancoblù nel match contro il Pisa

Rissa fra tifosi a fine gara

Gli ultras nerazzurri inferociti Tre feriti leggeri, uno è savonese

SAVONA. Uno scontro, breve ma violento, tra tifosi del Savona e del Pisa, ha purtroppo rovinato il dopopartita. Il match era finito da pochi minuti quando un folto gruppo di Ultras toscani (in tutto ieri al Bacigalupo ce n'erano circa 250) che stava lasciando la gradinata di via Cadorna, è stato preso di mira dagli sfottò di alcuni supporter savonesi. Gli ospiti hanno reagito con i fatti: ne è nata una rissa che ha coinvolto le forze dell'ordine, ieri in gran numero allo stadio. Pochi minuti, e tutto era finito. Qualcuno ha però dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale S. Paolo: due tifosi ospiti ed un savonese, Giampaolo L., 27 anni. Hanno riportato lievi ferite, e sono stati subito dimessi. La polizia avrebbe anche identificato, sul campo, il sostenitore biancoblù che ha provocato la reazione dei pisani. Nei tafferugli è rimasto contuso anche un poliziotto del servizio d'ordine che è stato medicato al San Paolo. Guarirà in 15 giorni.

Peccato per quest'episodio, in una giornata splendida per i biancoblù. Al fischio di chiusura il pubblico era in piedi ad applaudire la banda-Ferraro. In tribuna il dirigente Lino Di Blasio aveva le lacrime agli occhi: «Lasciatemi godere questo momento», sottolineava, mentre l'avvocato Levati, l'uomo che ha guidato la «cordata» che ha rilevato la società, era in piedi ad applaudire: «Fantastici, i ragazzi, battere questo Pisa non è cosa da tutti i giorni». Pare che alla squadra siano anche stati consegnati premi extra: «Ringraziamo l'Hotel Imperiale e il Ristorante Il Faro di Spotorno, dimostrano sempre di esserci vicini», hanno sorriso alla fine i giocatori.

Levati poi si sbottona e lascia intendere che il Savona potrebbe ancora acquistare una punta di esperienza da affiancare a Codice. Il d.s. Bortoli è soddisfatto: «Sei punti in due partite difficili come Viareggio e Pisa non li [illegible]omo francamente pronosticati... I ragazzi han dimostrato di non essere inferiori a nessuno, hanno lottato fino all'ultimo per ottenere una vittoria che poteva anche esser più sonante». L'allenatore-giocatore nerazzurro Signorini esce col volto scuro. E alla domanda su questo scivolone, l'ex genoano alza gli occhi al cielo: «Non abbiamo giocato bene, e il Savona ha sfruttato al meglio le occasioni». **[r. p.]**

Marassi ospita una «classica» tra squadre alla ricerca di una vittoria che le rilanci verso l'alta classifica

Sampdoria-Inter: nessuno può far regali

Eriksson lancia Seedorf a sinistra, davanti Mancini e Maniero

GENOVA. Ormai, a[illegible]zioni, i tifosi blucerchiati sono abituati. Quindi il possibile impiego di Clarence Seedorf sulla sinistra non dovrebbe sorprenderli più di tanto. Eriksson, infatti, negli ultimi tempi ha saputo stupire con effetti ben più «speciali». Oggi pomeriggio contro l'Inter, assente lo squalificato Karembeu, a centrocampo giocheranno, da destra a sinistra, Invernizzi, Evani e appunto il «tulipano nero», che in Italia non era mai stato proposto in questa posizione, «anche se - dice lui - in Olanda ho giocato un po' dappertutto. Ma il mio vero ruolo rimane quello di centrale».

Il tecnico svedese, ma ormai è diventata una consuetudine, non vuole parlare di formazione. Si lascia solo scappare: «I nostri avversari scenderanno sicuramente in campo con la 4-4-2. Noi la «4» l'abbiamo fatta tante volte, ma contro l'Inter saremo in cinque, là dietro». Sempre indisponibile Chiesa (che però si riaggregherà ai compagni in [illegible] della mini-tournée in Inghilterra della settimana prossima) in attacco toccherà ancora al tandem Mancini-Maniero.

«Giocheremo per vincere - ha proseguito l'allenatore della Samp - come del resto i nostri avversari, anche se in caso di pareggio non credo sia il caso di buttarsi a mare. Affermare già adesso che un punto solo sarebbe inutile in prospettiva-Uefa mi sembra davvero prematuro. E' prematuro anche solo parlare di Uefa, in fin dei conti siamo solo alla nona giornata di campionato, e tutto deve ancora succedere. Lasciamo perdere l'Europa, tentiamo piuttosto di vivere domenica per domenica, cercando di trovare quella regolarità che ci è mancata fino ad oggi. Sono ottimista: in settimana i ragazzi hanno lavorato bene, li ho visti molto tranquilli, soprattutto hanno parlato poco».

Ieri ha fatto visita ai compagni Walter Zenga: «Contro l'Inter sarò a Marassi. Seguirò la partita da bordo campo, a fianco del dottor Borea. Comincia a pesarmi questo infortunio, avrei voglia di giocare, ma devo fare i conti con una situazione tutt'altro che semplice: il 15 novembre partirò per Phoenix, dove mi sottoporrò ad una visita di controllo. Se tutto è a posto, intorno a Natale dovrei riprendere ad allenarmi con gli altri».

Damiano Basso

«Pagliuca, un ex sulla strada della Samp»

BRESCIA-GENOA

Piccoli guai per Skubravy e Montella

GENOVA. Radice sostiene di non aver ancora sciolto gli ultimi dubbi riguardo la formazione odierna. In realtà sono due i ballottaggi: il primo a centrocampo fra il rientrante Vant'Schip e Onorati, con l'olandese leggermente favorito. Il secondo in attacco tra Nappi e Skuhravy, e qui il pronostico si fa più difficile. Skuhravy venerdì mattina, giocando a pallavolo, si è procurato una leggera lussazione al pollice della mano destra. Gli è stato applicato un bendaggio funzionale, ma ieri il boemo ha lavorato regolarmente in rifinitura, segno che l'infortunio non gli dà disturbi.

«A parte quel piccolo contrattempo - ha detto Radice - Tomas si è allenato bene in settimana».

Il tecnico attribuisce grande importanza a Skuhravy e probabilmente assegnerà proprio a lui il compito di affiancare in avanti Montella. Quest'ultimo ieri si è allenato a parte a causa di un dolore alla spalla, nato in seguito ad uno scontro nel corso della partitella a campo ridotto di venerdì mattina. Il centravanti, fresco convocato dall'Under 21, si è sottoposto a tutti gli esami del caso, che hanno scongiurato ogni pericolo. Ma lui soffre e resta quindi incerto anche se, a meno di peggioramenti, sarà in campo. La probabile formazione (4-4-2): Spagnulo; Torrente, Galante; Turrone, Magoni, Ruotolo; Bortolazzi, Cavallo, Vant'Schip, Skuhravy, Montella. **[da. ba.]**

E' cominciato l'«interprovinciale» di boccette

Carla e Berfi's subito ok Bar Lorenzo a sorpresa

Si è aperto, con una serie di confronti interessanti, la ventesima edizione del Campionato interprovinciale di boccette con 11 squadre in A e ben 48 in B, articolate in quattro gironi da dodici. Nella massima divisione i pronostici sono stati, almeno nel venerdì del debutto, rispettati con la vittoria del Carla Imperia e del Berfi's Bordighera che hanno regolato rispettivamente La Boccia Carcare e Boboba Imperia. Ottimo il debutto del Bar Lorenzo di Vado, che ha avuto ragione sul più esperto Pontevecchio.

Nella B1 partono alla grande Como Loano e Ariston Arma, mentre in B2 «colpo grosso» del Moneta Albenga con il Cin Cin I Borghetto. Nella B3 impressiona il S. Isidoro Savona mentre nell'ultimo raggruppamento è Italia Cogoleto la «stella» del primo turno. Questi comunque risultati e relative classifiche:

Serie A (1a giornata): Carla Imperia-La Boccia 4-2; Haiti Loano-Cin Cin Borghetto 2-4; Dlf Ilda Savona-Lady Diano Marina 3-3; Bar Lorenzo Vado-Pontevecchio Pietra 5-1; Berfi's Bordighera-Boboba Imperia 5-1. Classifica: Lorenzo e Berfi's [illegible]; Carla e Cin-Cin 4; Dlf Ilda, Lady [illegible]; La Boccia e Haiti 2; Pontevecchio e Boboba 1; Cavalluccio 0.

B1 (1a giornata): Como Loano-Garden Ceriale 6-0; Bar De Nei-Odissea Calizzano 1-5; Ariston I Arma Taggia-Italia Borghetto II 6-0; Cin Cin II Borghetto-Haiti Loano 4-2; Giardini I Borghetto-Roma I Finale Ligure 5-1; Cavalluccio Pietra-Circolo Ricreativo Pietra Ligure 5-1. Classifica: Como e Ariston 6; Odissea, Giardini I e Cavalluccio 5; Cin Cin [illegible] 4; Haiti 2; Roma I e Circolo Ricreativo II 1; Garden II e Italia Borghetto 0.

B2 (1a giornata): Circolo Ricreativo Pietra Ligure I-Berfi's Bordighera 5-1; Pontevecchio Pietra-Giardini II Borghetto 3-3; Lady Diano Marina-Sanremo Albenga 5-1; Cin Cin I Borghetto-Moneta Albenga 1-5; Garden I Ceriale-Carla Imperia 4-2; Italia Borghetto I-Ariston II 3-3. Classifica: Circolo Ricreativo, Lady, Moneta 5; Garden I 4; Pontevecchio, Giardini II, Italia Borghetto I e Ariston II 3; Carla 2; Berfi's, Sanremo Albenga, Cin Cin I.

B3 (1a giornata): Il Usl II-S. Genesio I Vado Ligure 3-3; S. Isidoro Savona-Lorenzo Vado 6-0; Agoms Genova-Black Bull Spotorno 5-1; Polisportiva-Arci Sciarborasca 3-3; Quiliano-Merlo Cogoleto 5-1; Italia Cogoleto-Dlf Ilda Savona 3-3. Classifica: S. Isidoro 6; Agoms e Quiliano 5; II Usl, S. Genesio I Polisportiva, Arci Sciarborasca, Italia Cogoleto e Dlf Ilda 3; Black Bull e Merlo 1; Lorenzo Vado 0.

B4 (1a giornata): Dlf Maura-Italia Cogoleto 0-6; Roma II-Zinolese 1-6; Sport Savona-Polisportiva I 4-2; Black Bull Spotorno-Sport Finale 3-3; La Boccia Carcare-Splendor Noli 5-1; S. Genesio II-Il Usl I 3-3. Classifica: Italia Cogoleto 6; Zinolese e La Boccia 5; Sport Savona 4; Black Bull II, Sport Finale, S. Genesio II e [illegible] Usl 3; Polisportiva I 2; Roma II e Splendor I; Dlf Maura 0. **[g. o.]**

Eccellenza: scontri verbali e futuro ancora incerto per il club bianconero

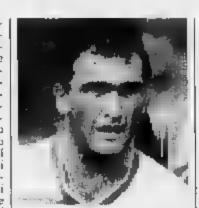
L'Albenga diventa una polveriera Cairese e Loanesi puntano in alto

In Promozione un atteso Finale-Vado

I rilanciati giallorossi di Piovano sulla strada dei leader. Facile per il Pietra, dura per il Cisano

Finale-Vado, e il resto del programma passa in secondo piano. Già: il derby tra le formazioni retrocesse in Promozione monopolizza l'attenzione dell'ottava giornata. Gli ultimi risultati ottenuti dalle due squadre rendono la sfida appassionante, ed aperto ad ogni risultato. I rossoblù, che non hanno ancora accusato sconfitte, sono riusciti a superare, negli ultimi 180', due pericolose rivali (Coalma e Bolzanetese) portando a quattro le lunghezze di vantaggio sull'Argentina che oggi attende l'Ospedaletti: i rossoneri si confermano la principale inseguitrice della banda-Pansera.

Toni Saltarelli è il bomber del Vado

Il Finale, quarto in classifica, è reduce, dopo un avvio di campionato ferraginoso, da tre vittorie consecutive. Partita della nostalgia per Fulvio Piovano, trainer del Finale, fino alla stagione scorsa sulla panchina dei rossoblù. Il presidente del Vado, Giovanni Ciarlo: «E' una partita difficile, contro una rivale molto motivata. Noi speriamo di proseguire nella serie vincente, tenendo ad adeguata distanza quest'Argentina che rimane la nostra principale antagonista».

Il Pietra Ligure attende invece la Carlin's Boys: gara che, guardando ai numeri, non dovrebbe creare problemi al team di Gianmarco De Sciora. I biancocelesti sono reduci da due vittorie consecutive (ultima, quella in trasferta di mercoledì contro l'Ospedaletti) mentre i matuziani hanno nel loro carnet sei sconfitte su sette partite. Questo comunque, come sottolinea il dirigente Geddo, non significa che i tre punti siano scontati: «Sono queste le partite più rischiose. L'importante è tenere alta la concentrazione, non illudendoci di giocare contro una squadra rassegnata. Anche perché gli arancione mi risulta si siano parecchio rinforzati sul 'mercato' autunnale».

Trasferta a rischio infine per il Cisano, che scende sul campo della Bolzanetese. L'undici di Viviano Rolando, privo dello squalificato Siviero, non si presenta comunque con animo rassegnato: «Se così fosse, meglio rimanere a casa. Noi ci proveremo, ben consapevoli di non aver niente da perdere in questa trasferta». [g. o.]

Nella domenica di Sanremese-Ceparana, big match dell'ottava di Eccellenza, i riflettori sono puntati su Busalla dove l'Albenga, dopo l'accesa riunione di venerdì sera in Comune, scenderà (anche se non si sa con quali giocatori) in campo per proseguire l'avventura. Certo, dal punto di vista tecnico la copertina, per i team savonesi, spetta a Cairese-Migliarinese con l'undici di Orcino che, in caso di vittoria, potrebbe fare un importante balzo in avanti. E ai quartieri alti punta anche la Loanesi: una vittoria sul proprio campo col Ventimiglia, proietterebbe i ponentini a lottare per le posizioni di vertice.

La notte dei lunghi coltelli. Clima di alta tensione venerdì sera al Comune di Albenga, nella riunione indetta dal delegato allo Sport Lino Manduca, tra il commissario straordinario bianconero Mario Robbiano, e un gruppo formato da imprenditori e appassionati locali, intenzionato a rilevare la squadra. Il tema del contendere riguarda le cifre che il gruppo albenganese dovrebbe sborsare per proseguire l'attività, tenendo conto che alcuni giocatori, proprietari del cartellino, hanno optato per altre sedi e che posano come macigni alcuni assegni emessi dall'ex presidente Giuseppe D'Antuono. Il nuovo gruppo prenderà una decisione (si presume positiva) entro martedì, quando con atto costitutivo verranno designati il nuovo presidente e il consiglio direttivo. Oggi intanto si gioca: l'intervento del sindaco Angelo Viveri, presente alla riunione, è riuscito a dissuadere Robbiano dall'ipotesi di rinunciare alla trasferta di Busalla. Una partita che i genovesi non dovrebbero aver difficoltà a vincere, vista la formazione d'emergenza allestita da Stoppino.

Sfida di vertice. Oltre a Sanremo, anche a Cairo si disputa una partita di cartello. La squadra di Orcino (sesta) riceve la Migliarinese (quarta) in una partita aperta ad ogni soluzione. Il d.s. Carlo Pizzorno: «E' una gara difficile visto che i levantini, in queste ultime settimane, hanno dimostrato di aver trovato la forma migliore. Quanto a noi speriamo di fornire una buona prestazione davanti ai tifosi, che purtroppo in questo inizio stagione han già dovuto digerire due sconfitte».

Quartieri alti. La Loanesi affronta il Ventimiglia che finora ha offerto prove spesso deludenti. I rossoblù, cogliendo un risultato positivo, potrebbero fare un bel balzo in avanti, portandosi sulla scia delle prime. Davvero un bel traguardo per un undici che la stagione scorsa ha dovuto ricorrere agli spareggi per restare nella categoria.

Guglielmo Olivero

Mario Robbiano, commissario straordinario di un'Albenga in crisi societaria

PRIMA CATEGORIA

Il Bragno sbanca Zinola

SAVONA. Prosegue il momento magico del Bragno. La squadra di Massimo Caracciolo piega, e in trasferta, anche lo Zinola (4-2) ottenendo così il sesto successo su sette partite. Niente male per un team che era partito con l'ambizione di conquistare la salvezza e che si trova adesso a guardare tutti dall'alto. Lo Zinola è stato comunque all'altezza: i ragazzi di Cancellara, oltre alle reti segnate da Lucido e Griffa, hanno creato numerose occasioni, colpendo anche una traversa. Il Bragno invece ha messo a segno le sue reti con Zanti, Capelli su rigore, Belle e Chiarlone. La compagine biancoverde sale così a quota 18 punti (6 vittorie e una sconfitta), numero che indica anche le reti segnate nelle sette partite (6 quelle subite). Lo Zinola rimane a quota 10, incassando la prima sconfitta stagionale. I biancazzurri hanno incassato, nelle prime sette giornate, quindici reti segnandone nove. [g. o.]

Pallanuoto, Coppa Len: il Savona vince 11-4, decisivo il match di oggi col Sabadell

Il Kosice paga la rabbia della Rari

Dopo il ko col Becej, l'Athena travolge gli slovacchi

SERIE A1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
ROMA	10	5	0	0	83	39	+44
FLORENTIA	10	5	0	0	56	33	+23
POSILLIPO	10	5	0	0	54	45	+9
PESCARA	[illegible]	4	0	0	60	38	+22
CATANIA	4	2	0	2	41	39	+2
[illegible]	4	2	0	2	37	37	0
[illegible]	4	2	0	3	52	51	+1
[illegible]	3	1	1	2	43	44	-1
RECCO	3	1	1	3	44	52	-8
BOGLIASCO	3	1	1	3	51	61	-10
BRESCIA	[illegible]	1	1	3	50	64	-14
ORTIGIA	2	1	0	4	35	54	-19
ANZIO	[illegible]	1	0	4	45	65	-20
MODENA	0	0	0	5	42	71	-29

RISULTATI
Quinta giornata
FLORENTIA - BOGLIASCO 10-6
CATANIA - ROMA 10-12
COMO - ANZIO 13-9
MODENA - ORTIGIA 9-10
POSILLIPO - BRESCIA 11-7
RECCO - PAGUROS 10-10
SAVONA - PESCARA Rinviata a mercoledì 8 novembre ore 17,30

Prossimo turno
(sabato 11/11 ore 17,30)
Sesta giornata
ANZIO - RECCO
BOGLIASCO - CATANIA
BRESCIA - COMO
PAGUROS - SAVONA
PESCARA - MODENA
ORTIGIA - FLORENTIA
ROMA - POSILLIPO
Catania, Paguros, Savona e Pescara una gara in meno

In un passaggio tipicamente invernale - a Kosice infatti nevica incessantemente da ieri notte - l'Athena Savona si riscatta prontamente nella seconda giornata della Coppa Len, nella gara che la vedeva opposta compagine locale.

I biancorossi, con una condotta di gara perfetta, hanno letteralmente passeggiato chiudendo l'incontro sull'11-4 (3-2 2-1 2-0 4-1 i parziali) contro una formazione apparsa rinunciataria (e pensare che il giorno prima aveva perso solo di misura contro gli spagnoli del Sabadell), e che probabilmente non si aspettava un Savona così forte e determinato.

Mistrangelo: «Lo avevo detto, una volta superato lo scoglio psicologico, la squadra avrebbe potuto dire la sua. I ragazzi sono scesi in vasca consapevoli che potevano fare risultato e così è stato. Con gli spagnoli adesso ci giocheremo la qualificazione».

Intanto la Rari del «nuovo corso» si è tolta la prima soddisfazione europea, contro una formazione non certo trascendentale, ma che vantava un bagaglio di esperienza notevole. I padroni di casa sono stati in partita praticamente solo nel corso della prima frazione, quando grazie a una doppietta di Gergelj hanno saputo tamponare la partenza a razzo dei savonesi, i quali erano andati a bersaglio con Giambasu, Fresia e Petronelli.

Nel secondo tempo, poi, la «fuga» biancorossa, grazie ai gol messi a segno dai nazionali Angelini e Ghibellini, ai quali sapeva rispondere il solo Kramar. Terzo tempo interamente di marca savonese, con Fresia (il giovane difensore sta crescendo di partita in partita) e Milat che chiudevano definitivamente il discorso-vittoria. L'ultima frazione era una passerella per i giovani biancorossi, che cercavano e trovavano ancora la via della rete con Giambasu, Ghibellini, Milat e Locatelli, mentre i locali andavano a bersaglio unicamente con Baco.

Ancora una volta la formazione di Mistrangelo ha dimostrato di saper sfruttare al meglio l'azione con l'uomo in più, visto che è stata capace di mettere a frutto il 50% delle opportunità (3 su 6), mentre ha lasciato agli slovacchi solo un «2 su 7». Soddisfatto anche il presidente Cuneo, che ha seguito la partita dalla piscina di corso Colombo: «Stiamo dimostrando che la nostra politica dei giovani è quella giusta. Come in campionato, dopo aver pagato lo scotto dell'esordio, abbiamo iniziato ad imporre il nostro gioco, dimostrando che non siamo poi così male».

Dunque stamattina l'Athena si gioca la qualificazione al secondo turno di Coppa Len con gli spagnoli del Sabadell, già loro avversari nella passata edizione di Coppa Len, ad Imperia. Allora i catalani vennero eliminati dai biancorossi che superarono il turno insieme ai «nemici» dello Jadran. I catalani hanno quindi il dente avvelenato, e contano sui nazionali Silvestro, Pico e Gonzales. Sulla carta gli spagnoli sono favoriti, ma questo Savona è capace di qualsiasi impresa: via alla gara alle 9,30.

Massimo Novaro

Paolo Petronelli in azione: un gol nel primo tempo, nessuna espulsione e grande peso nell'economia del gioco difensivo

CALCIO BABY

Nadia Galliano, il gol diventa «rosa» Loanesi e S. Filippo: botta e risposta

SEGNANO anche le ragazze, nei campionati riservati ai baby. Una delle protagoniste del «sabato all'inglese» è stata Nadia Galliano, militante negli Esordienti del Mallare. Numerose, anche in questa settimana, le partite ricche di colpi di scena.

S. Matteo a sorpresa

Nel girone A una delle partite più attese era indubbiamente Andora-Polisportiva S. Matteo Laigueglia. Sulla carta la squadra di casa era la favorita, ma il campo ha smentito il verdetto. E così alla fine sono stati i baby del Laigueglia a vincere per 1-0. Sempre nel primo girone, affermazione scontata della S. Filippo A sulla Loanesi B. Il 6-0 è l'eloquente testimonianza della superiorità dei rossoblù, in gol con doppietta di Torsoli (un ragazzo che ha già «firmato» diverse gare), Maulini, Frassino, Calcerara e Crosetto. A riscattare con gli interessi la sconfitta della squadra B, è stata la Loanesi A che ha sconfitto la S. Filippo B con il punteggio di 10-0. Grandi protagonisti della partita sono stati Cagnino e Benvenuti, autori entrambi di quattro reti. Il dirigente Burlando, responsabile del settore giovanile rossoblù è entusiasta: «Sono due ragazzi che hanno confidenza con il pallone. Speriamo che possano continuare così anche nei prossimi anni». Le altre reti portano la firma di Alonzo e Dioguardi. Nel girone D pareggio in Aurora Cairo-Olimpia. L'1-1 porta la firma di Marenco e Turco. Ma la grande prestazione è del Millesimo che supera (6-0) il Luceto. Una rete porta la firma Nadia Galliano, classe '83: «Questa ragazza ha del talento - afferma il presidente Pierluca Bagnasco - e anche ieri è stata una delle migliori». Le altre reti portano la firma di Panebianco, autore di una doppietta, La Torre, Martino e Oddone. La Speranza A ha invece battuto in trasferta il Legino B (4-2).

PULCINI

50 anni col fischietto

Tra le partite del sabato meritano una segnalazione Loanesi A-Soccorso A vinta 4-0 dai locali con reti di Musso, Consavella e Lazzari, autore di una doppietta. La S. Filippo B ha avuto la meglio sull'Alassio C (2-0) con gol di Morando e Carlevaro. La partita è stata diretta da Pippo Rapa, dirigente della S. Filippo che ha festeggiato i 50 anni di direzioni. L'Aurora Cairo ha superato infine (4-3) il Legino B con reti di Lambertini (2), Mozzone e Cavallo. [g. o.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Aosta-Nizza Millefonti; Asti-Viareggio; Camaiore-Biellese; Colligiana-Saluzzo; Moncalieri-Castelnuovo Garfagnana; Pinerolo-Châtillon St Vincent; Pontedecimo-Sestrese (Grondona); Torrelaghese-Poggibonsi. Classifica: Pisa p. 23; Moncalieri 20; Biellese ed Aosta 19; Savona e Castelnuovo 16; Poggibonsi e Châtillon 15; Sestrese 12; Asti e Viareggio 11; Camaiore e Colligiana 10; Torrelaghese e Saluzzo 9; Pinerolo e Pontedecimo 8; Nizza Millefonti 5.

Eccellenza (14,30): Sanremese-Ceparana (16); Entella-Sampierdarenese; Imperia-Sammargheritese (15); Cairese-Migliarinese; Folbas-Pegliese; Busalla-Albenga; Loanesi San Francesco-Ventimiglia (15). Classifica: Sanremese p. 16; Imperia 15; Ceparana 14; Loanesi e Migliarinese 11; Folbas 10; Cairese e Sampierdarenese 9; Pegliese 8; Lavagna 7; Sammargheritese, Rapallo e Busalla 6; Entella e Ventimiglia 5; Albenga 2.

Promozione girone A (15): S. Olcese-Molassana (14,30); Finale Ligure-Vado; Argentina-Ospedaletti; Pietra Ligure-Carlin's Boys; Bolzanetese-Cisano sul Neva (campo ex Lo Faro); Rivarolese-Olimpic Campoligure. Classifica: Vado p. 19; Argentina 15; Bolzanetese 14; Finale Ligure 13; Coalma, Rivarolese, Pietra Ligure e Arenzano 11; Molassana 10; S. Olcese e Cisano 9; Audace Campomorone 7; Olimpic 6; Ospedaletti 4; Pra' 2; Carlin's Boys 1.

Prima categoria girone A (15): Bordighera-Borgio Verezzi; Dianese-Poggese; Alassio-Pietrabruna; Quiliano-S. Bartolomeo; Mallare-Millesimo (14,30); S. Ampelio Bordighera-Altarese; Santo Stefano-Vallecrosia. Classifica: Bragno p. 15; Vallecrosia 14; San Bartolomeo 13; Zinola, Pietrabruna e Altarese 10; S. Ampelio e Borgio Verezzi 9; Alassio, Millesimo, Poggese, Dianese e Quiliano 5; S. Stefano 4; Mallare 3; Bordighera 2.

Girone C: Varazze-Masone.

Seconda categoria girone A (15): Celle Ligure-Taggese; Riviera dei Fiori-S. Cecilia Albisola (Imperia Pioni), Borghetto S. Spirito-Magliolo 88; Camporosso-Priamar; Pontedassio-Pontelungo, S. Filippo Neri Albenga-Andora (Riva); San Lorenzo-Dolcedo. Classifica: Dolcedo p. 9; San Lorenzo, Taggese, Magliolo e Celle 8; S. Cecilia 7; Camporosso, Priamar e Andora 5, San Filippo Neri e Pontedassio 4; Pontelungo 2; Borghetto 1, Riviera dei Fiori 0.

Girone B: Sciarborasca-Sabazia (Cogoleto 10,30); Albisola-Veloce; Portovado-Legino; Sassello-Calizzano (14,30); Speranza-Cengio (Santuario); Rocchettese-San Nazario Varazze (Rocchetta di Cairo 14,30); Spotornese-Cameranese Saliceto. Classifica: Portovado p. 12; Spotornese 8; Sassello e Speranza 7; Albisola, Legino, Veloce, Calizzano e Rocchettese 6; Cengio 5; Sciarborasca, Cameranese e S. Nazario 2; Sabazia 0.

Terza categoria girone Savona (14,30): Aurora Cairo-Pallare (Rizzo); Bardineto-Letimbro; Calice-Luceto; Murialdo-Cosseria; Piana Crixia-Carcarese; Pontevecchio-Dego (Pietra Ligure 17); Rocchetta di Cengio-Valleggia. Classifica: Carcarese e Cosseria p. 10; Pontevecchio, Valleggia e Dego 8; Pallare 6; Letimbro e Murialdo 4, Luceto 3; Aurora 3; Aurora, Calice, Bardineto e Rocchetta di Cengio 2; Piana 1.

Terza Imperia e Albenga (15): Cerianese-Garlenda; Villanovese-Laigueglia; S. Biagio-Costarainera; Alassio-Sanremo 70; Badalucchese-Balestrino. Classifica: Cerianese e Laigueglia p. 12; Sanremo 9; Garlenda 7; Costarainera e San Biagio 6; Badalucchese 4; Leca, Alassio, Balestrino e Riva Ligure 3; Villanovese 0.

PALLONE ELASTICO

Torneo Beretta

Finale Bormida ore 14: Subalcuneo (Bellanti)-Pro Spigno (Dotta).

BASKET

Tornei nazionali

Serie C2 maschile: Ospedaletti ore 17,30 Imperia-Le Guet Alassio; Loano ore 17,30 Loano-Ospedaletti.

Serie B femminile: Savona ore 17,30 Cestistica Savonese-Alessandria.

SPECIALE IMMOBILIARE

A Cadibona
è in vendita
la Casa del tuo Futuro.
IMMOBILIARE
SAVONA 2
Il verde da abitare
Ufficio di Cantiere: 17040 Savona - Cadibona - S.S. 29
AGENZIA IMMOBILIARE
TEL.019/828769
VEGERIO 12 R TEL.019/814932
SI POSSONO EFFETTUARE VISITE IN
IL SABATO E
DOMENICA DALLE ORE 9.00 ALLE
O SU APPUNTAMENTO

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 5 Novembre 1995

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania s'interroga sul nuovo duplice suicidio. La madre di Monica: «Non le mancava nulla»

«Avevano tutto, perché l'hanno fatto?»

I genitori dei 2 giovani suicidi non trovano un perché

VERBANIA. Cordoglio e commozione in città per la tragica morte di Monica Zullo, 19 [illegible]ni, e Giuseppe Secondino, 20 anni, suicidi con [illegible] gas di scari[illegible] della Fiat Uno del giovane, l'altra notte, nei pressi della ex cartiera di Possaccio.

A fare la macabra scoperta erano stati Giuseppe e Leonardo Masi, padre e figlio, titolari di un impresa di autotrasporti turistici.

Gli agenti del commissariato di Verbania avevano immediatamente dato il via alle indagini anche sulla scorta delle ulti[illegible] parole d'addio che i due giovani avevano indirizzato ai rispettivi familiari e [illegible] più cari amici. Le lettere sono state trovate sul cruscotto della vettura assieme a un pacchetto di sigarette [illegible] un'audiocassetta.

Monica e Giuseppe, a quanto [illegible] è appreso, erano amici ma [illegible] legati sentimentalmente. Frequentavano insieme le discoteche della [illegible] e [illegible] davano appuntamento per trascorrere ore di svago e divertimento con altri amici.

Giuseppe aveva terminato da poco il servizio militare e lavorava come muratore con il padre Agostino in un'impresa edile [illegible]i Cambiasca.

Monica, dopo aver terminato gli studi, aiutava la madre Tina nella gestione del circolo «Arci Picchia» ad Antoliva, sopra Intra. «Non le mancava niente - ricorda [illegible] madre di Monica - aveva un buon rapporto sia con noi sia con la sorella maggiore Stefania. Non posso darmi pace al pensiere che abbia voluto lasciarci così».

Michele Zullo, il padre, è annichilito dallo strazio. Gira per casa, stringe le tante mani di amici, parenti [illegible] conoscenti, senza forse rendersi conto di quanto accade intorno [illegible].

«Nessuno può immaginare - commenta fra i singhiozzi - cosa provi un padre in momenti come questi. Tutto ti crolla addosso e credi di vivere in un incubo». Nell'appartamento di via De Lorenzi a Intra è un continuo andirivieni di amici di Monica. Visi tirati ed occhi sbarrati. Pochi commenti [illegible] tanta commozione. «Non [illegible]o a immaginare - sbotta Stefano - [illegible] possa aver indotto Monica [illegible] compiere quel gesto. Era una ragazza [illegible] tante; allegra, dinamica, innamorata dei Take That. [illegible] [illegible] novembre sarebbe andata a Londra per assistere a un concerto dei [illegible] idoli».

Analogo dolore straziante in via Renco dove abitano i familiari di Giuseppe. Le finestre della loro casa nuova sono accostate e nell'appartamento arrivano parenti e amici, colleghi di lavoro del padre Agostino.

Intanto la magistratura prosegue l'inchiesta anche se non sarebbero molti gli elementi che andrebbero ad aggiungersi al fascicolo. Sui corpi dei due giovani sarà eseguita domani l'autopsia mentre molto probabilmente martedì si svolgeranno i funerali.

Rimangono ancora alcuni particolari da chiarire anche se, con molta probabilità, le risposte agli interrogativi non si troveranno mai. Rimarranno per sempre un terribile segreto che solo Monica e Giuseppe potrebbero svelare. Una prima ipotesi aveva indotto a credere che ad indurli [illegible] compiere il tragico gesto sarebbe stato un amore difficile e contrastato. In un secondo tempo però, anche in seguito agli interrogatori [illegible] amici e parenti da parte della polizia, non sarebbero emersi elementi sufficienti ad avvalorarlo. Rimangono a questo punto soltanto il buio, il mistero insieme con l'angoscia di chi ha Monica e Giuseppe ha voluto bene.

Aristide Ronzoni

I tanti perché

Pianeta giovani uno sconosciuto

VERBANIA. Perché è successo? Come può scoppiare all'improvviso, [illegible] alcun preavviso, una tragedia come quella dei due giovani di Verbania che si sono tolti la vita?

Sono questi gli interrogativi che tutti in città si pongono e ai quali è molto difficile trovare risposte. Qualcuno ci prova. Monsignor Giuseppe Cacciami, vicario territoriale e direttore della Stampa Diocesana, è anche direttore della Famiglia Studenti di Intra e nell'ambito di questo, nonché in altri incarichi ha passato [illegible] vita in mezzo ai giovani: «La sobrietà delle parole, anzi il silenzio - premette - sarebbe forse il miglior commento a questo ennesimo dramma giovanile, anche per rispettare l'angoscia delle famiglie cui [illegible] la nostra solidarietà».

Don Cacciami non si sottrae però a qualche riflessione: «Se guardo quest'ultima generazio[illegible] e la confronto con quelle passate - aggiunge - devo constatare che cresce sempre più l'impressione che il pianeta giovanile, nonostante le apparenze, sia letteralmente sconosciuto. E' una "tribù" straniera quella dei ragazzi di oggi, di cui gli adulti conoscono sempre meno il linguaggio, [illegible] pulsioni interiori, le domande, i dubbi, le paure. Sintomatica al riguardo è la risposta che tanti danno, dentro e fuori caso, anche in questa dolorosissima circostanza come nella recente tragedia di Gravellona. E' sempre la [illegible]: [illegible]n sappiamo, erano giovani normalissimi, niente lo faceva prevedere. Si va così [illegible] tentoni anche sui giornali nel fare discorsi superflui se non fuorvianti».

Il disagio giovanile così diffuso non può però considerarsi privo di ogni spiegazione o almeno di riflessioni che consentano un approccio al problema. «Bisogna [illegible] il coraggio di chiederci senza diplomazia, a costo di passare per moralisti - prosegue don Cacciami -, che cosa un tipo di società come l'attuale, giocata tutta su falsi valori e su sgargianti e vuote apparenze, [illegible] a queste fragili generazioni, [illegible] non la prospettiva di essere "consumatori". Redditizi consumatori di quell'enorme "mercato giovanile" che è la trappola di un equivoco benessere. Troppo poco per imparare il duro mestiere di vivere. Una società dunque [illegible] non aiuta certo i giovani: «Al di [illegible] del falso giovanilismo, è difficile affermare che oggi abbondano coloro che realmente vogliono il loro bene e ha ragione il nostro vescovo Renato Corti, che ne incontra a migliaia, quando mette questo impegno in primissimo piano per la chiesa di oggi. Ma ciò non vale solo per la chiesa. Quello che hanno fatto Monica e Giuseppe - conclude don Cacciami - è solo la spia dell'oscuro tormento giovanile [illegible] cui è malato [illegible] nostro futuro».

Sergio Ronchi

Monsignor Giuseppe Cacciami, direttore della Famiglia Studenti. In alto: il circolo «Arci» di Antoliva e l'abitazione della ragazza. A destra le due vittime: Giuseppe Secondino e Monica [illegible]

I promossi della SETTIMANA

ANTONIO MALERBA (foto) L'ex sindaco socialista di Novara è stato assolto in Corte d'Appello dopo il processo di primo grado in cui era stato condannato per le «mazzette verdi» legate alle discariche. Tornerà in politica? «Devo riflettere, adesso penso al lavoro».

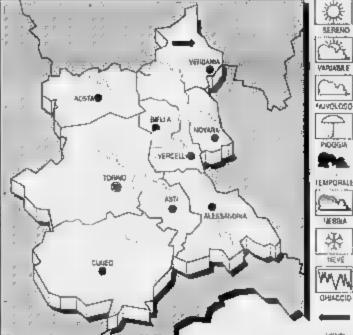
DON RENATO [illegible]. [illegible] Presidente Oscar Luigi Scalfaro ha risposto, con una lettera lunga tre pagine, alle domande che don Renato Sacco di Cesara gli [illegible]va posto in merito alla partecipazione italiana alle operazioni in Bosnia. Con la lettera ufficiale [illegible] Capo dello Stato ha inviato anche un messaggio personale al sacerdote.

SERGIO MERUSI. C'era anche il sindaco di Novara, Sergio Merusi, fra i [illegible] [illegible]ritori che la sera del 20 novembre intervennero sull autostrada Torino-Milano, bloccata da un maxi-tamponamento per la nebbia. Il primo cittadino di Novara si era prodigato con [illegible] prefetto Alberto Ruffo, il questore Giuseppe Tarantino, il comandante provinciale dei carabinieri col. Pasquale Muggeo, nel dare assistenza agli automobilisti rimasti bloccati per ore. In quel «venerdì nero» si erano particolarmente distinte tutte le forze dell'ordine (polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani, volontari della Croce Rossa), mettendosi a disposizione dei feriti e degli automobilisti.

[illegible] LIMONTINI. Può essere soddisfatto [illegible] presidente del comitato organizzatore «Vienna sul lago», il gran ballo delle debuttanti e dei cadetti dell'Accademia di Modena. AL Regina Palace Hotel di Stresa la manifestazione stile belle epoque è pienamente riuscita.

[illegible] [illegible] L'atleta ossolana allenaratona di Venezia ha realizzato il suo secondo miglior tempo. Se si manterrà [illegible] questi livelli il posto per le Olimpiadi di Atlanta è assicurato.

LA [illegible] Dopo una serie negativa tra domenica e mercoledì ha incamerato quattro punti. Saprà continuare anche oggi, contro il Moriano, la mini-serie positiva.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati o forti settentrionali.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Permangono condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso.

LE [illegible]
IERI A NOVARA
Max: 13; min: -3; media: 6

[illegible] FA
Max: 13; min: 8; media: [illegible]

[illegible]E IN [illegible]
Torino 12,6; Alessandria 10; Aosta 12; Cuneo 16; Asti 11; Vercelli 9.

All'Arengo del Broletto mostra sulla propaganda tra fascismo e democrazia

Novara si specchia nella storia

Manifesti, radio e discorsi per capire un'epoca. All'Est Sesia la sezione sul canale Regina Elena
E l'Istituto della Resistenza propone un tour per riscoprire tre volti della città del passato

Adolfo Mignemi [illegible] destra [illegible] al sindaco) ha progettato la mostra

NOVARA. C'è ancora il discorso pronunciato da Mussolini a Littoria nel '41 sulle flangie di quel magnifico registratore audiomagnetico Lorenz [illegible] mostra all'Arengo del Broletto. E' uno dei gioielli dell'allestimento curato dall'Istituto storico della Resistenza su «Propaganda politica [illegible] mezzi di comunicazione di [illegible] tra fascismo e democrazia». Ieri i microfoni della radio, oggi la potenza della tv. C'è un messaggio che non può essere imprigionato nella Storia. [illegible] il merito della mostra è proprio quello di scatenare riflessioni sul nostro presente. Quel manifesto con un bambino sporco di sangue ai piedi di un altro ucciso dalla bomba di un [illegible]ereo americano [illegible] può che far venire in mente altri bambini: quelli dell'ex Jugoslavia, quelli dell'Africa disseminata di guerre, quelli di oggi.

Ma è facile trovare il nostro presente anche leggendo i manifesti di propaganda degli anni '43-'45: «Ecco i liberatori» è la scritta che campeggia sotto una statua della Libertà che si toglie la maschera e mostra il ghigno di un teschio. Oggi c'è chi disegna un Berlusconi che sfilandosi la maschera mostra il volto di Craxi. Qualche anno più tardi ('48-'53) c'è chi avverte «Vota [illegible] sarà il tuo padrone» illustrando un teschio dell'Armata Rossa.

[illegible] mentre la radio alterna le canzoni dell'epoca ai discorsi del duce («l'ora segnata dal destino batte il suolo della nostra Patria, l'ora delle decisioni irrevocabili...») il visitatore può continuare il viaggio nella propaganda attraverso altri interessanti manifesti. Non potevano mancare quelli della Giunta provvisoria [illegible] Governo dell'Ossola Liberata. E poi i primi francobolli che illustrano «L'Italia al lavoro»: sulle 20 lire del 1950 una mano pianta un ulivo. Sì, proprio [illegible] quello di Prodi. Magnifici i manifesti che illustrano la ricostruzione: «Nel 1933 poco più di 6700 Comuni [illegible] collegati telefonicamente. Nel 1953 ogni Comune ha il telefono».

Seguendo il filo della ricostruzione la mostra [illegible] sposta dal Broletto (sempre [illegible] ingres[illegible] gratuito) in via Avogadro 7, nella sala dell'Est Sesia. Qui è ospitata la sezione dedicata alla costruzione del canale Regina Elena. I pannelli all'ingresso sono dedicati alle Fiere Mercato del '47, '50, '53 [illegible] '56. Lo stand degli elettrodomestici allestito su un bus, la vetrina dello storico Tadini [illegible] Lambertenghi, il Nylon Doppieri e la meccanica della Sant'Andrea sono simboli di una Novara che ha saputo cogliere sfide decisive.

Ma gli studiosi dell'Istituto «Fornara» hanno aggiunto una «chicca» davvero pregevole: [illegible] il volantino in distribuzione al Broletto. Un vero e proprio invito a a specchiarsi nella città del passato. Tre schematiche cartine fotografano la Novara della guerra (giugno '40 - agosto '43), la Novara della lotta di Liberazione (settembre '43 - aprile '45) [illegible] la Novara della ricostruzione (maggio '45 - primi Anni '[illegible]). Dov'era la sede del Partito Nazionale Fascista, le carceri, l'Ufficio arruolamento delle Ss italiane, il Militaer Kommandantur, la brigata nera «Cristina», i partiti? Armatevi di volantino e iniziate il tour della memoria. La mostra oggi è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Carlo Bologna

IN BREVE

GATTICO

Per la sfiducia al sindaco la mozione è illegittima

La mozione di sfiducia al sinda[illegible] è stata dichiarata illegittimo dal Consiglio comunale: la mo[illegible] era stata sottoscritta da [illegible] consiglieri, invece che da sei. **[m. g.]**

[illegible]

«Non sono stato socio di Roberto Negri»

In merito alla notizia sulle «Nomine illegittime, il pds ricorre al Tar, il dottor Giorgio Zara ci scrive per precisare. «Svolgo la professione di dottor commercialista a Novara, dove risiedo, [illegible] non a Oleggio. E' falsa l'affermazione che mi indica quale già socio del dottor Roberto Negri».

BORGOMANERO

Finanziamento export domani un convegno

Finanziamento dell'export e copertura dei rischi di cambio è il tema del convegno organizzato dalla Bnl per domani alla sede dell'Associazione industriali di Borgomanero. Relatori: Giovanni Rosa, Carlo Stucchi e Pier Marco Rosa. Inizio ore 15.

Già sei denunciati dalla polizia

Caccia ai clienti delle «lucciole»

Lucciole e clienti denunciati a Novara

NOVARA. Visto che [illegible] prostituzione in [illegible] stessa [illegible] è reato, la polizia s'ingegna e manda [illegible] avanscoperta gli agenti «guastatori». Novaresi a [illegible] d'emozioni forti attenti, nelle prossime nottate potreste incappare in brutte sorprese, oltre che a una denuncia a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

Esattamente quello che è capitato venerdì notte [illegible] due clienti di altrettante «lucciole», colti in... flagrante, e ad altri due nella notte tra giovedì e venerdì.

Tutto questo nel quadro di [illegible] serie di servizi notturni predisposti nella zona di Veveri dalla questura di Novara, finalizzati a contrastare i reati [illegible]tro la moralità pubblica.

Servizi svolti impiegando personale in borghese della squadra mobile, con l'ausilio della polizia scientifica e della squadra volante.

Nel mirino della polizia è finita la zona adiacente il casello autostradale della Milano-Torino [illegible] Veveri, e più precisamente via delle Americhe, via Zecca, via Russi e luoghi [illegible] stradine sterrate dove prostitute e travestiti consumano le loro prestazioni con i clienti. Un caotico viavai che spesso e volentieri ha provocato le vibranti proteste degli abitanti del quartiere, costretti oltretutto a una scomoda convivenza.

Già da qualche notte, agenti di polizia in borghese si appostano nella zona, attendendo che i clienti «abbordino» le prostitute. L'auto segnalata viene intercettata [illegible] pedinata.

Quindi, proprio sul più bello, irrompono i poliziotti che fermano e denunciano l'occasionale coppia, configurandosi il reato di atti osceni in luogo pubblico.

Il bilancio del primo «mini-blitz» è di sei persone denunciate a piede libero e segnalati alla procura della Repubblica presso la pretura: una prostituta nera, due travestiti e tre clienti. Anche le auto che si fermano soltanto per contrattare vengono segnalate, controllate e identificate **[m. p.]**

Per un fallimento

Tre novaresi accusati di bancarotta

COSSATO. Tre novaresi compariranno davanti al gip sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta e falso: sono coinvolti nel fallimento di una cooperativa edilizia e di un'impresa a cui una novantina di soci hanno versato parecchi milioni per avere un alloggio a buon mercato. Invece si sono trovati col portafoglio vuoto e senza abitazione.

La vicenda si è iniziata nel 1984 e riguarda l'«Alba Marina» di Cossato e «La borgata» di Pistolesa, due cooperative edilizie arenatesi fra bilanci sospetti e soci fantasma. [illegible] pubblico ministero Federico Panichi, completando un'indagine iniziata nel 1991, ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio per due novaresi, il presidente della cooperativa Umberto Bonetti, 43 anni, e la moglie Adalgisa Macchi, di 46. E' stato indagato anche Enrico Emilio Crevacuore, di Veruno, che però nel frattempo è deceduto. Secondo l'accusa sarebbero stati fatti sparire dai bilanci 482 milioni. **[r. s.]**

Divergenze fra enti

Circonvallazione a Lumellogno l'attesa continua

NOVARA. Lumellogno lo attende da decenni ma il cantiere per adesso non si apre. Non decolla il progetto della circonvallazione della frazione novarese. Ci [illegible] questioni da chiarire tra Comune e Provincia.

La strada dovrebbe passare tra il paese e il cimitero. Il tracciato è stato redatto dai tecnici dell'amministrazione comunale alcuni anni fa. La Provincia, dal canto suo, ha previsto nel bilancio pluriennale uno stanziamento di un miliardo e mezzo per il [illegible]. Basterà per realizzare il primo dei due lotti.

«A questo punto - dice Sergio Vedovato, vice presidente a [illegible]lazzo Natta - dobbiamo chiarire con il Comune [illegible] [illegible] progetto è confermato, quali scelte urbanistiche saranno fatte e che tipo di sinergia ci sarà tra i due enti sotto il profilo economico».

A Lumellogno il quartiere preme: «La strada è prevista nel piano regolatore dal '56 - dice Massimo Muletti, vice presidente del consiglio circoscrizionale -. Siamo stanchi [illegible] aspettare». **[b. c.]**

Proseguono le visite nelle case della città

Stampa In, domani tornano le hostess

Alcune delle nove «hostess dell'informazione» che da domani riprendono le visite

NOVARA. Riprendono domani le visite delle «hostess dell'informazione» in città. Tre le vie percorse dalle 19 alle 21 dalle nove ragazze di «Stampa In»: via Scavini, via Rosario e via Custodi. Suoneranno alla vostra porta per proporvi l'iniziativa che La [illegible] offre ai suoi lettori, consegnando [illegible] casa il giornale ogni mattina all'ora del caffè e senza spendere una lira in più. Ecco dove andranno le hostess: martedì via Custodi e via Racca, mercoledì via Morbio e via Morandi; giovedì via Pascoli, via Rosmini [illegible] via Frasconi; venerdì via Frasconi, via Merula, viale Buonarroti e cor[illegible] Torino. **[m. p.]**

A Novara l'Ascom propone un incontro per fare chiarezza

«No ai litigi sulle luminarie»

Un gruppo di negozianti del centro ha lanciato un'idea che non ha convinto
Il tempo stringe e dall'associazione arriva un richiamo alla collaborazione

NOVARA. Luminarie sì, lumi[illegible] no. Sulle decorazioni di Natale scaturisce l'ennesima polemica fra i commercianti del centro storico. Una delle associazione di categoria, l'Ascom, per voce del presidente Renzo Bordoni tenta la pacificazione. Il copione non [illegible] [illegible]. Negli ultimi anni i motivi di contrasto fra gli operatori non sono mancati. [illegible] è discusso, [illegible] con toni spesso forti, un po' su tutto: dalle domeniche lavorative alle manifestazioni organizzate (o non organizzate come si volevа) dall'assessorato, dalle luci di Natale al piano del traffico.

Nei giorni scorsi una decina di negozianti del centro si è riunita nella sede dell'Ascom-Confcommercio per mettere a punto il progetto (cioè scelta del tipo, prezzi, organizzazione) delle luminarie. Nini Gusberti, Angelo Besozzi e Gianfranco Zegna, che fanno parte del gruppo Novara-Centro, avevano ipotizzato l'allestimento di quattro zone luminose di particolare effetto nei punti d'ingresso del percorso dello shopping. L'adesione di massima dei colleghi, consultati con un sondaggio, [illegible] stata scarsa. Alla riunione [illegible] stati Zegna [illegible] Be[illegible]zi [illegible] ammettere: «Un fallimento completo».

Per Novara sarà [illegible] Natale al buio? Renzo Bordoni non ci sta e invita gli iscritti dell'Ascom (Zegna ne è anche rappresentante per il centro) ad una riflessione. L'appuntamento è per la [illegible] di lunedì 13 novembre nella sede dell'associazione in via San Francesco.

«A quanto ci risulta - scrive Bordoni - un gruppo di operatori si è arrogato per tutti il diritto di decidere il da farsi, coinvolgendo nella scelta soltanto una parte dei commercianti del centro storico. Un comportamento che ci sentiamo di censurare, perchè profondamente scorretto». Bordoni va giù pesante: «Non è giusto che alcuni commercianti, che [illegible] ritengono probabilmente d'elite, pretendano di poter decidere per tutti».

Il presidente dell'Ascom aggiunge una constatazione: «Ora, anche se lo si volesse, sarebbe forse troppo tardi per organizzare l'illuminazione del centro storico». E prosegue: «L'Ascom, lo ripetiamo alla noia, rappresenta tutti i [illegible] associati e non possiamo accettare che un gruppo di commercianti, peraltro intraprendenti e degni di merito, metta in forse l'equilibrio costruito in anni di lavoro». Segue l'invito caloroso alla [illegible] del 13 novembre con l'unico obiettivo di ricompattare le file e fare chiarezza: «Riteniamo che ogni questione vada discussa e decisa insieme, in armonia, senza prevaricazioni [illegible] atteggiamenti arroganti».

Visto l'adesione numerica alla precedente riunione, Bordoni raccomanda una presenza numerosa. E chissà che a qualche commerciante di buona volontà non venga in mente quel[illegible] che succede a Cesara, un piccolo paese sul Lago d'Orta, dove le luminarie natalizie non si accendono, da anni ormai. Piuttosto, negozianti e clienti raccolgono fondi per qualche giusta causa. **[m. p. a.]**

LETTERE [illegible] GIORNALE

Perché quell'acqua sporca [illegible] S. Nazzaro?

Ho seguito con molto interesse le visite guidate organizzate dal Comune e mi complimento con le accompagnatrici gentili [illegible] molto preparate. L'unica nota negativa è stata il laghetto o piscina come preferite chiamarla, costruita alle spalle della chiesa di San Nazzaro. Come mai nessuno s'interessa di eliminare l'acqua contenuta e cambiarla con dell'acqua fresca e pulita? E' un vero peccato che in un angolo così suggestivo [illegible] venga svolta una periodica manutenzione.

Anna Altieri, Novara

Aiutiamo chi viaggia [illegible] un «Simplon»

La vera bella non sta tanto nella risposta dell'Anas, quanto nei cartelli stessi! Infatti, arrivando da Verbania all'ingresso dell'autostrada, [illegible] legge in verde (= autostrada) «Ornavasso» [illegible] [illegible] blu (=strada ordinaria) «Sempione». La prima indicazione [illegible] spiega soltanto [illegible] la miopia del competente burocrate dell'Anas-Autostrade, il [illegible] sogno finisce proprio ad Ornavasso. Con tutta la stima per il simpatico comune Walser ed i suoi abitanti c'è da dubitare che centinaia di migliaia di viaggiatori - italiani e stranieri - [illegible] vi transitano ogni anno, sappiano che per raggiungere le «località non significative» (secondo l'Anas) quali Domodossola, Macugnaga, Bognanco, Val Formazza, Val Vigezzo e [illegible] discorrendo bisogna transitare per Ornavasso. Per gli stranieri la beffa è doppia: se - colpa loro - sono ignari della località di Ornavasso, ma sanno almeno di dover andare [illegible] direzione del passo Simplon, difficilmente capiranno che «Sempione» non è un paesino gemello di Ornavasso ma semplicemente il nome italiano del famoso passo svizzero Simplon che si chiama così in praticamente tutte le lingue estere. In una provincia di confine ed in una zona [illegible] vocazione turistica» sarebbe quantomeno un atto di cortesia (se proprio non dovuto, secondo l'Anas) [illegible] indicare [illegible] nome in due lingue, [illegible] «Sempione/Simplon».

Lettera firmata, Pettenasco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000. **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** [illegible] . 46 600. **Galliate:** 867 222. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61 900.63 669. **Gravellona Toce** 0323 [illegible]. **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777 900. **Verbania:** 0323 / 405[illegible] 55 61 61. **Baveno** [illegible]3 / 924222. **Mergozzo:** 0323 / [illegible], **Orta:** [illegible]. **Grignasco:** S.r.o. 0163/41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96 74 56. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324/83 186

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible] 62 60 00; **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491 334. **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 88 81 11; **Stresa:** 0323 / 31.844. **Verbania (Pallanza)** 0323 / 541.316

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Gorla* [illegible] Buscaglia. 2 tel. 62.40.78 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e [illegible] 15.15 alle 20.15 a battenti aperti, mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible] 000) e *Viale Roma*, viale Roma. 21 tel. 61.17.69 [illegible] dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 [illegible] 21.30 a battenti [illegible], mentre dalle 21.30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente [illegible] diritto addizionale di L. 7.500). Per [illegible]to riguarda, invece, tutti [illegible] della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53 130

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 tel. 91 [illegible]

Gargallo: *Sfondrini*, via Marconi, 10 tel. 0322/94.622

Gattico: *Fanchini*, via Roma, [illegible] 0322/83 81.65

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri 110 tel. 0323/49 [illegible]

Cannobio: *Calabucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. [illegible] 1784

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/67.16.37

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58 028

Villadossola: *Mortagna*, v. Zonca, 8 tel. 0324/51 187

[illegible]o: *Marinone*, via Roma, [illegible] tel. 0324/62.016

Santa Maria Maggiore: *Zanana*, via Matteotti, 45 tel. 0324/95 018

Trontano: *Caldarara*, str. St. [illegible] della Vigezzo, [illegible] 0324/24 24.03

[illegible] Giulio: *Bergamasco*, p. [illegible], 12 tel. 0322/90 117

Quarna Sopra: *Milano*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85.60 98

Serravalle Sesia: *Passerini*, [illegible] Matteotti, 217 tel. 0163/45 37 01

STATO CIVILE

MORTI. Mario Bellini (1928); Gaudenzia Tognone (1924), Mario Genesio Bolchini (1912); Pietro Alfonso Prelli (1944); Severina Cattaneo (1911), Eliseo Teresio Angelini (1930), Mario Oioli (1930); Anna Marinchich (1910); Regina Albergati (1931); Maria Salina (1907); Pietrina Pau (1934); Vittorio Ricap[illegible] (1916); Ada Foglio (1947); Angelo Silvano Zuliani (1944); Maria Serain (1934); Carlo Cominazzi (1925); Aniello Viggianiello (1937); Pietro Fondelli (1924); Bernardo Bonin (1915); Martina Ruga (1914); Giovannina Rosso (1921); Maria Natalina Pastore (1910); Guido Paolelli (1915); Amilcare Avonto (1911).

MATRIMONI. Luca Varani con Angela Porro; Mauro Pizzi con Antonella Salmi; Stefano Travaglia [illegible] Marina Zanetta; Mauro Fornara [illegible] Anna Albertano; Mauro De Ambrosi [illegible] Michela Carulli; Vittorio Creola con Michela Segalini; Sergio Balduccio [illegible] Cristina Fornara; Valerio Travaini [illegible] Elena Demarchi; Michele Mattei con Simona Zanetta, Michele Squiccimarro con Donatella Zanella; Mar[illegible] Antonello con Barbara Callea, Antonio Colombara con Maria Calabrese.

GLI APPUNTAMENTI

TELEVISIONE

Rossi contro Cattaneo a «Ring»

Il «forzista» Domenico Rossi contro il presidente della Provincia [illegible] Novara, Paolo Cattaneo. E' il «match» in programma domani sera a «Ring», trasmissione di Altitalia tv in onda dalle 20,30. Tema, un primo bilancio della Provincia dopo la scissione dal Vco. Moderatore, Francesco Ancora. **[r. s.]**

[illegible]

Si parla di sistema pensionistico

Il ciclo di incontri organizzato dalla Cna sulla riforma del sistema pensionistico si conclude domani a Galliate, nella sala consiliare del Castello Sforzesco. Dalle 21, relatrice è Valentina Galli. **[c. m.]**

LIBRI

«Storie di donne» all'Est Sesia

«In guerra senza armi. Storie di donne» è il titolo del volume che sarà presentato domani alle 17 [illegible] Novara, all'Est Sesia. La manifestazione è promossa da Provincia e centro di documentazione «Gisella». E' prevista la proiezione del video «Guerra alla guerra». **[c. m.]**

[illegible]

Santità per immagini [illegible] Novara

Alla parrocchia di Sant'Agabio a Novara si conclude oggi la mostra «La santità per immagini»: nei locali del centro pastorale [illegible] allestita una mostra di santini dal '700 ad oggi. Ingresso libero. **[c. m.]**

INDUSTRIE

Export e rischi di cambio

«Il finanziamento dell'export e la copertura dei rischi di cambio» è il tema del convegno in programma oggi alle 15 nella sede Ain di viale Marazza 18 a Borgomanero. I relatori sono Giovanni Rosa, della direzione Estero della Bnl, Carlo Stucchi e Pier Mar[illegible] Rosa della direzione Finanza della Banca Nazionale del Lavoro. **[b. c.]**

Voci su possibile mobilitazione della «Centauro» di Novara per la Bosnia

«L'ospedale da campo è pronto»

Il comandante: «Non abbiamo ricevuto nessuna chiamata, ma da tempo abbiamo ripristinato le attrezzature mediche già utilizzate in Somalia». La brigata assumerà il nome di «Legnano»?

NOVARA. I soldati della Centauro partiranno per la Bosnia? La decisione del Governo italiano di partecipare all'operazione Nato nella ex Jugoslavia, ha alimentato una serie di voci anche nelle caserme di Novara, dove ha sede il comando della brigata «Centauro» e in quelle di Bellinzago.

In realtà siamo ancora nel campo delle ipotesi. Il contingente potrebbe essere formato da 25[illegible] uomini, volontari altamente specializzati, provenienti da un reggimento di paracadutisti della Folgore, da uno dei bersaglieri della brigata Garibaldi, da un gruppo elicotteristi dell'Aviazione leggera dell'Esercito e dai blindati della Centauro delle Guide di Salerno. In alternativa - è un'altra ipotesi - si potrebbe inviare una task force di mare, di 800 uomini del battaglione San Marco.

E i militari della Centauro di Novara? Risponde il comandante, gen. Lucio Maltoni: «Finora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione. Tempo fa c'era una precettazione generica, ma per quanto riguarda l'ospedale da campo, che già era stato utilizzato durante la missione di pace in Somalia. Ci stiamo preparando da mesi all'eventualità di un impiego, abbiamo ripristinato i materiali, ma senza un obiettivo specifico e immediato».

In altre parole: un ripristino che rientra nella normale previsione di un pronto intervento in qualunque momento, nel [illegible]so arrivi la chiamata. «In ogni caso - aggiunge il generale Maltoni - la missione sarebbe sempre affidata a personale volontario».

Altre voci, invece, [illegible] rincorrono sul possibile trasferimento della «Centauro» da Novara. La decisione rientrerebbe nel nuovo modello di difesa che prevede un ridimensionamento delle brigate, da 19 a 12. Si tratterebbe, però, solo di un trasferimento nominale: in pratica la brigata «Legnano» sarebbe sciolta e cederebbe il nome alla «Centauro» che a sua volta, pur mantenendo tutto il personale nella sede di Novara, cederebbe il suo nome alla «Pinerolo» di stanza a Bari.

Uno spostamento a cascata di nomi che però farebbe perdere il nome «Centauro» alla brigata di stanza a Novara ormai da 40 anni (prima come divisione) per assumere quello di «Legnano». Il gen. Maltoni non conferma né smentisce: «Al momento sappiamo soltanto che il progetto fa parte delle ipotesi del nuovo modello di difesa, ancora da approvare da parte del ministero. Per quanto mi riguarda io sono stato ancora confermato al comando della Centauro a Novara». [g. f. g.]

Il generale Lucio Maltoni. Un particolare dell'ospedale da campo della brigata «Centauro» che era già [illegible] utilizzato durante la missione di pace in Somalia

IL 4 NOVEMBRE

Aeroporto aperto

Dopo la Commemorazione dei defunti, ieri e oggi sono i giorni dedicati alle celebrazioni in onore dei Caduti e per la giornata dell'Unità Nazionale. Ieri a Novara, alle 10, in viale IV Novembre, sull'Allea, deposizione al monumento dei Caduti di una corona d'alloro. In piazza Martiri si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera. Sono seguiti i messaggi del comandante del presidio militare e del sindaco di Novara. Nel pomeriggio concerto della fanfara «Centauro». Sempre ieri dalle 13,30 è stata aperta la caserma «Babini» di Bellinzago. Al mattino, dalle 9,30 in municipio, si è tenuta la celebrazione organizzata da associazioni combattentistiche e Comune. A Borgomanero la cerimonia è in programma per oggi, alle 9,30 in municipio: Messa, omaggio ai Caduti e concerto della fanfara. L'aeroporto di Cameri sarà aperto oggi dalle 13,30 alle 16,30 [c. m.]

A Novara avvio di corsi fra polemiche

Brera, altro stop arriva dal Coreco

NOVARA. «Soltanto tre corsi di pianoforte e la classe di danza, nessuna lezione per tutti gli altri strumenti: non è forse la chiusura del 'Brera'?». Giuliana Manica, capogruppo consiliare pds, rilancia la polemica sulla crisi del civico istituto musicale. Proprio all'indomani della bocciatura da parte del Coreco della delibera che affidava la gestione degli insegnamenti ad un'associazione di molti degli ex docenti a cui non è stato rinnovato il contratto.

Siamo ad una nuova battuta d'arresto che rimette in forse l'apertura dell'anno scolastico al «Brera». Per ora sono in servizio i tre insegnanti di ruolo che hanno avviato due classi di piano e una di solfeggio. La danza è diretta per convenzione dall'étoile Liliana Cosi. I corsi di violino, violoncello, chitarra, flauto e clarino non ci sono più. Degli oltre 200 allievi del '94-'95 ne sono rimasti circa 50.

Manica addebita al sindaco Sergio Merusi e all'assessore Roberto Cota precise responsabilità: «C'è un'assoluta latitanza dell'amministrazione. Le difficoltà del 'Brera', già segnalate lo scorso anno, sono state sottovalutate e sono mancati gli indirizzi amministrativi e culturali. Ora siamo in una situazione gravissima: un istituto civico, che ovunque è conservato come un prezioso scrigno per salvaguardare il rapporto tra i cittadini e la musica, a Novara viene lasciato morire».

Che cosa fare? «La questione - continua Giuliana Manica - deve arrivare in Consiglio comunale. Il pds presenterà un ordine del giorno per impegnare sindaco e assessore a intervenire per risolvere la questione e a presentare le proposte utili ad avviare l'anno scolastico. Per evitare che a questa amministrazione venga addebitato il primato dell'estinzione di una scuola ultrasecolare».

Ribatte Cota: «Non abbiamo responsabilità: è stata ereditata una situazione incancrenita con vecchie irregolarità che ora sono esplose per adeguamenti normativi. Abbiamo fornito da tempo al consiglio di amministrazione del 'Brera' gli indirizzi programmatici: rinnovare la pianta organica e trovare una formula per salvare i corsi quest'anno. Siamo pronti a discuterne in Consiglio».

Il «Brera», intanto, soffre. Anche all'interno del consiglio di amministrazione ci sono difficoltà. Un consigliere, Pier Giuseppe Gillio, si è dimesso. Un altro, Carlo Torresani, sollecita il Comune: «A questo punto deve dire chiaramente che [illegible] vuole fare dell'istituto. Rispetto al problema degli insegnanti c'è stata assenza». Gli ex docenti, invece, stanno preparando un documento che porteranno al sindaco. Adesso insegnano agli allievi che in massa li hanno seguiti e progettano di aprire una scuola. Il «Brera», invece, è quasi vuoto. [b. c.]

Incidente ieri a Bellinzago, ferito il convivente della vittima

Pensionata di Oleggio muore in un tamponamento fra auto

BELLINZAGO. Una pensionata di 74 anni è morta ieri mattina in un tamponamento avvenuto sulla strada per Oleggio, all'ingresso di Bellinzago. La vittima si chiamava Angela Protino. Abitava a Oleggio in via Traversa San Gaudenzio Strera 7. Nell'incidente è rimasto ferito Giorgio Coppola, 72 anni, convivente della donna. E' in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto intorno alle 10,30 sulla strada statale che porta a Oleggio, all'altezza del bivio per Bellinzago. E' un punto in cui non sono rari gli scontri fra automezzi. L'auto su cui viaggiavano Giorgio Coppola e Angela Protino è stata tamponata [illegible] violenza. Nell'impatto la pensionata ha riportato ferite gravissime ed è morta poco più tardi all'ospedale di Novara.

E' in prognosi riservata, invece, Giorgio Coppola, che era al volante dell'auto. Ha riportato un colpo di frusta con frattura di una vertebra e un'emorragia encefalica. Ora si trova ricoverato nel reparto di Neurochirurgia del «Maggiore» ed è sotto stretta osservazione. Angela Protino era vedova e si era trasferita a Oleggio più di un anno fa dove abitava con Giorgio Coppola, originario di Tramonti (Salerno), in traversa San Gaudenzio Strera.

La dinamica esatta del tamponamento è ancora al vaglio degli agenti della polizia stradale di Novara. La visibilità era ottima e il traffico non particolarmente intenso. Sul posto sono subito intervenuti la Croce Rossa di Oleggio e l'elisoccorso. La scorsa settimana, sempre alle porte di Bellinzago, si era verificato un altro incidente: un'auto si era scontrata con un camion e per fortuna le conseguenze per il conducente della vettura, un oleggese, non sono state gravi. [b. c.]

CASSOLNOVO

Crepe nella maggioranza

Prima crepa nella maggioranza di sinistra che da sei mesi amministra Cassolnovo. Marilena Catozzo, capogruppo consiliare del pds, il principale partito che sostiene il sindaco Arcangelo Pesenti, ha deciso di dimettersi [illegible] polemica con il modo di operare della giunta. «Non mi piace questo modo di amministrare all'insegna dell'improvvisazione e del pressapochismo - afferma - me ne vado, sperando che questo serva [illegible] far riflettere». Alla base della spaccatura ci sarebbero contrasti sempre più evidenti tra la componente pidiessina e quella socialista, che a lungo negli anni Ottanta aveva guidato il paese. E qualcuno, a proposito del gesto dell'esponente della Quercia, già parla di ribellione contro i «ciciciatti». Il consiglio comunale sarà chiamato a votare la presa d'atto delle dimissioni e la surroga domani. Si preannuncia dunque una seduta particolarmente «calda». [c. br.]

Raffiche impetuose: parecchie antenne divelte, alberi e rami caduti

Traghetti sospesi per il vento

Danni sul Lago Maggiore e nel Borgomanerese

BORGOMANERO. Antenne della tivù divelte, cartelloni pubblicitari spezzati e alcuni alberi caduti: è questo il bilancio delle raffiche di vento che hanno soffiato per tutta la giornata a velocità comprese fra i sessanta e gli ottanta chilometri orari. Raffiche intense si erano già levate nella notte un po' su tutta la provincia.

Alcuni alberi sono caduti a Comignago, Oleggio Castello e Dormellet[illegible]: qui, una pianta cadendo ha tranciato i fili dell'energia elettrica e ha bloccato per alcuni minuti la corrente che aziona le pompe dell'acquedotto. Fortunatamente l'intervento degli addetti dell'Enel ha consentito [illegible] ripristinare subito il guasto e l'incidente non ha provocato problemi alla distribuzione dell'acqua.

Un grosso ramo è caduto tra Borgomanero e Gressa, all'altezza del passaggio a livello della linea ferroviaria Novara-Domodossola, ma anche qui l'intervento immediato dei vigili del fuoco di Borgomanero ha liberato subito la sede stradale e ha evitato disagi per gli automobilisti.

Le raffiche di vento sono state particolarmente violente nella z[illegible]a compresa tra Gattico, Oleggio Castello, Comignago e Santa Cristina di Borgomanero: in queste località sono state numerose le antenne divelte ed i tetti dove è caduta qualche tegola. Un effetto delle raffiche che soffiano ormai da trentasei ore è stato avvertito nei cimiteri: piante, fiori, vasi e ceri posti in grande quantità in occasione delle ricorrenze dei Santi e dei Defunti, [illegible] stati trascinati lontani dalle tombe e distrutti. [m. g.]

VERBANIA. Ha provocato danni e disagi il fortissimo vento che soprattutto nella mattinata di ieri ha sferzato il Verbano. Il servizio della Navigazione Lago Maggiore è stato limitato ad alcune tratte. Sospesi anche i traghetti tra Intra e Laveno, ad assicurare il collegamento con la sponda lombarda è stata una sola [illegible] con scalo a Pallanza, soprattutto per venire incontro alle esigenze degli studenti. Per i trasferimenti alternativi si è provveduto mediante autobus e taxi, poi la situazione è tornata alla normalità dalle prime ore del pomeriggio. Al mercato di Intra i commercianti hanno dovuto ritardare l'allestimento delle loro bancarelle. I vigili del fuoco hanno ricevuto parecchie chiamate per la caduta di alberi e grossi [illegible] su varie strade. Un loro tempestivo intervento ha evitato l'interruzione del traffico sulla litoranea per il confine, dove nei pressi di Oggebbio una pianta minacciava di ostruire la strada. In corso Europa a Pallanza la caduta di un pino ha provocato danni al tetto di un'abitazione. [s. r.]

L'Associazione Artigiani ripropone l'ipotesi di referendum

«L'Ossola è stata ingannata»

E' il direttore dell'organizzazione a denunciare l'impoverimento dei servizi «L'ex Gewa come sede, la Finanza trasferita e il Provveditorato sono esempi»

Nedo Cervar, Unione Artigiani

DOMODOSSOLA. «Quello che [illegible] paventato si sta realizzando. E' ormai chiaro a tutti che Domodossola e l'Ossola stanno diventando realtà assolutamente marginali del nuovo assetto provinciale». E' quanto scrive in un comunicato diramato ieri Nedo Cervar, direttore dell'Associazione Artigiani dell'Ossola, che raduna la maggior parte delle aziende artigiane delle vallate.

La nota di Cervar non lascia dubbi sulla delusione dell'associazione per come si stanno mettendo le cose con un veloce impoverimento di servizi e uffici che prendono la strada di Verbania, ma anche un'occasione con la quale si chiede la consultazione della popolazione affinché si pronunci presto su questa provincia che, vista da Domodossola, non piace affatto.

«I fatti [illegible] lasciano dubbi - dice Cervar -: dopo l'iniziale demagogia di quanti si sentivano di assicurare che l'Ossola avrebbe conservato i servizi esistenti e che li avrebbe visti potenziati, ci troviamo di fronte a comportamenti concreti che non lasciano spazio a interpretazioni anche nella mente di chi ingenuamente aveva creduto sino in fondo a quelle promesse».

Dopo la presa di posizione dei partiti in seno al Consiglio comunale di Domodossola, ecco una voce fuori dal coro politico. «E' inutile ricordare la storia dell'area ex Gewa - aggiunge Cervar -, per la quale si nega ogni interesse come sede della nuova provincia e poi si vocifera che siano invece già stati scelti anche i colori dell'arredamento. Senza tacere del trasferimento della Guardia di Finanza per proseguire con la barzelletta della convenzione provvisoria per la sede del Provveditorato agli studi. Queste sono amenità che a noi ossolani costano già troppo e costeranno sempre di più».

Insomma, un'aspra critica verso «la migrazione delle principali attività verso un baricentro che è tale solo per Verbania e Omegna» scrive Cervar.

La proposta che viene dall'Associazione Artigiani quella del referendum: «Già nel maggio '92 - ricorda Cervar - avevamo sollecitato il sindaco e il Consiglio comunale di Domodossola a non lasciare nulla di intentato per il conseguimento del doppio capoluogo, a salvaguardia della dignità culturale e economica della nostra valle e già allora auspicavamo una consultazione popolare che permettesse agli ossolani di esprimersi».

[re. ba.]

Consiglio provinciale a Domo

E' quasi fatta, d'accordo Biazzi e le forze del Polo delle Libertà

Il consigliere provinciale **Guido Biazzi** (di Domodossola) ha lasciato il gruppo pds in polemica sulla divisione dei servizi

DOMODOSSOLA. Si comincia a parlare della localizzazione della sede della Provincia, degli uffici e dei servizi. Venerdì, il consiglio provinciale, durante la discussione dello Statuto sono emerse alcune proposte sulla dislocazione della sede della nuova amministrazione del Verbano Cusio Ossola nonché sui luoghi dove svolgere i consigli provinciali.

Sia i consiglieri del Polo delle Libertà che Guido Biazzi, che ha appena lasciato il pds proprio in polemica sui servizi, hanno avanzato due proposte che sono state discusse.

Biazzi ha chiesto d'inserire nello Statuto che la sede della nuova provincia «sia a Domodossola, dove di norma di riunisce [illegible] il consiglio provinciale che poi può decidere di riunirsi in altre località del Vco». Stessa proposta Biazzi ha fatto per la Giunta provinciale.

Di questo si è parlato a ruota libera ma, dice Biazzi, «mi sono trovato da solo a sostenere queste ipotesi» che comunque hanno aperto la discussione [illegible] un tema che sta tenendo banco da tempo visto che da più parti si sostiene che in seno all'amministrazione provinciale i giochi [illegible] già stati fatti puntando decisi verso l'area ex Gewa come sede provinciale.

La discussione è proseguita pure sulla proposta degli esponenti del Polo delle Libertà (Ccd, Forza Italia e An) che ricordando la tripolarità della nuova provincia hanno chiesto che la sede e il capoluogo vengano lasciati a Verbania mentre Domodossola dovrebbe avere la sede del consiglio provinciale e la presidenza del consiglio. Il Polo ha rimarcato «che gli uffici centrali della Provincia, delle amministrazioni statali e di enti da esse dipendenti [illegible] ubicati anche al di fuori del Comune capoluogo secondo una ripartizione determinata dal consiglio». Il consiglio provinciale torna a riunirsi lunedì.

[re. ba.]

La Commissione ministeriale di tutela ha dato il via libera

Ossolano, formaggio doc

La pratica per il riconoscimento di qualità in porto la prossima primavera I promotori dell'iniziativa: «Un prodotto che nasce nei 38 Comuni della valle»

Gian Mauro Mottini da anni segue l'iter per il riconoscimento di qualità del formaggio ossolano

DOMODOSSOLA. Gorgonzola, Fontina, Grana Padano, Taleggio, Parmigiano Reggiano e, fra non molto, anche l'Ossolano. La primavera del '[illegible] potrebbe dunque vedere, finalmente, il riconoscimento del vero formaggio ossolano, al pari di altri prodotti riconosciuti da decenni. La Commissione ministeriale per la tutela dei formaggi ha praticamente dato il «la» alla nascita ufficiale dell'«Ossolano». Così verrà infatti chiamato il prodotto che sarà venduto nei negozi, nei supermercati e nelle latterie.

L'«Ossolano» è una realtà da anni, anche se nella valle del Toce al grosso sforzo produttivo non è finora corrisposto alcun riconoscimento.

«L'approvazione della Commissione ministeriale passerà all'apposito comitato e quindi entro 3-4 mesi verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il riconoscimento del formaggio Ossolano» conferma Giammauro Mottini, che da alcuni anni segue l'iter della nascita di un prodotto made in Ossola. «Un lavoro meticoloso, iniziato nell'88 -conferma l'attuale presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Enrico Borghi-. Un lavoro nato dall'unità di intenti delle cinque comunità ossolane».

Giammauro Mottini e Giuseppe Maccagno, ora sindaco di Bognanco, sono un po' i promotori di quest'iniziativa che s'è concretizzato anni fa con la nascita del Consorzio per la tutela del formaggio ossolano.

«Il formaggio sarà tutelato a norma di legge e garantirà, al compratore, un prodotto realizzato nel territorio dei 38 Comuni della valle, esclusivamente con latte ossolano e con una metodologia precisa, unica, sia nel peso che nelle dimensioni delle forme. Sarà un prodotto riconoscibile» aggiunge Mottini. Sullo scalzo si troverà il marchio del Consorzio ossolano e le forme avranno il numero indicante il produttore, la data di produzione, la partita.

«Si tratta di un formaggio che proviene dal latte prodotto dalla razza Bruna, che rappresenta in pratica l'85 per cento del patrimonio zootecnico ossolano» conferma Giuseppe Maccagno ricordando la qualità di questo formaggio che già negli anni addietro, pur senza il marchio doc, andava a ruba tanto che molti acquirenti erano costretti a prenotarlo con un anno di anticipo.

[re. ba.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

La Comunità Montana Ossola sponsor di Guidina Dal Sasso

La Comunità Montana sponsorizzerà la sciatrice Guidina Dal Sasso. L'atleta porterà sulla tuta il logo della Comunità. La sponsorizzazione costerà 15 milioni. [re. ba.]

[illegible]

Ultimo giorno per visitare la mostra di canarini

Chiude oggi la mostra organizzata dall'Associazione Lago Maggiore nella sala di piazza XXIV maggio. Vi sono esposti 600 tipi di canarini. [re. ba.]

[illegible]

All'Expo di Locarno la radio ufficiale è Rto

Radio [illegible] è l'emittente ufficiale della 18ª edizione di Selezione Ambiente Expo, inaugurata l'altro ieri a Locarno al Palazzetto Fevi. Alla rassegna c'è anche lo stand della Fiera del Lago Maggiore. [c. bo.]

LOCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero

Gli estratti: 7-11-18-28-29-45. N°Compl 37. Joker: 691 857.

Per il caso-Bistolfi

La Uil critica la sentenza di condanna

DOMODOSSOLA. «Una sentenza ingiusta!». La segreteria provinciale della Uil contesta, in un comunicato, la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Vigevano contro Angelo Gallina, segretario dell'Uil Sanità. Gallina era stato condannato la settimana scorsa per aver diffamato il sindacalista Arturo Bistolfi, accusandolo di approfittare del [illegible] ruolo per farsi trasferire ad un altro servizio. Gallina era stato condannato a un milione di multa, ad un risarcimento di un milione ed al pagamento delle spese processuali. Condanna «indigesta» ai responsabili della Uil che hanno affisso nelle bacheche dell'ospedale un comunicato contro la sentenza alla quale Gallina si appellerà.

Scrive la Uil: «Nel '92 il nostro sindacato prese posizione sulla mobilità realizzata per un sindacalista e senza il rispetto delle più elementari regole contrattuali». Una contestazione mossa con un volantino, poi ripreso dal «Quotidiano Nuovo» (che si stampava a Cilavegna). Bistolfi, sentendosi diffamato, presentò querela. «Se nel denunciare anomalie -scrive ora la Uil- usando anche toni forti un sindacato si espone al pericolo di condanne penali, pazienza! Noi riteniamo che il rispetto delle regole e del contratto di lavoro nell'interesse più generale dei lavoratori debba comunque e sempre prevalere».

[re. ba.]

Verbania, giovedì dal gip per l'inchiesta sulle tangenti pagate per gli appalti

Ospedale, 16 davanti al giudice

Tra gli indagati «eccellenti» anche l'ex senatore socialista Cornelio Masciadri, che all'epoca dei fatti era presidente Usl 55. Le accuse: abuso d'ufficio, turbativa d'asta, concorso in corruzione

VERBANIA. Compariranno giovedì davanti al giudice per le indagini preliminari le 16 persone per le quali il sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Dovere - prima di lasciare Verbania alla volta del tribunale di Napoli - ha richiesto il rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per gli appalti di alcuni lavori all'interno dell'ospedale di Pallanza. Le accuse, con diverse responsabilità, vanno dall'abuso d'ufficio, alla turbativa d'asta, al concorso in corruzione. Tra gli indagati eccellenti figurano l'ex senatore socialista Cornelio Masciadri, che all'epoca dei fatti era presidente della Usl 55; il geometra Giorgio Bescapè, già dipendente della Usl 51 di Novara e responsabile del settore tecnico dell'ospedale Maggiore; l'imprenditore novarese Giuseppe Vallario, i cui difensori avrebbero nel frattempo richiesto il patteggiamento, e l'ingegner Roberto Merio, funzionario della attuale Usl 14 del Vco e nominato di recente dal direttore della usl stessa dirigente del reparto tecnico.

L'inchiesta della procura verbanese era stata aperta nell'aprile del 1994 in seguito alle indagini, su diversi filoni, riguardanti presunte irregolarità nell'aggiudicazione degli appalti di opere all'interno dell'ospedale.

Gli inquirenti erano giunti all'accertamento del pagamento di [illegible] tangente di 50 milioni nell'ambito dell'appalto concorso per l'ammodernamento delle cucine dell'ospedale. Veniva messo in luce l'operato di un'associazione di imprese facenti capo alla «Angelo Po» mentre la ditta Giuseppe Vallario [illegible] C si era aggiudicata, con

L'ex senatore socialista **Cornelio Masciadri** indagato «eccellente» al processo [illegible] Verbania

altre imprese, l'appalto. Vallario avrebbe avuto il ruolo di collettore, raccogliendo cioè dalle diverse aziende interessate le aliquote della tangente che avrebbe poi versato al Bescapè.

Questi avrebbe poi consegnato la somma allo stesso Masciadri. Le indagini erano state complesse ed eseguite con [illegible] paziente verifica di centinaia di documenti risalenti al lontano 1964. Lo stesso pubblico ministero Dovere aveva elogiato pubblicamente il lavoro del nucleo giudiziario della guardia di Finanza ed in particolare del maresciallo Pasqualino Dei Giudici e del suo stretto collaboratore, appuntato Damiano Tedino i quali avevano visionato minuziosamente una ponderosa documentazione attraverso cui erano giunti ad individuare [illegible] «percorso» delle mazzette. [a. r.]

Mercoledì a Stresa importante giornata di studi

[illegible] a convegno per «celebrare» i raggi X

STRESA. In occasione del centenario della scoperta dei Raggi X da parte di Roentgen, l'Istituto Scientifico Europeo (Ise) organizza una giornata in cui l'evento sarà celebrato da personalità di rilievo del mondo scientifico nazionale ed internazionale. Il convegno si terrà mercoledì, dalle 14, al Grand Hotel des Iles Borromées e sarà preceduto da un corso sulla «Radioterapia conformazionale» che si svolgerà invece, da oggi al 7 a Villa Fedora di Baveno. Presiederà i lavori di Stresa il prof. Giampiero Tosi, presidente dell'Istituto europeo di oncologia di Milano. Interver[illegible]: il prof. Luciano Maiani (presidente dell'Istituto [illegible]nale di fisica nucleare), il prof. Ugo Amaldi (presidente della fondazione TERA), il prof. Giorgio Cosmacini (Ospedale Maggiore dell'Università di Milano), il prof. Renato Angelo Ricci (presidente della Società italia[illegible] di fisica). Il prof. Alessandro Pascolini (Università di Padova) presenterà la mostra «Atomi per la salute», realizzata a Stresa con il contributo della contessa Enrica Manfredi e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. [s. bot.]

IN BREVE

VERBANIA
Consiglio comunale approva nuovi corsi di qualifica

Il Consiglio comunale ha approvato l'accoglimento della richiesta dell'istituto professionale Franzosini per l'istituzione di nuovi corsi di qualifica professionale nel prossimo anno scolastico. I corsi, già deliberati dagli organi scolastici, sono quelli per operatore dei servizi sociali, biennio comune Progetto 92 e biennio post qualifica (questi ultimi serali). Offrono rispettivamente la possibilità di ottenere i diplomi di qualifica triennale di assistenza all'infanzia, qualifica al terzo anno di operatore della gestione aziendale e dell'impresa turistica, maturità professionale al quinto anno di tecnico della gestione aziendale [s. r.]

ARIZZANO
Contestato il nuovo piano urbanistico

Polemiche sul piano urbanistico della località «Moschiavino» che prevede l'edificazione di case isolate e a schiera. Cittadini e associazioni naturalistiche protestano poiché, a loro avviso, il complesso provocherà la distruzione di un fitto bosco con alberi di pregio, senza rispondere ad esigenze abitative del Comune. [s. r.]

CANNOBIO
Riapre in primavera la chiesa di Sant'Anna

La chiesa di Sant'Anna di Traffiume riaprirà al culto e alle visite dalla prossima primavera. Nel frattempo proseguono i lavori di restauro promossi dall'apposito comitato, che assieme al Comune ha inoltrato anche una richiesta di fondi comunitari da destinare al recupero dell'organo, di grande importanza storica. [s. r.]

GHIFFA
Incontri nelle frazioni con gli amministratori

L'amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri [illegible] i cittadini a Carclago, San Maurizio e Deccio per discutere i problemi delle varie frazioni. Delle esigenze emerse si terrà conto nella redazione del bilancio. [s. r.]

[illegible]
Scuola media, 540 milioni per il prossimo anno

Un impegno finanziario di 540 milioni viene assicurato nel prossimo anno dalla Comunità montana per gestire la scuola media comunitaria, il servi[illegible] mensa e il trasporto degli alunni. Vengono utilizzate quote del ristorno fiscale dei frontalieri. [s. r.]

NOVARESI IERI E OGGI

Sotto il cappotto batte il cuore di uno sportivo

ENZO Lambertenghi, quello famoso, nei negozi sul Canton [illegible]le Ore, pioniere del Novara Calcio, gli fu maestro di lavoro e di vita. Fu lui che insegnò a Giuseppe Marenzi, classe 1924, industriale di Lesa e campione di golf che in ogni occasione bisogna rispettare il prossimo, specialmente quando si vince poiché la vittorie sportive, e non solo quelle, hanno un senso quando c'è qualcuno meno bravo e più sfortunato di noi che perde. Senza i perdenti, addio gioia. Giuseppe Marenzi non ha mai dimenticato la lezione fin dai tempi dei rallyes in auto con l'Aci di Novara presieduto da Augusto «Dudo» Rosati: vincitore (tre volte) del Giro dei Laghi, nelle Valli Ossolane, primo assoluto a San Remo e a Saint Vincent, Marenzi era l'asso dell'équipe novarese. Il navigatore-cronometrista, Ugo Perazzo, ricorda che il suo pilota affrontava le curve da gentiluomo: «Le accarezzava, senza mai aggredirle». Fondatore dello Sporting Club di Lesa, stella d'oro al merito sportivo del Coni, a Marenzi piace raccontare le sue emozioni di atleta e di dirigente nelle bocce, nel golf, nel tennis, nonché di pubblico amministratore di onorata e lunga carriera.

Cominciò a Lesa da assessore con Enzo Lambertenghi e poi, per oltre 20 anni, ricoprì con dignitoso impegno, la carica di sindaco della cittadina verbanese ricca di ricordi manzoniani e risorgimentali.

Leader dell'azienda che gli appartiene, la «Herno», nella quale collaborano con funzioni di responsabilità i tre figli Massimo, Giorgio, e Claudio, il commendator Marenzi ha fatto conoscere il marchio dei suoi capi di abbigliamento sui mercati internazionali. Cappotti, giacche, tailleurs della «Herno» danno tono a note boutiques non solo in Italia ma anche in

Giuseppe Marenzi, della «Herno»

Giappone e negli Stati Uniti d'America. Marenzi, ovviamente, se ne compiace.

Ma la cosa che più lo ha gratificato in questi ultimi mesi è l'exploit della conquista del campionato europeo di golf a squadre, categoria seniores, in Norvegia. 16 agguerrite rappresentative nazionali, tre giorni di gare faticosissime. Ma finalmente anche Finlandia e Francia cedono il passo agli irresistibili azzurri guidati dal capitano Marenzi che già nel 1982 aveva fatto parte della rappresentativa italiana vittoriosa all'Olgiata di Roma: «Ma in Norvegia la vittoria è stata più gratificante poiché i miei compagni ed io abbiamo ottenuto un risultato che pochi osavano pronosticare. Aver vinto in trasferta, contro grandi avversari e contro le previsioni, non è cosa da poco».

Marenzi già pensa a nuovi traguardi. Con lo spirito irriducibile del panatleta che contesta la qualifica di veterano: «Un giorno lo sarò anch'io; è inevitabile. Ma per adesso no. Vincere mi diverte» e ammicca fumando una Muratti.

Romolo Barisonzo

La rassegna s'intitola «Videoforum»

Novara, otto film scelti dai giovani

Una scena del film «Il ladro di bambini», che sarà proiettato il 12 gennaio

NOVARA. Una serie di pellicole per riflettere sugli avvenimenti contemporanei. «Videoforum» è l'iniziativa dei giovani delle Parrocchie Unite di Novara centro, che propongono una rassegna d'essai a partire da venerdì 10 novembre. Le proiezioni iniziano alle 21 e si tengono alla sala dell'Est Sesia, in via Negroni 7.

Il cartellone comprende otto pellicole, tutte analizzate in schede di lettura critica che conterrano anche un'indicazione dei temi affrontati nell'opera. Si parte il 10 con «Linea Mortale». Il 15 dicembre è in programma «Il tagliaerbe». La rassegna presenta poi il 12 gennaio «Il ladro di bambini», il 16 febbraio «Momenti di gloria».

Seguono «Il decalogo» il 15 marzo, «Piccolo Buddha» il 19 aprile, «Witness - Il testimone» il 17 maggio. La rassegna si chiude il 14 giugno con «Mai senza mia figlia». La tessera costa 40 mila lire, per informazioni rivolgersi in via Magnoni Ricotti 15 tutti i giorni dalle 18 alle 19. [c. m.]

Novara, ultimo concerto dei «Salotti della domenica»

L'autunno in musica

Sette componenti dell'«Ensemble Novecento» suoneranno ocarine
La prossima settimana s'inizierà una rassegna a Orta San Giulio

NOVARA. Alla riscoperta dell'ocarina. E' l'ultimo appuntamento della domenica con gli «Amici della Musica» e l'Università della Terza età. Il concerto è in programma oggi alle 16 nel salone del Borsa.

Protagonista del pomeriggio musicale è l'ocarina, con la quale saranno eseguite musiche d'intrattenimento tipiche del primo Novecento: sonate, capricci, variazioni e parafrasi di arie celebri.

Sul palco c'è il settimino dell'Ensemble Novecento. Lo compongono Giorgio Pacchioni, Marco Ferrari, Margherita Degli Esposti, Matteo [illegible]si, Emanuela Di Cretico, Paolo Fanciullacci e Elena Bianchi.

I sette musicisti si dedicano con passione alla ricerca e riproposta di repertori musicali del passato oggi ingiustamente dimenticati. Hanno da poco registrato un Cd intitolato «Il grillo». Il gruppo è di recente formazione ed è guidato da Pacchioni, docente di flauto dolce al Conservatorio «Martini» di Bologna. E' lui stesso a costruire artigianalmente le copie di strumenti usati nell'area emiliana alla fine del secolo scorso che l'Ensemble suona nei suoi concerti.

Dalla prossima settimana gli «Amici della musica» vanno in trasferta nella chiesa di Santa Maria Assunta a Orta per la rassegna «Colori e suoni nel tempo d'autunno» organizzata in collaborazione con il Comune. Gli appuntamenti in calendario sono quattro e si snodano da sabato sera sino al 23 dicembre.

La chiesa di Santa Maria Assunta, sulla salita della Motta, ospita i concerti

Il primo concerto è tenuto dal duo violino e piano composto dalla musicista albanese Suela Mullaj e dalla novarese Marina Goggi. L'ultimo sabato di novembre alle 17 è la volta di Elena Bollato e Folco Perrino. L'undicesimo dicembre si festeggia con i clarinetti di Giovanni Iuliano, Simone Porcellini, Giuliana Zambarbieri e il piano di Paola Cinzia Baggio. La serata conclusiva della rassegna è l'antivigilia di Natale alle 17 con la Corale polifonica di San Rocco che presenta un repertorio tradizionale. [b. c.]

GIORNO E NOTTE

MILANO

Ca Bianca. Il «Grancabaret»

Ancora «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro, sui navigli di Milano. Stasera si esibiscono Ale & Franz, il duo «P&G». Accompagnamento musicale dei cantanti e pianisti Lena Panfilova, Maggy Oscuro e Vincenzo Lo Iacono. [m. p.]

[illegible]

Rossana Carretto al «Caffè»

Serata dedicata al cabaret sul palco del «Caffè Teatro» di via Indipendenza a Verghera di Samarate. Si esibiranno Rocco Barbaro, Flavio Oreglio, Giorgio Ganzerli e Rossana Carretto. Presenteranno lo show «Obiettivi sfocati». [r. l.]

NOVARA

Ryan's, gadgets e «obsession»

Serata «Obsession» all'irish pub «Ryan's» di Novara, in via Morera a pochi giorni dalla grande festa di compleanno in programma venerdì. Per tutti in regalo gadgets firmati «Coca Cola». Musica proposta da Duca Mares. [m. p.]

PARUZZARO

Pop e rock al «Royal»

Tra pop e rock stasera al «Royal Victory pub» di Paruzzaro, sulle colline aronesi. A esibirsi dalle 22, [illegible] la band degli «Stone Age». [m. p.]

MEZZOMERICO

Gara di karaoke in birreria

Gara di karaoke questa sera alla birreria Il Tirolese di Mezzomerico. Animazione, premi e divertimento dalle 22. [r. l.]

[illegible]

Saloon, si ride con Alex e Franz

Appuntamento con il cabaret stasera al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. Risate assicurate, dalle 22, con i simpatici Alex e Franz. [m. p.]

AGRATE C.

Angelo «leadbelly» alla Torbiera

Angelo Bello, «leadbelly», suona domani sera all'irish pub «La Torbiera» di Agrate Conturbia. Il folksinger proporrà blues e spirituals. [m. p.]

[illegible]

Scimmie, suona Cifarelli

Jazz blues e fusion stasera per le «Scimmie» di Milano. Sul palco, dalle 22,30, torna a esibirsi il grande Gigi Cifarelli, accompagnato da Fabrizio Bernasconi, Tonino Desensi e Stefano Re. [m. p.]

ARONA

Mirage, liscio e nuovi talenti

Si balla liscio stasera al «Mirage» di Arona con la musica proposta dall'orchestra Alfano. Dalle 21,30 alle 23, «cercasi nuovi talenti». [m. p.]

VIGEVANO

Nadia canta al «Delle Rose»

Sarà ancora Nadia Vallesi ad animare la serata in programma al «Caffè delle Rose» di Vigevano. Eseguirà le covers più conosciute. [m. p.]

Stasera a Vintebbio

Cabaret alle «Cave» col trasformista Eraldo Moretto

VINTEBBIO. Nuovo appuntamento con la neoinaugurata rassegna di cabaret alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a pochi chilometri da Romagnano Sesia. Stasera in paninoteca, nell'angolo ricavato per la musica dal vivo e le esibizioni degli artisti, tocca ad Eraldo Moretto, 40 anni, ferrarese di nascita ma milanese d'adozione.

Si tratta di un trasformista artisticamente nato e cresciuto nei più celebri locali milanesi, dal Derby al Ciak, allo Zelig. Al suo attivo anche collaborazioni televisive: a fianco di Gigi Sabani in «Piacere Raiuno», e a Canale 5 in «La sai l'ultima?».

Tra i suoi cavalli di battaglia, l'imitazione della portinaia, del pugile «suonato» e anche di Anna Oxa. Il cabaret torna alle «Cave» dopo la fortunata esperienza dell'anno scorso, quando nel locale valsesiano furono ospiti diversi artisti dello «Zelig» di Milano. [m. p.]

Trecate, al Celebrità

«Miss Multifilter» fase provinciale a ragazza di Suno

TRECATE. E' andata a Sara Malgaroli, 17 anni, di Suno, studentessa al liceo artistico di Novara, la selezione provinciale del concorso «Multifilter sunglasses beauties», svoltasi al «Celebrità» di Trecate. L'iniziativa, in collaborazione con l'agenzia di moda milanese di Riccardo Gay, ha visto sfilare in passerella quindici ragazze di Novara, Piemonte e hinterland.

Al secondo posto Barbara Bonino, 19 anni, di Torino, studentessa universitaria di ingegneria; al terzo la novarese Elena Bocca, 19 anni, studentessa di architettura. Rivedremo le tre premiate alla finale regionale che si terrà ai primi di dicembre.

Questa notte, intanto, nuovo appuntamento con la bellezza: in programma una sfilata di biancheria intima uomo e donna firmata «Celebrità». Verso mezzanotte, ospite Vip a sorpresa. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625 688 — Or. 14,45 ult 22.15 — L. [illegible]/6000
Die Hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Araldo — Tel. 474 625 — Or. 16.15/22.15 — L. [illegible]
[illegible] months - Imprevisti d'amore di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Faraggiana — Tel. 627 676 — Or. 14.45/22.15 — L. 10.000/6000
I ponti di Madison County di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. [illegible] romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

Eldorado — Tel. 624 158 — Or. 15/22.15 — L. 10.000/6000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Vittoria — Tel. 623 395 — Or. 16,30/22.15 — L. 10.000/6000
Io [illegible] spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

S. Cuore — Tel. 465 484 — Or. 16/22.15 — L. 10/7000; mart. 6000
[illegible] indiano [illegible] città di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra '94) Un ragazzino [illegible], cresciuto nella foresta [illegible], piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' — Commedia

PERNATE

[illegible] Andrea — L. [illegible] — Ore 16 e 21
L'incantesimo del lago di R. Rich (Usa '95) Un principe temerario lotta contro le forze del male per trovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. [illegible] V. 1h 40' — Cartoni animati

ARONA

San Carlo — Tel. [illegible] — Or. [illegible] — L. 8000/5000
Batman forever di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T. L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

BELLINZAGO

Vandoni — L. 7000/5000 — Ore 14.30/22
Dredd la legge [illegible] io di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dal [illegible] fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

BORGOMAN.

Moderno — Tel. 82.151 — Or. 14.15/22.15 — L. 10.000/6000
Io [illegible] spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, [illegible] alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Nuovo — Tel. 81 741 — Or. 15,30/22.15 — L. 10.000/6000
Die hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il [illegible] McClane, ora [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h [illegible] — Thriller

[illegible] — Tel. 81 741 — Or. 14.15/22.15 — [illegible]
L'isola dell'ingiustizia di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman [illegible] '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

CAMERI

Bellardini — Tel. (0337) 244.384 — Lire [illegible] — Or. 14,30/16,30/21
Un indiano in città di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra '94) [illegible] ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il [illegible] dei genitori. N. V. 1h 35' — Commedia

DOMODOS.

Corso — [illegible] 14,20/22.30 — L. [illegible]
Nine months - Imprevisti d'amore di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere [illegible]... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242 046 — Or. 14.30/22.30 — L. 10.000/6000
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà [illegible] decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.040 — Or. 14.15/22.30 — L. [illegible]
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola [illegible], con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible]

Italia — Tel. (0163) 840 201 — Ore 16/20/22 — L. 8000/6000
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un truce medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

OLEGGIO

Cine [illegible] — Tel. 91 183 L. 9000/6000 lunedì feriale 7000/5000 — Or. 15,45/22.15
Congo di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del misterioso [illegible] alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla parlante. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61 459 — Lire 9000/6000 — Or. 14,30/16,30/20/22
Batman forever di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Oratorio — Or. 14/22,15 — Lire 6000
Piccoli omicidi tra amici di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di [illegible] quando lo trovano [illegible] anche i guai. N. V. 1h 30' — Thriller

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71 417 — Ore 15/17,15/21 — L. 9000/5000
Waterworld di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua, [illegible] combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una [illegible] e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

VERBANIA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401 340
Mowgli il libro della giungla. Ore 14.30, 16,30
Johnny Mnemonic. Ore 20.30, 22.30

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401 840 — Or. 14.15/22.30
Die hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. [illegible], S. L. Jackson (Usa '95) Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401 940 — Or. 14.30/22.30
Qualcosa [illegible] cui sparlare di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) Tradita, una bella moglie si ribella allo scappatello del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501 964 — Or. 14/22.15 — L. 10.000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa [illegible]) In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 856.521 **Il primo cavaliere.** Or. 15.15, 17.40, 20, 22.30
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 856.521 Ved. Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562.3800 Dal 10 novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Ved. teatro
[illegible] MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II 52 t. 547.007 Sala 1 **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. V. M. 14. Sala 2 **Forget Paris.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 597.7190 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.35
CAPITOL via S. Dalmazzo 24 **Io no spik inglish.** Or. 15, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30
CENTRALE via Alberti 27 tel. 540.110 **L'odio.** Or. 15.15, 17, 18.50, 20.45, 22.40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Al di là delle nuvole.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Lo sguardo d'Ulisse** Ore 16.10, 19, 21.50
CRISTALLO via Gioberti tel. 650.7100 **Io [illegible] spik inglish.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Gramsci 9 **[illegible] months - Imprevisti d'amore** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **La seconda volta.** Or. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO BLU p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Cycle.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Peccato che sia femmina.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ERBA corso Moncalieri 241 **I buchi neri** V. M. 14 Or. 18, 20, 22.30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Al di là delle nuvole.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
FARO via Po 30 tel. 817.3323 **Waterworld.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57 **Johnny Mnemonic.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] corso Beccaria 4 **Batman forever.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING via Po 21 Tel. 812.5996 **Amiche** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.35
KONG v. S. Teresa 5 t. 534.614 **French Kiss.** Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel. 541.283 **Die hard - Duri a morire.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
MASSIMO UNO via Montebello 8 tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom)** Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812.4173 **Mowgli il libro della giungla.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532.448 **Ivo il tardivo** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448 **Clockers.** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531.400 **Apollo 13.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
ROMANO Gal. Subalpina Tel. 562.0145 **I ponti di Madison County.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **L'uomo delle stelle.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
VITTORIA via Roma 356 **Showgirls.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995-96. Ore 15 **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga), opera in tre atti di Richard Wagner. Torn. C. Direttore Bernet, direttore Regia Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 10.30-18.30, tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71 Tel. 669.50.34 Dal 7 al 12 novembre Giuppy Gioyasse, Paola Quattrini in **L'albergo [illegible] scambio**. Lunedì 12 novembre **Roberto Vecchioni** in concerto. Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10-13-15-19

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30 **Batman forever.** Orario 15, 17.30, 20, 22,30
ANTEO via Milazzo 9 **Terra e libertà.** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22.30
APOLLO [illegible] Cristoforis 2 **Johnny Mnemonic.** Or. 15,45, 18,10, 20,20; 22,30
ARIOSTO via Ariosto [illegible] **Quattro matrimoni e un funerale.** Or. 15.45, 18,10; 20,20, 22,30
ARISTON Galleria del Corso **Al di là delle nuvole.** Or. 15.15, 17.40; 20,05, 22.30
ARLECCHINO Galleria del Corso **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11 **Apollo 13** Orario: 14,10; 16,50; 19.40, 22.30
CAVOUR p. Cavour 3 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,40; 17,55, 20.15, 22,30
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84 **I ponti di Madison County.** Orario 14,30, 17,10, 19,50; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84 **Nel bel mezzo di un gelido inverno** Orario 15.30, 17,50; 20.10; 22.30
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte [illegible] **Apollo 13** Or. 14.10, 16.50, 19.40; 22.30
CORALLO C. dei Servi **Il buio nella mente.** Ore 15; 17.30, 19,50; 22,30
CORSO Galleria del Corso 2013 **Die [illegible] - Duri [illegible] morire.** Orario 14.30, 17.10, 19.50; 22.30
ELISEO via Torino 64 **Cyclo.** Or. 15; 17.30; 20, 22,30.
EXCELSIOR [illegible] del Corso **Peccato che sia femmina** Or. 15.30; 17,50; 20.10, 22,30
MAESTOSO corso Lodi [illegible] **Batman forever** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Manzoni 40 **Showgirls.** Orario 14.45; 17.15; 19.50, 22.30 V. M. 14
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24 **[illegible] spik inglish.** Or. 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30
METROPOL via Piave 24 **Mowgli - Il libro della giungla.** Or. 15, 17,30; 20; 22,30
MIGNON Galleria del Corso 4 **La seconda volta.** Or. 15; 16,45, 18.40, 20,35, 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8 **La carica dei 101.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20.30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14 Or. 15, 16.50, 18.40; 20.35, 22.30
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario 15.20, 17,40, 20; 22.35
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8 **Mowgli. Il libro della giungla.** Or. 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Ivo il tardivo** [illegible]. 15,30, 17.50, 20.10, 22.35
ODE[illegible] SALA 4 via Santa Radegonda 8 **Clockers.** V. M. 14 Orario 15, 17.25, 19,50, 22,35
[illegible] SALA 5 via Santa Radegonda 8 [illegible] **morire.** Orario 15,20, 17,40, 20.05, 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8 **Il primo cavaliere.** Or. 14,40, 17.15, 19.50, 22.35
[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda 8 **Allarme rosso** Orario 15.20, 17.40, 20, 22.35
[illegible]N SALA 8 via Santa Radegonda 8 **Piccoli omicidi tra amici.** Or. 15,45, 18, 20.15, 22.35
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8 **L'isola dell'ingiustizia - Al[illegible]** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8 **I ponti di Madison County.** Or. 14.40, 17.15, 19.50, 22,35
ORFEO via Zugna 50 **Die hard - Duri a morire.** Orario: 15; 17,30, 20, 22.30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28 **Waterworld.** Or. 14,45, 17.15, 19.50; 22.30
PLINIUS via Abruzzi, [illegible] **Die hard - Duri a morire** Or. 14.45; 17,20; 19,55; 22.30
PRESIDENT largo Augusto 1 **La pazzia di Re Giorgio.** Orario 15,40, 18, 20.20; 22,30
[illegible] via Pacinotti 6. **Viaggio in Inghilterra.** Ore 21,15
SPLENDOR viale Gran Sasso [illegible], tel. 23.65.124 **Io no spik inglish** Or. 15, 16.50; 18.40, 20.35, [illegible]
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **I buchi neri.** Or. 15, 16.50, 18.40, [illegible], 22,30
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **L'uomo delle stelle.** Or. 15.30, 17,50; 20,10, 22.30.

TEATRI A MILANO

SCALA piazza della Scala tel. 7200.3744
ARSENALE via [illegible] Correnti [illegible] telefono 837.5896. Ore 21.15 la Compagnia T. Ossimoro pres. **Aspettando Godot**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Ore 21 Sandro Massimini in **L'acqua cheta**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 Paolo Ferrari in **Le donne di Jake**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1 Telefono 869.3659 [illegible] B. Rosso in **[illegible] liquori fatti in casa.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 6 tel. 72.333.222 Ore 20.30 Lella Costa in **La daga nel loden**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20.45 U. Orsini, F. Branciaroli in **Otello**
CIAK via Sangallo 33 tel. 7611.1015 Ore 21,30 Gene Gnocchi in **Tutta questa struttura è suscettibili di modifica**
OLMETTO v. Olmetto 8/a t. 87.51.85. Dal [illegible] 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 scrutini alla scuola di recitazione
NUOVO piazza San Babila 37 telefono 7600.0086/87 [illegible] 21 G. Rivercio in **Mille scuse.**

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Tuttorisultati. 19,45 Il grande circo; 21 Tg Rosa. 21,30 Azzurro sport, 22 Videosette; 22,15 Sport calcio, 24 Videosette, 1 Mcm. **VCO** 19,30 Oggi goal, 20 Speciale Vco, 20,30 Diagnosi, [illegible] show medicina, 22,30 Oggi goal (r). 23 Sport/Telecronaca calcio locale. 0,30 Oggi goal (r). **ALTAITALIA TV** 17,30 La nostra salute, rubrica. 18,30 Il salotto; 20 Curiosando, 20,15 Daktari, 22 Sfida ai giganti

Eccellenza, la Castellettese tenta di fermare il Verbania

Il clou è Caltignaga-Suno

Fra i «verdi» di casa e i «lupi» sunesi è in palio un posto nell'alta classifica
Trasferte dense di insidie sia per l'Oleggio che per il Cerano di Oscar Lesca

NOVARA. Una doppietta del non ancora diciottenne Benedetto Lembo ha dunque tenuto in corsa il Verbania in Coppa Italia. Alla Juve Domo, la soddisfazione di aver pareggiato mettendo a segno due gol, il doppio di quelli finora realizzati in sette partite di campionato. Anche l'Oleggio ha superato il secondo turno di Coppa. Ma per gli orange di Boldini, opposti al più fragile Momo, si è trattato quasi di una formalità. Verbania e Oleggio, dunque, avanti in Coppa, come e dove vedremo.

Il campionato presenta intanto l'ottava di andata. Verbania-Castellettese si ripropone a breve distanza. Il Verbania è in fuga, forse ha già ucciso il campionato, forse sta cercando di accumulare punti per poi gestire il vantaggio. La Castellettese, da quando c'è Enti, non ha ancora perso: 7 punti in 3 partite, domenica un pareggio contro l'Ivrea.

La partita più interessante, sulla carta, è quella in programma a Caltignaga, ospite la Sunese. In palio un posto al sole. Si tratta di due squadre prolifiche in attacco, ma molto generose in difesa, per cui non dovrebbero mancare gol e spettacolo. Trasferte difficili attendono l'Oleggio a San Maurizio e il Cerano (ora allenato da Oscar Lesca) a San Giusto, cintura torinese. In Ivrea-Chivasso c'è qualche rischio per i padroni di casa, alternative al Verbania per esigenze di copione; in Castellamonte-Rivarolese è in pericolo la panchina di Domenico Marocchino, reduce da 5 sconfitte consecutive.

Il Borgomanero aspetta un Mathi in flessione per cancellare la sconfitta di Suno e riprendere slancio verso l'alta classifica. Mentre ad Omegna arriva la Juve Domo e c'è aria di derby. La squadra di Morea, sconfitta domenica a Rivarolo solo su calcio di rigore, è indubbiamente più forte rispetto allo scorso anno e non dovrebbe faticare a portarsi in zona tranquillità. Gli ossolani occupano invece l'ultimo posto e non hanno ancora vinto. Chilò spera in Farina. L'Omegna spera in Alongi. Ma è un anno di vacche magre per gli attaccanti. Un po' dappertutto.

Sandro Bottelli

Il portiere della Sunese squadra del giorno **Maurizio Passaretta** I bianconeri issatisi al secondo posto del torneo di Eccellenza sono attesi alla difficile trasferta sul campo del Caltignaga

Promozione

L'Arona ospita la leader Dufour

NOVARA. Anche nel campionato di Promozione siamo al turno numero 8. Una sola squadra al comando, la Dufour di Varallo Sesia: i ragazzi di Arrondini hanno già vinto 6 volte, perdendo solo a Barengo. Le inseguitrici arrancano a 5 lunghezze e sono quelle di sempre: Gattinara, Barengo, Villa e Crevolese. Oggi tutti faranno il tifo per l'Arona di Frino che, ospitando la capolista, avrà la possibilità, in caso di vittoria, di rilanciare se stessa e il campionato. C'è attesa anche per il primo gol dell'Intra, ma la trasferta di Crevola non sarà delle più agevoli per i baby di Calloni.

Tre squadre restano imbattute: Gattinara, Villa e la matricola Gravellona. Neppure oggi dovrebbero correre eccessivi pericoli. Le partite (ore 14,30): Bellinzago-Val Mos, Crevolese-Intra, Barengo-Cristinese, Gravellona-Valsessera, HM Arona-Dufour, Momo-Gozzano, Vignale-Gattinara, Villa-Romentinese. **[s. bot.]**

Dopo il match di Coppa con l'Alessandria i novaresi giocano al «Robbiano» in campionato

Novara a Vercelli, un derby dopo l'altro

L'undici di Ferrario finora in trasferta ha sempre vinto

Un'immagine dell'ultimo derby tra Novara e Pro Vercelli. Era maggio di quest'anno, al Comunale finì 0-0 tra sbadigli e fischi

NOVARA. Da un derby all'altro. Dai grigi in coppa ai bianchi in campionato. Ma è quello di oggi che conta perché vale tre punti e il Novara deve recuperare, in trasferta, quanto sciala in casa. Fino ad oggi, con quattro vittorie esterne in altrettante partite, la squadra di Ferrario, lontano dal Comunale, si dimostra irresistibile, o quasi. Ma il «Robbiano» è appena qui, al di là della Sesia e al seguito della squadra è previsto un esodo massiccio di tifosi e allora chissà che gli azzurri non risentano del clima... casalingo.

Dopo il pari interno con la Torres e le critiche di Ferrario ai suoi giocatori (qualcuno è troppo presuntuoso, è necessario correre ai ripari tornando sul mercato), per il Novara è stata una settimana di passione. Al tecnico ha replicato la società vale a dire il presidente Giampiero Armani e l'amministratore delegato Walter Stipari. Hanno detto chiaramente che questi giocatori se li è scelti Ferrario il quale sapeva benissimo quali erano gli obiettivi della società. Adesso spetta a lui metterli in campo e farli rendere al meglio così da ottenere quella promozione che la società insegue invano da troppi anni.

«Ferrario deve star tranquillo. Ha i giocatori che lui aveva chiesto - dice Armani -. Quando venne da noi disse che erano sufficienti 3-4 cambiamenti. Poi, cammin facendo ci siamo fatti prendere dall'euforia dello shopping e di giocatori nuovi ne abbiam presi dieci, tutti scelti dall'allenatore. Abbiamo già speso più di quanto preventivato e siamo disponibili a fare ancora uno sforzo. Ferrario però deve star tranquillo».

«La verità - aggiunge Stipari - è che il tecnico pensava di ammazzare il campionato ed invece incontriamo qualche difficoltà ad andare in gol e in difesa sbagliamo troppo. Allora mi chiedo, dov'è che non funziona questa squadra, davanti o dietro? Aspettiamo un momento e stiamo attenti a non alterare l'equilibrio dello spogliatoio». A questo proposito Ferrario ha detto che esiste qualche problema con chi non gioca. «Saremo più severi con i giocatori. Intanto aboliamo i ritiri del sabato. Ma vediamo di non drammatizzare la situazione, posto che non abbiamo ancora perso una partita». Ieri pomeriggio in sede c'è stato un incontro chiarificatore fra i dirigenti e l'allenatore Ferrario. «Non è mia intenzione alimentare alcuna polemica. Sono sereno ma i problemi ci sono, li ho illustrati e vanno risolti».

Un appuntamento che ha segnato anche il rientro in società di Federico Gozio, l'appassionato dirigente che ha avuto qualche problema di salute ormai superato. Auguri.

L'attenzione ormai è calamitata dal derby. Per la formazione da opporre alla Pro, Ferrario è alle prese con una serie di problemi. Fuori gioco Casabianca, perché squalificato, sarà sostituito da Di Muri posto che Turato non sembra ancora in grado di recuperare. Ha qualche problema anche Papais alle prese con il «colpo della strega» che l'ha bloccato. Eppoi si è nuovamente bloccato Borgobello. Venerdì in allenamento ha rimediato una botta sul piede già infortunato. Se non sarà disponibile, al suo posto giocherà il giovane Inzaghi in coppia con Gualtieri, che al «Robbiano» ha dimostrato di trovarsi particolarmete a proprio agio. Per il centrocampo dovrebbe essere disponibile Pellegrini impegnato a recuperare la migliore condizione.

Renato Ambiel

Pro Vercelli in difficoltà

Un punto nelle due ultime gare e Baveni perde anche Pupita

VERCELLI. Per i bianchi di Baveni il derby con il Novara non arriva certo in un momento particolarmente indicato. Il pareggio interno con il Legnano e la sconfitta di Cittadella hanno scosso l'ambiente che, in settimana, ha cercato di fare quadrato in vista di uno degli appuntamenti più sentiti della stagione.

Nella truppa vercellese c'è comunque voglia di riscatto. Gli «ingredienti» ci sono tutti: un avversario tradizionale, il clima agonistico che da sempre caratterizza questo genere di sfide e, naturalmente, la cornice di pubblico che contribuirà a dare ulteriore «pepe» alla sfida. A complicare le cose in casa Pro è arrivata la squalifica di Pupita. L'attaccante, uno degli elementi più in forma del momento, sarà costretto a seguire la sfida dalla tribuna. Per la sua sostituzione Baveni potrebbe puntare su Mariano anche se l'ex attaccante del Cecina è alle prese con una fastidiosa pubalgia. L'alternativa è quella di Rinaldi (che come caratteristiche tecniche s'avvicina maggiormente a Pupita) o Artico anche se non si esclude la carta Galasso, nato calcisticamente attaccante e «convertito» in marcatura soltanto la scorsa stagione da Caligaris.

Per il resto l'assetto non dovrebbe mutare. Bondazza tra i pali, Bertolone e Piana in marcatura (quest'ultimo dovrebbe avere il compito di fermare il temuto Borgobello) e Storgato libero. A centrocampo Castagno e Ragagnin fungeranno da incontristi mentre far gioco spetterà agli ex Clalio Cal e Tony Obbedio. In attacco sciolto il rebus del sostituto di Pupita nessun sorpresa sul ruolo di prima punta affidato a Marco Welfort. **[p. m. f.]**

I bianchi diretti da Venturini ricevono oggi al Comunale (ore 14,30) i lombardi, attuali terzi della classe

La Sparta vuole frenare un ambizioso Mariano

Formazione-tipo per i novaresi, ospiti con l'attacco spuntato

Ugo Armanetti. Venturini gli ha trovato collocazione definitiva nel ruolo di libero

NOVARA. Nessun volto nuovo nella Sparta che oggi pomeriggio torna al Comunale di viale Kennedy per sfidare il Mariano terzo in classifica. Il «diesse» Gigi Abbate e il presidente Francesco Taramola, pur presenti sul mercatino di riparazione, non hanno chiuso alcuna trattativa. «Sfumato Vitalone, stiamo sempre aspettando una risposta dal Novara per Costa - spiega il giovane presidente - e domani dovrebbe essere la giornata decisiva. Ma naturalmente stiamo vagliando delle alternative, senza fare follie. Cerchiamo una punta e un centrocampista veloce. In settimana potremmo mettere a segno qualche buon colpo, in grado di rinforzare l'organico a disposizione di Venturini».

L'allenatore «spartano», quindi, oggi alle 14,30 contro il Mariano Comense non cambierà molto dallo schieramento che ha ottenuto il pareggio infrasettimanale per 2-2 in Sardegna. La difesa si sta ormai assestando davanti a Armanetti libero, supportato da Di Loreto, Manni, Schillaci e Scharato. In avanti, ancora Spelta e Buzzetti di punta, aspettando novità dal mercato novembrino.

Mercoledì a Selargius si è vista una buona Sparta: i bianchi hanno denotato altri progressi tali da far pensare che la piccola crisi di ottobre sia ormai conclusa. Il match di oggi è un po una cartina di tornasole. Il Mariano è reduce da una serie utile di sette partite che l'ha spinto nelle primissime posizioni: i lombardi hanno quattro punti in più della Sparta, 18, otto dei quali conquistati in trasferta (due vittorie, due pareggi e una sconfitta). Severo esame anche per la difesa novarese, che dovrà tenere a bada il secondo miglior attacco del girone, capace di realizzare 18 centri in dieci partite. Ma attenzione, perché oggi l'allenatore Longo forse farà a meno delle due punte: Russo (capocannoniere dei lombardi con 6 reti) che in settimana ha rimediato la quarta ammonizione ed è in odor di squalifica, e Allievi, infortunato. Problemi anche a centrocampo, per la probabile assenza di Toccane, anch'egli per problemi muscolari.

Dando un'occhiata al programma odierno, c'è un testa-coda Vogherese-Fanfulla che dovrebbe favorire la capolista, reduce dalla vittoria nel confronto diretto di mercoledì a Calangianus. Lo stesso Calangianus, oltretutto, non avrà vita facile, sul terreno del Brugherio. Ecco perché Mariano e Guanzatese (che ospita la Valenzana) giocheranno ancor più stimolati: hanno la possibilità di issarsi al secondo posto appaiando o scavalcando i sardi.

Marco Piatti

HOCKEY PISTA

La matricola mette in difficoltà l'Hydroplast

Novara, che fatica

Il Prato battuto soltanto 5-3

NOVARA. Che quest'anno sarebbe stato un campionato più equilibrato si sapeva, ma nessuno poteva immaginare che la matricola Prato mettesse in difficoltà i campioni d'Italia, cedendo poi per 5-3. Esordio vittorioso ma sofferto per gli azzurri dell'Hydroplast Novara, che al palasport hanno sconfitto i toscani con due gol di scarto. Impoverita delle partenze di M. Mariotti, Crudeli e Ale Cairo, la squadra di Battistella ha dimostrato di avere una necessità assoluta di cambi. Il Prato non ha certo sfigurato.

Battistella manda in pista quello che dovrebbe essere il quintetto-tipo di questa stagione e cioè: Cunegatti, E. Mariotti, Orlandi, Amato e Bernardini. La partita si sblocca a 2'41' con un'autorete di Aloisi. Prato non si limita solo a difendersi, ma cerca di uscire dal guscio, facendosi vedere sotto la porta di Cunegatti. A 11'38' Amato porta l'Hydroplast sul 2-0 con un bel diagonale. Sembra l'inizio di una goleada, invece tutto si fa più complicato. Prato prende fiducia e accorcia con Malagoli (20'56'). Due minuti dopo (22'56') Amato dà ossigeno al Novara, 3-1. Ma i toscani non demordono, il 3-2 è firmato ancora da Malagoli (23'49'). Nella ripresa Novara inizia più convinto e pressa il quintetto di Aloisi. A 7'26' Orlandi infila, ma ancora il «folletto» Malagoli (17'38') tiene in bilico il Novara. Siamo 4-3 a quasi dieci minuti dal termine. A scacciare i fantasmi ci pensa Enrico Mariotti con un tiro dei suoi, a 19'22'. **[m. p.]**

SPORT FLASH

Regaldi «rosa», big match contro il Verzuolo in A2

Impegno casalingo per le squadre della Regaldi, che disputano oggi al Palaverdi la quinta giornata di campionato. Per le ragazze di serie A2 è in programma il «big match» con il Verzuolo, formazione che le affianca in classifica; la B1 maschile incontra il Cus Torino. Il Ossola 2000 (A2 maschile), rende visita alla Fortitudo Bologna. **[c. m.]**

PODISMO

Ammazzinverno, si corre stamattina a Cireggio

La terza prova dell'Ammazzinverno è in programma questa mattina a Cireggio. La corsa, organizzata dall'Atletica Omegna, prenderà il via alle ore 9,30 dal Circolo Operaio: i chilometri sono 6. **[s. b.]**

BADMINTON

Al «Città di Novara» la nazionale militare

E' in programma oggi alla scuola elementare «Fratelli di Dio» a Novara la terza edizione del torneo internazionale di badminton «Città di Novara». Alla manifestazione, organizzata dalla Libertas Badminton Novara, hanno confermato la loro presenza società italiane e la nazionale militare. **[c. m.]**

Audi A4.
Sceglietela senza fretta, guidatela senza aspettare.

VERBA FSA

Audi All'avanguardia della tecnica

Audi non si è accontentata di creare una vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli di allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V *	1800	125	205
1.8 20V quattro*	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro*	1800	150	220
V6 2.8 quattro*	2800	174	229
1.9 TDI *	1900	90	183

*Disponibile anche con cambio automatico.

OSSOLANA AUTOMOBILI
DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • [illegible] 0324/20.00.09

AutoArona
[illegible]
Via [illegible] Bianco, 5 (Esp.-Vend.) [illegible] 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2
NOVARA
Via [illegible] Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO [illegible] C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

[illegible]
[illegible] • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR [illegible]
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

[illegible]
DOMODOSSOLA • Via Sempione, [illegible] • 0324/243.774

[illegible] FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

[illegible] ANDREA
[illegible] • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI [illegible]
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di DE [illegible]
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible] s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

[illegible] WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

GARZOLI [illegible] BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

CARROZZERIA RUZZA "A DUO"
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

AFFITTASI

BORGOSESIA - Locali ad uso commerciale/negozio ■ centrale di grande transito mq. 170 con mq. ■ di magazzino quattro vetrine ampio parcheggio.

BORGOSESIA - Capannone di nuovissima costruzione con esposizione, disposto ■ due piani per mq. 700 per piano; ampio parcheggio vicinanza statale.

QUARONA - Alloggi di nuovo costruzione in villetta ■ giardino ■ cortile di due camere soggiorno doppi servizi autorimessa termoautonomo.

BORGOSESIA - Casa indipendente ■ disposta ■ tre piani ■ ampio giardino in zona residenziale tre camere salone quattro servizi taverna mansarda.

CENTRO SERVIZI ■ ATO

■ - v.le Fassò, 24 - ■ (0163) 24916

ag. immobiliare di RAMELLA IVO ■ C.

VIA XX SETTEMBRE 1
TEL. 015/21882
TEL. 015/29606
13051 BIELLA

In zona collinare molto panoramica, Comune di Biella, vendesi prestigiosissima villa con parco privato. Trattative riservatissima presso i nostri uffici

Biella/Pavignano zona panoramicissima e molto soleggiata vendonsi 2 villette aggregate signorili ■ Documentazione presso i nostri uffici

Candelo centro vendesi prestigiosa casa d'epoca, completamente ristrutturata con ampio giardino interno ■ di uso. Prezzo impegnativo, trattativa riservata presso i nostri uffici

Cavaglià centro vendesi proprietà indipendente composta da muri negozio di mq. 135 ca. + magazzino mq 50 ca. + garage, al 1° piano 2 appartamenti + solaio e cantina + altra piccola casetta ■ da 5 vani + box auto. Possibilità di vendita anche ■

Cossato in zona residenziale tranquilla e soleggiata vendesi casa indipendente in ottimo stato d'uso, composta ■ piano seminterrato mq. 140 ca. + mq. 140 ca. ■ terreno + mansarda. Giardino/terreno di mq. 3600 ca. Libera subito. L. 490.000.000

Netro verso ■ Ristorante "Le Selve", vendesi baita soleggiata da ristrutturare (con parte di lavori già eseguita) e terreno ■ di mq. 6000 ca. Libera. L. 75.000.000.

Quaregna vendesi villetta indipendente ■ in posizione soleggiata ■, ■ bifamiliare. Giardino privato. Trattativa riservata presso i nostri uffici

Sologno vendesi porzione di casa a schiera abitabile subito, composta da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Sottotetto mansardabile, solaio, cantina, box auto, giardino e orto. Libera subito. L. 130.000.000

Verdobbio tra Pollone e Sordevolo vendesi tipica casa piemontese indipendente e ristrutturata con vista panoramica. Recinti alloggi, box per 3 auto e giardino privato ■

Vigliano B.se vendesi appartamento in stabile completamente ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e lavanderia. Riscaldamento autonomo. L. 130.000.000

BIELLA VIA ITALIA, ■

TEL. 015/34426 015/34792 S.A.S.

VANDORNO
villa indipendente posta ■ unico piano con salone, cucina, 3 camere, ■ bagni, box doppio - ampia taverna mq. 800. Terreno.

■
■ di vecchio fattura completamente e signorilmente ristrutturato, composto da ingresso, cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, terreno a corredo di mq. 5.000

■
casa indipendente di mq. 140 posta su 2 piani composta da angolo cottura, tinello, soggiorno, 1 camera, bagno, portico, ampio mansarda da civilizzare, mq. 1.000 terreno privato. Lit. 98.000.000

POLLONE
villa Liberty anni '30 completamente ristrutturata ■ in ogni particolare mantenendo le caratteristiche tipiche dell'epoca, corredata di mq. 3000 di parco

SORDEVOLO
villa indipendente posta su 2 piani con mq. 3.200 di terreno. Composta da piano terra, box doppio, cantina, locale caldaia, taverna, bagno, portico. Piano 1°: cucina, salone, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio. Trattativa riservata

TERRENO
edificabile Biella Favaro in posizione altamente panoramica. Terreno con progetto approvato ■ oneri pagati. Documentazione visibile presso i nostri uffici

AGENTE IMMOBILIARE

VENDE

Via Garibaldi n°31
13051 - Pralungo (BI)
Tel. 015 571255

BIELLA SUD e ZONA ■ alloggi ■ ed in costruzione ingresso cucina salone 1-2-3-4 letto 2 bagni balconi ■ cantina box ■

BIELLA CENTRO via Gorizia ■ piano ■ libero ingresso cucina sala 2 letto bagno balconi cantina

BIELLA - VANDORNO - CANDELO - GAGLIANICO - CAMBURZANO - OCCHIEPPO - VIGLIANO singole o abbinate a 3 lati liberi ville nuove ed in costruzione ad un solo piano o a due piani ■ ottime composte da ingresso cucina ■ salone 2 bagni 2-3 letto porticato balconi camino box 3-4 auto tavernetta terreno di pertinenza

BIELLA - Via ■ ingresso angolo cottura soggiorno camera bagno balcone cantina

BIELLA - Via ■ libero ■ ingresso cucina sala 2 letto ■ cantina

BIELLA ■ ingresso ■ soggiorno 2 letto bagno 2 balconi cantina

GAGLIANICO ■ commerciale, ■ ■ mq. 890, ■ mq. 890 uso deposito e parcheggio + parcheggio per 50 auto

OCCHIEPPO SUP. alloggi in costruzione ■ cucina soggiorno 2 letto 2 bagni porticato cantina box tavernetta

OCCHIEPPO SUP. casa ■ abitabile e negozio ■ mq. 130 + ■ cucina ■ 3 letto 2 bagni 3 ■ giardino ■ box

PRALUNGO terreno con edificabilità per 4 ville singole a 2 piani mq. 75 ■ piano + seminterrato e box per 2 auto

POLLONE in villa d'epoca alloggio da ristrutturare sito al ■ mq. 130 cortile comune

BIELLA - CANDELO - COSSATO - MOTTALCIATA - OCCHIEPPO SUP. - PRALUNGO - VIGLIANO saloni industriali e artigianali ■ con ■ da £. 700.000 a £. 750.000 al mq

SORDEVOLO terreno con progetto approvato e ■ per ville singole o abbinate

VIGLIANO Via ■ negozio libero mq. 140 ■ ■ + box

CERCO CASCINE ZONA VERCELLESE

BIELLA - Via R. Caraccio, 10
Tel. 015 21482 - 31454/67 - Fax 015 21482

CASE VACANZE

CERVINIA - in palazzina di due piani vendesi alloggio ■ piano composto da soggiorno con ■ bagno, ■ balcone fronte Cervino e piano ■ letto matrimoniale + letto singolo e bagno. Informazioni presso i nostri uffici

MORGEX in palazzina di due piani vendesi alloggio ■ piano ■ composto da ingresso ■ cucina, bagno e due camere e bagno al piano superiore. Informazioni presso i nostri uffici

SARDEGNA - COSTA PARADISO vendesi complesso di ■ villette ■ vista sul mare composte da ■ soggiorno, camera singola, camera matrimoniale, doppi servizi ■ L. 250.000.000 ■

RAPALLO vendesi appartamento composto da ingresso, soggiorno ■ 2 camere, bagno, ■ box auto doppio

CASE E APPARTAMENTI

BIELLA - ■ vendesi alloggio di nuova costruzione completamente arredato con ■ composto da ■ camera, bagno, ■

BIELLA - ■ in palazzo signorile vendesi alloggio di ■ mq. in ottimo stato d'uso disposto su due piani ■ al piano superiore ■ al piano inferiore cantina e soffitta. BOX AUTO TRIPLO. INFORMAZIONI presso i nostri uffici

BIELLA - ■ Palazzo della Provincia vendesi stabile da ristrutturare disposto su tre piani con cortile e terreno. Trattativa riservata. Informazioni presso i nostri uffici

SALUSSOLA - zona collinare vendesi bella villa con ampio parco, ■ attualmente ■ residenziale. Trattativa riservata presso i nostri uffici. POSSIBILITÀ DI ■ BIFAMILIARE.

GRUPPO PAOLELLA

BENVENUTI A CASA VOSTRA

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

ELENCO ASSOCIATI PROVINCIA BIELLA ■ VERCELLI

BIELLA		
BUSONI FRANCO	IMMOBILBIELLA	015/34426
CASAGRANDE MANUELA	AG. ■ PIRAMIDE	015/8493073
CODA ■	SOC. IMM. PIEMONTESE	015/351084
DAL CHIELE ROSANNA	NEW SERVICE	015/20882
MISTRETTA ANTONIA	IMMOBILBIELLA	015/34792
PAGELLA SERAFINO	STAFF 95 Gruppo Pagella	015/31454
RAMELLA IVO	PARAM STUDIO	015/29606
ZUPPICCHIATTI SILVIO	AG. ■ ABITA	015/8493705
BORGOSESIA		
CONFORTI SANDRA	AG. IMM. CONFORTI	0163/27117
VENTURA FRANCO	STUDIO IMM. VENTURA	0163/24916
PRALUNGO		
CODA ZABETTA ULDERICO	IMMOBILIARE CODA	015/571255
VARALLO		
CAPELLI GIOVANNI	PUNTOKASA	0163/53013
RAGOZZI MARIA PAOLA	STUDIO IMM. VALSESIA	0163/53083
VERCELLI		
CUSCANI ROSARIO	EDILMEDIA	0161/252935
PITROTTO EDUARDO	AG. ■ EVEREST	0161/55356
RANDAZZO SERGIO	EDILMEDIA	0161/252935
RUZZANTE LUCIA	IMM. RUZZANTE	0161/253776
TURCATO SERGIO	TURCATO STUDIO ■ Imm.	0161/54321

ATTENZIONE ALLE AGENZIE IMMOBILIARI ABUSIVE

Prima ■ affidare ■ incarico di vendita ad una agenzia immobiliare ■ prima di sottoscrivere una proposta ■ acquisto **ACCERTATEVI** che l'Agenzia sia in regola ■ la Legge 39 del 3/2/1989 ■ il Decreto 452 del 21/12/90 (Regolamento di attuazione). Ricordate che in base alle nuove norme **NESSUNO PUO' RICHIEDERE PROVVIGIONI ■ COMPENSI, NEANCHE OCCASIONALMENTE** per mandato ■ mediazione su compravendita di immobili **SE NON ■ ISCRITTO AL RUOLO.** Quando l'attività ■ mediazione è esercitata da società, di qualsiasi tipo, ■ al legale rappresentante **DEVE ESSERE ISCRITTA ANCHE LA SOCIETÀ.** Chiunque esercita abusivamente l'attività di mediazione sia individuale sia in forma societaria senza essere iscritto nel Ruolo incorre ■ pesanti sanzioni amministrative ■ penali. Inoltre è tenuto alla **RESTITUZIONE DELLA PROVVIGIONE** percepita dalle parti contraenti (Art. ■ Legge 39/89). Inoltre nella **SOTTOSCRIZIONE DI MODULI** ■ formulari, nei quali siano indicate le condizioni del contratto **CONTROLLATE** che tali moduli ■ formulari riportino gli ■ **DELLA** ■ **RUOLO** del titolare o, in caso di società, del legale o dei legali rappresentanti o ■ preposto ed il numero di iscrizioni nel ruolo della **SOCIETÀ**. In ■ contrario detti moduli **NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI.**

■.: il numero di iscrizioni della Società nel Ruolo non è il numero di iscrizione nel Registro Ditte, le Società ■ iscritte nel Ruolo sono da considerare **ABUSIVE** a tutti gli effetti.

Studio Immobiliare
Rag. Lucia Ruzzante - Via Viotti n. 16 Vercelli - tel. 253776

■

Vercelli - Alloggio libero dicembre '95, mq. 85 ca. quarto piano, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, ■, bagno e cantina - riscaldamento autonomo

Vercelli - Centralissimo bilocale uso ufficio, libero, secondo piano con ascensore.

Vercelli - Signorile alloggio, libero, mq. 130 ca. posto al 2° piano con ascensore, composto da: ingresso, ampio salone, 2 ■, soggiorno più ■, bagno, cantina - prossimità Piazza Risorgimento

AFFITTASI

Vercelli - Alloggio libero dicembre '■, ottime finiture, composto da 4 camere, cucina abitabile, bagno e cantina - 2° piano con ascensore, prossimità Viale Garibaldi

■ - Alloggio libero gennaio '96, composto da 5 camere, cucina abitabile, bagno e cantina - 1° piano senza ascensore, vicinanze Stazione Ferroviaria

Vercelli - Locali ■ ufficio o abitazione, mq. 300 ca. possibilità frazionamento, posti al 3° piano con ascensore - zona centralissima

Courmayeur - In Villair inferiore, centralissimo alloggio di prestigio, arredato completo ■ elettrodomestici (anche TV), per stagionale (Dicembre '95 - Aprile '96)

AGENZIA IMMOBILIARE

BIELLA - Via Torino, 61
Tel. (015) 84.93.705
Tel. Fax (015) 84.93.616

PONDERANO RESIDENZA ARCADIA nel presente residence, in fase di costruzione, disponiamo ancora di 2 unità composte di salone, cucina, 3 camere, 3 bagni, balconi, sottotetto coibentato mansardabile, giardinetto, rimessa doppia e cantina. L. 330 MIL.. Data la particolarità del progetto saremo lieti di accompagnarVi in cantiere.

BIELLA CHIAVAZZA vendiamo alloggio posto al 2° piano composto di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, antibagno, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi, 2 cantine. Autorimessa. Riscaldamento autonomo. L. 140 MIL..

BIELLA Via Marconi, vendesi alloggio ristrutturato posto al primo piano e composto da: cucina abitabile, salotto, camera, bagno e balcone. Ottimo come investimento. L. 90 MIL.

GAGLIANICO Via Matteotti, al ■ piano alloggio panoramicissimo di: ing., cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni balcone e terrazzo. Cantina doppia e autorimessa. L. 160 MIL..

GIFFLENGA Via Castellazzo 36, vendesi bella casa indipendente elevata a 3 piani fuori terra con un alloggio per ogni piano di circa 115 mq. Tetto facciate ed impianto ■ riscaldamento nuovi. L. 160 MIL..

STUDIO IMMOBILIARE VALSESIA

VARALLO SESIA - Via Don Maio, 15 - Tel. 0163 53083

ALAGNA: casa walser in posizione centrale, disposta su tre piani, mq. ■ per piano, divisibile in due appartamenti, giardino mq. 250.

MOLLIA: casa centrale disposta su tre piani con giradino mq. 200.

MOLLIA: terreno edificabile mq. 1200 con annesso altro agricolo mq. 2000.

SCOPELLO: zona seggiovie, monolocale arredato mq. 35 con autorimessa.

CIVIASCO: villetta disposta su due piani, mq. 120 complessivi, composta da: soggiorno con camino, cucina, due camere, bagno, soffitta. Terreno mq. 3000 e piccolo rustico annesso.

RIMA S. GIUSEPPE: chalet su tre piani mq. 125 complessivi ■ terreno limitrofo.

VOCCA: casa indipendente da ristrutturare, in posizione soleggiata, disposta su tre piani, mq. 120 complessivi con terreno mq. 500.

EdilMedia S.r.l.

VERCELLI - Via F.lli Ponti, ■ - Tel. 0161 252935 r.a.

OPERATORE
BORSA IMMOBILIARE DI MILANO
P.zzo Affari-Palazzo Mezzanotte

VERCELLI - Signorile palazzina indipendente su due piani libera su tre lati composta da n. 2 alloggi di mq. 100 ca. al piano rialzato; prestigioso alloggio di mq. 240 ca. al piano 1°. Box auto doppio. Area cortilizia interna con giardino mq. 300 ca. Possibilità di vendita frazionata. L. 700.000.000.

■ - Splendida villa indipendente su due piani composta da n. 2 alloggi: mq. 270 ca. e mq. 90 ca. Box auto semplice. Cortile e giardino mq. 800 ca. L. 920.000.000

■ - CAPANNONE ad ■ COMMERCIALE-ARTIGIANALE mq. 650 ca. dotato di uffici e servizi. Annessa CASETTA indipendente di 3 ■ più ■. Terreno ■ giardino mq. 1.400 ca. L. 280.000.000.

■ - Centralissimo ■, ideale per eventuale ufficio, composto ■: ingresso, salone, due camere, disimpegno, ■, ■. Sottostante box auto doppio (h. 6 mt.) soppalcato o magazzino. L. 250.000.000

ANTEY ST. ANDRE' - Loc. BUISSON in chalet di solo 2 alloggi, nuovissimo appartamento al piano rialzato mq. 65 ca. composto da ampio soggiorno con camino, angolo cottura, due letto, servizi, solarium. Riscaldamento autonomo, completamente arredato. Cantina. Box doppio. Terreno esclusivo mq. 200 ca. L. 400.000.000 trattabili.

TAORIMINA - Giardini ■xos - In centralissima palazzina di recente costruzione immersa nel verde, LIBERO appartamento di 4 vani, doppi servizi. COMPLETAMENTE ARREDATO. BOX e 2 posti auto, L. 320.000.000.

SANREMO - zona centrale, ■ mq. 120. Vista panoramica. Cantina Box doppio. Posto ■ coperto. L. 550.000.000.

ZONA CANADÀ: In prestigiosa residence, **PRENOTANSI VILLETTE A SCHIERA**, di ottima fattura architettonica, consegna fine 1996. TIPOLOGIA: villetta unifamiliare, villetta bifamiliare, villetta con possibilità di acquisto alloggio per piano tipo. **AMPIE POSSIBILITÀ DI PERMUTA.**

VIA LEONCAVALLO: VENDESI O AFFITTASI CAPANNONE LIBERO di mq. 450 ca., con annesso cortile esclusivo e recintato di mq. 1350, oltre a villino di nuova costruzione unifamigliare con gradi ■ e servizi del capannone (avente accesso da piazzale di Via Zamenhoff). **Prezzi ed informazioni presso i nostri ■.**

DA RIATTARE: VIA CASANOVA VENDESI CASA INDIPENDENTE LIBERA disposta su 2 piani di mq. 200 ca. e complessivi 8 vani, a corredo cortile esclusivo su cui insistono bassi fabbricati ad uso sgombero

ZONA S. PANCRAZIO: VENDESI VILLINO INDIPENDENTE LIBERO, completamente tinteggiato di recente, di mq. 180 ca., composto da 3 vani + servizi; a corredo ampio cortile esclusivo sul quale insistono cucina estiva con tinello, servizio igienico, locali ad uso magazzino/autorimessa. **OTTIME CONDIZIONI GENERALI, NESSUNA INFORMAZIONE E/O TRATTATIVA TELEFONICA.**

VIALE RIMEMBRANZA: VENDESI ALLOGGIO di mq. 55 ca., posto al terzo piano composto da cucina ab., 2 camere, bagno, cantina. **L. 51.000.000 tratt.**

VIA NECCO (CAPPUCCINI): VENDESI ALLOGGIO LIBERO (fine 1996), di mq. 105 ca. posto al primo piano, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, 2 balconi, cantina, autorimessa, posto auto. Ottime rifiniture. Riscaldamento autonomo. Dilazioni di pagamento. **L. 165.000.000 tratt.**

MARINA DEGLI AREGAI

Santo Stefano al Mare (Imperia)

Vendiamo stupendi Mono e Bilocali in costruzione direttamente sul porto accanto al posto barca. Anche arredati tipo "CABINE MARITTIME". Forniamo anche informazioni circa l'affitto e la vendita di posti barca.

IN VENDITA A PARTIRE DA £. 113.000.000 + IVA
Consegna autunno 1996

Agenzia Immobiliare

PUNTOKASA

OPERATORE
BORSA IMMOBILIARE DI MILANO

VARALLO
0163 53013

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 5 Novembre 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/51.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il Comune consegnerà un riconoscimento ai volontari che si distinsero nei soccorsi

Alluvione, oggi Trino dice «grazie»

E domani Varallo si ferma per ricordare i 14 morti

TRINO. Un anno fa, era il giorno 6, la prima domenica di novembre: trinesi e crescentinesi furono svegliati di botto, colpiti nel sonno da un'immane tragedia. [illegible] un anno [illegible] basta per dimenticare. Anche perché tanti non hanno ancora fatto rientro nella propria abitazione oppure non hanno ancora ripreso a lavorare.

Questa gente, però, sente già il bisogno di dire grazie. Ed è in questo contesto che si inserisce la manifestazione che si svolgerà questa mattina alle 10,30 al teatro civico di Trino. Un appuntamento semplice, il sindaco Giovanni Tricerri dirà qualche parola poi si passerà subito alla consegna del «piccolo ricordo» a tutti coloro che si sono adoperati per aiutare la popolazione alluvionata.

Riconoscimenti andranno alle associazioni di volontariato, alla Croce rossa, ai vigili del fuoco e alla Protezione civile.

Una drammatica testimonianza fotografica del 6 novembre '94 a Trino

Un ricordo anche per «La Stampa» che, tramite «Specchio dei tempi», ha distribuito centinaia di milioni (450 dei quali raccolti nelle redazioni di Biella e di Vercelli) alle popolazioni di Trino, Crescentino, Palazzolo e Varallo Sesia.

Domani invece, farà tappa nella zona il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, impegnato in questi giorni in un sopralluogo in tutte le zone alluvionate del Piemonte. Spiega il deputato trinese di Forza Italia Roberto Rosso, che ha organizzato la visita: «Barberi mi ha chiesto che lo accompagnassi. Quando però ha presentato il programma delle tappe, mi [illegible] accorto che era stato completamente trascurato il Vercellese. Questo fatto è grave, perchè sta a significare che i nostri problemi perdono, erroneamente, importanza quando sull'altro piatto della bilancia si mettono le province di Cuneo, Asti e Alessandria».

«Non bisogna infatti dimenticare - conclude Rosso - che tra Crescentino e Trino [illegible] stati registrati i danni maggiori alle aziende rispetto a tutte le altre zone alluvionate».

La visita di Barberi inizierà a nord di Saluggia per proseguire alla confluenza della Dora Baltea nel Po. Il vice ministro si fermerà anche in frazione Galli, poi a Crescentino dove il letto del fiume è più alto di un metro e mezzo rispetto alla centrale piazza Garibaldi e terminerà il sopralluogo a Trino, dove visiterà le zone più colpite e i tratti di fiume «a rischio esondazione».

A **Varallo**, un minuto di silenzio per ricordare quattordici persone strappate alla vita dalla violenza dell'alluvione di dodici mesi fa. Domani, a mezzogiorno, Varallo si fermerà per rendere memoria alle vittime della frana che nella notte fra il 5 e il 6 novembre dello scorso anno si abbattè sulle case del quartiere Levante. Locali pubblici, posti di lavoro, istituti scolastici: in ogni luogo l'attività si bloccherà per un minuto e il pensiero tornerà inevitabilmente a quelle drammatiche ore che hanno segnato per sempre la cittadina valsesiana.

Sempre domani, nel pomeriggio ci sarà una commemorazione ufficiale alla Collegiata di San Gaudenzio: la cerimonia avrà inizio alle 18. In serata, al teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele, sarà invece eseguito un concerto di musica classica organizzato gli istituti scolastici di Valsesia e Valsessera: si esibiranno tre giovani concertisti locali, Eleonora Beggino, Manuel Filisetti e Diego Marone Bianco, accompagnati dal maestro Giorgio Sogno. Nell'occasione verranno anche consegnate le borse di studio intitolate alle vittime dell'alluvione.

Attualmente restano ancora lontane da casa le famiglie Casella e Moretti (che abitano in uno stabile in una zona ancora sottoposta a lavori) e Scampini, la cui abitazione è agibile, ma non è percorribile la strada per raggiungerla. Il sindaco Pierangelo Pitto assicura che la situazione dovrebbe normalizzarsi in un paio di mesi.

Ivan Fossati
Paolo Quadrelli

ALTRI SERVIZI A PAG. [illegible]

VITTORIO BARAZZOTTO (foto). L'assessore alla Cultura presenta un cartellone teatrale pensato anche per i giovani. Buona l'iniziativa di organizzare delle trasferte per assistere agli spettacoli d'avanguardia a Milano. Anche i più piccoli avranno il loro spazio con una mini rassegna.

DONATELLA PALLAVICINI. L'avvocato vercellese si prende a cuore la sorte dei piccoli rwandesi e accetta di diventare (del tutto disinteressatamente) il legale della comunità della «Bertagnetta» per tutelarla contro un rimpatrio intempestivo. La battaglia non è facile, ma l'avvocato Pallavicini e il suo giovanissimo collega, Sandro Scheda, hanno l'appoggio di tutta la città. Soprattutto gli studenti sono mobilitati contro quello che, a tutti (ma evidentemente non alle nostre autorità consolari, vedi Rai 3) appare come un sopruso.

GIRO D'ITALIA. Promossa per aver scelto Biella come tappa per la prossima edizione della più importante gara ciclistica nazionale. La città è in attesa ora delle comunicazione del Giro per l'organizzazione del circuito.

L'ARCIERE. La Cooperativa presieduta da Paolo Ambrosini raccoglie l'appello per garantire le cure mediche al piccolo Mirko Farinatti (2 anni), assumendo il padre del bambino, che era disoccupato.

ARTIGIANI. Oggi è l'ultimo giorno di Ange, la tradizionale rassegna espositiva ospitata a Biella Fiere. La categoria merita la promozione per aver creduto anche quest'anno nell'expo, nonostante una formula che rischia di perdere smalto dopo 18 anni di repliche.

LA GIUNTA DI CRESCENTINO. L'esecutivo guidato da Marinella Venegoni decide di tutelare il verde cittadino con un'ordinanza che commina multe da 108 mila lire agli automobilisti che parcheggiano tra i platani dei viali. Un scelta da seguire: ad esempio, a Vercelli, in viale Rimembranza, i vigili urbani riuscirebbero a rimpinguare in qualche mese le casse comunali.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
TEM[illegible] In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati o forti settentrionali.
[illegible] DEL [illegible] [illegible] mangono condizioni di cielo [illegible] no o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible]
Max: 9; min: 2; [illegible]: 5

UN ANNO FA
Max: 16; min: 5; media: 12

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 12,6; Alessandria 10; Aosta [illegible]; Cuneo 15; Novara 13; Asti [illegible].

Dopo anni d'indagine, chiesto il giudizio per bancarotta fraudolenta, falso e abuso

Coop edilizie di Cossato, in 5 dal gip

Davanti al giudice l'ex sindaco, un notaio ed i tre responsabili delle società «Albamarina» e «La borgata». Dai bilanci sarebbe sparito quasi [illegible] miliardo. Sotto accusa è finita anche la convenzione con il Comune

COSSATO. I primi versamenti della novantina [illegible] soci risalgono all'84. Da allora, solo in quattro o cinque hanno avuto la casa promessa, pagandola due volte: una prima alla cooperativa poi fallita, una seconda all'impresa che rilevò il cantiere. Tutti gli altri sono rimasti a bocca asciutta e con il portafoglio vuoto. A 11 anni di distanza, sarà finalmente un giudice ad occuparsi degli ingarbugliati intrecci tra l'«Alba Marina» di Cossato e «La borgata» di Pistolesa, due cooperative edilizie sorte dietro il miraggio di costruire alloggi a buon mercato e poi arenatesi clamorosamente tra bilanci sospetti, soci fantasma e chissà quant'altro. Il [illegible] Federico Panichi, dopo un'indagine avviata nel '91, [illegible] infatti depositato [illegible] richiesta di rinvio a giudizio per cinque persone: il presidente Umberto Bonetti, 43 anni, novarese, la moglie Adalgisa Macchi, 46 anni, Pietro Paolo Lucca, 55 anni, di Pistolesa, il [illegible] Paolo Bilotti, [illegible] di Biella e l'ex sindaco di Cossato Elio Panozzo, 69 [illegible]. Un quinto indagato, Enrico Maurilio Crevacuore, residente a Veruno, è nel frattempo deceduto.

Il gip, che ha ricevuto il fascicolo, fisserà l'udienza preliminare quasi sicuramente a gennaio del prossimo anno. Umberto Bonetti, Pietro Paolo Lucca e Adalgisa Macchi [illegible] accusati di bancarotta fraudolenta e falso. Secondo il teorema dell'accusa, i tre avrebbero fatto sparire dai bilanci delle cooperative 482 milioni, intascando compensi ingiustificati. Al terzetto di indagati viene anche contestato il fatto di aver tenuto libri e scritture contabili in modo da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio. Inoltre, nei registri delle cooperative, sarebbero stati indicati nomi fittizi come soci ed inserite persone che non avevano mai versato le quote previste. Infine Bonetti, la moglie e Lucca avrebbero falsificato le firme dei componenti i consigli di amministrazione dei collegi sindacali e avrebbero omesso di tenere le regolarmente le scritture contabili.

Il pm ha previsto una sola accusa per il notaio e l'ex sindaco. Al primo è contestato il reato di falso che sarebbe stato commesso nella ratifica delle convenzioni tra il Comune e le due cooperative, al secondo quello di abuso per la concessione dei finanziamenti.

[illegible] Pasquarelli

[illegible]

Caso Mosca, due processi

BIELLA. Colpo di scena nella vicenda giudiziaria dell'estorsione ai danni [illegible]lla ditta Mosca culminata con l'esplosione di una bomba davanti alla vetrina del negozio di Gaglianico. Dopo che il tribunale di Biella aveva assolto l'occhieppese Pietro Guarnieri con una singolare sentenza, (di fatto l'imputato era stato riconosciuto colpevole ma non giudicabile secondo il capo d'imputazione), il pm Panichi aveva fatto ricorso in Cassazione. La Corte si era però dichiarata incompetente ed aveva rispedito il fascicolo in Appello, dove l'udienza è stata fissata per martedì 28. Ma nel frattempo il magistrato inquirente aveva fatto proprio l'invito dei giudici biellesi, ricominciando l'indagine che ha portato ad un nuovo rinvio a giudizio per Guarnieri. Il quale dovrebbe così comparire la prossima settimana davanti al gip di Biella e, qualche giorno più tardi, ripresentarsi a Torino per rispondere dello stesso reato.

Lunedì 13 a Fontanetto premiazione del referendum tra i lettori della Stampa

Il grande giorno della Bucunà

Il locale vercellese ha stravinto la gara tra i ristoranti di Piemonte e Valle d'Aosta. Alla cena d'onore invitati gli chef «avversari»: ognuno preparerà uno dei dieci piatti del menù di gala

VERCELLI. Applausi [illegible] brindisi per la Bucunà. [illegible] locale di Fontanetto Po che in primavera ha sbaragliato il lotto dei concorrenti nel referendum tra i lettori della Stampa per eleggere il miglior ristorante di Piemonte e Valle d'Aosta. Un successo inaspettato per un locale di fresca tradizione, giunto proprio in extremis a poche ore dalla chiusura delle urne.

Ed [illegible], a qualche mese dallo scrutinio, [illegible] arrivato il momento delle celebrazioni. E dove, [illegible] a tavola, avrebbe potuto concludersi una «gara» tra ristoranti?

Lunedì 13, gli chef dei migliori nove locali saranno alla Bucuna per festeggiare Andrea Lomon, il marito Carlo Bertola [illegible] il mago dei fornelli Felice Petroz, valdostano trapiantato in risaia. Sono loro i componenti del tris d'assi che ha sbaragliato la concorrenza, in particolare quella cuneese. La Bucunà ha vinto con notevole distacco sul Picchio Rosso che aveva [illegible] dotto» la gara praticamente dall'inizio.

Ospiti saranno appunto gli chef dei locali che figurano alle spalle del ristorante di Fontanetto - primo con 7649 preferenze - nella top ten scelta dai lettori della Stampa. Val la pe[illegible] di ricordarli: sul podio, al secondo posto, [illegible] Pinocchio Rosso di Centallo (Cuneo) e, al terzo, la Taverna di Boves (Cuneo).

Andrea Lomen con il marito Carlo Bertola, i titolari della Bucunà

Poi, in ordine di classifica, Alp Hotel di Pralungo (Biella), Antica Osteria di Biella, Al Caminet[illegible] di Aosta, Pineta di Roccabru[illegible] (Cuneo), Primavera di Alessandria, Due G di Nizza (Asti) e Alfa di Vercelli.

Ci sarà gloria (e una targa ricordo) per tutti perchè il menù d'onore sarà di dieci piatti, dall'antipasto al dolce, preparati appunto uno [illegible] ciascuno dei ristoranti invitati. Ad applaudire (la serata sarà rigorosamente ad inviti per ovvi motivi organizzativi) i giornalisti delle sei redazioni provinciali della Stampa.

Il referendum proponeva anche classifiche parziali, per provincia e per specialità (ristoranti [illegible] lusso, tipici, cucina [illegible] base di pesce, pizzerie). Naturalmente non ci siamo dimenticati di loro, ma i premi saranno consegnati singolarmente in momenti diversi ai vincitori che [illegible] compaiono tra i magnifici dieci. Per le province di Vercelli e di Biella sono il Mulino di Borgosesia (primo tra le pizzerie) e il Prinz Grill di Biella, che ha primeggiato tra i locali di lusso.

Franco Cottini

La rassegna di Riso e lago

Prossima serata al Giardinetto
Ecco le nuove ricette dei lettori

VERCELLI. Specialità piemontesi, ma soprattutto piatti a base di riso. Riparte l'undicesima rassegna enogastronomica, organizzata dalle Aziende di promozione turistica, che tocca alcuni fra i migliori [illegible] della provincia. Il prossimo appuntamento di «Riso e Lago» è per martedì sera [illegible] la cena di gala in programma al ristorante «Giardinetto» di Vercelli.

Il tour gastronomico nella nostra zona prosegue, poi, il 9 aprile al «Paiolo» di Vercelli ed il 23 aprile a Trino al «Roma da Massimo».

Tornando alla serata di martedì gli appassionati della buona tavola, pagando 50 mila lire, potranno gustare un menu davvero speciale. Nel locale di via Sereno saranno serviti rane in guazzetto, riso con petto d'oca affumicato, polentine [illegible] [illegible] bocconi di coniglio. Tutti i piatti saranno, inoltre, accompagnati da vini delle colline novaresi: dal Bonardà Rosè del '94 al Fara doc e al Passito bianco.

Intanto la gara di ricette sta appassionando sempre più i lettori. Il nostro indirizzo è «la Stampa», via Duchessa Jolanda 20, Vercelli.

[illegible] **Risotto ai fegatini di pollo.** Dosi per quattro persone: [illegible] grammi di riso, una [illegible] di burro, due cucchiaini [illegible] olio, una cipolla media, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 150 grammi di fegatini di pollo, 1 litro di brodo, sale.

Fare appassire [illegible] una casseruola la cipolla tagliata fine in olio e burro, aggiungere i fegatini di pollo tagliati a pezzetti, rosolarli per alcuni minuti, salarli e portarli a metà cottura. Unire il [illegible], mescolare bene, spruzzare di vino bianco [illegible] e lasciare evaporare. Infine coprire [illegible] il brodo bollente e, mescolando sempre, completare la cottura, aggiungendo il brodo necessario.

Unire formaggio grana o parmigiano grattugiato e servire [illegible] tavola. Buon appetito

Paola Lazzarini, Caresanablot

[g. mo.]

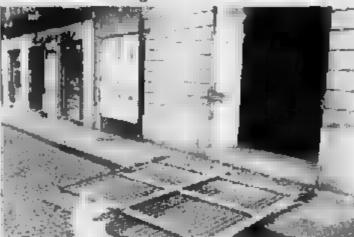
NOTIZIE FLASH

PE[illegible] NERE

[illegible] Scuole cristiane incontro tra alunni e alpini

Gli alpini di Vercelli in occasione della ricorrenza del 4 novembre hanno regalato la bandiera tricolore alle scuole Cristiane [illegible] via Frova. E' stato un incontro in alcuni momenti commovente. I piccoli, riuniti nel salone della scuola, hanno cantato l'inno di Mameli, e gli Alpini hanno risposto con il classico repertorio delle canzoni di montagna. Durante l'incontro è stato ricordato don Pollo, cappellano militare morto da eroe sul fronte Montenegrino, ed ex allievo delle scuole Cristiane. [d. b.]

VENTO FORTE

Pericolo di caduta-tegole ieri in tutta [illegible] città

Vento forte e umidità mai così bassa. Questo l'andamento meteorologico di ieri in città e in tutto il Vercellese. Il vento ha creato numerose situazioni di pericolo [illegible] città, ed i vigili del fuoco sono stati ripetutamente chiamati soprattutto per interventi di carattere preventivo, in quanto numerose tegole si stavano staccando dai tetti. In via Galileo Ferraris, il vento (vedi la foto [illegible] Renato Greppi) ha abbattuto una staccionata sistemata da tempo lungo un lato della Crt. In corso San Martino è stato abbattuto un albero, problemi per le tegole soprattutto in via XX Settembre. [d. b.]

FURTO

Svaligiato dai ladri un appartamento di corso Italia

Topi d'appartamento in azione, l'altro giorno, nell'alloggio di Renzo Ullio, 64 anni, corso Italia 32: il bottino, tutto in banconote, consiste in oltre 3 milioni di lire italiane, 500 corone svedesi (circa 120 mila lire), circa 2 mila dollari Usa (poco più di 3 milioni) ed altre banconote estere. [w. ca.]

Da Giovannacci

Ristampata in libreria «Vercelli [illegible]»

VERCELLI. Torna in libreria dopo [illegible] anni «Vercelli sacra», la puntigliosa ricerca sulle comunità e sulle chiese dell'Arcidiocesi di Vercelli condotta nel 1909 da monsignor Riccardo Orsenigo, all'epoca cancelliere della Curia eusebiana.

L'importante opera, ormai introvabile se non [illegible] qualche rarissimo negozio d'antiquariato, era stata stampata appunto nel 1909 dall'Unione tipografi[illegible] di Como, e dedicata dall'au[illegible] a monsignor Teodoro Ernesto Maria dei conti Valfrè di Bonzo. E' stata ora ristampata in anastatica dalla Libreria Giovannacci di via Laviny, con una dotta presentazione firmata dall'attuale arcivescovo Tarcisio Bertone: sarà disponibile già la settimana entrante.

Un dettaglio prezioso: la [illegible] vracoperta riproduce un'immagine seicentesca della Madonna che era conservata nella chiesa «costantiniana» di Santa Maria Maggiore. L'iniziativa [illegible] inserisce nel quadro delle manifestazioni per l'Anno eusebiano.

[w. ca.]

Premiazione il 12

Chiuse [illegible] [illegible] iscrizioni per il Filippone

VERCELLI. [illegible] sono chiusi, ieri, i termini per la presentazione delle composizioni che parteciperanno al [illegible] di poesia dialettale «Cesare Filippone», organizzato dal Club '34.

Valentino Trada, portavoce del Club, precisa: «Le poesie arrivate alla segreteria del premio sono in tutto una cinquantina. Sicuramente tra queste, alcune opere [illegible] di notevole pregio, così come è sempre avvenuto nelle edizioni passate».

Il premio Cesare Filippone, insieme al concorso «Pino De Maria», è il concorso più importante che si tiene nella nostra provincia, Biellese e Valsesia compresi, ed ha questi premi: 300 mila lire per il primo, 200 per il secondo, 100 per il terzo, oltre ad un numero notevole di targhe e coppe offerte da enti e da privati.

La giuria si riunirà giovedì 9 novembre e la premiazione avrà luogo domenica 12 novembre nella sala di rappresentanza del Seminario Arcivescovile. [f. l.]

All'Ascom, attesi moltissimi negozianti

Domani assemblea sul «concordato»

VERCELLI. Si annuncia superaffollata [illegible] riunione in programma domani sera, alle 21, [illegible] Sala Biginelli dell'Ascom, alla galleria Verdi. Si parlerà infatti di concordato fiscale, [illegible] poco più [illegible] un mese dalla prima scadenza di questo nuovo «condono», prevista per [illegible] 15 dicembre.

Secondo i dati, non ufficiali ma attendibili, forniti dall'Ascom sarebbero circa 15 mila gli operatori (soprattutto artigiani e commercianti) che hanno ricevuto [illegible] proposta del concordato in provincia di Vercelli. E, se le stime fossero davvero queste, considerando un versamento medio di 6 milioni per impresa, il gettito provinciale complessivo sfiorerebbe i 100 miliardi. Visto che però gli esperti ipotizzano una risposta di circa [illegible] 30 per cento degli operatori, con adesioni parziali (cioè relative solo ad alcuni anni), il gettito ipotetico calcolato nel Vercellese e in Valsesia dovrebbe alla fine aggirarsi sul 15-20 miliardi.

A 40 giorni dalla prima scadenza, gli incerti sull'adesione [illegible] meno alla proposta di concordato sono la stragrande maggioranza e la riunione di doma[illegible] sera, alle 21, cercherà di fare un po' più di chiarezza. Al quesito di base (conviene oppure no aderire al concordato?) risponderà [illegible] professor Gianpiero Chiappa dello studio legale Caraccioli di Torino. Un esperto in grado di sviscerare anche [illegible] fronte penale della materia.

Ricordiamo che la proposta del ministero delle Finanze condonerebbe, di fatto, fino [illegible] un massimo di 7 anni (dall'87 al '93) di «distrazioni» contabili. [illegible] direttore dell'Ufficio Imposte di Vercelli, Geraldo Alfano è convinto che l'adesione sarà alta, anche grazie all'azione informativa che, in questi giorni, stanno fornendo tutte le associazioni di categoria interessate, commercianti e artigiani in testa.

L'assemblea di domani a Vercelli segue quelle, molto seguite, che l'Ascom ha già organiz[illegible] a Gattinara, Borgosesia, Cigliano e Varallo. [d. b.]

Il presidente della commissione regionale e l'alt alla delibera

Rettorato, la parola [illegible] Chiezzi [illegible] la Bortolin difende Valero

VERCELLI. E' [illegible] terremoto politico quello che si è scatenato in Regione dopo la notizia che la sesta commissione (Cultura e istruzione) ha chiesto alla giunta di bloccare la delibera in cui si ribadisce che il Rettorato deve andare a Vercelli.

Lo aveva denunciato pubblicamente [illegible] presidente della Provincia, Gilberto Valeri, addossando la responsabilità al presidente della commissione, il rifondatore Pino Chiezzi, che adesso replica: «Esaminata la delibera, la commissione, unanimemente, prima di votarla, ha chiesto all'assessore competente di presentare una relazione sullo stato di attuazione del progetto di Università approvato nell'87. Sulla base dei risultati che saranno illustrati dalla relazione dell'assessore, la commissione ha deciso, sempre unanimemente, che sarà valutata l'opportunità di approfondire il tema attraverso l'audizione dei soggetti interessati».

Il presidente della VI commissione regionale Pino Chiezzi (Rifondazione) [illegible] Silvana Bortolin (pds)

Chiezzi osserva che la procedura è più che corretta perchè, rispetto al piano dell'87, è trascorso molto tempo. E conclude: «Ogni polemica è pretestuosa e controproducente».

[illegible] [illegible] difendere Valeri ecco la consigliera [illegible] pds Silvana Bortolin. Innanzitutto, rilancia sulla maggioranza l'accu[illegible] di aver perso tempo: «Il Polo - osserva - ha i numeri per votare la delibera in Consiglio, quindi non cerchi prete[illegible].

Poi però ammette che, all'interno del gruppo del pds, [illegible] sono stati contrasti. «Ma ora è tempo di appianarli - [illegible]ce - perchè Valeri ha ragione quando chiede [illegible] rispetto del progetto varato dalla Regione nell'87. Il gruppo del pds farà la sua parte, perchè non [illegible] affatto vero che tutti la pensano come [illegible] presidente della commisisone Chiezzi. Anche la maggioranza, però, si assuma le proprie responsabilità invece di scaricarle tutte sull'opposizone. Troppo comodo». [d. b.]

LETTERE [illegible] GIORNALE

«Non andrò al Cim spostato da via Crosa»

Sono utente del Centro di igiene mentale di via Crosa. Comprenderete perchè mi firmo con il solo nome. Chi ha deciso il trasferimento in via Trino, al Manicomio? Io non andrò là. Dio mi aiuterà. Spero.

Mariuccia, Vercelli

Rosso: ho già firmato per alcuni referendum

Mi permetto di scrivere in risposta alla lettera a firma di Piero Mandrino, esponente vercellese del Club Pannella. Ringrazio l'amico Piero per la sollecitazione fattami alla firma dei referendum di Pannella, [illegible] gli ricordo di aver già bruciato le tappe in quanto il sottoscritto è stato, nel proprio Comune, [illegible] primo firmatario, naturalmente soltanto di quei quesiti che potevano godere del sostegno [illegible] dell'approvazione di Forza Italia (responsabilità dei giudici, riforma del Csm, riforma del sistema elettorale tesa ad estendere il sistema maggioritario e quelli sulle libertà economiche).

Viceversa non ho firmato i referendum sulla liberalizzazione delle droghe leggere, sull'estensione del diritto all'aborto e sulle ulteriori limitazioni all'esercizio della caccia.

Fatte queste precisazioni, non ho remore ad affermare che l'iniziativa dell'on. Pannella mi sembra molto utile perchè consente di raggiungere, con [illegible] consenso del popolo, quegli obiettivi che [illegible] Forza Italia, a causa del tradimento della Lega Nord, prima, e degli imbrogli delle sinistre poi, [illegible] stato impedito di attuare per via parlamentare.

Spero pertanto che possano presto essere raggiunte le firme necessarie per poter celebrare i referendum, così pure come mi auguro che il presidente della Repubblica sciolga al più presto le Camere per consentire finalmente al popolo italiano di decidere liberamente [illegible] quale schieramento voglia essere governato.

Mi auguro di aver risposto esaurientemente all'invito dell'amico Mandrino al quale voglio ancora ricordare che tutte le iniziative che hanno per obietti[illegible] l'affermazione delle libertà dell'uomo, soprattutto di quelle che salvaguardano il suo diritto a poter esprimere [illegible] condizionamenti di sorta la propria volontà, mi vedranno sempre convinto sostenitore.

on. Roberto Rosso
parlamentare di Forza Italia
Vercelli

Giubbotto rovinato chi mi risarcisce?

I consumatori non sono tutelati abbastanza. In Italia [illegible] esiste nessuna normativa che aiuti concretamente e in tempi rapidi i consumatori quando questi ultimi devono essere risarciti per eventuali danni subiti. Nel caso specifico al sottoscritto è capitato di portare un giubbot[illegible] in pulitura presso una nota lavanderia di Biella e dopo aver aspettato due mesi [illegible] è ritrovato con un capo rovinato.

Alle richieste di risarcimento datate luglio '95, agosto '95 [illegible] settembre '95 tramite la Confconsumatori di Biella, tutte [illegible] mezzo raccomandata A.R. con ulteriori spese, [illegible] [illegible] arrivata [illegible] tutt'oggi nessuna risposta concreta.

Francesco Amodio, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 44.800. **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; [illegible]: tel. (0161) 92.91. **Trino:** [illegible] (0161) 801.465. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 968.068. **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volo[illegible] Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible] ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350.33.13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi [illegible] di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta [illegible] urgente): *Dottor Forno* [illegible] *Greppi*, corso Libertà 78, tel. 257.786. A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; tur[illegible] sussidiario: OGGI CHIUSO. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, [illegible]so Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
Borgosesia: *Dr. P. Martelli*, [illegible] Parrocchiale 16, [illegible] (0163) 22.268.
[illegible]: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.807.
Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, [illegible] Ogliaro 16, [illegible] (015) 581.340.
Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Salussola: *Dr.ssa Anna Maria Ruscone*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 5 novembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma [illegible] frazione Lora, tel. (015) 756.592.
Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 97, [illegible] (015) 882.015.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arbo[illegible]:** telefono (0161) 66.384; **Biella:** te[illegible] (015) 20.84.69. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524, **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** te[illegible] (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200. **Trino:** telefono (0161) [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

ARTI MARZIALI

Stage di Kung Fu e Kick Boxing

La polisportiva Arte Sport di via Tronto ha organizzato corsi per la difesa personale (Kung-Fu) al martedì e giovedì dalle 20 alle 21 [illegible] di combattimento (Kick-boxing) sempre martedì e giovedì dalle 21 alle 22. Informazioni allo 0161-250.669.

COSCRITTI

La classe del '31 a raduno

I coscritti e le coscritte vercellesi della classe '31 si ritroverà oggi per il consueto raduno. L'incontro è previsto alle 11,30, per una messa in Sant'Andrea. Il convivio è in programma invece per le 12,30 alla trattoria San Giovanni, nel capoluogo.

[illegible]

Un nuovo centro a Vercelli

[illegible] è costituito a Vercelli [illegible] Cruv, centro di ricerche ufologiche. Appartengono al Cruv studiosi che [illegible] dedicano a ricerche per comprendere e spiegare eventi e fenomeni misteriosi. Chiunque fosse interessato può telefonare allo 0161 - 256.859 [illegible] allo 0161 - 33.372.

[illegible]

Omeopatia, lezione in Seminario

Si terrà giovedì alle 15,30 nell'aula magna del Seminario vercellese la lezione «Omeopa[illegible]: questa sconosciuta», per il corso dell'Università della Terza età a cura della Caritas diocesana.

CORSI

Basket ed espressio[illegible] motoria

La Meeting Art Vercelli [illegible] organizzato corsi di basket e minibasket per i nati dal 1981 al 1988. Ci [illegible] potrà rivolgere alla palestra delle elementari «Rodari» il lunedì e il giovedì dalle 17, il martedì ed il venerdì dalle 16,30.

MOSTRA

Gibellino espone a Roasio

Si chiude oggi la mostra di Arturo Gibellino nell'antica pieve di Sant'Eusebio alla Curavecchia di Roasio. Orario di apertura al pubblico, dalle 16 alle 19,30.

La proposta del Comitato per la difesa dei territori e delle case di Trino

«Affidiamo i fiumi ai privati»

Il vicepresidente Marchionni: «Lo Stato ha dimostrato di non essere in grado di seguire la manutenzione dei corsi d'acqua. Creiamo una società mista per il monitoraggio»

TRINO. A un anno dall'alluvione, nel periodo dei bilanci dei lavori svolti per evitare altri drammi come quello di dodici mesi fa, il comitato «per la difesa dei nostri territori e delle nostre case» sorto a Trino nella zona più colpita, quella della «Cappelletta», che vanta più di duemila adesioni si fa promotore di un'iniziativa imprenditoriale che andrebbe recepita a livello nazionale.

In pratica, l'idea è quella di costituire una società che sia in grado di gestire completamente la vita dei fiumi e quindi anche di prevenire o limitare i danni di eventuali straripamenti.

Certo, mettere in moto un apparato simile non è cosa semplice ma Giorgio Marchionni, vice presidente del comitato ha le idee chiare. «Lo Stato l'ha dimostrato, non è in grado di seguire la situazione dei fiumi e neanche di intervenire adeguatamente in caso di calamità. Per questo secondo noi deve essere creata una società a capitale misto pubblico e privato che si occupi del monitoraggio e della manutenzione dei corsi d'acqua. Lo Stato, almeno nei primi anni, dovrebbe accollarsi i costi, mentre gli imprenditori metterebbero a disposizione personale e tecnologia».

Per farsi capire meglio, Marchionni fa un esempio molto semplice: «Basta andare a vedere come mai le ferrovie italiane, nonostante siano molto criticate, [illegible] quelle a livello mondiale dal più basso tasso di incidenti: perché esiste una rete di controlli capillare in grado di sapere in ogni momento quello che succede a Torino, a Roma, Catania e Crescentino».

Le Fs però, hanno delle entrate: i viaggiatori pagano il biglietto. Secondo Marchionni questo non è un ostacolo insuperabile: «intanto, con la manutenzione degli alvei dei fiumi e con la conseguente vendita della ghiaia asportata dove necessario, un po' di fondi si recuperano e poi, comunque, questa società costerebbe sicuramente meno dei soldi impiegati per la ricostruzione post alluvione».

Insomma, secondo il comitato trinese, sarebbe più opportuno spendere qualche miliardo in forma preventiva piuttosto che stanziarne 12 mila per sistemare una regione, in questo caso il Piemonte, semi distrutta da un evento che poteva essere previsto e contenuto.

Simonetta Dellarole e Margherita Costanzo, anche loro promotrici del comitato, vogliono invece ringraziare tutti quelli che si sono attivati per permettere la ripresa: dalle centinaia di volontari giunti da tutto il Nord Italia, ai Vigili del fuoco al sindaco di Trino Giovanni Tricerri, al deputato Roberto Rosso al senatore Bruno Motteja. Un grazie ai politici dunque, ma senza pensare ai partiti, perché [illegible] sottolineano in coro, il comitato «non ha connotazioni politiche». **[i. fo.]**

L'alluvione a Trino di un anno fa

A CRESCENTINO

Poca gente comune al dibattito sul Po

CRESCENTINO. Non c'era il pubblico delle grandi occasioni all'auditorium di Crescentino per il dibattito organizzato da Provincia e Regione per spiegare i progetti redatti da diversi enti per il futuro del Po. Tanti addetti ai lavori, dunque, ma poca gente comune. Evidentemente, le persone coinvolte nell'alluvione di un anno fa iniziano ad essere stufe di sentir parlare di progetti su progetti e vorrebbero finalmente veder realizzate le opere necessarie. Tra le [illegible] più interessanti note dal dibattito, la richiesta del sindaco di Trino Giovanni Tricerri di abbattere, se non serve più, la diga che alimentava d'acqua la centrale nucleare Enrico Fermi oppure di ripulirla dall'enorme massa di detriti. Per quanto riguarda Crescentino, spicca l'idea di «allungare» il ponte per creare nuove vie di fuga per l'acqua.

Per Franco Cortese, presidente del comitato degli alluvionati è però un'ipotesi che si allontana dalla realtà, quando «basterebbe ripulire le ultime arcate del ponte verso la sponda del Monferrato, [illegible] intasate dalle macerie della Rocca di Verrua, crollata negli Anni Cinquanta».

«Occorre inoltre ripulire l'alveo - prosegue Cortese -: attualmente il letto del fiume è più alto della piazza principale del paese: sono queste le cose da fare, non stilare piani che probabilmente non verranno neanche realizzati». **[i. fo.]**

A Biella

Inceneritore e caso Bellia in Provincia

BIELLA. Consiglio di fuoco, mercoledì in Provincia. L'assemblea si riunisce a Città Studi (alle 14,30), per discutere tre argomenti scottanti: il piano-rifiuti, l'inceneritore di Verrone e il «caso» della Bellia, l'azienda che ha annunciato 174 licenziamenti e che è guidata dal vicepresidente della giunta di centro-sinistra, Angelo Pavia.

Le opposizioni (An e Forza Italia) hanno chiesto all'imprenditore di dimettersi, ma la presidente Silvio Marsoni, fin da subito, ha difeso Pavia: «Perchè dovrebbe lasciare l'incarico? Mica ha commesso reati». Sui «tagli» alla Bellia, comunque, in Provincia si farà un dibattito: oltre a Rifondazione comunista, l'hanno chiesto pure i consiglieri di maggioranza (pds e cattolici), con una mozione. Piatto forte della seduta, comunque, resta l'«affaire» inceneritore. L'altra settimana, 60 sindaci del Consorzio dei Comuni hanno ribadito il loro «no» al progetto Fiat, e ora la presidente spera che il Consiglio approvi, all'unanimità, lo stesso documento votato dal Consorzio: nel quale, comunque, Provincia e Comuni si dicono disposti a ridiscutere l'intera questione, insieme alla Regione e all'azienda.

Infine, sarà illustrato il piano-rifiuti redatto dall'assessore all'Ambiente, Roberto Mezzalama, che prevede il potenziamento del servizio di raccolta differenziata. **[g. bu.]**

FLASH

L'ex ministro Antonio Guidi stamane al Dugentesco

L'ex ministro per la Famiglia Antonio Guidi questa mattina sarà ospite al Salone Dugentesco di Vercelli. Moderatore della tavola rotonda, organizzata da Forza Italia, sarà l'onorevole Roberto Rosso, parteciperanno, inoltre, Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, il coordinatore provinciale di Forza Italia Savino Ordine ed i delegati di collegio Roberto Berutti e Lorenzo Piccioni. Il dibattito avrà inizio alle 10,30 **[p. m. f.]**

Il saluto del vescovo ai bimbi delle elementari

Il vescovo Tarcisio Bertone sta per lasciare Vercelli per Roma e ha voluto salutare tutti i bambini delle elementari cattoliche della città. In Duomo ha pregato con i piccoli delle scuole Cristiane, del Sacro Cuore, del don Bosco e del Sant'Antida, accompagnati dai loro insegnanti. E' stato un momento di grande affetto. Il vescovo ha detto: «Vi porterò tutti nel mio cuore e pregherò per voi». Gli ha fatto eco un'alunna (nella foto con fratel Marco sull'altare) che ha ringraziato monsignor Bertone per l'attenzione che ha sempre dimostrato verso il mondo della scuola. **[. b.]**

VERCELLI E BIELLA

I benzinai aperti oggi nelle 2 province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province. Iniziamo da **Vercelli**, dove resteranno aperti i seguenti distributori: (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 Continente (benzina, gasolio e benzina verde); Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Matteotti; Erg, via Walter Manzone 64. Questi, invece, gli impianti self-service sempre in funzione: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 160 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A **Biella**, invece, i rifornimenti aperti oggi sono questi (turno A): Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno A): Ip, via Montrigone e Monteshell, viale Varallo. Gli impianti di self-service sempre a disposizione sono: Esso, via Veneto, Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato**, sempre nella giornata di oggi, resteranno a disposizione i seguenti rifornimenti di carburante (turno A): Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142; Q8, via Maffei 539.

BORGOSESIA

Contributo della giunta comunale per la Tac

Dopo la promessa di colmare il disavanzo per giungere alla cifra necessaria di un miliardo di lire, l'amministrazione comunale di Borgosesia offre un altro significativo contributo all'iniziativa per dotare l'ospedale cittadino dell'apparecchiatura per l'esame di tomografia assiale computerizzata (Tac). I componenti della giunta comunale di Borgosesia hanno, infatti, deciso di devolvere alla raccolta promossa dalla Lega tumori un mese del loro stipendio di amministratori pubblici. Il primo cittadino Corrado Rotti, il vice sindaco Alberto Baldassarri, e gli assessori Ravera, Parolari, Vasario, Pianca e Tornielli, hanno così contribuito con ulteriori nove milioni e trecentomila lire. **[p. q.]**

Premi Avis oggi nella «giornata del volontario»

Si celebra oggi la «Terza giornata del volontariato» voluta nel '93 dal compianto sindaco Fulvio Pagliaro. Nella la civica biblioteca di piazza don Bruno Lorenzetti saranno premiati, fra coloro che si sono distinti con cento donazioni di sangue, Mario Vigliano al quale sarà conferita la croce di cavaliere al merito della Repubblica, Renato Ranghino presidente provinciale Avis, che riceverà la stella al merito. **[p. a. r.]**

A Cigliano

Cacciano specie protette Denunciati

CIGLIANO. Tre cacciatori bresciani, che avevano abbattuto volatili di specie protetta, sono stati scoperti dalle guardie venatorie e consegnati ai carabinieri.

I bracconieri, che erano a caccia nel Vercellese nei pressi di Cigliano, sono i due fratelli Lorenzo e Massimo Consoli, rispettivamente di 35 e 30 anni, ed Enrico Del Buono, di 64 anni: tutti abitano a Provaglio d'I[illegible], un centro in provincia di Brescia

Secondo una prima ricostruzione i carabinieri avrebbero trovato nei loro carnieri circa 190 capi di selvaggina: allodole, cinciallegre, fringuelli, pispole e altri uccelli appartenenti a specie protette.

La caccia di queste specie è, infatti, severamente vietata dalla legge.

I tre cacciatori bresciani sono stati subito segnalati alla magistratura: Massimo Consoli, inoltre è finito nei guai per esercizio della caccia, pur essendo provvisto del porto d'armi. **[r. s.]**

Un appello per l'ospedale di Santhià

Comunisti in difesa del «San Salvatore»

SANTHIA'. Sono tutti in pensiero per lui: sindaci, amministratori, sindacalisti, politici, soprattutto malati. Lui, l'ospedale «San Salvatore», in realtà sta benissimo, ma tutti trepidano per le sue sorti e per la destinazione finale che gli si vorrà dare. Da tempo circolano voci incontrollate che ne ipotizzano lo smantellamento o, nel migliore dei casi, un drastico ridimensionamento dei servizi.

Anche il segretario santhiatese di Rifondazione, Elio Cecconi, scende ora in campo in difesa dell'ospedale. Il suo comunicato, inviato ai vertici dell'azienda sanitaria Usl 11, al presidente della giunta regionale, alla Provincia, al prefetto ed ai sindaci di Vercelli, Santhià, Gattinara, Borgosesia e Varallo, è controfirmato anche dal segretario della federazione del Prc, Luigino Barberis.

Dopo aver denunciato il pericolo che, perseguendo l'esigenza di utilizzare al meglio le risorse disponibili e contenere la spesa, si arrivi a smantellare il servizio sanitario pubblico realizzando un sistema «parametrato al censo dei cittadini - scrive Cecconi - in cui solo quelli economicamente più forti potranno fruire dei servizi e dell'assistenza», il documento chiede «equità distributiva dei beni e dei servizi sanitari, un elevato rapporto qualitativo e quantitativo, affidabilità, efficienza e garanzie relative alla massima accessibilità ai servizi ed ai beni di natura sanitaria».

Soprattutto, però, Rifondazione lamenta l'assenza di un sistema informativo rivolto ai cittadini, la «scarsa chiarezza e la [illegible] esaustività di un progetto globale di cui il "San Salvatore" come gli altri ospedali è parte integrante di una rete complessiva, e la mancanza di momenti e forme partecipative di confronto reale sugli aspetti gestionali ed organizzativi».

Il documento conclude invitando i cittadini ad aderire agli obiettivi dell'«Osservatorio di salute» di Santhià e preannuncia a questo proposito una serie imminente di pubbliche iniziative. **[w. ca.]**

La protesta di un disoccupato con 4 figli

Cigliano, s'incatena per chiedere lavoro

CIGLIANO. Un operaio palermitano che da poco più di un anno abita a Cigliano, disoccupato da sette mesi, con moglie e quattro bambini a carico, si è incatenato venerdì sera a un lampione in piazza Martiri della Libertà per richiamare su di sé e sui suoi problemi l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica.

Protagonista dell'episodio è Vincenzo Pillitteri, 34 anni, che soffre di una cardiopatia che lo ha reso invalido al 35 per cento. L'uomo abita nei «Palazzi del sole» di strada delle Betulle con la moglie Maria Giuseppa Magnis, 33 anni e disoccupata anch'essa, e quattro figli: Daniela, 9 anni, Simona, di 7, Valerio, di 5, e Roberta, di 2.

Dipendente dell'Italservizi, un'impresa di pulizia che opera all'interno dello stabilimento Pirelli di Settimo, fino al novembre scorso abitava a Torino. Si è trasferito a Cigliano dopo il licenziamento in tronco, con una decina di altri operai, giustificato dall'azienda con la necessità di ridurre il personale. Senza lavoro e senza prospettive per il futuro e speranze di trovare un'occupazione: le innumerevoli domande rivolte a industrie che operano a Cigliano e nella cintura, da Chivasso a Crescentino a Cavaglià a Borgo d'Ale, sono sempre cadute nel vuoto.

E così Vincenzo Pillitteri, in preda allo sconforto per la sua drammatica situazione, l'altra sera ha attuato il gesto clamoroso ed inconsueto per Cigliano incatenandosi al lampione di piazza Martiri con una grossa catena chiusa da un robusto lucchetto.

A portagli conforto sono arrivati il parroco don Riccardo Leone, il sindaco Desiderio Scaverda, il maresciallo dei carabinieri Michele Laurino con i suoi uomini che, con convincenti parole hanno persuaso, lo sfortunato operaio a liberarsi dalle catene. Ancora sotto choc, Vincenzo Pillitteri mezz'ora dopo il suo gesto è stato riaccompagnato a casa dove ha riabbracciato moglie e i figli. **[p. a. r.]**

LE SERATE DEL FIOR D'AUTUNNO NOVELLO

IL FIOR D'AUTUNNO DI MICHELE CHIARLO

Michele Chiarlo fa parte di un piccolo gruppo di case vinicole italiane che negli anni settanta iniziò a produrre il Vino Novello. Il crescente successo registrato dal Fior d'Autunno è da attribuirsi fondamentalmente alle pazienti e appassionate sperimentazioni condotte in questi anni dall'enotecnico Roberto Bezzato; grazie alle medesime è stato possibile mettere a punto un Vino Novello dotato di un'armonica complessità di profumi e di sapori, derivata da un equilibrato dosaggio di uve dei tre vitigni principe del Monferrato, coltivate in eccellenti posizioni: Dolcetto, Freisa, Barbera.

A partire da questa vendemmia il Fior d'Autunno ha ottenuto un importante riconoscimento: la denominazione d'origine controllata.

Brindiamo con i ristoratori alla nascita del più giovane D.O.C. piemontese.

TRATTORIA BUCUNA'
Via Viotti, 26 - Fontanetto Po (VC)
Tel. (0161) 840383 - 840328

In sala: **Carlo Bertola**
Chef: **Andrea Lomen**

Ogni mercoledì viene proposto un diverso menù tradizionale piemontese abbinato al

Fior d'Autunno Novello 1995

e ad altri Vini Rossi di Michele Chiarlo

Su prenotazione dall'8 novembre per tutti i mercoledì di novembre e dicembre 1995

Prezzo t.c. L. 45.000

TRATTORIA ROLLE
Via Frate Lebole, 27 - Viverone (VC)
Tel. (0161) 98.668

In sala: **Maria Vairetto**
Chef: **Enrico Radice**

Flût Michele Chiarlo Pinot Brut
con cestino di Castelmagno Aromatizzato
Carpaccio d'oca alla menta
Polenta al forno a porcini in umido
Paccottini di pesce persico
Risotto al tartufo d'Alba Bianco
Crema di zucca castagnata
Filetto di coregone [illegible] salsa di mandorle
Cappelle di funghi al cartoccio
Mousse di mele all'arancia
Caffè e Grappe di Michele Chiarlo

Vini:
Fior d'autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Airone Michele Chiarlo
Moscato d'Asti Michele Chiarlo
Grappe Michele Chiarlo

Su prenotazione martedì, giovedì e venerdì dal 14 novembre a dicembre 1995

Prezzo t.c. L. 60.000

RISTORANTE ANTICO PALTER
Loc. Sulpiano - Verrua Savoia (TO)
Tel. (0161) 846.193 - 846.129

In sala: **Luca**
Chef: **Vanda**

Salamini al Barbera
Sfogliatine ai funghi
Manzo affumicato albese
Tomini col tartufo
Peperoni alla Palter
Risotto con funghi
Ravioli al sugo della casa
Fritto misto
Brasato al barolo con funghi
Contorni
Dessert misto
Caffè

Vini:
Barbera Vivace Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Spumante Pinot Brut Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 10 novembre 1995

Prezzo t.c. L. 52.000

RISTORANTE SAN PAOLO
Viale Roma, 4 - Biella
Tel. (015) 849.32.36

In sala: **Brigato Nadia**
Chef: **Arbia Giuseppe**

Aperitivo della casa Pinot Brut
Trota tiepida a vapore con salsa tonnata
Carpaccio tiepido con trevisana e parmigiano
Tortelli d'anatra germano con pâte de fois gras
Zuppetta di cereali aromatizzata all'erba cipollina
Costatella disossata in crosta
Pomodoro ripieno
Sformatino di spinaci
- Toma d'la pajia
Zabaglione al Nivole con lingue di gatto

Vini:
Verbesco Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo

Su prenotazione (minimo due persone) dal [illegible] novembre al 30 novembre 1995

Prezzo t.c. L. 75.000

TRATTORIA TANA
Vicolo Cecolo Broglia, 5 - Trino (VC)
Tel. (0161) 804.250

In sala: **Testoni Marcello**
Chef: **Campanini Emanuela**

Una ghiotta occasione per gustare piatti prelibati abbinati al

Fior d'Autunno Novello 1995

e ad altri prestigiosi vini di Michele Chiarlo

Su prenotazione tutti i giovedì, i venerdì e i sabato a partire dal 9 novembre fino al 2 dicembre

Prezzo t.c. L. 55.000

RISTORANTE COLOMBARA
Fraz. Colombara - Livorno Ferraris (VC)
Tel. (0161) 477.367

In sala: **Alessia**
Chef: **Gianluca**

Menù [illegible] piatti piemontesi a scelta

Vasto assortimento di carni alla griglia

Vini:
Verbesco Michele Chiarlo
Arneis Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Barolo Chinato Michele Chiarlo
Grappe Michele Chiarlo

Su prenotazione tutti i giovedì, i venerdì e i sabati a partire dal 9 novembre fino al 2 dicembre

Prezzo t.c. L. 45.000

RISTORANTE FUORI LE MURA
Via Marco Pozzo, 4 - Candelo (VC)
Tel. (015) 253.61.55

In sala: **Rodolfo Buzzacchi**
Chef: **Valerio Angelino Catella**

Verbesco Michele Chiarlo 1994 con stuzzichini
Insalatina di coniglio all'aceto balsamico e melograno
Flan di spinaci e fonduta
Risottino alle castagne caldarroste
Reale al forno con vellutata ai funghi e tortino di patate
Bavarese alla vaniglia con coulis di cachi
Caffè

Vini:
Verbesco 1994 Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
Dolcetto d'Alba 1994 Michele Chiarlo
«Nivole» Moscato d'Asti 1994 Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 7 novembre al 3 dicembre

Prezzo t.c. L. 55.000

RISTORANTE BUON RICORDO
Viale Matteotti, 15 - Biella (VC)
Tel. (015) 23831

Chef: **Francesco D'Orio e Luca Savioli**

Aperitivo con Pinot Brut
Carne salata con rucola e porcini
Sfogliatina al Castelmagno
Crosit biellesi
Strecci alle noci e zucca
Arrosto di maiale in salsa di acciughe con verdure gratinate
Crespella alle castagne e fondente
Caffè e Grappe Michele Chiarlo

Vini:
Gavi Michele Chiarlo
Fior d'Autunno Novello 1995 Michele Chiarlo
«Nivole» Moscato d'Asti Michele Chiarlo
Grappe di Michele Chiarlo

Su prenotazione dal 10 novembre al 30 novembre 1995

Prezzo t.c. L. 50.000

RISTORANTE SAN PAOLO Biella
RISTORANTE BUON RICORDO Biella
RISTORANTE FUORI LE MURA Candelo
TRATTORIA ROLLE Viverone
RISTORANTE COLOMBARA Livorno Ferraris
TRATTORIA BUCUNÀ Fontanetto Po
TRATTORIA TANA Trino
RISTORANTE ANTICO PALTER Verrua Savoia

Il ministero dei Trasporti dice «no» al progetto di decentramento in città

Motorizzazione, è un addio

Per tutte le pratiche automobilistiche il punto di riferimento continueranno ad essere gli uffici vercellesi. E dire che era già stata individuata una sede in via Pietro Micca

Gli uffici vercellesi [illegible] piazza Solferino serviranno ancora gli utenti biellesi

BIELLA. La Banca d'Italia lo aveva fatto sapere sin dall'inizio: la sede nel nuovo capoluo[illegible] di provincia non l'avrebbe aperta; stesso di[illegible] per gli uffici del Ministero delle Finanze e per pochi altri settori della pubblica amministrazio[illegible]. Accantonati i «no» già certi e definitivi, il mosaico degli uffici e delle sedi istituzionali [illegible] stato gradatamente completato o comunque progettato in atte[illegible] di realizzazione. Una delle tessere più significative per garantire la completa autonomia del Biellese dopo il distacco [illegible]ministrativo dalla provincia di Vercelli, avrebbe dovuto [illegible] l'apertura degli uffici della Motorizzazione civile. [illegible] invece non è così.

Infatti per Biella provincia il Ministero [illegible] trasporti non prevede l'istituzione di una sede decentrata. Una doccia fredda per gli stessi funzionari di Vercelli che, alle prese con un personale numericamente insufficiente per far fronte alla notevole mole di lavoro, speravano proprio nell'apertura degli uffici biellesi per una ridistribuzione più razionale dell'attività.

E dire che [illegible] già stata individuata la sede in via Pietro Micca, all'altezza delle Poste centrali, [illegible] Roma ha bloccato inaspettatamente il progetto del decentramento. L'ingegner Rabbono, direttore della Moto[illegible] vercellese e sostenitore dell'esigenza degli utenti biellesi di poter disporre di un servizio «sotto casa», ha chiesto l'intervento del prefetto di Vercelli, del sindaco Susta, ma il Ministero dei trasporti è stato irremovibile. Tra i motivi del «no» il blocco delle assunzioni: che farsene, dice Roma, di un ufficio che non è in grado di la[illegible] per mancanza di personale?

A questo punto non [illegible] parla di ampliare l'organico vercelle[illegible] per mettere in condizioni gli uffici di affrontare al meglio il lavoro e di attenuare il disagio degli utenti del Biellese per la mancata apertura nel capoluogo laniero.

Il «no» alla Motorizzazione provinciale appare almeno singolare se si considerano i frequenti problemi che sorgono con le pratiche automobilistiche. E' vero che l'Automobile club cittadino svolge un lodevole servizio, vero anche che le agenzie sono numerose, [illegible] resta il fatto che per ogni questione relativa alla burocrazia automobilistica dovrà essere risolta negli uffici della provincia-madre. E piazza Solferino continuerà ad essere il punto di riferimento anche per gli utenti della nuova provincia. **[r. b.]**

Prefetto

Domani arriva il dottor Marino

BIELLA. Domani prenderà servizio il nuovo prefetto: è Giosuè Marino, 51 anni, in arrivo da Palermo dove ha ricoperto l'incarico di viceprefetto. Il dottor Marino occuperà gli uffici dell'ex Inps [illegible] via Italia, dove ha sede la Prefettura [illegible] Biella. Il distacco da Vercelli non sarà automatico, ma avverrà gradualmente: l'organico negli uffici di Biella ad esempio non è ancora completo e bisognerà attendere i prossimi concorsi per coprire i posti previsti.

[illegible] proposito di cariche istituzionali, è attesa [illegible] giorni la nomina del nuovo questore per la provincia biellese, nomina che completerà la riorganizzazione delle forze di poli[illegible] nel Biellese. A questo momento la Questura di Biella non [illegible] completamente operativa e ne è responsabile ancora il questore di Vercelli. Il passo successivo sarà la realizzazione di una nuova caserma o comunque l'ampliamento degli uffici di via Tripoli. **[r. b.]**

Da martedì [illegible] Milano l'expo autunnale del tessile

Filo, per il made in Biella una vetrina «europea»

A Milano i tessuti biellesi tornano in vetrina, con la terza edizione di «Filo»

BIELLA. Nel '94, ad aprile, esordiva «Filo», il primo salone dedicato ai filati per tessitura e abbigliamento: una scommessa di un gruppo di imprenditori, un'idea tutta biellese che oggi, a distanza di tre edizioni, si riconferm[illegible] un'iniziativa azzeccata e in continua espansione, soprattutto oltre confine.

L'appuntamento [illegible] «Filo» è per martedì, a Milano: sarà una «tre giorni» di intenso lavoro, cui partecipano 57 aziende italiane ed europee. Quelle biellesi sono più di 20. L'organizzazione dell'expo è come sempre affidata a «Biella Intraprendere»; la sede, anche quest'anno, è il centro congressi Stelline, nel [illegible] del capoluogo lombardo.

«La formula funziona, e[illegible] è inutile fare cambiamenti - commenta Cesare Savio, presidente di "Filo" e titolare della Safil di Cerreto Castello -. La conferma del successo della [illegible]gna viene anche dalle numerose richieste che riceviamo continuamente: sono tante le aziende che vogliono entrare nell'elenco degli espositori, ma lo spazio è limitato, e per il momento non intendiamo espanderci troppo».

Durante la mostra saranno presentate le collezioni autunno-inverno '97-'98. Attraverso «Filo», gli imprenditori avranno la possibilità di tenersi aggiornati, e di stringere nuovi rapporti di collaborazione con i clienti.

Ma al di là gli entusiasmi per l'inizio della nuova edizione, nubi grigie s'addensano su[illegible] comparto italiano dei filatori. Infatti la crisi - anomala ma di rilievo - che ha caratterizzato [illegible] terzo trimestre del '95, potrebbe far sentire i suoi effetti negativi sui compratori.

E gli stessi imprenditori, nonostante il momento peggiore sembri superato, sono seriamente preoccupati.

«Indignati è la parola giusta, per la situazione che s'è creata da qualche tempo [illegible] questa parte - prosegue Savio -. Alcuni Paesi, l'India il Pakistan soprattutto, stanno esportando filati senza dazio e a prezzi politici: una concorrenza che sta provocando danni enormi alle aziende europee. Il loro prodotto, infatti, è più conveniente rispetto al nostro, visto che in questi Paesi non si rispettano le normative ecologiche, il costo della manodopera è bassissimo e non esistono imposizioni particolari in materia di sicurezza sul lavoro. Ciò che è scandaloso, a questo punto, è il fatto che nessuno intervenga. Il governo non si interessa minimamente al nostro problema».

Paola Guabello

IN BREVE

POLITICA

Da Rifondazione uno sportello per i cittadini

Anche Rifondazione comunista apre uno sportello per i cittadini. La sede della federazione biellese, in via Candelo 25/F, è aperta al pubblico il martedì ed il giovedì dalle 15 alle 17 e il sabato dalle 16 alle 18. A disposizione dei cittadini sarà il consigliere comunale Mauro Grossi, che darà informazioni sull'attività del partito [illegible] campo locale [illegible] nazionale. **[r. b.]**

Si ritrovano i campioni della gloriosa Libertas

Si sono incontrati al Commerciale per ricordare l'approdo in serie A della gloriosa Libertas. I giocatori e i dirigenti che 35 anni fa hanno fatto grande [illegible] pallacanestro biellese si sono dati appuntamento ieri per celebrare l'anniversario. Intorno al vecchio patron Alberto Cerruti ed ai su[illegible] collaboratori, si sono stretti un po' tutti: da Fiaborea a Caglieris, da Brigu a Pizzichemi e Polzot, Ovi, Tarantino, Castagnetti, Sarselli, Celoria, Gava, Gallo, Riva, Lucarelli e l'allenatore della prima formazione in A, Zini. Presenti anche l'attuale presidente dell'Ing. Alberto Savio ed il coach Danna. Il gruppo si è trasferito al palazzetto assistere alla sfida di B2. **[d. p.]**

Concorso «Belli»

Premi bontà I 4 alunni vincitori

BIELLA. La commissione del Premio di Bontà, istituito per ricordare il maestro chiavazzese Secondo Belli, immaturamente scomparso, ha scelto: il riconoscimento verrà consegnato a quattro bambini delle quinte durante [illegible] breve cerimonia che si svolgerà [illegible] prossimo 6 dicembre.

I bimbi più meritevoli, secondo le segnalazioni degli insegnanti, [illegible] Arianna Perotto, della scuola Crosa di Chiavazza; Davide Corrado della De Amicis; Ivan Bonardi, allievo della Negri e Barbara Giannini, della Collodi. Agli s[illegible]l[illegible] verrà assegnato un premio di 100 mila lire.

La commissione ha inoltre stabilito che la prossima edizione del Premio di Bontà [illegible] anticipata a giugno, in concomitanza con la conclusione delle lezioni scolastiche. Le segnalazioni per i candidati al premio dovranno pervenire quindi ai giurati entro la fine [illegible] aprile di ogni a[illegible]. [illegible] premio è riservato agli scolari delle quinte. **[r. s.]**

E' giunto ieri in Italia il feretro del dirigente Sergio Corte, assassinato in Sud Africa

Rimpatriata la salma del bancario

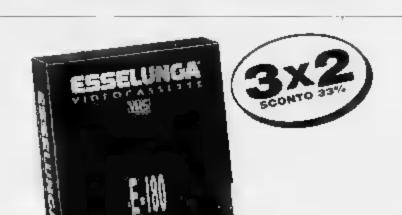
I funerali domani o martedì ad Andorno Micca, il paese d'origine del funzionario. Il dolore degli anziani genitori: «Nostro figlio indagava sui truffatori, per questo l'hanno ucciso». La ricostruzione della tragedia

Sergio Corte, ucciso in Sudafrica

ANDORNO. «E' una tragedia orribile: non ce lo saremmo mai aspettato, e a ottant'anni un colpo così è difficile da sopportare. Mia moglie è distrutta». Sono le parole di Duilio Corte, padre di Sergio, [illegible] dirigente di banca di origine biellese assassinato a Johannesburg due domeniche fa, e la cui salma è stata rimpatriata ieri.

«Venerdì sera [illegible] feretro è arrivato all'aeroporto di Roma - aggiunge Duilio Corte -, e ieri a Milano. Porteranno Sergio nell'obi[illegible] del cimitero di Andorno, e poi domani o martedì ci saranno i funerali». Sergio Corte è stato ucciso nella sua casa in Sud Africa, da un conoscente: «Un uomo di colore - spiega affranto il padre -, suo collega e marito di un'altra impiegata della stessa banca. Mio figlio era stato incaricato di indagare su alcuni [illegible]manchi: miliardi che sparivano fra la notte del venerdì e il lunedì mattina. Anche gli inquirenti erano sulle tracce dei presunti responsabili della truffa, ma l'assassino se l'è presa con Sergio, e per vendetta l'ha ammazzato».

Duilio Corte, che vive nella frazione San Giuseppe di Casto, non sa darsi pace: «Visti i rapporti amichevoli che avevano, quando quell'uomo si è presentato a casa mio figlio lo ha lasciato entrare: e mentre gli stava servendo una birra, l'altro ha sparato». Nella villa, in quel momento, c'erano la moglie del funzionario, Silvana Ottino (originaria di Pralungo), e il più giovane dei due figli. L'assassino è poi stato catturato poco dopo dalla polizia di Johannesburg, che ora sta indagando sul movente del delitto.

Sergio Corte lavorava da vent'anni per la Nat-Bank, all'interno della quale occupava un incarico di grande responsabilità. Nonostante vivesse da lungo tempo [illegible] Sud Africa, Corte e la sua famiglia erano molto conosciuti nel Biellese. Ad accompagnare la salma in Italia, oltre alla moglie e ai figli, sono venuti anche alcuni amici e colleghi del funzionario. **[p. g.]**

CASO RO.SE

Cella ingiusta, risarcito

BIELLA. Trenta milioni come risarcimento di 8 mesi trascorsi ingiustamente [illegible] prigione. La somma è stata riconosciuta dalla corte d'appello a Mauro Crestoni, 42 anni, di Forlì, finito in manette il 18 agosto '93 su ordine di custodia cautelare emesso nell'ambito della vicenda [illegible] crack miliardario «Ro.se», la filatura di Chiavazza trasformata in un'azienda di import-export che acquistava merce a credito e la ri[illegible]deva per contanti. Crestoni, ritenuto dalla magistratura il fantomatico «ragionier Di Mauro», era stato invece assolto dal tribunale di Biella. L'altro giorno i giudici torinesi lo hanno risarcito [illegible] [illegible] milioni, 125 mila lire per ogni giorno di cella. E' il doppio [illegible] quanto stabilito dalla Cassazione: la cifra «record» è scaturita dal fatto che Mauro Crestoni è persona incensurata. L'avvocato difensore aveva chiesto 100 milioni, il pm [illegible]leva chiudere la vertenza con 16 milioni. **[r. b.]**

I due fratelli vercellesi alle selezioni per il Festival

I Licata a Sanremo

Inseriti tra le nuove proposte martedì saliranno sul palco della città dei fiori. La gara, riservata ai giovani, è trasmessa da Rai 1

VERCELLI. E così i Licata l'hanno fatta. I due fratelli vercellesi hanno colpito nel segno, «prodotti» dal musicista di origine sangermanese Pier Luigi Michelatti e con contratto della Sony in tasca.

Saliranno sul palco della città dei fiori e li vedremo nella va impostazione sintonizzata sui livelli pop rock, martedì sera in televisione a Rai Uno, tra nuove proposte per il quarantaseiesimo Festival della canzone italiana, presentate dal Superpippo nazionale «Sanremo giovani».

Un bel traguardo di tappa, c'è che dire, per Pino e Paolo Licata. Dal momento che non sembrano mancare i presupposti per un superamento facile di questa selezione che tra ventotto giovani leoni delle sette note vedrà passare (e quindi accedere al Festival sanremese che si svolgerà nel febbraio del prossimo anno) solamente la metà di loro.

Entusiasmo alle stelle, specialmente per Pino, la voce guida del duo che dice e dice molto sulla rapida carriera compiuta. I tempi della band Stop e dei Black & White sembrano remoti. Ora hanno dato un'occhiata a tutto il panorama funky e soul internazionale, per poi imboccare in proprio una strada pop rock, come dicevamo, seguendo orme di Vasco Blasco Rossi, Ligabue e Litfiba.

Il concerto di verifica a metà giugno sul palco vercellese del teatro Barbieri ha delusi. Poca gente. Hanno passato l'estate a comporre pezzi, a limare questo «E le ragazze ci guardano», arrangiamento di Michelatti, da portare a «Sanremo giovani». «Una buona ritmica base - spiega Pino Licata - inserita su di un testo che parla di come non sia facile conquistare l'amore quando non si ha esperienza».

E la canzone da portare alla finale festivaliera del prossimo febbraio, qualificazioni permettendo? «E' già pronta - rispondono i Licata - ma, spiacenti, no comment. Primo perché questo è un ordine di scuderia, secondo perché diventa un fatto scaramantico. Cominciamo con queste selezioni poi riparleremo».

Intanto record l'avrebbero già conquistato: «Siamo i primi cantanti italiani di colore che partecipano alla più nota gara canora» dicono. Il resto sta nelle corde vocali, e qui, il colore della pelle c'entra.

Giovanni Barberis

I vercellesi Pino e Paolo Licata sono fra le proposte di Sanremo giovani

«Il prete», coraggioso e un po' sovrabbondante

DAI tempi della Collina del disonore non c'è forse, mondo, cinematografia più coraggiosa di quella inglese. Così «Il prete», della giovane Antonia Bird, è film coraggioso e, a modo suo importante. Perché dunque non ci sentiamo di condividere totalmente l'entusiasmo pubblico dei «Martedì» (8,34 la media, che gli vale un primo posto forse irraggiungibile) e della stessa critica?

Perchè ci è sembrato un film troppo sovrabbondante, costruito, insomma, per far pensare, riflettere e discutere su temi che fino a pochi anni fa sarebbero stati all'indice, e non solo in Italia. Altroché filmati.

E qui torniamo un tasto che abbiamo già spesso battuto. Noi, in questa rubrica, siamo chiamati a giudicare un'opera cinematografica, idee o valori. E quando, tanto per tornare paradigmatico «Yol», vediamo un cavallo bianco correre felice sulla spiaggia con la musica acconcia, è nostro dovere riferire che ci sembra un Carosello più che grande cinema. Anche se il destino dei prigionieri politici nelle carceri turche ci sta ovviamente a cuore, come quello di tutti coloro che vengono rinchiusi in cella per le loro idee.

Certo «Il prete» non è «Yol», la Bird fa indiscutibilmente cinema, con piglio e delicatezza (non facile tenere il pubblico serio serio durante la breve scena del rapporto sessuale tra il sacerdote e il giovane amico) davvero ragguardevoli.

Purtuttavia, ci sembra che la regista abbia esagerato nel cocktail dirompente. Un po' di misura non avrebbe guastato. Per noi, dunque, non più di un 7 pieno.

Arriva «Mister Grape»

Fu proprio ai «Martedì», se la memoria non ci inganna, che nove e dieci anni fa vedemmo «La mia vita a quattro zampe» dello svedese naturalizzato Usa Lasse Hallstrom. Ci piacque, ci intenerì, ci fece pensare, e a lungo.

Adesso Hallstrom ci riprova con una storia di oggi, molto più agra che dolce. Una storia di affetti, di piccoli amori, di grande tragedie. Il clan dei Grape è una famiglia Addams tragica, che non dimenticheremo facilmente.

BRUSII IN SALA

Anche con Michelone, un vizio

Non c'è niente da fare, e ci vorrebbe proprio un maestro d'antan che, brandendo il classico righello, i più indisciplinati. Quando Simonelli presenta il film, la sala è tutta un antipatico (e maleducato) borbottio, ed è accaduto pure l'altra sera con Michelone. Noi, ostinati, non ci stancheremo mai di rimarcarlo. **[e. d. m.]**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

N.W.P. con Quintetto

La New World Project Italiana Spettacoli presenta «Concerto per fiati, parole ed azioni» di Cesare Picco e Matteo Andreone in collaborazione col Quintetto Bibiena e Andrea Dindo al pianoforte. Il sipario s'alzerà oggi alle 17 al teatro Barbieri di via Parini. Lo spettacolo è ad inviti. Il patrocinio è del Comune e del Comitato manifestazioni vercellesi.

GATTINARA

Mantoan del Branco Selvaggio

Questa sera all'irish pub Mulligans si farà musica dal vivo con il trio di Ricky Mantoan, leader di Branco Selvaggio alla pedal steel-guitar. Dopo le 22.

VERCELLI

La stagione comunale di prosa

L'assessorato Cultura ha reso noto il calendario della vendita degli abbonamenti per la stagione comunale di prosa 1995-96. Per le informazioni e le prenotazioni degli abbonamenti agli spettacoli (accettate da domani a mercoledì) ci si potrà rivolgere agli uffici dell'Assessorato, in corso Libertà 300. Telefoni (0161) 252.622, 252.766 e 252.793.

I concerti all'Oscar Wilde

Questa sera saranno in concerto all'irish pub Oscar Wilde di via Trino i Gremm. Hard rock in covers. Dopo le 22,30.

VERCELLI

Torna l'hockey a Videonord

L'emittente Videonord alle 19,30 manderà in onda oggi gli incontri A.Vercelli - P.Pollonica e alle 22 H.C.Novara - Prato, validi per il campionato di serie A1 hockey su pista.

CASALE

Tra i film fuori provincia

Oggi a Novara sono in programma nei cinema: «Die Hard - Duri a morire» al Vip, «Nine Months - Imprevisti d'amore» all'Araldo, «I ponti di Madison County» al Faraggiana, «I No spik inglish» al Vittoria e «Showgirls» all'Eldorado.

Dalla comunicazione all'immagine, il testo è curato da giovani autori

«Aids & media», un libro-ricerca

Grandi paure e cinema nel volume di Michelone

VERCELLI. Quando il cinema, o i mass media in genere, parlano di Aids, malattia, di handicap, riescono a cadere nel melodramma, nella spettacolarizzazione? E sanno invece avvicinare il loro pubblico ai temi della prevenzione, della solidarietà? Leggendo «Aids & media - Malattia e sofferenza nelle comunicazioni di massa», nuova ricerca del critico vercellese Guido Michelone, si intuisce quanto resti un cammino difficile, ma da percorrere.

Il libro, edito da Koine, curato con un altro docente dell'Università Cattolica di Milano, Pier Cesare Rivoltella, e con l'aiuto giovani autori, affronta il tema distinto. Prima l'Aids che il cinema inizia a discutere negli Anni Ottanta, ad esempio con «In una notte di chiaro di luna», «Che mi dici di Willy», «Il grande gelo», per arrivare a «Philadelphia». Di Hiv, la comunicazione ha saputo però parlare anche attraverso l'immagine da cartoon di Lupo Alberto: una campagna di informazione nelle scuole, discussa ma importante.

Nella seconda parte del testo, l'analisi si sposta malattia ed handicap in genere: il volume passa al vaglio film come «Rain man», «Figli di dio minore», «Il mio piede sinistro», «Risvegli». Facendo un passo indietro, «Aids & media» va a raccontare anche le grandi paure degli Anni Cinquanta e Sessanta: il nucleare, i virus dallo spazio, gli alieni. Al testo hanno collaborato altre firme vercellesi: Emanuele Cecconello, con relazione «Notti selvagge. Il Sonno e il Tempo», e Raffaella Tittone, p. lazzolese, che si è occupata Pirandello con «La malattia dell'uomo dal fiore in bocca», Giorgio Simonelli, infine, che aveva curato le prime fasi della ricerca, è autore della post-fazione. **[r. m.]**

Il critico ... helone

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. or. tel. 255.045 - Informaspett. — L. 10.000 Or.: 15
Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — avventura mozzafiato per il detective McClane deve vedersela un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Nuovo — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacoli — Or.: ap. 15. Lire 10.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

Principe — Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 — Or.: ap. 15
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' — Erotico

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 — L. 10.000 — Or.: ap. 15
Dredd — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo futuro, un poliziotto spietato giudice combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

Dolby — Inf. or. tel. 215.010 — Or. ap. ore 15 — L. 9000/6000
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta male per e libera la di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — Cartoni animati

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — L. 7000/6000 — 15 spett.
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della . N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Teatro Barbieri — Via Parini 1
Alle 17 la N.W.P. Italiana Spettacoli in collaborazione Quintetto Bibiena e Andrea Dindo, pianoforte, presenta **Concerto per fiati, parole ed azioni**, Cesare Picco e Matteo Andreone

Teatro Civico — Inf. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO Splendor — 15/21,30 — Lire 9000/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un medievo. N. V. 2h 08' — Epico

OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20.30/22 — Lire 10.000
Film vietato minori di 18 anni

SAN GERMANO Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA' — Inf. or. tel. (0161) 94.851
OGGI RIPOSO

TRINO Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — Or.: 15/21 — Lire
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. — Avvent.

BIELLA Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — Erotico

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goum... '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Odeon — tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
Hard - Duri a — di J. McTiernan, con B. Willis, J. , S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. V. 2h 10' — Thriller

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Posto unico Lire
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga romanzo di Robert James N. V. 2h 15' — Romantico

BORGOSESIA Lux — tel. (0163) 22.698 — Ore — Lire 10.000/9000
Power Rangers — di B. Spicer, con P. Freeman, J. Narvey, P. Schuler (Usa '95) I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' — Avventuroso

CANDELO Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — Or.: 20/22,15 — L. 11.000/8000
Les sauvages (L'età acerba) — di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un perdente algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' — Drammatico

COSSATO N. Primavera — Inf. tel. (015) — Or.: 14,30/16,20/20,15/22,15 — Lire 10.000/8000
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' — Commedia

PRAY Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Or.: 15/21/23 — Lire 10.000/7
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. , Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un medievo. N. V. 2h 08' — Epico

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — Or.: 20.30/22,30 — Lire
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) Una biondina vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15, 17,40, 20, 22,30
A 400 Giulio Cesare 67, tel. 856.521 Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 8, tel. 562.3800 Dal novembre ogni venerdì «Pomeriggi al cinema» unica proiezione ore 15.30 Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA Vittorio Emanuele II 52, 547.007 Sala 1 **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale Or.: 14,30; 18,30, 20,30, 22,30 V. M. 14 Sala 2 **Forget Paris.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiler 22 tel. 581.7190 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24 **Io no spik inglish.** Or.: 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110 **L'odio.** Or.: 15,15, 17, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Al di là delle nuvole.** 16, 18,10, 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723 **Lo sguardo d'Ulisse** Ore 18,10 21,50
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100 **Io no spik inglish.** Or.: 14,30, 16,30, 20,30, 22,30
RIA via Gramsci 3 **Nine months - Imprevisti d'amore** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **La seconda volta.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Peccato che sia femmina.** Or.: 18,10, 20,20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241 **I buchi neri** V.M. 14. Or. 18, 20, 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Al di là delle nuvole.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
FARO via Po tel. 817.3323 **Waterworld** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Batman forever.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
KING via Po 21 Tel. 812.5996 **Amiche.** Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614 **French Kiss.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis tel. 537.100 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
LUX Galleria S. Federico tel. 541.283 **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8 tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom)** Or.: 16,10, 18,10, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812.4173 **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ivo il tardivo** Or.: 14,10, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Clockers.** Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30.
REPOSI v. Settembre 15, tel. 531.400 **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10, 19,50, 22,30
ROMANO Gall. Tel. 562.0145 **I ponti di Madison County.** 15, 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **L'uomo delle stelle.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 336 **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30 V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995-96. Ore 15 **Die Meistersinger von Nurnberg** (I Maestri cantori di Norimberga), opera in tre atti di Richard Wagner. Turno C. Diethied Bernet direttore. Regia Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18.30 tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Riposo
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. — Dal 7 al 12 novembre Gabby Glejeses Quartiere **L'albergo del libero scambio** novembre **Roberto Vecchioni** in Martedì 28 novembre **Edoardo Bennato** in concerto. Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19

LE TV PRIVATE

Telecupole
14 — **Speciale musica**, musicale
17 **Video top**, videoclip
19,30 **Tg 4 settegiorni**
20 **Commedie dialettali**

Telestar
19 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,25 **Gis**, cartoni
20 — **Block notes**, attualità
20,30 **Amore tra i ladri**,
22,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
23 — **Amichevolmente... con voi**

Telegranda
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Tg flash**
17,05 **Compartir**
18 — **Tg flash**
18,05 **La Provincia in prima pagina**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
21,30 **Punto sport**
22,30 **Telegiornale**

Videogruppo
Hot rod & moto motori
Oggi ai Delle Alpi
20,45 **Nozze di sangue**, film
22,30 **Primo piano**
24 , special video clip

Telecity
19 **Il giramondo**, settimanale di viaggi
Lasalle, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22,35 **Ragazzi fuori pista**, film

Supersix
12,30 **Aggiudicato a...**
21,30 **Telefilm**

Sport
Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22,30 **Juvelors news**
22,45 **Erotika**
23,15 **Electric blue**
23,45 **Donne e motori**, all'interno

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 **Arbegas**, cartoni
20,30 **Doppio rischio**, film
22,30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Auto & Auto**, rubrica
L'avamposto degli uomini perduti, film
in chiusura **Rosa, 3ª edizione - Anica Flash**
21,30 **Odeon Sport**

Rete Tai
— **Per non dimenticare**
— **Dalla Cattedrale Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22,30 **Ecclesia**

Telecampione
20,15 **Resta con noi, Signore**
20,30 **La scacchiera**, rubrica
21 — **Giramondi**, replica
22 — **Emporio tv**

G.R.P.
14,30 **Dal studio a voi stadio**
21 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film

22,30 **Skyways**, telefilm
0,30 **Zap mania**, rubrica

Canavese
19,30
21 **Fuori gioco**, risultati sportivi locali
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Per non dimenticare**, speciale a un anno dall'alluvione
21 — **Dalla Cattedrale di Alessandria S. Messa a suffragio delle vittime dell'alluvione**
22,30 **Ecclesia**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Sull'orlo dell'abisso**
22,40 **Informasette**
23 **Suevia**, varietà
23,40 **Informasette**
24 — **Il dominatore**, film drammatico

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
20 — **Primo piano**
22,10 **Letture ai piedi del Rosa**
23,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
17,30 **La nostra salute**, rubrica
18,30 **Il salotto**
20 — **Curiosando**
20,15 **Daktari**, telefilm
— **Sfida ai giganti**,

■ **Eventuali errori e variazioni sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA - Lib. FELTRINELLI - C.so Garibaldi, 95
BARI - Lib. FELTRINELLI - Via Dante, 91/13
BOLOGNA - Lib. FELTRINELLI - P.zza Ravegnana, 1
- Centro Comm.le Via Larga, 41
- Via Zamboni, 7/b
- P.zza Galvani, 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*)
Schedario Tecnico Editore - Via Cavour, 100
[illegible] - Lib. FELTRINELLI - C.so Garibaldi, 30/a
FIRENZE (*) - Lib. FELTRINELLI - Via Cerretani, 30-32/r
- Via Cavour, 12
GENOVA - Lib. FELTRINELLI - Via P.E. Bensa, 32/r
- Via XX Settembre, 233
GORIZIA - Lib. ANTONINI - Via Mazzini, 16
IVREA (*) - EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Palestro, 17
MERANO (*) - ONLY CD ROM - Via Carducci, 11
MILANO - Lib. FELTRINELLI - Via Manzoni, 12
C.so Buenos Aires, 20
Via Santa Tecla, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via F. Cavallotti, 15
MODENA - Lib. FELTRINELLI - Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Canalino, 37
NAPOLI - Lib. FELTRINELLI - Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA - Lib. FELTRINELLI - Via San Francesco, 7
- Via San Francesco, 14
PALERMO - Lib. FELTRINELLI - Via Maqueda, 459
PARMA - Lib. FELTRINELLI - Via della Repubblica, 2
PESCARA - Lib. FELTRINELLI - C.so Umberto, 5/7
PISA - Lib. FELTRINELLI - C.so Italia, 50
ROMA - Lib. FELTRINELLI - Via Del Babuino, 39/40
- L.go Torre Argentina, 5/a
- Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO - Lib. FELTRINELLI - P.zza Barracano, 3/5
SIENA - Lib. FELTRINELLI - Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI - Lib. FELTRINELLI - Centro Comm.le Cospea
TORINO - C/o LA STAMPA - Via Marenco, 32
- Lib. FELTRINELLI - P.zza Castello, 9
- Lib. INTERNAZIONALE del salone - Via Roma, 90
- Lib. RIZZOLI - Via Santa Teresa, 7/b
- (*) Lib. LUXEMBURG - Via Cesare Battisti, 7
- (*) SOFTPOINT - Via Groglio, 18
- (*) SECURITAS INF. - C.so Montegrappa, 90/b
VENEZIA - Lib. SOLARIS - Cannaregio 2332
(*) Punti vendita dotati di stazione multimediale per la dimostrazione

❑ Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa
❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**.................... **(L. 300.000)**
❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**.................... **(L. 300.000)**
❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994**.................... **(L. 300.000)**(*)
❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992,1993 e1994**.. **(L. 750.000)**
❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**.................................. **(L. 350.000)**
❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

(*) I possessori delle edizioni 1992 e 1993 inviando, accluso al presente coupon come prova d'acquisto i libretti di istruzioni, potranno acquistare il CD - ROM 1994 a **L. 250.000** anziché **L. 300.000**. I libretti di istruzioni saranno restituiti insieme al nuovo CD acquistato.
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa , Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Nome ____ Via ____
Cognome ____ N. ____ C.A.P. ____
Società/Ente ____ Città ____
P. IVA o cod. fisc. ____ Tel ____
Firma ____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Per informazioni Numero verde 1678-02005

LA STAMPA

FORMULA ADV - TO -

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: UNA FESTA PER GLI OCCHI!

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO in puro legno massello: tutto il meglio del passato, tutto il meglio del presente.

Costruiti come una volta, per vivere oltre l'effimero tempo della moda e durare per sempre.

Concepiti con la testa e con il cuore, per darti in ogni mobile la razionalità che ti serve e la calda bellezza che desideri.

MOBILI LA FONTE DEL RUSTICO: non ti stancherai mai di vederli, perché sono una vera festa per gli occhi.

La fonte® del Rustico — *Mobili Pregiati in Legno Pregiato*

La fonte del Rustico di BOELLA · Unica sede: Costigliole d'Asti (AT) · fraz. Boglietto · Tel. 0141/96.81.47 · Aperto la domenica · Chiuso il lunedì

Al Robbiano arriva il ricco Novara per un incontro dal sapore antico

Pro, oggi il derby della verità

I bianchi dopo aver scialacquato preziosi punti sono chiamati a una grande prova d'orgoglio
L'ex Obbedio: «Non deluderemo i nostri tifosi». Mariano e Rinaldi candidati alla maglia di Pupita

VERCELLI. Il derby della verità. Oggi alle 14,30 il Robbiano vive la sfida più attesa dell'anno, il match con Paperone-Novara, all'ennesima caccia della sospirata promozione. Match della verità per i bianchi che non solo nell'occasione più ardua devono riprendere la marcia verso posizioni consone al loro blasone, e soprattutto, all'effettivo potenziale a disposizione, ma che si trovano obbligatoriamente a far punti nel mezzo del ciclo di fuoco.

Tutto questo perché la Pro-cicala della prima fase di stagione (i bianchi pagano i successi scialacquati per strada), si trova ora nella necessità di rifornire di provviste la dispensa, alias una classifica ormai al limite della zona play out.

Altro che pensare agli scontri per la C1, adesso il momento è all'insegna del più casareccio «calma e gesso», vale a dire restare con i piedi a terra cercando di tornare alla vittoria al più presto. Ovvero lasciando magari in un angolo il tanto decantato - da Baveni soprattutto - spettacolo e badando al sodo.

Certo la Pro si è complicata la vita nelle prime nove partite, ma, bando al passato, è davvero il momento di rimboccarsi le maniche, magari vincendo il derby, l'ostacolo più impegnativo della triplice «gabbia» di novembre (Novara, appunto oggi in casa, Varese di Caligaris domenica in trasferta e la lanciatissima Torres tra due settimane al Robbiano).

«Siamo tutti consapevoli del momento che attraversiamo, ma pure consci del nostro effettivo valore - sostiene Obbedio, un ex che attende come sempre con particolare intensità la partita odierna -. Il Novara è forte e vanta un magnifico quattro su quattro in trasferta? Tanto di cappello agli azzurri. Li rispettiamo e li temiamo il giusto. Ma non scenderemo in campo condizionati. In tutti noi c'è una gran voglia di dimostrare che sappiamo farci e siamo convinti di poter dire la nostra. Il derby è il derby e quindi raddoppieremo le energie pur di far bene».

Formazione. Fuori Pupita squalificato, solo questa mattina Baveni deciderà a chi consegnare la maglia del fantasioso attaccante. Mariano, sulla carta, è il candidato numero uno, ma il giocatore accusa una fastidiosa pubalgia che potrebbe costringerlo a sedere in panchina (giocherebbe uno spezzone di match). Sono quindi in ascesa le quotazioni di Rinaldi, elemento guizzante in grado di procurare serie smagliature nella rete difensiva novarese, ma con l'handicap della poca dimestichezza con il gol.

O ancora Baveni potrebbe optare per una disposizione a «rombo» con Welfort punta avanzata, Obbedio e Artico mezzali avanzate e Col in cabina di regia. Infine, in teoria esiste anche la possibilità di riportare, per una volta, Gabasio in attacco. Strada questa comunque meno praticabile.

Tattica. Per dirla alla Nevio Scala «la Pro oggi dovrà ragionare molto e non cadere nella tattica di attaccare a testa bassa». Questo per evitare il micidiale contropiede del Novara (ne sanno qualcosa Palazzolo, Lecco, Ospitaletto e Varese). Il tutto con la cornice del pubblico delle grandi occasioni: se l'intensità del vento calerà sono previsti tra 3 mila e i 3500 spettatori. Come il derby vuole.

Roberto Eynard

Mariano dovrebbe sostituire lo squalificato Pupita e fare coppia con Welfort

Azzurri, giorni di polemica

Ferrario richiamato da Armani
Intanto Borgobello è in forse

NOVARA. Da un derby all'altro. Dai grigi in Coppa ai bianchi in campionato. Ma è quello di oggi che conta perché vale tre punti e il Novara deve recuperare, in trasferta, quanto sciala in casa. Fino ad oggi, con quattro vittorie esterne in altrettante partite, la squadra di Ferrario, lontano dal Comunale, si è dimostrata irresistibile, o quasi. Ma il «Robbiano» è appena al di là della Sesia e al seguito della squadra è previsto un esodo massiccio di tifosi. E allora chissà che gli azzurri non risentano del clima... casalingo.

Dopo il pari interno con la Torres e le critiche di Ferrario ai giocatori («Qualcuno è troppo presuntuoso, è necessario correre ai ripari tornando sul mercato»), per il Novara è stata una settimana di passione.

Al tecnico ha replicato la società vale a dire il presidente Giampiero Armani e l'amministratore delegato Walter Stipari. Hanno detto chiaramente che questi giocatori se li è scelti Ferrario il quale sapeva benissimo quali erano gli obiettivi della società. Adesso spetta a lui metterli in campo e farli rendere al meglio così da ottenere quella C1 che la società insegue invano da troppi anni.

«La verità - sottolinea Stipari - è che il tecnico pensava di ammazzare il campionato ed invece incontriamo qualche difficoltà ad andare in gol e in difesa sbagliamo troppo. Allora mi chiedo: che cosa non funziona in questa squadra, davanti o dietro? Aspettiamo un momento e stiamo attenti a non alterare l'equilibrio dello spogliatoio».

L'attenzione è comunque calamitata dal derby. Per la formazione da opporre alla Pro, Ferrario è alle prese con una serie di problemi. Fuori gioco Casabianca, perché squalificato, sarà sostituito da Di Muri dato che Turato non sembra ancora in grado di recuperare.

Ha qualche problema anche Papais alle prese con il «colpo della strega» che l'ha bloccato. Eppoi si è nuovamente fermato Borgobello. Venerdì in allenamento ha rimediato una botta sul piede già infortunato. Se non sarà disponibile, al suo posto giocherà sicuramente il giovane Inzaghi in coppia con Gualteo, attaccante che al «Robbiano» ha dimostrato di trovarsi particolarmente a suo agio.

Per il centrocampo dovrebbe essere disponibile anche Pellegrini impegnato a recuperare la migliore condizione. Le scelte definitive verranno comunque prese in mattinata.

Renato Ambiel

Il Follonica ko

Amatori tutto facile all'esordio

VERCELLI. Come previsto, tutto facile per l'Amatori nel primo turno di campionato: 6-3 il punteggio finale. Il Follonica, pur con tanta buona volontà, non è riuscito a impensierire i gialloverdi trascinati dalla coppia Mariotti-Dolce, che ha dimostrato di avere già un buon affiatamento.

Così, dopo aver centrato l'obiettivo della final four in Coppa Italia, ecco arrivare i primi punti nel torneo di A1 per il sodalizio del patron Piccioni. Gli ospiti sono riusciti a rimanere in partita solo per una manciata di minuti, giusto il tempo che il quintetto allenato da Caricato facesse funzionare le trame. L'avvio infatti, non è stato proprio spumeggiante. Non deve trarre in inganno comunque il parziale recupero effettuato dal Follonica in avvio di ripresa, perché i gol ospiti sono arrivati quando i gialloverdi hanno abbassato leggermente la guardia, forse paghi del chiaro parziale.

Caricato al fischio d'inizio ha schierato in pista Saccocci, Dolce, Mariotti, Marrone e Perin, mentre nella ripresa ha dato spazio ai rincalzi. Unico assente l'argentino Raod, che doveva ancora scontare un turno di squalifica dello scorso campionato. Questa la serie dei gol: dopo un rigore sbagliato da Mariotti al 14' ha aperto le marcature Dolce, servito proprio dall'ex novarese. Tre minuti dopo la scena si è ripetuta: assist di Mariotti e gol di Dolce. A trenta secondi dalla sirena il 3-0 di Perin su rigore. Nel secondo tempo, subito in rete il Follonica con Tisato, quindi inizia il Mariotti show che realizza due gol dalla distanza (30' 33''). Al 37' Pinzuti su rigore porta sul 5-2, quindi Bennati al 41' sul 5-3 e al 45' Mariotti realizza il definitivo 6-3.

Ottava vittoria

Ing di misura supera anche il Desio

BIELLA. E' filotto, ma quanta fatica. L'Ing supera di misura il Desio per 82-80 e mantiene così l'imbattibilità nel campionato di B2 di basket, con otto risultati utili consecutivi. Ma ieri sera al palazzetto, di fronte a un pubblico record (oltre 2 mila persone) il quintetto di coach Danna ha parzialmente deluso. Se la partita è stata emozionante per via di un risultato in bilico fino all'ultimo, sotto il profilo tecnico sono emersi gli avversari. Organizzatissimi in difesa e precisi in attacco, i lombardi hanno chiuso in vantaggio il primo tempo per 42-45. E solo nei secondi finali hanno perso dei palloni determinati che sono costati loro l'incontro.

E pensare che l'Ing era partita fortissimo, 24-15 dopo appena 8 minuti. Un Muzio dalla mano calda dalla distanza (2 su 2 da tre punti al via) ha fatto subito ben sperare ma il Desio, con un parziale di 20-11 a proprio favore, segnava il canestro del 35 pari a 4'23'' dalla prima sirena. Dopo di che i padroni di casa, troppo imprecisi al tiro e incapaci di organizzare un sufficiente contropiede, sono vissuti sulle iniziative personali di Bini (2 bombe dalla distanza nel secondo tempo e due tiri liberi hanno riportato a galla i rossoblù nel secondo tempo), di un Minessi mai domo anche se in cattiva serata al tiro ed un incisivo Martinetti sotto i tabelloni. Serata da dimenticare per l'ex azzurro Savio (quanti errori anche negli assist), per Bogliatto e purtroppo ancora per Casprini. Buona infine la prestazione di Luciani, che ha anche afferrato l'ultimo rimbalzo decisivo. Ecco lo score completo: Minessi 17 punti, Losavio 4, Bini 10, Muzio 12, Savio 9, Casprini 6, Bogliatto 4, Luciani 4, Martinetti 16. **[d. p.]**

Al Comunale per la prima volta una squadra sarda: servono i tre punti

Borgo, è l'ultima chiamata

Arriva il Selargius e il Rosa-team deve superarlo per dare un'altra rotta al suo campionato
I valsesiani non vincono dalla gara con lo Sparta. La formazione sarà decisa stamattina

Morello nella morsa dei difensori avversari. Il Borgo oggi deve vincere per dare un altro volto a una stagione sino a ora deludente

BORGOSESIA. Per i valsesiani di mister Rosa è forse l'ultima chiamata per tentare in qualche modo di non abdicare anzitempo nella lotta per le prime posizioni. I dieci punti di distacco sul Voghera pesano indubbiamente come un macigno soprattutto sul morale di una formazione partita con ben altri obiettivi.

Quest'oggi al «Comunale» (fischio d'inizio alle 14,30) il Borgosesia ospita il Selargius. Dopo il primo infruttuoso esame di «sardo» nel turno infrasettimanale, i granata tentano di scaricare contro i «cugini» isolani la loro rabbia. Innanzitutto c'è da tornare al successo che manca dal carniere dei piemontesi dal match esterno contro lo Sparta. Una serie di risultati negativi che hanno portato il Borgo lontano da quel primato appena vagheggiato. «E' veramente strano - sottolinea il tecnico Rosa -. Dopo la vittoria contro i novaresi le premesse per far bene c'erano davvero tutte e invece è successo l'inspiegabile».

Rosa non riesce a darsi una spiegazione sul momento no della squadra: «Quando si viene a creare una situazione come la nostra non c'è solo una componente a giocare a sfavore ma una somma di episodi. In certe occasioni, sinceramente, la squadra non si è affatto espressa male. Purtroppo non siamo riusciti a cogliere la vittoria e questo, con l'innovazione dei tre punti, incide molto».

E allora ecco che la sfida con il Selargius (per la prima una squadra sarda calca il terreno del Comunale) appare come una sorta di prova della verità: «Prima di tutto con noi stessi - precisa il coach -. Dai ragazzi pretenderò il massimo dell'impegno sia a livello tecnico che agonistico. Spero di vedere quella squadra determinata d'inizio stagione. Inoltre è tempo di regalare un successo ai nostri tifosi che, da tempo, attendono un nostro acuto».

Sulla formazione anti-Selargius come d'abitudine mister Rosa non si sbilancia: «Riavrò a disposizione Alex Bollini e questo è già un segnale positivo. Ma sull'undici da schierare deciderò solo questa mattina dopo aver parlato ai ragazzi». Per un Bollini in odore di rientro qualche dubbio per Briata: l'ex alessandrino potrebbe essere costretto a dare forfait a causa di problemi muscolari.

Oltre alla sfida con il Selargius l'attenzione del Borgo è rivolta a Voghera dove i rossoneri ricevono il Fanfulla. Sperare in un'impresa dei lodigiani sembra quasi impossibile: «I pavesi sono favoriti ma, a questo punto, sarà bene pensare unicamente al nostro incontro - puntualizza mister Rosa -. Iniziamo a inanellare una serie di vittorie, quindi potremo nuovamente fare discorsi d'alta classifica».

Per ora, dunque, in casa Borgosesia si pensa solo ai tre punti per dare un calcio alla crisi.

Piermario Ferraro

Trasferta non impossibile per i lanciati bianconeri

Biellese, vittoria cercasi col Camaiore di Lippi jr

La Biellese sfida oggi il Camaiore, nelle cui file gioca il figlio del coach juventino

BIELLA. La Biellese cerca nella trasferta col Camaiore un risultato utile per restare nelle zone alte della classifica. I toscani potranno contare da oggi sull'apporto del diciottenne David Lippi, figlio dell'allenatore juventino Marcello, acquistato in settimana dalla Primavera della Lucchese. Il centrocampista va ad aggiungersi ad un altro nome illustre: Edoardo Gori, figlio di Adolfo, giocatore della Juve negli anni '60. Il Camaiore è ancora imbattuto tra le mura amiche (1 vittoria e 4 pari), ed è reduce da 6 risultati utili consecutivi. Nella Biellese mister Bacchin deve rinunciare a Garegnani, squalificato per aver rimediato mercoledì la quarta ammonizione della stagione.

Dice il direttore sportivo Sandro Turotti: «Il Camaiore è una squadra che è cambiata pochissimo rispetto allo scorso anno, quando ha concluso un ottimo campionato. Ad inizio stagione ha perso il loro centrocampista più rappresentativo per un grave infortunio, ma ha rimediato subito acquistando dal Pietrasanta Bennati, una pedina importante. In attacco vanta due punte molto buone, che stanno segnando parecchio. In più oggi esordirà il figlio di Lippi. In definitiva è un undici da temere».

Continua il ds: «Il Camaiore sta attraversando un buon momento: dopo un avvio di campionato non molto brillante, si sta riprendendo, è in crescita e lo conferma lo 0-0 col Pisa, nell'ultima gara giocata in casa».

Con il successo ottenuto in settimana la Biellese ha affiancato a quota 19 l'Aosta, al terzo posto, a quattro punti dalla capolista Pisa, ieri sconfitto nell'anticipo di Savona per 1-0 (rigore di Pomucci al 44' del primo tempo). Dice Turotti: «Mercoledì c'è stata una grande soddisfazione, soprattutto per il riscontro del pubblico, con un tifo eccezionale nella ripresa. E anche oggi abbiamo un pullman di tifosi al seguito. Ma dimentichiamo l'euforia per la vittoria col Moncalieri: ora dobbiamo pensare solo al Camaiore. Dobbiamo recuperare le energie fisiche e mentali e trovare la giusta concentrazione per affrontare questo incontro, che non è facile. Se oggi coglieremo un risultato utile, acquisterà più valore anche il successo col Moncalieri». Biellese quindi alla ricerca della continuità, soprattutto fuori casa, dove finora ha ottenuto due vittorie e tre sconfitte.

Gabriele Cornella

QUI TRINO

Mezza rivoluzione: Masuero al Casale

A Bra già in campo Govoni e Fantin

TRINO. Grosse novità in casa Trino. La squadra che Mandracchia schiererà quest'oggi a Bra presenta un paio di succose sorprese. Nelle ultime ore la società azzurra si è assicurata Govoni, ex punta del Monferrato e il giovane centrocampista Fantin dal Casale. Al club nerostellato è andato invece Luciano Masuero che ha chiuso così dopo pochi mesi l'esperienza a Trino.

«Come avevamo anticipato - sottolinea il presidente Piero Vermonti - siamo ritornati sul mercato per rinforzare ulteriormente la squadra. La partenza di Masuero è stata prontamente rimpiazzata dall'ingaggio di Fantin, un ragazzo molto duttile che ha espressamente chiesto al club monferrino di essere ceduto al Trino. Quanto a Govoni è un attaccante d'esperienza che, ci auguriamo, possa definitivamente risolvere il problema del gol».

Dunque è un Trino caricato al massimo quello che s'appresta ad affrontare la temuta trasferta di Bra. Senz'altro sarà un match delicato per entrambe le formazioni. I cuneesi dopo la sconfitta rimediata nell'ultimo turno con l'Acqui si trovano ancorati sul fondo: un successo permetterebbe ai giallorossi d'agganciare il Trino e risollevare morale e classifica. Per il team di Mandracchia, invece, è indispensabile uscire indenni dalla trasferta in casa dei giallorossi: «Speriamo che la squadra ritrovi il morale e la compattezza d'inizio torneo - precisa Vermonti -. In queste settimane sono successi tanti piccoli inconvenienti che hanno impedito ai ragazzi d'esprimersi al meglio. Ci auguriamo con questi innesti d'aver operato il meglio. Non è escluso che, prima della fine del "mercato di riparazione" non si registrino altre sorprese. Per il momento pensiamo alla sfida con il Bra».

Considerando i volti nuovi e le forzate assenze (Pettinato e Fante) il Trino dovrebbe presentarsi con Sottile; Udovicich, Mitra; Fantin, De Falco, Grangia; Martini, Osenga, Govoni, Degli Esposti, Piccini. **[p. m. f.]**

IN PROMOZIONE

Le biellesi in casa

Altro blitz del Varallo ad Arona?

VERCELLI. Tutte in trasferta le squadre locali del girone A, tutte in casa (Chiavazzese a parte, alla quale tocca il turno di riposo) quelle del girone B. Ottava giornata di campionato a corrente alterna, dunque.

A catalizzare ancora una volta l'interesse è il Varallo. Oggi la truppa di Arrondini sarà impegnata ad Arona e, inutile dirlo, l'intento è quello di incrementare il vantaggio sulle seconde che, dopo soli otto turni, è già di cinque punti.

Alle spalle della Dufour si è formato un quartetto inseguitore per nulla deciso, comunque, ad alzare bandiera bianca davanti allo strapotere varallese. In questo gruppo c'è anche il Gattinara di mister Stefanuto che rappresenta un po' la sorpresa di questo avvio. I ragazzi di patron Sottile giocheranno a Vignale, società che occupa la penultima posizione in classifica con quattro punti, ottenuti con altrettanti pareggi. Indubbiamente i bianchi partono favoriti ma devono fare i conti con la scarsa propensione al gioco incisivo quando sono lontani dal comunale di Gattinara.

Il rinato Val Mos fa visita al Bellinzago: i tigrotti mancano di continuità ma fanno comunque paura e per il pronostico si deve per forza ricorrere alla tripla. Incontro incerto dovrebbe essere, almeno sulla carta, anche quello che vede opposte Gravellona e Valsessera. Entrambe devono rimediare: i novaresi il poco edificante pareggio interno proprio con il Bellinzago e i valsesserini la sconfitta casalinga con la Crevolese.

Nel girone B Crescentinese e Cossatese hanno a disposizione un turno sicuramente non proibitivo. I granata di Massasso, galvanizzati dalla positiva vittoria di San Gillio, ricevono il fanalino di coda Borgaro che fino ad ora ha totalizzato appena due punti, mentre il team allenato da Mellano se la deve vedere con il Caselle, penultimo con cinque punti al pari della Chiavazzese. Crescentino e Cossato potrebbero quindi fare anche un regalo alla squadra di Chiavazza che, costretta al turno di sosta, non può proseguire la marcia-salvezza.

Il Villaggio Lamarmora, infine, ospita allo stadio di viale Macallè il Rivara. Per la Bercellino band la possibilità dunque di superare una pretendente alle zone nobili e di riavvicinare il secondo posto: la capolista Volpiano sembra imprendibile. **[i. fo.]**

IN PRIMA

E il San Biagio tenta l'impresa impossibile

Viverone riceve lo Spolina il Villata la Caresanese

VERCELLI. Tempo di derby in Prima categoria. Due sfide particolarmente attese (e importanti ai fini della classifica) caratterizzeranno il turno odierno.

Nel girone B fari puntati al Comunale di Villata dove il team di mister Pela ospita la Caresanese: un match ad alta tensione. I villatesi devono necessariamente raccogliere punti per staccarsi dalle ultime posizioni della classifica mentre i granata vogliono riscattare il pesante rovescio interno (5-0) patito contro il Romagnano.

A rendere più difficile l'impegno degli ospiti l'assenza di numerosi titolari che costringeranno inevitabilmente l'ex Brignoni ad autentiche acrobazie tattiche.

Test severo per il Borgovercelli impegnato nella «tana» del leader Trecate. L'incontro non deve però spaventare gli azzurri di mister De Rossi: nonostante il dominio pressoché incontrastato i biancorossi novaresi, specialmente tra le mura amiche, si sono fatti imporre diversi stop.

Nel girone C è invece la sfida Tronzanese-Saluggia a tener desta l'attenzione dei tifosi: per entrambe le formazioni l'incontro serve per allontanarsi dalla zona «a rischio» della classifica, una posizione che, soprattutto per la Tronzanese di Sattin, grande protagonista la scorsa stagione, era tutt'altro che preventivata.

Il Viverone, seconda forza del torneo, sarà chiamato al match interno contro l'ostico Spolina. Il San Biagio, per contro, cercherà di resistere sul terreno della capolista Tonenghese. Match interno per il Cavaglià contro il San Benigno, in casa anche il La Cervo contro il Verolengo. Trasferta per il Livorno Ferraris di scena a Borgotorre. **[p. m. f.]**

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO PROVINCIA

S. MAURO elegante immerso nel verde mq 185 living con camino 3 camere cucina abitabile 2 bagni. Tel. [illegible]

S. MAURO signorile salone due camere cucina biservizi box doppio terrazzo. Finiture superiori. Tel. 941.3403.

S. MAURO via XXV Aprile (precollinare) libero recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi e box auto. Termoautonomo. Vero affare L. 285 milioni compreso mutuo. Edilcase 561.3535.

TORINO Sud villa indipendente 300 mq su 2 livelli, 200 mq magazzino mq 1800 terreno ottimo affare. Tel. 382.1180.

TROFARELLO nuove ville a schiera salone cucinotta 3 camere tripli servizi tavernetta giardino. Studio Class 884.383.

TROFARELLO villa indipendente 7 camere cucina biservizi box possibile bifamiliare permute. Tel. 771.2220.

VALDELLATORRE signorile villa schiera ampia metratura abitabile box terreno prezzo trattabile. MBM 506.483.

VENARIA
IMPRESA VENDE ALLOGGI IN PALAZZINA 2 PIANI
piano terra giardino privato su 2 arie possibilità tavernetta piano 2° mansarde abitabili
PREZZI FISSI
TEL. 455.7947 - 738.0030

VENARIA LEGGE 457/78
via S. Marchese
impresa vende direttamente alloggi a prezzi agevolati
ottime finiture
pronta consegna
EUROFID 581.8777

VENARIA
PREZZI CONCORRENZIALI
IMPRESA VENDE ALLOGGI DI VARI TIPI E BOX
camere soggiorno cottura bagno L. 128 milioni, ingresso 2 camere cucina bagno L. 180 milioni, inoltre 2 camere tinello cottura 2 bagni L. 175 milioni, prezzi bloccati
mutuo 11,50% fisso
CANTIERE TEL. 452.5361

VENARIA ville e [illegible] con ampi locali e finiture di pregio consegna primavera '96. Tel. 455.7945.

VILLA libera unifamiliare recente costruzione mq 350 con giardino e box pressi Orbassano. C.S.I. 568.1615 - 568.3942.

VILLA nuova (Pavia) vista impareggiabile salone di 70 mq 2/3 camere cucina lavanderia 3 servizi sala giochi studio garage rifiniture di lusso. Tel. 562.3931.

VILLA Pino Torinese 3 alloggi su 3 piani di mq 250 caduno parco di mq 2500 circa ottima esposizione in perfetto ordine. Trattativa riservata. No agenzie. Telefonare Magro 562.0564.

VILLA S. Mauro immersa nel verde su 2 piani ottime rifiniture posizione tranquilla giardino. Affare. Tel. 689.2902.

VILLA unifamiliare Reano signorile ottimo stato terreno 1500 mq garage. Permute. Chiusano & C. 568.2858.

VILLA '800 in Pino Torinese impresa privata alloggi prestigiosi. Parco secolare. Occasione unica. Sivi 011.561.1137.

VILLE di nuova costruzione posizione collinare varie soluzioni. Eventuali permute. Grimaldi 800.0788.

VILLE nuove da 180 mq a 242 mq precollina Castiglione 5 km da Torino da L. 370 milioni. Uniresota 561.7491.

VILLE Trana nuova costruzione in zona verde ottime rifiniture tavernetta ampia mansarda giardino. Tel. 568.2862.

VILLETTE a schiera in costruzione impresa vende in Moncalieri strada Genova 225 interno precollinare. Tel. 317.0101.

VINOVO in casa di 2 piani ingresso salone 2 camere cucina bagno box giardino. Mediocase 756.700.

VINOVO Tonetti villa su 2 piani salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi box zerbino e porticato. Duo Elle 434.5858.

VOLVERA centro ultime villette in costruzione da L. 270 milioni mutui dilazioni permute. Sagor 011.903.4500.

VOLVERA (Zucche) villa indipendente su 4 lati consegna prevista giugno '96 L. 480 milioni. I.R. Casa 667.1936.

PIEMONTE

CASCINE - RUSTICI
con terreno pressi lago Viverone, da rifare o già abitabili. Permute e mutui. Abitalia 011 580.8112.

COCONATO Cossignolo d'Asti bella villa ristrutturata su 3 livelli con terreno mq 15 mila. P&P 434.7525.

MONFERRATO 50 km da Torino cascinale d'epoca indipendente finemente ristrutturata 250 mq abitativi terreno 8000 mq giardino. Rossoimmobili 581.8186.

RUSTICO
45 km da Torino indipendente ristrutturato 6 vani bagno orto affare. Gabetti Mare & Monti 57.67.

VENDO intero fabbricato indipendente per attività casa di riposo 40 posti letto nuova costruzione provincia di Alessandria. Tel. 011.437.1581.

VALLE D'AOSTA

AOSTA Regione Busseyaz vendo in palazzina alloggi liberi di mq 53 caduno posto auto giardino ottima esposizione collinare. Per informazioni e visite G[illegible] Sona 011.542.015.

ST VINCENT splendida posizione panoramica villino 60 mq più grande taverna terrazzo e giardino. Studio Class 884.383.

LIGURIA

A.D.P. Riva Ligure (Sanremo) prestigioso alloggio 120 mq in palazzina 200 mt dal mare più posto auto. Tel. 776.4040.

ALBENGA affare L. 137 milioni 800 mt mare miniallоggio termoautonomo con terrazza già arredato. Tel. 0182.554.077.

ALBENGA 250 mt mare palazzina signorile bilocale balconata termoautonomo garage L. 230 milioni. Gambera 0182.544.412.

ALBENGA 3 km dal mare vendo villetta bifamiliare giardino. Telefonare allo 0182 21.456.

ANDORA ampio bilocale [illegible] molto bello [illegible] termoautonomo [illegible] L. 198 milioni. Tel. 0182.992.599.

[illegible] Ceriale vista mare ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo box L. 240 milioni. Tel. 011.43.591.

BORGHETTO L. 157 milioni vista panoramica ampia camera soggiorno servizi terrazzo camino. Tel. 0182.972.697.

CERIALE impresa vende direttamente bilocali nuovi giardino o balcone vista mare termoautonomi box. Tel. 0182.98.239.

CERIALE vista mare 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazza garage e cantina L. 260 milioni. Tel. 0182.554.877.

CINQUE TERRE in borgo marinaro tipica abitazione ligure recentemente rinnovata termoautonomo affarissimo L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 0187.920.331.

FINALE LIGURE ingresso [illegible] 2 camere bagno ripostiglio termoautonomo balconi comodo mare L. 260 milioni trattabili. Tel. 019.603.[illegible]

LOANO a 3 km mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo con vista mare L. 195 milioni. Tel. 019.821.335.

LOANO centro solo L. 122 milioni [illegible] trattabili ingresso soggiorno cucinino servizi terrazzino. Tel. 0182.972.697.

PIETRA LIGURE
ENTROTERRA VISTA MARE
BILOCALI TRILOCALI VILLE
giardino terrazzo posto auto nuovi dal costruttore Siero
FONDOCASA 019 615.951

PORTO CERVO splendida villa immobiliare divisibile bifamiliare stupenda vista mare parco piscina dependance affare L. 1.300.000.000. Tel. 06.812.6280.

SANREMO appartamenti in costruzione vista mare vicinanze spiagge e centro da L. 123 milioni. Sagor 011.961.2508.

TORRE DEL MARE comodo servizi termoautonomo camera soggiorno cottura balcone. Studiobe 019.748.410.

VARIGOTTI 100 mt mare ordinato termoautonomo camera tinello cucinino ripostiglio balcone. Studiobe 019.612.613.

ITALIA

SARDEGNA S. Teresa vendo appartamento arredato 4/6 posti letto da L. 55 milioni. Telefonare allo 0182.21.456.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA 30 mt mare pressi università monolocali da L. 74 milioni. Possibilità finanziamento dell'acquisto con affitto. Interim 011.599.782 - 504.751.

AFFARE IRRIPETIBILE
hai deciso di comprare a Mentone in costruzione nuova? Mono/bi/trilocali a partire da L. 95 milioni. Geometra Minetti 0336 390.430 - 011 771.1560 - 771.1918.

AIX EN PROVENCE in affascinante immobile del XV secolo bilocali in multiproprietà da FF. 60.000 settimana. Possibili scambi vacanze o soggiorni di prova a prezzi ridotti. Tel. 0033.938.81001.

A Mentone in zona residenziale nuovi monolocali da L. 89 milioni, bilocali da L. 121 milioni. Interim 011.599.782 - 504.751.

CANNES vicinanze Croisette appartamenti in residence finiture accurate alte rendite locative da FF. 295.000. Sagor 011.903.2508.

COSTA AZZURRA Cagnes grazioseissimo villino 100 mq giardino vista mare 600 mq ogni comfort, tranquillità, privato vende. Telefonare allo 02.907.55227.

MENTONE Francia bilocali in costruzione con giardino o balcone e box L. 170 milioni iva compresa. Mediocase 756.700.

NIZZA ottima posizione appartamento 80 mq terrazzo 45 mq splendida vista mare box stabile esclusivo con giardino condominiale piscina. [illegible] 568.3392.

NIZZA 400 mt mare immobile lusso vista mare grandi terrazzi sconto 5% per inizio cantiere. Tel. 0033.938.22263.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
vista mare vicino spiaggia [illegible] costruendi alloggi da L. 9 [illegible] più iva pari affitto. Tel. 011.434.7762.

ESTERO

A Morgins [illegible] in costruzione [illegible] monolocali e duplex da FF. 450 mila. Italimmobili 011.771.1918 - 771.1500.

PRAGA 200 mt piazza S. Venceslao fronte parco stabile prestigioso mq 1450 L. 1.150.000.000. ABC 011.534.182.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 562.7566 via Servais nuova signorile costruzione investimento uso ufficio Legge Tremonti mq 135 volendo box.

A. VINOVO capannone di circa 500 mq 4 mt di altezza con cortile privato mutuo permute. Tel. 660.0301.

CAPANNONI nuovi 28 km Torino fronte strada Statale Torino/Saluzzo mq 1000/1500/2000 adatti attività commerciale o artigianale. Tel. 0175.249.220.

CONSULEDILE 437.4000 centralissimo via Cavour ampio locale ex teatro [illegible] molteplici usi mq 350 e soppalco.

CORSO Bramante su cavalcavia palazzina 875 mq totali da L. 195 a L. 025 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CORSO Casale (ex zona) muri negozio libero mq 30 più soppalco mq 10 L. 115 milioni dilazionabili. Comm 447.5334.

CORSO Grosseto via Arnò fabbricato indipendente su 2 piani mq 650, passo carraio ottimo investimento. Riccoboni 447.3978.

EDIFICIO libero indipendente uso uffici zona Regio Parco mq 5200 vendesi in blocco. Affare. Salm 568.3283.

EUROFID 581.8777 corso Turati prossimità corso Sommeiller nuovo locale commerciale mq 160 con annessi uffici mq 160 oltre 2 piani interrati mq 1160.

EUROFID 581.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare 7 vetrine mq 280 commerciali più seminterrato mq 80.

EUROFID 581.8777 via Cernaia vendesi/affittasi signorile ristrutturato ufficio mq 165 salone 4 camere 2 servizi.

IMPRESA vende/affitta negozi nuovi in Vinovo nuova zona in espansione mq 90 mq 120. Tel. 502.831.

IMPRESA vende/affitta prestigiosi locali mq totali 070 parcheggio privato via Le Chiuse zona Cibrario. Tel. 502.831.

L.B.A. 748.390 vende/affitta Leinì capannone industriale in costruzione mq 2200 più mq 1200 uffici. Anche frazionato.

L'IMPRESA ROSAZZA
vende direttamente in palazzina signorile di nuova costruzione via Bruno 26 uffici e studio medico piano terra con ingresso indipendente dalla via, adatto per utilizzo agevolazioni Legge Tremonti. Per informazioni telefonare 503.333.

MONCALIERI centro piazza Vittorio libero locale negozio mq 100 con ristrutturazione da ultimare. La Sieva 311.3490.

NEGOZIO ufficio libero via Barbaria (zona Barriera Milano) mq 52 L. [illegible]. Dilazioni. Sabatelli Immobili 655.359.

NEGOZIO vendo/affitto o permuto via S. Massimo corso Vittorio mq 120 su tre piani pluvivetrinato. Tel. 883.727.

SETTIMO fronte TO-MI pressi Ovest vendo capannone in costruzione 500/1000 mq ampio piazzale manovra. Tel. [illegible].

SETTIMO TORINESE prossimità autostrada vendesi libero capannone mq 6000 più terreno antistante. Salm 568.3283.

UFFICI E MAGAZZINI
vendesi/affittasi da mq 250 a 3000 zona via Reiss Romoli Torino. Tel. 596.244.

UFFICIO corso Sommeiller di rappresentanza 170 mq L. 410 milioni volendo box. Affare. Furbatto 544.566 - 540.908.

VENDO NEGOZIO
libero via S. Marino pressi piazza Montanari di mq 90 con 2 vetrine. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ZONA Bernini prestigioso palazzo Aragia altamente signorile ufficio libero mq 160 vende Studio Desa 329.0808.

ZONA ospedali libero ingresso 3 camere cucina servizi adatto uso ufficio/abitazione. Tel. 534.964.

BOX AUTO

IMPRESA vende ultimi boxes prestigiosi h 3 mt liberi in Torino via Le Chiuse zona Cibrario. Tel. 502.831 ufficio.

TERRENI

RIVALTA terreni edificabili grosse metrature vendesi. Tel. 011.909.0214 ore ufficio.

VOLPIANO terreno industriale progetto approvato per capannone da 1000 mq e 2 alloggi. Tel. 988.4112.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ATTENZIONE no perditempo ricerco alloggio medie dimensione Torino periferia libero. Arena telefonare 434.3437.

AVETE UN IMMOBILE DA VENDERE O LOCARE?
EDILCASE
TEL. 561.3535
è vicino a chi vende
è vicino a chi acquista.
Per farli incontrare meglio e più velocemente.
Torino corso Matteotti 47

CASAPIEMONTE 819.1000 cerca 90 mq massimo L. 320 milioni Gran Madre Hermada. Garantiamo professionalità.

CERCASI zona precollina/Crocetta prestigioso salone 3/4 camere cucina servizi trattative riservate. Eurofid 581.8777.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita Mirafiori max L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.

RICERCASI in Torino Ovest appartamento mq 70/90 max L. 280 milioni rapida [illegible]. Personalcase 771.6507.

RICERCO precollina Valsalice S. Vito Sa[illegible] veretto in bella palazzina alloggio di mq 130 con box. Casaviva 248.9500.

TORINO PROVINCIA

CASAPIEMONTE 011.318.2525 cerca villa/palazzotto d'epoca zona Pinerolo. Garantiamo professionalità.

CASAPIEMONTE 819.1000 cerca villa tra Gassino, S. Mauro e Chieri. Garantiamo professionalità.

CASAPIEMONTE 967.7717 ricerca villa max L. 550 milioni Rivoli/Alpignano. Garantiamo professionalità.

COLLINA Pino/Revigliasco privato ricerca casetta mq 130/180, soleggiata, vasta area verde, pagamento immediato, no agenzie. Telefonare 739.9048.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GRIMALDI 537.143 cerchiamo [illegible] clientela acquisto/affitto locali commerciali capannoni bassi fabbricati.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI in Torino alloggi vuoti o arredati stabile signorile da mq 35 a mq 300. Tel. 883.901.

A.D.P. centrale stabile signorile ristrutturato alloggi da mq 40 a 180 vuoti o arredati termoautonomo portineria. Tel. 776.4040.

ABITAZIONI ampia scelta locasi qualsiasi vostra esigenza stessa casa [illegible] con giardino. Interacta 568.3029.

AFFITTASI a referenziati alloggio arredato 2 posti letto patti in deroga. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFITTASI da febbraio corso Monte Cucco signorile piano alto saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Semi 562.9801.

AFFITTASI in patti in deroga bell'alloggio 9° piano soggiorno 2 camere servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFITTASI signorilmente arredato camera tinello cucinino servizi adiacente via De Santis. Tel. 562.3726.

ATTICO 100 mq più 170 mq terrazzo vista piazza S. Carlo via Roma in deroga L. [illegible] milioni più spese. Tel. 0336.216.104.

BIMAR Cavoretto splendida villetta con giardino arredata su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 43.591.

BIMAR Crocetta isola pedonale in palazzina ingresso soggiorno 3 camere cucina office biservizi. Tel. 011.43.591.

BIMAR Molinette vuoto ingresso salone camera cucinotta bagno L. 750 mila mensili patti in deroga. Tel. 011.43.591.

CENTRALE arredato Porta Susa salone camino cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 561.1601 - 0337.219.454.

CENTRALE superattico panoramico rifiniture di pregio mq 280 terrazzo mq 300 referenziati. S.t. 358.136.

CORSO Cairoli privato affitta a referenziati alloggio perfettamente ristrutturato 200 mq. abitazione o ufficio. Tel. 617.7534.

CORSO Galileo Ferraris in casa signorile con portineria appartamenti 180/200 mq ben ristrutturati. Studio Class 884.383.

CORSO Massimo panoramico mq [illegible] doppi ingressi salone 5 camere [illegible] tripli servizi referenziati. Tel. 819.2418.

CORSO Regina signorile arredato 2 camere sala cucina servizi uso transitorio non residenti. Studio Riccoboni 447.3976.

CORSO Stati Uniti ottimo patti in deroga mq 90 stabile signorile. I.T.I. 011 319.2332.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 piazza Statuto abitazione o ufficio mq 130 in buone condizioni.

ELITCASE largo Racconigi ingresso living cucina camera bagno arredato bene L. 560 mila più spese. Tel. 319.9958.

ELITCASE via XX Settembre ingresso 2 camere cucina living bagno bene arredato. Tel. 319.9958.

INVESTITALIA Crocetta in signorile palazzo affittasi eleganti alloggi da 106 a 130 mq uso patti in deroga o foresteria. Tel. 24 ore su 24 568.1964.

PIAZZA Savoia mono/bilocali nuovi mai abitati ottimi per studenti o foresteria. I.T.I. 011.319.2332.

VIA Lagrange piano nobile mq 240, salone 4 camere cucina doppi servizi interamente ristrutturato. Helvetia 650.3103.

VIA Vespucci signorile doppi ingressi mq 220 circa patti in deroga. I.T.I. 011 319.2332.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA fronte lago grande affittasi posizione panoramica nuova villa a schiera mq 240. VAI&VAI 011.325.654.

PINO TORINESE villa indipendente su 2 piani parco box ottime rifiniture. I.T.I. 011.319.2332.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA affittasi monolocale 4 posti vista Cervino, per stagione invernale; anche vendita. Tel. 015.691.976.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggetti riscaldati per inverno da L. 390 mila mensili. Agenzia Edilmora 0182.970.388.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VAI & VAI 325.654 Vittoria/Arsenale locali uffici studio associato mq 300 biservizi casa d'epoca ascensore portineria.

AFFITTASI a referenziati zona Tribunale ufficio di 6 camere finemente arredato con telefono fax computer. Tel. 546.775.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici da 80 a 160 mq affittasi. Telefonare allo 011 95.501 - 955.0265.

CIRIE' alloggi nuovi termoautonomo ben rifiniti varie metrature ottimi prezzi, mutuo, dilazioni. Tel. 920.8848.

CORSO Tassoni adiacenze ottimo basso fabbricato fronte strada su 2 piani, cortile. Totali mq 860. Tel. 779.2044.

CRIMEA affittasi prestigiosi spazi uffici in palazzetto d'epoca ottimo per professionisti e medici. Studio Ennci 660.1605.

EUROFID 581.8777 via Massari prossimità tangenziale Nord uffici varie metrature e locale commerciale mq 370.

LOCALE seminterrato corso Spezia (zona mercato) mq 260 uso magazzino/laboratorio L. 750 mila. Sabatelli 655.359.

NEGOZIO corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sotterranei mq 90 affitasi L. 6.200.000 mese. Tel. 562.8925.

NEGOZIO corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9.000.000 mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

[illegible] nuovo tribunale in stabile signorile affittasi appartamento uso ufficio/abitazione 6 vani doppi servizi. Tel. 504.333.

RIVOLI locali commerciali varie metrature nuovi con riscaldamento autonomo. Arm Immobiliare 785.111.

STUDIO DATA affitta zona M[illegible] Generali magazzino di mq 470 più mq 100 di soppalco. Tel. 582.9057.

TROFARELLO centro affittasi in palazzina prestigiosa negozi e uffici varie dimensioni. 3FG 011.640.7152 - 0330.305.225.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 6 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.800.000 riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.950.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO in [illegible] e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 [illegible] (intermediari). Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq [illegible]), in ordine. Affittasi (intermediari). Tel. 562.8925.

VIA Lagrange 4° piano ufficio mq 200 salone 5 vani doppi servizi ripostigli interamente ristrutturato. Helvetia 650.3103.

VIA Mazzini angolo via Raffaeli negozio mq 220 affittasi. Tel. 661.0434 ore pasti.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti bastoni. Tel. 331.840.

CERCASI alloggi 2/3 camere servizi bella casa contratto patti in deroga professionalità e riservatezza. Gattico 388.996.

CERCO alloggio o villetta vuoto zona Rivoli per contratto patto in deroga. Sig. Gianni 501.813 - 0338.218.105.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) ingresso 2 camere cucina bagno a single o coppia affitto. Casital Immobiliare 433.1414.

ELITCASE ricerchiamo per selezionata clientela monolocali alloggi di varie metrature vuoti ed arredati. Tel. 319.9734.

P&P 447.4686 ricerca alloggi vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga [illegible] vostre spese.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [illegible] valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 351.326.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini fuoristrada. Iporcar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011.817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquisto vetture fuoristrada furgoni vetture immediato pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011.917.1643 - 889.564.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CLUB SECONDA CASA offre soggiorni invernali nella Riviera Delle Palme - Loano. Telefonare 019.874.573.

LOANO Albergo Rivamare accogliente gestione familiare fronte mare telefono Tv servizi in camera. Novembre dicembre L. 56 mila pensione completa. Tel. 019 668.265.

RESIDENCE per anziani propone soggiorni promozionali o lunga o breve permanenza garantita ogni tipo di assistenza per non autosufficienza. Tel. 0141 [illegible].

MATRIMONIALI 11

AGENZIA matrimoniale Twin Club per vedere scegliere incontrare tramite video persone libere, via Cernaia 14, tel. 562.0850.

AGENZIA matrimoniale Twin Club per vedere scegliere incontrare tramite video persone libere, via Cernaia 14. Tel. 562.0850.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011.561.1055.

VEDOVO 55enne figlia adolescente cultura posizione sentimenti cerca libera semplice affettuosa anche vedova con figli inseguendo scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 7 - 16121 Genova.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Da Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

AVETE antichità, dipinti, soprammobili ecc da vendere? C'è l'Ilo Piemonte Istituto Vendite. Realizzo immediato. Tel. 011 482.822 - 485.338.

SGOMBERO [illegible] alloggi e cantine acquisto mobili '800 primo '900 quadri soprammobili vecchie radio. Panna 011 964.4830.